Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Annuario statistico italiano

2012

contiene cd-rom

Istat

Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Annuario statistico italiano 2012

Istat

Per informazioni sulla pubblicazione
rivolgersi al contact centre Istat:
https://contact.istat.it

Eventuali segnalazioni di errata corrige
saranno diffuse sul sito www.istat.it
nella relativa pagina di presentazione

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2012

ISBN 978-88-458-1731-1

2012
Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

Direttore responsabile:
Patrizia Cacioli

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Stampato nel mese di ottobre 2012 per conto dell'Istat
da Primaprint srl, via dell'Industria, 71 - Viterbo
su carta ecologica certificata FSC®

Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council® a.c. tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate.

Indice generale

Presentazione VII
Avvertenze IX
Indice delle tavole XI
Capitolo 1 - **Ambiente e territorio** 1
Capitolo 2 - **Popolazione** 31
Capitolo 3 - **Sanità e salute** 55
Capitolo 4 - **Assistenza e previdenza sociale** 103
Capitolo 5 - **Conti economici della protezione sociale** 123
Capitolo 6 - **Giustizia** 139
Capitolo 7 - **Istruzione** 173
Capitolo 8 - **Attività culturali e sociali varie** 209
Capitolo 9 - **Lavoro** 245
Capitolo 10 - **Elezioni** 277
Capitolo 11 - **Famiglie e aspetti sociali vari** 293
Capitolo 12 - **Contabilità nazionale** 319
Capitolo 13 - **Agricoltura** 343
Capitolo 14 - **Industria** 381
Capitolo 15 - **Costruzioni** 395
Capitolo 16 - **Commercio interno** 415
Capitolo 17 - **Commercio con l'estero e internazionalizzazione** 429
Capitolo 18 - **Turismo** 457
Capitolo 19 - **Trasporti e telecomunicazioni** 485
Capitolo 20 - **Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario** 521
Capitolo 21 - **Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione** 541
Capitolo 22 - **Prezzi** 565
Capitolo 23 - **Retribuzioni** 587
Capitolo 24 - **Risultati economici delle imprese** 609
Capitolo 25 - **Finanza pubblica** 629
Capitolo 26 - **Censimenti** 653
Glossario 699
Note metodologiche 761
Approfondimenti bibliografici 799
Indice analitico 809

Presentazione

L'*Annuario statistico italiano* offre un ampio e significativo repertorio dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica, dinamiche sociali. Sfogliando le oltre ottocento pagine del volume, o navigando nella versione online, il lettore potrà farsi un'idea della ricchezza del patrimonio informativo che la statistica pubblica mette quotidianamente a disposizione dei decisori pubblici e dei cittadini. Ai risultati di indagini svolte direttamente dall'Istat, principale produttore di statistiche ufficiali nel Paese, si affiancano dati forniti da numerosi altri enti appartenenti al Sistema statistico nazionale, che nel complesso tracciano un ritratto a tutto tondo dell'Italia e della sua evoluzione economica e sociale più recente.

L'Annuario 2012 non si limita ad aggiornare le tavole pubblicate nell'edizione dell'anno precedente, ma accoglie anche i risultati di nuove indagini e di innovative attività di ricerca, testimoniando come la statistica ufficiale italiana sia in continua evoluzione. I dati più recenti, con dettaglio regionale e in gran parte aggiornati al 2011, sono corredati da sintetici confronti temporali relativi ai quattro anni precedenti.

Per rispondere meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'Annuario è corredato da un cd-rom che permette di consultare ed esportare i dati in formato elettronico. Inoltre, esso contiene diversi strumenti di supporto alla lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, all'indice analitico: in questo modo l'Annuario rappresenta la base da cui partire per ulteriori approfondimenti, indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. In particolare, ogni capitolo propone percorsi di analisi su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web (www.istat.it), sia nel vasto catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.

Grazie alla sua ricchezza dei contenuti e all'accuratezza dell'apparato di metadati, l'*Annuario statistico italiano* rappresenta la pubblicazione cartacea più ampia e completa nel variegato panorama italiano dell'informazione quantitativa. Nell'attuale sovrabbondanza di dati e fonti, non sempre corredate da adeguate garanzie di affidabilità, esso rappresenta uno strumento indispensabile per i cittadini, gli amministratori, le imprese e il mondo scientifico per interpretare correttamente le caratteristiche economiche, sociali ed ambientali del nostro Paese.

Enrico Giovannini

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:

Linea (-)	a) il fenomeno non esiste; b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..)	a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato; b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Dati provvisori e rettifiche

I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Estremi delle classi di valori

Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata.Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

Ripartizioni geografiche

NORD

Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia (Nord-ovest);

Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est)

CENTRO
Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
(Sud);

Sicilia, Sardegna
(Isole)

Confronti internazionali

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

1. Ambiente e territorio

Pag.

1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica dei comuni e regioni 14
1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 9 ottobre 2011 15
1.3 - Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo - Anni 1983-2011 16
1.4 - Temperatura massima mensile per regione - Anno 2011 17
1.5 - Temperatura minima mensile per regione - Anno 2011 17
1.6 - Precipitazione totale mensile per regione - Anno 2011 18
1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 21 ottobre 2001-9 ottobre 2011 19
1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 9 ottobre 2011 20
1.9 - Popolazione residente e densità per classe di superficie dei comuni e regione al 9 ottobre 2011 21
1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2009 - Comunità montane per regione al 1° gennaio 2011 22
1.11 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - Ottobre 2011 23
1.12 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2010 24
1.13 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2010 25
1.14 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2009 26
1.15 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2010 27
1.16 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 2001-2010 28
1.17 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2007-2011 29
1.18 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2012 30

2. Popolazione

2.1 - Indicatori demografici per regione - Anno 2011 35
2.2 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anni 2009-2010 36
2.3 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anni 2009-2010 38
2.4 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2011 42
2.5 - Matrimoni della popolazione presente per rito e regione - Anno 2011 43
2.6 - Nati vivi all'interno e fuori dal matrimonio della popolazione presente per sesso e regione - Anno 2011 44
2.7 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi 45
2.8 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2009 46
2.9 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2009 47
2.10 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi 48
2.11 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2009 49
2.12 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2010 51
2.13 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2010 52

3. Sanità e salute

Pag.

3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2009 74
3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2009 75
3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2009 76
3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2009 77
3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2009 78
3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), Dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2009 79
3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2009 80
3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2004-2008 81
3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2008 82
3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2010 83
3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2010 84
3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2006-2010 85
3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2006-2010 86
3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 2009 87
3.15 - Morti per gruppi di cause e sesso - Anni 2003, 2006-2009 88
3.16 - Morti per gruppi di cause e regione di decesso - Anno 2009 89
3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppi di cause - Anno 2009 90
3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e sesso - Anni 2003, 2006-2009 91
3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e regione di decesso - Anno 2009 92
3.20 - Decessi per suicidio per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2009 93
3.21 - Decessi per suicidio per mezzo o modo dell'autolesione e sesso - Anni 1993-2009 94
3.22 - Decessi per suicidio per regione, sesso e classe di età - Anno 2009 96
3.23 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche dichiarate, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 98
3.24 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 100

4. Assistenza e previdenza sociale

4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, posti letto e ospiti presenti per tipologia di utenza, sesso e regione - Anno 2009 111
4.2 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2009 112
4.3 - Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2009 113
4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2006-2010 114
4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2010 115
4.6 - Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2010 116
4.7 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni - Anno 2010 117
4.8 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2009-2010 117
4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2010 118
4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 119
4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 120
4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 121

5. Conti economici della protezione sociale

Pag.

5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2008-2011 ... 129
5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 ... 130
5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 ... 131
5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2008-2011 ... 132
5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 ... 133
5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2008-2011 ... 134
5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 ... 135
5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2008-2011 ... 136

6. Giustizia

6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2006-2010 ... 148
6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2010 ... 149
6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2010 ... 150
6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2006-2010 ... 152
6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per grado di giudizio e per regione - Anno 2010 ... 152
6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2010 ... 153
6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2006-2010 ... 153
6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2010 ... 154
6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2011 ... 155
6.10 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2005-2009 ... 156
6.11 - Ricorsi sopravvenuti per materia e tribunale amministrativo regionale - Anno 2009 ... 157
6.12 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2010 ... 158
6.13 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2007-2011 ... 158
6.14 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2010 ... 159
6.15 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2006-2010 ... 159
6.16 - Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto - Anno 2010 ... 160
6.17 - Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto - Anno 2010 ... 161
6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2010 ... 162
6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2010 ... 163
6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2010 ... 164
6.21 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per tipologia e sesso - Anno 2011 ... 165
6.22 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura - Anno 2011 ... 166
6.23 - Entrati e usciti nell'anno e presenti a fine anno nelle strutture penitenziarie per adulti per posizione giuridica, sesso e tipo di istituto - Anno 2011 ... 167

Pag.

6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri e regione - Anno 2011 168
6.25 - Detenuti lavoranti, presenti nelle strutture penitenziarie per adulti, al 31 dicembre secondo alcune caratteristiche - Anno 2011 169
6.26 - Soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso e per periodo di presa in carico - Anni 2007-2010 169
6.27 - Ingressi e presenti a fine anno nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso e tipologia di servizio - Anni 2007-2011 170
6.28 - Ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile per motivo, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011 170
6.29 - Reati a carico dei minori entrati nei servizi residenziali della giustizia minorile per tipologia di reato, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011 171
6.30 - Presenti a fine anno nei servizi residenziali della giustizia minorile per età, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011 171

7. Istruzione

7.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011 185
7.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011 186
7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado sesso e regione - Anno scolastico 2010/2011 187
7.4 - Allievi iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Ifp) per sesso, tipo di percorso e regione - Anno formativo 2010/2011 188
7.5 - Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011 189
7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea (di durata triennale) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011 190
7.7 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011 191
7.8 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011 192
7.9 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011 193
7.10 - Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e facoltà - Anno accademico 2010/2011 194
7.11 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2010/2011 195
7.12 - Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2010/2011 196
7.13 - Diplomati del 2007 per condizione occupazionale nel 2011, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso 197
7.14 - Laureati del 2007 in corsi a ciclo unico per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso 198
7.15 - Laureati del 2007 in corsi di laurea di durata triennale per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso 199
7.16 - Laureati del 2007 in corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso 200
7.17 - Laureati del 2007 in corsi a ciclo unico per condizione occupazionale nel 2011, regione e sesso 201
7.18 - Laureati del 2007 in corsi di laurea di durata triennale per condizione occupazionale nel 2011, regione e sesso 202
7.19 - Laureati del 2007 in una laurea specialistica/magistrale biennale per condizione occupazionale nel 2007, regione e sesso 203
7.20 - Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica 204

Pag.

7.21 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2011 ... 205
7.22 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2011 ... 206
7.23 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2008-2009 ... 208

8. Attività culturali e sociali varie

8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2011 ... 223
8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2010 ... 224
8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2011 ... 225
8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2011 ... 226
8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2011 ... 227
8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2011 ... 228
8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2011 ... 229
8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2011 ... 231
8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2011 ... 232
8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2010 ... 233
8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2010 ... 234
8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2010 ... 235
8.13 - Numeri di spettacoli e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2010 ... 236
8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2010 ... 237
8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2012 ... 238
8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2012 ... 240
8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 ... 242

9. Lavoro

9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2011 ... 257
9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2011 ... 260
9.3 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2011 ... 260
9.4 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per sesso e regione - Anno 2011 ... 261
9.5 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2007-2011 ... 261
9.6 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2011 ... 262
9.7 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2011 ... 262
9.8 - Tasso di posti vacanti per attività economica - Anni 2009-2011 ... 263
9.9 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 ... 264
9.10 - Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 ... 265
9.11 - Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2006-2011 ... 266
9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 ... 268

Pag.

9.13 - Incidenza dei dipendenti in part time sul totale dei dipendenti nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 269
9.14 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 270
9.15 - Ore lavorate per dipendente nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica -Anni 2009-2011 271
9.16 - Ore di straordinario nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2009-2011 272
9.17 - Ore di Cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2009-2011 272
9.18 - Spese per politiche del lavoro - Anni 2001-2010 279 273
9.19 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2003-2011 274

10. Elezioni

10.1 - Numero totale di comuni in cui si sono svolte le elezioni comunali e numero di comuni nei quali i sindaci sono stati eletti al primo o al secondo turno per tipo e dimensione del comune e regione - Anno 2012 284
10.2 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori alle elezioni comunali per turno elettorale e regione - Anno 2012 285
10.3 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del primo turno delle elezioni comunali del 6 e 7 maggio 2012, per sesso e provincia 286
10.4 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del turno di ballottaggio delle elezioni comunali del 20 e 21 maggio 2012, per sesso e provincia 288
10.5 - Numero di candidati e di eletti a Sindaco nelle elezioni comunali per sesso, turno elettorale e regione - Anno 2012 290
10.6 - Numero di candidati e di eletti a Sindaco nelle elezioni comunali per classe di età e regione - Anno 2012 291
10.7 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori ai Referendum regionali indetti in Sardegna il 6 Maggio 2012, per sesso e quesito referendario 292

11. Famiglie e aspetti sociali vari

11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2012..... 305
11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2012 306
11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2012..... 307
11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2012 308
11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2012 309
11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2012..... 310
11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 312
11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2010-2011 314
11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2010-2011 315
11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa -Anni 2010-2011 316
11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2010-2011..... 317
11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2010-2011 .. 318

12. Contabilità nazionale

Pag.

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2007-2011 325
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2007-2011 327
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 328
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 328
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011..... 329
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 329
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 .. 330
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 330
12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 331
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 332
12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2007-2011 333
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2007-2011 334
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2007-2011 335
12.14 - Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 336
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2007-2011 337
12.16 - Investimenti fissi lordi per prodotto - Anni 2007-2011 338
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2007-2011 339
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 340
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 340
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 341
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2007-2011 342
12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2007-2011 342

13. Agricoltura

13.1 - Risultati economici delle aziende agricole - Anni 2006-2009 353
13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2006-2009 354
13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2006-2009 ... 354
13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2009 355
13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2009 ... 356
13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2009..... 357
13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2009 358
13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2007-2011 359
13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2011 361
13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olive e uva per paese - Anno 2011 362
13.11 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2010 . 363
13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2010 364
13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2010 365
13.14 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2005-2010 366
13.15 - Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana, dettaglio per regione - Anno 2010..... 366
13.16 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2010 367
13.17 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2010 368
13.18 - Produzione della pesca per regione - Anno 2010 369
13.19 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2010 370
13.20 - Prodotti fitosanitari e trappole per regione - Anno 2010 372
13.21 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per regione - Anno 2010 373

Pag.

13.22 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2010 374
13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2010 375
13.24 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2010 376
13.25 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2010 377
13.26 - Produttori per settore di prodotti Dop, Igp e regione - Anno 2010 378
13.27 - Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2010 380

14. Industria

14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 386
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 386
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 387
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 387
14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2010 388
14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2005-2010 388
14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2010 389
14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2005-2010 .. 390
14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2005-2010 391
14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2010 392
14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2010 .. 393
14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2010 394

15. Costruzioni

15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2009-2011 403
15.2 - Indicatori dei permessi di costruire - Anni 2000-2011 404
15.3 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2009 .. 406
15.4 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2009 407
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2009 408
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2009 409
15.7 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2009 410
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2009 411
15.9 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2009 412
15.10 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2009 413

16. Commercio interno

16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2009-2011 423
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2010..... 424
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2010 424
16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2011 425

Pag.

16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2005=100 - Anni 2009-2011 ... 426
16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2011 ... 427
16.7 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2011 ... 427
16.8 - Indici del valore delle vendite al dettaglio esclusi i carburanti di alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2011 ... 428

17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

17.1 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2010-2011 ... 442
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2010-2011 ... 444
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamenti principali di industria (Rpi) - Anni 2008-2011 ... 447
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2006-2011 ... 448
17.5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2009-2011 ... 449
17.6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2009-2011 ... 450
17.7 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 2006-2011 ... 451
17.8 - Principali aggregati delle imprese a controllo estero residenti in Italia per attività economica - Anno 2009 ... 454
17.9 - Principali aggregati delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero per attività economica - Anno 2009 ... 455

18. Turismo

18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2010 ... 468
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010 ... 469
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010 ... 470
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010 ... 471
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2010 ... 472
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2010 ... 473
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010 ... 474
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010 ... 476
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010 ... 478
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2010 ... 480
18.11 - Bilancia turistica - Anno 2011 ... 480
18.12 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2009-2010 ... 481
18.13 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2011 ... 482
18.14 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2011 ... 482
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2011 ... 483
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2011 ... 483

19. Trasporti e telecomunicazioni

Pag.

19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2010 ... 497
19.2 - Rete ferroviaria italiana (Rfi) per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2011 ... 497
19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2009-2010 ... 498
19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2009-2010 *(tonnellate)* ... 498
19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2009-2010 *(tonnellate-km)* ... 499
19.6 - Traffico ferroviario nei paesi europei - Anni 2009-2010 ... 500
19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2011 ... 501
19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2011 ... 502
19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 2010 ... 503
19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anni 2009-2010 ... 505
19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione e ripartizione - Anno 2010 ... 507
19.12 - Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità e gravità per categoria della strada, regione e ripartizione - Anno 2010 ... 508
19.13 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2012 ... 509
19.14 - Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2012 ... 509
19.15 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2012 ... 510
19.16 - Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2010 ... 511
19.17 - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2010 ... 512
19.18 - Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2010 ... 513
19.19 - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2010 ... 514
19.20 - Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2010 ... 515
19.21 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2010 ... 516
19.22 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2010 ... 517
19.23 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2010 ... 518
19.24 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 *(in migliaia)* ... 519
19.25 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 *(in percentuale)* ... 519
19.26 - Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 ... 520

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2011 ... 525
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2011 ... 526
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2011 ... 527
20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2011 ... 528
20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2008-2011 ... 529
20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 ... 530
20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 ... 530
20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 ... 531
20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2010 ... 531

Pag.

20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2010 532
20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo - Anno 2010 533
20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2010 ... 534
20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2010 535
20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2008-2011 536
20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2007-2011 537
20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2007-2011 537
20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2008-2011 538
20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2010 539

21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2007-2011 550
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2007-2009 551
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2007-2009 551
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2007-2009 ... 552
21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2007-2009 552
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2009 553
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2009 554
21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2011 555
21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre con sito web e servizi offerti sul sito web per attività economica e classe di addetti -Anno 2011 557
21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che hanno adottato politiche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale per attività economica e classe di addetti - Anno 2011 560
21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che nell'anno precedente hanno effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2011 562

22. Prezzi

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 576
22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 578
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali totale, mercato interno mercato estero per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 579
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 580
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 581
22.6 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per divisione di spesa e tipologia di prodotti - Anni 2007-2011 582
22.7 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per divisione di spesa - Anni 2007-2011 583
22.8 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi) - Anni 2007-2011 584
22.9 - Coefficienti per tradurre i valori monetari di un determinato anno in valori del 2011, a partire dal 1861 585
22.10 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per divisione di spesa. Base 2005=100 - Anno 2011 586

23. Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2007-2011 599

Pag.

23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2007-2011 600
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011 601
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011 603
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2002-2011 605
23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2002-2011 606
23.7 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 607

24. Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 617
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi del complesso delle imprese per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 618
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 619
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 620
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 621
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 622
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 623
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 624
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007- Anno 2009 625
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 626
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 627
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009..... 628

25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2010-2011..... 636
25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2009-2011..... 637
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2008-2011..... 638
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2007-2011 639
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2005-2010 639
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 640
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 641
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 642

Pag.

25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2010 643
25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2006-2010 645
25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2006-2010 646
25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito - Anni 2006-2010 647
25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2006-2010 647
25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2006-2010 648
25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 649
25.16 - Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anni 2009-2010 650
25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 651

26. Censimenti

26.1 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma e titolo di possesso dei terreni - Anni 2010, 2000, 1990 e 1982 671
26.2 - Superficie agricola utilizzata (Sau) media e superficie totale (Sat) media per azienda e regione - Anni 2010 e 2000 672
26.3 - Aziende e superficie totale per classe di superficie totale - Anno 2010 673
26.4 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per classe di superficie agricola utilizzata e regione - Anno 2010 674
26.5 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione delle aziende e regione - Anno 2010 675
26.6 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per titolo di possesso dei terreni e regione - Anno 2010 676
26.7 - Aziende e superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2010.... 677
26.8 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per regione - Anno 2010..... 678
26.9 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi per regione - Anno 2010 679
26.10 - Popolazione residente per sesso e regione - Anni 2011 e 2001 680
26.11 - Popolazione residente per cittadinanza e regione - Anni 2011 e 2001 681
26.12 - Popolazione in famiglia, numero di famiglie e numero medio di componenti per famiglia, per regione - Anni 2011 e 2001 682
26.13 - Popolazione in convivenza e numero di convivenze, per regione - Anni 2011 e 2001..... 683
26.14 - Abitazioni per regione - Anni 2011 e 2001 684
26.15 - Altri tipi di alloggio occupati da residenti per regione - Anni 2011 e 2001..... 685
26.16 - Edifici per destinazione e regione - Anni 2011 e 2001..... 686
26.17 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001 687
26.18 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001 688
26.19 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 689
26.20 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 690
26.21 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 691
26.22 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 691
26.23 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 692
26.24 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 693

Pag.

26.25 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 694
26.26 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001 695
26.27 - Istituzioni non profit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 696
26.28 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 697

Capitolo 1

Ambiente e territorio

1. Ambiente e territorio

Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia – Capo delle Correnti). La superficie complessiva ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Rosa, Monte Cervino, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine pari a 7.375 chilometri, rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

Per saperne di più...

✦ Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dall'Agenzia del territorio; essa comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Dall'esame dei dati (Tavola 1.1) risulta evidente la significativa incidenza del territorio classificato come "montagna" che rappresenta il 35,2 per cento del territorio nazionale, inferiore alla quota da attribuire al territorio classificato come "collina", pari al 41,6 per cento, ma decisamente superiore alla parte classificata come "pianura" (il 23,2 per cento). Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni con territorio esclusivamente di "montagna". Piemonte e Trentino-Alto Adige sono invece le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati secondo la classe "pianura".

Per saperne di più...

- ISTAT. *Atlante di geografia statistica e amministrativa: 2009.* Roma: 2009. *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Atlante statistico dei comuni.* Roma: 2009. (Informazioni n. 5). *http://www.istat.it/it.*

Dall'analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica (Tavola 1.2) si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra il 48,3 per cento della popolazione italiana. Percentuali elevate di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagne, pari al 12,6 per cento, e di collina con il 39,1 per cento. A livello regionale, se si escludono le regioni totalmente montane, quelle con più elevata percentuale di popolazione residente in territori classificati come "montani" sono la Liguria con il 50,5 per cento e il Molise con il 49,3 per cento. In termini di dati assoluti la regione che presenta i valori più elevati di popolazione residente in questi territori è invece la Lombardia (1.043.389 abitanti), seguita dal Trentino-Alto Adige, regione totalmente montana.

Sismicità

In Italia gli eventi sismici sono monitorati dalla Rete sismica nazionale gestita dal Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

La tavola 1.3 riporta il numero di movimenti sismici registrati dal 1983 al 2011 con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo, il cui epicentro è localizzato in Italia, sia sul territorio sia nelle aree marine.

La magnitudo rappresenta una valutazione quantitativa dell'energia liberata dal terremoto all'ipocentro.

Nella classe di magnitudo compresa tra 5,5 e 5,9 si collocano le sequenze sismiche registrate in Umbria e Marche nel 1997 e 1998, il terremoto del Molise del 2002 e un evento avvenuto in mare nel 2006 di fronte alla costa della Calabria che non ha causato danni perché molto profondo (ipocentro 220,7 km). Nel corso del 2009 tutti gli eventi superiori a magnitudo 5,0 sono stati localizzati nella provincia dell'Aquila e nelle aree limitrofe. Tra questi vi è quello distruttivo di magnitudo 6,3 verificatosi il 6 aprile alle ore 3,32.

Clima

L'analisi meteo-climatica relativa all'anno 2011 a livello regionale è stata effettuata, in collaborazione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma), sulla base delle rilevazioni provenienti da 150 stazioni meteorologiche diffuse omogeneamente sul territorio italiano.

I valori medi di temperatura massima registrati nel 2011 (Tavola 1.4) sono risultati compresi tra -5,0 °C nel mese di gennaio in Valle d'Aosta e 31,7 °C nel mese di agosto in Molise.

I valori medi di temperatura minima (Tavola 1.5) sono risultati compresi tra -9,2 °C nel mese di gennaio in Valle d'Aosta e 22,5 °C nel mese di agosto in Sicilia.

Per quanto riguarda le precipitazioni (Tavola 1.6) a livello nazionale si osserva che il mese con maggior piovosità è novembre con una precipitazione media di 90 mm mentre il mese di agosto è stato il meno piovoso (13 mm).

A livello regionale il massimo delle precipitazioni si è registrato nel mese di novembre in Piemonte con un valore medio di 229 mm. Il minimo si è raggiunto nel mese di agosto in Sicilia con 1 mm.

Suddivisioni del territorio a base amministrativa

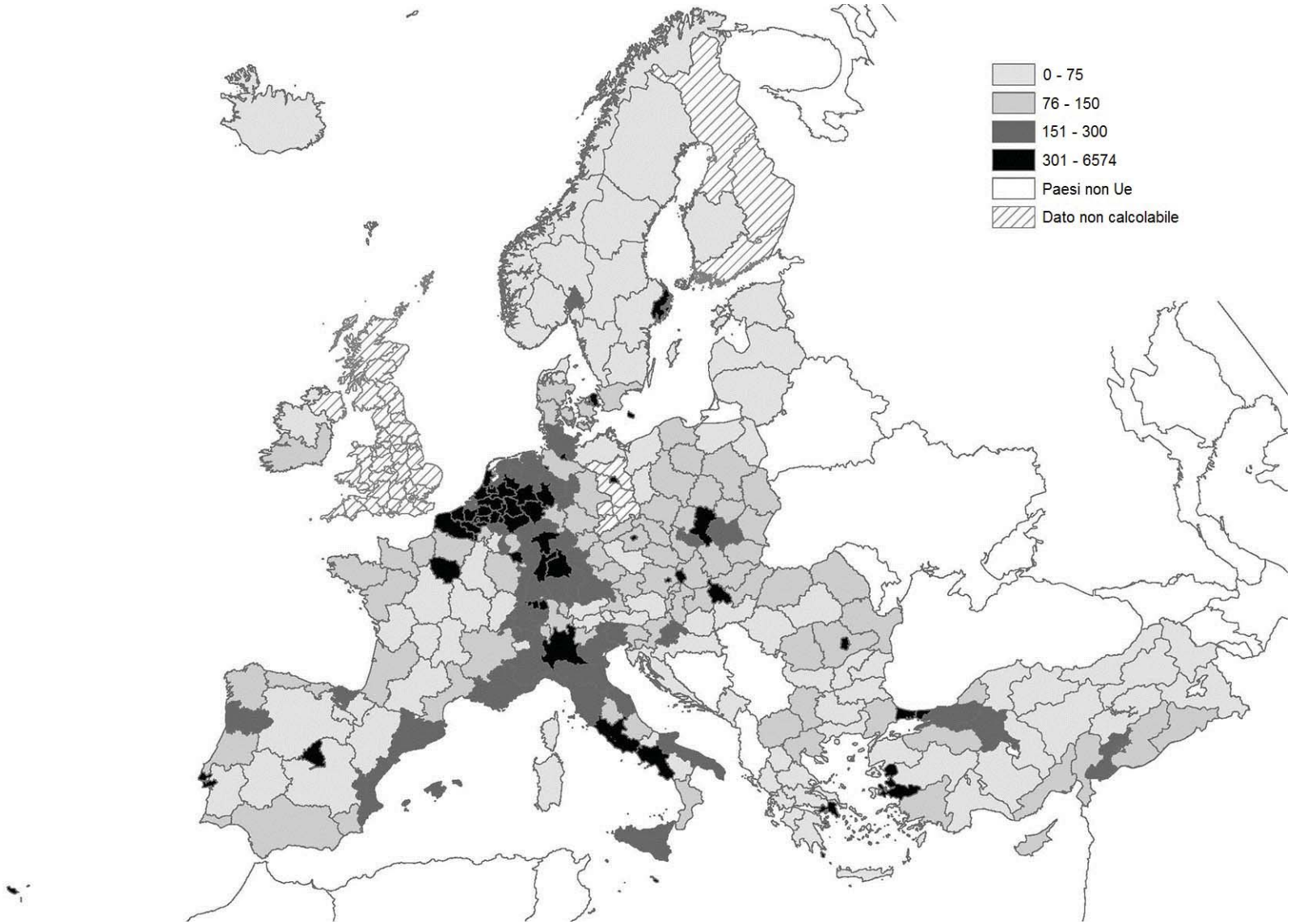
Le principali entità amministrative del nostro Paese sono: Regioni, Province e Comuni. Esse costituiscono ad un tempo un primo importante riferimento per l'analisi del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche: Nord-ovest, Nord-est, Centro e Mezzogiorno, che comprende Sud e Isole (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative sono soggette nel tempo a variazioni, in special modo a livello provinciale e comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di propria competenza che per la denominazione. Nel 2009 si sono verificate variazioni anche a livello regionale, con il passaggio di sette comuni dalla provincia di Pesaro e Urbino (Marche) a quella di Rimini (Emilia-Romagna).

Nella tavola 1.7 sono documentati i cambi di appartenenza alla Provincia e alla Regione, intesi come trasferimenti di competenza territoriale e ammini-

Figura 1.1

Densità di popolazione dei paesi Ue27 a livello Nuts (a) **- Anno 2010**



(a) I valori di densità comprendono anche i paesi candidati all'Ue. Per i paesi non Ue sono indicati i confini di stato. I possedimenti d'oltremare non sono indicati.

strativa di un comune da una Provincia ad un'altra, appartenente alla stessa Regione o anche ad una Regione diversa. A partire dalla seconda metà del 2009, l'entrata in vigore dei provvedimenti di istituzione di tre nuove province (Monza e della Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani) ha portato il numero complessivo delle province italiane a 110 unità amministrative.

Oltre al fenomeno di cessione e/o acquisizione di territori tra comuni contigui, si verificano i casi di soppressione e di costituzione di comuni. Nella tavola 1.7 vengono presentate le variazioni comunali secondo alcune principali tipologie, occorse negli anni compresi fra la data di inizio del XIV Censimento della popolazione e quella del XV. Nel complesso si sono verificati 391 eventi di variazione. Di questi, nove risultano essere variazioni di denominazione, quindici risultano essere i comuni soppressi, sei quelli di nuova costituzione. Per una lettura corretta della tavola va tenuto conto che la costituzione di un comune si può verificare anche a fronte della cessione parziale di territori da parte di uno o più comuni che, al verificarsi di questo evento, non cessano la loro esistenza: in questo caso non viene computato l'evento reciproco "acquisizione di territorio" del comune che viene istituito.

I comuni italiani alla data del 9 ottobre 2011 (Prospetto 1.1) sono 8.092. La ripartizione con il maggior numero di comuni è il Nord-ovest, pari a 3.059, con una popolazione media di 5.170 abitanti. La ripartizione con il numero minimo di comuni è invece quella delle Isole, con 767 comuni, con una superficie media di 65 chilometri quadrati, ed una popolazione di 8.668 abitanti (in media); soltanto la ripartizione del Centro presenta una popolazione media per comune superiore a questo valore: 11.704 abitanti.

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale, le regioni con la più elevata numerosità di comuni sono la Lombardia e il Piemonte (Tavola 1.8), rispettivamente con 1.544 e 1.206 comuni. Nel Mezzogiorno le regioni con il maggior numero di comuni risultano la Campania e la Calabria, rispettivamente con 551 e 409 comuni. La regione con il minor numero di comuni è invece l'Umbria, con 92 comuni. Il 46,8 per cento dei comuni italiani ha una estensione inferiore ai 2.000 ettari. Essi ricoprono soltanto il 13,5 per cento del territorio nazionale. Il 57,9 per cento di questi comuni si trovano nella ripartizione Nord-ovest.

Prospetto 1.1

Numero e dimensioni medie dei comuni per ripartizione al 9 ottobre 2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni		
	Numero	Superficie media (km^2)	Popolazione media (a)
Nord-ovest	3.059	18,9	5.170
Nord-est	1.480	42,1	7.750
Centro	996	58,3	11.704
Sud	1.790	40,9	7.811
Isole	767	64,9	8.668
Italia	**8.092**	**37,2**	**7.362**

Fonte: Agenzia del territorio; Istat
(a) Dati provvisori.

I comuni di estensione inferiore a 1.000 ettari e quelli di estensione compresa fra 1.001 e 2.000 ettari presentano (Tavola 1.9) una densità di popolazione pari rispettivamente a 542 e 271 abitanti per chilometro quadrato, notevolmente superiore al dato nazionale, che è di 198 abitanti per chilometro quadrato. Il valore della densità dei comuni di estensione minima, inferiore ai 1.001 ettari, raggiunge nel mezzogiorno il valore di 920 abitanti per chilometro quadrato. Le regioni che presentano il maggior numero di residenti in questi comuni sono la Lombardia, con 2.925.615 abitanti, e la Campania, con 1.404.299 abitanti.

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat ha suddiviso il territorio dell'Unione europea in zone che tengono conto dei confini amministrativi esistenti. Con l'entrata in vigore del Regolamento Ce n. 1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts (Nomenclatura delle unità territoriali statistiche) assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1 che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente comprendeva le 20 regioni). Il livello delle Nuts3 risulta coincidere con le province, che risultano in questa suddivisione statistica pari a 110.

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

Il nuovo Regolamento Ce n. 105/2007 della Commissione del 1° febbraio 2007 ha aggiornato il sistema delle Nuts a livello europeo, e al suo interno è stata assunta anche la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Successivamente il Regolamento Ce n. 176/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 emendava il precedente Regolamento Ce n. 1059/2003, per tenere conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone pertanto le Nuts ai diversi livelli.

Nel prospetto 1.2 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, aggiornata in base al più recente regolamento.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture.* Roma: 2011. *http://www.istat.it/it.*

Nella figura 1.1 si trova la rappresentazione dei ventisette paesi attualmente appartenenti alla Unione europea (Ue 27), con la raffigurazione della densità di popolazione distinta in quattro classi, per l'attuale suddivisione in Nuts2.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali e il successivo Testo unico n. 267/2000 hanno qualificato come ente locale le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come ente responsabile dei precipui interessi delle realtà montane del Paese. A partire dalle disposizioni contenute nella legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007, in particolare articolo 2, commi 16-22),[1] la maggior parte delle Regioni a statuto ordinario ha proceduto al riordino delle rispettive Comunità montane, in un ottica di significativa riduzione delle stesse.

Al 31 dicembre 2009 i comuni montani risultano essere 4.201 (Tavola 1.10, fonte: Uncem – Unione nazionale comuni, comunità, enti montani). Alla stessa data il 51,9 per cento dei comuni italiani sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,4 per cento come totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542, a cui compete una superficie montana di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio appartenente a comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,0 per cento in Umbria (85,8 per cento), Liguria (81,5 per cento), Molise (78,7 per cento) e Abruzzo (76,6 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro terri-

[1] La Corte costituzionale, con sentenza 16-24 luglio 2009, n. 237 (G.U. 29 luglio 2009, n. 30 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del comma 20, l'illegittimità dell'ultimo periodo del comma 21 «*gli effetti di cui al comma 20 si producono dalla data di pubblicazione del predetto decreto*» e l'illegittimità del comma 22.

torio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60,0 per cento in Molise (69,5 per cento), Basilicata (65,8 per cento) e Umbria (63,4 per cento).

Sulla base di quanto sopra indicato, al 1° gennaio 2011 le comunità montane risultano essere 264.

Aree protette

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità, alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico e ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione mondiale per la conservazione della natura (International union for conservation of nature – Iucn) si pone l'obiettivo di "influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile".

Per saperne di più...

✦ Istat. *Indicatori ambientali urbani: anno 2011.* Roma: 2011. *http://www.istat.it/it.*

Prospetto 1.2

Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea - Anno 2010

PAESI	Sigla	Nome livello territoriale Nuts1	Numero	Nome livello territoriale Nuts2	Numero
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländern	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Bulgaria	BG	Rajoni	2	Rajoni za planirane	6
Cipro	CY	-	1	-	1
Danimarca	DK	-	1	Regioner	5
Estonia	EE	-	1	-	1
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet / Storområden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	38
Grecia	EL	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano/Bozen	21
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Paesi Bassi	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Portogallo	PT	Continente, Região Autónoma dos Açores, Região Autónoma da Madeira	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Regno Unito	UK	Scotland, Wales, Northern Ireland, Government Office Regions of England	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Repubblica ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Romania	RO	Macroregiuni	4	Regiuni	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	Kohezijske regije	2
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Svezia	SE	Landsdelar	3	Riksområden	8
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
Totale paesi Ue (27)			**97**		**270**

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Regolamenti Ce n. 105/2007 del 1/02/07 e 176/2008 del 20/2/2008. Sito: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/nuts_nomenclature/introduction

(a) Z.E.A.T. : Zone économique d'aménagement du territoire; DOM: Départements d'Outre-Mer.

(b) COROP: Coördinatie Commissie Regionaal Onderzoeksprogramma.

(c) LEC: Local Enterprise Company (Scozia).

(d) DED: District Electoral Division.

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse Convenzioni internazionali alle Direttive europee, dalla normativa nazionale che definisce e individua le aree protette alle norme di tutela della fauna.

Nella tavola 1.11 sono presentati i dati regionali relativi alle aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici, istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la Direttiva n. 92/43/Cee, al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio ed, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (Direttiva Habitat) e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" (Direttiva 79/409/Cee, oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/Cee), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

Nome livello territoriale Nuts3	Numero	Nome livello territoriale Lau1	Numero	Nome livello territoriale Lau2	Numero
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.357
Arrondissementen/Arrondissements	44	-	-	Gemeenten/Communes	589
Oblasti	28	Obshtini	264	Naseleni mesta	5.302
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	615
Landsdeler	11	Kommuner	99	Sogne	2.143
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, linn	226
Maakunnat / Landskap	19	Seutukunnat / Ekonomiska regioner	71	Kunnat / Kommuner	342
Départements + DOM (a)	100	Cantons de rattachement	3.786	Communes	36.682
Kreise/Kreisfreie Städte	412	Verwaltungs-gemeinschaften	1.344	Gemeinden	11.295
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1.035	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6.130
Regional Authority Regions	8	Counties/Cities	34	DEDs/Wards (d)	3.441
Province	110	-	-	Comuni	8.094
Reģioni	6	-	-	Republikas Pilsētas, novadi	118
Apskritys	10	Savivaldybės	60	Seniūnijos	555
-	1	Cantons	12	Communes	116
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
COROP regio's (b)	40	-	-	Gemeenten	431
Podregiony	66	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2.479
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municípios	308	Freguesias	4.260
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authorities or districts)	139	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (c) (or parts thereof); Districts	406	Wards (or parts thereof)	10.310
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6.250
Judet+Bucuresti	42	-	-	Comuni + Municipiu + Orase	3.180
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2.928
Statistične regije	12	Upravne enote	58	Občine	210
Provincias + Ceuta y Melilla	59	-	-	Municipios	8.114
Län	21	-	-	Kommuner	290
Megyék + Budapest	20	Statisztikai kistérségek	174	Települések	3.152
	1.294		**8.213**		**119.677**

I siti compresi nella rete Natura 2000 sono 2.564 e includono una superficie di circa 6,3 milioni di ettari, pari al 21 per cento della superficie nazionale (dati aggiornati a ottobre 2011). L'estensione media di ogni sito è pertanto pari a circa 2.400 ettari. I siti con estensione territoriale media minore si riscontrano in Liguria (circa 1.100 ettari), in Umbria e nella provincia autonoma di Trento (circa 1.200 ettari). Di contro, la regione che possiede i siti mediamente più ampi, la cui estensione media è pari a circa 6.700 ettari, è l'Abruzzo che si contraddistingue per la più alta incidenza di superficie territoriale protetta nella rete Natura 2000 (36,3 per cento). La regione che presenta sul territorio la minore presenza di aree Natura 2000 è l'Emilia Romagna (11,8 per cento della superficie regionale). La maggiore estensione di superficie protetta si trova nelle regioni insulari: la Sicilia e la Sardegna presentano, infatti, il valore regionale più alto di superficie inserita nella rete Natura 2000 (oltre 500 mila ettari per ciascuna regione).

Fanno parte della rete Natura 2000 le Zps previste dalla Direttiva "Uccelli" per la conservazione degli uccelli selvatici e i Sic previsti dalla Direttiva "Habitat" per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

La procedura per la designazione dei Sic prevede la proposta di un elenco di siti da parte del paese membro. Dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, il Sito di importanza comunitaria proposto (pSic) viene iscritto come Sic per l'Ue e integrato nella rete di Natura 2000. Entro sei anni dalla dichiarazione di Sic l'area deve essere dichiarata dallo stato membro Zona speciale di conservazione (Zsc). Le aree Zps e Sic possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Ciò implica che i dati presentati nella tavola non possono essere sommati tra di loro. In Italia il compito di individuare i siti da proporre all'Ue è stato svolto dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale azione ha permesso di organizzare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con alcune associazioni scientifiche italiane di eccellenza (l'Unione zoologica italiana, la Società botanica italiana, la Società italiana di ecologia).

In Italia le Zps sono 601 ed occupano il 14,5 per cento della superficie nazionale (circa 4,4 milioni di ettari). L'Abruzzo e la Valle d'Aosta sono le regioni che hanno, sul territorio, una maggiore quota di Zps, pari rispettivamente al 28,6 e al 26,5 per cento della superficie regionale. L'incidenza sul territorio di Zps raggiunge, invece, i valori minimi in Liguria e Umbria (3,6 e 5,6 per cento).

I Sic sono 2.287 e si sviluppano sul 15,8 per cento della superficie nazionale (poco più di 4,7 milioni di ettari). I Sic sono maggiormente presenti in Liguria e in Campania, dove si estendono su circa il 27 per cento della superficie regionale

Incendi forestali

Nella tavola 1.12 vengono presentati i risultati dell'indagine del Corpo forestale dello Stato sugli incendi forestali relativamente al numero degli incendi e agli ettari di superficie forestale percorsa dal fuoco.

L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva tutti gli eventi di incendio che, a seguito di una segnalazione telefonica, hanno provocato una qualunque movimentazione di mezzi (anche se la superficie percorsa dal fuoco risulti trascurabile). I dati raccolti da questa indagine possono differenziarsi da quelli pubblicati, per gli anni precedenti, dall'Istat, in quanto tale dato, pur basandosi sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, analizzava solo incendi sviluppatisi su superfici di dimensioni almeno pari a mille metri quadrati.

Nel 2010 si sono verificati complessivamente 4.884 incendi che si sviluppano per circa 46 mila ettari di superficie forestale.

Il numero di incendi nel 2010 è inferiore all'anno precedente così come la porzione di territorio interessata. Nel 2009, infatti, la superficie forestale media percorsa dal fuoco era stata di 13,5 ettari, mentre nel 2010 si attesta a 9,5 ettari.

Rifiuti

Il decreto legislativo Norme in materia ambientale n. 152 del 3 aprile 2006, e le sue successive modifiche ed integrazioni, riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti. In particolare, nella parte IV di tale decreto confluisce con alcune modifiche e integrazioni il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni).

Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto posticipa l'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45 per cento; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 per cento. La legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1108, ha definito, inoltre, i seguenti obiettivi intermedi per la raccolta differenziata: 40 per cento entro il 31 dicembre 2007, 50 per cento entro il 31 dicembre 2009 e il 60 per cento entro il 31 dicembre 2011.

Nelle tavole 1.13 e 1.14 si presentano i dati sulla raccolta dei rifiuti urbani e sulla produzione dei rifiuti speciali elaborati dall'Ispra rispettivamente per il 2010 e il 2009. La base informativa per i rifiuti urbani, utilizzata dall'Ispra, è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati dichiarati nel Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), presentato dai comuni e dalle unità locali che producono e/o gestiscono rifiuti, alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Ispra, Regioni e Province). Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Ispra ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione. Per i rifiuti speciali il Mud rappresenta la fonte principale dell'Ispra, integrato con delle stime per sopperire alle carenze dovute alla mancanza di obbligo di presentazione per alcuni settori e per le piccole imprese.

Dalla tavola 1.13 risulta per il 2010 una raccolta di 32,4 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari a 537,0 kg per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 35,3 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti, e, nelle regioni del Nord Italia, raggiunge il 49,1 per cento, nelle regioni del Centro il 27,1 per cento mentre nelle regioni del Sud scende al 21,2 per cento.

Dalla tavola 1.14 risulta una produzione di rifiuti speciali pari a 71,8 milioni di tonnellate, di cui il 14,4 per cento rifiuti speciali pericolosi. Il 59,3 per cento dei rifiuti speciali è prodotto nelle regioni del Nord, il 23,6 per cento nelle regioni del Mezzogiorno e il restante 17,1 per cento nelle regioni del Centro.

Agricoltura

La riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari utilizzati nell'attività agricola è una delle priorità individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che descrive il 6° Piano di azione ambientale.

Per saperne di più...

- Istat. *Interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente.* Roma: 2010. (Argomenti n. 39). *http://www.istat.it/it.*

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici sono di tipo censuario e hanno per oggetto tutte le ditte produttrici e importatrici che distribuiscono, sia con il proprio marchio sia con marchi esteri, tali prodotti agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella tavola 1.15 si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la superficie a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è la superficie potenzialmente trattabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata, di conseguenza alcuni quantitativi per ettaro potrebbero rivelarsi superiori.

Energia

La tavola 1.16 presenta alcuni dati prodotti da Eurostat relativi al sistema energetico di alcuni paesi dell'Unione europea a 27.

Una delle caratteristiche strutturali dei Paesi appartenenti all'area Ue27 è la forte dipendenza energetica dall'estero. In particolare nel 2010 le importazioni nette di energia (dipendenza energetica) nell'Ue27 coprono il 52,7 per cento del consumo interno lordo e in Italia raggiungono l'83,8 per cento. Nel 2001 tali valori erano rispettivamente pari al 47,4 per cento e all' 83,3 per cento.

Per quanto riguarda il contributo della produzione totale di energia al soddisfacimento del fabbisogno complessivo, nel periodo 2001-2010, si osserva un valore che cresce leggermente dal 15,3 per cento circa sino al 17,2 per cento in Italia e una diminuzione dal 53,4 per cento al 47,2 per cento nei paesi dell'Ue27.

Si discosta dalla situazione media europea il Regno Unito, la cui produzione nazionale, nel 2010, copre il 69,4 per cento del fabbisogno interno, in calo rispetto al 2009 quando copriva il 75,7 per cento.

Con riferimento ai consumi energetici finali si rileva, rispetto al 2001, un incremento del 4,1 per cento, nell'area Ue27, fino all'anno 2006 e una riduzione del 6,7 dal 2006 al 2009 per poi aumentare nel 2010. Lo stesso andamento si rileva anche in Italia: il consumo finale aumenta del 5,0 per cento circa fino al 2006 e diminuisce dell'8,7 per cento dal 2006 al 2009 per poi tornare a salire.

L'intensità energetica primaria (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in euro con anno base 2000) assume, nel periodo esaminato, un andamento decrescente in tutte le aree considerate.

Controlli ambientali

Il rispetto della normativa rappresenta un elemento determinante per la tutela dell'ambiente: in tale ambito la tavola 1.17 presenta i dati relativi ai controlli effettuati dal Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, posto alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che svolge attività di vigilanza, prevenzione e repressione e di polizia giudiziaria in materia ambientale in settori quali l'abusivismo edilizio, l'inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo ed elettromagnetico, il rischio di incidente rilevante negli impianti industriali eccetera.

Con riferimento alle violazioni di legge compiute in campo ambientale, la tavola fornisce il valore degli importi delle contravvenzioni e dei sequestri, il numero dei controlli effettuati, i riscontri di non conformità alla normativa ambientale e l'incidenza degli arresti sulle persone segnalate.

Per il 2011 si rileva un valore di circa 3 milioni di euro di contravvenzioni comminate ai trasgressori di leggi ambientali, in aumento del 105,6 per cento rispetto al 2010, anno in cui il valore delle contravvenzioni è di circa 1,4 milioni di euro.

Gli importi dei sequestri, che incidono nel 2011 soprattutto nel settore dell'inquinamento del suolo (con oltre 526 milioni di euro), registrano complessivamente un aumento del 57,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Sempre nel 2011, su 2.810 controlli effettuati dai carabinieri in tutto il territorio nazionale, nel 52,1 per cento dei casi è stata riscontrata una situazione di non conformità alla normativa vigente; nel 2010, su 3.711 controlli, la stessa percentuale risultava lievemente superiore (52,3 per cento); il numero dei controlli è tuttavia in progressiva diminuzione negli ultimi anni (-59,6 per cento dal 2007). Nel 2011 si segnala inoltre il 4,8 per cento di arresti su 2.127 persone segnalate.

Per saperne di più...

- Istat. *SIA: Sistema di Indagini sulle Acque.* Roma. *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Sistema di indicatori territoriali.* Roma. *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Statistiche ambientali: 2010.* Roma: 2011. *http://www.istat.it/it.*

Giudizio delle famiglie sui problemi ambientali

I dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2012 mostrano che i problemi più sentiti dalle famiglie con riguardo alla zona in cui vivono sono il traffico (38,4 per cento), la difficoltà di parcheggio (35,8 per cento), l'inquinamento dell'aria (35,7 per cento), il rumore (32,0 per cento). Seguono poi, con percentuali inferiori, il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (30,2 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (28,8 per cento), la sporcizia nelle strade (27,6 per cento) e il rischio di criminalità (26,4 per cento); infine, l'8,9 per cento delle famiglie segnala il problema dell'irregolarità nell'erogazione dell'acqua (Tavola 1.18).

Rispetto al 2011 è in calo la quota delle famiglie che dichiarano la presenza di problemi di traffico, difficoltà di parcheggio e sporcizia nelle strade.

A livello territoriale, le famiglie del Nord segnalano in misura minore la presenza di problemi nella zona in cui vivono, con l'eccezione dell'inquinamento dell'aria (39,5 per cento, contro il 32,7 per cento delle famiglie del Centro e il 31,9 per cento di quelle del Mezzogiorno).

Traffico, difficoltà di parcheggio, rumore, sporcizia nelle strade e difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici sono, invece, problemi maggiormente sentiti nel Centro-Sud, in particolare nelle regioni caratterizzate dalla presenza di grandi centri metropolitani.

La percezione del rischio di criminalità, stabile rispetto al 2011, è più elevata tra le famiglie della ripartizione centrale (28,7 per cento delle famiglie) e del Nord (26,3 per cento), mentre è pari al 25 per cento tra quelle del Mezzogiorno, anche se raggiunge livelli elevati in Campania (38,7 per cento).

Il problema dell'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è segnalato maggiormente dalle famiglie del Mezzogiorno (15,3 per cento), in particolare dal 29,2 per cento delle famiglie della Calabria e dal 26,5 per cento delle famiglie che vivono in Sicilia. Infine, il 41,0 per cento delle famiglie del Mezzogiorno (contro il 23,3 per cento al Nord e il 29,7 al Centro) dichiara di non fidarsi della qualità dell'acqua di rubinetto. I livelli di sfiducia più elevati si riscontrano in Sicilia (60,4 per cento), Sardegna (51,1 per cento) e Calabria (48,1 per cento).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica dei comuni e regioni (a) (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
Bolzano/Bozen	*739.992*	-	*739.992*	-	-	-	-	*739.992*
Trento	*620.690*	-	*620.690*	-	-	-	-	*620.690*
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Emilia-Romagna	567.885	-	567.885	599.413	20.680	620.093	1.056.576	2.244.554
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	290.296	-	290.296	329.823	316.467	646.290	-	936.586
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
Nord-ovest	**2.696.952**	**48.127**	**2.745.079**	**1.129.186**	**126.350**	**1.255.536**	**1.794.390**	**5.795.005**
Nord-est	**2.798.843**	**-**	**2.798.843**	**996.510**	**41.862**	**1.038.372**	**2.393.745**	**6.230.960**
Centro	**1.533.965**	**30.215**	**1.564.180**	**2.893.706**	**809.400**	**3.703.106**	**537.852**	**5.805.138**
Mezzogiorno	**3.111.512**	**391.396**	**3.502.908**	**4.112.220**	**2.432.664**	**6.544.884**	**2.254.706**	**12.302.498**
ITALIA	**10.141.272**	**469.738**	**10.611.010**	**9.131.622**	**3.410.276**	**12.541.898**	**6.980.693**	**30.133.601**

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002. Sono considerati i comuni esistenti alla data del 9 ottobre 2011.

Tavola 1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 9 ottobre 2011 (a)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	496.754	-	496.754	1.351.588	-	1.351.588	2.513.668	4.362.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.982	-	126.982	-	-	-	-	126.982
Liguria	134.937	662.243	797.180	58.405	721.854	780.259	-	1.577.439
Lombardia	1.043.389	-	1.043.389	2.027.456	-	2.027.456	6.677.326	9.748.171
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.031.577	-	1.031.577	-	-	-	-	1.031.577
Bolzano/Bozen	*505.067*	-	*505.067*	-	-	-	-	*505.067*
Trento	*526.510*	-	*526.510*	-	-	-	-	*526.510*
Veneto	345.313	-	345.313	807.337	-	807.337	3.713.674	4.866.324
Friuli-Venezia Giulia	66.887	-	66.887	200.901	233.077	433.978	719.213	1.220.078
Emilia-Romagna	192.852	-	192.852	1.160.084	37.667	1.197.751	2.960.790	4.351.393
Toscana	343.277	160.973	504.250	1.970.320	458.529	2.428.849	744.511	3.677.610
Umbria	141.644	-	141.644	744.835	-	744.835	-	886.479
Marche	109.050	-	109.050	337.842	1.095.264	1.433.106	-	1.542.156
Lazio	310.264	-	310.264	1.348.667	598.502	1.947.169	3.293.702	5.551.135
Abruzzo	366.121	-	366.121	203.158	737.920	941.078	-	1.307.199
Molise	155.237	-	155.237	91.264	68.059	159.323	-	314.560
Campania	367.273	-	367.273	961.214	2.319.270	3.280.484	2.124.631	5.772.388
Puglia	10.877	-	10.877	802.638	296.305	1.098.943	2.940.997	4.050.817
Basilicata	253.926	10.373	264.299	244.201	-	244.201	70.751	579.251
Calabria	247.812	202.150	449.962	398.966	819.763	1.218.729	288.139	1.956.830
Sicilia	263.900	385.026	648.926	924.386	1.512.244	2.436.630	1.919.042	5.004.598
Sardegna	60.522	-	60.522	346.440	434.906	781.346	801.716	1.643.584
Nord-ovest	**1.802.062**	**662.243**	**2.464.305**	**3.437.449**	**721.854**	**4.159.303**	**9.190.994**	**15.814.602**
Nord-est	**1.636.629**	-	**1.636.629**	**2.168.322**	**270.744**	**2.439.066**	**7.393.677**	**11.469.372**
Centro	**904.235**	**160.973**	**1.065.208**	**4.401.664**	**2.150.342**	**6.553.959**	**4.038.213**	**11.657.380**
Mezzogiorno	**1.725.668**	**597.549**	**2.323.217**	**3.972.267**	**6.188.467**	**10.160.734**	**8.145.276**	**20.629.227**
ITALIA	**6.068.594**	**1.420.765**	**7.489.359**	**13.979.702**	**9.331.407**	**23.313.062**	**28.768.160**	**59.570.581**

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011(R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 1.3 - Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore *a* 4,0 per classe di magnitudo - Anni 1983-2011

ANNI	Classi di magnitudo					Totale
	4,0 - 4,4	4,5 - 4,9	5,0 - 5,4	5,5 - 5,9	> 5,9	
1983	10	3	2	-	-	15
1984	16	1	3	-	-	20
1985	10	-	-	-	-	10
1986	10	3	-	-	-	13
1987	11	3	-	-	-	14
1988	10	-	-	-	-	10
1989	5	2	-	-	-	7
1990	10	1	2	-	-	13
1991	5	4	1	-	-	10
1992	5	3	-	-	-	8
1993	8	2	-	-	-	10
1994	7	2	2	-	-	11
1995	10	2	-	-	-	12
1996	7	2	-	-	-	9
1997	26	5	3	3	-	37
1998	15	5	1	3	-	24
1999	8	2	-	-	-	10
2000	21	4	-	-	-	25
2001	9	-	2	-	-	11
2002	26	6	2	1	-	35
2003	16	4	2	-	-	22
2004	9	2	3	-	-	14
2005	11	5	1	-	-	17
2006	12	3	-	1	-	16
2007	13	3	-	-	-	16
2008	12	1	2	-	-	15
2009	38	7	6	1	1	53
2010	13	1	1	-	-	15
2011 (a)	12	4	-	-	-	16

Fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)
(a) Dati ancora in corso di elaborazione per cui i risultati finali potrebbero discostarsi leggermente da quelli attuali.

Tavola 1.4 - Temperatura massima mensile per regione - Anno 2011 (media; in gradi Celsius)

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	1,8	5,5	6,8	13,6	17,3	18,3	20,0	22,5	20,0	13,3	7,4	4,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-5,0	-2,9	-2,2	2,5	6,5	7,4	8,5	11,3	9,3	4,3	1,0	-3,7
Liguria	6,9	9,5	12,0	18,1	21,6	23,1	24,7	27,2	25,2	18,9	14,2	11,9
Lombardia	2,0	6,1	9,0	16,4	20,2	21,2	22,9	25,8	22,9	14,9	9,0	5,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-0,4	3,9	6,5	12,3	18,1	18,5	19,5	22,2	19,8	11,2	7,2	1,6
Bolzano/Bozen	*-0,6*	*3,2*	*5,7*	*11,1*	*17,3*	*17,6*	*18,5*	*21,0*	*18,8*	*10,2*	*6,6*	*0,6*
Trento	*-0,6*	*3,8*	*5,8*	*11,8*	*18,6*	*18,6*	*20,0*	*22,5*	*20,2*	*11,3*	*7,4*	*2,0*
Veneto	4,0	8,6	11,8	19,0	23,3	24,9	26,3	29,3	26,5	17,3	11,5	7,0
Friuli-Venezia Giulia	4,1	8,0	11,3	18,7	22,6	24,0	25,2	28,0	25,9	16,6	11,5	7,0
Emilia-Romagna	4,4	8,0	10,9	18,5	22,4	24,8	26,3	29,5	26,3	17,6	11,1	8,0
Toscana	7,9	9,7	11,5	17,8	21,8	24,7	25,6	28,9	26,1	18,9	14,3	10,8
Umbria	6,3	8,7	10,2	17,0	21,1	24,8	25,7	29,1	25,9	17,1	12,6	9,1
Marche	6,3	9,4	11,1	17,8	21,8	25,5	27,2	29,9	27,0	17,9	12,8	10,8
Lazio	9,7	11,3	12,1	17,9	21,5	25,2	26,3	29,3	26,8	19,7	15,6	11,6
Abruzzo	6,9	9,3	10,4	16,6	19,9	24,2	25,8	28,4	25,7	17,3	13,3	10,3
Molise	9,3	11,3	12,7	18,3	21,6	26,8	28,6	31,7	28,7	19,7	15,4	12,3
Campania	10,9	12,2	13,8	18,6	21,8	26,6	28,7	31,2	28,6	20,8	16,8	13,0
Puglia	10,6	11,8	13,3	17,8	21,0	26,5	28,6	30,4	27,9	20,0	15,8	13,4
Basilicata	9,9	11,7	13,2	17,8	21,0	26,6	29,1	31,2	27,9	20,1	15,6	12,4
Calabria	13,3	13,3	15,7	19,1	21,6	27,0	29,8	30,8	28,7	21,5	17,9	15,8
Sicilia	15,7	14,6	16,4	20,1	22,4	27,3	30,5	31,2	29,4	23,3	20,5	17,3
Sardegna	13,5	14,0	15,5	19,6	23,3	27,1	29,6	31,3	28,4	23,6	19,1	15,8
ITALIA	**8,9**	**10,6**	**12,4**	**17,7**	**21,1**	**24,5**	**26,5**	**28,6**	**26,2**	**19,1**	**14,8**	**11,5**

Fonte: Dati meteoclimatici e idrologici (R)

Tavola 1.5 - Temperatura minima mensile per regione - Anno 2011 (media; in gradi Celsius)

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	-2,9	-0,9	0,4	5,0	7,8	10,7	11,4	13,8	11,4	4,8	1,8	-2,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-9,2	-7,8	-6,5	-3,3	-0,1	1,8	2,5	5,4	3,5	-1,4	-2,9	-8,6
Liguria	2,0	2,9	5,7	10,3	12,8	16,1	17,3	19,0	17,5	11,1	8,1	5,3
Lombardia	-3,3	-1,8	1,0	5,8	8,5	12,3	12,7	14,7	12,7	5,4	2,1	-2,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-6,1	-3,6	-1,8	2,7	5,2	9,0	9,4	11,4	9,5	2,8	0,1	-4,4
Bolzano/Bozen	*-6,7*	*-4,3*	*-2,6*	*1,8*	*4,3*	*8,2*	*8,5*	*10,4*	*8,5*	*2,1*	*-0,2*	*-4,9*
Trento	*-5,8*	*-3,2*	*-1,7*	*2,8*	*5,5*	*9,0*	*9,5*	*11,9*	*10,0*	*3,2*	*0,8*	*-4,0*
Veneto	-1,5	-0,4	2,5	7,2	10,0	14,7	15,1	16,7	14,9	6,7	3,1	-0,7
Friuli-Venezia Giulia	-2,1	-1,2	1,7	6,0	8,6	13,9	14,5	15,9	14,1	6,0	2,0	-0,8
Emilia-Romagna	-0,4	0,2	2,7	7,1	9,6	14,6	15,1	17,0	15,1	7,3	3,8	0,4
Toscana	2,0	2,0	3,6	7,5	10,0	14,7	15,6	17,2	15,5	9,0	6,0	3,7
Umbria	0,9	0,6	2,4	6,4	8,7	13,6	14,4	16,5	14,4	7,4	4,0	2,0
Marche	1,3	1,6	3,6	7,8	10,2	15,4	16,5	18,3	16,4	8,9	5,1	3,0
Lazio	3,0	1,8	4,2	7,7	9,9	14,6	15,8	17,4	15,2	9,5	6,2	3,8
Abruzzo	0,1	-1,1	1,8	5,3	7,8	12,8	14,1	15,3	13,4	7,0	3,3	0,8
Molise	2,2	1,2	3,9	7,0	9,5	14,5	15,9	17,5	15,9	9,4	5,5	3,5
Campania	3,6	3,2	5,1	8,0	10,4	15,3	16,8	17,9	16,6	10,6	6,9	4,9
Puglia	4,2	4,5	6,7	9,7	12,4	17,8	19,5	20,7	19,2	12,7	9,1	6,4
Basilicata	3,1	3,0	4,9	7,9	10,5	15,6	17,6	18,7	17,5	11,7	7,2	4,4
Calabria	7,1	6,5	8,5	10,9	13,5	18,8	21,1	21,8	20,7	15,9	11,7	8,8
Sicilia	9,0	7,6	9,4	12,2	14,4	19,1	22,0	22,5	21,0	16,2	14,4	10,8
Sardegna	6,5	5,8	7,3	10,2	12,7	16,8	19,0	19,4	18,1	13,5	11,8	9,1
ITALIA	**3,0**	**3,1**	**5,1**	**8,6**	**11,1**	**15,6**	**17,1**	**18,4**	**16,8**	**10,7**	**7,7**	**4,6**

Fonte: Dati meteoclimatici e idrologici (R)

Tavola 1.6 - Precipitazione totale mensile per regione - Anno 2011 (media; in millimetri)

REGIONI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Piemonte	43	63	107	27	32	136	49	18	50	41	229	13
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	31	59	97	26	41	158	55	21	50	31	214	8
Liguria	59	73	110	22	26	107	50	12	51	58	187	33
Lombardia	33	57	56	14	54	127	82	37	79	61	115	18
Trentino-Alto Adige/Südtirol	17	27	27	14	84	143	98	51	102	86	47	22
Bolzano/Bozen	*14*	*22*	*22*	*14*	*87*	*150*	*101*	*49*	*108*	*86*	*41*	*20*
Trento	*20*	*33*	*29*	*15*	*82*	*148*	*97*	*53*	*106*	*89*	*54*	*19*
Veneto	27	45	49	15	70	126	99	36	81	100	56	30
Friuli-Venezia Giulia	28	38	65	20	83	125	112	33	83	141	48	49
Emilia-Romagna	41	54	67	15	37	97	68	19	55	71	67	36
Toscana	43	62	80	20	27	66	66	5	51	56	52	65
Umbria	36	44	89	29	41	61	80	1	39	55	30	70
Marche	40	40	89	34	43	71	72	2	38	59	29	64
Lazio	58	64	108	38	43	40	64	2	36	66	50	80
Abruzzo	58	53	123	46	58	51	56	4	42	64	45	75
Molise	74	53	121	60	67	47	37	7	56	70	50	77
Campania	84	56	116	59	58	39	27	8	55	88	53	93
Puglia	59	49	111	58	66	28	30	6	57	50	72	43
Basilicata	74	57	113	65	63	32	23	9	60	57	68	60
Calabria	92	70	88	77	71	19	8	7	60	70	70	101
Sicilia	72	113	53	60	48	10	2	1	54	95	65	86
Sardegna	62	87	72	60	11	24	11	2	28	21	174	58
ITALIA	**53**	**65**	**81**	**41**	**49**	**66**	**47**	**13**	**55**	**66**	**90**	**56**

Fonte: Dati meteoclimatici e idrologici (R)

Tavola 1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 21 ottobre 2001 - 9 ottobre 2011

REGIONI	Tipo di variazione						Totale
	Cambio denominazione dei comuni	Cessioni di territorio	Acquisizioni di territorio	Comuni costituiti	Comuni soppressi	Cambi di appartenenza di Regione e/o Provincia	
Piemonte	-	1	1	-	-	-	2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	3	23	21	3	5	55	110
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5	3	3	2	8	-	19
Bolzano/Bozen	*2*	*2*	*2*	-	-	-	*6*
Trento	*3*	*1*	*1*	*2*	*8*	-	*15*
Veneto	-	2	2	-	-	-	4
Friuli-Venezia Giulia	-	12	12	1	2	-	27
Emilia-Romagna	-	2	2	-	-	7	11
Toscana	-	3	3	-	-	-	6
Umbria	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	1	1	-	-	40	43
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	1	1	-	-	-	2
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	5	5	-	-	10	20
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	1	1	-	-	-	2
Sicilia	-	2	2	-	-	-	4
Sardegna	-	8	8	-	-	123	139
Nord-ovest	**3**	**24**	**22**	**3**	**5**	**55**	**112**
Nord-est	**5**	**19**	**19**	**3**	**10**	**7**	**63**
Centro	**1**	**4**	**4**	-	-	**40**	**49**
Mezzogiorno	-	**17**	**17**	-	-	**133**	**167**
ITALIA	**9**	**64**	**62**	**6**	**15**	**235**	**391**

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 9 ottobre 2011 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %
Piemonte	404	10,1	417	23,2	316	40,8	69	25,9	-	-	1.206	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	1,8	14	6,4	36	37,8	16	53,9	-	-	74	100,0
Liguria	61	7,5	83	22,5	79	48,5	12	21,5	-	-	235	100,0
Lombardia	744	17,6	466	27,3	287	36,7	47	18,3	-	-	1.544	100,0
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	68	3,1	71	7,3	120	30,6	73	56,9	1	2,2	333	100,0
Bolzano/Bozen	*9*	*0,6*	*14*	*2,9*	*49*	*24,9*	*43*	*67,6*	*1*	*4,1*	*116*	*100,0*
Trento	*59*	*6,1*	*57*	*12,5*	*71*	*37,3*	*30*	*44,1*	-	-	*217*	*100,0*
Veneto	42	1,8	208	17,5	269	46,6	60	30,6	2	3,6	581	100,0
Friuli-Venezia Giulia	16	1,3	59	11,4	110	48,1	33	39,2	-	-	218	100,0
Emilia-Romagna	7	0,2	20	1,4	197	33,8	119	56,0	5	8,5	348	100,0
Toscana	5	0,2	26	1,9	106	18,4	140	65,7	10	13,9	287	100,0
Umbria	1	0,1	7	1,2	38	17,4	39	51,4	7	29,9	92	100,0
Marche	20	1,6	75	11,7	98	34,0	45	49,8	1	2,9	239	100,0
Lazio	28	1,3	95	8,2	181	35,6	70	41,8	4	13,2	378	100,0
Abruzzo	24	1,6	83	11,8	157	50,7	40	31,5	1	4,3	305	100,0
Molise	3	0,5	34	12,0	85	62,8	14	24,7	-	-	136	100,0
Campania	161	6,9	141	15,3	213	53,9	36	23,9	-	-	551	100,0
Puglia	27	1,1	40	3,1	96	18,2	82	52,7	13	24,9	258	100,0
Basilicata	-	-	6	1,0	57	22,3	66	70,2	2	6,5	131	100,0
Calabria	39	1,8	92	9,3	227	53,0	50	34,1	1	1,9	409	100,0
Sicilia	53	1,4	63	3,6	142	20,2	117	54,4	15	20,4	390	100,0
Sardegna	22	0,6	56	3,6	163	25,5	132	64,3	4	6,0	377	100,0
Nord-ovest	**1.217**	**12,5**	**980**	**23,9**	**718**	**39,7**	**144**	**23,9**	**-**	**-**	**3.059**	**100,0**
Nord-est	**133**	**1,4**	**358**	**8,7**	**696**	**38,7**	**285**	**46,6**	**8**	**4,6**	**1.480**	**100,0**
Centro	**54**	**0,7**	**203**	**5,3**	**423**	**25,8**	**294**	**54,0**	**22**	**14,2**	**996**	**100,0**
Mezzogiorno	**329**	**1,7**	**515**	**6,3**	**1.140**	**33,0**	**537**	**48,4**	**36**	**10,5**	**2.557**	**100,0**
ITALIA	**1.733**	**3,5**	**2.056**	**10,0**	**2.977**	**34,1**	**1.260**	**44,4**	**66**	**8,0**	**8.092**	**100,0**

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.9 - Popolazione residente (a) e densità (b) per classe di superficie dei comuni e regione al 9 ottobre 2011 (c)

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	389.863	152	890.768	151	1.536.682	148
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.418	156	12.987	62	85.668	69
Liguria	144.394	353	238.902	196	512.891	195
Lombardia	2.925.615	695	2.551.561	392	2.250.648	257
Trentino-Alto Adige/Südtirol	55.522	132	93.524	95	516.734	124
Bolzano/Bozen	*10.464*	*252*	*25.552*	*121*	*311.236*	*169*
Trento	*45.058*	*119*	*67.972*	*88*	*205.498*	*89*
Veneto	130.769	399	1.060.107	330	2.127.084	248
Friuli-Venezia Giulia	25.314	246	181.450	203	694.353	184
Emilia-Romagna	39.557	828	168.364	542	1.431.525	188
Toscana	29.499	827	168.102	388	932.540	221
Umbria	1.064	107	10.197	99	117.900	80
Marche	56.287	373	261.179	238	465.961	146
Lazio	36.977	171	278.435	196	1.138.129	186
Abruzzo	39.441	227	161.564	127	718.905	132
Molise	520	24	28.162	53	209.041	75
Campania	1.404.299	1.489	1.201.447	577	1.729.334	236
Puglia	92.358	446	239.110	400	916.703	260
Basilicata	-	-	4.557	48	121.923	55
Calabria	73.109	270	196.743	140	925.060	116
Sicilia	304.072	875	341.854	369	944.351	182
Sardegna	28.225	191	53.179	61	407.664	66
Nord-ovest	**3.469.290**	**479**	**3.694.218**	**267**	**4.385.889**	**191**
Nord-est	**251.162**	**280**	**1.503.445**	**278**	**4.769.696**	**198**
Centro	**123.827**	**300**	**717.913**	**235**	**2.654.530**	**177**
Mezzogiorno	**1.942.024**	**920**	**2.226.616**	**286**	**5.972.981**	**147**
ITALIA	**5.786.303**	**542**	**8.142.192**	**271**	**17.783.096**	**173**

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	1.544.697	235	-	-	4.362.010	172
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.909	11	-	-	126.982	39
Liguria	681.252	586	-	-	1.577.439	291
Lombardia	2.020.347	462	-	-	9.748.171	409
Trentino-Alto Adige/Südtirol	358.901	46	6.896	23	1.031.577	76
Bolzano/Bozen	*150.919*	*30*	*6.896*	*23*	*505.067*	*68*
Trento	*207.982*	*76*	-	-	*526.510*	*85*
Veneto	1.278.447	227	269.917	403	4.866.324	264
Friuli-Venezia Giulia	318.961	103	-	-	1.220.078	155
Emilia-Romagna	2.203.589	175	508.358	266	4.351.393	194
Toscana	2.298.326	152	249.143	78	3.677.610	160
Umbria	400.905	92	356.413	141	886.479	105
Marche	727.574	156	31.155	116	1.542.156	165
Lazio	1.238.318	172	2.859.276	1.259	5.551.135	322
Abruzzo	321.677	95	65.612	141	1.307.199	121
Molise	76.837	70	-	-	314.560	71
Campania	1.437.308	443	-	-	5.772.388	425
Puglia	2.059.972	202	742.674	154	4.050.817	209
Basilicata	387.720	55	65.051	100	579.251	58
Calabria	743.963	145	17.955	64	1.956.830	130
Sicilia	2.835.564	203	578.757	110	5.004.598	195
Sardegna	958.339	62	196.177	136	1.643.584	68
Nord-ovest	**4.265.205**	**307**	**-**	**-**	**15.814.602**	**273**
Nord-est	**4.159.898**	**143**	**785.171**	**272**	**11.469.372**	**184**
Centro	**4.665.123**	**149**	**3.495.987**	**423**	**11.657.380**	**201**
Mezzogiorno	**8.821.380**	**148**	**1.666.226**	**129**	**20.629.227**	**168**
ITALIA	**21.911.606**	**164**	**5.947.384**	**247**	**59.570.581**	**198**

Fonte: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011(R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Abitanti per chilometro quadrato.

(c) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani per regione al 31 dicembre 2009 - Comunità montane per regione al 1° gennaio 2011

REGIONI	Comuni					Superficie (in ettari)			Popolazione residente			Comunità montane
	Totale (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani e parzialmente montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,9	2.540.246	1.316.592	51,8	4.446.230	682.587	15,4	22
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	74	-	74	100,0	326.324	326.324	100,0	127.866	127.866	100,0	8
Liguria	235	167	20	187	79,6	542.155	441.834	81,5	1.615.986	356.565	22,1	12
Lombardia	1.546	529	13	542	35,1	2.386.280	1.032.322	43,3	9.826.141	1.297.257	13,2	23
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	339	339	-	339	100,0	1.360.682	1.360.682	100,0	1.028.260	1.028.260	100,0	23
Bolzano/Bozen	*116*	*116*	-	*116*	*100,0*	*739.992*	*739.992*	*100,0*	*503.434*	*503.434*	*100,0*	*7*
Trento	*223*	*223*	-	*223*	*100,0*	*620.690*	*620.690*	*100,0*	*524.826*	*524.826*	*100,0*	*16*
Veneto	581	119	39	158	27,2	1.839.885	588.703	32,0	4.912.438	422.538	8,6	19
Friuli-Venezia Giulia	218	84	21	105	48,2	785.839	447.349	56,9	1.234.079	188.525	15,3	4
Emilia-Romagna	348	102	29	131	37,6	2.244.554	884.797	39,4	4.395.335	392.207	8,9	10
Toscana	287	114	43	157	54,7	2.299.351	1.086.904	47,3	3.730.130	542.261	14,5	13
Umbria	92	69	22	91	98,9	845.604	725.875	85,8	900.790	571.067	63,4	5
Marche	239	96	21	117	49,0	936.586	539.053	57,6	1.559.542	302.810	19,4	9
Lazio	378	175	65	240	63,5	1.723.597	761.634	44,2	5.681.868	773.672	13,6	22
Abruzzo	305	200	27	227	74,4	1.076.271	824.885	76,6	1.338.898	482.412	36,0	19
Molise	136	111	12	123	90,4	443.768	349.157	78,7	320.229	222.661	69,5	10
Campania	551	197	102	299	54,3	1.359.024	765.979	56,4	5.824.662	687.541	11,8	20
Puglia	258	26	35	61	23,6	1.935.790	479.609	24,8	4.084.035	315.659	7,7	6
Basilicata	131	106	9	115	87,8	999.461	712.243	71,3	588.879	387.469	65,8	14
Calabria	409	218	68	286	69,9	1.508.055	990.991	65,7	2.009.330	720.827	35,9	20
Sicilia	390	102	83	185	47,4	2.571.140	943.179	36,7	5.042.992	605.425	12,0	-
Sardegna	377	215	19	234	62,1	2.408.989	1.793.774	74,5	1.672.404	847.733	50,7	5
Nord-ovest	**3.061**	**1.273**	**60**	**1.333**	**43,5**	**5.795.005**	**3.117.072**	**53,8**	**16.016.223**	**2.464.275**	**15,4**	**65**
Nord-est	**1.486**	**644**	**89**	**733**	**49,3**	**6.230.960**	**3.281.531**	**52,7**	**11.570.346**	**2.031.530**	**17,6**	**56**
Centro	**996**	**454**	**151**	**605**	**60,7**	**5.805.138**	**3.113.466**	**53,6**	**11.872.330**	**2.189.810**	**18,4**	**49**
Mezzogiorno	**2.557**	**1.175**	**355**	**1.530**	**59,8**	**12.302.498**	**6.859.817**	**55,8**	**20.881.429**	**4.269.727**	**20,4**	**94**
ITALIA	**8.100**	**3.546**	**655**	**4.201**	**51,9**	**30.133.601**	**16.371.886**	**54,3**	**60.340.328**	**10.955.342**	**18,2**	**264**

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.

(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Tavola 1.11 - Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (Zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 per regione - ottobre 2011

REGIONI	Zps			Sic			Natura 2000 (a)		
	Numero	Superficie		Numero	Superficie		Numero	Superficie	
		Ettari	In % della superficie territoriale (d)		Ettari	In % della superficie territoriale (d)		Ettari	In % della superficie territoriale (d)
Piemonte (b)	50	307.940	12,1	122	282.405	11,1	141	396.837	15,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (b)	5	86.380	26,5	28	71.678	22,0	30	98.933	30,3
Liguria	7	19.615	3,6	126	145.822	26,9	133	147.748	27,3
Lombardia	67	297.425	12,5	193	224.200	9,4	241	372.154	15,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	36	269.727	19,8	175	304.212	22,4	182	326.079	24,0
Bolzano/Bozen	*17*	*142.594*	*19,3*	*40*	*149.898*	*20,3*	*40*	*149.898*	*20,3*
Trento	*19*	*127.133*	*20,5*	*135*	*154.314*	*24,9*	*142*	*176.181*	*28,4*
Veneto	67	359.869	19,6	104	373.144	20,3	130	418.019	22,7
Friuli-Venezia Giulia	8	116.450	14,8	57	132.194	16,8	61	149.758	19,1
Emilia-Romagna	81	185.584	8,3	134	235.929	10,5	153	265.267	11,8
Toscana	61	192.627	8,4	132	376.041	16,4	149	390.720	17,0
Umbria	7	47.244	5,6	97	118.442	14,0	103	127.204	15,0
Marche (c)	27	126.453	13,5	76	98.503	10,5	96	139.064	14,8
Lazio (c)	39	407.910	23,7	182	143.123	8,3	200	441.634	25,6
Abruzzo (c)	5	307.924	28,6	54	256.003	23,8	58	390.494	36,3
Molise (c)	12	66.019	14,9	85	97.750	22,0	88	118.724	26,8
Campania	30	218.102	16,0	108	363.556	26,8	124	397.981	29,3
Puglia	10	263.677	13,6	77	465.520	24,0	83	474.597	24,5
Basilicata	17	160.540	16,1	50	61.179	6,1	53	170.479	17,1
Calabria	6	262.257	17,4	179	86.102	5,7	185	320.048	21,2
Sicilia	29	388.037	15,1	219	457.364	17,8	234	603.118	23,5
Sardegna	37	295.903	12,3	89	477.683	19,8	120	567.806	23,6
Nord	**321**	**1.642.990**	**13,7**	**939**	**1.769.584**	**14,7**	**1.071**	**2.174.795**	**18,1**
Centro	**134**	**774.234**	**13,3**	**487**	**736.109**	**12,7**	**548**	**1.098.622**	**18,9**
Mezzogiorno	**146**	**1.962.459**	**16,0**	**861**	**2.265.157**	**18,4**	**945**	**3.043.247**	**24,7**
ITALIA	**601**	**4.379.683**	**14,5**	**2.287**	**4.770.850**	**15,8**	**2.564**	**6.316.664**	**21,0**

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(a) Numero ed estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni fra i Sic e le Zps.

(b) Poiché il sito IT1201000 cade in parte in Piemonte ed in parte in Valle d'Aosta, il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

(c) Poiché il sito IT7110128 cade in Abruzzo, Lazio e Marche e il sito IT7120132 cade in Abruzzo, Lazio e Molise, il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio.

(d) Superficie territoriale al 31 dicembre 2010.

Tavola 1.12 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco - Anni 1970-2010 (superficie in ettari)

ANNI	Numero di incendi	Superficie percorsa dal fuoco			
		Boscata	Non boscata	Totale	Superficie forestale media percorsa dal fuoco
1970	6.579	68.170	23.006	91.176	13,9
1971	5.617	82.339	18.463	100.802	17,9
1972	2.358	19.314	7.989	27.303	11,6
1973	5.681	84.438	24.400	108.838	19,2
1974	5.055	66.035	36.909	102.944	20,4
1975	4.257	31.551	23.135	54.686	12,8
1976	4.457	30.735	20.056	50.791	11,4
1977	8.878	37.708	55.031	92.739	10,4
1978	11.052	43.331	84.246	127.577	11,5
1979	10.325	39.788	73.446	113.234	11,0
1980	11.963	45.838	98.081	143.919	12,0
1981	14.503	74.287	155.563	229.850	15,8
1982	9.557	48.832	81.624	130.456	13,7
1983	7.956	78.938	133.740	212.678	26,7
1984	8.482	31.077	44.195	75.272	8,9
1985	18.664	76.548	114.092	190.640	10,2
1986	9.398	26.795	59.625	86.420	9,2
1987	11.972	46.040	74.657	120.697	10,1
1988	13.588	60.109	126.296	186.405	13,7
1989	9.669	45.933	49.228	95.161	9,8
1990	14.477	98.410	96.909	195.319	13,5
1991	11.965	30.172	69.688	99.860	8,3
1992	14.641	44.522	61.170	105.692	7,2
1993	14.412	116.378	87.371	203.749	14,1
1994	11.588	47.099	89.235	136.334	11,8
1995	7.378	20.995	27.889	48.884	6,6
1996	9.093	20.329	37.659	57.988	6,4
1997	11.612	62.775	48.455	111.230	9,6
1998	9.540	73.017	82.536	155.553	16,3
1999	6.932	39.362	31.755	71.117	10,3
2000	8.595	58.234	56.414	114.648	13,3
2001	7.134	38.186	38.241	76.427	10,7
2002	4.601	20.218	20.573	40.791	8,9
2003	9.697	44.064	47.741	91.805	9,5
2004	6.428	20.866	39.310	60.176	9,4
2005	7.951	21.470	26.105	47.575	6,0
2006	5.643	16.422	23.524	39.946	7,1
2007	10.639	116.602	111.127	227.729	21,4
2008	6.486	30.273	36.055	66.328	10,2
2009	5.422	31.060	42.295	73.355	13,5
2010	4.884	19.357	27.180	46.537	9,5

Fonte: Corpo forestale dello Stato

Tavola 1.13 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2010 (in tonnellate)

ANNI REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata						Ingombranti a smaltimento	Totale rifiuti urbani		% differenziata sul totale
		Rifiuti organici	Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)	Totale		Valori assoluti	kg/ abitante	
Piemonte	1.110.369	364.509	162.855	100.178	340.230	173.230	1.141.002	-	2.251.371	505,7	50,7
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	44.639	4.999	5.949	2.841	8.854	9.404	32.047	3.223	79.909	624,1	40,1
Liguria	723.389	40.588	46.892	12.246	89.183	65.032	253.941	14.123	991.453	613,4	25,6
Lombardia	2.326.629	892.988	454.164	140.471	552.083	363.684	2.403.390	227.863	4.957.882	502,2	48,5
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	195.371	107.405	48.340	11.671	82.529	44.441	294.386	19.029	508.787	492,7	57,9
Bolzano-Bozen	*102.053*	*46.637*	*20.900*	*3.852*	*38.497*	*20.426*	*130.312*	*6.655*	*239.021*	472,8	*54,5*
Trento	*93.318*	*60.767*	*27.440*	*7.819*	*44.032*	*24.016*	*164.074*	*12.374*	*269.767*	511,8	*60,8*
Veneto	944.653	631.397	236.926	48.288	302.432	195.393	1.414.436	49.508	2.408.598	489,0	58,7
Friuli-Venezia Giulia	295.102	119.046	55.675	17.313	68.301	40.700	301.035	14.151	610.288	494,2	49,3
Emilia-Romagna	1.523.153	563.904	148.481	101.985	369.148	246.182	1.429.700	47.107	2.999.959	679,6	47,7
Toscana	1.561.544	335.995	94.201	46.860	307.718	136.175	920.949	30.819	2.513.312	672,0	36,6
Umbria	362.801	53.210	20.976	10.857	52.787	34.623	172.453	5.706	540.960	598,6	31,9
Marche	499.970	125.447	45732	22.514	89.077	45.988	328.758	9.468	838.196	536,5	39,2
Lazio	2.829.745	123340	80949	21.522	252.482	86.531	564.824	36.059	3.430.629	601,3	16,5
Abruzzo	485.862	74.125	32.704	10.377	54.860	19.091	191.157	4.001	681.020	508,0	28,1
Molise	114.293	5.233	3.676	1.274	5.011	1.757	16.951	909	132.154	413,0	12,8
Campania	1.874.840	407.942	170.586	26.607	170.109	135.868	911.112	144	2.786.097	477,9	32,7
Puglia	1.835.469	35.105	59.727	27.138	119.803	72.465	314.238	161	2.149.868	525,9	14,6
Basilicata	191.837	2.558	9.509	2.785	9.794	4.729	29.375	160	221.371	376,4	13,3
Calabria	824.738	18.249	16.969	3.848	36.788	41.210	117.064	22	941.824	468,5	12,4
Sicilia	2.356.663	87.692	28.168	17.699	79.448	32.526	245.533	8.110	2.610.306	517,2	9,4
Sardegna	449.177	193.038	56.028	22.137	72.083	26.969	370.255	5.694	825.126	492,9	44,9
Nord	**7.163.306**	**2.724.836**	**1.159.282**	**434.993**	**1.812.760**	**1.138.066**	**7.269.937**	**375.004**	**14.808.247**	**535,1**	**49,1**
Centro	**5.254.061**	**637.992**	**241.858**	**101.753**	**702.064**	**303.317**	**1.986.984**	**82.051**	**7.323.096**	**614,8**	**27,1**
Mezzogiorno	**8.132.879**	**823.942**	**377.367**	**111.865**	**547.896**	**334.615**	**2.195.685**	**19.203**	**10.347.766**	**495,2**	**21,2**
ITALIA	**20.550.245**	**4.186.770**	**1.778.507**	**648.611**	**3.062.720**	**1.775.998**	**11.452.606**	**476.258**	**32.479.110**	**537,0**	**35,3**

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) Nella voce Altro sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessili, raccolta selettiva, ingombranti a recupero eccetera.

Tavola 1.14 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2009 (a) (in tonnellate)

REGIONI	Rifiuti speciali				
	Non pericolosi	Pericolosi	Non classificabili (b)	Totale	kg / abitante
Piemonte	4.709.967	716.689	-	5.426.656	1.222,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	86.207	11.721	-	97.928	768,3
Liguria	1.080.877	176.740	4	1.257.621	778,5
Lombardia	11.041.595	1.820.926	-	12.862.521	1.314,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.797.097	89.004	-	1.886.101	1.842,9
Bolzano-Bozen	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....
Veneto	8.772.567	1.076.425	-	9.848.992	2.010,4
Friuli-Venezia Giulia	1.741.126	214.118	-	1.955.244	1.586,4
Emilia-Romagna	8.380.004	854.584	-	9.234.588	2.119,1
Toscana	5.253.781	505.402	-	5.759.183	1.548,6
Umbria	1.210.477	127.344	-	1.337.821	1.490,6
Marche	1.935.660	118.471	-	2.054.131	1.305,3
Lazio	2.686.123	479.033	70	3.165.226	559,8
Abruzzo	797.597	97.499	-	895.096	669,6
Molise	494.116	33.607	-	527.723	1.646,5
Campania	2.656.570	346.819	507	3.003.896	516,2
Puglia	3.983.370	232.952	199	4.216.521	1.033,0
Basilicata	567.229	65.977	-	633.206	1.073,7
Calabria	892.840	81.329	253	974.422	485,0
Sicilia	1.408.667	2.905.944	2.390	4.317.001	856,5
Sardegna	2.010.839	360.058	38	2.370.935	1.418,3
Nord	**37.609.440**	**4.960.207**	**4**	**42.569.651**	**1.549,1**
Centro	**11.086.041**	**1.230.250**	**70**	**12.316.361**	**1.039,8**
Mezzogiorno	**12.811.228**	**4.124.185**	**3.387**	**16.938.800**	**811,7**
ITALIA	**61.506.709**	**10.314.642**	**3.461**	**71.824.812**	**1.193,2**

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Ispra, che ammonta per il 2009 a 56.680.750 tonnellate.

(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice del rifiuto (CER).

Tavola 1.15 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (b)	Vari (c)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (c)	Totale
2006	507.485	109.473	89.235	108.309	814.502	5,7	1,2	1,0	1,2	9,1
2007	500.366	105.623	91.720	111.880	809.590	5,6	1,2	1,0	1,3	9,1
2008	511.117	84.908	84.231	126.372	806.628	5,8	1,0	1,0	1,4	9,1
2009	468.100	78.852	79.660	115.104	741.716	5,3	0,9	0,9	1,3	8,4
2010 - PER REGIONE										
Piemonte	43.286	4.938	11.456	1.555	61.235	7,5	0,9	2,0	0,3	10,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	87	9	14	1	110	7,6	0,7	1,2	0,1	9,6
Liguria	817	177	367	1.116	2.477	21,5	16,8	2,3	1,0	41,6
Lombardia	13.123	2.818	14.554	7.736	38.232	1,9	0,4	2,1	1,1	5,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11.585	9.049	1.258	561	22.452	14,5	19,7	1,7	1,3	37,1
Bolzano/Bozen	*4.196*	*5.707*	*497*	*373*	10.774	*29,6*	*13,4*	*3,1*	*0,8*	46,8
Trento	*7.388*	*3.342*	*760*	*188*	11.678	*7,6*	*1,2*	*2,3*	*3,8*	14,8
Veneto	49.316	7.532	14.997	24.623	96.469	7,4	0,4	2,1	0,1	10,0
Friuli-Venezia Giulia	13.243	704	3.659	134	17.740	3,4	0,7	1,5	4,6	10,3
Emilia-Romagna	50.326	15.741	15.163	4.975	86.204	5,4	1,7	1,6	0,5	9,3
Toscana	25.771	1.167	3.274	1.114	31.325	4,2	0,2	0,5	0,2	5,1
Umbria	5.610	149	1.186	248	7.192	2,3	0,1	0,5	0,1	2,9
Marche	5.526	576	2.545	695	9.342	1,4	0,1	0,6	0,2	2,3
Lazio	9.477	2.429	3.877	14.425	30.207	2,1	0,5	0,9	3,2	6,6
Abruzzo	18.419	875	1.297	308	20.900	7,5	0,4	0,5	0,1	8,5
Molise	1.364	215	341	117	2.037	0,9	0,1	0,2	0,1	1,3
Campania	20.515	6.022	4.343	20.839	51.718	4,7	1,4	1,0	4,8	11,8
Puglia	47.073	9.546	12.221	2.993	71.832	4,3	0,9	1,1	0,3	6,6
Basilicata	5.173	1.026	530	1.167	7.895	1,6	0,3	0,2	0,4	2,5
Calabria	7.058	7.562	1.647	691	16.958	1,9	2,0	0,4	0,2	4,5
Sicilia	90.178	10.162	5.833	21.431	127.604	9,4	1,1	0,6	2,2	13,3
Sardegna	11.585	931	1.029	655	14.200	2,7	0,2	0,2	0,2	3,3
Nord	**181.783**	**40.967**	**61.469**	**40.702**	**324.920**	**5,8**	**1,3**	**1,9**	**1,3**	**10,3**
Centro	**46.384**	**4.321**	**10.881**	**16.482**	**78.067**	**1,0**	**0,1**	**0,2**	**0,3**	**1,6**
Mezzogiorno	**201.367**	**36.338**	**27.239**	**48.200**	**313.144**	**11,7**	**2,1**	**1,6**	**2,8**	**18,2**
ITALIA	**429.533**	**81.626**	**99.589**	**105.384**	**716.132**	**4,9**	**0,9**	**1,1**	**1,2**	**8,1**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) La superficie trattabile, relativa all'anno 2009, comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto).

(b) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

(c) Dall'anno 1999 sono compresi i principi attivi biologici.

Tavola 1.16 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 2001-2010 (energia in migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI INDICATORI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
ITALIA										
Produzione totale di energia primaria	26.966	27.658	28.070	28.593	28.041	27.754	26.794	27.386	27.341	30.192
Consumo interno lordo di energia primaria	176.256	176.737	184.174	186.638	188.523	186.916	185.147	181.652	169.982	175.515
Consumi finali di energia	125.982	125.469	131.037	132.836	134.621	132.734	129.638	128.197	121.144	124.769
Intensità energetica (a)	145,3	145,1	151,2	150,9	151,5	147,2	143,6	142,8	141,0	143,7
Dipendenza energetica (b)	83,3	86,0	83,9	84,7	84,4	87,0	85,1	85,3	82,8	83,8
FRANCIA										
Produzione totale di energia primaria	130.793	132.772	134.457	135.545	135.545	135.221	133.269	135.393	127.897	134.400
Consumo interno lordo di energia primaria	266.158	266.724	271.530	275.661	276.591	273.026	270.320	271.922	259.957	268.576
Consumi finali di energia	161.043	157.612	161.156	162.850	162.383	161.058	158.072	160.178	154.368	158.771
Intensità energetica (a)	181,5	180,3	181,9	180,0	177,4	171,0	165,4	166,6	163,7	166,7
Dipendenza energetica (b)	50,7	51,0	50,6	50,8	51,7	51,5	50,4	50,8	51,0	49,3
GERMANIA										
Produzione totale di energia primaria	134.682	134.544	135.879	138.778	136.410	138.480	139.923	135.184	127.513	131.505
Consumo interno lordo di energia primaria	353.333	345.440	348.452	350.111	345.995	348.905	339.793	342.868	326.446	336.095
Consumi finali di energia	222.687	219.232	230.770	230.812	229.527	233.212	215.346	223.781	213.096	217.362
Intensità energetica (a)	169,2	165,4	167,2	166,0	162,8	158,9	150,7	150,6	150,5	149,5
Dipendenza energetica (b)	61,0	60,3	60,8	60,8	61,2	60,7	58,1	60,5	61,5	59,8
REGNO UNITO										
Produzione totale di energia primaria	259.910	256.048	244.254	223.755	203.653	185.350	174.817	165.355	157.417	147.568
Consumo interno lordo di energia primaria	232.435	227.001	230.922	232.015	233.400	230.243	222.241	219.271	207.892	212.629
Consumi finali di energia	153.486	148.956	150.703	152.469	152.311	150.258	147.972	147.621	136.945	142.951
Intensità energetica (a)	141,6	135,4	134,0	130,8	128,8	123,6	116,2	114,7	114,3	115,5
Dipendenza energetica (b)	-9,4	-12,5	-6,5	4,6	13,5	21,2	20,4	26,2	26,6	28,3
UNIONE EUROPEA - 27										
Produzione totale di energia primaria	940.938	939.932	931.603	928.426	896.868	878.052	856.892	850.350	813.658	830.868
Consumo interno lordo di energia primaria	1.763.479	1.758.250	1.799.209	1.820.371	1.824.343	1.825.703	1.808.886	1.800.315	1.703.369	1.759.015
Consumi finali di energia	1.145.029	1.132.238	1.171.483	1.186.394	1.191.402	1.191.970	1.165.436	1.173.745	1.112.212	1.153.296
Intensità energetica (a)	187,8	185,0	186,8	184,4	181,3	175,2	169,1	167,6	165,7	168,0
Dipendenza energetica (b)	47,4	47,6	49,0	50,2	52,5	53,7	53,0	54,6	53,8	52,7

Fonte: Eurostat

(a) Chilogrammi di petrolio equivalente per 1.000 euro (anno base 2000). L'indicatore è calcolato come rapporto tra l'offerta di energia e Pil.

(b) Valori percentuali. L'indicatore è calcolato come rapporto tra importazioni nette e la somma di consumo interno lordo più i bunkeraggi.

Tavola 1.17 - Contravvenzioni, sequestri, controlli, persone segnalate e arrestate in operazioni del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo - Anni 2007-2011

SETTORI OPERATIVI	Contravvenzioni (a)	Sequestri (a)	Controlli		Persone	
			Numero	% di non conformi	Segnalate	% di persone arrestate
			ANNO 2007			
Inquinamento acustico	7,9	3.500,0	231	17,7	36	-
Inquinamento atmosferico	13,4	133.354,3	837	29,4	273	2,6
Inquinamento del suolo	1.772,5	342.376,8	3.352	48,7	1.892	5,3
Inquinamento elettromagnetico	-	-	11	36,4	6	-
Inquinamento idrico	12.564,4	75.767,8	1.460	22,7	284	6,7
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	60,7	171.442,1	845	32,0	433	3,9
Inquinamento radioattivo	-	-	52	7,7	-	-
Rischio incidente rilevante	-	189,0	97	37,1	11	-
Transfrontaliero	-	230,0	66	19,7	34	-
Altro	-	-	2	-	3	-
Totale	**14.418,9**	**726.860,0**	**6.953**	**37,1**	**2.972**	**4,8**
			ANNO 2008			
Inquinamento acustico	6,5	800,0	93	17,2	17	-
Inquinamento atmosferico	0,5	8.750,3	464	37,9	173	-
Inquinamento del suolo	935,8	203.376,5	1.910	51,1	1.214	9,5
Inquinamento elettromagnetico	-	-	4	-	-	-
Inquinamento idrico	325,5	2.121,5	563	34,5	181	-
Inquinamento luminoso	-	-	1	100,0	2	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	0,5	33.036,9	451	45,0	295	0,7
Inquinamento radioattivo	-	258,0	24	45,8	7	-
Rischio incidente rilevante	-	3,6	38	39,5	11	-
Transfrontaliero	-	600,0	36	63,8	29	44,8
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.268,8**	**248.946,9**	**3.584**	**45,1**	**1.929**	**6,7**
			ANNO 2009			
Inquinamento acustico	5,4	-	131	6,1	8	-
Inquinamento atmosferico	3,0	18.531,2	599	37,4	262	0,4
Inquinamento del suolo	2.631,5	957.373,6	2.467	63,8	2.657	6,0
Inquinamento elettromagnetico	-	-	4	-	-	-
Inquinamento idrico	438,4	64.377,2	862	40,0	463	2,2
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	17,2	42.983,1	368	43,8	216	-
Inquinamento radioattivo	-	190,0	38	28,9	4	-
Rischio incidente rilevante	-	-	71	9,9	2	-
Transfrontaliero	6,2	232,6	39	48,7	22	-
Altro	-	1,1	49	28,6	7	-
Totale	**3.101,8**	**1.083.688,8**	**4.628**	**51,0**	**3.641**	**4,7**
			ANNO 2010			
Inquinamento acustico	-	800	106	8,5	13	-
Inquinamento atmosferico	27,0	19.743,1	495	40,2	239	-
Inquinamento del suolo	904,2	333.720,1	1.854	63,5	1.769	6,0
Inquinamento elettromagnetico	1,0	-	36	5,6	2	-
Inquinamento idrico	542,7	46.030,3	730	44,7	345	0,9
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	10,5	20.520,0	362	44,2	244	-
Inquinamento radioattivo	-	510,7	32	40,6	10	-
Rischio incidente rilevante	-	8.962,1	63	57,1	39	-
Transfrontaliero	-	975,7	28	64,3	68	-
Altro	-	-	5	-	-	-
Totale	**1.485,4**	**431.262,0**	**3.711**	**52,3**	**2.729**	**4,0**
			ANNO 2011			
Inquinamento acustico	-	-	78	5,1	4	-
Inquinamento atmosferico	93,9	21.004,0	347	42,1	163	0,6
Inquinamento del suolo	1.462,6	526.324,9	1.403	62,8	1.441	6,0
Inquinamento elettromagnetico	-	-	19	15,8	2	-
Inquinamento idrico	1.291,4	42.263,6	554	48,9	365	3,8
Inquinamento luminoso	-	-	3	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale (b)	111,0	3.402,0	319	40,4	100	-
Inquinamento radioattivo	31,0	-	53	15,1	13	-
Rischio incidente rilevante	-	325,0	20	50,0	11	-
Transfrontaliero	63,4	-	13	76,9	25	-
Altro	-	8,4	1	100,0	3	-
Totale	**3.053,8**	**593.328,0**	**2.810**	**52,1**	**2.127**	**4,8**

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente

(a) Dati in migliaia di euro.

(b) Comprende l'abusivismo edilizio.

Tavola 1.18 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2012 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2008	29,5	39,5	29,4	45,8	41,5	36,1	36,9	11,8	32,9
2009	31,2	39,5	29,2	45,2	39,3	35,5	29,7	11,5	32,2
2010	30,0	39,6	29,5	42,6	38,0	32,9	27,1	10,8	32,8
2011	29,1	38,0	28,6	41,2	36,8	32,6	26,6	9,3	30,0
			2012 - PER REGIONE						
Piemonte	27,6	34,7	26,4	37,8	38,3	31,3	27,4	5,1	27,4
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	15,8	25,2	20,2	20,4	19,9	19,2	13,1	3,2	7,6
Liguria	33,6	47,6	26,5	37,3	28,4	30,0	22,0	3,2	18,0
Lombardia	26,3	37,5	27,8	39,1	47,5	33,9	29,0	4,3	28,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14,4	27,6	20,3	30,0	28,1	22,9	8,6	2,6	2,6
Bolzano-Bozen	*16,3*	*26,6*	*15,0*	*32,5*	*28,6*	*25,5*	*7,2*	*1,9*	*1,6*
Trento	*12,6*	*28,5*	*25,3*	*27,6*	*27,7*	*20,4*	*10,0*	*3,3*	*3,6*
Veneto	18,5	25,2	28,8	38,1	38,5	27,3	29,4	4,3	14,4
Friuli-Venezia Giulia	18,3	27,9	21,6	31,7	28,4	22,7	13,8	3,1	11,5
Emilia-Romagna	18,8	27,2	23,8	33,3	34,9	27,5	25,4	4,5	28,1
Toscana	24,3	33,2	27,3	34,0	29,2	29,1	24,8	9,2	37,8
Umbria	20,3	22,8	29,0	31,7	24,3	26,2	32,7	7,0	30,2
Marche	21,9	33,2	22,3	36,9	31,2	31,9	19,9	7,0	24,8
Lazio	39,4	42,6	32,4	48,1	36,7	35,0	32,9	11,3	25,6
Abruzzo	25,1	32,4	21,7	33,5	24,3	28,0	16,9	11,6	21,3
Molise	17,5	25,3	16,7	21,4	18,3	19,0	13,8	15,9	40,0
Campania	33,1	44,5	39,2	42,2	39,9	39,2	38,7	7,4	26,5
Puglia	25,8	41,9	25,4	44,4	36,9	39,8	25,7	9,4	38,1
Basilicata	29,5	29,3	28,4	21,5	18,6	19,7	14,6	6,1	18,3
Calabria	36,2	29,4	39,7	27,4	18,4	25,6	17,8	29,2	48,1
Sicilia	36,0	41,3	34,3	42,9	35,7	38,1	20,7	26,5	60,4
Sardegna	28,4	31,5	24,2	33,4	14,1	23,2	14,3	9,5	51,1
Nord	**23,7**	**33,1**	**26,4**	**36,9**	**39,5**	**30,1**	**26,3**	**4,3**	**23,3**
Centro	**31,0**	**37,0**	**29,2**	**41,0**	**32,7**	**32,1**	**28,7**	**9,8**	**29,7**
Mezzogiorno	**31,4**	**39,0**	**32,2**	**39,1**	**31,9**	**34,7**	**25,0**	**15,3**	**41,0**
ITALIA	**27,6**	**35,8**	**28,8**	**38,4**	**35,7**	**32,0**	**26,4**	**8,9**	**30,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Capitolo 2

Popolazione

2. Popolazione

Lo svolgimento del XV° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni rende il 2011 un anno particolarmente importante per la statistica ufficiale: il Censimento ha rilevato, infatti, la situazione del Paese così come si presentava al 9 ottobre, ma le operazioni di controllo, registrazione e validazione dei questionari sono tuttora in corso e proseguiranno fino al rilascio dei dati definitivi di ogni comune italiano.

Per questo motivo le informazioni fornite dalle statistiche demografiche sono, ancora, solo in parte utilizzabili e verranno nuovamente rese disponibili, soltanto successivamente al momento in cui verrà resa nota la "popolazione legale" di ogni Comune e dopo le necessarie verifiche da effettuare con quanto contenuto nei registri di popolazione (Anagrafi), ripristinando in tal modo gradualmente l'abituale regime di diffusione dei dati.

A seguito di quanto detto si è reso necessario, per questa particolare edizione dell'Annuario Statistico Italiano, non pubblicare alcune delle tavole facenti parte, negli anni passati, del presente capitolo.

Fecondità e nuzialità

Nel 2011 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,42, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, quando l'indicatore era pari a 1,41 (Tavola 2.1). La distribuzione territoriale rimane pressoché invariata rispetto al 2010. L'indicatore cresce fino ad 1,48 figli per donna (era pari a 1,46 nell'anno precedente) nel Nord, che si conferma pertanto la ripartizione con la fecondità più alta; mentre il Centro e il Mezzogiorno rimangono stabili con una fecondità pari, rispettivamente, a 1,38 e 1,35 figli per donna.

A livello internazionale, considerando i dati relativi al 2010 (Tavola 2.13 segue), ultimo anno disponibile per un confronto, l'Italia, nell'Ue 15 è il quarto paese per bassa fecondità, preceduta dal Portogallo (1,36), dalla Spagna (1,38) e dalla Germania (1,39); estendendo l'analisi all'Ue 27, invece, l'Italia si trova al decimo posto. I paesi col minor numero medio di figli per donna sono la Lettonia (1,17), l'Ungheria (1,25) e la Romania (1,33).

Continua il calo che già da tempo caratterizza la nuzialità: nel 2011 i matrimoni sono pari a 208.702, contro i 217.700 del 2010 e i 230.613 del 2009; il quoziente di nuzialità scende, a sua volta, da 3,6 nel 2010 a 3,4 per mille nel 2011 (Tavola 2.4).

La situazione, a livello territoriale, ricalca quella dell'anno precedente: nel Mezzogiorno il quoziente è pari al 4,1 per mille, valore che supera, ancora, la media nazionale (seppure in calo rispetto al 4,4 per mille del 2010) e che fa sì che questa rimanga la ripartizione con la nuzialità più elevata; seguono il Centro (3,2 per mille contro il 3,3 del 2010) e il Nord (3,0 per mille rispetto al 3,1 del 2010).

Nel 2011 i matrimoni civili crescono, passando dai circa 79 mila del 2010 ai circa 83 mila del 2011. I matrimoni religiosi calano (dai circa 138 mila del 2010 si passa ai quasi 126 mila del 2011), ma continuano ad essere la scelta privilegiata dagli sposi (60,2 per cento). Come per gli anni passati la situazione non è omogenea a livello territoriale: al Nord i matrimoni civili sono sempre quelli prevalenti (51,7 per cento contro il 39,8 per cento della media nazionale), al Centro sono praticamente equidistribuiti, mentre nelle regioni meridionali oltre tre matrimoni su quattro (76,3 per cento) vengono ancora celebrati con rito religioso (Tavola 2.5).

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Demo.* Roma. *http://demo.istat.it.*
- Istat. *Elenco dei comuni al 30 giugno 2012. http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Bilancio demografico nazionale: anno 2010.* Roma: 2012. *http://demo.istat.it.*

A livello internazionale, dall'analisi dei dati del 2010, l'Italia si conferma ancora come uno dei paesi con la nuzialità più bassa (3,6 matrimoni per mille abitanti); solo la Slovenia (3,2 per mille), la Bulgaria (3,2 per mille) e il Lussemburgo (3,5 per mille) hanno un quoziente di nuzialità inferiore a quello italiano (Tavola 2.13 segue).

La sopravvivenza

Secondo i dati definitivi relativi al 2009, la speranza di vita alla nascita (vita media) dei maschi continua a subire l'influenza positiva della riduzione dei rischi di morte a tutte le età, passando da 78,8 del 2008 a 79,0 anni, mentre quella delle femmine rimane stabile a 84,1 anni (Tavola 2.10). Le stime al 2010 e al 2011 mostrano un miglioramento dell'indicatore sia per i maschi sia per le femmine (rispettivamente 79,1 e 79,4 per i maschi e 84,3 e 84,5 per le femmine).

Nel contesto internazionale l'Italia si conferma uno dei paesi più longevi: all'interno dell'Unione europea (con riferimento al 2010) soltanto la Svezia continua a mantenere migliori condizioni di sopravvivenza maschile (79,6 anni), mentre in Francia e Spagna le femmine fanno registrare una vita media più elevata (85,3 anni) rispetto all'Italia (Tavola 2.13).

Mobilità interna e migrazioni con l'estero

Nel 2010 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.345.466 unità, 32.703 in più rispetto al 2009, con un tasso di migratorietà del 22,2 per mille abitanti (Tavola 2.3). I trasferimenti interregionali sono pari a 327.258, in calo rispetto all'anno precedente (erano 341.154); diminuiscono anche quelli intraregionali, che passano da 1.045.716 a 1.018.208.

In tutte le ripartizioni, come negli anni precedenti, sono sempre i trasferimenti intraregionali i movimenti migratori più consistenti, seppure con delle differenze a livello territoriale: nelle regioni del Nord sono mediamente pari all'81,0 per cento dei movimenti complessivi (erano l'80,8 per cento nel 2009), mentre costituiscono il 74,5 per cento nelle regioni del Centro (nel 2009 erano il 74,6 per cento) e il 66,4 per cento nel Mezzogiorno (66,0 per cento nel 2009), a conferma della più alta migratorietà interregionale delle regioni che fanno parte di quest'ultima ripartizione.

Nel 2010 le iscrizioni dall'estero sono state 447.744 (quasi 26.000 in più rispetto all'anno precedente) e sono aumentati i cancellati per l'estero, passati da 64.921 del 2009, a 67.501 nel 2010 (Tavola 2.2). L'Italia è, quindi, un paese di immigrazione caratterizzato da flussi di popolazione straniera la cui consistenza è tale da contrastare l'effetto negativo della componente naturale e permettere la crescita della popolazione. Come negli anni precedenti le iscrizioni si sono registrate prevalentemente al Nord (252.483, pari al 56,4 per cento del totale degli iscritti dall'estero), mentre il Centro e il Mezzogiorno, con, rispettivamente, 107.198 (23,9 per cento) e 88.063 (19,7 per cento) iscrizioni, continuano ad avere una forza attrattiva decisamente inferiore, anche per quanto riguarda le migrazioni internazionali.

Per saperne di più...

- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: 1999-2007.* Roma: 2010. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Gli stranieri nel mercato del lavoro.* Roma: 2008. (Argomenti n. 36). *http://www.istat.it/it.*

Tavola 2.1 - Indicatori demografici per regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Indicatori demografici			
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)(a)
		Maschi	Femmine	
2007	1,37	78,7	84,0	4,2
2008	1,42	78,8	84,1	4,1
2009	1,41	79,0	84,1	3,8
2010	1,41	79,1 (a)	84,3 (a)	3,6
ANNO 2011 (a) - PER REGIONE				
Piemonte	1,40	79,2	84,4	3,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,61	79,2	84,4	3,2
Liguria	1,33	79,1	84,1	3,3
Lombardia	1,52	79,9	84,7	2,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,63	80,2	85,7	3,7
Bolzano/Bozen	*1,61*	*80,5*	*85,8*	*4,0*
Trento	*1,64*	*80,0*	*85,5*	*3,4*
Veneto	1,48	79,8	85,0	3,1
Friuli-Venezia Giulia	1,41	79,0	84,4	2,9
Emilia-Romagna	1,50	80,0	84,7	2,8
Toscana	1,37	80,1	85,0	3,3
Umbria	1,36	80,0	85,1	3,3
Marche	1,40	80,3	85,4	3,0
Lazio	1,39	79,1	84,5	3,3
Abruzzo	1,32	79,2	84,9	3,3
Molise	1,19	79,2	84,9	3,6
Campania	1,43	77,7	83,0	4,4
Puglia	1,31	79,7	84,4	4,3
Basilicata	1,17	79,4	84,6	4,0
Calabria	1,27	79,4	84,7	4,3
Sicilia	1,40	78,7	83,4	4,3
Sardegna	1,15	78,8	84,9	3,5
Nord	**1,48**	**79,7**	**84,7**	**3,0**
Centro	**1,38**	**79,6**	**84,8**	**3,2**
Mezzogiorno	**1,35**	**78,8**	**83,9**	**4,2**
ITALIA	**1,42**	**79,4**	**84,5**	**3,5**

Fonte: Iscritti in anagrafe per nascita (R); Matrimoni (R); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di Nowcast per indicatori demografici (E)

(a) Dati stimati.

Tavola 2.2 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anni 2009-2010

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
			ANNO 2009					
			ISCRITTI					
Piemonte	12.506	6.521	19.027	7.683	4.988	3.280	42	35.020
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	298	135	433	239	112	70	-	854
Liguria	3.322	2.698	6.020	1.791	3.439	1.140	15	12.405
Lombardia	17.762	15.856	33.618	18.253	14.011	18.672	131	84.685
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.970	2.575	5.545	978	777	1.253	15	8.568
Bolzano/Bozen	*1.701*	*929*	*2.630*	*300*	*251*	*610*	*8*	*3.799*
Trento	*1.269*	*1.646*	*2.915*	*678*	*526*	*643*	*7*	*4.769*
Veneto	10.289	11.008	21.297	7.242	3.808	7.559	42	39.948
Friuli-Venezia Giulia	2.654	3.055	5.709	1.341	885	1.244	38	9.217
Emilia-Romagna	10.416	12.602	23.018	10.244	3.044	8.530	27	44.863
Toscana	11.532	7.801	19.333	4.050	3.929	5.931	74	33.317
Umbria	3.440	2.439	5.879	1.171	1.079	795	20	8.944
Marche	3.717	3.163	6.880	1.930	1.232	2.888	20	12.950
Lazio	26.664	6.552	33.216	5.658	4.947	10.001	101	53.923
Abruzzo	3.374	1.647	5.021	800	842	969	25	7.657
Molise	688	218	906	126	171	125	7	1.335
Campania	8.402	5.147	13.549	2.358	1.659	2.501	38	20.105
Puglia	5.999	2.182	8.181	1.379	775	1.416	12	11.763
Basilicata	1.376	257	1.633	220	130	256	4	2.243
Calabria	5.838	1.566	7.404	1.338	816	1.272	61	10.891
Sicilia	10.494	1.367	11.861	2.924	1.139	2.214	49	18.187
Sardegna	2.813	489	3.302	656	437	577	12	4.984
Nord	**60.217**	**54.450**	**114.667**	**47.771**	**31.064**	**41.748**	**310**	**235.560**
Centro	**45.353**	**19.955**	**65.308**	**12.809**	**11.187**	**19.615**	**215**	**109.134**
Mezzogiorno	**38.984**	**12.873**	**51.857**	**9.801**	**5.969**	**9.330**	**208**	**77.165**
ITALIA	**144.554**	**87.278**	**231.832**	**70.381**	**48.220**	**70.693**	**733**	**421.859**
			CANCELLATI					
Piemonte	3.439	741	4.180	416	812	349	58	5.815
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	111	20	131	16	39	23	5	214
Liguria	1.061	230	1.291	75	324	125	25	1.840
Lombardia	5.068	1.937	7.005	836	1.727	1.241	117	10.926
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.663	399	2.062	120	198	92	13	2.485
Bolzano/Bozen	*1.126*	*164*	*1.290*	*32*	*49*	*56*	*3*	*1.430*
Trento	*537*	*235*	*772*	*88*	*149*	*36*	*10*	*1.055*
Veneto	4.553	1.228	5.781	624	1.403	1.140	79	9.027
Friuli-Venezia Giulia	1.456	477	1.933	92	352	278	36	2.691
Emilia-Romagna	2.282	745	3.027	387	709	487	64	4.674
Toscana	2.179	506	2.685	184	471	331	54	3.725
Umbria	843	174	1.017	71	257	53	9	1.407
Marche	1.169	315	1.484	168	337	314	24	2.327
Lazio	2.779	452	3.231	206	827	403	88	4.755
Abruzzo	590	128	718	25	168	59	18	988
Molise	172	50	222	17	96	19	6	360
Campania	1.756	410	2.166	75	803	108	45	3.197
Puglia	1.463	440	1.903	61	223	63	7	2.257
Basilicata	280	74	354	12	51	10	3	430
Calabria	1.450	481	1.931	20	381	32	57	2.421
Sicilia	2.914	348	3.262	57	507	52	81	3.959
Sardegna	1.147	98	1.245	37	89	45	7	1.423
Nord	**19.633**	**5.777**	**25.410**	**2.566**	**5.564**	**3.735**	**397**	**37.672**
Centro	**6.970**	**1.447**	**8.417**	**629**	**1.892**	**1.101**	**175**	**12.214**
Mezzogiorno	**9.772**	**2.029**	**11.801**	**304**	**2.318**	**388**	**224**	**15.035**
ITALIA	**36.375**	**9.253**	**45.628**	**3.499**	**9.774**	**5.224**	**796**	**64.921**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)
(a) Unione europea a 27 Stati membri.

Tavola 2.2 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anni 2009-2010**

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
				ANNO 2010				
				ISCRITTI				
Piemonte	11.247	6.657	17.904	7.415	4.361	3.864	47	33.591
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	332	102	434	199	90	37	1	761
Liguria	3.199	3.263	6.462	2.061	4.089	1.411	27	14.050
Lombardia	15.245	21.481	36.726	20.638	17.391	22.635	118	97.508
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.883	2.223	5.106	829	625	1.117	20	7.697
Bolzano/Bozen	*1.608*	*935*	*2.543*	*312*	*205*	*558*	*13*	*3.631*
Trento	*1.275*	*1.288*	*2.563*	*517*	*420*	*559*	*7*	*4.066*
Veneto	9.354	13.965	23.319	6.988	3.145	8.304	60	41.816
Friuli-Venezia Giulia	2.810	2.774	5.584	1.181	772	1.115	22	8.674
Emilia-Romagna	9.398	15.787	25.185	10.506	2.956	9.690	49	48.386
Toscana	10.799	6.597	17.396	4.730	4.036	8.101	73	34.336
Umbria	3.074	2.299	5.373	1.204	969	1.026	9	8.581
Marche	3.430	3.168	6.598	1.863	1.271	3.100	18	12.850
Lazio	21.190	6.892	28.082	5.596	5.652	12.017	84	51.431
Abruzzo	3.432	1.549	4.981	1.121	824	800	32	7.758
Molise	753	160	913	106	176	132	8	1.335
Campania	7.869	7.328	15.197	3.550	1.721	4.416	50	24.934
Puglia	6.413	2.272	8.685	1.915	817	3.215	24	14.656
Basilicata	1.287	229	1.516	221	120	300	6	2.163
Calabria	5.569	1.631	7.200	1.590	673	2.183	42	11.688
Sicilia	9.584	1.597	11.181	3.978	1.111	3.348	60	19.678
Sardegna	2.812	782	3.594	978	404	863	12	5.851
Nord	**54.468**	**66.252**	**120.720**	**49.817**	**33.429**	**48.173**	**344**	**252.483**
Centro	**38.493**	**18.956**	**57.449**	**13.393**	**11.928**	**24.244**	**184**	**107.198**
Mezzogiorno	**37.719**	**15.548**	**53.267**	**13.459**	**5.846**	**15.257**	**234**	**88.063**
ITALIA	**130.680**	**100.756**	**231.436**	**76.669**	**51.203**	**87.674**	**762**	**447.744**
				CANCELLATI				
Piemonte	3.155	895	4.050	475	832	387	44	5.788
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	27	135	20	20	3	2	180
Liguria	1.012	256	1.268	103	387	125	34	1.917
Lombardia	5.610	2.447	8.057	1.075	2.110	1.634	131	13.007
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.566	447	2.013	105	156	140	22	2.436
Bolzano/Bozen	*1.105*	*221*	*1.326*	*29*	*38*	*66*	*8*	*1.467*
Trento	*461*	*226*	*687*	*76*	*118*	*74*	*14*	*969*
Veneto	4.229	1.563	5.792	879	1.306	1.426	75	9.478
Friuli-Venezia Giulia	1.336	506	1.842	150	328	324	48	2.692
Emilia-Romagna	2.565	948	3.513	480	731	626	65	5.415
Toscana	2.230	620	2.850	224	588	431	68	4.161
Umbria	684	184	868	78	231	56	13	1.246
Marche	1.022	372	1.394	139	287	354	24	2.198
Lazio	3.070	482	3.552	259	1.034	489	111	5.445
Abruzzo	758	196	954	100	251	137	33	1.475
Molise	153	34	187	8	59	8	2	264
Campania	1.221	421	1.642	70	450	135	41	2.338
Puglia	1.298	411	1.709	59	205	76	20	2.069
Basilicata	258	64	322	27	49	15	4	417
Calabria	1.221	411	1.632	66	416	49	29	2.192
Sicilia	2.178	416	2.594	189	504	124	58	3.469
Sardegna	997	96	1.093	36	115	57	13	1.314
Nord	**19.581**	**7.089**	**26.670**	**3.287**	**5.870**	**4.665**	**421**	**40.913**
Centro	**7.006**	**1.658**	**8.664**	**700**	**2.140**	**1.330**	**216**	**13.050**
Mezzogiorno	**8.084**	**2.049**	**10.133**	**555**	**2.049**	**601**	**200**	**13.538**
ITALIA	**34.671**	**10.796**	**45.467**	**4.542**	**10.059**	**6.596**	**837**	**67.501**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)
(a) Unione europea a 27 Stati membri.

Tavola 2.3 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anni 2009-2010

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol			Veneto
					Totale	Bolzano/ Bozen	Trento	
				ANNO 2009				
Piemonte	101.294	459	3.331	5.598	193	96	97	1.024
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	422	3.849	78	167	17	8	9	41
Liguria	3.215	67	23.416	2.105	120	48	72	315
Lombardia	6.215	180	2.630	208.869	993	310	683	3.776
Trentino-Alto Adige/Südtirol	158	8	63	687	19.404	9.114	10.290	876
Bolzano/Bozen	*53*	*3*	*29*	*171*	*9.121*	*8.805*	*316*	*260*
Trento	*105*	*5*	*34*	*516*	*10.283*	*309*	*9.974*	*616*
Veneto	861	34	367	4.101	1.154	342	812	103.700
Friuli-Venezia Giulia	222	18	100	716	138	56	82	2.178
Emilia-Romagna	1.100	89	646	4.841	445	185	260	2.195
Toscana	1.004	40	1.510	2.228	246	95	151	891
Umbria	217	9	67	520	57	22	35	197
Marche	335	17	127	946	120	61	59	493
Lazio	1.274	45	581	3.504	451	182	269	1.736
Abruzzo	311	9	101	946	115	45	70	370
Molise	98	3	13	216	21	3	18	63
Campania	2.234	74	792	6.514	545	257	288	2.288
Puglia	1.607	43	406	4.921	495	224	271	1.881
Basilicata	352	4	78	857	44	18	26	219
Calabria	1.670	107	466	4.230	203	86	117	928
Sicilia	2.771	69	845	7.075	522	209	313	2.355
Sardegna	791	55	345	1.644	167	65	102	518
Nord	**113.487**	**4.704**	**30.631**	**227.084**	**22.464**	**10.159**	**12.305**	**114.105**
Centro	**2.830**	**111**	**2.285**	**7.198**	**874**	**360**	**514**	**3.317**
Mezzogiorno	**9.834**	**364**	**3.046**	**26.403**	**2.112**	**907**	**1.205**	**8.622**
ITALIA	**126.151**	**5.179**	**35.962**	**260.685**	**25.450**	**11.426**	**14.024**	**126.044**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
				ANNO 2009				
Piemonte	246	1.626	1.152	212	402	1.217	279	61
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	271	64	3	12	57	11	3
Liguria	113	698	1.599	65	97	512	64	11
Lombardia	701	5.659	2.689	411	1.105	2.874	681	123
Trentino-Alto Adige/Südtirol	132	367	195	50	87	211	44	12
Bolzano/Bozen	*55*	*159*	*74*	*21*	*37*	*96*	*16*	*2*
Trento	*77*	*208*	*121*	*29*	*50*	*115*	*28*	*10*
Veneto	2.401	2.597	1.150	182	371	1.331	218	58
Friuli-Venezia Giulia	23.250	442	252	57	115	524	56	12
Emilia-Romagna	365	80.888	1.702	337	1.397	1.451	455	122
Toscana	243	1.967	65.243	850	397	2.148	221	58
Umbria	60	448	803	10.905	347	1.328	122	24
Marche	119	1.713	406	364	23.298	827	686	42
Lazio	638	1.873	2.765	2.291	1.169	73.529	2.043	377
Abruzzo	89	903	377	139	1.032	1.997	17.213	280
Molise	31	299	118	40	85	446	412	2.972
Campania	1.148	6.032	4.383	1.130	1.373	7.331	1.046	665
Puglia	625	4.256	1.310	353	1.200	2.491	884	329
Basilicata	51	723	374	81	92	603	97	20
Calabria	178	2.302	1.347	322	192	2.298	152	42
Sicilia	871	3.517	2.394	288	522	2.454	194	41
Sardegna	142	850	728	120	110	1.169	87	17
Nord	**27.217**	**92.548**	**8.803**	**1.317**	**3.586**	**8.177**	**1.808**	**402**
Centro	**1.060**	**6.001**	**69.217**	**14.410**	**25.211**	**77.832**	**3.072**	**501**
Mezzogiorno	**3.135**	**18.882**	**11.031**	**2.473**	**4.606**	**18.789**	**20.085**	**4.366**
ITALIA	**31.412**	**117.431**	**89.051**	**18.200**	**33.403**	**104.798**	**24.965**	**5.269**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.3 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anni 2009-2010**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Nord	Centro	Mezzo-giorno	Italia
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
					ANNO 2009					
Piemonte	1.280	1.048	159	1.220	2.240	904	113.771	2.983	7.191	123.945
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	146	9	101	64	31	4.854	136	409	5.399
Liguria	376	252	21	286	625	340	30.049	2.273	1.975	34.297
Lombardia	3.202	2.814	315	2.542	4.723	1.592	229.023	7.079	15.992	252.094
Trentino-Alto Adige/Südtirol	230	204	24	116	302	107	21.695	543	1.039	23.277
Bolzano/Bozen	*90*	*92*	*9*	*58*	*151*	*37*	*9.851*	*228*	*455*	*10.534*
Trento	*140*	*112*	*15*	*58*	*151*	*70*	*11.844*	*315*	*584*	*12.743*
Veneto	1.254	1.097	78	588	1.527	465	115.215	3.034	5.285	123.534
Friuli-Venezia Giulia	542	319	27	99	503	141	27.064	948	1.699	29.711
Emilia-Romagna	3.607	2.326	270	1.214	2.739	619	90.569	4.887	11.352	106.808
Toscana	2.215	626	140	641	1.713	533	8.129	68.638	6.147	82.914
Umbria	616	178	33	173	169	77	1.575	13.383	1.392	16.350
Marche	1.064	712	66	150	599	141	3.870	24.895	3.460	32.225
Lazio	3.241	1.282	205	1.126	1.353	984	10.102	79.754	10.611	100.467
Abruzzo	564	479	39	95	188	74	2.844	3.545	18.932	25.321
Molise	385	208	5	27	43	24	744	689	4.076	5.509
Campania	95.507	1.109	336	991	893	418	19.627	14.217	100.965	134.809
Puglia	933	30.214	497	436	545	155	14.234	5.354	33.993	53.581
Basilicata	480	608	3.083	229	65	25	2.328	1.150	4.607	8.085
Calabria	955	540	210	19.781	895	71	10.084	4.159	22.646	36.889
Sicilia	890	598	67	886	59.913	294	18.025	5.658	62.883	86.566
Sardegna	271	178	25	50	295	23.420	4.512	2.127	24.343	30.982
Nord	**10.535**	**8.206**	**903**	**6.166**	**12.723**	**4.199**	**632.240**	**21.883**	**44.942**	**699.065**
Centro	**7.136**	**2.798**	**444**	**2.090**	**3.834**	**1.735**	**23.676**	**186.670**	**21.610**	**231.956**
Mezzogiorno	**99.985**	**33.934**	**4.262**	**22.495**	**62.837**	**24.481**	**72.398**	**36.899**	**272.445**	**381.742**
ITALIA	**117.656**	**44.938**	**5.609**	**30.751**	**79.394**	**30.415**	**728.314**	**245.452**	**338.997**	**1.312.763**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.3 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anni 2009-2010**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol			Veneto
					Totale	Bolzano/ Bozen	Trento	
	ANNO 2010							
Piemonte	102.593	438	3.501	6.076	198	81	117	989
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	554	3.732	115	175	7	6	1	28
Liguria	3.516	64	26.160	2.469	110	45	65	374
Lombardia	6.138	188	2.850	222.123	993	306	687	3.785
Trentino-Alto Adige/Südtirol	198	16	80	621	19.529	9.069	10.460	869
Bolzano/Bozen	*77*	*8*	*42*	*205*	*9.135*	*8.785*	*350*	*280*
Trento	*121*	*8*	*38*	*416*	*10.394*	*284*	*10.110*	*589*
Veneto	993	39	403	4.297	1.213	369	844	104.802
Friuli-Venezia Giulia	292	3	113	732	144	62	82	2.161
Emilia-Romagna	1.112	40	748	5.504	474	176	298	2.314
Toscana	929	30	1.526	2.325	221	100	121	870
Umbria	224	11	92	509	57	24	33	210
Marche	385	9	154	1.043	112	41	71	444
Lazio	1.355	53	646	3.706	445	162	283	1.588
Abruzzo	320	11	96	953	120	43	77	347
Molise	78	7	23	296	9	3	6	77
Campania	2.260	70	880	7.167	571	254	317	2.082
Puglia	1.588	37	438	5.328	510	241	269	1.639
Basilicata	299	9	63	805	53	22	31	153
Calabria	1.684	117	466	4.291	218	109	109	815
Sicilia	2.758	76	816	7.786	527	223	304	2.264
Sardegna	779	39	360	1.725	179	67	112	476
Nord	**115.396**	**4.520**	**33.970**	**241.997**	**22.668**	**10.114**	**12.554**	**115.322**
Centro	**2.893**	**103**	**2.418**	**7.583**	**835**	**327**	**508**	**3.112**
Mezzogiorno	**9.766**	**366**	**3.142**	**28.351**	**2.187**	**962**	**1.225**	**7.853**
ITALIA	**128.055**	**4.989**	**39.530**	**277.931**	**25.690**	**11.403**	**14.287**	**126.287**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
	ANNO 2010							
Piemonte	256	1.425	1.177	170	373	1.182	327	64
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	63	64	8	10	29	10	1
Liguria	109	745	1.736	87	114	602	76	15
Lombardia	744	6.017	2.746	471	1.032	2.979	704	134
Trentino-Alto Adige/Südtirol	129	340	207	45	76	233	51	8
Bolzano/Bozen	*57*	*125*	*91*	*21*	*40*	*127*	*21*	*2*
Trento	*72*	*215*	*116*	*24*	*36*	*106*	*30*	*6*
Veneto	2.367	2.613	1.111	157	390	1.424	220	27
Friuli-Venezia Giulia	24.734	394	266	67	111	495	79	10
Emilia-Romagna	353	83.730	1.705	308	1.338	1.507	470	145
Toscana	237	1.982	65.162	904	346	2.274	217	42
Umbria	66	429	803	10.814	350	1.355	158	19
Marche	122	1.716	431	338	23.490	992	823	56
Lazio	637	1.999	2.901	2.167	1.142	75.657	1.967	317
Abruzzo	103	812	355	148	880	2.016	16.734	234
Molise	33	268	118	48	57	490	452	2.660
Campania	1.093	5.665	4.225	1.145	1.235	7.705	1.122	774
Puglia	577	4.040	1.303	313	920	2.718	847	273
Basilicata	40	637	366	105	92	660	86	8
Calabria	189	2.292	1.268	291	213	2.509	141	46
Sicilia	746	3.311	2.249	306	460	2.575	208	41
Sardegna	132	791	720	113	102	1.166	97	13
Nord	**28.699**	**95.327**	**9.012**	**1.313**	**3.444**	**8.451**	**1.937**	**404**
Centro	**1.062**	**6.126**	**69.297**	**14.223**	**25.328**	**80.278**	**3.165**	**434**
Mezzogiorno	**2.913**	**17.816**	**10.604**	**2.469**	**3.959**	**19.839**	**19.687**	**4.049**
ITALIA	**32.674**	**119.269**	**88.913**	**18.005**	**32.731**	**108.568**	**24.789**	**4.887**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.3 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anni 2009-2010**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Nord	Centro	Mezzo-giorno	Italia
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
					ANNO 2010					
Piemonte	1.253	1.119	153	1.269	1.946	966	115.476	2.902	7.097	125.475
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30	28	3	100	50	42	4.681	111	264	5.056
Liguria	475	301	42	274	654	366	33.547	2.539	2.203	38.289
Lombardia	3.114	3.028	332	2.398	4.727	1.607	242.838	7.228	16.044	266.110
Trentino-Alto Adige/Südtirol	184	219	18	90	247	92	21.782	561	909	23.252
Bolzano/Bozen	*71*	*94*	*10*	*57*	*104*	*37*	*9.929*	*279*	*396*	*10.604*
Trento	*113*	*125*	*8*	*33*	*143*	*55*	*11.853*	*282*	*513*	*12.648*
Veneto	1.237	1.098	74	479	1.502	480	116.727	3.082	5.117	124.926
Friuli-Venezia Giulia	486	356	29	122	516	135	28.573	939	1.733	31.245
Emilia-Romagna	3.615	2.304	257	1.290	2.732	699	94.275	4.858	11.512	110.645
Toscana	2.065	740	108	565	1.780	552	8.120	68.686	6.069	82.875
Umbria	597	186	32	132	228	82	1.598	13.322	1.434	16.354
Marche	893	721	41	137	567	115	3.985	25.251	3.353	32.589
Lazio	3.432	1.378	187	1.117	1.500	1.141	10.429	81.867	11.039	103.335
Abruzzo	526	522	42	69	205	97	2.762	3.399	18.429	24.590
Molise	347	206	24	15	29	13	791	713	3.746	5.250
Campania	95.713	1.227	472	1.087	906	422	19.788	14.310	101.723	135.821
Puglia	915	32.163	562	410	540	159	14.157	5.254	35.869	55.280
Basilicata	438	571	2.956	204	68	25	2.059	1.223	4.356	7.638
Calabria	750	521	172	18.596	930	84	10.072	4.281	21.240	35.593
Sicilia	835	625	75	839	63.059	298	18.284	5.590	65.980	89.854
Sardegna	281	183	15	77	240	23.801	4.481	2.101	24.707	31.289
Nord	**10.394**	**8.453**	**908**	**6.022**	**12.374**	**4.387**	**657.899**	**22.220**	**44.879**	**724.998**
Centro	**6.987**	**3.025**	**368**	**1.951**	**4.075**	**1.890**	**24.132**	**189.126**	**21.895**	**235.153**
Mezzogiorno	**99.805**	**36.018**	**4.318**	**21.297**	**65.977**	**24.899**	**72.394**	**36.871**	**276.050**	**385.315**
ITALIA	**117.186**	**47.496**	**5.594**	**29.270**	**82.426**	**31.176**	**754.425**	**248.217**	**342.824**	**1.345.466**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.4 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi (a)	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti: Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2007	250.360	564.365	572.881	-8.516	4,2	9,4	9,6	-0,1
2008	246.613	569.366	581.470	-12.104	4,1	9,5	9,7	-0,1
2009	230.613	564.573	588.438	-23.865	3,8	9,4	9,8	-0,4
2010	217.700	556.805	585.146 (b)	-28.341 (b)	3,6	9,2	9,7 (b)	-0,5 (b)
			ANNO 2011 (b) - PER REGIONE					
Piemonte	13.608	37.142	49.409	-12.267	3,1	8,3	11,1	-2,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	422	1.157	1.321	-164	3,3	9,0	10,3	-1,3
Liguria	5.306	11.410	21.495	-10.085	3,3	7,1	13,3	-6,2
Lombardia	28.936	93.197	90.517	2.680	2,9	9,4	9,1	0,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.745	10.121	8.583	1.538	3,6	9,7	8,2	1,5
Bolzano/Bozen	*2.020*	*4.913*	*3.973*	*940*	*3,9*	*9,6*	*7,8*	*1,8*
Trento	*1.726*	*5.208*	*4.610*	*598*	*3,2*	*9,8*	*8,6*	*1,1*
Veneto	15.721	45.474	45.458	16	3,2	9,2	9,2	0,0
Friuli-Venezia Giulia	3.505	9.117	13.480	-4.363	2,8	7,4	10,9	-3,5
Emilia-Romagna	12.692	39.978	48.394	-8.416	2,9	9,0	10,9	-1,9
Toscana	12.276	30.610	41.797	-11.187	3,3	8,2	11,1	-3,0
Umbria	2.966	6.684	9.994	-3.310	3,3	7,4	11,0	-3,6
Marche	4.709	13.550	16.347	-2.797	3,0	8,6	10,4	-1,8
Lazio	18.608	54.341	54.943	-602	3,2	9,4	9,6	-0,1
Abruzzo	4.488	11.224	14.223	-2.999	3,3	8,4	10,6	-2,2
Molise	1.068	2.348	3.579	-1.231	3,3	7,4	11,2	-3,9
Campania	25.641	57.121	50.417	6.704	4,4	9,8	8,6	1,1
Puglia	17.185	35.043	35.735	-692	4,2	8,6	8,7	-0,2
Basilicata	2.319	4.447	5.731	-1.284	4,0	7,6	9,8	-2,2
Calabria	8.560	17.572	18.288	-716	4,3	8,7	9,1	-0,4
Sicilia	21.121	47.332	49.690	-2.358	4,2	9,4	9,8	-0,5
Sardegna	5.826	13.042	15.034	-1.992	3,5	7,8	9,0	-1,2
Nord	**83.935**	**247.596**	**278.657**	**-31.061**	**3,0**	**8,9**	**10,0**	**-1,1**
Centro	**38.559**	**105.185**	**123.081**	**-17.896**	**3,2**	**8,8**	**10,3**	**-1,5**
Mezzogiorno	**86.208**	**188.129**	**192.697**	**-4.568**	**4,1**	**9,0**	**9,2**	**-0,2**
ITALIA	**208.702**	**540.910**	**594.435**	**-53.525**	**3,4**	**8,9**	**9,8**	**-0,9**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.
(b) Dati provvisori.

Tavola 2.5 - Matrimoni della popolazione presente per rito e regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2007	163.721	86.639	250.360	65,4	34,6	100,0
2008	156.031	90.582	246.613	63,3	36,7	100,0
2009	144.842	85.771	230.613	62,8	37,2	100,0
2010	138.199	79.501	217.700	63,5	36,5	100,0
ANNO 2011 (a) - PER REGIONE						
Piemonte	6.983	6.625	13.608	51,3	48,7	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	186	236	422	44,1	55,9	100,0
Liguria	2.271	3.035	5.306	42,8	57,2	100,0
Lombardia	14.150	14.786	28.936	48,9	51,1	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.570	2.175	3.745	41,9	58,1	100,0
Bolzano/Bozen	*755*	*1.267*	*2.022*	*37,3*	*62,7*	*100,0*
Trento	*815*	*908*	*1.723*	*47,3*	*52,7*	*100,0*
Veneto	8.264	7.457	15.721	52,6	47,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.387	2.118	3.505	39,6	60,4	100,0
Emilia-Romagna	5.722	6.970	12.692	45,1	54,9	100,0
Toscana	5.200	7.076	12.276	42,4	57,6	100,0
Umbria	1.630	1.336	2.966	55,0	45,0	100,0
Marche	2.918	1.791	4.709	62,0	38,0	100,0
Lazio	9.579	9.029	18.608	51,5	48,5	100,0
Abruzzo	3.073	1.415	4.488	68,5	31,5	100,0
Molise	838	230	1.068	78,5	21,5	100,0
Campania	19.717	5.924	25.641	76,9	23,1	100,0
Puglia	13.688	3.497	17.185	79,7	20,3	100,0
Basilicata	2.001	318	2.319	86,3	13,7	100,0
Calabria	7.246	1.314	8.560	84,6	15,4	100,0
Sicilia	15.744	5.377	21.121	74,5	25,5	100,0
Sardegna	3.447	2.379	5.826	59,2	40,8	100,0
Nord	**40.533**	**43.402**	**83.935**	**48,3**	**51,7**	**100,0**
Centro	**19.327**	**19.232**	**38.559**	**50,1**	**49,9**	**100,0**
Mezzogiorno	**65.754**	**20.454**	**86.208**	**76,3**	**23,7**	**100,0**
ITALIA	**125.614**	**83.088**	**208.702**	**60,2**	**39,8**	**100,0**

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 2.6 - Nati vivi all'interno e fuori dal matrimonio della popolazione presente per sesso e regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	All'interno del matrimonio			Fuori dal matrimonio			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2007	230.092	216.946	447.038	60.519	56.808	117.327	290.611	273.754	564.365
2008	227.334	215.395	442.729	64.978	61.659	126.637	292.312	277.054	569.366
2009	222.025	208.586	430.611	68.773	65.189	133.962	290.798	273.775	564.573
2010	213.841	201.478	415.319	72.860	68.626	141.486	286.701	270.104	556.805
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2007	51,5	48,5	100,0	51,6	48,4	100,0	51,5	48,5	100,0
2008	51,3	48,7	100,0	51,3	48,7	100,0	51,3	48,7	100,0
2009	51,6	48,4	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2010	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
2011	51,4	48,6	100,0	51,3	48,7	100,0	51,4	48,6	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2007	79,2	79,2	79,2	20,8	20,8	20,8	100,0	100,0	100,0
2008	77,8	77,7	77,8	22,2	22,3	22,2	100,0	100,0	100,0
2009	76,4	76,2	76,3	23,6	23,8	23,7	100,0	100,0	100,0
2010	74,6	74,6	74,6	25,4	25,4	25,4	100,0	100,0	100,0
2011	73,4	73,4	73,4	26,6	26,6	26,6	100,0	100,0	100,0
ANNO 2011 (a) - PER REGIONE									
Piemonte	13.184	12.136	25.320	6.132	5.690	11.822	19.316	17.826	37.142
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	375	352	727	225	205	430	600	557	1.157
Liguria	4.005	3.745	7.750	1.873	1.787	3.660	5.878	5.532	11.410
Lombardia	34.158	32.327	66.485	13.874	12.838	26.712	48.032	45.165	93.197
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.295	3.184	6.479	1.854	1.788	3.642	5.149	4.972	10.121
Bolzano/Bozen	*1.400*	*1.318*	*2.718*	*1.121*	*1.074*	*2.195*	*2.521*	*2.392*	*4.913*
Trento	*1.895*	*1.866*	*3.761*	*733*	*714*	*1.447*	*2.628*	*2.580*	*5.208*
Veneto	16.884	15.974	32.858	6.414	6.202	12.616	23.298	22.176	45.474
Friuli-Venezia Giulia	3.488	3.264	6.752	1.269	1.096	2.365	4.757	4.360	9.117
Emilia-Romagna	13.561	12.830	26.391	6.883	6.704	13.587	20.444	19.534	39.978
Toscana	10.097	9.538	19.635	5.581	5.394	10.975	15.678	14.932	30.610
Umbria	2.433	2.389	4.822	971	891	1.862	3.404	3.280	6.684
Marche	5.020	4.789	9.809	1.870	1.871	3.741	6.890	6.660	13.550
Lazio	18.983	17.856	36.839	8.952	8.550	17.502	27.935	26.406	54.341
Abruzzo	4.404	4.016	8.420	1.441	1.363	2.804	5.845	5.379	11.224
Molise	943	950	1.893	225	230	455	1.168	1.180	2.348
Campania	24.809	23.254	48.063	4.687	4.371	9.058	29.496	27.625	57.121
Puglia	14.706	13.946	28.652	3.265	3.126	6.391	17.971	17.072	35.043
Basilicata	2.072	1.915	3.987	227	233	460	2.299	2.148	4.447
Calabria	7.816	7.423	15.239	1.232	1.101	2.333	9.048	8.524	17.572
Sicilia	19.392	18.560	37.952	4.776	4.604	9.380	24.168	23.164	47.332
Sardegna	4.614	4.312	8.926	2.131	1.985	4.116	6.745	6.297	13.042
Nord	**88.950**	**83.812**	**172.762**	**38.524**	**36.310**	**74.834**	**127.474**	**120.122**	**247.596**
Centro	**36.533**	**34.572**	**71.105**	**17.374**	**16.706**	**34.080**	**53.907**	**51.278**	**105.185**
Mezzogiorno	**78.756**	**74.376**	**153.132**	**17.984**	**17.013**	**34.997**	**96.740**	**91.389**	**188.129**
ITALIA	**204.239**	**192.760**	**396.999**	**73.882**	**70.029**	**143.911**	**278.121**	**262.789**	**540.910**

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 2.7 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Meno di 16	0,8	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
16	7,5	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	2,6	2,7	2,6	3,0	2,8	2,6
17	16,6	6,8	6,2	5,8	5,9	5,8	6,2	5,5	5,5	5,3	5,6	5,4	5,1
18	28,3	11,8	9,6	9,4	10,2	9,6	10,0	9,3	9,6	9,5	10,1	9,1	8,8
19	55,1	22,2	15,3	15,0	14,9	14,9	15,9	14,7	16,0	15,7	16,1	16,0	15,4
20	74,3	31,4	20,5	20,6	19,9	19,3	21,4	20,0	21,4	22,6	23,0	22,1	20,9
21	89,2	43,3	25,8	26,2	25,6	24,9	26,7	25,3	26,5	27,6	29,2	28,8	27,3
22	104,2	55,1	32,1	32,5	31,9	31,1	33,3	31,2	32,6	33,6	34,3	35,1	33,9
23	114,7	67,6	40,1	39,6	39,2	38,1	39,8	38,1	39,4	38,8	40,8	40,7	40,6
24	122,5	78,5	47,9	47,0	46,6	46,2	47,7	45,9	46,9	46,6	48,2	47,7	47,0
25	124,4	90,4	58,1	56,5	55,7	54,0	56,8	55,1	55,4	55,2	55,6	56,2	54,7
26	123,2	98,4	67,0	66,1	65,2	64,6	65,3	64,8	64,2	64,4	64,5	64,5	63,9
27	116,4	103,0	77,2	74,8	74,5	73,7	74,6	72,6	74,2	73,5	74,6	73,0	72,7
28	105,2	102,4	87,0	82,7	82,3	82,0	84,1	81,8	82,3	82,0	84,2	82,6	81,4
29	98,1	99,5	91,0	89,9	89,5	87,8	89,9	88,9	88,4	88,8	91,2	89,9	90,1
30	89,1	93,0	94,6	93,0	93,6	94,6	94,7	94,4	93,8	95,2	95,8	95,7	95,5
31	75,9	84,5	92,1	90,9	93,7	94,7	97,2	94,5	96,4	96,8	98,6	97,1	97,9
32	65,0	73,9	89,8	87,8	89,9	92,3	94,4	93,9	93,9	95,9	98,6	97,8	97,5
33	54,8	63,5	79,9	80,7	82,9	86,0	89,1	89,2	91,1	91,8	94,3	93,2	93,5
34	47,8	53,6	72,0	72,4	76,1	77,9	81,0	81,4	84,7	86,3	87,9	88,5	88,9
35	40,1	44,8	61,7	64,0	66,1	69,3	71,7	73,8	75,8	77,9	80,9	81,3	82,1
36	32,4	36,4	51,2	53,2	55,2	58,3	62,2	62,1	65,5	67,7	71,3	71,7	72,6
37	25,9	28,2	40,1	42,1	44,2	47,3	49,5	50,8	52,8	55,0	58,6	59,3	60,5
38	20,9	21,6	30,2	31,5	33,7	36,2	38,3	39,3	41,5	43,9	47,2	47,5	49,3
39	16,4	16,0	22,6	23,9	25,4	26,8	29,4	30,3	32,1	33,5	35,6	36,6	37,9
40	12,2	11,4	16,3	16,6	18,2	19,3	20,6	21,5	22,9	24,5	25,7	27,1	27,7
41	8,6	7,3	10,4	11,3	11,7	12,6	13,3	14,1	15,1	16,2	17,6	18,2	19,0
42	5,8	4,6	6,4	6,6	7,0	7,5	8,3	8,5	9,2	9,9	10,8	11,5	11,8
43	3,7	2,6	3,6	3,7	3,9	4,3	4,5	4,9	5,4	5,6	5,8	6,4	6,8
44	2,1	1,6	2,0	1,9	2,0	2,2	2,2	2,4	2,7	2,9	3,2	3,5	3,9
45	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,3	1,4	1,7	1,8	1,9
46	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,7	0,7	0,8	0,9	1,0
47	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5
48	0,2	..	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,4	0,3
49	0,1	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
50 e oltre	0,1	-	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4	0,5
Totale	**1.683,8**	**1.358,3**	**1.256,3**	**1.251,5**	**1.270,0**	**1.286,8**	**1.333,6**	**1.319,2**	**1.350,8**	**1.372,9**	**1.416,1**	**1.413,4**	**1.413,8**

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E); Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Tavola 2.8 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2009

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato (c)	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
			TOTALE				
0	2.046	-	-	-	-	2.046	3,6
1-4	334	-	-	-	-	334	0,1
5-9	257	-	-	-	-	257	0,1
10-14	315	-	-	-	-	315	0,1
15-19	911	2	-	-	-	913	0,3
20-24	1.304	60	-	-	-	1.364	0,4
25-29	1.343	197	1	4	-	1.545	0,4
30-34	1.431	682	12	24	-	2.149	0,5
35-39	1.635	1.473	21	80	-	3.209	0,7
40-44	2.048	3.014	69	218	-	5.349	1,1
45-49	2.252	5.174	171	438	-	8.035	1,8
50-54	2.517	7.843	391	621	-	11.372	2,8
55-59	2.788	12.024	816	777	-	16.405	4,4
60-64	3.453	19.123	2.087	1.027	-	25.690	7,1
65-69	4.350	25.799	4.869	1.094	-	36.112	11,3
70-74	5.725	36.524	11.468	1.122	-	54.839	18,3
75-79	8.064	46.816	25.979	1.157	-	82.016	32,6
80-84	10.538	49.111	51.223	1.127	-	111.999	59,9
85-89	10.916	36.573	74.640	980	-	123.109	111,0
90 e oltre	9.485	13.282	78.023	563	-	101.353	226,9
Non indicato	-	-	1	-	26	27	-
Totale	**71.712**	**257.697**	**249.771**	**9.232**	**26**	**588.438**	**9,8**
			MASCHI				
0	1.130	-	-	-	-	1.130	3,9
1-4	192	-	-	-	-	192	0,2
5-9	135	-	-	-	-	135	0,1
10-14	206	-	-	-	-	206	0,1
15-19	661	1	-	-	-	662	0,4
20-24	979	26	-	-	-	1.005	0,6
25-29	1.035	119	1	2	-	1.157	0,7
30-34	1.110	404	3	15	-	1.532	0,7
35-39	1.242	850	14	46	-	2.152	0,9
40-44	1.522	1.771	23	144	-	3.460	1,4
45-49	1.562	3.083	62	247	-	4.954	2,2
50-54	1.755	4.785	124	369	-	7.033	3,6
55-59	1.956	7.801	247	475	-	10.479	5,8
60-64	2.333	12.992	655	664	-	16.644	9,5
65-69	2.929	17.962	1.542	664	-	23.097	15,3
70-74	3.392	26.006	3.513	672	-	33.583	24,6
75-79	4.229	34.445	7.298	630	-	46.602	43,8
80-84	4.167	37.413	13.199	463	-	55.242	78,8
85-89	2.871	28.765	16.794	294	-	48.724	138,1
90 e oltre	1.520	11.275	15.696	117	-	28.608	255,4
Non indicato	-	-	-	-	22	22	-
Totale	**34.926**	**187.698**	**59.171**	**4.802**	**22**	**286.619**	**9,8**
			FEMMINE				
0	916	-	-	-	-	916	3,3
1-4	142	-	-	-	-	142	0,1
5-9	122	-	-	-	-	122	0,1
10-14	109	-	-	-	-	109	0,1
15-19	250	1	-	-	-	251	0,2
20-24	325	34	-	-	-	359	0,2
25-29	308	78	-	2	-	388	0,2
30-34	321	278	9	9	-	617	0,3
35-39	393	623	7	34	-	1.057	0,4
40-44	526	1.243	46	74	-	1.889	0,8
45-49	690	2.091	109	191	-	3.081	1,3
50-54	762	3.058	267	252	-	4.339	2,1
55-59	832	4.223	569	302	-	5.926	3,1
60-64	1.120	6.131	1.432	363	-	9.046	4,8
65-69	1.421	7.837	3.327	430	-	13.015	7,7
70-74	2.333	10.518	7.955	450	-	21.256	13,0
75-79	3.835	12.371	18.681	527	-	35.414	24,4
80-84	6.371	11.698	38.024	664	-	56.757	48,6
85-89	8.045	7.808	57.846	686	-	74.385	98,3
90 e oltre	7.965	2.007	62.327	446	-	72.745	217,3
Non indicato	-	-	1	-	4	5	-
Totale	**36.786**	**69.999**	**190.600**	**4.430**	**4**	**301.819**	**9,7**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1 dicembre 1970.

(c) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata utilizzata, per l'indagine sulle cause di morte, una nuova procedura di controllo e correzione che prevede l'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali per alcune variabili demo-sociali, di conseguenza il numero dei decessi per stato civile non indicato è presente solo per i record con età non indicata e non trattati dal nuovo sistema di controllo e correzione.

Tavola 2.9 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2009

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età							Quozienti		
	Meno di 1 mese					Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati-mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese					
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana							
2005	532	495	1.027	439	1.466	554	2.020	3,2	5,1	3,6
2006	513	449	962	434	1.396	516	1.912	2,9	4,6	3,4
2007	474	444	918	405	1.323	534	1.857	2,8	4,5	3,3
2008	511	447	958	411	1.369	527	1.896	2,7	4,5	3,5
ANNO 2009 - PER REGIONE										
Piemonte	22	22	44	26	70	28	98	2,6	3,8	2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	1	1	2	2,4	2,4	1,5
Liguria	14	7	21	6	27	6	33	2,5	4,5	2,7
Lombardia	90	78	168	50	218	84	302	3,1	5,0	3,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4	8	12	11	23	4	27	1,2	2,8	2,6
Bolzano/Bozen	*3*	*4*	*7*	*8*	*15*	*1*	*16*	*0,6*	*2,7*	*3,1*
Trento	*1*	*4*	*5*	*3*	*8*	*3*	*11*	*1,7*	*2,8*	*2,1*
Veneto	36	39	75	27	102	38	140	2,9	4,5	2,9
Friuli-Venezia Giulia	9	5	14	6	20	10	30	3,2	4,6	2,9
Emilia-Romagna	27	33	60	31	91	34	125	3,0	4,5	3,0
Toscana	18	26	44	19	63	21	84	2,3	3,8	2,6
Umbria	6	3	9	3	12	9	21	3,2	4,2	2,7
Marche	14	14	28	11	39	19	58	2,5	4,3	4,0
Lazio	49	43	92	49	141	58	199	3,1	5,3	3,6
Abruzzo	9	9	18	12	30	14	44	2,7	3,7	3,9
Molise	2	1	3	1	4	5	9	1,7	2,1	3,8
Campania	60	66	126	60	186	62	248	1,9	4,1	4,2
Puglia	34	40	74	36	110	38	148	2,6	4,6	3,9
Basilicata	3	6	9	5	14	5	19	3,4	4,9	4,0
Calabria	18	27	45	11	56	21	77	2,7	4,9	4,3
Sicilia	59	61	120	67	187	52	239	2,9	5,4	4,9
Sardegna	12	11	23	7	30	14	44	3,2	4,8	3,3
Nord	**202**	**192**	**394**	**158**	**552**	**205**	**757**	**2,9**	**4,5**	**2,9**
Centro	**87**	**86**	**173**	**82**	**255**	**107**	**362**	**2,8**	**4,6**	**3,3**
Mezzogiorno	**197**	**221**	**418**	**199**	**617**	**211**	**828**	**2,5**	**4,6**	**4,2**
ITALIA	**486**	**499**	**985**	**439**	**1.424**	**523**	**1.947**	**2,7**	**4,6**	**3,4**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.10 - Tavole di mortalità per sesso ed età (a) - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2001		2008		2009	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - l x														
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	996	996	997	996	997
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	996	997	996	997
3	949	957	967	973	983	987	990	992	995	995	996	997	996	997
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	996	997	996	996
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	996	996	996	996
10	944	953	963	970	981	985	989	991	994	994	995	996	995	996
15	941	951	961	969	979	984	987	990	993	994	995	996	994	995
20	936	949	956	967	975	983	983	989	990	993	992	995	992	995
30	923	942	945	962	965	979	971	985	981	990	986	993	986	993
40	904	930	929	952	952	972	958	979	970	985	977	989	978	989
50	866	905	889	930	918	954	932	964	949	973	960	979	961	979
60	768	849	794	879	823	911	862	930	896	945	915	954	917	954
70	574	718	597	759	631	806	694	845	768	878	805	895	808	895
80	286	415	290	467	312	539	401	625	498	698	563	739	570	740
90	46	85	49	108	54	151	94	219	147	302	186	350	190	352
PROBABILITÀ DI MORTE - 1.000 q x														
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	3,6	3,0	3,7	3,1
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,6	0,2	0,6	0,2
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	0,7	0,3	0,7	0,2
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,2	0,6	1,1	0,6
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	2,9	1,6	2,8	1,8
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	7,9	4,0	7,9	4,1
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	20,0	10,0	19,7	10,2
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	62,6	36,7	60,4	36,0
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	184,7	142,0	169,7	130,3
VITA MEDIA - e x (anni)														
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	78,8	84,1	79,0	84,1
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	78,1	83,3	78,3	83,4
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	77,1	82,3	77,3	82,4
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	76,1	81,4	76,3	81,4
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	75,1	80,4	75,3	80,4
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	74,2	79,4	74,4	79,4
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	69,2	74,4	69,4	74,5
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	64,2	69,4	64,4	69,5
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	59,4	64,5	59,6	64,6
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	49,7	54,6	49,9	54,7
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	40,1	44,8	40,3	44,9
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	30,7	35,2	30,9	35,3
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	22,0	26,0	22,1	26,0
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	14,2	17,3	14,3	17,4
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	7,9	9,7	7,9	9,8
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	3,7	4,5	3,8	4,5

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: lx funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; qx probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; ex vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.11 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2009

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l x	1.000 q x	e x	l x	1.000 q x	e x
0	1.000	3,66	79,0	1.000	3,12	84,1
1	996	0,24	78,3	997	0,19	83,4
2	996	0,18	77,3	997	0,15	82,4
3	996	0,14	76,3	997	0,12	81,4
4	996	0,11	75,3	996	0,09	80,4
5	996	0,10	74,4	996	0,08	79,4
6	996	0,09	73,4	996	0,09	78,4
7	996	0,09	72,4	996	0,09	77,4
8	995	0,09	71,4	996	0,09	76,5
9	995	0,09	70,4	996	0,08	75,5
10	995	0,10	69,4	996	0,08	74,5
11	995	0,11	68,4	996	0,08	73,5
12	995	0,13	67,4	996	0,08	72,5
13	995	0,16	66,4	996	0,09	71,5
14	995	0,23	65,4	996	0,12	70,5
15	994	0,30	64,4	995	0,14	69,5
16	994	0,38	63,5	995	0,16	68,5
17	994	0,46	62,5	995	0,17	67,5
18	993	0,52	61,5	995	0,19	66,5
19	993	0,55	60,5	995	0,20	65,5
20	992	0,60	59,6	995	0,20	64,6
21	992	0,61	58,6	994	0,20	63,6
22	991	0,62	57,6	994	0,20	62,6
23	990	0,62	56,7	994	0,20	61,6
24	990	0,63	55,7	994	0,20	60,6
25	989	0,62	54,7	994	0,19	59,6
26	989	0,64	53,8	993	0,20	58,6
27	988	0,64	52,8	993	0,20	57,6
28	987	0,66	51,8	993	0,22	56,7
29	987	0,70	50,9	993	0,24	55,7
30	986	0,71	49,9	993	0,25	54,7
31	985	0,72	49,0	992	0,26	53,7
32	985	0,71	48,0	992	0,29	52,7
33	984	0,72	47,0	992	0,31	51,7
34	983	0,75	46,1	991	0,34	50,7
35	982	0,79	45,1	991	0,36	49,8
36	982	0,83	44,1	991	0,39	48,8
37	981	0,89	43,2	990	0,44	47,8
38	980	0,94	42,2	990	0,49	46,8
39	979	1,03	41,2	989	0,55	45,8
40	978	1,14	40,3	989	0,60	44,9
41	977	1,27	39,3	988	0,68	43,9
42	976	1,38	38,4	988	0,76	42,9
43	974	1,50	37,4	987	0,84	41,9
44	973	1,61	36,5	986	0,92	41,0
45	971	1,77	35,5	985	1,02	40,0
46	970	1,91	34,6	984	1,11	39,1
47	968	2,10	33,7	983	1,23	38,1
48	966	2,33	32,7	982	1,37	37,1
49	964	2,56	31,8	981	1,57	36,2
50	961	2,84	30,9	979	1,77	35,3
51	958	3,14	30,0	977	1,94	34,3
52	955	3,50	29,1	975	2,11	33,4
53	952	3,84	28,2	973	2,23	32,5
54	948	4,26	27,3	971	2,37	31,5
55	944	4,70	26,4	969	2,64	30,6
56	940	5,25	25,5	966	2,84	29,7
57	935	5,78	24,6	964	3,09	28,8
58	930	6,47	23,8	961	3,41	27,8
59	923	7,12	22,9	957	3,70	26,9

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: lx funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; qx probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; ex vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.11 segue **- Tavola di mortalità per sesso ed età** (a) **- Anno 2009**

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l x	1.000 q x	e x	l x	1.000 q x	e x
60	917	7,94	22,1	954	4,06	26,0
61	910	8,47	21,3	950	4,39	25,1
62	902	9,32	20,5	946	4,84	24,3
63	894	10,37	19,6	941	5,36	23,4
64	884	11,61	18,8	936	5,92	22,5
65	874	12,67	18,1	931	6,46	21,6
66	863	14,26	17,3	925	7,15	20,8
67	851	15,48	16,5	918	7,78	19,9
68	837	16,81	15,8	911	8,49	19,1
69	823	18,40	15,0	903	9,22	18,2
70	808	19,68	14,3	895	10,16	17,4
71	792	21,59	13,6	886	11,34	16,6
72	775	24,29	12,9	876	12,90	15,7
73	756	27,57	12,2	864	14,67	14,9
74	736	30,72	11,5	852	16,38	14,2
75	713	34,48	10,9	838	18,46	13,4
76	688	38,81	10,2	822	21,33	12,6
77	662	43,49	9,6	805	24,18	11,9
78	633	48,17	9,0	785	27,47	11,2
79	602	54,10	8,5	764	31,54	10,5
80	570	60,36	7,9	740	36,04	9,8
81	535	68,22	7,4	713	41,54	9,1
82	499	77,40	6,9	683	47,92	8,5
83	460	87,18	6,4	651	55,08	7,9
84	420	96,55	6,0	615	63,08	7,4
85	380	107,86	5,6	576	73,54	6,8
86	339	119,46	5,2	534	84,65	6,3
87	298	130,13	4,9	488	94,38	5,9
88	259	138,99	4,5	442	102,93	5,4
89	223	151,29	4,2	397	113,39	5,0
90	190	169,74	3,8	352	130,30	4,5
91	157	201,98	3,5	306	158,21	4,2
92	126	230,35	3,3	258	184,23	3,8
93	97	252,78	3,1	210	204,23	3,6
94	72	267,92	3,0	167	219,36	3,4
95	53	271,89	2,9	131	227,38	3,2
96	39	279,33	2,7	101	238,76	3,0
97	28	285,02	2,6	77	254,63	2,8
98	20	294,60	2,4	57	275,47	2,6
99	14	313,13	2,2	41	302,01	2,3
100	10	345,76	2,0	29	332,78	2,1
101	6	392,40	1,8	19	366,17	2,0
102	4	424,53	1,7	12	397,06	1,8
103	2	457,38	1,5	7	428,76	1,7
104	1	490,68	1,4	4	461,03	1,5
105	1	524,15	1,3	2	493,60	1,4
106	0	557,50	1,2	1	526,22	1,3
107	0	590,46	1,1	1	558,60	1,2
108	0	622,77	1,1	0	590,51	1,1
109	0	654,16	1,0	0	621,70	1,1
110	0	684,44	0,9	0	651,96	1,0
111	0	713,41	0,9	0	681,11	0,9
112	0	740,93	0,8	0	709,01	0,9
113	0	766,91	0,8	0	735,54	0,8
114	0	791,25	0,8	0	760,63	0,8
115	0	813,94	0,7	0	784,23	0,8
116	0	834,96	0,7	0	806,33	0,7
117	0	854,35	0,7	0	826,94	0,7
118	0	872,14	0,6	0	846,09	0,7
119	0	888,39	0,6	0	863,83	0,7

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 1.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: lx funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; qx probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; ex vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.12 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2010

PAESI	Superficie (km^2)	Densità (abitanti per km^2)	Nati vivi (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)	Popolazione a fine anno (in migliaia)
Italia	301.336	200,7	561,9	587,5	-25,5	311,7	286,1	60.626,4
Austria	83.879	101,8	78,7	77,2	1,5	27,4	29,0	8.404,3
Belgio	30.528	358,7	129,7 (b)	105,1	24,1 (b)	87,3 (b)	111,4 (b)	10.951,3 (b)
Danimarca	43.098	128,7	63,4	54,4	9,0	8,3	17,3	5.560,6
Finlandia	338.441	17,6	61,0	50,9	10,1	13,8	23,8	5.375,3
Francia	632.834	102,5	833,7	551,4	282,3	71,6 (b)	353,9 (b)	65.048,4 (b)
Germania	357.124	229,0	677,9	858,8	-180,8	130,2	-50,7	81.751,6
Grecia	131.957	86,4	114,8	109,1	5,7	-0,9	4,8	11.309,9
Irlanda	69.797	65,4	73,7	27,1	46,6	-33,6 (b)	13,0 (b)	4.480,9
Lussemburgo	2.586	196,0	5,9	3,8	2,1	7,7	9,8	511,8
Paesi Bassi	41.543	492,2	184,4	136,1	48,3	32,5	80,8	16.655,8
Portogallo	92.212	115,4	101,4	106,0	-4,6	3,8	-0,7	10.637,0
Regno Unito	243.069 (g)	250,6 (g)	807,3	561,7	245,6	226,0 (b)	471,6 (b)	62.498,6 (b)
Spagna	505.991	91,8	485,3	380,2	104,2	59,8	163,9	46.152,9
Svezia	441.370	22,9	115,6	90,5	25,2	49,7	74,9	9.415,6
Ue15	**3.315.763 (c)**	**120,8 (f)**	**4.294,7 (b)**	**3.699,5**	**595,2 (b)**	**727,9 (b)**	**1.052,1 (b)**	**399.380,4 (b)**
Bulgaria	111.002	69,1	75,5	110,2	-34,7	-24,2	-58,8	7.504,9
Cipro	9.251	87,2	9,5 (b)	5,0 (b)	4,7	15,9	20,6	804,4 (b)
Estonia	45.227	30,9	15,8	15,8	0,0	0,0	0,1	1.340,2
Lettonia	64.559	36,0	19,2	30,0	-10,8	-7,9	-18,7	2.229,6
Lituania	65.300	52,4	35,6	42,1	-6,5	-77,9	-84,4	3.244,6
Malta	316	1.316,4	4,0	3,0	1,0	2,2	3,2	417,6
Polonia	312.679	122,1	413,3	378,5	34,8	-2,1	32,7	38.200,0
Repubblica Ceca	78.865	136,2	117,2	106,8	10,3	15,6	26,0	10.532,8
Romania	238.391	93,2	212,2	259,7	-47,5	-0,8 (b)	-48,4 (b)	21.413,8 (b)
Slovacchia	49.037	110,7	60,4	53,4	7,0	3,4	10,3	5.435,3
Slovenia	20.273	101,7	22,3	18,6	3,7	-0,5	3,2	2.050,2
Ungheria	93.027	107,5	90,3	130,5	-40,1	11,5	-28,6	9.985,7
Ue27	**4.403.690 (c)**	**116,6 (c)**	**5.370,1 (b)**	**4.853,2 (b)**	**516,9 (b)**	**929,5 (b)**	**1.446,1 (b)**	**502.539,5 (b)**
Albania	28.748 (g)	109,8 (g)	34,2 (g)	16,7 (g)	20,1 (e)	-5,5 (e)	14,7 (e)	3184,7 (d)
Andorra	453 (g)	176,3 (g)	0,8	0,2	0,6	0,3	0,9	85,0
Bielorussia	207.600 (g)	46,9 (g)	108,1 (b)	137,5 (b)	-29,1	30,1	1,0	9.481,2 (b)
Bosnia-Erzegovina	51.129 (g)	75,2 (g)	33,5	35,1	-1,6	0,5	-1,1 (b)	3.843,2 (b)
Croazia	87.661	78,1	43,4	52,1	-8,7	-4,9	-13,6	4.412,1
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	25.713	82,5	24,3	19,1	5,2	-0,6	4,6	2.057,3
Islanda	103.000	3,2	4,9	2,0	2,9	-2,1	0,8	318,5
Liechtenstein	161	230,6	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	36,1
Moldova	33.844 (g)	105,9 (g)	40,5	43,6	-3,2	-0,1	-3,3	3.560,4
Norvegia	323.787	16,0	61,4	41,5	19,9	42,2	62,1	4.920,3
Russia	17.201.800 (g)	8,3 (g)	1.788,9	2.028,5	-239,6	1.190,5	950,9	142.914,1 (b)
San Marino	61 (g)	494,8 (g)	0,3 (h)	0,2 (h)	0,2 (e)	-0,9 (e)	-0,8 (e)	31,3 (d)
Serbia	-	-	68,3	103,2	-34,9	4,4	-30,5	7.276,2
Montenegro	13.812	44,7	7,4	5,6	1,8	0,0	1,8	618,2
Svizzera	41.285	195,7	80,3	62,6	17,6	60,6	78,2	7.870,1
Turchia	783.562	95,0	1.239,0	460,8 (b)	780,0 (b)	381,7 (b)	1.161,7	73.723,0
Ucraina	603.700 (g)	77,2 (g)	497,7	698,2	-200,5	16,1	-184,4	45.598,2

Fonte: Eurostat; Istat

(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) Dati provvisori.
(c) Dati stimati.
(d) 2009.
(e) 2008.
(f) 2007.
(g) 2006.
(h) 2005.
(i) 2004.

Tavola 2.13 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2010

PAESI	Quoziente di natalità (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 abitanti)	Tasso di migratorietà (a) (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita totale (per 1.000 abitanti)	Quoziente di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Italia	9,3	9,7 (b)	-0,4 (b)	5,1 (b)	4,7	3,4	144,5
Austria	9,4	9,2	0,2	3,3	3,5	3,9	119,9
Belgio	11,9	9,6	2,2	8,0	10,2	3,6	101,4
Danimarca	11,4	9,8	1,6	1,5	3,1	3,4	93,8
Finlandia	11,4	9,5	1,9	2,6	4,4	2,3	106,0
Francia	12,9 (b)	8,5 (b)	4,4 (b)	1,1 (b)	5,5 (b)	3,6	90,3
Germania	8,3	10,5	-2,2	1,6	-0,6	3,4	154,0
Grecia	10,1	9,6	0,5	-0,1	0,4	3,8	133,8
Irlanda	16,5	6,1 (b)	10,4 (b)	-7,5 (b)	2,9 (b)	3,8	53,3
Lussemburgo	11,6	7,4	4,2	15,1	19,3	3,4	78,9
Paesi Bassi	11,1	8,2	2,9	2,0	4,9	3,8	89,3
Portogallo	9,5	10,0	-0,4	0,4	-0,1	2,5	120,1
Regno Unito	13,0 (b)	9,0 (b)	3,9 (b)	3,6 (b)	7,6 (b)	4,3	95,3
Spagna	10,5	8,3	2,3	1,3	3,6	3,2	113,1
Svezia	12,3	9,6	2,7	5,3	8,0	2,5	111,0
Ue15	**10,3 (b)**	**9,3 (b)**	**1,0 (b)**	**2,2 (b)**	**3,2 (b)**	**3,6 (d)**	**119,0 (d)**
Bulgaria	10,0	14,6	-4,6	-3,2	-7,8	9,4	129,0
Cipro	11,8	6,2	5,7	19,2	24,8	3,3 (d)	77,3 (d)
Estonia	11,8	11,8	0,0	0,0	0,0	3,3	110,8
Lettonia	8,6	13,4	-4,8	-3,5	-8,4	5,7	126,3
Lituania	10,8	12,8	-2,0	-23,7	-25,7	4,3	109,8
Malta	9,6	7,2	2,4	5,4	7,8	5,5	101,6
Polonia	10,8	9,9	0,9	-0,1	0,9	5,0	90,0
Repubblica Ceca	11,1	10,2	1,0	1,5	2,5	2,7	107,8
Romania	9,9 (b)	12,1 (b)	-2,2 (b)	0,0 (b)	-2,3 (b)	9,8	98,4
Slovacchia	11,1	9,8	1,3	0,6	1,9	5,7	81,0
Slovenia	10,9	9,1	1,8	-0,3	1,6	2,5	116,5
Ungheria	9,0	13,0	-4,0	1,2	-2,9	5,3	114,7
Ue27	**10,7 (b)**	**9,7 (b)**	**1,0 (b)**	**1,9 (b)**	**2,9 (b)**	**4,3 (d)**	**111,3 (d)**
Albania	11,4 (e)	5,1 (e)	6,3 (e)	-1,7 (e)	4,6 (e)	6,0 (e)	35,5 (f)
Andorra	9,8	2,8	7,0	4,1	11,0	0,0	92,6
Bielorussia	11,4	14,5	-3,1	3,2	0,1	4,0	96,6 (e)
Bosnia-Erzegovina	8,7	9,1	-0,4	0,1	-0,3	6,4	70,7 (h)
Croazia	9,8	11,8	-2,0	-1,1	-3,1	4,4	113,2
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	11,8	9,3	2,5	-0,3	2,2	7,6	67,2
Islanda	15,4	6,4	9,1	-6,5	2,6	2,2	58,8
Liechtenstein	9,1	6,6	2,5	4,6	7,1	3,0	87,0
Moldova	11,4	12,2	-0,9	0,0	-0,9	11,8	60,7
Norvegia	12,6	8,5	4,1	8,6	12,7	2,8	80,5
Russia	12,6	14,2	-1,7	8,4	6,7	7,5	85,5 (d)
San Marino	11,0 (e)	6,0 (b)	5,0 (e)	-29,8 (e)	-24,8 (b)	2,9 (e)	108,2 (g)
Serbia	9,4	14,2	-4,8	0,6	-4,2	6,7	111,7
Montenegro	12,0	9,1	2,9	0,0	2,9	5,7 (d)	65,7
Svizzera	10,3	8,0	2,3	7,7	10,0	3,8	111,7
Turchia	16,9	6,3 (b)	10,7 (b)	5,2 (b)	15,9	13,6	28,2
Ucraina	10,9	15,3	-4,4	0,4	-4,0	9,2	107,2

Fonte: Eurostat; Istat

(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) Dati provvisori.
(d) 2009.
(e) 2008.
(f) 2006.
(g) 2005.
(h) 2004.

Tavola 2.13 segue **- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2010**

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Quoziente di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Speranza di vita alla nascita	
				Maschi	Femmine
Italia	1,41	31,3	3,6	79,1 (c)	84,3 (c)
Austria	1,44	29,8	4,5	77,9	83,5
Belgio	1,84 (d)	29,6 (d)	3,9	77,6	83,0
Danimarca	1,87	30,6	5,6	77,2	81,4
Finlandia	1,87	30,2	5,6	76,9	83,5
Francia	2,03	30,0	3,8 (b)	78,3	85,3
Germania	1,39	30,4	4,7	78,0	83,0
Grecia	1,51	30,3	5,0	78,4	82,8
Irlanda	2,07	31,2	4,6	78,7	83,2
Lussemburgo	1,63	30,8	3,5	77,9	83,5
Paesi Bassi	1,79	30,8	4,5	78,9	83,0
Portogallo	1,36	29,9	3,8	76,7	82,8
Regno Unito	1,98	29,6	4,4 (e)	78,7	82,6
Spagna	1,38	31,2	3,6	79,1	85,3
Svezia	1,98	30,7	5,3	79,6	83,6
Ue15	**1,58 (e)**	**30,3 (e)**	**4,2 (d)**	**....**	**....**
Bulgaria	1,49	27,0	3,2	70,3	77,4
Cipro	1,44	30,4	7,9 (d)	77,9 (d)	82,4 (d)
Estonia	1,63	29,3	3,8	70,6	80,8
Lettonia	1,17	28,7	4,1	68,6	78,4
Lituania	1,55	28,9	5,7	68,0	78,9
Malta	1,38	29,4	6,2	79,2	83,6
Polonia	1,38	28,8	6,0	72,1	80,7
Repubblica Ceca	1,49	29,6	4,4	74,5	80,9
Romania	1,33	27,1	5,4	70,1 (b)	77,6 (b)
Slovacchia	1,40	28,6	4,7	71,7	79,3
Slovenia	1,57	30,1	3,2	76,4	83,1
Ungheria	1,25	29,3	3,6	70,7	78,6
Ue27	**1,62 (e)**	**29,7 (e)**	**4,7 (e)**	**....**	**....**
Albania	1,38 (f)	27,9 (f)	6,7 (e)	72,9 (e)	77,8 (e)
Andorra	1,22	30,8	3,1 (d)	....	....
Bielorussia	1,42 (e)	27,1 (e)	8,1	64,7 (d)	76,4 (e)
Bosnia-Erzegovina	....	....	5,1	72,4 (d)	77,7 (e)
Croazia	1,46	29,2	4,8	73,5	79,9
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1,56	27,9	6,9	72,9	77,2
Islanda	2,20	30,0	4,9	79,8	84,1
Liechtenstein	1,40	31,3	5,0	79,5	84,3
Moldova	1,30	26,7	7,4	64,9	73,5
Norvegia	1,95	30,1	4,8	79,0	83,3
Russia	1,54 (d)	27,4 (d)	8,5	62,8 (d)	74,7 (d)
San Marino	....	....	6,4 (e)	80,1 (e)	85,7 (e)
Serbia	1,40	28,2	4,9	71,8	77,0
Montenegro	1,69	28,5	6,0	73,5	78,4
Svizzera	1,52	31,3	5,5	80,2	84,8
Turchia	2,04	27,9	8,0	71,5 (d)	76,1 (d)
Ucraina	1,43	27,0	6,7	65,2	75,3

Fonte: Eurostat; Istat
(b) Dati provvisori.
(c) Dati stimati.
(d) 2009.
(e) 2008.
(f) 2006.
(g) 2005.
(h) 2004.
(i) 2002.

Capitolo 3

Sanità e salute

3. Sanità e salute

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

La struttura dell'offerta sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità, con un focus sui suicidi (indagine Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche delle malattie infettive e dati relativi all'Aids forniti dall'Istituto superiore di sanità) e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo e sulle interruzioni volontarie di gravidanza). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Sistema informativo territoriale su sanità e salute.* Roma: 2012. (Banca dati, 20 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Struttura dell'offerta di assistenza territoriale

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, i medici di medicina generale nel 2009 sono circa 46 mila (Tavola 3.1), l'offerta mostra un leggero calo con un valore di 7,7 medici ogni 10 mila abitanti rispetto al valore dell'anno precedente (7,8). Sebbene il contratto dei medici di medicina generale preveda che si possano assistere fino a un massimo di 1.500 pazienti, il dato medio nazionale è significativamente al di sotto di tale soglia: 1.134 assistiti per medico. A livello territoriale, se si esclude il caso della provincia autonoma di Bolzano con un numero medio di 1.583 assistiti per medico, la variabilità regionale passa da 1.022 in Umbria a 1.317 in Lombardia. Negli ultimi anni, dal 2008 al 2009, si ha un leggero aumento del numero di assistiti per medico: pari

mediamente a 10 assistiti in più a livello nazionale. Lo stesso valore anche nel passaggio tra il 2007 e il 2008 era positivo e ogni medico guadagnava circa 10 assistiti. Per quanto riguarda l'offerta di medici pediatri, sul territorio nazionale nel 2009 operano circa 7.700 medici pediatri: circa 9 ogni 10 mila bambini fino a 14 anni. Valori superiori a 10 si sono registrati in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Il numero medio di bambini assistiti è pari a 857 nel 2009. Escludendo il valore alto della provincia autonoma di Bolzano, si passa da 708 bambini assistiti in Valle d'Aosta a 967 in Veneto. Il numero di bambini assistiti per pediatra risulta in leggero aumento dal 2008 al 2009 – circa 16 unità in più per medico – così come dal 2007 al 2008.

Gli ambulatori e i laboratori pubblici e privati convenzionati sono circa 16 ogni 100 mila abitanti nel 2009 (Tavola 3.2). Negli ultimi tre anni la dotazione ha subito una leggera riduzione: dal 2007 al 2008 si è avuta una variazione di -0,3 e dal 2008 al 2009 di -0,2.

I servizi di guardia medica sono 4,9 ogni 100 mila abitanti, valore leggermente in diminuzione negli ultimi tre anni (Tavola 3.3). Erano 5,1 nel 2007 e 5,0 nel 2008. In calo anche il numero di medici di guardia medica nel corso dei tre anni di osservazione, nel 2009 sono 20,5 ogni 100 mila abitanti, nel 2007 e 2008 erano rispettivamente 22,1 e 21,8. Inoltre, si riducono le ore di servizio per medico di guardia medica dal 2009 al 2008 di -19 ore.

L'assistenza domiciliare integrata costituisce un servizio sanitario di fondamentale importanza in una società come quella italiana in cui il processo di invecchiamento della popolazione è molto evidente: assicura al domicilio del paziente prestazioni di medicina generale, specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende, di assistenza sociale. Nel 2009 il servizio è attivo in 147 Asl su 148 (Tavola 3.6). Negli anni precedenti si è verificata invece una fluttuazione: nel 2007 erano 165 su 171 e nel 2008 erano 154 su 157. Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati tutte le regioni hanno il servizio attivo nella totalità delle Asl, fa eccezione la Sicilia in cui in una sola Asl non è attivo il servizio. I pazienti assistiti al proprio domicilio sono aumentati nel corso degli anni: da 475 mila nel 2007 a 494 mila nel 2008, fino ad arrivare a 533 mila nel 2009. Gli anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono dell'assistenza domiciliare costituiscono una quota molto rilevante del totale: a livello nazionale la percentuale ammonta all'84 per cento.

Per quanto riguarda i Centri unificati di prenotazione sono aumentate in percentuale le Asl che hanno attivato il servizio, passando da 141 (su 157) nel 2008 a 134 (su 148) nel 2009. In aumento, sempre in percentuale, anche le Asl che forniscono un servizio di trasporto per pazienti sottoposti a dialisi: erano 88 (su 157) nel 2008 sono diventate 91 (su 148). Nel 2009 le Asl che hanno il Dipartimento di salute mentale attivo sono 146, quelle che hanno attivo il Dipartimento materno-infantile sono 122 e quelle che hanno attivo il Dipartimento di prevenzione sono 143.

Un'altra tipologia di servizi che svolge un ruolo importante sia nel favorire il processo di deospedalizzazione sia nel garantire una risposta adeguata alla domanda sanitaria proveniente da persone non autosufficienti o con gravi problemi di salute è rappresentata dalle strutture per l'assistenza semiresidenziale e residenziale. Nel periodo 2008-2009 si assiste a un potenziamento di questi servizi: i posti letto nelle strutture per l'assistenza residenziale sono passati da 191 mila nel 2008 a 201 mila nel 2009, con un incremento pari al 5 per cento in un anno; negli stessi anni i posti per l'assistenza semiresidenziale sono passati da circa 43 mila a 46 mila, corrispondente in questo caso a un aumento del 7 per cento. In Italia ci sono 33 posti letto ogni 10 mila abitanti in strutture residenziali e circa 8 posti letto ogni 10 mila abitanti in strutture semiresidenziali (Tavola 3.7). A livello territoriale l'offerta di posti letto in strutture residenziali e semiresidenziali presenta un gradiente territoriale Nord-Mezzogiorno.

Per saperne di più...

- Istat. *L'ospedalizzazione dei pazienti con disturbi psichici: anni 2007-2008.* Roma: 2011. (Tavole di dati, 18 marzo). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Disabilità in cifre.* Roma. *http://www.disabilitaincifre.it.*

Struttura e attività degli istituti di cura

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della Salute. Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), raccoglie informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Il servizio ospedaliero è a tutt'oggi il settore sanitario che assorbe più risorse economiche, ma si sta orientando sempre più verso il trattamento delle patologie acute e delle casistiche più complesse, nel tentativo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse e di trasferire le prestazioni che richiedono cure mediche di bassa intensità verso i servizi sanitari territoriali. I documenti di programmazione sanitaria, nazionali e regionali, stilati negli ultimi anni raccomandano infatti lo sviluppo e il potenziamento di setting assistenziali alternativi al ricovero in regime ordinario come il Day Hospital, la Day Surgery, il day service, la lungodegenza riabilitativa residenziale, l'attività ambulatoriale, l'assistenza domiciliare.

I dati del 2008 si riferiscono a 1.259 istituti di cura, di cui il 51,2 per cento sono pubblici (Tavola 3.8).

Un'analisi degli ultimi dieci anni (1998-2008) evidenzia il calo significativo del numero di istituti pari al 15,4 per cento.

Nello stesso arco temporale si assiste a una decisiva riduzione del numero di posti letto ordinari per cui la dotazione media per 1.000 abitanti passa dal 5,3 al 3,7.

Le differenze territoriali nell'offerta di posti letto ordinari sono rimaste nel tempo pressoché invariate (Tavola 3.9), la dotazione più elevata si registra al Centro (4,1 posti letto per 1.000 abitanti), la più bassa nelle Isole (3,3 posti letto per 1.000 abitanti). La dotazione minima di posti letto ordinari in rapporto alla popolazione residente nel 2008 si registra in Umbria con 3 posti letto per 1.000 abitanti, quella massima pari a 4,8 nel Lazio.

Negli istituti di cura pubblici e privati accreditati nel 2008 si registrano circa 25 mila posti letto in regime di day hospital e circa 7 mila in regime di day surgery.

Per saperne di più...

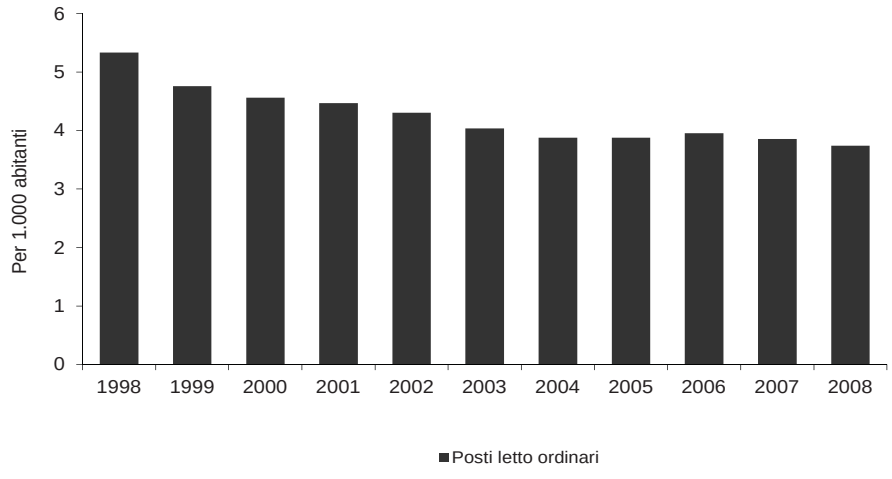
- Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anni 2007*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 30 novembre). *http://www.istat.it/it.*

Per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione, parallelamente all'andamento dell'offerta di posti letto, è andato diminuendo nel tempo, in particolare in regime ordinario, sceso a 134 per 1.000 residenti nel 2008.

Dall'analisi della figura 3.2 emergono tassi particolarmente elevati per Molise e Provincia autonoma di Bolzano, pari rispettivamente a 165 e 161 per 1.000 residenti. I tassi più bassi di ospedalizzazione si registrano in Piemonte

Figura 3.1

Posti letto ospedalieri ordinari per 1.000 abitanti - Anni 1998-2008

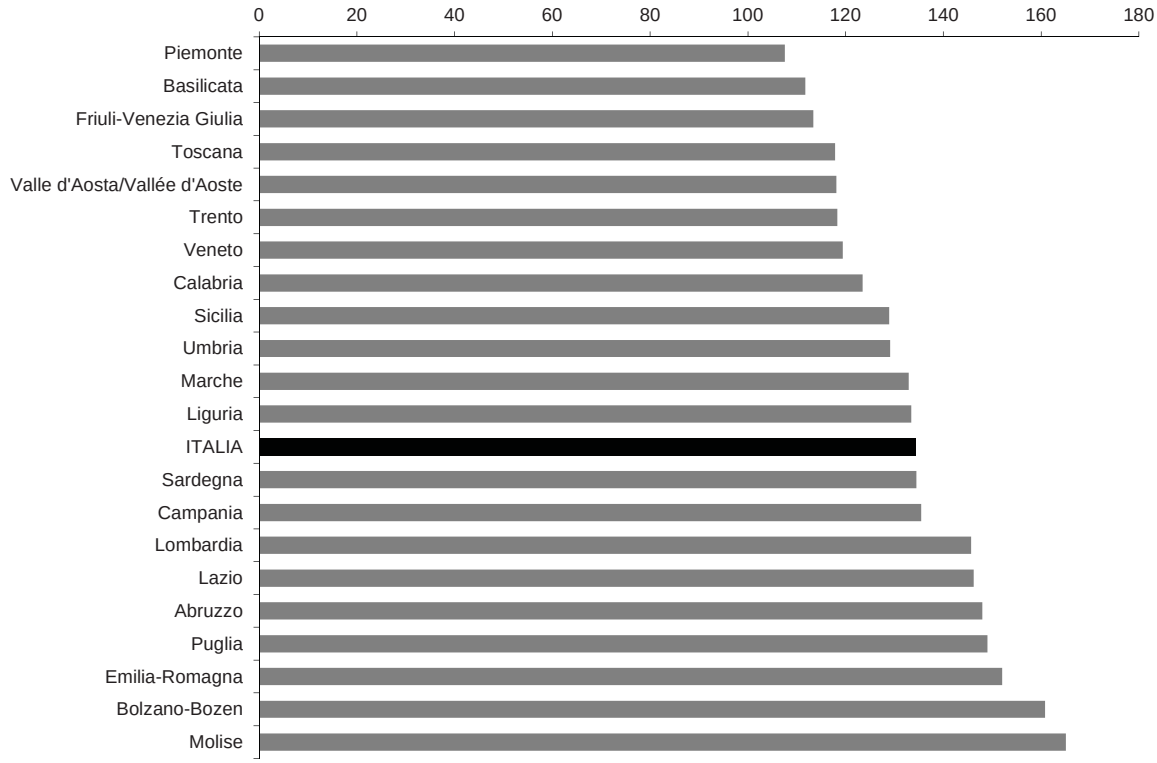


e Basilicata, rispettivamente attestati a 108 e 112 per 1.000 residenti. L'attività di day hospital fornita dalle strutture pubbliche e private accreditate si è concretizzata in circa 8 milioni di giornate di presenza.

Per quanto riguarda l'attività di pronto soccorso, nel corso del 2008 si registrano circa 22 milioni di accessi alle strutture di pronto soccorso, di questi circa il 16 per cento si è trasformato in un ricovero ospedaliero.

Figura 3.2

Tasso di ospedalizzazione in regime ordinario per 1.000 abitanti per regione - Anno 2008



Dimissioni dagli istituti di cura

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative a ogni paziente dimesso dagli istituti di cura pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stata istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, e definita parte integrante della cartella clinica.

La Sdo contiene sia le informazioni anagrafiche, sia le informazioni cliniche relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione.

Le informazioni relative al quadro patologico del paziente vengono codificate utilizzando per le diagnosi la classificazione Icd-9-cm (International classification of diseases, IX revision, clinical modification). Tale classificazione è periodicamente aggiornata, pertanto a partire dai dati riferiti all'anno 2009 viene utilizzata la versione italiana del 2007.

Le informazioni relative le diagnosi sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi. Anche di questa classificazione vengono effettuati aggiornamenti periodici. A partire dai dati riferiti al 2009 si utilizza la versione 24 del sistema Drg che comprende 538 categorie finali. I codici del sistema Drg sono a loro volta ricondotti a

25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories – Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi relativi a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.

I codici della classificazione Icd-9-cm, oltre ad essere utilizzati dal sistema Drg, sono aggregati secondo la classificazione per diagnosi e interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici). Gli Acc associati alla versione 2007 della Icd-9-cm sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure.

Nel 2010 le Sdo ammontano a circa 11,3 milioni e sono in costante diminuzione nel tempo (380 mila in meno rispetto al 2009) per effetto del trasferimento di alcuni casi dal setting ospedaliero a quello territoriale. Di conseguenza anche le giornate di ricovero si riducono attestandosi a 71,9 milioni (1,5 milioni in meno rispetto al 2009).

Le diminuzioni più significative si registrano per i ricoveri per acuti sia per l'attività in regime ordinario che per quella in day hospital, a conferma del fatto che è in corso un processo di deospedalizzazione verso il regime ambulatoriale e territoriale. Questa tendenza è confermata anche dal fatto che aumenta la quota di ricoveri chirurgici a discapito dei ricoveri medici: il rapporto tra le dimissioni con Drg medico e quelle con Drg chirurgico continua a diminuire, attestandosi a 1,42 nel 2010, a conferma del costante miglioramento dell'appropriatezza nell'utilizzo dell'ospedale.

Sono leggermente in crescita i ricoveri di riabilitazione in regime ordinario e i ricoveri di lungodegenza.

Nelle tavole riportate in questo capitolo si presentano i dati relativi alla casistica prevalente per numerosità dei casi trattati attraverso i primi 50 Drg e i primi 50 Acc di diagnosi in ordine decrescente. I primi 50 Drg rappresentano il 46 per cento dei casi totali e i primi 50 Acc di diagnosi il 55 per cento. In entrambi i casi si rileva come nei posti più alti delle graduatorie vi siano i ricoveri connessi alla gravidanza e al parto, alle malattie cardiache e vascolari, alle malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente, al trattamento delle neoplasie.

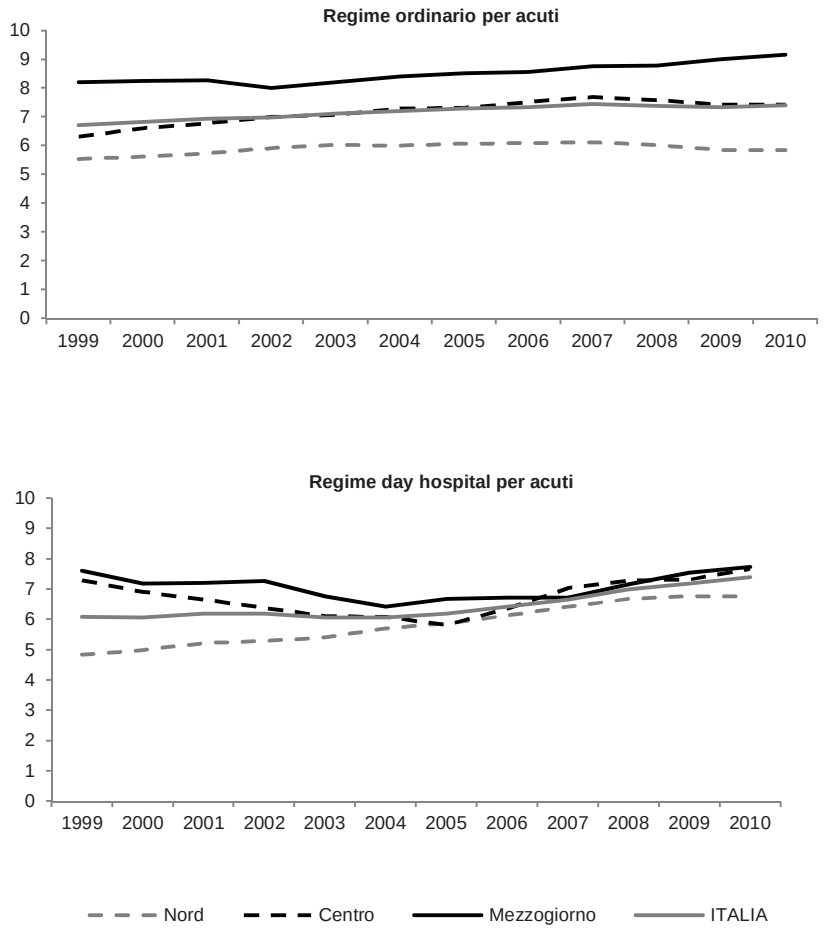
La mobilità ospedaliera interregionale riguarda quei pazienti che, per motivi di varia natura, si ricoverano in una regione diversa da quella di residenza. In alcuni casi la mobilità si giustifica con la vicinanza geografica con strutture di altre regioni, oppure dipende dalla presenza in altre regioni per motivi di studio o lavoro. In altri casi le motivazioni sono legate alle condizioni di salute e quindi alla necessità di usufruire di prestazioni di alta specializzazione non erogate dalla propria regione o alla maggiore fiducia nei servizi ospedalieri di altre regioni.

Nel 2010 i ricoveri effettuati dai pazienti in una regione diversa da quella di residenza sono circa 535 mila, il 7,4 per cento (riferito ai soli residenti in Italia). Anche in regime di day hospital la quota di ricoveri effettuati fuori regione è pari al 7,4 per cento, per un totale di circa 220 mila ricoveri. Il fenomeno è in aumento nel tempo: nel 1999 la percentuale di emigrazione ospedaliera ammontava al 6,7 per cento per i ricoveri in regime ordinario per acuti e al 6,1 per cento per i ricoveri in day hospital.

Nel tempo si riscontrano delle differenze significative tra i due regimi di ricovero per ripartizione geografica. Per i ricoveri in regime ordinario la percentuale di emigrazione ospedaliera fuori regione è costantemente più bassa al Nord, mentre è più elevata e in crescita nel Mezzogiorno. Il Centro presenta livelli e trend analoghi a quelli della media nazionale. Per i ricoveri in day hospital, la percentuale di emigrazione ospedaliera nei primi anni del periodo di osservazione era più elevata al Centro e nel Mezzogiorno e più bassa al Nord, mentre a metà periodo si osserva una tendenza alla convergenza per cui le differenze per ripartizione si riducono e nel 2010 variano dal 6,7 per cento del Nord al 7,7 per cento del Centro e del Mezzogiorno (Figura 3.3). I principali poli di attrazione sono concentrati nelle regioni del Centro-Nord.

Figura 3.3

Emigrazione ospedaliera fuori regione per regime di ricovero e ripartizione geografica - Anni 1999-2010 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Istat su dati del Ministero della salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

In seguito all'entrata in vigore della legge n. 194 del 22 maggio 1978, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero non vengono rilevati.

Tra i vari esiti della storia riproduttiva della donna, il fenomeno dell'abortività spontanea ha assunto un'importanza rilevante nel corso del tempo: il numero assoluto dei casi registrati è passato da 56.157 (riferiti all'anno 1982) a 73.722 (nell'anno 2010, dato provvisorio), con un aumento del 31 per cento (Tavola 3.12). Anche l'indicatore utilizzato per studiare tale fenomeno, ovvero il rapporto di abortività spontanea, mostra un aumento del 57 per cento passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi nel 1982 a 140,41 nel 2010 (dato provvisorio).

Per saperne di più...

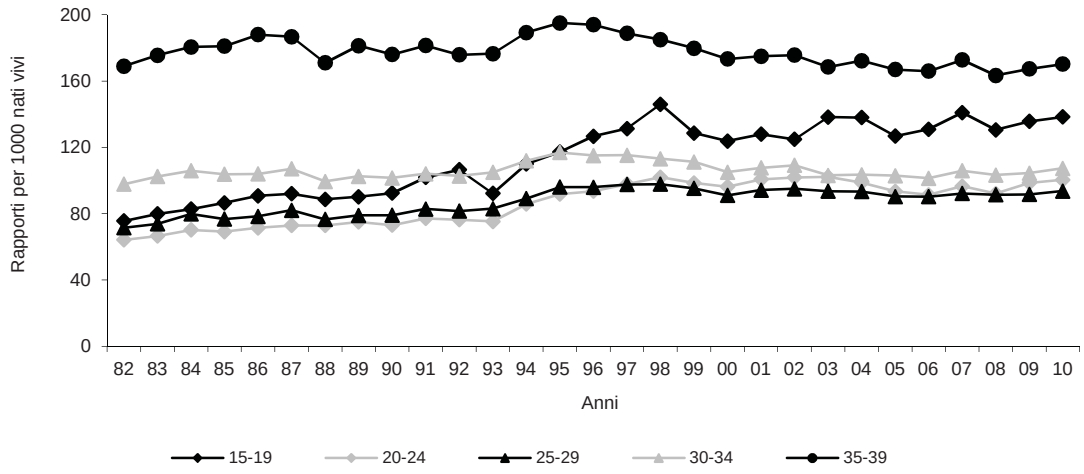
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2008-2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 7 luglio). *http://www.istat.it/it.*

L'età avanzata della donna risulta essere un fattore a cui si associa un rischio di abortività più elevato: ad esempio i rapporti di abortività riferiti alla classe di età 40-44 anni (non rappresentati nel grafico) sono oltre il doppio di quelli della classe di età precedente (35-39 anni). Più in generale i livelli di abortività crescono al crescere dell'età della donna e un rischio significativamente più elevato si nota a partire dalla classe di età 35-39 anni quando il valore dell'indicatore supera di circa il 60 per cento quello riferito alla classe d'età precedente.

Da sottolineare il rischio delle giovanissime (15-19 anni), che sperimentano livelli di abortività spontanea superiori rispetto alle tre classi di età successive (20-24, 25-29 e 30-34) con un trend nettamente in crescita (oltre l'80 per cento dal 1982 al 2010).

Figura 3.4

Rapporti di abortività spontanea specifici per età - Anni 1982-2010 (a)



(a) I dati riferiti all'anno 2010 sono da considerarsi provvisori.

Per saperne di più...

✦ Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2008-2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 9 dicembre).

Le differenze territoriali sono abbastanza costanti nel tempo: i valori più elevati si sono osservati al Nord fino alla seconda metà degli anni Novanta quando è il Centro a prevalere sul resto d'Italia. Al contrario, il Mezzogiorno ha presentato sempre i valori più bassi, anche se nel 2010 il rapporto di abortività è paragonabile a quello del Nord.

Considerando il dettaglio regionale, si può affermare che il valore più elevato del Lazio influenza nettamente il trend crescente di abortività spontanea del Centro, mentre nel Mezzogiorno la Campania ha un peso rilevante nel determinare valori sempre inferiori alla media nazionale. Nel 2010, dall'analisi del dato provvisorio, le regioni che hanno i valori minimi del rapporto standardizzato di abortività spontanea sono l'Umbria, la Valle d'Aosta e la Liguria, in contrapposizione al Lazio, Calabria Veneto e Molise che invece hanno i valori più elevati.

Interruzioni volontarie di gravidanza

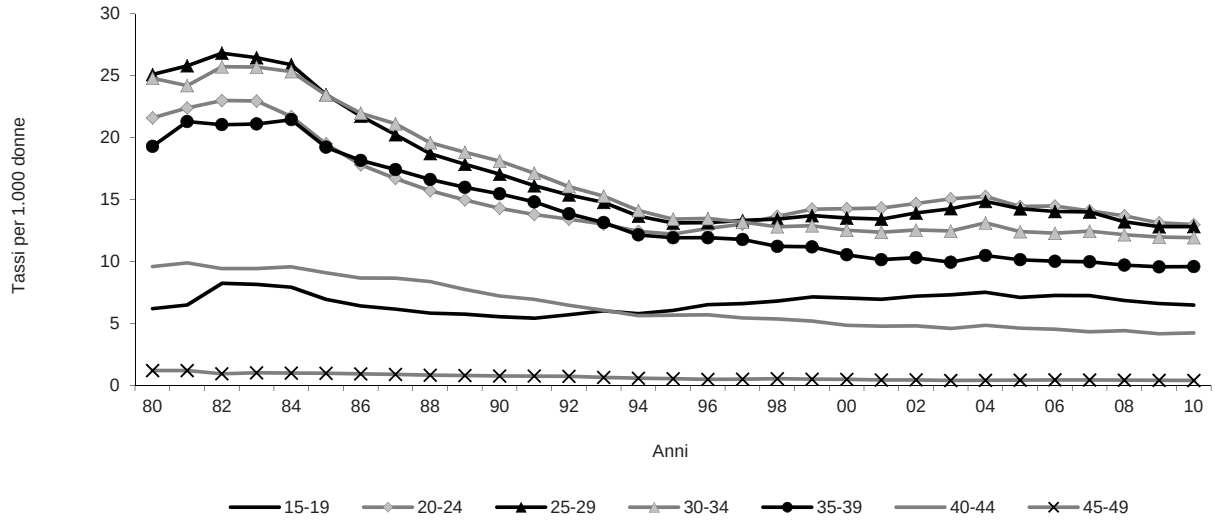
L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) (avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge n. 194 del 22 maggio 1978) rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate ad effettuare l'Ivg.

Tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento si raccolgono informazioni riguardanti le caratteristiche sociodemografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento.

Il tasso di abortività (calcolato per mille donne di età 15-49 anni), per l'anno 2010 (dato provvisorio), è risultato essere pari a 7,9. Dopo un decennio di assestamento attorno al valore 9 per mille, nell'ultimo periodo (a partire dal 2005) i valori hanno iniziato a diminuire per tutte le classi di età (Figura 3.5).

Figura 3.5

Tassi di abortività volontaria specifici per età - Anni 1980-2010 (a)



(a) I dati riferiti all'anno 2010 sono da considerarsi provvisori.

Le differenze territoriali non risultano essersi modificate significativamente nel corso degli ultimi anni. Considerando il tasso standardizzato, per eliminare le influenze dovute alla differente struttura per età, si osserva dal dato provvisorio che nel 2010 la ripartizione con il più elevato ricorso all'Ivg risulta essere il Centro con 9,1 casi ogni mille donne, mentre situazione opposta presenta il Mezzogiorno il cui valore è pari a 7,9 (Tavola 3.13).

Approfondendo il dettaglio territoriale e osservando i dati per regione, il valore più elevato del tasso standardizzato spetta alla Liguria con 11,8 Ivg ogni mille donne, seguita dall'Emilia Romagna (il cui tasso è pari a 10,6) e dal Piemonte (10,5). La Provincia autonoma di Bolzano presenta invece il valore più basso pari a 5,0, seguono Veneto e Sardegna con lo stesso valore uguale a 6,0.

A partire dal 1995 l'Istat rileva anche la cittadinanza della donna che ricorre all'Ivg. Si è quindi potuto verificare che la quota di Ivg effettuata da donne straniere è andata costantemente aumentando nel corso del tempo, fino ad arrivare a 33,4 per cento nel 2010 (dato provvisorio). Questa percentuale è fortemente legata alla presenza sul territorio di donne straniere: infatti assume il suo valore massimo superando la quota del 43 per cento in Veneto, Emilia Romagna e Umbria, mentre in Molise è pari al 4 per cento (valore minimo).

Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffusive è regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffusive che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffusive pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende

sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta il quadro epidemiologico dei dati relativi alla tubercolosi aggiornati al 2009.

La tubercolosi è una malattia infettiva di rilevanza mondiale: ogni anno si registrano oltre 9 milioni di nuovi casi e circa 2 milioni di decessi. In Italia l'incidenza di questa malattia è pari a circa 7 casi ogni 100.000 abitanti e, quindi, il nostro paese è classificato dall'Organizzazione mondiale della sanità come "a bassa endemia" (<10 casi di malattia/100.000 abitanti).

I gruppi di popolazione "a rischio" sono soprattutto i soggetti nati all'estero di 25-34 anni e gli anziani italiani di 65 anni e oltre.

Per le persone nate all'estero negli ultimi anni, nonostante il numero di casi di tubercolosi sia in forte aumento e attualmente rappresenti circa il 50 per cento dei casi totali, i tassi di incidenza sono andati riducendosi. Il rischio relativo rispetto alla popolazione italiana rimane comunque 10-15 volte più elevato.

Analizzando il paese di nascita risulta che è in costante diminuzione la proporzione di casi in persone provenienti dall'Africa, mentre sono in aumento i casi provenienti dall'Est europeo, in particolare dalla Romania, con un tasso grezzo d'incidenza pari a circa 80 casi per 100.000 rumeni residenti in Italia. I paesi con tassi d'incidenza superiori ai 100 casi per 100.000 residenti sono Etiopia, Pakistan, Senegal, Perù, India, Costa d'Avorio, Eritrea, Nigeria e Bangladesh.

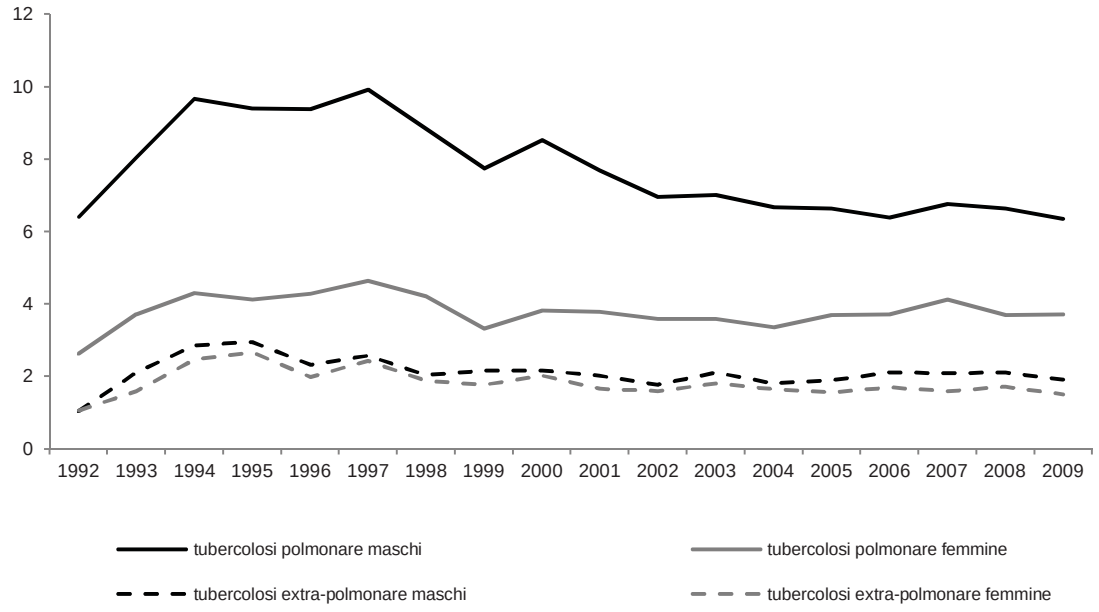
Nel 2009 sono stati notificati in Italia 4.246 casi di tubercolosi (polmonare, extra-polmonare e miste; queste ultime non sono riportate nella tavola del presente capitolo), il 4 per cento in meno rispetto al 2008.

Il 64 per cento dei casi è notificato dalle regioni del Nord, il 23 per cento da quelle del Centro e solo il restante 13 per cento dalle regioni del Mezzogiorno.

I tassi grezzi d'incidenza sono più elevati in Lombardia, nella provincia autonoma di Trento, in Liguria, in Emilia-Romagna e nel Lazio.

Figura 3.6

Tassi standardizzati di incidenza della tubercolosi per sede e sesso - Anni 1992-2009 (valori per 100.000 residenti)



La malattia colpisce maggiormente gli uomini rispetto alle donne. Inoltre circa il 70 per cento dei casi riguarda tubercolosi di tipo polmonare, il 24 per cento sono tubercolosi extra-polmonari e il restante 6 per cento è relativo a forme miste.

Analizzando il trend dei tassi standardizzati per età d'incidenza delle tubercolosi polmonari ed extra-polmonari, si osserva una tendenza all'aumento tra il 1992 e il 1994, seguito da una sostanziale stabilità nel triennio successivo. Alla fine degli anni Novanta si registra una diminuzione dei tassi, mentre dopo il 2000 i tassi tendono a stabilizzarsi, con l'eccezione delle tubercolosi polmonari negli uomini che continuano a diminuire.

Mortalità per causa

Nell'anno 2009 il numero dei decessi avvenuti in Italia ammonta a 588.438; in particolare, 286.619 uomini e 301.819 donne (Tavola 3.15). Di questi, 2.046 sono decessi avvenuti nel primo anno di vita, 1.130 dei quali tra i maschi e 916 tra le femmine (Tavola 3.18). Il tasso grezzo di mortalità complessivo nel 2009 è pari a 9,8 per mille abitanti, confermando un trend in lieve aumento come già osservato a partire dal 2006. Per gli uomini il tasso è pari a 9,8 per mille abitanti e per le donne il valore è 9,7. Continua il processo di avvicinamento dei livelli di mortalità dei due sessi soprattutto a causa dell'aumento dei decessi femminili.

Dall'anno 2008 al 2009 si registra un lieve aumento sia del numero assoluto di decessi nel primo anno di vita, che passano da 1.997 casi a 2.046 nel 2009, sia del tasso di mortalità infantile che da un valore pari a 3,5 per mille nati vivi passa a 3,6 per mille. Distinguendo per genere, nei maschi si osserva un aumento nel tasso di mortalità infantile da 3,8 per mille nati vivi del 2008 a 3,9 del 2009; nelle femmine l'aumento è da un tasso pari a 3,2 per mille nati vivi del 2008 a 3,3 del 2009.[1]

L'analisi della mortalità per causa del 2009 evidenzia ancora una volta che i più elevati quozienti di mortalità per 100 mila abitanti sono quelli relativi alle malattie del sistema circolatorio con un valore pari a 373,5 per tutta la popolazione. Distinguendo per genere tuttavia, si osserva un importante cambiamento nella graduatoria delle cause di morte; per gli uomini infatti le malattie del sistema circolatorio costituiscono nel 2009 la seconda causa con un quoziente di 334,6 per 100.000 abitanti, mentre per le donne il quoziente di mortalità è pari a 410,2 per 100.000 e resta il più alto rispetto alle altre cause. Come noto, i tassi grezzi di mortalità calcolati rapportando il numero dei decessi osservati per la popolazione complessiva, pur rappresentando una misura della frequenza reale del fenomeno nella popolazione, risentono della struttura per età della popolazione stessa. Valori più elevati dei tassi osservati nelle donne rispetto agli uomini possono pertanto essere dovuti alla struttura per età più anziana delle prime rispetto ai secondi.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 30 per cento del totale dei decessi) sebbene con una differenza per genere: essi infatti costituiscono la prima causa di morte per gli uomini (il quoziente è pari a 337,3 per 100 mila abitanti) e la seconda per le donne (245,7 per 100.000).

Al terzo posto si trovano i decessi per malattie del sistema respiratorio, il cui tasso grezzo generale ha nel 2009 un valore pari a 66,4 per 100 mila abitanti. Il tasso per genere tuttavia è molto diversificato con valori pari a 76,4 per 100 mila abitanti per gli uomini e 56,9 per le donne. Anche questa differenza per genere, come già quella osservata per le malattie del sistema circolatorio, fa sì che per le donne la graduatoria dei livelli di mortalità per causa sia diversa da quella maschile, infatti il terzo posto della graduatoria femminile è relativo alla mortalità per disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi con un tasso pari a 73,5 per 100 mila abitanti (per gli uomini il tasso per queste cause è invece pari a 48,6 per 100 mila abitanti).

Per saperne di più...

- Istat. *Cause di morte 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 28 marzo). *http://www.istat.it/it*.
- Istat. *Cause multiple di morte: anno 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 3 luglio). *http://www.istat.it/it*.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2008*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 14 aprile). *http://www.istat.it/it*.

[1] Nell'analisi storica della mortalità per causa non sono al momento disponibili i dati per il 2004 e il 2005, anni per i quali la codifica delle cause di morte è stata sospesa.

Per le cause di morte violenta nel 2009 si rileva un tasso pari a 40,9 per 100 mila abitanti, con valori più elevati tra gli uomini rispetto alle donne: 49,3 per 100 mila uomini contro 33 per le donne.

Un esame della struttura per età dei dati di mortalità per causa evidenzia forti variazioni. Nei bambini e nelle bambine in età compresa tra 1 e 14 anni i decessi per tumori e malattie del sistema circolatorio raggiungono il 35,9 per cento (solo per i tumori la percentuale è di 28,1), percentuale molto più bassa di quella osservata per la popolazione complessiva (67,9 per cento). Negli adolescenti e nei giovani adulti maschi (15-29 anni) tale proporzione è ancora più ridotta (21,5 per cento), infatti la quasi totalità degli eventi in questa fascia di età è attribuibile piuttosto a cause di natura violenta (63,7 per cento del totale dei decessi maschili).

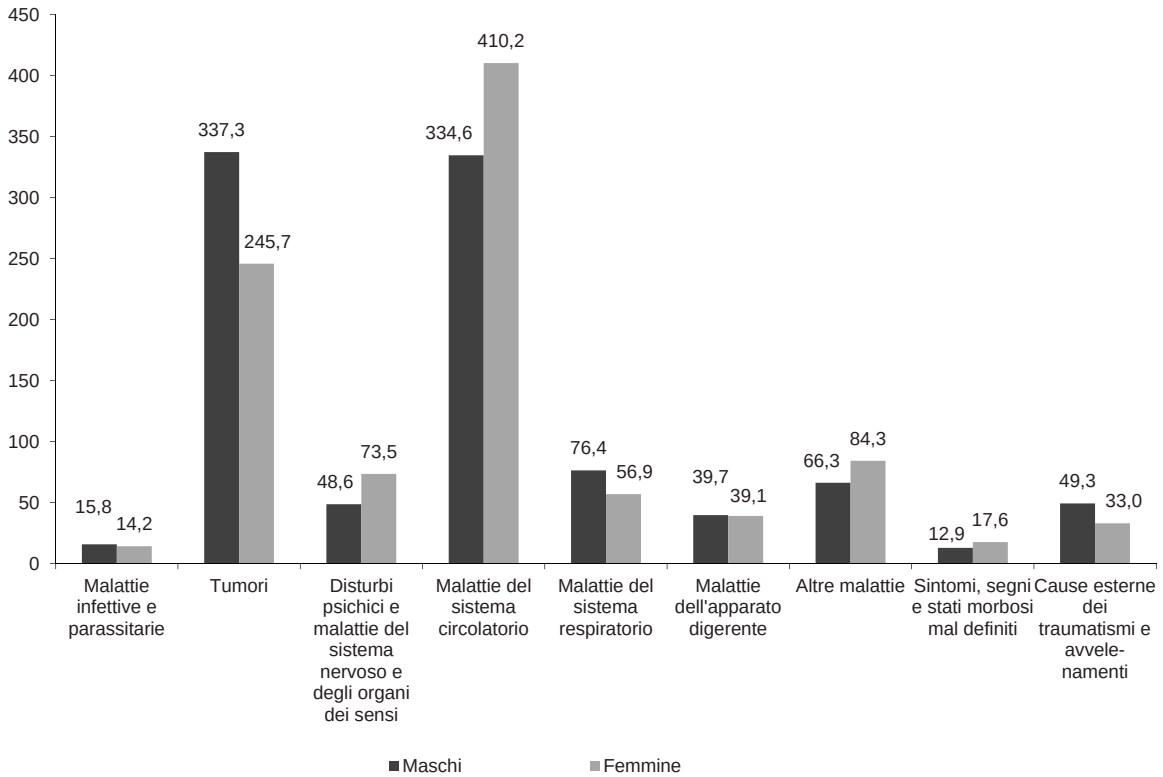
Nelle età centrali della vita (30-59 anni) le principali cause di morte sono i tumori maligni (46 per cento), per i quali si registra un numero assoluto di decessi maschili di 1,1 volte superiore a quello delle femmine. I decessi per malattie del sistema circolatorio costituiscono complessivamente, per questa fascia di età, il 18,9 per cento degli eventi con valori assoluti 3 volte superiori negli uomini rispetto alle donne.

Al crescere dell'età i decessi riconducibili a malattie del sistema circolatorio aumentano, sia in termini assoluti (fino agli 89 anni di età) che relativi e, tra gli ultraottantenni, costituiscono la causa di morte più frequente. Tra gli eventi fatali che si verificano nella popolazione italiana oltre gli ottanta anni, quasi un decesso su due è riconducibile a questo grande gruppo di cause con una percentuale più elevata nelle donne rispetto agli uomini (50,2 per cento contro 42,6).

Un esame della geografia della mortalità complessiva del 2009 evidenzia livelli più elevati nelle regioni del Centro e del Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno (Tavola 3.16).

Figura 3.7

Morti per gruppi di cause e sesso - Anno 2009 (quozienti per 100.000 abitanti)



L'analisi della mortalità per causa a livello territoriale ha una particolare caratterizzazione che vede tutte le regioni del Mezzogiorno con i livelli sostanzialmente più bassi per i tumori. Nel Nord e nel Centro, al contrario, la mortalità per queste cause è più elevata della media nazionale tranne che nel Trentino-Alto Adige e nel Veneto. Per quanto riguarda le malattie del sistema circolatorio la geografia che si osserva è invece più variabile: valori inferiori alla media nazionale si riscontrano sia in alcune regioni del Mezzogiorno sia in alcune regioni del Nord, mentre valori più elevati si registrano in tutte le regioni del Centro tranne il Lazio nonché nelle restanti regioni del Nord e del Mezzogiorno.

Per la mortalità infantile infine, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso nel periodo dal 2003 al 2009 evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti e tendenti alla stabilità negli anni più recenti (Tavola 3.18). In particolare, dei 2.046 decessi registrati complessivamente nel 2009, 28 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 43 a malattie del sistema respiratorio, 470 a malformazioni congenite e ben 1.198 casi ad alcune condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 2009 continuano a evidenziare una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Nord: 4,1 decessi per mille nati vivi contro 3,1 per il Nord (3.19). L'aumento osservato nel 2009 del quoziente di mortalità infantile nel Centro (4 decessi per mille nati vivi), rende quest'area geografica molto simile al Mezzogiorno per il livello di mortalità infantile e con valori superiori alla media nazionale (3,6 per mille nati vivi).

Mortalità per suicidio

L'Istat rileva il fenomeno dei suicidi attraverso due indagini: la rilevazione sui "Decessi e le cause di morte", di fonte sanitaria, e quella sui "Suicidi e tentativi di suicidio", di fonte giudiziaria. Uno studio sulle due fonti ha evidenziato che i dati non sempre sono coerenti tra loro: in particolare, l'Indagine "Decessi e cause di morte" ha una migliore copertura del fenomeno, le statistiche di fonte giudiziaria registrano negli ultimi anni il 20-25 per cento in meno di casi rispetto a quanto misurato dalla fonte sanitaria.

L'Istat fornirà, d'ora in avanti, i dati sui suicidi solamente utilizzando la rilevazione sui "Decessi e cause di morte" poiché, tenendo anche conto degli stringenti requisiti di qualità richiesti sia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sia dai recenti regolamenti introdotti dalla Comunità europea, è la fonte più attendibile per le analisi del fenomeno dei suicidi in Italia e permette l'armonizzazione delle statistiche sui suicidi con quelle prodotte negli altri Paesi. Per questo motivo nella presente edizione *dell'Annuario statistico italiano* l'analisi del fenomeno della mortalità per suicidio è riportata in questo capitolo e non più nel capitolo "Giustizia".

Nel periodo 1993-2009 (ultimo anno al momento disponibile), la mortalità è diminuita significativamente da 8,3 a 6,7 suicidi ogni centomila abitanti (Prospetto 3.1), con piccole variazioni su livelli storicamente bassi negli ultimi anni.

Analizzando i quozienti per classe di età, risulta evidente come il fenomeno dei suicidi cresca all'aumentare dell'età: da 1,4 suicidi per centomila abitanti fra gli under25 si arriva a 6,1 tra i 25 e i 44 anni, 8,4 fra i 45 e i 64 anni fino a 11,3 per le persone di oltre sessantacinque anni che è otto volte più alta rispetto alla classe più giovane. La composizione per sesso evidenzia la maggiore propensione dei maschi al suicidio, più di tre volte superiore a quella delle femmine. Il tasso più alto è raggiunto dagli uomini anziani con 21 per centomila abitanti.

Rispetto all'inizio del periodo considerato, le fasce di popolazione per le quali si è avuta la diminuzione più significativa, quasi un dimezzamento del numero di suicidi ogni centomila abitanti, sono quelle dei maschi fino a 24 anni (da valori vicino a 4 per centomila nel 1993 a 2,1 nel 2009) e delle femmine di oltre sessantacinque anni (da 8,4 a 4,3). Importanti riduzioni (quasi un terzo di suicidi in meno rispetto al valore d'inizio periodo) si sono registrate anche tra le donne con meno di 24 anni (da 0,9 a 0,6 per centomila) e tra quelle

Per saperne di più...

- Istat. *Suicidi e tentativi di suicidio: anno 2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

comprese nella classe di età 45-64 anni (da 5,5 a 3,7), oltre che fra gli uomini over65, i quali pur rimanendo la classe di età più a rischio, passano da 30,4 a 21 suicidi per centomila abitanti, con un forte calo a partire dal 1999. Fra i maschi, una tendenza all'aumento dei suicidi si è registrata negli ultimi anni nella classe di età tra 45 e 64 anni.

Prospetto 3.1

Decessi per suicidio per classe di età e genere - Anni 1993-2009 (a) (valori assoluti e quozienti)

ANNI	Classi di età (anni)														
	Maschi					Femmine					Totale				
	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	Totale
	QUOZIENTI (per 100.000 abitanti)														
1993	3,9	11,9	15,7	30,4	12,9	0,9	3,1	5,5	8,4	4,1	2,4	7,5	10,5	17,4	8,3
1994	4,1	11,6	14,2	29,8	12,5	1,0	3,2	4,9	7,7	3,9	2,6	7,4	9,4	16,7	8,1
1995	3,9	11,3	14,5	30,0	12,6	0,8	3,1	5,2	7,8	3,9	2,4	7,2	9,7	16,9	8,1
1996	4,1	11,7	15,0	27,7	12,7	0,9	3,4	5,6	8,2	4,2	2,5	7,5	10,2	16,2	8,3
1997	4,3	11,4	14,9	29,8	13,0	1,0	3,4	4,8	7,4	3,9	2,7	7,4	9,7	16,6	8,3
1998	3,8	11,2	13,9	29,7	12,6	0,9	3,1	4,5	6,7	3,6	2,4	7,2	9,1	16,1	8,0
1999	3,3	10,6	12,3	25,8	11,4	0,9	3,0	4,3	6,1	3,5	2,1	6,8	8,2	14,2	7,3
2000	3,3	10,4	12,8	23,9	11,2	0,8	3,1	4,5	6,4	3,6	2,0	6,8	8,5	13,6	7,3
2001	3,2	10,3	12,7	23,8	11,2	0,7	2,8	4,5	5,8	3,4	1,9	6,5	8,5	13,2	7,1
2002	3,0	10,9	13,0	23,8	11,5	0,8	2,6	4,1	5,4	3,2	1,9	6,8	8,4	13,0	7,2
2003	2,8	10,3	12,5	23,6	11,1	0,6	3,0	4,2	5,8	3,4	1,8	6,7	8,2	13,2	7,1
2006	2,1	8,7	12,1	20,9	10,0	0,6	2,6	3,9	4,3	2,9	1,4	5,7	7,9	11,2	6,3
2007	2,5	8,6	12,0	21,1	10,1	0,6	2,6	3,6	4,5	2,9	1,6	5,6	7,7	11,5	6,4
2008	2,3	9,7	12,6	20,0	10,4	0,6	2,7	4,0	4,5	3,0	1,5	6,2	8,2	11,0	6,6
2009	2,1	9,3	13,4	21,0	10,7	0,6	2,7	3,7	4,3	2,9	1,4	6,1	8,4	11,3	6,7
	VALORI ASSOLUTI														
1993	324	991	1.075	1.126	3.516	69	262	397	453	1.181	393	1.253	1.472	1.579	4.697
1994	335	972	975	1.129	3.411	82	265	355	423	1.125	417	1.237	1.330	1.552	4.536
1995	313	955	998	1.164	3.430	65	259	380	435	1.139	378	1.214	1.378	1.599	4.569
1996	322	995	1.039	1.102	3.458	71	288	404	468	1.231	393	1.283	1.443	1.570	4.689
1997	331	978	1.031	1.207	3.547	74	293	349	431	1.147	405	1.271	1.380	1.638	4.694
1998	289	974	961	1.224	3.448	68	265	326	397	1.056	357	1.239	1.287	1.621	4.504
1999	243	924	854	1.084	3.105	62	263	317	368	1.010	305	1.187	1.171	1.452	4.115
2000	239	910	891	1.022	3.062	53	269	329	395	1.046	292	1.179	1.220	1.417	4.108
2001	227	900	889	1.034	3.050	45	243	329	363	980	272	1.143	1.218	1.397	4.030
2002	214	960	916	1.055	3.145	52	228	302	342	924	266	1.188	1.218	1.397	4.069
2003	200	917	889	1.072	3.078	43	266	310	378	997	243	1.183	1.199	1.450	4.075
2006	149	788	887	1.017	2.842	41	229	296	293	859	190	1.017	1.183	1.310	3.701
2007	175	776	896	1.046	2.893	40	229	281	314	864	215	1.005	1.177	1.360	3.757
2008	163	870	959	1.005	2.999	39	234	318	316	907	202	1.104	1.277	1.321	3.906
2009	150	827	1.045	1.071	3.094	44	238	298	301	881	194	1.065	1.343	1.372	3.975

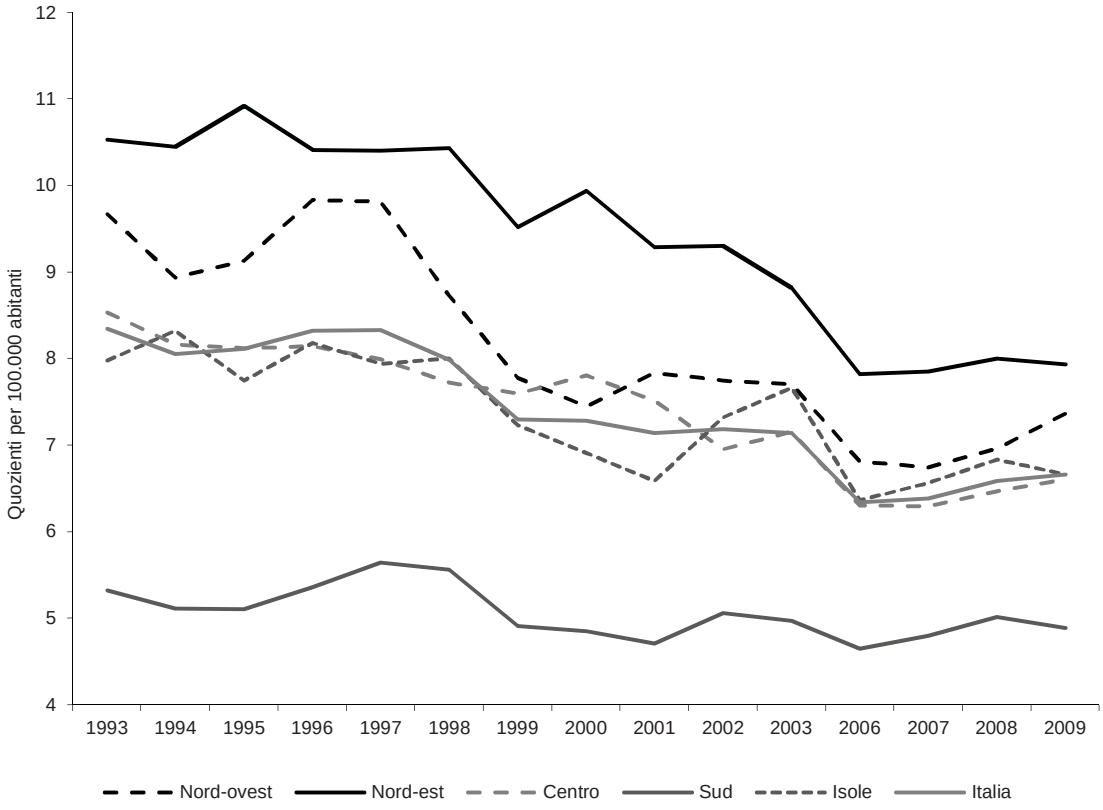
(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

L'andamento dei quozienti per centomila abitanti nelle diverse ripartizioni geografiche presenta sempre, seppur su livelli diversi, lo stesso andamento osservato a livello Italia (Figura 3.8).

La diversa intensità con cui il fenomeno decresce, più marcata nelle ripartizioni con valori di partenza più elevati e meno marcata nelle altre, ha provocato un generale avvicinamento dei livelli di mortalità per suicidio. Il Nord-est e il Nord-ovest continuano ad essere le ripartizioni con livelli di mortalità più alti, il Centro e le Isole oscillano su valori prossimi alla media nazionale, il Sud conferma valori nettamente inferiori al resto del Paese.

Figura 3.8

Mortalità per suicidio per ripartizione geografica - Anni 1993-2009 (a)



(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

L'analisi delle modalità con le quali si ricorre al suicidio (Tavola 3.21) evidenzia una netta prevalenza dei casi di "Impiccagione e soffocamento", modalità utilizzata negli ultimi anni in quasi un caso su due. Distinguendo per genere la modalità "Impiccagione e soffocamento" si conferma prevalente tra gli uomini (oltre il 50 per cento dei casi a partire dal 2006) mentre tra le donne tale modalità, seppur in crescita negli ultimi anni (26,6 per cento nel 1993 e 33,4 nel 2009), viene preceduta dalla modalità "Precipitazione" (40,3 per cento nel 1993 e 35,1 nel 2009). La modalità "Precipitazione" è alta anche tra gli uomini (16,6 per cento nel 2009), i quali ricorrono frequentemente anche alla modalità "Arma da fuoco e esplosivi" (15 per cento nel 2009). Tra le donne una terza modalità frequentemente utilizzata è invece il ricorso all'avvelenamento (12,1 sempre nel 2009). Da notare che a partire dal 2003, con l'introduzione della nuova versione dell'International Classification of Deseases e delle nuove procedure di codifica, si è avuto un aumento di circa il doppio dei casi di "Mezzo o modo non specificato".

Condizioni di salute

Le indagini sulla popolazione forniscono molte informazioni, altrimenti non disponibili dalle fonti di tipo amministrativo, utili a monitorare le condizioni di salute. È possibile infatti indagare, ad esempio, aspetti quali la percezione delle persone del proprio stato di salute o conoscere comportamenti rilevanti dal punto di vista della salvaguardia delle condizioni di salute.

Con l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", l'Istat rileva annualmente informazioni sulla percezione dello stato di salute, la presenza di patologie croniche, stili di vita e alcuni consumi sanitari.

Stato di salute malattie croniche e uso dei farmaci

La percezione dello stato di salute rappresenta un indicatore globale delle condizioni di salute della popolazione, molto utilizzato anche in ambito internazionale. Dal 2009 viene rilevato utilizzando un quesito standardizzato a livello internazionale, basato su cinque modalità di risposta (molto bene, bene, né bene né male, male, molto male).[2]

Nel 2012 il 71,1 per cento della popolazione residente in Italia ha dato un giudizio positivo sul proprio stato di salute, rispondendo "molto bene" o "bene" al quesito "Come va in generale la sua salute?". Il dato è stabile rispetto all'anno precedente (Tavola 3.23).

La percentuale di persone che dichiarano di godere di un buono stato di salute è più elevata tra gli uomini (75,3 per cento) che tra le donne (67,1 per cento).

All'aumentare dell'età decresce la prevalenza di persone che danno un giudizio positivo sul proprio stato di salute: scende al 42 per cento tra le persone anziane di 65-74 anni e raggiunge il 22,8 per cento tra gli ultrasettantacinquenni.

A parità di età, già a partire dai 45 anni emergono nette le differenze di genere a svantaggio delle donne: nella fascia di età 45-54 anni il 74,4 per cento degli uomini si considera in buona salute contro il 68 per cento delle coetanee; le differenze maggiori si hanno tra i 65-74 anni (46,8 per cento contro il 37,6 per cento) e i 75 anni e oltre (28,9 per cento contro il 19 per cento).

A livello territoriale la quota di persone che si dichiara in buona salute è leggermente più elevata al Nord (71,7 per cento) e al Centro (71,6 per cento) rispetto al Mezzogiorno (70 per cento). Tra le regioni italiane le situazioni migliori rispetto alla media nazionale si rilevano soprattutto a Bolzano (84,2 per cento), in Valle d'Aosta (74,9 per cento) e a Trento (74,1 per cento),[3] mentre quella peggiore si ha in Calabria (63,5 per cento).

Un altro importante indicatore per valutare lo stato di salute di una popolazione è la diffusione di patologie croniche, soprattutto in un contesto, come quello italiano, caratterizzato da un elevato invecchiamento della popolazione. Il 38,6 per cento dei residenti in Italia ha dichiarato di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche), il dato risulta stabile negli ultimi anni. Le patologie cronico-degenerative sono più frequenti nelle fasce di età anziane: già nella classe 55-59 anni ne soffre il 54,8 per cento e tra le persone ultrasettancinquenni la quota raggiunge l'86,1 per cento. Come per la salute, lo svantaggio del sesso femminile emerge anche dall'analisi dei dati relativi alla quota di popolazione che soffre di almeno una malattia cronica. Sono, infatti, le donne ad esserne più frequentemente colpite, in particolare dopo i 44 anni.

Il 20,4 per cento della popolazione ha dichiarato di essere affetto da due o più patologie croniche, con differenze di genere molto marcate a partire dai 45 anni. Tra gli ultrasettantacinquenni la comorbilità si attesta al 69,4 per cento (59,9 per cento tra gli uomini e 75,1 per cento tra le donne).

La quota di persone che, pur dichiarando di essere affette da almeno una patologia cronica, si percepiscono in buona salute è pari al 43,2 per cento.

Le malattie o condizioni croniche più diffuse sono: l'artrosi/artrite (16,7 per cento), l'ipertensione (16,4 per cento), le malattie allergiche (10,6 per cento), l'osteoporosi (7,7 per cento), la bronchite cronica e l'asma bronchiale (6,1 per cento), il diabete (5,5 per cento).

Ad eccezione delle malattie allergiche, tutte le altre malattie croniche riferite aumentano con l'età e con nette differenze di genere, in linea di massima a svantaggio delle donne. Lo svantaggio femminile nelle età più anziane si rovescia solo per bronchite cronica e malattie del cuore. In particolare gli uomini di 75 anni e più sono più colpiti da bronchite cronica (22,1 per cento) rispetto alle loro coetanee (18,6 per cento) e da malattie del cuore (19,6 per cento contro il 14,7 per cento).

Rispetto al 2011 si osserva una crescita significativa nella prevalenza del diabete (soprattutto tra la popolazione maschile e tra quella residente nel Nord del paese) e dei disturbi nervosi (soprattutto tra gli ultrasettantacinquenni).

[2] Precedentemente veniva utilizzato un quesito basato su una diversa scala, per cui i dati non sono confrontabili.

[3] Si precisa che i confronti regionali sono effettuati rispetto al totale della popolazione, non tenendo conto della diversa struttura per età presente nelle regioni.

Il 39,1 per cento della popolazione ha fatto uso di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Le donne più degli uomini hanno dichiarato di aver assunto farmaci nel periodo considerato (43,5 per cento contro il 34,5 per cento). Le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: tra le donne si supera la metà della popolazione già dai 55 anni fino a raggiungere l'88,5 per cento tra le ultra settantacinquenni. Tra gli uomini, invece, si supera la quota del 50 per cento di consumatori di farmaci a partire dai 60 anni fino ad arrivare all'85,7 per cento degli ultrasettantacinquenni.

Stili alimentari

L'indagine multiscopo sulle famiglie condotta annualmente dall'Istat evidenzia che l'Italia è ancora lontana da un'ampia diffusione del modello basato sul pasto veloce consumato fuori casa. I dati relativi al 2012 evidenziano che il pranzo costituisce infatti ancora nella gran parte dei casi il pasto principale (68,0 per cento della popolazione di 3 anni e più) e molto spesso è consumato a casa (74,3 per cento), permettendo così una scelta degli alimenti e una composizione dei cibi e degli ingredienti più attenta rispetto ai pasti consumati fuori casa (Tavola 3.24). Rispetto al 2011 si registra un incremento significativo nella quota di persone che dichiarano di consumare il pranzo a casa (+1,2 per cento), soprattutto tra i giovani di 25-34 anni (+4,1 per cento).

Eccetto i bambini da 3 a 5 anni (che mangiano a casa nel 37,5 per cento dei casi), il 60 per cento e oltre della popolazione in genere pranza in casa. Tra gli adulti la quota più bassa, di coloro che dichiarano di pranzare a casa, si registra tra gli uomini di 35-44 anni (51,6 per cento).

Consumano il pranzo a casa maggiormente i residenti nel Mezzogiorno (86 per cento) rispetto a quelli nel Nord (67,3 per cento). Al Sud tale quota è in aumento rispetto al 2011 di circa tre punti percentuali.

Sempre nel Mezzogiorno, più frequentemente rispetto al resto del Paese, è il pranzo ad essere considerato il pasto principale (78,9 per cento rispetto al 62 per cento nel Centro e al 62,5 per cento nel Nord).

Anche nel 2012 rimane stabile rispetto agli anni precedenti la quota di persone che al mattino ha l'abitudine di fare una colazione che può essere definita "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più ricchi di nutrienti: latte, cibi solidi (biscotti, pane eccetera). Tale quota è pari al 80,1 per cento della popolazione di 3 anni e più.

Questo comportamento salutare è una consuetudine più femminile (82,9 per cento tra le donne contro il 77,2 per cento tra gli uomini), ma anche molto diffusa tra i bambini (circa il 94 per cento tra i bambini da 3 a 10 anni).

Sono più attenti ad adottare questa sana abitudine i residenti nell'Italia centrale (83,3 per cento) e nel Settentrione (81,9 per cento). Nel Mezzogiorno la percentuale scende al 75,9 per cento.

L'abitudine al fumo

È noto e documentato in molti studi epidemiologici che l'esposizione al fumo di tabacco può comportare l'insorgenza di patologie cronico-degenerative soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardio-vascolare.

Nel 2012, si stima pari al 21,9 per cento la quota di fumatori tra la popolazione di 14 anni e più.

Il dato è complessivamente stabile negli ultimi anni. Notevoli sono, tuttavia, le differenze di genere: tra gli uomini i fumatori sono il 27,9 per cento, tra le donne invece il 16,3 per cento.

L'abitudine al fumo è più diffusa nelle fasce di età giovanili ed adulte. In particolare, tra i maschi la quota più elevata si raggiunge tra i 25 e i 34 anni e si attesta al 35,9 per cento, mentre tra le femmine si raggiunge tra i 45-54 anni con il 23,4 per cento.

Chi non ha mai fumato rappresenta la maggioranza della popolazione di 14 anni (54,2 per cento), e sono evidenti le differenze di genere: il 41,2 per cento degli uomini e il 66,3 per cento delle donne.

Rispetto al 2011 è in aumento di un punto e mezzo percentuale la quota dei non fumatori di 14 anni e più.

Una quota di persone pari al 22,6 per cento delle persone di 14 anni e più attualmente non fuma ma dichiara di aver fumato in passato, con differenze di genere, anche in questo caso, elevate: sono il 29,6 per cento degli uomini e il 16,1 per cento delle donne.

L'abitudine al fumo è leggermente più diffusa tra i residenti dell'Italia centrale (22,5 per cento) e nel Mezzogiorno (22,3 per cento) mentre nel Settentrione è pari al 21,3 per cento. In particolare la quota più alta di fumatori si osserva in Campania (24,6 per cento), mentre il dato più basso in Valle d'Aosta (15,5 per cento).

Rispetto al 2011 si osserva un aumento nella prevalenza dei non fumatori sia al Nord che al Centro del paese. Tuttavia mentre al Nord all'aumentare della quota dei non fumatori si osserva una diminuzione degli ex fumatori, al Centro si registra invece una riduzione dei non fumatori.

Tavola 3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Medici di medicina generale				Pediatri di base			
	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico	Assistiti per medico	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti <14 anni	Popolazione residente <14 anni per pediatra	Assistiti <14 anni per pediatra
Piemonte	3.430	7,7	1.294	1.146	444	7,8	1.275	917
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	7,1	1.416	1.204	18	10,2	977	708
Liguria	1.343	8,3	1.203	1.059	170	9,2	1.082	869
Lombardia	6.473	6,6	1.512	1.317	1.147	8,3	1.200	911
Trentino-Alto Adige/Südtirol	667	6,5	1.534	1.304	134	8,2	1.221	913
Bolzano-Bozen	*269*	*5,4*	*1.863*	*1.583*	*55*	*6,6*	*1.518*	*1.029*
Trento	*398*	*7,6*	*1.312*	*1.116*	*79*	*9,9*	*1.015*	*833*
Veneto	3.511	7,2	1.395	1.207	572	8,2	1.213	967
Friuli-Venezia Giulia	997	8,1	1.236	1.105	121	7,9	1.266	903
Emilia-Romagna	3.200	7,3	1.365	1.180	583	10,2	981	810
Toscana	3.010	8,1	1.236	1.077	433	9,3	1.080	865
Umbria	763	8,5	1.176	1.022	115	10,0	998	793
Marche	1.266	8,1	1.236	1.084	180	8,7	1.152	893
Lazio	4.824	8,5	1.172	1.041	767	9,7	1.029	805
Abruzzo	1.129	8,4	1.184	1.031	183	10,5	953	787
Molise	269	8,4	1.191	1.062	37	9,1	1.096	830
Campania	4.334	7,4	1.343	1.132	813	8,4	1.190	927
Puglia	3.310	8,1	1.233	1.083	586	9,6	1.046	816
Basilicata	508	8,6	1.161	1.025	65	8,1	1.237	814
Calabria	1.502	7,5	1.338	1.121	278	9,6	1.042	809
Sicilia	4.216	8,4	1.196	1.044	826	10,7	938	758
Sardegna	1.367	8,2	1.223	1.068	223	10,8	927	761
Nord	**19.711**	**7,2**	**1.395**	**1.216**	**3.189**	**8,6**	**1.169**	**900**
Nord-ovest	11.336	7,1	1.409	1.234	1.779	8,3	1.206	906
Nord-est	8.375	7,3	1.376	1.192	1.410	8,9	1.122	892
Centro	**9.863**	**8,3**	**1.200**	**1.056**	**1.495**	**9,5**	**1.056**	**832**
Mezzogiorno	**16.635**	**8,0**	**1.255**	**1.082**	**3.011**	**9,6**	**1.045**	**824**
Sud	11.052	7,8	1.281	1.099	1.962	9,1	1.104	858
Isole	5.583	8,3	1.202	1.050	1.049	10,7	936	759
ITALIA	**46.209**	**7,7**	**1.303**	**1.134**	**7.695**	**9,1**	**1.099**	**857**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Totale per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici %	Ambulatori e laboratori per Asl	Ambulatori e laboratori pubblici per Asl	Ambulatori e laboratori privati convenzionati per Asl
Piemonte	10,2	8,2	2,0	80,6	34,9	28,2	6,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,9	1,6	2,4	40,0	5,0	2,0	3,0
Liguria	21,5	15,0	6,5	69,7	69,4	48,4	21,0
Lombardia	7,8	3,0	4,8	38,3	51,1	19,6	31,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,5	5,3	3,2	62,1	43,5	27,0	16,5
Bolzano-Bozen	*9,6*	*6,6*	*3,0*	*68,8*	*48,0*	*33,0*	*15,0*
Trento	*7,5*	*4,0*	*3,4*	*53,8*	*39,0*	*21,0*	*18,0*
Veneto	9,7	4,5	5,2	46,5	22,7	10,6	12,1
Friuli-Venezia Giulia	11,0	7,5	3,4	68,9	22,5	15,5	7,0
Emilia-Romagna	10,6	6,3	4,2	59,9	41,9	25,1	16,8
Toscana	22,3	13,8	8,5	62,0	69,2	42,9	26,3
Umbria	12,6	9,6	3,0	76,1	28,3	21,5	6,8
Marche	12,8	6,1	6,6	48,0	200,0	96,0	104,0
Lazio	15,0	4,4	10,6	29,4	70,8	20,8	50,0
Abruzzo	12,6	4,9	7,6	39,3	28,0	11,0	17,0
Molise	17,5	4,4	13,1	25,0	56,0	14,0	42,0
Campania	25,0	5,0	20,0	20,0	207,4	41,6	165,9
Puglia	16,2	6,1	10,1	37,6	110,5	41,5	69,0
Basilicata	19,8	11,4	8,5	57,3	58,5	33,5	25,0
Calabria	21,1	9,1	11,9	43,3	70,5	30,5	40,0
Sicilia	33,7	6,3	27,5	18,6	189,0	35,2	153,8
Sardegna	21,1	9,8	11,2	46,6	44,0	20,5	23,5
Nord	**9,9**	**5,6**	**4,3**	**56,7**	**36,9**	**20,9**	**16,0**
Nord-ovest	9,9	5,7	4,2	57,5	46,3	26,6	19,7
Nord-est	10,1	5,6	4,5	55,6	29,0	16,1	12,9
Centro	**16,8**	**8,0**	**8,8**	**47,5**	**68,7**	**32,7**	**36,1**
Mezzogiorno	**23,6**	**6,5**	**17,2**	**27,4**	**109,6**	**30,0**	**79,6**
Sud	20,3	6,1	14,2	30,2	102,8	31,1	71,8
Isole	30,6	7,2	23,4	23,4	120,8	28,3	92,5
ITALIA	**16,0**	**6,4**	**9,7**	**39,8**	**65,3**	**26,0**	**39,3**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Servizi	Servizi per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica	Medici di guardia medica per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica per servizio	Ore di servizio per servizio di guardia medica	Ore di servizio per medico di guardia medica
Piemonte	140	3,2	458	10,3	3,3	1.000.992	2.186
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	6,3	14	11,0	1,8	56.519	4.037
Liguria	54	3,3	164	10,2	3,0	277.947	1.695
Lombardia	224	2,3	1.025	10,5	4,6	1.570.494	1.532
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38	3,7	79	7,7	2,1	252.789	3.200
Bolzano-Bozen	*6*	*1,2*	*29*	*5,8*	*4,8*	*26.752*	*922*
Trento	*32*	*6,1*	*50*	*9,6*	*1,6*	*226.037*	*4.521*
Veneto	108	2,2	701	14,3	6,5	1.070.472	1.527
Friuli-Venezia Giulia	45	3,7	126	10,2	2,8	281.081	2.231
Emilia-Romagna	165	3,8	561	12,8	3,4	1.213.937	2.164
Toscana	178	4,8	686	18,4	3,9	1.083.363	1.579
Umbria	36	4,0	217	24,2	6,0	421.390	1.942
Marche	84	5,4	381	24,4	4,5	572.429	1.502
Lazio	120	2,1	666	11,8	5,6	966.182	1.451
Abruzzo	103	7,7	430	32,2	4,2	603.820	1.404
Molise	36	11,2	161	50,2	4,5	225.700	1.402
Campania	221	3,8	1.295	22,3	5,9	1.828.076	1.412
Puglia	259	6,3	1.013	24,8	3,9	1.832.065	1.809
Basilicata	139	23,6	430	72,9	3,1	678.749	1.578
Calabria	332	16,5	1.000	49,8	3,0	1.878.903	1.879
Sicilia	446	8,8	1.840	36,5	4,1	2.543.139	1.382
Sardegna	218	13,0	1.112	66,5	5,1	1.322.832	1.190
Nord	**782**	**2,8**	**3.128**	**11,4**	**4,0**	**5.724.231**	**1.830**
Nord-ovest	426	2,7	1.661	10,4	3,9	2.905.952	1.750
Nord-est	356	3,1	1.467	12,7	4,1	2.818.279	1.921
Centro	**418**	**3,5**	**1.950**	**16,5**	**4,7**	**3.043.364**	**1.561**
Mezzogiorno	**1.754**	**8,4**	**7.281**	**34,9**	**4,2**	**10.913.284**	**1.499**
Sud	1.090	7,7	4.329	30,6	4,0	7.047.313	1.628
Isole	664	9,9	2.952	44,0	4,4	3.865.971	1.310
ITALIA	**2.954**	**4,9**	**12.359**	**20,5**	**4,2**	**19.680.879**	**1.592**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extra ospedaliere per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Ecotomografi		Tomografi assiali computerizzati		Risonanze magnetiche nucleari	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
Piemonte	150	3,4	13	0,3	22	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	7,8	1	0,8	2	1,6
Liguria	103	6,4	13	0,8	22	1,4
Lombardia	355	3,6	45	0,5	58	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	42	4,1	-	-	2	0,2
Bolzano-Bozen	*17*	*3,4*	-	-	*2*	*0,4*
Trento	*25*	*4,8*	-	-	-	-
Veneto	187	3,8	16	0,3	52	1,1
Friuli-Venezia Giulia	44	3,6	11	0,9	16	1,3
Emilia-Romagna	110	2,5	-	-	4	0,1
Toscana	240	6,5	19	0,5	30	0,8
Umbria	26	2,9	3	0,3	3	0,3
Marche	57	3,6	3	0,2	7	0,4
Lazio	255	4,5	34	0,6	42	0,7
Abruzzo	48	3,6	5	0,4	5	0,4
Molise	22	6,9	2	-	5	1,6
Campania	593	10,2	157	2,7	83	1,4
Puglia	123	3,0	18	0,4	15	0,4
Basilicata	29	4,9	5	0,8	3	0,5
Calabria	115	5,7	23	1,1	11	0,5
Sicilia	353	7,0	59	1,2	61	1,2
Sardegna	137	8,2	9	0,5	10	0,6
Nord	**1.001**	**3,6**	**99**	**0,4**	**178**	**0,6**
Nord-ovest	618	3,9	72	0,5	104	0,7
Nord-est	383	3,3	27	0,2	74	0,6
Centro	**578**	**4,9**	**59**	**0,5**	**82**	**0,7**
Mezzogiorno	**1.420**	**6,8**	**278**	**1,3**	**193**	**0,9**
Sud	930	6,6	210	1,5	122	0,9
Isole	490	7,3	68	1,0	71	1,1
ITALIA	**2.999**	**5,0**	**436**	**0,7**	**453**	**0,8**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Totale	Totale per 10.000 abitanti	Di cui medici e odontoiatri	Di cui medici e odontoiatri per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico	Di cui personale infermieristico per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico per medico e odontoiatra
Piemonte	56.265	126,7	8.578	19,3	21.710	48,9	2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.958	153,6	295	23,1	679	53,3	2,3
Liguria	21.193	131,2	3.343	20,7	9.045	56,0	2,7
Lombardia	90.388	92,4	12.749	13,0	35.255	36,0	2,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.695	153,4	1.827	17,9	5.871	57,4	3,2
Bolzano-Bozen	*8.459*	*168,8*	*901*	*18,0*	*2.992*	*59,7*	*3,3*
Trento	*7.236*	*138,5*	*926*	*17,7*	*2.879*	*55,1*	*3,1*
Veneto	58.201	118,8	7.790	15,9	24.794	50,6	3,2
Friuli-Venezia Giulia	18.081	146,7	2.392	19,4	7.416	60,2	3,1
Liguria	21.193	131,2	3.343	20,7	9.045	56,0	2,7
Emilia-Romagna	57.097	130,8	8.269	18,9	24.446	56,0	3,0
Toscana	49.921	134,2	7.835	21,1	21.275	57,2	2,7
Umbria	10.576	117,8	1.894	21,1	4.661	51,9	2,5
Marche	18.066	115,5	2.830	18,1	7.916	50,6	2,8
Lazio	47.255	83,6	9.192	16,3	20.403	36,1	2,2
Abruzzo	14.845	111,0	2.713	20,3	6.415	48,0	2,4
Molise	3.780	117,9	684	21,3	1.582	49,4	2,3
Campania	52.633	90,5	11.031	19,0	21.536	37,0	2,0
Puglia	36.963	90,6	6.769	16,6	15.259	37,4	2,3
Basilicata	6.783	115,0	1.129	19,1	2.943	49,9	2,6
Calabria	22.282	110,9	4.502	22,4	8.298	41,3	1,8
Sicilia	45.655	90,6	10.075	20,0	17.229	34,2	1,7
Sardegna	18.446	110,3	3.436	20,6	7.360	44,0	2,1
Nord	**318.878**	**116,0**	**45.243**	**16,5**	**129.216**	**47,0**	**2,9**
Nord-ovest	169.804	106,3	24.965	15,6	66.689	41,8	2,7
Nord-est	149.074	129,4	20.278	17,6	62.527	54,3	3,1
Centro	**125.818**	**106,3**	**21.751**	**18,4**	**54.255**	**45,8**	**2,5**
Mezzogiorno	**201.387**	**96,5**	**40.339**	**19,3**	**80.622**	**38,6**	**2,0**
Sud	137.286	97,0	26.828	19,0	56.033	39,6	2,1
Isole	64.101	95,5	13.511	20,1	24.589	36,6	1,8
ITALIA	**646.083**	**107,3**	**107.333**	**17,8**	**264.093**	**43,9**	**2,5**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), Dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI	Asl (a)	Centro unificato di prenotazione	Dipartimento di prevenzione	Dipartimento materno-infantile	Dipartimento di salute mentale	Servizio trasporto per Centro dialisi	Servizio di Assistenza domiciliare integrata
Piemonte	13	13	12	13	13	11	13
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	1	1	1	1
Liguria	5	5	5	4	5	4	5
Lombardia	15	7	15	13	15	6	15
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	1	-	1	1	1	2
Bolzano-Bozen	*1*	-	-	-	-	-	*1*
Trento	*1*	*1*	-	*1*	*1*	*1*	*1*
Veneto	21	21	21	21	21	16	21
Friuli-Venezia Giulia	6	5	6	4	6	2	6
Emilia-Romagna	11	11	11	8	11	9	11
Toscana	12	12	12	11	12	10	12
Umbria	4	4	4	4	4	4	4
Marche	1	1	1	1	1	1	1
Lazio	12	12	12	8	12	6	12
Abruzzo	6	6	6	6	6	4	6
Molise	1	1	1	1	1	1	1
Campania	7	7	7	6	7	3	7
Puglia	6	6	6	4	6	3	6
Basilicata	2	2	2	2	2	1	2
Calabria	6	5	6	5	6	3	6
Sicilia	9	6	7	5	8	5	8
Sardegna	8	8	8	4	8		8
Nord	**74**	**64**	**71**	**65**	**73**	**50**	**74**
Nord-ovest	34	26	33	31	34	22	34
Nord-est	40	38	38	34	39	28	40
Centro	**29**	**29**	**29**	**24**	**29**	**21**	**29**
Mezzogiorno	**45**	**41**	**43**	**33**	**44**	**20**	**44**
Sud	28	27	28	24	28	15	28
Isole	17	14	15	9	16	5	16
ITALIA	**148**	**134**	**143**	**122**	**146**	**91**	**147**

Fonte: Ministero della salute

(a) Numero di Asl con dipartimento o servizio attivo.

Tavola 3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2009 (quozienti per 10.000 abitanti)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Posti letto di assistenza residenziale	Posti letto di assistenza semiresidenziale	Posti letto di assistenza residenziale per riabilitazione	Posti letto di assistenza semiresidenziale per riabilitazione
Piemonte	50,0	7,5	0,4	0,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10,3	2,6	0,0	0,0
Liguria	26,1	4,3	2,9	1,8
Lombardia	66,7	14,6	3,8	1,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	80,1	1,7	1,8	0,2
Bolzano-Bozen	*72,6*	*1,3*	*2,1*	*0,1*
Trento	*87,2*	*2,1*	*1,6*	*0,3*
Veneto	65,8	18,6	0,4	1,0
Friuli-Venezia Giulia	55,7	4,3	0,6	3,0
Emilia-Romagna	50,5	16,9	0,4	0,0
Toscana	36,9	9,7	2,8	2,6
Umbria	23,3	11,3	1,9	1,7
Marche	13,3	2,5	4,7	1,2
Lazio	12,2	2,6	3,3	4,3
Abruzzo	20,1	1,5	7,2	5,8
Molise	1,9	0,5	8,5	2,8
Campania	3,7	2,1	2,2	5,4
Puglia	9,8	1,7	2,7	1,8
Basilicata	8,9	1,2	7,6	3,6
Calabria	8,4	1,1	2,2	1,0
Sicilia	4,7	1,1	1,5	3,1
Sardegna	10,6	2,7	3,7	4,6
Nord	**58,6**	**12,9**	**1,8**	**1,0**
Nord-ovest	57,5	11,5	2,7	1,1
Nord-est	60,2	15,0	0,5	0,8
Centro	**20,9**	**5,5**	**3,2**	**3,1**
Mezzogiorno	**7,3**	**1,7**	**2,8**	**3,6**
Sud	7,8	1,7	3,2	3,7
Isole	6,2	1,5	2,0	3,5
ITALIA	**33,4**	**7,6**	**2,4**	**2,3**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 2004-2008

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedaliz-zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
2004 (d)	1.296	232.160	4,0	8.280.899	142,3	63.621.761	77,2	7,7	121.558	284.157
2005 (d)	1.295	234.992	4,0	8.324.948	142,1	64.513.567	78,2	7,8	123.680	283.888
2006 (d)	1.283	232.608	4,0	8.431.726	143,1	64.995.048	78,3	7,7	123.157	283.862
2007 (d)	1.271	228.763	4,0	8.175.030	138,0	63.784.474	79,0	8,0	126.918	292.074
2008 (e) - PER TIPO DI ISTITUTO (f)										
Totale pubblici	**645**	**171.821**	**2,9**	**6.676.981**	**111,6**	**51.177.036**	**82,7**	**7,7**	**106.378**	**262.184**
Azienda ospedaliera	79	45.694	0,8	1.865.479	31,2	14.104.319	85,2	7,6	29.254	77.083
Presidio Osp. USL	449	84.865	1,4	3.273.089	54,7	24.627.900	80,5	7,5	50.179	129.025
A.O. U.integrata con SSN/Univ/Pol. univ. privato	28	21.482	0,4	798.747	13,4	6.450.704	84,9	8,1	16.520	32.763
I.R.C.C.S.	59	13.389	0,2	467.500	7,8	3.995.212	83,2	8,6	7.345	15.873
Osp. ecclesiastico	30	6.391	0,1	272.166	4,6	1.998.901	85,5	7,3	3.080	7.440
Totale privati	**614**	**51.832**	**0,9**	**1.361.609**	**22,8**	**12.058.429**	**66,3**	**8,9**	**21.295**	**31.568**
Casa di cura accreditata (g)	541	47.905	0,8	1.284.910	21,5	11.686.260	69,5	9,1	19.675	29.840
Casa di cura non accr.	73	3.927	0,1	76.699	1,3	372.169	27,2	4,9	1.620	1.728
TOTALE	**1.259**	**223.653**	**3,7**	**8.038.590**	**134,4**	**63.235.465**	**79,0**	**7,9**	**127.673**	**293.752**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.
(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).
(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.
(d) I dati si riferiscono per l'anno 2004 al 98,1 per cento, per il 2005 al 99,1 per il 2006 al 99,5 e per il 2007 al 99,8 per cento del totale degli istituti di cura.
(e) I dati relativi al 2008 si riferiscono al 99,6 per cento del totale degli istituti di cura.
(f) Dal 2007 il tipo di istituto ex Policlinici universitari diventa Azienda ospedaliero-universitaria e Policlinico con tre subclassificazioni: A.O. integrata con il SSN, A.O. integrata con Università e Policlinico universitario privato.
(g) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2008

REGIONI E RIPARTIZIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedaliz-zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	91	17.443	4,0	475.169	107,6	4.753.777	75,7	10,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	400	3,2	14.941	118,1	119.609	81,3	8,0
Liguria	21	6.001	3,7	215.159	133,4	1.840.422	83,8	8,6
Lombardia	145	38.149	3,9	1.411.693	145,7	11.085.121	80,1	7,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	27	*4.336*	4,3	*140.937*	139,1	*1.232.260*	77,7	8,7
Bolzano-Bozen	*13*	*2.106*	4,2	*79.814*	160,8	*611.017*	*79,5*	*7,7*
Trento	*14*	*2.230*	*4,3*	*61.123*	*118,3*	*621.243*	*76,1*	*10,2*
Veneto	56	17.756	3,7	580.322	119,4	5.224.030	81,3	9,0
Friuli-Venezia Giulia	21	4.221	3,4	139.021	113,4	1.133.915	73,7	8,2
Emilia-Romagna	76	17.903	4,2	654.704	152,0	5.482.775	86,1	8,4
Toscana	74	12.661	3,4	435.131	117,8	3.390.344	76,9	7,8
Umbria	16	2.648	3,0	114.809	129,1	794.712	82,8	6,9
Marche	46	5.762	3,7	207.467	132,9	1.615.692	78,0	7,8
Lazio	176	26.647	4,8	817.608	146,2	7.394.273	78,2	9,0
Abruzzo	35	4.900	3,7	196.650	147,9	1.457.180	82,9	7,4
Molise	10	1.492	4,7	52.943	165,0	415.744	77,0	7,9
Campania	128	18.040	3,1	787.163	135,4	5.132.662	80,5	6,5
Puglia	74	14.556	3,6	607.550	149,0	4.176.483	81,0	6,9
Basilicata	11	1.837	3,1	66.019	111,7	499.995	77,4	7,6
Calabria	73	6.748	3,4	247.986	123,5	1.791.541	76,5	7,2
Sicilia	134	15.604	3,1	649.009	128,9	4.165.998	73,8	6,4
Sardegna	44	6.549	3,9	224.309	134,5	1.528.932	65,1	6,8
Nord-ovest	**258**	**61.993**	**3,9**	**2.116.962**	**133,6**	**17.798.929**	**79,2**	**8,4**
Nord-est	**180**	**44.216**	**3,9**	**1.514.984**	**132,8**	**13.072.980**	**82,1**	**8,6**
Centro	**312**	**47.718**	**4,1**	**1.575.015**	**134,2**	**13.195.021**	**78,1**	**8,4**
Sud	**331**	**47.573**	**3,4**	**1.958.311**	**138,5**	**13.473.605**	**80,1**	**6,9**
Isole	**178**	**22.153**	**3,3**	**873.318**	**130,3**	**5.694.930**	**71,2**	**6,5**
ITALIA	**1.259**	**223.653**	**3,7**	**8.038.590**	**134,4**	**63.235.465**	**79,0**	**7,9**

REGIONI E RIPARTIZIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	9.340	2,1	53,5	22.607	5,1	2,4	129,6	19.978	51.925
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	258	2,0	64,5	538	4,3	2,1	134,5	370	1.166
Liguria	3.323	2,1	55,4	8.458	5,3	2,5	140,9	6.332	18.113
Lombardia	20.610	2,1	54,0	51.829	5,4	2,5	135,9	48.330	120.769
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.714	1,7	39,5	5.521	5,5	3,2	127,3	5.499	12.734
Bolzano-Bozen	*888*	1,8	42,2	*2.815*	5,7	3,2	133,7	*2.880*	*6.583*
Trento	*826*	*1,6*	*37,0*	*2.706*	*5,2*	*3,3*	*121,3*	*2.619*	*6.151*
Veneto	8.433	1,7	47,5	24.907	5,1	3,0	140,3	17.881	51.221
Friuli-Venezia Giulia	2.544	2,1	60,3	7.163	5,8	2,8	169,7	6.235	15.942
Emilia-Romagna	9.492	2,2	53,0	23.845	5,5	2,5	133,2	16.629	49.966
Toscana	7.991	2,2	63,1	19.164	5,2	2,4	151,4	12.000	39.155
Umbria	1.850	2,1	69,9	3.939	4,4	2,1	148,8	2.377	8.166
Marche	2.899	1,9	50,3	7.718	4,9	2,7	133,9	4.876	15.493
Lazio	16.136	2,9	60,6	32.679	5,8	2,0	122,6	25.497	74.312
Abruzzo	2.843	2,1	58,0	6.955	5,2	2,4	141,9	4.737	14.535
Molise	799	2,5	53,6	1.729	5,4	2,2	115,9	1.187	3.715
Campania	11.824	2,0	65,5	22.777	3,9	1,9	126,3	16.686	51.287
Puglia	7.632	1,9	52,4	16.178	4,0	2,1	111,1	12.476	36.286
Basilicata	993	1,7	54,1	2.637	4,5	2,7	143,5	1.423	5.053
Calabria	4.114	2,1	61,0	7.864	3,9	1,9	116,5	6.347	18.325
Sicilia	10.990	2,2	70,4	18.922	3,8	1,7	121,3	15.123	45.035
Sardegna	3.888	2,3	59,4	8.322	5,0	2,1	127,1	5.556	17.766
Nord-ovest	**33.531**	**2,1**	**54,1**	**83.432**	**5,3**	**2,5**	**134,6**	**75.010**	**191.973**
Nord-est	**22.183**	**1,9**	**50,2**	**61.436**	**5,4**	**2,8**	**138,9**	**46.244**	**129.863**
Centro	**28.876**	**2,5**	**60,5**	**63.500**	**5,4**	**2,2**	**133,1**	**44.750**	**137.126**
Sud	**28.205**	**2,0**	**59,3**	**58.140**	**4,1**	**2,1**	**122,2**	**42.856**	**129.201**
Isole	**14.878**	**2,2**	**67,2**	**27.244**	**4,1**	**1,8**	**123,0**	**20.679**	**62.801**
ITALIA	**127.673**	**2,1**	**57,1**	**293.752**	**4,9**	**2,3**	**131,3**	**229.539**	**650.964**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.
(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).
(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

Tavola 3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2010

	Diagnosis related groups (DRG) (a)	Dimissioni		Degenza media (b)
		Numero	% sul totale	
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	323.412	4,4	3,5
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	206.573	2,8	9,1
371 C	Parto cesareo senza CC	196.393	2,7	4,8
544 C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	138.655	1,9	10,3
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	115.810	1,6	4,0
087 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	111.700	1,5	9,7
014 M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	92.584	1,3	10,5
430 M	Psicosi	89.563	1,2	13,8
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	83.083	1,1	4,0
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni senza CC	81.047	1,1	4,8
494 C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	80.602	1,1	4,2
503 C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	73.108	1,0	2,2
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 anni senza CC	68.569	0,9	1,9
316 M	Insufficienza renale	68.011	0,9	9,7
088 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	67.497	0,9	8,5
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	66.720	0,9	3,5
089 M	Polmonite semplice e pleurite, età >17 anni con CC	66.549	0,9	11,6
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	64.107	0,9	4,0
390 M	Neonati con altre affezioni significative	60.854	0,8	3,9
524 M	Ischemia cerebrale transitoria	59.305	0,8	7,0
139 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	57.174	0,8	3,9
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	55.789	0,8	1,6
225 C	Interventi sul piede	53.308	0,7	2,5
219 C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età >17 anni senza CC	53.227	0,7	7,4
311 C	Interventi per via transuretrale senza CC	51.460	0,7	4,0
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18 anni	51.278	0,7	3,0
082 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	50.042	0,7	10,4
243 M	Affezioni mediche del dorso	47.098	0,6	6,0
379 M	Minaccia di aborto	46.741	0,6	4,4
203 M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	46.147	0,6	9,4
055 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	44.535	0,6	2,5
470 NA	Non attribuibile ad altro DRG	43.556	0,6	5,7
158 C	Interventi su ano e stoma senza CC	42.712	0,6	2,4
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età >17 anni	42.005	0,6	8,5
211 C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età >17 anni senza CC	41.814	0,6	11,5
202 M	Cirrosi e epatite alcolica	41.642	0,6	10,0
143 M	Dolore toracico	41.380	0,6	3,4
012 M	Malattie degenerative del sistema nervoso	40.893	0,6	8,7
290 C	Interventi sulla tiroide	39.101	0,5	4,0
500 C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	38.373	0,5	4,7
138 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	37.620	0,5	6,3
538 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	36.935	0,5	2,8
576 M	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età >17 anni	36.926	0,5	12,7
124 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	36.814	0,5	6,3
122 M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	35.218	0,5	6,1
098 M	Bronchite e asma, età <18 anni	34.319	0,5	4,2
227 C	Interventi sui tessuti molli senza CC	33.430	0,5	2,9
149 C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	33.200	0,5	11,3
208 M	Malattie delle vie biliari senza CC	32.596	0,4	6,7
229 C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	32.004	0,4	2,3
	TOTALE (PRIMI 50 DRG)	**3.391.479**	**46,0**	**6,2**
	TOTALE GENERALE	**7.374.765**	**100,0**	**6,7**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2010

Aggregati clinici di codici (ACC) (a)		Dimissioni		Degenza media (b)
		Numero	% sul totale	
0196	Gravidanza e/o parto normale	225.100	3,1	3,5
0108	Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	200.027	2,7	9,4
0101	Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	178.328	2,4	5,6
0149	Malattie delle vie biliari	163.972	2,2	6,7
0131	Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	139.186	1,9	11,5
0122	Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	136.599	1,9	10,0
0109	Vasculopatie cerebrali acute	130.563	1,8	10,9
0143	Ernia addominale	127.808	1,7	3,3
0106	Aritmie cardiache	127.563	1,7	5,0
0203	Osteoartrosi	119.283	1,6	8,4
0100	Infarto miocardico acuto	118.504	1,6	7,4
0045	Chemioterapia e radioterapia	116.002	1,6	5,0
0226	Frattura del collo del femore	93.355	1,3	12,9
0229	Fratture degli arti superiori	92.063	1,2	4,7
0195	Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	89.655	1,2	4,7
0230	Fratture degli arti inferiori	88.637	1,2	7,6
0047	Altri e non specificati tumori benigni	82.997	1,1	5,3
0211	Altre malattie del tessuto connettivo	81.268	1,1	3,2
0205	Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	78.758	1,1	5,7
0225	Disturbi articolari e lussazioni da trauma	77.906	1,1	2,5
0042	Tumori maligni secondari	73.178	1,0	9,8
0127	Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	70.346	1,0	8,6
0032	Tumori maligni della vescica	69.601	0,9	6,2
0160	Calcolosi delle vie urinarie	66.516	0,9	4,2
0134	Altre malattie delle vie respiratorie superiori	65.076	0,9	2,9
0024	Tumori maligni della mammella	63.579	0,9	4,4
0189	Pregresso parto cesareo	62.891	0,9	4,3
0181	Altre complicazioni della gravidanza	56.881	0,8	3,0
0151	Altre malattie epatiche	55.858	0,8	9,5
0231	Altre fratture	55.856	0,8	6,2
0158	Insufficienza renale cronica	54.075	0,7	9,3
0095	Altri disturbi del sistema nervoso	52.040	0,7	6,3
0218	Nati vivi sani	51.842	0,7	4,6
0142	Appendicite e altre malattie dell'appendice	51.597	0,7	4,5
0124	Tonsillite acuta e cronica	51.368	0,7	2,1
0145	Occlusione intestinale senza menzione di ernia	51.282	0,7	8,6
0233	Traumatismo intracranico	51.157	0,7	7,1
0102	Dolore toracico non specifico	49.502	0,7	3,3
0055	Disordini dei liquidi e degli elettroliti	49.382	0,7	5,6
0251	Dolore addominale	49.378	0,7	3,6
0659	Schizofrenia e disturbi correlati	48.644	0,7	13,7
0237	Complicazioni di dispositivi, impianti e innesti	48.621	0,7	8,4
0159	Infezioni delle vie urinarie	47.679	0,6	6,8
0259	Codici residui, non classificati	47.471	0,6	3,5
0019	Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	46.815	0,6	11,3
0164	Iperplasia della prostata	46.806	0,6	6,0
0046	Tumori benigni dell'utero	46.637	0,6	4,6
0657	Disturbi dell'umore	46.525	0,6	13,3
0111	Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	45.545	0,6	8,2
0175	Altre patologie degli organi genitali femminili	44.414	0,6	3,0
	TOTALE (PRIMI 50 AGGREGATI)	**4.088.136**	**55,5**	**6,6**
	TOTALE	**7.368.737**	**100,0**	**6,7**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)
(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.
(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2006-2010 (valori assoluti e quozienti per mille nati vivi)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2006	29	1.368	5.160	12.681	21.332	21.255	10.970	1.026	49	247	74.117
2007	29	1.441	5.355	12.401	21.850	22.659	11.852	1.176	59	307	77.129
2008	42	1.400	5.325	12.362	21.363	22.711	12.139	1.208	43	206	76.799
2009	33	1.294	5.263	11.370	20.005	22.686	12.213	1.359	50	709	74.982
2010 (b)	30	1.221	5.077	11.116	19.304	22.659	12.639	1.429	67	180	73.722

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
	2010 (b) - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI								
Piemonte	158,90	101,60	87,66	97,73	161,83	377,76	801,72	132,95	117,80
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	55,56	70,80	68,32	79,60	158,06	378,79	1.000,00	114,17	99,80
Liguria	165,71	102,32	78,35	96,56	145,30	318,55	346,15	127,20	109,35
Lombardia (d)	130,81	88,90	87,70	101,75	162,11	383,43	706,36	134,31	117,42
Trentino-Alto Adige/Südtirol	120,48	119,23	96,90	108,14	175,64	401,49	833,33	143,61	128,78
Bolzano-Bozen	*108,70*	*121,68*	*84,58*	*98,13*	*157,97*	*386,50*	*1.100,00*	*131,14*	*118,20*
Trento	*135,14*	*116,91*	*109,80*	*117,77*	*192,70*	*415,70*	*700,00*	*155,87*	*139,50*
Veneto	143,44	99,57	97,66	112,92	176,82	407,22	1.185,48	148,29	129,86
Friuli-Venezia Giulia	263,74	103,83	94,02	113,78	191,57	496,96	1.030,30	160,80	137,17
Emilia-Romagna	114,35	90,29	93,73	102,95	168,42	393,16	790,85	138,55	121,05
Toscana	143,68	93,75	90,72	106,68	156,99	348,94	600,00	136,69	118,71
Umbria	72,16	58,82	73,31	70,36	120,56	315,44	642,86	98,31	87,63
Marche	152,87	94,37	81,68	100,20	142,46	352,65	914,89	124,94	111,79
Lazio	242,20	153,59	128,00	132,68	199,27	454,95	679,10	181,29	158,71
Abruzzo	132,45	101,01	92,62	120,94	178,29	446,09	1.055,56	152,09	132,49
Molise	409,09	132,60	106,34	123,83	160,88	391,61	600,00	151,13	140,89
Campania	107,64	90,07	82,17	100,96	161,65	373,53	772,73	120,94	114,87
Puglia	138,98	99,07	96,77	97,18	167,36	431,91	958,76	132,66	122,54
Basilicata	211,54	107,26	114,91	102,60	197,63	527,56	944,44	158,94	140,67
Calabria	162,63	123,78	103,66	127,79	199,71	457,46	1.081,63	155,56	145,63
Sicilia (d)	124,53	101,12	95,64	111,67	177,22	417,45	803,79	136,32	128,51
Sardegna	123,15	95,84	84,73	113,22	177,50	424,49	670,89	154,95	125,33
Nord	**139,53**	**95,36**	**90,63**	**103,81**	**166,61**	**390,51**	**789,77**	**138,35**	**121,06**
Centro	**185,70**	**116,30**	**105,70**	**115,59**	**174,24**	**402,45**	**677,82**	**153,98**	**134,56**
Mezzogiorno	**126,49**	**99,42**	**91,93**	**107,56**	**173,29**	**417,03**	**844,29**	**135,63**	**125,10**
ITALIA	**138,40**	**100,43**	**93,71**	**107,37**	**170,20**	**400,75**	**777,81**	**140,41**	**124,74**

Fonte: Dimissione dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)
(a) I dati relativi alle seguenti regioni sono incompleti: Lombardia (anno 2010), Campania (anni 2006-2009), Basilicata (anno 2009), Calabria (anno 2008), Sicilia (anni 2006-2010), Sardegna (anni 2008 e 2009).
(b) I dati riferiti all'anno 2010 sono da considerarsi provvisori.
(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 2001.
(d) Quozienti stimati per le regioni Lombardia e Sicilia.

Tavola 3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 2006-2010 (valori assoluti e quozienti per mille donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
2006	274	10.464	23.546	27.291	28.387	24.019	10.697	925	20	159	125.782
2007	273	10.659	23.048	26.688	28.526	24.208	10.573	936	28	177	125.116
2008	270	10.016	21.881	24.486	27.029	23.354	10.775	929	23	128	118.891
2009	238	9.600	20.962	23.304	25.698	22.919	10.225	954	25	879	114.804
2010 (b)	252	9.315	20.653	22.894	24.807	22.994	10.436	956	38	117	112.462

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (c)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
2010 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA (b)									
Piemonte	8,70	17,15	16,31	14,45	10,92	4,74	0,42	9,45	10,53
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5,77	14,60	14,68	12,68	12,60	4,39	0,59	8,71	9,61
Liguria	11,40	19,47	18,94	15,34	11,29	5,37	0,49	10,17	11,81
Lombardia	7,19	13,97	13,61	12,24	9,22	3,82	0,31	7,91	8,75
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4,22	8,26	8,58	8,77	7,92	3,29	0,29	5,63	6,09
Bolzano-Bozen	*2,93*	*6,05*	*7,41*	*7,47*	*6,59*	*3,20*	*0,25*	*4,69*	*5,04*
Trento	*5,60*	*10,56*	*9,81*	*10,02*	*9,22*	*3,39*	*0,33*	*6,57*	*7,15*
Veneto	4,13	9,05	9,48	8,48	6,76	2,81	0,24	5,44	6,00
Friuli-Venezia Giulia	5,99	12,58	13,23	10,54	8,35	3,74	0,29	7,03	7,96
Emilia-Romagna	7,04	16,84	17,06	14,68	11,38	4,91	0,50	9,56	10,57
Toscana	6,26	15,08	14,67	13,42	10,25	4,76	0,43	8,58	9,48
Umbria	6,61	13,33	14,34	12,99	10,50	5,04	0,51	8,60	9,27
Marche	4,50	10,28	10,27	9,90	8,25	3,63	0,29	6,43	6,92
Lazio	8,55	15,49	13,79	12,45	10,22	4,59	0,39	8,63	9,44
Abruzzo	5,44	12,67	12,72	10,77	9,90	4,20	0,52	7,68	8,23
Molise	5,35	11,11	11,98	10,58	10,72	5,54	0,91	7,82	8,27
Campania (d)	5,37	10,94	11,41	11,78	9,81	4,31	0,38	7,57	7,95
Puglia	7,83	14,83	14,54	14,19	12,11	5,89	0,76	9,76	10,24
Basilicata	5,17	10,47	8,95	10,60	9,81	4,16	0,35	6,86	7,27
Calabria	4,43	10,14	9,53	10,18	9,32	3,73	0,60	6,75	7,06
Sicilia (d)	5,74	10,33	9,86	9,95	7,87	3,57	0,31	6,62	6,93
Sardegna	4,76	8,32	9,20	7,70	7,33	3,66	0,35	5,65	6,04
Nord	**6,87**	**13,97**	**13,87**	**12,26**	**9,44**	**4,02**	**0,36**	**7,96**	**8,84**
Centro	**7,22**	**14,51**	**13,62**	**12,45**	**10,00**	**4,56**	**0,40**	**8,33**	**9,11**
Mezzogiorno	**5,80**	**11,35**	**11,30**	**11,23**	**9,57**	**4,34**	**0,47**	**7,53**	**7,92**
ITALIA	**6,49**	**12,98**	**12,82**	**11,93**	**9,59**	**4,24**	**0,40**	**7,88**	**8,52**

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)
(a) I dati relativi alle seguenti regioni sono incompleti: Friuli-Venezia Giulia (anno 2006), Abruzzo (anno 2009), Campania (anni 2006-2010), Basilicata (anno 2009), Calabria (anno 2008), Sicilia (anni 2006-2010), Sardegna (anni 2008 e 2009).
(b) I dati riferiti all'anno 2010 sono da considerarsi provvisori.
(c) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 2001.
(d) I tassi sono stimati per le regioni Campania e Sicilia.

Tavola 3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 2009 (valori assoluti e tassi per 100.000 abitanti)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	313	93	76	18	1	4	82	65	97
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	12	3	1	-	-	1	-	2
Liguria	93	43	43	10	-	2	2	122	24
Lombardia	3.094	421	146	23	-	18	132	165	401
Trentino-Alto Adige/Südtirol	292	29	8	-	-	3	10	16	28
Bolzano-Bozen	*292*	*15*	*3*	-	-	*2*	*6*	*2*	*23*
Trento	-	*14*	*5*	-	-	*1*	*4*	*14*	*5*
Veneto	163	124	65	15	3	5	49	17	97
Friuli-Venezia Giulia	107	24	15	2	-	2	22	-	13
Emilia-Romagna	599	212	84	29	-	4	48	8	148
Toscana	377	123	90	17	-	-	139	21	55
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	41	31	17	2	-	1	35	1	12
Lazio	185	197	108	39	3	8	80	39	101
Abruzzo	-	14	13	1	1	1	4	1	4
Molise	7	4	-	-	-	1	1	-	3
Campania	85	125	51	20	4	26	16	1	35
Puglia	78	41	21	18	3	17	29	8	40
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	9	9	6	4	6	17	6	9
Sicilia	111	42	26	10	2	20	26	289	27
Sardegna	1	36	3	4	-	2	2	-	7
Nord	**4.661**	**958**	**440**	**98**	**4**	**38**	**346**	**393**	**810**
Centro	**603**	**351**	**215**	**58**	**3**	**9**	**254**	**61**	**168**
Mezzogiorno	**283**	**271**	**123**	**59**	**14**	**73**	**95**	**305**	**125**
ITALIA	**5.547**	**1.580**	**778**	**215**	**21**	**120**	**695**	**759**	**1.103**
Tasso per 100.000 abitanti	**9,22**	**2,62**	**1,29**	**0,36**	**0,03**	**0,20**	**1,15**	**1,26**	**1,83**

REGIONI E RIPARTIZIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapolmonare
Piemonte	38	19	365	1.003	4.577	70	71	278	96
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	-	10	2	32	2	-	6	2
Liguria	9	5	114	359	1.097	67	3	113	34
Lombardia	75	41	1.944	5.149	16.485	316	181	699	316
Trentino-Alto Adige/Südtirol	115	11	175	665	2.813	15	3	68	28
Bolzano-Bozen	*88*	*9*	*100*	*447*	*1.730*	*8*	-	*29*	*11*
Trento	*27*	*2*	*75*	*218*	*1.083*	*7*	*3*	*39*	*17*
Veneto	46	12	605	1.758	3.986	62	146	246	138
Friuli-Venezia Giulia	1	5	102	576	3.631	6	35	44	30
Emilia-Romagna	75	8	858	2.804	9.550	101	72	262	166
Toscana	45	16	365	924	5.027	98	21	265	57
Umbria	-	-	-	-	-	12	5	-	-
Marche	12	2	128	316	3.559	29	14	70	10
Lazio	83	21	374	770	2.935	166	40	436	81
Abruzzo	2	1	25	13	215	11	-	21	1
Molise	3	2	40	3	104	2	-	3	-
Campania	44	48	182	300	2.696	55	-	89	13
Puglia	25	4	105	266	988	22	21	114	20
Basilicata	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Calabria	2	2	40	59	470	10	21	63	10
Sicilia	59	11	181	175	446	57	3	134	23
Sardegna	2	13	102	311	1.559	22	-	43	3
Nord	**361**	**101**	**4.173**	**12.316**	**42.171**	**639**	**511**	**1.716**	**810**
Centro	**140**	**39**	**867**	**2.010**	**11.521**	**305**	**80**	**771**	**148**
Mezzogiorno	**137**	**81**	**675**	**1.127**	**6.478**	**189**	**45**	**467**	**70**
ITALIA	**638**	**221**	**5.715**	**15.453**	**60.170**	**1.133**	**636**	**2.954**	**1.028**
Tasso per 100.000 abitanti	**1,06**	**0,37**	**9,49**	**25,67**	**99,96**	**1,88**	**1,06**	**4,91**	**1,71**

Fonte: Indagine sulle notifche di malattie infettive (R)
(a) I dati sono per regione di notifca.

Tavola 3.15 - Morti per gruppi di cause e sesso - Anni 2003, 2006-2009 (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvele-namenti	Totale
				VALORI ASSOLUTI						
				MASCHI						
2003	3.910	96.127	11.391	105.874	23.017	12.139	17.480	4.320	15.568	289.826
2006	3.887	96.416	11.428	96.438	20.418	11.682	17.575	3.855	14.684	276.383
2007	4.215	97.355	11.875	97.366	21.389	11.519	18.407	3.993	14.732	280.851
2008	4.346	97.773	13.549	98.652	21.166	11.656	18.645	3.759	14.481	284.027
2009	4.607	98.566	14.194	97.770	22.329	11.610	19.362	3.761	14.420	286.619
				FEMMINE						
2003	3.463	71.017	17.289	135.884	17.835	11.869	25.150	6.448	10.116	299.071
2006	3.474	72.248	16.803	123.636	15.333	11.452	24.161	5.546	9.578	282.231
2007	3.721	74.270	18.179	126.945	16.423	11.684	25.280	5.801	9.727	292.030
2008	4.047	75.010	21.868	126.936	16.605	11.922	25.547	5.664	9.844	297.443
2009	4.400	76.112	22.760	127.060	17.620	12.095	26.100	5.450	10.222	301.819
				TOTALE						
2003	7.373	167.144	28.680	241.758	40.852	24.008	42.630	10.768	25.684	588.897
2006	7.361	168.664	28.231	220.074	35.751	23.134	41.736	9.401	24.262	558.614
2007	7.936	171.625	30.054	224.311	37.812	23.203	43.687	9.794	24.459	572.881
2008	8.393	172.783	35.417	225.588	37.771	23.578	44.192	9.423	24.325	581.470
2009	9.007	174.678	36.954	224.830	39.949	23.705	45.462	9.211	24.642	588.438
				QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI						
				MASCHI						
2003	14,0	344,1	40,8	379,0	82,4	43,5	62,6	15,5	55,7	1037,6
2006	13,6	336,9	39,9	336,9	71,3	40,8	61,4	13,5	51,3	965,6
2007	14,6	337,6	41,2	337,7	74,2	39,9	63,8	13,8	51,1	974,0
2008	15,0	336,6	46,6	339,6	72,9	40,1	64,2	12,9	49,8	977,7
2009	15,8	337,3	48,6	334,6	76,4	39,7	66,3	12,9	49,3	980,9
				FEMMINE						
2003	11,6	238,8	58,1	456,8	60,0	39,9	84,6	21,7	34,0	1005,5
2006	11,5	238,3	55,4	407,8	50,6	37,8	79,7	18,3	31,6	930,9
2007	12,2	243,2	59,5	415,7	53,8	38,3	82,8	19,0	31,8	956,2
2008	13,1	243,7	71,0	412,4	53,9	38,7	83,0	18,4	32,0	966,3
2009	14,2	245,7	73,5	410,2	56,9	39,1	84,3	17,6	33,0	974,5
				TOTALE						
2003	12,8	289,8	49,7	419,2	70,8	41,6	73,9	18,7	44,5	1021,0
2006	12,5	286,2	47,9	373,4	60,7	39,2	70,8	15,9	41,2	947,7
2007	13,4	289,1	50,6	377,8	63,7	39,1	73,6	16,5	41,2	964,8
2008	14,0	288,8	59,2	377,0	63,1	39,4	73,9	15,7	40,7	971,8
2009	15,0	290,2	61,4	373,5	66,4	39,4	75,5	15,3	40,9	977,6

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.16 - Morti per gruppi di cause e regione di decesso (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti) **- Anno 2009**

REGIONI E RIPARTIZIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie del sistema respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	Totale
				VALORI ASSOLUTI						
Piemonte	933	14.868	3.438	18.833	3.799	2.003	3.405	678	1.902	49.859
Valle d'Aosta/										
Vallée d'Aoste	16	356	116	444	113	51	74	37	83	1.290
Liguria	322	6.190	1.678	8.143	1.424	885	1.678	522	815	21.657
Lombardia	1.678	31.037	6.011	31.394	5.965	3.538	5.683	890	3.395	89.591
Trentino-Alto Adige/Südtirol	136	2.655	471	3.305	587	318	423	82	454	8.431
Bolzano-Bozen	*45*	*1.225*	*272*	*1.411*	*297*	*127*	*160*	*24*	*238*	*3.799*
Trento	*91*	*1.430*	*199*	*1.894*	*290*	*191*	*263*	*58*	*216*	*4.632*
Veneto	621	14.120	3.399	16.359	2.850	1.753	3.022	501	1.728	44.353
Friuli-Venezia Giulia	253	4.479	877	5.214	1.075	686	911	146	583	14.224
Emilia-Romagna	991	14.599	3.314	17.945	3.479	1.917	3.428	605	2.033	48.311
Toscana	621	12.487	2.808	16.204	2.972	1.532	3.113	807	1.687	42.231
Umbria	132	2.884	660	3.905	654	397	720	158	375	9.885
Marche	232	4.774	1.158	6.535	1.047	615	1.130	161	705	16.357
Lazio	704	16.233	2.838	20.372	3.463	2.136	4.262	627	2.627	53.262
Abruzzo	161	3.430	1.032	5.714	934	568	1.131	138	967	14.075
Molise	27	880	197	1.481	217	162	281	58	156	3.459
Campania	690	13.494	2.034	20.462	3.131	2.195	4.696	1.145	1.653	49.500
Puglia	496	9.619	2.088	12.783	2.632	1.520	3.250	447	1.613	34.448
Basilicata	82	1.426	273	2.286	426	229	495	92	239	5.548
Calabria	209	4.390	853	7.936	1.199	737	1.625	447	874	18.270
Sicilia	490	12.229	2.660	20.515	2.969	1.745	4.938	1.388	1.957	48.891
Sardegna	213	4.528	1.049	5.000	1.013	718	1.197	282	796	14.796
Nord	**4.950**	**88.304**	**19.304**	**101.637**	**19.292**	**11.151**	**18.624**	**3.461**	**10.993**	**277.716**
Centro	**1.689**	**36.378**	**7.464**	**47.016**	**8.136**	**4.680**	**9.225**	**1.753**	**5.394**	**121.735**
Mezzogiorno	**2.368**	**49.996**	**10.186**	**76.177**	**12.521**	**7.874**	**17.613**	**3.997**	**8.255**	**188.987**
ITALIA	**9.007**	**174.678**	**36.954**	**224.830**	**39.949**	**23.705**	**45.462**	**9.211**	**24.642**	**588.438**
				QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI						
Piemonte	21,0	334,9	77,4	424,2	85,6	45,1	76,7	15,3	42,8	1.123,1
Valle d'Aosta/										
Vallée d'Aoste	12,6	279,3	91,0	348,3	88,7	40,0	58,1	29,0	65,1	1.012,0
Liguria	19,9	383,2	103,9	504,0	88,1	54,8	103,9	32,3	50,4	1.340,6
Lombardia	17,1	317,2	61,4	320,9	61,0	36,2	58,1	9,1	34,7	915,7
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	13,3	259,4	46,0	322,9	57,4	31,1	41,3	8,0	44,4	823,8
Bolzano-Bozen	*9,0*	*244,4*	*54,3*	*281,6*	*59,3*	*25,3*	*31,9*	*4,8*	*47,5*	*758,1*
Trento	*17,4*	*273,8*	*38,1*	*362,6*	*55,5*	*36,6*	*50,4*	*11,1*	*41,4*	*886,8*
Veneto	12,7	288,2	69,4	333,9	58,2	35,8	61,7	10,2	35,3	905,3
Friuli-Venezia Giulia	20,5	363,4	71,2	423,0	87,2	55,7	73,9	11,8	47,3	1.154,1
Emilia-Romagna	22,7	335,0	76,0	411,8	79,8	44,0	78,7	13,9	46,7	1.108,6
Toscana	16,7	335,8	75,5	435,7	79,9	41,2	83,7	21,7	45,4	1.135,6
Umbria	14,7	321,3	73,5	435,1	72,9	44,2	80,2	17,6	41,8	1.101,4
Marche	14,7	303,4	73,6	415,3	66,5	39,1	71,8	10,2	44,8	1.039,4
Lazio	12,5	287,1	50,2	360,3	61,2	37,8	75,4	11,1	46,5	942,0
Abruzzo	12,0	256,6	77,2	427,4	69,9	42,5	84,6	10,3	72,3	1.052,9
Molise	8,4	274,6	61,5	462,1	67,7	50,5	87,7	18,1	48,7	1.079,2
Campania	11,9	231,9	35,0	351,7	53,8	37,7	80,7	19,7	28,4	850,7
Puglia	12,2	235,7	51,2	313,2	64,5	37,2	79,6	11,0	39,5	843,9
Basilicata	13,9	241,8	46,3	387,6	72,2	38,8	83,9	15,6	40,5	940,8
Calabria	10,4	218,5	42,5	395,0	59,7	36,7	80,9	22,2	43,5	909,4
Sicilia	9,7	242,6	52,8	407,0	58,9	34,6	98,0	27,5	38,8	970,0
Sardegna	12,7	270,9	62,8	299,1	60,6	43,0	71,6	16,9	47,6	885,1
Nord	**18,0**	**321,3**	**70,2**	**369,9**	**70,2**	**40,6**	**67,8**	**12,6**	**40,0**	**1.010,6**
Centro	**14,3**	**307,1**	**63,0**	**396,9**	**68,7**	**39,5**	**77,9**	**14,8**	**45,5**	**1.027,8**
Mezzogiorno	**11,3**	**239,6**	**48,8**	**365,0**	**60,0**	**37,7**	**84,4**	**19,2**	**39,6**	**905,6**
ITALIA	**15,0**	**290,2**	**61,4**	**373,5**	**66,4**	**39,4**	**75,5**	**15,3**	**40,9**	**977,6**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppi di cause - Anno 2009

CAUSE DI MORTE	Classi di età										
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	N.i.	Totale
					MASCHI						
Malattie infettive e parassitarie	18	16	30	352	750	658	1.167	1.345	271	-	4.607
Tumori	4	154	337	1.506	9.664	20.352	34.396	28.213	3.940	-	98.566
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	32	59	121	316	652	1.162	3.542	6.607	1.703	-	14.194
Malattie del sistema circolatorio	28	45	164	1.247	5.369	10.075	24.422	42.284	14.131	5	97.770
Malattie del sistema respiratorio	31	12	51	170	573	1.561	5.480	10.895	3.556	-	22.329
Malattie dell'apparato digerente	14	9	23	396	1.566	1.904	3.374	3.534	789	1	11.610
Altri stati morbosi	948	94	119	320	1.162	2.259	5.092	7.133	2.234	1	19.362
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	36	17	179	414	465	316	481	889	957	7	3.761
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	19	127	1.800	2.423	2.265	1.454	2.231	3.066	1.027	8	14.420
Totale	**1.130**	**533**	**2.824**	**7.144**	**22.466**	**39.741**	**80.185**	**103.966**	**28.608**	**22**	**286.619**
					FEMMINE						
Malattie infettive e parassitarie	10	12	29	109	265	399	1.195	1.836	545	-	4.400
Tumori	7	101	241	1.757	8.456	12.494	21.470	25.348	6.238	-	76.112
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	26	42	65	155	487	864	3.501	11.619	6.001	-	22.760
Malattie del sistema circolatorio	22	26	79	417	1.757	4.252	18.164	61.284	41.057	2	127.060
Malattie del sistema respiratorio	12	16	25	106	287	677	2.703	8.213	5.581	-	17.620
Malattie dell'apparato digerente	14	4	17	137	560	1.032	2.719	5.472	2.140	-	12.095
Altri stati morbosi	772	75	98	242	814	1.675	5.116	11.548	5.760	-	26.100
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	35	20	47	94	128	132	375	1.673	2.945	1	5.450
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	18	77	397	546	592	536	1.427	4.149	2.478	2	10.222
Totale	**916**	**373**	**998**	**3.563**	**13.346**	**22.061**	**56.670**	**131.142**	**72.745**	**5**	**301.819**
					TOTALE						
Malattie infettive e parassitarie	28	28	59	461	1.015	1.057	2.362	3.181	816	-	9.007
Tumori	11	255	578	3.263	18.120	32.846	55.866	53.561	10.178	-	174.678
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	58	101	186	471	1.139	2.026	7.043	18.226	7.704	-	36.954
Malattie del sistema circolatorio	50	71	243	1.664	7.126	14.327	42.586	103.568	55.188	7	224.830
Malattie del sistema respiratorio	43	28	76	276	860	2.238	8.183	19.108	9.137	-	39.949
Malattie dell'apparato digerente	28	13	40	533	2.126	2.936	6.093	9.006	2.929	1	23.705
Altri stati morbosi	1.720	169	217	562	1.976	3.934	10.208	18.681	7.994	1	45.462
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	71	37	226	508	593	448	856	2.562	3.902	8	9.211
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	37	204	2.197	2.969	2.857	1.990	3.658	7.215	3.505	10	24.642
Totale	**2.046**	**906**	**3.822**	**10.707**	**35.812**	**61.802**	**136.855**	**235.108**	**101.353**	**27**	**588.438**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e sesso - Anni 2003, 2006-2009 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
			MASCHI			
2003	18	18	309	651	150	1.146
2006	17	18	336	648	145	1.164
2007	25	15	237	620	173	1.070
2008	12	20	276	629	171	1.108
2009	18	31	263	652	166	1.130
			FEMMINE			
2003	12	12	304	534	126	988
2006	14	11	237	491	114	867
2007	24	14	224	511	116	889
2008	13	17	243	497	119	889
2009	10	12	207	546	141	916
			TOTALE			
2003	30	30	613	1.185	276	2.134
2006	31	29	573	1.139	259	2.031
2007	49	29	461	1.131	289	1.959
2008	25	37	519	1.126	290	1.997
2009	28	43	470	1198	307	2.046
			QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI			
			MASCHI			
2003	0,1	0,1	1,1	2,3	0,5	4,1
2006	0,1	0,1	1,2	2,3	0,5	4,1
2007	0,1	0,1	0,8	2,1	0,6	3,7
2008	..	0,1	0,9	2,2	0,6	3,8
2009	0,1	0,1	0,9	2,2	0,6	3,9
			FEMMINE			
2003	0,0	0,0	1,2	2,0	0,5	3,8
2006	0,1	0,0	0,9	1,8	0,4	3,2
2007	0,1	0,1	0,8	1,9	0,4	3,3
2008	..	0,1	0,9	1,8	0,4	3,2
2009	..	..	0,8	2,0	0,5	3,3
			TOLALE			
2003	0,1	0,1	1,1	2,2	0,5	3,9
2006	0,1	0,1	1,0	2,0	0,5	3,7
2007	0,1	0,1	0,8	2,0	0,5	3,5
2008	..	0,1	0,9	2,0	0,5	3,5
2009	..	0,1	0,8	2,1	0,5	3,6

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppi di cause e regioni di decesso - Anno 2009 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie del sistema respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
	VALORI ASSOLUTI					
Piemonte	1	3	19	54	23	100
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	1	1
Liguria	-	-	12	21	9	42
Lombardia	3	7	92	178	48	328
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	4	23	1	28
Bolzano-Bozen (a)	-	-	*4*	*14*	*1*	*19*
Trento (a)	-	-	-	*9*	-	*9*
Veneto	-	-	34	87	24	145
Friuli-Venezia Giulia	-	1	3	19	4	27
Emilia-Romagna	1	4	31	90	21	147
Toscana	-	1	26	54	17	98
Umbria	-	-	6	9	2	17
Marche	2	1	19	30	6	58
Lazio	11	7	52	145	41	256
Abruzzo	-	1	10	16	5	32
Molise	-	-	-	2	2	4
Campania	1	7	56	153	39	256
Puglia	3	4	25	98	11	141
Basilicata	-	1	4	7	1	13
Calabria	3	3	12	46	7	71
Sicilia	3	2	57	141	37	240
Sardegna	-	1	8	25	8	42
Nord	**5**	**15**	**195**	**472**	**131**	**818**
Centro	**13**	**9**	**103**	**238**	**66**	**429**
Mezzogiorno	**10**	**19**	**172**	**488**	**110**	**799**
ITALIA	**28**	**43**	**470**	**1.198**	**307**	**2.046**
	QUOZIENTI PER 1000 ABITANTI					
Piemonte	..	0,1	0,5	1,4	0,6	2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	0,8	0,8
Liguria	-	-	1,0	1,7	0,7	3,5
Lombardia	..	0,1	0,9	1,8	0,5	3,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	0,4	2,3	0,1	2,8
Bolzano-Bozen (a)	-	-	*0,8*	*2,9*	*0,2*	*3,9*
Trento (a)	-	-	-	*1,7*	-	*1,7*
Veneto	-	-	0,7	1,8	0,5	3,0
Friuli-Venezia Giulia	-	0,1	0,3	2,0	0,4	2,8
Emilia-Romagna	..	0,1	0,7	2,1	0,5	3,5
Toscana	-	..	0,8	1,7	0,5	3,1
Umbria	-	-	0,8	1,2	0,3	2,2
Marche	0,1	0,1	1,3	2,1	0,4	4,0
Lazio	0,2	0,1	1,0	2,7	0,8	4,7
Abruzzo	-	0,1	0,9	1,4	0,4	2,8
Molise	-	-	-	0,9	0,9	1,7
Campania	..	0,1	0,9	2,5	0,6	4,2
Puglia	0,1	0,1	0,7	2,7	0,3	3,9
Basilicata	-	0,2	0,9	1,5	0,2	2,8
Calabria	0,2	0,2	0,7	2,5	0,4	3,9
Sicilia	0,1	..	1,2	2,9	0,8	4,9
Sardegna	-	0,1	0,6	1,8	0,6	3,1
Nord	..	**0,1**	**0,7**	**1,8**	**0,5**	**3,1**
Centro	**0,1**	**0,1**	**1,0**	**2,2**	**0,6**	**4,0**
Mezzogiorno	**0,1**	**0,1**	**0,9**	**2,5**	**0,6**	**4,1**
ITALIA	**..**	**0,1**	**0,8**	**2,1**	**0,5**	**3,6**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)
(a) Il numero di nati vivi per le province autonome di Bolzano e Trento è calcolato mediante medie triennali.

Tavola 3.20 - Decessi per suicidio per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2009 (a) (valori assoluti e quozienti)

Ripartizioni geografiche		1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2006	2007	2008	2009
							QUOZIENTI (per 100.000 abitanti)									
	m	14,7	13,8	13,7	14,9	14,7	13,8	12,0	11,6	12,1	12,3	11,7	10,3	10,6	10,9	11,9
Nord-ovest	f	5,0	4,4	4,9	5,2	5,3	4,0	3,9	3,6	3,9	3,5	4,0	3,5	3,1	3,3	3,0
	mf	9,7	8,9	9,1	9,8	9,8	8,7	7,8	7,4	7,8	7,7	7,7	6,8	6,7	7,0	7,4
	m	16,0	15,9	17,4	15,6	16,5	16,8	14,5	15,0	14,7	14,9	13,3	12,2	12,2	12,2	12,7
Nord-est	f	5,4	5,3	4,8	5,5	4,7	4,5	4,8	5,2	4,2	4,1	4,6	3,7	3,7	4,0	3,4
	mf	10,5	10,5	10,9	10,4	10,4	10,4	9,5	9,9	9,3	9,3	8,8	7,8	7,9	8,0	7,9
	m	13,2	12,7	12,7	12,2	12,6	12,0	12,1	12,0	11,9	11,2	11,2	10,4	10,1	10,5	10,6
Centro	f	4,1	3,9	3,8	4,3	3,8	3,7	3,4	3,9	3,5	3,0	3,4	2,5	2,8	2,7	2,9
	mf	8,5	8,2	8,1	8,1	8,0	7,7	7,6	7,8	7,5	7,0	7,2	6,3	6,3	6,5	6,6
	m	8,3	8,0	7,8	8,4	8,8	8,6	7,5	7,3	7,1	7,8	8,0	7,4	7,6	8,0	7,7
Sud	f	2,5	2,3	2,5	2,5	2,6	2,6	2,4	2,6	2,4	2,5	2,1	2,1	2,2	2,2	2,2
	mf	5,3	5,1	5,1	5,4	5,6	5,6	4,9	4,9	4,7	5,1	5,0	4,7	4,8	5,0	4,9
	m	13,2	13,4	12,2	12,9	13,3	12,8	12,1	11,3	10,9	12,2	12,9	10,8	11,1	11,2	10,8
Isole	f	3,0	3,5	3,6	3,7	2,8	3,4	2,6	2,8	2,5	2,7	2,7	2,2	2,3	2,7	2,7
	mf	8,0	8,3	7,7	8,2	7,9	8,0	7,2	6,9	6,6	7,3	7,7	6,4	6,6	6,8	6,7
	m	**12,9**	**12,5**	**12,6**	**12,7**	**13,0**	**12,6**	**11,4**	**11,2**	**11,2**	**11,5**	**11,1**	**10,0**	**10,1**	**10,4**	**10,7**
Italia	**f**	**4,1**	**3,9**	**3,9**	**4,2**	**3,9**	**3,6**	**3,5**	**3,6**	**3,4**	**3,2**	**3,4**	**2,9**	**2,9**	**3,0**	**2,9**
	mf	**8,3**	**8,1**	**8,1**	**8,3**	**8,3**	**8,0**	**7,3**	**7,3**	**7,1**	**7,2**	**7,1**	**6,3**	**6,4**	**6,6**	**6,7**
							VALORI ASSOLUTI									
	m	1.049	983	977	1.058	1.044	985	851	829	860	884	847	771	801	830	918
Nord Ovest	f	383	339	372	394	404	304	298	272	300	267	308	281	249	263	247
	mf	1.432	1.322	1.349	1.452	1.448	1.289	1.149	1.101	1.160	1.151	1.155	1.052	1.050	1.093	1.165
	m	795	793	868	781	824	843	734	761	748	764	693	657	665	672	704
Nord Est	f	289	283	257	294	253	240	258	280	229	222	252	208	212	232	201
	mf	1.084	1.076	1.125	1.075	1.077	1.083	992	1.041	977	986	945	865	877	904	905
	m	692	665	665	637	654	626	627	624	619	586	589	566	558	589	598
Centro	f	232	219	213	243	210	208	193	219	194	169	195	148	166	163	178
	mf	924	884	878	880	864	834	820	843	813	755	784	714	724	752	776
	m	558	542	530	569	598	583	507	489	476	524	538	501	513	547	525
Sud	f	176	165	177	174	184	188	172	181	173	174	150	148	158	156	161
	mf	734	707	707	743	782	771	679	670	649	698	688	649	671	703	686
	m	422	428	390	413	427	411	386	359	347	387	411	347	356	361	349
Isole	f	101	119	120	126	96	116	89	94	84	92	92	74	79	93	94
	mf	523	547	510	539	523	527	475	453	431	479	503	421	435	454	443
	m	**3.516**	**3.411**	**3.430**	**3.458**	**3.547**	**3.448**	**3.105**	**3.062**	**3.050**	**3.145**	**3.078**	**2.842**	**2.893**	**2.999**	**3.094**
Italia	**f**	**1.181**	**1.125**	**1.139**	**1.231**	**1.147**	**1.056**	**1.010**	**1.046**	**980**	**924**	**997**	**859**	**864**	**907**	**881**
	mf	**4.697**	**4.536**	**4.569**	**4.689**	**4.694**	**4.504**	**4.115**	**4.108**	**4.030**	**4.069**	**4.075**	**3.701**	**3.757**	**3.906**	**3.975**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte (R)

(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

Tavola 3.21 - Decessi per suicidio per mezzo o modo dell'autolesione e sesso - Anni 1993-2009 (a) (valori assoluti e percentuali)

MEZZI E MODI DELL'AUTOLESIONE	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2006	2007	2008	2009
TOTALE															
VALORI ASSOLUTI															
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	618	538	594	602	517	440	413	398	358	307	322	272	236	269	287
Impiccagione e soffocamento	1.713	1.821	1.826	1.935	2.028	1.926	1.722	1.718	1.817	1.809	1.786	1.711	1.745	1.797	1.907
Annegamento	295	286	258	310	296	265	234	225	215	212	200	174	172	189	159
Arma da fuoco e esplosivi	708	648	636	585	626	648	614	614	542	603	540	461	463	478	486
Scontro con veicoli a motore	127	131	154	132	121	148	128	129	118	123	127	89	126	139	105
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	1	1	-	1	-	1	-	-	48	34	44	43	36
Arma da taglio	89	74	74	65	63	70	67	69	63	72	79	98	80	81	91
Precipitazione	1.099	1.006	972	1.007	990	934	895	911	873	898	879	788	811	832	822
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4
Mezzo o modo non specificato	48	32	54	52	53	72	42	43	44	45	94	74	80	76	78
Totale	**4.697**	**4.536**	**4.569**	**4.689**	**4.694**	**4.504**	**4.115**	**4.108**	**4.030**	**4.069**	**4.075**	**3.701**	**3.757**	**3.906**	**3.975**
COMPOSIZIONE PERCENTUALE															
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	13,2	11,9	13,0	12,8	11,0	9,8	10,0	9,7	8,9	7,5	7,9	7,3	6,3	6,9	7,2
Impiccagione e soffocamento	36,5	40,1	40,0	41,3	43,2	42,8	41,8	41,8	45,1	44,5	43,8	46,2	46,4	46,0	48,0
Annegamento	6,3	6,3	5,6	6,6	6,3	5,9	5,7	5,5	5,3	5,2	4,9	4,7	4,6	4,8	4,0
Arma da fuoco e esplosivi	15,1	14,3	13,9	12,5	13,3	14,4	14,9	14,9	13,4	14,8	13,3	12,5	12,3	12,2	12,2
Scontro con veicoli a motore	2,7	2,9	3,4	2,8	2,6	3,3	3,1	3,1	2,9	3,0	3,1	2,4	3,4	3,6	2,6
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	0,0	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	1,2	0,9	1,2	1,1	0,9
Arma da taglio	1,9	1,6	1,6	1,4	1,3	1,6	1,6	1,7	1,6	1,8	1,9	2,6	2,1	2,1	2,3
Precipitazione	23,4	22,2	21,3	21,5	21,1	20,7	21,7	22,2	21,7	22,1	21,6	21,3	21,6	21,3	20,7
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Mezzo o modo non specificato	1,0	0,7	1,2	1,1	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,1	2,3	2,0	2,1	1,9	2,0
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
MASCHI															
VALORI ASSOLUTI															
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	474	392	442	454	369	333	301	302	256	224	217	175	161	184	180
Impiccagione e soffocamento	1.399	1.487	1.491	1.570	1.683	1.595	1.414	1.411	1.504	1.537	1.490	1.446	1.476	1.500	1.613
Annegamento	150	165	132	179	159	141	128	117	122	121	102	102	99	118	91
Arma da fuoco e esplosivi	668	613	605	550	599	617	593	573	515	570	509	447	436	457	463
Scontro con veicoli a motore	99	102	113	96	84	107	104	91	94	84	90	64	84	94	73
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	1	1	-	1	-	1	-	-	32	19	35	36	21
Arma da taglio	71	66	57	47	47	58	55	48	46	60	65	76	68	61	78
Precipitazione	623	567	551	525	568	545	481	493	485	518	510	462	485	489	513
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3
Mezzo o modo non specificato	32	19	38	36	38	51	29	26	28	31	63	51	49	58	59
Totale	**3.516**	**3.411**	**3.430**	**3.458**	**3.547**	**3.448**	**3.105**	**3.062**	**3.050**	**3.145**	**3.078**	**2.842**	**2.893**	**2.999**	**3.094**
COMPOSIZIONE PERCENTUALE															
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	13,5	11,5	12,9	13,1	10,4	9,7	9,7	9,9	8,4	7,1	7,1	6,2	5,6	6,1	5,8
Impiccagione e soffocamento	39,8	43,6	43,5	45,4	47,4	46,3	45,5	46,1	49,3	48,9	48,4	50,9	51,0	50,0	52,1
Annegamento	4,3	4,8	3,8	5,2	4,5	4,1	4,1	3,8	4,0	3,8	3,3	3,6	3,4	3,9	2,9
Arma da fuoco e esplosivi	19,0	18,0	17,6	15,9	16,9	17,9	19,1	18,7	16,9	18,1	16,5	15,7	15,1	15,2	15,0
Scontro con veicoli a motore	2,8	3,0	3,3	2,8	2,4	3,1	3,3	3,0	3,1	2,7	2,9	2,3	2,9	3,1	2,4
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	..	..	-	..	-	..	-	-	1,0	0,7	1,2	1,2	0,7
Arma da taglio	2,0	1,9	1,7	1,4	1,3	1,7	1,8	1,6	1,5	1,9	2,1	2,7	2,4	2,0	2,5
Precipitazione	17,7	16,6	16,1	15,2	16,0	15,8	15,5	16,1	15,9	16,5	16,6	16,3	16,8	16,3	16,6
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Mezzo o modo non specificato	0,9	0,6	1,1	1,0	1,1	1,5	0,9	0,8	0,9	1,0	2,0	1,8	1,7	1,9	1,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte (R)
(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

Tavola 3.21 segue **- Decessi per suicidio per mezzo o modo dell'autolesione e sesso - Anni 1993-2009** (a) (valori assoluti e percentuali)

MEZZI E MODI DELL'AUTOLESIONE	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2006	2007	2008	2009
							FEMMINE								
							VALORI ASSOLUTI								
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	144	146	152	148	148	107	112	96	102	83	105	97	75	85	107
Impiccagione e soffocamento	314	334	335	365	345	331	308	307	313	272	296	265	269	297	294
Annegamento	145	121	126	131	137	124	106	108	93	91	98	72	73	71	68
Arma da fuoco e esplosivi	40	35	31	35	27	31	21	41	27	33	31	14	27	21	23
Scontro con veicoli a motore	28	29	41	36	37	41	24	38	24	39	37	25	42	45	32
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	15	9	7	15
Arma da taglio	18	8	17	18	16	12	12	21	17	12	14	22	12	20	13
Precipitazione	476	439	421	482	422	389	414	418	388	380	369	326	326	343	309
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Mezzo o modo non specificato	16	13	16	16	15	21	13	17	16	14	31	23	31	18	19
Totale	**1.181**	**1.125**	**1.139**	**1.231**	**1.147**	**1.056**	**1.010**	**1.046**	**980**	**924**	**997**	**859**	**864**	**907**	**881**
							COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Avvelenamento con sost. sol., liq. e gas	12,2	13,0	13,3	12,0	12,9	10,1	11,1	9,2	10,4	9,0	10,5	11,3	8,7	9,4	12,1
Impiccagione e soffocamento	26,6	29,7	29,4	29,7	30,1	31,3	30,5	29,3	31,9	29,4	29,7	30,8	31,1	32,7	33,4
Annegamento	12,3	10,8	11,1	10,6	11,9	11,7	10,5	10,3	9,5	9,8	9,8	8,4	8,4	7,8	7,7
Arma da fuoco e esplosivi	3,4	3,1	2,7	2,8	2,4	2,9	2,1	3,9	2,8	3,6	3,1	1,6	3,1	2,3	2,6
Scontro con veicoli a motore	2,4	2,6	3,6	2,9	3,2	3,9	2,4	3,6	2,4	4,2	3,7	2,9	4,9	5,0	3,6
Fuoco e oggetti molto caldi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,6	1,7	1,0	0,8	1,7
Arma da taglio	1,5	0,7	1,5	1,5	1,4	1,1	1,2	2,0	1,7	1,3	1,4	2,6	1,4	2,2	1,5
Precipitazione	40,3	39,0	37,0	39,2	36,8	36,8	41,0	40,0	39,6	41,1	37,0	38,0	37,7	37,8	35,1
Postumi e sequele di autolesione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
Mezzo o modo non specificato	1,4	1,2	1,4	1,3	1,3	2,0	1,3	1,6	1,6	1,5	3,1	2,7	3,6	2,0	2,2
Totale	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte (R)

(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

Tavola 3.22 - Decessi per suicidio per regione, sesso e classe di età - Anno 2009 (valori assoluti e quozienti)

ANNI REGIONI	Classi di età (anni)																	Totale
	Maschi						Femmine						Totale					
	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	
VALORI ASSOLUTI																		
2000	239	910	891	1.022	-	3.062	53	269	329	395	-	1.046	292	1.179	1.220	1.417	-	4.108
2001	227	900	889	1.034	-	3.050	45	243	329	363	-	980	272	1.143	1.218	1.397	-	4.030
2002	214	960	916	1.055	-	3.145	52	228	302	342	-	924	266	1.188	1.218	1.397	-	4.069
2003	200	917	889	1.072	-	3.078	43	266	310	378	-	997	243	1.183	1.199	1.450	-	4.075
2006	149	788	887	1.017	1	2.842	41	229	296	293	-	859	190	1.017	1.183	1.310	1	3.701
2007	175	776	896	1.046	-	2.893	40	229	281	314	-	864	215	1.005	1.177	1.360	-	3.757
2008	163	870	959	1.005	2	2.999	39	234	318	316	-	907	202	1.104	1.277	1.321	2	3.906
2009	150	827	1.045	1.071	1	3.094	44	238	298	301	-	881	194	1.065	1.343	1.372	1	3.975
QUOZIENTI (per 100.000 abitanti)																		
2000	3,3	10,4	12,8	23,9	-	11,2	0,8	3,1	4,5	6,4	-	3,6	2,0	6,8	8,5	13,6	-	7,3
2001	3,2	10,3	12,7	23,8	-	11,2	0,7	2,8	4,5	5,8	-	3,4	1,9	6,5	8,5	13,2	-	7,1
2002	3,0	10,9	13,0	23,8	-	11,5	0,8	2,6	4,1	5,4	-	3,2	1,9	6,8	8,4	13,0	-	7,2
2003	2,8	10,3	12,5	23,6	-	11,1	0,6	3,0	4,2	5,8	-	3,4	1,8	6,7	8,2	13,2	-	7,1
2006	2,1	8,7	12,1	20,9	-	10,0	0,6	2,6	3,9	4,3	-	2,9	1,4	5,7	7,9	11,2	-	6,3
2007	2,5	8,6	12,0	21,1	-	10,1	0,6	2,6	3,6	4,5	-	2,9	1,6	5,6	7,7	11,5	-	6,4
2008	2,3	9,7	12,6	20,0	-	10,4	0,6	2,7	4,0	4,5	-	3,0	1,5	6,2	8,2	11,0	-	6,6
2009	2,1	9,3	13,4	21,0	-	10,7	0,6	2,7	3,7	4,3	-	2,9	1,4	6,1	8,4	11,3	-	6,7
2009 - PER REGIONE																		
VALORI ASSOLUTI																		
Piemonte	10	80	121	130	-	341	3	20	30	34	-	87	13	100	151	164	-	428
Valle d'Aosta/ Vallè d'Aoste	1	1	2	4	-	8	-	-	1	1	-	2	1	1	3	5	-	10
Liguria	1	11	19	23	1	55	1	5	6	6	-	18	2	16	25	29	1	73
Lombardia	20	162	197	135	-	514	10	40	58	32	-	140	30	202	255	167	-	654
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3	22	26	20	-	71	1	7	10	5	-	23	4	29	36	25	-	94
Bolzano/Bozen	*2*	*16*	*14*	*9*	-	*41*	-	*5*	*4*	*3*	-	*12*	*2*	*21*	*18*	*12*	-	*53*
Trento	*1*	*6*	*12*	*11*	-	*30*	*1*	*2*	*6*	*2*	-	*11*	*2*	*8*	*18*	*13*	-	*41*
Veneto	14	78	98	70	-	260	2	25	20	22	-	69	16	103	118	92	-	329
Friuli-Venezia Giulia	1	17	31	18	-	67	1	1	8	9	-	19	2	18	39	27	-	86
Emilia-Romagna	9	69	91	137	-	306	1	24	27	38	-	90	10	93	118	175	-	396
Toscana	7	39	69	116	-	231	5	22	14	27	-	68	12	61	83	143	-	299
Umbria	1	5	16	27	-	49	1	2	4	6	-	13	2	7	20	33	-	62
Marche	1	21	26	41	-	89	1	2	12	10	-	25	2	23	38	51	-	114
Lazio	18	65	82	64	-	229	5	27	23	17	-	72	23	92	105	81	-	301
Abruzzo	4	19	19	17	-	59	1	4	10	10	-	25	5	23	29	27	-	84
Molise	1	3	6	8	-	18	1	-	1	1	-	3	2	3	7	9	-	21
Campania	11	46	68	50	-	175	1	17	22	23	-	63	12	63	90	73	-	238
Puglia	9	49	33	53	-	144	4	7	11	19	-	41	13	56	44	72	-	185
Basilicata	2	10	9	15	-	36	-	2	3	1	-	6	2	12	12	16	-	42
Calabria	7	38	15	33	-	93	2	6	8	7	-	23	9	44	23	40	-	116
Sicilia	18	53	64	67	-	202	2	18	24	20	-	64	20	71	88	87	-	266
Sardegna	12	39	53	43	-	147	2	9	6	13	-	30	14	48	59	56	-	177
Nord Ovest	32	254	339	292	1	918	14	65	95	73	-	247	46	319	434	365	1	1.165
Nord Est	27	186	246	245	-	704	5	57	65	74	-	201	32	243	311	319	-	905
Centro	27	130	193	248	-	598	12	53	53	60	-	178	39	183	246	308	-	776
Sud	34	165	150	176	-	525	9	36	55	61	-	161	43	201	205	237	-	686
Isole	30	92	117	110	-	349	4	27	30	33	-	94	34	119	147	143	-	443
Italia	**150**	**827**	**1.045**	**1.071**	**1**	**3.094**	**44**	**238**	**298**	**301**	-	**881**	**194**	**1.065**	**1.343**	**1.372**	**1**	**3.975**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte (R)

(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

Tavola 3.22 segue **- Decessi per suicidio per regione, sesso e classe di età - Anno 2009** (valori assoluti e quozienti)

REGIONI	Classi di età (anni)																	Totale
	Maschi						Femmine						Totale					
	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	Totale	Fino a 24	25-44	45-64	65 e oltre	N.i.	
	QUOZIENTI (per 100.000 abitanti)																	
Piemonte	2,1	12,6	20,1	30,6	-	16,0	0,7	3,2	4,9	5,8	-	3,8	1,4	7,9	12,4	16,2	-	9,7
Valle d'Aosta																		
Vallè d'Aoste	7,1	5,3	11,3	35,9	-	12,9	-	-	5,8	6,5	-	3,1	3,6	2,7	8,6	18,9	-	7,9
Liguria	0,6	5,2	8,7	13,0	-	7,2	0,7	2,4	2,6	2,3	-	2,1	0,7	3,8	5,6	6,7	-	4,6
Lombardia	1,8	10,7	15,2	16,7	-	10,9	1,0	2,8	4,4	2,8	-	2,8	1,4	6,8	9,7	8,5	-	6,8
Trentino-Alto Adige/																		
Südtirol	2,2	14,4	19,7	25,4	-	14,3	0,8	4,7	7,6	4,5	-	4,5	1,5	9,6	13,7	13,2	-	9,3
Bolzano/Bozen	*2,9*	*20,9*	*22,5*	*23,9*	-	*16,7*	-	*6,8*	*6,5*	*5,9*	-	*4,8*	*1,5*	*14,0*	*14,5*	*13,5*	-	*10,7*
Trento	*1,5*	*7,9*	*17,1*	*26,8*	-	*11,9*	*1,6*	*2,7*	*8,7*	*3,4*	-	*4,2*	*1,6*	*5,3*	*12,9*	*13,0*	-	*7,9*
Veneto	2,5	10,4	15,0	17,4	-	11,0	0,4	3,5	3,0	3,9	-	2,8	1,5	7,0	9,0	9,5	-	6,8
Friuli-Venezia Giulia	0,8	9,5	18,2	15,3	-	11,3	0,8	0,6	4,6	5,3	-	3,0	0,8	5,2	11,4	9,4	-	7,0
Emilia-Romagna	2,0	10,5	15,9	33,2	-	14,6	0,2	3,8	4,6	6,7	-	4,1	1,1	7,2	10,2	17,9	-	9,2
Toscana	1,8	7,3	14,0	31,9	-	13,0	1,4	4,2	2,7	5,4	-	3,6	1,6	5,8	8,2	16,5	-	8,1
Umbria	1,0	3,9	13,8	30,6	-	11,4	1,1	1,6	3,3	5,0	-	2,8	1,1	2,8	8,4	15,9	-	7,0
Marche	0,6	9,3	12,8	27,3	-	11,7	0,6	0,9	5,7	4,9	-	3,1	0,6	5,1	9,2	14,4	-	7,3
Lazio	2,7	7,8	11,3	13,7	-	8,5	0,8	3,2	2,9	2,6	-	2,5	1,8	5,5	7,0	7,3	-	5,4
Abruzzo	2,6	9,8	11,0	14,0	-	9,2	0,7	2,1	5,6	6,2	-	3,7	1,7	6,0	8,2	9,5	-	6,3
Molise	2,7	6,6	14,2	26,9	-	11,6	2,8	-	2,3	2,5	-	1,8	2,7	3,3	8,2	12,8	-	6,6
Campania	1,3	5,4	9,7	12,9	-	6,3	0,1	1,9	3,0	4,3	-	2,1	0,7	3,7	6,2	7,9	-	4,1
Puglia	1,6	8,3	6,5	16,7	-	7,3	0,8	1,2	2,0	4,5	-	2,0	1,2	4,7	4,2	9,7	-	4,6
Basilicata	2,7	11,9	11,9	29,1	-	12,6	-	2,4	3,9	1,5	-	2,0	1,4	7,2	7,8	13,5	-	7,2
Calabria	2,6	13,3	5,9	20,2	-	9,6	0,8	2,1	3,1	3,3	-	2,3	1,7	7,6	4,5	10,7	-	5,8
Sicilia	2,6	7,5	10,5	16,9	-	8,4	0,3	2,5	3,6	3,8	-	2,5	1,5	5,0	6,9	9,4	-	5,3
Sardegna	6,3	15,2	22,9	31,7	-	18,1	1,1	3,6	2,5	7,2	-	3,5	3,8	9,5	12,6	17,7	-	10,7
Nord Ovest	1,8	10,7	15,9	20,6	-	11,9	0,8	2,8	4,4	3,6	-	3,0	1,4	6,8	10,0	10,6	-	7,4
Nord Est	2,1	10,7	16,1	24,2	-	12,7	0,4	3,4	4,2	5,2	-	3,4	1,3	7,1	10,1	13,2	-	7,9
Centro	2,0	7,6	12,6	23,2	-	10,6	1,0	3,1	3,2	4,1	-	2,9	1,5	5,3	7,8	12,1	-	6,6
Sud	1,8	8,1	8,6	16,4	-	7,7	0,5	1,7	3,0	4,2	-	2,2	1,1	4,9	5,7	9,4	-	4,9
Isole	3,4	9,5	13,9	20,7	-	10,8	0,5	2,8	3,3	4,6	-	2,7	2,0	6,1	8,4	11,5	-	6,7
Italia	**2,1**	**9,3**	**13,4**	**21,0**	-	**10,7**	**0,6**	**2,7**	**3,7**	**4,3**	-	**2,9**	**1,4**	**6,1**	**8,4**	**11,3**	-	**6,7**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte (R)

(a) I dati degli anni 2004 e 2005 non sono disponibili per causa di morte.

Tavola 3.23 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche dichiarate, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iperten-sione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2008	*	39,2	20,5	*	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8
2009	69,3	38,8	20,3	40,4	4,8	15,8	6,2	17,8	7,3	3,6	10,2	4,4	3,1	39,9
2010	70,6	38,6	20,1	42,0	4,9	16,0	6,1	17,3	7,0	3,7	9,8	4,2	2,8	39,4
2011	71,1	38,4	20,0	42,2	4,9	15,9	6,1	17,1	7,2	3,6	10,3	4,0	2,6	38,7
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO														
MASCHI														
0-14	95,9	10,2	2,3	85,4	0,1	-	3,1	..	-	0,2	8,4	0,6	-	15,5
15-17	95,2	15,6	2,7	91,2	-	-	3,7	0,3	-	0,5	12,6	0,6	-	10,3
18-19	96,7	16,7	2,5	97,1	-	-	2,6	-	-	-	15,6	0,5	-	9,9
20-24	92,0	16,5	2,7	78,8	0,5	0,4	2,4	0,3	0,2	0,5	13,6	1,5	0,5	14,2
25-34	90,2	17,6	3,8	80,1	0,6	1,2	2,6	1,6	0,3	0,6	12,3	1,7	0,9	14,3
35-44	84,3	23,5	5,7	65,5	1,4	4,6	3,0	3,5	0,4	0,5	11,5	2,4	1,6	22,0
45-54	74,4	36,0	12,7	53,3	3,6	15,4	3,7	9,3	0,9	2,3	8,2	3,9	2,8	32,3
55-59	64,4	50,5	24,0	48,4	8,1	26,0	5,4	16,1	2,0	3,7	10,8	4,3	4,5	48,5
60-64	59,1	61,7	30,0	47,2	12,4	34,2	8,1	23,9	2,6	6,5	8,5	5,4	4,3	57,9
65-74	46,8	72,8	42,8	37,3	17,3	42,6	12,3	32,0	4,6	11,1	7,1	4,7	5,2	71,2
75 e più	28,9	81,5	59,9	22,6	19,5	49,0	22,1	46,8	11,7	19,6	8,3	10,1	8,5	85,7
Totale	**75,3**	**35,5**	**16,3**	**49,3**	**5,4**	**15,2**	**6,0**	**11,6**	**1,9**	**3,9**	**9,9**	**3,3**	**2,6**	**34,5**
FEMMINE														
0-14	96,1	7,3	1,3	81,8	0,2	-	1,8	0,4	-	0,2	5,6	0,4	-	13,8
15-17	92,3	17,2	2,5	78,2	0,9	-	2,7	0,6	0,2	0,5	13,7	1,7	0,3	17,1
18-19	88,3	18,6	3,5	75,8	0,4	-	3,5	0,8	0,5	0,4	14,4	3,1	0,7	21,8
20-24	91,6	17,8	5,1	76,3	0,6	0,5	4,6	1,0	0,5	0,6	14,3	2,3	1,0	24,0
25-34	86,7	16,6	3,7	70,3	0,4	1,0	2,0	1,6	0,6	0,1	10,7	2,2	0,9	26,3
35-44	80,1	25,3	8,1	58,4	0,9	3,7	3,8	5,8	1,3	0,4	13,0	3,4	1,8	31,2
45-54	68,0	40,6	17,7	46,3	2,8	11,7	4,5	16,4	5,4	1,5	13,8	5,6	3,4	41,4
55-59	58,3	58,8	31,0	44,2	5,3	22,4	6,1	29,0	16,8	2,3	14,8	7,0	3,4	51,8
60-64	50,3	66,7	40,8	38,9	10,3	34,5	7,5	38,6	21,2	3,2	9,8	6,8	4,2	61,7
65-74	37,6	78,0	55,4	28,8	12,7	44,2	10,4	51,7	34,5	6,7	11,5	9,1	5,8	73,8
75 e più	19,0	88,8	75,1	15,8	20,7	56,9	18,6	67,9	49,3	14,7	9,7	15,2	6,8	88,5
Totale	**67,1**	**41,4**	**24,3**	**38,3**	**5,5**	**17,6**	**6,3**	**21,6**	**13,1**	**3,2**	**11,3**	**5,5**	**2,9**	**43,5**
TOTALE														
0-14	96,0	8,7	1,8	83,9	0,2	-	2,4	0,2	-	0,2	7,1	0,5	-	14,7
15-17	93,7	16,4	2,6	84,4	0,4	-	3,2	0,5	0,1	0,5	13,2	1,1	0,2	13,7
18-19	92,7	17,6	3,0	86,3	0,2	-	3,0	0,4	0,2	0,2	15,0	1,8	0,3	15,6
20-24	91,8	17,1	3,9	77,5	0,6	0,4	3,5	0,6	0,3	0,6	13,9	1,9	0,7	18,9
25-34	88,5	17,1	3,8	75,3	0,5	1,1	2,3	1,6	0,5	0,4	11,5	1,9	0,9	20,3
35-44	82,2	24,4	6,9	61,8	1,1	4,1	3,4	4,7	0,8	0,5	12,2	2,9	1,7	26,5
45-54	71,2	38,3	15,2	49,6	3,2	13,6	4,1	12,9	3,2	1,9	11,0	4,7	3,1	36,8
55-59	61,2	54,8	27,6	46,0	6,7	24,1	5,8	22,8	9,7	3,0	12,9	5,7	3,9	50,2
60-64	54,5	64,3	35,6	42,7	11,3	34,3	7,8	31,5	12,3	4,8	9,2	6,1	4,3	59,9
65-74	42,0	75,5	49,4	32,7	14,9	43,5	11,3	42,3	20,3	8,8	9,4	7,0	5,5	72,6
75 e più	22,8	86,1	69,4	18,2	20,3	53,9	19,9	59,9	35,1	16,6	9,1	13,2	7,4	87,4
Totale	**71,1**	**38,6**	**20,4**	**43,2**	**5,5**	**16,4**	**6,1**	**16,7**	**7,7**	**3,5**	**10,6**	**4,4**	**2,7**	**39,1**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".
(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.
(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

Tavola 3.23 segue **- Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche dichiarate, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Stato di buona salute (a) (c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b) (c)	Diabete	Iperten-sione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2012 - PER REGIONE														
Piemonte	70,6	40,1	20,7	42,2	5,0	17,8	5,7	17,0	7,5	3,3	9,9	4,5	3,0	41,5
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	74,9	37,9	17,9	47,9	3,6	16,3	4,4	15,3	5,8	2,9	8,5	5,2	2,6	38,4
Liguria	73,0	40,7	22,9	47,6	4,2	18,7	5,2	21,0	10,0	3,9	9,4	5,4	2,1	43,5
Lombardia	70,9	41,2	21,5	47,3	5,5	17,0	6,4	15,2	6,8	3,5	14,0	4,8	2,8	43,4
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	79,1	34,1	14,8	56,7	3,6	12,9	3,6	12,5	4,5	3,5	9,3	3,0	1,9	33,6
Bolzano-Bozen	*84,2*	*32,1*	*13,2*	*64,0*	*3,2*	*12,5*	*3,4*	*10,5*	*4,2*	*3,2*	*9,1*	*3,0*	*1,4*	*32,5*
Trento	*74,1*	*36,1*	*16,4*	*50,5*	*3,9*	*13,3*	*3,9*	*14,4*	*4,9*	*3,8*	*9,6*	*2,9*	*2,4*	*34,6*
Veneto	72,3	38,2	18,3	47,9	4,4	15,3	5,7	14,6	5,5	3,9	9,6	3,7	3,0	42,0
Friuli-Venezia Giulia	72,4	35,3	19,2	46,8	4,1	14,7	5,2	16,7	6,7	4,6	9,4	3,9	2,3	40,4
Emilia-Romagna	71,6	40,0	20,2	45,9	5,0	17,2	5,2	16,9	6,9	4,1	10,3	3,9	3,4	43,8
Toscana	71,6	37,4	19,4	42,7	6,0	14,6	4,8	16,0	8,2	3,6	9,1	4,4	2,1	39,6
Umbria	67,3	42,0	23,0	40,0	6,1	17,1	7,0	18,6	8,2	3,5	11,0	5,8	3,8	42,0
Marche	71,3	36,6	18,1	48,8	5,3	14,4	5,4	16,1	5,7	3,7	9,1	3,5	2,8	40,0
Lazio	72,2	38,2	20,1	46,6	5,2	15,5	5,8	16,5	8,0	3,0	10,6	3,8	2,2	36,8
Abruzzo	69,3	41,4	23,4	38,6	7,4	18,5	6,8	20,6	9,3	4,3	10,8	4,3	3,4	38,3
Molise	71,3	35,3	19,1	38,5	4,9	15,9	5,3	18,0	8,2	4,7	9,7	3,5	2,9	37,2
Campania	73,8	35,8	19,5	41,6	5,8	16,8	7,2	16,6	7,7	3,6	9,9	4,9	2,1	32,2
Puglia	68,9	36,0	20,3	32,1	6,7	16,1	6,4	17,9	9,0	3,5	9,3	4,7	1,9	34,2
Basilicata	66,3	41,0	23,4	35,8	6,9	16,8	6,8	20,7	8,0	5,1	11,0	4,7	4,0	37,6
Calabria	63,5	38,6	22,7	29,2	7,2	17,8	7,5	18,1	9,3	3,2	10,9	5,2	3,8	35,9
Sicilia	71,0	37,3	21,1	39,1	5,8	16,9	6,9	18,2	9,2	2,6	10,1	4,6	3,2	35,7
Sardegna	66,1	40,4	23,2	39,3	4,7	16,0	7,9	19,2	10,3	3,8	11,4	4,3	2,6	41,9
Nord	**71,7**	**39,7**	**20,3**	**46,7**	**4,9**	**16,7**	**5,7**	**15,9**	**6,8**	**3,7**	**11,3**	**4,4**	**2,9**	**42,4**
Centro	**71,6**	**38,0**	**19,8**	**45,1**	**5,5**	**15,2**	**5,5**	**16,4**	**7,8**	**3,3**	**9,9**	**4,1**	**2,4**	**38,5**
Mezzogiorno	**70,0**	**37,3**	**21,0**	**37,3**	**6,2**	**16,8**	**7,0**	**18,0**	**8,8**	**3,4**	**10,2**	**4,7**	**2,7**	**35,2**
ITALIA	**71,1**	**38,6**	**20,4**	**43,2**	**5,5**	**16,4**	**6,1**	**16,7**	**7,7**	**3,5**	**10,6**	**4,4**	**2,7**	**39,1**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".
(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.
(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

Tavola 3.24 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2008	57.551	68,0	22,3	79,2	73,6	51.413	22,2	22,9	52,9
2009	57.946	67,9	22,1	79,0	73,1	51.765	23,0	22,5	52,4
2010	58.285	68,2	22,4	79,4	73,4	52.013	22,8	23,4	52,0
2011	58.519	68,0	23,3	80,0	73,1	52.274	22,3	23,4	52,7
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	854	76,4	13,6	96,2	35,7	-	-	-	-
6-10	1.426	69,9	17,5	95,2	60,1	-	-	-	-
11-14	1.187	69,8	18,6	88,7	84,7	269	3,9	2,2	90,3
15-17	879	68,7	23,9	77,6	90,6	879	10,9	3,1	84,6
18-19	617	71,9	23,9	76,1	81,9	617	27,5	4,3	66,9
20-24	1.617	62,3	29,2	74,3	65,9	1.617	32,6	9,1	56,4
25-34	3.549	60,4	31,7	73,7	57,2	3.549	35,9	15,7	46,9
35-44	4.930	55,6	36,4	73,8	51,6	4.930	35,1	23,3	40,1
45-54	4.464	54,9	38,2	71,4	56,7	4.464	33,9	28,2	36,7
55-59	1.853	60,7	34,9	71,9	67,3	1.853	29,5	38,0	31,8
60-64	1.811	71,6	23,2	74,3	85,1	1.811	23,9	45,7	29,5
65-74	3.030	81,9	13,1	77,8	94,0	3.030	18,5	48,3	32,2
75 e più	2.243	89,4	5,5	85,0	95,9	2.243	8,2	58,0	32,5
Totale	**28.461**	**66,0**	**26,8**	**77,2**	**68,3**	**25.262**	**27,9**	**29,6**	**41,2**
FEMMINE									
3-5	883	76,3	12,7	92,0	39,3	-	-	-	-
6-10	1.419	72,2	14,4	93,8	60,2	-	-	-	-
11-14	1.110	73,5	14,8	84,5	86,3	316	2,0	2,5	92,9
15-17	870	70,7	18,2	75,4	90,2	870	5,1	4,8	88,2
18-19	561	68,3	20,6	79,0	85,6	561	14,0	6,4	78,3
20-24	1.470	66,7	23,2	78,5	73,7	1.470	22,4	8,6	68,3
25-34	3.559	59,7	29,1	81,6	72,0	3.559	21,3	15,2	62,5
35-44	4.893	59,3	28,8	81,4	70,6	4.893	19,5	16,8	62,4
45-54	4.504	60,0	29,3	81,1	76,0	4.504	23,4	20,0	55,5
55-59	2.003	64,2	25,9	79,0	82,4	2.003	21,4	20,4	56,8
60-64	1.968	78,9	14,1	80,5	94,0	1.968	15,4	21,1	62,3
65-74	3.348	85,0	7,9	83,8	96,0	3.348	10,6	17,6	70,4
75 e più	3.708	88,3	5,0	88,2	96,6	3.708	3,5	13,4	81,5
Totale	**30.296**	**69,9**	**20,1**	**82,9**	**80,0**	**27.200**	**16,3**	**16,1**	**66,3**
TOTALE									
3-5	1.737	76,3	13,1	94,0	37,5	-	-	-	-
6-10	2.844	71,1	16,0	94,5	60,2	-	-	-	-
11-14	2.297	71,6	16,8	86,7	85,5	584	2,9	2,4	91,7
15-17	1.749	69,7	21,1	76,5	90,4	1.749	8,0	3,9	86,4
18-19	1.178	70,2	22,3	77,5	83,7	1.178	21,0	5,3	72,4
20-24	3.087	64,4	26,4	76,3	69,6	3.087	27,8	8,9	62,1
25-34	7.108	60,0	30,4	77,6	64,6	7.108	28,6	15,5	54,7
35-44	9.823	57,5	32,6	77,6	61,1	9.823	27,3	20,1	51,2
45-54	8.968	57,5	33,7	76,3	66,4	8.968	28,7	24,1	46,1
55-59	3.856	62,5	30,2	75,6	75,1	3.856	25,3	28,9	44,8
60-64	3.780	75,4	18,4	77,5	89,7	3.780	19,4	32,9	46,6
65-74	6.378	83,6	10,4	80,9	95,1	6.378	14,3	32,2	52,3
75 e più	5.950	88,7	5,2	87,0	96,3	5.950	5,3	30,2	63,0
Italia	**58.756**	**68,0**	**23,4**	**80,1**	**74,3**	**52.462**	**21,9**	**22,6**	**54,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo thè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Tavola 3.24 segue **- Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
				2012 - PER REGIONE					
Piemonte	4.302	60,0	32,4	80,8	65,0	3.884	21,4	23,7	53,7
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	123	66,9	21,5	75,8	66,7	111	15,5	25,7	56,9
Liguria	1.565	61,4	31,0	84,1	68,5	1.428	21,4	25,0	52,4
Lombardia	9.651	58,7	32,2	80,9	65,8	8.589	22,5	22,8	53,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.004	76,2	12,7	82,0	67,7	881	19,5	25,1	52,7
Bolzano-Bozen	*491*	*75,1*	*11,5*	*83,0*	*68,9*	*429*	*20,9*	*25,3*	*52,2*
Trento	*513*	*77,2*	*13,9*	*81,0*	*66,6*	*451*	*18,2*	*25,0*	*53,1*
Veneto	4.771	68,6	23,8	83,9	71,5	4.251	19,8	25,5	53,6
Friuli-Venezia Giulia	1.190	67,0	23,7	77,7	68,4	1.076	20,7	26,5	50,7
Emilia-Romagna	4.328	62,4	26,6	83,6	67,5	3.865	20,8	24,4	52,9
Toscana	3.646	60,8	30,0	83,4	70,4	3.285	23,5	25,3	49,9
Umbria	877	70,9	20,1	86,6	76,2	792	20,2	26,9	51,9
Marche	1.517	72,2	16,7	86,8	80,2	1.364	20,6	24,1	53,2
Lazio	5.571	58,6	33,2	81,8	66,7	4.973	22,8	21,7	53,2
Abruzzo	1.299	74,7	13,4	85,0	82,3	1.175	23,3	20,4	54,1
Molise	311	82,0	10,7	77,6	84,3	281	21,0	19,0	59,1
Campania	5.621	79,6	14,5	72,3	84,4	4.940	24,6	18,1	56,7
Puglia	3.954	84,2	9,6	78,9	89,2	3.519	19,2	19,4	60,9
Basilicata	570	80,9	10,6	72,1	82,0	512	21,3	20,1	55,4
Calabria	1.950	76,0	12,2	71,9	86,2	1.739	19,1	19,2	60,1
Sicilia	4.883	76,0	15,4	76,2	88,1	4.321	24,5	21,2	53,0
Sardegna	1.623	77,4	13,0	78,6	81,9	1.475	19,0	25,6	54,1
Nord	**26.935**	**62,5**	**28,6**	**81,9**	**67,3**	**24.085**	**21,3**	**24,1**	**53,4**
Centro	**11.611**	**62,0**	**29,0**	**83,3**	**70,3**	**10.414**	**22,5**	**23,5**	**52,1**
Mezzogiorno	**20.211**	**78,9**	**13,1**	**75,9**	**86,0**	**17.963**	**22,3**	**20,1**	**56,6**
ITALIA	**58.756**	**68,0**	**23,4**	**80,1**	**74,3**	**52.462**	**21,9**	**22,6**	**54,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo thè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Capitolo 4

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Per saperne di più...

✦ Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), malattia ed a tutela della maternità. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti previdenziali (Ep) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'ex Inpdap e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e dall'ex Ipsema;

- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I servizi di assistenza

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori, il cui universo era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipai), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipai erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipab e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata riprogettata a partire dal 2010 ampliandone i contenuti informativi includendo anche i presidi sociosanitari nell'universo di riferimento.

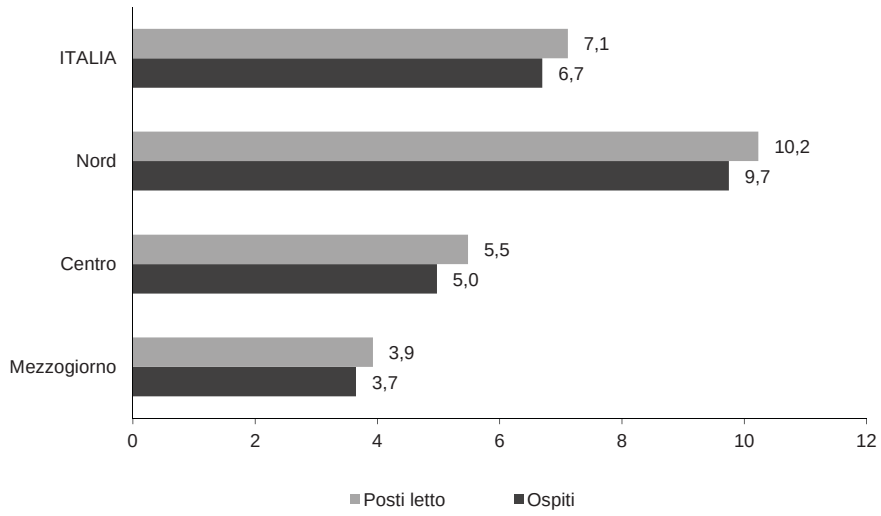
Al 31 dicembre 2009 sono stati rilevati 13.207 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 429.220 posti letto (7,1 posti letto ogni 1.000 residenti). Le regioni settentrionali accentrano il 57,1 per cento dei presidi con 10,2 posti letto ogni 1.000 residenti, mentre le regioni del Centro possiedono il 18,2 per cento dei presidi con 5,5 posti letto ogni 1.000 abitanti. Il Mezzogiorno possiede il 24,7 per cento delle strutture residenziali con 3,9 posti letto ogni 1.000 residenti. Nel 2009, in media, la capacità ricettiva delle strutture risulta essere di 32,5 posti per presidio (Tavola 4.1 e Figura 4.1).

Per saperne di più...

- Istat. *L'offerta comunale di asili nido: a.s. 2010/2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 25 giugno). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *L'integrazione degli alunni con disabilità: a.s. 2010/2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari e posti letto per ripartizione geografica - Anno 2009 (tassi per 1.000 residenti)

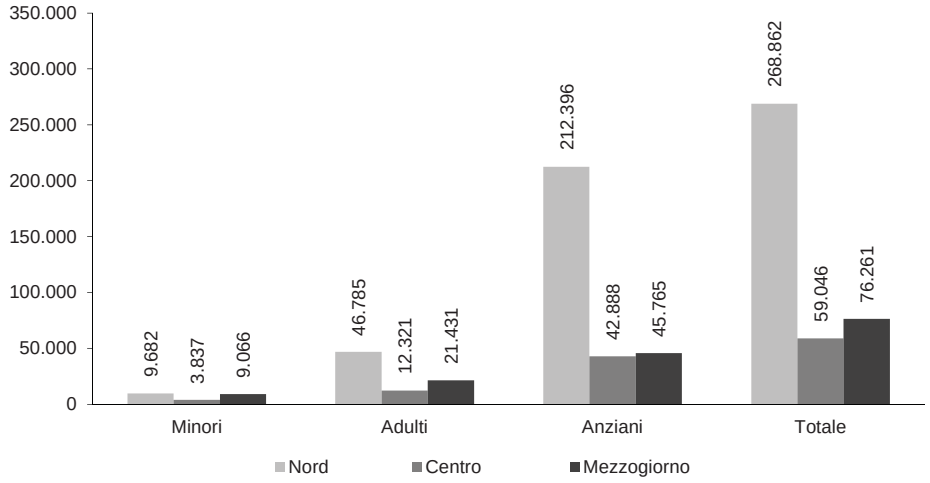


Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2009 è pari a 404.170 (6,7 ospiti ogni 1.000 residenti). Il maggior numero di ospiti è rappresentato dagli anziani (65 anni e oltre), con circa 301 mila unità (il 74,5 per cento del totale), seguono gli adulti tra i 18 e 64 anni con il 19,9 per cento, mentre i minori con meno di 18 anni rappresentano appena il 5,6 per cento. Tra gli ospiti anziani vi è una predominanza della componente femminile che rappresenta il 75,2 per cento del totale, mentre nelle restanti tipologie di utenza prevale la componente maschile.

Le tre principali tipologie di utenza assistita sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 42,9 per cento degli utenti, il 40,1 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 17,0 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 58,1 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 26,6 per cento, infine il restante 15,3 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 70,6 per cento è ospitato dai presidi delle regioni settentrionali, il 14,2 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e il 15,2 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (Figura 4.2).

Figura 4.2

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari per tipologia di utenza e ripartizione geografica - Anno 2009



Per saperne di più...

- ISTAT. *Interventi e servizi sociali dei Comuni: anno 2009.* Roma: 2012. (Banche dati). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Indicatori per le politiche dello sviluppo.* Roma: 2012. *http://www.istat.it/it/archivio/16777.*

La prima indagine censuaria dell'Istat sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o in associazione con altri è stata condotta a partire dall'anno di riferimento 2003 con lo scopo di rilevare informazioni sulla spesa sostenuta dai comuni per i servizi sociali erogati e sugli utenti. Il campo di osservazione dell'indagine si estende a tre macro-aree di interventi e servizi sociali dei comuni: interventi e servizi di supporto, trasferimenti in denaro, strutture. Le informazioni acquisite si riferiscono a sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, anziani, disabili, povertà e disagio degli adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza (Tavola 4.2).

Nell'anno 2009, la spesa complessiva per l'assistenza dei comuni ha raggiunto i 6.979 milioni di euro (+4,7 per cento rispetto al 2008). Tra le aree coperte dall'indagine risulta rilevante il peso della spesa assistenziale in favore delle famiglie e minori, che nel 2009 assorbe il 39,8 per cento delle risorse impiegate. Seguono gli interventi rivolti agli anziani, che impiegano il 20,4 per cento dei finanziamenti complessivi e gli interventi a favore delle persone disabili, con il 21,6 per cento della spesa. Il restante 18,2 per cento della spesa

si distribuisce tra le aree di utenza relative alla povertà e disagio adulti, immigrati e nomadi, dipendenze e multiutenza.

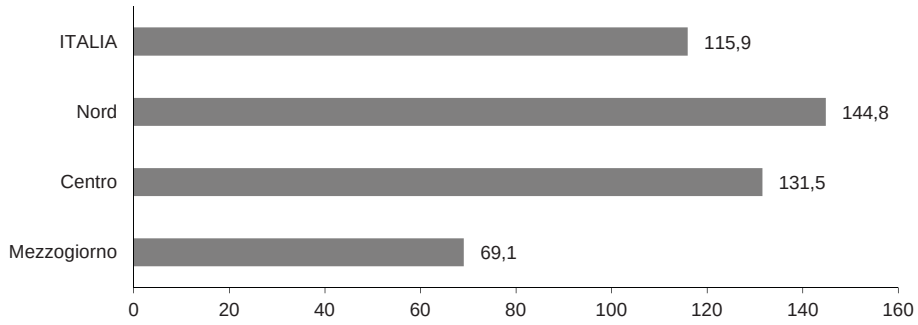
Con circa 1.182 milioni di euro nel 2009, pari al 16,9 per cento dell'intera spesa sociale dei comuni, gli asili nido rappresentano uno dei principali servizi forniti. Inoltre, dal dato relativo al 2010, attualmente disponibile, emerge che la spesa per gli asili nido risulta essere pari a 1.227 milioni di euro con un aumento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente.

La spesa assistenziale dei comuni relativa all'anno 2009 è costituita in primo luogo da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, con un importo pari a 2.710 milioni di euro (38,8 per cento del totale). La spesa per le strutture rappresenta il 34,3 per cento del totale ed è pari a 2.393 milioni di euro. I restanti 1.876 milioni di euro sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 26,9 per cento della spesa complessiva (Tavola 4.3).

A livello nazionale la spesa pro capite per i servizi sociali offerti dai comuni è stata pari a 115,9 euro. La spesa per abitante è tuttavia relativamente più alta nelle regioni settentrionali con 144,8 euro, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno registrano valori più contenuti, rispettivamente pari a 131,5 euro e 69,1 euro (Figura 4.3).

Figura 4.3

Spesa pro capite (a) **per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica - Anno 2009** (in euro)



(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

Le prestazioni previdenziali

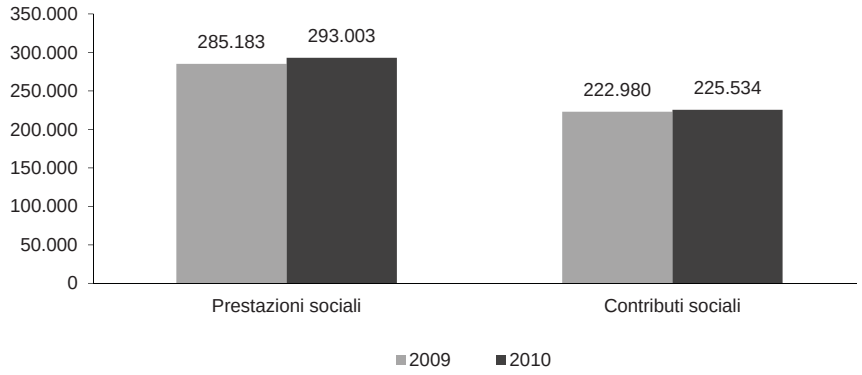
Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste di bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di dipendenti degli Ep distinti per tipologia di ente e tipologia contrattuale, le spese per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, e quelle per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di redigere il conto consolidato degli enti previdenziali che viene presentato nella tavola 4.4.

La figura 4.4 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti previdenziali, nel 2010, è aumentato del 2,7 per cento, rispetto al 2009, mentre l'ammontare delle entrate da contributi sociali accertati dagli enti previdenziali è aumentato dell'1,1 per cento.

Figura 4.4

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Impegni/Accertamenti - Anni 2009-2010 (valori in milioni di euro)



L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (49,8 per cento) e versa più contributi (56,2 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,9 per cento delle prestazioni e il 21,7 per cento dei contributi. Al Centro le prestazioni sociali rappresentano il 21,3 per cento del totale mentre i contributi sociali il 22,1 per cento (Tavola 4.5).

Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a circa 67.470 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 35.746 milioni di euro, pari al 53,0 per cento del deficit complessivo. Seguono il Nord, con 19.276 milioni di euro di deficit, pari al 28,6 per cento del totale, ed il Centro, con 12.414 milioni di euro di deficit, pari al 18,4 per cento del totale (Tavola 4.6).

Le regioni che presentano i valori più alti sono la Campania, con 8.418 milioni di euro di deficit (12,5 per cento), seguita dalla Sicilia, con 8.336 milioni di euro di deficit (12,4 per cento) e dalla Puglia, con 8.103 milioni di euro di deficit (12,0 per cento).

L'analisi territoriale manifesta ulteriori aspetti significativi se si esamina il deficit previdenziale pro capite, dato dal rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente. Complessivamente esso è pari a -1.113 euro; in particolare al Nord il deficit previdenziale pro capite è pari a -694 euro, passa a -1.039 euro nel Centro, per raggiungere -1.709 euro nelle regioni meridionali.

A livello regionale, si rileva come valori molto elevati siano presenti anche in alcune regioni del Nord e del Centro. La Liguria, con -2.597 euro, è la regione con il maggiore deficit pro capite, seguita da Calabria, con -2.202 euro, Umbria, con -2.011 euro e Puglia, con -1.980 euro. Il Trentino-Alto Adige consegue un avanzo previdenziale pro capite pari a 307 euro, mentre la regione in cui si rileva il minore deficit previdenziale pro capite è la Lombardia (-45 euro).

Relativamente al tasso di copertura, che indica quanta parte delle prestazioni erogate è finanziata dai contributi sociali, a fronte di un dato complessivo del 77,0 per cento, i valori più elevati si registrano al Nord con l'86,8 per cento e al Centro con l'80,1 per cento, mentre nel Mezzogiorno il tasso è pari al 57,7 per cento. Tra le regioni, il Trentino-Alto Adige presenta il tasso di copertura più elevato e pari al 107,0 per cento. In questa regione le entrate contributive sono superiori alle prestazioni erogate. Valori superiori al 90 per cento si rilevano anche in Lombardia (99,1 per cento) e nel Veneto (90,5 per cento). I valori più bassi si registrano in Calabria (48,7 per cento), Puglia (53,8 per cento) e Sicilia (57,4 per cento).

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: al 31 dicembre 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *I trattamenti pensionistici: anno 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distribuite (Tavola 4.7). Infatti, il 34,1 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 36,3 per cento al Centro ed il 29,6 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (1.658 milioni di euro, pari all'80,3 per cento del totale), rappresentando questa regione l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni.

Nel corso del 2011 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2010. L'impiego dei microdati del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione delle pensioni, per funzione economica e per tipologia (Scpp), predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2010 sono state erogate 23,8 milioni di pensioni (-0,3 per cento rispetto al 2009) per una spesa pari a 258.477 milioni di euro (+1,9 per cento rispetto all'anno 2009).[1] La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2010 rappresenta il 16,64 per cento del prodotto interno lordo (-0,05 punti percentuali rispetto al 2009). Il tasso di pensionamento è lievemente diminuito rispetto al valore dell'indicatore calcolato nel 2009 (-0,30 punti percentuali), mentre l'indice di beneficio relativo è lievemente aumentato passando dal 42,25 per cento del 2009 al 42,46 per cento del 2010. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni assistenziali passa dall'1,36 per cento all'1,32 per cento, mentre quella della spesa per pensioni Ivs è pari al 15,04 per cento e rispetto al 2009 non ha subito variazioni (Tavola 4.8).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,6 milioni di pensioni e una spesa pari a 233.551 milioni di euro; le pensioni indennitarie ammontano a circa 880 mila e impiegano risorse finanziarie pari a 4.414 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 4,3 milioni e comportano una spesa di 20.512 milioni di euro (Tavole 4.9 e 4.10). Rispetto all'anno 2009, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una lieve variazione positiva (+0,1 per cento) mentre in termini di spesa si registra un aumento pari al +2,2 per cento; le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-3,0 per cento) e nella spesa (-1,4 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono diminuite sia nel numero (-1,5 per cento) che nell'importo complessivo erogato (-0,4 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 78,4 per cento del numero delle pensioni e il 90,4 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 3,7 per cento e il 17,9 per cento del numero e l'1,7 per cento e il 7,9 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,7 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 179.087 milioni di euro (Tavola 4.11).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2010 ammonta a 2,8 milioni, per una spesa annua di 58.878 milioni di euro (Tavola 4.12). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato e nell'ordine assumono valore pari a 21.200 e 10.709 euro (Tavola 4.9).

[1] I dati del 2009 non coincidono con quelli pubblicati nella precedente edizione dell'*Annuario statistico italiano*, in quanto aggiornati in seguito all'acquisizione e inserimento dei dati relativi alle indennità di accompagnamento delle province autonome Trento e Bolzano e agli assegni di cura per la sola provincia di Bolzano, non presenti nella precedente versione. Si segnala che i dati così aggiornati differiscono da quelli pubblicati precedentemente di circa lo 0,05 per cento sull'importo complessivo per il totale Italia.

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, posti letto e ospiti presenti per tipologia di utenza, sesso e regione - Anno 2009

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di presidi	Numero di posti letto	Ospiti presenti al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1.251	43.485	609	569	1.178	2.985	2.412	5.397	8.693	27.586	36.279	12.287	30.567	42.854
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	60	1.274	12	6	18	134	68	202	248	745	993	394	818	1.212
Liguria	498	16.400	305	221	526	1.430	909	2.339	2.596	8.489	11.085	4.331	9.619	13.950
Lombardia	2.385	105.677	2.173	1.528	3.701	12.337	7.811	20.148	17.423	60.883	78.307	31.932	70.223	102.155
Trentino-Alto Adige/Südtirol	431	12.732	308	202	510	2.313	1.170	3.483	2.203	6.123	8.326	4.824	7.494	12.319
Bolzano/Bozen	*193*	*6.123*	*111*	*55*	*166*	*1.553*	*520*	*2.073*	*1.057*	*2.738*	*3.795*	*2.721*	*3.312*	*6.034*
Trento	*238*	*6.609*	*197*	*147*	*344*	*760*	*650*	*1.410*	*1.146*	*3.385*	*4.531*	*2.103*	*4.182*	*6.285*
Veneto	1.032	46.621	867	624	1.491	3.679	2.694	6.373	8.435	28.638	37.073	12.981	31.956	44.937
Friuli-Venezia Giulia	362	13.525	164	135	298	939	753	1.693	2.616	8.727	11.343	3.719	9.615	13.334
Emilia-Romagna	1.526	42.436	1.074	885	1.959	4.415	2.736	7.151	7.508	21.482	28.991	12.997	25.103	38.101
Toscana	804	24.029	620	504	1.124	2.495	1.605	4.100	4.390	13.474	17.864	7.505	15.583	23.088
Umbria	174	4.086	129	83	212	873	439	1.313	642	1.873	2.515	1.644	2.395	4.040
Marche	394	11.509	258	166	424	1.112	704	1.816	1.767	5.299	7.067	3.137	6.170	9.306
Lazio	1.028	25.453	1.181	897	2.078	2.862	2.230	5.092	3.820	11.622	15.442	7.864	14.748	22.613
Abruzzo	266	10.139	170	101	270	997	671	1.668	2.059	5.662	7.721	3.226	6.433	9.659
Molise	80	2.947	45	48	93	517	329	845	467	1.267	1.734	1.029	1.643	2.672
Campania	712	8.706	1.399	979	2.378	1.348	1.020	2.368	1.179	2.149	3.328	3.926	4.148	8.074
Puglia	474	13.434	614	428	1.042	2.060	1.139	3.198	2.376	5.675	8.052	5.050	7.242	12.293
Basilicata	74	2.037	51	49	99	495	206	701	422	775	1.197	968	1.029	1.997
Calabria	335	6.824	425	451	877	1.121	639	1.761	1.188	2.723	3.911	2.735	3.813	6.548
Sicilia	1.024	30.372	2.454	1.402	3.857	6.367	2.880	9.247	5.112	9.745	14.856	13.933	14.027	27.960
Sardegna	297	7.535	248	201	449	1.049	594	1.643	1.631	3.336	4.967	2.929	4.131	7.059
Nord	**7.545**	**282.150**	**5.513**	**4.169**	**9.682**	**28.231**	**18.553**	**46.785**	**49.722**	**162.674**	**212.396**	**83.466**	**185.396**	**268.862**
Centro	**2.400**	**65.076**	**2.188**	**1.650**	**3.837**	**7.342**	**4.978**	**12.321**	**10.620**	**32.268**	**42.888**	**20.150**	**38.896**	**59.046**
Mezzogiorno	**3.262**	**81.994**	**5.407**	**3.659**	**9.066**	**13.953**	**7.477**	**21.431**	**14.434**	**31.331**	**45.765**	**33.794**	**42.467**	**76.261**
ITALIA	**13.207**	**429.220**	**13.107**	**9.477**	**22.584**	**49.527**	**31.009**	**80.536**	**74.777**	**226.273**	**301.049**	**137.411**	**266.759**	**404.170**

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari (R)

Tavola 4.2 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e regione - Anno 2009 (in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Aree di utenza							
	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà e disagio adulti	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	Totale
Piemonte	241.112	157.247	146.392	46.129	20.013	714	47.989	659.595
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.709	24.892	218	361	-	-	148	34.328
Liguria	101.802	55.341	30.085	18.145	3.464	2.028	14.560	225.427
Lombardia	504.128	233.222	277.214	87.481	25.402	5.368	75.229	1.208.045
Trentino-Alto Adige/Südtirol	64.286	61.885	100.478	19.276	8.585	3.142	10.748	268.401
Bolzano/Bozen	*13.590*	*24.844*	*55.838*	*9.720*	*7.359*	*3.119*	-	*114.470*
Trento	*50.697*	*37.041*	*44.640*	*9.556*	*1.227*	*23*	*10.748*	*153.931*
Veneto	172.495	129.513	141.083	32.943	19.347	8.142	53.974	557.497
Friuli-Venezia Giulia	69.505	70.518	68.062	29.022	6.890	797	20.259	265.054
Emilia-Romagna	375.262	135.062	121.526	32.142	25.132	4.727	66.847	760.697
Toscana	203.972	125.621	83.361	42.245	13.661	2.671	37.653	509.184
Umbria	46.726	11.810	13.163	4.559	2.999	866	5.462	85.585
Marche	62.630	25.195	42.763	7.039	5.704	708	24.676	168.715
Lazio	351.331	132.979	140.145	103.277	35.012	14.678	17.210	794.632
Abruzzo	35.765	17.350	21.617	4.218	700	219	3.414	83.282
Molise	4.674	2.972	2.362	598	114	400	394	11.515
Campania	143.394	55.390	43.663	41.131	3.539	2.290	24.512	313.919
Puglia	99.637	37.048	32.598	25.057	5.065	8.591	15.352	223.348
Basilicata	15.400	6.858	8.269	3.069	1.138	1.029	1.390	37.154
Calabria	24.038	9.980	9.058	3.561	3.212	513	944	51.305
Sicilia	172.765	71.770	97.509	27.068	7.699	1.721	9.728	388.260
Sardegna	79.756	57.700	129.363	51.214	1.752	1.961	11.071	332.818
Nord	**1.537.301**	**867.681**	**885.057**	**265.498**	**108.833**	**24.919**	**289.754**	**3.979.042**
Centro	**664.659**	**295.605**	**279.432**	**157.120**	**57.376**	**18.923**	**85.001**	**1.558.116**
Mezzogiorno	**575.428**	**259.068**	**344.439**	**155.918**	**23.218**	**16.723**	**66.806**	**1.441.600**
ITALIA	**2.777.388**	**1.422.354**	**1.508.929**	**578.536**	**189.427**	**60.565**	**441.560**	**6.978.759**

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.3 - Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali e regione - Anno 2009 (in migliaia di euro)

ANNI REGIONI	Macro-area di interventi e servizi sociali			
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale
2005	2.261.127	1.308.557	2.171.671	5.741.355
2006	2.342.796	1.414.256	2.197.034	5.954.086
2007	2.547.206	1.519.210	2.332.968	6.399.384
2008	2.581.464	1.784.929	2.295.990	6.662.384
	2009 - PER REGIONE			
Piemonte	290.493	194.755	174.346	659.595
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.420	515	24.393	34.328
Liguria	79.852	62.963	82.612	225.427
Lombardia	491.255	386.123	330.667	1.208.045
Trentino-Alto Adige/Südtirol	79.341	34.754	154.306	268.401
Bolzano/Bozen	*29.188*	*26.062*	*59.220*	*114.470*
Trento	*50.152*	*8.692*	*95.086*	*153.931*
Veneto	248.216	170.249	139.032	557.497
Friuli-Venezia Giulia	95.110	86.419	83.525	265.054
Emilia-Romagna	278.863	128.092	353.742	760.697
Toscana	180.716	138.454	190.013	509.184
Umbria	31.184	23.154	31.247	85.585
Marche	77.234	36.415	55.065	168.715
Lazio	228.998	186.100	379.534	794.632
Abruzzo	46.890	11.334	25.058	83.282
Molise	5.825	2.108	3.582	11.515
Campania	136.464	84.362	93.093	313.919
Puglia	98.126	67.186	58.036	223.348
Basilicata	18.414	8.078	10.662	37.154
Calabria	24.849	14.421	12.035	51.305
Sicilia	142.930	101.521	143.809	388.260
Sardegna	145.574	139.482	47.762	332.818
Nord	**1.572.550**	**1.063.870**	**1.342.623**	**3.979.042**
Centro	**518.133**	**384.124**	**655.860**	**1.558.116**
Mezzogiorno	**619.072**	**428.491**	**394.037**	**1.441.600**
ITALIA	**2.709.754**	**1.876.486**	**2.392.519**	**6.978.759**

Fonte: Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Tavola 4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2006-2010 (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
PARTE CORRENTE										
Spese	**255.557**	**270.329**	**285.041**	**298.530**	**305.302**	**254.883**	**269.201**	**284.644**	**297.717**	**305.032**
Competenze a dipendenti e pensionati	3.521	3.335	3.472	3.405	3.521	3.532	3.320	3.411	3.395	3.510
Acquisto di beni e servizi	1.638	1.673	1.797	1.971	2.054	1.459	1.454	1.580	1.674	1.719
Prestazioni sociali (a)	247.161	258.456	271.933	285.183	293.003	246.834	257.783	272.233	284.854	293.197
Trasferimenti	2.016	5.538	6.697	6.805	5.863	2.028	5.724	6.612	7.004	5.893
A enti pubblici	*1.269*	*4.740*	*5.841*	*5.748*	*4.823*	*1.281*	*4.926*	*5.756*	*5.947*	*4.853*
A istituzioni sociali private	*707*	*762*	*771*	*984*	*965*	*707*	*762*	*771*	*984*	*965*
Altri	*40*	*36*	*85*	*73*	*75*	*40*	*36*	*85*	*73*	*75*
Interessi passivi	598	701	595	634	318	466	467	453	403	313
Premi di assicurazione	8	6	9	9	11	8	6	9	9	11
Imposte dirette	614	620	539	524	532	557	449	344	379	390
Entrate	**273.106**	**290.703**	**302.825**	**310.217**	**327.368**	**266.286**	**284.681**	**295.819**	**304.028**	**318.558**
Contributi sociali	195.012	209.142	224.800	222.980	225.534	188.408	203.442	218.118	217.033	216.894
Vendita di beni e servizi	1.354	1.443	1.165	1.544	1.506	1.361	1.359	1.161	1.451	1.427
Trasferimenti	75.329	78.375	75.057	84.211	98.975	75.297	78.280	74.780	84.115	98.889
Da enti pubblici	*73.363*	*77.214*	*73.611*	*82.593*	*97.585*	*73.363*	*77.214*	*73.611*	*82.593*	*97.585*
Da famiglie	*1.437*	*602*	*735*	*997*	*855*	*1.436*	*606*	*730*	*993*	*854*
Da imprese	*529*	*559*	*710*	*620*	*535*	*498*	*460*	*439*	*529*	*450*
Interessi attivi	1.411	1.742	1.803	1.482	1.354	1.221	1.599	1.760	1.429	1.348
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	**17.549**	**20.374**	**17.784**	**11.687**	**22.066**	**11.403**	**15.479**	**11.175**	**6.311**	**13.526**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Spese	**39.409**	**38.184**	**36.047**	**33.308**	**32.128**	**30.625**	**36.305**	**30.518**	**33.672**	**29.439**
Investimenti diretti (b)	21.441	24.678	13.670	16.985	15.328	20.532	24.110	13.800	16.064	14.275
Concessione di crediti e anticipazioni	9.381	11.355	15.691	13.504	11.815	9.150	11.162	15.735	13.484	11.837
Estinzione di debiti	8.410	1.947	6.465	2.525	4.740	767	821	760	3.831	3.085
Trasferimento di fine rapporto	177	204	221	293	246	176	212	224	293	242
Entrate	**32.417**	**29.083**	**32.233**	**36.543**	**33.197**	**32.850**	**29.101**	**32.274**	**37.667**	**33.279**
Alienazione di beni patrimoniali (c)	17.807	19.362	13.186	12.746	11.355	18.262	19.429	13.228	13.893	11.405
Accensione di debiti e anticipazioni	8.745	1.845	6.726	8.256	10.513	8.745	1.844	6.726	8.256	10.513
Riscossione di crediti	5.856	7.870	12.315	15.522	11.305	5.834	7.820	12.314	15.499	11.343
Altre entrate in conto capitale	10	7	6	19	23	9	7	6	19	17
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**3.236**	**1.069**	**2.226**	**-**	**1.756**	**3.995**	**3.840**
Disavanzo	**6.992**	**9.101**	**3.814**	**-**	**-**	**-**	**7.205**	**-**	**-**	**-**
SALDO FINALE										
Avanzo	**10.557**	**11.273**	**13.970**	**14.922**	**23.135**	**13.629**	**8.275**	**12.931**	**10.306**	**17.366**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(c) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Impegni/Accertamenti - Anno 2010 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2006	229.495	17.512	154	247.161	195.012
2007	240.123	18.188	145	258.456	209.142
2008	251.805	19.980	147	271.933	224.800
2009	264.220	20.749	214	285.183	222.980
		2010 - PER REGIONE			
Piemonte	23.233	1.822	23	25.078	17.875
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	608	48	1	656	551
Liguria	9.392	737	9	10.138	5.940
Lombardia	48.374	3.794	48	52.217	51.769
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.223	331	4	4.558	4.877
Bolzano/Bozen	*1.922*	*151*	*2*	*2.074*	*2.283*
Trento	*2.301*	*180*	*2*	*2.484*	*2.594*
Veneto	20.672	1.621	21	22.314	20.198
Friuli-Venezia Giulia	6.570	515	7	7.092	5.173
Emilia-Romagna	22.180	1.740	22	23.942	20.337
Toscana	18.237	1.430	18	19.686	14.482
Umbria	4.475	351	4	4.831	3.008
Marche	7.073	555	7	7.635	5.520
Lazio	27.988	2.195	28	30.211	26.938
Abruzzo	5.537	434	6	5.977	4.022
Molise	1.257	99	1	1.357	795
Campania	19.994	1.568	20	21.582	13.164
Puglia	16.231	1.273	16	17.521	9.418
Basilicata	2.316	182	2	2.500	1.453
Calabria	8.004	628	8	8.640	4.210
Sicilia	18.113	1.421	18	19.552	11.215
Sardegna	6.929	543	7	7.479	4.583
Nord	**135.252**	**10.608**	**135**	**145.995**	**126.719**
Centro	**57.774**	**4.531**	**58**	**62.363**	**49.948**
Mezzogiorno	**78.381**	**6.148**	**78**	**84.607**	**48.861**
ITALIA	**271.407**	**21.287**	**271**	**292.965**	**225.528**
Estero	35	3	..	38	5
TOTALE	**271.443**	**21.290**	**271**	**293.003**	**225.534**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.6 - Deficit previdenziale, deficit previdenziale pro capite e tasso di copertura per regione - Anno 2010
(valori in migliaia di euro e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Deficit previdenziale		Deficit previdenziale pro capite	Tasso di copertura
	Valori in migliaia di euro	%		
2006	-52.149.160	-	-882	78,9
2007	-49.313.731	-	-827	80,9
2008	-47.132.305	-	-785	82,7
2009	-62.202.857	-	-1.031	78,2
		2010 - PER REGIONE		
Piemonte	-7.203.226	10,7	-1.616	71,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-105.514	0,2	-823	83,9
Liguria	-4.198.218	6,2	-2.597	58,6
Lombardia	-448.030	0,7	-45	99,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	318.663	-0,5	307	107,0
Bolzano/Bozen	*208.234*	*-0,3*	*410*	*110,0*
Trento	*110.429*	*-0,2*	*209*	*104,4*
Veneto	-2.115.924	3,1	-429	90,5
Friuli-Venezia Giulia	-1.918.645	2,8	-1.553	72,9
Emilia-Romagna	-3.605.233	5,3	-813	84,9
Toscana	-5.203.648	7,7	-1.388	73,6
Umbria	-1.822.783	2,7	-2.011	62,3
Marche	-2.114.411	3,1	-1.351	72,3
Lazio	-3.273.405	4,9	-571	89,2
Abruzzo	-1.954.983	2,9	-1.456	67,3
Molise	-562.150	0,8	-1.758	58,6
Campania	-8.417.868	12,5	-1.443	61,0
Puglia	-8.102.710	12,0	-1.980	53,8
Basilicata	-1.047.003	1,6	-1.782	58,1
Calabria	-4.429.365	6,6	-2.202	48,7
Sicilia	-8.336.249	12,4	-1.650	57,4
Sardegna	-2.896.171	4,3	-1.729	61,3
Nord	**-19.276.127**	**28,6**	**-694**	**86,8**
Centro	**-12.414.247**	**18,4**	**-1.039**	**80,1**
Mezzogiorno	**-35.746.499**	**53,0**	**-1.709**	**57,7**
ITALIA	**-67.436.873**	**100,0**	**-1.112**	**77,0**
Estero	-32.630	..	-	14,3
TOTALE	**-67.469.503**	**100,0**	**-1.113**	**77,0**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.7 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione (a) (b) - Impegni - Anno 2010 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (c)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (c)	Totale
2006	3.324	194	3	3.521	1.455	187	4	1.646
2007	3.150	183	2	3.335	1.482	193	4	1.679
2008	3.274	196	1	3.472	1.578	223	5	1.806
2009	3.211	193	1	3.405	1.710	264	6	1.980
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	188	12	..	200	27	4	..	32
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	1	..	10	1	..	..	1
Liguria	83	5	..	88	13	2	..	15
Lombardia	353	22	..	376	62	10	..	72
Trentino-Alto Adige/Südtirol	48	3	..	51	5	1	..	5
Bolzano/Bozen	*24*	*2*	..	*25*	*3*	,,	..	*4*
Trento	*24*	*2*	..	*26*	*2*	,,	..	*2*
Veneto	180	11	..	191	23	4	..	27
Friuli-Venezia Giulia	65	4	..	69	8	1	..	9
Emilia-Romagna	203	13	..	216	43	7	..	50
Toscana	176	11	..	187	23	4	..	27
Umbria	65	4	..	69	9	2	..	11
Marche	89	6	..	95	9	1	..	11
Lazio (d)	871	55	..	926	1.423	230	5	1.658
Abruzzo	87	6	..	92	10	2	..	12
Molise	25	2	..	26	3	..	..	3
Campania	237	15	..	252	34	6	..	40
Puglia	175	11	..	186	19	3	..	22
Basilicata	34	2	..	37	4	1	..	5
Calabria	120	8	..	127	16	3	..	18
Sicilia	215	14	..	229	29	5	..	34
Sardegna	86	5	..	91	12	2	..	13
Nord	**1.130**	**72**	**..**	**1.202**	**181**	**29**	**1**	**211**
Centro	**1.202**	**76**	**..**	**1.278**	**1.465**	**237**	**5**	**1.706**
Mezzogiorno	**979**	**62**	**..**	**1.042**	**127**	**21**	**..**	**148**
ITALIA	**3.310**	**210**	**1**	**3.521**	**1.772**	**287**	**6**	**2.065**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La ripartizione regionale della spesa per salari e stipendi dell'Inail è stata stimata.

(b) I dati regionali relativi alla spesa per salari e stipendi non sono confrontabili con quelli forniti nelle precedenti edizioni poiché l'Inps ha adottato un diverso criterio di ripartizione territoriale delle voci di bilancio.

(c) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.

(d) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto detta regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

Tavola 4.8 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2009-2010 (valori percentuali)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2009 (a)			2010		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (b)	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (b)
Comparto privato	**11,56**	**27,78**	**41,60**	**11,53**	**27,58**	**41,80**
Pensioni Ivs	11,27	26,30	42,84	11,25	26,15	43,02
Pensioni indennitarie	0,29	1,48	19,51	0,28	1,43	19,51
Comparto pubblico	**3,78**	**4,55**	**83,06**	**3,79**	**4,58**	**82,75**
Pensioni Ivs	3,77	4,53	83,32	3,79	4,56	83,01
Pensioni indennitarie	0,01	0,02	24,71	..	0,02	24,62
Totale comparti	**15,33**	**32,33**	**47,43**	**15,32**	**32,17**	**47,63**
Pensioni Ivs	15,04	30,83	48,79	15,04	30,71	48,96
Pensioni indennitarie	0,29	1,50	19,58	0,28	1,45	19,58
Pensioni assistenziali	**1,36**	**7,17**	**18,89**	**1,32**	**7,03**	**18,78**
TOTALE	**16,69**	**39,50**	**42,25**	**16,64**	**39,20**	**42,46**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'*Annuario Statistico Italiano 2011* perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil e delle prestazioni pensionistiche.

(b) Per le definizioni si rimanda al Glossario.

Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2010

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo (migliaia di euro)	In % del totale	In % del comparto	Medio (euro)
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	**16.723.539**	**85,8**	**100,0**	**179.086.900**	**75,3**	**100,0**	**10.709**
Inps	15.142.235	77,6	90,5	164.544.314	69,1	91,9	10.867
Inail	864.165	4,4	5,2	4.313.356	1,8	2,4	4.991
Ipsema	3.945	..	..	25.076	..	..	6.356
Altri enti	713.194	3,7	4,3	10.204.154	4,3	5,7	14.308
Comparto pubblico	**2.777.264**	**14,2**	**100,0**	**58.878.197**	**24,7**	**100,0**	**21.200**
Inpdap	2.708.241	13,9	97,5	57.617.436	24,2	97,9	21.275
Inail Conto Stato	12.019	0,1	0,4	75.809	..	0,1	6.307
Altri enti	57.004	0,3	2,1	1.184.952	0,5	2,0	20.787
Totale comparti	**19.500.803**	**100,0**	**-**	**237.965.097**	**100,0**	**-**	**12.203**
Pensioni assistenziali	**4.262.220**	**100,0**	**-**	**20.511.657**	**100,0**	**-**	**4.812**
Inps	3.959.431	92,9	-	19.021.940	92,7	-	4.804
Altri enti	302.789	7,1	-	1.489.716	7,3	-	4.920
TOTALE	**23.763.023**	**-**	**-**	**258.476.754**	**-**	**-**	**10.877**
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	**16.723.539**	**85,8**	**100,0**	**179.086.900**	**75,3**	**100,0**	**10.709**
Pensioni Ivs	15.855.429	81,3	94,8	174.748.468	73,4	97,6	11.021
Inps	*15.142.235*	*77,6*	*90,5*	*164.544.314*	*69,1*	*91,9*	*10.867*
Altri enti	*713.194*	*3,7*	*4,3*	*10.204.154*	*4,3*	*5,7*	*14.308*
Pensioni indennitarie	868.110	4,5	5,2	4.338.432	1,8	2,4	4.998
Inail	*864.165*	*4,4*	*5,2*	*4.313.356*	*1,8*	*2,4*	*4.991*
Ipsema	*3.945*	..	..	*25.076*	..	..	*6.356*
Comparto pubblico	**2.777.264**	**14,2**	**100,0**	**58.878.197**	**24,7**	**100,0**	**21.200**
Pensioni Ivs	2.765.245	14,2	99,6	58.802.388	24,7	99,9	21.265
Inpdap	*2.708.241*	*13,9*	*97,5*	*57.617.436*	*24,2*	*97,9*	*21.275*
Altri enti	*57.004*	*0,3*	*2,1*	*1.184.952*	*0,5*	*2,0*	*20.787*
Pensioni indennitarie	12.019	0,1	0,4	75.809	..	0,1	6.307
Inail Conto Stato	*12.019*	*0,1*	*0,4*	*75.809*	..	*0,1*	*6.307*
Totale comparti	**19.500.803**	**100,0**	**-**	**237.965.097**	**100,0**	**-**	**12.203**
Pensioni assistenziali	**4.262.220**	**100,0**	**-**	**20.511.657**	**100,0**	**-**	**4.812**
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	800.352	18,8	-	3.963.642	19,3	-	4.952
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	3.159.079	74,1	-	15.058.299	73,4	-	4.767
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	302.789	7,1	-	1.489.716	7,3	-	4.920
TOTALE	**23.763.023**			**258.476.754**			**10.877**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.608.017	21.131.280	55.716	290.610	226.904	1.101.369	1.890.637	22.523.259
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45.299	556.303	3.816	29.648	5.484	26.587	54.599	612.538
Liguria	622.045	8.452.285	36.438	231.873	114.930	564.890	773.413	9.249.048
Lombardia	3.160.503	42.753.069	106.158	530.426	477.686	2.321.657	3.744.347	45.605.151
Trentino-Alto Adige/Südtirol	316.493	3.932.393	16.024	85.684	43.898	301.279	376.415	4.319.356
Bolzano/Bozen	*149.185*	*1.856.274*	*7.877*	*41.418*	*19.143*	*177.431*	*176.205*	*2.075.122*
Trento	*167.308*	*2.076.119*	*8.147*	*44.266*	*24.755*	*123.849*	*200.210*	*2.244.234*
Veneto	1.490.529	18.554.934	66.651	321.930	256.463	1.245.533	1.813.643	20.122.397
Friuli-Venezia Giulia	448.885	5.849.137	21.572	104.618	76.387	374.578	546.844	6.328.333
Emilia-Romagna	1.613.147	20.164.353	78.518	360.131	249.004	1.205.543	1.940.669	21.730.027
Toscana	1.292.032	16.537.333	88.364	455.310	233.818	1.144.559	1.614.214	18.137.202
Umbria	317.887	3.842.904	28.456	119.476	87.946	429.366	434.289	4.391.746
Marche	546.661	6.161.311	38.936	159.609	114.597	545.832	700.194	6.866.753
Lazio	1.513.135	23.241.474	51.007	252.381	452.095	2.205.252	2.016.237	25.699.107
Abruzzo	411.609	4.616.219	29.215	160.749	120.519	568.806	561.343	5.345.773
Molise	104.548	1.060.400	5.818	24.742	26.066	120.356	136.432	1.205.498
Campania	1.246.841	15.177.839	57.165	260.659	535.673	2.542.289	1.839.679	17.980.786
Puglia	1.041.628	12.539.941	57.804	275.269	355.364	1.660.998	1.454.796	14.476.207
Basilicata	174.398	1.797.395	8.642	40.490	46.613	217.666	229.653	2.055.551
Calabria	528.490	5.779.324	27.801	141.019	196.400	940.764	752.691	6.861.108
Sicilia	1.175.812	14.258.688	67.312	363.821	478.481	2.233.467	1.721.605	16.855.976
Sardegna	452.652	5.606.202	29.614	179.141	158.556	741.774	640.822	6.527.117
Nord	**9.304.918**	**121.393.754**	**384.893**	**1.954.920**	**1.450.756**	**7.141.437**	**11.140.567**	**130.490.111**
Centro	**3.669.715**	**49.783.023**	**206.763**	**986.775**	**888.456**	**4.325.010**	**4.764.934**	**55.094.808**
Mezzogiorno	**5.135.978**	**60.836.009**	**283.371**	**1.445.889**	**1.917.672**	**9.026.121**	**7.337.021**	**71.308.018**
ITALIA	**18.110.611**	**232.012.786**	**875.027**	**4.387.585**	**4.256.884**	**20.492.567**	**23.242.522**	**256.892.937**
Estero	509.610	1.529.898	5.021	26.390	5.299	18.995	519.930	1.575.283
Non indicato	453	8.171	81	267	37	95	571	8.534
TOTALE	**18.620.674**	**233.550.856**	**880.129**	**4.414.242**	**4.262.220**	**20.511.657**	**23.763.023**	**258.476.754**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.443.537	17.811.803	55.462	289.252	1.498.999	18.101.055
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.428	432.692	3.812	29.629	41.240	462.320
Liguria	522.834	6.437.885	35.421	223.643	558.255	6.661.528
Lombardia	2.835.789	36.587.078	105.657	527.448	2.941.446	37.114.526
Trentino-Alto Adige/Südtirol	261.412	2.813.454	15.931	85.059	277.343	2.898.513
Bolzano/Bozen	*124.492*	*1.329.204*	*7.852*	*41.311*	*132.344*	*1.370.515*
Trento	*136.920*	*1.484.250*	*8.079*	*43.748*	*144.999*	*1.527.998*
Veneto	1.292.826	14.491.080	65.992	317.149	1.358.818	14.808.228
Friuli-Venezia Giulia	373.431	4.221.835	21.106	101.608	394.537	4.323.444
Emilia-Romagna	1.404.940	15.881.269	77.796	355.743	1.482.736	16.237.012
Toscana	1.099.857	12.429.380	87.549	450.808	1.187.406	12.880.189
Umbria	270.381	2.808.076	28.192	118.212	298.573	2.926.288
Marche	468.042	4.514.589	38.181	153.969	506.223	4.668.558
Lazio	1.180.025	15.257.339	50.229	248.137	1.230.254	15.505.476
Abruzzo	343.380	3.157.295	28.213	151.499	371.593	3.308.793
Molise	87.785	698.164	5.738	24.126	93.523	722.290
Campania	1.003.766	9.864.359	55.951	255.293	1.059.717	10.119.652
Puglia	856.242	8.453.325	55.981	263.951	912.223	8.717.276
Basilicata	147.142	1.225.682	8.520	39.933	155.662	1.265.615
Calabria	429.351	3.702.258	27.479	139.654	456.830	3.841.912
Sicilia	937.622	8.972.961	66.581	359.845	1.004.203	9.332.806
Sardegna	353.711	3.524.747	29.269	177.186	382.980	3.701.933
Nord	**8.172.197**	**98.677.096**	**381.177**	**1.929.531**	**8.553.374**	**100.606.626**
Centro	**3.018.305**	**35.009.384**	**204.151**	**971.126**	**3.222.456**	**35.980.510**
Mezzogiorno	**4.158.999**	**39.598.790**	**277.732**	**1.411.487**	**4.436.731**	**41.010.277**
ITALIA	**15.349.501**	**173.285.270**	**863.060**	**4.312.144**	**16.212.561**	**177.597.414**
Estero	505.783	1.461.710	4.971	26.037	510.754	1.487.748
Non indicato	145	1.488	79	251	224	1.739
TOTALE	**15.855.429**	**174.748.468**	**868.110**	**4.338.432**	**16.723.539**	**179.086.900**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2010 (importo in migliaia di euro)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	164.480	3.319.477	254	1.359	164.734	3.320.835
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.871	123.612	4	20	7.875	123.631
Liguria	99.211	2.014.400	1.017	8.230	100.228	2.022.629
Lombardia	324.714	6.165.990	501	2.978	325.215	6.168.969
Trentino-Alto Adige/Südtirol	55.081	1.118.939	93	625	55.174	1.119.564
Bolzano/Bozen	*24.693*	*527.069*	*25*	*107*	*24.718*	*527.177*
Trento	*30.388*	*591.869*	*68*	*518*	*30.456*	*592.388*
Veneto	197.703	4.063.855	659	4.781	198.362	4.068.635
Friuli-Venezia Giulia	75.454	1.627.302	466	3.010	75.920	1.630.312
Emilia-Romagna	208.207	4.283.084	722	4.387	208.929	4.287.472
Toscana	192.175	4.107.953	815	4.502	192.990	4.112.454
Umbria	47.506	1.034.829	264	1.263	47.770	1.036.092
Marche	78.619	1.646.722	755	5.640	79.374	1.652.362
Lazio	333.110	7.984.136	778	4.244	333.888	7.988.380
Abruzzo	68.229	1.458.924	1.002	9.250	69.231	1.468.174
Molise	16.763	362.237	80	615	16.843	362.852
Campania	243.075	5.313.480	1.214	5.365	244.289	5.318.845
Puglia	185.386	4.086.616	1.823	11.318	187.209	4.097.934
Basilicata	27.256	571.713	122	557	27.378	572.271
Calabria	99.139	2.077.067	322	1.365	99.461	2.078.432
Sicilia	238.190	5.285.727	731	3.976	238.921	5.289.703
Sardegna	98.941	2.081.455	345	1.955	99.286	2.083.410
Nord	**1.132.721**	**22.716.659**	**3.716**	**25.390**	**1.136.437**	**22.742.048**
Centro	**651.410**	**14.773.639**	**2.612**	**15.649**	**654.022**	**14.789.288**
Mezzogiorno	**976.979**	**21.237.218**	**5.639**	**34.402**	**982.618**	**21.271.620**
ITALIA	**2.761.110**	**58.727.516**	**11.967**	**75.441**	**2.773.077**	**58.802.957**
Estero	3.827	68.188	50	353	3.877	68.541
Non indicato	308	6.684	2	16	310	6.700
TOTALE	**2.765.245**	**58.802.388**	**12.019**	**75.809**	**2.777.264**	**58.878.197**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Capitolo 5

Conti economici della protezione sociale

5. Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Con il termine "protezione sociale" ci si riferisce a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori d'intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale che fa rientrare nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia,

Prospetto 5.1

Prestazioni di protezione sociale - Anni 2008-2011

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
Previdenza	67,0	67,1	67,6	68,2	65,9	66,0	66,5	67,2
Sanità	24,3	23,7	23,6	23,2	26,2	25,5	25,5	24,9
Assistenza	8,7	9,2	8,8	8,6	7,9	8,5	8,0	7,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE							
Previdenza	39,0	39,7	40,4	40,9	35,5	36,3	37,0	37,4
Sanità	14,1	14,0	14,2	13,9	14,1	14,0	14,2	13,9
Assistenza	5,1	5,4	5,3	5,2	4,3	4,7	4,5	4,4
Totale	**58,2**	**59,1**	**59,9**	**60,0**	**53,9**	**55,0**	**55,7**	**55,7**
	INCIDENZA SUL PIL							
Previdenza	17,7	19,1	19,3	19,4	16,1	17,5	17,6	17,8
Sanità	6,4	6,8	6,8	6,6	6,4	6,8	6,8	6,6
Assistenza	2,3	2,6	2,5	2,5	1,9	2,2	2,1	2,1
Totale	**26,4**	**28,5**	**28,6**	**28,5**	**24,4**	**26,5**	**26,5**	**26,5**
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO							
Prestazioni sociali in denaro	72,5	73,1	73,1	73,6	71,9	72,4	72,4	73,0
Previdenza	*67,0*	*67,1*	*67,6*	*68,2*	*65,9*	*66,0*	*66,5*	*67,2*
Assistenza	*5,5*	*6,0*	*5,5*	*5,4*	*6,0*	*6,4*	*5,9*	*5,8*
Prestazioni sociali in natura	27,5	26,9	26,9	26,4	28,1	27,6	27,6	27,0
produttori market	*11,3*	*11,2*	*11,2*	*10,9*	*11,1*	*11,1*	*11,1*	*10,7*
- Sanità	*9,5*	*9,4*	*9,3*	*9,1*	*10,3*	*10,1*	*10,1*	*9,7*
- Assistenza	*1,8*	*1,8*	*1,9*	*1,8*	*0,8*	*1,0*	*1,0*	*1,0*
produttori non market	*16,2*	*15,7*	*15,7*	*15,5*	*17,0*	*16,5*	*16,5*	*16,3*
- Sanità	*14,8*	*14,3*	*14,3*	*14,1*	*15,9*	*15,4*	*15,4*	*15,2*
- Assistenza	*1,4*	*1,4*	*1,4*	*1,4*	*1,1*	*1,1*	*1,1*	*1,1*
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

l'essere superstite, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi d'intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal Sespros risponde alle crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il Sespros, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno dell'Unione europea.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95) secondo le definizioni e i criteri previsti dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros).[1] Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, tali, cioè, da coprire almeno il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome: anno 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

La spesa di protezione sociale

Nel 2011 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 469.472 milioni di euro (Tavola 5.1) registrando un incremento dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente, una crescita più contenuta rispetto a quella registrata nel 2010 (+2,2 per cento) e una incidenza sul Pil pari al 29,7 per cento (29,9 per cento nel 2010). Il 93,2 per cento di tale spesa, pari a 437.705 milioni di euro (Tavola 5.2), è stato effettuato dalle Amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 93,0 per cento delle risorse messe complessivamente a disposizione della protezione sociale dai settori dell'economia nazionale.

Il 95,5 per cento della spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per la protezione sociale è stato assorbito dalle prestazioni, con un incremento dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente (+2,4 per cento nel 2010) e una incidenza sul Pil del 26,5 per cento, senza variazione rispetto a quella registrata per il 2010.

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti.

Per saperne di più...

- Istat. *Conti della protezione sociale.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

[1] Regolamento (CE) n. 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da gennaio 2008.

Non sono, invece, incluse nel campo della protezione sociale istituzioni operanti a fini di lucro – come le cliniche e le case di cura private – che, in quanto tali, forniscono la stessa tipologia di servizi attraverso la loro vendita sul mercato. I servizi prodotti da questo tipo di unità sono ricompresi nel campo della protezione sociale solo nel momento in cui essi vengono venduti alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale, che provvedono a trasferirli ai beneficiari senza alcuna trasformazione produttiva.

Prestazioni di protezione sociale - Anni 2008-2011

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. Con riferimento alle Amministrazioni pubbliche, nel 2011 la composizione percentuale della spesa complessiva per prestazioni sociali non mostra una elevata variabilità nel tempo (Prospetto 5.1), indicando una netta prevalenza della spesa previdenziale (67,2 per cento), seguita da quella per la sanità (24,9 per cento) e per l'assistenza (7,9 per cento).

La spesa previdenziale appare in crescita, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia in rapporto al Pil (rispettivamente, +0,4 e +0,2 punti percentuali rispetto al 2010); in rapporto alla spesa pubblica corrente, si osserva un rallentamento rispetto alla crescita osservata tra il 2009 e il 2010 (+0,7 punti percentuali) dovuto in prevalenza a una crescita più contenuta della spesa per pensioni e rendite e a una diminuzione delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro, mentre la crescita osservata nel 2011 rispetto al Pil è superiore a quella registrata nel 2010 (era +0,1 punti percentuali).

La spesa destinata all'area sanitaria nel 2011 registra un calo sia in termini di incidenza sulla spesa pubblica corrente (-0,3 punti percentuali), sia rispetto al Pil (-0,2 punti percentuali), mentre nel 2010 si osservava una crescita rispetto alla spesa pubblica corrente (+0,2) e nessuna variazione rispetto al Pil.

La spesa per interventi nel campo dell'assistenza sociale, dopo la crescita osservata nel 2009, mostra un andamento decrescente, soprattutto rispetto alla spesa pubblica corrente (-0,2 punti percentuali nel 2010 e -0,1 nel 2011). La crescita osservata nel 2009 è collegata alla sfavorevole congiuntura economica che ha determinato l'erogazione di sussidi assistenziali una-tantum quali il bonus straordinario per famiglie, lavoratori e pensionati.

Nel 2011, il totale delle prestazioni di protezione sociale rese dalle Amministrazioni pubbliche è costituito per il 73,0 per cento da prestazioni sociali in denaro (71,9 per cento nel 2008), per il 10,7 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,1 per cento nel 2008) e per il 16,3 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (17,0 per cento nel 2008). La rappresentazione del sistema pubblico di protezione sociale che scaturisce da questi dati evidenzia una netta prevalenza delle prestazioni sociali in denaro sulle prestazioni in natura, prevalenza che nell'ultimo quadriennio tende a rafforzarsi ulteriormente.

Per saperne di più...

- Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010.* Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Conti economici trimestrali: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 10 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche l'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è rappresentata dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli Enti di previdenza e assistenza sociale e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione.[2] Nel 2011, i contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale sono stati pari a 249.565 milioni di euro (Tavola 5.1), in crescita rispetto all'anno precedente dell'1,1 per cento, un risultato migliore di quello registrato nel 2010 (+0,7 per cento) e

[2] La normativa riguardante il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è stata modificata prima dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, che ha previsto la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e successivamente dalla legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) che ha introdotto l'obbligo per tutti i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti di conferire il Tfr non destinato alla previdenza complementare ad un apposito fondo istituito presso l'Inps.

che conferma una tendenza positiva dopo il crollo registrato nel 2009 (-1,5 per cento). Nel 2011, dunque, dopo due anni di entrate contributive dalla dinamica decrescente o dalla crescita molto contenuta, il livello dei contributi sociali si è infine riportato al di sopra dei valori registrati nel 2008. I contributi sociali rappresentano ancora oltre la metà dei finanziamenti del sistema (52,9 per cento - Prospetto 5.2), ma la loro preponderanza sta diminuendo nell'ultimo quadriennio (era 56,3 per cento del 2008).

Nel periodo dal 2008 al 2011, i contributi effettivi a carico dei datori di lavoro mostrano un incremento medio, nel quadriennio, dello 0,1 per cento, in linea con la crescita media registrata per la quota di contributi a carico dei lavoratori indipendenti, mentre nello stesso periodo i contributi a carico dei lavoratori dipendenti si riducono (-1,0 per cento).

Prospetto 5.2

Fonti di finanziamento della protezione sociale per voci economiche - Anni 2008-2011 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Contributi sociali	56,3	54,6	52,9	52,9	52,8	51,0	49,2	49,3
Contribuzioni diverse	42,7	44,5	46,2	46,2	46,2	48,0	49,8	49,7
Redditi da capitale ed altre entrate	1,0	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
Totale entrate	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Prospetto 5.3

Contributi sociali - Anni 2008-2011 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Contributi sociali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Dei datori di lavoro	71,5	71,6	71,8	72,2	68,7	68,8	69,0	69,1
Effettivi	*66,4*	*66,2*	*66,3*	*66,6*	*66,9*	*66,8*	*67,0*	*67,1*
Figurativi	*5,1*	*5,4*	*5,5*	*5,6*	*1,8*	*2,0*	*2,0*	*2,0*
Dei lavoratori	28,3	28,2	28,0	27,6	31,1	31,0	30,8	30,7
Dipendenti	*16,5*	*16,5*	*16,2*	*15,8*	*17,8*	*17,8*	*17,5*	*17,3*
Indipendenti	*11,8*	*11,7*	*11,8*	*11,8*	*13,3*	*13,2*	*13,3*	*13,4*
Dei non lavoratori	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Indebitamento netto e debito delle amministrazioni pubbliche: anni 2008-2011.* Roma: 2012.

La seconda rilevante fonte di finanziamento per l'intero sistema di protezione sociale è rappresentata dalle contribuzioni diverse, che si assestano ad un livello di 218.184 milioni di euro nel 2011 (Tavola 5.1), pari al 46,2 per cento delle entrate contro il 42,7 per cento del 2008. Esse risultano composte per il 73,5 per cento (67,3 nel 2008) da trasferimenti statali, destinati principalmente a finanziare: erogazione di prestazioni di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) **- Anni 2008-2011** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali	**249.016**	**245.182**	**246.877**	**249.565**
Dei datori di lavoro	178.077	175.379	177.226	180.015
Effettivi	*165.307*	*162.175*	*163.547*	*166.112*
Figurativi	*12.770*	*13.204*	*13.679*	*13.903*
Dei lavoratori	70.488	69.326	69.137	69.001
Dipendenti	*41.173*	*40.527*	*39.989*	*39.542*
Indipendenti	*29.315*	*28.799*	*29.148*	*29.459*
Dei non lavoratori	451	477	514	549
Contribuzioni diverse	**188.828**	**200.290**	**216.062**	**218.184**
Amministrazione centrale (b)	127.142	144.114	159.287	160.315
Amministrazione locale	58.804	53.000	53.683	54.384
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	2.328	2.440	2.294	2.509
Famiglie	554	736	798	976
Redditi da capitale	**1.336**	**1.097**	**1.059**	**990**
Altre entrate	**2.872**	**3.043**	**3.190**	**3.259**
TOTALE	**442.052**	**449.612**	**467.188**	**471.998**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**416.217**	**432.690**	**443.763**	**449.885**
Prestazioni sociali in denaro	301.973	316.256	324.174	331.213
Prestazioni sociali in natura	114.244	116.434	119.589	118.672
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*46.830*	*48.599*	*49.733*	*48.812*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*67.414*	*67.835*	*69.856*	*69.860*
- Redditi da lavoro dipendente	*38.630*	*37.389*	*38.508*	*37.652*
- Consumi intermedi	*26.575*	*28.205*	*28.995*	*29.964*
- Ammortamenti	*2.541*	*2.655*	*2.833*	*2.916*
- Imposte indirette	*2.516*	*2.581*	*2.598*	*2.567*
- Risultato netto di gestione	*298*	*297*	*302*	*287*
- meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-3.146*	*-3.292*	*-3.380*	*-3.526*
Contribuzioni diverse	**6.591**	**7.489**	**6.477**	**6.347**
Amministrazione centrale	5.166	5.814	4.858	4.773
Amministrazione locale	401	401	392	391
Enti di Previdenza	-	-	-	-
Imprese	158	177	152	114
Famiglie	95	113	110	104
Istituzioni sociali varie	771	984	965	965
Servizi amministrativi	**11.891**	**11.985**	**12.152**	**11.558**
Redditi da lavoro dipendente	6.428	6.533	6.426	6.337
Consumi intermedi	5.066	5.049	5.313	4.804
Ammortamenti	53	54	67	79
Imposte indirette	378	380	378	372
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-34	-31	-32	-34
Altre uscite	**1.965**	**1.739**	**1.600**	**1.682**
di cui: interessi passivi	972	727	534	520
TOTALE	**436.664**	**453.903**	**463.992**	**469.472**
Saldo	5.388	-4.291	3.196	2.526

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali	**215.809**	**212.555**	**213.398**	**216.340**
Dei datori di lavoro	148.215	146.251	147.165	149.349
Effettivi	*144.337*	*142.069*	*143.032*	*145.109*
Figurativi	*3.878*	*4.182*	*4.133*	*4.240*
Dei lavoratori	67.143	65.827	65.719	66.442
Dipendenti	*38.494*	*37.754*	*37.274*	*37.494*
Indipendenti	*28.649*	*28.073*	*28.445*	*28.948*
Dei non lavoratori	451	477	514	549
Contribuzioni diverse	**188.828**	**200.290**	**216.062**	**218.184**
Amministrazione centrale (a)	127.142	144.114	159.287	160.315
Amministrazione locale	58.804	53.000	53.683	54.384
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	2.328	2.440	2.294	2.509
Famiglie	554	736	798	976
Redditi da capitale	**1.318**	**1.079**	**1.040**	**970**
Altre entrate	**2.872**	**3.043**	**3.190**	**3.259**
TOTALE	**408.827**	**416.967**	**433.690**	**438.753**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**385.800**	**402.433**	**412.206**	**417.833**
Prestazioni sociali in denaro	277.183	291.495	298.418	305.122
Prestazioni sociali in natura	108.617	110.938	113.788	112.711
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*42.780*	*44.716*	*45.614*	*44.599*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*65.837*	*66.222*	*68.174*	*68.112*
- Redditi da lavoro dipendente	*37.715*	*36.425*	*37.512*	*36.617*
- Consumi intermedi	*25.774*	*27.394*	*28.159*	*29.094*
- Ammortamenti	*2.385*	*2.496*	*2.671*	*2.749*
- Imposte indirette	*2.504*	*2.569*	*2.584*	*2.552*
- Risultato netto di gestione	*298*	*297*	*302*	*287*
- meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-2.839*	*-2.959*	*-3.054*	*-3.187*
Contribuzioni diverse	**7.139**	**8.133**	**7.151**	**7.020**
Amministrazione centrale	5.166	5.814	4.858	4.773
Amministrazione locale	401	401	392	391
Enti di Previdenza	-	-	-	-
Imprese	158	177	152	114
Famiglie	95	113	110	104
Istituzioni sociali varie	1.319	1.628	1.639	1.638
Servizi amministrativi	**11.613**	**11.670**	**11.821**	**11.230**
Redditi da lavoro dipendente	6.403	6.508	6.400	6.313
Consumi intermedi	4.813	4.759	5.008	4.500
Ammortamenti	53	54	67	79
Imposte indirette	378	380	378	372
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-34	-31	-32	-34
Altre uscite	**1.910**	**1.684**	**1.543**	**1.622**
di cui: interessi passivi	937	692	498	482
TOTALE	**406.462**	**423.920**	**432.721**	**437.705**
Saldo	2.365	-6.953	969	1.048

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche (a) **- Anni 2008-2011** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contribuzioni diverse	**104.088**	**103.807**	**105.796**	**106.596**
Amministrazione centrale	50.813	57.313	59.300	59.255
Amministrazione locale	51.039	44.191	44.257	45.037
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.890	1.912	1.844	1.927
Famiglie	346	391	395	377
Redditi da capitale	**20**	**40**	**27**	**29**
Altre entrate	**2.456**	**2.617**	**2.730**	**2.786**
TOTALE	**106.564**	**106.464**	**108.553**	**109.411**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**101.102**	**102.644**	**104.932**	**104.186**
Prestazioni sociali in natura	101.102	102.644	104.932	104.186
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*39.607*	*40.809*	*41.357*	*40.621*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*61.495*	*61.835*	*63.575*	*63.565*
- Redditi da lavoro dipendente	*35.757*	*34.467*	*35.534*	*34.683*
- Consumi intermedi	*23.230*	*24.777*	*25.314*	*26.221*
- Ammortamenti	*2.022*	*2.124*	*2.278*	*2.355*
- Imposte indirette	*2.389*	*2.451*	*2.464*	*2.435*
- Risultato netto di gestione	*415*	*422*	*428*	*408*
- meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-2.318*	*-2.406*	*-2.443*	*-2.537*
Contribuzioni diverse	**952**	**894**	**852**	**750**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	741	631	614	549
Enti di Previdenza	-	-	-	-
Imprese	73	104	77	46
Famiglie	95	113	110	104
Istituzioni sociali varie	43	46	51	51
Servizi amministrativi	**5.482**	**5.705**	**5.809**	**5.859**
Redditi da lavoro dipendente	2.802	2.894	2.898	2.843
Consumi intermedi	2.507	2.630	2.729	2.839
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	207	212	214	211
meno: Produzione per uso proprio	-34	-31	-32	-34
Altre uscite	**1.355**	**1.231**	**1.149**	**1.244**
di cui: interessi passivi	588	424	309	344
TOTALE	**108.891**	**110.474**	**112.742**	**112.039**
Saldo	-2.327	-4.010	-4.189	-2.628

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Nell'ambito della protezione sociale l'attività sanitaria è effettuata solo da istituzioni delle Amministrazioni pubbliche.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni (a) **- Anni 2008-2011** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali (b)	**244.966**	**241.299**	**242.758**	**245.352**
Dei datori di lavoro	174.027	171.496	173.107	175.802
Effettivi	*165.307*	*162.175*	*163.547*	*166.112*
Figurativi	*8.720*	*9.321*	*9.560*	*9.690*
Dei lavoratori	70.488	69.326	69.137	69.001
Dipendenti	*41.173*	*40.527*	*39.989*	*39.542*
Indipendenti	*29.315*	*28.799*	*29.148*	*29.459*
Dei non lavoratori	451	477	514	549
Contribuzioni diverse	**55.051**	**63.103**	**77.821**	**79.396**
Amministrazione centrale (c)	54.403	62.240	76.980	78.226
Amministrazione locale	18	2	3	2
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	438	528	450	582
Famiglie	192	333	388	586
Redditi da capitale	**1.294**	**1.035**	**1.010**	**939**
Altre entrate	**53**	**54**	**67**	**79**
TOTALE	**301.364**	**305.491**	**321.656**	**325.766**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**278.877**	**290.437**	**299.878**	**306.852**
Prestazioni sociali in denaro	278.877	290.437	299.878	306.852
Contribuzioni diverse	**7.291**	**8.157**	**7.232**	**7.101**
Amministrazione centrale	5.166	5.814	4.858	4.773
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di Previdenza	1.269	1.286	1.334	1.295
Imprese	85	73	75	68
Famiglie	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	771	984	965	965
Servizi amministrativi	**5.902**	**5.772**	**5.789**	**5.228**
Redditi da lavoro dipendente	3.432	3.448	3.331	3.301
Consumi intermedi	2.247	2.103	2.228	1.688
Ammortamenti	53	54	67	79
Imposte indirette	170	167	163	160
Altre uscite	**535**	**432**	**372**	**357**
di cui: interessi passivi	329	247	167	117
TOTALE	**292.605**	**304.798**	**313.271**	**319.538**
Saldo	8.759	693	8.385	6.228

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 6.285 nel 2008, 6.796 nel 2009, 6.839 nel 2010 e 7.055 nel 2011.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro:
- 4.797 nel 2008, - 3.808 nel 2009, 16.499 nel 2010 e 7.342 nel 2011) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 13.507 nel 2008, 12.452 nel 2009, 9.976 nel 2010 e 11.297 nel 2011.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali (a)	**215.809**	**212.555**	**213.398**	**216.340**
Dei datori di lavoro	148.215	146.251	147.165	149.349
Effettivi	*144.337*	*142.069*	*143.032*	*145.109*
Figurativi	*3.878*	*4.182*	*4.133*	*4.240*
Dei lavoratori	67.143	65.827	65.719	66.442
Dipendenti	*38.494*	*37.754*	*37.274*	*37.494*
Indipendenti	*28.649*	*28.073*	*28.445*	*28.948*
Dei non lavoratori	451	477	514	549
Contribuzioni diverse	**55.051**	**63.103**	**77.821**	**79.396**
Amministrazione centrale (b)	54.403	62.240	76.980	78.226
Amministrazione locale	18	2	3	2
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	438	528	450	582
Famiglie	192	333	388	586
Redditi da capitale	**1.294**	**1.035**	**1.010**	**939**
Altre entrate	**53**	**54**	**67**	**79**
TOTALE	**272.207**	**276.747**	**292.296**	**296.754**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**254.087**	**265.676**	**274.122**	**280.761**
Prestazioni sociali in denaro	254.087	265.676	274.122	280.761
Contribuzioni diverse	**7.291**	**8.157**	**7.232**	**7.101**
Amministrazione centrale	5.166	5.814	4.858	4.773
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di Previdenza	1.269	1.286	1.334	1.295
Imprese	85	73	75	68
Famiglie	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	771	984	965	965
Servizi amministrativi	**5.624**	**5.457**	**5.458**	**4.900**
Redditi da lavoro dipendente	3.407	3.423	3.305	3.277
Consumi intermedi	1.994	1.813	1.923	1.384
Ammortamenti	53	54	67	79
Imposte indirette	170	167	163	160
meno: Vendite residuali	-	-	-	-
Altre uscite	**535**	**432**	**372**	**357**
di cui: interessi passivi	329	247	167	117
TOTALE	**267.537**	**279.722**	**287.184**	**293.119**
Saldo	4.670	-2.975	5.112	3.635

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 6.285 nel 2008, 6.796 nel 2009, 6.839 nel 2010 e 7.055 nel 2011.

(b) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono stati pari a milioni di euro:
- 4.797 nel 2008, - 3.808 nel 2009, 16.499 nel 2010 e 7.342 nel 2011) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 13.507 nel 2008, 12.452 nel 2009, 9.976 nel 2010 e 11.297 nel 2011.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni (a) **- Anni 2008-2011** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali figurativi	**4.050**	**3.883**	**4.119**	**4.213**
Dei datori di lavoro	4.050	3.883	4.119	4.213
Contribuzioni diverse	**31.395**	**34.972**	**34.082**	**33.725**
Amministrazione centrale	21.926	24.561	23.007	22.834
Amministrazione locale	8.184	9.113	9.726	9.583
Enti di previdenza	1.269	1.286	1.334	1.295
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	16	12	15	13
Redditi da capitale	**22**	**22**	**22**	**22**
Altre entrate	**363**	**372**	**393**	**394**
TOTALE	**35.830**	**39.249**	**38.616**	**38.354**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**36.238**	**39.609**	**38.953**	**38.847**
Prestazioni sociali in denaro	23.096	25.819	24.296	24.361
Prestazioni sociali in natura	13.142	13.790	14.657	14.486
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*7.223*	*7.790*	*8.376*	*8.191*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*5.919*	*6.000*	*6.281*	*6.295*
- Redditi da lavoro dipendente	*2.873*	*2.922*	*2.974*	*2.969*
- Consumi intermedi	*3.345*	*3.428*	*3.681*	*3.743*
- Ammortamenti	*519*	*531*	*555*	*561*
- Imposte indirette	*127*	*130*	*134*	*132*
- Risultato netto di gestione	*-117*	*-125*	*-126*	*-121*
- meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-828*	*-886*	*-937*	*-989*
Contribuzioni diverse	**54**	**30**	**30**	**29**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	36	28	27	27
Enti di Previdenza	18	2	3	2
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
Servizi amministrativi	**507**	**508**	**554**	**471**
Redditi da lavoro dipendente	194	191	197	193
Consumi intermedi	312	316	356	277
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	**75**	**76**	**79**	**81**
di cui: interessi passivi	55	56	58	59
TOTALE	**36.874**	**40.223**	**39.616**	**39.428**
Saldo	-1.044	-974	-1.000	-1.074

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2008-2011 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011
	ENTRATE CORRENTI			
Contribuzioni diverse	**31.352**	**34.926**	**34.031**	**33.674**
Amministrazione centrale	21.926	24.561	23.007	22.834
Amministrazione locale	8.141	9.067	9.675	9.532
Enti di previdenza	1.269	1.286	1.334	1.295
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	16	12	15	13
Redditi da capitale	**4**	**4**	**3**	**2**
Altre entrate	**363**	**372**	**393**	**394**
TOTALE	**31.719**	**35.302**	**34.427**	**34.070**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**30.611**	**34.113**	**33.152**	**32.886**
Prestazioni sociali in denaro	23.096	25.819	24.296	24.361
Prestazioni sociali in natura	7.515	8.294	8.856	8.525
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*3.173*	*3.907*	*4.257*	*3.978*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*4.342*	*4.387*	*4.599*	*4.547*
- Redditi da lavoro dipendente	*1.958*	*1.958*	*1.978*	*1.934*
- Consumi intermedi	*2.544*	*2.617*	*2.845*	*2.873*
- Ammortamenti	*363*	*372*	*393*	*394*
- Imposte indirette	*115*	*118*	*120*	*117*
- Risultato netto di gestione	*-117*	*-125*	*-126*	*-121*
- meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-521*	*-553*	*-611*	*-650*
Contribuzioni diverse	**559**	**628**	**653**	**651**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	36	28	27	27
Enti di Previdenza	18	2	3	2
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	505	598	623	622
Servizi amministrativi	**507**	**508**	**554**	**471**
Redditi da lavoro dipendente	194	191	197	193
Consumi intermedi	312	316	356	277
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	**20**	**21**	**22**	**21**
di cui: interessi passivi	20	21	22	21
TOTALE	**31.697**	**35.270**	**34.381**	**34.029**
Saldo	22	32	46	41

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2008-2011 (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2008	2009	2010	2011
	TOTALE ISTITUZIONI			
SANITÀ	**101.102**	**102.644**	**104.932**	**104.186**
Prestazioni sociali in natura	**101.102**	**102.644**	**104.932**	**104.186**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	39.607	40.809	41.357	40.621
Farmaci	*11.226*	*10.997*	*10.913*	*10.002*
Assistenza medicogenerica	*6.079*	*6.949*	*7.029*	*6.699*
Assistenza medicospecialistica	*3.948*	*4.112*	*4.548*	*4.628*
Assistenza ospedaliera In case di cura private	*9.407*	*9.493*	*9.441*	*9.789*
Assistenza protesica e balneotermale	*3.903*	*3.954*	*3.938*	*3.990*
Altra assistenza	*5.044*	*5.304*	*5.488*	*5.513*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	61.495	61.835	63.575	63.565
Assistenza ospedaliera	*48.121*	*48.218*	*49.751*	*49.793*
Altri servizi sanitari (a)	*13.374*	*13.617*	*13.824*	*13.772*
PREVIDENZA	**278.877**	**290.437**	**299.878**	**306.852**
Prestazioni sociali in denaro	**278.877**	**290.437**	**299.878**	**306.852**
Pensioni e rendite	225.388	234.205	239.853	246.587
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	25.528	24.801	27.416	27.059
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	10.432	10.789	11.018	11.348
Indennità di disoccupazione	5.563	7.815	8.264	8.488
Assegno di integrazione salariale	820	2.630	3.125	2.996
Assegni familiari	6.676	6.573	6.314	6.428
Altri sussidi e assegni (b)	4.470	3.624	3.888	3.946
ASSISTENZA	**36.238**	**39.609**	**38.953**	**38.847**
Prestazioni sociali in denaro	**23.096**	**25.819**	**24.296**	**24.361**
Pensione sociale	3.787	3.933	4.131	4.160
Pensione di guerra	963	908	829	787
Pensione agli invalidi civili	13.866	14.860	15.086	14.904
Pensione ai non vedenti	1.083	1.153	1.122	1.114
Pensione ai non udenti	169	177	166	164
Altri assegni e sussidi	3.228	4.788	2.962	3.232
Prestazioni sociali in natura	**13.142**	**13.790**	**14.657**	**14.486**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	7.223	7.790	8.376	8.191
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	5.919	6.000	6.281	6.295
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**416.217**	**432.690**	**443.763**	**449.885**

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 5.8 segue **- Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2008-2011** (in milioni di euro)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	2008	2009	2010	2011
Di cui: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
SANITÀ	**101.102**	**102.644**	**104.932**	**104.186**
Prestazioni sociali in natura	**101.102**	**102.644**	**104.932**	**104.186**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	39.607	40.809	41.357	40.621
Farmaci	*11.226*	*10.997*	*10.913*	*10.002*
Assistenza medicogenerica	*6.079*	*6.949*	*7.029*	*6.699*
Assistenza medicospecialistica	*3.948*	*4.112*	*4.548*	*4.628*
Assistenza ospedaliera In case di cura private	*9.407*	*9.493*	*9.441*	*9.789*
Assistenza protesica e balneotermale	*3.903*	*3.954*	*3.938*	*3.990*
Altra assistenza	*5.044*	*5.304*	*5.488*	*5.513*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	61.495	61.835	63.575	63.565
Assistenza ospedaliera	*48.121*	*48.218*	*49.751*	*49.793*
Altri servizi sanitari (a)	*13.374*	*13.617*	*13.824*	*13.772*
PREVIDENZA	**254.087**	**265.676**	**274.122**	**280.761**
Prestazioni sociali in denaro	**254.087**	**265.676**	**274.122**	**280.761**
Pensioni e rendite	224.204	232.977	238.557	245.368
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	10.170	8.867	11.069	10.407
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	5.871	5.983	5.985	6.215
Indennità di disoccupazione	5.563	7.815	8.264	8.488
Assegno di integrazione salariale	820	2.630	3.125	2.996
Assegni familiari	6.676	6.573	6.314	6.428
Altri sussidi e assegni (b)	783	831	808	859
ASSISTENZA	**30.611**	**34.113**	**33.152**	**32.886**
Prestazioni sociali in denaro	**23.096**	**25.819**	**24.296**	**24.361**
Pensione sociale	3.787	3.933	4.131	4.160
Pensione di guerra	963	908	829	787
Pensione agli invalidi civili	13.866	14.860	15.086	14.904
Pensione ai non vedenti	1.083	1.153	1.122	1.114
Pensione ai non udenti	169	177	166	164
Altri assegni e sussidi	3.228	4.788	2.962	3.232
Prestazioni sociali in natura	**7.515**	**8.294**	**8.856**	**8.525**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	3.173	3.907	4.257	3.978
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.342	4.387	4.599	4.547
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**385.800**	**402.433**	**412.206**	**417.833**

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Capitolo 6

Giustizia

6. Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che ha rappresentato un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto ha concentrato in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. Nel 1995 ha iniziato la sua attività il giudice di pace, l'ufficio giudiziario che per la sua numerosità e dislocazione geografica sul territorio è il più vicino al cittadino.

In ambito giudiziario, all'inizio dell'anno 2012 si annoverano[1] i seguenti uffici:

- Corte suprema di cassazione
- 29 Corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 Corti di assise di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 93 Corti di assise
- 166 Tribunali ordinari
- 220 Sezioni distaccate di tribunale
- 29 Tribunali per i minorenni
- 29 Tribunali di sorveglianza
- Tribunale superiore delle acque pubbliche
- 8 Tribunali regionali delle acque pubbliche
- 58 Uffici di sorveglianza
- 846 Giudici di pace
- 385 Uffici notificazioni esecuzioni e protesti
- 14 Commissariati agli usi civici
- 166 Procure della Repubblica presso i tribunali
- 29 Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni
- 29 Procure generali della Repubblica presso le corti d'appello
- Procura generale della Repubblica presso la Corte suprema di cassazione

Per saperne di più...

- ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. *Statistiche. http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14wp.*

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- Tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali).

Nell'ambito delle strutture penitenziarie per adulti si annoverano:

- 213 istituti penitenziari
- Di cui: 209 Case circondariali e/o di reclusione

[1] Nell'anno 2012 è iniziato un processo di riordino della geografia giudiziaria che comporterà, tra le misure, una riduzione nel numero di alcuni tipi di Ufficio.

- Di cui: 1 Istituto di custodia attenuata per madri
- Di cui: 2 Istituti di custodia per tossicodipendenti
- Di cui: 1 Centro penitenziario
- 1 casa di cura e custodia
- 2 case di lavoro e colonie agricole
- 5 ospedali psichiatrici giudiziari
- 16 provveditorati regionali
- 82 uffici di esecuzione penale esterna.

Le strutture minorili comprendono:
- 12 Centri per la giustizia minorile (Cgm), da cui dipendono i seguenti Servizi minorili:
- 25 Centri di prima accoglienza (Cpa)
- 12 Comunità, di cui 7 annesse al Cpa
- 19 Istituti penali per i minorenni (Ipm)
- 29 Uffici di servizio sociale per i minorenni (Ussm).

Materia civile

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla sua definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità.

Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2010 rispetto al 2009 e la composizione percentuale del movimento registrato nel corso del 2010 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Prospetto 6.1

Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario e grado di giudizio - Anno 2010 (a)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	Var.% 2010/2009	Comp. %	Var.% 2010/2009	Comp. %	Var.% 2010/2009	Comp. %
			PRIMO GRADO			
Uffici del giudice di pace	9,3	40,0	5,0	34,0	12,1	23,5
Tribunali (b)	-7,6	59,8	-0,4	65,7	-4,5	76,1
Corti di appello	-0,7	0,2	-0,6	0,3	-9,7	0,4
Totale	**-1,5**	**100,0**	**1,4**	**100,0**	**-1,0**	**100,0**
			GRADO DI APPELLO			
Tribunali (b)	3,7	25,2	-0,4	20,5	15,0	21,9
Corti di appello	5,3	59,9	2,7	62,9	4,0	62,3
Corte di cassazione	7,8	14,8	-8,1	16,6	1,7	15,8
Totale	**5,3**	**100,0**	**0,1**	**100,0**	**5,8**	**100,0**

Fonte: Elaborazione Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica
(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.
(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Per saperne di più...

- Istat. *Protesti: anno 2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2010.* Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

Nel 2010 i procedimenti civili (Tavola 6.1) sopravvenuti in primo grado sono diminuiti dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente (1.360.827 contro 1.381.378 nel 2009). I procedimenti esauriti aumentano dell'1,4 per cento, passando da 1.345.768 nel 2009 a 1.364.740 nel 2010, mentre i pendenti diminuiscono dell'1,0 per cento. In grado di appello, presso il Tribunale i pro-

cedimenti sopravvenuti aumentano del 3,7 per cento, gli esauriti diminuiscono dello 0,4 per cento e i pendenti finali aumentano del 15,0 per cento. Per quanto riguarda i flussi in Corte di appello − che, con l'entrata in vigore del giudice unico, è diventato l'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assistenza − rispetto all'anno precedente i sopravvenuti aumentano del 5,3 per cento, gli esauriti del 2,7 per cento e i pendenti del 4,0 per cento.

Se si esaminano in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si osserva che presso l'ufficio del giudice di pace sopravviene il 40,0 per cento dei procedimenti di primo grado, tale percentuale è pari al 59,8 per cento per gli stessi procedimenti presso i tribunali.

I procedimenti sopravvenuti nel 2010 relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione sono sostanzialmente stabili rispetto al 2009 (Tavola 6.3). Gli esauriti aumentano dell'1,1 per cento, mentre i pendenti finali diminuiscono del 4,2 per cento. I procedimenti a uso diverso da quello di abitazione diminuiscono dello 0,2 per cento per i sopravvenuti, aumentano dell'1,7 per cento per gli esauriti e diminuiscono del 2,0 per cento per le pendenze.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore passano da 7.119 nel 2009 a 6.157 nel 2010, registrando una diminuzione del 13,5 per cento (Tavola 6.4). Le adozioni di minori nel 2010 risultano pari a 4.836 (-7,4 per cento rispetto all'anno precedente), di cui 1.576 riguardano minori italiani. La quota di adozioni di minori stranieri nel 2010 è pari al 67,4 per cento, era pari al 68,5 per cento nel 2009 e al 67,2 per cento nel 2008 (Prospetto 6.2).

Si rilevano, infine, 1.177 dichiarazioni di stato di adottabilità, diminuite del 9,9 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 6.2

Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale per i minorenni - Anni 2006-2010 (composizioni percentuali)

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
2006	35,6	64,4	100,0
2007	38,0	62,0	100,0
2008	32,8	67,2	100,0
2009	31,5	68,5	100,0
2010	32,6	67,4	100,0

Fonte: elaborazione Istat su dati del Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica.

Nel corso dell'anno 2010 le separazioni personali dei coniugi concesse (Tavola 6.6) sono state 88.191, con un aumento rispetto alle 85.945 separazioni dell'anno precedente pari al 2,6 per cento.

Il numero dei divorzi (Tavola 6.8) è risultato nel 2010 pari a 54.160, in lieve flessione (-0,5 per cento) rispetto all'anno 2009.

Ogni 1.000 matrimoni si hanno 307 separazioni e 182 divorzi. Nel 2010 le separazioni consensuali sono state 75.403, pari all'85,5 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 12.788 (il 14,5 per cento).

Sempre nell'anno 2010, i figli minori di 18 anni coinvolti sono stati 65.427 nel caso delle separazioni e 23.545 nel caso dei divorzi (Tavola 6.7). L'affidamento condiviso è stato stabilito per l'89,8 per cento dei figli affidati nelle separazioni (era l'86,2 per cento nel 2009) e per il 73,8 per cento nei casi di affidamento conseguente a divorzio (era il 68,5 per cento nel 2009). Il ricorso alla custodia esclusiva alla madre – che fino al 2006 costituiva la tipologia di affidamento più ricorrente – è contestualmente diminuito, divenendo pari al 9,0 per cento negli affidamenti disposti nelle separazioni e al 23,4 per cento nel caso dei divorzi.

Il numero dei protesti levati nel 2011 è risultato pari a 1.385.416, con una diminuzione del 4,5 per cento rispetto al 2010 (Tavola 6.9). Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 3.683.416 migliaia di euro, con un importo medio di 2.658,71 euro.

Materia amministrativa

Nell'anno 2009 sono stati presentati 53.188 ricorsi (al netto di quelli per ottemperanza e revocazione) presso i Tribunali amministrativi regionali (Tar), con una diminuzione dell'1,1 per cento rispetto al 2008 (Tavola 6.11).

Non è possibile approfondire l'analisi di alcune delle voci di dettaglio in quanto nell'anno 2009 è entrata a regime la classificazione adottata dal nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa (Nsiga) e questo cambiamento comporta una ricaduta sui dati, che non sono pertanto perfettamente comparabili con quelli degli anni precedenti. I ricorsi più frequenti sono in materia di edilizia e urbanistica (il 30,2 per cento del totale dei ricorsi) e in materia di pubblico impiego (11,4 per cento). I provvedimenti esauriti presso i Tar, 96.868 nell'anno 2009 (Tavola 6.10), hanno superato nettamente i ricorsi sopravvenuti (55.073). Analogamente, sempre per quanto concerne gli uffici di primo grado, la Corte dei conti ha definito 22.466 ricorsi a fronte dei nuovi 13.940 sopravvenuti, riducendo così i rispettivi carichi pendenti.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Attività notarile: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Compravendite immobiliari e mutui: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

Materia penale e penitenziaria

I dati del movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e tipo di ufficio giudiziario forniscono una quantificazione dei nuovi procedimenti presi in carico dagli uffici, di quelli che sono stati definiti e dei procedimenti non ancora giunti a conclusione (rispettivamente i sopravvenuti, gli esauriti, i pendenti a fine anno). La numerosità dei procedimenti può fornire un'indicazione valida sull'attività complessiva degli uffici della giustizia penale, anche se tale indicazione è necessariamente di larga massima, in quanto il solo ammontare non tiene conto della differente complessità dei procedimenti stessi, e di conseguenza dei diversi tempi necessari per la loro definizione. Nel corso del 2010 in quasi tutte le tipologie di ufficio giudiziario, sia per adulti sia per minorenni (Tavole 6.14 e 6.15), si è registrato un numero di procedimenti sopravvenuti superiore a quello degli esauriti, con un conseguente aggravio delle pendenze a fine anno.

La statistica storicamente detta della criminalità raccoglie i dati delle Procure inerenti ai delitti iscritti nel registro generale penale e per cui vi è stata una definizione di archiviazione o di prosecuzione dell'azione penale. Tali delitti, nell'anno 2010, sono risultati 3.634.635 (Tavola 6.16), con una distribuzione territoriale che vede valori più alti al Nord (45,7 per cento) contro il 32,0 per cento del Mezzogiorno e il 21,9 del Centro. I delitti commessi all'estero e denunciati in Italia rappresentano lo 0,4 per cento del totale. L'andamento recente (la rilevazione ha subito profonde trasformazioni nella metodologia, pertanto la serie risulta completamente confrontabile a partire dall'anno 2006) ha visto una consistente diminuzione (-9,0 per cento) tra gli anni 2007 e 2008 e un ulteriore calo del 4,8 per cento tra il 2008 e il 2009. Nel 2010, ultimo anno considerato, si è registrato invece un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 11,8 per cento, tornando a valori simili a quelli registrati nel 2007. I delitti, anche nel 2010, sono in gran misura (65,4 per cento) a opera di ignoti, in un altro 16,6 per cento dei casi viene disposta l'archiviazione a vario titolo, mentre nel restante 18,0 per cento dei delitti si dispone per l'indagato (o gli indagati) l'inizio dell'azione penale.

Nell'anno 2010 le persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale sono risultate 608.100. Di esse, quasi un quarto (23,4 per cento) sono nate all'estero e il 3,4 per cento sono minorenni. È opportuno considerare che il processo di migrazione tra diversi sistemi informativi che ha interessato nel tempo alcune Procure può avere un riflesso sulla completezza del dato di alcuni segmenti, come appunto la criminalità minorile.

I delitti di autori noti maggiorenni (Tavola 6.17) sono stati archiviati principalmente per mancanza di condizioni di procedibilità o per valutazioni nel merito (rispettivamente nel 38,1 e 35,0 per cento dei casi), mentre le archiviazioni per prescrizione in procura o l'estinzione per altri motivi hanno riguardato il 14,1 e il 12,8 per cento dei delitti. L'inizio dell'azione penale è avvenuto principalmente attraverso la citazione diretta a giudizio (50,6 per cento).

La statistica della delittuosità (Tavola 6.18) ha come oggetto i soli delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, che sono risultati

2.621.019 nel corso dell'anno 2010, in lievissima diminuzione (-0,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Tra i tipi di delitti esaminati in dettaglio nella tavola, l'unico a registrare un deciso incremento rispetto all'anno precedente è lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (1.586 delitti, con un aumento del 21,0 per cento rispetto all'anno 2009). Sono invece in diminuzione i delitti denunciati di usura (-19,4 per cento) che tornano ai livelli del 2008. Gli omicidi volontari sono stati 526, anch'essi in diminuzione (-10,2 per cento rispetto al 2009), un calo che diventa ancora più marcato se si considerano i soli omicidi ascrivibili a organizzazioni criminali di tipo mafioso (-23,3 per cento). Si osserva una contrazione anche del numero delle rapine: ne sono state denunciate 33.754 nel 2010, il 5,8 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

I condannati per delitto nel corso dell'anno 2010 sono stati 229.813, in calo rispetto all'anno precedente[2] del 10,8 per cento (Tavola 6.19). Si tratta nell'84,2 per cento dei casi di uomini, mentre i condannati minorenni costituiscono l'1,4 per cento del totale. I reati più comuni (il condannato che ha commesso più delitti è stato classificato secondo quello per cui è prevista la pena media edittale più alta) sono stati anche per il 2010 il furto e i delitti in materia di sostanze stupefacenti (11,7 e 11,3 per cento rispettivamente, percentuali sostanzialmente invariate rispetto al 2009). Per l'81,0 per cento dei condannati la sentenza ha previsto la pena della reclusione (ed eventualmente una sanzione pecuniaria), mentre nel rimanente 19,0 per cento dei casi è stata comminata solo una multa. Tra i condannati per delitto iscritti nell'anno 2010, circa la metà (48,8 per cento) aveva precedenti penali.

I condannati per contravvenzione iscritti nel casellario nel 2010 sono stati 105.004 (Tavola 6.20). Di essi, l'87,8 per cento è di sesso maschile, e il 38,5 per cento ha precedenti penali. Il reato più comune, che ha riguardato oltre la metà (48,3 per cento) dei condannati per sola contravvenzione, è stato quello di guida sotto l'influenza di alcool o droghe.

Relativamente ai condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione in carcere (affidamento in prova al servizio sociale; semilibertà; detenzione domiciliare; libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione), il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia ha rilevato che, nell'anno 2011, sono state disposte 27.464 nuove misure (misure pervenute), mentre se ne sono concluse 23.873 (Tavola 6.21). Si è avuta la revoca di 2.928 misure concesse perché il condannato ha commesso un nuovo reato o ha violato l'obbligo della reperibilità. Alla fine dell'anno 2011 risultavano in corso 22.423 misure, il 21,6 per cento in più rispetto all'anno precedente; le misure più utilizzate risultano l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (44,4 e 37,3 per cento, rispettivamente). Le misure in corso riguardano donne nell'8,2 per cento dei casi, stranieri nel 15,7 per cento e tossico-alcooldipendenti nel 17,1 per cento (Tavola 6.22). Per una miglior comprensione delle dinamiche delle misure alternative, si ricorda che la Legge n. 199 del 2010 (e successive modificazioni) ha esteso la possibilità di fruire di misure alternative alla detenzione.

I presenti nelle strutture penitenziarie per adulti ammontano - al 31 dicembre 2011 - a 66.897 persone, con un lieve decremento (-1,6 per cento) rispetto alla fine dell'anno 2010 (Tavola 6.23). Le detenute (Tavola 6.24) rappresentano una quota molto ridotta del totale (il 4,2 per cento), mentre i detenuti di cittadinanza straniera sono il 36,1 per cento (percentuale che sale al 41,7 per cento se si considerano le sole donne).

Quasi un quarto (24,5 per cento) dei detenuti è tossicodipendente: tale fenomeno risulta avere un'incidenza minore tra gli stranieri (20,2 per cento); se si considerano le sole donne, la diversità cresce (sono tossicodipendenti il 17,6 per cento delle detenute italiane, contro il 7,4 per cento di quelle straniere).

Per saperne di più...

- Istat. *Delitti denunciati delle forze di polizia: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Reati, vittime e percezione della sicurezza: anni 2008-2009*. Roma: 2010. (Comunicato stampa, 22 novembre 2010). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Le molestie sessuali: anni 2008-2009*. Roma: 2010. (Comunicato stampa, 15 settembre 2010). *http://www.istat.it/it.*

[2] I dati relativi ai condannati con sentenza definitiva degli anni precedenti il 2010 variano rispetto a quanto già pubblicato, a causa dell'effetto congiunto dell'attività di aggiornamento dell'archivio da parte degli uffici del Casellario giudiziale, e di un'attività dell'Istat di continuo aggiornamento della classificazione dei reati volta al suo miglioramento. Quest'ultimo aspetto è particolarmente visibile per quanto riguarda le contravvenzioni, ad esempio nell'aumento delle condanne per violazione delle norme in materia di edilizia e del codice della strada.

Malgrado gli effetti della già citata legge n. 199 del 2010, che ha portato all'uscita dagli istituti di pena per adulti di 4.304 detenuti tra la sua entrata in vigore (16 dicembre 2010) e la fine del 2011, il problema del sovraffollamento continua ad affliggere le strutture carcerarie. Il rapporto percentuale tra detenuti presenti e posti letto previsti è infatti a livello nazionale pari a 146,4 (era 151,0 alla fine del 2010). Nell'Italia settentrionale la situazione è mediamente più critica (157,5 detenuti per 100 posti letto), ma anche nel Mezzogiorno e nell'Italia centrale (141,2 e 139,0) i valori sono ben lontani da quello ottimale. Tra le regioni, i valori oscillano tra il 182,2 della regione Puglia e il 72,3 del Trentino-Alto Adige, unica regione con un indice inferiore a 100, ma che presenta forti differenze tra le due province autonome che la costituiscono (Bolzano 132,3 e Trento 59,3).

Il 20,9 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa (Tavola 6.25), nella maggior parte dei casi (83,8 per cento) alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria. Oltre un terzo (35,9 per cento) dei detenuti lavoranti è di cittadinanza straniera, dato perfettamente in linea con la proporzione di stranieri presenti in carcere.

Com'è noto, il processo penale minorile si differenzia sostanzialmente da quello degli adulti. Per i minori il ricorso alla detenzione in risposta alla devianza è visto come misura estremamente residuale. Il d.lgs n. 272/89 ha istituito (Art. 7) i Centri per la giustizia minorile (ex Centri di rieducazione per i minorenni), comprendenti gli Uffici di servizio sociale per i minorenni, i Centri di prima accoglienza (Cpa), le Comunità, gli Istituti penali per i minorenni (Ipm).

Gli uffici di servizio sociale per i minorenni svolgono attività di tutela dei diritti dei minori sottoposti a procedimento penale e, tra gli altri compiti di rilievo, elaborano specifici progetti di intervento miranti al recupero del minore, del quale forniscono ulteriori elementi conoscitivi all'autorità giudiziaria minorile.

Cpa, Comunità e Ipm costituiscono i servizi residenziali della giustizia minorile. I Cpa sono strutture che assicurano la custodia del minore in stato di arresto, fermo o accompagnamento, in attesa dell'udienza di convalida, evitandogli l'impatto con una struttura di tipo carcerario. Non tutti i ragazzi arrestati o fermati transitano in questi centri, poiché il Pubblico ministero può disporre altrimenti. In particolare, in presenza di determinate condizioni, può disporre che il minore sia messo immediatamente in libertà, o condotto presso una comunità (pubblica o autorizzata), o presso l'abitazione familiare e vi rimanga a disposizione.

Il collocamento in comunità rappresenta la misura più grave tra quelle limitative della libertà personale del minore (prescrizioni, permanenza in casa, collocamento in comunità) diverse dalla custodia cautelare in Istituto penale minorile. Il giudice, quando ordina che il minorenne sia affidato a una comunità pubblica o autorizzata (Dpr. n. 448/88, art.22), può contestualmente imporre specifiche prescrizioni inerenti attività di studio o di lavoro, o altre attività utili per la sua educazione, al fine di non interrompere i processi educativi in atto. La misura del collocamento in comunità può essere disposta dal giudice anche per violazione della misura della permanenza in casa (Dpr. n. 448/88, art.21). Gli istituti penali per i minorenni (Ipm) sono strutture detentive per l'esecuzione della custodia cautelare e l'espiazione di pena di minorenni autori di reato, all'interno delle quali vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori.

I minorenni seguiti dagli Uffici di servizio sociale nell'anno 2010 (Tavola 6.26) sono stati 19.472, in crescita rispetto agli anni precedenti (+3,1 per cento rispetto all'anno precedente, +32,1 rispetto al 2007). Nel 9,0 per cento dei casi si tratta di ragazze, mentre gli stranieri sono il 15,0 del totale. La metà circa (50,8 per cento) dei soggetti è stata presa in carico durante il 2010, mentre gli altri erano già seguiti in precedenza.

Si osserva (Tavola 6.27) un forte calo degli ingressi nei Cpa (-33,4 tra il 2007 e il 2010) imputabile quasi esclusivamente alla componente straniera (per la quale gli ingressi nello stesso periodo risultano più che dimezzati), e una ripresa contenuta nel 2011, anno in cui si sono verificati 2.343 ingressi

(il 4,0 per cento in più dell'anno precedente). Gli ingressi nelle Comunità e negli Istituti penali per i minorenni (1.926 e 1.246 rispettivamente nell'anno 2011) mostrano invece una variabilità più contenuta (rispettivamente +1,6 e -6,8 per cento tra il 2007 e il 2011). In tutti i tipi di struttura residenziale la presenza di ragazze straniere è proporzionalmente più elevata rispetto a quella delle italiane.

L'ingresso nei centri di prima accoglienza (Tavola 6.28) avviene quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato (92,4 per cento dei casi), mentre quello in comunità principalmente per l'applicazione diretta di tale misura (65,4 per cento) e in misura minore per applicazione della messa alla prova, per trasformazioni di altre misure cautelari eccetera. Nel 15,3 per cento dei casi si tratta di una trasformazione di una misura più grave (Ipm). Gli ingressi negli Ipm avvengono nell'81,9 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare, nel rimanente 18,1 per esecuzione di pena. Il 59,0 per cento degli ingressi riguarda italiani, ma tra le sole ragazze 5 su 6 sono straniere.

I reati commessi dai minori entrati in Ipm nel 2011 (Tavola 6.29) sono avvenuti principalmente per delitti contro il patrimonio (60,2 per cento), contro la persona (12,5 per cento), per violazioni delle leggi in materia di stupefacenti o di armi (entrambe 9,7 per cento).

Alla fine del 2011 (Tavola 6.30), risultano 915 ragazzi presenti nelle comunità e 494 negli Ipm. Come prevedibile, le classi di età più rappresentate sono quelle meno giovanili. Una quota rilevante è costituita dai cosiddetti "giovani adulti", gli ultradiciottenni che, per reati compiuti prima dei 18 anni, rimangono in carico alla giustizia minorile fino al compimento del ventunesimo anno, per poi transitare in un istituto per adulti. Essi rappresentano il 42,0 per cento dell'utenza delle comunità, e la metà circa (49,2 per cento) dei presenti in Ipm (tale quota è pari al 57,4 per gli italiani, e al 35,3 per gli stranieri).

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2006-2010 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Corte di cassazione (c)	Totale
				SOPRAVVENUTI				
2006	458.438	899.046	4.632	1.362.116	39.195	110.242	34.100	183.537
2007	449.126	925.674	3.007	1.377.807	48.189	108.389	31.437	188.015
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	29.546	178.163
2009	497.907	880.465	3.006	1.381.378	48.277	112.797	27.331	188.405
2010	544.247	813.594	2.986	1.360.827	50.086	118.824	29.456	198.366
				ESAURITI				
2006	456.237	894.593	2.995	1.353.825	18.944	92.322	28.570	139.836
2007	434.114	933.857	3.603	1.371.574	24.563	93.659	28.609	146.831
2008	452.742	905.527	4.212	1.362.481	37.921	91.806	32.985	162.712
2009	441.191	900.291	4.286	1.345.768	34.415	102.662	30.353	167.430
2010	463.402	897.076	4.262	1.364.740	34.291	105.454	27.881	167.626
				PENDENTI A FINE ANNO				
2006	553.444	2.216.704	14.066	2.784.214	70.199	316.065	96.586	482.850
2007	555.890	2.211.735	13.506	2.781.131	94.505	329.695	99.414	523.614
2008	552.302	2.208.917	12.702	2.773.921	95.470	344.832	95.213	535.515
2009	579.991	2.198.959	11.337	2.790.287	113.263	355.786	92.191	561.240
2010	650.306	2.101.046	10.236	2.761.588	130.266	369.961	93.766	593.993

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(c) I dati relativi alla Corte di cassazione riguardano il complesso dei procedimenti ordinari, esclusi i conflitti di giurisdizione ed i regolamenti di competenza.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2010 (a)

ANNI DISTRETTI	Primo grado				Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2006	458.438	899.046	4.632	1.362.116	39.195	110.242	149.437
2007	449.126	925.674	3.007	1.377.807	48.189	108.389	156.578
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	148.617
2009	497.907	880.465	3.006	1.381.378	48.277	112.797	161.074
2010 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO							
Torino	17.871	37.114	46	55.031	651	4.277	4.928
Milano	24.892	58.268	198	83.358	703	7.629	8.332
Brescia	5.583	17.296	61	22.940	180	2.141	2.321
Trento	1.024	2.749	29	3.802	44	502	546
Bolzano/Bozen (Sezione)	1.714	2.787	13	4.514	93	332	425
Venezia	12.732	34.060	108	46.900	915	3.958	4.873
Trieste	3.749	8.386	29	12.164	211	1.044	1.255
Genova	9.645	19.905	44	29.594	654	2.723	3.377
Bologna	10.647	28.899	141	39.687	783	3.766	4.549
Firenze	16.079	33.712	169	49.960	965	4.163	5.128
Perugia	3.571	7.785	18	11.374	315	1.320	1.635
Ancona	4.530	14.945	39	19.514	608	2.113	2.721
Roma	43.675	104.580	298	148.553	2.611	18.798	21.409
L'Aquila	6.768	18.685	48	25.501	637	2.962	3.599
Campobasso	1.640	4.578	30	6.248	208	838	1.046
Napoli	196.910	121.737	541	319.188	19.634	17.567	37.201
Salerno	53.393	23.949	522	77.864	2.502	3.172	5.674
Bari	24.162	71.200	123	95.485	2.247	9.848	12.095
Lecce	13.763	25.092	64	38.919	738	6.003	6.741
Taranto (Sezione)	10.993	14.407	13	25.413	359	1.490	1.849
Potenza	5.350	9.851	20	15.221	884	1.338	2.222
Catanzaro	24.230	33.166	70	57.466	8.404	4.098	12.502
Reggio di Calabria	7.929	18.411	29	26.369	2.335	2.317	4.652
Palermo	12.391	30.613	125	43.129	975	5.442	6.417
Messina	7.963	21.728	51	29.742	843	2.967	3.810
Caltanissetta	3.514	5.879	33	9.426	244	1.439	1.683
Catania	15.089	26.886	85	42.060	1.006	3.874	4.880
Cagliari	2.755	9.845	26	12.626	231	1.549	1.780
Sassari (Sezione)	1.685	7.081	13	8.779	106	1.154	1.260
Italia	**544.247**	**813.594**	**2.986**	**1.360.827**	**50.086**	**118.824**	**168.910**

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
				Totale esauriti			Di cui accolti					
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
AD USO DI ABITAZIONE												
2006	83.510	56.412	17.680	81.481	55.403	17.335	50.939	38.142	10.869	48.972	23.796	9.059
2007	85.765	59.786	16.472	81.743	56.784	16.452	52.213	39.785	10.709	52.226	26.428	9.138
2008	86.752	63.325	15.015	86.735	62.484	15.755	55.316	43.632	10.179	46.926	24.195	8.160
2009	93.253	72.446	12.519	92.094	70.689	13.443	61.864	52.338	8.371	47.495	25.304	7.204
2010 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	9.268	7.906	616	9.186	7.857	619	7.218	6.625	500	2.317	1.552	124
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	218	190	24	231	185	32	161	139	22	26	18	2
Liguria	3.683	2.669	602	3.591	2.666	549	2.669	2.140	429	1.224	608	121
Lombardia	18.847	15.857	1.462	18.914	15.979	1.504	13.720	12.521	1.092	7.092	4.008	655
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	736	546	101	806	589	106	499	417	71	196	114	23
Bolzano/Bozen	*350*	*257*	*55*	*395*	*291*	*55*	*253*	*205*	*40*	*102*	*53*	*8*
Trento	*386*	*289*	*46*	*411*	*298*	*51*	*246*	*212*	*31*	*94*	*61*	*15*
Veneto	6.572	5.541	487	6.701	5.517	573	4.782	4.363	377	2.199	1.211	186
Friuli-Venezia Giulia	1.515	1.224	138	1.570	1.261	147	1.093	978	114	255	178	14
Emilia-Romagna	8.966	7.909	597	9.014	7.840	600	7.025	6.509	455	2.741	1.712	197
Toscana	5.674	4.663	631	5.895	4.741	769	4.370	3.742	570	2.261	1.376	216
Umbria	1.297	1.085	108	1.304	1.074	120	900	814	76	613	321	47
Marche	1.977	1.665	189	1.995	1.653	185	1.513	1.365	131	580	319	51
Lazio	9.905	7.121	1.696	9.418	6.771	1.665	5.357	4.233	1.000	7.243	4.474	1.222
Abruzzo	1.090	842	142	1.153	862	156	569	472	93	600	335	83
Molise	252	141	48	249	138	47	144	86	29	159	86	17
Campania	8.318	5.151	1.784	8.235	5.009	2.033	4.021	2.749	871	7.476	3.203	1.846
Puglia	5.634	3.990	913	5.649	4.138	973	3.586	2.851	621	4.326	1.989	611
Basilicata	270	190	33	252	182	36	115	98	17	323	165	44
Calabria	1.234	912	161	1.242	913	154	643	564	65	1.245	685	199
Sicilia	6.830	4.959	959	6.797	4.879	973	4.346	3.483	630	4.113	2.100	554
Sardegna	925	661	110	895	649	102	620	490	68	502	235	50
Nord	**49.805**	**41.842**	**4.027**	**50.013**	**41.894**	**4.130**	**37.167**	**33.692**	**3.060**	**16.050**	**9.401**	**1.322**
Centro	**18.853**	**14.534**	**2.624**	**18.612**	**14.239**	**2.739**	**12.140**	**10.154**	**1.777**	**10.697**	**6.490**	**1.536**
Mezzogiorno	**24.553**	**16.846**	**4.150**	**24.472**	**16.770**	**4.474**	**14.044**	**10.793**	**2.394**	**18.744**	**8.798**	**3.404**
ITALIA	**93.211**	**73.222**	**10.801**	**93.097**	**72.903**	**11.343**	**63.351**	**54.639**	**7.231**	**45.491**	**24.689**	**6.262**

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.3 segue **- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2010**

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
				Totale esauriti			Di cui accolti					
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
2006	39.563	26.851	4.731	37.715	26.053	4.395	18.212	14.737	2.415	28.340	12.496	3.360
2007	40.484	28.248	4.771	39.000	26.765	4.728	18.938	15.298	2.663	31.104	14.164	3.377
2008	43.325	31.741	4.769	42.299	30.454	4.771	20.648	17.277	2.592	31.342	15.036	3.265
2009	47.474	36.159	4.116	46.481	35.170	4.222	23.971	21.034	2.190	31.371	15.568	3.138
2010 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	2.914	2.395	141	2.929	2.465	134	1.810	1.690	92	955	449	65
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	97	73	8	116	60	8	33	31	2	36	15	3
Liguria	1.917	1.524	149	2.169	1.312	187	1.071	860	122	803	339	84
Lombardia	7.421	5.747	481	7.843	5.773	550	3.854	3.510	303	3.390	1.657	184
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	352	229	19	390	247	18	150	131	8	140	56	5
Bolzano/Bozen	*157*	*104*	*11*	*182*	*122*	*9*	*81*	*66*	*6*	*73*	*22*	*3*
Trento	*195*	*125*	*8*	*208*	*125*	*9*	*69*	*65*	*2*	*67*	*34*	*2*
Veneto	2.813	2.077	195	2.967	2.128	239	1.472	1.347	88	1.636	596	128
Friuli-Venezia Giulia	841	582	38	890	609	43	379	359	19	261	122	6
Emilia-Romagna	3.133	2.490	222	3.086	2.437	234	1.786	1.634	120	1.741	738	103
Toscana	2.680	2.132	180	2.687	2.099	191	1.596	1.411	121	1.513	660	134
Umbria	631	468	41	595	453	48	299	261	28	474	224	25
Marche	1.154	923	75	1.072	885	68	644	595	37	572	271	50
Lazio	6.711	4.966	681	6.453	4.804	641	2.849	2.473	357	4.737	2.630	396
Abruzzo	952	753	80	1.106	838	92	403	363	36	636	357	51
Molise	205	120	29	248	140	43	110	69	20	216	89	17
Campania	4.853	3.725	574	4.648	3.502	710	2.017	1.638	277	4.921	2.637	614
Puglia	3.871	2.663	330	3.606	2.626	359	1.933	1.577	193	3.648	1.855	265
Basilicata	364	254	53	294	218	44	132	114	17	381	170	49
Calabria	1.167	929	94	1.183	926	89	493	444	40	1.160	612	124
Sicilia	4.533	3.086	381	4.295	3.024	401	2.249	1.875	200	2.929	1.380	291
Sardegna	781	530	51	708	478	45	422	329	30	589	278	36
Nord	**19.488**	**15.117**	**1.253**	**20.390**	**15.031**	**1.413**	**10.555**	**9.562**	**754**	**8.962**	**3.972**	**578**
Centro	**11.176**	**8.489**	**977**	**10.807**	**8.241**	**948**	**5.388**	**4.740**	**543**	**7.296**	**3.785**	**605**
Mezzogiorno	**16.726**	**12.060**	**1.592**	**16.088**	**11.752**	**1.783**	**7.759**	**6.409**	**813**	**14.480**	**7.378**	**1.447**
ITALIA	**47.390**	**35.666**	**3.822**	**47.285**	**35.024**	**4.144**	**23.702**	**20.711**	**2.110**	**30.738**	**15.135**	**2.630**

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2006-2010

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti sulla perdita della potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
2006	268	15.330	590	6.902	15.456	1.270	1.610	2.915	4.525
2007	101	17.092	710	7.280	15.494	1.345	1.819	2.963	4.782
2008	63	17.507	403	7.561	14.973	1.403	1.693	3.469	5.162
2009	529	16.891	518	7.119	13.746	1.306	1.643	3.581	5.224
2010	287	14.890	466	6.157	14.189	1.177	1.576	3.260	4.836

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per grado di giudizio e per regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2006	139.810	276.921	154.488	261.346	295.461	639.972	27.365	33.166	23.858	31.887	58.087	87.460
2007	145.436	294.066	166.303	283.739	273.897	650.250	27.334	35.172	23.265	32.381	61.874	90.031
2008	145.092	302.862	149.225	275.477	260.625	676.857	24.752	37.305	21.782	29.881	64.798	97.548
2009	148.209	290.792	146.749	294.181	262.882	675.673	22.762	43.297	25.601	37.060	62.558	103.919
2010 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	12.000	3.937	10.257	4.403	7.928	3.160	1.040	924	849	528	775	1.013
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (b)	160	76	138	116	79	52	-	-	-	-	-	-
Liguria	4.039	2.908	3.093	3.466	3.943	3.377	438	616	553	643	644	947
Lombardia	17.891	4.399	17.885	5.175	14.173	4.349	2.777	1.079	1.719	697	4.252	1.558
Trentino-Alto Adige/Südtirol	766	260	765	241	601	228	155	71	104	69	135	48
Bolzano/Bozen	*408*	*150*	*415*	*124*	*351*	*147*	*43*	*18*	*38*	*18*	*39*	*11*
Trento	*358*	*110*	*350*	*117*	*250*	*81*	*112*	*53*	*66*	*51*	*96*	*37*
Veneto	6.037	3.121	5.762	4.218	10.006	5.046	710	479	518	281	1.881	1.370
Friuli-Venezia Giulia	1.768	851	1.244	882	2.324	1.428	217	78	162	217	544	282
Emilia-Romagna	4.111	3.896	3.847	4.111	5.878	5.311	679	537	582	930	2.185	2.766
Toscana	5.753	6.120	4.760	6.210	8.875	7.860	813	859	749	1.222	1.519	1.564
Umbria	1.256	819	1.458	1.381	3.315	2.260	270	264	192	418	315	353
Marche	2.489	2.747	1.964	2.828	3.795	4.768	397	368	395	546	1.475	1.344
Lazio	25.661	26.249	26.016	29.145	40.656	37.221	5.363	6.592	8.109	7.277	16.862	17.487
Abruzzo	3.289	5.373	2.992	5.323	6.375	6.743	693	939	751	898	613	1.275
Molise	1.270	790	1.131	705	1.309	1.311	187	204	162	459	448	429
Campania	28.992	65.686	26.261	72.027	51.841	135.777	4.952	9.245	4.350	6.661	14.768	31.985
Puglia	14.729	63.839	19.438	88.251	41.002	257.293	2.867	11.317	2.168	8.797	5.715	24.449
Basilicata	1.635	4.496	1.905	7.205	4.190	13.260	253	663	318	729	224	536
Calabria	9.794	23.616	9.421	23.861	19.503	52.517	1.437	2.857	1.492	2.690	3.678	10.233
Sicilia	13.319	34.941	12.311	32.171	32.407	76.788	2.166	5.350	2.436	3.998	5.979	11.200
Sardegna	3.090	4.143	3.218	4.884	8.284	8.660	489	828	501	681	517	958
Nord	**46.772**	**19.448**	**42.991**	**22.612**	**44.932**	**22.951**	**6.016**	**3.784**	**4.487**	**3.365**	**10.416**	**7.984**
Centro	**35.159**	**35.935**	**34.198**	**39.564**	**56.641**	**52.109**	**6.843**	**8.083**	**9.445**	**9.463**	**20.171**	**20.748**
Mezzogiorno	**76.118**	**202.884**	**76.677**	**234.427**	**164.911**	**552.349**	**13.044**	**31.403**	**12.178**	**24.913**	**31.942**	**81.065**
ITALIA	**158.049**	**258.267**	**153.866**	**296.603**	**266.484**	**627.409**	**25.903**	**43.270**	**26.110**	**37.741**	**62.529**	**109.797**

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

(b) Per il grado di appello l'ufficio competente per la regione Valle d'Aosta è la corte di appello di Torino.

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
2006	7.256	68.820	11.587	80.407	87.663
2007	7.015	70.231	11.128	81.359	88.374
2008	7.117	72.671	11.494	84.165	91.282
2009	7.278	73.559	12.386	85.945	93.223
2010 - PER REGIONE					
Piemonte	293	6.541	856	7.397	7.690
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	205	27	232	242
Liguria	219	2.628	293	2.921	3.140
Lombardia	962	13.708	1.884	15.592	16.554
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34	1.113	141	1.254	1.288
Bolzano/Bozen	*15*	*579*	*78*	*657*	*672*
Trento	*19*	*534*	*63*	*597*	*616*
Veneto	275	5.512	677	6.189	6.464
Friuli-Venezia Giulia	89	1.722	321	2.043	2.132
Emilia-Romagna	297	5.318	848	6.166	6.463
Toscana	251	4.851	730	5.581	5.832
Umbria	92	1.315	111	1.426	1.518
Marche	128	1.643	357	2.000	2.128
Lazio	977	10.236	912	11.148	12.125
Abruzzo	134	1.296	266	1.562	1.696
Molise	51	292	63	355	406
Campania	1.479	6.136	1.597	7.733	9.212
Puglia	479	4.114	1.017	5.131	5.610
Basilicata	82	525	99	624	706
Calabria	106	1.541	262	1.803	1.909
Sicilia	963	4.851	1.805	6.656	7.619
Sardegna	57	1.856	522	2.378	2.435
Nord	2.179	36.747	5.047	41.794	43.973
Centro	1.448	18.045	2.110	20.155	21.603
Mezzogiorno	3.351	20.611	5.631	26.242	29.593
ITALIA	**6.978**	**75.403**	**12.788**	**88.191**	**95.169**

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2006-2010 (a)

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso (b)	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
2006	1.546	36.856	24.536	318	63.256	2,4	58,3	38,8	0,5	100,0
2007	1.055	16.986	47.892	473	66.406	1,6	25,6	72,1	0,7	100,0
2008	978	12.572	51.816	361	65.727	1,5	19,1	78,8	0,5	100,0
2009	659	7.647	53.988	369	62.663	1,1	12,2	86,2	0,6	100,0
2010	519	5.900	58.723	285	65.427	0,8	9,0	89,8	0,4	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
2006	1.007	16.073	6.693	167	23.940	4,2	67,1	28,0	0,7	100,0
2007	840	11.749	12.724	182	25.495	3,3	46,1	49,9	0,7	100,0
2008	681	9.225	16.519	167	26.592	2,6	34,7	62,1	0,6	100,0
2009	620	7.288	17.628	198	25.734	2,4	28,3	68,5	0,8	100,0
2010	451	5.512	17.378	204	23.545	1,9	23,4	73,8	0,9	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)
(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.
(b) Congiunto e/o alternato prima del 16/03/2006, data di introduzione della Legge 54/2006.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2006	1.587	10.529	39.005	49.534	51.121
2007	1.559	10.006	40.663	50.669	52.228
2008	1.714	11.004	43.347	54.351	56.065
2009	1.838	12.278	42.178	54.456	56.294
		2010 - PER REGIONE			
Piemonte	70	1.362	3.724	5.086	5.156
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	41	103	144	145
Liguria	38	673	1.699	2.372	2.410
Lombardia	179	3.365	7.879	11.244	11.423
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	416	564	980	980
Bolzano/Bozen	-	*240*	*252*	*492*	*492*
Trento	-	*176*	*312*	*488*	*488*
Veneto	62	992	2.856	3.848	3.910
Friuli-Venezia Giulia	19	526	948	1.474	1.493
Emilia-Romagna	76	1.392	2.689	4.081	4.157
Toscana	57	1.371	3.299	4.670	4.727
Umbria	24	203	606	809	833
Marche	43	302	1.053	1.355	1.398
Lazio	39	2.286	3.841	6.127	6.166
Abruzzo	26	146	743	889	915
Molise	10	45	130	175	185
Campania	274	667	2.258	2.925	3.199
Puglia	84	292	2.092	2.384	2.468
Basilicata	12	34	197	231	243
Calabria	46	97	672	769	815
Sicilia	224	511	2.610	3.121	3.345
Sardegna	13	452	1.024	1.476	1.489
Nord	445	8.767	20.462	29.229	29.674
Centro	163	4.162	8.799	12.961	13.124
Mezzogiorno	689	2.244	9.726	11.970	12.659
ITALIA	**1.297**	**15.173**	**38.987**	**54.160**	**55.457**

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2011

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte		Assegni (b)		Totale	
	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)	Numero	Valore (in migliaia di euro)
2007	864.217	1.371.854	83.480	217.292	546.844	2.327.015	1.494.541	3.916.161
2008	895.783	1.534.268	81.310	179.589	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121
2009	1.014.136	2.005.542	84.179	217.511	472.558	2.476.558	1.570.873	4.699.612
2010	985.793	1.887.110	69.689	184.338	394.550	1.942.601	1.450.032	4.014.049
2011 - PER REGIONE								
Piemonte	48.867	61.082	2.379	6.220	10.035	54.552	61.281	121.854
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.005	1.566	24	56	119	580	1.148	2.203
Liguria	14.675	17.710	520	430	2.986	13.007	18.181	31.146
Lombardia	138.974	320.946	7.975	24.812	78.019	364.277	224.968	710.035
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.540	7.320	78	310	452	3.519	4.070	11.147
Bolzano/Bozen	*1.398*	*2.701*	*19*	*46*	*151*	*1.602*	*1.568*	*4.348*
Trento	*2.142*	*4.619*	*59*	*264*	*301*	*1.917*	*2.502*	*6.799*
Veneto	38.634	91.465	1.964	8.649	7.136	66.419	47.734	166.533
Friuli-Venezia Giulia	8.122	10.400	446	880	1.324	10.294	9.892	21.575
Emilia-Romagna	49.849	93.955	1.927	5.536	12.572	80.910	64.348	180.401
Toscana	59.425	143.590	5.247	16.968	9.634	61.379	74.306	221.937
Umbria	16.618	28.966	1.261	2.544	3.459	22.749	21.338	54.259
Marche	24.273	47.458	2.215	5.853	4.716	29.318	31.204	82.629
Lazio	109.443	249.391	8.157	17.586	92.983	370.904	210.583	637.881
Abruzzo	27.157	50.662	1.670	3.650	7.132	39.806	35.959	94.118
Molise	5.774	9.854	235	612	1.566	8.519	7.575	18.985
Campania	145.543	238.905	13.968	34.968	43.357	216.178	202.868	490.051
Puglia	100.321	137.094	5.010	7.073	16.144	103.473	121.475	247.640
Basilicata	12.220	23.327	1.082	1.421	2.268	12.905	15.570	37.653
Calabria	54.124	85.249	3.634	4.875	12.385	93.920	70.143	184.044
Sicilia	99.315	111.703	3.914	4.637	31.274	149.061	134.503	265.401
Sardegna	23.140	84.252	1.147	1.113	3.983	18.558	28.270	103.922
Nord	**303.666**	**604.444**	**15.313**	**46.893**	**112.643**	**593.558**	**431.622**	**1.244.894**
Centro	**209.759**	**469.405**	**16.880**	**42.951**	**110.792**	**484.351**	**337.431**	**996.707**
Mezzogiorno	**467.594**	**741.045**	**30.660**	**58.349**	**118.109**	**642.420**	**616.363**	**1.441.814**
ITALIA	**981.019**	**1.814.893**	**62.853**	**148.194**	**341.544**	**1.720.329**	**1.385.416**	**3.683.416**

Fonte: Protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(b) Assegni postali e bancari.

Tavola 6.10 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2005-2009 (a)

ANNI	Primo grado		Grado di appello			Unico grado
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato
			SOPRAVVENUTI			
2005	61.977	22.045	11.107	1.392	2.821	338
2006	58.180	18.476	10.126	1.669	3.187	382
2007	56.310	14.245	9.530	1.538	3.316	381
2008	56.021	10.922	10.038	1.467	4.042	509
2009	55.073	13.940	10.380	1.644	3.234	271
			ESAURITI			
2005	110.956	32.989	9.347	1.005	2.134	289
2006	91.597	32.511	10.301	883	1.660	284
2007	89.519	37.516	10.428	1.205	2.068	356
2008	87.366	31.376	10.105	1.210	2.143	442
2009	96.868	22.466	10.374	1.221	2.850	171
			PENDENTI A FINE ANNO (c)			
2005	769.269	106.986	28.825	2.073	5.738	763
2006	735.842	93.786	28.650	2.859	7.265	861
2007	702.635	87.247	27.752	3.192	8.513	886
2008	671.290	65.113	27.685	3.449	10.466	953
2009	602.665	56.582	27.691	3.872	10.850	1.053

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) Compresi i giudizi di cui all'art.1 legge n.19 del 14 gennaio 1994.

(c) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.11 - Ricorsi sopravvenuti per materia e tribunale amministrativo regionale - Anno 2009 (a)

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Totale (b)	Di cui: Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industria commercio e artigianato	Edilizia e urbanistica	Attività della pubblica amministrazione (c)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istruzione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni	Autorizzazioni e concessioni	Attinenti allo *status* di straniero (d)
2005	60.341	854	3.267	17.268	10.844	1.573	12.211	1.757	3.628	321	.... (c)	....
2006	56.320	784	2.676	17.630	11.296	1.647	9.643	1.512	3.194	397	.... (c)	....
2007	53.970	825	2.680	17.179	9.254	1.646	8.755	2.605	3.789	303	.... (c)	....
2008	53.757	830	2.902	17.464	8.217	2.165	7.725	1.924	4.163	265	.... (c)	....
2009 - PER TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE												
Piemonte	1.386	18	58	392	70	171	68	22	79	34	69	212
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99	1	5	35	-	26	9	2	-	-	4	8
Liguria	1.302	9	81	521	87	74	126	66	56	13	109	98
Lombardia	4.363	44	169	1.336	510	428	131	179	279	34	327	589
Trentino-Alto Adige/Südtirol	567	17	40	217	64	51	30	25	39	-	19	13
Bolzano/Bozen	*332*	*11*	*32*	*126*	*58*	*20*	*22*	*7*	*18*	-	*7*	*1*
Trento	*235*	*6*	*8*	*91*	*6*	*31*	*8*	*18*	*21*	-	*12*	*12*
Veneto	2.622	325	117	706	138	271	62	100	182	14	37	187
Friuli-Venezia Giulia	637	7	49	87	101	72	33	26	44	6	40	93
Emilia-Romagna	1.855	47	59	489	48	138	144	105	96	24	107	376
Toscana	2.197	28	91	840	168	185	181	75	161	8	85	301
Umbria	557	6	10	178	28	43	96	14	19	12	58	37
Marche	1.116	28	99	336	38	59	59	42	88	14	58	176
Lazio	12.119	201	562	2.411	1.423	598	2.337	399	552	74	643	468
Abruzzo	1.174	11	52	332	79	84	67	46	168	18	118	53
Molise	531	4	20	103	41	36	94	61	55	16	73	34
Campania	9.353	18	227	4.639	229	556	787	366	630	29	458	180
Puglia	4.022	24	252	1.167	194	401	532	109	476	89	254	113
Basilicata	562	18	38	141	33	83	67	25	14	11	41	18
Calabria	2.290	38	220	444	92	177	323	161	201	21	230	25
Sicilia	5.213	23	114	1.371	254	490	643	341	545	13	655	118
Sardegna	1.223	5	30	293	156	154	263	92	87	11	22	8
Nord	**12.831**	**468**	**578**	**3.783**	**1.018**	**1.231**	**603**	**525**	**775**	**125**	**712**	**1.576**
Centro	**15.989**	**263**	**762**	**3.765**	**1.657**	**885**	**2.673**	**530**	**820**	**108**	**844**	**982**
Mezzogiorno	**24.368**	**141**	**953**	**8.490**	**1.078**	**1.981**	**2.776**	**1.201**	**2.176**	**208**	**1.851**	**549**
ITALIA	**53.188**	**872**	**2.293**	**16.038**	**3.753**	**4.097**	**6.052**	**2.256**	**3.771**	**441**	**3.407**	**3.107**

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) A partire dall'anno 2007 i Tar hanno iniziato gradualmente a utilizzare il nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa (Nsiga). Dal mese di luglio 2009 tutti i dati sono pervenuti nella forma prevista dal nuovo sistema. Grazie alla nuova classificazione più estesa che è stata adottata, sarà possibile fornire in futuro un dettaglio maggiore delle materie. Tuttavia ciò comporta una non perfetta comparabilità nella serie storica.

(b) Dal totale sono esclusi i ricorsi per ottemperanza e revocazione.

(c) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche. Nel graduale passaggio al nuovo sistema la quota di ricorsi per autorizzazioni e concessioni non è stata più compresa nelle attività della pubblica amministrazione.

(d) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.

Tavola 6.12 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2010 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Soprav-venuti	Esauriti				Pendenti alla fine dell'anno
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	Totale	
Pensioni	52.436	9.497	5.122	12.785	2.125	20.032	41.901
Civili	*36.496*	*7.358*	*3.333*	*9.717*	*1.033*	*14.083*	*29.771*
Militari	*12.025*	*1.938*	*1.393*	*2.310*	*911*	*4.614*	*9.349*
Di guerra (c)	*3.915*	*201*	*396*	*758*	*181*	*1.335*	*2.781*
Responsabilità amministrativa	3.018	1.177	791	248	243	1.282	2.913
Ad istanza del procuratore regionale	*2.329*	*1.100*	*790*	*248*	*81*	*1.119*	*2.310*
Ad istanza di parte	*689*	*77*	*1*	-	*162*	*163*	*603*
Giudizi di conto	670	284	55	-	44	99	855
Altre (d)	4	74	-	-	36	36	42
Totale	**56.128**	**11.032**	**5.968**	**13.033**	**2.448**	**21.449**	**45.711**

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.

(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.

(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.

(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

Tavola 6.13 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2007-2011

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
2007	2.799.881	2.120.341	4.920.222	5.739.188	874.841
2008	2.565.103	1.745.725	4.310.828	5.069.290	886.333
2009	2.437.867	1.373.284	3.811.151	4.506.671	966.728
2010	2.456.784	1.319.005	3.775.789	4.470.114	906.185
2011	2.390.104	1.260.716	3.650.820	4.322.871	915.306

Fonte: Attività notarile (E)

Tavola 6.14 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2010

MOVIMENTO	Primo grado									Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure della Repubblica (a)		Gip e Gup		Tribunali rito monocratico	Uffici del Giudice di pace		Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Tribunali rito monocratico (b)	
	Noti	Ignoti	Noti	Ignoti		Dibattimento	Gip - noti e ignoti						
Sopravvenuti	1.655.538	1.946.771	979.797	1.555.946	365.805	98.622	192.810	14.282	343	98.696	649	5.216	51.137
Esauriti	1.646.092	2.002.034	939.554	1.499.606	334.583	86.068	191.344	14.034	329	78.871	625	4.501	47.316
Pendenti a fine anno	1.742.259	1.080.392	776.321	785.297	420.704	128.738	40.663	22.200	377	216.969	576	5.021	29.381

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.

(b) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2006-2010

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni (a)			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni (a)			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
2006	37.937	37.522	18.795	37.653	36.033	37.834	3.654	3.566	3.536	1.623	1.551	1.242
2007	39.580	36.379	21.997	37.036	39.252	35.881	3.819	3.649	3.707	1.470	1.524	1.189
2008	41.770	40.236	22.798	38.838	43.275	31.290	4.116	4.166	3.657	1.752	1.575	1.364
2009	39.979	40.127	22.442	42.186	41.785	32.226	4.361	3.795	4.223	1.871	1.634	1.586
2010	40.248	43.847	18.981	43.753	42.454	33.665	4.471	4.176	4.528	1.786	1.518	1.847

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) I dati comprendono noti e ignoti.

Tavola 6.16 - Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto - Anno 2010 (a)

ANNI REGIONI	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2007	593.651	558.734	2.599.040	3.751.425	556.565	135.768	19.174
2008	612.467	561.271	2.238.245	3.411.983	563.994	139.350	18.636
2009	649.494	605.029	1.995.156	3.249.679	601.953	145.040	19.970
2010 - PER REGIONE DEL DELITTO							
Piemonte	29.157	35.743	192.031	256.931	26.474	7.656	985
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.026	1.714	2.010	4.750	929	190	9
Liguria	23.405	22.020	40.742	86.167	20.812	6.983	702
Lombardia	82.157	76.113	661.452	819.722	74.368	27.898	3.557
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.324	9.750	21.302	39.376	7.626	2.530	567
Bolzano/Bozen	*3.773*	*4.348*	*11.054*	*19.175*	*3.427*	*1.188*	*345*
Trento	*4.551*	*5.402*	*10.248*	*20.201*	*4.199*	*1.342*	*222*
Veneto	30.227	38.136	141.047	209.410	27.271	10.637	1.407
Friuli-Venezia Giulia	17.335	14.023	24.528	55.886	15.437	5.019	449
Emilia-Romagna	50.358	35.654	104.175	190.187	45.301	16.540	1.625
Toscana	44.171	33.984	148.306	226.461	40.825	12.527	1.924
Umbria	8.966	7.452	35.151	51.569	8.564	2.946	225
Marche	20.798	15.578	34.325	70.701	18.549	4.754	270
Lazio	70.123	56.425	320.051	446.599	65.343	18.379	2.447
Abruzzo	20.270	18.003	47.609	85.882	18.753	3.631	479
Molise	3.694	4.486	10.012	18.192	3.400	353	148
Campania	76.555	90.968	159.787	327.310	73.298	7.630	1.448
Puglia	51.904	44.136	101.481	197.521	48.286	3.968	1.288
Basilicata	7.525	6.269	10.935	24.729	7.493	538	179
Calabria	28.819	23.853	67.111	119.783	28.378	2.578	574
Sicilia	57.449	45.820	180.835	284.104	54.633	5.321	1.948
Sardegna	22.925	20.702	62.058	105.685	21.503	1.815	673
Nord	**241.989**	**233.153**	**1.187.287**	**1.662.429**	**218.218**	**77.453**	**9.301**
Centro	**144.058**	**113.439**	**537.833**	**795.330**	**133.281**	**38.606**	**4.866**
Mezzogiorno	**269.141**	**254.237**	**639.828**	**1.163.206**	**255.744**	**25.834**	**6.737**
ITALIA	**655.188**	**600.829**	**2.364.948**	**3.620.965**	**607.243**	**141.893**	**20.904**
Estero	801	791	12.078	13.670	857	131	3
TOTALE	**655.989**	**601.620**	**2.377.026**	**3.634.635**	**608.100**	**142.024**	**20.907**

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

(a) Dati provvisori. I dati della presente tavola non sono confrontabili con le serie storiche precedenti per effetto delle modifiche nella metodologia dell'indagine dei delitti denunciati per cui è iniziata l'azione penale. Inoltre dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune Procure della Repubblica, determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo (e degli elevati carichi di lavoro).

(c) A partire dal 2008 è stato innovato il sistema informativo che gestisce i dati di alcune Procure presso il Tribunale per i minorenni. Nella migrazione verso il nuovo sistema, riguardante soprattutto alcune Procure del Mezzogiorno, parte dei procedimenti definiti non sono stati riportati con conseguente impatto sui dati.

Tavola 6.17 - Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto - Anno 2010 (a) (composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI DELITTO	Delitti archiviati					Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Richiesta di archiviazione nel merito (b)	Mancanza di condizioni di procedibilità	Prescrizione	Estinzione per altri motivi	Totale	Citazione diretta a giudizio	Decreto penale di condanna	Giudizio direttissimo	Rinvio a giudizio da udienza preliminare	Giudizio immediato	Applicazione della pena su richiesta	Totale
2007	34,9	37,6	14,7	12,7	100,0	51,4	13,5	11,8	17,3	4,3	1,6	100,0
2008	35,8	37,7	13,6	12,9	100,0	50,6	13,6	12,3	17,2	4,8	1,4	100,0
2009	36,0	37,9	13,7	12,4	100,0	50,1	16,3	11,4	16,3	4,7	1,2	100,0
2010 - PER TIPO DI DELITTO												
Omicidio volontario consumato	33,8	52,5	0,9	12,8	100,0	1,0	-	1,2	63,0	34,6	0,2	100,0
Omicidio volontario tentato	41,0	46,7	4,8	7,5	100,0	2,6	0,2	3,0	39,3	53,3	1,6	100,0
Omicidio colposo	55,3	37,2	1,4	6,1	100,0	0,6	0,1	0,2	92,5	2,2	4,4	100,0
Percosse	23,2	39,0	12,7	25,1	100,0	92,2	1,6	0,7	4,3	1,0	0,1	100,0
Lesioni personali volontarie	22,4	36,3	16,1	25,3	100,0	67,6	3,2	9,7	13,1	5,9	0,6	100,0
Lesioni colpose	17,8	71,0	3,1	8,1	100,0	91,9	5,4	0,1	1,8	0,1	0,6	100,0
Ingiuria	29,8	32,4	13,2	24,6	100,0	93,1	3,1	0,2	3,0	0,5	0,1	100,0
Minaccia	29,2	33,3	14,6	22,9	100,0	87,7	5,8	0,7	4,4	1,1	0,3	100,0
Diffamazione	46,1	32,7	9,2	12,0	100,0	73,3	4,1	0,1	22,0	0,3	0,2	100,0
Maltrattamento in famiglia	47,8	35,4	8,1	8,7	100,0	5,2	1,1	4,2	69,0	19,5	1,0	100,0
Furto	31,9	42,1	17,2	8,7	100,0	44,5	12,7	30,7	7,4	3,0	1,6	100,0
Danneggiamento	33,9	32,9	17,6	15,6	100,0	70,2	11,9	7,7	6,5	2,9	1,0	100,0
Rapina	44,9	43,7	3,4	8,1	100,0	0,9	0,1	18,0	38,9	39,7	2,4	100,0
Estorsione	44,3	44,0	5,1	6,7	100,0	2,8	0,3	4,6	59,8	30,3	2,3	100,0
Sequestro di persona	42,4	45,5	6,1	6,1	100,0	-	4,8	-	54,8	38,1	2,4	100,0
Truffa	36,2	39,7	14,5	9,6	100,0	62,2	17,2	0,9	17,7	0,9	1,1	100,0
Frode informatica	44,7	39,4	6,8	9,0	100,0	69,5	8,6	0,3	19,7	1,2	0,6	100,0
Bancarotta	32,2	25,7	35,2	6,9	100,0	9,0	4,8	-	82,4	1,4	2,4	100,0
Peculato	52,5	37,3	6,5	3,6	100,0	3,1	1,4	0,3	83,9	6,6	4,7	100,0
Concussione	51,6	39,3	6,4	2,7	100,0	0,4	-	0,9	74,4	18,4	6,0	100,0
Corruzione	46,7	39,1	8,7	5,4	100,0	0,3	1,2	0,9	78,1	12,2	7,3	100,0
Omissione di atti d'ufficio	60,8	29,4	7,6	2,2	100,0	4,7	6,9	0,2	87,0	0,8	0,4	100,0
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	60,0	35,0	1,4	3,7	100,0	0,6	0,4	32,8	29,4	31,6	5,2	100,0
Violenza sessuale	51,7	40,9	1,8	5,6	100,0	1,0	0,3	2,3	69,2	25,2	2,1	100,0
Violazione delle disposizioni di legge in materia ambientale/rifiuti	40,0	45,0	7,5	7,5	100,0	36,0	15,2	24,0	22,0	0,8	2,1	100,0
Violazione delle norme in materia di immigrazione	39,4	37,9	18,6	4,0	100,0	16,9	4,1	73,0	4,2	1,5	0,4	100,0
Riciclaggio	46,4	39,2	8,8	5,5	100,0	9,1	0,1	0,7	72,5	14,4	3,2	100,0
Ricettazione	32,8	32,9	29,3	5,1	100,0	77,8	6,2	2,8	7,6	4,0	1,5	100,0
Usura	45,3	40,0	8,9	5,7	100,0	1,1	0,4	-	76,1	19,5	3,0	100,0
Associazione di tipo mafioso	30,4	67,3	0,3	2,1	100,0	0,4	-	-	83,5	14,3	1,8	100,0
Associazione per delinquere	45,0	37,7	11,9	5,4	100,0	2,5	0,1	0,1	69,9	18,4	9,0	100,0
Totale	**35,0**	**38,1**	**14,1**	**12,8**	**100,0**	**50,6**	**17,3**	**10,7**	**15,5**	**4,8**	**1,2**	**100,0**

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R);

(a) Dati provvisori. La rilevazione dei delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale ha subito profonde modifiche nella metodologia dell'indagine. Inoltre dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Irrilevanza penale, tenuità del fatto, fatto non previsto, infondatezza della notizia.

Tavola 6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2010 (a)

REGIONI	Delitti							
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine
	In totale	Di tipo mafioso						
Piemonte	41	-	78	5.314	383	158	104.058	2.784
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	1	153	8	4	1.773	14
Liguria	21	-	34	1.886	166	48	42.549	717
Lombardia	62	1	165	10.485	898	251	282.443	5.570
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4	-	11	1.122	85	24	14.602	164
Bolzano/Bozen	*3*	-	*6*	*573*	*57*	*10*	*7.336*	*66*
Trento	*1*	-	*5*	*549*	*28*	*14*	*7.258*	*98*
Veneto	17	-	40	4.617	337	100	97.690	1.203
Friuli-Venezia Giulia	6	-	5	1.018	102	38	19.136	184
Emilia-Romagna	22	1	67	5.282	448	153	122.657	1.791
Toscana	35	-	65	4.894	384	137	86.545	1.384
Umbria	4	-	21	850	71	35	17.173	235
Marche	9	-	17	1.602	94	75	25.003	323
Lazio	32	-	147	5.596	488	158	168.621	4.283
Abruzzo	8	-	28	1.503	121	55	23.564	343
Molise	3	-	2	278	14	5	3.791	33
Campania	62	18	185	6.226	338	133	92.682	8.354
Puglia	59	15	127	4.393	273	83	79.095	2.080
Basilicata	5	-	22	607	35	3	4.518	54
Calabria	60	24	96	2.091	124	27	24.025	610
Sicilia	60	10	141	5.236	299	80	94.966	3.251
Sardegna	16	-	57	1.713	145	19	20.122	377
Nord	**173**	**2**	**401**	**29.877**	**2.427**	**776**	**684.908**	**12.427**
Centro	**80**	**-**	**250**	**12.942**	**1.037**	**405**	**297.342**	**6.225**
Mezzogiorno	**273**	**67**	**658**	**22.047**	**1.349**	**405**	**342.763**	**15.102**
ITALIA	**526**	**69**	**1.309**	**64.866**	**4.813**	**1.586**	**1.325.013**	**33.754**

REGIONI	Delitti							
	Estorsioni	Sequestri di persona	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	Totale
Piemonte	409	95	7.390	1.250	23	2.405	105.942	230.330
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	1	287	27	-	53	2.458	4.782
Liguria	154	31	2.728	1.163	8	1.349	40.155	91.009
Lombardia	797	230	15.950	3.289	37	5.502	186.247	511.926
Trentino-Alto Adige/Südtirol	50	12	1.242	153	3	495	12.718	30.685
Bolzano/Bozen	*15*	*3*	*583*	*96*	-	*267*	*5.701*	*14.716*
Trento	*35*	*9*	*655*	*57*	*3*	*226*	*7.000*	*15.938*
Veneto	273	74	6.164	1.465	29	2.155	67.611	181.775
Friuli-Venezia Giulia	63	18	1.450	375	-	437	15.581	38.413
Emilia-Romagna	290	107	7.444	1.716	24	2.354	83.739	226.094
Toscana	317	122	5.541	1.796	23	2.514	71.702	175.459
Umbria	65	18	1.036	209	3	590	14.258	34.568
Marche	123	37	2.239	542	7	775	23.273	54.119
Lazio	517	154	8.668	2.450	38	3.677	96.193	291.022
Abruzzo	163	30	2.274	410	21	729	22.539	51.788
Molise	27	4	461	58	6	146	4.240	9.068
Campania	1.021	171	14.950	3.787	65	3.191	76.238	207.403
Puglia	565	126	5.792	1.752	29	1.949	58.781	155.104
Basilicata	51	13	645	189	5	321	7.641	14.109
Calabria	311	59	2.915	640	11	824	35.395	67.188
Sicilia	650	108	7.121	1.860	38	2.302	74.928	191.040
Sardegna	143	26	2.145	555	4	993	28.822	55.137
Nord	**2.039**	**568**	**42.655**	**9.438**	**124**	**14.750**	**514.451**	**1.315.014**
Centro	**1.022**	**331**	**17.484**	**4.997**	**71**	**7.556**	**205.426**	**555.168**
Mezzogiorno	**2.931**	**537**	**36.303**	**9.251**	**179**	**10.455**	**308.584**	**750.837**
ITALIA	**5.992**	**1.436**	**96.442**	**23.686**	**374**	**32.761**	**1.028.461**	**2.621.019**

Fonte: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province del Trentino-Alto Adige e il totale regionale.

Tavola 6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2010 (a) (b) (c)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti (f)	Rapine, estorsioni, sequestri di persona	Truffe (g)	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario (e)	Colposo	Volontarie (f)	Colpose							
2006	948	2.854	6.301	3.253	26.647	7.842	3.676	20.337	9.553	123.470	204.881
2007	1.048	3.087	7.394	3.438	32.604	9.131	4.707	23.978	12.156	142.899	240.442
2008	974	3.074	7.980	3.621	35.466	9.176	5.184	24.874	13.206	156.752	260.307
2009	1.124	3.283	8.347	3.364	29.559	11.312	6.144	29.071	12.502	153.050	257.756
2010 - PER SESSO											
Maschi	830	2.339	6.028	2.576	21.222	8.280	3.695	23.883	10.376	114.244	193.473
Femmine	41	367	944	356	5.781	655	2.677	2.142	884	22.493	36.340
PER CLASSE DI ETÀ											
Meno di 16	4	-	17	2	461	137	2	81	40	185	929
16-17	19	3	64		916	401	2	304	94	530	2.333
18-24	174	497	1.260	194	8.236	2.709	616	8.302	2.724	21.075	45.787
25-34	312	660	1.978	487	8.452	3.095	1.695	10.209	4.133	40.636	71.657
35-44	203	623	1.825	797	5.349	1.774	1.742	5.015	2.715	36.114	56.157
45-54	88	470	1.019	745	2.344	625	1.320	1.668	1.122	21.901	31.302
55-64	37	301	557	510	950	176	795	396	337	11.509	15.568
65 e oltre	34	152	252	197	295	18	200	50	95	4.787	6.080
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	4	2.895	1.788	1.489	6	2.128	56	505	34.744	43.615
Reclusione	871	2.702	4.077	1.144	25.514	8.929	4.244	25.969	10.755	101.993	186.198
Fino a 1 mese	*-*	*4*	*187*	*284*	*550*	*2*	*96*	*37*	*158*	*12.672*	*13.990*
1-3 mesi	*-*	*46*	*1.393*	*703*	*5.294*	*30*	*744*	*166*	*1.277*	*17.395*	*27.048*
3-6 mesi	*1*	*622*	*1.299*	*119*	*10.433*	*136*	*1.440*	*2.446*	*5.362*	*28.852*	*50.710*
6-12 mesi	*1*	*1.369*	*721*	*32*	*6.548*	*967*	*1.360*	*7.275*	*3.306*	*20.901*	*42.480*
1-2 anni	*13*	*591*	*357*	*4*	*2.167*	*3.210*	*523*	*6.920*	*593*	*15.373*	*29.751*
2-3 anni	*35*	*49*	*72*	*1*	*315*	*2.107*	*64*	*3.667*	*44*	*3.890*	*10.244*
3-5 anni	*147*	*16*	*39*	*1*	*195*	*1.728*	*14*	*3.673*	*14*	*1.973*	*7.800*
5-10 anni	*198*	*5*	*8*	*-*	*11*	*675*	*3*	*1.519*	*1*	*805*	*3.225*
Oltre 10 anni (d)	*476*	*-*	*1*	*-*	*1*	*74*	*-*	*266*	*-*	*132*	*950*
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	552	543	3.342	1.017	13.087	5.462	2.655	12.945	6.016	66.602	112.221
Senza precedenti penali	319	2.163	3.630	1.915	13.916	3.473	3.717	13.080	5.244	70.135	117.592
Totale	**871**	**2.706**	**6.972**	**2.932**	**27.003**	**8.935**	**6.372**	**26.025**	**11.260**	**136.737**	**229.813**

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) Idati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) La rilevazione ha subìto modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2000. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

(d) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

(e) Incluso omicidio volontario del consenziente.

(f) Inclusi i furti in depositi di armi ed esplosivi.

(g) Inclusi truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frodi informatiche.

Tavola 6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2010 (a) (b) (c)

ANNI CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa									
	Codice della strada		Codice penale		Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Igiene alimentare (d)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre leggi	Totale
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre						
2006	37.114	1.459	9.090	4.471	22	1.793	3.587	6	24.444	81.986
2007	48.405	1.813	8.429	4.907	13	2.287	5.173	8	28.075	99.110
2008	56.509	3.560	10.755	5.378	10	3.259	6.263	4	32.978	118.716
2009	56.692	6.132	8.048	4.383	3	1.600	6.049	5	30.271	113.183
2010 - PER SESSO										
Maschi	46.774	6.467	5.729	3.170	1	1.247	3.073	2	25.768	92.231
Femmine	3.922	599	1.735	607	1	314	1.563	-	4.032	12.773
PER CLASSE DI ETÀ										
Meno di 16	-	1	2	2	-	-	-	-	8	13
16-17	3	2	1	13	-	-	-	-	20	39
18-24	10.900	2.561	1.240	554	-	61	86	-	5.699	21.101
25-34	19.008	2.425	2.062	864	1	288	614	1	8.735	33.998
35-44	11.678	1.418	1.857	930	-	449	1.140	-	6.997	24.469
45-54	5.692	461	1.221	731	-	408	1.172	1	4.341	14.027
55-64	2.434	144	697	434	1	258	1.049	-	2.699	7.716
65 e oltre	981	54	384	249	-	97	575	-	1.301	3.641
PER PENA INFLITTA										
Sola ammenda	21.481	4.841	6.625	2.552	1	1.476	887	1	19.034	56.898
Arresto	29.215	2.225	839	1.225	1	85	3.749	1	10.766	48.106
Fino a 1 mese	*20.049*	*1.089*	*547*	*408*	-	*30*	*1.855*	*1*	*6.441*	*30.420*
1-2 mesi	*6.010*	*698*	*163*	*285*	-	*35*	*912*	-	*2.214*	*10.317*
2-3 mesi	*1.731*	*224*	*58*	*140*	-	*11*	*408*	-	*884*	*3.456*
3-6 mesi	*1.248*	*186*	*64*	*254*	-	*6*	*446*	-	*945*	*3.149*
6-12 mesi	*131*	*24*	*7*	*118*	-	*3*	*111*	-	*237*	*631*
Oltre 12 mesi	*46*	*4*	-	*20*	*1*	-	*17*	-	*45*	*133*
PER PRECEDENTE PENALE										
Con precedenti penali	16.728	3.052	3.329	1.757	-	707	1.399	1	13.487	40.460
Senza precedenti penali	33.968	4.014	4.135	2.020	2	854	3.237	1	16.313	64.544
Totale	**50.696**	**7.066**	**7.464**	**3.777**	**2**	**1.561**	**4.636**	**2**	**29.800**	**105.004**

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) La rilevazione ha subìto modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2000. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

(d) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.21 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per tipologia e sesso - Anno 2011

ANNI MISURE	Misure pervenute nel periodo		Misure concluse nel periodo		Misure revocate nel periodo (a)		Misure in corso al 31 dicembre	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2008	11.323	922	6.647	539	1.084	56	10.220	832
2009	15.057	1.274	9.972	870	1.411	84	13.416	1.123
2010	21.494	1.811	14.105	1.258	1.809	138	18.435	1.497
2011 - PER TIPOLOGIA DI MISURA								
AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE								
Condannati dallo stato di libertà	5.477	482	5.121	448	415	39	5.421	497
Condannati dallo stato di detenzione (b)	4.028	268	3.551	234	477	23	4.209	282
Condannati in misura provvisoria	615	26	617	33	100	5	322	13
Totale	**10.120**	**776**	**9.289**	**715**	**992**	**67**	**9.952**	**792**
SEMILIBERTÀ								
Condannati dallo stato di libertà	130	2	148	1	16	-	96	3
Condannati dallo stato di detenzione (b)	782	24	770	30	99	-	820	28
Totale	**912**	**26**	**918**	**31**	**115**	**-**	**916**	**31**
DETENZIONE DOMICILIARE								
Condannati dallo stato di libertà	4.398	412	3.800	362	405	33	2.703	314
Condannati dallo stato di detenzione (b)	6.568	544	5.070	402	634	49	3.675	340
Condannati in misura provvisoria	3.556	306	3.089	297	407	31	1.993	167
Totale	**14.522**	**1.262**	**11.959**	**1.061**	**1.446**	**113**	**8.371**	**821**
ALTRE MISURE (c)								
Totale	**1.910**	**101**	**1.707**	**68**	**375**	**12**	**3.184**	**184**
TOTALE GENERALE	**27.464**	**2.165**	**23.873**	**1.875**	**2.928**	**192**	**22.423**	**1.828**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
(a) Misure revocate per commissione di reato o per irreperibilità.
(b) Provenienti da: Istituti penali; arresti domiciliari (art. 656 c 10 c.p.p.); detenzione domiciliare.
(c) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

Tavola 6.22 - Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura - Anno 2011 (a)

ANNI REGIONI	Totale		Di cui stranieri		Di cui tossico-alcooldipendenti		Per tipo di misura				
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Affidamento		Semi-libertà	Detenzione domiciliare	Altre misure (b)
							Totale	Di cui tossico-alcooldi-pendenti			
2008	10.220	832	1.069	183	1.945	118	4.651	1.216	780	2.338	2.451
2009	13.416	1.123	1.521	246	2.677	156	6.515	1.876	843	3.422	2.636
2010	18.435	1.497	2.120	289	3.336	205	8.778	2.535	917	5.748	2.992
2011 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA											
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (c)	1.778	153	394	51	269	15	810	269	39	530	399
Liguria	729	72	130	17	161	12	410	131	33	188	98
Lombardia	3.756	310	857	76	786	45	1.963	698	87	1.312	394
Trentino-Alto Adige/Südtirol	257	20	59	6	48	-	113	33	11	90	43
Bolzano/Bozen	*129*	*11*	*31*	*2*	*42*	-	*54*	*23*	*6*	*52*	*17*
Trento	*128*	*9*	*28*	*4*	*6*	-	*59*	*10*	*5*	*38*	*26*
Veneto	1.207	129	357	40	232	22	506	190	41	552	108
Friuli-Venezia Giulia	300	34	61	3	37	4	98	25	18	118	66
Emilia-Romagna	1.436	120	368	38	253	17	640	256	33	532	231
Toscana	1.678	158	427	38	413	41	892	340	80	564	142
Umbria	239	29	54	10	49	5	156	49	8	55	20
Marche	427	36	92	11	60	4	205	57	8	161	53
Lazio	1.931	205	297	58	237	10	758	137	81	885	207
Abruzzo	414	60	64	4	48	8	189	26	9	177	39
Molise	72	3	7	2	11	1	43	11	2	21	6
Campania	2.697	208	80	14	375	9	905	169	223	1.088	481
Puglia	1.758	90	81	12	297	8	672	207	95	771	220
Basilicata	112	7	5	1	24	1	63	24	7	35	7
Calabria	746	40	39	3	134	5	314	90	17	275	140
Sicilia	2.035	110	106	12	200	6	720	147	88	787	440
Sardegna	851	44	45	7	200	7	495	200	36	230	90
Nord	**9.463**	**838**	**2.226**	**231**	**1.786**	**115**	**4.540**	**1.602**	**262**	**3.322**	**1.339**
Centro	**4.275**	**428**	**870**	**117**	**759**	**60**	**2.011**	**583**	**177**	**1.665**	**422**
Mezzogiorno	**8.685**	**562**	**427**	**55**	**1.289**	**45**	**3.401**	**874**	**477**	**3.384**	**1.423**
ITALIA	**22.423**	**1.828**	**3.523**	**403**	**3.834**	**220**	**9.952**	**3.059**	**916**	**8.371**	**3.184**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) Dati al 31 dicembre.

(b) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

(c) I dati del Piemonte e della Valle d'Aosta non sono rilevati separatamente.

Tavola 6.23 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti a fine anno nelle strutture penitenziarie per adulti per posizione giuridica, sesso e tipo di istituto - Anno 2011

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (b)		Usciti in libertà (c)		Presenti a fine anno				
					Posizione giuridica				
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	A disposizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza	Totale	Di cui femmine
2007	90.441	7.170	71.274	5.770	28.188	19.029	1.476	48.693	2.175
2008	92.800	7.271	73.146	5.907	29.901	26.587	1.639	58.127	2.526
2009	88.066	6.793	73.273	5.742	29.809	33.145	1.837	64.791	2.751
2010	84.641	6.426	71.324	5.491	28.782	37.432	1.747	67.961	2.930
2011 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	75.112	5.626	62.104	4.824	25.913	28.537	43	54.493	2.441
Per l'esecuzione delle pene	1.595	310	4.189	303	1.341	9.328	279	10.948	269
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	275	17	611	30	71	158	1.227	1.456	98
Totale	**76.982**	**5.953**	**66.904**	**5.157**	**27.325**	**38.023**	**1.549**	**66.897**	**2.808**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

(b) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati e gli imputati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.

(c) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che ritornano allo stato libero, uscendo definitivamente dal circuito penitenziario; non sono compresi i detenuti usciti per concessione di misure alternative alla detenzione e per arresti domiciliari.

Tavola 6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri e regione - Anno 2011 (a)

ANNI REGIONI	Detenuti presenti				Detenuti tossicodipendenti				Posti letto				Indice di affollamento (b)
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine					
2007	48.693	2.175	18.252	1.040	13.424	429	3.756	73	40.815	2.371	43.186	655	112,8
2008	58.127	2.526	21.562	1.083	15.772	481	4.881	95	40.678	2.388	43.066	655	135,0
2009	64.791	2.751	24.067	1.202	15.887	479	3.788	58	41.570	2.503	44.073	679	147,0
2010	67.961	2.930	24.954	1.249	16.245	521	5.083	94	42.464	2.558	45.022	621	151,0
2011 - PER REGIONE													
Piemonte	5.120	158	2.602	82	1.298	43	528	13	3.478	150	3.628	21	141,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	282	-	203	-	65	-	6	-	175	6	181	-	155,8
Liguria	1.807	85	1.023	44	449	11	145	1	1.087	43	1.130	21	159,9
Lombardia	9.360	594	4.080	318	2.580	104	828	22	4.925	491	5.416	99	172,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	376	15	265	7	116	4	62	-	474	46	520	-	72,3
Bolzano/Bozen	*123*	-	*83*	-	*49*	-	*26*	-	*93*	-	93	-	132,3
Trento	*253*	*15*	*182*	*7*	*67*	*4*	*36*	-	*381*	*46*	427	-	59,3
Veneto	3.156	160	1.856	86	953	40	482	6	1.761	211	1.972	-	160,0
Friuli-Venezia Giulia	854	30	518	14	181	5	94	-	513	35	548	-	155,8
Emilia-Romagna	4.000	145	2.065	78	1.178	33	564	5	2.329	124	2.453	16	163,1
Toscana	4.242	183	2.130	69	1.072	43	462	4	3.031	155	3.186	78	133,1
Umbria	1.679	72	715	29	377	9	227	-	1.060	74	1.134	31	148,1
Marche	1.173	34	506	14	226	12	61	2	759	16	775	30	151,4
Lazio	6.716	412	2.661	194	1.887	67	554	24	4.522	316	4.838	78	138,8
Abruzzo	2.006	64	372	17	442	20	53	2	1.467	64	1.531	-	131,0
Molise	520	-	65	-	154	-	15	-	401	-	401	-	129,7
Campania	7.922	313	990	68	1.620	28	138	3	5.550	216	5.766	91	137,4
Puglia	4.488	214	886	43	1.209	32	65	-	2.282	181	2.463	10	182,2
Basilicata	472	16	55	3	114	2	10	-	416	24	440	-	107,3
Calabria	3.043	59	604	15	267	6	32	-	1.843	32	1.875	48	162,3
Sicilia	7.521	196	1.624	61	1.433	21	277	4	5.084	322	5.406	71	139,1
Sardegna	2.160	58	954	29	743	14	285	1	1.984	53	2.037	28	106,0
Nord	**24.955**	**1.187**	**12.612**	**629**	**6.820**	**240**	**2.709**	**47**	**14.742**	**1.106**	**15.848**	**157**	**157,5**
Centro	**13.810**	**701**	**6.012**	**306**	**3.562**	**131**	**1.304**	**30**	**9.372**	**561**	**9.933**	**217**	**139,0**
Mezzogiorno	**28.132**	**920**	**5.550**	**236**	**5.982**	**123**	**875**	**10**	**19.027**	**892**	**19.919**	**248**	**141,2**
ITALIA	**66.897**	**2.808**	**24.174**	**1.171**	**16.364**	**494**	**4.888**	**87**	**43.141**	**2.559**	**45.700**	**622**	**146,4**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) Dati al 31 dicembre.

(b) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

Tavola 6.25 - Detenuti lavoranti, presenti nelle strutture penitenziarie per adulti, al 31 dicembre secondo alcune caratteristiche - Anno 2011

ANNI REGIONI	Totale detenuti lavoranti	Detenuti lavoranti per 100 detenuti presenti	Lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (a)		Lavoranti stranieri	Lavoranti all'esterno dell'istituto (b)
			Totale	Valori %		
2007	13.326	27,4	1.609	12,1	4.579	1.238
2008	13.990	24,1	1.825	13,0	5.090	1.398
2009	14.271	22,0	1.895	13,3	5.114	1.505
2010	14.174	20,9	2.064	14,6	5.182	1.537
2011 - PER REGIONE						
Piemonte	996	19,5	152	15,3	501	120
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50	17,7	0	0,0	40	8
Liguria	359	19,9	72	20,1	187	72
Lombardia	2.266	24,2	643	28,4	835	326
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88	23,4	16	18,2	56	11
Bolzano/Bozen	*23*	18,7	*5*	21,7	*12*	5
Trento	*65*	25,7	*11*	16,9	*44*	6
Veneto	616	19,5	284	46,1	331	58
Friuli-Venezia Giulia	108	12,6	24	22,2	64	23
Emilia-Romagna	793	19,8	108	13,6	337	106
Toscana	1.366	32,2	119	8,7	594	109
Umbria	296	17,6	28	9,5	105	64
Marche	203	17,3	11	5,4	79	16
Lazio	1.524	22,7	246	16,1	582	162
Abruzzo	503	25,1	17	3,4	94	31
Molise	116	22,3	11	9,5	14	6
Campania	1.203	15,2	239	19,9	214	218
Puglia	830	18,5	103	12,4	153	96
Basilicata	117	24,8	7	6,0	20	11
Calabria	542	17,8	33	6,1	127	59
Sicilia	1.223	16,3	75	6,1	328	102
Sardegna	762	35,3	73	9,6	347	78
Nord	**5.276**	**21,1**	**1.299**	**24,6**	**2.351**	**724**
Centro	**3.389**	**24,5**	**404**	**11,9**	**1.360**	**351**
Mezzogiorno	**5.296**	**18,8**	**558**	**10,5**	**1.297**	**601**
ITALIA	**13.961**	**20,9**	**2.261**	**16,2**	**5.008**	**1.676**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoranti all'esterno ex art. 21 legge 354/75 e semiliberi ex art. 48 legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

Tavola 6.26 - Soggetti presi in carico dagli uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso e per periodo di presa in carico - Anni 2007-2010

ANNI PERIODI DI PRESA IN CARICO	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2007	11.772	1.083	2.972	456	14.744	1.539
2008	14.397	1.382	3.417	473	17.814	1.855
2009	15.480	1.457	3.405	424	18.885	1.881
2010 - PER PERIODO DI PRESA IN CARICO (a)						
Preso in carico per la prima volta nell'anno	8.264	802	1.625	202	9.889	1.004
In carico da periodi precedenti	8.279	616	1.304	123	9.583	739
Totale	**16.543**	**1.418**	**2.929**	**325**	**19.472**	**1.743**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

(a) Dati provvisori.

Tavola 6.27 - Ingressi e presenti a fine anno nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso e tipologia di servizio - Anni 2007-2011

ANNI	Ingressi						Presenti a fine anno	
	Italiani		Stranieri		Totale			
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA								
2007	1.545	76	1.840	604	3.385	680	16	3
2008	1.547	85	1.361	340	2.908	425	19	6
2009	1.494	51	928	224	2.422	275	12	1
2010	1.423	68	830	214	2.253	282	7	1
2011	1.412	75	931	235	2.343	310	19	1
COMUNITÀ								
2007	1.102	46	794	127	1.896	173	542	36
2008	1.195	65	770	119	1.965	184	668	37
2009	1.212	52	613	71	1.825	123	729	40
2010	1.248	59	573	83	1.821	142	846	51
2011	1.297	75	629	89	1.926	164	915	71
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI								
2007	645	36	692	156	1.337	192	446	60
2008	694	37	653	129	1.347	166	470	32
2009	699	33	523	109	1.222	142	466	40
2010	713	24	459	104	1.172	128	448	18
2011	735	21	511	102	1.246	123	494	31

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

Tavola 6.28 - Ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile per motivo, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011

MOTIVI	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA						
Arresto in flagranza	1.333	71	831	219	2.164	290
Fermo	59	2	42	1	101	3
Accompagnamento a seguito di flagranza	20	2	58	15	78	17
Totale	**1.412**	**75**	**931**	**235**	**2.343**	**310**
COMUNITÀ						
Accompagnamento a seguito di flagranza	6	-	-	-	6	-
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	851	46	409	61	1.260	107
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	21	1	13	1	34	2
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	109	8	65	9	174	17
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	90	-	31	8	121	8
Applicazione messa alla prova	178	19	91	6	269	25
Applicazione misure alternative	28	1	18	4	46	5
Applicazione sanzioni sostitutive	1	-	1	-	2	-
Applicazione misure di sicurezza	13	-	1	-	14	-
Totale	**1.297**	**75**	**629**	**89**	**1.926**	**164**
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI						
Per custodia cautelare	603	18	417	69	1.020	87
Per esecuzione di pena	132	3	94	33	226	36
Totale	**735**	**21**	**511**	**102**	**1.246**	**123**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

Tavola 6.29 - Reati a carico dei minori entrati nei servizi residenziali della giustizia minorile per tipologia di reato, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011

REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA						
Contro la persona	160	6	105	10	265	16
Contro il patrimonio	1.041	63	877	248	1.918	311
Violazione disposizioni in materia di stupefacenti	446	18	115	4	561	22
Violazione disposizioni in materia di armi	117	1	55	3	172	4
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	31	1	23	1	54	2
Altri reati	47	5	59	12	106	17
Totale	**1.842**	**94**	**1.234**	**278**	**3.076**	**372**
COMUNITÀ						
Contro la persona	258	15	132	12	390	27
Contro il patrimonio	885	39	540	87	1.425	126
Violazione disposizioni in materia di stupefacenti	316	18	77	2	393	20
Violazione disposizioni in materia di armi	141	4	33	3	174	7
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	27	-	13	-	40	0
Altri reati	82	8	40	5	122	13
Totale	**1.709**	**84**	**835**	**109**	**2.544**	**193**
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI						
Contro la persona	96	1	93	9	189	10
Contro il patrimonio	493	10	414	96	907	106
Violazione disposizioni in materia di stupefacenti	107	4	39	2	146	6
Violazione disposizioni in materia di armi	111	-	35	3	146	3
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	11	-	18	1	29	1
Altri reati	32	2	58	7	90	9
Totale	**850**	**17**	**657**	**118**	**1.507**	**135**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

Tavola 6.30 - Presenti a fine anno nei servizi residenziali della giustizia minorile per età, cittadinanza, sesso e per tipologia di servizio - Anno 2011

CLASSI DI ETÀ	Italiani		Stranieri		Totale	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA						
14-15 anni	1	-	5	-	6	-
16-17 anni	6	-	7	1	13	1
Totale	7	-	12	1	19	1
COMUNITÀ						
14-15 anni	47	4	29	3	76	7
16-17 anni	321	27	134	11	455	38
giovani adulti (18-21 anni)	268	21	116	5	384	26
Totale	**636**	**52**	**279**	**19**	**915**	**71**
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI						
14-15 anni	15	2	18	6	33	8
16-17 anni	117	2	101	15	218	17
giovani adulti (18-21 anni)	178	-	65	6	243	6
Totale	**310**	**4**	**184**	**27**	**494**	**31**

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

Capitolo 7

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici relativi ai diversi livelli dell'istruzione, sia per quanto riguarda la formazione scolastica sia per quanto attiene all'istruzione universitaria, vengono attualmente effettuate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.[1]

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari, nei corsi di laurea e in quelli di dottorato di ricerca.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani nonché la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

La struttura dell'offerta formativa

Il sistema educativo italiano è attualmente organizzato in: educazione pre-primaria, primo ciclo di istruzione, secondo ciclo di istruzione e istruzione terziaria.

L'educazione pre-primaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal decreto legislativo n. 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e si conclude con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- ISTAT. *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro.* Roma. *http://www.istat.it/it.*

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (legge n. 176/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (legge n. 169/2008).

Il secondo ciclo di istruzione è costituito dalle scuole secondarie di secondo grado e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

A seguito dell'emanazione dei d.p.r. nn. 87, 88 e 89 del 2010 (rispettivamente riguardanti gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei) ha preso avvio nell'anno scolastico 2010/2011 la riforma degli studi secondari superori di II grado che ha profondamente ridisegnato l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Sono stati istituiti sei licei (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane, artistico, musicale e coreutico) alcuni dei quali si articolano in indirizzi oppure prevedono un'opzione. Gli istituti tecnici sono stati ridotti di numero, superando l'attuale frammentazione derivata dall'introduzione di numerose

[1] Le rilevazioni sono state svolte dall'Istat fino al 1992/1993 per quanto riguarda la formazione scolastica e fino al 1997/1998 relativamente alla formazione universitaria.

sperimentazioni, e oggi si articolano in due settori (economico e tecnologico) e undici indirizzi. Il riordino degli istituti professionali ha portato ad una articolazione dei programmi in due settori (servizi e industria e artigianato) e sei indirizzi, tutti di durata quinquennale, al termine dei quali si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Di conseguenza, i corsi di durata triennale, che in precedenza rilasciavano un diploma di qualifica, sono stati soppressi.
Con la riforma, inoltre, la gran parte degli istituti d'arte sono diventati licei artistici, mentre una quota minore ha optato per la confluenza di singoli indirizzi nei percorsi degli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

La riforma del secondo ciclo prevede, infine, la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Ifp) gestiti dai sistemi regionali (decreto interministeriale Miur-Mlps del 15 giugno 2010) ai quali viene riconosciuto un ordinamento di rilievo nazionale. I percorsi Ifp rilasciano qualifiche triennali e diplomi quadriennali e prevedono organici raccordi con i percorsi degli istituti professionali.

Dall'anno scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria è pari a 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale (Ifp), attivati in via sperimentale in base all'accordo Stato-Regioni del 19 giugno 2003 e successivamente avviati a regime con il recepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. del 29 aprile 2010. Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (decreto legislativo n. 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari – che si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (statali e non statali) – e in corsi extra-universitari.

Per quanto concerne l'istruzione universitaria, fino all'anno accademico 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, il sistema era articolato in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e di scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del decreto ministeriale n. 509/1999 e del successivo decreto ministeriale n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il diploma di laurea, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai corsi suddetti, nel sistema sono in vigore anche dei corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'anno accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni.

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti all'area

medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) ed i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea specialistica/magistrale biennale o a ciclo unico o con il possesso di una laurea del vecchio ordinamento).

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extra-universitaria, la legge n. 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche.

I corsi Afam – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi di diploma accademico di primo livello di durata triennale; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi di diploma accademico di formazione alla ricerca di durata triennale. L'articolazione dei corsi Afam ricalca dunque quella universitaria e i titoli accademici conseguiti nel sistema sono equiparati alle lauree universitarie (legge n. 268/2002).

La scuola

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli studenti delle scuole sono 8.965.822; di questi il 18,8 per cento (1.687.840 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,5 per cento (2.827.564 alunni) la scuola primaria, il 19,9 per cento (1.787.467 alunni) la secondaria di primo grado e il 29,7 per cento (2.662.951 studenti) la scuola secondaria di secondo grado[2] (Tavole 7.1 e 7.2).

Nel complesso, nell'anno scolastico in esame si registra una lieve diminuzione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente (pari a 2.241 alunni in meno); in particolare si rileva una continua e sempre maggiore diminuzione degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado rispetto all'anno precedente, di circa 24.145 ragazzi. Le unità scolastiche sono rimaste pressoché invariate con 56.797 unità, mentre le classi sono in netta flessione rispetto all'anno precedente, con 341.833 unità (92.411 in meno).

Il numero medio di alunni per classe sono quasi uguali a quelle dell'anno precedente: 23,0 nelle scuole d'infanzia (bambini per sezione), 18,9 nelle scuole primarie, 21,6 nelle scuole secondarie di primo grado e 21 nelle scuole secondarie di secondo grado.

Nell'a.f. 2010/11, invece, gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione (Ifp) sono stati oltre 179 mila, confermando la costante crescita di questa filiera destinata ad intercettare la domanda che prima si rivolgeva ai corsi triennali degli istituti professionali (Tavola 7.4).

I tassi di scolarità, che esprimono la partecipazione scolastica della popolazione giovanile nei vari ordini, si attestano su valori intorno al 100 per cento per i livelli scolastici interessati dall'obbligo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).[3] Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, il tasso di scolarità calcolato considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria superiore di II grado risulta pari al 90,0 per cento. Se invece si considera la partecipazione al sistema formativo nel suo complesso, il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione, calcolato considerando anche gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Ifp), raggiunge il 96,2 per cento (Tavola 7.3).

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,1 per cento nella scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento nella scuola primaria, al 47,9 per cento nella scuola secondaria di primo grado e al 48,9 per cento in quella secondaria di secondo grado.

[2] A partire dall'a.s. 2010/11 i dati non includono più gli studenti iscritti alle classi prime e seconde delle scuole professionali della provincia autonoma di Bolzano che sono invece riportati tra gli iscritti ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (Ifp) (Tavola 7.4).

[3] I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato: 3-5 anni per la scuola dell'infanzia, 6-10 anni per quella primaria, 11-13 anni per la scuola secondaria di primo grado, 14-18 anni per la secondaria di secondo grado.

Prospetto 7.1

Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2010/2011

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	5,2	4,2	(a) 4,1	-	-	4,5
Scuole secondarie di secondo grado	19,1	12,1	(b)12,7	10,0	(c) 5,7	13,7

Fonte: Servizio Statistico, DGSPSI, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(a) Il dato si riferisce agli alunni non ammessi all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Il dato include gli alunni non ammessi agli esami di qualifica degli istituti professionali e d'arte e gli alunni non qualificati.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Prospetto 7.2

Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione e per ripartizione territoriale - Anno scolastico 2010/2011

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto					
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Totale
Nord	99,7	28,4	27,3	21,7	15,4	7,2	100,0
Centro	99,8	26,6	27,7	22,0	15,7	8,0	100,0
Sud	99,8	28,6	27,2	20,3	15,1	8,8	100,0
Isole	99,6	30,3	27,5	19,6	14,5	8,1	100,0
Italia	**99,7**	**28,4**	**27,3**	**21,1**	**15,3**	**7,9**	**100,0**

Fonte: Servizio Statistico, Dgspsi, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2009/2010

TIPO DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale scuole superiori	**97,4**	**98,3**	**97,9**
Licei classici	98,8	99,2	99,1
Licei scientifici	98,8	99,1	99,0
Licei linguistici	93,5	95,8	95,2
Liceo sociopsicopedagico (Ex Istruzione magistrale)	97,1	98,3	97,9
Istituti tecnici	96,8	97,3	97,0
Istituti professionali	96,9	97,3	97,1
Istruzione artistica (a)	97,2	98,7	98,4

Fonte: Servizio Statistico, Dgspsi, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

Questi rapporti sono influenzati da diversi fattori esterni e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. In primo luogo, dipendono dalla diversa composizione delle nascite per sesso: ogni anno, infatti, nascono circa 106 maschi ogni 100 femmine e la prevalenza degli uomini si riscontra fino alle età adulte, quando, a causa di una più elevata mortalità maschile, il rapporto fra i sessi si inverte. Al 1° gennaio 2011, le donne costituiscono il 48,5 per cento del totale della popolazione residente di età compresa fra 3 e 18 anni.

Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti viene incrementato

annualmente da ripetenze più frequenti rispetto a quelle che si registrano tra le studentesse. Se nel complesso i giovani che ripetono l'anno nelle scuole secondarie di secondo grado rappresentano il 7,0 per cento degli iscritti, i ripetenti maschi sono l'8,6 per cento circa, mentre le ripetenti femmine sono pari al 5,3 per cento. Tali differenze di genere si rilevano in tutto il territorio nazionale (Tavola 7.2).

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono rilevati attraverso le indagini che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca conduce presso le istituzioni scolastiche. La percentuale dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di secondo grado risulta notevolmente superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (13,7 per cento rispetto a 4,5 per cento) (Prospetto 7.1).

La selezione scolastica è dunque decisamente più forte nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare nel primo anno di corso, dove la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 19,1 per cento. Nel percorso scolastico dello studente, infatti, il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado rappresenta un momento in cui si possono riscontrare difficoltà di adattamento ad un nuovo ciclo di studi dovute ai cambiamenti nella metodologia didattica, nei contenuti e di tipo relazionale.

L'esame di Stato sostenuto al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti, il cui esito, come già accennato, è attualmente espresso in voti numerici. Nell'anno scolastico in esame la percentuale di licenziati sugli ammessi, pari al 99,7 per cento, si mantiene pressoché invariata rispetto all'anno precedente. Il 55,7 per cento degli alunni consegue il titolo con un voto uguale o inferiore al "sette", mentre il 7,9 per cento supera l'esame con il voto più elevato ("dieci") (Prospetto 7.2).

A conclusione del secondo ciclo di istruzione, il 97,9 per cento degli studenti ammessi a sostenere l'esame di Stato consegue il diploma di istruzione secondaria superiore nel 2010. La riuscita all'esame di Stato è più elevata tra gli studenti dei licei classici e scientifici (99,1 e 99,0 per cento), mentre è più bassa tra gli studenti dei licei linguistici (95,2 per cento), degli istituti tecnici (97,0 per cento) e degli istituti professionali (97,1 per cento). Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 98,3 per cento di diplomate rispetto al 97,4 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati dei licei linguistici, sociopsicopedagogici e artistici (Prospetto 7.3).

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età nel 2011 mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore sia cresciuta fino a raggiungere il 34,5 per cento e la quota relativa a chi possiede un titolo universitario fino all'11,2 per cento (Tavola 7.21). L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 22,5 per cento – risulta ormai estremamente bassa per le classi più giovani (1,7 per cento tra i giovani di 15-19 anni) mentre è ancora rilevante tra la popolazione di età avanzata (65,2 per cento tra gli ultrasessantacinquenni).

Le differenze di genere nei livelli di istruzione sono rilevanti in tutte le generazioni. In particolare, tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati è pari al 61,7 per cento per gli uomini e al 67,6 per cento per le donne. Tra i giovani di 25-29 anni la percentuale di chi è in possesso di un titolo accademico è pari al 17,0 per cento tra gli uomini rispetto al 26,6 per cento tra le donne. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 13,3 per cento e il 6,8 per cento; le donne solo l'8,6 per cento e il 3,2 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2010/2011 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono poco più di 288 mila, circa 6.400 unità in meno (-2,2 per cento) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi venti anni le immatricolazioni (Figura 7.1) hanno presentato un andamento discontinuo: ad una prima fase di crescita, durata fino all'anno accademico 1993/1994, ha fatto seguito un periodo di costante riduzione fino al 1999/2000. A partire dal 2000/2001, con l'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici, si è registrato un continuo incremento. Dall'anno accademico 2004/2005 è invece iniziata una nuova fase di flessione che nel 2010/2011 ha portato il numero delle nuove iscrizioni a un livello inferiore a quello rilevato alla fine degli anni Novanta, prima dell'avvio della riforma.

Nell'anno accademico 2010/2011, accanto ai corsi di laurea del nuovo ordinamento (triennali, specialistici/magistrali biennali e specialistici/magistrali a ciclo unico) coesistono ancora pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento.

Nel 2010/2011, in linea con l'anno accademico precedente, la maggior parte delle immatricolazioni (82,9 per cento) si indirizza verso le lauree di durata triennale, il 16,3 per cento dei nuovi ingressi si orienta invece verso i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, mentre i corsi di laurea previsti dal precedente ordinamento e ancora in vigore raccolgono ormai solo lo 0,8 per cento del totale (nel corso di Scienze della formazione primaria afferente al gruppo insegnamento). Il calo delle immatricolazioni verificatosi rispetto all'anno accademico precedente ha riguardato tutte le tipologie di corsi di laurea: -8,6 per cento per il vecchio ordinamento, -3,3 per cento per i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico e -1,9 per cento per le lauree triennali (Prospetto 7.4).

La popolazione universitaria, composta da 1.781.786 studenti (Prospetto 7.4), risulta nel complesso sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-1,0 per cento). Nel dettaglio per tipologia, si sono verificati incrementi di un certo rilievo nei corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (+5,7) a fronte di rilevanti ed attese riduzioni degli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento (-19,8 per cento per i corsi di laurea e -28,2 per cento per quelli di diploma universitario); essenzialmente stabili sono rimasti gli iscritti ai corsi di laurea di durata triennale (-0,5 per cento) e a quelli specialistici/magistrali biennali (-0,9). Nel 2010/2011 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 61,2 per cento dei casi studenti di un corso di laurea di durata triennale e nel 32,9 di un corso specialistico/magistrale (biennale e a ciclo unico); gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento rappresentano il 5,9 per cento del totale.

Nell'anno solare 2010 sono circa 289 mila coloro che hanno conseguito un titolo in un corso universitario (Prospetto 7.4), quasi 3.700 in meno rispetto all'anno precedente (-1,3 per cento), a confermare il trend decrescente verificatosi, dopo anni di continua crescita, a partire dal 2006. In particolare, nel 2010 si osserva, come nell'anno precedente, una forte riduzione dei laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento (-28,6 per cento), a cui si contrappone un notevole incremento dei laureati nei corsi specialistici/magistrali biennali (+9,4 per cento) e soprattutto in quelli a ciclo unico (+17,2 per cento). I laureati nei corsi triennali infine, che rappresentano più del 57 per cento del totale, fanno registrare una riduzione pari a -3,5 per cento.

A dieci anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono la maggioranza: sono infatti 11.007, di cui 5.908 di durata triennale, 4.620 di tipo specialistico/magistrale biennale e 479 di tipo specialistico/magistrale a ciclo unico, contro i 1.639 corsi del vecchio ordinamento, dei quali solo 27 risultano ancora attivi, ossia registrano ancora immatricolazioni nell'anno accademico 2010/2011 (Prospetto 7.4).

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono quasi il 38,7 per cento del totale delle iscrizioni, il 25,8 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 35,5 per cento negli atenei del Mezzogiorno.

Le iscrizioni per regione, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, sono indicative della capacità

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti, laureati e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2010/2011

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	2.223	239.059	-	47.004	288.286
Variazione % sull'anno precedente	-	*-8,6*	*-1,9*	-	*-3,3*	*-2,2*
Composizione %	-	*0,8*	*82,9*	-	*16,3*	*100,0*
Iscritti	496	104.622	1.090.426	278.808	307.434	1.781.786
Variazione % sull'anno precedente	*-28,2*	*-19,8*	*-0,5*	*-0,9*	*5,7*	*-1,0*
Composizione %	..	*5,9*	*61,2*	*15,6*	*17,3*	*100,0*
Laureati	108	19.899	165.263	81.019	22.841	289.130
Variazione % sull'anno precedente	*-18,8*	*-28,6*	*-3,5*	*9,4*	*17,2*	*-1,3*
Composizione %	..	*6,9*	- *57,2*	*28,0*	*7,9*	*100,0*
Corsi totali	202	1.437	5.908	4.620	479	12.646
di cui: *Attivi* (c)	-	*27*	-	-	-	-

Fonte: Corsi di diploma universitario (E), Corsi di laurea (E)

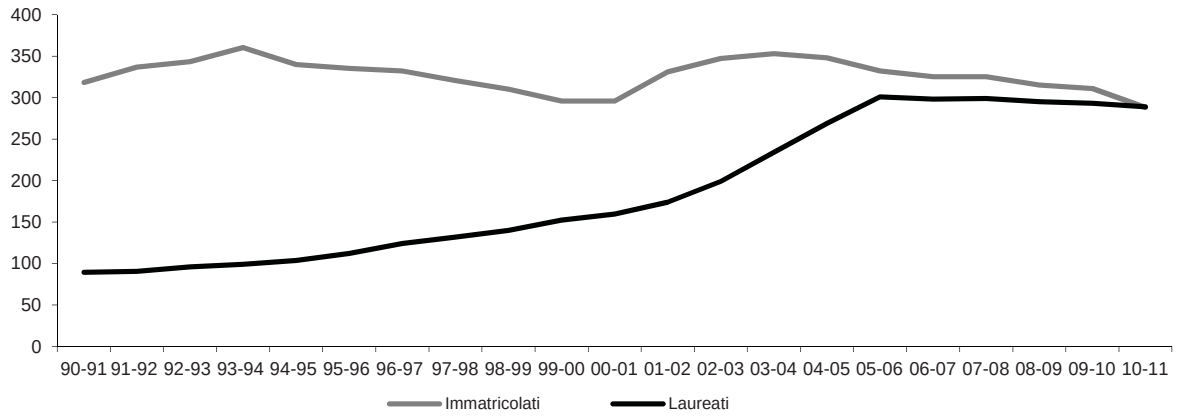
(a) Incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e laureati (a) **per anno accademico** (in migliaia) **- Anni accademici dal 1990/1991 al 2010/2011**



(a) Sono inclusi anche quanti hanno conseguito il titolo di diploma universitario e di scuola diretta a fini speciali.

di attrazione degli atenei ma non dell'effettiva partecipazione agli studi universitari dei giovani delle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Mezzogiorno e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata. I tassi di iscrizione per regione di residenza (iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella regione) mostrano come la partecipazione agli studi universitari (Tavola 7.11) sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Abruzzo e in Molise (53,3 in ambo i casi), Basilicata (52,3), Calabria (48,1) e Lazio (45,3); le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano invece in Trentino-Alto Adige (25,6), Lombardia (30,9), Veneto (34,4) ed Emilia Romagna (34,6).

Per quanto riguarda le scelte delle aree disciplinari, le iscrizioni nei corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (16,8 per cento), ingegneria (13,7 per cento) e politico-sociale (12,8 per cento) (Tavola 7.6). Sono questi stessi settori ad attrarre anche le più elevate percentuali di iscrizioni ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale (Tavola 7.7); da sottolineare come il numero maggiore di iscrizioni si registri in questo caso per il gruppo ingegneria (17,9 per cento) seguito da quello economico-statistico (17,1 per cento). I corsi di laurea specialistici/magistrali a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari (Tavola 7.8), raccolgono le quote maggiori di iscrizioni nei gruppi giuridico (49,5 per cento) e medico (21,5 per cento). Infine, tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento (Tavola 7.9), le quote più elevate si riscontrano soprattutto per i gruppi insegnamento (27,5 per cento) che ancora prevede immatricolazioni e giuridico (21,9 per cento).

Nel 2010/2011, il rapporto tra immatricolati all'università e diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico 2009/2010 è risultato pari al 61,3 per cento, inferiore di due punti percentuali rispetto all'anno precedente (Tavola 7.11). Il più elevato tasso di passaggio si rileva per i residenti nel Centro del Paese con 66,5 diplomati su 100, contro i 62,5 del Nord e i 58,2 del Mezzogiorno. Tale indicatore, dopo aver fatto registrare una forte crescita nei primi due anni di avvio della riforma (fino a raggiungere il 72,6 per cento nel 2003/2004), è andato poi progressivamente riducendosi.

Anche i tassi di conseguimento delle lauree, dopo gli incrementi conseguenti all'attivazione dei corsi del nuovo ordinamento, hanno fatto registrare una flessione negli ultimi anni (Tavola 7.11). In particolare, il tasso di conseguimento delle lauree triennali e a ciclo unico – che misura la quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione universitaria – è pari al 31,6 per cento nel 2010, livello che, nonostante il costante calo degli ultimi anni, rimane ancora ben al di sopra di quello che caratterizzava il periodo pre-riforma (nel 2000 l'indicatore era pari al 19,8 per cento). Il tasso di conseguimento delle lauree di durata da quattro a sei anni e delle lauree specialistiche biennali – indicatore della quota di venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria "lungo" – è invece pari al 18,8 per cento nel 2010, valore solo di poco superiore a quello registrato negli anni precedenti alla riforma (17,4 per cento nel 2000).

A livello di genere, le donne mostrano una maggiore propensione rispetto agli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria: le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono circa 67 su 100, i diplomati quasi 56. La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a ciclo unico (68,1 per cento per i corsi del vecchio ordinamento e 61 per cento per quelli specialistici/magistrali) che non in quelli triennali (55,1 per cento) e specialistici/magistrali biennali (56,5 per cento) – risulta variare molto in funzione del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, dal 13,7 per cento al 18,1 per cento) e ingegneria (dal 18,1 per cento al 22,7 per cento) e massima nei gruppi insegnamento e linguistico (con percentuali di presenze femminili superiori all'80 per cento in tutte le tipologie di corsi). Le donne tendono anche a portare a termine il percorso accademico più frequentemente degli uomini: infatti il tasso di conseguimento femminile delle lauree di durata triennale e a ciclo unico è del 37,8 per cento (contro il 25,5 degli uomini), mentre quello relativo ai percorsi "lunghi" è del 22,6 per cento (contro il 15,1 degli uomini).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, i corsi afferenti all'Alta Formazione Artistica e Musicale (Afam) comprendono, nell'anno accademico 2010/2011, circa 44.000 iscritti nel complesso (Tavola 7.12). L'attrazione più forte risulta quella esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono quasi il 60 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam. La partecipazione femminile, pari globalmente al 57,4 per cento, è nettamente più elevata nell'Accademia nazionale di danza e, al contrario, ben più ontenuta nei Conservatori musicali.

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e di una laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi di istruzione-lavoro.[4] L'obiettivo principale delle indagini del sistema è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro hanno una cadenza triennale e sono condotte su singole leve di studenti intervistati con tecnica C.a.t.i. *(Computer assisted telephone interviewing)* a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

Per saperne di più...

✦ Istat. *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagini 2004 e 2007*. Roma: 2010. (Informazioni, n. 4). *http://www.istat.it/it.*

Recentemente il sistema si è arricchito di una nuova indagine: tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, infatti, si è svolta per la prima volta l'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. La rilevazione che, a differenza delle altre è di tipo totale, ha riguardato le due coorti di dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2004 e nel 2006, intervistati dunque a circa tre e cinque anni di distanza.

I dati di seguito riportati si riferiscono alle indagini realizzate nel 2011 su diplomati e laureati dell'anno 2007 (rispettivamente quinta e ottava edizione) e alla prima edizione di quella sui dottori di ricerca.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

Nel 2011, a poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, il 48,8 per cento dei diplomati del 2007 svolge un'attività lavorativa, il 16,2 per cento è in cerca di un'occupazione e il 31,5 per cento è impegnato esclusivamente negli studi universitari (Tavola 7.13).[5]

Il percorso di studi secondari superiori influenza fortemente i successivi processi decisionali circa il proseguimento degli studi e/o l'ingresso nel mercato del lavoro. La scelta universitaria coinvolge maggiormente i diplomati dei licei. È, infatti, il 60,8 per cento di questi a dichiararsi, nel 2011, studente a tempo pieno. Significativamente diverse sono le scelte dei giovani che hanno concluso una formazione scolastica più professionalizzante: tra i diplomati degli istituti tecnici e professionali sono più contenute le quote di quanti proseguono gli studi (rispettivamente il 19,9 per cento e il 6,7 per cento).

Con riferimento alla partecipazione al mercato del lavoro nei tre anni successivi al diploma, la percentuale più elevata di occupati si registra tra i diplomati provenienti dalle scuole che offrono una formazione maggiormente orientata al mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (69,5 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre quella minima si riscontra tra i diplomati dei licei (24,7 per cento).

La quota degli occupati maschi supera di 11 punti percentuali quella delle femmine (54,7 per cento contro 43 per cento): le donne, infatti, dopo il diploma, manifestano una maggiore inclinazione a proseguire gli studi (35,2 per cento rispetto al 27,8 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osserva una riduzione della quota di occupati passando dal nord al sud: dal 60 per cento circa rilevato nelle regioni settentrionali, si scende al 51,9 per cento nelle regioni del Centro e al 39,5 per cento nelle regioni del Mezzogiorno, dove si rileva anche la percentuale più elevata di diplomati in cerca di lavoro (pari al 23 per cento circa). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio non presenta, invece, variazioni rilevanti a livello territoriale.

L'inserimento professionale dei laureati

Nel 2011, a circa quattro anni dal titolo, lavora il 69,4 per cento dei laureati in corsi a ciclo unico (del vecchio e nuovo ordinamento), il 69,3 per cento dei laureati in corsi di durata triennale e l'82,1 per cento dei laureati in corsi specialistici biennali (Tavole 7.14, 7.15 e 7.16).

[4] Fino al 2002 faceva parte del sistema integrato anche l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati universitari, che non è stata più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

[5] L'analisi considera il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani in possesso del solo diploma di scuola secondaria di secondo grado. Non sono inclusi, pertanto, i 61.162 diplomati del 2007 che nel 2011 hanno già conseguito un titolo universitario, poiché la condizione occupazionale potrebbe essere influenzata dal possesso di un titolo di studio di livello superiore.

Tra i corsi a ciclo unico risultano maggiormente occupati (quote maggiori o uguali all'85 per cento) i laureati dei gruppi ingegneria, insegnamento e chimico-farmaceutico; i livelli più bassi di occupazione (appena 30 per cento) si riscontrano invece per i laureati del gruppo medico i quali, tuttavia, in oltre il 60 per cento dei casi, sono impegnati in attività formative retribuite (Tavola 7.14). Tra le lauree triennali, i migliori esiti si riscontrano per laureati nei corsi afferenti alle classi delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (con oltre il 90 per cento di occupati) mentre le quote più basse (circa 45 per cento) riguardano i laureati dei gruppi geo-biologico e giuridico (Tavola 7.15). Per quanto riguarda le lauree specialistiche biennali, infine, le quote più elevate di occupazione, superiori al 90 per cento, si osservano per i laureati dei gruppi difesa e sicurezza, medico, ingegneria ed economico-statistico mentre il gruppo geo-biologico presenta la situazione più critica, con solo il 55 per cento di occupazione (Tavola 7.16).

Per saperne di più...

✦ Istat. *I laureati e il mercato del lavoro inserimento professionale dei laureati: indagine 2007*. Roma: 2010. (Informazioni, n. 3). *http://www.istat.it/it.*

Le laureate mostrano più difficoltà rispetto agli uomini: lo svantaggio femminile, evidente per tutte le tipologie di laurea, è mostrato dai livelli di occupazione delle donne sistematicamente più bassi di quelli maschili a fronte di quote di persone in cerca di lavoro sempre più elevate rispetto a quelle degli uomini.

Considerando le differenze territoriali, particolari criticità si evidenziano per coloro che al momento dell'intervista vivono abitualmente nel Mezzogiorno; la situazione più critica è quella mostrata dai laureati nei corsi triennali che a quattro anni dalla laurea sono in cerca di occupazione in oltre il 27 per cento dei casi (Tavola 7.18).

L'inserimento professionale dei dottori di ricerca

A circa tre anni dal conseguimento del dottorato, il 92,8 per cento di coloro che hanno conseguito il titolo nel 2006 svolge un'attività lavorativa (Tavola 7.20); la quota di occupati sale al 94,2 per cento tra i dottori del 2004 (intervistati quindi a cinque anni dal titolo). Sia tra i dottori a tre anni dal dottorato che tra quelli a cinque anni si riscontra una consistente quota di persone occupate da prima del conseguimento del titolo: rispettivamente il 29,7 per cento e il 24,6 per cento.

I livelli di occupazione variano a seconda dei diversi ambiti disciplinari. In particolare, a tre anni dal conseguimento del titolo, quanti hanno portato a termine il dottorato nell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione fanno registrare la quasi totale occupazione (oltre il 97 per cento lavora); la quota di occupati tra i dottori di ricerca del 2006 è invece relativamente più contenuta nei corsi afferenti alle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,2 per cento), alle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (89,0 per cento) e alle scienze politiche e sociali (89,5 per cento). La situazione di questi raggruppamenti si allinea a quella degli altri se si passa a considerare una distanza dal titolo di cinque anni. Infatti, per i dottori del 2004 la quota di occupati per area disciplinare varia da un minimo del 91,4 per cento (scienze biologiche e scienze agrarie e veterinarie) ad un massimo del 98,6 per cento (scienze fisiche).

L'analisi in un'ottica di genere fa emergere nel complesso una situazione relativamente più favorevole per gli uomini rispetto alle donne; il divario tra i sessi è meno marcato tra quanti hanno conseguito il dottorato più recentemente (2006) rispetto a coloro che hanno ottenuto il titolo nel 2004.

Per saperne di più...

✦ Istat. *La formazione del personale nelle imprese: anno 2005*. Roma: 2010. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

A livello territoriale, per entrambe le leve, al Nord si riscontrano le condizioni occupazionali più favorevoli (94,8 e 96,1 per cento per i dottori del 2006 e del 2004 rispettivamente); la situazione appare invece relativamente meno favorevole nel Mezzogiorno (90,2 e 90,7 per cento). Coloro che, al momento dell'intervista si trovano all'estero (circa il 7 per cento del totale, per lo più in Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito) mostrano dei livelli di occupazione analoghi a quelli dei dottori di ricerca che vivono nel Nord del Paese. In particolare, quanti vivono all'estero presentano quote decisamente più elevate di occupazione in lavori iniziati dopo il conseguimento del dottorato (83,1 e 84,5 per cento a tre e cinque anni dal titolo, contro una media nazionale del 61,4 e del 68,6 per cento rispettivamente).

Tavola 7.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Sezioni	Bambini	Scuole	Classi	Alunni	Scuole	Classi	Alunni
2006/2007	24.848	73.161	1.652.689	18.163	151.991	2.820.150	7.904	82.975	1.730.031
2007/2008	24.727	73.050	1.655.386	18.101	151.578	2.830.056	7.939	82.446	1.727.339
2008/2009	24.518	72.889	1.651.713	18.009	150.345	2.819.193	7.921	82.751	1.758.384
2009/2010	24.221	73.111	1.680.987	17.845	149.845	2.822.146	7.924	82.682	1.777.834
ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - PER REGIONE									
Piemonte	1.648	4.669	113.936	1.389	10.058	189.642	538	5.495	118.455
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	94	195	3.612	85	395	5.816	21	177	3.603
Liguria	579	1.590	37.354	483	3.293	62.026	191	1.767	39.395
Lombardia	3.070	11.133	276.214	2.442	22.993	457.156	1.245	12.574	278.447
Trentino-Alto Adige/Südtirol	618	1.522	32.479	555	3.341	54.674	172	1.679	34.548
Bolzano/Bozen	*335*	*784*	*16.270*	*327*	*1.821*	*27.520*	*88*	*909*	*17.770*
Trento	*283*	*738*	*16.209*	*228*	*1.520*	*27.154*	*84*	*770*	*16.778*
Veneto	1.764	5.924	139.379	1.517	12.223	231.247	654	6.587	143.534
Friuli-Venezia Giulia	485	1.383	31.490	397	2.865	51.245	161	1.521	31.317
Emilia-Romagna	1.537	4.602	114.271	1.031	9.418	192.086	440	5.001	114.019
Toscana	1.352	3.905	94.899	1.024	7.880	157.405	417	4.313	96.235
Umbria	416	1.002	24.260	304	2.127	37.977	113	1.099	23.618
Marche	607	1.715	42.077	466	3.533	68.121	225	1.958	43.196
Lazio	1.848	6.426	150.703	1.364	13.398	259.862	608	7.566	163.331
Abruzzo	639	1.567	36.410	463	3.256	57.285	219	1.806	37.156
Molise	167	361	7.708	146	785	13.192	87	485	9.138
Campania	2.901	9.281	193.500	1.934	18.219	329.007	800	10.027	213.722
Puglia	1.581	5.471	121.235	798	10.328	208.120	421	5.927	135.542
Basilicata	280	715	15.342	214	1.557	26.995	135	901	17.737
Calabria	1.355	2.913	60.499	945	5.768	95.740	439	3.182	63.370
Sicilia	2.528	6.997	150.386	1.613	13.898	261.390	713	8.263	175.687
Sardegna	791	1.944	42.086	554	3.923	68.578	338	2.326	45.417
Nord	**9.795**	**31.018**	**748.735**	**7.899**	**64.586**	**1.243.892**	**3.422**	**34.801**	**763.318**
Centro	**4.223**	**13.048**	**311.939**	**3.158**	**26.938**	**523.365**	**1.363**	**14.936**	**326.380**
Mezzogiorno	**10.242**	**29.249**	**627.166**	**6.667**	**57.734**	**1.060.307**	**3.152**	**32.917**	**697.769**
ITALIA	**24.260**	**73.315**	**1.687.840**	**17.724**	**149.258**	**2.827.564**	**7.937**	**82.654**	**1.787.467**

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2006/2007	6.664	134.596	2.735.134	20,3	94,6	48,9	6,3	4,4
2007/2008	6.719	131.997	2.747.530	20,8	94,5	49,0	7,0	5,0
2008/2009	6.809	130.784	2.723.562	20,8	94,3	49,0	7,7	5,8
2009/2010	6.846	128.606	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3
ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - PER REGIONE								
Piemonte	399	7.720	163.368	21,2	95,5	49,7	6,3	4,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14	272	5.036	18,5	95,4	51,1	8,5	6,8
Liguria	139	2.723	58.527	21,5	94,1	49,1	7,8	6,8
Lombardia	935	17.036	367.729	21,6	90,6	49,3	7,1	5,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	125	2.281	41.941	18,4	94,0	53,7	5,8	4,0
Bolzano/Bozen (b)	*72*	*1.116*	*20.337*	*18,2*	*93,4*	*54,9*	*5,8*	*4,1*
Trento	*53*	*1.165*	*21.604*	*18,5*	*94,6*	*52,5*	*5,7*	*3,9*
Veneto	470	9.064	196.988	21,7	94,5	49,2	6,3	4,4
Friuli-Venezia Giulia	140	2.364	46.389	19,6	97,3	48,4	6,8	4,8
Emilia-Romagna	356	7.612	168.419	22,1	97,1	48,6	6,9	5,0
Toscana	361	6.956	146.683	21,1	97,8	48,6	7,5	5,6
Umbria	104	1.772	36.295	20,5	98,5	48,4	5,7	4,4
Marche	176	3.286	69.705	21,2	97,2	48,5	5,5	3,8
Lazio	627	11.806	248.390	21,0	93,4	48,6	6,9	5,4
Abruzzo	188	2.999	61.237	20,4	95,3	48,3	6,9	4,7
Molise	48	773	15.835	20,5	99,6	48,9	6,5	3,8
Campania	886	16.082	338.708	21,1	91,4	48,3	6,8	5,2
Puglia	498	10.158	218.319	21,5	97,9	48,6	6,5	4,8
Basilicata	114	1.605	31.914	19,9	97,1	48,2	6,0	4,3
Calabria	315	5.366	106.348	19,8	98,0	48,6	5,5	3,8
Sicilia	751	12.900	264.476	20,5	92,5	49,0	8,0	6,4
Sardegna	230	3.881	76.644	19,7	98,0	49,1	13,2	10,3
Nord	**2.578**	**49.072**	**1.048.397**	**21,4**	**89,6**	**49,4**	**6,8**	**5,1**
Centro	**1.268**	**23.820**	**501.073**	**21,0**	**95,6**	**48,6**	**6,8**	**5,2**
Mezzogiorno	**3.030**	**53.764**	**1.113.481**	**20,7**	**94,5**	**48,6**	**7,3**	**5,5**
ITALIA	**6.876**	**126.656**	**2.662.951**	**21,0**	**92,8**	**48,9**	**7,0**	**5,3**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Bolzano e di Trento il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

(b) Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte Astat - Istituto provinciale di statistica. A partire dall'a.s. 2010/11 i dati non comprendono più gli iscritti ai corsi di Istruzione e formazione professionale (riportati nella tavola 7.4).

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione - Anno scolastico 2010/2011

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2006/2007	92,1	93,4	92,7	-	-	-	69,0	79,9	74,3
2007/2008	92,5	93,9	93,2	-	-	-	69,3	78,9	74,0
2008/2009	91,9	93,5	92,7	-	-	-	68,1	77,8	72,8
2009/2010	91,4	93,2	92,3	-	-	-	69,5	78,4	73,8
ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - PER REGIONE									
Piemonte	83,2	88,5	85,8	95,8	97,0	96,4	63,1	75,5	69,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	84,4	95,8	89,9	87,4	98,4	92,7	70,6	87,0	78,5
Liguria	86,9	92,4	89,6	94,0	96,3	95,1	63,1	73,1	67,9
Lombardia	80,4	84,8	82,5	92,6	93,1	92,8	58,8	71,2	64,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	69,4	85,0	77,0	93,2	98,5	88,3	55,8	77,1	66,1
Bolzano/Bozen	*63,7*	*81,9*	*72,5*	*89,4*	*96,8*	*82,4*	*47,8*	*70,1*	*58,7*
Trento	*75,4*	*88,3*	*81,7*	*97,3*	*100,3*	*94,5*	*64,4*	*84,9*	*74,2*
Veneto	87,0	90,3	88,6	96,8	97,2	97,0	64,6	76,3	70,3
Friuli-Venezia Giulia	91,4	92,3	91,9	100,7	99,7	100,2	66,9	76,8	71,8
Emilia-Romagna	91,1	94,5	92,7	99,8	99,1	99,4	64,3	77,9	70,8
Toscana	85,3	89,1	87,1	98,4	98,7	98,6	66,8	77,7	72,1
Umbria	95,3	94,8	95,1	96,8	96,2	96,5	69,0	80,9	74,7
Marche	97,7	92,3	95,1	100,1	100,8	100,4	77,1	88,3	82,5
Lazio	92,9	93,7	93,3	96,9	96,9	96,9	74,6	82,1	78,2
Abruzzo	97,7	96,1	96,9	98,5	96,5	97,5	76,8	84,0	80,3
Molise	100,5	99,2	99,9	100,9	100,0	100,4	73,6	86,1	79,5
Campania	92,7	90,9	91,9	96,4	93,5	95,0	88,5	81,7	85,2
Puglia	95,7	96,4	96,1	97,2	97,2	97,2	71,3	80,6	75,8
Basilicata	103,4	102,4	102,9	104,3	102,9	103,6	83,4	95,0	89,1
Calabria	90,8	90,6	90,7	97,8	96,8	97,3	76,7	86,6	81,5
Sicilia	88,1	89,3	88,7	94,2	93,4	93,8	67,3	76,2	71,6
Sardegna	98,9	102,8	100,8	98,9	102,8	100,8	56,9	75,0	65,6
Nord	**84,0**	**88,6**	**86,2**	**95,1**	**96,1**	**95,6**	**61,9**	**74,5**	**68,0**
Centro	**91,5**	**92,2**	**91,9**	**97,7**	**97,9**	**97,8**	**72,3**	**81,6**	**76,8**
Mezzogiorno	**93,0**	**93,0**	**93,0**	**96,7**	**95,6**	**96,1**	**75,7**	**80,7**	**78,1**
ITALIA	**88,9**	**91,1**	**90,0**	**96,2**	**96,1**	**96,2**	**69,5**	**78,4**	**73,8**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di II grado e ai Percorsi IFP (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(c) I dati si riferiscono all'anno scolastico 2009/2010.

Tavola 7.4 - Allievi iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Ifp) per sesso, tipo di percorso e regione - Anno formativo 2010/2011

REGIONI	Allievi iscritti			Di cui allievi stranieri (a)		Tipo di Percorso	
	M	F	MF	Totale	% sul totale iscritti	Istituzioni Formative	Istituzioni scolastiche
Piemonte	12.018	7.547	19.565	3.182	16,3	14.515	5.050
Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste	85	69	154	27	17,5	-	154
Liguria	2.322	1.189	3.511	789	22,5	1.648	1.863
Lombardia	27.258	17.333	44.591	9.005	20,2	34.098	10.493
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.284	3.578	8.862	1.381	15,6	8.862	-
Bolzano/Bozen	*2.694*	*2.030*	*4.724*	*559*	*11,8*	*4.724*	-
Trento	*2.590*	*1.548*	*4.138*	*822*	*19,9*	*4.138*	-
Veneto	11.207	7.423	18.630	4.500	24,2	18.630	-
Friuli-Venezia Giulia	2.370	1.777	4.147	-	-	3.213	934
Emilia-Romagna	8.000	3.879	11.879	3.892	32,8	7.551	4.328
Toscana (b)	10.224	7.042	17.266	3.249	11,1	1.631	15.635
Umbria	306	257	563	183	32,5	563	-
Marche(b)	862	2.869	3.731	188	19,1	38	3.693
Lazio	5.442	4.205	9.647	1.128	11,7	9.647	-
Abruzzo	257	123	380	56	14,7	380	-
Molise	27	56	83	1	1,2	83	-
Campania (c)	6.654	4.436	11.090	-	-	-	11.090
Puglia	1.734	835	2.569	20	0,8	2.569	-
Basilicata	146	80	226	6	2,7	226	-
Calabria (b)	4.042	3.377	7.419	21	2,6	2.381	5.038
Sicilia	9.000	5.741	14.741	-	-	9.178	5.563
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Nord (d)	**68.544**	**42.795**	**111.339**	**-**	**-**	**88.517**	**22.822**
Centro (d)	**16.834**	**14.373**	**31.207**	**-**	**-**	**11.879**	**19.328**
Mezzogiorno (d)	**21.860**	**14.648**	**36.508**	**-**	**-**	**14.817**	**21.691**
ITALIA	**107.238**	**71.816**	**179.054**	**27.628**	**15,4**	**115.213**	**63.841**

Fonte: Isfol

(a) Per allievi di cittadinanza straniera si intendono i ragazzi, sia nati in Italia che all'estero, che hanno entrambi i genitori stranieri.

(b) I dati e le incidenze percentuali relative agli allievi stranieri si riferiscono all'a.f. 2009/2010.

(c) I dati per genere sono stimati.

(d) I dati e le incidenze percentuali per le ripartizioni, relative agli stranieri, non sono stati forniti per l'indisponibilità dei dati relativi a tutte le regioni per l'a.f. 2010/2011

Tavola 7.5 - Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione - Anno scolastico 2010/2011

REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di I grado		Scuole secondarie di II grado	
	Totale	% sul totale iscritti	Totale	% sul totale iscritti	Totale	% sul totale iscritti	Totale	% sul totale iscritti
Piemonte	14.882	13,1	24.247	12,8	14.760	12,5	14.156	8,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	363	10,0	523	9,0	309	8,6	264	5,2
Liguria	3.951	10,6	6.800	11,0	4.732	12,0	5.520	9,4
Lombardia	37.835	13,7	64.037	14,0	38.238	13,7	32.918	9,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.790	11,7	5.524	10,1	3.459	10,0	2.818	6,7
Bolzano/Bozen	*1.742*	*10,7*	*2.344*	*8,5*	*1.471*	*8,3*	*1.263*	*6,2*
Trento	*2.048*	*12,6*	*3.180*	*11,7*	*1.988*	*11,8*	*1.555*	*7,2*
Veneto	18.485	13,3	31.422	13,6	18.939	13,2	15.991	8,1
Friuli-Venezia Giulia	3.753	11,9	5.746	11,2	3.653	11,7	4.053	8,7
Emilia-Romagna	15.638	13,7	29.165	15,2	17.790	15,6	19.723	11,7
Toscana	10.935	11,5	19.820	12,6	12.412	12,9	13.162	9,0
Umbria	3.389	14,0	5.616	14,8	3.522	14,9	3.715	10,2
Marche	5.347	12,7	8.810	12,9	5.588	12,9	6.282	9,0
Lazio	12.031	8,0	23.722	9,1	15.474	9,5	16.252	6,5
Abruzzo	2.479	6,8	4.226	7,4	2.780	7,5	2.665	4,4
Molise	218	2,8	479	3,6	314	3,4	332	2,1
Campania	2.733	1,4	6.010	1,8	3.981	1,9	4.464	1,3
Puglia	2.410	2,0	5.142	2,5	2.990	2,2	3.230	1,5
Basilicata	327	2,1	702	2,6	418	2,4	420	1,3
Calabria	1.884	3,1	3.590	3,7	2.463	3,9	2.432	2,3
Sicilia	3.448	2,3	7.573	2,9	4.702	2,7	4.029	1,5
Sardegna	730	1,7	1.499	2,2	1.035	2,3	997	1,3
Nord	**98.697**	**13,2**	**167.464**	**13,5**	**101.880**	**13,3**	**95.443**	**9,1**
Centro	**31.702**	**10,2**	**57.968**	**11,1**	**36.996**	**11,3**	**39.411**	**7,9**
Mezzogiorno	**14.229**	**2,3**	**29.221**	**2,8**	**18.683**	**2,7**	**18.569**	**1,7**
ITALIA	**144.628**	**8,6**	**254.653**	**9,0**	**157.559**	**8,8**	**153.423**	**5,8**

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea (di durata triennale) per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2006/2007	258.584	-14,3	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6
2007/2008	256.198	-0,9	54,9	1.116.440	54,8	33,8	173.668	57,3	52,3
2008/2009	247.012	-3,6	55,3	1.110.455	55,2	34,3	173.054	56,7	54,3
2009/2010	243.699	-1,3	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.119	-2,9	30,3	40.457	28,1	36,9	5.412	29,6	26,9
Gruppo chimico- farmaceutico	5.157	3,6	58,9	20.301	57,4	33,6	2.475	56,7	10,8
Gruppo geo-biologico	17.411	1,7	63,7	64.159	63,7	35,3	8.153	65,0	25,1
Gruppo medico	19.503	-3,1	66,8	86.707	66,7	15,7	19.709	66,9	1,2
Gruppo ingegneria	34.755	-0,7	21,4	148.979	20,5	35,1	19.413	21,9	45,0
Gruppo architettura	9.261	-4,6	50,1	47.811	46,8	36,9	8.115	50,7	35,4
Gruppo agrario	6.905	9,1	46,3	26.028	42,4	34,2	2.806	37,5	19,4
Gruppo economico-statistico	41.922	-3,3	47,2	182.647	47,7	31,1	26.110	51,6	19,4
Gruppo politico-sociale	27.873	-6,5	63,0	139.548	61,9	32,7	23.188	61,8	21,9
Gruppo giuridico	4.704	19,6	49,7	30.779	55,0	52,1	4.062	55,2	56,5
Gruppo letterario	19.010	-10,0	68,2	102.961	68,6	36,8	15.722	68,9	29,0
Gruppo linguistico	16.711	-2,8	81,7	73.456	82,1	31,3	11.281	85,7	21,5
Gruppo insegnamento	10.790	2,2	89,9	53.505	90,0	35,9	7.658	89,0	12,5
Gruppo psicologico	9.835	10,7	75,7	47.431	78,7	30,7	7.615	84,0	40,1
Gruppo educazione fisica	5.709	-1,5	31,9	24.398	33,5	29,9	3.205	38,6	10,1
Gruppo difesa e sicurezza	394	-5,3	21,3	1.259	18,1	4,3	339	15,0	11,8
Totale	**239.059**	**-1,9**	**54,6**	**1.090.426**	**55,1**	**32,8**	**165.263**	**58,1**	**24,2**
PER REGIONE (c)									
Piemonte	14.529	0,1	52,1	63.440	51,8	31,0	10.511	54,9	29,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	178	-11,4	77,0	1.052	68,0	34,8	151	64,9	3,3
Liguria	4.926	2,6	55,6	21.954	55,5	24,5	3.225	58,7	18,8
Lombardia	40.080	1,2	54,2	154.115	52,9	24,7	26.734	56,0	19,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.164	-3,7	54,9	12.159	53,6	23,1	1.967	55,5	....
Bolzano/Bozen	*613*	*-12,2*	*64,4*	*1.976*	*65,0*	*19,4*	*434*	*69,8*	*6,5*
Trento	*2.551*	*-1,5*	*52,6*	*10.183*	*51,4*	*23,8*	*1.533*	*51,5*	*32,9*
Veneto	16.511	-2,2	58,6	69.015	58,1	28,6	12.675	60,9	30,5
Friuli-Venezia Giulia	4.416	-9,6	53,3	20.744	52,0	30,7	3.437	57,4	26,8
Emilia-Romagna	21.982	2,9	54,1	87.579	53,5	28,8	14.550	56,8	23,8
Toscana	13.865	-7,4	54,7	72.717	54,3	37,5	11.360	55,0	26,9
Umbria	4.169	3,3	54,1	18.262	52,9	34,0	3.073	56,7	25,0
Marche	6.573	-5,4	53,7	29.079	53,0	32,9	4.602	58,0	24,7
Lazio	35.849	1,7	51,3	160.046	51,6	30,3	23.211	55,7	28,2
Abruzzo	9.439	9,5	55,3	40.445	58,5	34,3	5.346	61,2	23,3
Molise	1.407	-7,9	50,0	6.161	53,0	27,3	911	58,0	15,1
Campania	22.783	-4,7	55,4	116.102	57,3	38,8	15.032	60,1	24,8
Puglia	14.179	-6,4	56,1	64.437	58,9	37,5	8.505	64,1	17,5
Basilicata	1.040	-20,0	50,4	6.315	51,5	43,7	794	53,5	16,8
Calabria	5.652	-16,5	55,8	31.880	54,5	41,9	4.395	58,3	23,8
Sicilia	13.892	-8,7	58,3	87.650	60,6	41,9	11.554	62,6	19,3
Sardegna	4.425	-1,1	59,7	27.274	62,6	38,4	3.230	64,0	23,4
Nord	**105.786**	**0,2**	**54,7**	**430.058**	**53,8**	**27,4**	**73.250**	**57,1**	**24,1**
Centro	**60.456**	**-1,2**	**52,5**	**280.104**	**52,6**	**32,7**	**42.246**	**55,9**	**27,3**
Mezzogiorno	**72.817**	**-5,4**	**56,2**	**380.264**	**58,4**	**38,9**	**49.767**	**61,4**	**21,6**
ITALIA	**239.059**	**-1,9**	**54,6**	**1.090.426**	**55,1**	**32,8**	**165.263**	**58,1**	**24,2**

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.7 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2006/2007	98.459	10,3	56,7	212.264	55,8	15,5	29.620	51,9	22,5
2007/2008	101.845	3,4	57,2	247.542	56,4	21,9	50.538	55,1	32,8
2008/2009	100.875	-1,0	57,0	271.181	56,6	27,6	65.411	56,3	41,9
2009/2010	101.464	0,6	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	3.624	-0,8	35,6	10.124	35,5	32,0	2.715	36,5	53,6
Gruppo chimico-farmaceutico	1.233	9,6	49,6	2.794	46,6	18,5	760	48,4	35,3
Gruppo geo-biologico	6.905	..	66,4	17.372	65,8	22,2	5.571	68,0	36,8
Gruppo medico	2.338	2,1	69,8	5.215	68,0	13,0	2.205	68,3	11,1
Gruppo ingegneria	15.766	-4,8	24,0	49.818	22,7	40,5	13.636	23,5	64,1
Gruppo architettura	5.724	2,1	52,7	17.837	51,5	41,5	4.352	54,8	66,0
Gruppo agrario	1.628	-0,5	39,0	4.157	37,7	26,3	1.260	40,3	43,2
Gruppo economico-statistico	20.039	6,8	52,0	47.678	52,0	22,6	14.313	52,2	35,3
Gruppo politico-sociale	12.870	-4,1	66,3	35.773	66,2	31,2	10.277	66,6	49,3
Gruppo giuridico	38	-97,0	73,7	6.000	61,1	77,6	4.231	59,9	54,2
Gruppo letterario	10.911	-5,2	69,3	31.784	69,8	33,4	7.986	69,5	57,1
Gruppo linguistico	6.351	0,2	87,5	16.949	87,4	28,7	4.571	87,9	53,0
Gruppo insegnamento	3.350	-10,7	89,1	9.508	90,2	32,6	1.864	90,2	51,2
Gruppo psicologico	7.564	14,6	83,9	19.191	83,7	30,8	5.695	86,4	53,7
Gruppo educazione fisica	1.697	1,9	41,9	3.906	42,3	20,2	1.124	47,2	28,7
Gruppo difesa e sicurezza	312	-18,1	14,4	702	13,7	3,3	459	10,9	8,7
Totale	**100.350**	**-1,1**	**57,5**	**278.808**	**56,5**	**31,9**	**81.019**	**57,2**	**49,3**
PER REGIONE (c)									
Piemonte	7.010	-1,3	47,5	19.810	49,5	50,5	5.652	50,8	54,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45	45,2	75,6	105	78,1	23,8	18	88,9	27,8
Liguria	1.846	-3,5	55,3	5.180	55,0	24,8	1.559	54,8	38,8
Lombardia	17.947	-0,2	54,4	45.009	53,2	22,5	14.873	54,0	35,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.268	17,1	49,2	3.288	50,5	31,2	843	33,3	66,7
Bolzano/Bozen	*113*	*121,6*	*46,0*	*175*	*42,9*	*21,1*	*42*	*50,7*	*62,9*
Trento	*1.155*	*11,9*	*49,5*	*3.113*	*50,9*	*31,8*	*801*	*59,7*	*62,7*
Veneto	7.113	-4,1	59,5	21.437	58,0	34,1	6.155	55,6	49,5
Friuli-Venezia Giulia	1.946	-5,4	53,4	5.738	52,2	31,5	1.860	56,4	44,6
Emilia-Romagna	9.222	2,0	55,6	24.504	54,5	26,6	7.750	54,9	54,4
Toscana	4.501	-32,3	57,7	19.226	54,7	42,0	5.623	58,8	49,3
Umbria	1.716	13,0	60,5	4.821	58,8	32,5	1.556	57,2	56,5
Marche	2.699	-8,8	56,2	7.926	56,0	32,3	2.012	57,1	52,4
Lazio	14.930	0,7	57,9	42.401	57,5	28,5	12.502	61,4	51,9
Abruzzo	6.012	71,0	64,6	10.069	60,2	31,7	2.397	64,4	44,2
Molise	368	-8,7	60,6	996	61,1	27,0	312	59,9	56,0
Campania	9.122	2,3	59,7	25.990	58,4	32,7	6.652	63,8	42,8
Puglia	4.599	-14,6	68,8	13.161	63,7	33,3	3.468	57,8	73,9
Basilicata	918	152,9	51,1	920	51,1	36,0	180	59,9	56,8
Calabria	1.958	-15,9	55,0	6.382	56,2	35,9	1.842	64,7	51,1
Sicilia	5.691	-11,1	63,3	16.468	64,0	33,6	4.374	63,7	54,3
Sardegna	1.439	-8,5	63,0	5.377	62,5	37,8	1.391	54,5	46,4
Nord	**38.443**	**-17,5**	**53,8**	**125.071**	**53,4**	**37,7**	**31.803**	**54,5**	**46,4**
Centro	**40.655**	**56,6**	**55,3**	**74.374**	**54,3**	**34,3**	**29.443**	**56,6**	**50,9**
Mezzogiorno	**45.111**	**56,1**	**55,5**	**79.363**	**54,4**	**30,3**	**20.616**	**62,0**	**52,2**
ITALIA	**100.350**	**-1,1**	**57,5**	**278.808**	**56,5**	**31,9**	**81.019**	**57,2**	**49,3**

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono a coloro che si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale nell'anno accademico di riferimento. Sono pertanto esclusi quanti si iscrivono al primo anno essendo già stati iscritti ad altri corsi di secondo livello in anni precedenti.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2005/2006	18.047	-11,3	60,5	117.992	61,7	18,6	7.855	63,1	46,4
2006/2007	46.353	156,8	60,7	195.696	61,5	14,3	9.423	63,7	46,6
2007/2008	47.592	2,7	61,7	238.274	61,7	14,7	11.616	64,3	45,0
2008/2009	45.642	-4,1	61,3	266.210	61,5	18,9	15.422	63,2	41,2
2009/2010	48.589	6,5	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo chimico-farmaceutico	8.621	-10,1	71,3	48.671	70,6	26,0	3.853	72,5	65,4
Gruppo medico	6.546	3,5	49,0	66.036	55,2	19,3	7.267	60,5	33,8
Gruppo architettura	3.830	1,5	53,6	31.366	54,2	31,9	2.526	59,2	83,4
Gruppo agrario	656	-14,8	62,2	9.307	67,3	39,4	916	68,9	69,8
Gruppo giuridico	27.351	-2,8	61,9	152.054	61,5	19,1	8.279	60,9	56,0
Totale	**47.004**	**-3,3**	**61,2**	**307.434**	**61,0**	**22,2**	**22.841**	**62,9**	**54,1**
PER REGIONE (c)									
Piemonte	1.711	-2,2	61,8	11.307	63,6	19,1	1.037	67,5	45,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	886	-18,5	60,8	6.232	60,2	11,3	685	65,8	26,0
Lombardia	6.060	-2,0	62,3	35.504	60,9	17,5	2.891	63,6	44,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	510	0,4	61,2	3.084	60,3	27,3	186	60,2	75,3
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*510*	*0,4*	*61,2*	*3.084*	*60,3*	*27,3*	*186*	*60,2*	*75,3*
Veneto	1.691	-8,0	59,6	11.165	63,2	22,6	914	67,7	56,1
Friuli-Venezia Giulia	665	-4,5	62,9	4.380	62,1	13,9	334	64,7	38,3
Emilia-Romagna	4.271	-18,9	63,4	28.386	62,3	21,1	2.684	64,1	53,7
Toscana	3.212	9,8	63,8	20.662	63,1	22,6	1.434	69,6	57,3
Umbria	822	-23,8	62,2	6.535	63,9	26,4	567	69,3	46,2
Marche	1.209	0,8	59,9	8.556	58,5	25,7	667	57,7	64,3
Lazio	6.520	-0,1	57,9	42.541	59,1	21,1	3.359	59,7	53,2
Abruzzo	1.892	3,8	64,1	11.097	61,7	24,6	601	60,9	65,6
Molise	193	-4,5	67,4	1.642	59,0	27,5	60	55,0	63,3
Campania	6.555	4,5	57,9	43.924	57,6	23,7	2.933	59,9	59,5
Puglia	3.408	0,7	60,9	20.874	62,6	27,0	1.368	64,1	61,2
Basilicata	133	5,6	72,9	479	72,2	0,2	22	40,9	95,5
Calabria	1.597	-16,1	63,2	11.669	65,4	26,7	492	68,5	65,9
Sicilia	4.681	-1,4	61,9	30.987	60,8	22,2	2.031	57,7	57,9
Sardegna	988	-7,5	65,8	8.410	63,8	26,8	576	64,1	62,0
Nord	**15.794**	**-8,9**	**62,2**	**100.058**	**61,8**	**19,0**	**8.731**	**64,8**	**47,7**
Centro	**11.763**	**0,3**	**60,0**	**78.294**	**60,5**	**22,4**	**6.027**	**62,7**	**54,7**
Mezzogiorno	**19.447**	**-0,4**	**61,0**	**129.082**	**60,7**	**24,4**	**8.083**	**60,9**	**60,5**
ITALIA	**47.004**	**-3,3**	**61,2**	**307.434**	**61,0**	**22,2**	**22.841**	**62,9**	**54,1**

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2006/2007	3.145	-29,3	94,6	269.606	61,3	90,9	100.078	59,0	93,8
2007/2008	3.356	6,7	95,0	205.124	62,9	88,6	63.863	61,3	94,1
2008/2009	3.282	-2,2	95,3	163.589	64,8	86,4	40.864	61,4	93,5
2009/2010	2.432	-25,9	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	1.562	41,9	96,7	262	36,6	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	1.928	67,1	96,3	414	65,7	99,8
Gruppo geo-biologico	-	-	-	2.482	65,1	95,7	528	63,4	99,8
Gruppo medico	-	-	-	3.958	52,9	94,7	458	52,2	98,7
Gruppo ingegneria	-	-	-	7.556	18,1	96,5	1.527	20,2	99,9
Gruppo architettura	-	-	-	4.235	47,7	95,8	1.071	47,2	97,1
Gruppo agrario	-	-	-	1.548	46,0	100,0	312	36,2	99,7
Gruppo economico-statistico	-	-	-	8.237	52,9	98,3	1.698	48,6	99,9
Gruppo politico-sociale	-	-	-	5.904	56,5	92,8	1.312	53,4	99,8
Gruppo giuridico	-	-	-	22.933	63,3	97,3	3.885	60,0	99,2
Gruppo letterario	-	-	-	9.436	73,1	96,9	1.947	68,3	99,7
Gruppo linguistico	-	-	-	3.714	88,5	97,0	810	85,7	100,0
Gruppo insegnamento	2.223	-7,4	96,2	28.731	94,9	36,4	5.120	95,2	53,8
Gruppo psicologico	-	-	-	2.086	79,8	93,0	496	81,0	100,0
Gruppo educazione fisica	-	-	-	312	42,0	99,7	59	33,9	100,0
Totale	**2.223**	**-7,4**	**96,2**	**104.622**	**68,1**	**80,0**	**19.899**	**65,6**	**87,7**
PER REGIONE (c)									
Piemonte	159	-10,2	98,7	4.833	69,6	74,2	678	64,5	87,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	0,0	80,0	169	88,2	27,2	25	88,0	52,0
Liguria	16	-23,8	100,0	2.012	66,0	84,6	326	61,3	89,0
Lombardia	573	4,0	96,3	10.688	70,0	71,3	1.693	65,4	83,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	183	-29,6	97,3	1.559	82,0	39,5	284	77,5	49,3
Bolzano/Bozen	*183*	*-29,6*	*97,3*	*1.060*	*95,3*	*11,0*	*192*	*94,3*	*25,5*
Trento	-	-	-	*499*	*53,7*	*100,0*	*92*	*42,4*	*98,9*
Veneto	82	0,0	98,8	3.646	70,7	75,7	877	66,1	83,2
Friuli-Venezia Giulia	142	3,6	95,8	2.687	75,2	63,5	388	73,5	74,7
Emilia-Romagna	173	-19,2	97,7	8.204	65,6	83,0	1.432	63,0	92,0
Toscana	133	-11,3	97,7	7.201	64,9	83,7	1.251	61,3	93,8
Umbria	62	34,8	98,4	1.680	75,0	70,2	353	71,4	82,2
Marche	62	-33,3	96,8	4.430	67,0	75,3	1.077	70,5	72,4
Lazio	146	-12,6	95,2	13.278	65,5	71,1	2.567	62,8	91,1
Abruzzo	56	-6,7	94,6	3.202	67,3	76,6	523	70,6	78,0
Molise	35	12,9	91,4	613	85,8	53,0	189	68,3	79,4
Campania	107	-0,9	96,3	14.193	67,1	88,5	3.142	63,0	91,8
Puglia	34	-52,8	97,1	8.083	65,8	91,3	1.465	67,7	89,4
Basilicata	49	-9,3	98,0	914	80,6	48,5	175	86,9	59,4
Calabria	130	4,8	88,5	3.676	71,8	76,0	730	69,3	83,4
Sicilia	66	50,0	95,5	10.196	67,1	94,5	2.093	63,1	97,2
Sardegna	-	-100,0	-	3.358	68,1	99,0	631	72,6	92,6
Nord	**1.343**	**-7,8**	**96,9**	**33.798**	**69,8**	**73,5**	**5.703**	**65,8**	**84,0**
Centro	**403**	**-11,6**	**96,8**	**26.589**	**66,2**	**75,2**	**5.248**	**64,6**	**87,3**
Mezzogiorno	**477**	**-8,1**	**93,7**	**44.235**	**67,9**	**88,0**	**8.948**	**66,0**	**90,3**
ITALIA	**2.223**	**-7,4**	**96,2**	**104.622**	**68,1**	**80,0**	**19.899**	**65,6**	**87,7**

Fonte: Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.10 - Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e facoltà - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2006/2007	19.845	19.148	23.725	18,1	33,4	44,9	46,4	28,8
2007/2008	19.625	18.791	24.138	18,5	33,5	44,9	47,1	28,9
2008/2009	18.928	18.278	26.043	18,8	33,8	44,9	47,8	28,1
2009/2010	17.880	17.612	25.744	19,1	34,0	45,1	49,7	28,8
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER FACOLTÀ								
Agraria	580	663	914	13,8	31,7	40,7	23,0	13,2
Architettura (c)	545	661	924	20,9	31,6	43,9	60,0	34,0
Chimica industriale	13	37	34	7,7	16,2	44,1	12,3	7,3
Conservazione dei beni culturali (d)	51	57	49	17,6	47,4	51,0	29,2	20,1
Economia (e)	1.519	1.331	1.796	19,5	35,6	45,5	83,9	51,5
Farmacia	380	594	878	29,7	52,0	66,9	61,6	32,4
Giurisprudenza	1.213	727	1.635	18,4	34,8	46,2	110,1	59,7
Ingegneria	2.434	2.391	3.096	8,0	19,1	26,1	47,5	28,9
Lettere e filosofia (f)	1.850	1.757	2.373	33,6	49,6	55,0	58,0	35,0
Lingue e letterature straniere (g)	357	449	556	49,0	58,4	64,0	73,7	43,6
Medicina e chirurgia	2.620	3.426	5.928	14,3	26,4	41,8	28,8	14,5
Medicina veterinaria	261	311	470	16,9	41,8	57,0	25,5	14,0
Psicologia (h)	220	223	334	44,5	54,7	63,8	108,0	61,6
Scienze ambientali	11	15	18	9,1	53,3	55,6	14,2	8,4
Scienze della formazione	439	492	870	36,0	43,5	57,1	128,1	66,2
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	2.363	2.831	3.771	18,2	34,4	45,6	28,5	16,5
Scienze motorie (l)	68	103	148	30,9	33,0	56,8	96,7	51,8
Scienze politiche (m)	623	587	942	26,5	40,5	49,3	76,0	42,8
Scienze statistiche	96	93	75	24,0	41,9	44,0	20,1	14,4
Sociologia (n)	187	218	277	20,9	38,1	46,2	72,5	43,1
Altro	24	24	34	4,2	8,3	47,1	-	-
Totale	**15.854**	**16.990**	**25.122**	**20,1**	**34,3**	**45,2**	**53,6**	**30,4**

Fonte: Corsi di laurea (E); Personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Design e arte.

(d) Comprende Beni culturali.

(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo, Storia, Scuola speciale archivisti e bibliotecari, Musicologia.

(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.

(h) Comprende: Scienze cognitive.

(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.

(l) Comprende Scienze del benessere.

(m) Comprende: Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.

(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.11 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Laurea triennale e a ciclo unico (d)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2006/2007	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	33,3	47,2	40,2	17,2	24,0	20,6
2007/2008	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0	30,0	43,4	36,6	15,0	22,1	18,5
2008/2009	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0	28,5	40,3	34,3	14,8	21,7	18,2
2009/2010	57,9	68,3	63,3	33,2	46,2	39,6	27,4	39,5	33,4	14,7	22,0	18,3
ANNO ACCADEMICO 2010/2011 - PER REGIONE												
Piemonte	55,9	63,8	60,1	29,1	38,4	33,6	24,0	34,1	29,0	14,2	19,3	16,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	50,6	57,5	54,3	29,5	44,8	37,0	26,1	42,0	33,7	12,5	25,1	18,6
Liguria	59,4	68,3	64,0	33,2	44,8	38,9	27,2	38,4	32,8	17,3	23,7	20,5
Lombardia	60,4	68,8	64,8	26,7	35,3	30,9	22,7	31,8	27,3	13,6	18,8	16,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	43,4	50,6	47,4	20,8	30,6	25,6	19,3	31,5	25,3	9,9	17,2	13,5
Bolzano/Bozen (f)	*29,2*	*38,0*	*34,3*	*11,5*	*19,2*	*15,2*	*10,7*	*22,8*	*16,7*	*4,3*	*11,8*	*8,0*
Trento	*54,7*	*62,2*	*58,8*	*30,6*	*42,6*	*36,5*	*28,2*	*40,4*	*34,2*	*15,6*	*22,7*	*19,1*
Veneto	58,2	65,0	61,8	30,1	38,8	34,4	25,0	34,9	29,9	14,1	18,7	16,4
Friuli-Venezia Giulia	53,8	64,0	59,2	32,8	42,7	37,6	25,8	37,9	31,8	16,1	23,9	20,0
Emilia-Romagna	61,5	69,2	65,5	29,7	39,7	34,6	24,3	34,9	29,5	14,0	20,8	17,4
Toscana	54,5	65,6	60,3	34,2	45,6	39,8	23,5	35,2	29,4	13,7	20,1	16,9
Umbria	60,1	71,9	66,2	33,3	46,8	39,9	27,2	40,2	33,7	15,4	23,0	19,2
Marche	58,0	69,7	64,0	35,5	48,7	42,0	29,1	43,0	36,0	16,1	26,2	21,1
Lazio	65,9	74,8	70,4	38,8	52,2	45,3	29,2	41,3	35,2	17,9	25,3	21,5
Abruzzo	62,9	77,1	70,1	44,1	63,1	53,3	27,0	43,3	35,0	16,9	27,7	22,2
Molise	73,2	79,0	76,2	44,6	62,5	53,3	31,0	51,1	41,0	21,1	34,4	27,7
Campania	44,2	61,4	52,2	35,3	49,2	42,2	24,9	37,4	31,1	14,5	23,1	18,7
Puglia	62,0	74,7	68,5	36,2	52,8	44,3	26,6	42,3	34,3	15,7	26,8	21,2
Basilicata	58,6	70,9	65,1	42,9	62,2	52,3	30,4	52,3	41,0	16,9	29,3	22,9
Calabria	54,0	68,5	61,5	39,2	57,2	48,1	26,4	40,6	33,4	15,8	26,5	21,1
Sicilia	47,0	56,0	51,7	30,8	45,0	37,8	23,0	33,4	28,1	12,9	19,4	16,1
Sardegna	54,5	64,5	60,0	31,8	53,3	42,3	20,3	35,9	27,9	12,2	23,2	17,6
Nord	**58,3**	**66,2**	**62,5**	**28,5**	**37,8**	**33,0**	**23,8**	**33,8**	**28,8**	**14,0**	**19,6**	**16,8**
Centro	**61,3**	**71,4**	**66,5**	**36,6**	**49,4**	**42,9**	**27,4**	**39,7**	**33,5**	**16,2**	**23,7**	**20,0**
Mezzogiorno	**51,3**	**65,0**	**58,2**	**35,3**	**51,3**	**43,1**	**24,9**	**38,5**	**31,6**	**14,6**	**23,8**	**19,1**
ITALIA	**55,7**	**66,6**	**61,3**	**32,8**	**45,5**	**39,0**	**25,5**	**37,8**	**31,6**	**15,1**	**22,6**	**18,8**

Fonte: Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e del tasso di conseguimento dei titoli universitari – più bassi rispetto al resto d'Italia – sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano a iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.12 - Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi - Anno accademico 2010/2011

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno (a)		Iscritti		Diplomati (b)	
	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Totale	Femmine per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati
2006/2007	9.615	58,2	41.736	57,7	9.752	58,3
2007/2008	9.582	58,7	40.232	58,1	10.897	58,6
2008/2009	9.711	57,5	40.309	57,9	11.889	57,2
2009/2010	14.938	58,6	40.775	57,8	11.606	56,6
2010/2011	14.594	58,2	44.044	57,4	10.304	56,4
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (c) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	7.367	66,3	20.272	67,3	2.886	71,3
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	1.956	71,8	4.494	71,7	1.259	73,5
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	99	65,7	979	67,9	438	66,4
Corsi post-diploma (f)	65	78,5	79	77,2	57	68,4
Totale	**9.487**	**67,5**	**25.824**	**68,1**	**4.640**	**71,4**
CONSERVATORI DI MUSICA (g) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	2.376	33,6	5.790	32,4	782	35,0
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	2.260	42,7	5.567	44,2	1.799	43,0
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	5.680	45,6	2.725	44,9
Corsi post-diploma (f)	35	65,7	85	70,6	28	67,9
Totale	**4.671**	**38,3**	**17.122**	**40,8**	**5.334**	**42,9**
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	24	50,0	76	48,7	20	50,0
Corsi post-diploma (f)	27	44,4	31	45,2	25	84
Totale	**51**	**47,1**	**107**	**47,7**	**45**	**68,9**
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	61	72,1	188	76,6	20	75,0
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	55	80,0	98	84,7	14	92,9
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	37	70,3	8	37,5
Corsi post-diploma (f)	-	-	-	-	-	-
Totale	**116**	**75,9**	**323**	**78,3**	**42**	**73,8**
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	138	67,4	414	57,7	134	59,7
Corsi di diploma accademico di II livello (d)	128	70,3	245	73,7	95	67,4
Corsi superiori vecchio ordinamento (e)	-	-	2	50,0	4	50,0
Corsi post-diploma (f)	3	66,7	7	71,4	10	70,0
Totale	**269**	**68,8**	**668**	**60,5**	**243**	**63,0**

Fonte: Miur (Università, Afam e Ricerca) - Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale
(a) Dall'a.a. 2009/2010 i dati relativi agli Iscritti al 1° anno comprendono anche i dati dei corsi di diploma accademico di II livello e dei corsi post-diploma non rilevati in precedenza.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati Afam si riferiscono all'anno solare t.
(c) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.
(d) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.
(e) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.
(f) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione).
(g) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

Tavola 7.13 - Diplomati del 2007 (a) per condizione occupazionale nel 2011, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Istituti professionali	49.249	69,5	13.278	18,7	4.729	6,7	3.618	5,1	70.874	100,0
di cui:										
Industriali	16.393	72,1	4.154	18,3	1.161	5,1	1.029	4,5	22.737	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	16.882	66,6	4.940	19,5	2.192	8,6	1.329	5,2	25.343	100,0
Istituti tecnici	93.307	60,1	25.631	16,5	30.866	19,9	5.381	3,5	155.186	100,0
di cui:										
Industriali	29.693	63,5	6.416	13,7	9.466	20,2	1.176	2,5	46.751	100,0
Commerciali	48.600	59,0	14.740	17,9	16.127	19,6	2.940	3,6	82.407	100,0
Per geometri	6.526	58,3	1.668	14,9	2.289	20,5	703	6,3	11.187	100,0
Licei	28.631	24,7	14.542	12,5	70.529	60,8	2.212	1,9	115.916	100,0
di cui:										
Scientifici	18.919	25,4	8.624	11,6	45.544	61,1	1.478	2,0	74.566	100,0
Classici	8.200	21,7	5.294	14,0	23.685	62,8	562	1,5	37.742	100,0
Altri tipi di scuole	18.359	39,6	9.602	20,7	16.172	34,8	2.273	4,9	46.407	100,0
Totale	**189.545**	**48,8**	**63.056**	**16,2**	**122.295**	**31,5**	**13.485**	**3,5**	**388.381**	**100,0**
Nord-ovest	44.064	60,0	7.455	10,2	20.273	27,6	1.591	2,2	73.383	100,0
Nord-est	33.987	61,0	4.685	8,4	15.489	27,8	1.513	2,7	55.674	100,0
Centro	38.084	51,9	8.981	12,2	23.834	32,5	2.530	3,4	73.428	100,0
Sud	51.814	40,1	28.437	22,0	43.821	33,9	5.010	3,9	129.081	100,0
Isole	21.597	38,0	13.498	23,8	18.878	33,2	2.841	5,0	56.815	100,0
Italia	**189.545**	**48,8**	**63.056**	**16,2**	**122.295**	**31,5**	**13.485**	**3,5**	**388.381**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Istituti professionali	22.191	64,1	7.039	20,3	3.099	9,0	2.291	6,6	34.621	100,0
di cui:										
Industriali	2.953	55,1	1.388	25,9	541	10,1	474	8,8	5.357	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	11.991	66,4	3.303	18,3	1.681	9,3	1.086	6,0	18.061	100,0
Istituti tecnici	31.522	55,0	11.603	20,3	11.810	20,6	2.345	4,1	57.278	100,0
di cui:										
Industriali	2.743	52,3	1.076	20,5	1.296	24,7	133	2,5	5.248	100,0
Commerciali	23.879	56,2	8.740	20,6	8.181	19,2	1.718	4,0	42.518	100,0
Per geometri	809	45,0	301	16,8	500	27,8	187	10,4	1.796	100,0
Licei	15.867	23,9	8.517	12,8	40.761	61,4	1.230	1,9	66.375	100,0
di cui:										
Scientifici	9.521	24,8	4.279	11,2	23.855	62,2	710	1,9	38.365	100,0
Classici	5.339	21,0	3.828	15,1	15.854	62,3	411	1,6	25.432	100,0
Altri tipi di scuole	14.574	38,9	8.065	21,5	13.149	35,1	1.660	4,4	37.446	100,0
Totale	**84.152**	**43,0**	**35.225**	**18,0**	**68.818**	**35,2**	**7.525**	**3,8**	**195.720**	**100,0**
Nord-ovest	21.434	56,9	4.387	11,7	11.095	29,5	724	1,9	37.640	100,0
Nord-est	16.652	57,9	2.710	9,4	8.574	29,8	809	2,8	28.746	100,0
Centro	17.244	47,1	5.093	13,9	12.993	35,5	1.317	3,6	36.647	100,0
Sud	19.879	31,3	15.350	24,1	25.273	39,8	3.064	4,8	63.567	100,0
Isole	8.942	30,7	7.685	26,4	10.882	37,4	1.610	5,5	29.120	100,0
Italia	**84.152**	**43,0**	**35.225**	**18,0**	**68.818**	**35,2**	**7.525**	**3,8**	**195.720**	**100,0**

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Esclusi i 61.162 diplomati del 2007 che nel 2011 hanno già conseguito un titolo universitario.
(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.
(c) Inclusi eventuali studenti.
(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.14 - Laureati del 2007 in corsi a ciclo unico (a) per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	726	74,2	535	54,6	126	12,9	126	12,9	979	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	3.589	84,9	3.183	75,3	370	8,7	269	6,4	4.228	100,0
Gruppo geo-biologico	1.458	63,9	1.137	49,8	533	23,4	291	12,8	2.283	100,0
Gruppo medico	2.357	30,0	1.753	22,3	167	2,1	5.327	67,9	7.851	100,0
Gruppo ingegneria	5.866	89,7	5.099	77,9	387	5,9	289	4,4	6.542	100,0
Gruppo architettura	3.926	79,9	2.838	57,8	666	13,6	320	6,5	4.913	100,0
Gruppo agrario	1.500	72,1	1.119	53,8	383	18,4	197	9,5	2.080	100,0
Gruppo economico-statistico	5.390	75,8	3.649	51,4	1.146	16,1	571	8,0	7.106	100,0
Gruppo politico-sociale	4.356	74,9	2.656	45,7	1.125	19,3	338	5,8	5.819	100,0
Gruppo giuridico	7.779	62,6	5.296	42,6	2.772	22,3	1.878	15,1	12.429	100,0
Gruppo letterario	4.323	63,8	2.370	35,0	1.664	24,6	789	11,6	6.776	100,0
Gruppo linguistico	2.423	70,0	1.644	47,5	769	22,2	271	7,8	3.462	100,0
Gruppo insegnamento	5.213	87,0	2.984	49,8	506	8,4	276	4,6	5.995	100,0
Gruppo psicologico	1.703	69,0	1.109	44,9	672	27,2	92	3,7	2.467	100,0
Gruppo educazione fisica	240	77,8	135	43,7	48	15,6	20	6,6	309	100,0
Totale	**50.849**	**69,4**	**35.508**	**48,5**	**11.335**	**15,5**	**11.054**	**15,1**	**73.238**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	279	72,3	211	54,7	60	15,5	47	12,3	386	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.533	86,1	2.286	77,7	216	7,3	194	6,6	2.944	100,0
Gruppo geo-biologico	815	56,1	672	46,2	435	29,9	204	14,0	1.454	100,0
Gruppo medico	1.228	25,5	900	18,7	90	1,9	3.494	72,6	4.812	100,0
Gruppo ingegneria	1.147	83,3	985	71,5	132	9,6	99	7,2	1.378	100,0
Gruppo architettura	1.978	76,1	1.395	53,7	409	15,8	210	8,1	2.598	100,0
Gruppo agrario	756	68,3	581	52,5	221	20,0	130	11,7	1.107	100,0
Gruppo economico-statistico	2.441	70,4	1.647	47,5	715	20,6	313	9,0	3.468	100,0
Gruppo politico-sociale	2.445	70,5	1.468	42,3	795	22,9	230	6,6	3.471	100,0
Gruppo giuridico	4.374	58,5	2.981	39,9	1.994	26,7	1.106	14,8	7.474	100,0
Gruppo letterario	2.953	60,9	1.571	32,4	1.239	25,6	657	13,5	4.849	100,0
Gruppo linguistico	2.106	70,0	1.425	47,3	675	22,4	229	7,6	3.010	100,0
Gruppo insegnamento	4.883	86,7	2.812	49,9	488	8,7	263	4,7	5.634	100,0
Gruppo psicologico	1.347	65,5	892	43,4	631	30,7	77	3,7	2.055	100,0
Gruppo educazione fisica	87	67,9	51	39,7	29	22,9	12	9,2	128	100,0
Totale	**29.373**	**65,6**	**19.878**	**44,4**	**8.129**	**18,2**	**7.265**	**16,2**	**44.768**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento o una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.

Tavola 7.15 - Laureati del 2007 in corsi di laurea di durata triennale (a) per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	3.258	67,2	2.559	52,8	528	10,9	1.063	21,9	4.849	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	1.264	61,8	1.055	51,6	352	17,2	429	21,0	2.045	100,0
Gruppo geo-biologico	3.371	44,5	2.504	33,0	2.014	26,6	2.192	28,9	7.576	100,0
Gruppo medico	21.044	93,1	13.434	59,4	912	4,0	656	2,9	22.612	100,0
Gruppo ingegneria	13.921	71,2	11.932	61,0	2.332	11,9	3.311	16,9	19.564	100,0
Gruppo architettura	5.100	67,5	3.306	43,7	1.455	19,2	1.004	13,3	7.559	100,0
Gruppo agrario	1.895	67,5	1.297	46,2	487	17,4	424	15,1	2.806	100,0
Gruppo economico-statistico	18.526	73,7	13.509	53,8	3.460	13,8	3.135	12,5	25.121	100,0
Gruppo politico-sociale	19.719	72,0	10.827	39,6	4.845	17,7	2.809	10,3	27.373	100,0
Gruppo giuridico	3.894	45,5	2.014	23,5	1.781	20,8	2.881	33,7	8.557	100,0
Gruppo letterario	8.179	54,2	5.356	35,5	4.544	30,1	2.361	15,7	15.084	100,0
Gruppo linguistico	6.907	66,0	5.246	50,1	2.208	21,1	1.348	12,9	10.463	100,0
Gruppo insegnamento	5.167	73,7	2.996	42,7	1.207	17,2	636	9,1	7.010	100,0
Gruppo psicologico	4.012	54,0	2.286	30,8	2.261	30,5	1.152	15,5	7.425	100,0
Gruppo educazione fisica	2.065	75,0	1.098	39,9	411	14,9	278	10,1	2.754	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	367	92,8	250	63,2	11	2,8	17	4,4	395	100,0
Totale	**118.691**	**69,3**	**79.668**	**46,5**	**28.807**	**16,8**	**23.695**	**13,8**	**171.193**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	708	53,4	562	42,4	244	18,4	374	28,2	1.326	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	713	62,1	583	50,8	206	18,0	229	19,9	1.148	100,0
Gruppo geo-biologico	2.049	41,4	1.521	30,7	1.417	28,6	1.485	30,0	4.950	100,0
Gruppo medico	14.503	92,0	9.459	60,0	753	4,8	509	3,2	15.765	100,0
Gruppo ingegneria	2.559	64,2	2.288	57,4	721	18,1	707	17,7	3.987	100,0
Gruppo architettura	2.369	64,3	1.653	44,9	735	20,0	581	15,8	3.685	100,0
Gruppo agrario	575	54,3	418	39,5	223	21,1	261	24,6	1.060	100,0
Gruppo economico-statistico	8.570	70,3	6.582	54,0	2.030	16,6	1.596	13,1	12.196	100,0
Gruppo politico-sociale	10.785	68,8	7.190	45,9	3.297	21,0	1.586	10,1	15.667	100,0
Gruppo giuridico	1.876	38,7	1.177	24,3	1.234	25,4	1.739	35,9	4.848	100,0
Gruppo letterario	5.684	53,4	3.792	35,6	3.411	32,0	1.548	14,5	10.642	100,0
Gruppo linguistico	6.016	66,1	4.646	51,1	1.888	20,8	1.191	13,1	9.096	100,0
Gruppo insegnamento	4.611	73,0	2.717	43,0	1.112	17,6	591	9,4	6.314	100,0
Gruppo psicologico	3.085	50,9	1.867	30,8	1.989	32,8	984	16,2	6.057	100,0
Gruppo educazione fisica	850	72,7	426	36,5	186	15,9	133	11,4	1.169	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	49	100,0	28	56,7	-	-	-	-	49	100,0
Totale	**65.001**	**66,4**	**44.910**	**45,8**	**19.447**	**19,9**	**13.512**	**13,8**	**97.960**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.

Tavola 7.16 - Laureati del 2007 in corsi di laurea specialistica/magistrale biennale (a) per condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e sesso

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	1.450	76,9	1.259	66,8	149	7,9	287	15,2	1.886	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	322	71,1	297	65,6	60	13,2	71	15,6	453	100,0
Gruppo geo-biologico	2.062	55,0	1.664	44,4	801	21,4	883	23,6	3.746	100,0
Gruppo medico	1.729	96,0	303	16,8	19	1,0	53	2,9	1.801	100,0
Gruppo ingegneria	8.669	91,7	8.078	85,4	272	2,9	515	5,4	9.456	100,0
Gruppo architettura	2.112	88,7	1.747	73,4	160	6,7	108	4,5	2.380	100,0
Gruppo agrario	557	80,1	420	60,4	60	8,6	79	11,3	695	100,0
Gruppo economico-statistico	7.900	90,1	6.250	71,3	370	4,2	499	5,7	8.770	100,0
Gruppo politico-sociale	4.905	84,7	3.485	60,2	634	10,9	253	4,4	5.792	100,0
Gruppo giuridico	2.792	65,4	2.354	55,1	629	14,7	850	19,9	4.271	100,0
Gruppo letterario	2.368	72,4	1.737	53,1	586	17,9	315	9,6	3.269	100,0
Gruppo linguistico	1.330	81,8	992	61,0	174	10,7	123	7,5	1.627	100,0
Gruppo insegnamento	761	89,6	428	50,3	73	8,7	15	1,8	849	100,0
Gruppo psicologico	2.395	78,8	1.856	61,1	365	12,0	278	9,1	3.039	100,0
Gruppo educazione fisica	560	83,2	308	45,8	64	9,5	49	7,3	673	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	427	97,1	171	38,9	4	0,9	9	1,9	440	100,0
Totale	**40.340**	**82,1**	**31.348**	**63,8**	**4.420**	**9,0**	**4.387**	**8,9**	**49.146**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	486	75,2	410	63,4	79	12,2	82	12,6	647	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	144	69,0	125	59,9	39	18,9	25	12,1	209	100,0
Gruppo geo-biologico	1.381	54,0	1.119	43,7	518	20,3	658	25,7	2.557	100,0
Gruppo medico	1.147	95,6	205	17,1	14	1,2	38	3,2	1.200	100,0
Gruppo ingegneria	1.940	89,6	1.798	83,0	87	4,0	139	6,4	2.166	100,0
Gruppo architettura	1.121	88,9	943	74,8	105	8,3	35	2,8	1.261	100,0
Gruppo agrario	227	76,2	166	55,8	29	9,7	42	14,1	298	100,0
Gruppo economico-statistico	4.019	89,4	3.288	73,1	218	4,9	258	5,7	4.495	100,0
Gruppo politico-sociale	3.371	84,6	2.402	60,3	469	11,8	145	3,6	3.985	100,0
Gruppo giuridico	1.612	60,0	1.377	51,2	469	17,4	607	22,6	2.688	100,0
Gruppo letterario	1.799	75,2	1.352	56,5	400	16,7	194	8,1	2.393	100,0
Gruppo linguistico	1.178	82,0	878	61,1	152	10,6	106	7,4	1.436	100,0
Gruppo insegnamento	674	89,6	398	52,9	70	9,3	9	1,1	753	100,0
Gruppo psicologico	2.091	78,5	1.624	61,0	343	12,9	231	8,7	2.665	100,0
Gruppo educazione fisica	234	79,8	130	44,2	30	10,3	29	9,9	294	100,0
Gruppo difesa e sicurezza	42	91,3	27	59,2	4	8,7	0	0,0	46	100,0
Totale	**21.470**	**79,2**	**16.243**	**60,0**	**3.025**	**11,2**	**2.598**	**9,6**	**27.093**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.

Tavola 7.17 - Laureati del 2007 in corsi a ciclo unico (a) per condizione occupazionale nel 2011, regione (b) e sesso

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	2.613	80,0	1.710	52,4	273	8,4	381	11,6	3.267	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37	93,7	25	64,7	2	6,3	-	-	39	100,0
Liguria	1.129	74,8	753	49,9	135	9,0	246	16,3	1.509	100,0
Lombardia	7.231	80,2	5.409	60,0	610	6,8	1.178	13,1	9.019	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	771	86,8	568	64,0	57	6,4	61	6,8	889	100,0
Bolzano/Bozen	*261*	*84,5*	*149*	*48,3*	*26*	*8,6*	*22*	*7,0*	*309*	*100,0*
Trento	*510*	*88,0*	*419*	*72,3*	*30*	*5,2*	*39*	*6,8*	*579*	*100,0*
Veneto	3.129	79,3	2.232	56,5	255	6,5	563	14,3	3.947	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.032	77,3	706	52,9	105	7,9	198	14,8	1.334	100,0
Emilia-Romagna	3.923	76,9	2.885	56,5	400	7,8	780	15,3	5.104	100,0
Toscana	3.452	71,7	2.407	50,0	514	10,7	846	17,6	4.812	100,0
Umbria	786	67,1	501	42,8	185	15,8	201	17,2	1.172	100,0
Marche	1.531	76,7	1.075	53,9	248	12,4	217	10,9	1.997	100,0
Lazio	6.956	70,1	4.627	46,6	1.206	12,1	1.764	17,8	9.925	100,0
Abruzzo	1.204	64,1	805	42,8	348	18,5	326	17,4	1.878	100,0
Molise	338	71,8	266	56,6	90	19,0	43	9,2	471	100,0
Campania	5.602	61,3	3.863	42,2	2.236	24,4	1.308	14,3	9.146	100,0
Puglia	3.089	62,8	2.086	42,4	1.107	22,5	725	14,7	4.920	100,0
Basilicata	495	65,9	335	44,6	200	26,7	56	7,4	751	100,0
Calabria	1.415	56,2	965	38,3	773	30,7	329	13,1	2.517	100,0
Sicilia	3.783	54,7	2.524	36,5	2.033	29,4	1.101	15,9	6.916	100,0
Sardegna	1.290	62,1	882	42,5	379	18,3	407	19,6	2.077	100,0
Nord	**19.865**	**79,1**	**14.290**	**56,9**	**1.838**	**7,3**	**3.405**	**13,6**	**25.108**	**100,0**
Centro	**12.725**	**71,1**	**8.611**	**48,1**	**2.153**	**12,0**	**3.028**	**16,9**	**17.905**	**100,0**
Mezzogiorno	**17.216**	**60,0**	**11.725**	**40,9**	**7.165**	**25,0**	**4.295**	**15,0**	**28.675**	**100,0**
ITALIA	**50.849**	**69,4**	**35.508**	**48,5**	**11.335**	**15,5**	**11.054**	**15,1**	**73.238**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	1.575	77,8	958	47,3	200	9,9	251	12,4	2.025	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21	100,0	12	55,2	-	-	-	-	21	100,0
Liguria	686	77,5	463	52,3	87	9,8	112	12,7	885	100,0
Lombardia	3.920	76,0	2.857	55,4	419	8,1	819	15,9	5.159	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	472	84,7	339	60,9	40	7,2	46	8,2	557	100,0
Bolzano/Bozen	*198*	*80,9*	*108*	*44,4*	*26*	*10,8*	*20*	*8,2*	*244*	*100,0*
Trento	*274*	*87,6*	*231*	*73,8*	*13*	*4,3*	*25*	*8,1*	*313*	*100,0*
Veneto	1.763	77,0	1.218	53,2	152	6,6	376	16,4	2.290	100,0
Friuli-Venezia Giulia	561	73,8	363	47,7	88	11,6	111	14,6	761	100,0
Emilia-Romagna	2.328	72,8	1.661	51,9	290	9,1	582	18,2	3.201	100,0
Toscana	2.129	69,7	1.408	46,1	343	11,2	582	19,1	3.054	100,0
Umbria	522	65,0	342	42,6	133	16,6	148	18,4	803	100,0
Marche	859	73,3	559	47,7	179	15,3	134	11,5	1.172	100,0
Lazio	4.248	67,5	2.696	42,9	877	13,9	1.166	18,5	6.290	100,0
Abruzzo	663	56,8	417	35,8	273	23,4	231	19,8	1.167	100,0
Molise	222	73,1	173	57,1	53	17,3	29	9,6	304	100,0
Campania	3.092	55,6	2.084	37,5	1.660	29,8	810	14,6	5.562	100,0
Puglia	1.791	60,1	1.291	43,3	766	25,7	425	14,3	2.981	100,0
Basilicata	302	61,3	200	40,7	149	30,3	41	8,3	492	100,0
Calabria	789	49,8	539	34,1	539	34,1	255	16,1	1.583	100,0
Sicilia	2.119	49,7	1.365	32,0	1.485	34,8	663	15,5	4.268	100,0
Sardegna	830	60,2	556	40,3	277	20,1	272	19,7	1.379	100,0
Nord	**11.326**	**76,0**	**7.871**	**52,8**	**1.276**	**8,6**	**2.297**	**15,4**	**14.899**	**100,0**
Centro	**7.758**	**68,5**	**5.006**	**44,2**	**1.532**	**13,5**	**2.030**	**17,9**	**11.320**	**100,0**
Mezzogiorno	**9.808**	**55,3**	**6.625**	**37,4**	**5.201**	**29,3**	**2.726**	**15,4**	**17.734**	**100,0**
ITALIA (b)	**29.373**	**65,6**	**19.878**	**44,4**	**8.129**	**18,2**	**7.265**	**16,2**	**44.768**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono compresi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento o una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.

(b) Le regioni e le ripartizioni si riferiscono al domicilio dei laureati al momento dell'indagine (dove abitualmente vivono). La somma delle regioni e delle ripartizioni non coincide con il totale complessivo in quanto non sono riportati quanti hanno dichiarato di vivere abitualmente all'estero.

Tavola 7.18 - Laureati del 2007 in corsi di laurea di durata triennale (a) per condizione occupazionale nel 2011, regione (b) e sesso

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	8.695	77,3	6.090	54,1	1.258	11,2	1.296	11,5	11.248	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	228	94,7	126	52,2	5	2,2	7	3,1	240	100,0
Liguria	2.444	76,1	1.767	55,0	340	10,6	428	13,3	3.212	100,0
Lombardia	23.868	79,3	18.701	62,1	2.571	8,5	3.667	12,2	30.106	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.640	74,0	1.209	54,5	248	11,2	330	14,9	2.217	100,0
Bolzano/Bozen	*476*	*80,0*	*365*	*61,3*	*47*	*7,9*	*72*	*12,1*	*595*	*100,0*
Trento	*1.164*	*71,7*	*844*	*52,0*	*201*	*12,4*	*258*	*15,9*	*1.623*	*100,0*
Veneto	10.282	76,0	7.535	55,7	1.535	11,3	1.716	12,7	13.532	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.658	72,4	1.804	49,2	432	11,8	579	15,8	3.669	100,0
Emilia-Romagna	10.048	76,1	7.453	56,4	1.332	10,1	1.828	13,8	13.208	100,0
Toscana	7.524	68,5	5.081	46,3	1.690	15,4	1.769	16,1	10.983	100,0
Umbria	1.646	67,4	1.131	46,3	408	16,7	390	15,9	2.443	100,0
Marche	2.899	69,6	2.082	50,0	758	18,2	509	12,2	4.166	100,0
Lazio	15.903	68,8	9.757	42,2	4.242	18,4	2.965	12,8	23.110	100,0
Abruzzo	2.507	62,0	1.580	39,1	959	23,7	575	14,2	4.042	100,0
Molise	522	51,2	343	33,7	369	36,2	128	12,6	1.020	100,0
Campania	7.274	53,4	3.610	26,5	3.991	29,3	2.349	17,3	13.614	100,0
Puglia	5.597	59,6	2.963	31,5	2.542	27,1	1.258	13,4	9.397	100,0
Basilicata	752	55,5	479	35,3	413	30,5	191	14,1	1.357	100,0
Calabria	2.803	52,6	1.783	33,4	1.685	31,6	844	15,8	5.332	100,0
Sicilia	7.330	63,2	3.001	25,9	2.805	24,2	1.460	12,6	11.596	100,0
Sardegna	1.753	55,5	1.162	36,8	788	24,9	620	19,6	3.160	100,0
Nord	**59.862**	**77,3**	**44.684**	**57,7**	**7.721**	**10,0**	**9.850**	**12,7**	**77.433**	**100,0**
Centro	**27.972**	**68,7**	**18.052**	**44,4**	**7.097**	**17,4**	**5.633**	**13,8**	**40.702**	**100,0**
Mezzogiorno	**28.539**	**57,6**	**14.921**	**30,1**	**13.553**	**27,4**	**7.425**	**15,0**	**49.517**	**100,0**
ITALIA	**118.691**	**69,3**	**79.668**	**46,5**	**28.807**	**16,8**	**23.695**	**13,8**	**171.193**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	4.965	77,7	3.414	53,4	685	10,7	744	11,6	6.393	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	102	93,1	80	72,9	1	1,3	6	5,6	110	100,0
Liguria	1.382	75,7	989	54,2	188	10,3	257	14,0	1.826	100,0
Lombardia	13.084	77,1	10.282	60,6	1.702	10,0	2.183	12,9	16.969	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	970	73,8	710	54,0	177	13,4	168	12,8	1.314	100,0
Bolzano/Bozen	*298*	*80,2*	*235*	*63,2*	*35*	*9,3*	*39*	*10,5*	*372*	*100,0*
Trento	*671*	*71,2*	*475*	*50,4*	*142*	*15,1*	*129*	*13,7*	*942*	*100,0*
Veneto	6.000	74,9	4.501	56,2	999	12,5	1.010	12,6	8.009	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.563	74,5	1.051	50,1	219	10,4	317	15,1	2.099	100,0
Emilia-Romagna	5.730	76,1	4.186	55,6	815	10,8	985	13,1	7.531	100,0
Toscana	4.293	68,4	2.976	47,4	1.060	16,9	925	14,7	6.277	100,0
Umbria	984	65,1	634	42,0	299	19,8	229	15,1	1.511	100,0
Marche	1.592	67,3	1.174	49,6	489	20,7	283	12,0	2.365	100,0
Lazio	8.264	64,0	5.432	42,1	2.960	22,9	1.691	13,1	12.915	100,0
Abruzzo	1.567	62,2	988	39,2	601	23,9	352	14,0	2.520	100,0
Molise	291	45,5	216	33,8	264	41,4	84	13,1	638	100,0
Campania	3.468	45,7	1.871	24,7	2.917	38,5	1.200	15,8	7.586	100,0
Puglia	2.873	52,9	1.649	30,4	1.808	33,3	747	13,8	5.428	100,0
Basilicata	465	53,7	307	35,5	274	31,7	126	14,6	866	100,0
Calabria	1.542	49,3	1.077	34,4	1.152	36,8	435	13,9	3.129	100,0
Sicilia	3.669	55,6	1.628	24,7	2.010	30,5	917	13,9	6.596	100,0
Sardegna	991	52,8	720	38,4	517	27,6	369	19,7	1.877	100,0
Nord	**33.795**	**76,4**	**25.212**	**57,0**	**4.786**	**10,8**	**5.670**	**12,8**	**44.251**	**100,0**
Centro	**15.133**	**65,6**	**10.217**	**44,3**	**4.807**	**20,8**	**3.128**	**13,6**	**23.068**	**100,0**
Mezzogiorno	**14.866**	**51,9**	**8.457**	**29,5**	**9.543**	**33,3**	**4.230**	**14,8**	**28.639**	**100,0**
ITALIA	**65.001**	**66,4**	**44.910**	**45,8**	**19.447**	**19,9**	**13.512**	**13,8**	**97.960**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.
(b) Le regioni e le ripartizioni si riferiscono al domicilio dei laureati al momento dell'indagine (dove abitualmente vivono). La somma delle regioni e delle ripartizioni non coincide con il totale complessivo in quanto non sono riportati quanti hanno dichiarato di vivere abitualmente all'estero.

Tavola 7.19 - Laureati del 2007 in una laurea specialistica/magistrale biennale (a) per condizione occupazionale nel 2007, regione (b) e sesso

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	3.449	86,7	2.800	70,4	269	6,8	260	6,5	3.977	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	89	88,2	64	63,5	4	3,9	8	7,9	101	100,0
Liguria	10.945	89,6	9.410	77,0	484	4,0	786	6,4	12.214	100,0
Lombardia	954	86,3	663	60,0	78	7,1	74	6,7	1.106	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	553	88,2	468	74,6	32	5,1	42	6,7	628	100,0
Bolzano/Bozen	*144*	*89,8*	*126*	*78,6*	*9*	*5,4*	*8*	*4,8*	*160*	*100,0*
Trento	*410*	*87,6*	*342*	*73,2*	*24*	*5,0*	*34*	*7,4*	*467*	*100,0*
Veneto	3.291	82,9	2.644	66,6	252	6,3	428	10,8	3.971	100,0
Friuli-Venezia Giulia	799	84,9	631	66,9	62	6,6	81	8,5	942	100,0
Emilia-Romagna	3.218	85,6	2.679	71,3	245	6,5	296	7,9	3.760	100,0
Toscana	2.227	79,9	1.665	59,7	293	10,5	267	9,6	2.787	100,0
Umbria	433	76,6	297	52,6	72	12,7	60	10,7	565	100,0
Marche	906	80,3	665	59,0	152	13,5	69	6,1	1.127	100,0
Lazio	5.089	82,1	3.872	62,5	677	10,9	431	7,0	6.197	100,0
Abruzzo	878	80,4	567	51,9	103	9,4	111	10,2	1.092	100,0
Molise	131	74,8	91	51,9	26	15,0	18	10,2	175	100,0
Campania	1.757	69,4	1.066	42,1	491	19,4	284	11,2	2.531	100,0
Puglia	1.491	72,6	932	45,4	330	16,0	234	11,4	2.054	100,0
Basilicata	180	70,6	138	54,4	63	24,6	12	4,8	254	100,0
Calabria	725	67,5	410	38,2	250	23,3	100	9,3	1.075	100,0
Sicilia	1.259	69,7	643	35,6	298	16,5	248	13,8	1.806	100,0
Sardegna	553	72,9	373	49,2	115	15,2	90	11,9	758	100,0
Nord	**23.298**	**87,3**	**19.359**	**72,5**	**1.425**	**5,3**	**1.974**	**7,4**	**26.698**	**100,0**
Centro	**8.654**	**81,1**	**6.499**	**60,9**	**1.195**	**11,2**	**828**	**7,8**	**10.677**	**100,0**
Mezzogiorno	**6.973**	**71,5**	**4.221**	**43,3**	**1.676**	**17,2**	**1.097**	**11,3**	**9.746**	**100,0**
ITALIA (b)	**40.340**	**82,1**	**31.348**	**63,8**	**4.420**	**9,0**	**4.387**	**8,9**	**49.146**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	1.737	84,7	1.348	65,8	169	8,3	143	7,0	2.049	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	41	97,0	33	77,7	-	-	1	3,0	42	100,0
Liguria	505	83,3	330	54,4	50	8,2	52	8,5	606	100,0
Lombardia	5.815	88,6	4.834	73,6	312	4,8	437	6,7	6.564	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	246	89,3	199	72,3	15	5,4	15	5,3	276	100,0
Bolzano/Bozen	*45*	*92,3*	*40*	*82,5*	*4*	*7,7*	-	-	*49*	*100,0*
Trento	*201*	*88,7*	*159*	*70,1*	*11*	*4,9*	*15*	*6,5*	*227*	*100,0*
Veneto	1.811	80,6	1.407	62,6	182	8,1	254	11,3	2.247	100,0
Friuli-Venezia Giulia	480	85,9	359	64,4	37	6,7	41	7,4	558	100,0
Emilia-Romagna	1.801	84,3	1.467	68,6	168	7,9	168	7,9	2.138	100,0
Toscana	1.253	78,5	926	58,0	168	10,5	176	11,0	1.597	100,0
Umbria	239	73,1	167	51,1	53	16,3	35	10,6	327	100,0
Marche	452	75,4	289	48,3	117	19,5	31	5,1	599	100,0
Lazio	2.634	77,0	1.989	58,1	486	14,2	301	8,8	3.421	100,0
Abruzzo	516	74,6	349	50,6	79	11,5	96	13,9	691	100,0
Molise	84	70,1	53	44,5	21	17,8	14	12,1	120	100,0
Campania	995	64,7	679	44,1	352	22,9	192	12,5	1.539	100,0
Puglia	864	68,9	523	41,7	239	19,1	151	12,0	1.253	100,0
Basilicata	95	64,9	73	49,4	39	26,8	12	8,3	147	100,0
Calabria	391	61,5	204	32,1	196	30,8	49	7,7	636	100,0
Sicilia	661	65,0	341	33,6	201	19,8	154	15,2	1.016	100,0
Sardegna	295	66,6	196	44,1	83	18,7	65	14,7	443	100,0
Nord	**12.436**	**85,9**	**9.977**	**68,9**	**934**	**6,4**	**1.112**	**7,7**	**14.481**	**100,0**
Centro	**4.578**	**77,0**	**3.371**	**56,7**	**824**	**13,9**	**543**	**9,1**	**5.944**	**100,0**
Mezzogiorno	**3.901**	**66,7**	**2.418**	**41,4**	**1.210**	**20,7**	**733**	**12,5**	**5.845**	**100,0**
ITALIA (b)	**21.470**	**79,2**	**16.243**	**60,0**	**3.025**	**11,2**	**2.598**	**9,6**	**27.093**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico (durata 4-6 anni) o specialistica biennale prima del 2007.
(b) Le regioni e le ripartizioni si riferiscono al domicilio dei laureati al momento dell'indagine (dove abitualmente vivono). La somma delle regioni e delle ripartizioni non coincide con il totale complessivo in quanto non sono riportati quanti hanno dichiarato di vivere abitualmente all'estero.

Tavola 7.20 - Dottori di ricerca del 2004 e del 2006 per condizione occupazionale nel 2009, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica (composizioni percentuali)

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano			Non lavorano			Totale
	Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
DOTTORI DI RICERCA NEL 2004							
Scienze matematiche e informatiche	95,9	20,2	75,6	4,1	1,8	2,3	251
Scienze fisiche	98,6	14,6	84,0	1,4	0,6	0,8	416
Scienze chimiche	91,8	11,5	80,3	8,2	7,0	1,2	446
Scienze della terrû	91,8	17,8	74,1	8,2	7,0	1,1	243
Scienze biologiche	91,4	16,0	75,4	8,6	6,8	1,8	867
Scienze mediche	93,8	32,1	61,7	6,2	4,2	2,0	1.275
Scienze agrarie e veterinarie	91,4	20,8	70,7	8,6	6,0	2,6	529
Ingegneria civile e Architettura	96,3	39,8	56,5	3,7	2,7	1,0	699
Ingegneria industriale e dell'informazione	98,2	21,8	76,4	1,8	0,9	0,9	864
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	93,4	22,2	71,2	6,6	5,2	1,4	758
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	92,5	24,9	67,7	7,5	5,5	2,0	723
Scienze giuridiche	93,9	35,5	58,4	6,1	5,1	1,0	616
Scienze economiche e statistiche	96,0	25,0	71,0	4,0	3,8	0,2	525
Scienze politiche e sociali	92,5	19,3	73,2	7,5	5,1	2,5	231
Totale	**94,2**	**24,6**	**69,6**	**5,8**	**4,4**	**1,5**	**8.443**
Maschi	96,7	26,1	70,6	3,3	2,5	0,8	4.096
Femmine	91,8	23,1	68,7	8,2	6,1	2,1	4.347
Totale	**94,2**	**24,6**	**69,6**	**5,8**	**4,4**	**1,5**	**8.443**
Nord	96,1	23,1	72,9	3,9	2,4	1,5	3.086
Centro	95,0	26,0	69,0	5,0	3,7	1,3	2.279
Mezzogiorno	90,7	27,6	63,2	9,3	7,7	1,6	2.569
Italia	**94,0**	**25,4**	**68,6**	**6,0**	**4,5**	**1,5**	**7.935**
Estero	96,1	11,6	84,5	3,9	2,5	1,3	508
Totale	**94,2**	**24,6**	**69,6**	**5,8**	**4,4**	**1,5**	**8.443**
DOTTORI DI RICERCA NEL 2006							
Scienze matematiche e informatiche	92,2	20,9	71,3	7,8	6,1	1,6	349
Scienze fisiche	92,8	15,2	77,6	7,2	4,4	2,8	466
Scienze chimiche	91,7	20,5	71,2	8,3	4,9	3,4	536
Scienze della terra	90,9	24,8	66,1	9,1	5,8	3,2	224
Scienze biologiche	92,2	18,3	74,0	7,8	4,5	3,2	1.010
Scienze mediche	94,6	39,0	55,6	5,4	4,4	1,0	1.367
Scienze agrarie e veterinarie	91,9	28,3	63,6	8,1	6,4	1,7	648
Ingegneria civile e Architettura	92,8	40,8	52,0	7,2	5,8	1,4	785
Ingegneria industriale e dell'informazione	97,1	28,1	69,1	2,9	2,4	0,4	1.208
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	89,0	30,3	58,7	11,0	9,1	1,9	899
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	88,2	29,4	58,8	11,8	10,1	1,7	895
Scienze giuridiche	95,1	40,8	54,3	4,9	3,1	1,8	801
Scienze economiche e statistiche	95,1	27,4	67,7	4,9	3,5	1,4	613
Scienze politiche e sociali	89,5	32,4	57,1	10,5	7,7	2,9	324
Totale	**92,8**	**29,7**	**63,1**	**7,2**	**5,4**	**1,8**	**10.125**
Maschi	94,4	32,0	62,5	5,6	4,2	1,4	4.977
Femmine	91,2	27,5	63,8	8,8	6,6	2,2	5.148
Totale	**92,8**	**29,7**	**63,1**	**7,2**	**5,4**	**1,8**	**10.125**
Nord	94,8	29,8	65,0	5,2	3,6	1,6	3.751
Centro	92,1	33,6	58,6	7,9	6,0	1,9	2.704
Mezzogiorno	90,2	30,7	59,5	9,8	8,0	1,9	2.883
Italia	**92,6**	**31,2**	**61,4**	**7,4**	**5,6**	**1,8**	**9.338**
Estero	95,1	12,0	83,1	4,9	2,6	2,3	787
Totale	**92,8**	**29,7**	**63,1**	**7,2**	**5,4**	**1,8**	**10.125**

Fonte: Inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)
(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

Tavola 7.21 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2011

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo Totale		Totale	
	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %	Valori assoluti (in migliaia)	Compo-sizioni %
						MASCHI						
15-19	-	-	140	9,3	50	3,3	1.286	85,3	31	2,0	1.507	100,0
20-24	71	4,5	984	61,7	110	6,9	404	25,3	25	1,6	1.594	100,0
25-29	295	17,0	806	46,7	126	7,3	461	26,7	40	2,3	1.728	100,0
30-34	323	15,9	837	41,3	152	7,5	642	31,7	73	3,6	2.027	100,0
35-39	379	15,9	891	37,3	170	7,1	848	35,5	102	4,3	2.390	100,0
40-44	332	13,5	804	32,6	187	7,6	1.017	41,3	124	5,0	2.464	100,0
45-49	264	11,1	750	31,6	193	8,1	1.014	42,7	155	6,5	2.375	100,0
50-54	225	11,1	635	31,2	147	7,2	835	41,0	192	9,4	2.035	100,0
55-59	211	11,7	511	28,2	121	6,7	659	36,4	307	17,0	1.810	100,0
60-64	201	11,0	422	23,1	100	5,5	591	32,4	510	28,0	1.825	100,0
65 e oltre	350	6,8	687	13,3	133	2,6	1.088	21,0	2.917	56,4	5.176	100,0
Totale	**2.652**	**10,6**	**7.468**	**30,0**	**1.488**	**6,0**	**8.846**	**35,5**	**4.476**	**18,0**	**24.930**	**100,0**
						FEMMINE						
15-19	-	-	173	12,2	39	2,7	1.189	83,7	20	1,4	1.421	100,0
20-24	121	7,9	1.037	67,6	72	4,7	283	18,4	22	1,5	1.534	100,0
25-29	457	26,6	775	45,1	83	4,8	359	20,9	44	2,6	1.718	100,0
30-34	496	24,7	850	42,4	109	5,4	486	24,2	67	3,4	2.008	100,0
35-39	504	21,2	914	38,5	171	7,2	692	29,1	94	4,0	2.375	100,0
40-44	395	16,0	867	35,1	189	7,6	879	35,6	137	5,5	2.466	100,0
45-49	302	12,5	807	33,4	212	8,8	911	37,7	184	7,6	2.415	100,0
50-54	235	11,1	653	31,0	181	8,6	753	35,7	288	13,6	2.110	100,0
55-59	227	11,9	469	24,6	136	7,1	610	31,9	468	24,5	1.909	100,0
60-64	173	8,9	317	16,2	120	6,2	505	25,9	834	42,8	1.949	100,0
65 e oltre	221	3,2	599	8,6	147	2,1	1.008	14,4	5.010	71,7	6.986	100,0
Totale	**3.130**	**11,6**	**7.460**	**27,7**	**1.457**	**5,4**	**7.674**	**28,5**	**7.168**	**26,7**	**26.890**	**100,0**
						TOTALE						
15-19	-	-	313	10,7	89	3,0	2.475	84,5	51	1,7	2.928	100,0
20-24	192	6,1	2.021	64,6	182	5,8	687	21,9	47	1,5	3.129	100,0
25-29	751	21,8	1.581	45,9	209	6,1	820	23,8	84	2,4	3.446	100,0
30-34	818	20,3	1.687	41,8	261	6,5	1.128	28,0	140	3,5	4.035	100,0
35-39	883	18,5	1.805	37,9	340	7,1	1.540	32,3	197	4,1	4.765	100,0
40-44	727	14,8	1.671	33,9	376	7,6	1.896	38,5	260	5,3	4.930	100,0
45-49	566	11,8	1.557	32,5	405	8,4	1.925	40,2	339	7,1	4.791	100,0
50-54	460	11,1	1.288	31,1	328	7,9	1.588	38,3	480	11,6	4.145	100,0
55-59	438	11,8	980	26,4	257	6,9	1.269	34,1	774	20,8	3.719	100,0
60-64	374	9,9	739	19,6	220	5,8	1.096	29,1	1.344	35,6	3.773	100,0
65 e oltre	571	4,7	1.286	10,6	280	2,3	2.096	17,2	7.927	65,2	12.161	100,0
Totale	**5.782**	**11,2**	**14.928**	**28,8**	**2.946**	**5,7**	**16.520**	**31,9**	**11.644**	**22,5**	**51.820**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.22 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2011

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %
					MASCHI							
Piemonte	186	10,0	536	28,9	148	8,0	660	35,6	322	17,4	1.852	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	8,5	15	28,2	3	6,5	20	38,3	10	18,5	53	100,0
Liguria	84	12,6	215	32,1	44	6,6	214	32,0	111	16,6	669	100,0
Lombardia	485	11,8	1.213	29,5	299	7,3	1.457	35,5	653	15,9	4.107	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	47	11,1	101	24,1	61	14,5	145	34,6	66	15,8	420	100,0
Bolzano/Bozen	*20*	*9,9*	*43*	*20,9*	*25*	*12,4*	*81*	*39,3*	*36*	*17,4*	*205*	*100,0*
Trento	*26*	*12,2*	*58*	*27,1*	*35*	*16,4*	*65*	*30,0*	*31*	*14,2*	*215*	*100,0*
Veneto	200	9,8	578	28,3	218	10,7	697	34,1	349	17,1	2.042	100,0
Friuli-Venezia Giulia	48	9,3	151	29,4	53	10,3	189	36,8	73	14,2	514	100,0
Emilia-Romagna	211	11,5	540	29,5	137	7,5	611	33,4	331	18,1	1.830	100,0
Toscana	169	10,9	441	28,4	70	4,5	554	35,7	318	20,5	1.553	100,0
Umbria	40	10,7	130	34,8	30	8,1	107	28,5	67	17,9	374	100,0
Marche	71	10,8	204	31,0	35	5,4	218	33,2	129	19,7	657	100,0
Lazio	345	14,9	831	35,7	112	4,8	744	32,0	292	12,6	2.325	100,0
Abruzzo	63	11,2	189	33,8	27	4,8	181	32,3	100	17,9	561	100,0
Molise	12	9,1	41	30,6	5	3,6	46	34,2	30	22,6	135	100,0
Campania	209	8,9	704	30,1	71	3,0	921	39,4	433	18,5	2.337	100,0
Puglia	143	8,5	465	27,9	65	3,9	628	37,6	368	22,1	1.669	100,0
Basilicata	19	7,8	77	31,4	13	5,3	81	32,9	56	22,6	246	100,0
Calabria	78	9,3	266	32,0	23	2,8	280	33,7	184	22,1	832	100,0
Sicilia	176	8,6	589	28,9	53	2,6	783	38,4	440	21,6	2.041	100,0
Sardegna	62	8,7	180	25,3	20	2,9	307	43,2	142	20,0	712	100,0
Nord	**1.266**	**11,0**	**3.349**	**29,2**	**963**	**8,4**	**3.995**	**34,8**	**1.916**	**16,7**	**11.489**	**100,0**
Centro	**625**	**12,7**	**1.606**	**32,7**	**249**	**5,1**	**1.623**	**33,1**	**807**	**16,4**	**4.909**	**100,0**
Mezzogiorno	**761**	**8,9**	**2.513**	**29,5**	**277**	**3,2**	**3.228**	**37,8**	**1.753**	**20,5**	**8.532**	**100,0**
ITALIA	**2.652**	**10,6**	**7.468**	**30,0**	**1.488**	**6,0**	**8.846**	**35,5**	**4.476**	**18,0**	**24.930**	**100,0**
					FEMMINE							
Piemonte	215	10,8	541	27,1	147	7,4	588	29,4	508	25,4	1.999	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	9,4	15	26,7	3	5,5	19	33,2	14	25,2	56	100,0
Liguria	104	13,8	207	27,6	53	7,1	207	27,6	180	24,0	751	100,0
Lombardia	544	12,5	1.140	26,2	388	8,9	1.254	28,8	1.030	23,6	4.356	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	47	10,7	110	24,8	61	13,8	133	29,9	92	20,8	443	100,0
Bolzano/Bozen	*19*	*8,9*	*49*	*22,8*	*31*	*14,5*	*70*	*32,8*	*45*	*21,1*	*214*	*100,0*
Trento	*28*	*12,4*	*61*	*26,8*	*30*	*13,1*	*62*	*27,3*	*47*	*20,4*	*229*	*100,0*
Veneto	235	10,9	557	25,8	173	8,0	619	28,7	573	26,6	2.158	100,0
Friuli-Venezia Giulia	58	10,5	145	26,1	40	7,2	177	31,8	136	24,4	556	100,0
Emilia-Romagna	267	13,6	546	27,7	132	6,7	513	26,0	514	26,0	1.972	100,0
Toscana	214	12,6	458	26,9	72	4,2	448	26,3	512	30,1	1.703	100,0
Umbria	57	14,0	126	30,6	21	5,1	94	22,9	113	27,4	411	100,0
Marche	84	11,9	205	29,0	27	3,9	182	25,7	209	29,6	709	100,0
Lazio	381	14,9	874	34,1	119	4,6	644	25,2	541	21,1	2.559	100,0
Abruzzo	82	13,6	191	31,6	20	3,3	148	24,6	162	26,9	603	100,0
Molise	18	12,2	38	26,5	3	1,9	41	28,6	45	30,9	144	100,0
Campania	243	9,6	690	27,3	61	2,4	792	31,3	746	29,5	2.532	100,0
Puglia	163	9,0	474	26,2	51	2,8	533	29,5	586	32,4	1.806	100,0
Basilicata	26	10,0	77	29,5	8	3,0	67	25,6	83	31,9	261	100,0
Calabria	95	10,6	258	29,0	18	2,0	248	27,9	272	30,5	889	100,0
Sicilia	207	9,3	607	27,3	40	1,8	709	31,8	665	29,8	2.228	100,0
Sardegna	84	11,2	201	26,8	20	2,6	258	34,4	188	25,0	752	100,0
Nord	**1.477**	**12,0**	**3.261**	**26,5**	**998**	**8,1**	**3.509**	**28,5**	**3.046**	**24,8**	**12.291**	**100,0**
Centro	**736**	**13,7**	**1.663**	**30,9**	**239**	**4,4**	**1.369**	**25,4**	**1.376**	**25,6**	**5.383**	**100,0**
Mezzogiorno	**917**	**10,0**	**2.537**	**27,5**	**220**	**2,4**	**2.796**	**30,3**	**2.746**	**29,8**	**9.216**	**100,0**
ITALIA	**3.130**	**11,6**	**7.460**	**27,7**	**1.457**	**5,4**	**7.674**	**28,5**	**7.168**	**26,7**	**26.890**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.22 segue **- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2011**

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %	Valori assoluti (migliaia)	Comp. %
					TOTALE							
Piemonte	401	10,4	1.077	28,0	295	7,7	1.248	32,4	830	21,6	3.851	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	8,9	30	27,5	7	6,0	39	35,7	24	21,9	109	100,0
Liguria	188	13,2	422	29,7	98	6,9	421	29,7	291	20,5	1.420	100,0
Lombardia	1.030	12,2	2.353	27,8	687	8,1	2.711	32,0	1.683	19,9	8.464	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	94	10,9	211	24,5	122	14,1	278	32,2	158	18,3	863	100,0
Bolzano/Bozen	*39*	*9,4*	*92*	*21,9*	*56*	*13,5*	*151*	*36,0*	*81*	*19,3*	*419*	*100,0*
Trento	*55*	*12,3*	*120*	*26,9*	*65*	*14,7*	*127*	*28,6*	*77*	*17,4*	*444*	*100,0*
Veneto	436	10,4	1.135	27,0	391	9,3	1.316	31,3	922	22,0	4.200	100,0
Friuli-Venezia Giulia	106	9,9	296	27,7	93	8,7	366	34,2	209	19,5	1.070	100,0
Emilia-Romagna	479	12,6	1.086	28,6	269	7,1	1.125	29,6	845	22,2	3.803	100,0
Toscana	383	11,8	899	27,6	142	4,4	1.002	30,8	830	25,5	3.256	100,0
Umbria	97	12,4	256	32,6	51	6,5	201	25,6	180	22,9	785	100,0
Marche	155	11,3	409	29,9	63	4,6	401	29,3	339	24,8	1.366	100,0
Lazio	726	14,9	1.705	34,9	231	4,7	1.389	28,4	834	17,1	4.885	100,0
Abruzzo	145	12,4	380	32,6	47	4,1	329	28,3	262	22,5	1.164	100,0
Molise	30	10,7	79	28,5	8	2,7	87	31,3	75	26,9	279	100,0
Campania	452	9,3	1.394	28,6	131	2,7	1.713	35,2	1.179	24,2	4.869	100,0
Puglia	305	8,8	940	27,0	116	3,3	1.161	33,4	954	27,5	3.475	100,0
Basilicata	45	9,0	154	30,4	21	4,1	148	29,1	139	27,4	507	100,0
Calabria	172	10,0	524	30,5	41	2,4	528	30,7	455	26,5	1.721	100,0
Sicilia	383	9,0	1.197	28,0	93	2,2	1.492	34,9	1.105	25,9	4.269	100,0
Sardegna	146	10,0	382	26,1	40	2,7	566	38,7	330	22,6	1.464	100,0
Nord	**2.743**	**11,5**	**6.610**	**27,8**	**1.961**	**8,2**	**7.504**	**31,6**	**4.962**	**20,9**	**23.780**	**100,0**
Centro	**1.361**	**13,2**	**3.268**	**31,8**	**488**	**4,7**	**2.992**	**29,1**	**2.182**	**21,2**	**10.292**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.678**	**9,5**	**5.050**	**28,5**	**497**	**2,8**	**6.024**	**33,9**	**4.499**	**25,4**	**17.748**	**100,0**
ITALIA	**5.782**	**11,2**	**14.928**	**28,8**	**2.946**	**5,7**	**16.520**	**31,9**	**11.644**	**22,5**	**51.820**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.23 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2008-2009

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolariz-zazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2008	4,5	0,9	10,6	10,8	19,5	17,1	82,2	84,0	32,8
	2009	4,8	1,0	10,7	11,0	18,3	17,1	81,8	81,0	33,0
Austria	2008	5,4	1,3	12,9	10,2	14,6	16,7	79,1	....	25,0
	2009	5,4	1,3	12,6	9,9	15,6	16,8	79,4	....	29,0
Belgio	2008	6,1	1,3	12,6	9,9	19,0	20,0	92,2	....	....
	2009	6,6	1,4	12,5	9,5	19,5	20,1	93,2	....	....
Danimarca	2008	7,1	1,7	....	....	....	19,0	83,6	82,7	46,8
	2009	7,1	1,7	....	....	....	19,0	83,6	85,0	47,0
Finlandia	2008	5,6	1,6	14,4	13,6	15,8	21,2	87,2	93,0	62,6
	2009	5,9	1,7	13,6	13,6	14,9	21,1	86,9	95,0	44,0
Francia	2008	6,0	1,4	19,9	11,9	16,2	16,6	85,6	....	....
	2009	6,0	1,4	19,7	12,2	15,7	16,4	84,0	....	....
Germania	2008	4,7	1,1	18,0	14,7	11,5	17,6	88,7	97,2	25,5
	2009	4,8	1,2	17,4	14,8	11,9	17,8	88,5	84,0	28,0
Grecia	2008	....	....	....	....	....	17,2	82,7	93,0	....
	2009	....	....	....	....	....	19,6	....	....	....
Irlanda	2008	4,7	1,2	17,8	12,8	15,9	17,3	89,7	88,0	46,1
	2009	5,6	1,4	15,9	12,6	14,3	17,1	92,1	91,0	47,0
Lussemburgo	2008	....	....	12,1	9,1	....	14,5	75,3	73,2	....
	2009	....	....	11,6	9,1	....	....	....	69,0	....
Paesi Bassi	2008	5,6	1,5	15,8	15,8	14,9	17,9	89,6	....	41,4
	2009	5,6	1,5	15,8	16,1	14,4	17,9	89,7	....	42,0
Portogallo	2008	5,6	1,6	11,3	7,7	13,8	18,6	81,1	62,9	45,3
	2009	5,2	1,3	11,3	7,7	14,1	19,0	84,6	96,0	40,0
Regno Unito	2008	5,8	1,3	20,2	13,4	16,9	16,6	72,6	91,1	48,0
	2009	5,7	1,2	19,9	13,7	16,5	16,8	73,7	92,0	48,0
Spagna	2008	4,8	1,1	13,1	9,8	11,1	17,2	80,8	73,3	27,0
	2009	5,1	1,2	13,3	9,8	10,9	17,2	81,4	74,0	27,0
Svezia	2008	6,3	1,6	12,2	13,0	8,5	19,8	86,1	74,0	39,9
	2009	6,3	1,6	12,1	12,3	8,8	19,9	87,0	74,0	36,0
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2008	....	....	....	16,3	....	....	....	....	....
	2009	....	....	....	15,9	....	16,6	81,1	....	....
Stati Uniti	2008	7,6	3,1	14,3	15,1	15,0	17,3	80,8	76,7	37,3
	2009	7,2	2,7	14,8	14,7	15,3	17,4	80,9	76,0	38,0
Australia	2008	5,2	1,5	15,8	12,0	....	20,6	81,6	....	....
	2009	5,2	1,5	15,8	12,0	....	19,8	80,0	....	....
Giappone	2008	4,9	1,5	18,8	13,4	10,4	....	....	94,7	39,4
	2009	4,9	1,5	18,6	13,2	10,1	....	....	95,0	40,0

Fonte: Oecd. *Education at a glance: Oecd Indicators*. Paris, 2010, 2011.
(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.
(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.
(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.
(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente al conseguimento del titolo.

Capitolo 8

Attività culturali e sociali varie

8. Attività culturali e sociali varie

I dati riportati nelle tavole del capitolo si riferiscono al settore culturale così come viene definito e articolato a partire dalle categorie concettuali e descrittive elaborate in sede europea alla fine degli anni Novanta dal gruppo di lavoro "Leadership Group on Cultural Statistics" (LeG), il quale, su iniziativa dell'Eurostat e con il coordinamento dell'Istat, ha costruito un quadro di riferimento condiviso per l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo.

Sulla base di tale schema metodologico e dei principali dati disponibili, le tavole che seguono propongono una rappresentazione statistica della offerta e della domanda di cultura, descrivendo la consistenza e le principali caratteristiche del patrimonio museale, monumentale e archeologico statale, del settore bibliotecario pubblico, della produzione editoriale, delle attività teatrali, musicali e sportive, del settore audiovisivo, cinematografico, radiofonico e televisivo, e proponendo una panoramica delle forme e dei livelli di partecipazione culturale in Italia.

I dati sono forniti dalle principali fonti ufficiali d'informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce direttamente alla produzione di dati sul settore culturale attraverso l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli, rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana".

Per saperne di più...

- ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

Istituti museali, di antichità e d'arte

Gli istituti statali di antichità e d'arte (in tutto, 452 fra musei e gallerie, monumenti, scavi e circuiti, destinati al pubblico godimento, 28 dei quali però chiusi per l'intero periodo considerato) sono gestiti direttamente dal Ministero per i beni e le attività culturali e dai suoi organi periferici e comprendono alcune strutture espositive di rilevanza e di notorietà internazionale, quali il circuito archeologico Colosseo, Palatino e Foro Romano, gli Scavi di Pompei, la Galleria degli Uffizi di Firenze e la Reggia di Caserta, come anche il Museo delle antichità egizie di Torino e la Villa d'Este a Tivoli.

Nel 2011, sono 424 gli istituti statali aperti al pubblico. Di essi, 209 sono musei e gallerie e 215 monumenti e aree archeologiche (Tavola 8.1). Rispetto alla rilevazione del 2010, il numero d'istituti ai quali è possibile accedere gratuitamente continua a salire, (da 201 a 208), ma nello stesso tempo gli istituti a pagamento, che nel 2010 erano diminuiti, invertono la tendenza e passano da 201 a 216.

Quasi tre istituti statali su quattro (74,1 per cento) sono localizzati nell'Italia centrale e meridionale-insulare: in particolare, il 40,6 per cento nelle regioni del centro (172 istituti) e oltre un terzo (142 istituti, pari al 33,4 per cento) in quelle del Mezzogiorno.

Nell'anno considerato, le collezioni delle strutture espositive statali sono state visitate da oltre 40 milioni e 134 mila persone, quasi 3 milioni in più del 2010. La capacità di attrazione dei musei dell'Italia centrale, già in grande espansione nel 2010, si è ulteriormente rafforzata, e questi istituti si sono assicurati il 59,6 per cento del pubblico (oltre 23 milioni e 900 mila ingressi).

Per saperne di più...

- ISTAT. *I musei e gli istituti similari non statali 2012.* Roma: 2012. *http://www.istat.it/it.*

Il flusso di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte, che già fra il 2009 e il 2010 aveva mostrato robusti segni di ripresa rispetto alla flessione del 2008, continua quindi a crescere, con 2.797 mila ingressi in più, che corrispondono a un aumento del 7,5 per cento. La variazione percentualmente più significativa è stata registrata nelle isole, con oltre 85.000 nuovi visitatori, pari al 27,5 per cento in più sul 2010. Il solo dato negativo (-45.000 ingressi, pari a poco meno di un punto percentuale) è stato invece registrato nel Nord-est.

Nello specifico, il numero di visitatori degli istituti a ingresso gratuito, che era salito in modo consistente fra il 2009 e il 2010, è cresciuto anche nel 2011, di poco più del 14,0 per cento, pari a oltre 1 milione 803 mila unità. Anche i visitatori degli istituti a pagamento sono stati di più (+ 993 mila) dell'anno precedente, ma il loro incremento si è contenuto entro il 4,0 per cento.

Gli introiti realizzati nel 2011 attraverso la sola vendita dei biglietti d'ingresso ha fruttato circa 110,4 milioni di euro, pari in media a poco più di 511,2 mila euro per ciascuno dei 216 istituti a pagamento. L'incremento rispetto al 2010 (anch'esso anno positivo) è apprezzabile, ed è quantificabile in quasi 6 punti percentuali.[1]

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale, effettuata tramite interviste alle case editrici e agli altri enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria.

Nel 2010 in Italia si contano 2.699 tra case editrici e altri soggetti dediti alla pubblicazione di opere librarie. Il confronto con l'anno precedente conferma la sofferenza del comparto: a fronte della comparsa di 39 nuovi editori, 138 unità hanno cessato l'attività. La demografia d'impresa del settore editoriale fa così registrare, per il quarto anno consecutivo, un saldo negativo. A ciò si aggiunge che il 26,2 per cento degli editori rispondenti (2.232, pari al 82,7 per cento del totale), pur non avendo cessato l'attività, ha dichiarato di non aver pubblicato alcun libro nell'anno di riferimento.

I piccoli e medi editori, cioè quelli che pubblicano non più di 50 titoli all'anno, rappresentano quasi il 90 per cento (87,1 per cento) del numero complessivo di editori attivi. I grandi editori, pur costituendo una quota minoritaria (12,9 per cento del totale), producono oltre i tre quarti dei libri proposti (77,5 per cento nel 2010). La concentrazione tende ad aumentare: i piccoli editori, che nella prima metà degli anni Novanta erano quasi il 70 per cento, ora sono meno del 60 per cento. Solo in Liguria, in Veneto e in Basilicata essi rappresentano oltre il 70 per cento delle imprese del settore. In particolare, fra il 2005 e il 2010 il loro numero si è ridotto del 9,7 per cento, a fronte di una diminuzione del 5,2 per cento del numero complessivo delle case editrici. La sofferenza dei piccoli editori nel quinquennio colpisce per il 16 per cento il Nord-ovest, per l'8,9 per cento il Nord-est, per l'8,3 per cento il Centro e per il 4,8 per cento le Isole, mentre al Sud si registra una crescita dello 0,8 per cento.

Per saperne di più...

✦ Istat. *La produzione libraria: anno 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

La struttura del settore è fortemente concentrata e polarizzata anche dal punto di vista territoriale. In due sole regioni, Lombardia e Lazio, si concentra oltre un terzo (36,2 per cento) delle case editrici, mentre nelle otto regioni del Mezzogiorno si raggiunge appena il 17,7 per cento del totale. Inoltre, quasi ovunque gli editori si localizzano maggiormente nel capoluogo di regione, ad eccezione del Veneto, che presenta una distribuzione provinciale molto omogenea e dove la maggior concentrazione di editori è a Padova. In Toscana e in Emilia-Romagna la distribuzione territoriale, pur sbilanciata a favore di Firenze e Bologna, presenta una buona rappresentanza di tutte le province. (Figura 8.1).

[1] Si precisa che, nel valutare le variazioni nel corso degli anni relative al flusso dei visitatori per modalità di ingresso, è opportuno tenere conto delle variazioni di stato intervenute nel periodo considerato e delle politiche tariffarie adottate dal Ministero per i beni e per le attività culturali per regolare le modalità d'ingresso dei musei e degli istituti similari statali.

I dati rilevati dall'Istat descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali a stampa pubblicati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librarie di almeno cinque pagine, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio", come cataloghi, listini dei prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

Nel 2010 sono stati pubblicati 63.800 libri: praticamente uno ogni 100 abitanti di almeno sei anni e quindi in grado di leggere. Se si considerano le copie stampate, complessivamente, nello stesso anno sono stati prodotti poco meno di 4 volumi per ogni abitante. (Tavola 8.2).

Considerando la produzione editoriale per tipo di edizione, le opere librarie originali pubblicate in "prima edizione" sono quantificabili in circa 40 mila titoli e costituiscono il 62,5 per cento del numero complessivo di pubblicazioni. Le "ristampe" (oltre 20 mila titoli) rappresentano, invece, meno di un terzo (il 31,4 per cento) delle proposte editoriali, e i titoli ripubblicati in "edizioni successive" (poco meno di 4 mila) non rappresentano che il 6,0 per cento del totale delle opere librarie prodotte.

Rispetto ai contenuti e alla materia trattata, oltre un libro pubblicato su quattro (26 per cento) appartiene alla categoria dei testi letterari moderni, che comprende i romanzi, i racconti, i libri gialli e d'avventura, nonché i libri di poesia e i testi teatrali. In particolare, gli oltre 12.000 romanzi e racconti pubblicati nel 2010 costituiscono quasi il 20 per cento dei titoli e ben il 28 per cento per cento delle copie stampate. Il dato è stabile e mostra solo un leggerissimo aumento, inferiore al punto percentuale, rispetto al 2005. All'interno di questo composito insieme, tra il 2009 e il 2010, e ancor più fra il 2005 e il 2010, le pubblicazioni di poesia e quelle di teatro, da una parte, e i libri di avventura e gialli, dall'altra, hanno ridotto considerevolmente, tanto i titoli (-7,9 per cento e -19,2 per cento), quanto le tirature (-10,4 per cento e -33,9 per cento).

Il resto della produzione libraria è polverizzato fra una quarantina di materie, tre quarti delle quali non superano il 3 per cento della produzione. Oltre alla letteratura moderna, le prime dieci posizioni sono detenute nel 2010 dai testi di argomento religioso e teologico (7,1 per cento dei titoli), dalle opere di diritto e amministrazione (6,1 per cento), dai libri storici e biografici (5,9 per cento), dai lavori di arte e fotografia (4,5 per cento), dalle opere di psicologia (3,4 per cento), dai libri di filosofia (3,3 per cento), da quelli di medicina, farmacia e veterinaria (3,2 per cento), dalle pubblicazioni di pedagogia e didattica (3,1 per cento) e infine, dai libri di divertimenti, giochi e sport (3 per cento). Se si prendono come riferimento i dati del 2005, questa ultima materia mostra una crescita molto consistente nei titoli (69,6 per cento), nelle pagine (16,2 per cento) e perfino nelle tirature (88 per cento). Una espansione ancora più grande la si trova solo in una materia composita di nicchia, che pesa sulla produzione nazionale solo per lo 0,3 per cento: l'economia domestica, l'arredamento e la moda, che nel quinquennio è salita del 142,5 per cento nei titoli, del 160 per cento nelle pagine e del 122,9 per cento nelle tirature.

L'esame per generi conferma una tendenza già rilevata negli ultimi anni: la crescita sostenuta delle opere per ragazzi, che salgono del 13,7 per cento per numero di titoli (da 4.446 a 5.057) e del 12,6 per cento per tiratura, dimostrando tanto una vitalità nelle nuove proposte, quanto, in controtendenza rispetto alla produzione generale, un allargamento della *readership*. Il dato è ancor più rilevante se lo si confronta con quello del 2005: nel quinquennio si è infatti registrata una crescita del 36 per cento nei titoli e del 29,7 per cento delle tirature. Il settore ragazzi sembra essersi ormai stabilizzato su una quota di mercato che rappresenta l'8 per cento dei titoli pubblicati e il 16 per cento delle copie stampate.

Sotto il profilo economico, i libri per ragazzi mostrano un costo contenuto rispetto alle altre categorie: in media il prezzo di copertina è infatti pari a 10 euro, a fronte di un valore medio di 21 euro per i libri di varia adulti e 22 euro per i testi scolastici. In particolare il 60,5 per cento dei libri per ragazzi ha un prezzo non superiore ai dieci euro e l'86,6 per cento non supera comunque i 15 euro.

Per contro, la produzione dell'editoria educativo-scolastica presenta un andamento negativo. In percentuale, i testi scolastici rappresentano il 7,3 per cento di tutti i libri pubblicati e ben il 17,2 per cento in termini di copie stampate, ma il loro peso diminuisce sia nei titoli (-1,4 per cento), sia nelle copie (-3,5 per cento), probabilmente anche per effetto dei provvedimenti della riforma scolastica, volti a contenere i continui cambiamenti dei libri di testo, al fine di ridurre la spesa a carico delle famiglie. Rispetto al 2005, la contrazione è addirittura del 25,1 per cento per i titoli e del 31,1 per cento per le tirature.

Il 2010 segna un incremento complessivo della produzione libraria italiana, interrompendo finalmente il ciclo negativo degli ultimi anni. Rispetto al 2009, infatti, le opere pubblicate passano da 57.558 a 63.800, con un aumento del 10,8 per cento, e le tirature, la cui ripresa è invece in proporzione più lenta, da 208.165.000 a 213.289.000 (+2,5 per cento). La quantità di titoli proposti aumenta quindi in modo palpabile, mentre il volume complessivo di copie messe in circolazione cresce ad un ritmo decisamente inferiore, con la conseguenza che in media la tiratura di ciascun opera si è ridotta in un anno del 7,6 per cento (da oltre 3.600 copie per titolo del 2009 a poco più di 3.340 nel 2010).

Se si adotta una prospettiva di medio periodo, il raffronto con i dati del 2005 descrive un mercato con il 6,8 per cento di titoli in più, ma segnato da un contestuale calo delle tirature medie, pari addirittura al -23,6 per cento (da 4.373 a 3.343 copie per titolo). La produzione sembra dunque puntare da una parte sulla varietà e sulla quantità delle proposte editoriali e dall'altra sul contenimento dell'attività di stampa, calibrata su un pubblico con ricettività inevitabilmente limitata, e tendenzialmente *on demand*. (Prospetto 8.1).

La crescita dell'offerta, in termini di titoli, registrata rispetto all'anno precedente, è da attribuire sostanzialmente alla maggiore produzione libraria dei grandi editori. Questi, infatti, hanno pubblicato il 15,9 per cento di opere in più rispetto al 2009, mentre i piccoli editori presentano un'attività complessivamente stabile (-0,1 per cento) e i medi editori hanno subito una leggera flessione (-4,9 per cento).

Se si esaminano le tirature, i grandi editori sono per altro gli unici che hanno incrementato il volume complessivo di copie stampate (5,6 per cento), mentre i piccoli e medi editori le hanno ridotte rispettivamente del 20,1 per cento e del 14,5 per cento.

Prospetto 8.1

Variazione percentuale del numero di opere pubblicate, di copie stampate e della tiratura media rispetto al 2009 e al 2005 per tipo di edizione, genere e tipo di editore

EDIZIONE GENERE TIPO DI EDITORE	Variazione percentuale 2010/2009			Variazione percentuale 2010/2005		
	Opere pubblicate	Copie stampate	Tiratura media	Opere pubblicate	Copie stampate	Tiratura media
Prime edizioni (a)	8,3	1,3	-6,4	5,8	-22,0	-26,4
Edizioni successive (a)	22,2	15,7	-5,3	11,4	-24,9	-32,6
Ristampe (a)	14,2	1,9	-10,8	7,8	-9,2	-15,8
Scolastiche (b)	-7,3	-16,8	-10,2	-25,1	-31,1	-8,0
Per ragazzi	13,7	12,6	-1,0	36,0	29,7	-4,7
Varia adulti	12,5	6,6	-5,2	8,6	-21,3	-27,6
Piccoli editori (c)	-0,1	-20,1	-20,1	-6,7	-38,0	-33,5
Medi editori (c)	-4,9	-14,5	-10,1	-1,3	-8,9	-7,7
Grandi editori (c)	15,9	5,6	-8,9	9,9	-18,4	-25,8
Totale	**10,8**	**2,5**	**-7,6**	**6,8**	**-18,3**	**-23,6**

(a) Per "prima edizione" si intende la prima pubblicazione di un manoscritto in lingua originale o tradotto; per "edizione successiva" quella che si differenzia dalle precedenti per la presenza di modifiche apportate nel testo originale o per variazioni nella veste tipografica; per "ristampa" l'edizione che non comporta modifica rispetto all'edizione precedente.

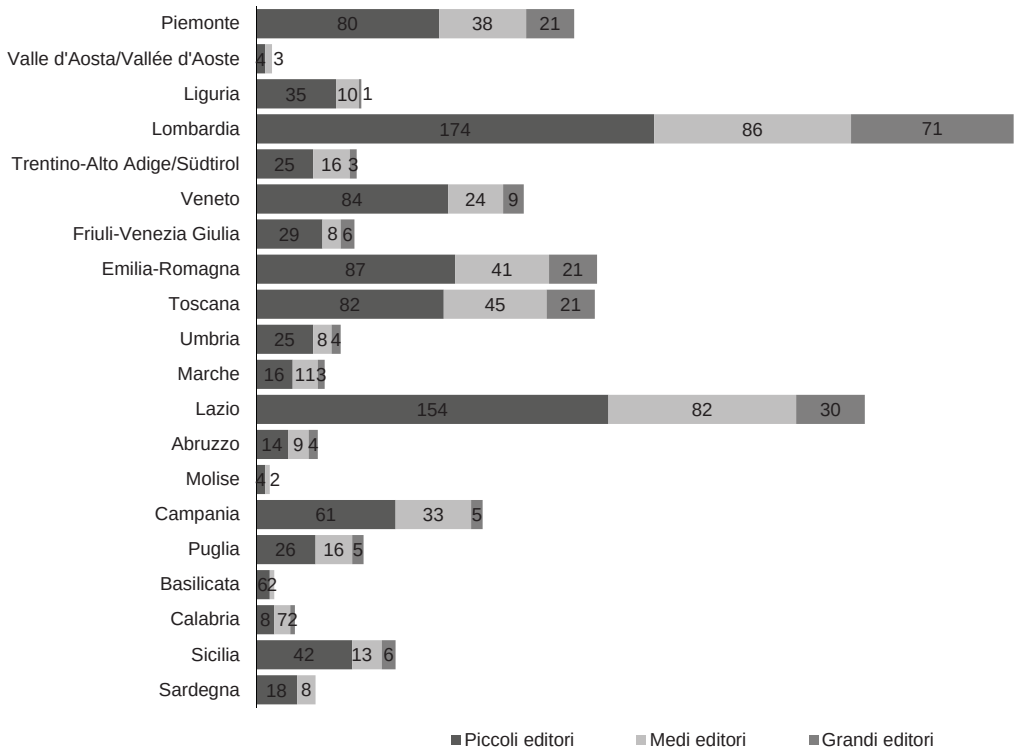
(b) Sono escludi i testi universitari e parascolastici, in quanto compresi nelle opere di varia adulti.

(c) Gli editori sono classificati, in base al numero di opere librarie pubblicate nel corso dell'anno, in: "piccoli editori" = da 1 a 10 opere; "medi editori" = da 11 a 50 opere; "grandi editori" = oltre 50 opere.

Il bilancio del quinquennio per le tirature è però negativo per tutti e pesantissimo per le piccole case editrici (che perdono il 38 per cento), in caduta per le grandi (che scendono del 18,4 per cento) e meno negativo per le medie, che registrano il -8,9 per cento.

Figura 8.1

Numero di editori per dimensione e regione



Biblioteche

L'Anagrafe delle biblioteche italiane dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) del Ministero per i beni e per le attività culturali raccoglie le principali informazioni sulle strutture bibliotecarie presenti sul territorio nazionale.

Sulla base di tale fonte, al 31 dicembre 2011 risultano attive in Italia 12.609 biblioteche pubbliche,[2] ben 234 (+1,9 per cento) in più dell'anno precedente. L'aumento si è verificato in tutte le ripartizioni geografiche, ma al Centro ha raggiunto il +5,7 per cento.

Le tavole statistiche proposte descrivono la composizione del sistema delle biblioteche, e in particolare la distribuzione geografica, l'articolazione rispetto all'ente di appartenenza e la consistenza del patrimonio librario.

Sulla base dei dati aggiornati al dicembre 2011, oltre la metà (51,6 per cento) delle biblioteche presenti sul territorio nazionale appartengono ad enti territoriali; le restanti sono in larga parte biblioteche delle università statali (15,2 per cento) e degli enti ecclesiastici (10,4 per cento).

Anche dal punto di vista territoriale, la distribuzione delle biblioteche evidenzia fenomeni di concentrazione. Circa la metà (il 49,8 per cento) delle strutture descritte nell'Anagrafe dell'Iccu è localizzata, infatti, nelle regioni

[2] A partire dal 31 dicembre 2004, le biblioteche pubbliche sono classificate per tipologia amministrativa sulla base della classificazione statistica delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat.

del Nord; nel Sud e nelle Isole sono presenti meno di un terzo delle biblioteche (il 28,8 per cento) e solo poco più di un quinto del totale (il 21,4 per cento) è localizzato nelle regioni centrali (Tavola 8.3).
In larga misura, il Paese è servito da biblioteche piccole e medio piccole: poco meno di una biblioteca su cinque (19,2 per cento) dispone di non più di 2 mila volumi, mentre il 49,6 per cento delle biblioteche custodisce sui propri scaffali non più di 5 mila volumi. A fronte di tali dati, che descrivono una rete di biblioteche di dimensioni contenute, ma distribuite in modo capillare sul territorio, si rilevano una decina di grandi poli di eccellenza, tutti – a eccezione di Napoli – localizzati al Centro-Nord, che dispongono ciascuno di un catalogo di oltre 1 milione di volumi e opuscoli disponibili per la consultazione e il prestito da parte del pubblico.

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2011 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 935 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico (+0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente), il 98,7 per cento dei quali corrispondono a privati iscritti a ruolo alla televisione.

La densità degli abbonamenti per uso privato registra un valore medio nazionale pari a 276 per 1.000 abitanti, in leggera diminuzione rispetto al 2010. Si conferma il sensibile divario fra regioni, che vedono in testa la Liguria, con 358 abbonamenti ogni 1.000 abitanti, e in coda la Campania, con 185 (Tavola 8.5).

I dati proposti nelle tavole descrivono poi l'articolazione dei programmi televisivi e radiofonici trasmessi sulle reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7 (Tavole da 8.6 a 8.9).

Le informazioni sull'offerta televisiva di servizio pubblico delle tre reti generaliste terrestri della Rai sono aggregate su base annua e si riferiscono al tempo netto della programmazione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00), espresso in valori assoluti (ore) e percentuali. A partire dal 2008, la classificazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, poiché i valori sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 9 del Contratto di servizio vigente. Pertanto, non è possibile operare un confronto diretto per tutte le voci e perfettamente corrispondente con i dati riferiti agli anni precedenti.

Complessivamente, nel palinsesto della Rai del 2011, i programmi d'intrattenimento hanno assorbito il 17,2 per cento del numero totale di ore di programmazione, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, confermando una tendenza al rialzo già rilevata nella scorsa edizione dell'*Annuario statistico italiano*.

I programmi d'informazione e di approfondimento, anch'essi in crescita, occupano il 27,4 per cento delle ore di trasmissione. Rispetto al 2010, le proposte televisive con contenuto informativo e culturale sono cresciute nel loro insieme di tre punti, raggiungendo il 48,4 per cento della programmazione complessiva (con oscillazione che va dal 46,0 per cento di Rai Uno al 33,9 per cento di Rai Due – in leggero calo sul 2010 – e un valore massimo pari al 65,0 per cento per Rai Tre.

La composizione percentuale delle ore di trasmissione di ciascuna delle tre reti televisive nazionali pubbliche ne disegna il profilo, confermando l'intrattenimento come genere prevalente nella programmazione di Rai Uno (salito al 34,5 per cento, a fronte del 32,0 registrato nel 2010) e film e fiction extraeuropei come genere principale del palinsesto di Rai Due (19,2 per cento, oltre +2), insieme alle trasmissioni per bambini e ragazzi, che salgono al 16,9 per cento, guadagnando quasi tre punti rispetto all'anno precedente, mentre la programmazione per i minori nell'insieme Rai si contrae al 6,6 per cento. Le scelte editoriali di Rai Tre dedicano in proporzione la quota maggiore di trasmissione a programmi di approfondimento (65,0 per cento, in salita di cinque punti sul 2010).

Il palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, come fiction e film italiani ed europei abbiano in proporzione maggiore spazio su Rai Tre (1.524 ore di trasmissione, pari al 18,2 per cento del numero complessivo di ore della rete), e su Rai Uno (1.242 ore, pari al 15,3 per cento), mentre Rai Due continua a ridurne la presenza (660 ore, pari all'8,0 per cento).

In base all'articolazione della programmazione televisiva dei canali di Mediaset per macrogeneri, nel 2011, la quota maggiore delle ore di trasmissione risulta dedicata, in modo sostanzialmente stabile rispetto al 2010, alla fiction (33,1 per cento) e ai programmi di intrattenimento (18,9 per cento), seguiti dalle news (19,5 per cento, in leggero aumento) e dai film (16,4 per cento) (Tavola 8.7).

Più nel dettaglio, il 20,8 per cento della programmazione televisiva di Mediaset è stata destinata alla trasmissione di telefilm, il 16,4 per cento ai film, l'11,5 per cento ai notiziari e l'8,4 per cento all'intrattenimento leggero. Nel complesso, rispetto all'anno precedente, lo spazio dedicato a telefilm, film e intrattenimento leggero è diminuito, sebbene di poco, mentre quello dei notiziari è rimasto stabile.

I palinsesti delle tre reti Mediaset presentano significative differenze nella struttura della programmazione. La composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva per tipo di programma consente infatti di mettere in luce come Canale 5 dedichi uno spazio decisamente maggiore – e in crescita, rispetto al 2010 – delle altre reti ai programmi informativi e di news, (37,4 per cento, contro il 7,9 per cento di Italia 1 e il 13,1 per cento di Rete 4), nonché a quelli di intrattenimento (35,0 per cento, a fronte dell'8,9 per cento di Italia 1 e del 12,7 per cento di Rete 4).

Al contrario, la linea editoriale di Rete 4 e di Italia 1 appare orientata prevalentemente verso i programmi di fiction, che assorbono rispettivamente il 40,4 e il 39,7 per cento del monte ore di trasmissione annuale; in particolare i telefilm da soli occupano rispettivamente il 30,6 per cento dello spazio televisivo di Rete 4 e il 25,8 per cento di Italia 1.

Nel 2011, i generi maggiormente presenti nel palinsesto della rete nazionale La7 sono i programmi culturali (20,4 per cento, in calo di oltre tre punti rispetto al 2010), i telefilm (15,3 per cento), i film (13,0 per cento) e i programmi informativi (4,8 per cento, quasi dimezzati rispetto all'anno precedente) (Tavola 8.8). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, l'8,1 per cento e il 5,4 per cento delle ore di programmazione della rete, mentre alla pubblicità e alle televendite sono state dedicate 1.292 ore, pari al 14,7 per cento del totale di trasmissione.

Quanto alla radio, nel loro insieme, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione nel 2011 sono quelli dedicati alla musica (34,2 per cento), all'informazione (15,1 per cento), alla cultura (12,6 per cento) e alla società (11,2 per cento) (Tavola 8.9). Confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno, rispetto alle altre due reti nazionali, dedica uno spazio maggiore ai programmi d'informazione (30,9 per cento) e a quelli dedicati alla società (20,5 per cento). Radio Due, per una quota importante di ore di trasmissione, ha mandato in onda programmi di musica (37,7 per cento), ai temi legati alla società (11,6 per cento) e notiziari (9,0 per cento); la programmazione di Radio Tre risulta invece orientata prevalentemente su proposte musicali (52,0 per cento) e su programmi culturali, (26,0 per cento).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati proposti relativi al cinema, alle attività teatrali e musicali, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono raccolti dalla Società italiana autori ed editori (Siae).[3]

[3] Occorre ricordare, a questo riguardo, che, a partire dall'anno 2000, le modalità di rilevazione da parte della Siae hanno subito modifiche sostanziali, che hanno prodotto una discontinuità nel processo di produzione dei dati e non consentono la comparabilità dei dati in serie storica.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Cultura in cifre.* Roma: 2012. *http://www.istat.it/it.*

Sulla base delle informazioni statistiche raccolte, nel 2010, la spesa al botteghino sostenuta dal pubblico per acquistare un biglietto o un abbonamento e assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a spettacoli cinematografici o a manifestazioni sportive ammonta complessivamente a oltre un miliardo e 755 milioni di euro, il 5,6 per cento in più rispetto al 2009 (Tavola 8.10). Tale importo è costituito per il 44,0 per cento dalla spesa del pubblico per spettacoli cinematografici e per oltre un terzo (36,5 per cento) dagli introiti realizzati da rappresentazioni teatrali e musicali; le manifestazioni sportive contribuiscono per poco meno di un quinto alla spesa complessiva (19,5 per cento).

In media, la spesa pro capite annuale sostenuta per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, a proiezioni cinematografiche e a manifestazioni sportive, si aggira sui 29 euro (+4,5 per cento rispetto al 2009). Nello specifico, nel 2010 sono stati spesi mediamente 12,75 euro pro capite ai botteghini delle sale cinematografiche, mentre la spesa per assistere alle manifestazioni teatrali e musicali è stata pari a 10,57 euro e quella per assistere a manifestazioni sportive ammonta a 5,63 euro per abitante (-6,3 per cento) (Tavola 8.11).

A fronte di tale spesa, si registra un'offerta di spettacolo dal vivo quantificabile in 296 rappresentazioni teatrali e musicali ogni 100 mila abitanti (in ulteriore calo di circa 2 punti rispetto all'anno precedente, quando si era già registrata una contrazione di 20 punti), variamente distribuite sul territorio nazionale, con valori che vanno dalle 405 rappresentazioni ogni 100 mila abitanti realizzate nel Centro, trainato da Lazio e Toscana, ai 185 spettacoli ogni 100 mila abitanti allestiti nelle regioni meridionali, che comunque segnano un aumento pari a circa il 4 per cento (Tavola 8.12).

Quanto al cinema, secondo la Siae il numero di spettacoli è cresciuto, fra il 2009 e il 2010, del 43,3 per cento, passando da 1.785.945 a ben 2.558.481. In media, in Italia sono stati venduti due biglietti per abitante e in particolare 2,2 nel Nord, 2,7 nel Centro e 1,4 nel Sud, per un totale di circa 121 milioni d'ingressi in sala (Tavola 8.13).

Nel 2010, sono state realizzate, inoltre, 234 manifestazioni sportive ogni 100 mila abitanti, in leggera diminuzione rispetto al 2009, alle quali hanno assistito oltre 27,5 milioni di spettatori paganti e per le quali in media nel corso dell'anno sono stati emessi poco meno di un biglietto ogni due abitanti (Tavola 8.14).

Solo l'8,2 per cento delle manifestazioni sportive sono state organizzate però nel Mezzogiorno e nelle Isole, e ad esse ha assistito poco più di un quinto (21,1 per cento) del pubblico complessivo di spettatori registrato in Italia.

Il consumo dell'offerta culturale

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2012 il 63,8 per cento della popolazione di 6 anni e più ha fruito di almeno un tipo di spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine[4] (Prospetto 8.2).

Il 16,0 per cento delle persone di 6 anni e oltre ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento (nel 2011 si registrava una quota del 15,5 per cento). Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato quasi la metà della popolazione: il 47,8 per cento (pari al 51,6 per cento nel 2011). In particolare, gli uomini risultano avere una quota più elevata di chi dichiara di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno (51,6 per cento) rispetto a quella registrata tra le donne (44,3 per cento), nonostante siano anche quelli maggiormente colpiti dalla flessione della partecipazione a più tipi di spettacoli/intrattenimenti.

Rispetto al 2011 si evidenzia un calo della partecipazione (era il 67,1 per cento) che ha coinvolto leggermente più le donne degli uomini, lasciando quindi le differenze di genere sostanzialmente inalterate. Nel 2012, infatti, il 60

[4] Teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti.

per cento delle donne partecipa ad almeno un tipo di spettacolo contro il 67,9 per cento degli uomini.

Aumenta, invece, la popolazione che non ha fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa attestandosi al 35 per cento delle persone di 6 anni e più e registrando il valore più elevato degli ultimi 6 anni. La quota è pari al 30,8 per cento fra gli uomini (nel 2011 era pari al 27,2 per cento), mentre fra le donne sale al 38,9 per cento (contro il 34,9 per cento del 2011).

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e più per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) **almeno una volta l'anno e sesso - Anni 2005-2012** (composizione percentuale) (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
	MASCHI		
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
2008	16,0	53,3	28,4
2009	15,8	52,8	28,8
2010	15,4	55,4	27,0
2011	15,2	55,7	27,2
2012	16,3	51,6	30,8
	FEMMINE		
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
2008	15,6	45,8	36,6
2009	15,0	46,0	36,6
2010	15,3	47,5	35,2
2011	15,7	47,8	34,9
2012	15,7	44,3	38,9
	MASCHI E FEMMINE		
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4
2008	15,8	49,4	32,6
2009	15,4	49,3	32,8
2010	15,3	51,4	31,2
2011	15,5	51,6	31,2
2012	16,0	47,8	35,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Gli intrattenimenti fuori casa

Nel generale calo dei consumi culturali registrato nel 2012, tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti fruiti fuori casa nel tempo libero, il cinema continua pur sempre a raccogliere il maggior pubblico, interessando il 49,8 per cento della popolazione di 6 anni e più (Tavola 8.15).

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (il 28 per cento della popolazione di 6 anni e più è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (25,4 per cento), le visite a siti archeologici e monumenti (21,1 per cento), la frequentazione di discoteche e balere (20,6 per cento), il teatro (20,1 per cento) e gli altri concerti di musica (19 per cento).

Infine all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si collocano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (7,8 per cento).

Rispetto al 2011, dunque, si assiste ad una significativa diminuzione, su tutto il territorio nazionale, della quota dei fruitori di tutti i tipi di spettacoli

Per saperne di più...

✦ Istat. *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero: anno 2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*

e intrattenimenti e in particolare di quanti frequentano il cinema e/o gli spettacoli sportivi.

I fruitori del cinema diminuiscono maggiormente al Sud e tra le persone di 35-44 anni, che sono anche quelle che più usufruiscono dell'offerta culturale fuori casa. Se tra i fruitori del cinema gli uomini e le donne subiscono una diminuzione perlopiù di pari entità, per quanto riguarda gli spettacoli sportivi, invece, la contrazione è più elevata tra i maschi, soprattutto giovani. Il Sud del Paese registra il maggiore calo anche tra quanti si recano agli spettacoli sportivi.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (35,9 contro il 15,5 per cento delle donne), indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (51,9 contro il 47,7 per cento) anche se i livelli di fruizione sono superiori per le donne nelle fasce di età di maggiore affluenza al cinema: tra i 15 e 24 anni.

Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (22,7 rispetto al 18,5 per cento), con l'eccezione dei ragazzi e dei giovani fino a 19 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (20,0 per cento rispetto al 17,9 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (21,6 per cento contro 20,7 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è più elevata rispetto a quella maschile (22,2 per cento delle donne contro il 17,9 per cento degli uomini) in tutte le fasce di età, ad eccezione degli oltre 75enni. Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-Nord, tanto che nel Mezzogiorno la quota di consumatori di spettacoli/intrattenimenti fuori casa è sempre al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (34,5 e 30,2 per cento nel Nord e nel Centro, rispetto al 18,0 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (25,4 e 23,1 per cento nel Nord e nel Centro, rispetto al 14,4 per cento nel Mezzogiorno), per la partecipazione a spettacoli teatrali (il 21,7 e 23,4 per cento nel Nord e nel Centro, contro il 16,1 per cento nel Mezzogiorno) e per la frequenza del cinema (50,1 e 53,8 per cento nel Nord e nel Centro, rispetto al 47,0 per cento nel Mezzogiorno). Per i restanti intrattenimenti le differenze sono più contenute.

Televisione e radio

Nonostante le persone di 3 anni più che guardano la tv siano diminuite tra il 2011 e 2012, si può pur sempre affermare che l'ascolto televisivo costituisca un'abitudine oramai consolidata fra la popolazione italiana: il 92,4 per cento delle persone guardano la tv e tra questi l'89,6 per cento lo fa con frequenza giornaliera (Tavola 8.16).

L'ascolto della radio è, invece, meno diffuso: il 58,3 per cento delle persone di 3 anni e più seguono le trasmissioni radiofoniche, di cui il 59 per cento quotidianamente. Mentre l'atteggiamento verso la televisione sembra essere piuttosto omogeneo dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale, altrettanto non è per l'ascolto della radio. Questo risulta maggiormente diffuso fra i giovani, in particolare tra i 25 e i 34 anni (75,3 per cento), tra gli uomini (59,9 per cento) - anche se le donne ascoltano la radio più degli uomini fino ai 34 anni - e al Nord (61,2 contro il 56,1 per cento del Centro e il 55,9 per cento del Mezzogiorno).

Rispetto al 2011 la televisione attira meno persone di 3 anni e più (si passa dal 94,0 al 92,4 per cento) e, in particolar modo, quelle tra i 35-54 anni o residenti nel Centro-Nord del Paese. Il pubblico della radio rimane, invece, sostanzialmente stabile, se non nelle fasce di età estreme: diminuiscono gli

ascoltatori tra i 6 e 10 anni (dal 40,2 per cento si passa al 35,5 per cento) e aumentano tra i 65-74 anni (dal 40,3 al 43,5 per cento). Per quanto concerne la frequenza, coloro che dichiarano di ascoltare la radio tutti i giorni aumentano: dal 57,8 per cento si è passati al 59,0 per cento dei radioascoltatori.

La lettura di libri e quotidiani

Per quanto concerne la lettura, si evidenziano caratteristiche diverse della popolazione di 6 anni ed oltre a secondo che si considerino i quotidiani o i libri.

Il 52,1 per cento delle persone di 6 anni e più legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa al crescere dell'età fino ai 74 anni (la quota maggiore si rileva tra i 55-59 anni con il 64,0 per cento), riguarda più gli uomini (il 58,0 per cento contro il 46,6 per cento registrato tra le donne) e i residenti al Nord (59,2 per cento contro il 53,2 per cento del Centro e il 42,0 per cento del Mezzogiorno). Nel Mezzogiorno fa eccezione la Sardegna dove la quota di lettori di quotidiani raggiunge il 63,1 per cento, superando quella di molte regioni settentrionali.

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 36,7 per cento del totale dei lettori (il 30,9 per cento delle lettrici e il 41,7 per cento dei lettori). Anche in questo caso la percentuale cresce al crescere dell'età.

Rispetto agli scorsi anni, prosegue e si accentua nel 2012 la generale flessione della lettura di quotidiani (si passa dal 54,0 per cento del 2011 al 52,1 per cento del 2012), più evidente tra i maschi (dal 60,3 al 58,0 per cento) e tra la popolazione residente nel Centro (si passa dal 55,9 al 53,2 per cento). Diminuisce, inoltre, anche la frequenza di lettura: gli abitudinari, cioè coloro che dichiarano di leggere almeno per 5 giorni nella settimana, erano il 39,0 per cento nel 2011 e diventano il 36,7 per cento nell'anno successivo.

La popolazione di 6 anni e più che, nel 2012, si è dedicata alla lettura di libri (per motivi non strettamente scolastici o professionali) nell'arco dell'ultimi 12 mesi è pari al 46,0 per cento. Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, in questo caso sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura (il 51,9 contro il 39,7 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini (il 15,7 per cento legge dodici libri o più contro il 12,9 per cento dei maschi).

Le quote più alte di lettori si riscontrano, inoltre, tra i più giovani: il 60,8 per cento tra gli 11 e i 14 anni e il 59,8 tra i 15 e i 17 anni.

Per saperne di più...

✦ Istat. *La lettura di libri in Italia anno 2010*. Roma: 2011. (Statistiche in breve). *http://www.istat.it/it.*

A livello territoriale, ancora una volta, bisogna mettere in evidenza la distanza che separa il Mezzogiorno dal resto del Paese: si dichiarano lettori di libri nel tempo libero il 34,2 per cento dei residenti nell'Italia meridionale e insulare, quota che sale al 47,9 per cento nel Centro e raggiunge il 54,0 per cento nel Nord.

Sebbene la lettura dei libri sia l'unico consumo culturale, a livello nazionale, a non conoscere flessioni nel 2012 rispetto all'anno precedente, è necessario segnalare l'aumento della quota di lettori di libri tra i residenti nel Mezzogiorno (era il 32,7 per cento nel 2011), che vede così diminuire in parte il divario con il resto del Paese.

Utilizzo del personal computer e di Internet

Nel 2012, il 52,3 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di utilizzare il personal computer e il 52,5 per cento di quella di 6 anni e più dichiara di fare uso di Internet (Tavola 8.17).

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge i livelli più elevati nelle fasce di età 15-17 anni (87,7 per cento) e 18-19 anni (85,5 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (il 17,2 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e il 3,8 per cento per i 75 anni e più). Un andamento analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere. Il 57,9 per cento degli uomini dichiara di utilizzare il personal computer a fronte del 47,1 per cento delle donne. In modo del tutto analogo, il 58,3 per

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2011.* Roma: 2011. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

cento degli uomini usa Internet contro il 47,0 per cento delle donne. È necessario mettere in evidenza, però, che fino a 44 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute (nell'utilizzo sia del personal computer sia di Internet), laddove nelle fasce di età successive si accentuano considerevolmente, tanto da riscontrare una netta prevalenza maschile a partire dai 45 anni.

Il Mezzogiorno continua a rimanere indietro nell'utilizzo sia del personal computer sia di Internet. Nel 2012 dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 44,9 per cento della popolazione residente nel Mezzogiorno, mentre nel Nord e nel Centro si registrano quote pari a, rispettivamente, 57,0 e 54,3 per cento. Di pari passo, l'uso di Internet registra una minore diffusione nell'Italia meridionale: viene utilizzato dal 44,6 per cento dei residenti nel Mezzogiorno contro il 57,3 per cento dei residenti nel Nord e il 55,0 per cento dei residenti nel Centro.

Considerando la frequenza di utilizzo si evidenzia la netta diffusione dell'uso quotidiano sia del personal computer sia di internet: rispettivamente pari al 31,8 per cento delle persone di 3 anni e più e il 29,5 per cento delle persone di 6 anni ed oltre. Ed è proprio tra chi ne fa un utilizzo giornaliero che si concentrano, inoltre, le più elevate differenze territoriali e di genere.

Nel confronto temporale l'uso del personal computer mostra prima una sostanziale stabilità fino al 2007, quando lo utilizzava il 41,7 per cento della popolazione di 3 anni e più, una crescita nei quattro anni successivi, per arrivare ad una sostanziale stabilizzazione nel 2012 (52,3 per cento della popolazione contro il 52,2 del 2011). La stabilizzazione riguarda in modo analogo i maschi, le femmine e le diverse fasce di età.

L'uso di Internet, invece, continua a mostrare un andamento crescente seppure meno evidente che in passato. Rispetto al 2011 si passa dal 51,5 per cento della popolazione di 6 anni e più al 52,5 per cento del 2012. La crescita maggiore si registra tra gli uomini (dal 56,6 per cento al 58,3 per cento) e tra le persone con più di 44 anni, in particolare tra quanti hanno una età compresa tra i 45 e 54 anni e i 65 e 74 anni.

Relativamente alla frequenza d'uso si nota un incremento delle persone che dichiarano di utilizzare Internet tutti i giorni.

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2011 (introiti in euro)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori					Introiti (a)
				Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito	Totale	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Paganti	Non paganti	Totale			
MUSEI E GALLERIE									
2007	141	56	197	6.113.772	4.176.191	10.289.963	437.740	10.727.703	31.384.734
2008	140	59	199	5.879.677	3.759.948	9.639.625	434.325	10.073.950	30.687.685
2009	145	62	207	5.545.767	3.872.973	9.418.740	446.259	9.864.999	29.741.222
2010 (b)	143	65	208	5.721.607	3.956.107	9.677.714	537.044	10.214.758	30.503.353
2011	137	72	209	5.968.588	4.018.913	9.987.501	736.858	10.724.359	31.630.955
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
2007	82	121	203	4.918.258	3.320.598	8.238.856	8.124.201	16.363.057	34.237.407
2008	82	119	201	4.462.992	2.960.074	7.423.066	8.336.993	15.760.059	31.503.091
2009	81	134	215	4.064.704	3.052.248	7.116.952	8.287.171	15.404.123	28.104.019
2010 (b)	82	133	216	4.360.494	3.319.668	7.680.162	11.677.130	19.357.292	30.589.251
2011	79	136	215	4.603.479	3.419.185	8.022.664	13.308.827	21.331.491	31.873.513
CIRCUITI MUSEALI									
2007	-	-	-	5.214.913	2.137.424	7.352.337	-	7.352.337	40.411.034
2008	-	-	-	5.260.066	2.008.946	7.269.012	-	7.269.012	41.819.650
2009	-	-	-	4.993.895	2.115.997	7.109.892	-	7.109.892	39.206.700
2010 (b)	-	-	-	5.425.515	2.357.973	7.783.488	-	7.783.488	43.400.388
2011	-	-	-	5.703.118	2.375.478	8.078.596	-	8.078.596	46.926.204
ANNO 2011									
Musei e gallerie	137	72	209	5.968.588	4.018.913	9.987.501	736.858	10.724.359	31.630.955
Monumenti e scavi	79	136	215	4.603.479	3.419.185	8.022.664	13.308.827	21.331.491	31.873.513
Circuiti museali (c)	-	-	-	5.703.118	2.375.478	8.078.596	-	8.078.596	46.926.204
2011 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	8	19	500.608	822.977	1.323.585	96.468	1.420.053	2.548.104
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	4	3	7	32.000	52.661	84.661	5.959	90.620	99.375
Lombardia	8	17	25	808.411	526.193	1.334.604	80.216	1.414.820	4.252.711
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	3	14	678.232	282.594	960.826	21.018	981.844	2.577.311
Friuli-Venezia Giulia	3	10	13	144.641	146.220	290.861	3.315.527	3.606.388	554.956
Emilia-Romagna	23	9	32	262.416	450.729	713.145	91.893	805.038	875.680
Toscana	32	25	57	3.799.412	1.600.771	5.400.183	309.502	5.709.685	22.163.511
Umbria	11	-	11	114.468	122.083	236.551	-	236.551	387.483
Marche	7	9	16	200.072	254.422	454.494	15.459	469.953	815.576
Lazio	44	44	88	6.334.262	3.025.898	9.360.160	8.157.599	17.517.759	48.947.335
Abruzzo	5	9	14	20.250	51.328	71.578	73.759	145.337	46.596
Molise	4	5	9	8.621	12.591	21.212	39.002	60.214	16.651
Campania	28	30	58	3.055.832	2.014.645	5.070.477	1.267.916	6.338.393	26.151.633
Puglia	8	14	22	190.882	240.165	431.047	139.301	570.348	560.295
Basilicata	9	4	13	45.673	97.712	143.385	57.487	200.872	106.930
Calabria	4	9	13	15.693	39.002	54.695	115.848	170.543	28.948
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	4	9	13	63.712	73.585	137.297	258.731	396.028	297.581
Nord-ovest	**23**	**28**	**51**	**1.341.019**	**1.401.831**	**2.742.850**	**182.643**	**2.925.493**	**6.900.189**
Nord-est	**37**	**22**	**59**	**1.085.289**	**879.543**	**1.964.832**	**3.428.438**	**5.393.270**	**4.007.946**
Centro	**94**	**78**	**172**	**10.448.214**	**5.003.174**	**15.451.388**	**8.482.560**	**23.933.948**	**72.313.904**
Sud	**58**	**71**	**129**	**3.336.951**	**2.455.443**	**5.792.394**	**1.693.313**	**7.485.707**	**26.911.052**
Isole	**4**	**9**	**13**	**63.712**	**73.585**	**137.297**	**258.731**	**396.028**	**297.581**
ITALIA	**216**	**208**	**424**	**16.275.185**	**9.813.576**	**26.088.761**	**14.045.685**	**40.134.446**	**110.430.672**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie.

(b) Si segnala che, nell'Istituto Pantheon, ad ingresso gratuito, è stato adottato, da aprile 2010, un metodo di rilevazione campionaria che ha fornito un maggior numero di affluenze rispetto a quello precedente, basato sul registro delle presenze.

(c) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", essendo i circuiti museali costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2010 (pagine e tiratura in migliaia)

ANNI MATERIE TRATTATE	Produzione libraria					Pagine	Tiratura
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
2006	37.991	3.450	19.999	61.440	6.202	17.264	268.097
2007	36.819	3.879	18.431	59.129	4.930	16.341	235.389
2008	37.845	2.993	17.991	58.829	4.991	16.427	213.163
2009	36.856	3.147	17.555	57.558	5.057	16.061	208.165
2010 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	640	96	65	801	24	233	2.479
Dizionari	205	30	306	541	21	297	3.692
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.190	136	770	2.096	55	545	3.525
Psicologia	1.012	92	1.057	2.161	21	521	3.439
Religione, teologia	2.874	218	1.414	4.506	256	987	14.671
Sociologia	888	61	389	1.338	29	296	1.427
Statistica	134	33	37	204	2	46	174
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.123	155	529	1.807	59	581	2.078
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.456	729	705	3.890	115	1.930	7.714
Arte e scienza militari	171	24	85	280	34	68	848
Pedagogia e didattica (b)	1.064	62	868	1.994	264	472	9.755
Libri di testo per le scuole primarie	94	8	186	288	288	72	4.905
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	138	25	72	235	30	62	449
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	409	13	78	500	8	96	822
Filologia e linguistica	726	34	940	1.700	690	533	7.763
Matematica	326	31	479	836	374	299	3.237
Scienze fisiche e naturali	728	74	539	1.341	529	451	5.758
Ecologia	103	10	11	124	-	24	292
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	913	125	987	2.025	33	587	4.194
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	1.147	128	511	1.786	197	431	2.354
Informatica	257	11	266	534	52	188	721
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	172	33	46	251	7	54	732
Economia domestica, arredamento e moda	107	22	48	177	5	39	584
Cucina e ricettari vari	376	75	187	638	32	157	3.460
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	102	25	55	182	31	47	348
Architettura e urbanistica	839	49	107	995	26	239	1.031
Arti figurative e fotografia	2.202	115	584	2.901	98	534	5.126
Musica e spettacoli (f)	704	49	189	942	53	233	2.258
Divertimenti, giochi, sport	1.174	109	647	1.930	23	230	14.270
Storia della letteratura e critica letteraria	789	10	350	1.149	172	463	1.932
Geografia, viaggi, atlanti	313	37	144	494	162	143	2.341
Guide turistiche	601	313	641	1.555	10	304	5.903
Storia (g), biografie e araldica	2.582	129	1.071	3.782	414	1.131	9.667
Attualità politico-sociale ed economica (h)	905	38	325	1.268	15	291	3.997
Testi letterari classici	582	92	895	1.569	406	698	5.742
Testi letterari moderni	11.556	649	4.409	16.614	140	3.585	73.780
- Poesia e teatro	*1.831*	*37*	*381*	*2.249*	*22*	*336*	*1.655*
- Libri di avventura e gialli	*804*	*85*	*849*	*1.738*	*18*	*586*	*12.399*
- Altri romanzi e racconti	*8.921*	*527*	*3.179*	*12.627*	*100*	*2.663*	*59.726*
Fumetti	296	7	63	366	11	57	1.824
Totale	**39.898**	**3.847**	**20.055**	**63.800**	**4.686**	**16.919**	**213.289**

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)
(a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.
(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.
(c) Solo con riguardo al carattere economico.
(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.
(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.
(f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.
(g) Compresa archeologia e preistoria.
(h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2011 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non statali
Piemonte	-	19	16	29	5	611	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	45	-	-
Liguria	-	11	9	11	2	163	87	-
Lombardia	-	20	49	62	9	1.341	213	9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	3	4	4	2	275	2	2
Bolzano/Bozen	-	*1*	*1*	*1*	*1*	*127*	-	*2*
Trento	-	*2*	*3*	*3*	*1*	*148*	*2*	-
Veneto	-	21	8	17	5	573	80	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	214	71	-
Emilia-Romagna	-	26	58	37	8	477	190	1
Toscana	-	32	22	33	9	351	164	7
Umbria	-	6	4	5	2	77	105	-
Marche	-	10	2	1	1	115	39	26
Lazio	10	46	172	81	2	297	174	6
Abruzzo	-	8	7	-	1	148	15	-
Molise	-	2	2	-	-	98	2	-
Campania	2	23	42	38	5	354	184	1
Puglia	-	16	14	17	3	274	153	-
Basilicata	-	5	-	2	-	86	2	-
Calabria	-	13	9	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	30	13	5	377	235	-
Sardegna	-	9	7	1	2	286	93	-
Nord-ovest	**-**	**50**	**74**	**103**	**16**	**2.160**	**387**	**10**
Nord-est	**-**	**62**	**74**	**62**	**17**	**1.539**	**343**	**4**
Centro	**10**	**94**	**200**	**120**	**14**	**840**	**482**	**39**
Sud	**2**	**67**	**74**	**66**	**11**	**1.183**	**380**	**1**
Isole	**3**	**21**	**37**	**14**	**7**	**663**	**328**	**-**
ITALIA	**15**	**294**	**459**	**365**	**65**	**6.385**	**1.920**	**54**

REGIONI	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accademie, fondazioni, associazioni, istituti (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organizzazioni internazionali	Aziende ed enti del Sistema sanitario nazionale	Totale
Piemonte	89	77	79	-	2	2	13	1.030
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	54
Liguria	26	25	33	1	2	1	4	375
Lombardia	152	120	138	3	5	1	20	2.142
Trentino-Alto Adige/Südtirol	19	78	7	-	-	-	2	398
Bolzano/Bozen	*14*	*68*	*6*	-	-	-	*1*	*222*
Trento	*5*	*10*	*1*	-	-	-	*1*	*176*
Veneto	54	73	23	3	3	1	2	864
Friuli-Venezia Giulia	32	16	12	-	1	1	1	370
Emilia-Romagna	71	85	66	4	3	2	15	1.043
Toscana	124	112	46	3	4	3	12	922
Umbria	14	43	10	5	-	-	-	271
Marche	15	83	8	3	-	-	1	304
Lazio	127	147	95	8	26	7	4	1.202
Abruzzo	10	32	6	2	-	-	-	229
Molise	-	9	2	-	-	-	-	115
Campania	41	137	31	-	5	3	1	867
Puglia	24	76	10	3	-	2	2	594
Basilicata	6	18	1	-	-	-	-	120
Calabria	15	52	9	16	-	-	3	375
Sicilia	61	99	26	3	3	2	-	869
Sardegna	16	27	20	2	-	-	2	465
Nord-ovest	**272**	**225**	**250**	**4**	**9**	**4**	**37**	**3.601**
Nord-est	**176**	**252**	**108**	**7**	**7**	**4**	**20**	**2.675**
Centro	**280**	**385**	**159**	**19**	**30**	**10**	**17**	**2.699**
Sud	**96**	**324**	**59**	**21**	**5**	**5**	**6**	**2.300**
Isole	**77**	**126**	**46**	**5**	**3**	**2**	**2**	**1.334**
ITALIA	**901**	**1.312**	**622**	**56**	**54**	**25**	**82**	**12.609**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2011.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2011 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	51	252	323	140	239	24	1	-	1.030
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	3	18	19	9	1	-	-	54
Liguria	52	82	76	67	88	9	1	-	375
Lombardia	131	298	436	473	763	32	7	2	2.142
Trentino-Alto Adige/Südtirol	35	75	111	76	92	9	-	-	398
Bolzano/Bozen	*2*	*57*	*93*	*44*	*22*	*4*	-	-	*222*
Trento	*33*	*18*	*18*	*32*	*70*	*5*	-	-	*176*
Veneto	25	76	221	244	272	21	4	1	864
Friuli-Venezia Giulia	16	53	108	92	92	9	-	-	370
Emilia-Romagna	44	180	206	198	378	30	5	2	1.043
Toscana	52	143	206	163	323	30	3	2	922
Umbria	4	105	62	42	54	4	-	-	271
Marche	4	35	97	64	92	11	1	-	304
Lazio	147	173	216	209	395	47	13	2	1.202
Abruzzo	34	88	38	23	41	5	-	-	229
Molise	3	51	37	8	15	1	-	-	115
Campania	54	265	187	136	207	16	1	1	867
Puglia	42	139	139	98	165	11	-	-	594
Basilicata	14	27	40	25	12	2	-	-	120
Calabria	25	131	96	59	58	6	-	-	375
Sicilia	69	156	246	155	224	17	2	-	869
Sardegna	20	91	151	115	79	8	1	-	465
Nord-ovest	**238**	**635**	**853**	**699**	**1.099**	**66**	**9**	**2**	**3.601**
Nord-est	**120**	**384**	**646**	**610**	**834**	**69**	**9**	**3**	**2.675**
Centro	**207**	**456**	**581**	**478**	**864**	**92**	**17**	**4**	**2.699**
Sud	**172**	**701**	**537**	**349**	**498**	**41**	**1**	**1**	**2.300**
Isole	**89**	**247**	**397**	**270**	**303**	**25**	**3**	**0**	**1.334**
ITALIA	**826**	**2.423**	**3.014**	**2.406**	**3.598**	**293**	**39**	**10**	**12.609**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente ai volumi e agli opuscoli delle biblioteche registrate nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2011.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2011 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti (b)	Numero
2007	16.561.784	279	16.387.184
2008	16.678.579	279	16.491.966
2009	16.756.491	278	16.564.739
2010	16.861.124	279	16.654.612
2011 - PER REGIONE			
Piemonte	1.376.544	306	1.361.744
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44.163	335	42.909
Liguria	588.170	358	579.281
Lombardia	3.005.340	300	2.976.480
Trentino-Alto Adige/Südtirol	317.929	295	305.981
Bolzano/Bozen	*160.068*	*299*	*151.727*
Trento	*157.861*	*291*	*154.254*
Veneto	1.384.681	277	1.368.010
Friuli-Venezia Giulia	403.605	322	398.498
Emilia-Romagna	1.423.490	317	1.403.099
Toscana	1.208.617	317	1.188.647
Umbria	260.941	283	256.923
Marche	478.437	300	469.850
Lazio	1.571.272	270	1.548.257
Abruzzo	376.931	276	370.878
Molise	92.547	286	91.313
Campania	1.090.587	185	1.076.488
Puglia	1.142.028	275	1.126.836
Basilicata	160.674	270	158.751
Calabria	439.569	216	433.459
Sicilia	1.100.658	215	1.087.957
Sardegna	468.781	275	461.256
Nord-ovest	**5.014.217**	**308**	**4.960.414**
Nord-est	**3.529.705**	**299**	**3.475.588**
Centro	**3.519.267**	**290**	**3.463.677**
Sud	**3.302.336**	**230**	**3.257.725**
Isole	**1.569.439**	**230**	**1.549.213**
ITALIA	**16.934.964**	**276**	**16.706.617**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.
(b) La popolazione di riferimento è quella al 31 dicembre 2010.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale (b)
2007	8.731	8.733	8.738	26.203
2008	8.753	8.756	8.762	26.272
2009	8.728	8.732	8.739	26.201
2010	8.098	8.246	8.370	24.715
	2011 - PER TIPO DI PROGRAMMA			
	VALORI ASSOLUTI (c)			
Generi Art.9 Cds	**5.129**	**5.408**	**7.481**	**18.020**
Informazione e approfondimento generale	1.795	1.450	3.541	6.786
Programmi e rubriche di servizio	1.177	924	518	2.620
Programmi e rubriche di promozione culturale	758	417	1.394	2.570
Informazione e programmi sportivi	131	558	294	985
Programmi per minori	23	1.396	209	1.629
Produzioni audiovisive italiane ed europee	1.242	660	1.524	3.427
Altri generi, di cui:	**2.976**	**2.847**	**902**	**6.725**
Film e fiction extraeuropei	183	1.577	704	2.464
Intrattenimento	2.794	1.270	198	4.262
TOTALE (b)	**8.105**	**8.256**	**8.383**	**24.745**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI (c)			
Generi Art.9 Cds	**63,3**	**65,5**	**89,2**	**72,8**
Informazione e approfondimento generale	22,1	17,6	42,2	27,4
Programmi e rubriche di servizio	14,5	11,2	6,2	10,6
Programmi e rubriche di promozione culturale	9,4	5,1	16,6	10,4
Informazione e programmi sportivi	1,6	6,8	3,5	4,0
Programmi per minori	0,3	16,9	2,5	6,6
Produzioni audiovisive italiane ed europee	15,3	8,0	18,2	13,8
Altri generi	**36,7**	**34,5**	**10,8**	**27,2**
Film e fiction extraeuropei	2,3	19,1	8,4	10,0
Intrattenimento	34,5	15,4	2,4	17,2
TOTALE (b)	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati si riferiscono alle ore di trasmissione dell'intera giornata (fascia 02:00-02:00) e sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 9 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni). La classificazione non è confrontabile con quella prevista dai Contratti precedenti.

(b) I totali possono non corrispondere alla somma delle singole voci per effetto degli arrotondamenti.

(c) Sono esclusi: pubblicità, telepromozioni e televendite, sport promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009	8.760	8.760	8.760	26.280
2010	8.760	8.760	8.760	26.280
	2011 - PER TIPO DI PROGRAMMA			
	VALORI ASSOLUTI			
Film	498	1.558	2.245	4.302
Fiction	1.689	3.478	3.537	8.704
- Tv movie	592	406	200	1.199
- Miniserie	219	23	105	347
- Telefilm	529	2.260	2.677	5.466
- Teleromanzi	-	-	-	-
- Sit-com	80	668	198	946
- Soap-opera	269	-	101	370
- Telenovelas	-	121	256	376
Cartoni	-	1.037	-	1.037
News	3.279	694	1.147	5.119
- Notiziari	1.465	541	841	3.035
- Programmi informativi	1.604	125	303	2.033
- Eventi	21	28	3	51
Sport	9	635	67	711
- Notiziari sportivi	-	350	-	350
- Programmi sportivi	-	99	51	150
- Eventi sportivi	19	186	16	211
Intrattenimento	3.069	777	1.110	4.956
- Intrattenimento leggero	1.465	483	268	2.215
- Talk show	438	30	-	468
- Musica	21	20	67	108
- Game show, quiz	388	96	10	494
- Reality	175	38	-	214
- Soft news	582	110	765	1.457
Cultura	45	314	256	615
- Programmi culturali	27	148	155	330
- Documentari	18	166	101	285
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	171	267	398	836
Interruzione programmi	-	-	-	-
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.760**	**26.280**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di “Shopping”.

Tavola 8.7 segue **- Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2011** (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
Film	5,7	17,8	25,6	16,4
Fiction	19,3	39,7	40,4	33,1
- Tv movie	6,8	4,6	2,3	4,6
- Miniserie	2,5	0,3	1,2	1,3
- Telefilm	6,0	25,8	30,6	20,8
- Teleromanzi	-	-	-	-
- Sit-com	0,9	7,6	2,3	3,6
- Soap-opera	3,1	-	1,2	1,4
- Telenovelas	-	1,4	2,9	1,4
Cartoni	-	11,8	-	3,9
News	37,4	7,9	13,1	19,5
- Notiziari	18,9	6,2	9,6	11,5
- Programmi informativi	18,3	1,4	3,5	7,7
- Eventi	0,2	0,3	..	0,2
Sport	0,1	7,2	0,8	2,7
- Notiziari sportivi	-	4,0	-	1,3
- Programmi sportivi	-	1,1	0,6	0,6
- Eventi sportivi	0,2	2,1	0,2	0,8
Intrattenimento	35,0	8,9	12,7	18,9
- Intrattenimento leggero	16,7	5,5	3,1	8,4
- Talk show	5,0	0,3	-	1,8
- Musica	0,2	0,2	0,8	0,4
- Game show, quiz	4,4	1,1	0,1	1,9
- Reality	2,0	0,4	-	0,8
- Soft news	6,6	1,3	8,7	5,5
Cultura	0,5	3,6	2,9	2,3
- Programmi culturali	0,3	1,7	1,8	1,3
- Documentari	0,2	1,9	1,2	1,1
- Prosa	-	-	-	-
Televendite (a)	2,0	3,0	4,5	3,2
Interruzione programmi	-	-	-	-
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Per Italia 1 include anche 207 ore di “Shopping”.

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anno 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti	Composizioni percentuali
2007	8.760	100,0
2008	8.784	100,0
2009	8.760	100,0
2010	8.760	100,0
2011 - PER TIPO DI PROGRAMMA		
Notiziari	712	8,1
Giochi	-	-
Talk show	11	0,1
Manifestazioni sportive	111	1,3
Pubblicità	1.292	14,7
Televendite	-	-
Film	1.140	13,0
Tv movie	60	0,7
Miniserie	11	0,1
Telefilm	1.340	15,3
Documentari	184	2,1
Programmi informativi	419	4,8
Programmi culturali	1.791	20,4
Cartoni	-	-
Intrattenimento	1.139	13,0
Attualità	473	5,4
Altro (sigle, cartelli eccetera)	77	0,9
Totale	**8.760**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2007	8.760	8.760	8.760	26.280
2008	8.784	8.784	8.784	26.352
2009	8.760	8.760	8.760	26.280
2010	8.760	8.760	8.760	26.280
	2011 - PER TIPO DI PROGRAMMA			
	VALORI ASSOLUTI			
Notiziari	1.280	792	338	2.410
Informazione	2.704	320	934	3.958
Cultura	454	586	2.278	3.318
Società	1.800	1.020	119	2.939
Musica	1.133	3.300	4.559	8.992
Servizio (b)	402	76	70	548
Pubblica Utilità	418	288	156	862
Generi non inclusi nel contratto di servizio	230	2.025	242	2.497
Pubblicità	339	353	64	756
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.760**	**26.280**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
Notiziari	14,6	9,0	3,9	9,2
Informazione	30,9	3,7	10,7	15,1
Cultura	5,2	6,7	26,0	12,6
Società	20,5	11,6	1,4	11,2
Musica	12,9	37,7	52,0	34,2
Servizio (b)	4,6	0,9	0,8	2,1
Pubblica Utilità	4,8	3,3	1,8	3,3
Generi non inclusi nel contratto di servizio	2,6	23,1	2,8	9,5
Pubblicità	3,9	4,0	0,7	2,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati sono aggregati in base ai generi indicati nell'art. 10 del Contratto di servizio attualmente vigente e in linea con quanto fornito periodicamente alle istituzioni competenti (Ministero delle comunicazioni e Autorità per le garanzie nelle comunicazioni). La tavola non comprende le ore di trasmissioni regionali in lingua italiana e in altre lingue.

(b) Al netto delle Audiodescrizioni in OM (art. 13) trasmesse per un totale di 244 ore.

Tavola 8.10 - Spesa al botteghino per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2010 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale
2006	535.783.104	601.218.001	352.689.074	1.489.690.179
2007	614.925.053	669.613.229	355.336.625	1.639.874.907
2008	601.052.685	636.660.388	355.647.187	1.593.360.260
2009	637.028.217	664.069.295	361.552.900	1.662.650.412
		2010 - PER REGIONE		
Piemonte	46.697.855	58.562.940	21.651.192	126.911.987
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	784.041	1.540.490	68.081	2.392.612
Liguria	15.861.739	24.196.134	14.320.946	54.378.819
Lombardia	150.825.985	145.499.139	97.684.831	394.009.954
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.812.861	8.943.098	3.566.944	23.322.903
Bolzano/Bozen	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....
Veneto	75.943.831	54.880.555	14.985.987	145.810.373
Friuli-Venezia Giulia	17.076.763	15.637.949	5.521.081	38.235.792
Emilia-Romagna	53.474.026	79.374.900	32.443.621	165.292.547
Toscana	44.623.632	58.518.165	31.473.828	134.615.625
Umbria	6.486.978	12.157.942	1.846.844	20.491.764
Marche	13.798.228	22.241.359	5.163.529	41.203.117
Lazio	100.788.446	116.484.685	40.746.116	258.019.248
Abruzzo	5.382.342	17.093.117	4.107.194	26.582.653
Molise	419.399	1.777.945	428.728	2.626.072
Campania	35.659.260	57.244.288	25.922.965	118.826.513
Puglia	18.364.980	36.441.821	16.736.012	71.542.812
Basilicata	1.259.618	2.931.352	712.840	4.903.810
Calabria	4.392.270	8.084.574	2.895.041	15.371.885
Sicilia	28.877.412	36.661.211	16.396.555	81.935.178
Sardegna	9.552.417	14.500.693	4.935.632	28.988.743
Nord-ovest	**214.169.619**	**229.798.703**	**133.725.050**	**577.693.372**
Nord-est	**157.307.480**	**158.836.503**	**56.517.632**	**372.661.615**
Centro	**165.697.285**	**209.402.151**	**79.230.318**	**454.329.753**
Sud	**65.477.869**	**123.573.096**	**50.802.780**	**239.853.745**
Isole	**38.429.830**	**51.161.904**	**21.332.188**	**110.923.921**
ITALIA	**641.082.083**	**772.772.357**	**341.607.968**	**1.755.462.407**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

Tavola 8.11 - Spesa al botteghino per abitante e per biglietto, per rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive per regione - Anno 2010 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante				Spesa per biglietto		
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Spettacoli cinematografici	Manifestazioni sportive
2006	9,12	10,23	6,00	25,35	16,51	5,73	13,82
2007	10,36	11,28	5,98	27,62	17,13	5,75	12,69
2008	10,05	10,64	5,94	26,63	17,58	5,73	12,53
2009	10,58	11,03	6,01	27,62	18,60	6,08	12,36
2010 - PER REGIONE (b)							
Piemonte	10,48	13,14	4,86	28,47	19,32	6,08	9,23
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,11	12,01	0,53	18,66	12,26	5,61	5,78
Liguria	9,81	14,97	0,90	2,25	17,03	6,80	14,40
Lombardia	15,21	14,67	0,65	2,71	22,41	6,89	16,29
Trentino-Alto Adige	10,43	8,62	3,44	22,49	14,12	7,18	9,95
Bolzano/Bozen	....	....	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....	....	....
Veneto	15,38	11,11	3,03	29,53	23,87	6,09	7,83
Friuli-Venezia Giulia	13,82	12,65	4,47	30,94	17,66	5,68	7,63
Emilia-Romagna	12,06	17,91	7,32	37,29	16,75	6,39	12,67
Toscana	11,90	15,61	8,39	35,90	18,75	6,76	10,44
Umbria	7,16	13,41	2,04	22,61	13,63	3,28	5,40
Marche	8,81	14,21	3,30	26,32	16,44	11,39	6,22
Lazio	17,59	20,33	7,11	45,04	20,37	6,62	15,51
Abruzzo	4,01	12,73	3,06	19,80	11,94	6,09	7,64
Molise	1,31	5,56	1,34	8,21	10,67	6,66	7,07
Campania	6,11	9,81	4,44	20,37	17,91	6,09	16,31
Puglia	4,49	8,91	4,09	17,49	13,23	6,00	11,89
Basilicata	2,14	4,99	1,21	8,35	10,94	5,98	8,97
Calabria	2,18	4,02	1,44	7,64	11,32	6,72	6,37
Sicilia	5,72	7,26	3,25	16,22	13,86	16,05	13,69
Sardegna	5,70	8,66	2,95	17,30	13,31	2,36	10,04
Nord-ovest	13,29	14,26	8,30	35,84	21,11	6,65	14,30
Nord-est	13,51	13,64	4,85	32,01	19,40	6,24	10,17
Centro	13,87	17,52	6,63	38,02	19,17	6,56	11,63
Sud	4,62	8,71	3,58	16,91	14,98	6,11	12,30
Isole	5,71	7,61	3,17	16,49	13,72	6,07	12,63
ITALIA	10,57	12,75	5,63	28,96	18,82	6,41	12,40

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) Importo corrisposto dagli spettatori per l'acquisto dei titoli d'accesso al luogo di spettacolo, cioè per i biglietti e per gli abbonamenti.

(b) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente nell'anno di riferimento.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Rappresentazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2006	203.116	346	32.449.000	0,6
2007	207.401	349	35.900.000	0,6
2008	192.860	322	34.184.000	0,6
2009	181.232	301	34.251.683	0,6
	2010 - PER REGIONE (a)			
Piemonte	13.123	294	2.416.711	1,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	388	303	63.940	2,0
Liguria	3.860	239	931.309	1,7
Lombardia	28.559	288	6.731.067	1,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.901	473	765.952	0,7
Bolzano/Bozen	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....
Veneto	17.812	361	3.182.209	0,6
Friuli-Venezia Giulia	5.723	463	966.832	0,8
Emilia-Romagna	17.062	385	3.193.167	0,7
Toscana	13.637	364	2.379.437	0,6
Umbria	3.642	402	475.888	0,5
Marche	5.494	351	839.187	0,5
Lazio	25.633	447	4.947.514	0,9
Abruzzo	3.340	249	450.705	0,3
Molise	292	91	39.289	0,1
Campania	10.083	173	1.990.934	0,3
Puglia	7.662	187	1.387.690	0,3
Basilicata	1.024	174	115.150	0,2
Calabria	2.376	118	388.152	0,2
Sicilia	9.972	197	2.083.972	0,4
Sardegna	3.893	232	717.600	0,4
Nord-ovest	**45.930**	**285**	**10.143.027**	**0,6**
Nord-est	**45.498**	**391**	**8.108.160**	**0,7**
Centro	**48.406**	**405**	**8.642.026**	**0,7**
Sud	**26.195**	**185**	**4.371.920**	**0,3**
Isole	**13.865**	**206**	**2.801.572**	**0,4**
ITALIA	**179.196**	**296**	**34.066.705**	**0,6**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tavola 8.13 - Numero di spettacoli e biglietti venduti per il cinema per regione - Anno 2010 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Numero di spettacoli		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2005	1.193.772	2.037	104.684	1,8
2006	1.220.229	2.077	104.980	1,8
2007	1.266.082	2.132	116.430	2,0
2008	1.513.907	2.530	111.017	1,9
2009	1.785.945	2.967	109.229	1,8
2010 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	214.488	4.812	9.639	2,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.033	5.485	274	2,1
Liguria	71.069	4.396	3.559	2,2
Lombardia	406.029	4.094	21.104	2,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	26.768	2.581	1.246	1,2
Bolzano/Bozen	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....
Veneto	198.546	4.021	9.017	1,8
Friuli-Venezia Giulia	78.024	6.314	2.751	2,2
Emilia-Romagna	227.127	5.124	12.421	2,8
Toscana	189.248	5.047	8.661	2,3
Umbria	53.566	5.909	3.703	4,1
Marche	83.131	5.311	1.952	1,2
Lazio	419.453	7.322	17.590	3,1
Abruzzo	65.844	4.905	2.806	2,1
Molise	4.100	1.282	267	0,8
Campania	171.585	2.941	9.402	1,6
Puglia	124.746	3.049	6.071	1,5
Basilicata	8.530	1.452	490	0,8
Calabria	24.541	1.220	1.202	0,6
Sicilia	129.511	2.564	2.284	0,5
Sardegna	55.142	3.291	6.144	3,7
Nord-ovest	**698.619**	**4.334**	**34.576**	**2,1**
Nord-est	**530.465**	**4.556**	**25.435**	**2,2**
Centro	**745.398**	**6.237**	**31.906**	**2,7**
Sud	**399.346**	**2.815**	**20.238**	**1,4**
Isole	**184.653**	**2.745**	**8.428**	**1,3**
ITALIA	**2.558.481**	**4.220**	**120.583**	**2,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre nell'anno di riferimento.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive e biglietti venduti per regione - Anno 2010 (biglietti venduti in migliaia)

ANNI REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per abitante
2006	199.024	339	25.511	0,4
2007	199.984	337	27.993	0,5
2008	143.979	241	28.384	0,5
2009	141.577	235	29.251	0,5
2010 - PER REGIONE (a)				
Piemonte	16.749	376	2.346	0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	235	183	12	0,1
Liguria	2.514	155	995	0,6
Lombardia	33.008	333	5.998	0,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.182	210	358	0,3
Bolzano/Bozen	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....
Veneto	12.503	253	1.913	0,4
Friuli-Venezia Giulia	5.692	461	724	0,6
Emilia-Romagna	14.486	327	2.561	0,6
Toscana	29.026	774	3.014	0,8
Umbria	4.428	488	342	0,4
Marche	6.641	424	830	0,5
Lazio	2.663	46	2.627	0,5
Abruzzo	2.664	198	538	0,4
Molise	712	223	61	0,2
Campania	2.095	36	1.590	0,3
Puglia	2.120	52	1.407	0,3
Basilicata	670	114	79	0,1
Calabria	815	41	455	0,2
Sicilia	1.244	25	1.197	0,2
Sardegna	1.265	76	491	0,3
Nord-ovest	**52.506**	**326**	**9.350**	**0,6**
Nord-est	**34.863**	**299**	**5.557**	**0,5**
Centro	**42.758**	**358**	**6.813**	**0,6**
Sud	**9.076**	**64**	**4.130**	**0,3**
Isole	**2.509**	**37**	**1.689**	**0,3**
ITALIA	**141.712**	**234**	**27.539**	**0,5**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) I valori sono calcolati utilizzando i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
2008	55.846	20,7	50,2	28,5	9,9	19,9	26,8	22,7	21,4
2009	56.232	21,5	49,6	28,8	10,1	20,5	26,7	22,6	21,9
2010	56.514	22,5	52,3	30,1	10,5	21,4	26,4	22,4	23,2
2011	56.808	21,9	53,7	29,7	10,1	20,8	28,4	22,6	22,9
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.426	29,1	71,9	38,7	3,0	8,0	38,9	1,4	25,2
11-14	1.187	28,1	78,5	45,7	7,5	17,0	50,6	9,3	27,1
15-17	879	24,8	85,3	36,3	6,7	30,4	56,7	44,8	22,4
18-19	617	22,5	84,1	37,5	9,2	38,8	59,2	69,2	23,5
20-24	1.617	16,5	82,4	30,0	9,5	42,0	57,2	70,2	21,5
25-34	3.549	17,6	70,4	30,0	9,6	36,5	46,1	50,4	23,0
35-44	4.930	16,4	57,0	25,5	7,1	22,1	38,1	24,3	21,4
45-54	4.464	18,8	49,9	28,2	7,9	18,0	37,1	13,8	24,5
55-59	1.853	20,3	40,6	29,9	8,7	15,9	30,2	10,8	27,2
60-64	1.811	17,2	32,8	29,8	8,6	13,3	26,1	8,0	24,2
65-74	3.030	14,2	22,8	21,2	8,2	7,6	18,9	5,9	17,0
75 e oltre	2.243	7,8	9,3	11,0	4,8	3,4	9,0	2,7	8,0
Totale	**27.606**	**17,9**	**51,9**	**27,9**	**7,7**	**20,0**	**35,9**	**22,7**	**21,6**
FEMMINE									
6-10	1.419	32,3	68,6	38,6	3,8	8,4	26,1	3,2	25,5
11-14	1.110	33,2	77,3	42,9	6,3	17,6	32,2	13,8	26,3
15-17	870	37,1	89,9	45,5	8,9	35,2	37,3	56,9	27,8
18-19	561	33,0	87,3	43,8	9,1	47,3	35,8	70,3	26,5
20-24	1.470	25,1	83,3	37,4	10,7	46,1	28,2	65,0	26,2
25-34	3.559	21,9	68,8	31,4	7,5	31,5	21,5	40,5	24,1
35-44	4.893	21,9	56,9	28,9	7,4	18,7	20,7	17,6	23,1
45-54	4.504	26,0	49,7	32,6	9,8	19,7	15,2	12,9	25,6
55-59	2.003	25,1	38,2	30,2	11,2	15,0	8,3	9,2	24,5
60-64	1.968	20,0	27,9	25,2	8,9	9,5	5,3	6,9	18,2
65-74	3.348	18,7	20,4	20,7	9,6	6,9	3,7	4,3	14,4
75 e oltre	3.708	7,3	6,3	6,6	3,2	1,9	1,3	1,4	4,7
Totale	**29.413**	**22,2**	**47,7**	**28,1**	**7,9**	**17,9**	**15,5**	**18,5**	**20,7**
TOTALE									
6-10	2.844	30,7	70,3	38,6	3,4	8,2	32,5	2,3	25,4
11-14	2.297	30,6	77,9	44,3	7,0	17,3	41,7	11,5	26,7
15-17	1.749	30,9	87,6	40,9	7,8	32,8	47,0	50,8	25,1
18-19	1.178	27,5	85,6	40,5	9,2	42,9	48,0	69,7	24,9
20-24	3.087	20,6	82,8	33,5	10,1	44,0	43,4	67,7	23,7
25-34	7.108	19,8	69,6	30,7	8,6	34,0	33,8	45,4	23,6
35-44	9.823	19,1	57,0	27,2	7,2	20,4	29,4	21,0	22,2
45-54	8.968	22,4	49,8	30,4	8,8	18,8	26,1	13,4	25,1
55-59	3.856	22,8	39,4	30,0	10,0	15,4	18,8	10,0	25,8
60-64	3.780	18,6	30,3	27,4	8,7	11,3	15,3	7,4	21,1
65-74	6.378	16,6	21,5	20,9	9,0	7,2	10,9	5,1	15,6
75 e oltre	5.950	7,5	7,5	8,3	3,8	2,5	4,2	1,9	5,9
Totale	**57.019**	**20,1**	**49,8**	**28,0**	**7,8**	**19,0**	**25,4**	**20,6**	**21,1**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.15 segue **- Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
				2012 - PER REGIONI					
Piemonte	4.189	20,3	50,1	35,6	7,3	20,6	26,6	21,7	25,2
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	120	17,5	47,4	38,8	9,3	22,4	32,0	24,7	32,7
Liguria	1.528	18,8	50,6	30,1	8,8	16,1	25,5	20,0	22,0
Lombardia	9.336	22,1	52,2	34,3	8,7	19,5	27,0	22,0	26,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	970	30,9	40,9	39,6	11,9	29,1	35,7	25,9	24,1
Bolzano-Bozen	*474*	*39,9*	*44,3*	*39,6*	*15,8*	*37,6*	*41,1*	*32,4*	*20,2*
Trento	*495*	*22,3*	*37,6*	*39,6*	*8,1*	*20,9*	*30,6*	*19,6*	*27,8*
Veneto	4.626	20,0	46,9	34,9	8,7	20,7	27,1	19,7	26,1
Friuli-Venezia Giulia	1.159	24,1	47,6	37,4	10,5	19,9	29,9	21,4	26,9
Emilia-Romagna	4.176	22,4	51,7	32,9	8,0	19,9	25,9	22,9	24,1
Toscana	3.539	20,5	52,6	30,2	8,6	16,6	25,6	19,8	23,0
Umbria	854	20,8	46,6	28,0	7,7	18,4	25,4	20,8	20,9
Marche	1.475	19,7	46,7	24,3	7,7	20,1	25,8	24,1	18,0
Lazio	5.400	26,8	57,6	32,2	9,3	18,5	23,4	19,7	24,9
Abruzzo	1.269	16,4	50,8	19,4	6,3	19,8	25,2	22,2	13,7
Molise	303	13,3	42,5	18,1	7,2	21,3	25,2	20,6	15,0
Campania	5.459	17,4	49,8	17,4	5,1	16,7	25,2	18,1	14,8
Puglia	3.850	15,6	45,2	14,8	6,8	16,8	20,9	18,2	10,9
Basilicata	556	13,9	39,1	17,8	8,1	18,9	20,6	16,1	13,6
Calabria	1.893	13,3	40,3	15,5	5,6	22,2	25,2	16,8	11,1
Sicilia	4.734	17,4	50,1	19,9	6,8	16,7	21,7	21,5	15,3
Sardegna	1.586	13,3	40,7	23,9	6,1	20,2	27,6	18,3	23,5
Nord	**26.103**	**21,7**	**50,1**	**34,5**	**8,6**	**20,1**	**27,2**	**21,7**	**25,4**
Centro	**11.267**	**23,4**	**53,8**	**30,2**	**8,8**	**18,1**	**24,5**	**20,4**	**23,1**
Mezzogiorno	**19.649**	**16,1**	**47,0**	**18,0**	**6,2**	**17,9**	**23,6**	**19,1**	**14,4**
ITALIA	**57.019**	**20,1**	**49,8**	**28,0**	**7,8**	**19,0**	**25,4**	**20,6**	**21,1**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (dati in migliaia)	Guarda la tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2008	57.551	94,3	9,2	59,8	57,7	55.846	56,6	40,5	44,0	47,7	13,2
2009	57.946	93,6	8,9	59,8	58,5	56.232	56,2	40,2	45,1	44,9	15,2
2010	58.285	93,5	9,3	59,5	59,1	56.514	55,0	39,3	46,8	44,3	15,1
2011	58.519	94,0	9,4	59,0	57,8	56.808	54,0	39,0	45,3	45,6	13,8
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	854	92,4	5,0	24,5	34,1	-	-	-	-	-	-
6-10	1.426	96,1	5,3	31,8	30,2	1.426	3,6	23,5	52,6	52,8	10,2
11-14	1.187	96,4	5,8	54,7	47,5	1.187	19,7	18,8	56,1	56,9	9,2
15-17	879	95,3	10,4	60,3	54,8	879	31,9	13,6	48,9	52,8	8,6
18-19	617	94,2	15,6	67,0	53,5	617	44,7	25,7	43,2	56,9	4,2
20-24	1.617	90,6	19,8	71,7	61,8	1.617	52,2	24,9	43,1	47,4	11,4
25-34	3.549	89,0	17,0	74,8	66,0	3.549	61,2	35,3	41,8	50,9	10,4
35-44	4.930	89,5	14,6	72,3	67,9	4.930	64,6	39,7	38,5	48,2	12,4
45-54	4.464	91,1	13,1	69,7	64,6	4.464	68,1	43,9	38,7	49,2	14,6
55-59	1.853	94,2	8,4	63,3	59,2	1.853	71,3	49,3	40,9	44,5	17,0
60-64	1.811	95,3	8,4	55,4	52,4	1.811	71,9	52,1	39,3	47,3	15,9
65-74	3.030	95,6	5,2	46,0	49,4	3.030	68,4	47,5	33,9	41,8	19,0
75 e oltre	2.243	93,3	5,4	32,4	53,7	2.243	54,9	49,9	24,3	47,4	13,5
Totale	**28.461**	**92,4**	**11,1**	**59,9**	**60,0**	**27.606**	**58,0**	**41,7**	**39,7**	**48,9**	**12,9**
FEMMINE											
3-5	883	91,0	8,2	28,2	34,7	-	-	-	-	-	-
6-10	1.419	94,7	6,4	39,2	37,2	1.419	6,5	35,3	56,1	46,6	12,1
11-14	1.110	96,1	7,1	62,9	50,5	1.110	18,2	19,8	65,8	48,9	11,6
15-17	870	95,0	10,4	70,1	58,4	870	34,4	12,7	70,8	46,7	15,8
18-19	561	93,4	17,1	74,0	56,7	561	39,6	12,0	62,4	42,9	9,7
20-24	1.470	90,9	18,5	74,3	59,2	1.470	47,3	21,8	62,5	40,8	14,8
25-34	3.559	90,1	14,1	75,8	63,4	3.559	53,3	23,4	60,4	44,9	14,8
35-44	4.893	90,7	12,8	72,6	62,7	4.893	53,8	27,1	57,2	46,8	13,3
45-54	4.504	91,5	11,8	64,6	59,1	4.504	56,7	34,6	58,1	40,2	16,5
55-59	2.003	94,1	7,5	54,6	56,5	2.003	57,1	35,8	55,4	40,1	21,9
60-64	1.968	96,4	5,0	47,8	47,6	1.968	54,4	38,3	47,2	41,8	18,2
65-74	3.348	95,8	4,1	41,2	54,5	3.348	49,8	38,5	41,6	42,7	20,1
75 e oltre	3.708	91,0	6,4	28,1	61,7	3.708	32,9	35,8	23,0	46,3	15,9
Totale	**30.296**	**92,5**	**9,8**	**56,9**	**58,0**	**29.413**	**46,6**	**30,9**	**51,9**	**43,9**	**15,7**
TOTALE											
3-5	1.737	91,7	6,6	26,4	34,4	-	-	-	-	-	-
6-10	2.844	95,4	5,9	35,5	34,1	2.844	5,1	31,1	54,3	49,6	11,2
11-14	2.297	96,3	6,4	58,7	49,1	2.297	18,9	19,3	60,8	52,7	10,4
15-17	1.749	95,2	10,4	65,2	56,7	1.749	33,1	13,1	59,8	49,2	12,9
18-19	1.178	93,8	16,3	70,3	55,1	1.178	42,3	19,6	52,4	49,0	7,3
20-24	3.087	90,7	19,2	72,9	60,5	3.087	49,8	23,5	52,3	43,6	13,3
25-34	7.108	89,6	15,5	75,3	64,7	7.108	57,2	29,7	51,1	47,4	13,0
35-44	9.823	90,1	13,7	72,4	65,3	9.823	59,2	34,0	47,8	47,3	12,9
45-54	8.968	91,3	12,4	67,2	61,9	8.968	62,4	39,7	48,4	43,8	15,7
55-59	3.856	94,1	7,9	58,8	57,9	3.856	64,0	43,0	48,4	41,9	19,9
60-64	3.780	95,9	6,6	51,5	50,1	3.780	62,8	45,9	43,4	44,2	17,2
65-74	6.378	95,7	4,6	43,5	51,9	6.378	58,6	43,5	37,9	42,3	19,6
75 e oltre	5.950	91,9	6,0	29,8	58,4	5.950	41,2	42,9	23,5	46,7	14,9
Totale	**58.756**	**92,4**	**10,4**	**58,3**	**59,0**	**57.019**	**52,1**	**36,7**	**46,0**	**46,0**	**14,5**

Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)
(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.
(b) Per 100 persone di 6 anni e più.
(c) Per 100 lettori di quotidiani.
(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.16 segue **- Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (dati in migliaia)	Guarda la tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (dati in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2012 - PER REGIONE											
Piemonte	4.302	91,6	12,4	60,5	62,0	4.189	58,9	35,9	51,6	43,6	15,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	123	90,3	11,2	64,1	58,6	120	66,7	39,8	56,3	33,6	18,2
Liguria	1.565	91,6	10,3	50,0	55,1	1.528	58,2	41,7	52,4	39,9	15,5
Lombardia	9.651	92,3	11,3	62,1	62,0	9.336	58,0	37,2	53,9	38,4	19,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1004	90,6	16,6	69,5	64,8	970	69,7	48,7	58,4	38,9	18,5
Bolzano-Bozen	*491*	*92,5*	*17,3*	*78,6*	*70,8*	*474*	*76,3*	*51,5*	*59,2*	*37,5*	*20,8*
Trento	*513*	*88,9*	*16,0*	*60,9*	*57,5*	*495*	*63,3*	*45,5*	*57,7*	*40,3*	*16,2*
Veneto	4.771	90,6	12,2	63,7	57,9	4.626	60,1	36,1	56,4	43,7	16,4
Friuli-Venezia Giulia	1.190	89,1	11,7	63,1	62,1	1.159	63,8	45,7	54,3	38,9	19,5
Emilia-Romagna	4.328	91,7	10,9	58,3	64,5	4.176	57,7	46,1	53,4	41,0	18,0
Toscana	3.646	92,8	9,9	54,7	59,7	3.539	56,9	39,9	48,9	44,5	14,1
Umbria	877	94,6	10,6	55,9	56,2	854	48,3	32,9	43,9	50,0	12,6
Marche	1.517	93,4	10,4	52,5	53,7	1.475	52,5	33,5	44,2	49,8	10,1
Lazio	5.571	90,3	11,0	57,9	63,3	5.400	51,7	37,4	49,0	46,0	15,3
Abruzzo	1.299	93,9	6,9	54,2	55,4	1.269	50,4	38,2	40,2	52,0	8,7
Molise	311	95,7	8,1	54,5	47,4	303	42,8	28,7	36,0	59,0	7,7
Campania	5.621	94,4	9,0	53,6	54,0	5.459	36,6	23,6	32,2	60,0	7,0
Puglia	3.954	95,0	9,0	55,7	52,4	3.850	39,5	34,9	31,7	60,1	6,0
Basilicata	570	93,2	8,9	55,8	47,7	556	37,9	26,7	33,5	57,6	6,6
Calabria	1.950	94,6	9,1	55,1	50,8	1.893	42,8	28,4	34,6	59,5	7,4
Sicilia	4.883	92,9	8,0	58,3	58,8	4.734	41,2	29,0	32,8	56,8	8,7
Sardegna	1.623	92,8	9,2	59,4	56,7	1.586	63,1	43,4	45,8	44,0	16,1
Nord	**26.935**	**91,5**	**11,7**	**61,2**	**61,4**	**26.103**	**59,2**	**39,4**	**54,0**	**40,7**	**17,7**
Centro	**11.611**	**91,8**	**10,5**	**56,1**	**60,5**	**11.267**	**53,2**	**37,4**	**47,9**	**46,3**	**14,1**
Mezzogiorno	**20.211**	**94,0**	**8,6**	**55,9**	**54,6**	**19.649**	**42,0**	**31,1**	**34,2**	**56,8**	**8,4**
ITALIA	**58.756**	**92,4**	**10,4**	**58,3**	**59,0**	**57.019**	**52,1**	**36,7**	**46,0**	**46,0**	**14,5**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori .

(b) Per 100 persone di 6 anni e più.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2008	44,9	24,4	15,7	3,5	1,3	53,2	40,2	17,7	16,4	4,2	2,0	57,4
2009	47,5	27,0	15,9	3,3	1,3	50,2	44,4	21,8	17,1	4,0	1,5	52,5
2010	51,0	30,7	16,0	2,9	1,3	46,9	48,9	26,4	17,7	3,5	1,4	48,5
2011	52,2	31,3	16,5	3,2	1,2	46,0	51,5	28,3	18,2	3,6	1,5	46,6
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	19,4	2,1	9,7	5,6	2,1	78,1	-	-	-	-	-	-
6-10	52,6	9,0	32,3	8,3	3,0	45,8	41,1	5,0	24,3	8,5	3,3	56,4
11-14	81,0	35,4	39,7	4,9	1,1	17,7	76,6	32,8	37,2	5,9	0,7	21,9
15-17	88,0	58,5	26,7	2,1	0,8	10,4	88,1	57,2	26,2	4,0	0,6	10,5
18-19	87,6	66,9	18,7	1,8	0,2	10,5	90,4	67,2	21,1	1,2	0,8	8,1
20-24	86,8	64,2	20,8	1,4	0,4	11,2	87,8	62,1	22,7	2,7	0,3	9,8
25-34	79,6	52,6	23,3	2,6	1,2	18,9	80,4	48,8	28,3	2,4	0,8	18,0
35-44	72,6	48,5	19,9	3,1	1,2	25,7	72,4	44,0	23,7	3,5	1,1	26,0
45-54	63,9	43,1	16,9	2,7	1,1	34,8	64,4	37,3	22,1	3,6	1,4	33,9
55-59	52,5	36,0	12,2	3,1	1,2	46,4	52,4	31,6	16,6	3,4	0,8	45,8
60-64	40,0	24,5	12,5	2,4	0,7	58,5	39,6	22,9	13,7	2,8	0,3	58,6
65-74	24,3	13,4	8,7	1,6	0,6	74,5	23,5	11,6	8,9	2,1	0,9	74,6
75 e oltre	8,0	4,0	3,4	0,4	0,2	90,1	7,0	3,5	2,8	0,3	0,3	90,3
Totale	**57,9**	**36,3**	**17,7**	**2,8**	**1,0**	**40,6**	**58,3**	**34,0**	**20,2**	**3,2**	**1,0**	**39,8**
FEMMINE												
3-5	15,4	1,0	9,7	4,0	0,8	81,1	-	-	-	-	-	-
6-10	53,7	6,8	33,3	11,2	2,4	44,2	40,3	4,4	22,0	10,1	3,8	57,1
11-14	80,2	36,7	38,9	3,4	1,3	18,5	76,0	33,2	36,9	4,6	1,3	22,6
15-17	87,7	57,0	28,0	2,4	0,3	10,9	88,5	55,4	30,5	2,5	0,2	10,1
18-19	85,5	64,4	20,3	0,6	0,2	13,5	86,7	64,0	20,5	1,1	1,0	11,8
20-24	80,9	56,9	20,9	2,5	0,6	17,9	83,2	57,9	22,2	2,3	0,8	15,8
25-34	77,4	51,9	21,3	3,0	1,2	21,5	77,4	47,9	25,1	3,4	1,0	21,3
35-44	65,9	39,9	20,4	4,0	1,6	32,8	65,5	33,5	25,4	5,2	1,3	32,9
45-54	54,2	33,5	15,7	3,6	1,3	44,6	53,0	27,5	19,5	4,4	1,6	45,6
55-59	38,3	23,8	10,3	2,9	1,3	60,1	38,5	20,4	13,2	3,2	1,7	59,3
60-64	23,2	11,4	8,6	2,4	0,8	75,5	22,9	9,3	9,5	3,1	1,0	75,3
65-74	10,8	4,7	4,8	0,9	0,4	87,8	9,9	3,8	4,7	0,9	0,5	87,3
75 e oltre	1,2	0,5	0,5	0,2	0,1	97,0	1,1	0,4	0,5	0,1	0,0	95,9
Totale	**47,1**	**27,7**	**15,4**	**3,0**	**1,0**	**51,4**	**47,0**	**25,3**	**17,2**	**3,4**	**1,1**	**51,1**
TOTALE												
3-5	17,4	1,5	9,7	4,8	1,4	79,6	-	-	-	-	-	-
6-10	53,1	7,9	32,8	9,7	2,7	45,0	40,7	4,7	23,1	9,3	3,5	56,7
11-14	80,6	36,0	39,3	4,2	1,2	18,1	76,3	33,0	37,0	5,3	1,0	22,2
15-17	87,9	57,7	27,3	2,2	0,6	10,7	88,3	56,3	28,4	3,3	0,4	10,3
18-19	86,6	65,7	19,4	1,2	0,2	11,9	88,6	65,7	20,8	1,2	0,9	9,9
20-24	84,0	60,7	20,9	1,9	0,5	14,4	85,6	60,1	22,4	2,5	0,5	12,6
25-34	78,5	52,2	22,3	2,8	1,2	20,2	78,9	48,4	26,7	2,9	0,9	19,6
35-44	69,3	44,2	20,1	3,5	1,4	29,2	68,9	38,8	24,6	4,3	1,2	29,4
45-54	59,0	38,3	16,3	3,2	1,2	39,7	58,6	32,4	20,8	4,0	1,5	39,8
55-59	45,1	29,7	11,2	3,0	1,3	53,5	45,2	25,8	14,8	3,3	1,3	52,9
60-64	31,3	17,6	10,5	2,4	0,8	67,4	30,9	15,8	11,5	3,0	0,6	67,3
65-74	17,2	8,8	6,6	1,3	0,5	81,4	16,3	7,5	6,7	1,5	0,7	81,2
75 e oltre	3,8	1,8	1,6	0,3	0,1	94,4	3,3	1,6	1,4	0,2	0,1	93,8
Totale	**52,3**	**31,8**	**16,5**	**2,9**	**1,0**	**46,2**	**52,5**	**29,5**	**18,7**	**3,3**	**1,0**	**45,6**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 8.17 segue **- Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2012**
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2012 - PER REGIONI												
Piemonte	53,9	33,0	15,6	4,0	1,2	44,9	53,7	30,6	17,9	3,9	1,3	44,7
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	59,0	34,2	21,1	2,7	1,1	39,0	58,6	31,0	23,0	3,7	0,9	38,9
Liguria	55,1	33,6	17,7	2,7	1,1	43,5	54,9	31,3	19,3	2,9	1,4	43,2
Lombardia	58,7	36,2	17,8	3,8	0,9	40,4	59,0	33,2	21,0	3,5	1,2	40,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	60,6	34,3	20,9	4,0	1,5	38,1	60,2	30,4	23,3	5,0	1,7	36,8
Bolzano-Bozen	*63,0*	*34,3*	*22,1*	*4,6*	*2,0*	*35,0*	*62,0*	*29,6*	*25,0*	*5,3*	*2,1*	*35,6*
Trento	*58,4*	*34,2*	*19,8*	*3,4*	*1,0*	*41,1*	*58,6*	*31,1*	*21,6*	*4,7*	*1,2*	*37,9*
Veneto	57,6	35,7	17,5	3,2	1,3	41,4	58,3	32,8	20,3	4,3	0,9	40,3
Friuli-Venezia Giulia	55,3	34,8	15,8	3,2	1,5	42,5	54,2	31,1	17,8	3,6	1,6	43,7
Emilia-Romagna	56,2	36,4	16,0	2,7	1,1	41,6	57,2	34,0	18,4	3,3	1,5	40,4
Toscana	54,2	33,8	16,2	2,7	1,4	44,3	54,7	30,8	19,4	3,6	0,9	42,7
Umbria	51,9	31,6	16,4	3,0	0,9	47,3	52,3	28,7	19,9	2,3	1,3	46,8
Marche	53,2	34,3	15,8	1,6	1,6	44,5	54,3	31,8	18,7	2,4	1,4	43,4
Lazio	55,1	34,5	16,8	2,8	1,0	42,5	55,8	33,0	18,5	3,4	0,8	41,0
Abruzzo	48,3	30,2	13,9	3,7	0,6	48,8	48,9	28,2	16,0	4,2	0,6	47,6
Molise	46,5	29,4	13,5	2,6	1,0	52,7	45,6	27,2	14,1	2,9	1,4	53,1
Campania	41,2	24,4	14,4	1,8	0,5	57,8	41,9	23,0	15,9	2,5	0,4	56,8
Puglia	43,2	23,9	16,2	2,4	0,8	55,9	42,8	22,0	17,4	2,4	1,1	55,5
Basilicata	44,0	25,4	14,9	2,2	1,4	52,6	42,9	22,6	16,8	2,4	1,1	53,5
Calabria	44,8	26,1	16,0	1,7	1,0	53,8	44,0	23,9	17,3	2,2	0,7	53,9
Sicilia	46,7	26,2	17,2	2,4	0,9	51,5	45,9	24,5	17,6	3,0	0,9	51,5
Sardegna	53,3	31,8	17,0	2,8	1,7	45,2	52,3	29,5	18,4	2,8	1,6	46,2
Nord	**57,0**	**35,3**	**17,2**	**3,5**	**1,1**	**41,7**	**57,3**	**32,5**	**19,8**	**3,7**	**1,2**	**41,2**
Centro	**54,3**	**34,0**	**16,4**	**2,7**	**1,2**	**43,7**	**55,0**	**31,8**	**18,9**	**3,3**	**1,0**	**42,3**
Mezzogiorno	**44,9**	**26,0**	**15,8**	**2,3**	**0,8**	**53,7**	**44,6**	**24,2**	**16,9**	**2,7**	**0,8**	**53,4**
ITALIA	**52,3**	**31,8**	**16,5**	**2,9**	**1,0**	**46,2**	**52,5**	**29,5**	**18,7**	**3,3**	**1,0**	**45,6**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta a partire dal 1959, costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa derivano le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo congiunturale e strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche sociodemografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata presso il suo domicilio a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo. Le definizioni dei principali aggregati corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

Il passaggio alla rilevazione continua ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (Computer Assisted Personal Interviewing) e Cati (Computer Assisted Telephone Interviewing). La prima delle 4 interviste svolte presso la stessa famiglia viene effettuata da intervistatori professionali con tecnica Capi, ad eccezione delle famiglie per le quali è disponibile il numero di telefono, che sono invece intervistate telefonicamente da una società incaricata dall'Istat. Le interviste successive alla prima, per le famiglie di cui si dispone del numero di telefono, verranno sempre effettuate con tecnica Cati. Le domande sono rivolte a tutti i componenti del nucleo familiare.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre. Da fine 2009 sono inoltre disponibili le stime mensili dell'occupazione e della disoccupazione.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Nel 2011 per ciascun trimestre sono stati intervistati circa 164 mila individui residenti in 1.424 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Indicatori per le politiche di sviluppo.* Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it.*

L'evoluzione dell'occupazione nel 2011

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro, sono 22.967 mila gli occupati nella media del 2011 (Tavola 9.1), in aumento – dopo due anni di discesa – di 95 mila unità su base annua (0,4 per cento). L'incremento dell'occupazione ha caratterizzato soprattutto i primi nove mesi dell'anno, mentre nell'ultimo trimestre il ritmo di crescita si è indebolito (appena +0,1 per cento su base annua).

Per saperne di più...

✦ Istat. *Occupati e disoccupati: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 31 agosto). *http://www.istat.it/it.*

Il risultato complessivo sintetizza la riduzione della componente italiana (-75 mila unità), controbilanciata dalla crescita di quella straniera (170 mila unità). La quota di lavoratori stranieri sul totale degli occupati sale dal 9,1 per cento del 2010 al 9,8 per cento del 2011; nelle regioni del Centro e del Nord l'incidenza è pari all'11,7 per cento, mentre nel Mezzogiorno arriva al 4,7 per cento.

Prosegue inoltre la ricomposizione della forza lavoro occupata a favore delle classi di età più avanzate: tra i giovani (15-34 anni) si osserva nella media del 2011 una flessione tendenziale del 3,2 per cento (-200 mila unità), dovuta solo in parte alla diminuzione della popolazione in questa fascia di età. Gli occupati invece crescono sia nella classe di età centrale, tra i 35 e i 54 anni (+1,1 per cento, pari a 143 mila unità), sia soprattutto tra gli ultra 55enni, con un incremento del 4,9 per cento, pari a 151 mila occupati in più (Tavola 9.2). Come noto, la crescita di occupati nelle classi di età più adulte può essere ricondotta ai requisiti sempre più stringenti per accedere alla pensione, che spostano in avanti il momento di uscita dal mercato del lavoro. Tale andamento interessa in misura maggiore l'occupazione femminile che, dopo essere rimasta stabile nel 2010, presenta nel 2011 una dinamica positiva (110 mila unità), dovuta in oltre 8 casi ogni dieci proprio alla maggiore permanenza al lavoro delle occupate tra i 55 e i 64 anni. Prosegue invece, anche se a ritmi decisamente meno sostenuti rispetto agli ultimi due anni, il calo della componente maschile, il cui livello nel 2011 è di poco inferiore a quello toccato nel 2004, con una riduzione di 15 mila occupati (-0,1 per cento) rispetto al 2010.

Alla crescita dell'occupazione corrisponde un incremento di un decimo di punto del tasso di occupazione, che si attesta al 56,9 per cento, un risultato ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (64,3 per cento). L'indicatore sale per le donne (dal 46,1 per cento del 2010 al 46,5 per cento del 2011) e diminuisce per gli uomini (dal 67,7 del 2010 al 67,5 del 2011). Rimangono ampi i divari territoriali, con il tasso di occupazione del Nord oltre venti punti più elevato rispetto a quello dell'area meridionale. Soprattutto per la componente femminile sono molto forti i divari regionali: si passa dal 63,0 per cento della Provincia autonoma di Bolzano al 25,4 per cento della Campania.

Tra gli stranieri, nonostante la crescita di occupati registrata anche nel corso del 2011, il tasso di occupazione, già ridottosi in misura significativa nei due anni precedenti, continua a calare, passando dal 63,1 per cento del 2010 al 62,3 per cento.

Nel 2011 la ripresa della domanda di lavoro ha riguardato esclusivamente i dipendenti (130 mila unità, pari allo 0,8 per cento), mentre, dopo il leggero incremento osservato nel 2010, gli occupati indipendenti tornano a ridursi (-36 mila unità, pari a -0,6 per cento; Tavola 9.3).

In termini settoriali, l'agricoltura registra una nuova flessione (-16 mila unità, pari a -1,9 per cento), mentre l'industria in senso stretto segna, dopo tre anni di calo, un moderato recupero (+63 mila unità, pari a 1,4 per cento), che ha interessato quasi esclusivamente le regioni settentrionali e le posizioni alle dipendenze con contratto a termine. Prosegue a ritmi più sostenuti il calo nelle costruzioni, con 102 mila occupati in meno (pari a -5,3 per cento), diffuso soprattutto nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente -10,1 e -6,2 per cento).

Per saperne di più...

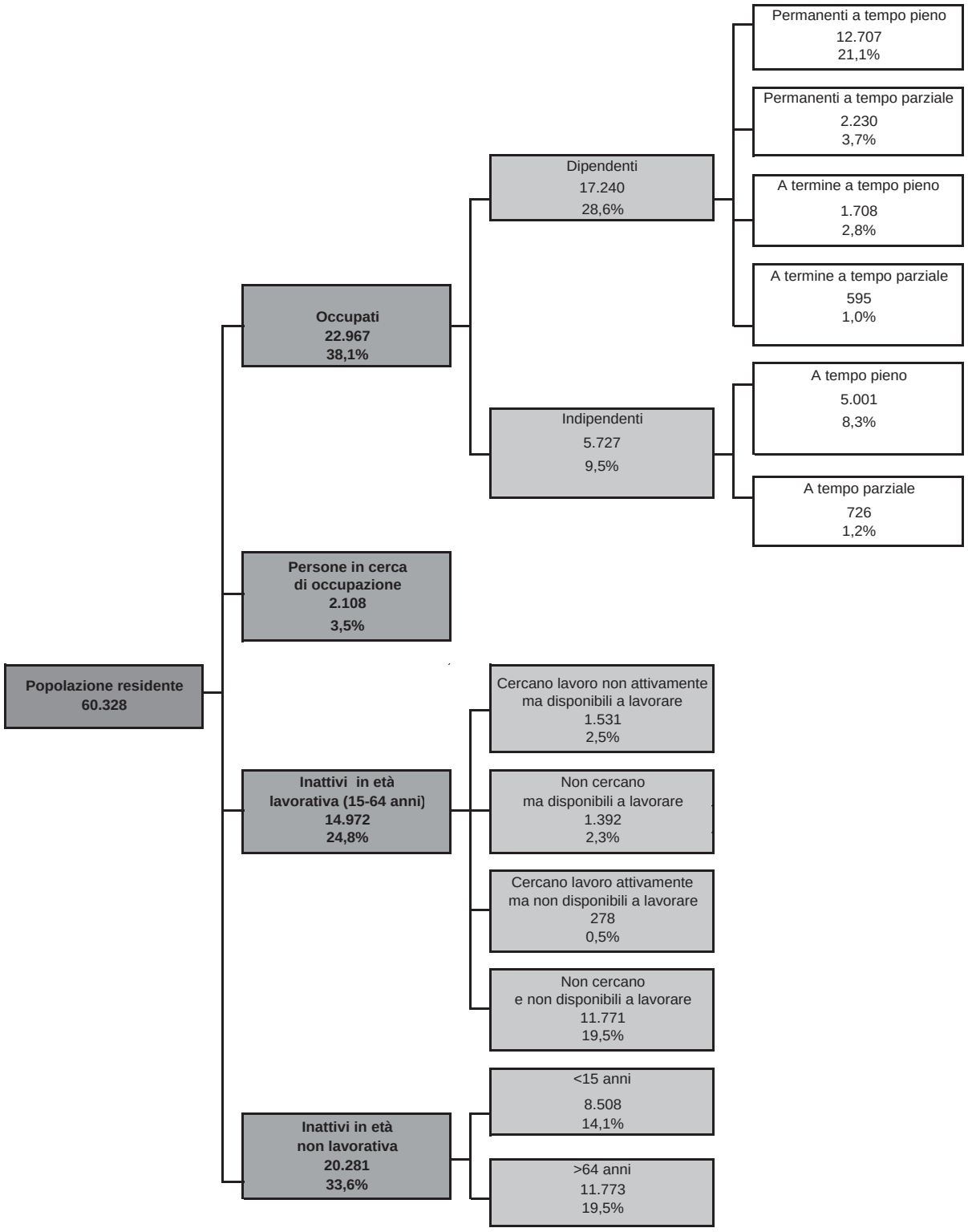
✦ Istat. *Ore lavorate. II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 21 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Nei servizi, dopo la sostanziale stabilità del 2010, l'occupazione torna a crescere (+151 mila unità, pari all'1 per cento). Il risultato sintetizza andamenti differenziati per comparto: alla discesa degli occupati nel commercio (-52 mila, pari a -1,5 per cento), conseguente alla restrizione della domanda di consumo dell'ultimo anno, si contrappone la persistente crescita dei servizi alle famiglie (+106 mila, pari al 19,4 per cento), dovuta per i quattro quinti alla componente straniera. Variazioni positive, seppur di minori entità, si osservano nei comparti degli alberghi e ristorazione, dei trasporti, dell'informazione e comunicazione e della sanità.

Nella media del 2011, 192 mila occupati dichiarano di non aver lavorato o di aver lavorato meno ore nella settimana di riferimento dell'intervista perché in Cassa integrazione, con un calo di circa il 24 per cento rispetto a un anno prima.

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2011 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



L'incremento degli occupati alle dipendenze riguarda in oltre nove casi ogni dieci il lavoro a tempo determinato (+121 mila unità, pari al 5,5 per cento), la cui incidenza sul totale dei dipendenti sale al 13,4 per cento (il 12,3 per cento tra gli uomini e 14,7 per cento tra le donne; Tavole 9.4 e 9.5). L'incremento del lavoro a termine interessa sia le donne sia soprattutto gli uomini (rispettivamente +36 mila e +86 mila unità) e interessa prevalentemente le regioni settentrionali. Peraltro, la crescita del lavoro a termine interessa soprattutto i giovani fino a 34 anni (+46 mila unità) e gli occupati tra i 35 e i 44 anni (+40 mila unità). Di contro, i dipendenti permanenti diminuiscono di 190 mila unità tra i giovani fino a 34 anni e di 46 mila unità tra i 35-44enni.

La flessione dei lavoratori indipendenti sintetizza il calo di imprenditori e lavoratori in proprio, a fronte della crescita dei liberi professionisti e dei collaboratori.

Prosegue, anche se a ritmi meno sostenuti rispetto ai due anni precedenti, il calo dell'occupazione a tempo pieno (-19 mila unità), che interessa esclusivamente gli uomini e si concentra soprattutto nel Centro e nel Mezzogiorno. L'incremento dell'occupazione osservato nel 2011 è quindi dovuto esclusivamente agli impieghi a tempo parziale, la cui incidenza sul totale degli occupati sale al 5,9 per cento tra gli uomini e al 29,3 per cento tra le donne (Tavola 9.5). Peraltro, l'incremento del part time riguarda esclusivamente il part time involontario, svolto da quanti dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno (si passa dal 49,3 per cento del 2010 al 53,3 per cento del 2011).

La dinamica dell'occupazione registrata nel corso del 2011 si caratterizza pertanto per l'emergere di una sempre maggiore polarizzazione degli andamenti sulla base dell'età, della tipologia contrattuale e del regime orario.

L'evoluzione della disoccupazione e dell'inattività nel 2011

D'altro canto, a partire dalla seconda metà del 2011, al rallentamento della crescita dell'occupazione si è accompagnato l'aumento della disoccupazione (Tavola 9.6). Dopo tre anni di incremento, il numero delle persone in cerca di occupazione rimane nel 2011 sostanzialmente invariato rispetto ad un anno prima. Il risultato tuttavia sintetizza una riduzione nei primi sei mesi del 2011 (264 mila unità in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a -6,0 per cento), a cui è seguita una crescita in chiusura d'anno, arrivando a un totale di 2.429 mila disoccupati nel quarto trimestre (+249 mila unità su base annua, pari all'11,4 per cento).

Il tasso di disoccupazione, invariato all'8,4 per cento rispetto a un anno prima, cresce leggermente nel Mezzogiorno, rimane stabile al Centro e diminuisce nelle regioni settentrionali. Si ampliano pertanto i divari regionali: la Campania presenta un livello dell'indicatore (15,5 per cento) oltre quattro volte più elevato di quello della Provincia autonoma di Bolzano (3,3 per cento). Continua inoltre a crescere il tasso di disoccupazione per la componente straniera, che passa dall'11,6 per cento del 2010 al 12,1 per cento del 2011.

Il valore del tasso di disoccupazione italiano è più basso di quello registrato per l'insieme dell'Unione europea (9,6 per cento); tuttavia, in confronto alla Ue, il valore più basso dell'indicatore si associa a un più elevato tasso di inattività 15-64 anni, pari nel 2011 al 37,8 per cento (in confronto al 28,8 per cento della media Ue).

Prosegue inoltre l'incremento del tasso di disoccupazione per i giovani tra i 15 e i 24 anni, che raggiunge nel 2011 il 29,1 per cento (+1,3 punti rispetto al 2010), con un massimo del 40,4 per cento nel Mezzogiorno. Nella media dell'Unione europea l'indicatore si attesta al 21,3 per cento. Se si guarda al titolo di studio, si conferma il vantaggio relativo dei laureati, che presentano il tasso di disoccupazione più basso (5,4 per cento, in calo di tre decimi di punto rispetto al 2010). Tuttavia, tra i giovani fino a 29 anni il tasso di disoccupazione dei laureati è più elevato rispetto a quello dei diplomati, a motivo sia del più recente ingresso nel mercato del lavoro di coloro che hanno prolungato gli studi, sia delle crescenti difficoltà occupazionali dei più giovani, anche se in possesso di titolo elevato (Tavola 9.7).

Nel corso del 2011 si segnala inoltre un allungamento della durata della disoccupazione: un disoccupato su due cerca lavoro da almeno un anno, con un'incidenza della disoccupazione di lunga durata che arriva al 51,3 per cento dal 48,0 per cento del 2010. Dopo la forte emorragia di manodopera del 2009-2010, i disoccupati con precedenti esperienze di lavoro (ex occupati ed ex inattivi) hanno segnato una modesta flessione (-53 mila unità, pari a -3,4 per cento). È continuato invece a crescere il numero delle persone in cerca di prima occupazione, con un incremento relativo superiore di quasi tre volte quello del 2010 (58 mila persone in più, pari al 10,7 per cento).

Anche il tasso di attività 15-64 anni rimane stabile al 62,2 per cento. L'indicatore è in leggero calo per gli uomini e in moderata crescita per le donne.

Dopo l'aumento del biennio precedente, nel 2011 il numero di inattivi 15-64 anni è rimasto stabile. Seguendo una dinamica speculare a quella dei disoccupati, nel corso dell'anno si è verificato un incremento nella prima metà del 2011 e una progressiva discesa nella seconda. Peraltro, tra gli inattivi si è ridotta l'area di chi non è interessato a lavorare mentre è cresciuta la cosiddetta "zona grigia", di cui fanno parte le componenti che hanno mostrato un più elevato attaccamento al mercato del lavoro, specie tra coloro che cercano lavoro non attivamente o che, pur non cercando un'occupazione, sarebbero disponibili a lavorare (rispettivamente +63 mila e +73 mila unità su base annua). Nel complesso della "zona grigia" lo scoraggiamento e l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca sono le principali motivazioni della mancata ricerca di una occupazione, segnalate da circa 1 milione e 800 mila inattivi.

Il tasso di inattività della popolazione 15-64 anni si attesta al 37,8 per cento, un decimo di punto in meno rispetto a un anno prima. All'incremento del Centro si contrappone la moderata flessione del Nord e del Mezzogiorno. Nonostante il calo registrato nel corso del 2011, il valore dell'indicatore per la componente femminile è ancora particolarmente elevato (48,5 per cento nel 2011 rispetto a 48,9 per cento di un anno prima), specie nel Mezzogiorno, dove poco più di sei donne ogni dieci in età lavorativa non partecipano al mercato del lavoro.

I posti di lavoro vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti

L'Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate, condotta in maniera regolare dal III trimestre 2003, produce stime del tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti nel settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (sezioni da B a N della classificazione Ateco 2007).

La produzione di statistiche trimestrali sui posti vacanti è disciplinata dal Regolamento comunitario n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e dai relativi regolamenti attuativi. L'importanza di queste statistiche da un punto di vista congiunturale è inoltre riconosciuta con l'inclusione del tasso di posti vacanti nella lista dei principali indicatori economici europei che raggruppa le statistiche più importanti per il monitoraggio dell'evoluzione economica dei paesi dell'Ue.

I posti vacanti sono definiti come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato idoneo al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi ulteriori per trovarlo.

La ricerca attiva di un candidato idoneo può essere effettuata attraverso varie modalità: la notifica ad agenzie del lavoro pubbliche e private, la pubblicazione di avvisi di ricerca di personale sui media (internet, quotidiani, riviste) o su bacheche, il contatto, l'intervista o la selezione diretta di candidati, il passaparola o l'uso di stage ai fini della scelta di futuri dipendenti.

Per saperne di più...

- Istat. *Posti vacanti: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 17 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di questi e delle posizioni lavorative occupate. Questo indicatore, misurando la quota di posti di lavoro per i quali le imprese cercano lavoratori idonei, rappresenta la parte di domanda di lavoro non soddisfatta e presenta, quindi, una diretta analogia con il tasso di disoccupazione che, misurando la quota di forze di lavoro in cerca di occupazione, rappresenta la parte di offerta di lavoro non soddisfatta. I dati misurati dall'indagine italiana si riferiscono ai posti vacanti e alle posizioni occupate per lavoratori

dipendenti, ad esclusione dei dirigenti, in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Il campione teorico, di circa 15 mila imprese, è estratto secondo un disegno stratificato ad uno stadio con strati definiti da attività economica, classe dimensionale e ripartizione geografica. Le imprese con almeno 500 dipendenti sono incluse nel campione in maniera censuaria. Dal punto di vista longitudinale l'indagine si caratterizza per una rotazione annuale di circa un terzo delle unità con meno di 500 dipendenti.

L'indagine viene condotta principalmente attraverso due modalità di rilevazione: Cati (ovvero interviste condotte per via telefonica e assistite da un apposito software) e compilazione del questionario su Web.

Con la diffusione degli indici relativi al I trimestre dell'anno vengono presentati dati rivisti per i precedenti due anni, per cui i dati qui pubblicati per il 2010 differiscono rispetto a quelli inclusi nella stessa tavola del volume precedente.

La tavola 9.8 riporta i dati sul tasso di posti vacanti per settore di attività economica a partire dal primo trimestre 2009.

Nel 2011 il tasso di posti vacanti medio registrato nell'insieme delle imprese dell'industria e dei servizi è pari allo 0,8 per cento, a sintesi di un valore dello 0,7 per cento per l'industria e dello 0,9 per cento per i servizi. All'interno dei servizi, il settore in cui si osserva il livello medio più alto (pari all'1,4 per cento) è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche, mentre nel comparto dell'industria sono le attività manifatturiere e le costruzioni a presentare il livello medio più alto (0,7 per cento).

Passando alla dinamica dell'indicatore, il tasso di posti vacanti medio registrato nell'insieme delle imprese dell'industria e dei servizi cresce, rispetto all'anno precedente, di 0,2 punti percentuali nel 2010 e di 0,1 punti percentuali nel 2011. Nell'industria il tasso di posti vacanti medio cresce, sull'anno precedente, di 0,2 punti percentuali sia nel 2010 che nel 2011, mentre nei servizi aumenta di 0,1 punti percentuali sia nel 2010 che nel 2011.

Per il totale dell'industria e servizi, in ciascuno dei primi due trimestri del 2011 si osserva un incremento tendenziale del tasso posti vacanti di 0,2 punti percentuali (che porta l'indicatore allo 0,9 per cento in ciascuno dei due trimestri), mentre nella seconda metà dell'anno la dinamica è meno favorevole (+0,1 punti percentuali nel terzo trimestre, allo 0,7 per cento, e invariato nel quarto, allo 0,6 per cento).

Nell'industria nel primo trimestre del 2011 si osserva il più ampio incremento tendenziale (+0,3 punti percentuali), mentre nel resto dell'anno le variazioni tendenziali sono progressivamente più contenute (+0,2 punti percentuali nel secondo trimestre, +0,1 punti percentuali nel terzo, nulla nel quarto). Anche nei servizi si osservano incrementi tendenziali più ampi nella prima metà dell'anno (rispettivamente, +0,2 e +0,3 punti percentuali, nel primo e secondo trimestre) e una variazione nulla in ciascuno degli ultimi due trimestri.

Considerando solo il 2011 nel complesso di industria e servizi il tasso di posti vacanti rimane invariato nel secondo trimestre dell'anno rispetto al primo, mentre si riduce complessivamente di 0,3 punti percentuali negli ultimi due trimestri dell'anno. Nell'industria si osserva nei trimestri dal secondo al quarto, complessivamente un calo di 0,3 punti percentuali. Nei servizi, infine, si registra un aumento di 0,1 punti percentuali nel secondo trimestre e una diminuzione complessiva di 0,4 punti percentuali negli ultimi due.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordi-

Per saperne di più...

✦ Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: giugno 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 settembre). *http://www.istat.it/it.*

nativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.[1]

Attualmente, all'indagine partecipano circa 1.160 grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

B. Estrazione di minerali da cave e miniere;
C. Attività manifatturiere;
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
F. Costruzioni;
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;
H. Trasporto e magazzinaggio;
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
J. Servizi di informazione e comunicazione;
K. Attività finanziarie ed assicurative;
L. Attività immobiliari;
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche;
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2011 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 9.9). Al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni la flessione è stata dello 0,4 per cento per effetto della riduzione del ricorso alla Cig rispetto all'anno precedente (-2,6 ore Cig ogni mille ore lavorate).

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dell'1,3 per cento al lordo della Cig e dello 0,5 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni nella media del 2011 è stato di 71,2 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una riduzione di 8,6 ore rispetto al 2010 (Tavola 9.10).

Tra i settori industriali l'occupazione dipendente segna un calo del 4,0 per cento nelle costruzioni, del 2,2 per cento nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e dell'1,2 per cento nelle attività manifatturiere. Il settore della fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento presenta un aumento dell'1,1 cento.

Tutti i comparti delle attività manifatturiere registrano cali tendenziali ad eccezione delle industrie del legno, della carta e stampa (+0,1 per cento) e delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (variazione nulla). Le

[1] Per informazioni dettagliate sulle serie in base 2005 Ateco 2007 si veda la nota informativa del 30 aprile 2009 "I nuovi indici del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese in base 2005 e Ateco 2007", disponibile sul sito Internet www.istat.it.

diminuzioni più consistenti si sono verificate nel settore delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,9 per cento), della fabbricazione di coke e prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio (-2,9 per cento) e in quello della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-2,4 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi, nel 2011 l'occupazione media registra un decremento dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. I settori con variazioni positive sono stati le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+3,8 per cento) e le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,4 per cento) e il commercio all'ingrosso e dettaglio (+0,9 per cento). Tutti gli altri sottosettori presentano cali tendenziali; quello più marcato si è registrato nel trasporto e magazzinaggio con -2,7 per cento.

Per quanto concerne il volume di lavoro impiegato nelle grandi imprese (Tavole 9.10 e 9.11), l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) ha presentato nella media del 2011 una variazione tendenziale di -0,9 per cento (-1,0 per cento nell'industria e di -0,9 nei servizi). Nel 2011 il ricorso alle ore di straordinario è stato pari al 4,9 per cento delle ore ordinarie con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 0,1 punti percentuali (Tavola 9.12).

L'input di lavoro nelle imprese con almeno 10 dipendenti

Gli indici delle ore lavorate, dell'incidenza delle ore di straordinario e della Cassa integrazione guadagni per le imprese con almeno 10 dipendenti dell'industria e dei servizi privati ad esclusione di quelli personali e sociali (sezioni da B ad N della classificazione Ateco 2007), diffusi a partire da giugno 2010, sono prodotti integrando le informazioni raccolte dalle due rilevazioni descritte nei paragrafi precedenti: la Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese (Gi) e l'Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). L'indice delle ore lavorate per dipendente consente di misurare la dinamica trimestrale dell'input di lavoro fornito in media da ogni posizione lavorativa. Essa è determinata, oltre che da cambiamenti dell'orario contrattuale, dall'utilizzo di componenti variabili del tempo di lavoro (quali lo straordinario e le assenze per ferie, malattie, permessi, eccetera) e dalle modifiche della composizione della forza lavoro per tipi di orario (ad esempio, incidenza del part time o del lavoro a chiamata).

Gli indicatori sulle ore lavorate rispondono a numerose ed importanti esigenze informative, che il sistema statistico europeo ha tradotto in richieste regolamentari. In particolare, il Regolamento dell'Unione europea n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali li inserisce tra gli indicatori necessari per disegnare il quadro congiunturale dell'economia.

Le tavole 9.15 e 9.16 riportano, per gli anni 2009-2011, i dati relativi a indici di ore lavorate per dipendente e la quota di ore di straordinario per sezione di attività economica mentre i dati sull'incidenza della cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) vengono riportati per macrosettori.

Nel 2011 l'indice delle ore lavorate per dipendente (al netto degli effetti di calendario) ha segnato, per il totale dell'industria e dei servizi, un aumento dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente.

L'evoluzione dell'indice relativo all'aggregato totale è la sintesi di andamenti abbastanza differenziati nei due grandi settori considerati. Per l'industria, dopo un aumento del 3,4 per cento nel 2010 si osserva una crescita più contenuta nel 2011, dello 0,9 per cento.

All'interno di questo macrosettore il comparto delle attività di estrazione di minerali da cave e miniere è quello in cui si osserva tra il 2010 e il 2011 l'aumento più consistente, pari al 2,4 per cento, mentre nelle attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata si osserva una diminuzione dello 0,8 per cento.

Nell'insieme dei servizi, l'orario pro capite continua a diminuire anche nel 2011 (-0,3 per cento) anche se in misura leggermente inferiore all'anno precedente (-1,2 per cento). All'interno dei servizi la maggiore contrazione si

Per saperne di più...

- Istat. *Retribuzioni contrattuali: agosto 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 25 settembre). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it.*

registra nel 2011 nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-3,1 per cento) e nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (-1,7 per cento). Nei servizi di alloggio e ristorazione si osserva il livello più basso dell'indice (86,9 contro 95,2 dei servizi in generale). Ciò conferma ulteriormente la tendenza emersa negli anni scorsi legata alla diffusione dei contratti di lavoro a chiamata che prevedono prestazioni intermittenti e, complessivamente, un numero ridotto di ore lavorate.

L'utilizzo dello straordinario costituisce una delle componenti attraverso cui avviene l'aggiustamento di breve periodo dell'input di lavoro alle esigenze dell'attività produttiva. Esso è misurato come quota di ore di straordinario sul totale delle ore lavorate (ordinarie e straordinarie). Nel 2011 l'utilizzo di ore di straordinario è rimasto invariato rispetto al 2010 nel totale dell'industria e servizi mentre è aumentato sia nella sola industria che nell'industria in senso stretto (rispettivamente, +0,1 e +0,3 punti percentuali). All'interno dell'industria una diminuzione si registra invece nel settore delle costruzioni (-0,3 punti percentuali rispetto al 2010).

Nei servizi l'utilizzo delle ore di straordinario diminuisce di 0,1 punti percentuali rispetto al 2010. Il calo maggiore si riscontra nelle attività di trasporto e magazzinaggio (-0,4 punti percentuali), mentre un incremento si registra nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,2 punti percentuali).

L'utilizzo da parte delle imprese di ore di Cassa integrazione guadagni viene rappresentato attraverso un rapporto per mille ore lavorate. Il ricorso alla cassa integrazioni guadagni nel 2011 si è ridotto rispetto all'anno precedente, passando da 33,1 a 28,8 ore per mille ore lavorate.

Nell'industria e, in particolare, nell'industria in senso stretto, il settore storicamente destinatario di questo ammortizzatore sociale, l'incidenza della Cig è scesa, tra il 2010 e il 2011, rispettivamente da 59,3 a 48,2 ore per mille ore lavorate e da 61,5 a 48,0 ore per mille ore lavorate, rimanendo comunque su livelli abbastanza alti.

Diversa è la dinamica della Cig nel settore delle costruzioni, dove questo strumento viene utilizzato frequentemente in caso di sospensioni del lavoro o riduzioni di orario per cause legate alle condizioni meteorologiche. In questo settore, il ricorso alla Cig continua ad aumentare anche nel 2011 (fino a 49,2 ore per ogni mille ore lavorate).

Una dinamica diversa da quella dell'industria in senso stretto e nel suo complesso si registra anche nei servizi, dove si osserva nel 2011 un'ulteriore espansione, fino a 11,4 ore ogni mille ore lavorate.

Somme spese e soggetti beneficiari di politiche occupazionali

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro ha permesso di raccogliere finora in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (Labour Market Policies) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella tavola 9.18. Per quanto riguarda i servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Quest'anno sono state introdotte le misure cofinanziate dal Fondo sociale europeo relative alla programmazione 2007-2013 che si sono aggiunte alle misure relative alla programmazione 2000-2006, che ha continuato l'erogazione, contemplando "code" di spesa, fino al 2009. Ciò vale non solo per le misure che fanno riferimento alla formazione professionale ma anche per gli altri aggregati di misure di politica attiva e servizi che comprendono misure cofinanziate dal Fse.

Il numero dei beneficiari di contratti a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione in termini di stock medio annuo, è riportato nella tavola 9.19.

Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2011 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro				Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
					MASCHI						
2007 (a)	643	5.493	7.921	14.057	722	14.779	4.984	4.279	4.587	13.850	28.629
2008	601	5.502	7.961	14.064	820	14.884	5.002	4.306	4.657	13.965	28.849
2009	603	5.379	7.807	13.789	1.000	14.790	5.172	4.337	4.749	14.257	29.047
2010	612	5.272	7.749	13.634	1.114	14.748	5.262	4.359	4.812	14.433	29.181
					2011 - PER REGIONE						
Piemonte	39	479	524	1.043	77	1.120	330	295	402	1.027	2.147
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	11	19	31	2	33	10	9	10	29	62
Liguria	7	110	245	362	22	384	120	95	165	380	764
Lombardia	47	1.131	1.306	2.484	133	2.617	718	726	772	2.217	4.834
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	18	101	148	267	10	277	70	85	73	228	505
Bolzano/Bozen	*11*	*48*	*77*	*136*	*4*	*140*	*31*	*43*	*34*	*108*	*248*
Trento	*7*	*53*	*71*	*132*	*5*	*137*	*39*	*42*	*39*	*120*	*257*
Veneto	55	599	596	1.249	52	1.301	360	361	381	1.102	2.403
Friuli-Venezia Giulia	7	137	145	288	12	301	99	80	114	293	594
Emilia-Romagna	56	482	556	1.094	52	1.145	303	303	382	988	2.134
Toscana	37	343	510	890	51	941	270	246	342	858	1.799
Umbria	8	88	114	210	12	222	70	60	82	212	434
Marche	13	177	180	369	21	390	126	109	141	376	766
Lazio	23	353	928	1.304	115	1.420	459	412	447	1.317	2.737
Abruzzo	13	131	162	306	23	330	115	90	116	321	651
Molise	6	27	34	66	6	72	34	21	28	83	155
Campania	36	315	706	1.057	168	1.225	729	486	384	1.598	2.824
Puglia	71	259	486	816	102	917	439	309	312	1.061	1.979
Basilicata	10	45	64	119	15	134	62	41	50	152	287
Calabria	36	87	239	363	51	414	257	146	161	564	978
Sicilia	94	224	623	941	138	1.080	577	392	384	1.354	2.433
Sardegna	27	102	229	358	52	410	168	106	134	408	818
Nord	**80**	**961**	**1.732**	**2.774**	**198**	**2.973**	**925**	**827**	**1.012**	**2.764**	**5.736**
Centro	**292**	**1.191**	**2.543**	**4.026**	**556**	**4.582**	**2.381**	**1.592**	**1.569**	**5.542**	**10.124**
Mezzogiorno	**229**	**3.051**	**3.538**	**6.818**	**360**	**7.178**	**2.010**	**1.955**	**2.301**	**6.266**	**13.444**
ITALIA	**602**	**5.203**	**7.814**	**13.619**	**1.114**	**14.733**	**5.316**	**4.374**	**4.881**	**14.571**	**29.304**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Per il 2007 i dati sono riferiti alla classificazione Ateco 2002.

Tavola 9.1 segue **- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2011** (in migliaia)

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro				Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
					FEMMINE						
2007 (a)	281	1.510	7.374	9.165	784	9.949	9.612	4.048	6.642	20.303	30.251
2008	267	1.485	7.589	9.341	872	10.213	9.483	4.075	6.717	20.275	30.488
2009	246	1.378	7.611	9.236	945	10.180	9.643	4.101	6.781	20.525	30.705
2010	254	1.306	7.678	9.238	989	10.227	9.689	4.122	6.833	20.644	30.871
					2011 - PER REGIONE						
Piemonte	20	150	654	824	77	901	534	279	564	1.376	2.277
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	1	23	25	1	27	15	9	15	38	65
Liguria	6	19	258	283	21	304	203	90	244	538	842
Lombardia	11	333	1.445	1.789	128	1.918	1.314	685	1.125	3.124	5.041
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	6	21	177	204	9	214	123	80	106	309	523
Bolzano/Bozen	*4*	*9*	*92*	*105*	*4*	*109*	*57*	*41*	*49*	*146*	*255*
Trento	*2*	*11*	*86*	*99*	*5*	*105*	*67*	*39*	*57*	*163*	*268*
Veneto	15	190	679	885	60	945	665	342	547	1.554	2.499
Friuli-Venezia Giulia	3	38	182	222	16	238	154	75	164	393	631
Emilia-Romagna	19	175	679	873	58	932	497	286	544	1.326	2.258
Toscana	15	86	564	665	57	722	493	232	488	1.213	1.935
Umbria	4	23	130	157	14	171	122	57	117	296	468
Marche	5	65	211	282	26	308	204	102	197	503	811
Lazio	12	68	868	949	103	1.052	872	390	635	1.897	2.950
Abruzzo	7	27	167	200	24	224	218	85	161	464	688
Molise	3	5	34	41	5	47	58	19	40	117	164
Campania	26	39	446	510	120	630	1.365	464	536	2.366	2.996
Puglia	37	43	339	419	85	504	877	294	425	1.596	2.100
Basilicata	6	6	56	68	10	79	116	38	66	220	299
Calabria	27	9	178	214	34	248	432	139	210	780	1.028
Sicilia	21	23	448	492	102	594	1.109	371	526	2.006	2.600
Sardegna	5	13	226	244	42	286	284	99	182	565	851
Nord	**37**	**242**	**1.774**	**2.052**	**201**	**2.253**	**1.692**	**781**	**1.438**	**3.910**	**6.163**
Centro	**131**	**165**	**1.894**	**2.189**	**422**	**2.611**	**4.460**	**1.508**	**2.145**	**8.113**	**10.724**
Mezzogiorno	**81**	**928**	**4.097**	**5.107**	**371**	**5.478**	**3.504**	**1.845**	**3.309**	**8.659**	**14.137**
ITALIA	**248**	**1.335**	**7.765**	**9.349**	**993**	**10.342**	**9.656**	**4.134**	**6.892**	**20.682**	**31.024**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Per il 2007 i dati sono riferiti alla classificazione Ateco 2002.

Tavola 9.1 segue **- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2011** (in migliaia)

ANNI REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro				Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	15-64 anni	Fino a 14 anni	65 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale							
					TOTALE						
2007 (a)	924	7.003	15.295	23.222	1.506	24.728	14.596	8.327	11.229	34.152	58.880
2008	867	6.988	15.550	23.405	1.692	25.097	14.486	8.380	11.374	34.240	59.336
2009	849	6.757	15.419	23.025	1.945	24.970	14.815	8.438	11.530	34.782	59.752
2010	867	6.578	15.428	22.872	2.102	24.975	14.951	8.480	11.645	35.077	60.051
					2011 - PER REGIONE						
Piemonte	59	630	1.178	1.867	154	2.021	864	573	966	2.403	4.425
Valle d'Aosta/											
Vallée d'Aoste	2	12	42	57	3	60	24	18	25	67	127
Liguria	13	129	503	645	43	688	322	186	410	918	1.606
Lombardia	58	1.464	2.751	4.273	261	4.534	2.032	1.412	1.897	5.341	9.875
Trentino-Alto Adige/											
Südtirol	24	122	326	472	19	491	194	165	179	537	1.028
Bolzano/Bozen	*15*	*57*	*168*	*240*	*8*	*249*	*88*	*84*	*83*	*254*	*503*
Trento	*9*	*65*	*157*	*231*	*11*	*242*	*106*	*81*	*96*	*283*	*525*
Veneto	70	790	1.275	2.134	112	2.246	1.025	703	929	2.656	4.902
Friuli-Venezia Giulia	10	175	326	511	28	539	253	155	278	687	1.225
Emilia-Romagna	75	658	1.234	1.967	110	2.077	799	589	926	2.315	4.392
Toscana	52	429	1.074	1.555	108	1.662	763	478	830	2.071	3.734
Umbria	12	111	244	368	26	393	192	117	200	509	902
Marche	18	242	391	651	47	698	331	211	337	879	1.577
Lazio	35	421	1.796	2.253	219	2.472	1.331	802	1.082	3.215	5.687
Abruzzo	19	158	329	507	47	554	333	175	277	785	1.339
Molise	8	32	68	107	12	119	92	40	68	199	319
Campania	62	354	1.152	1.567	288	1.855	2.094	950	920	3.964	5.819
Puglia	108	302	825	1.235	186	1.421	1.316	603	738	2.657	4.079
Basilicata	16	52	120	188	25	213	178	78	116	372	586
Calabria	64	96	418	577	84	662	689	285	370	1.344	2.006
Sicilia	115	247	1.071	1.433	241	1.674	1.686	764	910	3.360	5.033
Sardegna	32	115	455	602	94	696	453	205	315	973	1.669
Nord	**117**	**1.203**	**3.506**	**4.826**	**399**	**5.226**	**2.617**	**1.608**	**2.449**	**6.674**	**11.900**
Centro	**423**	**1.356**	**4.437**	**6.216**	**978**	**7.194**	**6.841**	**3.100**	**3.713**	**13.655**	**20.848**
Mezzogiorno	**310**	**3.979**	**7.636**	**11.925**	**731**	**12.656**	**5.514**	**3.800**	**5.610**	**14.925**	**27.580**
ITALIA	**850**	**6.538**	**15.579**	**22.967**	**2.108**	**25.075**	**14.972**	**8.508**	**11.773**	**35.253**	**60.328**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Per il 2007 i dati sono riferiti alla classificazione Ateco 2002.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2011 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
	OCCUPATI								
Senza titolo e licenza elementare	3	15	32	66	205	345	406	135	1.206
Licenza di scuola media inferiore	67	283	460	694	2.276	2.293	800	78	6.951
Diploma di scuola media superiore	48	715	1.117	1.449	3.335	2.877	1.087	86	10.713
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	44	418	646	1.417	937	548	87	4.097
Totale	**118**	**1.057**	**2.027**	**2.855**	**7.233**	**6.451**	**2.842**	**385**	**22.967**
	IN CERCA DI OCCUPAZIONE								
Senza titolo e licenza elementare	3	5	8	16	37	51	38	2	159
Licenza di scuola media inferiore	60	112	94	101	226	170	42	1	806
Diploma di scuola media superiore	48	239	161	129	201	105	28	1	911
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	16	79	59	54	18	6	-	232
Totale	**111**	**371**	**342**	**304**	**518**	**343**	**114**	**4**	**2.108**
	FORZE DI LAVORO								
Senza titolo e licenza elementare	6	19	40	81	242	395	445	137	1.365
Licenza di scuola media inferiore	128	395	554	795	2.502	2.463	842	79	7.757
Diploma di scuola media superiore	95	954	1.278	1.578	3.536	2.981	1.114	86	11.623
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	60	497	705	1.471	955	554	87	4.329
TOTALE	**229**	**1.428**	**2.369**	**3.159**	**7.752**	**6.795**	**2.956**	**389**	**25.075**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2011 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	VALORI ASSOLUTI					
Agricoltura	**602**	**248**	**850**	**282**	**130**	**413**
Industria in senso stretto	3.480	1.212	4.692	2.999	1.089	4.089
Costruzioni	1.724	123	1.847	1.046	91	1.138
Industria	**5.203**	**1.335**	**6.538**	**4.046**	**1.181**	**5.226**
Commercio	1.953	1.347	3.300	1.027	919	1.945
Altro	5.861	6.418	12.279	4.241	5.415	9.656
Servizi	**7.814**	**7.765**	**15.579**	**5.268**	**6.334**	**11.601**
TOTALE	**13.619**	**9.349**	**22.967**	**9.596**	**7.645**	**17.240**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Agricoltura	**4,4**	**2,7**	**3,7**	**2,9**	**1,7**	**2,4**
Industria in senso stretto	25,5	13,0	20,4	31,3	14,2	23,7
Costruzioni	12,7	1,3	8,0	10,9	1,2	6,6
Industria	**38,2**	**14,3**	**28,5**	**42,2**	**15,4**	**30,3**
Commercio	14,3	14,4	14,4	10,7	12,0	11,3
Altro	43,0	68,7	53,5	44,2	70,8	56,0
Servizi	**57,4**	**83,1**	**67,8**	**54,9**	**82,9**	**67,3**
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per sesso e regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Occupati a tempo parziale			Dipendenti a carattere temporaneo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2007	699	2.464	3.163	1.100	1.169	2.269
2008	744	2.603	3.346	1.144	1.179	2.323
2009	702	2.579	3.281	1.052	1.101	2.153
2010	754	2.683	3.437	1.094	1.089	2.182
2011 - PER REGIONE						
Piemonte	59	231	290	83	88	171
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	6	7	2	3	5
Liguria	24	95	120	25	31	56
Lombardia	131	531	663	169	162	331
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15	76	91	24	31	55
Bolzano/Bozen	*8*	*41*	*49*	*11*	*15*	*26*
Trento	*7*	*35*	*42*	*13*	*16*	*29*
Veneto	54	278	332	86	100	186
Friuli-Venezia Giulia	12	65	77	24	26	51
Emilia-Romagna	58	238	297	97	108	206
Toscana	60	203	264	76	77	153
Umbria	12	50	62	19	20	39
Marche	23	79	103	37	31	68
Lazio	97	292	389	105	93	198
Abruzzo	14	56	70	24	25	49
Molise	3	11	14	5	4	9
Campania	64	118	182	91	71	162
Puglia	50	115	165	96	78	174
Basilicata	7	16	23	12	9	21
Calabria	25	53	78	43	47	89
Sicilia	76	146	222	124	80	204
Sardegna	22	80	102	37	37	75
Nord	**355**	**1.521**	**1.876**	**511**	**550**	**1.061**
Centro	**193**	**624**	**817**	**237**	**222**	**459**
Mezzogiorno	**261**	**596**	**858**	**432**	**351**	**784**
ITALIA	**809**	**2.742**	**3.551**	**1.180**	**1.123**	**2.303**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2007-2011 (incidenze)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
2007 (a)	5,4	2,6	6,6	5,0	43,4	9,4	10,8	11,2
2008	6,0	2,8	7,0	5,3	42,6	9,7	11,4	11,6
2009	5,3	2,6	6,8	5,1	46,7	8,7	10,6	10,8
2010	6,2	2,9	7,3	5,5	48,5	9,4	11,0	11,4
2011	6,9	2,9	7,9	5,9	52,8	10,5	11,5	12,3
FEMMINE								
2007 (a)	23,7	20,4	28,3	26,9	69,6	11,0	15,8	15,9
2008	21,2	20,7	29,5	27,9	64,2	12,1	15,4	15,6
2009	21,5	21,1	29,4	27,9	68,2	9,9	14,5	14,6
2010	22,3	21,4	30,6	29,0	66,6	9,6	14,3	14,5
2011	19,7	22,1	30,9	29,3	70,4	11,0	14,2	14,7
TOTALE								
2007 (a)	11,0	6,4	17,1	13,6	51,6	9,8	13,4	13,2
2008	10,7	6,6	18,0	14,3	49,5	10,3	13,5	13,3
2009	10,0	6,3	17,9	14,3	53,2	8,9	12,7	12,5
2010	10,9	6,6	18,9	15,0	54,2	9,4	12,8	12,8
2011	10,7	6,8	19,3	15,5	58,3	10,6	13,0	13,4

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) Per il 2007 i dati sono riferiti alla classificazione Ateco 2002.

Tavola 9.6 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2011
(in migliaia)

ANNI REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2007	519	516	1.035	204	267	471	722	784	1.506
2008	605	582	1.187	215	290	505	820	872	1.692
2009	767	657	1.424	233	288	521	1.000	945	1.945
2010	864	697	1.561	250	291	541	1.114	989	2.102
2011 - PER REGIONE									
Piemonte	65	60	125	12	17	29	77	77	154
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	1	3	..	..	1	2	1	3
Liguria	19	19	37	4	3	6	22	21	43
Lombardia	105	92	197	28	36	64	133	128	261
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8	8	16	1	2	3	10	9	19
Bolzano/Bozen	*4*	*3*	*7*	1	1	*1*	*4*	*4*	*8*
Trento	*5*	*4*	*9*	1	*1*	*2*	*5*	*5*	*11*
Veneto	40	43	83	12	17	29	52	60	112
Friuli-Venezia Giulia	11	11	22	2	5	6	12	16	28
Emilia-Romagna	43	46	89	9	12	21	52	58	110
Toscana	41	42	83	10	15	24	51	57	108
Umbria	10	11	21	1	4	5	12	14	26
Marche	16	19	36	5	7	11	21	26	47
Lazio	84	70	154	32	33	65	115	103	219
Abruzzo	19	16	35	4	8	12	23	24	47
Molise	5	3	8	2	2	4	6	5	12
Campania	114	62	176	54	58	112	168	120	288
Puglia	78	53	131	24	32	55	102	85	186
Basilicata	11	6	17	4	4	8	15	10	25
Calabria	35	19	54	16	15	31	51	34	84
Sicilia	97	49	145	42	54	95	138	102	241
Sardegna	43	35	78	9	7	16	52	42	94
Nord	**292**	**279**	**571**	**68**	**92**	**159**	**360**	**371**	**731**
Centro	**151**	**142**	**293**	**47**	**59**	**106**	**198**	**201**	**399**
Mezzogiorno	**402**	**242**	**644**	**154**	**180**	**334**	**556**	**422**	**978**
ITALIA	**845**	**663**	**1.508**	**269**	**330**	**599**	**1.114**	**993**	**2.108**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2011 (valori percentuali)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	48,8	18,6	14,8	18,5	13,3	11,7	10,1	1,5	11,1
Licenza di scuola media inferiore	44,2	25,9	14,5	10,8	7,6	6,4	5,3	0,6	9,2
Diploma di scuola media superiore	43,2	23,6	11,3	6,3	4,4	3,2	2,9	1,1	6,8
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	24,7	14,3	7,7	2,4	1,1	1,4	0,4	4,0
Totale	**43,9**	**24,2**	**12,7**	**8,3**	**5,6**	**4,8**	**4,6**	**1,0**	**7,6**
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	49,1	39,9	26,9	20,5	20,0	15,0	5,5	1,8	12,7
Licenza di scuola media inferiore	52,8	33,5	22,1	17,2	12,1	8,0	4,4	1,4	12,7
Diploma di scuola media superiore	58,6	26,9	14,3	10,7	7,2	3,9	1,9	0,3	9,1
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	-	28,1	17,1	8,7	4,7	2,7	0,8	1,4	6,6
Totale	**55,5**	**28,5**	**16,6**	**11,4**	**8,1**	**5,4**	**2,7**	**1,4**	**9,6**
TOTALE									
Senza titolo e licenza elementare	48,9	24,0	19,1	19,2	15,3	12,8	8,6	1,6	11,6
Licenza di scuola media inferiore	47,2	28,3	17,0	12,7	9,1	6,9	5,0	0,8	10,4
Diploma di scuola media superiore	49,9	25,0	12,6	8,2	5,7	3,5	2,5	0,9	7,8
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea		27,1	16,0	8,3	3,6	1,9	1,1	0,6	5,4
TOTALE	**48,4**	**26,0**	**14,4**	**9,6**	**6,7**	**5,1**	**3,9**	**1,1**	**8,4**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.8 - Tasso di posti vacanti per attività economica - Anni 2009-2011 (a) (valori percentuali)

PERIODI		Totale industria e servizi	Industria							Servizi							
			Totale	In senso stretto					Costruzioni	Totale	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Altri servizi (b)
				Totale	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (a)										
2009		0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5	0,7	0,6	0,6	1,0	0,6	0,6	0,9	0,7	0,8
2010		0,7	0,5	0,5	0,1	0,5	0,3	0,4	0,8	0,8	1,0	0,5	0,9	0,8	0,6	1,1	0,7	0,8
2011		0,8	0,7	0,6	0,2	0,7	0,3	0,6	0,7	0,9	0,9	0,5	1,2	1,1	0,5	1,4	1,1	1,2
2009	I	0,6	0,4	0,4	0,1	0,4	0,3	0,6	0,6	0,8	0,7	0,5	1,7	0,7	0,7	0,9	0,7	0,8
	II	0,5	0,3	0,3	0,0	0,3	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	1,0	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
	III	0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,5	0,4	0,4	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8
	IV	0,5	0,3	0,3	0,1	0,3	0,5	0,6	0,3	0,6	0,5	0,4	0,6	0,6	0,5	1,2	0,7	0,8
2010	I	0,7	0,5	0,4	0,1	0,4	0,3	0,4	1,1	0,8	0,8	0,6	1,1	1,0	0,7	1,1	0,8	0,9
	II	0,7	0,5	0,5	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,8	1,0	0,4	1,2	0,6	0,6	1,2	0,6	0,7
	III	0,6	0,5	0,5	0,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,8	1,1	0,5	0,7	0,7	0,5	1,0	0,7	0,8
	IV	0,6	0,5	0,5	0,0	0,5	0,4	0,2	0,5	0,7	1,0	0,5	0,5	0,7	0,5	1,1	0,8	0,8
2011	I	0,9	0,8	0,8	0,2	0,8	0,5	0,9	1,2	1,0	0,9	0,6	1,6	1,1	0,6	1,4	1,4	1,4
	II	0,9	0,7	0,7	0,2	0,7	0,3	0,8	0,6	1,1	1,2	0,6	1,7	1,0	0,6	1,5	1,3	1,3
	III	0,7	0,6	0,5	0,1	0,6	0,3	0,4	0,6	0,8	0,9	0,4	0,9	1,3	0,4	1,5	0,9	1,0
	IV	0,6	0,5	0,5	0,2	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,7	0,3	0,6	1,1	0,4	1,3	0,9	1,0

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

(a) La serie 2010-2011 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

(b) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Tavola 9.9 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 (indici in base 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010
Industria	**94,8**	**92,6**	**91,4**	**-1,3**	**89,1**	**88,7**	**88,3**	**-0,5**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	94,6	92,2	91,1	-1,2	87,6	87,4	87,1	-0,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*95,1*	*94,8*	*94,8*	*0,0*	*94,6*	*94,4*	*94,2*	*-0,2*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*90,5*	*86,2*	*82,8*	*-3,9*	*82,9*	*79,6*	*78,6*	*-1,3*
Industrie del legno, della carta e stampa	*88,9*	*84,2*	*84,3*	*0,1*	*86,4*	*83,4*	*82,9*	*-0,6*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*98,9*	*98,1*	*95,3*	*-2,9*	*98,9*	*98,1*	*95,3*	*-2,9*
Fabbricazione di prodotti chimici	*81,0*	*79,0*	*77,6*	*-1,8*	*79,0*	*78,0*	*76,4*	*-2,1*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*91,5*	*89,8*	*88,8*	*-1,1*	*91,8*	*90,0*	*88,6*	*-1,6*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*90,6*	*87,1*	*85,0*	*-2,4*	*83,7*	*82,6*	*81,7*	*-1,1*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*91,7*	*88,7*	*87,7*	*-1,1*	*81,4*	*84,1*	*85,7*	*1,9*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*85,6*	*79,7*	*79,3*	*-0,5*	*81,4*	*75,7*	*77,1*	*1,8*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*89,8*	*87,5*	*86,2*	*-1,5*	*81,6*	*79,8*	*79,3*	*-0,6*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*96,9*	*93,8*	*93,5*	*-0,3*	*85,7*	*89,4*	*92,3*	*3,2*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*103,2*	*102,1*	*100,9*	*-1,2*	*92,5*	*94,0*	*92,2*	*-1,9*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*114,7*	*112,0*	*111,6*	*-0,4*	*105,8*	*104,4*	*103,7*	*-0,7*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	84,1	83,3	81,5	-2,2	84,1	83,3	81,5	-2,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	103,2	104,7	105,9	1,1	103,0	104,2	105,8	1,5
Costruzioni	107,0	103,9	99,7	-4,0	110,1	106,0	102,4	-3,4
Servizi	**101,4**	**100,3**	**99,9**	**-0,4**	**101,0**	**99,8**	**99,4**	**-0,4**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	111,5	111,4	112,4	0,9	111,3	111,2	112,3	1,0
Trasporto e magazzinaggio	95,4	92,7	90,2	-2,7	94,0	91,6	89,1	-2,7
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	99,5	101,7	105,2	3,4	99,4	101,5	104,8	3,3
Servizi di informazione e comunicazione	96,6	95,1	93,3	-1,9	96,5	94,2	92,4	-1,9
Attività finanziarie e assicurative	98,8	96,7	96,1	-0,6	98,8	96,7	96,1	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	114,2	113,7	111,7	-1,8	114,0	113,6	111,5	-1,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	111,8	114,8	119,2	3,8	111,9	114,9	118,9	3,5
TOTALE GENERALE	**98,9**	**97,4**	**96,7**	**-0,7**	**96,6**	**95,7**	**95,3**	**-0,4**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.10 - Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2005=100)				Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate) (b)			
	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010
Industria	**98,3**	**100,0**	**99,0**	**-1,0**	**103,9**	**79,8**	**71,2**	**-8,6**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	98,0	99,8	98,8	-1,0	129,1	97,7	87,6	-10,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*99,5*	*100,4*	*98,3*	*-2,1*	*10,7*	*9,0*	*12,8*	*3,8*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*100,1*	*99,1*	*97,4*	*-1,7*	*166,6*	*158,3*	*125,7*	*-32,6*
Industrie del legno, della carta e stampa	*95,9*	*98,8*	*96,8*	*-2,0*	*48,5*	*24,4*	*33,2*	*8,8*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*98,7*	*99,1*	*98,6*	*-0,5*	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	*101,3*	*101,8*	*101,5*	*-0,3*	*48,8*	*34,4*	*37,6*	*3,2*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*99,2*	*98,5*	*98,7*	*0,2*	*0,9*	*3,0*	*8,1*	*5,1*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*96,4*	*99,2*	*97,1*	*-2,1*	*118,0*	*84,2*	*67,9*	*-16,3*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*94,0*	*98,4*	*97,1*	*-1,3*	*160,6*	*75,1*	*37,9*	*-37,2*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*100,2*	*102,1*	*100,0*	*-2,1*	*95,6*	*95,4*	*71,4*	*-24,0*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*98,2*	*101,0*	*99,2*	*-1,8*	*157,0*	*150,2*	*142,3*	*-7,9*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*98,7*	*101,6*	*100,8*	*-0,8*	*170,7*	*72,5*	*30,6*	*-41,9*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*97,8*	*99,1*	*99,3*	*0,2*	*213,2*	*179,1*	*189,2*	*10,1*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*98,1*	*100,8*	*98,4*	*-2,4*	*139,5*	*123,8*	*130,8*	*7,0*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,7	102,8	101,7	-1,1	0,2	0,1	0,1	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	100,5	100,9	99,4	-1,5	3,5	5,6	1,7	-3,9
Costruzioni	96,1	96,4	98,0	1,7	25,7	37,3	29,4	-7,9
Servizi	**100,1**	**99,6**	**98,7**	**-0,9**	**7,7**	**7,9**	**8,5**	**0,6**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	101,7	101,8	101,3	-0,5	2,9	2,4	2,2	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	99,4	99,7	98,9	-0,8	20,1	16,6	17,5	0,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	102,3	101,4	99,8	-1,6	2,1	2,2	6,8	4,6
Servizi di informazione e comunicazione	99,8	97,1	95,1	-2,1	3,9	15,3	14,1	-1,2
Attività finanziarie e assicurative	101,6	101,1	101,0	-0,1	-	-	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,3	99,1	101,4	2,3	2,3	1,7	2,7	1,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99,6	101,1	100,7	-0,4	3,7	4,3	9,8	5,5
TOTALE GENERALE	**99,3**	**99,6**	**98,7**	**-0,9**	**40,8**	**33,2**	**30,6**	**-2,6**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

(b) Le ore di Cig comprendono le ore effettivamente utilizzate di Cig ordinaria, straordinaria e in deroga.

Tavola 9.11 - Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2006-2011 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	TOTALE DIPENDENTI					
Industria	**1.653,8**	**1.657,1**	**1.643,9**	**1.616,0**	**1.643,9**	**1.627,5**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.654,1	1.655,8	1.637,8	1.606,6	1.636,1	1.619,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*1.589,9*	*1.597,8*	*1.575,6*	*1.581,9*	*1.596,2*	*1.562,9*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*1.577,1*	*1.584,9*	*1.623,6*	*1.550,8*	*1.535,3*	*1.509,0*
Industrie del legno, della carta e stampa	*1.683,9*	*1.699,0*	*1.648,5*	*1.614,8*	*1.663,7*	*1.630,0*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*1.778,5*	*1.769,7*	*1.766,2*	*1.736,3*	*1.743,3*	*1.734,5*
Fabbricazione di prodotti chimici	*1.652,0*	*1.671,8*	*1.680,1*	*1.673,4*	*1.681,7*	*1.676,7*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*1.673,1*	*1.669,7*	*1.639,8*	*1.653,1*	*1.641,4*	*1.644,8*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*1.657,6*	*1.670,9*	*1.649,3*	*1.604,3*	*1.650,9*	*1.616,0*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*1.722,2*	*1.705,1*	*1.688,1*	*1.604,4*	*1.679,5*	*1.657,3*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*1.648,8*	*1.632,5*	*1.642,3*	*1.635,8*	*1.666,8*	*1.632,5*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*1.621,5*	*1.615,1*	*1.584,8*	*1.568,8*	*1.613,5*	*1.584,8*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*1.704,3*	*1.712,6*	*1.704,3*	*1.654,0*	*1.702,6*	*1.689,2*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*1.643,8*	*1.647,0*	*1.621,0*	*1.590,1*	*1.611,2*	*1.614,5*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*1.621,6*	*1.620,0*	*1.589,4*	*1.579,7*	*1.623,2*	*1.584,6*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.641,3	1.652,8	1.647,9	1.657,8	1.692,3	1.674,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	1.628,8	1.630,5	1.637,0	1.628,8	1.635,3	1.611,0
Costruzioni	1.707,1	1.717,4	1.715,7	1.657,1	1.662,2	1.689,8
Servizi	**1.579,4**	**1.590,4**	**1.598,3**	**1.577,8**	**1.569,9**	**1.555,7**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.466,9	1.506,6	1.514,0	1.496,3	1.497,8	1.490,5
Trasporto e magazzinaggio	1.794,9	1.794,9	1.791,3	1.789,5	1.794,9	1.780,5
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.159,0	1.171,6	1.165,9	1.178,6	1.168,2	1.149,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.701,2	1.696,1	1.704,6	1.684,3	1.638,7	1.605,0
Attività finanziarie e assicurative	1.523,4	1.535,5	1.574,6	1.529,5	1.521,9	1.520,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.703,9	1.722,4	1.710,6	1.665,3	1.662,0	1.700,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.330,2	1.352,9	1.355,6	1.328,9	1.348,9	1.343,5
TOTALE GENERALE	**1.605,8**	**1.615,4**	**1.615,4**	**1.589,8**	**1.594,6**	**1.580,2**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 segue **- Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2006-2011** (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	OPERAI E APPRENDISTI					
Industria	**1.608,6**	**1.610,2**	**1.591,0**	**1.575,1**	**1.607,0**	**1.586,2**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.600,3	1.598,7	1.576,5	1.555,9	1.589,2	1.568,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*1.546,0*	*1.555,2*	*1.530,7*	*1.538,3*	*1.553,7*	*1.518,4*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*1.503,7*	*1.515,5*	*1.570,2*	*1.552,4*	*1.522,9*	*1.483,0*
Industrie del legno, della carta e stampa	*1.658,8*	*1.670,4*	*1.632,2*	*1.600,7*	*1.653,8*	*1.612,3*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*1.742,2*	*1.756,0*	*1.764,7*	*1.740,5*	*1.719,7*	*1.714,6*
Fabbricazione di prodotti chimici	*1.649,0*	*1.660,5*	*1.660,5*	*1.650,6*	*1.662,1*	*1.660,5*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*1.644,0*	*1.663,6*	*1.626,0*	*1.640,7*	*1.616,2*	*1.624,4*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*1.617,2*	*1.628,6*	*1.599,2*	*1.563,4*	*1.613,9*	*1.579,7*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*1.693,3*	*1.674,9*	*1.653,1*	*1.574,3*	*1.653,1*	*1.634,6*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*1.492,6*	*1.461,7*	*1.435,3*	*1.422,0*	*1.511,7*	*1.438,2*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*1.567,8*	*1.549,3*	*1.509,4*	*1.523,2*	*1.555,5*	*1.512,4*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*1.631,9*	*1.631,9*	*1.614,1*	*1.561,0*	*1.628,6*	*1.617,4*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*1.587,8*	*1.586,3*	*1.553,3*	*1.545,5*	*1.556,5*	*1.559,6*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*1.553,3*	*1.554,9*	*1.519,5*	*1.517,9*	*1.582,6*	*1.544,1*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.675,9	1.694,5	1.691,1	1.711,4	1.745,2	1.743,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	1.610,7	1.612,3	1.620,3	1.607,5	1.621,9	1.591,5
Costruzioni	1.702,3	1.719,6	1.726,5	1.712,7	1.743,8	1.728,2
Servizi	**1.452,2**	**1.456,6**	**1.445,0**	**1.427,6**	**1.427,6**	**1.408,8**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.521,9	1.520,4	1.493,2	1.461,5	1.488,7	1.482,7
Trasporto e magazzinaggio	1.723,7	1.710,0	1.704,8	1.691,1	1.691,1	1.673,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.108,2	1.121,4	1.104,8	1.119,2	1.112,6	1.093,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.871,1	1.833,6	1.816,7	1.747,2	1.775,4	1.754,7
Attività finanziarie e assicurative	1.620,0	1.655,6	1.695,6	1.631,9	1.569,5	1.591,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.799,9	1.794,7	1.784,3	1.756,7	1.761,9	1.755,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.305,9	1.333,2	1.330,6	1.308,5	1.325,4	1.320,2
TOTALE GENERALE	**1.544,8**	**1.546,3**	**1.527,8**	**1.506,3**	**1.523,2**	**1.501,7**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 segue **- Ore lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2006-2011** (a) (valori medi annui in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	IMPIEGATI E INTERMEDI					
Industria	**1.718,3**	**1.723,4**	**1.714,9**	**1.667,0**	**1.689,2**	**1.678,9**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.735,3	1.740,4	1.730,1	1.673,2	1.699,0	1.685,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*1.682,4*	*1.685,8*	*1.668,7*	*1.670,5*	*1.689,3*	*1.661,9*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*1.686,6*	*1.681,6*	*1.691,5*	*1.550,3*	*1.543,7*	*1.530,4*
Industrie del legno, della carta e stampa	*1.748,6*	*1.771,3*	*1.691,0*	*1.647,4*	*1.692,8*	*1.675,3*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*1.803,1*	*1.778,2*	*1.767,6*	*1.733,8*	*1.756,9*	*1.742,7*
Fabbricazione di prodotti chimici	*1.653,1*	*1.681,3*	*1.696,2*	*1.691,2*	*1.697,9*	*1.691,2*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*1.680,5*	*1.672,1*	*1.643,6*	*1.657,0*	*1.647,0*	*1.650,3*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*1.744,6*	*1.762,1*	*1.753,3*	*1.687,0*	*1.723,7*	*1.687,0*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*1.808,9*	*1.792,7*	*1.794,5*	*1.686,0*	*1.751,1*	*1.722,2*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*1.711,0*	*1.697,4*	*1.714,4*	*1.700,8*	*1.712,7*	*1.692,3*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*1.741,3*	*1.751,8*	*1.723,9*	*1.637,0*	*1.696,1*	*1.683,9*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*1.804,9*	*1.822,5*	*1.822,5*	*1.753,6*	*1.787,2*	*1.769,5*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*1.766,4*	*1.780,4*	*1.757,6*	*1.663,2*	*1.705,2*	*1.703,4*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*1.750,9*	*1.747,4*	*1.705,6*	*1.670,7*	*1.684,7*	*1.648,1*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.620,2	1.628,3	1.621,8	1.629,9	1.665,5	1.639,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	1.679,2	1.679,2	1.680,9	1.682,6	1.677,5	1.665,8
Costruzioni	1.715,8	1.715,8	1.702,0	1.604,0	1.591,9	1.657,3
Servizi	**1.618,6**	**1.633,1**	**1.649,3**	**1.626,6**	**1.616,9**	**1.604,0**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	1.455,7	1.504,0	1.518,7	1.504,0	1.499,7	1.492,3
Trasporto e magazzinaggio	1.827,6	1.833,1	1.829,5	1.831,3	1.838,7	1.824,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.460,9	1.483,5	1.538,5	1.542,8	1.510,3	1.489,1
Servizi di informazione e comunicazione	1.698,5	1.695,1	1.703,5	1.683,3	1.636,1	1.602,4
Attività finanziarie e assicurative	1.522,0	1.535,6	1.573,2	1.528,0	1.522,0	1.519,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.696,9	1.715,3	1.703,6	1.656,7	1.651,7	1.695,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.444,1	1.441,2	1.470,8	1.439,7	1.472,2	1.463,4
TOTALE GENERALE	**1.642,9**	**1.654,4**	**1.664,2**	**1.634,7**	**1.634,7**	**1.621,6**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

Tavola 9.12 - Incidenza delle ore straordinarie sulle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Industria	**5,1**	**5,1**	**4,9**	**4,0**	**4,2**	**4,4**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	4,9	4,9	4,6	3,4	3,6	3,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6,2	6,2	6,7	6,9	7,1	7,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	6,0	5,7	6,1	6,7	7,0	6,1
Costruzioni	5,9	5,6	5,8	5,6	5,3	5,4
Servizi	**5,9**	**5,9**	**5,8**	**5,4**	**5,1**	**5,1**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	9,2	9,3	8,7	8,4	8,3	8,0
Trasporto e magazzinaggio	6,1	6,3	6,2	5,6	5,3	5,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	5,4	5,6	5,6	6,2	6,6	6,2
Servizi di informazione e comunicazione	5,7	5,2	5,2	4,1	2,6	2,6
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,4	2,5	2,0	1,9	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,5	5,2	5,0	3,6	3,5	4,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9,6	9,9	10,0	10,1	9,8	10,5
TOTALE GENERALE	**5,6**	**5,6**	**5,5**	**4,9**	**4,8**	**4,9**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Incidenza dei dipendenti in part time sul totale dei dipendenti nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Industria	**3,0**	**3,1**	**3,1**	**3,3**	**3,5**	**3,6**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	3,0	3,1	3,2	3,3	3,5	3,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*5,5*	*5,6*	*5,6*	*6,1*	*6,3*	*6,4*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*10,8*	*11,2*	*11,7*	*12,4*	*13,2*	*13,4*
Industrie del legno, della carta e stampa	*1,3*	*1,4*	*1,4*	*1,4*	*1,3*	*1,3*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*0,7*	*0,7*	*0,7*	*0,7*	*0,8*	*1,0*
Fabbricazione di prodotti chimici	*2,0*	*2,0*	*2,0*	*1,9*	*2,0*	*1,9*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*1,8*	*2,0*	*1,9*	*2,0*	*2,1*	*2,4*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*1,8*	*1,9*	*1,9*	*2,0*	*2,1*	*2,1*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*0,9*	*1,0*	*1,0*	*1,1*	*1,2*	*1,2*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*2,7*	*2,8*	*2,8*	*2,8*	*3,1*	*3,0*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*5,0*	*4,8*	*4,9*	*4,8*	*5,0*	*5,1*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*2,0*	*2,1*	*2,2*	*2,5*	*2,5*	*2,6*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*1,2*	*1,3*	*1,4*	*1,4*	*1,6*	*1,7*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*6,0*	*6,8*	*7,0*	*7,0*	*6,9*	*7,3*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,6	2,6	2,7	2,9	2,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	4,1	4,3	4,5	4,5	6,1	7,1
Costruzioni	1,3	1,4	1,4	1,6	1,5	1,8
Servizi	**19,6**	**20,3**	**20,8**	**21,2**	**22,2**	**22,9**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	35,5	36,7	36,9	37,7	38,7	38,4
Trasporto e magazzinaggio	5,0	5,5	5,5	4,9	5,7	6,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	65,0	66,7	67,0	68,6	68,5	69,5
Servizi di informazione e comunicazione	8,5	8,6	8,5	8,7	8,7	9,2
Attività finanziarie e assicurative	8,6	8,5	8,6	8,7	9,2	9,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0	4,1	4,1	4,3	4,3	4,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	57,1	57,7	58,7	60,0	59,7	59,6
TOTALE GENERALE	**13,5**	**14,0**	**14,4**	**14,8**	**15,5**	**16,1**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.14 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 (valori medi mensili)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
TASSI DI INGRESSO (a)						
Industria	**10,1**	**10,2**	**9,9**	**7,2**	**8,5**	**8,0**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	10,5	10,7	9,2	6,9	8,4	8,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*31,2*	*30,2*	*27,4*	*24,5*	*27,2*	*26,5*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*13,3*	*11,8*	*8,3*	*9,2*	*9,9*	*10,4*
Industrie del legno, della carta e stampa	*5,2*	*8,4*	*3,8*	*3,7*	*4,7*	*6,9*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*8,1*	*6,6*	*6,9*	*9,0*	*5,6*	*6,1*
Fabbricazione di prodotti chimici	*6,1*	*6,4*	*7,5*	*5,2*	*5,8*	*5,8*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*9,1*	*9,5*	*6,7*	*6,1*	*6,6*	*8,7*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*6,8*	*5,4*	*6,6*	*4,5*	*4,0*	*5,2*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*6,9*	*6,8*	*6,2*	*4,2*	*4,3*	*5,7*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*5,6*	*6,9*	*3,9*	*2,0*	*4,6*	*4,0*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*11,4*	*11,1*	*9,8*	*3,7*	*5,2*	*5,1*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*9,5*	*9,6*	*9,2*	*3,3*	*5,1*	*6,8*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*7,9*	*8,5*	*8,1*	*6,0*	*8,6*	*5,2*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*15,1*	*17,0*	*8,9*	*8,3*	*7,5*	*9,6*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,1	5,0	11,9	5,7	6,6	4,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	9,9	8,4	6,6	10,0	11,3	7,8
Costruzioni	12,3	14,1	22,8	10,7	10,5	12,8
Servizi	**14,6**	**16,3**	**15,9**	**13,3**	**15,4**	**13,1**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	20,3	23,7	22,6	18,2	18,9	19,1
Trasporto e magazzinaggio	11,5	11,9	11,3	10,3	10,0	8,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	39,4	35,9	27,2	29,6	35,2	34,0
Servizi di informazione e comunicazione	13,7	10,5	11,2	9,5	8,6	5,8
Attività finanziarie e assicurative	6,3	12,2	12,8	10,2	16,2	8,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14,0	15,7	18,4	10,4	11,4	11,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19,8	20,3	21,5	15,0	17,8	21,9
TOTALE GENERALE	**13,0**	**14,1**	**13,7**	**11,1**	**13,0**	**11,3**
TASSI DI USCITA (b)						
Industria	**10,4**	**10,6**	**11,0**	**9,9**	**9,9**	**9,1**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	10,7	10,7	10,5	10,0	10,0	9,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*31,2*	*28,2*	*26,7*	*24,1*	*26,6*	*26,5*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*12,6*	*12,2*	*13,1*	*12,8*	*13,2*	*13,8*
Industrie del legno, della carta e stampa	*6,9*	*10,7*	*6,6*	*7,5*	*8,1*	*8,7*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*8,5*	*6,1*	*7,4*	*8,1*	*7,0*	*8,1*
Fabbricazione di prodotti chimici	*12,7*	*9,9*	*11,1*	*8,4*	*6,9*	*8,4*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*8,3*	*10,9*	*10,0*	*12,3*	*7,1*	*9,1*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*7,7*	*7,9*	*7,9*	*8,8*	*6,7*	*6,7*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*8,2*	*7,5*	*7,1*	*8,2*	*6,6*	*5,5*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*8,4*	*6,3*	*5,7*	*7,8*	*9,2*	*4,9*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*12,5*	*14,1*	*10,8*	*7,1*	*6,2*	*6,7*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*7,8*	*8,7*	*10,7*	*7,9*	*7,0*	*6,9*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*6,7*	*7,4*	*7,5*	*7,5*	*9,4*	*6,1*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*10,5*	*9,5*	*10,6*	*9,5*	*8,9*	*10,0*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8,7	8,4	15,5	9,0	6,1	6,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	6,6	8,8	9,5	6,2	11,1	7,6
Costruzioni	12,1	15,0	14,7	13,4	12,4	15,5
Servizi	**13,7**	**15,7**	**16,1**	**14,4**	**15,8**	**13,4**
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	17,1	20,1	21,7	18,6	18,6	18,1
Trasporto e magazzinaggio	11,6	13,2	12,5	12,0	12,5	10,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	37,8	33,1	31,9	29,5	31,9	32,8
Servizi di informazione e comunicazione	14,5	12,0	11,4	11,1	9,6	6,9
Attività finanziarie e assicurative	5,3	12,9	13,7	11,9	17,0	8,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,3	10,1	15,7	11,1	11,1	14,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19,2	16,9	16,7	14,5	14,6	18,6
TOTALE GENERALE	**12,4**	**13,8**	**14,2**	**12,8**	**13,7**	**11,9**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.15 - Ore lavorate per dipendente nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2009-2011 (a) (indici in base 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore lavorate per dipendente (b)			
	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010
INDICI GREZZI				
Industria	**93,5**	**96,9**	**97,2**	**0,3**
Industria in senso stretto	*92,5*	*96,9*	*97,3*	*0,4*
Estrazione di minerali da cave e miniere	96,7	95,9	97,6	1,8
Attività manifatturiere	91,8	96,5	97,1	0,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	101,2	103,1	101,6	-1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100,4	100,2	99,3	-0,9
Costruzioni	98,6	96,7	96,8	0,1
Servizi	**97,0**	**96,0**	**95,2**	**-0,8**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,9	97,8	97,4	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	95,2	94,7	94,8	0,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	90,2	89,7	86,9	-3,1
Servizi di informazione e comunicazione	100,9	99,6	98,6	-1,0
Attività finanziarie e assicurative	100,9	100,2	100,0	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,9	99,3	99,3	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	98,6	95,0	93,4	-1,7
Altri servizi (c)	99,2	96,3	95,1	-1,2
TOTALE GENERALE	**95,2**	**96,3**	**96,0**	**-0,3**
INDICI AL NETTO DEGLI EFFETTI DI CALENDARIO				
Industria	**93,1**	**96,3**	**97,2**	**0,9**
Industria in senso stretto	*92,2*	*96,3*	*97,3*	*1,0*
Estrazione di minerali da cave e miniere	96,2	95,3	97,6	2,4
Attività manifatturiere	91,5	96,0	97,1	1,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,7	102,4	101,6	-0,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100,0	99,7	99,3	-0,4
Costruzioni	98,3	96,2	96,8	0,6
Servizi	**96,7**	**95,5**	**95,2**	**-0,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,5	97,3	97,4	0,1
Trasporto e magazzinaggio	94,9	94,3	94,8	0,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	90,2	89,7	86,9	-3,1
Servizi di informazione e comunicazione	100,3	98,6	98,6	0,0
Attività finanziarie e assicurative	100,4	99,5	100,0	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,5	98,6	99,3	0,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	98,6	95,0	93,4	-1,7
Altri servizi (c)	98,8	95,7	95,1	-0,6
TOTALE GENERALE	**94,8**	**95,7**	**96,0**	**0,3**

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La serie 2010-2011 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

(b) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie, sia le ore straordinarie.

(c) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari); M (Attività professionali, scientifiche e tecniche); N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Tavola 9.16 - Ore di straordinario nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2009-2011 (a) (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza delle ore di straordinario (b)		
	2009	2010	2011
Industria	**3,4**	**3,6**	**3,7**
Industria in senso stretto	*3,4*	*3,6*	*3,9*
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,6	4,8	5,0
Attività manifatturiere	3,2	3,4	3,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6,1	6,2	6,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5,6	5,5	5,1
Costruzioni	3,4	3,3	3,0
Servizi	**4,1**	**3,9**	**3,8**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	4,1	3,9	3,9
Trasporto e magazzinaggio	5,1	4,8	4,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,3	3,2	3,0
Servizi di informazione e comunicazione	3,1	3,0	2,9
Attività finanziarie e assicurative	2,1	2,0	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7	2,3	2,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5,8	6,2	5,9
Altri servizi (c)	4,7	4,9	4,8
TOTALE GENERALE	**3,7**	**3,8**	**3,8**

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La serie 2010-2011 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

(b) Incidenza per 100 ore lavorate (ore ordinarie e ore straordinarie).

(c) Questa voce include le sezioni: L (Attività immobiliari); M (Attività professionali, scientifiche e tecniche); N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Tavola 9.17 - Ore di Cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti per attività economica - Anni 2009-2011 (a) (valori per 1.000 ore lavorate)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore di Cassa integrazione guadagni (b) (rapporto per 1.000 ore lavorate)		
	2009	2010	2011
Industria	**76,3**	**59,3**	**48,2**
Industria in senso stretto	*84,2*	*61,5*	*48,0*
Costruzioni	37,7	47,8	49,2
Servizi	**7,2**	**9,5**	**11,4**
TOTALE GENERALE	**39,8**	**33,1**	**28,8**

Fonte: Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R); Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) La serie 2010-2011 è stata sottoposta a revisione, pertanto i dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella medesima tavola del volume precedente.

(b) Le ore di cassa integrazione guadagni comprendono: le ore di cassa integrazione ordinaria, le ore di cassa integrazione straordinaria e quelle di Cig in deroga.

Tavola 9.18 - Spese per politiche del lavoro - Anni 2001-2010 (in migliaia di euro correnti)

POLITICHE DEL LAVORO	2001	2002	2003	2004	2005
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	84.784	140.862	215.255	210.229	140.960
Formazione professionale	269.138	472.598	1.037.196	850.164	652.420
Contratti a causa mista	2.419.821	2.491.028	2.521.733	2.338.436	2.242.614
Incentivi alle assunzioni	3.246.612	4.974.467	4.244.393	2.891.601	2.488.425
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	462.576	506.672	616.368	574.939	589.625
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	169.777	38.353	8.555	8.266	6.669
Sgravi a carattere territoriale	407.403	114.304	27.222	31.519	52.788
Incentivi per i disabili	74.554	77.213	87.174	87.659	94.622
Creazione diretta di posti di lavoro	556.861	450.207	388.050	139.687	129.136
Incentivi all'autoimpiego (a)	835.248	333.049	677.140	745.815	736.319
Totale politiche attive	**8.526.773**	**9.598.754**	**9.823.086**	**7.878.314**	**7.133.577**
Trattamenti di disoccupazione (b)	6.498.032	6.844.896	6.895.191	8.306.416	9.560.552
Pensionamenti anticipati per crisi occupazionale	731.910	560.220	483.363	362.978	288.652
Altri pensionamenti anticipati (c)	241.454	683.983	924.175	980.697	1.098.355
Totale politiche passive	**7.471.396**	**8.089.099**	**8.302.729**	**9.650.091**	**10.947.560**
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	**15.998.169**	**17.687.853**	**18.125.816**	**17.528.405**	**18.081.137**

	2006	2007	2008	2009	2010
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	134.510	152.801	203.579	66.825	29.782
Formazione professionale	644.240	717.748	645.011	580.692	376.076
Contratti a causa mista	1.946.109	1.990.706	2.181.815	2.041.518	1.700.167
Incentivi alle assunzioni	2.331.877	2.165.664	2.200.454	1.883.180	1.807.594
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	610.197	443.187	450.280	417.951	363.931
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	9.145	8.112	7.264	7.097	2.248
Sgravi a carattere territoriale	30.272	92.637	25.494	12.877	10.104
Incentivi per i disabili	32.493	39.019	43.600	108.297	122.563
Creazione diretta di posti di lavoro	131.681	128.837	111.612	90.811	81.368
Incentivi all'autoimpiego (a)	632.885	437.794	383.926	315.213	310.722
Totale politiche attive	**6.503.408**	**6.176.505**	**6.253.035**	**5.524.462**	**4.804.555**
Trattamenti di disoccupazione (b)	9.596.535	9.213.791	11.125.530	19.201.507	20.718.333
Pensionamenti anticipati per crisi occupazionale	398.432	193.184	161.863	138.292	121.180
Altri pensionamenti anticipati (c)	1.182.435	1.159.505	1.278.537	1.428.473	1.447.509
Totale politiche passive	**11.177.402**	**10.566.479**	**12.565.930**	**20.768.272**	**22.287.023**
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	**17.680.809**	**16.742.984**	**18.818.964**	**26.292.734**	**27.091.577**

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia

(a) Nel caso delle misure in questione, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

(b) Gli importi sono comprensivi dei trattamenti di Cassa integrazione guadagni.

(c) Pensionamenti per motivi di salute (amianto, miniere, invalidi).

Tavola 9.19 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2003-2011

CONTRATTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (a)
Apprendistato	501.623	547.257	565.913	592.755	643.155	646.118	592.193	528.251	477.387
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	193.512	121.013	36.204	3.117	471	130	9	8	6
Totale contratti a causa mista	**695.135**	**668.270**	**602.117**	**595.872**	**643.626**	**646.248**	**592.202**	**528.259**	**477.393**
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	423.510	392.276	350.330	333.269	355.967	369.118	344.269	310.585	285.591
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	76.297	67.415	28.563	30	23	-	-	-	-
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	211.063	58.677	59.096	63.984	-	-	-	-	-
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5) - (b)	127.612	66.933	15.495	-	-	-	-	-	-
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	15.541	16.569	18.266	17.203	19.429	20.813	21.270	22.207	22.731
Iniziative per il reinserimento lavorativo degli ex LSU	24.004	17.689	15.403	13.491	9.403	8.269	6.474	3.929	2.800
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	471	837	1.021	938	790	679	575	1.737	1.077
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4). (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	103	84	103	100	128	122	134	142	109
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	19.817	21.366	23.093	23.160	26.801	27.937	27.438	32.518	35.787
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	40	12	1	-	-	-	-	-	-
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21) (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato	**898.458**	**641.858**	**511.371**	**452.175**	**412.541**	**426.938**	**400.160**	**371.118**	**348.095**

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia

(a) Dati provvisori tranne che per gli incentivi all'autoimpiego.

(b) Dato stimato.

Tavola 9.19 segue **- Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 2003-2011**

CONTRATTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (a)
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	41.700	54.159	64.040	71.374	80.237	72.711	74.712	98.734	108.414
Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	-	3.161	17.646	33.754	49.358	50.075	41.863	34.649	31.423
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	12.904	14.673	16.072	17.496	19.049	19.880	18.611	18.478	18.837
Piani di inserimento professionale	1.986	3.352	1.078	278	113	72	20	11	2
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	257	347	675	640	659	698	686	771	802
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	141	162	134	97	65	65	57	65	62
Totale assunzioni agevolate a tempo determinato	**56.988**	**75.854**	**99.645**	**123.639**	**149.481**	**143.501**	**135.949**	**152.708**	**159.540**
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	80.740	81.269	82.771	84.431	85.199	80.649	80.555	90.581	91.730
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	15.847	18.479	24.465	26.033	35.503	35.653	30.502	33.120	43.832
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	2.571	1.896	1.050	135	59	31	-	-	-
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	13.412	10.470	8.731	6.300	625	19	1	-	-
Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine	**112.570**	**112.114**	**117.017**	**116.899**	**121.386**	**116.352**	**111.058**	**123.701**	**135.562**
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	591	545	618	767	686	130	169	221	120
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	3.373	2.054	389	151	56	11	-	-	-
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	1.347	950	399	113	71	67	56	64	53
Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione	**5.311**	**3.549**	**1.406**	**1.031**	**813**	**208**	**225**	**285**	**173**
Incentivi all'autoimpiego (b)	12.753	13.532	9.084	8.194	6.192	5.071	4.499	4.396	2.931
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	104	146	-	-	-	-	-	-	-
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	706	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale incentivi all'autoimpiego	**13.563**	**13.678**	**9.084**	**8.194**	**6.192**	**5.071**	**4.499**	**4.396**	**2.931**
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	**1.782.025**	**1.515.323**	**1.340.640**	**1.297.810**	**1.334.039**	**1.338.318**	**1.244.093**	**1.180.467**	**1.123.694**

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol, Invitalia

(a) Dati provvisori tranne che per gli incentivi all'autoimpiego.

(b) Entrati.

Capitolo 10

Elezioni

10. Elezioni

I dati presentati si riferiscono alle principali consultazioni che si sono tenute in Italia nel corso del 2012. Nel mese di maggio, infatti, i cittadini italiani sono stati chiamati alle urne per rinnovare numerosi organi di governo comunali e nello stesso mese, in Sardegna, si sono svolte le consultazioni per rispondere a dieci quesiti referendari.

Le elezioni comunali

Nelle date del 6 e 7 maggio del 2012, i cittadini aventi diritto al voto di 941 comuni italiani sono stati convocati alle urne per l'elezione diretta dei propri Sindaci e per il rinnovo dei consigli comunali, e, in caso di mancata elezione del sindaco al primo turno, sono stati richiamati per il turno di ballottaggio il 20 e 21 maggio.

Nelle settimane immediatamente successive, si è votato anche in Trentino-Alto Adige, che ha indetto le elezioni il 20 maggio, nonché in Valle d'Aosta, dove si votato il 27 maggio, ed in Sardegna, dove le consultazioni si sono svolte il 10 e 11 giugno, per il primo turno, e il 24 e 25 giugno per il turno di ballottaggio.

Tra maggio e giugno si è votato, quindi, in tutte le regioni italiane e sono stati interessati al rinnovo dei propri organi di governo 1.009 Comuni, di cui 768 appartenenti a Regioni a statuto ordinario e 241 a Regioni a statuto speciale.

Oltre la metà dei Comuni in cui si sono svolte le elezioni (54,0 per cento) sono localizzati nel Mezzogiorno, (rispettivamente 33,1 per cento nel Sud e 20,9 per cento nelle Isole), mentre un terzo (35,8 per cento) dei Comuni coinvolti sono nell'Italia settentrionale (rispettivamente 22,8 per cento nel Nord-ovest e 13,0 per cento nel Nord-est) e solo il 10,2 per cento sono Comuni dell'Italia centrale.

Le regioni con il maggiore numero di Comuni interessati al rinnovo degli organi di governo locale sono la Sicilia (con 147 Comuni) e la Lombardia (126 Comuni).

Complessivamente le elezioni comunali hanno coinvolto il 12,5 per cento delle amministrazioni comunali italiane e, in particolare, oltre un quarto (27,5 per cento) di quelle delle Isole (Tavola 10.1).

Le elezioni hanno riguardato anche Comuni di grandi dimensioni e, nello specifico, ben 28 capoluoghi di provincia, tra i quali Genova, Verona, Monza, Parma, Piacenza, Palermo e Taranto.

Nei Comuni in cui sono state indette le amministrative risiedono complessivamente oltre 11 milioni e 124 mila abitanti (pari a oltre il 18 per cento della popolazione nazionale) e il 16,9 per cento dei Comuni in cui si sono svolte le elezioni ha una popolazione superiore ai 15 mila abitanti. In questi il sistema elettorale per il rinnovo degli organi delle amministrazioni prevede la possibilità di svolgimento del turno di ballottaggio nel caso di mancata elezione del sindaco al primo turno, qualora nessuno dei candidati abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti validi. Per i Comuni della regione Sicilia la soglia prevista per il turno di ballottaggio è, invece, di 10 mila abitanti, mentre per i Comuni della Provincia autonoma di Trento la soglia è di 3.000 abitanti (l'unico comune in cui si è votato ha meno di 3 mila abitanti).

In 888 Comuni il Sindaco è stato eletto al primo turno (88,0 per cento del totale), mentre 120 Comuni hanno dovuto ricorrere al turno di ballottaggio. In particolare, il secondo turno è stato necessario per scegliere il Sindaco di ben 20 dei 28 Comuni capoluogo di provincia in cui erano state indette le elezioni.

Per eleggere il primo cittadino sono stati chiamati alle urne poco meno di nove milioni e mezzo di italiani (9.482.885 elettori) (Tavola 10.2). Al pri-

Per saperne di più...

- Ministero dell'Interno. *Archivio storico delle elezioni*. Roma. *http://elezionistorico.interno.it.*
- Ministero dell'Interno. *Elezioni*. Roma. *http://elezioni.interno.it.*
- Ministero dell'Interno. *Elezioni comunali del 29 e 30 maggio 2011*. Roma. *http://comunali.interno.it.*

mo turno sono andati alle urne quasi 6 milioni e mezzo degli aventi diritto (6.349.276 di votanti), pari al 67,0 per cento del corpo elettorale. Il turno di ballottaggio ha coinvolto, invece, oltre 4 milioni e 600 mila elettori, ma il tasso di affluenza alle urne è stato decisamente inferiore e si è assestato complessivamente intorno al 50,5 per cento degli elettori (circa 2,3 milioni di votanti).

Più nel dettaglio, nei Comuni del Mezzogiorno sono stati convocati nei seggi elettorali 4 milioni e 800 mila cittadini, pari a oltre la metà (50,7 per cento) degli elettori mobilitati in Italia. I Comuni del Sud e delle Isole sono anche quelli nei quali, in proporzione, si è registrata la maggiore partecipazione: il diritto di voto è stato infatti esercitato in misura maggiore rispetto alle altre circoscrizioni e il tasso di affluenza alle urne al primo turno delle elezioni è stato pari rispettivamente al 71,1 per cento e al 67,7 per cento, a fronte di una media nazionale pari al 67,0 per cento.

In particolare, la maggiore partecipazione al voto è stata nei Comuni delle regioni Valle d'Aosta, Campania, Umbria, Lazio, Puglia e Abruzzo, dove hanno votato al primo turno oltre il 70 per cento degli elettori aventi diritto. Sul versante opposto, i minori tassi di affluenza alle urne sono stati registrati nella provincia di Trento (59,9 per cento) e in Liguria (56,9 per cento).

Complessivamente la popolazione maschile mostra una maggiore propensione al voto rispetto a quella femminile: la presenza di votanti che si sono presentati alle urne è stata pari al 67,5 per cento degli elettori maschi contro il 66,3 per cento delle elettrici (Tavola 10.3).

La massima differenza nei livelli di partecipazione al voto per genere si riscontra nei Comuni delle regioni Valle d'Aosta (con uno scarto di oltre 5 punti percentuali tra il tasso di affluenza alle urne degli uomini e delle donne), Marche (3,5 punti percentuali) e Toscana (2 punti percentuali). In generale, la distanza si accentua ulteriormente nel turno di ballottaggio (salendo a 2 punti percentuali di differenza tra uomini e donne), dove il tasso di partecipazione è pari al 52,5 per cento per i maschi e solo al 50,5 per le femmine (Tavola 10.4).

Prospetto 10.1

Numero di candidati e di eletti a Sindaco nelle elezioni comunali per sesso, turno elettorale e regione - Anno 2012

REGIONI	Candidati a Sindaco			Sindaci eletti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	80,3	19,7	100,0	81,7	18,3	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	80,0	20,0	100,0	100,0	-	100,0
Liguria	85,1	14,9	100,0	89,5	10,5	100,0
Lombardia	78,1	21,9	100,0	79,4	20,6	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-
Trento	*100,0*	-	*100,0*	*100,0*	-	*100,0*
Veneto	78,7	21,3	100,0	76,7	23,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	85,9	12,9	100,0	84,6	15,4	100,0
Emilia-Romagna	79,8	20,2	100,0	83,3	16,7	100,0
Toscana	82,8	17,2	100,0	90,0	10,0	100,0
Umbria	80,0	20,0	100,0	88,9	11,1	100,0
Marche	81,0	19,0	100,0	86,7	13,3	100,0
Lazio	85,2	14,8	100,0	91,8	8,2	100,0
Abruzzo	89,1	10,9	100,0	90,6	9,4	100,0
Molise	88,9	11,1	100,0	90,5	9,5	100,0
Campania	94,4	5,6	100,0	95,6	4,4	100,0
Puglia	89,8	10,2	100,0	98,4	1,6	100,0
Basilicata	95,7	4,3	100,0	96,0	4,0	100,0
Calabria	93,5	6,5	100,0	97,5	2,5	100,0
Sicilia (a)	....	....	....	91,8	8,2	100,0
Sardegna	85,0	15,0	100,0	84,4	15,6	100,0
Nord-ovest	**79,6**	**20,4**	**100,0**	**81,3**	**18,7**	**100,0**
Nord-est	**80,2**	**31,9**	**100,0**	**79,4**	**20,6**	**100,0**
Centro	**83,5**	**16,5**	**100,0**	**90,3**	**9,7**	**100,0**
Sud	**92,1**	**7,9**	**100,0**	**95,5**	**4,5**	**100,0**
Isole (a)	**85,0**	**15,0**	**100,0**	**89,6**	**10,4**	**100,0**
ITALIA (a)	**84,7**	**17,3**	**100,0**	**88,4**	**11,6**	**100,0**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome

(a) Il numero di candidati a Sindaco della regione Sicilia disaggregati per sesso non sono disponibili. I valori per i maschi e le femmine della ripartizione "Isole" e del totale Italia sono al netto dei dati mancanti della Sicilia.

L'analisi di genere evidenzia anche una netta prevalenza maschile tra gli amministratori locali eletti. Su un totale di 1.008 sindaci di nuova nomina, l'88,4 per cento sono uomini e solo l'11,6 per cento sono donne. La quota dei maschi eletti alla carica di primo cittadino raggiunge e supera addirittura il 90 per cento nei comuni dell'Italia centrale e meridionale (Prospetto 10.1).

Le realtà territoriali più virtuose rispetto alla rappresentanza femminile sono il Veneto, dove quasi un quarto (il 23,3 per cento) dei sindaci sono donne, seguito dalla Lombardia e dal Piemonte, con rispettivamente il 20,6 e il 18,3 per cento dei sindaci di sesso femminile, mentre il record negativo (escludendo la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige, dove sono stati eletti solo 4 Sindaci e che sono quindi statisticamente poco significativi) spetta alle regioni del Sud (con l'elezione di soli 15 sindaci donne contro 318 uomini, pari al 4,5 per cento) e, in particolare: Puglia (1,6 per cento), Calabria (2,5 per cento), Basilicata (4,0 per cento) e Campania (4,4 per cento).

La ridotta quota di donne nella lista dei Sindaci neoeletti è da ricondurre a una loro altrettanto modesta presenza nelle liste di candidati. Su 3.049 candidati alla carica di primo cittadino nei Comuni italiani che si sono presentati alle ultime elezioni amministrative (con la sola esclusione della Sicilia), solo 528, cioè poco meno di uno su cinque, sono infatti donne. La selezione dipende dunque dalla scelta dei candidati proposti agli elettori, prima ancora che dalle preferenze degli elettori stessi. Confrontando, infatti, il numero di candidati con il numero di eletti si evidenzia che una candidata donna su cinque (22,2 per cento) è stata eletta.

Le liste di candidati nei quali si riscontra la maggiore presenza di donne (oltre una su cinque) sono quelle presentate per eleggere i Sindaci dei Comuni di Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Umbria; la candidatura di donne è stata però premiata soprattutto nei comuni della Sardegna, dove su 25 candidate che hanno chiesto il voto degli elettori, ben 10 sono state elette: una quota pari al 40,0 per cento delle candidate femmine, rispetto al 38,0 per cento dei candidati maschi.

Rispetto all'età, complessivamente (esclusa la Sicilia) si sono presentati agli elettori per coprire la carica di primo cittadino 659 persone con meno di quarant'anni (pari al 21,6 per centodei candidati) e uno su quattro di essi (il 24,4 per cento) è stato eletto sindaco. Di poco inferiore è il numero di candidati con almeno 60 anni di età (619, pari al 20,3 per cento), dei quali 29,6 per cento è stato premiato dagli elettori (Tavola 10.6).

I referendum popolari

In Sardegna, il giorno 6 maggio 2012, con un'unica convocazione degli elettori (decreto n. 18 del 20.02.2012 e successivo decreto di revoca n. 9/E del 10 marzo 2012), si sono svolti cinque referendum abrogativi regionali e cinque referendum consultivi regionali, indetti ai sensi della legge regionale n. 20 del 17 maggio 1957, e i cittadini residenti nella regione aventi diritto di voto si sono recati alle urne per esprimere il loro parere rispetto ai quesiti di seguito indicati:

a) Referendum abrogativi:

Referendum n. 1:
"Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni in materia di "Riassetto generale delle Province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove Province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali?".
Referendum n. 2:
"Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 1 luglio 2002, n. 10 recante disposizioni in materia di "Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove Province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?".
Referendum n. 3:
"Volete voi che sia abrogata la deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999 (pubblicata sul BURAS n. 11 del 9 aprile 1999) con-

Per saperne di più...

- Ministero dell'Interno. *Referendum del 12 e 13 giugno 2011*. Roma. *http://referendum.interno.it.*

tenente "La previsione delle nuove circoscrizioni provinciali della Sardegna, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?".
Referendum n. 4:
"Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9 recante disposizioni in materia di "Istituzione delle Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio?".
Referendum n. 8:
"Volete voi che sia abrogato l'art. 1 della legge regionale sarda 7 aprile 1966, n. 2 recante "Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna" e successive modificazioni?".

b) Referendum consultivi:

Referendum n. 5:
"Siete voi favorevoli all'abolizione delle quattro province "storiche" della Sardegna, Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano?".
Referendum n. 6:
"Siete voi favorevoli alla riscrittura dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna da parte di un'Assemblea Costituente eletta a suffragio universale da tutti i cittadini sardi?".
Referendum n. 7:
"Siete voi favorevoli all'elezione diretta del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, scelto attraverso elezioni primarie normate per legge?".
Referendum n. 9:
"Siete voi favorevoli all'abolizione dei consigli di amministrazione di tutti gli Enti strumentali e Agenzie della Regione Autonoma della Sardegna?".
Referendum n. 10:
"Siete voi favorevoli alla riduzione a cinquanta del numero dei componenti del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna?".

Con i primi quattro quesiti si è chiesto ai cittadini sardi se volessero abrogare le norme che regolano l'istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio, istituite con legge regionale nel 2001. Con il quinto quesito, che ha invece valore consultivo, si è chiesto agli stessi cittadini se volessero abolire le cosiddette "Province storiche" di Nuoro, Cagliari, Sassari e Oristano.

I quesiti consultivi 6 e 7 riguardano rispettivamente la riscrittura dello Statuto sardo da parte di un'Assemblea costituente appositamente eletta e l'elezione diretta del Presidente della Regione. Rispondendo "Sì" al quesito dell'ottava scheda, si esprimeva la volontà di abrogare l'articolo di legge che prevede l'indennità fino all'80 per cento delle spese per i Consiglieri regionali, mentre con i referendum consultivi 9 e 10 si è chiesto agi elettori di esprimere parere favorevole all'abolizione dei Consigli d'amministrazione (Cda) degli enti strumentali e delle Agenzie della Regione e alla riduzione del numero di consiglieri regionali, da 80 a 50.

Hanno avuto diritto di voto tutti i cittadini sardi iscritti nelle liste elettorali del Comune che hanno compiuto i 18 anni entro il 6 maggio 2012, compresi gli elettori sardi residenti all'estero e iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero e, complessivamente, le consultazioni referendarie hanno coinvolto quasi un milione e mezzo di elettori (1.479.25), di cui oltre la metà (51,0 per cento) femmine.

Avendo partecipato alla votazione oltre un terzo (35,5 per cento) degli elettori, il quorum del 33,3 per cento è stato raggiunto e superato per tutti i quesiti proposti e tutti i referendum sono risultati validi (Prospetto 10.2).

Inoltre, anche le risposte fornite dai votanti ai quesiti referendari abrogativi e consultivi sono state unanimi e per tutti e dieci i referendum i risultati sono stati ampiamente favorevoli ai quesiti proposti: la risposta "Sì" ha raccolto la larga maggioranza dei voti validi e si è affermata con ampio scarto (oltre il 95 per cento dei voti validi).

La proposta di riduzione del numero dei Consiglieri regionali (Referendum

consultivo n. 10) è quella che ha raccolto il più largo consenso (97,5 per cento di voti validi attribuiti alla risposta "Sì"), mentre in proporzione la quota minore di voti favorevoli (65,1 per cento dei voti validi) corrisponde alla proposta di abolizione delle quattro province "storiche" di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano (Referendum consultivo n. 5).

Prospetto 10.2

Elettori, votanti e percentuale di voti validi attribuiti alla risposta "Sì" nei referendum regionali indetti in Sardegna il 6 Maggio 2012, per quesito referendario

REFERENDUM	Elettori	Votanti	Votanti per 100 elettori	Percentuale di voti validi attribuiti alla risposta "Sì"
Referendum 1	1.479.925	525.505	35,5	95,8
Referendum 2	1.479.925	525.504	35,5	96,5
Referendum 3	1.479.925	525.499	35,5	96,6
Referendum 4	1.479.925	525.507	35,5	96,0
Referendum 5	1.479.925	525.292	35,5	65,1
Referendum 6	1.479.925	525.302	35,5	93,1
Referendum 7	1.479.925	525.396	35,5	95,8
Referendum 8	1.479.925	525.556	35,5	95,4
Referendum 9	1.479.925	525.490	35,5	95,9
Referendum 10	1.479.925	525.537	35,5	97,5

Fonte: Regione Sardegna

L'intenzione di abrogare le norme che regolano l'istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio, sottoposte al giudizio degli elettori con i primi quattro quesiti referendari, è stata invece espressa con forza e ha raccolto il 96 per cento dei voti validi.

Tavola 10.1 - Numero totale di comuni in cui si sono svolte le elezioni comunali e numero di comuni nei quali i sindaci sono stati eletti al primo o al secondo turno per tipo e dimensione del comune e regione - Anno 2012 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale comuni in cui si sono svolte le elezioni				Comuni con sindaci eletti al I turno		Comuni con sindaci eletti al II turno (b)	
	N.	Di cui capoluogo di provincia	Di cui con popolazione superiore a 15.000 abitanti (b)	% sul totale dei comuni della regione (al 2012)	N.	Di cui capoluogo di provincia	N.	Di cui capoluogo di provincia
Piemonte	82	3	11	6,8	74	-	8	3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	-	-	4,1	3	-	-	-
Liguria	19	2	4	8,1	16	1	3	1
Lombardia	126	2	25	8,2	105	-	21	2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	-	-	0,3	1	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*1*	-	-	*0,5*	*1*	-	-	-
Veneto	86	2	12	14,8	78	1	8	1
Friuli-Venezia Giulia	26	1	1	11,9	26	1	-	-
Emilia-Romagna	18	2	4	5,2	14	-	4	2
Toscana	30	2	5	10,5	28	1	2	1
Umbria	9	-	2	9,8	8	-	1	-
Marche	15	-	6	6,3	9	-	6	-
Lazio	49	2	11	13,0	41	-	8	2
Abruzzo	53	1	6	17,4	48	-	5	1
Molise	21	1	1	15,4	20	-	1	1
Campania	90	-	16	16,3	85	-	5	-
Puglia	63	4	25	24,4	41	2	22	2
Basilicata (c)	26	-	1	19,8	24	-	1	-
Calabria (d)	81	1	5	19,8	76	1	5	-
Sicilia	147	3	33	37,7	129	-	18	3
Sardegna	64	2	3	17,0	62	1	2	1
Nord-ovest	**230**	**7**	**40**	**7,5**	**198**	**1**	**32**	**6**
Nord-est	**131**	**5**	**17**	**8,9**	**119**	**2**	**12**	**3**
Centro	**103**	**4**	**24**	**10,3**	**86**	**1**	**17**	**3**
Sud	**334**	**7**	**54**	**18,7**	**294**	**3**	**39**	**4**
Isole	**211**	**5**	**36**	**27,5**	**191**	**1**	**20**	**4**
ITALIA	**1.009**	**28**	**171**	**12,5**	**888**	**8**	**120**	**20**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Le elezioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio e il turno di ballottaggio si è svolto il 20 e 21 maggio. Nei comuni della regione Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno (24 e 25 giugno per il turno di ballottaggio).

(b) Il numero di 15.000 abitanti è la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio. Per i comuni della Sicilia la soglia è di 10.000 abitanti; per i Comuni della Provincia autonoma di Trento la soglia è di 3.000 abitanti (l'unico comune in cui si è votato ha meno di 3.000 abitanti). La popolazione legale è calcolata in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001.

(c) A Sasso di Castalda, in provincia di Potenza, si è votato solo al I turno, ma il Sindaco non è stato eletto poiché il quorum non è stato raggiunto: su 1.145 aventi diritto hanno votato solo 534 elettori, pari al 46,43 per cento, e si è dovuto procedere al commissariamento.

(d) I dati non comprendono le elezioni nei Comuni di Palermiti (CZ) e di Rizziconi (RC), entrambi inferiori a 10 mila abitanti, nei quali si è votato rispettivamente il 23 gennaio e il 18 giugno 2012.

Tavola 10.2 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori alle elezioni comunali per turno elettorale e regione - Anno 2012 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	I turno			II turno		
	Elettori	Votanti	Votanti per 100 elettori	Elettori	Votanti	Votanti per 100 elettori
Piemonte	489.824	325.353	66,4	268.939	135.442	50,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.640	1.309	79,8	-	-	-
Liguria	702.300	399.707	56,9	557.211	223.110	40,0
Lombardia	1.105.464	703.371	63,6	606.700	283.506	46,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	524	314	59,9	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-
Trento	*524*	*314*	*59,9*	-	-	-
Veneto	824.443	545.423	66,2	179.755	93.791	52,2
Friuli-Venezia Giulia	149.899	91.109	60,8	-	-	-
Emilia-Romagna	326.962	211.171	64,6	253.633	149.415	58,9
Toscana	375.208	228.143	60,8	104.359	50.045	48,0
Umbria	47.638	34.879	73,2	13.847	10.092	72,9
Marche	167.078	111.509	66,7	136.931	75.428	55,1
Lazio	484.698	351.201	72,5	239.292	144.990	60,6
Abruzzo	299.194	211.245	70,6	175.813	98.107	55,8
Molise	48.883	31.842	65,1	19.662	12.483	63,5
Campania	798.733	585.323	73,3	157.680	86.521	54,9
Puglia	1.076.588	769.761	71,5	666.364	366.979	55,1
Basilicata	93.338	60.152	64,4	13.607	9.244	67,9
Calabria	357.956	244.606	68,3	70.033	40.845	58,3
Sicilia	1.871.705	1.261.074	67,4	1.120.195	531.620	47,5
Sardegna	260.810	181.784	69,7	67.157	37.205	55,4
Nord-ovest	**2.299.228**	**1.429.740**	**62,2**	**1.432.850**	**642.058**	**44,8**
Nord-est	**1.301.828**	**848.017**	**65,1**	**433.388**	**243.206**	**56,1**
Centro	**1.074.622**	**725.732**	**67,5**	**494.429**	**280.555**	**56,7**
Sud	**2.674.692**	**1.902.929**	**71,1**	**1.103.159**	**614.179**	**55,7**
Isole	**2.132.515**	**1.442.858**	**67,7**	**1.187.352**	**568.825**	**47,9**
ITALIA	**9.482.885**	**6.349.276**	**67,0**	**4.651.178**	**2.348.823**	**50,5**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Le elezioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio e il turno di ballottaggio si è svolto il 20 e 21 maggio. Nei comuni del Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno (24 e 25 giugno per il turno di ballottaggio).

Tavola 10.3 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del primo turno delle elezioni comunali del 6 e 7 maggio 2012, per sesso e provincia (a)

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	48.387	54.361	102.748	31.614	34.119	65.733	65,3	62,8	64,0
Asti	34.666	38.684	73.350	22.912	24.547	47.459	66,1	63,5	64,7
Cuneo	48.002	52.010	100.012	33.433	35.839	69.272	69,6	68,9	69,3
Novara	12.148	13.271	25.419	8.145	8.839	16.984	67,0	66,6	66,8
Torino	76.281	80.458	156.739	51.618	54.068	105.686	67,7	67,2	67,4
Vercelli	6.970	7.487	14.457	4.830	5.220	10.050	69,3	69,7	69,5
Biella	106	107	213	75	72	147	70,8	67,3	69,0
Verbano-Cusio-Ossola	8.187	8.699	16.886	4.873	5.149	10.022	59,5	59,2	59,4
Piemonte	**234.747**	**255.077**	**489.824**	**157.500**	**167.853**	**325.353**	**67,1**	**65,8**	**66,4**
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	780	860	1.640	644	665	1.309	82,6	77,3	79,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	**780**	**860**	**1.640**	**644**	**665**	**1.309**	**82,6**	**77,3**	**79,8**
Genova	267.125	306.657	573.782	152.708	169.676	322.384	57,2	55,3	56,2
Imperia	6.119	6.879	12.998	4.274	4.826	9.100	69,8	70,2	70,0
La Spezia	44.127	49.807	93.934	25.573	27.931	53.504	58,0	56,1	57,0
Savona	10.309	11.277	21.586	7.111	7.608	14.719	69,0	67,5	68,2
Liguria	**327.680**	**374.620**	**702.300**	**189.666**	**210.041**	**399.707**	**57,9**	**56,1**	**56,9**
Bergamo	36.271	37.774	74.045	24.529	26.122	50.651	67,6	69,2	68,4
Brescia	44.265	47.188	91.453	31.613	33.792	65.405	71,4	71,6	71,5
Como	66.348	72.719	139.067	41.046	45.000	86.046	61,9	61,9	61,9
Cremona	15.369	16.727	32.096	10.305	11.039	21.344	67,1	66,0	66,5
Mantova	20.139	21.734	41.873	14.043	14.747	28.790	69,7	67,9	68,8
Milano	185.743	200.025	385.768	115.038	124.016	239.054	61,9	62,0	62,0
Pavia	14.251	15.550	29.801	9.808	10.324	20.132	68,8	66,4	67,6
Sondrio	4.202	4.248	8.450	3.143	3.186	6.329	74,8	75,0	74,9
Varese	36.219	38.264	74.483	21.888	23.250	45.138	60,4	60,8	60,6
Lecco	4.871	5.102	9.973	3.328	3.626	6.954	68,3	71,1	69,7
Lodi	7.109	7.480	14.589	5.217	5.575	10.792	73,4	74,5	74,0
Monza e della Brianza	98.243	105.623	203.866	59.295	63.441	122.736	60,4	60,1	60,2
Lombardia	**533.030**	**572.434**	**1.105.464**	**339.253**	**364.118**	**703.371**	**63,6**	**63,6**	**63,6**
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*263*	*261*	*524*	*159*	*155*	*314*	*60,5*	*59,4*	*59,9*
Trentino-Alto Adige/Südtirol	**263**	**261**	**524**	**159**	**155**	**314**	**60,5**	**59,4**	**59,9**
Belluno	38.618	42.103	80.721	22.302	24.058	46.360	57,8	57,1	57,4
Padova	45.343	46.955	92.298	32.332	32.990	65.322	71,3	70,3	70,8
Rovigo	12.427	13.422	25.849	8.559	8.876	17.435	68,9	66,1	67,4
Treviso	56.421	59.864	116.285	34.703	36.485	71.188	61,5	60,9	61,2
Venezia	71.217	74.406	145.623	46.386	46.922	93.308	65,1	63,1	64,1
Verona	141.455	157.411	298.866	99.322	109.525	208.847	70,2	69,6	69,9
Vicenza	31.694	33.107	64.801	21.042	21.921	42.963	66,4	66,2	66,3
Veneto	**397.175**	**427.268**	**824.443**	**264.646**	**280.777**	**545.423**	**66,6**	**65,7**	**66,2**
Gorizia	21.284	23.750	45.034	13.104	14.533	27.637	61,6	61,2	61,4
Pordenone	23.631	24.823	48.454	14.066	14.472	28.538	59,5	58,3	58,9
Trieste	3.664	4.001	7.665	2.400	2.561	4.961	65,5	64,0	64,7
Udine	23.790	24.956	48.746	14.653	15.320	29.973	61,6	61,4	61,5
Friuli-Venezia Giulia	**72.369**	**77.530**	**149.899**	**44.223**	**46.886**	**91.109**	**61,1**	**60,5**	**60,8**
Bologna	8.845	9.397	18.242	6.152	6.403	12.555	69,6	68,1	68,8
Ferrara	9.727	10.079	19.806	5.901	5.888	11.789	60,7	58,4	59,5
Forlì-Cesena	5.915	6.121	12.036	4.039	4.023	8.062	68,3	65,7	67,0
Modena	12.690	12.860	25.550	7.848	7.947	15.795	61,8	61,8	61,8
Parma	66.861	75.322	142.183	43.626	48.159	91.785	65,2	63,9	64,6
Piacenza	43.394	48.954	92.348	28.690	31.945	60.635	66,1	65,3	65,7
Ravenna	2.198	2.297	4.495	1.473	1.516	2.989	67,0	66,0	66,5
Reggio nell'Emilia	1.900	1.928	3.828	1.193	1.232	2.425	62,8	63,9	63,3
Rimini	4.244	4.230	8.474	2.593	2.543	5.136	61,1	60,1	60,6
Emilia-Romagna	**155.774**	**171.188**	**326.962**	**101.515**	**109.656**	**211.171**	**65,2**	**64,1**	**64,6**
Arezzo	9.036	9.369	18.405	6.225	5.970	12.195	68,9	63,7	66,3
Firenze	9.835	10.181	20.016	6.391	6.400	12.791	65,0	62,9	63,9
Grosseto	5.564	6.026	11.590	4.309	4.415	8.724	77,4	73,3	75,3
Livorno	2.651	2.698	5.349	1.927	1.932	3.859	72,7	71,6	72,1
Lucca	59.440	65.689	125.129	35.064	37.785	72.849	59,0	57,5	58,2
Massa-Carrara	30.869	33.922	64.791	19.302	20.912	40.214	62,5	61,6	62,1
Pisa	4.699	4.926	9.625	2.764	2.898	5.662	58,8	58,8	58,8
Pistoia	53.095	58.359	111.454	32.020	33.788	65.808	60,3	57,9	59,0
Prato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	4.244	4.605	8.849	2.952	3.089	6.041	69,6	67,1	68,3
Toscana	**179.433**	**195.775**	**375.208**	**110.954**	**117.189**	**228.143**	**61,8**	**59,9**	**60,8**
Perugia	14.109	14.866	28.975	10.952	10.799	21.751	77,6	72,6	75,1
Terni	8.968	9.695	18.663	6.533	6.595	13.128	72,8	68,0	70,3
Umbria	**23.077**	**24.561**	**47.638**	**17.485**	**17.394**	**34.879**	**75,8**	**70,8**	**73,2**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Il primo turno delle elezioni dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio. Nei comuni del Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno.

Tavola 10.3 segue **- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del primo turno delle elezioni comunali del 6 e 7 maggio 2012, per sesso e provincia** (a)

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	30.513	33.578	64.091	21.355	21.929	43.284	70,0	65,3	67,5
Ascoli Piceno	3.411	3.430	6.841	2.526	2.440	4.966	74,1	71,1	72,6
Macerata	31.263	33.968	65.231	21.017	21.900	42.917	67,2	64,5	65,8
Pesaro e Urbino	134	137	271	99	89	188	73,9	65,0	69,4
Fermo	14.583	16.061	30.644	9.810	10.344	20.154	67,3	64,4	65,8
Marche	**79.904**	**87.174**	**167.078**	**54.807**	**56.702**	**111.509**	**68,6**	**65,0**	**66,7**
Frosinone	37.650	40.460	78.110	28.862	30.386	59.248	76,7	75,1	75,9
Latina	47.001	49.145	96.146	35.178	36.171	71.349	74,8	73,6	74,2
Rieti	24.548	26.805	51.353	19.153	20.236	39.389	78,0	75,5	76,7
Roma	108.178	113.607	221.785	74.410	77.441	151.851	68,8	68,2	68,5
Viterbo	18.273	19.031	37.304	14.472	14.892	29.364	79,2	78,3	78,7
Lazio	**235.650**	**249.048**	**484.698**	**172.075**	**179.126**	**351.201**	**73,0**	**71,9**	**72,5**
Chieti	38.794	40.165	78.959	26.343	27.023	53.366	67,9	67,3	67,6
L'Aquila	65.859	69.666	135.525	49.654	51.889	101.543	75,4	74,5	74,9
Pescara	31.752	33.783	65.535	21.293	22.471	43.764	67,1	66,5	66,8
Teramo	9.625	9.550	19.175	6.311	6.261	12.572	65,6	65,6	65,6
Abruzzo	**146.030**	**153.164**	**299.194**	**103.601**	**107.644**	**211.245**	**70,9**	**70,3**	**70,6**
Campobasso	13.572	13.737	27.309	7.897	7.898	15.795	58,2	57,5	57,8
Isernia	10.418	11.156	21.574	7.818	8.229	16.047	75,0	73,8	74,4
Molise	**23.990**	**24.893**	**48.883**	**15.715**	**16.127**	**31.842**	**65,5**	**64,8**	**65,1**
Avellino	27.151	27.644	54.795	19.317	19.573	38.890	71,1	70,8	71,0
Benevento	9.628	9.839	19.467	6.656	6.796	13.452	69,1	69,1	69,1
Caserta	68.261	73.070	141.331	51.816	55.098	106.914	75,9	75,4	75,6
Napoli	208.366	221.620	429.986	152.619	159.779	312.398	73,2	72,1	72,7
Salerno	75.256	77.898	153.154	55.963	57.706	113.669	74,4	74,1	74,2
Campania	**388.662**	**410.071**	**798.733**	**286.371**	**298.952**	**585.323**	**73,7**	**72,9**	**73,3**
Bari	119.039	124.699	243.738	89.047	91.685	180.732	74,8	73,5	74,2
Brindisi	59.051	64.350	123.401	42.977	45.819	88.796	72,8	71,2	72,0
Foggia	35.835	36.887	72.722	25.153	25.326	50.479	70,2	68,7	69,4
Lecce	132.883	146.129	279.012	96.459	106.213	202.672	72,6	72,7	72,6
Taranto	130.114	142.532	272.646	90.604	93.623	184.227	69,6	65,7	67,6
Barletta-Andria-Trani	41.745	43.324	85.069	31.222	31.633	62.855	74,8	73,0	73,9
Puglia	**518.667**	**557.921**	**1.076.588**	**375.462**	**394.299**	**769.761**	**72,4**	**70,7**	**71,5**
Matera	13.467	14.093	27.560	9.554	10.034	19.588	70,9	71,2	71,1
Potenza	32.599	33.179	65.778	20.142	20.422	40.564	61,8	61,6	61,7
Basilicata	**46.066**	**47.272**	**4.565**	**29.696**	**30.456**	**60.152**	**64,5**	**64,4**	**64,4**
Catanzaro	56.989	61.300	118.289	41.977	43.726	85.703	73,7	71,3	72,5
Cosenza	63.590	66.023	129.613	43.714	45.013	88.727	68,7	68,2	68,5
Reggio Calabria	35.780	37.934	73.714	23.814	24.585	48.399	66,6	64,8	65,7
Crotone	3.347	3.370	6.717	2.179	2.271	4.450	65,1	67,4	66,2
Vibo Valentia	14.494	15.129	29.623	8.494	8.833	17.327	58,6	58,4	58,5
Calabria	**174.200**	**183.756**	**357.956**	**120.178**	**124.428**	**244.606**	**69,0**	**67,7**	**68,3**
Agrigento	....	....	168.945	....	....	111.294	....	....	65,9
Caltanissetta	....	....	86.112	....	....	50.000	....	....	58,1
Catania	....	....	258.753	....	....	183.145	....	....	70,8
Enna	....	....	60.391	....	....	34.916	....	....	57,8
Messina	....	....	166.945	....	....	121.929	....	....	73,0
Palermo	....	....	756.715	....	....	491.859	....	....	65,0
Ragusa	....	....	60.575	....	....	43.201	....	....	71,3
Siracusa	....	....	75.585	....	....	54.489	....	....	72,1
Trapani	....	....	237.684	....	....	170.241	....	....	71,6
Sicilia (b)	....	....	**1.871.705**	....	....	**1.261.074**	....	....	**67,4**
Cagliari	32.420	33.573	65.993	21.118	21.913	43.031	65,1	65,3	65,2
Nuoro	5.450	5.738	11.188	3.891	4.076	7.967	71,4	71,0	71,2
Sassari	32.904	34.104	67.008	23.232	24.111	47.343	70,6	70,7	70,7
Oristano	23.668	25.329	48.997	15.992	17.262	33.254	67,6	68,2	67,9
Carbonia-Iglesias	11.296	11.505	22.801	8.373	8.531	16.904	74,1	74,2	74,1
Medio Campidano	6.532	6.635	13.167	4.448	4.576	9.024	68,1	69,0	68,5
Ogliastra	6.475	6.491	12.966	4.673	4.789	9.462	72,2	73,8	73,0
Olbia-Tempio	9.442	9.248	18.690	7.550	7.249	14.799	80,0	78,4	79,2
Sardegna	**128.187**	**132.623**	**260.810**	**89.277**	**92.507**	**181.784**	**69,6**	**69,8**	**69,7**
Nord-ovest	**1.096.237**	**1.202.991**	**2.299.228**	**687.063**	**742.677**	**1.429.740**	**62,7**	**61,7**	**62,2**
Nord-est	**625.581**	**676.247**	**1.301.828**	**410.543**	**437.474**	**848.017**	**65,6**	**64,7**	**65,1**
Centro	**518.064**	**556.558**	**1.074.622**	**355.321**	**370.411**	**725.732**	**68,6**	**66,6**	**67,5**
Sud	**1.297.615**	**1.377.077**	**2.674.692**	**931.023**	**971.906**	**1.902.929**	**71,7**	**70,6**	**71,1**
Isole (b)	**128.187**	**132.623**	**2.132.515**	**89.277**	**92.507**	**1.442.858**	**69,6**	**69,8**	**67,7**
TOTALE (b)	**3.665.684**	**3.945.496**	**9.482.885**	**2.473.227**	**2.614.975**	**6.349.276**	**67,5**	**66,3**	**67,0**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Il primo turno delle elezioni dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio. Nei comuni del Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno.

(b) I dati disaggregati per sesso e provincia relativi alla regione Sicilia non sono disponibili. I valori per i maschi e le femmine della ripartizione "Isole" e del Totale Italia sono al netto dei dati mancanti della Sicilia.

Tavola 10.4 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del turno di ballottaggio delle elezioni comunali del 20 e 21 maggio 2012, per sesso e provincia (a)

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	43.142	48.929	92.071	20.145	21.517	41.662	46,7	44,0	45,2
Asti	28.237	31.983	60.220	15.019	16.024	31.043	53,2	50,1	51,5
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	29.557	32.802	62.359	16.424	18.191	34.615	55,6	55,5	55,5
Torino	8.087	8.955	17.042	4.247	4.592	8.839	52,5	51,3	51,9
Vercelli	18.207	19.040	37.247	9.471	9.812	19.283	52,0	51,5	51,8
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Verbano-Cusio-Ossola	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	**127.230**	**141.709**	**268.939**	**65.306**	**70.136**	**135.442**	**51,3**	**49,5**	**50,4**
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	259.096	298.115	557.211	105.364	117.746	223.110	40,7	39,5	40,0
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	**259.096**	**298.115**	**557.211**	**105.364**	**117.746**	**223.110**	**40,7**	**39,5**	**40,0**
Bergamo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	16.803	18.532	35.335	9.456	10.218	19.674	56,3	55,1	55,7
Como	54.021	60.013	114.034	24.790	27.193	51.983	45,9	45,3	45,6
Cremona	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mantova	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pavia	7.414	7.968	15.382	3.760	3.968	7.728	50,7	49,8	50,2
Sondrio	125.718	136.950	262.668	59.570	63.083	122.653	47,4	46,1	46,7
Varese	70.214	76.635	146.849	31.045	33.240	64.285	44,2	43,4	43,8
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monza e della Brianza	15.650	16.782	32.432	8.383	8.800	17.183	53,6	52,4	53,0
Lombardia	**289.820**	**316.880**	**606.700**	**137.004**	**146.502**	**283.506**	**47,3**	**46,2**	**46,7**
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	15.667	17.244	32.911	7.320	8.168	15.488	46,7	47,4	47,1
Padova	8.545	8.942	17.487	4.650	4.766	9.416	54,4	53,3	53,8
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	13.096	14.818	27.914	6.510	7.413	13.923	49,7	50,0	49,9
Venezia	25.275	26.748	52.023	13.713	13.611	27.324	54,3	50,9	52,5
Verona	15.382	16.458	31.840	8.862	9.192	18.054	57,6	55,9	56,7
Vicenza	8.400	9.180	17.580	4.624	4.962	9.586	55,0	54,1	54,5
Veneto	**86.365**	**93.390**	**179.755**	**45.679**	**48.112**	**93.791**	**52,9**	**51,5**	**52,2**
Gorizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	7.041	7.416	14.457	4.553	4.582	9.135	64,7	61,8	63,2
Ferrara	9.727	10.079	19.806	5.763	5.548	11.311	59,2	55,0	57,1
Forlì-Cesena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	66.861	75.322	142.183	41.953	45.037	86.990	62,7	59,8	61,2
Piacenza	35.957	41.230	77.187	19.593	22.386	41.979	54,5	54,3	54,4
Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	**119.586**	**134.047**	**253.633**	**71.862**	**77.553**	**149.415**	**60,1**	**57,9**	**58,9**
Arezzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Firenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	49.502	54.857	104.359	24.202	25.843	50.045	48,9	47,1	48,0
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pistoia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	**49.502**	**54.857**	**104.359**	**24.202**	**25.843**	**50.045**	**48,9**	**47,1**	**48,0**
Perugia	6.670	7.177	13.847	5.030	5.062	10.092	75,4	70,5	72,9
Terni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	**6.670**	**7.177**	**13.847**	**5.030**	**5.062**	**10.092**	**75,4**	**70,5**	**72,9**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispetttive Regioni autonome. Per i comuni della Sicilia la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio è di 10.000 abitanti, invece di 15.000; in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001, i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono 13, di cui 7 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Tavola 10.4 segue **- Elettori, votanti e votanti per 100 elettori del turno di ballottaggio delle elezioni comunali del 20 e 21 maggio 2012, per sesso e provincia** (a)

PROVINCE, REGIONI, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Ancona	27.619	30.541	58.160	14.835	15.247	30.082	53,7	49,9	51,7
Ascoli Piceno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fermo	13.530	14.942	28.472	7.794	8.141	15.935	57,6	54,5	56,0
Macerata	23.981	26.318	50.299	14.363	15.048	29.411	59,9	57,2	58,5
Pesaro e Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	**65.130**	**71.801**	**136.931**	**36.992**	**38.436**	**75.428**	**56,8**	**53,5**	**55,1**
Frosinone	28.172	30.730	58.902	18.849	19.634	38.483	66,9	63,9	65,3
Latina	18.805	20.072	38.877	11.718	12.125	23.843	62,3	60,4	61,3
Rieti	18.745	20.941	39.686	11.823	12.616	24.439	63,1	60,2	61,6
Roma	49.104	52.723	101.827	28.414	29.811	58.225	57,9	56,5	57,2
Viterbo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	**114.826**	**124.466**	**239.292**	**70.804**	**74.186**	**144.990**	**61,7**	**59,6**	**60,6**
Chieti	18.977	19.739	38.716	11.529	11.778	23.307	60,8	59,7	60,2
L'Aquila	46.356	49.521	95.877	26.802	28.144	54.946	57,8	56,8	57,3
Pescara	19.874	21.346	41.220	9.664	10.190	19.854	48,6	47,7	48,2
Teramo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	**85.207**	**90.606**	**175.813**	**47.995**	**50.112**	**98.107**	**56,3**	**55,3**	**55,8**
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isernia	9.477	10.185	19.662	6.097	6.386	12.483	64,3	62,7	63,5
Molise	**9.477**	**10.185**	**19.662**	**6.097**	**6.386**	**12.483**	**64,3**	**62,7**	**63,5**
Avellino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	57.490	61.502	118.992	31.534	32.132	63.666	54,9	52,2	53,5
Salerno	18.613	20.075	38.688	11.097	11.758	22.855	59,6	58,6	59,1
Campania	**76.103**	**81.577**	**157.680**	**42.631**	**43.890**	**86.521**	**56,0**	**53,8**	**54,9**
Bari	92.221	96.610	188.831	57.772	58.082	115.854	62,6	60,1	61,4
Brindisi	16.909	17.909	34.818	10.861	11.274	22.135	64,2	63,0	63,6
Foggia	7.828	8.277	16.105	4.981	4.898	9.879	63,6	59,2	61,3
Lecce	45.444	48.936	94.380	25.142	26.370	51.512	55,3	53,9	54,6
Taranto	123.236	135.270	258.506	64.043	64.775	128.818	52,0	47,9	49,8
Barletta-Andria-Trani	36.146	37.578	73.724	19.653	19.128	38.781	54,4	50,9	52,6
Puglia	**321.784**	**344.580**	**666.364**	**182.452**	**184.527**	**366.979**	**56,7**	**53,6**	**55,1**
Matera	6.608	6.999	13.607	4.565	4.679	9.244	69,1	66,9	67,9
Potenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	**6.608**	**6.999**	**13.607**	**4.565**	**4.679**	**9.244**	**69,1**	**66,9**	**67,9**
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	25.279	26.563	51.842	15.122	15.523	30.645	59,8	58,4	59,1
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	8.826	9.365	18.191	5.040	5.160	10.200	57,1	55,1	56,1
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	**34.105**	**35.928**	**70.033**	**20.162**	**20.683**	**40.845**	**59,1**	**57,6**	**58,3**
Agrigento	....	....	51.826	....	....	27.361	....	....	52,8
Caltanissetta	....	....	50.043	....	....	27.274	....	....	54,5
Catania	....	....	131.942	....	....	77.030	....	....	58,4
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	....	....	36.400	....	....	22.839	....	....	62,7
Palermo	....	....	564.041	....	....	224.106	....	....	39,7
Ragusa	....	....	38.926	....	....	23.302	....	....	59,9
Siracusa	....	....	47.604	....	....	26.477	....	....	55,6
Trapani	....	....	199.413	....	....	103.231	....	....	51,8
Sicilia (b)	**....**	**....**	**1.120.195**	**....**	**....**	**531.620**	**....**	**....**	**47,5**
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olbia-Tempio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	13.206	14.761	27.967	6.649	7.618	14.267	50,3	51,6	51,0
Sassari	19.005	20.185	39.190	11.000	11.938	22.938	57,9	59,1	58,5
Sardegna	**32.211**	**34.946**	**67.157**	**17.649**	**19.556**	**37.205**	**54,8**	**56,0**	**55,4**
Nord-ovest	**676.146**	**756.704**	**1.432.850**	**307.674**	**334.384**	**642.058**	**45,5**	**44,2**	**44,8**
Nord-est	**205.951**	**227.437**	**433.388**	**117.541**	**125.665**	**243.206**	**57,1**	**55,3**	**56,1**
Centro	**236.128**	**258.301**	**494.429**	**137.028**	**143.527**	**280.555**	**58,0**	**55,6**	**56,7**
Sud	**533.284**	**569.875**	**1.103.159**	**303.902**	**310.277**	**614.179**	**57,0**	**54,4**	**55,7**
Isole (b)	**32.211**	**34.946**	**1.187.352**	**17.649**	**19.556**	**568.825**	**54,8**	**56,0**	**47,9**
TOTALE (b)	**1.683.720**	**1.847.263**	**4.651.178**	**883.794**	**933.409**	**2.348.823**	**52,5**	**50,5**	**50,5**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispetttive Regioni autonome. Per i comuni della Sicilia la soglia della popolazione legale oltre cui è prevista l'applicazione del sistema elettorale maggioritario a doppio turno con ballottaggio è di 10.000 abitanti, invece di 15.000; in base ai dati del censimento generale della popolazione del 2001, i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono 13, di cui 7 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

(b) I dati disaggregati per sesso e provincia relativi alla regione Sicilia non sono disponibili. I valori per i maschi e le femmine della ripartizione "Isole" e del Totale Italia sono al netto dei dati mancanti della Sicilia.

Tavola 10.5 - Numero di candidati e di eletti a Sindaco nelle elezioni comunali per sesso, turno elettorale e regione - Anno 2012 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di candidati a Sindaco (presentati al I turno)			Numero di Sindaci eletti			Di cui eletti al I turno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	256	63	319	67	15	82	61	13	74
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	1	5	3	-	3	3	-	3
Liguria	80	14	94	17	2	19	14	2	16
Lombardia	403	113	516	100	26	126	84	21	105
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*1*	-	*1*	*1*	-	*1*	*1*	-	*1*
Veneto	263	71	334	66	20	86	58	20	78
Friuli-Venezia Giulia	73	11	85	22	4	26	22	4	26
Emilia-Romagna	67	17	84	15	3	18	11	3	14
Toscana	111	23	134	27	3	30	25	3	28
Umbria	20	5	25	8	1	9	7	1	8
Marche	51	12	63	13	2	15	7	2	9
Lazio	173	30	203	45	4	49	38	3	41
Abruzzo	139	17	156	48	5	53	44	4	48
Molise	56	7	63	19	2	21	18	2	20
Campania	255	15	270	86	4	90	81	4	85
Puglia	221	25	246	62	1	63	40	1	41
Basilicata (b)	66	3	69	24	1	25	23	1	24
Calabria	201	14	215	79	2	81	74	2	76
Sicilia (c)	....	....	....	135	12	147	120	9	129
Sardegna	142	25	167	54	10	64	52	10	62
Nord-ovest	**743**	**191**	**934**	**187**	**43**	**230**	**162**	**36**	**198**
Nord-est	**404**	**161**	**504**	**104**	**27**	**131**	**92**	**27**	**119**
Centro	**355**	**70**	**425**	**93**	**10**	**103**	**77**	**9**	**86**
Sud	**938**	**81**	**1.019**	**318**	**15**	**333**	**280**	**14**	**294**
Isole (c)	**142**	**25**	**167**	**189**	**22**	**211**	**172**	**19**	**191**
ITALIA (c)	**2.582**	**528**	**3.049**	**891**	**117**	**1.008**	**783**	**105**	**888**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Le elezioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio e il turno di ballottaggio si è svolto il 20 e 21 maggio. Nei comuni della regione Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno (24 e 25 giugno per il turno di ballottaggio).

(b) A Sasso di Castalda, in provincia di Potenza, si è votato solo al I turno, ma il Sindaco non è stato eletto poiché il quorum non è stato raggiunto: su 1.145 aventi diritto hanno votato solo 534 elettori, pari al 46,43 per cento, e si è dovuto procedere al commissariamento.

(c) Il numero di candidati a Sindaco della regione Sicilia disaggregati per sesso non sono disponibili. I valori per i maschi e le femmine della ripartizione "Isole" e del Totale Italia sono al netto dei dati mancanti della Sicilia.

Tavola 10.6 - Numero di candidati e di eletti a Sindaco nelle elezioni comunali per classe di età e regione - Anno 2012 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di candidati a Sindaco (presentati al I turno)						Numero di Sindaci eletti					
	Fino a 29 anni	Da 30 a 39	Da 40 a 49	Da 50 a 59	60 e oltre	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 39	Da 40 a 49	Da 50 a 59	60 e oltre	Totale
Piemonte	21	53	80	101	64	319	3	11	19	27	22	82
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	1	1	-	3	5	-	1	1	-	1	3
Liguria	4	13	27	23	27	94	-	2	5	6	6	19
Lombardia	28	83	122	162	121	516	3	18	26	43	36	126
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	*1*	-	*1*	-	-	-	*1*	-	*1*
Veneto	11	68	119	75	61	334	2	18	30	20	16	86
Friuli-Venezia Giulia	4	14	24	29	14	85	-	2	7	11	6	26
Emilia-Romagna	3	16	18	26	21	84	2	3	4	3	6	18
Toscana	1	29	27	48	29	134	-	7	5	13	5	30
Umbria	-	6	6	6	7	25	-	2	2	3	2	9
Marche	1	15	15	17	15	63	-	4	3	5	3	15
Lazio	5	37	46	66	49	203	-	8	11	16	14	49
Abruzzo	8	29	50	41	28	156	1	12	20	15	5	53
Molise	3	15	19	14	12	63	1	3	8	4	5	21
Campania	8	38	88	90	46	270	-	16	30	30	14	90
Puglia	4	40	84	79	39	246	-	9	24	21	9	63
Basilicata (b)	2	13	23	21	10	69	-	4	10	8	3	25
Calabria	13	29	66	65	42	215	3	6	23	31	18	81
Sicilia (c)	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	147
Sardegna	6	38	46	46	31	167	4	16	14	18	12	64
Nord-ovest	**53**	**150**	**230**	**286**	**215**	**934**	**6**	**32**	**51**	**76**	**65**	**230**
Nord-est	**18**	**98**	**161**	**131**	**96**	**504**	**4**	**23**	**41**	**35**	**28**	**131**
Centro	**7**	**87**	**94**	**137**	**100**	**425**	**-**	**21**	**21**	**37**	**24**	**103**
Sud	**38**	**164**	**330**	**310**	**177**	**1.019**	**5**	**50**	**115**	**109**	**54**	**333**
Isole (c)	**6**	**38**	**46**	**46**	**31**	**167**	**4**	**16**	**14**	**18**	**12**	**211**
ITALIA (c)	**122**	**537**	**861**	**910**	**619**	**3.049**	**19**	**142**	**242**	**275**	**183**	**1.008**

Fonte: Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. I dati relativi ai Comuni della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della Sicilia sono pubblicati dalle rispettive Regioni autonome. Le elezioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei Consigli comunali nei comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché in Sicilia, si sono tenute il 6 e 7 maggio e il turno di ballottaggio si è svolto il 20 e 21 maggio. Nei comuni della regione Trentino-Alto Adige si è votato invece il 20 maggio, in Valle d'Aosta il 27 maggio e in Sardegna il 10 e 11 giugno (24 e 25 giugno per il turno di ballottaggio).

(b) A Sasso di Castalda, in provincia di Potenza, si è votato solo al I turno, ma il Sindaco non è stato eletto poiché il quorum non è stato raggiunto: su 1.145 aventi diritto hanno votato solo 534 elettori, pari al 46,43 per cento, e si è dovuto procedere al commissariamento.

(c) Il numero di candidati a Sindaco della regione Sicilia disaggregati per età non sono disponibili. I valori per classi di età della ripartizione Isole e del Totale Italia sono al netto dei dati mancanti della Sicilia.

Tavola 10.7 - Elettori, votanti e votanti per 100 elettori ai Referendum regionali indetti in Sardegna il 6 Maggio 2012, per sesso e quesito referendario (a)

REFERENDUM (b)	Elettori			Votanti			Votanti per 100 elettori			Percentuale di voti validi attribuiti alla risposta "Sì"
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Referendum 1	724.758	755.167	1.479.925	261.004	264.501	525.505	36,0	35,0	35,5	95,8
Referendum 2	724.758	755.167	1.479.925	261.000	264.504	525.504	36,0	35,0	35,5	96,5
Referendum 3	724.758	755.167	1.479.925	261.001	264.498	525.499	36,0	35,0	35,5	96,6
Referendum 4	724.758	755.167	1.479.925	261.013	264.494	525.507	36,0	35,0	35,5	96,0
Referendum 5	724.758	755.167	1.479.925	260.896	264.396	525.292	36,0	35,0	35,5	65,1
Referendum 6	724.758	755.167	1.479.925	260.880	264.422	525.302	36,0	35,0	35,5	93,1
Referendum 7	724.758	755.167	1.479.925	260.925	264.471	525.396	36,0	35,0	35,5	95,8
Referendum 8	724.758	755.167	1.479.925	261.035	264.521	525.556	36,0	35,0	35,5	95,4
Referendum 9	724.758	755.167	1.479.925	260.988	264.502	525.490	36,0	35,0	35,5	95,9
Referendum 10	724.758	755.167	1.479.925	261.003	264.534	525.537	36,0	35,0	35,5	97,5

Fonte: Regione Sardegna; Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Il 6 maggio 2012, con un'unica convocazione degli elettori, si sono svolti i 5 referendum abrogativi regionali e i 5 referendum consultivi regionali, indetti ai sensi della legge regionale n. 20 del 17 maggio 1957, con i quesiti di seguito descritti.

Referendum n. 1: "Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 2 gennaio 1997, n. 4 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni in materia di "Riassetto generale delle Province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove Province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali?".

Referendum n. 2: "Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 1 luglio 2002, n. 10 recante disposizioni in materia di "Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove Province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?".

Referendum n. 3: "Volete voi che sia abrogata la deliberazione del Consiglio regionale della Sardegna del 31 marzo 1999 (pubblicata sul BURAS n. 11 del 9 aprile 1999) contenente "La previsione delle nuove circoscrizioni provinciali della Sardegna, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4?".

Referendum n. 4: "Volete voi che sia abrogata la legge regionale sarda 12 luglio 2001, n. 9 recante disposizioni in materia di "Istituzione delle Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio?".

Referendum n. 5: "Siete voi favorevoli all'abolizione delle quattro province "storiche" della Sardegna, Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano?".

Referendum n. 6: "Siete voi favorevoli alla riscrittura dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna da parte di un'Assemblea Costituente eletta a suffragio universale da tutti i cittadini sardi?".

Referendum n. 7: "Siete voi favorevoli all'elezione diretta del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, scelto attraverso elezioni primarie normate per legge?".

Referendum n. 8: "Volete voi che sia abrogato l'art. 1 della legge regionale sarda 7 aprile 1966, n. 2 recante "Provvedimenti relativi al Consiglio regionale della Sardegna" e successive modificazioni?".

Referendum n. 9: "Siete voi favorevoli all'abolizione dei consigli di amministrazione di tutti gli Enti strumentali e Agenzie della Regione Autonoma della Sardegna?".

Referendum n. 10: "Siete voi favorevoli alla riduzione a cinquanta del numero dei componenti del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna?".

Capitolo 11

Famiglie e aspetti sociali vari

11. Famiglie e aspetti sociali vari

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo si riportano dati sulla soddisfazione per alcuni aspetti della vita, sulla soddisfazione per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari, ecc.), sulle attività sociali e di volontariato e sulla pratica sportiva. Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altri aspetti sociali, desunti dalla stessa indagine, si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura e Trasporti e comunicazioni).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Nel 2012, la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della propria situazione economica è pari al 42,8 per cento (Tavola 11.1), una quota decisamente inferiore a quella rilevata nel 2011 (48,5 per cento). Rimane stabile la percentuale dei molto soddisfatti (2,6 per cento nel 2011 e 2,5 per cento nel 2012), mentre diminuisce la percentuale di persone che si dichiara abbastanza soddisfatta (dal 45,9 per cento nel 2011 al 40,3 per cento nel 2012). Aumentano i poco soddisfatti (dal 36,1 per cento al 38,9 per cento) e soprattutto i per niente soddisfatti (dal 13,4 per cento al 16,8 per cento), per i quali si registra la quota più alta dal 1993.

La situazione a livello territoriale è molto articolata: al Nord e al Centro, la quota dei residenti che danno un giudizio positivo sulla propria situazione economica è più alta che nel Mezzogiorno (50,0 per cento al Nord, 44,3 per cento al Centro e 32,0 per cento nel Mezzogiorno). Il Nord e il Centro sono anche le ripartizioni in cui la diminuzione registrata rispetto al 2011 è più consistente: nel 2011 i molto e gli abbastanza soddisfatti erano 56,2 per cento nel Nord e 50,9 per cento nel Centro, mentre erano 36,9 per cento nel Mezzogiorno.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute (Tavola 11.1), nel 2012, l'80,8 per cento della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo (molto o abbastanza soddisfatto), il 13,3 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,2 per cento. Rispetto al 2011 la situazione è sostanzialmente invariata.

Al Nord la soddisfazione è più diffusa che nelle altre ripartizioni: l'82,5 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatta del proprio stato di salute rispetto all'81,1 per cento del Centro e al 78,4 per cento del Mezzogiorno.

Nel 2012 rimangono molto elevate le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali (Tavola 11.1). Le persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari sono il 91,0 per cento, mentre solo l'1,5 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti. Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti è pari all'84,0 per cento. Rispetto al 2011, la quota dei soddisfatti rimane invariata (era 91,0 per cento per la famiglia e 83,4 per cento per gli amici), ma aumenta in modo significativo il livello di soddisfazione per questi aspetti: i molto soddisfatti per le relazioni familiari passano dal 34,7 nel 2011 al 36,8 nel 2012 e per quelle amicali dal 24,4 al 26,6.

Al Nord, pur se le quote di persone soddisfatte sono simili a quelle delle altre ripartizioni per entrambi questi aspetti, si ha un livello di soddisfazione più alto. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Inps, Istat, Ministero del lavoro. *Secondo rapporto sulla coesione sociale.* Roma: 2012. *http://www.istat.it/it.*
- Inps, Istat, Ministero del lavoro. *CoesioneSociale. Stat.* Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://dati.coesione-sociale.it.*
- Istat. *Indicatori per le politiche di sviluppo.* Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it.*

Per quanto riguarda il tempo libero (Tavola 11.1), a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatta è il 65,9 per cento della popolazione, dato più alto rispetto al 2011 (64,1 per cento). A livello territoriale si dichiarano soddisfatti del tempo libero di meno i residenti nel Mezzogiorno: il 37,6 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre nel Nord questa quota è pari al 29,3 per cento.

La soddisfazione lavorativa

Nel 2012, il 75,1 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato in lieve diminuzione rispetto al 76,9 per cento registrato nel 2011 (Tavola 11.2).

A livello territoriale, si evidenzia un gradiente nord-sud che riguarda i livelli più alti di soddisfazione lavorativa: gli occupati molto soddisfatti sono, infatti, il 16,6 per cento nel Nord, il 13,5 per cento al Centro e l'11,4 nel Mezzogiorno.

La quota di soddisfatti è pressoché identica tra gli occupati maschi e femmine nel Nord (circa 77 per cento), mentre è lievemente superiore la quota dei soddisfatti tra le donne occupate, sia nel Centro (76,8 per cento di occupate e 74,5 per cento di occupati) sia nel Mezzogiorno (71,3 per cento rispetto a 69,0 per cento).

Per saperne di più...

- Istat. *Conciliazione tra lavoro e famiglia: 2010.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 dicembre). *http://www.istat.it/it.*

Il giudizio sulla situazione economica familiare

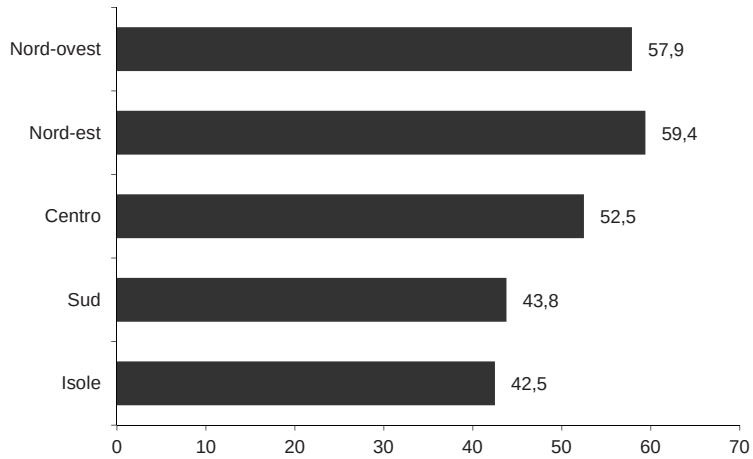
Nel 2012 le famiglie tornano in maggioranza a indicare un peggioramento della loro situazione economica dopo un periodo in cui avevano dichiarato una sostanziale stabilizzazione della stessa che faceva seguito al peggioramento indicato nel 2008.

Nei primi mesi del 2012, infatti, la percentuale di famiglie che giudica la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente registra un notevole calo, passando dal 50,9 nel 2011 al 40,5 nel 2012 (Tavola 11.3). Di contro, aumenta significativamente la quota di famiglie che riferiscono un peggioramento della propria situazione, dal 43,7 per cento nel 2011 al 55,8 per cento, arrivando a superare i livelli del 2008. Solo il 3,4 per cento delle famiglie dichiara che la propria situazione è molto o un po' migliorata (era il 5,0 per cento nel 2011).

Le differenze territoriali permangono: le famiglie residenti nel Nord (42,1 per cento) e nel Centro (40,5 per cento) sono quelle che riportano una più frequente percezione di stabilità (contro il 38,2 per cento del Mezzogiorno). Al contrario, le famiglie che dichiarano molto o un po' peggiorata la loro condizione si trovano più spesso nel Mezzogiorno (58,8 per cento).

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate per ripartizione geografica - Anno 2012 (per 100 famiglie della stessa zona)



Per saperne di più...

- ISTAT. *Stima dei redditi nell'indagine Eu-Silc.* Roma: 2011. (Metodi e norme n. 49). *http://www.istat.it/it.*

Tuttavia, rispetto al 2011, la quota di famiglie che dichiara la situazione economica peggiorata aumenta consistentemente in tutte e tre le ripartizioni: il Nord passa da 41,2 per cento a 53,6 per cento, il Centro da 43,4 per cento a 56,2 per cento, il Mezzogiorno da 47,6 per cento a 58,8 per cento.

Il giudizio delle famiglie sul livello di adeguatezza delle loro risorse economiche è speculare a quello dell'andamento della situazione economica. Nel 2012, si registra, infatti, un aumento di frequenza di opinioni negative al riguardo: la percentuale di famiglie che affermano di disporre di risorse ottime o adeguate diminuisce dal 56,8 per cento al 52,5, mentre le famiglie che le ritengono scarse passano dal 37,0 per cento al 40,3 per cento e insufficienti dal 5,7 per cento al 6,8 per cento.

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 58,5 per cento, infatti, le ritiene ottime o adeguate, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 43,4 per cento. Anche per il giudizio sulle risorse economiche, la percezione di peggioramento è evidente per tutte le ripartizioni.

Le difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2012, la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali, costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali (Tavola 11.4).

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (52,7 per cento) e alle forze dell'ordine (37,2 per cento). Seguono gli uffici comunali (33,7 per cento), i supermercati (28,5 per cento) e gli uffici postali (25,3 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere i negozi di generi alimentari (20,5 per cento) e le farmacie (20,3 per cento).

Dal punto di vista territoriale permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi rilevati. Il divario si attenua solo nel caso di accesso ai negozi di generi alimentari: solo il 22,0 per cento delle famiglie del Mezzogiorno dichiara difficoltà nel raggiungere i suddetti negozi, contro il 20,8 per cento delle famiglie del Centro e il 19,5 per cento delle famiglie del Nord.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, Anagrafe, Uffici postali)

Nel 2012, la popolazione di 18 anni e più che ha utilizzato almeno una volta nell'anno i servizi di sportello varia dal 43,4 per cento degli uffici anagrafici al 69,4 per cento degli uffici postali. In una situazione intermedia (48,1 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl (Tavola 11.5).

Rispetto al 2011 aumentano le quote di utenti che denunciano tempi di attesa superiori ai 20 minuti presso gli uffici anagrafici (19,7 per cento) e gli sportelli delle Asl (50,8 per cento). Crescono sensibilmente anche le quote di utenti degli uffici postali che dichiarano di aspettare più di 20 minuti prima di poter ritirare la pensione (62,3 per cento), effettuare un versamento in conto corrente (53,8 per cento), spedire un vaglia (44,4 per cento) o una raccomandata (38,1 per cento), ritirare un pacco o una raccomandata (36,5 per cento).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2011.* Roma: 2011. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Health for all.* Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it.*

La situazione delle file agli sportelli delle Asl è generalmente migliore nel Nord (44,3 per cento), peggiore nel Centro – dove il 51,2 per cento degli utenti deve attendere per più di 20 minuti l'erogazione del servizio – e nel Mezzogiorno, dove la quota sale al 62,4 per cento. Per ciò che riguarda gli uffici anagrafici, la situazione peggiore si registra nel Centro, dove il 30,0 per cento degli utenti lamenta attese superiori ai 20 minuti.

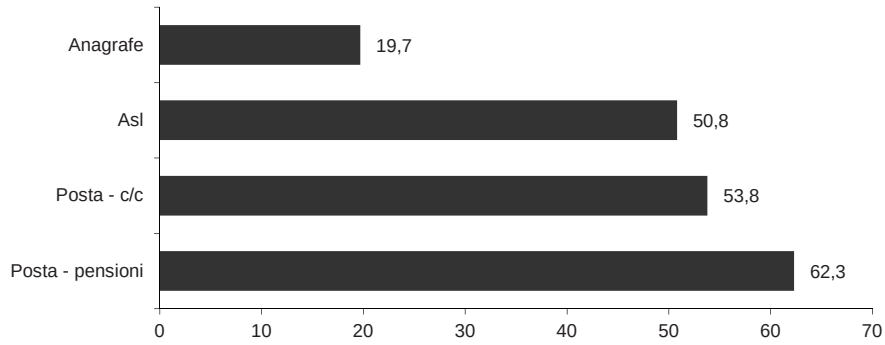
Nei comuni centro delle aree metropolitane è addirittura il 68,2 per cento degli utenti delle Asl e il 52,6 per cento di quelli degli uffici anagrafici a dichiarare di attendere più di 20 minuti in fila.

A denunciare attese superiori ai 20 minuti presso gli uffici postali per effettuare le diverse operazioni di sportello sono più gli utenti del Centro e del Mezzogiorno. In particolare, nel Mezzogiorno, le quote di utenti che attendono

in fila per più di 20 minuti prima di ritirare la pensione (76,2 per cento) o versare un conto corrente (67,0 per cento) sono notevolmente più elevate delle quote di utenti del Nord che effettuano le stesse operazioni (42,5 per cento e 36,2 per cento, rispettivamente).

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello superiore ai 20 minuti - Anno 2012 (per 100 utilizzatori del servizio)



Le attività sociali e di volontariato

Nel 2012, la partecipazione in termini di impegno dei cittadini alle attività sociali e di volontariato è sostanzialmente stabile rispetto al 2011. Le persone di 14 anni e più che partecipano a riunioni in associazioni culturali sono l'8,9 per cento; il 3,5 per cento sono quelle che svolgono attività gratuite in associazioni non di volontariato e il 9,7 per cento quelle che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato (Tavola 11.6).

Diminuisce, invece, la partecipazione in forma più indiretta, come il versare soldi ad una associazione. Essa coinvolge il 14,7 per cento delle persone di 14 anni e più (nel 2011 la quota era pari al 16,8 per cento).

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord: l'11,3 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno tale quota scende rispettivamente al 7,7 per cento e al 6,5 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono il 13,1 per cento dei cittadini di 14 anni e più che vivono nel Nord del Paese, l'8,1 per cento di coloro che risiedono nel Centro ed il 6,0 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

La pratica sportiva

Nel 2012, il 21,9 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 9,2 per cento pratica in modo saltuario qualche attività sportiva (Tavola 11.7).

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 29,2 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 39,2 per cento (il 43,5 per cento tra le donne e il 34,6 per cento tra gli uomini).

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni, in particolare tra i maschi di 6-14 anni (60,8 per cento). Per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si registrano, invece, tra i 18-24 anni (15,6 per cento).

All'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre cresce il coinvolgimento nelle attività fisiche. Tra

i 55 e i 74 anni la quota di persone che svolgono qualche attività fisica raggiunge il massimo - con picchi superiori al 38 per cento - per poi precipitare al 23,9 per cento a partire dai 75 anni.

L'analisi per genere mostra delle differenze molto marcate: tra gli uomini, il 26,4 per cento pratica sport con continuità e l'11,3 per cento lo pratica in modo saltuario; tra le donne, le quote scendono rispettivamente al 17,6 per cento e al 7,3 per cento. Tra le donne, però, è più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 31,1 per cento, contro il 27,2 per cento degli uomini).

La pratica sportiva diminuisce man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 26,5 per cento della popolazione di 3 anni e più residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e il 10,9 per cento di praticarlo in modo saltuario; per contro, nel Mezzogiorno, a praticare sport con continuità è il 15,0 per cento delle persone di 3 anni e più, a praticarlo saltuariamente è solo il 7,5 per cento.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica, la quota maggiore di praticanti si riscontra nel Nord del Paese (33,1 per cento); nel Mezzogiorno tale quota è pari al 24,7 per cento e la quota di sedentari riguarda il 52,1 per cento della popolazione di 3 anni e più (contro il 29,1 per cento al Nord).

Infine, i dati di lungo periodo (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e più) evidenziano che, dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, i livelli di partecipazione sono ricominciati a salire (Prospetto 11.1). Nel 2012, la quota di persone di 6 anni e più che dichiarano di praticare sport con continuità è pari al 21,9 per cento (il 26,7 per cento tra gli uomini e il 17,5 per cento tra le donne).

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2009, 2010, 2011, 2012 (valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	1982		1985		1988		1995		2000		2009		2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.947	22,7	7.106	26,1	7.660	28,0	7.221	26,3	7.362	26,7
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.868	13,9	5.027	17,3	5.236	18,0	5.249	17,9	5.147	17,5
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.247	44.6	1.595	55,5	1.601	56,6	1.534	54,3	1.621	57,0
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.120	48.4	1.233	56,3	1.299	57,5	1.273	56,1	1.226	53,4
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.207	38.2	1.304	43,2	1.297	43,4	1.243	42,1	1.257	42,9
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.196	28.5	1.989	30,6	2.047	31,8	2.101	32,4	2.034	32,5
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.676	18.4	2.051	22,6	2.183	24,7	1.989	22,6	1.941	22,6
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.051	12.9	1.784	18,9	1.958	20,4	1.857	19,1	1.929	19,5
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	752	10.5	1.074	13,9	1.205	15,4	1.165	14,7	1.237	15,2
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	567	4.1	1.104	7,2	1.306	8,3	1.308	8,3	1.264	7,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.896	20,4	3.605	24,2	3.862	25,8	3.897	25,8	3.954	26,1
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.131	21,3	2.907	27,1	3.003	27,8	3.042	28,0	2.973	27,2
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.045	19,6	2.425	21,9	2.712	24,3	2.526	22,5	2.599	23,1
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.832	13,9	2.185	16,5	2.235	16,8	1.950	14,6	2.010	15,1
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	912	14,5	1012	16,1	1.084	17,2	1.055	16,7	972	15,4
ITALIA	**8.089**	**15,4**	**11.792**	**22,2**	**12.207**	**22,9**	**9.666**	**18,0**	**9.815**	**18,2**	**12.134**	**21,6**	**12.895**	**22,8**	**12.470**	**22,0**	**12.509**	**21,9**

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa mensile per consumi e le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi diretti a soddisfare i propri bisogni (consumi); nella definizione rientrano anche i beni provenienti da un orto o azienda agricola di proprietà della famiglia, raccolti nei boschi così come i prodotti della caccia e della pesca, purché direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi); i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio; i fitti figurativi.[1] Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto, a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (ad esempio, acquisti a rate o con carta di credito). Di seguito sono riportati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2010 e 2011, con particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie.

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2011 su un campione rappresentativo delle famiglie residenti, mostra come il livello di consumo totale rimanga sostanzialmente invariato rispetto al 2010 (Tavola 11.8): la spesa media mensile è infatti pari a 2.488 euro, circa 35 euro in più dell'anno precedente (+1,4 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (che nel 2011, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari al 2,8 per cento) sia la crescita del valore del fitto figurativo (+2,1 per cento), ne consegue una sostanziale stabilità in termini reali della spesa per consumi delle famiglie. Nel 2011, la spesa per generi alimentari e bevande è pari a 477 euro, circa 11 euro in più rispetto al 2010, essenzialmente per effetto della sostenuta dinamica inflazionistica che ha caratterizzato queste voci di spesa. Tra le spese alimentari, cresce l'acquisto di carne (+3,3 per cento) che si conferma ancora la spesa più alta (rappresenta il 4,6 per cento della spesa totale e il 23,7 per cento di quella alimentare); aumenta del 2,0 per cento la spesa per latte, formaggi e uova e del 5,3 per cento quella per zucchero, caffè e altro.

Le spese familiari per beni e servizi non alimentari passano, tra il 2010 e il 2011, da 1.987 euro mensili a 2.011 euro.

Diminuiscono del 5,9 per cento le spese per abbigliamento e calzature: da 142 euro del 2010 a 134 euro del 2011 (la quota di spesa passa dal 5,8 per cento del 2010 al 5,4 del 2011).

Si riduce la quota di spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa (dal 5,4 per cento del 2010 al 5,1 per cento del 2011) scendendo da 132 euro mensili a 128. Si riduce, inoltre, la quota relativa al tempo libero e alla cultura (dal 4,4 per cento al 4,2 per cento), a seguito della diminuzione delle spese per divertimenti, hobby, cinema, teatro e abbonamenti a giornali e riviste, e, in misura minore, la quota per altri beni e servizi (dal 10,3 per cento al 10,2 per cento); in quest'ultimo caso si tratta in particolare di spese per viaggi, onorari di professionisti e assicurazioni sanitarie e sulla vita. Crescono, anche per effetto dell'aumento dei prezzi, le spese per l'abitazione (+3,3 per cento) e per trasporti (+4,4 per cento).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Risparmio delle famiglie e profitti della società: I trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Differenze territoriali

La spesa media mensile delle famiglie rimane sostanzialmente stabile anche a livello territoriale: nel Nord si passa dai 2.796 euro del 2010 ai 2.843 euro del 2011 (+1,7 per cento), nel Centro dai 2.539 a 2.577 euro (+1,5 per cento) e nel Mezzogiorno dai 1.882 a 1.894 euro (+0,6 per cento).

[1] Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria, al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Consumi delle famiglie: anno 2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 5 luglio). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Fiducia dei consumatori: Settembre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

Rispetto all'anno precedente, la spesa al Nord per generi alimentari aumenta del 2,5 per cento e quella per i non alimentari dell'1,5 per cento: la prima passa da 461 euro a 473 euro; la seconda da 2.334 euro a 2.370 euro. Tra i generi alimentari, gli incrementi maggiori si registrano per l'acquisto di zucchero, caffè e altro (+7,3 per cento) e di carne (+3,5 per cento). Tra le spese non alimentari aumentano le spese per i trasporti (+3,8 per cento), per l'abitazione (+3,7 per cento) e per istruzione (+2,2 per cento). Diminuiscono le spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (-4,1 per cento), per comunicazioni (-3,6 per cento) e per abbigliamento e calzature (-1,3 per cento).

Nel Centro, la spesa per alimentari e bevande è pari a 474 euro mensili (472 euro nel 2010), mentre quella per i non alimentari passa da 2.067 a 2.103 euro mensili; si registrano aumenti per le spese destinate all'istruzione (+13,1 per cento), all'abitazione (+5,5 per cento) e ai trasporti (+4,4 per cento). In diminuzione, invece, la spesa per abbigliamento e calzature (-8,9 per cento), per tempo libero e cultura (-4,3 per cento) e per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa (-3,9 per cento).

Nel Mezzogiorno, la spesa per alimentari e bevande è pari a 485 euro (era 471 euro nel 2010), arrivando a rappresentare un quarto della spesa totale, mentre la spesa per i non alimentari resta sostanzialmente invariata 1.409 euro mensili (era 1411 nel 2010). Inoltre, mentre i livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni (nonostante il numero medio di componenti sia più elevato), il livello di spesa per beni e servizi non alimentari è decisamente più basso. In questa ripartizione, riduzioni più evidenti si osservano per la spesa di abbigliamento e calzature (-11,1 per cento) e per combustibili ed energia (-2,9 per cento).

A livello regionale (Tavola 11.9), la spesa media mensile familiare più elevata è quella delle famiglie residenti in Lombardia (3.033 euro), seguita dalle famiglie residenti in Veneto (2.903 euro). In queste regioni, la spesa media delle famiglie supera di oltre mille euro quella delle residenti in Sicilia, che mostrano il livello più basso (1.637 euro, l'1,9 per cento in meno rispetto al 2010). Anche nel 2011, la quota di spesa alimentare rappresenta, in tutte le regioni del Mezzogiorno, più di un quinto della spesa totale; in Campania raggiunge il 28,7 per cento. Nel resto del Paese, tale quota è inferiore a quella media nazionale (19,2 per cento), fatta eccezione per la Liguria e l'Umbria. Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi non alimentari, i livelli di spesa più elevati sono quelli delle famiglie residenti in Lombardia (2.542 euro mensili). A destinare meno ai consumi non alimentari sono invece le famiglie della Sicilia (1.191 euro, pari al 72,8 per cento) e della Campania (1.386 euro, il 71,3 per cento della loro spesa totale).

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che, più delle altre, influenzano i comportamenti di spesa delle famiglie e determinano le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10). Per effetto delle economie di scala, infatti, il livello di spesa media di una famiglia aumenta in maniera meno che proporzionale a quello del numero dei suoi componenti: la spesa media mensile di una famiglia monocomponente ammonta al 74,0 per cento di quella di una famiglia composta da due persone, mentre la spesa di una famiglia di tre componenti è il 9,0 per cento in meno rispetto a quella sostenuta da una famiglia di quattro persone. Nel 2011, il livello di spesa media mensile varia tra i 1.782 euro delle famiglie monocomponente e i 3.215 euro delle famiglie formate da almeno cinque componenti.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più ampie; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 20,9 per cento, per una spesa media di 672 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, più di un terzo della spesa totale (633 euro mensili) contro il 23,2 per cento delle famiglie formate da almeno cinque componenti (746 euro).

All'aumentare del numero di componenti crescono le quote di spesa destinate ai trasporti (dal 11,0 per cento delle persone che vivono sole al 16,9 per cento delle famiglie composte da 5 o più componenti), ad abbigliamento e calzature (dal 4,3 per cento delle famiglie formate da una sola persona al 6,4 per cento di quelle di 4 componenti) e all'istruzione (che da un minimo dello 0,4 per cento per le famiglie monocomponente sale fino ad un massimo del 2,2 per cento in corrispondenza di quelle con almeno 5 componenti).

Dal 2010 al 2011, la quota di spesa per trasporti è aumentata per tutte le tipologie di famiglie in particolare per le famiglie di cinque o più componenti (da 15,9 a 16,9 per cento).

Non è solo il numero di componenti ad influenzare il livello e la struttura della spesa per consumi: determinanti sono anche l'età e le relazioni di parentela (Prospetto 11.2).

Le famiglie con persona di riferimento giovane (<35 anni) presentano livelli di spesa decisamente più elevati rispetto alle famiglie di anziani (> 65 anni). Gli anziani soli spendono, mensilmente, attorno ai tre quarti di quanto spendono i single giovani e adulti, mentre gli anziani in coppia spendono circa l'85,0 per cento della spesa delle coppie di giovani e adulti.

Nel 2011, il livello di spesa media più elevato si osserva tra le coppie con tre o più figli (3.229 euro). Rispetto al 2010, variazioni negative della spesa si rilevano tra le coppie senza figli: -9,8 per cento se la persona di riferimento ha meno di 35 anni, -5,0 per cento se la persona di riferimento ha un'età compresa tra i 35 e i 64 anni. In entrambi i casi la variazione è dovuta principalmente alle spese non alimentari. Aumenti di spesa, rispetto all'anno precedente, si osservano invece tra le famiglie monogenitore (+4,3 per cento) e tra i single anziani (+4,2 per cento).

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2010-2011 (valori in euro)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	2010			2011		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	319,75	1.578,51	1.898,25	324,15	1.590,19	1.914,34
Persona sola 35-64 anni	333,94	1.667,46	2.001,40	331,79	1.737,44	2.069,23
Persona sola ≥65 anni	308,35	1.138,13	1.446,47	320,88	1.186,46	1.507,34
Coppia senza figli con p.r. <35 anni (a)	405,47	2.502,72	2.908,19	394,41	2.227,38	2.621,79
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni (a)	471,02	2.386,78	2.857,79	486,00	2.229,72	2.715,72
Coppia senza figli con p.r. ≥65 anni (a)	480,14	1.733,32	2.213,45	487,48	1.795,27	2.282,75
Coppia con 1 figlio	532,58	2.389,63	2.922,22	561,92	2.398,56	2.960,49
Coppia con 2 figli	595,76	2.535,13	3.130,90	614,78	2.611,16	3.225,94
Coppia con 3 o più figli	670,57	2.627,91	3.298,48	662,07	2.567,01	3.229,08
Monogenitore	466,04	1.842,06	2.308,10	466,78	1.940,53	2.407,31
Altre tipologie	561,17	2.082,64	2.643,81	568,32	2.118,50	2.686,82
Totale famiglie	**466,59**	**1.986,68**	**2.453,26**	**477,08**	**2.010,83**	**2.487,91**

(a) p.r. = persona di riferimento.

Condizione professionale e spesa per consumi

Il livello e la struttura della spesa per consumi di una famiglia sono direttamente determinati anche dalla condizione professionale della persona di riferimento. Nel 2011, il livello di spesa media mensile più basso si osserva tra le famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale (in cerca di occupazione, casalinga, studente, inabile al lavoro): 1.906 euro mensili, poco più della metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.523 euro) (Tavola 11.11). In media, le famiglie di dirigenti e impiegati sostengono una spesa mensile intorno ai tremila euro, mentre inferiore alla media nazionale (2.488 euro) sono il livello di spesa sia di una famiglia con a capo un ritirato dal lavoro (2.139 euro men-

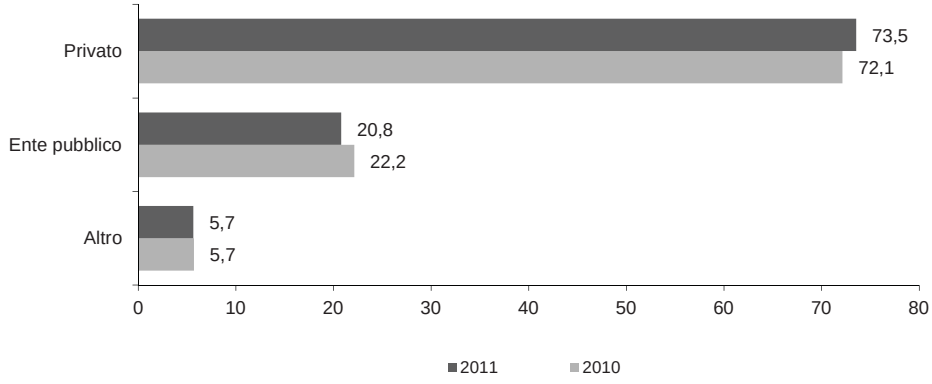
sili), sia delle famiglie di operai e assimilati (2.430 euro mensili). La spesa alimentare rappresenta meno di un quinto della spesa totale per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti (14,9 per cento), per le famiglie di dirigenti e impiegati (16,4 per cento) e per quelle dei lavoratori in proprio (19,0 per cento). Supera invece il 20,0 per cento della spesa totale quando la persona a capo della famiglia è un operaio o assimilato, un ritirato dal lavoro o una persona in altra condizione non professionale (in quest'ultimo caso raggiunge il 21,7 per cento). La spesa per l'abitazione incide soprattutto nei casi in cui la persona di riferimento è ritirata dal lavoro (33,3 per cento) ma a pagare l'ammontare più elevato per questa voce restano le famiglie con a capo un imprenditore o un libero professionista: 954 euro al mese. Tali famiglie spendono più delle altre anche per i trasporti (562 euro; la quota ad essi destinata è però massima tra le famiglie di operai e assimilati: 16,9 per cento) e per altri beni servizi (458 euro mensili, che corrispondono anche alla quota massima, pari al 13,0 per cento).

La condizione abitativa delle famiglie

Nel 2011, il 72,4 per cento delle famiglie residenti è proprietario dell'abitazione in cui vive (era il 73,6 per cento nel 2010) (Tavola 11.12); tale quota scende al 63,5 per cento tra le famiglie che hanno occupato l'abitazione dopo il 1990, mentre sale a circa all'86,5 per cento tra quelle che vi hanno fatto ingresso prima del 1960. La famiglie che, al contrario, pagano un canone d'affitto per l'abitazione in cui vivono, rappresentano appena il 18,0 per cento delle residenti; di queste, circa il 73,5 per cento vive in alloggi di proprietà di privati e appena il 20,8 per cento in case che appartengono a enti pubblici (nel 2010 era il 22,2 per cento) (Figura 11.3).

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2010-2011 (valori percentuali)



Il 75,2 per cento delle famiglie proprietarie dell'abitazione vive in una casa che ha almeno quattro stanze e il 56,2 per cento delle famiglie affittuarie risiede in un alloggio con al massimo tre stanze. Quasi tutte le famiglie vivono in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). Tra queste, ad incidere di più sulla spesa totale è la bolletta del gas che rappresenta il 2,2 per cento: (il minimo si osserva nel Mezzogiorno, 1,6 per cento), seguita da quella dell'energia elettrica 1,8 per cento: (nel Mezzogiorno l'incidenza è massima e pari al 2,6 per cento) e da quella telefonica (1,4 per cento).

Per quanto concerne il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4), rispetto al 2010 si conferma il trend crescente della diffusione del telefono cellulare (presente nell'89,6 per cento delle famiglie, con un picco del 91,9 per cento nel Centro), del personal computer (56,8 per cento; la quota minima si osserva nel Mezzogiorno: 49,5 per cento), della lavastoviglie (45,3 per cento, ma il Mezzogiorno è di nuovo fanalino di coda: con appena il 30,0 per cento) e dei condizionatori d'aria (33,4 per cento, con un picco del 38,2 per cento nel Mezzogiorno).

Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2010-2011 (composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

SERVIZI	2010				2011			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,6	1,8	2,7	1,9	1,5	1,7	2,6	1,8
Telefono	1,4	1,6	1,7	1,5	1,3	1,5	1,6	1,4
Gas	2,5	2,3	1,7	2,3	2,5	2,2	1,6	2,2
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,7	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,8	0,6
Condominio	1,4	0,9	0,4	1,1	1,4	0,9	0,5	1,1

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2010-2011 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2010				2011			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	54,3	51,7	28,2	45,5	52,7	52,2	30,0	45,3
Condizionatori d'aria	34,2	27,4	37,0	33,8	32,9	26,7	38,2	33,4
Fax	8,0	8,2	4,3	6,9	7,9	6,2	4,2	6,4
Segreteria telefonica	11,9	8,8	3,3	8,5	10,8	6,2	4,2	7,8
Telefono cellulare	89,8	92,5	87,2	89,5	90,5	91,9	86,9	89,6
Personal computer	57,9	59,0	49,2	55,3	59,9	60,7	49,5	56,8

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2008	51.413	2,4	41,3	37,8	15,9	17,0	63,1	12,9	4,4
2009	51.765	2,6	44,3	36,3	14,3	17,4	62,3	13,1	4,5
2010	52.013	2,9	45,5	36,2	13,1	17,7	62,7	13,1	4,2
2011	52.274	2,6	45,9	36,1	13,4	17,4	63,9	12,7	4,1
		2012 - PER REGIONE							
Piemonte	3.884	3,1	44,0	37,0	14,6	19,9	63,0	12,1	3,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	111	3,6	50,4	33,1	10,4	21,0	61,8	11,7	3,2
Liguria	1.428	2,2	48,0	36,5	11,3	20,1	65,0	10,5	2,8
Lombardia	8.589	3,0	46,7	33,7	15,7	21,0	60,4	14,2	3,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	881	6,6	60,0	22,1	8,0	28,6	58,8	7,5	2,1
Bolzano-Bozen	*429*	*7,8*	*61,6*	*20,3*	*7,3*	*32,6*	*57,6*	*6,3*	*1,4*
Trento	*451*	*5,4*	*58,4*	*23,8*	*8,6*	*24,9*	*59,9*	*8,7*	*2,7*
Veneto	4.251	3,7	47,7	33,6	13,9	22,2	61,8	10,9	3,8
Friuli-Venezia Giulia	1.076	4,1	45,9	34,2	13,6	21,6	59,2	12,4	4,7
Emilia-Romagna	3.865	3,5	44,2	36,7	13,1	19,8	61,3	12,5	3,7
Toscana	3.285	2,2	42,8	39,1	13,5	18,3	63,1	12,8	3,4
Umbria	792	2,6	43,6	36,3	16,6	20,1	59,0	15,0	4,9
Marche	1.364	2,5	43,6	38,5	13,2	17,1	65,1	12,3	3,1
Lazio	4.973	2,4	40,9	38,2	15,9	14,5	66,4	11,7	4,6
Abruzzo	1.175	1,8	40,8	39,0	15,8	18,3	60,4	12,4	6,3
Molise	281	2,5	44,5	37,2	14,4	14,4	64,9	15,4	3,6
Campania	4.940	0,8	30,8	42,8	24,5	16,1	64,4	12,8	5,3
Puglia	3.519	0,7	30,2	47,9	20,5	15,9	62,8	15,5	4,8
Basilicata	512	1,2	34,5	42,0	18,3	11,1	64,3	15,9	4,6
Calabria	1.739	2,4	30,2	47,1	18,7	12,3	64,0	15,7	6,1
Sicilia	4.321	1,5	27,1	47,2	22,5	18,3	60,3	15,6	4,0
Sardegna	1.475	1,8	30,9	45,3	20,8	14,9	58,3	19,9	5,5
Nord	**24.085**	**3,4**	**46,6**	**34,5**	**14,1**	**21,1**	**61,4**	**12,4**	**3,7**
Centro	**10.414**	**2,3**	**42,0**	**38,4**	**14,8**	**16,5**	**64,6**	**12,4**	**4,1**
Mezzogiorno	**17.963**	**1,3**	**30,7**	**45,1**	**21,5**	**16,1**	**62,3**	**15,0**	**5,0**
ITALIA	**52.462**	**2,5**	**40,3**	**38,9**	**16,8**	**18,5**	**62,3**	**13,3**	**4,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue **- Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2008	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	14,2	48,7	27,3	6,9
2009	35,6	54,5	5,8	1,3	25,5	56,9	11,7	3,2	14,5	49,4	26,9	6,4
2010	35,7	54,7	5,8	1,4	25,4	57,3	11,7	3,2	14,5	49,9	26,5	6,5
2011	34,7	56,3	5,7	1,4	24,4	59,0	11,8	2,8	13,4	50,7	27,7	6,1
2012 - PER REGIONE												
Piemonte	44,7	47,6	5,0	1,1	29,3	57,3	9,2	2,7	17,1	52,3	24,1	5,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	40,3	51,6	5,1	0,6	27,2	58,3	10,2	2,0	17,7	50,5	24,4	4,6
Liguria	38,4	54,0	4,8	1,4	27,7	58,9	10,1	2,0	15,8	55,0	22,7	4,9
Lombardia	45,1	46,7	5,4	1,6	32,4	53,2	10,4	2,7	20,5	49,4	23,4	5,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	45,4	45,7	4,8	0,8	35,8	51,5	7,8	1,7	25,4	49,1	18,8	3,4
Bolzano-Bozen	*49,0*	*43,3*	*4,2*	*0,8*	*39,3*	*51,6*	*5,1*	*1,4*	*30,7*	*50,2*	*14,0*	*2,4*
Trento	*41,9*	*48,0*	*5,4*	*0,9*	*32,4*	*51,4*	*10,3*	*2,0*	*20,4*	*48,0*	*23,4*	*4,3*
Veneto	43,6	48,6	5,1	1,3	32,9	53,8	8,8	3,3	18,3	51,1	24,1	5,2
Friuli-Venezia Giulia	39,8	50,7	4,9	2,6	30,6	51,8	12,1	3,6	17,9	47,3	26,1	6,7
Emilia-Romagna	40,5	49,2	6,0	1,7	28,8	54,2	11,1	3,2	17,0	49,0	24,9	6,3
Toscana	37,0	53,7	5,6	1,0	25,6	56,5	12,6	2,7	15,2	53,6	23,8	4,7
Umbria	38,3	53,6	4,8	2,0	28,5	58,8	8,4	3,3	18,3	48,3	25,4	6,9
Marche	34,6	57,4	4,5	1,1	26,6	58,2	10,1	2,2	15,5	53,0	24,5	4,4
Lazio	30,2	60,0	5,5	1,6	23,2	62,0	9,3	2,7	13,3	52,6	25,7	5,5
Abruzzo	34,2	57,1	4,7	1,2	23,7	60,4	10,4	2,8	12,7	53,0	24,7	7,1
Molise	33,1	59,6	5,0	0,7	24,7	62,1	8,9	2,9	15,0	53,8	24,3	5,3
Campania	24,3	65,0	7,5	1,7	17,4	60,7	15,6	4,9	9,2	47,3	32,0	10,1
Puglia	26,9	64,4	5,9	1,8	19,4	60,6	14,0	5,0	11,0	50,3	27,5	10,3
Basilicata	26,3	63,2	5,4	1,2	22,3	64,4	7,7	1,6	12,0	51,1	26,8	6,3
Calabria	35,6	55,2	6,0	1,4	27,8	55,9	11,3	3,1	16,9	48,8	24,5	7,8
Sicilia	33,6	57,1	6,1	1,1	22,9	61,7	10,6	2,8	12,1	48,2	30,1	7,5
Sardegna	36,4	53,8	6,6	1,5	26,3	58,0	10,5	3,6	15,2	47,1	29,7	6,4
Nord	**43,4**	**48,2**	**5,3**	**1,5**	**31,1**	**54,4**	**10,0**	**2,8**	**18,8**	**50,3**	**23,8**	**5,5**
Centro	**33,5**	**57,2**	**5,3**	**1,4**	**24,8**	**59,5**	**10,4**	**2,7**	**14,6**	**52,6**	**24,9**	**5,2**
Mezzogiorno	**30,0**	**60,5**	**6,3**	**1,5**	**21,5**	**60,3**	**12,6**	**3,9**	**11,9**	**48,8**	**29,0**	**8,6**
ITALIA	**36,8**	**54,2**	**5,7**	**1,5**	**26,6**	**57,4**	**11,0**	**3,2**	**15,6**	**50,3**	**25,8**	**6,5**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato."

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2012 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8
2009	16,2	58,2	17,8	3,5	16,6	59,8	16,7	3,5	16,4	58,9	17,3	3,5
2010	15,4	59,8	17,8	3,8	14,9	62,1	17,4	3,0	15,2	60,7	17,6	3,5
2011	15,0	61,3	17,5	3,5	14,8	63,0	17,0	2,8	14,9	62,0	17,3	3,2
2012 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	16,8	60,3	16,1	3,2	16,3	61,6	16,0	3,6	16,6	60,9	16,1	3,4
Centro	13,0	61,5	18,2	3,0	14,2	62,6	16,7	2,7	13,5	62,0	17,6	2,9
Mezzogiorno	10,4	58,6	23,9	4,4	13,2	58,1	20,9	3,4	11,4	58,4	22,9	4,1
ITALIA	**14,2**	**60,1**	**18,8**	**3,5**	**15,2**	**61,0**	**17,3**	**3,4**	**14,6**	**60,5**	**18,2**	**3,5**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2012 (per 100 famiglie della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2008	23.847	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
2009	24.112	4,4	44,9	36,9	13,1	0,9	52,9	38,8	6,7
2010	24.465	4,8	51,4	33,1	10,2	1,1	55,3	36,8	6,1
2011	24.780	5,0	50,9	34,1	9,6	1,1	55,7	37,0	5,7
2012 - PER REGIONE									
Piemonte	1.945	3,6	42,5	41,3	12,5	0,4	55,6	37,6	6,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59	4,0	49,2	34,6	11,9	1,6	61,6	32,4	4,4
Liguria	778	2,5	50,7	37,2	9,4	0,5	58,6	36,9	3,8
Lombardia	4.277	4,3	41,6	39,7	14,0	1,2	57,3	35,6	5,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	427	3,9	50,7	37,9	6,8	2,1	67,7	26,9	2,5
Bolzano-Bozen	*207*	*4,3*	*55,5*	*33,5*	*5,2*	*2,9*	*68,2*	*25,1*	*2,3*
Trento	*219*	*3,4*	*46,2*	*42,0*	*8,4*	*1,3*	*67,3*	*28,6*	*2,8*
Veneto	1.981	3,5	35,3	45,1	16,1	0,8	56,7	37,1	5,3
Friuli-Venezia Giulia	560	4,7	39,2	44,0	12,0	1,0	58,8	36,0	4,2
Emilia-Romagna	1.946	5,4	44,9	37,7	12,0	1,0	58,1	36,7	4,0
Toscana	1.602	2,3	35,8	44,8	16,3	0,9	51,7	40,8	5,6
Umbria	377	3,4	42,2	40,8	13,3	0,8	56,6	35,6	6,6
Marche	640	2,6	39,9	43,7	13,6	0,6	53,1	39,9	5,9
Lazio	2.457	3,5	43,5	40,6	12,3	0,7	50,7	43,0	5,3
Abruzzo	546	3,4	43,4	38,1	14,7	0,6	54,0	36,9	7,6
Molise	127	3,1	49,3	37,2	9,9	1,0	52,7	40,4	5,3
Campania	2.091	2,6	39,6	37,9	19,3	0,3	39,6	47,7	11,7
Puglia	1.518	2,0	38,7	39,1	20,3	0,4	43,7	45,0	10,9
Basilicata	229	1,6	40,7	40,0	17,1	-	45,6	44,5	9,0
Calabria	781	2,6	39,5	39,1	18,4	1,1	43,1	45,3	9,7
Sicilia	1.990	2,8	33,8	44,8	18,2	1,0	37,4	50,9	10,5
Sardegna	677	2,7	37,8	40,7	18,8	0,2	54,4	35,8	9,5
Nord	**11.972**	**4,1**	**42,1**	**40,5**	**13,1**	**0,9**	**57,6**	**36,1**	**5,0**
Centro	**5.076**	**3,0**	**40,5**	**42,4**	**13,8**	**0,8**	**51,8**	**41,4**	**5,6**
Mezzogiorno	**7.959**	**2,6**	**38,2**	**40,3**	**18,5**	**0,6**	**42,8**	**45,8**	**10,4**
ITALIA	**25.007**	**3,4**	**40,5**	**40,8**	**15,0**	**0,8**	**51,7**	**40,3**	**6,8**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2012 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2008	23.847	22,6	55,7	27,9	40,6	35,3	21,8	31,5
2009	24.112	21,7	54,7	27,1	38,5	34,8	21,2	30,3
2010	24.465	21,0	55,1	26,8	38,5	34,9	21,0	28,6
2011	24.780	21,6	54,8	26,7	38,3	34,2	21,1	29,2
2012 - PER REGIONE								
Piemonte	1.945	18,0	51,2	20,6	34,4	29,4	19,9	28,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59	18,6	45,1	15,3	24,8	16,1	20,1	37,3
Liguria	778	25,7	57,6	28,4	39,8	38,0	26,1	35,8
Lombardia	4.277	11,5	41,5	16,4	32,1	23,8	18,2	26,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	427	18,4	35,4	19,9	21,3	20,5	15,6	25,0
Bolzano-Bozen	*207*	*16,8*	*29,2*	*17,2*	*19,7*	*19,3*	*16,2*	*21,4*
Trento	*219*	*19,8*	*41,2*	*22,4*	*22,8*	*21,6*	*14,9*	*28,4*
Veneto	1.981	18,4	47,6	22,1	32,4	28,1	19,9	23,7
Friuli-Venezia Giulia	560	17,7	38,2	19,8	23,8	28,1	20,7	24,2
Emilia-Romagna	1.946	18,0	44,0	21,4	32,3	29,5	19,1	25,5
Toscana	1.602	20,7	54,6	23,4	36,6	39,4	20,8	32,0
Umbria	377	18,1	49,9	20,7	32,6	35,0	16,8	29,5
Marche	640	21,5	52,8	24,3	34,7	32,3	19,4	24,6
Lazio	2.457	22,8	57,1	28,3	38,3	40,2	21,7	25,4
Abruzzo	546	20,5	53,1	22,9	30,6	30,0	21,1	29,9
Molise	127	19,8	48,9	22,5	31,0	24,6	19,9	29,1
Campania	2.091	24,8	66,4	35,9	46,8	42,5	20,0	34,2
Puglia	1.518	23,3	60,5	32,6	48,4	40,0	17,9	24,5
Basilicata	229	30,3	62,5	31,8	39,8	37,7	26,0	32,8
Calabria	781	30,1	67,0	35,4	44,0	40,1	27,7	41,1
Sicilia	1.990	29,8	65,6	37,3	51,3	46,7	26,7	34,5
Sardegna	677	18,7	49,0	23,8	28,4	26,1	17,0	24,9
Nord	**11.972**	**16,2**	**45,2**	**19,9**	**32,3**	**27,3**	**19,5**	**26,5**
Centro	**5.076**	**21,6**	**55,2**	**25,7**	**36,9**	**38,5**	**20,8**	**27,7**
Mezzogiorno	**7.959**	**25,5**	**62,4**	**33,3**	**44,8**	**40,2**	**22,0**	**31,9**
ITALIA	**25.007**	**20,3**	**52,7**	**25,3**	**37,2**	**33,7**	**20,5**	**28,5**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2012 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
					File per più di 20 minuti (a)					
	Utenza	File per più di 20 minuti (a)	Utenza	File per più di 20 minuti (a)	Utenza	Spedizione racco-mandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o racco-mandate
2008	44,6	17,5	48,2	47,5	71,6	28,1	34,6	43,6	52,3	26,6
2009	46,3	18,9	49,8	48,6	72,9	32,1	39,6	48,6	55,9	30,7
2010	44,9	17,4	50,5	46,7	72,3	31,6	37,7	47,4	54,2	30,1
2011	43,5	17,3	49,5	48,5	71,0	32,2	38,3	47,6	56,6	30,2
2012 - PER REGIONE										
Piemonte	43,1	19,4	54,6	50,4	72,4	32,3	34,2	36,8	46,6	30,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49,3	5,4	59,1	27,8	72,3	16,5	16,3	13,7	23,5	15,4
Liguria	37,6	19,0	52,0	52,8	65,2	35,1	35,6	41,8	38,9	30,8
Lombardia	49,7	15,4	50,3	44,0	74,2	30,1	27,3	34,7	38,2	28,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	45,9	7,8	52,5	18,0	65,5	10,9	10,8	15,5	17,3	11,9
Bolzano-Bozen	*48,2*	*9,0*	*55,8*	*16,9*	*67,2*	*9,4*	*9,4*	*13,2*	*15,7*	*10,0*
Trento	*43,7*	*6,6*	*49,3*	*19,1*	*64,0*	*12,3*	*12,7*	*17,8*	*18,8*	*13,8*
Veneto	46,4	12,9	54,1	45,2	75,0	29,9	33,7	36,6	46,6	28,0
Friuli-Venezia Giulia	45,7	17,4	45,9	44,5	76,2	28,8	24,9	36,6	34,4	26,6
Emilia-Romagna	46,2	13,3	57,1	40,9	68,7	35,4	38,9	40,0	49,9	33,8
Toscana	38,0	17,0	52,7	44,1	69,5	42,8	45,6	52,2	57,8	41,6
Umbria	37,2	15,0	57,7	40,5	72,8	43,8	44,1	49,6	64,2	40,6
Marche	40,3	16,3	56,8	41,1	72,5	28,4	42,5	37,7	41,0	27,0
Lazio	41,5	43,7	47,4	61,8	69,2	51,5	56,9	67,9	67,7	51,7
Abruzzo	41,6	20,7	50,2	69,1	71,1	35,2	39,9	48,9	62,6	34,1
Molise	35,6	13,3	43,6	46,2	73,2	40,2	45,6	54,8	62,6	41,1
Campania	42,5	21,6	38,2	60,2	65,4	42,3	64,2	71,6	78,6	42,8
Puglia	39,2	19,4	40,4	63,8	64,1	37,4	56,2	64,7	75,7	35,7
Basilicata	42,5	19,0	40,2	63,0	69,5	62,5	77,2	77,9	84,2	60,0
Calabria	41,8	15,4	40,2	68,2	68,2	55,2	61,7	65,8	76,7	58,3
Sicilia	40,1	23,0	34,8	61,1	59,2	45,5	53,5	68,0	81,3	42,8
Sardegna	44,9	21,6	49,4	59,9	71,6	53,5	55,5	66,5	69,6	50,2
Nord	**46,4**	**15,2**	**52,8**	**44,3**	**72,4**	**30,6**	**30,5**	**36,2**	**42,5**	**28,8**
Centro	**39,9**	**30,0**	**51,1**	**51,2**	**70,0**	**45,5**	**51,0**	**59,8**	**59,7**	**44,8**
Mezzogiorno	**41,2**	**20,7**	**39,9**	**62,4**	**65,1**	**44,7**	**58,4**	**67,0**	**76,2**	**43,8**
ITALIA	**43,4**	**19,7**	**48,1**	**50,8**	**69,4**	**38,1**	**44,4**	**53,8**	**62,3**	**36,5**
2012 - PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	40,7	52,6	49,9	68,2	68,7	52,1	63,5	68,7	74,7	53,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	43,6	22,8	47,8	59,6	70,0	39,4	49,0	60,0	73,2	36,0
Comuni fino a 2.000 abitanti	47,6	4,3	49,4	42,7	76,1	20,2	19,7	22,7	30,2	21,3
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	46,9	6,0	48,4	43,7	72,0	30,9	34,9	41,7	54,0	28,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	44,5	13,4	48,6	44,8	68,6	39,5	48,0	58,6	68,5	37,3
Comuni da 50.001 abitanti e più	37,7	26,7	45,1	50,9	65,3	39,8	48,1	54,0	68,7	37,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone che utilizzano il servizio.

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI SESSO CLASSI DI ETÀ	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2008	51.413	1,6	8,8	9,0	3,3	1,4	15,8
2009	51.765	1,8	9,3	9,2	3,1	1,2	16,7
2010	52.013	1,8	9,6	10,0	3,4	1,3	17,6
2011	52.274	1,9	9,7	10,0	3,7	1,2	16,8
2012 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.148	2,1	6,5	6,7	2,1	0,3	3,5
18-19	617	2,9	8,7	11,9	4,6	0,5	5,8
20-24	1.617	1,9	9,7	11,6	5,6	0,1	8,3
25-34	3.549	2,0	10,7	10,7	4,6	0,8	11,5
35-44	4.930	1,7	9,2	9,3	3,4	1,7	15,8
45-54	4.464	2,2	10,9	10,3	4,3	2,6	19,4
55-59	1.853	3,2	13,0	13,5	6,1	4,5	21,3
60-64	1.811	1,7	12,8	12,1	4,5	1,6	20,5
65-74	3.030	1,3	10,9	9,9	3,6	1,3	16,5
75 e più	2.243	0,6	7,1	5,9	1,6	0,9	12,6
Totale	**25.262**	**1,9**	**10,2**	**10,1**	**4,0**	**1,6**	**15,1**
FEMMINE							
14-17	1.186	1,9	8,0	11,9	3,9	-	4,5
18-19	561	2,2	9,8	13,7	3,6	0,2	5,9
20-24	1.470	2,3	10,0	12,9	4,6	0,3	7,1
25-34	3.559	1,6	8,8	10,4	4,0	0,5	12,8
35-44	4.893	1,4	7,3	8,7	3,3	1,1	16,7
45-54	4.504	2,2	9,6	10,9	4,3	1,3	19,5
55-59	2.003	1,6	9,3	10,6	2,7	1,7	19,0
60-64	1.968	1,3	7,5	9,5	2,7	0,9	17,5
65-74	3.348	0,6	7,7	9,5	1,9	0,2	14,5
75 e più	3.708	0,1	3,1	3,1	0,9	0,1	9,6
Totale	**27.200**	**1,4**	**7,7**	**9,3**	**3,1**	**0,7**	**14,4**
TOTALE							
14-17	2.333	2,0	7,3	9,3	3,0	0,1	4,0
18-19	1.178	2,5	9,2	12,7	4,1	0,3	5,9
20-24	3.087	2,1	9,8	12,3	5,1	0,2	7,7
25-34	7.108	1,8	9,8	10,5	4,3	0,6	12,1
35-44	9.823	1,6	8,3	9,0	3,4	1,4	16,2
45-54	8.968	2,2	10,2	10,6	4,3	1,9	19,5
55-59	3.856	2,4	11,1	12,0	4,3	3,1	20,1
60-64	3.780	1,5	10,0	10,8	3,6	1,2	19,0
65-74	6.378	0,9	9,2	9,7	2,7	0,7	15,4
75 e più	5.950	0,3	4,6	4,2	1,1	0,4	10,7
Totale	**52.462**	**1,6**	**8,9**	**9,7**	**3,5**	**1,1**	**14,7**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue **- Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per classe di età, sesso e regione - Anno 2012** (per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
			2012 - PER REGIONE				
Piemonte	3.884	1,1	9,4	11,6	3,4	0,9	17,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	111	2,0	11,3	11,8	4,5	0,8	21,1
Liguria	1.428	1,8	9,7	10,7	3,4	1,2	17,0
Lombardia	8.589	1,7	10,6	13,5	4,3	1,4	20,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	881	2,7	22,6	21,4	12,1	1,4	31,2
Bolzano-Bozen	*429*	*1,9*	*27,4*	*20,2*	*17,9*	*1,2*	*33,0*
Trento	*451*	*3,4*	*18,0*	*22,5*	*6,5*	*1,7*	*29,5*
Veneto	4.251	1,9	13,3	14,7	5,0	1,0	20,1
Friuli-Venezia Giulia	1.076	2,2	14,4	12,3	5,3	1,0	20,1
Emilia-Romagna	3.865	1,8	9,4	11,0	3,7	1,5	19,0
Toscana	3.285	1,6	7,0	9,6	3,6	1,6	18,9
Umbria	792	1,4	8,2	7,2	2,3	0,8	15,0
Marche	1.364	1,2	7,5	9,2	2,8	0,7	15,3
Lazio	4.973	1,9	8,1	6,9	3,5	1,7	11,0
Abruzzo	1.175	1,1	7,2	5,9	2,3	1,1	9,6
Molise	281	1,8	8,0	7,1	2,3	0,7	10,8
Campania	4.940	1,5	5,6	5,6	2,6	0,7	6,0
Puglia	3.519	1,4	6,5	5,0	1,9	0,8	8,7
Basilicata	512	1,5	6,4	7,2	2,6	1,6	11,1
Calabria	1.739	1,4	6,9	6,1	2,1	0,8	8,1
Sicilia	4.321	1,3	6,1	6,1	2,0	0,9	5,7
Sardegna	1.475	1,7	9,1	9,1	3,5	1,4	17,2
Nord	**24.085**	**1,7**	**11,3**	**13,1**	**4,5**	**1,2**	**19,8**
Centro	**10.414**	**1,7**	**7,7**	**8,1**	**3,4**	**1,5**	**14,4**
Mezzogiorno	**17.963**	**1,4**	**6,5**	**6,0**	**2,3**	**0,9**	**8,0**
ITALIA	**52.462**	**1,6**	**8,9**	**9,7**	**3,5**	**1,1**	**14,7**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2012 (composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO	Popolazione residente di riferimento di3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
2012 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	854	19,3	4,1	24,5	48,3	3,8	100,0
6-10	1.426	60,8	9,0	14,0	14,8	1,5	100,0
11-14	1.187	60,8	9,1	12,5	16,5	1,0	100,0
15-17	879	52,5	17,2	13,1	17,1	0,2	100,0
18-19	617	39,9	18,0	17,7	24,1	0,3	100,0
20-24	1.617	44,6	16,7	17,4	20,9	0,4	100,0
25-34	3.549	34,3	15,0	20,7	29,6	0,3	100,0
35-44	4.930	24,4	14,9	25,8	34,6	0,4	100,0
45-54	4.464	19,8	12,3	29,8	37,9	0,2	100,0
55-59	1.853	16,8	9,1	35,6	38,3	0,2	100,0
60-64	1.811	15,4	8,7	38,6	36,8	0,5	100,0
65-74	3.030	11,4	6,4	41,1	40,8	0,3	100,0
75 e oltre	2.243	4,6	3,5	32,7	58,7	0,5	100,0
Totale	**28.461**	**26,4**	**11,3**	**27,2**	**34,6**	**0,5**	**100,0**
FEMMINE							
3-5	883	19,9	4,5	21,6	50,0	4,0	100,0
6-10	1.419	53,2	7,1	18,1	20,6	0,9	100,0
11-14	1.110	45,4	8,5	22,7	22,2	1,2	100,0
15-17	870	44,5	9,1	22,0	23,8	0,6	100,0
18-19	561	29,0	13,1	27,8	29,7	0,4	100,0
20-24	1.470	22,4	14,4	30,0	33,2	0,1	100,0
25-34	3.559	20,6	10,7	31,1	37,4	0,2	100,0
35-44	4.893	17,4	10,2	34,4	37,6	0,4	100,0
45-54	4.504	14,6	7,9	36,7	40,6	0,2	100,0
55-59	2.003	11,7	5,5	40,4	42,1	0,2	100,0
60-64	1.968	9,4	4,8	38,5	46,9	0,4	100,0
65-74	3.348	7,7	4,0	36,8	51,1	0,4	100,0
75 e oltre	3.708	2,5	1,2	18,6	76,9	0,9	100,0
Totale	**30.296**	**17,6**	**7,3**	**31,1**	**43,5**	**0,6**	**100,0**
TOTALE							
3-5	1.737	19,6	4,3	23,1	49,2	3,9	100,0
6-10	2.844	57,0	8,1	16,0	17,7	1,2	100,0
11-14	2.297	53,4	8,8	17,4	19,3	1,1	100,0
15-17	1.749	48,5	13,2	17,5	20,4	0,4	100,0
18-19	1.178	34,7	15,7	22,5	26,8	0,4	100,0
20-24	3.087	34,0	15,6	23,4	26,8	0,2	100,0
25-34	7.108	27,4	12,9	25,9	33,5	0,3	100,0
35-44	9.823	20,9	12,6	30,0	36,1	0,4	100,0
45-54	8.968	17,2	10,1	33,3	39,3	0,2	100,0
55-59	3.856	14,2	7,2	38,1	40,3	0,2	100,0
60-64	3.780	12,3	6,7	38,5	42,1	0,4	100,0
65-74	6.378	9,5	5,1	38,8	46,2	0,3	100,0
75 e oltre	5.950	3,3	2,0	23,9	70,1	0,7	100,0
Totale	**58.756**	**21,9**	**9,2**	**29,2**	**39,2**	**0,5**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)

Tavola 11.7 segue **- Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2012**
(composizioni percentuali)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
		2012 - PER REGIONE					
Piemonte	4.302	25,0	11,6	33,3	29,7	0,3	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123	26,4	14,9	27,4	30,9	0,4	100,0
Liguria	1.565	24,3	7,7	32,2	35,4	0,4	100,0
Lombardia	9.651	26,8	10,3	31,2	31,4	0,3	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.004	33,3	17,0	34,3	15,1	0,3	100,0
Bolzano-Bozen	*491*	*37,3*	*18,1*	*29,8*	*14,2*	*0,7*	*100,0*
Trento	*513*	*29,4*	*16,1*	*38,5*	*16,0*	-	*100,0*
Veneto	4.771	27,6	12,4	37,0	22,8	0,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.190	24,8	10,5	34,1	30,3	0,2	100,0
Emilia-Romagna	4.328	25,6	9,7	32,9	31,1	0,7	100,0
Toscana	3.646	24,9	8,7	30,2	35,9	0,3	100,0
Umbria	877	21,9	8,2	30,7	39,1	0,1	100,0
Marche	1.517	23,7	8,1	31,6	35,8	0,8	100,0
Lazio	5.571	22,2	8,4	24,9	43,8	0,8	100,0
Abruzzo	1.299	19,8	8,0	28,1	43,5	0,5	100,0
Molise	311	17,5	8,1	23,5	50,7	0,2	100,0
Campania	5.621	13,6	5,7	22,9	57,3	0,5	100,0
Puglia	3.954	14,5	7,2	26,2	51,1	0,9	100,0
Basilicata	570	16,8	5,9	29,8	47,0	0,6	100,0
Calabria	1.950	15,3	8,4	27,1	47,3	1,9	100,0
Sicilia	4.883	13,5	8,7	22,0	55,2	0,7	100,0
Sardegna	1.623	19,9	9,4	28,7	41,7	0,2	100,0
Nord	**26.935**	**26,5**	**10,9**	**33,1**	**29,1**	**0,3**	**100,0**
Centro	**11.611**	**23,2**	**8,4**	**27,9**	**39,9**	**0,6**	**100,0**
Mezzogiorno	**20.211**	**15,0**	**7,5**	**24,7**	**52,1**	**0,8**	**100,0**
ITALIA	**58.756**	**21,9**	**9,2**	**29,2**	**39,2**	**0,5**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2010-2011
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
	ANNO 2010			
Pane e cereali	78,20	78,88	79,53	78,76
Carne	110,50	110,38	107,81	109,62
Pesce	32,69	45,23	50,26	40,78
Latte, formaggi e uova	65,34	61,93	63,92	64,21
Oli e grassi	15,39	15,83	16,52	15,84
Patate, frutta e ortaggi	80,92	89,93	83,04	83,38
Zucchero, caffè e altri	31,26	31,70	33,48	32,06
Bevande	47,00	38,19	36,63	41,95
Alimentari	**461,30**	**472,07**	**471,18**	**466,59**
Tabacchi	18,72	20,43	24,24	20,82
Abbigliamento e calzature	142,52	143,51	140,30	142,01
Abitazione	805,53	790,74	470,43	695,75
Combustibili ed energia	148,31	130,47	104,14	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	157,84	122,31	98,28	131,81
Sanità	105,83	95,79	65,47	90,97
Trasporti	412,44	340,07	227,10	339,01
Comunicazioni	51,80	51,10	40,73	48,13
Istruzione	32,32	22,85	21,05	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	136,06	105,23	65,15	107,34
Altri beni e servizi	322,85	244,03	153,70	253,30
Non alimentari	**2.334,22**	**2.066,53**	**1.410,57**	**1.986,68**
SPESA TOTALE	**2.795,53**	**2.538,59**	**1.881,75**	**2.453,26**
	ANNO 2011			
Pane e cereali	78,94	79,65	81,22	79,81
Carne	114,38	111,88	112,48	113,28
Pesce	33,40	44,69	50,90	41,21
Latte, formaggi e uova	67,00	63,79	64,37	65,52
Oli e grassi	15,34	14,49	17,13	15,74
Patate, frutta e ortaggi	83,26	88,40	86,00	85,15
Zucchero, caffè e altri	33,54	32,11	35,16	33,77
Bevande	47,11	39,07	37,94	42,60
Alimentari	**472,96**	**474,08**	**485,20**	**477,08**
Tabacchi	18,98	19,59	24,78	20,95
Abbigliamento e calzature	140,62	130,76	124,68	133,59
Abitazione	835,27	834,10	469,41	718,52
Combustibili ed energia	148,75	128,01	101,07	129,46
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	151,34	117,53	98,57	127,83
Sanità	106,86	97,79	67,25	92,45
Trasporti	428,20	355,12	240,35	353,89
Comunicazioni	49,96	50,08	39,97	46,80
Istruzione	33,03	25,84	20,66	27,66
Tempo libero, cultura e giochi	134,63	100,74	63,93	105,39
Altri beni e servizi	322,15	243,34	158,11	254,29
Non alimentari	**2.369,78**	**2.102,90**	**1.408,77**	**2.010,83**
SPESA TOTALE	**2.842,74**	**2.576,98**	**1.893,97**	**2.487,91**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2010-2011 (valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2010			2011		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	476,27	2.207,24	2.683,51	482,14	2.222,85	2.704,99
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	392,74	2.186,33	2.579,07	462,29	2.110,28	2.572,57
Liguria	445,07	1.816,08	2.261,15	466,40	1.904,70	2.371,10
Lombardia	474,51	2.421,67	2.896,18	490,39	2.542,28	3.032,67
Trentino-Alto Adige/Südtirol	385,29	2.320,03	2.705,33	403,82	2.451,10	2.854,92
Bolzano-Bozen	*383,10*	*2.463,19*	*2.846,29*	*398,84*	*2.542,44*	*2.941,28*
Trento	*387,29*	*2.189,58*	*2.576,87*	*408,37*	*2.367,67*	*2.776,04*
Veneto	464,08	2.411,68	2.875,76	467,34	2.436,06	2.903,40
Friuli-Venezia Giulia	437,20	2.236,06	2.673,26	439,00	2.154,69	2.593,69
Emilia-Romagna	446,33	2.438,19	2.884,52	458,96	2.311,00	2.769,96
Toscana	461,16	2.096,05	2.557,21	459,41	2.213,72	2.673,13
Umbria	494,89	2.158,93	2.653,82	505,08	1.938,21	2.443,29
Marche	471,73	2.050,02	2.521,74	486,67	2.128,09	2.614,76
Lazio	476,01	2.035,79	2.511,80	475,77	2.046,45	2.522,22
Abruzzo	503,84	1.827,00	2.330,85	452,74	1.895,24	2.347,98
Molise	469,82	1.856,62	2.326,43	455,53	1.745,01	2.200,54
Campania	521,32	1.386,85	1.908,16	557,67	1.385,84	1.943,51
Puglia	476,89	1.502,78	1.979,67	459,55	1.498,14	1.957,69
Basilicata	422,25	1.464,39	1.886,64	444,67	1.453,16	1.897,83
Calabria	461,07	1.326,39	1.787,46	488,48	1.415,74	1.904,22
Sicilia	432,36	1.235,52	1.667,88	445,69	1.191,25	1.636,94
Sardegna	419,84	1.450,13	1.869,97	477,07	1.443,83	1.920,91
ITALIA	**466,59**	**1.986,68**	**2.453,26**	**477,08**	**2.010,83**	**2.487,91**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2010-2011 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					
	1	2	3	4	5 e oltre	Totale
	ANNO 2010					
Pane e cereali	50,28	74,42	91,36	107,91	123,63	78,76
Carne	74,70	105,91	126,86	141,50	161,73	109,62
Pesce	25,76	41,02	47,71	53,62	58,25	40,78
Latte, formaggi e uova	43,98	62,77	73,58	82,79	92,81	64,21
Oli e grassi	11,96	16,91	16,88	17,53	23,15	15,84
Patate, frutta e ortaggi	59,66	86,36	93,17	99,40	115,62	83,38
Zucchero, caffè e altri	22,90	32,00	35,12	40,84	45,22	32,06
Bevande	30,51	42,91	46,43	51,74	54,26	41,95
Alimentari	**319,74**	**462,29**	**531,11**	**595,34**	**674,68**	**466,59**
Tabacchi	13,48	18,60	26,61	26,86	33,03	20,82
Abbigliamento e calzature	77,87	115,54	186,33	216,97	238,73	142,01
Abitazione	600,27	743,14	749,99	719,62	713,90	695,75
Combustibili ed energia	94,89	132,48	149,90	157,66	167,42	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	89,24	132,77	163,74	151,18	187,00	131,81
Sanità	61,01	108,08	99,79	102,14	104,90	90,97
Trasporti	177,87	316,18	424,25	508,75	515,19	339,01
Comunicazioni	34,79	44,81	56,61	61,98	65,26	48,13
Istruzione	5,02	10,44	40,90	58,93	81,21	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	69,41	102,39	127,96	147,34	144,40	107,34
Altri beni e servizi	171,41	237,82	303,39	345,04	319,45	253,30
Non alimentari	**1.395,27**	**1.962,25**	**2.329,47**	**2.496,47**	**2.570,49**	**1.986,68**
SPESA TOTALE	**1.715,02**	**2.424,54**	**2.860,58**	**3.091,81**	**3.245,17**	**2.453,26**
	ANNO 2011					
Pane e cereali	51,74	74,42	94,92	109,09	122,23	79,81
Carne	74,64	109,85	133,80	149,66	164,37	113,28
Pesce	24,91	41,36	50,10	55,81	55,80	41,21
Latte, formaggi e uova	45,48	62,70	75,54	86,37	93,61	65,52
Oli e grassi	11,86	16,34	17,30	18,25	21,53	15,74
Patate, frutta e ortaggi	61,86	86,89	96,89	102,79	112,22	85,15
Zucchero, caffè e altri	24,35	32,83	38,42	43,03	46,89	33,77
Bevande	30,89	42,45	49,60	52,13	55,10	42,60
Alimentari	**325,73**	**466,83**	**556,56**	**617,13**	**671,77**	**477,08**
Tabacchi	13,74	18,82	26,93	27,58	30,46	20,95
Abbigliamento e calzature	75,70	108,84	178,34	205,97	201,52	133,59
Abitazione	633,11	751,03	765,86	757,48	745,77	718,52
Combustibili ed energia	99,17	129,58	147,45	154,59	158,11	129,46
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	93,64	128,23	135,61	173,97	150,39	127,83
Sanità	60,25	106,07	110,33	104,47	103,88	92,45
Trasporti	195,42	314,94	455,21	529,81	541,88	353,89
Comunicazioni	34,80	43,01	54,38	60,78	63,74	46,80
Istruzione	6,26	9,18	40,12	69,52	69,31	27,66
Tempo libero, cultura e giochi	69,85	94,97	128,91	147,55	144,64	105,39
Altri beni e servizi	174,05	223,64	312,08	358,43	333,38	254,29
Non alimentari	**1.455,98**	**1.928,32**	**2.355,21**	**2.590,16**	**2.543,09**	**2.010,83**
SPESA TOTALE	**1.781,71**	**2.395,15**	**2.911,78**	**3.207,29**	**3.214,86**	**2.487,91**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2010-2011 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	Totale
	ANNO 2010						
Pane e cereali	90,87	89,12	85,57	85,94	70,58	69,02	78,76
Carne	118,86	122,84	113,29	116,97	103,98	97,29	109,62
Pesce	47,14	46,28	44,05	40,15	38,74	36,07	40,78
Latte, formaggi e uova	70,83	71,07	69,00	67,50	59,63	57,51	64,21
Oli e grassi	14,34	15,91	14,08	15,61	17,37	15,36	15,84
Patate, frutta e ortaggi	89,77	87,84	86,44	81,42	83,56	74,76	83,38
Zucchero, caffè e altri	33,74	34,64	33,29	34,44	29,92	30,42	32,06
Bevande	52,31	47,39	45,28	44,56	38,99	33,29	41,95
Alimentari	**517,86**	**515,08**	**491,01**	**486,60**	**442,79**	**413,70**	**466,59**
Tabacchi	22,38	26,46	23,19	30,65	13,54	19,79	20,82
Abbigliamento e calzature	274,82	174,71	213,52	147,09	88,07	91,71	142,01
Abitazione	898,46	705,65	815,45	569,68	694,16	577,82	695,75
Combustibili ed energia	167,11	146,02	134,65	125,19	130,98	107,17	130,69
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	223,13	151,49	168,38	124,80	111,75	86,30	131,81
Sanità	121,49	78,83	94,78	80,08	100,09	66,37	90,97
Trasporti	622,76	452,93	461,22	390,58	221,91	207,67	339,01
Comunicazioni	64,48	56,11	55,25	51,77	40,72	40,62	48,13
Istruzione	54,57	43,30	46,93	28,77	9,79	17,76	26,85
Tempo libero, cultura e giochi	178,47	122,74	146,42	104,63	84,35	70,04	107,34
Altri beni e servizi	528,36	346,79	369,61	232,54	169,75	157,42	253,30
Non alimentari	**3.156,02**	**2.305,03**	**2.529,41**	**1.885,79**	**1.665,10**	**1.442,67**	**1.986,68**
SPESA TOTALE	**3.673,88**	**2.820,11**	**3.020,42**	**2.372,39**	**2.107,89**	**1.856,38**	**2.453,26**
	ANNO 2011						
Pane e cereali	89,56	90,80	85,61	88,54	72,05	67,93	79,81
Carne	124,70	127,83	116,49	122,11	106,81	99,54	113,28
Pesce	46,98	47,53	46,25	41,12	37,81	36,12	41,21
Latte, formaggi e uova	72,53	71,64	70,45	68,18	61,51	57,54	65,52
Oli e grassi	15,13	17,02	14,01	16,46	16,63	14,63	15,74
Patate, frutta e ortaggi	91,47	91,91	87,60	83,47	85,36	75,68	85,15
Zucchero, caffè e altri	35,95	37,70	35,65	36,70	31,29	29,85	33,77
Bevande	50,11	50,35	47,06	46,01	38,94	31,88	42,60
Alimentari	**526,44**	**534,79**	**503,12**	**502,58**	**450,40**	**413,16**	**477,08**
Tabacchi	23,10	27,40	22,68	30,86	13,22	21,29	20,95
Abbigliamento e calzature	249,26	158,90	204,59	137,73	82,06	87,45	133,59
Abitazione	953,55	721,00	836,66	601,03	711,64	599,56	718,52
Combustibili ed energia	163,26	146,90	136,34	122,99	128,36	105,57	129,46
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	194,69	133,68	164,37	121,75	111,86	84,08	127,83
Sanità	102,47	93,62	95,41	78,15	102,84	71,41	92,45
Trasporti	561,65	432,46	485,87	410,89	239,16	230,13	353,89
Comunicazioni	63,83	50,83	53,74	50,61	40,11	38,57	46,80
Istruzione	54,83	40,73	50,94	27,69	9,07	22,37	27,66
Tempo libero, cultura e giochi	171,75	126,93	148,92	102,23	78,81	68,68	105,39
Altri beni e servizi	458,16	347,20	372,25	243,86	171,41	164,20	254,29
Non alimentari	**2.996,56**	**2.279,65**	**2.571,77**	**1.927,79**	**1.688,53**	**1.493,31**	**2.010,83**
SPESA TOTALE	**3.522,99**	**2.814,44**	**3.074,89**	**2.430,37**	**2.138,93**	**1.906,48**	**2.487,91**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2010-2011 (composizione percentuale)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Titolo di godimento							
	2010				2011			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	5,3	84,9	9,7	1.923.317	4,7	86,5	8,8	1.713.877
Dal 1961 al 1970	7,7	85,0	7,2	2.369.744	8,7	84,6	6,7	2.329.486
Dal 1971 al 1980	9,1	85,1	5,9	3.330.619	10,1	83,3	6,6	3.298.462
Dal 1981 al 1990	12,2	80,0	7,8	4.207.120	12,1	80,3	7,6	4.176.190
Oltre il 1990	24,4	64,9	10,7	13.052.101	25,0	63,5	11,5	13.633.480
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,8	0,2	1,0	128.630	1,4	0,3	1,4	159.216
2 stanze	16,2	4,4	11,5	1.757.230	17,7	5,1	11,3	1.994.856
3 stanze	34,4	18,7	24,5	5.455.006	37,2	19,4	25,3	5.826.641
4 stanze	31,9	33,7	33,5	8.300.079	30,5	34,2	32,3	8.382.596
5 stanze	11,7	25,2	18,4	5.526.060	10,1	24,6	18,7	5.377.629
Oltre 5 stanze	4,1	18,0	11,0	3.715.896	3,2	16,5	11,0	3.410.557
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	18,2	74,4	7,5	12.024.041	18,4	73,7	8,0	12.155.343
Centro	14,4	76,8	8,8	4.932.090	16,0	73,0	11,0	4.983.146
Mezzogiorno	17,6	70,5	12,0	7.926.770	18,8	70,0	11,2	8.013.007
Italia	17,2	73,6	9,2	24.882.901	18,0	72,4	9,6	25.151.496

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Capitolo 12

Contabilità nazionale

12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna93) delle Nazioni unite. Esso pertanto, ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, le norme che definisce costituiscono regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, proprio al fine di assicurare la comparabilità delle stime. Il Sec95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea[1] che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce e si impegna il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano da rilevazioni Istat e da indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (CPA 2008). La migrazione alle nuove nomenclature è stata concordata a livello europeo secondo un piano di adeguamento della produzione statistica che ha riguardato, nel 2009 gli indicatori congiunturali, nel 2010 le statistiche economiche strutturali e che ha stabilito, per i conti nazionali, la scadenza del 2011.

Contestualmente all'introduzione delle nuove classificazioni, gli aggregati di contabilità nazionale sono stati oggetto di una revisione straordinaria, caratterizzata sia da forti elementi di continuità dell'impianto metodologico di base rispetto a quello delle serie precedenti, sia dall'introduzione di alcuni elementi innovativi di rilievo, volti al miglioramento del grado d'integrazione e coerenza dei flussi. La migrazione alle nuove classificazioni ha comportato necessariamente la ricostruzione delle serie storiche degli aggregati a livello

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici Nazionali: anni 1970-2010.* Roma: 2011. *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Stima preliminare del Pil.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 agosto). *http://www.istat.it/it.*

[1] Regolamento (Ce) n. 2223/96 del 25 giugno 1996.

nazionale e territoriale, annuale e trimestrale a partire dall'anno 1990. Le serie in valori concatenati sono state espresse con l'anno 2005 come base di riferimento, mentre le serie precedenti avevano come base l'anno 2000.

Conto risorse e impieghi

I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi *(SUT: supply and use tables)*.

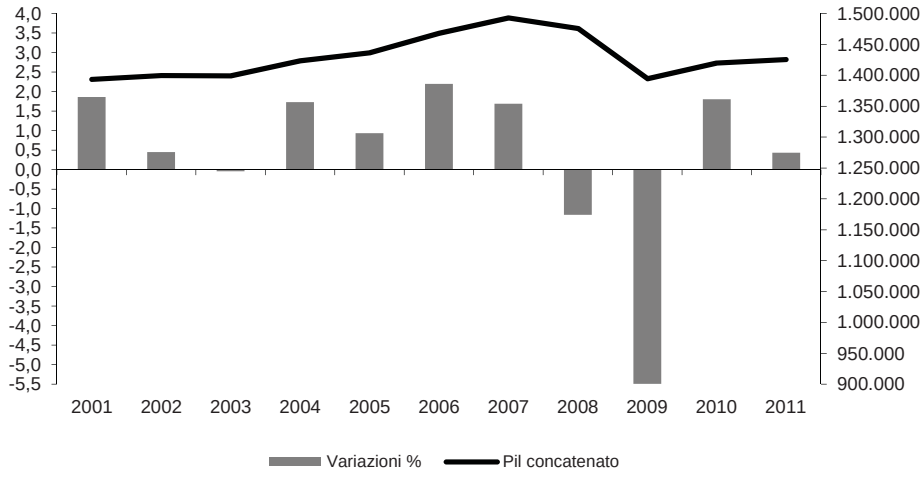
Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti: Società finanziarie e non finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) e Famiglie. Nel 2011 il Pil (Tavola 12.1) ha raggiunto il valore di 1.580.220 milioni di euro correnti, con un incremento dell'1,7 per cento rispetto all'anno precedente. La variazione del Pil in volume è stata pari allo 0,4.

La quota del prodotto interno lordo sul totale delle risorse, a prezzi correnti, è risultata nel 2011 pari al 76,8 per cento, contro il 77,8 per cento dell'anno precedente.

Quanto alle importazioni di beni e servizi, esse hanno mostrato nel 2011 un aumento, sempre a valori correnti, pari al 7,7 per cento. Nel complesso le risorse disponibili, valutate a prezzi correnti, hanno registrato nel 2011 un incremento del 3,1 per cento (5,7 per cento nel 2010).

Figura 12.1

Prodotto interno lordo a valori concatenati anno di riferimento 2005 - Anni 2001-2011
(in milioni di euro e variazioni percentuali)



Dal lato degli impieghi, si evidenzia una stazionarietà in termini di volume dei consumi nazionali (0,7 per cento nel 2010). Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è aumentata dello 0,2 per cento in diminuzione rispetto all' 1,2 per cento del 2010; in particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata dello 0,4 per cento (1,2 per cento nel 2010), la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti è diminuita del 2,2 per cento (-3,3 per cento nel 2010) mentre gli acquisti sul territorio dei non residenti sono aumentati del 2,9 per cento (-0,2 per cento nel 2010). La spesa delle Amministrazioni pubbliche è diminuita dello 0,9 per cento.

Per saperne di più...

- Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Conti economici trimestrali: Il trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 10 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Figura 12.2

Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2011

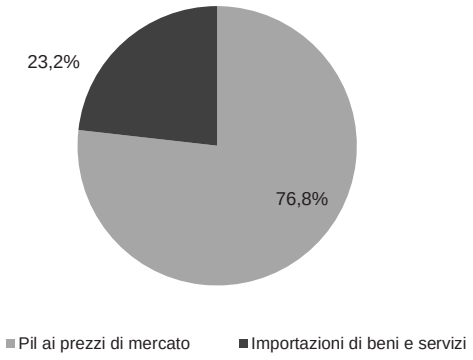
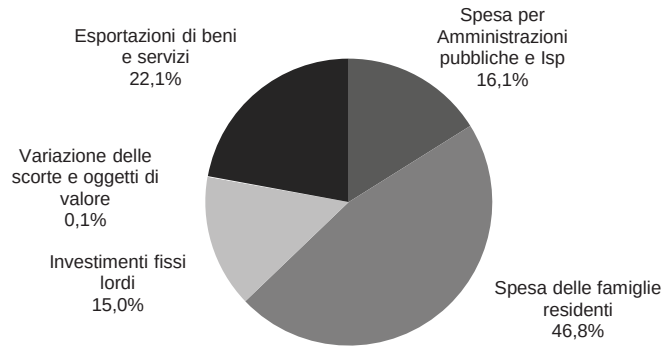


Figura 12.3

Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2011



Gli investimenti fissi lordi hanno segnato, a prezzi correnti, un incremento pari all'1,3 per cento (3,3 per cento nel 2010). Una parte molto consistente di tale aggregato sono gli ammortamenti (88,1 per cento), che rappresentano la perdita di valore subita dal capitale fisso nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica e dell'obsolescenza.

Gli investimenti, al netto degli ammortamenti, nel 2011 sono stati pari a 36.622 milioni di euro registrando un decremento del 6,2 per cento contro un aumento del 10,3 per cento del 2010. Il 51,4 per cento degli investimenti fissi lordi è rappresentato, nel 2011, dalle costruzioni, il 33,9 per cento da altri impianti e macchinari, il 9,0 per cento dai mezzi di trasporto e il 5,5 per cento dai beni immateriali.

Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate nel 2011 del 10,0 per cento rispetto al 14,5 del 2010. In termini reali l'aumento è stato del 5,6 per cento (11,6 per cento nel 2010).

Valore aggiunto

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Il valore aggiunto può essere valutato ai prezzi base e ai prezzi al produttore. La produzione ai prezzi base è stimata al netto delle imposte sui prodotti

e al lordo dei contributi ai prodotti. Il valore aggiunto ai prezzi base si ottiene sottraendo i consumi intermedi alla produzione ai prezzi base. Aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'Iva, le imposte indirette nette sui prodotti e le imposte sulle importazioni, si ottiene il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

Prospetto 12.1

Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica

ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2005		
	Valori assoluti (milioni di euro)		Comp.% anno 2011	Valori assoluti (milioni di euro)		Var.% 2011/2010
	2010	2011		2010	2011	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.372	27.637	2,0	27.931	27.799	- 0,5
Industria in senso stretto	264.567	263.598	18,6	246.452	249.498	1,2
Costruzioni	84.514	84.708	6,0	71.096	68.641	- 3,5
Servizi	1.016.321	1.038.489	73,4	935.794	943.239	0,8
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE	1.391.774	1.414.432	100,0	1.281.015	1.288.667	0,6
di cui: Attività non market	*213.721*	*211.582*	*15,0*	*192.805*	*191.497*	*- 0,7*

Dalla valutazione ai prezzi base è possibile passare alla valutazione ai prezzi al produttore aggiungendo le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti; per ottenere il Pil, infine, occorre aggiungere l'Iva e le imposte sulle importazioni.

Il valore aggiunto ai prezzi base (Tavola 12.11) conseguito nel 2011 è pari a 1.414.432 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2010. Esso è costituito per l'85,0 per cento da beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 15,0 per cento dai servizi *non market*, ossia quelli prodotti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Isp. I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2,0 per cento e il 24,6 per cento mentre i servizi contribuiscono per il 73,4 per cento.

Attribuzione redditi primari

Il valore aggiunto viene ripartito tra i fattori produttivi che hanno contribuito a produrlo, ossia il lavoro e il capitale. L'insieme dei redditi guadagnati nel Paese e nel resto del mondo dai fattori produttivi posseduti da unità residenti costituisce il reddito nazionale netto. Tale aggregato (Tavola 12.5), nel 2011, è risultato pari a 1.297.796 milioni di euro ed equivale al prodotto interno lordo al netto degli ammortamenti, che ammontano a 271.939 milioni di euro, (Tavola 12.3) corretto per il saldo dei redditi primari, ossia redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale scambiati tra i residenti e il resto del mondo.

Reddito disponibile

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito nazionale disponibile netto (1.281.964 milioni di euro, Tavola 12.6) che rappresenta il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali (1.293.311 milioni di euro, Tavola 12.7) e il risparmio (-11.347 milioni di euro); quest'ultimo risulta in diminuzione rispetto al livello dell'anno precedente (-5.800 milioni di euro).

Transazioni internazionali

Gli scambi tra l'Italia e il resto del mondo sono presentati nel conto delle transazioni internazionali (Tavola 12.10). Il saldo di tale conto rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia; il 2011 si è chiuso con un indebitamento del nostro Paese pari a -49.334 milioni di euro.

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indice e valori medi pro capite) che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Per saperne di più...

- Istat. *Euro-zone economic outlook: IV trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220	1,3	-3,5	2,2	1,7
Importazioni di beni e servizi fob	452.297	461.333	368.947	443.422	477.738	2,0	-20,0	20,2	7,7
Importazioni di beni fob	*361.853*	*371.279*	*291.083*	*358.435*	*393.167*	*2,6*	*-21,6*	*23,1*	*9,7*
Importazioni di servizi fob	*90.444*	*90.054*	*77.863*	*84.988*	*84.571*	*-0,4*	*-13,5*	*9,1*	*-0,5*
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*15.324*	*16.455*	*15.996*	*16.388*	*16.552*	*7,4*	*-2,8*	*2,5*	*1,0*
Totale	**2.006.496**	**2.036.477**	**1.888.642**	**1.996.588**	**2.057.958**	**1,5**	**-7,3**	**5,7**	**3,1**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.214.368	1.247.413	1.241.278	1.268.885	1.293.311	2,7	-0,5	2,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti	*905.115*	*925.991*	*910.382*	*935.112*	*962.593*	*2,3*	*-1,7*	*2,7*	*2,9*
- Spesa sul territorio economico	*920.948*	*940.666*	*923.270*	*948.003*	*977.010*	*2,1*	*-1,8*	*2,7*	*3,1*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*15.324*	*16.455*	*15.996*	*16.388*	*16.552*	*7,4*	*-2,8*	*2,5*	*1,0*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*31.157*	*31.130*	*28.884*	*29.280*	*30.968*	*-0,1*	*-7,2*	*1,4*	*5,8*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*309.253*	*321.422*	*330.896*	*333.773*	*330.718*	*3,9*	*2,9*	*0,9*	*-0,9*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*303.343*	*315.406*	*324.684*	*327.431*	*324.220*	*4,0*	*2,9*	*0,8*	*-1,0*
- Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*5.910*	*6.017*	*6.212*	*6.342*	*6.498*	*1,8*	*3,3*	*2,1*	*2,5*
Investimenti fissi lordi	333.533	330.649	294.680	304.499	308.561	-0,9	-10,9	3,3	1,3
Investimenti fissi netti	*90.125*	*76.046*	*35.401*	*39.035*	*36.622*	*-15,6*	*-53,4*	*10,3*	*-6,2*
Ammortamenti	*243.407*	*254.603*	*259.279*	*265.463*	*271.939*	*4,6*	*1,8*	*2,4*	*2,4*
Variazione delle scorte	7.681	8.006	- 9.902	7.633	- 825	….	….	….	….
Oggetti di valore	2.506	2.182	1.706	2.337	2.432	-12,9	-21,8	37,0	4,0
Esportazioni di beni e servizi fob	448.408	448.227	360.880	413.235	454.479	..	-19,5	14,5	10,0
Esportazioni di beni fob	*364.866*	*369.149*	*291.906*	*337.518*	*376.751*	*1,2*	*-20,9*	*15,6*	*11,6*
Esportazioni di servizi fob	*83.543*	*79.078*	*68.974*	*75.717*	*77.728*	*-5,3*	*-12,8*	*9,8*	*2,7*
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*31.157*	*31.130*	*28.884*	*29.280*	*30.968*	*-0,1*	*-7,2*	*1,4*	*5,8*
Totale	**2.006.496**	**2.036.477**	**1.888.642**	**1.996.589**	**2.057.958**	**1,5**	**-7,3**	**5,7**	**3,1**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.1 segue **- Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2007-2011** (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005 (a)									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.419.508	1.425.627	-1,2	-5,5	1,8	0,4
Importazioni di beni e servizi fob	422.937	410.433	355.555	400.660	402.330	-3,0	-13,4	12,7	0,4
Importazioni di beni fob	*335.699*	*323.892*	*281.250*	*323.449*	*327.825*	*-3,5*	*-13,2*	*15,0*	*1,4*
Importazioni di servizi fob	*87.342*	*86.719*	*74.390*	*77.380*	*74.647*	*-0,7*	*-14,2*	*4,0*	*-3,5*
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*14.818*	*15.706*	*15.308*	*14.808*	*14.489*	*6,0*	*-2,5*	*-3,3*	*-2,2*
Totale	**1.916.035**	**1.886.105**	**1.748.822**	**1.817.552**	**1.825.330**	**-1,6**	**-7,3**	**3,9**	**0,4**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.162.585	1.157.322	1.146.084	1.154.091	1.153.582	-0,5	-1,0	0,7	..
Spesa delle famiglie residenti	*863.117*	*856.235*	*842.633*	*852.466*	*854.589*	*-0,8*	*-1,6*	*1,2*	*0,2*
- Spesa sul territorio economico	*878.250*	*869.510*	*854.010*	*864.279*	*867.494*	*-1,0*	*-1,8*	*1,2*	*0,4*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*14.818*	*15.706*	*15.308*	*14.808*	*14.489*	*6,0*	*-2,5*	*-3,3*	*-2,2*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*29.955*	*28.965*	*26.661*	*26.620*	*27.388*	*-3,3*	*-8,0*	*-0,2*	*2,9*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*299.468*	*301.133*	*303.566*	*301.776*	*299.164*	*0,6*	*0,8*	*-0,6*	*-0,9*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*293.765*	*295.442*	*297.743*	*295.980*	*293.315*	*0,6*	*0,8*	*-0,6*	*-0,9*
- Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*5.704*	*5.691*	*5.823*	*5.797*	*5.852*	*-0,2*	*2,3*	*-0,4*	*0,9*
Investimenti fissi lordi	316.570	304.740	268.982	274.651	269.531	-3,7	-11,7	2,1	-1,9
Investimenti fissi netti	*84.770*	*69.310*	*32.091*	*35.202*	*28.846*	*-18,2*	*-53,7*	*9,7*	*-18,1*
Ammortamenti	*231.803*	*235.586*	*237.473*	*240.018*	*241.258*	*1,6*	*0,8*	*1,1*	*0,5*
Variazione delle scorte (b)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	1.781	1.385	980	1.088	1.101	-22,2	-29,3	11,0	1,1
Esportazioni di beni e servizi fob	428.114	416.006	343.180	382.956	404.501	-2,8	-17,5	11,6	5,6
Esportazioni di beni fob	*347.144*	*341.799*	*278.787*	*313.428*	*335.260*	*-1,5*	*-18,4*	*12,4*	*7,0*
Esportazioni di servizi fob	*80.948*	*74.103*	*64.346*	*69.530*	*69.289*	*-8,5*	*-13,2*	*8,1*	*-0,3*
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*29.955*	*28.965*	*26.661*	*26.620*	*27.388*	*-3,3*	*-8,0*	*-0,2*	*2,9*
Totale	**1.916.035**	**1.886.105**	**1.748.822**	**1.817.552**	**1.825.330**	**- 1,6**	**- 7,3**	**3,9**	**0,4**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2007-2011

AGGREGATI	Indice - Anno 2005 =100					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	104,1	106,8	109,0	109,4	110,8	2,5	2,1	0,4	1,3
Importazioni di beni e servizi fob	106,9	112,4	103,8	110,7	118,7	5,1	- 7,7	6,7	7,3
Importazioni di beni fob	*107,8*	*114,6*	*103,5*	*110,8*	*119,9*	*6,3*	*- 9,7*	*7,1*	*8,2*
Importazioni di servizi fob	*103,6*	*103,8*	*104,7*	*109,8*	*113,3*	*0,3*	*0,8*	*4,9*	*3,2*
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*103,4*	*104,8*	*104,5*	*110,7*	*114,2*	*1,3*	*- 0,3*	*5,9*	*3,2*
Totale	**104,7**	**108,0**	**108,0**	**109,9**	**112,7**	**3,1**	**..**	**1,7**	**2,6**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	104,5	107,8	108,3	109,9	112,1	3,2	0,5	1,5	2,0
Spesa delle famiglie residenti	*104,9*	*108,1*	*108,0*	*109,7*	*112,6*	*3,1*	*- 0,1*	*1,5*	*2,7*
- Spesa sul territorio economico	*104,9*	*108,2*	*108,1*	*109,7*	*112,6*	*3,2*	*- 0,1*	*1,5*	*2,7*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*103,4*	*104,8*	*104,5*	*110,7*	*114,2*	*1,3*	*- 0,3*	*5,9*	*3,2*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*104,0*	*107,5*	*108,3*	*110,0*	*113,1*	*3,3*	*0,8*	*1,5*	*2,8*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*103,3*	*106,7*	*109,0*	*110,6*	*110,5*	*3,4*	*2,1*	*1,5*	*- 0,1*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*103,3*	*106,8*	*109,0*	*110,6*	*110,5*	*3,4*	*2,1*	*1,4*	*- 0,1*
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*103,6*	*105,7*	*106,7*	*109,4*	*111,0*	*2,0*	*0,9*	*2,6*	*1,5*
Investimenti fissi lordi	105,4	108,5	109,6	110,9	114,5	3,0	1,0	1,2	3,3
Investimenti fissi netti	*106,3*	*109,7*	*110,3*	*110,9*	*127,0*	*3,2*	*0,5*	*0,5*	*14,5*
Ammortamenti	*105,0*	*108,1*	*109,2*	*110,6*	*112,7*	*2,9*	*1,0*	*1,3*	*1,9*
Variazione delle scorte	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	140,7	157,6	174,0	214,8	220,9	12,0	10,5	23,4	2,9
Esportazioni di beni e servizi fob	104,7	107,7	105,2	107,9	112,4	2,9	- 2,4	2,6	4,1
Esportazioni di beni fob	*105,1*	*108,0*	*104,7*	*107,7*	*112,4*	*2,8*	*- 3,1*	*2,8*	*4,4*
Esportazioni di servizi fob	*103,2*	*106,7*	*107,2*	*108,9*	*112,2*	*3,4*	*0,4*	*1,6*	*3,0*
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*104,0*	*107,5*	*108,3*	*110,0*	*113,1*	*3,3*	*0,8*	*1,5*	*2,8*
Totale	**104,7**	**108,0**	**108,0**	**109,9**	**112,7**	**3,1**	**..**	**1,7**	**2,6**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				RISORSE					
Produzione (a prezzi base)	**3.153.861**	**3.209.863**	**2.919.618**	**3.036.511**	**3.136.847**	**1,8**	**-9,0**	**4,0**	**3,3**
di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	*276.397*	*287.753*	*295.594*	*297.809*	296.356	*4,1*	*2,7*	*0,7*	*-0,5*
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	162.248	157.644	151.121	161.392	165.789	-2,8	-4,1	6,8	2,7
				IMPIEGHI					
Consumi intermedi	1.761.910	1.792.364	1.551.044	1.644.736	1.722.415	1,7	-13,5	6,0	4,7
Prodotto interno lordo	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220	1,3	-3,5	2,2	1,7
Ammortamenti	243.407	254.603	259.279	265.463	271.939	4,6	1,8	2,4	2,4
Prodotto interno netto	**1.310.791**	**1.320.541**	**1.260.416**	**1.287.703**	**1.308.281**	**0,7**	**-4,6**	**2,2**	**1,6**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				RISORSE					
Prodotto interno netto	**1.310.791**	**1.320.541**	**1.260.416**	**1.287.703**	**1.308.281**	**0,7**	**-4,6**	**2,2**	**1,6**
				IMPIEGHI					
Redditi da lavoro dipendente (interni)	633.052	658.042	650.489	656.743	668.298	3,9	-1,1	1,0	1,8
Retribuzioni lorde	*463.670*	*479.965*	*475.110*	*479.518*	*488.284*	*3,5*	*-1,0*	*0,9*	*1,8*
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	*169.382*	*178.077*	*175.379*	*177.225*	*180.014*	*5,1*	*-1,5*	*1,1*	*1,6*
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	231.359	220.960	210.286	221.783	226.449	-4,5	-4,8	5,5	2,1
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	*174.702*	*170.084*	*164.035*	*175.040*	*178.707*	*-2,6*	*-3,6*	*6,7*	*2,1*
Altre imposte sulla produzione	*56.657*	*50.876*	*46.251*	*46.743*	*47.742*	*-10,2*	*-9,1*	*1,1*	*2,1*
Contributi	20.915	21.024	23.567	22.567	21.744	0,5	12,1	-4,2	-3,6
Contributi ai prodotti	*12.454*	*12.440*	*12.914*	*13.648*	*12.918*	*-0,1*	*3,8*	*5,7*	*-5,3*
Altri contributi alla produzione	*8.461*	*8.584*	*10.653*	*8.919*	*8.826*	*1,5*	*24,1*	*-16,3*	*-1,0*
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**467.296**	**462.563**	**423.208**	**431.744**	**435.279**	**-1,0**	**-8,5**	**2,0**	**0,8**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
	RISORSE								
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**467.296**	**462.563**	**423.208**	**431.744**	**435.279**	**-1,0**	**-8,5**	**2,0**	**0,8**
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	634.308	658.890	651.354	658.781	670.899	3,9	-1,1	1,1	1,8
Da datori di lavoro residenti (interni)	*633.052*	*658.042*	*650.489*	*656.743*	*668.298*	*3,9*	*-1,1*	*1,0*	*1,8*
Redditi da lavoro netti dall'estero	*1.257*	*848*	*865*	*2.038*	*2.602*	*-32,5*	*1,9*	*135,7*	*27,6*
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	535	-201	2.941	860	937	....	....	....	....
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	231.359	220.960	210.286	221.783	226.449	-4,5	-4,8	5,5	2,1
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	*174.702*	*170.084*	*164.035*	*175.040*	*178.707*	*-2,6*	*-3,6*	*6,7*	*2,1*
Altre imposte sulla produzione	*56.657*	*50.876*	*46.251*	*46.743*	*47.742*	*-10,2*	*-9,1*	*1,1*	*2,1*
Contributi	20.915	21.024	23.567	22.567	21.744	0,5	12,1	-4,2	-3,6
Contributi ai prodotti	*12.454*	*12.440*	*12.914*	*13.648*	*12.918*	*-0,1*	*3,8*	*5,7*	*-5,3*
Altri contributi alla produzione	*8.461*	*8.584*	*10.653*	*8.919*	*8.826*	*1,5*	*24,1*	*-16,3*	*-1,0*
Redditi da capitale netti dall'estero	-2.658	-17.832	-10.817	-10.693	-14.024	....	....	....	....
	IMPIEGHI								
Reddito nazionale (netto)	**1.309.925**	**1.303.356**	**1.253.404**	**1.279.909**	**1.297.796**	**-0,5**	**-3,8**	**2,1**	**1,4**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
Reddito nazionale (netto)	**1.309.925**	**1.303.356**	**1.253.404**	**1.279.909**	**1.297.796**	**-0,5**	**-3,8**	**2,1**	**1,4**
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrmonio, eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.644	1.321	542	287	394	-19,7	-59,0	-47,1	37,3
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	191	220	204	-62	-290	15,4	-7,1	-130,3	-368,3
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.309	1.661	2.206	2.197	2.653	26,9	32,8	-0,4	20,8
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	-18.496	-18.136	-17.952	-19.246	-18.589	1,9	1,0	-7,2	3,4
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.294.572**	**1.288.422**	**1.238.404**	**1.263.085**	**1.281.964**	**-0,5**	**-3,9**	**2,0**	**1,5**

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				RISORSE					
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.294.572**	**1.288.422**	**1.238.404**	**1.263.085**	**1.281.964**	**-0,5**	**-3,9**	**2,0**	**1,5**
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.650	4.367	3.983	3.604	2.920	19,7	-8,8	-9,5	-19,0
				IMPIEGHI					
Spesa per consumi finali nazionali	1.214.368	1.247.413	1.241.278	1.268.885	1.293.311	2,7	-0,5	2,2	1,9
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.650	4.367	3.983	3.604	2.920	19,7	-8,8	-9,5	-19,0
Risparmio (netto)	**80.204**	**41.009**	**-2.874**	**-5.800**	**-11.347**	**-48,9**	**-107,0**	**-101,8**	**-95,6**

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ					
Risparmio (netto)	**80.204**	**41.009**	**-2.874**	**-5.800**	**-11.347**	**-48,9**	**-107,0**	**-101,8**	**-95,6**
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	2.327	859	489	152	825	-63,1	-43,0	-68,9	442,5
				VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ					
Investimenti fissi lordi	333.533	330.649	294.680	304.499	308.561	-0,9	-10,9	3,3	1,3
Ammortamenti (-)	243.407	254.603	259.279	265.463	271.939	4,6	1,8	2,4	2,4
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	10.187	10.188	-8.196	9.970	1.606	..	-180,5	221,6	-83,9
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	511	1.043	578	706	583	104,3	-44,5	22,1	-17,4
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	**-18.292**	**-45.409**	**-30.167**	**-55.360**	**-49.334**	**-148,2**	**33,6**	**-83,5**	**10,9**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti (a) **- Anni 2007-2011** (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				USCITE					
Spesa per consumi finali	303.343	315.406	324.684	327.431	324.220	4,0	2,9	0,8	-1,0
Redditi da lavoro dipendente	*164.067*	*169.666*	*171.050*	*172.085*	*170.052*	*3,4*	*0,8*	*0,6*	*-1,2*
Consumi intermedi	*79.940*	*84.287*	*89.676*	*90.484*	*91.527*	*5,4*	*6,4*	*0,9*	*1,2*
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	*41.860*	*42.780*	*44.716*	*45.614*	*44.599*	*2,2*	*4,5*	*2,0*	*-2,2*
Ammortamenti	*27.904*	*29.149*	*30.118*	*31.359*	*31.293*	*4,5*	*3,3*	*4,1*	*-0,2*
Imposte indirette	*7.102*	*7.103*	*7.908*	*7.792*	*7.964*	*0,0*	*11,3*	*-1,5*	*2,2*
Risultato netto di gestione	*-1.398*	*-1.439*	*-1.383*	*-1.511*	*-1.359*	*-2,9*	*3,9*	*-9,3*	*10,1*
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	*-26.050*	*-26.349*	*-27.734*	*-28.746*	*-30.030*	*-1,1*	*-5,3*	*-3,6*	*-4,5*
Contributi alla produzione	16.119	16.107	16.743	17.786	16.673	-0,1	3,9	6,2	-6,3
Imposte dirette	966	779	694	719	790	-19,4	-10,9	3,6	9,9
Prestazioni sociali in denaro	264.387	277.183	291.495	298.418	305.122	4,8	5,2	2,4	2,2
Trasferimenti a enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	4.081	4.325	4.735	4.961	4.857	6,0	9,5	4,8	-2,1
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	12.679	12.606	13.226	13.121	14.470	-0,6	4,9	-0,8	10,3
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	5.863	6.745	8.068	6.916	5.402	15,0	19,6	-14,3	-21,9
Altre uscite correnti	953	924	994	1.029	1.093	-3,0	7,6	3,5	6,2
Uscite correnti al netto interessi	**608.391**	**634.075**	**660.639**	**670.381**	**672.627**	**4,2**	**4,2**	**1,5**	**0,3**
Interessi passivi	77.452	81.312	70.863	71.112	78.021	5,0	-12,9	0,4	9,7
Totale uscite correnti	**685.843**	**715.387**	**731.502**	**741.493**	**750.648**	**4,3**	**2,3**	**1,4**	**1,2**
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	36.127	35.179	38.496	32.379	28.372	-2,6	9,4	-15,9	-12,4
Contributi agli investimenti	24.840	22.338	24.310	20.027	17.815	-10,1	8,8	-17,6	-11,0
di cui: A enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	1.585	1.692	4.128	1.412	1.730	6,8	144,0	-65,8	22,5
Totale uscite in conto capitale	**62.552**	**59.209**	**66.934**	**53.818**	**47.917**	**-5,3**	**13,0**	**-19,6**	**-11,0**
Totale uscite al netto interessi	**670.943**	**693.284**	**727.573**	**724.199**	**720.544**	**3,3**	**4,9**	**-0,5**	**-0,5**
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	**748.395**	**774.596**	**798.436**	**795.311**	**798.565**	**3,5**	**3,1**	**-0,4**	**0,4**
				ENTRATE					
Risultato lordo di gestione	26.506	27.710	28.735	29.848	29.934	4,5	3,7	3,9	0,3
Interessi attivi	3.626	3.629	3.215	2.611	3.087	0,1	-11,4	-18,8	18,2
Imposte indirette	227.098	215.842	206.409	217.860	222.313	-5,0	-4,4	5,5	2,0
Imposte dirette	233.170	239.644	222.846	226.235	226.027	2,8	-7,0	1,5	-0,1
Contributi sociali effettivi	199.758	211.931	208.373	209.265	212.100	6,1	-1,7	0,4	1,4
Contributi sociali figurativi	3.920	3.878	4.182	4.133	4.240	-1,1	7,8	-1,2	2,6
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.103	969	1.690	562	1.244	-12,1	74,4	-66,7	121,4
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	17.102	18.137	19.087	20.149	20.149	6,1	5,2	5,6	..
Altre entrate correnti	6.323	6.184	5.519	6.067	6.618	-2,2	-10,8	9,9	9,1
Totale entrate correnti	**718.606**	**727.924**	**700.056**	**716.730**	**725.712**	**1,3**	**-3,8**	**2,4**	**1,3**
Contributi agli investimenti	3.050	1.918	1.310	1.251	2.264	-37,1	-31,7	-4,5	81,0
Imposte in conto capitale	301	488	12.256	3.497	6.963	62,1	2.411,5	-71,5	99,1
Altri trasferimenti in c/capitale	1.165	1.566	2.068	2.376	1.263	34,4	32,1	14,9	-46,8
Totale entrate in conto capitale	**4.516**	**3.972**	**15.634**	**7.124**	**10.490**	**-12,0**	**293,6**	**-54,4**	**47,2**
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	**723.122**	**731.896**	**715.690**	**723.854**	**736.202**	**1,2**	**-2,2**	**1,1**	**1,7**
Saldo corrente al netto interessi (b)	110.215	93.849	39.417	46.349	53.085	....	....	....	....
Risparmio (+) o disavanzo (-) (b)	32.763	12.537	-31.446	-24.763	-24.936	....	....	....	....
Saldo generale al netto interessi (b)	52.179	38.612	-11.883	-345	15.658	....	....	....	....
Indebitamento (-) o Accreditamento (+) (b)	-25.273	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363	....	....	....	....

Fonte: Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	448.408	448.227	360.880	413.235	454.479	..	- 19,5	14,5	10,0
Esportazioni di beni (a)	*364.866*	*369.149*	*291.906*	*337.518*	*376.751*	*1,2*	*- 20,9*	*15,6*	*11,6*
Esportazioni di servizi (b)	*83.543*	*79.078*	*68.974*	*75.717*	*77.728*	*- 5,3*	*- 12,8*	*9,8*	*2,7*
Redditi da lavoro dipendente	3.347	3.360	3.316	4.686	4.476	0,4	- 1,3	41,3	- 4,5
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	4.796	4.917	6.824	4.784	5.073	2,5	38,8	- 29,9	6,1
Redditi da capitale	79.661	68.514	54.224	50.621	51.702	- 14,0	- 20,9	- 6,6	2,1
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	2.692	2.868	1.729	1.603	1.663	6,5	- 39,7	- 7,3	3,7
Contributi e prestazioni sociali	4.168	4.491	4.698	4.712	4.828	7,7	4,6	0,3	2,5
Altri trasferimenti correnti	9.252	8.525	8.820	7.386	8.019	- 7,9	3,5	- 16,3	8,6
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	3.564	2.224	1.629	1.487	2.690	- 37,6	- 26,8	- 8,7	80,9
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-511	-1.043	-578	-706	-583	- 104,3	44,5	- 22,1	17,4
Totale	**555.379**	**542.082**	**441.542**	**487.808**	**532.347**	**- 2,4**	**- 18,5**	**10,5**	**9,1**
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	452.297	461.333	368.947	443.422	477.738	2,0	- 20,0	20,2	7,7
Importazioni di beni (c)	*361.853*	*371.279*	*291.083*	*358.435*	*393.167*	*2,6*	*- 21,6*	*23,1*	*9,7*
Importazioni di servizi (d)	*90.444*	*90.054*	*77.863*	*84.988*	*84.571*	*- 0,4*	*- 13,5*	*9,1*	*- 0,5*
Redditi da lavoro dipendente	2.090	2.511	2.451	2.647	1.874	20,1	- 2,4	8,0	- 29,2
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	4.261	5.118	3.883	3.924	4.136	20,1	- 24,1	1,0	5,4
Redditi da capitale	82.320	86.346	65.041	61.313	65.726	4,9	- 24,7	- 5,7	7,2
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	1.048	1.547	1.187	1.317	1.269	47,6	- 23,3	10,9	- 3,6
Contributi e prestazioni sociali	2.669	2.610	2.288	2.577	2.465	- 2,2	- 12,3	12,7	- 4,4
Altri trasferimenti correnti	27.748	26.661	26.773	26.632	26.608	- 3,9	0,4	- 0,5	- 0,1
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.237	1.365	1.140	1.335	1.866	10,3	- 16,5	17,2	39,7
Totale	**573.671**	**587.490**	**471.709**	**543.168**	**581.681**	**2,4**	**- 19,7**	**15,1**	**7,1**
SALDI									
Beni e servizi	- 3.889	- 13.106	- 8.067	- 30.188	- 23.259	....	....	....	....
Redditi da lavoro dipendente	1.257	848	865	2.038	2.602	....	....	....	....
Imposte indirette nette	535	- 201	2.941	860	937	....	....	....	....
Redditi da capitale	- 2.658	- 17.832	- 10.817	- 10.693	- 14.024	....	....	....	....
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	1.644	1.321	542	287	394	....	....	....	....
Contributi e prestazioni sociali	1.500	1.881	2.410	2.135	2.364	....	....	....	....
Altri trasferimenti correnti	- 18.496	- 18.136	- 17.952	- 19.246	- 18.589	....	....	....	....
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	2.327	859	489	152	825	....	....	....	....
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-511	-1.043	-578	-706	-583	....	....	....	....
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	**-18.292**	**-45.409**	**-30.167**	**-55.360**	**-49.334**	....	....	....	....

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Calcolate nell'anno 2011 a partire da una stima delle statistiche del commercio estero relative alle esportazioni di merci fob (pari a 376.574 milioni di euro), elaborata per la contabilità nazionale tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni Intrastat.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Calcolate nell'anno 2011 a partire da una stima delle importazioni di merci cif (pari a 402.016 milioni di euro), elaborata tenendo conto dei ritardi negli invii delle dichiarazioni Intrastat.

(d) Compresa la spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2007-2011
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.743	28.851	26.314	26.372	27.637	0,4	- 8,8	0,2	4,8
Industria	378.145	378.722	342.008	349.081	348.305	0,2	- 9,7	2,1	- 0,2
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*290.092*	*288.468*	*255.290*	*264.567*	*263.598*	*- 0,6*	*- 11,5*	*3,6*	*- 0,4*
- di cui: Attività manifatturiera	*255.144*	*249.873*	*216.678*	*224.644*	*224.702*	*- 2,1*	*- 13,3*	*3,7*	*..*
Costruzioni	*88.052*	*90.253*	*86.719*	*84.514*	*84.708*	*2,5*	*- 3,9*	*- 2,5*	*0,2*
Servizi	985.063	1.009.927	1.000.252	1.016.321	1.038.489	2,5	- 1,0	1,6	2,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*285.732*	*287.874*	*278.742*	*283.658*	*292.704*	0,7	- 3,2	1,8	3,2
Servizi di informazione e comunicazione	*62.385*	*62.753*	*62.290*	*62.719*	*61.115*	*0,6*	*- 0,7*	*0,7*	*- 2,6*
Attività finanziarie e assicurative	*74.211*	*75.595*	*71.967*	*74.228*	*76.276*	*1,9*	*- 4,8*	*3,1*	*2,8*
Attività immobiliari	*174.714*	*181.634*	*183.994*	*187.135*	*195.406*	*4,0*	*1,3*	*1,7*	*4,4*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*117.473*	*121.389*	*116.899*	*117.628*	*121.099*	*3,3*	*- 3,7*	*0,6*	*3,0*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*225.696*	*233.477*	*238.126*	*241.805*	*240.632*	*3,4*	*2,0*	*1,5*	*- 0,5*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*44.851*	*47.205*	*48.234*	*49.148*	*51.256*	*5,2*	*2,2*	*1,9*	*4,3*
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.391.951	1.417.500	1.368.574	1.391.774	1.414.432	1,8	- 3,5	1,7	1,6
di cui: Attività non market	*201.409*	*208.718*	*211.435*	*213.721*	*211.582*	*3,6*	*1,3*	*1,1*	*- 1,0*
Iva, imposte inditte nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	162.248	157.644	151.121	161.392	165.789	- 2,8	- 4,1	6,8	2,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.554.199**	**1.575.144**	**1.519.695**	**1.553.166**	**1.580.220**	**1,3**	**- 3,5**	**2,2**	**1,7**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005 (a)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.333	28.730	28.007	27.931	27.799	1,4	- 2,5	- 0,3	- 0,5
Industria	361.870	351.378	303.956	317.422	317.742	- 2,9	- 13,5	4,4	0,1
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*279.679*	*271.375*	*230.422*	*246.452*	*249.498*	*- 3,0*	*- 15,1*	*7,0*	*1,2*
- di cui: Attività manifatturiera	*247.336*	*238.470*	*198.986*	*212.980*	*214.360*	*- 3,6*	*- 16,6*	*7,0*	*0,6*
Costruzioni	*82.216*	*80.021*	*73.300*	*71.096*	*68.641*	*- 2,7*	*- 8,4*	*- 3,0*	*- 3,5*
Servizi	954.104	948.978	923.239	935.794	943.239	- 0,5	- 2,7	1,4	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*278.024*	*273.073*	*250.945*	*259.175*	*263.291*	- 1,8	- 8,1	3,3	1,6
Servizi di informazione e comunicazione	*64.909*	*65.619*	*66.806*	*68.404*	*67.505*	*1,1*	*1,8*	*2,4*	*- 1,3*
Attività finanziarie e assicurative	*73.233*	*72.842*	*75.759*	*78.288*	*77.735*	*- 0,5*	*4,0*	*3,3*	*- 0,7*
Attività immobiliari	*160.520*	*161.533*	*160.204*	*158.364*	*160.749*	*0,6*	*- 0,8*	*- 1,1*	*1,5*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*117.538*	*115.105*	*108.004*	*109.096*	*111.093*	*- 2,1*	*- 6,2*	*1,0*	*1,8*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*216.666*	*217.371*	*218.361*	*218.952*	*217.967*	*0,3*	*0,5*	*0,3*	*- 0,4*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*43.723*	*43.824*	*43.539*	*44.310*	*45.253*	*0,2*	*- 0,6*	*1,8*	*2,1*
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.344.314	1.329.003	1.254.718	1.281.015	1.288.667	- 1,1	- 5,6	2,1	0,6
di cui: Attività non market	*192.685*	*192.906*	*193.280*	*192.805*	*191.497*	*0,1*	*0,2*	*- 0,2*	*- 0,7*
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	148.475	146.538	139.739	138.573	137.183	- 1,3	- 4,6	- 0,8	- 1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.492.671**	**1.475.412**	**1.394.347**	**1.419.508**	**1.425.627**	**- 1,2**	**- 5,5**	**1,8**	**0,4**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.279	28.435	25.805	25.974	27.327	0,6	- 9,2	0,7	5,2
Industria	424.307	423.468	387.774	394.731	395.943	- 0,2	- 8,4	1,8	0,3
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*332.821*	*329.925*	*298.304*	*307.714*	*308.871*	*- 0,9*	*- 9,6*	*3,2*	*0,4*
- di cui: Attività manifatturiera	*290.093*	*285.479*	*251.826*	*260.146*	*261.567*	*- 1,6*	*- 11,8*	*3,3*	*0,5*
Costruzioni	*91.487*	*93.544*	*89.470*	*87.016*	*87.072*	*2,2*	*- 4,4*	*- 2,7*	*0,1*
Servizi	1.003.655	1.027.302	1.017.505	1.032.596	1.056.049	2,4	- 1,0	1,5	2,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*275.635*	*277.567*	*267.969*	*271.970*	*282.579*	*0,7*	*- 3,5*	*1,5*	*3,9*
Servizi di informazione e comunicazione	*62.010*	*62.425*	*61.999*	*62.440*	*60.868*	*0,7*	*- 0,7*	*0,7*	*- 2,5*
Attività finanziarie e assicurative	*81.246*	*82.593*	*79.433*	*81.490*	*83.512*	*1,7*	*- 3,8*	*2,6*	*2,5*
Attività immobiliari	*176.559*	*183.363*	*185.686*	*188.832*	*196.855*	*3,9*	*1,3*	*1,7*	*4,2*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*129.794*	*132.815*	*127.448*	*128.319*	*131.760*	*2,3*	*- 4,0*	*0,7*	*2,7*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*226.029*	*233.799*	*238.471*	*242.139*	*240.956*	*3,4*	*2,0*	*1,5*	*- 0,5*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*52.383*	*54.740*	*56.498*	*57.408*	*59.518*	*4,5*	*3,2*	*1,6*	*3,7*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.456.242	1.479.206	1.431.084	1.453.301	1.479.318	1,6	- 3,3	1,6	1,8
di cui: Attività non market	*201.409*	*208.718*	*211.435*	*213.721*	*211.582*	*3,6*	*1,3*	*1,1*	*- 1,0*
Iva, imposte indirette sulle importazioni	97.957	95.938	88.611	99.865	100.902	- 2,1	- 7,6	12,7	1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.554.199**	**1.575.144**	**1.519.695**	**1.553.166**	**1.580.220**	**1,3**	**- 3,5**	**2,2**	**1,7**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005 (a)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.728	27.102	26.419	26.342	26.218	1,4	- 2,5	- 0,3	- 0,5
Industria	405.559	395.069	344.793	357.869	357.164	- 2,6	- 12,7	3,8	- 0,2
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*320.090*	*311.884*	*268.489*	*284.185*	*286.232*	*- 2,6*	*- 13,9*	*5,8*	*0,7*
- di cui: Attività manifatturiera	*280.383*	*271.467*	*230.091*	*243.305*	*243.633*	*- 3,2*	*- 15,2*	*5,7*	*0,1*
Costruzioni	*85.484*	*83.201*	*76.099*	*73.774*	*71.236*	*- 2,7*	*- 8,5*	*- 3,1*	*- 3,4*
Servizi	971.195	965.939	941.180	953.835	961.725	- 0,5	- 2,6	1,3	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*270.132*	*265.420*	*243.429*	*251.713*	*255.915*	*- 1,7*	*- 8,3*	*3,4*	*1,7*
Servizi di informazione e comunicazione	*64.394*	*65.110*	*66.331*	*67.924*	*67.043*	*1,1*	*1,9*	*2,4*	*- 1,3*
Attività finanziarie e assicurative	*80.412*	*79.911*	*82.898*	*85.291*	*84.380*	*- 0,6*	*3,7*	*2,9*	*- 1,1*
Attività immobiliari	*162.136*	*163.153*	*161.796*	*159.908*	*162.326*	*0,6*	*- 0,8*	*- 1,2*	*1,5*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*127.230*	*124.618*	*117.319*	*118.483*	*120.765*	*- 2,1*	*- 5,9*	*1,0*	*1,9*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*216.977*	*217.690*	*218.687*	*219.286*	*218.306*	*0,3*	*0,5*	*0,3*	*- 0,4*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*50.394*	*50.401*	*50.992*	*51.919*	*53.219*	*..*	*1,2*	*1,8*	*2,5*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.403.475	1.388.044	1.312.094	1.338.052	1.345.088	- 1,1	- 5,5	2,0	0,5
di cui: Attività non market	*192.685*	*192.906*	*193.280*	*192.805*	*191.497*	*0,1*	*0,2*	*- 0,2*	*- 0,7*
Iva, imposte indirette sulle importazioni	89.251	87.466	82.354	81.527	80.755	- 2,0	- 5,8	- 1,0	- 0,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.492.671**	**1.475.412**	**1.394.347**	**1.419.508**	**1.425.627**	**- 1,2**	**- 5,5**	**1,8**	**0,4**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2007-2011

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 2005=100					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	105,8	104,9	97,7	98,6	104,2	- 0,8	- 6,9	0,9	5,7
Industria	104,6	107,2	112,5	110,3	110,9	2,5	4,9	- 1,9	0,5
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*104,0*	*105,8*	*111,1*	*108,3*	*107,9*	*1,7*	*5,0*	*- 2,5*	*- 0,3*
- di cui: Attività manifatturiera	*103,5*	*105,2*	*109,4*	*106,9*	*107,4*	*1,6*	*4,1*	*- 2,3*	*0,4*
Costruzioni	*107,0*	*112,4*	*117,6*	*117,9*	*122,2*	*5,1*	*4,6*	*0,3*	*3,6*
Servizi	103,3	106,4	108,1	108,3	109,8	2,9	1,7	0,1	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*102,0*	*104,6*	*110,1*	*108,0*	*110,4*	*2,5*	*5,3*	*- 1,8*	*2,2*
Servizi di informazione e comunicazione	*96,3*	*95,9*	*93,5*	*91,9*	*90,8*	*- 0,4*	*- 2,5*	*- 1,7*	*- 1,2*
Attività finanziarie e assicurative	*101,0*	*103,4*	*95,8*	*95,5*	*99,0*	*2,3*	*- 7,3*	*- 0,3*	*3,6*
Attività immobiliari	*108,9*	*112,4*	*114,8*	*118,1*	*121,3*	*3,2*	*2,1*	*2,9*	*2,7*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*102,0*	*106,6*	*108,6*	*108,3*	*109,1*	*4,5*	*1,9*	*- 0,3*	*0,7*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali	*104,2*	*107,4*	*109,0*	*110,4*	*110,4*	*3,1*	*1,5*	*1,3*	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*103,9*	*108,6*	*110,8*	*110,6*	*111,8*	*4,5*	*2,0*	*- 0,2*	*1,1*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	103,8	106,6	109,1	108,6	110,0	2,7	2,3	- 0,4	1,3
di cui: Attività non market	*104,5*	*108,2*	*109,4*	*110,8*	*110,5*	*3,5*	*1,1*	*1,3*	*- 0,3*
Iva e imposte indirette sulle importazioni	109,8	109,7	107,6	122,5	124,9	- 0,1	- 1,9	13,8	2,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**104,1**	**106,8**	**109,0**	**109,4**	**110,8**	**2,5**	**2,1**	**0,4**	**1,3**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
	IMPOSTE INDIRETTE								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	904	820	797	755	787	- 9,3	- 2,8	- 5,3	4,3
Industria	64.010	60.384	59.617	59.024	61.342	- 5,7	- 1,3	- 1,0	3,9
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*57.547*	*54.251*	*54.298*	*54.084*	*56.458*	*- 5,7*	*0,1*	*- 0,4*	*4,4*
- di cui: Attività manifatturiera	*47.408*	*46.284*	*44.109*	*44.125*	*45.685*	*- 2,4*	*- 4,7*	*..*	*3,5*
Costruzioni	*6.463*	*6.133*	*5.319*	*4.940*	*4.884*	*- 5,1*	*- 13,3*	*- 7,1*	*- 1,1*
Servizi	68.488	63.819	61.261	62.139	63.418	- 6,8	- 4,0	1,4	2,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*11.288*	*10.413*	*8.553*	*8.939*	*10.276*	- 7,8	- 17,9	4,5	15,0
Servizi di informazione e comunicazione	*2.940*	*2.569*	*2.436*	*2.236*	*2.300*	*- 12,6*	*- 5,2*	*- 8,2*	*2,9*
Attività finanziarie e assicurative	*11.807*	*11.440*	*11.521*	*11.693*	*11.873*	*- 3,1*	*0,7*	*1,5*	*1,5*
Attività immobiliari	*6.320*	*3.927*	*3.890*	*3.886*	*3.664*	*- 37,9*	*- 1,0*	*- 0,1*	*- 5,7*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*16.558*	*15.650*	*14.457*	*14.814*	*14.841*	*- 5,5*	*- 7,6*	*2,5*	*0,2*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*11.126*	*11.365*	*11.285*	*11.408*	*11.285*	*2,1*	*- 0,7*	*1,1*	*- 1,1*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*8.449*	*8.455*	*9.118*	*9.164*	*9.178*	*0,1*	*7,8*	*0,5*	*0,2*
Totale al netto Iva e imposte indirette sulle importazioni	**133.402**	**125.022**	**121.675**	**121.918**	**125.547**	**- 6,3**	**- 2,7**	**0,2**	**3,0**
Iva e imposte indirette sulle importazioni	97.957	95.938	88.611	99.865	100.902	- 2,1	- 7,6	12,7	1,0
Totale	**231.359**	**220.960**	**210.286**	**221.783**	**226.449**	**- 4,5**	**- 4,8**	**5,5**	**2,1**
	CONTRIBUTI (a)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.259	4.310	6.390	4.947	5.359	1,2	48,3	- 22,6	8,3
Industria	2.387	2.034	1.805	1.858	1.529	- 14,8	- 11,3	2,9	- 17,7
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*2.370*	*2.024*	*1.793*	*1.845*	*1.515*	*- 14,6*	*- 11,4*	*2,9*	*- 17,9*
- di cui: Attività manifatturiera	*2.236*	*1.936*	*1.664*	*1.710*	*1.407*	*- 13,4*	*- 14,1*	*2,8*	*- 17,7*
Costruzioni	*17*	*11*	*12*	*13*	*14*	*- 37,8*	*11,2*	*6,7*	*7,1*
Servizi	14.269	14.680	15.372	15.762	14.856	2,9	4,7	2,5	- 5,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*11.586*	*11.878*	*12.652*	*12.932*	*12.436*	2,5	6,5	2,2	- 3,8
Servizi di informazione e comunicazione	*390*	*477*	*436*	*446*	*371*	*22,4*	*- 8,6*	*2,3*	*- 16,8*
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immobiliari	*121*	*173*	*173*	*347*	*334*	*43,5*	*- 0,1*	*100,4*	*- 3,5*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*510*	*554*	*614*	*642*	*643*	*8,7*	*10,7*	*4,6*	*0,2*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*1.606*	*1.539*	*1.429*	*1.347*	*1.019*	*- 4,1*	*- 7,2*	*- 5,8*	*- 24,3*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*57*	*58*	*68*	*49*	*53*	*0,4*	*18,6*	*- 28,6*	*8,1*
Totale	**20.915**	**21.024**	**23.567**	**22.567**	**21.744**	**0,5**	**12,1**	**- 4,2**	**- 3,6**
	IMPOSTE INDIRETTE NETTE (b)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 3.355	- 3.490	- 5.594	- 4.192	- 4.572	- 4,0	- 60,3	25,1	- 9,1
Industria	61.623	58.350	57.812	57.166	59.813	- 5,3	- 0,9	- 1,1	4,6
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*55.177*	*52.228*	*52.504*	*52.239*	*54.943*	*- 5,3*	*0,5*	*- 0,5*	*5,2*
- di cui: Attività manifatturiera	*45.172*	*44.349*	*42.446*	*42.415*	*44.278*	*- 1,8*	*- 4,3*	*- 0,1*	*4,4*
Costruzioni	*6.446*	*6.122*	*5.308*	*4.928*	*4.870*	*- 5,0*	*- 13,3*	*- 7,2*	*- 1,2*
Servizi	*54.219*	*49.139*	*45.890*	*46.377*	*48.562*	- 9,4	- 6,6	1,1	4,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	- 298	- 1.466	- 4.098	- 3.994	- 2.159	- 391,7	- 179,7	2,6	45,9
Servizi di informazione e comunicazione	*2.551*	*2.092*	*2.001*	*1.790*	*1.929*	*- 18,0*	*- 4,4*	*- 10,5*	*7,8*
Attività finanziarie e assicurative	*11.807*	*11.440*	*11.521*	*11.693*	*11.873*	*- 3,1*	*0,7*	*1,5*	*1,5*
Attività immobiliari	*6.200*	*3.754*	*3.717*	*3.540*	*3.330*	*- 39,4*	*- 1,0*	*- 4,8*	*- 5,9*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*16.048*	*15.096*	*13.844*	*14.171*	*14.198*	*- 5,9*	*- 8,3*	*2,4*	*0,2*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*9.520*	*9.826*	*9.856*	*10.061*	*10.266*	*3,2*	*0,3*	*2,1*	*2,0*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*8.391*	*8.397*	*9.050*	*9.115*	*9.125*	*0,1*	*7,8*	*0,7*	*0,1*
Totale	**112.487**	**103.998**	**98.108**	**99.351**	**103.803**	**- 7,5**	**- 5,7**	**1,3**	**4,5**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)
(a) Contributi ai prodotti e alla produzione.
(b) Imposte indirette nette sui prodotti e sulla produzione (escluse le imposte sulle importazioni e sul valore aggiunto).

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari e bevande non alcoliche	134.971	137.159	136.469	137.628	139.133	1,6	- 0,5	0,8	1,1
Bevande alcoliche e tabacco	24.756	25.266	25.400	25.980	26.910	2,1	0,5	2,3	3,6
Vestiario e calzature	71.191	71.957	68.312	71.229	72.161	1,1	- 5,1	4,3	1,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	188.280	198.781	204.783	210.841	220.426	5,6	3,0	3,0	4,5
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	67.618	68.339	65.066	67.540	69.894	1,1	- 4,8	3,8	3,5
Servizi sanitari	26.202	27.231	26.734	27.248	28.021	3,9	- 1,8	1,9	2,8
Trasporti	124.257	123.448	117.943	119.421	124.664	- 0,7	- 4,5	1,3	4,4
Comunicazioni	23.479	23.076	22.801	23.542	23.132	- 1,7	- 1,2	3,3	- 1,7
Ricreazione e cultura	66.168	66.220	66.382	69.217	70.993	0,1	0,2	4,3	2,6
Istruzione	8.715	8.709	9.070	9.560	9.676	- 0,1	4,2	5,4	1,2
Alberghi e ristoranti	89.466	91.482	92.394	95.023	98.994	2,3	1,0	2,8	4,2
Beni e servizi vari	95.844	98.997	87.916	90.773	93.003	3,3	- 11,2	3,2	2,5
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	920.948	940.666	923.270	948.003	977.010	2,1	- 1,8	2,7	3,1
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	15.324	16.455	15.996	16.388	16.552	7,4	- 2,8	2,5	1,0
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	31.157	31.130	28.884	29.280	30.968	- 0,1	- 7,2	1,4	5,8
Spesa delle famiglie	**905.115**	**925.991**	**910.382**	**935.112**	**962.593**	**2,3**	**- 1,7**	**2,7**	**2,9**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005 (a)									
Alimentari e bevande non alcoliche	129.488	124.906	122.116	122.960	121.323	- 3,5	- 2,2	0,7	- 1,3
Bevande alcoliche e tabacco	23.000	22.506	21.801	21.737	21.755	- 2,1	- 3,1	- 0,3	0,1
Vestiario e calzature	69.296	68.860	64.537	66.663	66.397	- 0,6	- 6,3	3,3	- 0,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	173.023	175.208	177.509	179.131	181.074	1,3	1,3	0,9	1,1
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	65.280	63.992	59.634	61.176	62.253	- 2,0	- 6,8	2,6	1,8
Servizi sanitari	26.759	28.026	27.399	27.906	28.499	4,7	- 2,2	1,9	2,1
Trasporti	118.417	111.675	109.725	106.222	104.431	- 5,7	- 1,7	- 3,2	- 1,7
Comunicazioni	26.798	27.776	27.681	29.005	29.170	3,6	- 0,3	4,8	0,6
Ricreazione e cultura	65.981	65.949	65.843	68.491	70.687	..	- 0,2	4,0	3,2
Istruzione	8.296	8.087	8.178	8.343	8.242	- 2,5	1,1	2,0	- 1,2
Alberghi e ristoranti	85.314	85.020	84.774	85.783	87.531	- 0,3	- 0,3	1,2	2,0
Beni e servizi vari	86.807	87.791	84.918	87.486	86.915	1,1	- 3,3	3,0	- 0,7
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	878.250	869.510	854.010	864.279	867.494	- 1,0	- 1,8	1,2	0,4
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	14.818	15.706	15.308	14.808	14.489	6,0	- 2,5	- 3,3	- 2,2
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	29.955	28.965	26.661	26.620	27.388	- 3,3	- 8,0	- 0,2	2,9
Spesa delle famiglie	**863.117**	**856.235**	**842.633**	**852.466**	**854.589**	**- 0,8**	**- 1,6**	**1,2**	**0,2**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - ANNO 2005 =100									
Alimentari e bevande non alcoliche	104,2	109,8	111,8	111,9	114,7	5,3	1,8	0,2	2,5
Bevande alcoliche e tabacco	107,6	112,3	116,5	119,5	123,7	4,3	3,8	2,6	3,5
Vestiario e calzature	102,7	104,5	105,8	106,9	108,7	1,7	1,3	0,9	1,7
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	108,8	113,5	115,4	117,7	121,7	4,3	1,7	2,0	3,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	103,6	106,8	109,1	110,4	112,3	3,1	2,2	1,2	1,7
Servizi sanitari	97,9	97,2	97,6	97,6	98,3	- 0,8	0,4	0,1	0,7
Trasporti	104,9	110,5	107,5	112,4	119,4	5,3	- 2,8	4,6	6,2
Comunicazioni	87,6	83,1	82,4	81,2	79,3	- 5,2	- 0,9	- 1,5	- 2,3
Ricreazione e cultura	100,3	100,4	100,8	101,1	100,4	0,1	0,4	0,2	- 0,6
Istruzione	105,1	107,7	110,9	114,6	117,4	2,5	3,0	3,3	2,5
Alberghi e ristoranti	104,9	107,6	109,0	110,8	113,1	2,6	1,3	1,6	2,1
Beni e servizi vari	110,4	112,8	103,5	103,8	107,0	2,1	- 8,2	0,2	3,1
Totale sul territorio economico	**104,9**	**108,2**	**108,1**	**109,7**	**112,6**	**3,2**	**- 0,1**	**1,5**	**2,7**

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.16 - Investimenti fissi lordi per prodotto - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Coltivazioni e allevamenti	666	592	625	651	679	- 11,1	5,6	4,1	4,2
Altri impianti e macchinari	111.655	107.849	91.623	104.006	104.700	- 3,4	- 15,0	13,5	0,7
Mezzi di trasporto	30.770	30.762	25.200	26.588	27.772	..	- 18,1	5,5	4,5
Costruzioni	173.897	174.741	161.065	156.614	158.545	0,5	- 7,8	- 2,8	1,2
Abitazioni	*78.257*	*80.547*	*74.664*	*74.678*	*75.428*	*2,9*	*- 7,3*	..	*1,0*
Fabbricati non residenziali e altre opere	*79.794*	*79.074*	*72.799*	*68.389*	*69.490*	*- 0,9*	*- 7,9*	*- 6,1*	*1,6*
Costi per trasferimento di proprietà	*15.845*	*15.120*	*13.602*	*13.546*	*13.627*	*- 4,6*	*- 10,0*	*- 0,4*	*0,6*
Beni immateriali prodotti	16.545	16.706	16.167	16.639	16.865	1,0	- 3,2	2,9	1,4
Totale investimenti fissi	**333.533**	**330.649**	**294.680**	**304.499**	**308.561**	**- 0,9**	**- 10,9**	**3,3**	**1,3**
Variazione delle scorte	7.681	8.006	- 9.902	7.633	- 825	....	....	....	....
Oggetti di valore	2.506	2.182	1.706	2.337	2.432	- 12,9	- 21,8	37,0	4,0
Totale investimenti lordi	**343.720**	**340.837**	**286.484**	**314.469**	**310.168**	**- 0,8**	**- 15,9**	**9,8**	**- 1,4**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2005 (a)									
Coltivazioni e allevamenti	654	554	572	588	590	- 15,4	3,2	2,8	0,5
Altri impianti e macchinari	107.507	101.257	84.890	96.761	95.336	- 5,8	- 16,2	14,0	- 1,5
Mezzi di trasporto	29.771	28.906	23.445	24.472	24.833	- 2,9	- 18,9	4,4	1,5
Costruzioni	162.299	157.734	143.818	136.943	133.157	- 2,8	- 8,8	- 4,8	- 2,8
Abitazioni	*72.681*	*72.420*	*66.531*	*65.111*	*63.259*	*- 0,4*	*- 8,1*	*- 2,1*	*- 2,8*
Fabbricati non residenziali e altre opere	*74.420*	*71.131*	*64.655*	*59.411*	*57.704*	*- 4,4*	*- 9,1*	*- 8,1*	*- 2,9*
Costi per trasferimento di proprietà	*15.195*	*14.156*	*12.596*	*12.408*	*12.188*	*- 6,8*	*- 11,0*	*- 1,5*	*- 1,8*
Beni immateriali prodotti	16.372	16.288	16.135	16.111	15.908	- 0,5	- 0,9	- 0,1	- 1,3
Totale investimenti fissi	**316.570**	**304.740**	**268.982**	**274.651**	**269.531**	**- 3,7**	**- 11,7**	**2,1**	**- 1,9**
Variazione delle scorte (b)	….	….	….	….	….	….	….	….	….
Oggetti di valore	1.781	1.385	980	1.088	1.101	- 22,2	- 29,3	11,0	1,1
Totale investimenti lordi	**325.365**	**312.906**	**259.981**	**281.512**	**268.851**	**- 3,8**	**- 16,9**	**8,3**	**- 4,5**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 2005 =100									
Coltivazioni e allevamenti	101,7	106,9	109,3	110,8	114,9	5,0	2,3	1,3	3,7
Altri impianti e macchinari	103,9	106,5	107,9	107,5	109,8	2,6	1,3	- 0,4	2,2
Mezzi di trasporto	103,4	106,4	107,5	108,6	111,8	3,0	1,0	1,1	2,9
Costruzioni	107,1	110,8	112,0	114,4	119,1	3,4	1,1	2,1	4,1
Abitazioni	*107,7*	*111,2*	*112,2*	*114,7*	*119,2*	*3,3*	*0,9*	*2,2*	*4,0*
Fabbricati non residenziali e altre opere	*107,2*	*111,2*	*112,6*	*115,1*	*120,4*	*3,7*	*1,3*	*2,2*	*4,6*
Costi per trasferimento di proprietà	*104,3*	*106,8*	*108,0*	*109,2*	*111,8*	*2,4*	*1,1*	*1,1*	*2,4*
Beni immateriali prodotti	101,1	102,6	100,2	103,3	106,0	1,5	- 2,3	3,1	2,7
Totale investimenti fissi	**105,4**	**108,5**	**109,6**	**110,9**	**114,5**	**3,0**	**1,0**	**1,2**	**3,3**
Variazione delle scorte (b)	….	….	….	….	….	….	….	….	….
Oggetti di valore	140,7	157,6	174,0	214,8	220,9	12,0	10,5	23,4	2,9
Totale investimenti lordi	**105,6**	**108,9**	**110,2**	**111,7**	**115,4**	**3,1**	**1,2**	**1,4**	**3,3**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Il calcolo dei valori concatenati e dell' indice dei prezzi impliciti per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico.Per tale motivo non presenta i valori concatenati e l'indice dei prezzi impliciti della variazione delle scorte.

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2007-2011 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
				TOTALE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.313,9	1.287,1	1.255,3	1.264,3	1.228,3	- 2,0	- 2,5	0,7	- 2,8
Industria	7.055,3	6.988,5	6.485,5	6.301,0	6.274,8	- 0,9	- 7,2	- 2,8	- 0,4
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*5.051,4*	*4.982,9*	*4.508,4*	*4.368,3*	*4.401,4*	*- 1,4*	*- 9,5*	*- 3,1*	*0,8*
- di cui: Attività manifatturiera	*4.750,1*	*4.682,9*	*4.207,9*	*4.066,1*	*4.099,4*	*- 1,4*	*- 10,1*	*- 3,4*	*0,8*
Costruzioni	*2.003,9*	*2.005,6*	*1.977,1*	*1.932,7*	*1.873,4*	*0,1*	*- 1,4*	*- 2,2*	*- 3,1*
Servizi	16.657,2	16.662,9	16.486,6	16.447,5	16.533,1	..	- 1,1	- 0,2	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*6.525,0*	*6.505,0*	*6.400,6*	*6.368,3*	*6.399,1*	- 0,3	- 1,6	- 0,5	0,5
Servizi di informazione e comunicazione	*611,5*	*614,4*	*624,0*	*605,9*	*621,8*	*0,5*	*1,6*	*- 2,9*	*2,6*
Attività finanziarie e assicurative	*645,9*	*650,4*	*644,1*	*631,3*	*635,3*	*0,7*	*- 1,0*	*- 2,0*	*0,6*
Attività immobiliari	*139,3*	*137,2*	*136,8*	*140,6*	*143,3*	*- 1,5*	*- 0,3*	*2,8*	*1,9*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*2.532,6*	*2.547,8*	*2.490,6*	*2.540,0*	*2.593,8*	*0,6*	*- 2,2*	*2,0*	*2,1*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*4.405,1*	*4.400,8*	*4.360,3*	*4.320,7*	*4.307,2*	*- 0,1*	*- 0,9*	*- 0,9*	*- 0,3*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*1.797,8*	*1.807,3*	*1.830,2*	*1.840,7*	*1.832,6*	*0,5*	*1,3*	*0,6*	*- 0,4*
TOTALE	**25.026,4**	**24.938,5**	**24.227,4**	**24.012,8**	**24.036,2**	**- 0,4**	**- 2,9**	**- 0,9**	**0,1**
				DIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	489,6	482,2	465,9	473,0	472,9	- 1,5	- 3,4	1,5	..
Industria	5.549,2	5.506,7	5.047,1	4.882,2	4.887,2	- 0,8	- 8,3	- 3,3	0,1
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*4.291,8*	*4.244,0*	*3.824,0*	*3.702,0*	*3.751,6*	*- 1,1*	*- 9,9*	*- 3,2*	*1,3*
- di cui: Attività manifatturiera	*4.001,9*	*3.955,6*	*3.535,2*	*3.412,2*	*3.461,9*	*- 1,2*	*- 10,6*	*- 3,5*	*1,5*
Costruzioni	*1.257,4*	*1.262,7*	*1.223,1*	*1.180,2*	*1.135,6*	*0,4*	*- 3,1*	*- 3,5*	*- 3,8*
Servizi	11.858,0	11.931,2	11.903,7	11.835,4	11.899,2	0,6	- 0,2	- 0,6	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*3.975,7*	*4.012,0*	*3.986,7*	*3.959,4*	*3.980,9*	0,9	- 0,6	- 0,7	0,5
Servizi di informazione e comunicazione	*503,3*	*508,2*	*523,5*	*506,7*	*516,0*	*1,0*	*3,0*	*- 3,2*	*1,8*
Attività finanziarie e assicurative	*550,2*	*556,0*	*552,4*	*539,1*	*536,5*	*1,1*	*- 0,6*	*- 2,4*	*- 0,5*
Attività immobiliari	*49,8*	*48,4*	*49,7*	*49,3*	*51,2*	*- 2,8*	*2,7*	*- 0,8*	*3,9*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*1.306,7*	*1.322,3*	*1.311,6*	*1.346,5*	*1.395,7*	*1,2*	*- 0,8*	*2,7*	*3,7*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*4.061,0*	*4.052,7*	*4.019,2*	*3.973,4*	*3.948,5*	*- 0,2*	*- 0,8*	*- 1,1*	*- 0,6*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*1.411,3*	*1.431,6*	*1.460,6*	*1.461,0*	*1.470,4*	*1,4*	*2,0*	..	*0,6*
TOTALE	**17.896,8**	**17.920,1**	**17.416,7**	**17.190,6**	**17.259,3**	**0,1**	**- 2,8**	**- 1,3**	**0,4**
				INDIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	824,3	804,9	789,4	791,3	755,4	- 2,4	- 1,9	0,2	- 4,5
Industria	1.506,1	1.481,8	1.438,4	1.418,8	1.387,6	- 1,6	- 2,9	- 1,4	- 2,2
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*759,6*	*738,9*	*684,4*	*666,3*	*649,8*	*- 2,7*	*- 7,4*	*- 2,6*	*- 2,5*
- di cui: Attività manifatturiera	*748,2*	*727,3*	*672,7*	*653,9*	*637,5*	*- 2,8*	*- 7,5*	*- 2,8*	*- 2,5*
Costruzioni	*746,5*	*742,9*	*754,0*	*752,5*	*737,8*	*- 0,5*	*1,5*	*- 0,2*	*- 2,0*
Servizi	4.799,2	4.731,7	4.582,9	4.612,1	4.633,9	- 1,4	- 3,1	0,6	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*2.549,3*	*2.493,0*	*2.413,9*	*2.408,9*	*2.418,2*	*- 2,2*	*- 3,2*	*- 0,2*	*0,4*
Servizi di informazione e comunicazione	*108,2*	*106,2*	*100,5*	*99,2*	*105,8*	*- 1,8*	*- 5,4*	*- 1,3*	*6,7*
Attività finanziarie e assicurative	*95,7*	*94,4*	*91,7*	*92,2*	*98,8*	*- 1,4*	*- 2,9*	*0,5*	*7,2*
Attività immobiliari	*89,5*	*88,8*	*87,1*	*91,3*	*92,1*	*- 0,8*	*- 1,9*	*4,8*	*0,9*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*1.225,9*	*1.225,5*	*1.179,0*	*1.193,5*	*1.198,1*	..	*- 3,8*	*1,2*	*0,4*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*344,1*	*348,1*	*341,1*	*347,3*	*358,7*	*1,2*	*- 2,0*	*1,8*	*3,3*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*386,5*	*375,7*	*369,6*	*379,7*	*362,2*	*- 2,8*	*- 1,6*	*2,7*	*- 4,6*
TOTALE	**7.129,6**	**7.018,4**	**6.810,7**	**6.822,2**	**6.776,9**	**- 1,6**	**- 3,0**	**0,2**	**- 0,7**

Fonte: Input di lavoro (E)

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.069	8.975	8.941	9.247	9.452	- 1,0	- 0,4	3,4	2,2
Industria	195.867	203.103	191.067	191.042	196.336	3,7	- 5,9	..	2,8
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*158.716*	*163.987*	*151.789*	*152.136*	*158.060*	*3,3*	*- 7,4*	*0,2*	*3,9*
- di cui: Attività manifatturiera	*145.939*	*150.846*	*138.182*	*138.300*	*143.925*	*3,4*	*- 8,4*	*0,1*	*4,1*
Costruzioni	*37.151*	*39.116*	*39.278*	*38.906*	*38.276*	*5,3*	*0,4*	*- 0,9*	*- 1,6*
Servizi	428.116	445.964	450.481	456.454	462.510	4,2	1,0	1,3	1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*122.731*	*128.308*	*129.303*	*130.934*	*134.045*	*4,5*	*0,8*	*1,3*	*2,4*
Servizi di informazione e comunicazione	*23.062*	*23.917*	*24.934*	*24.724*	*25.488*	*3,7*	*4,3*	*- 0,8*	*3,1*
Attività finanziarie e assicurative	*37.674*	*38.144*	*36.470*	*36.682*	*36.597*	*1,2*	*- 4,4*	*0,6*	*- 0,2*
Attività immobiliari	*1.825*	*1.882*	*1.965*	*2.027*	*2.145*	*3,1*	*4,4*	*3,1*	*5,8*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*44.510*	*47.359*	*47.660*	*49.878*	*52.270*	*6,4*	*0,6*	*4,7*	*4,8*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*172.000*	*178.303*	*180.580*	*182.284*	*181.342*	*3,7*	*1,3*	*0,9*	*- 0,5*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*26.314*	*28.051*	*29.570*	*29.926*	*30.624*	*6,6*	*5,4*	*1,2*	*2,3*
TOTALE	**633.052**	**658.042**	**650.489**	**656.743**	**668.298**	**3,9**	**- 1,1**	**1,0**	**1,8**
REDDITI DA LAVORO INTERNI	633.052	658.042	650.489	656.743	668.298	3,9	- 1,1	1,0	1,8
Retribuzioni lorde	463.670	479.965	475.110	479.518	488.284	3,5	- 1,0	0,9	1,8
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	169.382	178.077	175.379	177.225	180.014	5,1	- 1,5	1,1	1,6
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.347	3.360	3.316	4.686	4.476	0,4	- 1,3	41,3	- 4,5
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.090	2.511	2.451	2.647	1.874	20,1	- 2,4	8,0	- 29,2
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	**634.308**	**658.890**	**651.354**	**658.781**	**670.899**	**3,9**	**- 1,1**	**1,1**	**1,8**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.523	18.612	19.190	19.550	19.987	52,4	50,7	51,4	51,2	51,6
Industria	35.296	36.883	37.857	39.130	40.173	99,8	100,4	101,4	102,4	103,8
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*36.981*	*38.640*	*39.694*	*41.096*	*42.131*	*104,5*	*105,2*	*106,3*	*107,6*	*108,8*
- di cui: Attività manifatturiera	*36.467*	*38.135*	*39.088*	*40.531*	*41.574*	*103,1*	*103,9*	*104,7*	*106,1*	*107,4*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*29.546*	*30.978*	*32.114*	*32.965*	*33.705*	*83,5*	*84,4*	*86,0*	*86,3*	*87,0*
Servizi	36.104	37.378	37.844	38.567	38.869	102,1	101,8	101,3	101,0	100,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*30.870*	*31.981*	*32.434*	*33.069*	*33.672*	87,3	87,1	86,8	86,6	87,0
Servizi di informazione e comunicazione	*45.821*	*47.062*	*47.629*	*48.793*	*49.396*	*129,5*	*128,2*	*127,5*	*127,7*	*127,6*
Attività finanziarie e assicurative	*68.474*	*68.605*	*66.021*	*68.042*	*68.214*	*193,6*	*186,8*	*176,8*	*178,1*	*176,2*
Attività immobiliari	*36.651*	*38.884*	*39.543*	*41.116*	*41.887*	*103,6*	*105,9*	*105,9*	*107,6*	*108,2*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	34.063	35.815	36.337	37.042	37.451	*96,3*	*97,5*	*97,3*	*97,0*	*96,7*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*42.354*	*43.996*	*44.929*	*45.876*	*45.927*	*119,7*	*119,8*	*120,3*	*120,1*	*118,6*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*18.645*	*19.594*	*20.245*	*20.483*	*20.827*	*52,7*	*53,4*	*54,2*	*53,6*	*53,8*
Totale redditi interni	**35.372**	**36.721**	**37.349**	**38.204**	**38.721**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2007-2011 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.366	7.322	7.294	7.528	7.692	- 0,6	- 0,4	3,2	2,2
Industria	138.802	143.168	134.936	135.248	139.247	3,1	- 5,7	0,2	3,0
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*112.535*	*115.671*	*107.226*	*107.690*	*112.008*	*2,8*	*- 7,3*	*0,4*	*4,0*
- di cui: Attività manifatturiera	*103.528*	*106.438*	*97.628*	*97.911*	*102.002*	*2,8*	*- 8,3*	*0,3*	*4,2*
Costruzioni	*26.266*	*27.497*	*27.710*	*27.558*	*27.240*	*4,7*	*0,8*	*- 0,5*	*- 1,2*
Servizi	317.502	329.474	332.880	336.742	341.345	*3,8*	*1,0*	*1,2*	*1,4*
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*94.517*	*98.302*	*99.231*	*100.627*	*103.115*	4,0	0,9	1,4	2,5
Servizi di informazione e comunicazione	*16.979*	*17.529*	*18.330*	*18.211*	*18.838*	*3,2*	*4,6*	*- 0,6*	*3,4*
Attività finanziarie e assicurative	*27.175*	*26.919*	*25.705*	*25.742*	*25.787*	*- 0,9*	*- 4,5*	*0,1*	*0,2*
Attività immobiliari	*1.358*	*1.386*	*1.448*	*1.494*	*1.580*	*2,1*	*4,5*	*3,1*	*5,8*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*33.100*	*35.137*	*35.541*	*37.145*	*38.938*	*6,2*	*1,2*	*4,5*	*4,8*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*122.404*	*126.813*	*128.205*	*128.773*	*127.802*	*3,6*	*1,1*	*0,4*	*- 0,8*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*21.970*	*23.389*	*24.420*	*24.751*	*25.286*	*6,5*	*4,4*	*1,4*	*2,2*
TOTALE	**463.670**	**479.965**	**475.110**	**479.518**	**488.284**	**3,5**	**- 1,0**	**0,9**	**1,8**
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.703	1.652	1.647	1.719	1.760	- 3,0	- 0,3	4,4	2,4
Industria	57.065	59.935	56.131	55.794	57.088	5,0	- 6,3	- 0,6	2,3
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*46.180*	*48.316*	*44.563*	*44.446*	*46.052*	*4,6*	*- 7,8*	*- 0,3*	*3,6*
- di cui: Attività manifatturiera	*42.410*	*44.408*	*40.555*	*40.389*	*41.923*	*4,7*	*- 8,7*	*- 0,4*	*3,8*
Costruzioni	*10.885*	*11.619*	*11.568*	*11.348*	*11.036*	*6,7*	*- 0,4*	*- 1,9*	*- 2,7*
Servizi	110.614	116.490	117.601	119.712	121.165	5,3	1,0	1,8	1,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*28.214*	*30.006*	*30.072*	*30.308*	*30.930*	6,4	0,2	0,8	2,1
Servizi di informazione e comunicazione	*6.083*	*6.388*	*6.604*	*6.512*	*6.651*	*5,0*	*3,4*	*- 1,4*	*2,1*
Attività finanziarie e assicurative	*10.499*	*11.226*	*10.765*	*10.940*	*10.810*	*6,9*	*- 4,1*	*1,6*	*- 1,2*
Attività immobiliari	*468*	*496*	*517*	*533*	*565*	*6,1*	*4,2*	*3,2*	*5,9*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*11.410*	*12.222*	*12.119*	*12.733*	*13.332*	*7,1*	*- 0,8*	*5,1*	*4,7*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*49.596*	*51.490*	*52.375*	*53.512*	*53.540*	*3,8*	*1,7*	*2,2*	*0,1*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*4.344*	*4.662*	*5.150*	*5.175*	*5.338*	*7,3*	*10,5*	*0,5*	*3,1*
TOTALE	**169.382**	**178.077**	**175.379**	**177.225**	**180.014**	**5,1**	**- 1,5**	**1,1**	**1,6**
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.069	8.975	8.941	9.247	9.452	- 1,0	- 0,4	3,4	2,2
Industria	195.867	203.103	191.067	191.042	196.336	3,7	- 5,9	..	2,8
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*158.716*	*163.987*	*151.789*	*152.136*	*158.060*	*3,3*	*- 7,4*	*0,2*	*3,9*
- di cui: Attività manifatturiera	*145.939*	*150.846*	*138.182*	*138.300*	*143.925*	*3,4*	*- 8,4*	*0,1*	*4,1*
Costruzioni	*37.151*	*39.116*	*39.278*	*38.906*	*38.276*	*5,3*	*0,4*	*- 0,9*	*- 1,6*
Servizi	428.116	445.964	450.481	456.454	462.510	4,2	1,0	1,3	1,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*122.731*	*128.308*	*129.303*	*130.934*	*134.045*	4,5	0,8	1,3	2,4
Servizi di informazione e comunicazione	*23.062*	*23.917*	*24.934*	*24.724*	*25.488*	*3,7*	*4,3*	*- 0,8*	*3,1*
Attività finanziarie e assicurative	*37.674*	*38.144*	*36.470*	*36.682*	*36.597*	*1,2*	*- 4,4*	*0,6*	*- 0,2*
Attività immobiliari	*1.825*	*1.882*	*1.965*	*2.027*	*2.145*	*3,1*	*4,4*	*3,1*	*5,8*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*44.510*	*47.359*	*47.660*	*49.878*	*52.270*	*6,4*	*0,6*	*4,7*	*4,8*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*172.000*	*178.303*	*180.580*	*182.284*	*181.342*	*3,7*	*1,3*	*0,9*	*- 0,5*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*26.314*	*28.051*	*29.570*	*29.926*	*30.624*	*6,6*	*5,4*	*1,2*	*2,3*
TOTALE	**633.052**	**658.042**	**650.489**	**656.743**	**668.298**	**3,9**	**- 1,1**	**1,0**	**1,8**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2007-2011

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Contributi sociali				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	81,2	81,6	81,6	81,4	81,4	18,8	18,4	18,4	18,6	18,6
Industria	70,9	70,5	70,6	70,8	70,9	29,1	29,5	29,4	29,2	29,1
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*70,9*	*70,5*	*70,6*	*70,8*	*70,9*	*29,1*	*29,5*	*29,4*	*29,2*	*29,1*
- di cui: Attività manifatturiera	*70,9*	*70,6*	*70,7*	*70,8*	*70,9*	*29,1*	*29,4*	*29,3*	*29,2*	*29,1*
Costruzioni	*70,7*	*70,3*	*70,5*	*70,8*	*71,2*	*29,3*	*29,7*	*29,5*	*29,2*	*28,8*
Servizi	74,2	73,9	73,9	73,8	73,8	25,8	26,1	26,1	26,2	26,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*77,0*	*76,6*	*76,7*	*76,9*	*76,9*	*23,0*	*23,4*	*23,3*	*23,1*	*23,1*
Servizi di informazione e comunicazione	*73,6*	*73,3*	*73,5*	*73,7*	*73,9*	*26,4*	*26,7*	*26,5*	*26,3*	*26,1*
Attività finanziarie e assicurative	*72,1*	*70,6*	*70,5*	*70,2*	*70,5*	*27,9*	*29,4*	*29,5*	*29,8*	*29,5*
Attività immobiliari	*74,4*	*73,6*	*73,7*	*73,7*	*73,7*	*25,6*	*26,4*	*26,3*	*26,3*	*26,3*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*74,4*	*74,2*	*74,6*	*74,5*	*74,5*	*25,6*	*25,8*	*25,4*	*25,5*	*25,5*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*71,2*	*71,1*	*71,0*	*70,6*	*70,5*	*28,8*	*28,9*	*29,0*	*29,4*	*29,5*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*83,5*	*83,4*	*82,6*	*82,7*	*82,6*	*16,5*	*16,6*	*17,4*	*17,3*	*17,4*
TOTALE	**73,2**	**72,9**	**73,0**	**73,0**	**73,1**	**26,8**	**27,1**	**27,0**	**27,0**	**26,9**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica. - Anni 2007-2011 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente Valori a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro Valori concatenati - anno di riferimento 2005				Costo del lavoro per unità di valore aggiunto (a)			
	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5	3,1	1,9	2,2	3,5	- 0,7	- 8,2	2,4	- 2,9	3,9	11,0	- 0,2
Industria	4,5	2,6	3,4	2,7	- 2,0	- 6,7	10,3	0,5	6,6	10,0	- 6,3	2,1
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	*4,5*	*2,7*	*3,5*	*2,5*	*- 1,6*	*- 6,1*	*14,2*	*0,5*	*6,2*	*9,4*	*- 9,3*	*2,0*
- di cui: Attività manifatturiera	*4,6*	*2,5*	*3,7*	*2,6*	*- 2,2*	*- 7,1*	*14,3*	*- 0,1*	*6,9*	*10,3*	*- 9,3*	*2,7*
Costruzioni	*4,8*	*3,7*	*2,7*	*2,2*	*- 2,8*	*- 7,1*	*- 0,6*	*- 0,4*	*7,8*	*11,6*	*3,3*	*2,7*
Servizi	3,5	1,2	1,9	0,8	- 0,6	- 1,7	2,9	0,3	4,1	3,0	- 1,0	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	*3,6*	*1,4*	*2,0*	*1,8*	*- 1,5*	*- 6,6*	*5,5*	*1,1*	*5,1*	*8,5*	*- 3,3*	*0,7*
Servizi di informazione e comunicazione	*2,7*	*1,2*	*2,4*	*1,2*	*0,6*	*0,2*	*9,1*	*- 3,9*	*2,1*	*1,0*	*- 6,1*	*5,3*
Attività finanziarie e assicurative	*0,2*	*- 3,8*	*3,1*	*0,3*	*- 1,1*	*5,3*	*11,7*	*- 1,2*	*1,4*	*- 8,6*	*- 7,8*	*1,5*
Attività immobiliari	*6,1*	*1,7*	*4,0*	*1,9*	*2,2*	*- 0,5*	*- 2,7*	*- 0,4*	*3,8*	*2,2*	*6,9*	*2,3*
Attività professionali , scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	*5,1*	*1,5*	*1,9*	*1,1*	*- 2,6*	*- 4,1*	*- 0,8*	*- 0,3*	*8,0*	*5,8*	*2,8*	*1,4*
Amministrazione pubblica, difesa, istruzione,salute e servizi sociali	*3,9*	*2,1*	*2,1*	*0,1*	*0,4*	*1,4*	*1,1*	*- 0,1*	*3,5*	*0,7*	*1,0*	*0,3*
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi	*5,1*	*3,3*	*1,2*	*1,7*	*- 0,3*	*- 1,9*	*1,1*	*2,6*	*5,4*	*5,3*	*0,1*	*- 0,9*
TOTALE	**3,8**	**1,7**	**2,3**	**1,4**	**- 0,8**	**- 2,8**	**4,5**	**0,5**	**4,6**	**4,6**	**- 2,1**	**0,8**

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E);Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

(a) Il costo del lavoro per unità di valore aggiunto (Cluva) è calcolato come rapporto tra costo del lavoro per unità di lavoro dipendente e il valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro totali calcolato su valori concatenati - anno di riferimento 2005.

Capitolo 13

Agricoltura

13. Agricoltura

Nel presente capitolo sono contenuti i risultati delle rilevazioni statistiche riguardanti gli aspetti più significativi dell'agricoltura, delle attività forestali, degli allevamenti e dei mezzi di produzione di supporto all'attività agricola.

I risultati economici delle aziende agricole

L'indagine sui risultati economici del settore agricolo per l'anno 2009 si riferisce all'universo delle aziende agricole stabilito dall'Unione europea (universo Ue). Le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (Rica) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

I dati, raccolti su un campione casuale di 18.900 aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

I risultati si riferiscono alle imprese che svolgono come attività economica prevalente quella agricola (sezione A della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002).

Nel 2009 le aziende agricole italiane appartenenti all'universo Ue (circa 1,6 milioni) occupano 1,2 milioni di unità di lavoro (Ula) di cui 173 mila unità di lavoro dipendente (14,4 per cento), con una produzione di 37,8 miliardi di euro, e un valore aggiunto di 21,5 miliardi di euro, valutati ai prezzi di base (Tavola 13.1). Rispetto al 2008, il numero di aziende è diminuito del 2,4 per cento, la produzione del 7,5 per cento, il valore aggiunto del 10,1 per cento e l'occupazione del 3,5 per cento.

Il 72,8 per cento delle aziende agricole è caratterizzato dalla presenza di meno di una unità di lavoro. Il 10,6 per cento delle aziende produce esclusivamente per l'autoconsumo, mentre appare significativo il peso delle unità produttive multifunzionali, sia in termini di numerosità (9,9 per cento), di Ula (18,4 per cento), di produzione (26,1 per cento) e infine di valore aggiunto (25,5 per cento) (Tavola 13.6).

Mediamente, nel 2009, le aziende agricole hanno realizzato poco meno di 24 mila euro di prodotto (di cui il 94,2 per cento commercializzato), con un calo del 5,3 per cento rispetto al 2008. Il risultato lordo di gestione (Rlg) è di circa 12 mila euro per impresa e risulta in diminuzione del 7,8 per cento rispetto al 2008 (Tavola 13.1).

L'analisi della struttura del costo del lavoro dipendente (Tavola 13.3) mette in luce la minore retribuzione per giornata di lavoro a tempo determinato rispetto a quella a tempo indeterminato. Infatti, mentre la quota di giornate di lavoro a tempo determinato è pari al 78,9 per cento, quella relativa al corrispondente costo del lavoro è al 73,3 per cento.

Osservando la distribuzione delle aziende agricole per classi di Ula (Tavola 13.4), si rileva una forte concentrazione nella classe più bassa. Le piccole aziende, con meno di una Ula, sono il 72,8 per cento del totale ma realizzano una quota relativamente bassa della produzione (19,5 per cento), del fatturato (19,3 per cento) e del valore aggiunto (20,1 per cento). Inoltre, esse contribuiscono solo per il 10,4 per cento all'occupazione dipendente e per il 7,5 per cento al costo del lavoro. Si deve notare, peraltro, che anche tra le aziende di dimensione inferiore ad una Ula vi sono unità che realizzano un fatturato uguale o

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia.* Roma. *http://agri.istat.it.*
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010.* Roma: 2011. (Risultati dei censimenti). *http://www.istat.it/it.*

Per saperne di più...

- ISTAT. *I risultati economici delle aziende agricole: anno 2009*. Roma: 2011. (Statistiche in breve). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Indici dei prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2011*. Roma: 2012. (Statistiche in breve). *http://www.istat.it/it.*

superiore ai 10.000 euro. Esse rappresentano una quota del 36 per cento delle aziende che nel complesso fatturano 10.000 euro ed oltre.

Le aziende di medie dimensioni (da 1 a 10 Ula), pur essendo il 27,1 per cento del totale, realizzano il 72,7 per cento sia della produzione sia del fatturato e il 73,5 per cento del valore aggiunto. Inoltre, esse pesano per il 70,6 per cento sul costo del lavoro complessivo, mentre il contributo relativo delle aziende con oltre 10 Ula (rappresentano lo 0,1 per cento del totale) è pari al 7,8 per cento per la produzione, all'8 per cento per il fatturato, al 6,4 per cento per il valore aggiunto ed al 21,9 per cento per il costo del lavoro.

Anche con riferimento alla distribuzione per classi di Ula i principali risultati economici confermano che la produttività è nettamente più elevata al crescere della dimensione aziendale. In particolare sia la produzione per Ula aumenta al crescere dell'impiego di giornate di lavoro.

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico (Ote) (Tavola 13.5) emerge che gran parte della produzione e del valore aggiunto (rispettivamente 87,3 per cento e 86,8 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'86,4 per cento del totale delle unità. Inoltre, sono le aziende orientate alle coltivazioni (l'87,8 per cento del totale) quelle che realizzano la quota prevalente della produzione (64,1 per cento) e del valore aggiunto (70,6 per cento). I risultati economici delle aziende agricole per orientamento tecnico-economico evidenziano che le aziende orientate alle coltivazioni hanno costi intermedi proporzionalmente più bassi rispetto alla loro quota di produzione e ottengono per questa ragione una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Al contrario, le aziende orientate all'allevamento presentano una quota di costi intermedi significativamente più alta rispetto alla loro quota di produzione, cosicché il valore aggiunto è, in termini di quota percentuale, inferiore al valore della produzione. Le aziende con coltivazioni hanno valori medi e rapporti caratteristici generalmente al di sotto del livello registrato dai corrispondenti indicatori relativi al complesso delle aziende, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e con le migliori *performance* in termini di produttività del lavoro e di redditività.

È inoltre possibile distinguere le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola in senso stretto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, quelle multifunzionali, ossia che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi, eccetera) (Tavola 13.6). Il gruppo più numeroso di aziende è quello con attività agricola in senso stretto destinato sia all'autoconsumo sia al mercato (43,2 per cento). Tuttavia, sono le aziende con esclusiva attività agricola in senso stretto per il mercato (36,3 per cento) a detenere le maggiori quote del valore della produzione (50,7 per cento), del valore aggiunto (49,6 per cento) e dell'occupazione dipendente (56 per cento delle Ula dipendenti e 56,7 per cento del costo del lavoro). In termini di valori medi aziendali sono le aziende multifunzionali (9,9 per cento del totale) a presentare i valori unitari più elevati. Questi risultati, peraltro, sono connessi alla loro maggiore produttività e redditività rispetto alle altre tipologie di azienda.

Analizzando la distribuzione territoriale dei risultati economici, emerge la prevalenza dell'agricoltura del Nord del Paese rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche (Tavola 13.7). Infatti, il 51,7 per cento della produzione e il 46,0 per cento del valore aggiunto vengono realizzati nell'Italia settentrionale, dove è presente soltanto il 26,9 per cento delle aziende agricole nazionali. Nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 28,9 per cento del lavoro dipendente e sostengono il 34,5 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota del Mol risulta pari al 48,0 per cento del totale nazionale. Nel Mezzogiorno, dove è presente il 57,2 per cento delle aziende, è realizzato il 33,3 per cento della produzione e il 38,4 per cento del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è pari al 44,6 per cento del totale nazionale. Ne consegue che la quota del Mol, in questa area del Paese, è limitata al 37,3 per cento. I valori medi aziendali evidenziano le maggiori dimensioni economiche delle aziende agricole settentrionali. In particolare sono quelle del Nord-ovest

Per saperne di più...

- ISTAT. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura.*

a presentare i valori medi di produzione più elevati. I rapporti caratteristici confermano quanto appena evidenziato: la produzione per Ula ed il Mol per Ula delle aziende del Nord-ovest risultano molto più elevati dei corrispondenti valori nazionali.

Coltivazioni agricole

I dati sulle superfici e produzioni delle coltivazioni che fanno riferimento all'annata agraria che inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo, sono rilevati attraverso accertamenti estimativi eseguiti mensilmente dagli Organi provinciali dell'agricoltura o da analoghi Uffici delle Regioni e Province autonome. Allo scopo di migliorare la tempestività e qualità delle informazioni raccolte, sono adottate tecniche di acquisizione diretta delle informazioni attraverso il portale "Indata" dell'Istat. Nell'annata agraria 2011-2012 per le coltivazioni agricole si verifica un andamento omogeneo rispetto a quella precedente (Tavola 13.8). Per quanto riguarda i cereali (ad esclusione del riso per la non disponibilità dei dati 2011), i dati provvisori riferiti al 2011 indicano una lieve diminuzione della superficie complessivamente investita a cereali rispetto all'anno precedente (-0,8 per cento) a cui corrisponde un aumento della produzione raccolta (6,9 per cento). Gli aumenti più consistenti si osservano nel caso delle superfici investite a granoturco (15,6 per cento), avena (7,1 per cento) e sorgo da granella (+10,3 per cento), mentre frumento tenero e frumento duro registrano una diminuzione (rispettivamente -4,1 per cento e -0,8 per cento).

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra una diminuzione della superficie (-20,0 per cento) in accordo con una diminuzione della produzione (-21,7 per cento). Tale diminuzione è dovuta principalmente alle superfici destinate a pisello e cece (rispettivamente -41,7 per cento e -28,6 per cento).

Nella categoria piante da tubero si registra una lieve diminuzione nella superficie investita (-1,7 per cento) maggiore nella produzione raccolta (-3,6 per cento).

Riduzioni si osservano, rispetto all'annata precedente, per le coltivazioni orticole in termini di superfici investite (-1,2 per cento) cui si contrappone un aumento delle produzioni (4,4 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, registra una diminuzione sia della superficie investita (-8,9 per cento) che della produzione (-3,9 per cento).

Considerando le coltivazioni industriali, si registra un andamento omogeneo in termini di superficie (-0,3 per cento) e un aumento in termini di produzione (0,9 per cento). Per la soia a fronte della stessa superficie investita corrisponde una diminuzione della produzione (-2,3 per cento) mentre, si rileva un aumento della superficie investita a girasole (16,8 per cento) e della relativa produzione (28,8 per cento). Per la barbabietola da zucchero si rileva omogeneità della produzione (-0,05 per cento) rispetto all'anno precedente.

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi registrano un aumento in termini di superficie (2,8 per cento) e di produzione (8,4 per cento). In aumento il risultato produttivo degli agrumi (1,2 per cento). Quanto alla vite, infine, la campagna mostra una diminuzione della produzione dell'uva da vino (-8,1 per cento) e in misura maggiore dell'uva da tavola (-11,0 per cento).

Per saperne di più...

- Istat. *Previsioni di semina delle colture erbacee: annata agraria 2010-2011.* Roma: 2011. (Statistiche in breve). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Stima preliminare del Pil: I trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it.*

Foreste

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono le variazioni di superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale e le produzioni legnose.
In particolare,nel 2010 il volume complessivo dei prelievi legnosi (Tavola 13.12), in bosco e fuori foresta, è di 7,8 milioni di metri cubi, pari al 2,9 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata risulta la querce con 2,4 milioni di metri cubi di legna prelevati, prevalentemente per fini energetici e complessivamente pari al 30,0 per cento del totale dei prelievi.

Zootecnia

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile campionaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Tale indagine rileva, oltre al numero di capi abbattuti, la produzione di carne espressa in peso morto (Tavola 13.16). Nel 2010 il numero di capi bovini e bufalini rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2009 (0,6 per cento) mentre quello degli ovi-caprini macellati registra un sostanziale decremento (-6,8 per cento rispetto all'anno precedente). Per i capi suini si osserva una leggera crescita (1,3 per cento) ottenuta principalmente come effetto della crescita delle macellazioni dei suini pesanti (grassi, 1,9 per cento) che rappresentano l'86,7 per cento del totale dei suini macellati. Per le produzioni di carne, espresse in peso morto si riscontra un aumento per i capi bovini e bufalini (1,9 per cento) e per i suini (2,8 per cento), al contrario, si registra una notevole diminuzione per gli ovicaprini (-7,9 per cento).

I dati sul settore del latte derivano dall'Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 1996/16/Ce del Consiglio, modificata dalla 2003/107/Ce. L'indagine è effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte nel territorio nazionale.

La quantità di latte raccolto nel 2010 ammonta a 112.078 migliaia di quintali (Tavola 13.14), risulta quasi stabile rispetto all'anno precedente (+0,1 per cento).

Pesca

Fino al 2009 la produzione della pesca marittima era ottenuta sommando la produzione effettuata nel Mediterraneo con quella ottenuta nelle acque oceaniche e comunicata dagli armatori. Dal 2010 ci si avvale esclusivamente delle catture effettuate nel Mediterraneo e rilevate attraverso un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa).

La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza e le trasmettono all'Istat avvalendosi di un modello on line.

Nel 2010 la produzione della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.227 mila quintali (Tavola 13.18), in diminuzione dell'8,1 per cento rispetto all'anno precedente (ciò in parte è dovuto al fatto che non è più comprensiva della pesca al di fuori del mediterraneo). L'analisi dei diversi gruppi di specie mostra che tale decremento è attribuibile non solo a tutti i gruppi di pesci considerati (in totale -9,5 per cento) ma anche ai molluschi e ai crostacei registrano rispettivamente un decremento del 6,9 per cento e dell'1,8 per cento.

La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 39 mila quintali, mostra una consistente diminuzione rispetto al 2009 (-22,4 per cento).

Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente mediante specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

Nel 2010 si rileva un decremento dei fertilizzanti complessivamente distribuiti per uso agricolo (Tavola 13.19). Rispetto al 2009, infatti, si registra un calo di 0,4 milioni di quintali (-0,9 per cento) dei formulati distribuiti, scesi da 44,4 a 44,0 milioni di quintali. In particolare, l'immissione al consumo dei concimi cresce di 0,4 milioni di quintali (+1,4 per cento), decresce altresì la quantità distribuita degli ammendanti (883 mila quintali, pari a -5,5 per cento).

La distribuzione dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica passa da 11,6 a 12,1 milioni di quintali (+3,6 per cento rispetto al 2009), l'aumento più consistente ha riguardato gli ammendanti (0,3 milioni di quintali, +4,0 per cento), e i correttivi, cresciuti del 16,5 per cento. Considerando l'insieme

dei fertilizzanti, il titolo o concentrazione diminuisce, tra il 2009 e il 2010, dal 54,5 al 52,0 per cento, gli elementi nutritivi in essi contenuti diminuiscono da 24,2 a 22,9 milioni di quintali (pari a -5,4 per cento); in particolare, i concimi si sono ridotti dell'1,1 per cento, gli ammendanti e i correttivi sono diminuiti rispettivamente del 9,7 e del 14,4 per cento.

Sotto il profilo territoriale, il 64,9 per cento della distribuzione dei fertilizzanti si concentra nel Nord del Paese, il 14,1 per cento nel Centro e il restante 21,0 per cento nel Mezzogiorno. Le regioni più interessate al consumo dei fertilizzanti sono Lombardia e Veneto che assorbono, rispettivamente, il 17,5 per cento e il 18,3 per cento della distribuzione nazionale. Nel Centro e nel Mezzogiorno si segnalano la Toscana e la Puglia dove s'immette al consumo, rispettivamente, il 4,9 per cento e il 7,8 per cento del quantitativo complessivo distribuito.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Uso dei fitosanitari nella coltivazione della vite: annata agraria 2009-2010.* Roma: 2011. (Statistiche in breve, 22 febbraio). *http://www.istat.it/it.*

Nel 2010 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, pari a 143,9 mila tonnellate, è diminuita del 2,4 per cento rispetto al 2009 (Tavola 13.20). I principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo registrano anch'essi una diminuzione, scendendo dalle 74,2 mila tonnellate del 2009 a 71,6 mila del 2010 (-3,4 per cento). Contestualmente, diminuisce anche la concentrazione delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che passa dal 50,3 al 49,5 per cento. Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 60,0 per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 11,4 per cento, gli erbicidi il 13,9 per cento, i vari il 14,1 per cento e i biologici lo 0,6 per cento. Con riferimento alla classe di tossicità, il 5,7 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 20,4 per cento nocivo, mentre il 73,9 per cento viene definito non classificabile. La quantità distribuita di prodotti tossici e molto tossici aumenta del 57,0 per cento rispetto al 2009. Risultano in aumento, ma in misura inferiore, i prodotti nocivi (+6,2 per cento) mentre i prodotti non classificabili mostrano un lieve decremento (-7,2 per cento) rispetto all'anno precedente.

La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e contenuti nei prodotti fitosanitari (pari al 52,8 per cento delle sostanze attive totali) diminuisce in misura superiore (-9,0 per cento) rispetto ai principi attivi in complesso (-3,4 per cento). Il 49,7 per cento dei prodotti viene distribuito nelle regioni settentrionali, l'11,8 per cento in quelle centrali e il 38,5 per cento nel Mezzogiorno.

Nel 2010 il comparto mangimistico, costituito dai prodotti sia completi sia complementari, registra un decremento dei quantitativi prodotti e un incremento di quelli distribuiti (Tavole 13.22 e 13.23). La produzione totale dei mangimi risulta pari a 150,9 milioni di quintali, con un decremento rispetto all'anno precedente di 8,7 milioni di quintali (-5,5 per cento); risulta in aumento l'immissione al consumo che sale da 150,3 a 153,1 milioni di quintali (+2,8 milioni di quintali, pari a +1,9 per cento). Il 92,6 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 7,4 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. Gli alimenti animali consentiti in agricoltura biologica, pur in crescita rispetto al 2009, costituiscono appena lo 0,6 per cento della produzione e lo 0,6 della distribuzione.

Nel 2010 risultano prodotti 101,3 milioni di quintali di mangimi completi, con un decremento di 5,9 milioni di quintali (-5,5 per cento) rispetto all'anno precedente (Tavola 13.22); il 92,0 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 8,0 per cento dagli allevatori produttori. La produzione di alimenti consentiti in agricoltura biologica è pari a 682 mila quintali; rispetto al 2009 essa registra un aumento del 16,0 per cento. La produzione industriale degli alimenti completi raggiunge quota 93,2 milioni di quintali (-6,4 per cento). Sotto il profilo territoriale l'84,4 per cento della produzione totale si concentra nel Nord, il 6,4 per cento nel Centro e il restante 9,2 per cento nel Mezzogiorno. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a 102,0 milioni di quintali; di questi il 92,1 per cento è di provenienza industriale. Mentre nelle regioni del Nord la distribuzione dei mangimi prodotti dall'industria, pari a 71,5 milioni di quintali, è inferiore di 4,6 milioni di quintali rispetto alla produzione industriale realizzata nel 2009 nelle stesse

regioni, nel Centro-sud la quantità industriale distribuita rimane pressoché stabile rispetto all'anno precedente, registrando un lieve decremento sia nelle regioni del centro (-7,5 per cento) sia nelle regioni meridionali (-1,8 per cento).

Nel 2010 risultano prodotti 49,7 milioni di quintali di mangimi complementari (Tavola 13.23); l'industria mangimistica rappresenta il 93,8 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 6,2 per cento. Rispetto all'anno precedente si rileva un decremento del 5,2 per cento. I mangimi prodotti consentiti in agricoltura biologica risultano pari a 267 mila quintali (-11,0 per cento rispetto al 2009). La gamma dei formulati complementari è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro ed il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con il 7,0 e il 17,9 per cento del totale a fronte del 75,1 per cento prodotto nel Nord. Nel corso del 2010, sul territorio nazionale risultano immessi al consumo complessivamente 51,1 milioni di quintali di alimenti complementari; essi sono per il 94,0 per cento di provenienza industriale, mentre il restante 6,0 per cento è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. Il 72,4 per cento degli alimenti complementari complessivamente distribuiti è immesso al consumo nel Nord, il 7,4 per cento nel Centro e il restante 20,2 per cento nel Mezzogiorno.

Per il 2010 si rileva un decremento di 0,3 milioni di quintali (-7,5 per cento) nella distribuzione delle sementi, che passano da 4,1 a 3,8 milioni di quintali rispetto all'anno precedente (Tavola 13.24). I decrementi si registrano per i cereali (-10,3 per cento), e le foraggere (-14,3 per cento). Tali decrementi vengono solo parzialmente contenuti dagli aumenti rilevati per le piante industriali (+30,9 per cento), gli ortaggi (+14,2 per cento), e la patata (+6,6 per cento). La distribuzione delle sementi consentite in agricoltura biologica diminuisce, scendendo da 106,6 a 80,9 mila quintali (-24,1 per cento) rispetto al 2009. Le sementi di provenienza estera ammontano a 692 mila quintali, pari al 18,1 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. Le sementi importate rappresentano per la patata, fiori e piante ornamentali e ortaggi, rispettivamente, il 91,3, 99,8 e 44,5 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. Negli altri comparti principali le sementi estere risultano di minore entità; infatti, per le foraggere e per i cereali esse rappresentano, rispettivamente, il 20,0 per cento e il 5,7 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 56,4 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 20,8 per cento nel Centro e il restante 22,8 per cento nel Mezzogiorno.

Agriturismo

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività. La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica(alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono acquisiti direttamente dagli archivi amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Statistics on Rural Development: 11-12 June 2009*. Roma: 2011. *http://www.istat.it/it.*

Nel 2010 gli agriturismi sfiorano quota 20 mila unità; sono 19.973 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo 954 in più (+5,0 per cento) rispetto all'anno precedente (Tavola 13.25).

Tutte le diverse tipologie agrituristiche risultano in aumento: degustazione (+12,8 per cento), altre attività (+7,9 per cento), ristorazione (+6,2 per cento) e alloggio (5,2 per cento). Oltre la metà delle aziende si trova in collina, circa un terzo in montagna e solo il 15 per cento in pianura.

L'attività agrituristica è relativamente più concentrata nel Nord del Paese, dove si rilevano il 45,3 per cento delle aziende, seguono il Centro con il 34,1 per cento e il Mezzogiorno per il restante 20,6 per cento. Gli agriturismi aumentano soprattutto nel Sud (+6,2 per cento) e nel Nord-est (+5,7 per cento).

Circa l'80 per cento degli alloggi agrituristici è equamente ripartito tra

Nord e Centro; le aziende con ristorazione sono prevalentemente localizzate nelle regioni settentrionali e nel Mezzogiorno (rispettivamente il 45,4 per cento e il 31,9 per cento del totale). Toscana e Alto Adige, con 4.074 e 2.990 aziende, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta storicamente più radicato. L'attività agrituristica è significativa anche in Lombardia, Veneto, Umbria, Emilia-Romagna e Piemonte (con oltre mille aziende), Campania, Lazio, Sardegna e Marche (con oltre 700 aziende). Più di un'azienda agrituristica su tre è a conduzione femminile. In Toscana la presenza di donne alla guida di un agriturismo raggiunge la massima concentrazione, pari a circa un quarto del totale nazionale. Nel corso del 2010, sono 1.701 le nuove aziende autorizzate all'attività agrituristica e 747 quelle cessate; rispetto al 2009, risultano in aumento le nuove autorizzazioni (+365 unità) mentre le cessazioni diminuiscono (-50 unità).

Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg

La rilevazione riguarda i prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg che, al 31 dicembre 2010, dispongono del riconoscimento comunitario Denominazione di origine protetta o Indicazione geografica protetta o Specialità tradizionale garantita, nonché tutti gli operatori, distinti in produttori (aziende agricole) e trasformatori (imprese di trasformazione), autorizzati alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Ue.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf). Per ciascun prodotto vengono rilevati i dati relativi ad ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito organismo di controllo autorizzato.

L'Italia è il primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti: 219 i prodotti Dop, Igp e Stg riconosciuti al 31 dicembre 2010 (25 in più rispetto al 2009). Di questi, 213 risultano attivi. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (84 prodotti), gli oli extravergine di oliva, i formaggi (entrambi 40) e le preparazioni di carni (33). Le carni fresche e gli altri settori comprendono, rispettivamente, 3 e 19 specialità. (Prospetto 13.1)

Prospetto 13.1

Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg per settore e stato di attività al 31 dicembre 2010

ANNI SETTORI	Prodotti		
	Attivi	Non attivi	Totale
2006	152	3	155
2007	160	5	165
2008	167	8	175
2009	180	14	194
2010 - PER SETTORE			
Carni fresche	3	-	3
Preparazioni di carni	33	-	33
Formaggi	40	-	40
Altri prodotti di origine animale	3	-	3
Ortofrutticoli e cereali	79	5	84
Olii extravergine di oliva	40	-	40
Aceti diversi dagli aceti di vino	3	-	3
Prodotti di panetteria	6	1	7
Spezie	3	-	3
Olii essenziali	1	-	1
Prodotti ittici	2	-	2
Totale	**213**	**6**	**219**

Nel 2010 gli operatori sono 84.587, in aumento del 3,0 per cento rispetto al 2009. Di questi, il 92,2 per cento svolge esclusivamente attività di produzione, il 6,0 per cento solo trasformazione e il restante 1,8 per cento effettua entrambe le attività.

I produttori (+2,7 per cento rispetto al 2009) sono più numerosi nei settori dei formaggi, degli oli extravergine di oliva e degli ortofrutticoli e cereali.

I trasformatori (+8,4 per cento) sono presenti prevalentemente nella lavorazione dei formaggi, degli oli extravergine di oliva e delle carni fresche.

Tra gli operatori prevale la componente maschile: l'80,4 per cento dei produttori e l'84,6 per cento dei trasformatori sono uomini.

I prodotti di qualità favoriscono lo sviluppo delle aree collinari e montane del Paese: il 27,7 per cento dei produttori è localizzato in montagna e il 46,5 per cento in collina.

A livello territoriale si registra un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, sebbene gli operatori e le strutture produttive risultino storicamente radicati soprattutto nel Nord del Paese.

Tavola 13.1 - Risultati economici delle aziende agricole (a) **- Anni 2006-2009** (valori assoluti in migliaia di unità e milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	Variazioni percentuali 2009/2008
	VALORI ASSOLUTI				
Aziende agricole	1.648	1.623	1.630	1.591	-2,4
Ula (b)	1.227	1.301	1.272	1.228	-3,5
Ula dipendenti (b)	185	193	178	173	-2,8
Produzione (a)	37.184	39.980	40.872	37.796	-7,5
di cui: Fatturato	*34.346*	*37.111*	*37.526*	*35.609*	*-5,1*
Costi intermedi	15.130	16.321	16.998	16.332	-3,9
Valore aggiunto (a)	**22.053**	**23.659**	**23.874**	**21.463**	**-10,1**
Costo del lavoro	2.944	3.092	3.310	3.243	-2,0
Margine operativo lordo (Mol)	**19.110**	**20.566**	**20.564**	**18.220**	**-11,4**
Altri proventi netti	3.888	3.640	2.744	3.049	11,1
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.511	1.514	1.384	1.534	10,8
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**21.487**	**22.692**	**21.925**	**19.735**	**-10,0**
	VALORI MEDI				
Ula (b)	0,8	0,8	0,8	0,8	-
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,2	-
Produzione (c)	22.569	24.636	25.077	23.750	-5,3
di cui: Fatturato	*20.846*	*22.868*	*23.025*	*22.377*	*-2,8*
Costi intermedi	9.183	10.057	10.429	10.263	-1,6
Valore aggiunto (a)	**13.385**	**14.579**	**14.648**	**13.487**	**-7,9**
Costo del lavoro	1.787	1.905	2.031	2.038	0,3
Margine operativo lordo (Mol)	**11.599**	**12.673**	**12.617**	**11.449**	**-9,3**
Altri proventi netti	2.360	2.243	1.684	1.916	13,8
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	917	933	849	964	13,6
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**13.041**	**13.983**	**13.452**	**12.401**	**-7,8**

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

Tavola 13.2 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2006-2009 (valori assoluti in milioni di euro)

DESTINAZIONE	2006		2007	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	34.346	92,2	37.111	92,7
Reimpieghi	2.154	5,8	2.197	5,5
Autoconsumo	742	2,0	713	1,8
Produzione al lordo della variazione delle scorte	**37.242**	**100,0**	**40.021**	**100,0**
Variazione delle scorte	254	-	262	-
Contributi meno imposte ai prodotti	-312	-	-303	-
Produzione ai prezzi di base	**37.184**	**-**	**39.980**	**-**

DESTINAZIONE	2008		2009	
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale
Fatturato	37.526	92,7	35.609	93,4
Reimpieghi	2.182	5,5	1.809	4,8
Autoconsumo	711	1,8	700	1,8
Produzione al lordo della variazione delle scorte	**40.419**	**100,0**	**38.118**	**100,0**
Variazione delle scorte	485	-	-319	-
Contributi meno imposte ai prodotti	-32	-	-4	-
Produzione ai prezzi di base	**40.872**	-	**37.796**	-

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.3 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2006-2009 (distribuzione percentuale)

TIPO DI PRESTAZIONE	Lavoro dipendente							
	2006		2007		2008		2009	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Costo del lavoro	69,4	30,6	71,6	28,4	73,2	26,8	73,3	26,7
Giornate di lavoro	76,3	23,7	78,1	21,9	77,4	22,6	78,9	21,1

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.4 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2009

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	Totale
Aziende agricole (%)	72,8	27,1	0,1	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	*36,0*	*63,6*	*0,4*	*100,0*
Ula	35,0	61,8	3,2	100,0
di cui: Ula dipendenti	*10,4*	*70,1*	*19,5*	*100,0*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	19,5	72,7	7,8	100,0
di cui: Fatturato	*19,3*	*72,7*	*8,0*	*100,0*
Costi intermedi	18,8	71,7	9,5	100,0
Valore aggiunto (a)	**20,1**	**73,5**	**6,4**	**100,0**
Costo del lavoro	7,5	70,6	21,9	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**22,3**	**74,0**	**3,7**	**100,0**
Altri proventi netti	28,6	69,0	2,4	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	27,6	71,5	0,9	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**22,8**	**73,4**	**3,7**	**100,0**
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)				
Produzione (a)	6.363	63.760	1.262.724	23.750
di cui: Fatturato	*5.931*	*60.083*	*1.219.473*	*22.377*
Costi intermedi	2.645	27.164	669.484	10.263
Valore aggiunto (a)	**3.718**	**36.596**	**593.240**	**13.487**
Costo del lavoro	210	5.309	305.217	2.038
Margine operativo lordo (Mol)	**3.508**	**31.287**	**288.023**	**11.449**
Altri proventi netti	752	4.880	31.985	1.916
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	366	2.547	5.515	964
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**3.893**	**33.621**	**314.494**	**12.401**
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)				
Produzione per Ula	17.159	36.178	75.274	30.773
Mol per Ula	9.460	17.752	17.170	14.835

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.5 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2009

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Aziende agricole	87,8	9,4	2,8	100,0	86,4	13,6
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro	*79,2*	*16,8*	*4,0*	*100,0*	*85,2*	*14,8*
Ula	79,1	16,9	4,0	100,0	84,8	15,2
di cui: Ula dipendenti	*82,6*	*15,2*	*2,2*	*100,0*	*88,5*	*11,5*
Produzione (a)	64,1	31,2	4,7	100,0	87,3	12,7
di cui: Fatturato	*66,5*	*29,1*	*4,4*	*100,0*	87,6	12,4
Costi intermedi	55,6	39,3	5,1	100,0	*88,0*	*12,0*
Valore aggiunto (a)	**70,6**	**25,0**	**4,4**	**100,0**	**86,8**	**13,2**
Costo del lavoro	82,0	15,8	2,2	100,0	88,5	11,5
Margine operativo lordo (Mol)	**68,6**	**26,7**	**4,7**	**100,0**	**86,5**	**13,5**
Altri proventi netti	59,2	34,5	6,3	100,0	84,2	15,8
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	75,1	20,4	4,5	100,0	84,9	15,1
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**66,6**	**28,4**	**5,0**	**100,0**	**86,3**	**13,7**
	VALORI MEDI AZIENDALI (euro)					
Produzione (a)	17.357	78.926	41.751	23.750	23.996	22.187
di cui: Fatturato	*16.953*	*69.321*	*37.594*	*22.377*	*22.693*	*20.360*
Costi intermedi	6.506	42.953	23.374	10.263	10.447	9.095
Valore aggiunto (a)	**10.850**	**35.973**	**18.377**	**13.487**	**13.549**	**13.092**
Costo del lavoro	1.905	3.430	1.754	2.038	2.086	1.731
Margine operativo lordo (Mol)	**8.945**	**32.543**	**16.623**	**11.449**	**11.463**	**11.361**
Altri proventi netti	1.294	7.033	7.188	1.916	1.867	2.225
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	825	2.097	1.542	964	947	1.072
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**9.415**	**37.479**	**22.269**	**12.401**	**12.383**	**12.514**
	RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)					
Produzione per Ula	24.935	56.962	41.136	30.773	31.696	25.640
Mol per Ula	12.851	23.487	12.988	14.835	15.141	13.129

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.6 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2009

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
		COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
Aziende agricole	10,6	36,3	43,2	9,9	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro	-	*49,9*	*31,6*	*18,5*	*100,0*
Ula	3,9	40,9	36,8	18,4	100,0
di cui: Ula dipendenti	*0,2*	*56,0*	*23,6*	*20,2*	*100,0*
Produzione (a)	0,4	50,7	22,8	26,1	100,0
di cui: Fatturato	-	*52,0*	*21,9*	*26,1*	*100,0*
Costi intermedi	0,7	52,2	20,1	27,0	100,0
Valore aggiunto (a)	**0,1**	**49,6**	**24,8**	**25,5**	**100,0**
Costo del lavoro	0,1	56,7	20,1	23,1	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**0,2**	**48,3**	**25,6**	**25,9**	**100,0**
Altri proventi netti	0,6	38,9	31,5	29,0	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	0,4	49,5	29,5	20,6	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**0,2**	**46,8**	**26,2**	**26,8**	**100,0**
		VALORI MEDI AZIENDALI (euro)			
Produzione (a)	849	33.213	12.515	62.527	23.750
di cui: Fatturato	-	*32.074*	*11.330*	*58.915*	*22.377*
Costi intermedi	666	14.763	4.778	27.939	10.263
Valore aggiunto (a)	**183**	**18.450**	**7.737**	**34.588**	**13.487**
Costo del lavoro	19	3.191	946	4.734	2.038
Margine operativo lordo (Mol)	**163**	**15.259**	**6.791**	**29.854**	**11.449**
Altri proventi netti	100	2.056	1.397	5.603	1.916
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	37	1.316	657	2.005	964
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**226**	**15.999**	**7.531**	**33.451**	**12.401**
		RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)			
Produzione per Ula	3.061	38.145	19.019	43.619	30.773
Mol per Ula	589	17.525	10.320	20.826	14.835

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.7 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2009

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Aziende agricole	9,5	17,4	15,9	38,8	18,4	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro	*14,4*	*23,0*	*13,1*	*31,9*	*17,6*	*100,0*
Ula	14,7	19,9	17,0	32,2	16,2	100,0
di cui: Ula dipendenti	*10,8*	*18,1*	*17,3*	*34,2*	*19,6*	*100,0*
Produzione (a)	22,6	29,1	15,0	21,2	12,1	100,0
di cui: Fatturato	*23,0*	*29,3*	*14,6*	*21,2*	*11,9*	*100,0*
Costi intermedi	25,4	33,7	14,1	17,3	9,5	100,0
Valore aggiunto (a)	**20,4**	**25,6**	**15,6**	**24,2**	**14,2**	**100,0**
Costo del lavoro	11,0	23,5	20,9	28,3	16,3	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**22,1**	**25,9**	**14,7**	**23,5**	**13,8**	**100,0**
Altri proventi netti	21,2	18,2	15,4	29,2	16,0	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	21,3	24,3	15,5	24,5	14,4	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**22,0**	**24,9**	**14,7**	**24,3**	**14,1**	**100,0**
	VALORI MEDI AZIENDALI (euro)					
Produzione (a)	56.218	39.779	22.425	12.988	15.654	23.750
di cui: Fatturato	*53.861*	*37.743*	*20.635*	*12.236*	*14.462*	*22.377*
Costi intermedi	27.335	19.911	9.146	4.574	5.281	10.263
Valore aggiunto (a)	**28.883**	**19.868**	**13.279**	**8.414**	**10.374**	**13.487**
Costo del lavoro	2.351	2.762	2.689	1.488	1.792	2.038
Margine operativo lordo (Mol)	**26.531**	**17.106**	**10.590**	**6.926**	**8.581**	**11.449**
Altri proventi netti	4.252	2.018	1.854	1.440	1.666	1.916
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.153	1.347	945	609	753	964
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**28.631**	**17.778**	**11.498**	**7.757**	**9.495**	**12.401**
	RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)					
Produzione per Ula	47.381	45.047	27.189	20.245	22.990	30.773
Mol per Ula	22.361	19.372	12.839	10.796	12.602	14.835

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.8 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) **- Anni 2007-2011** (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009		2010		2011 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
					ERBACEE					
Cereali	**3.933**	**203.506**	**4.039**	**218.486**	**3.480**	**177.611**	**3.211**	**168.446**	**3.185**	**180.132**
Frumento	2.100	71.702	2.289	88.600	1.822	65.347	1.829	67.773	1.725	66.219
Tenero	*661*	*32.475*	702	*37.468*	*568*	*29.291*	*572*	*29.528*	*531*	*28.288*
Duro	*1.439*	*39.227*	1.587	*51.132*	*1.254*	*36.056*	*1.257*	*38.245*	*1.194*	*37.931*
Segale	3	90	5	108	4	122	5	139	5	144
Orzo	345	12.253	330	12.367	307	10.492	274	9.907	269	9.495
Avena	155	3.611	148	3.561	134	3.144	114	2.792	127	2.993
Riso (risone) (c)	233	15.401	224	13.889	238	16.699	.....	.....	.....	.....
Granoturco	1.053	98.093	992	97.229	916	78.838	925	84.363	995	97.525
Sorgo da granella	34	1.932	39	2.246	40	2.434	41	2.714	42	2.995
Altri cereali	11	425	12	486	19	535	23	758	22	761
Leguminose da granella	**76**	**1.533**	**78**	**1.543**	**75**	**1.356**	**80**	**1.591**	**64**	**1.246**
Fava	50	930	54	1.065	50	860	52	1.042	44	839
Fagiuolo	6	121	6	121	6	118	7	132	6	120
Pisello	13	406	11	281	11	286	12	309	7	191
Cece	5	63	5	63	6	77	7	91	5	80
Lenticchia	2	13	2	13	2	15	2	17	2	16
Piante da tubero	**70**	**17.896**	**71**	**16.120**	**71**	**17.610**	**62**	**15.952**	**61**	**15.368**
Patata	70	17.816	71	16.038	71	17.532	62	15.952	61	15.368
Primaticcia	*19*	*3.758*	20	3.999	*21*	*4.123*	*18*	*3.515*	18	3.454
Comune	*51*	*14.059*	51	13.299	*50*	*13.409*	*44*	*12.437*	43	11.914
Batata o patata dolce (h)	....	80	....	82	....	78	.....	.....	....	....
Coltivazioni orticole (d)	**469**	**134.562**	**502**	**149.028**	**440**	**149.750**	**415**	**119.229**	**428**	**128.583**
Fava fresca	10	591	10	577	9	511	9	555	7	480
Fagiuolo fresco	22	2.057	21	1.974	19	1.744	18	1.663	19	1.637
Pisello fresco	12	793	13	820	15	893	16	927	24	990
Aglio e scalogno	3	288	3	270	3	264	3	297	3	306
Barbabietola da orto	....	93	....	85	....	88	....	....	....	117
Carota	13	5.653	13	5.948	13	5.069	13	5.220	11	5.427
Cipolla e porro	14	3.881	15	4.050	13	3.968	12	3.751	13	4.137
Rapa	3	550	3	585	3	559	....	....	3	527
Asparago	7	452	6	374	5	337	5	331	5	330
Bietola da costa	3	585	3	769	3	604	....	....	5	586
Broccoletto di rapa	10	1.352	10	1.398	9	1.461	9	1.497	9	1.550
Carciofo	50	4.743	50	4.836	51	4.866	50	4.801	49	4.745
Cavoli (e)	18	3.312	18	3.447	17	3.381	16	3.143	16	3.241
Cavolfiore	18	4.106	21	4.163	17	3.956	17	4.077	18	4.209
Finocchio	23	5.515	25	5.234	22	5.026	20	4.633	21	4.847
Insalate (f)	48	9.494	48	9.162	43	8.482	42	8.402	41	8.339
Sedano	4	1.099	4	1.293	4	896	....	....	3	976
Spinacio	7	964	7	996	6	829	....	....	6	824
Cetriolo (g)	2	644	2	715	2	307	2	307	2	293
Cocomero	11	4.375	11	4.346	10	3.804	11	3.888	11	3.782
Fragola	6	1.605	6	1.556	3	496	3	515	3	460
Melanzana	13	3.350	11	3.328	10	2.427	9	2.323	9	2.433
Peperone	15	3.539	12	3.287	10	2.205	10	2.224	10	2.291
Pomodoro	126	65.301	115	59.769	116	64.946	113	61.882	103	59.501
Popone	28	6.167	28	6.569	23	5.036	24	5.503	23	5.362
Zucchine	17	5.319	17	5.190	14	3.229	13	3.290	14	3.574
Funghi coltivati (h)	-	868	-	959	-	7.201	....	....	....	7.619
Orti familiari (h)	30	18.534	30	17.328	....	17.165	....	....	....	....

Fonte: Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirata dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2011.

(c) Dati forniti dall' Ente nazionale risi.

(d) In piena area e in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.8 segue **- Superficie e produzione delle coltivazioni agricole** (a) **- Anni 2007-2011** (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009		2010		2011(b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
Piante industriali	**375**	**54.647**	**322**	**42.543**	**374**	**42.044**	**349**	**43.909**	**365**	**44.313**
Barbabietola da zucchero (c)	86	46.703	61	35.209	61	33.077	62	35.498	62	35.479
Tabacco (c)	26	909	26	926	29	978	....	....	....	....
Canapa (h)	....	13	....	10	....	3	....	....	....	4
Colza	7	150	13	327	25	502	20	503	19	440
Girasole	126	2.787	114	2.609	124	2.802	101	2.130	118	2.744
Soia	130	4.085	108	3.462	135	4.682	166	5.778	166	5.646
FORAGGERE TEMPORANEE (d)										
Erbai	**965**	**264.005**	**897**	**241.335**	**920**	**242.513**	**941**	**242.324**	**951**	**259.260**
Monofiti	529	194.236	508	186.715	524	186.209	515	193.799	544	206.806
di cui: Mais ceroso	*275*	*142.902*	*277*	*142.724*	*286*	*141.322*	*279*	*147.403*	*297*	*156.208*
Polifiti	436	69.769	389	54.620	396	56.304	426	48.525	407	52.454
Prati avvicendati	**1.111**	**301.511**	**1.072**	**289.574**	**1.088**	**281.508**	**1.042**	**280.974**	**1.078**	**267.293**
Monofiti	916	260.721	871	248.352	884	239.265	873	244.644	891	232.769
di cui: Erba medica	*751*	*234.795*	*717*	*225.961*	*729*	*220.142*	*706*	*218.678*	*687*	*198.358*
Polifiti	195	40.790	201	41.222	204	42.243	169	36.330	187	34.524
FORAGGERE PERMANENTI (e)										
Prati	**826**	**143.651**	**788**	**137.713**	**802**	**139.600**	**812**	**137.700**	**939**	**145.701**
Pascoli	**3.634**	**90.942**	**2.300**	**51.712**	**2.225**	**50.455**	**2.256**	**50.285**	**2.268**	**53.716**
di cui: Pascoli poveri	*1.261*	*32.087*	*1.328*	*32.037*	*1.396*	*34.861*	*1.330*	*30.929*	1.404	33.063
LEGNOSE AGRARIE (f)										
Vite	**782**	**73.925**	**805**	**78.130**	**800**	**76.026**	**777**	**77.877**	**753**	**71.154**
Uva da tavola	70	13.545	73	13.683	69	13.413	68	13.609	60	12.125
Uva da vino	712	60.380	732	64.447	731	62.613	709	64.268	693	59.029
Olivo (b)	**1.157**	**32.091**	**1.180**	**34.736**	**1.190**	**32.866**	**1.165**	**33.720**	**1.184**	**32.097**
Agrumi	**170**	**38.927**	**171**	**34.846**	**172**	**37.095**	**165**	**37.928**	**539**	**38.393**
Arancio	104	25.275	102	21.669	103	23.594	100	24.666	102	24.699
Mandarino	10	1.428	9	1.386	10	1.400	9	1.327	9	1.464
Clementine	26	6.434	29	6.265	29	7.239	28	6.796	29	7.061
Limone	29	5.564	30	5.185	30	4.862	28	5.139	28	4.830
Cedro	..	14	..	14	..	13	....	....	67	13
Bergamotto	1	140	1	255	1	249	....	....	1	255
Pompelmo	..	72	..	72	....	71	....	....	303	71
Fruttiferi	**444**	**59.385**	**446**	**58.592**	**443**	**61.506**	**423**	**58.572**	**435**	**63.516**
Albicocco	18	2.146	19	2.055	18	2.151	20	2.529	20	2.716
Ciliegio	30	1.062	30	1.344	30	1.162	31	1.204	30	1.227
Pesco	60	10.374	60	10.121	60	10.670	59	10.302	58	10.259
Nettarine	33	5.930	33	5.770	33	6.247	30	5.498	31	6.108
Susino (g)	14	1.783	15	1.841	13	1.893	14	2.075	14	1.919
Melo	60	22.302	59	22.101	58	23.261	58	22.232	57	24.292
Pero	41	8.357	41	7.701	40	8.712	40	8.457	40	9.304
Actinidia	24	4.170	24	4.526	25	4.476	24	4.290	26	4.405
Loto	3	525	3	516	3	516	....	....	3	503
Mandorlo	80	1.126	80	1.187	80	1.067	87	1.082	75	1.047
Nocciuolo	72	1.282	71	1.118	72	1.051	60	903	70	1.289
Carrubo	9	328	11	312	11	300	....	....	11	447

Fonte: Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirata dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2011.

(c) Dati forniti per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(d) Prodotto allo stato secco, sciolto.

(e) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(f) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(g) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.9 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2011 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Tabacco	Soia
			EUROPA					
Paesi Ue								
Italia	66.219	97.525	15.556	-	2.993	27.585	-	5.646
Austria	15.178	21.668	6.718	-	979	31.317	-	945
Belgio	18.496	7.459	34.559	-	248	44.648	2	-
Cipro	148	-	820	-		-	2	-
Danimarca	50.600	-	13.579	-	2.744	23.560	-	-
Estonia	9.730	-	4.840	-	1.006	-	-	-
Finlandia	7.244	-	6.591	-	8.097	5.421	-	-
Francia	382.070	1.397.506	65.821	1.185	4.478	319.104	184	1.340
Germania	241.067	40.729	102.019		6.003	238.584	61	10
Grecia	16.000	21.952	7.915	2.295	1.159	7.615	220	40
Irlanda	6.690	-	3.305	-	1.480	-	-	-
Lettonia	9.730	-	4.840	-	1.006	-	-	-
Lituania	17.082	473	4.747	-	874	7.225	-	-
Lussemburgo	834	31	195	-	47	-	-	-
Malta	131	-	95	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	13.695	1.969	68.436	-	78	52.804	-	-
Polonia	94.879	17.162	87.660	-	13.344	98.230	314	2
Portogallo	1.117	6.580	3.840	1.702	661	1.370	10	
Repubblica Ceca	41.616	6.926	6.652	-	1.382	30.650	-	161
Slovacchia	12.278	9.523	1.259	-	246	9.777	-	240
Slovenia	1.535	3.111	1.012	-	52		-	2
Spagna	56.107	31.788	22.780	9.265	10.180	33.994	-	17
Svezia	21.844	-	8.156	-	5.634	19.740	-	-
Regno Unito	148.780	-	60.450	-	6.850	64.840	-	-
Ungheria	37.637	69.671	4.399	82	1.221	8.189	78	854
			ALCUNI PAESI AFRICANI					
Algeria	31.000	5	32.900	2	854	-	79	-
Egitto (Repubblica Araba)	71.774	70.411	36.432	43.300	-	78.403	-	433
Marocco	48.761	2.791	16.047	506	369	26.360	22	12
Repubblica del Sudafrica	14.650	128.150	20.720	29	270	-	111	5.660
			ALCUNI PAESI AMERICANI					
Argentina	149.145	226.770	20.014	12.410	6.602	-	1.233	526.774
Brasile	60.368	560.604	35.953	113.089	3.682	-	7.809	685.187
Canada	231.668	117.145	44.218		22.976	5.080	402	43.453
Colombia	158	15.363	21.220	24.122	40	190	192	542
Guatemala	117	20.354	4.727	216	-	-	184	370
Messico	36.767	233.020	15.366	2.166	1.111	-	70	1.677
Repubblica Domenicana	-	367	514	9.169	-	-	70	-
Stati Uniti d'America	601.026	3.161.650	180.162	110.270	11.784	289.401	3.260	906.091
			ALCUNI PAESI ASIATICI					
Cina (Republica Popolare)	115.803	1.775.408	747.991	1.972.120	6.000	92.960	300.581	150.832
Corea (Repubblica)	3.912	743	6.167	58.040	-	-	411	1.053
Filippine	-	63.768	1.247	157.717	-	-	405	8
Giappone	5.713	2	20.698	106.000	3	30.900	293	2.225
Pakistan	233.108	33.410	31.415	72.350	-	533	1.193	1
Thailandia	11	44.544	1.328	315.972	-	-	589	1.770
Turchia	196.600	43.100	45.480	8.600	2.038	179.421	550	865
Unione Indiana	807.100	140.600	365.773	1.206.200	-	-	7.555	98.100
			OCEANIA					
Australia	221.380	3.280	12.781	2.060	13.740	-	43	596
Nuova Zelanda	4.448	1.881	5.311	-	476	-	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirata dagli zuccherifici (E)

Tavola 13.10 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olive e uva per paese - Anno 2011 (in migliaia di quintali)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
			EUROPA				
Paesi Ue							
Italia	24.699	8.525	9.265	24.112	16.347	32.097	71.154
Austria	-	-	4.840	3.320	39	-	2.317
Belgio	-	-	2.600	2.692	-	-	1
Cipro	420	349	18	68	48	157	279
Danimarca	-	-	88	284	-	-	-
Estonia	-	-	-	199	-	-	-
Finlandia	-	-	-	43	-	-	-
Francia	6	253	1.738	17.112	324	330	58.490
Germania	-	-	389	8.350	7	-	10.080
Grecia	7.700	1.300	937	2.390	6.300	18.000	1.003
Irlanda	-	-	-	400	-	-	-
Lettonia	-	-	-	103	-	-	-
Lituania	-	-	13	340	-	-	-
Lussemburgo	-	-	5	113	-	-	147
Malta	13	1	-	5	9	-	47
Paesi Bassi	-	-	2.740	3.390	-	-	9
Polonia	-	-	571	18.590	106	-	-
Portogallo	1.940	344	1.770	1.650	330	2.400	9.454
Repubblica Ceca	-	-	42	9.980	18	-	460
Slovacchia	-	-	2	451	3	-	211
Slovenia	-	-	108	118	80	22	1.086
Spagna	31.200	17.082	4.734	5.960	11.348	80.140	61.072
Svezia	-	-	18	235	-	-	-
Regno Unito	-	-	328	2.278	-	-	10
Ungheria	-	-	241	4.970	541	-	2.948
			ALCUNI PAESI AFRICANI				
Algeria	7.400	1.859	1.892	3.161	1.742	5.552	5.821
Egitto (Repubblica Araba)	24.010	7.969	448	4.931	2.732	6.120	13.602
Marocco	8.491	4.729	410	5.057	928	14.835	3.163
Repubblica del Sudafrica	14.150	1.425	3.662	7.404	1.522	-	17.127
Tunisia	1.185	454	680	1.210	1.211	8.764	1.411
			ALCUNI PAESI AMERICANI				
Argentina	8.334	4.237	7.042	8.506	3.180	1.650	26.166
Brasile	191.123	11.227	163	12.759	2.207	-	13.056
Cile	1.340	-	1.800	11.000	3.570	580	27.558
Cuba	1.782	230	-	-	-	-	167
Ecuador	474	314	141	224	86	-	6
Messico	40.516	4.094	250	5.847	2.274	144	3.071
Paraguay	2.299	442	3	7	15	-	19
Stati Uniti d'America	74.789	5.398	7.327	42.123	10.444	1.723	62.203
Uruguay	1.542	1.215	180	522	230	66	1.103
			ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina (Republica Popolare)	332.651	101.210	152.319	332.651	107.180	29	86.519
Giappone	530	7.860	2.850	7.982	1.368	-	1.849
Giordania	430	383	21	288	208	1.717	297
Israele	1.349	1.522	309	1.315	658	735	950
Libano	2.411	386	324	1.364	340	976	1.217
Siria (Repubblica Araba)	6.689	260	220	3.931	488	9.604	3.257
Turchia	17.105	8.587	3.800	26.000	5.350	14.150	42.550
			OCEANIA				
Australia	3.913	910	951	2.644	1.137	712	16.844
Nuova Zelanda	105	82	251	3.198	78	-	1.973

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao), per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R)

Tavola 13.11 - Numero e superficie delle tagliate per categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2010 (superficie in ettari)

TIPI DI BOSCO	Categorie di proprietà								Totale	
	Stato e Regioni		Comuni		Altri enti		Privati		Numero tagliate	Superficie
	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie	Numero tagliate	Superficie		
Fustaie di conifere pure	281	986	1.610	4.897	228	1.034	2.698	4.040	4.817	10.957
Abete bianco	*63*	*263*	*57*	*254*	*-*	*-*	*64*	*329*	*184*	*846*
Abete rosso	*38*	*111*	*1.123*	*3.363*	*115*	*393*	*1.615*	*1.639*	*2.891*	*5.506*
Larice	*-*	*-*	*195*	*145*	*12*	*18*	*211*	*156*	*418*	*319*
Pino silvestre	*3*	*6*	*56*	*34*	*6*	*3*	*206*	*158*	*271*	*201*
Pino laricio	*9*	*6*	*15*	*383*	*-*	*-*	*64*	*464*	*88*	*853*
Pino marittimo	*17*	*60*	*12*	*184*	*4*	*29*	*166*	*489*	*199*	*762*
Altri pini	*123*	*483*	*100*	*401*	*89*	*531*	*294*	*690*	*606*	*2.105*
Altre conifere	*28*	*57*	*52*	*133*	*2*	*60*	*78*	*115*	*160*	*365*
Fustaie di conifere miste	95	168	2.135	7.440	562	1.530	4.745	4.487	7.537	13.625
Fustaie di conifere	**376**	**1.154**	**3.745**	**12.337**	**790**	**2.564**	**7.443**	**8.527**	**12.354**	**24.582**
Fustaie di latifoglie pure	194	521	2.081	6.551	46	159	6.209	5.258	8.530	12.489
Sughera	*5*	*3*	*4*	*22*	*-*	*-*	*299*	*492*	*308*	*517*
Rovere	*-*	*-*	*9*	*3*	*2*	*1*	*120*	*71*	*131*	*75*
Cerro	*7*	*68*	*89*	*478*	*4*	*38*	*1.299*	*551*	*1.399*	*1.135*
Altre querce	*3*	*147*	*125*	*379*	*3*	*36*	*1.518*	*1.444*	*1.649*	*2.006*
Castagno da frutto	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*29*	*26*	*29*	*26*
Altri castagni	*6*	*55*	*110*	*22*	*1*	*1*	*431*	*296*	*548*	*374*
Faggio	*42*	*174*	*578*	*2.435*	*14*	*28*	*1.013*	*1.031*	*1.647*	*3.668*
Pioppi	*39*	*8*	*902*	*2972*	*-*	*-*	*273*	*193*	*1.214*	*3.173*
Altre latifoglie	*92*	*66*	*264*	*240*	*22*	*55*	*1.227*	*1.154*	*1.605*	*1.515*
Fustaie di latifoglie miste	33	44	755	566	4	4	1.428	798	2.220	1.412
Fustaie di latifoglie	**227**	**565**	**2.836**	**7.117**	**50**	**163**	**7.637**	**6.056**	**10.750**	**13.901**
Fustaie di conifere e latifoglie consociate	**179**	**226**	**687**	**1.287**	**12**	**50**	**1.036**	**710**	**1.914**	**2.273**
FUSTAIE	**782**	**1.945**	**7.268**	**20.741**	**852**	**2.777**	**16.116**	**15.293**	**25.018**	**40.756**
Cedui semplici	649	894	18.782	9.066	436	1.321	27.588	26.485	47.455	37.766
Cedui composti	209	226	1.408	1.284	35	105	4.090	3.559	5.742	5.174
di cui: Fustaie resinose	*69*	*32*	*1.200*	*776*	*6*	*8*	*738*	*586*	*2.013*	*1.402*
TOTALE BOSCHI	**1.640**	**3.065**	**27.458**	**31.091**	**1.323**	**4.203**	**47.794**	**45.337**	**78.215**	**83.696**

Fonte: Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

Tavola 13.12 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2010 (in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro							Legna per combustibili	Totale
	Tondame e paleria grossa	Tronco o tondo da trancia	Tronco o tondo da sfoglia	Tronco o tondo da sega	Legname da triturazione	Altri assorti-menti (a)	Totale		
				TOTALE					
Abeti	98.276	7.874	17.099	594.704	29.837	163.403	911.193	321.978	1.233.171
Larice	19.011	100	32	60.099	2.112	18.660	100.014	48.876	148.890
Pini	18.005	3.562	11.590	160.376	109.799	39.164	342.496	212.716	555.212
Altre conifere	11.571	20	-	15.697	5.390	12.705	45.383	90.944	136.327
Totale conifere	**146.863**	**11.556**	**28.721**	**830.876**	**147.138**	**233.932**	**1.399.086**	**674.514**	**2.073.600**
Querce	19.514	4.894	122	9.515	316	12.622	46.983	2.309.624	2.356.607
Castagno	154.394	3.971	161	58.921	37.423	80.073	334.943	344.891	679.834
Faggio	12.954	11.419	42.799	57.597	3.137	8.810	136.716	512.452	649.168
Pioppi	2.737	10.570	332.701	119.751	170.164	12.169	648.092	133.740	781.832
Altre latifoglie	22.897	4.807	8.814	12.103	12.026	20.761	81.408	1.221.338	1.302.746
Totale latifoglie	**212.496**	**35.661**	**384.597**	**257.887**	**223.066**	**134.435**	**1.248.142**	**4.522.045**	**5.770.187**
TOTALE	**359.359**	**47.217**	**413.318**	**1.088.763**	**370.204**	**368.367**	**2.647.228**	**5.196.559**	**7.843.787**
				FORESTALI					
Abeti	95.092	6.882	16.591	590.774	29.683	162.896	901.918	319.263	1.221.181
Larice	18.703	40	32	59.576	2.058	18.510	98.919	48.017	146.936
Pini	16.679	3.262	11.440	158.724	107.943	38.444	336.492	197.342	533.834
Altre conifere	11.443	-	-	15.380	5.108	11.937	43.868	89.445	133.313
Totale conifere	**141.917**	**10.184**	**28.063**	**824.454**	**144.792**	**231.787**	**1.381.197**	**654.067**	**2.035.264**
Querce	18.573	4.714	80	7.704	316	11.356	42.743	2.152.710	2.195.453
Castagno	151.210	3.926	101	57.971	35.833	75.406	324.447	326.127	650.574
Faggio	12.843	11.256	41.764	56.958	2.090	8.614	133.525	500.197	633.722
Pioppi	786	1.712	308.401	102.532	140.346	7.404	561.181	123.833	685.014
Altre latifoglie	21.529	4.654	8.420	9.914	11.605	19.324	75.446	1.134.070	1.209.516
Totale latifoglie	**204.941**	**26.262**	**358.766**	**235.079**	**190.190**	**122.104**	**1.137.342**	**4.236.937**	**5.374.279**
TOTALE	**346.858**	**36.446**	**386.829**	**1.059.533**	**334.982**	**353.891**	**2.518.539**	**4.891.004**	**7.409.543**
				FUORI FORESTA					
Abeti	3.184	992	508	3.930	154	507	9.275	2.715	11.990
Larice	308	60	-	523	54	150	1.095	859	1.954
Pini	1.326	300	150	1.652	1.856	720	6.004	15.374	21.378
Altre conifere	128	20	-	317	282	768	1.515	1.499	3.014
Totale conifere	**4.946**	**1.372**	**658**	**6.422**	**2.346**	**2.145**	**17.889**	**20.447**	**38.336**
Querce	941	180	42	1.811	-	1.266	4.240	156.914	161.154
Castagno	3.184	45	60	950	1.590	4.667	10.496	18.764	29.260
Faggio	111	163	1.035	639	1.047	196	3.191	12.255	15.446
Pioppi	1.951	8.858	24.300	17.219	29.818	4.765	86.911	9.907	96.818
Altre latifoglie	1.368	153	394	2.189	421	1.437	5.962	87.268	93.230
Totale latifoglie	**7.555**	**9.399**	**25.831**	**22.808**	**32.876**	**12.331**	**110.800**	**285.108**	**395.908**
TOTALE	**12.501**	**10.771**	**26.489**	**29.230**	**35.222**	**14.476**	**128.689**	**305.555**	**434.244**

Fonte: Indagine sulle superfici e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)
(a) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.13 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2010

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose (migliaia di metri cubi)					
			Legname da lavoro				Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	Tondame (b)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
				EUROPA				
Paesi Ue								
Italia	9.149	31,1	1.549	370	728	2.647	5.196	7.843
Austria	3.882	47,0	10.167	3.114	-	13.281	4.550	17.831
Belgio-Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	542	12,7	844	656	90	1.590	1.079	2.669
Finlandia	22.157	73,0	19.993	25.983	-	45.976	4.975	50.951
Francia	15.906	29,0	17.829	11.154	321	29.304	26.174	55.478
Germania	11.076	31,7	29.748	12.659	2.980	45.387	9.031	54.418
Grecia	3.872	30,0	756	-	192	948	795	1.743
Irlanda	730	10,6	1.825	826	106	2.757	32	2.789
Paesi Bassi	365	10,9	385	353	52	790	290	1.080
Portogallo	3.452	37,7	2.578	6.288	182	9.048	600	9.648
Regno Unito	2.873	11,8	5.743	2.070	524	8.337	1.381	9.718
Spagna	17.997	36,1	3.810	8.941	417	13.168	2.480	15.648
Svezia	28.203	68,7	35.000	28.800	500	64.300	5.900	70.200
Altri paesi								
Federazione Russa	809.030	49,4	75.500	40.600	16.700	132.800	40.200	173.000
Norvegia	9.988	30,5	4.375	3.921	26	8.322	2.121	10.443
Polonia	9.309	30,6	14.320	15.600	1.423	31.343	4.124	35.467
Repubblica Ceca	2.655	34,3	9.302	5.501	103	14.906	2.115	17.021
Slovacchia	1.932	40,2	5.589	3.469	31	9.089	510	9.599
				ALCUNI PAESI AFRICANI				
Costa d'Avorio	10.403	32,7	1.469	-	-	1.469	8.947	10.416
Ghana	5.055	22,2	1.250	-	-	1.250	37.791	39.041
Madagascar	12.610	21,6	270	10	-	280	13.100	13.380
Nigeria	9.450	10,3	7.100	39	2.279	9.418	63.215	72.633
Sudan	70.003	29,4	123	-	2.050	2.173	18.776	20.949
Zambia	49.634	66,7	245	-	1.080	1.325	9.119	10.444
				ALCUNI PAESI AMERICANI				
Brasile	521.716	61,6	50.574	69.779	8.047	128.400	143.101	271.501
Canada	310.134	34,1	106.149	21.365	2.044	129.558	2.903	132.461
Colombia	60.600	54,6	1.062	825	503	2.390	8.826	11.216
Messico	64.957	33,4	5.665	994	198	6.857	38.829	45.686
Stati Uniti d'America	303.639	33,1	154.640	137.267	8.311	300.218	40.437	340.655
Venezuela	46.562	51,6	1.428	920	-	2.348	4.054	6.402
				ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina (Republica Popolare)	204.097	21,8	58.919	5.048	38.460	102.427	188.823	291.250
Giappone	24.970	68,5	13.072	4.121	-	17.193	88	17.281
Indonesia	95.117	52,5	25.200	24.700	4.205	54.105	59.743	113.848
Thailandia	18.957	37,1	300	2.900	5.500	8.700	19.301	28.001
Turchia	11.215	14,5	8.321	7.027	347	15.695	4.859	20.554
				OCEANIA				
Australia	150.224	19,5	12.157	12.480	496	25.133	4.655	29.788
Nuova Zelanda	8.277	31,4	7.474	3.461	11.021	21.956	-	21.956

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulle superfic tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

(a) I dati della superficie forestale si riferiscono all'anno 2009 coerentemente con la fonte Fao, tranne per l'Italia per la quale si riferiscono al 2010 di fonte FRA-ONU.

(b) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.14 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2005-2010 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Carne (a)	37.974	37.161	40.089	39.099	38.966	39.930
Bovina (b)	*8.703*	*8.605*	*9.038*	*8.635*	*8.401*	*8.420*
Ovina e caprina (b)	*389*	*393*	*389*	*411*	*396*	*338*
Suina (b)	*14.747*	*15.137*	*15.541*	*15.740*	*15.904*	*16.265*
Equina (b)	*122*	*214*	*252*	*117*	*99*	*43*
Pollame	*10.995*	*9.842*	*11.770*	*12.371*	*12.471*	*13.190*
Conigli, selvaggina e struzzi	*3.018*	*2.970*	*3.099*	*1.825*	*1.695*	*1.674*
Latte raccolto di tutti i tipi (c)	108.757	108.776	109.910	111.819	111.984	112.078
Burro	1.241	1.196	1.150	1.060	1.070	1.078
Formaggi	11.556	11.540	11.494	11.615	11.775	11.772
Uova	7.222	6.789	7.240	7.319	7.436	7.518
Lana sucida	90	91	92	92	91	89
Bozzoli (quintali) (d)	30	53	....	....	....	....

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produttori latte.

(d) Per il 2007-2010 il dato non è disponibile.

Tavola 13.15 - Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana, dettaglio per regione - Anno 2010 (in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida
	Vacca e bufala	Pecora e capra	
2006	103.874.051	4.901.974	90.531
2007	104.739.781	5.169.834	92.171
2008	106.799.131	5.019.516	92.031
2009	107.351.670	4.632.609	90.715
2010 - PER REGIONE			
Piemonte	8.291.260	41.252	1.995
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	324.411	3.687	-
Liguria	233.446	1185	-
Lombardia	41.006.248	45.205	1.489
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.145.290	9.700	1.132
Bolzano/Bozen	*3.648.418*	*4889*	*544*
Trento	*1.496.872*	*4811*	*588*
Veneto	10.044.840	23.361	436
Friuli-Venezia Giulia	1.915.600	91	1
Emilia-Romagna	21.752.820	12.046	650
Toscana	729.958	689.013	6.472
Umbria	631.729	29.727	1.375
Marche	567.357	34.112	2.374
Lazio	4.788.194	432.601	10.112
Abruzzo	318.593	34.626	4.926
Molise	707.754	-	1.299
Campania	3.836.188	20.380	1.164
Puglia	2.379.463	44.575	3.916
Basilicata	242.275	4.591	3.580
Calabria	601.153	24.136	1.073
Sicilia	1.605.864	174.881	8.355
Sardegna	2.383.946	2.946.401	39.041
Nord	**88.713.915**	**136.527**	**5.703**
Centro	**6.717.238**	**1.185.453**	**20.333**
Mezzogiorno	**12.075.236**	**3.249.590**	**63.354**
ITALIA	**107.506.389**	**4.571.570**	**89.390**

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produttori latte.

Tavola 13.16 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2010 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
2006	4.049	11.102.980	13.380	15.592.429	6.898	614.374	167	411.811
2007	3.978	11.225.834	13.596	16.034.319	6.883	613.183	100	251.805
2008	3.833	10.593.136	13.616	16.060.129	6.500	596.989	98	247.311
2009	3.838	10.550.062	13.593	16.280.278	6.422	590.308	82	215.597
			2010 - PER REGIONE					
Piemonte	633	1.825.068	714	926.180	46	4.045	4	10.801
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	21.420	..	293	2	200	..	2
Liguria	11	23.571	1	717	4	331	..	1.367
Lombardia	863	2.409.308	5.361	6.822.467	39	5.265	3	9.859
Trentino-Alto Adige/Südtirol	*18*	*41.904*	*61*	*68.242*	*25*	*2.400*	..	*725*
Bolzano/Bozen	*14*	*31.986*	*9*	*8.540*	*21*	*2.100*	..	*441*
Trento	*4*	*9.918*	*52*	*59.702*	*3*	*300*	..	*284*
Veneto	983	2.771.798	396	466.860	15	1.526	12	37.922
Friuli-Venezia Giulia	23	70.673	142	161.986	4	542	1	1.726
Emilia-Romagna	604	1.724.350	3.960	5.210.241	12	1.645	6	19.978
Toscana	73	199.497	290	347.859	348	31.888	..	533
Umbria	40	126.132	455	566.573	130	13.821	..	371
Marche	41	127.039	141	164.770	146	13.545	..	584
Lazio	74	171.936	391	486.441	1.478	138.176	3	7.027
Abruzzo	37	100.621	441	477.751	524	64.432	..	813
Molise	17	42.245	40	40.680	123	12.258	..	70
Campania	180	469.188	331	338.023	374	32.448	1	1.665
Puglia	59	136.318	152	169.282	790	72.948	31	73.099
Basilicata	15	36.225	36	34.008	295	25.560	1	1.219
Calabria	53	132.938	99	95.434	152	11.795	..	518
Sicilia	85	214.745	158	137.155	244	24.907	2	4.190
Sardegna	42	108.307	595	214.787	1.237	85.707	2	6.358
Nord	**3.145**	**8.888.092**	**10.635**	**13.656.986**	**146**	**15.954**	**26**	**82.380**
Centro	**228**	**624.604 -**	**1.277**	**1.565.643**	**2.102**	**197.430**	**3**	**8.515**
Mezzogiorno	**488**	**1.240.587**	**1.852**	**1.507.120**	**3.739**	**330.055**	**37**	**87.932**
ITALIA	**3.861**	**10.753.283**	**13.764**	**16.729.749**	**5.987**	**543.439**	**66**	**178.827**

Fonte: Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

Tavola 13.17 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2010 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione				
				Carne			Altre	
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Latte	Lana sucida
				EUROPA				
Paesi Ue								
Italia	6.198	8.883	9.321	10.753	543	16.730	112.078	9
Austria	2.013	430	3.134	2.248	77	5.421	32.862	1
Belgio	2.593	142	6.430	2.632	28	11.238	30.666	2
Cipro	56	435	464	45	48	570	1.948	2
Danimarca	1.571	160	13.173	1.325	17	16.682	49.094	2
Estonia	235	80	365	123	6	340	6.760	2
Finlandia	926	131	1.367	830	8	2.032	23.463	1
Francia	19.621	9.326	14.532	15.502	1.338	22.597	242.056	52
Germania	12.810	2.238	26.509	12.050	388	54.884	296.653	128
Grecia	626	13.166	950	701	1.430	1.002	20.998	76
Irlanda	6.607	4.652	1.518	5.579	478	2.150	52.374	140
Lettonia	378	84	376	184	6	372	8.345	..
Lituania	759	67	928	437	11	733	17.365	..
Lussemburgo	199	14	84	162	..	100	2.953	..
Malta	16	19	66	14	1	75	449	..
Paesi Bassi	3.972	1.544	12.252	3.890	138	12.870	116.489	27
Polonia	5.724	380	14.865	4.009	11	18.948	122.978	9
Portogallo	1.391	3.393	2.325	937	211	3.842	20.652	72
Regno Unito	9.901	31.084	4.423	9.247	2.809	7.745	139.600	670
Repubblica Ceca	1.329	228	1.908	742	23	2.915	26.944	3
Slovacchia	472	412	687	136	12	686	9.343	8
Slovenia	473	168	415	358	20	441	6.278	2
Spagna	6.075	21.486	25.343	6.066	1.402	33.689	75.443	280
Svezia	1.537	565	1.520	1.483	50	2.635	29.201	1
Ungheria	700	1.281	3.247	276	10	4.521	16.906	43
Altri paesi								
Bielorussia	4.151	127	3.781	3.089	14	3.984	66.280	1
Federazione Russa	20.682	21.988	17.231	17.110	1.782	23.075	321.361	533
Ex Jugoslavia	2.697	4.585	5.927	2.050	347	4.574	42.371	60
Romania	2.512	10.058	5.793	1.545	698	4.289	50.621	176
Ucraina	4.827	1.832	7.577	4.277	211	6.312	112.485	42
				ALCUNI PAESI AFRICANI				
Algeria	1.650	23.800	5	1.325	1.944	1	23.040	259
Egitto (Repubblica Araba)	8.525	9.792	38	7.426	683	5	57.424	120
Etiopia	50.884	47.941	29	3.732	1.528	16	21.212	144
Kenya	17.863	23.191	347	4.620	884	153	53.330	15
Nigeria	16.578	92.044	7.472	3.036	4.401	2.263	10.024	-
Repubblica del Sudafrica	13.731	30.776	1.594	8.837	1.752	3.380	32.330	411
				ALCUNI PAESI AMERICANI				
Argentina	48.950	20.050	2.270	26.302	554	2.812	105.019	540
Brasile	210.725	26.694	38.957	69.775	1.110	30.784	318.157	97
Canada	13.013	833	11.835	12.723	158	19.259	82.430	13
Colombia	27.754	4.600	1.850	9.300	149	1.800	75.000	40
Messico	32.642	17.098	15.435	17.447	989	11.746	108.385	47
Stati Uniti d'America	93.881	8.658	64.887	120.472	763	101.856	874.613	138
Uruguay	11.800	7.727	210	5.240	316	184	18.207	347
Venezuela	16.900	1.950	3.300	4.663	86	1.693	22.944	-
				ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina (Repubblica Popolare)	107.400	284.728	476.237	65.464	39.428	516.773	411.504	3.868
Corea (Repubblica)	3.351	263	9.881	3.076	15	10.970	21.068	-
Giappone	4.376	27	9.800	5.133	1	12.911	77.205	-
Indonesia	15.638	27.753	7.212	4.608	1.411	6.368	13.164	238
Pakistan	65.100	87.700	-	14.900	4.330	-	354.910	420
Unione Indiana	321.500	227.991	9.630	25.492	8.757	3.325	1.170.000	430
				ALCUNI PAESI OCEANICI				
Australia	26.733	72.585	2.289	21.083	5.806	3.358	90.230	3.823
Nuova Zelanda	9.864	32.657	335	6.353	4.721	471	170.105	1.658

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.18 - Produzione della pesca per regione - Anno 2010 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)									Pesca nei laghi e nei bacini artificiali
	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale	
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
2006	950.752	188.458	972.388	2.111.597	193.274	396.624	589.898	293.848	2.995.344	39.148
2007	779.406	145.427	882.739	1.807.572	215.265	488.727	703.992	254.939	2.766.503	39.444
2008	592.046	126.393	740.765	1.459.204	163.872	424.686	588.558	222.344	2.270.106	35.523
2009	720.070	124.844	804.972	1.649.886	164.484	356.280	520.764	253.656	2.424.306	49.875
2010 - PER REGIONE										
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.468
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	12.750	3.600	14.610	30.960	1.980	1.210	3.190	3.100	37.250	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.996
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-	950
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*164*
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*786*
Veneto	141.580	20	35.990	177.590	13.100	34.400	47.500	9.030	234.120	3.901
Friuli-Venezia Giulia	5.580	-	9.880	15.460	4.680	14.300	18.980	2.660	37.100	2
Emilia-Romagna	139.900	10	30.420	170.330	10.190	19.710	29.900	21.460	221.690	628
Toscana	60.700	1.380	27.710	89.790	6.710	3.860	10.570	5.750	106.110	1.247
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.321
Marche	59.730	1.010	55.480	116.220	8.170	145.340	153.510	26.270	296.000	126
Lazio	5.330	1.000	30.410	36.740	4.500	7.170	11.670	5.800	54.210	11.164
Abruzzo	32.140	1.130	18.490	51.760	2.610	47.490	50.100	7.100	108.960	51
Molise	600	-	6.800	7.400	1.930	6.220	8.150	5.270	20.820	-
Campania	58.940	2.780	64.970	126.690	4.350	4.150	8.500	5.490	140.680	-
Puglia	107.060	8.710	119.510	235.280	29.540	48.520	78.060	34.860	348.200	472
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	295
Calabria (b)	5.240	3.650	66.430	75.320	4.520	4.450	8.970	7.580	91.870	-
Sicilia	96.610	50.650	155.270	302.530	18.770	18.700	37.470	110.120	450.120	59
Sardegna	40	6.710	50.840	57.590	13.640	4.560	18.200	4.580	80.370	-
Nord	**299.810**	**3.630**	**90.900**	**394.340**	**29.950**	**69.620**	**99.570**	**36.250**	**530.160**	**19.945**
Centro	**125.760**	**3.390**	**113.600**	**242.750**	**19.380**	**156.370**	**175.750**	**37.820**	**456.320**	**17.858**
Mezzogiorno	**300.630**	**73.630**	**482.310**	**856.570**	**75.360**	**134.090**	**209.450**	**175.000**	**1.241.020**	**877**
ITALIA	**726.200**	**80.650**	**686.810**	**1.493.660**	**124.690**	**360.080**	**484.770**	**249.070**	**2.227.500**	**38.680**

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura); Istat, Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

(a) Dal 2010 la pesca effettuata nelle acque al di fuori del Mediterraneo non è più compresa.

(b) Comprende i dati della Basilicata.

Tavola 13.19 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2010 (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi minerali								
	Semplici				Composti			A base di meso-elementi	A base di micro-elementi
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale		
2006	16.103.522	1.868.594	1.375.905	19.348.021	5.016.092	8.018.715	13.034.807	67.379	141.881
2007	16.224.016	1.819.338	1.525.041	19.568.395	5.246.161	8.830.370	14.076.531	67.046	140.971
2008	14.746.820	1.415.090	838.663	17.000.573	3.608.392	7.155.494	10.763.886	81.274	149.113
2009	10.555.234	1.231.721	644.853	12.431.808	3.896.616	4.523.693	8.420.309	56.932	134.251
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	792.906	58.748	223.286	1.074.940	580.461	615.237	1.195.698	664	3.032
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	-	-	19	21	443	464	-	3
Liguria	37.386	11.914	2.733	52.033	189.316	29.549	35.778	465	3.005
Lombardia	1.742.324	135.451	300.152	2.177.927	494.885	689.069	1.183.954	9.358	12.228
Trentino-Alto Adige/Südtirol	118.867	2.920	10.270	132.057	6.229	154.981	160.916	2.627	3.482
Bolzano/Bozen	*106.065*	*2.745*	*7.943*	*116.753*	*5.935*	*88.943*	*91.853*	*1.684*	*1.002*
Trento	*12.802*	*175*	*2.327*	*15.304*	*2.910*	*66.038*	*69.063*	*943*	*2.480*
Veneto	1.489.495	173.213	240.072	1.902.780	3.025	1.060.754	1.530.022	10.242	20.028
Friuli-Venezia Giulia	370.087	18.934	93.428	482.449	469.268	246.564	435.880	573	2.186
Emilia-Romagna	1.235.438	330.589	75.889	1.641.916	573.406	448.748	1.022.154	8.250	10.458
Toscana	390.950	54.974	41.156	487.080	104.680	206.851	311.531	1.013	2.900
Umbria	262.178	34.121	7.829	304.128	93.223	95.834	189.057	62	1.067
Marche	382.746	45.913	1.309	429.968	105.234	71.920	177.154	196	1.421
Lazio	386.304	22.085	10.322	418.711	149.435	258.546	407.981	2.187	5.315
Abruzzo	78.030	14.492	20.870	113.392	55.127	79.474	134.601	250	3.528
Molise	148.426	2.811	109	151.346	33.201	5.921	39.122	311	334
Campania	452.797	28.360	6.591	487.748	95.223	242.117	337.340	1.998	4.804
Puglia	1.454.786	130.897	13.068	1.598.751	403.059	419.782	822.841	5.963	47.805
Basilicata	179.579	10.556	745	190.880	28.120	34.426	62.546	337	6.295
Calabria	123.050	20.833	2.137	146.020	31.818	102.414	134.232	876	6.397
Sicilia	391.623	138.123	45.736	575.482	197.227	258.705	455.932	10.661	13.678
Sardegna	178.375	5.614	5.375	189.364	142.685	91.040	233.725	403	1.008
Nord	**5.786.522**	**731.769**	**945.830**	**7.464.121**	**2.319.227**	**3.245.345**	**5.564.866**	**32.179**	**54.422**
Centro	**1.422.178**	**157.093**	**60.616**	**1.639.887**	**452.572**	**633.151**	**1.085.723**	**3.458**	**10.703**
Mezzogiorno	**3.006.666**	**351.686**	**94.631**	**3.452.983**	**986.460**	**1.233.879**	**2.220.339**	**20.799**	**83.849**
ITALIA	**10.215.366**	**1.240.548**	**1.101.077**	**12.556.991**	**3.758.553**	**5.112.375**	**8.870.928**	**56.436**	**148.974**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Tavola 13.19 segue **- Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2010** (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi				Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale fertilizzanti
	Concimi minerali	Concimi organici	Concimi organo-minerali	Totale (a)					
2006	32.592.088	2.894.540	3.449.226	38.935.854	10.730.746	554.988	30.399	6.490	50.258.477
2007	33.852.943	3.334.431	3.962.188	41.149.562	11.905.514	1.255.509	115.729	10.993	54.437.307
2008	27.994.846	3.599.052	3.070.009	34.663.907	12.438.441	1.890.184	100.998	12.445	49.105.975
2009	21.043.300	2.841.640	2.517.560	26.402.500	15.984.296	1.884.050	96.073	13.480	44.380.399
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	2.274.334	175305	292.970	2.742.609	1.170.728	147.998	6.919	470	4.068.724
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	486	15	755	1.256	6.453	13	-	-	7.722
Liguria	91.281	30.348	33.575	155.204	496.074	901	45.882	47	698.108
Lombardia	3.383.467	347634	203.784	3.934.885	3.477.601	273.961	16.519	524	7.703.490
Trentino-Alto Adige/Südtirol	299.082	38.413	10.659	348.154	310.521	36.264	627	40	695.606
Bolzano/Bozen	*211.292*	*16.962*	*4.546*	*232.800*	*144.826*	*35.621*	*393*	*37*	*413.677*
Trento	*87.790*	*21.451*	*6.113*	*115.354*	*165.695*	*643*	*234*	*3*	*281.929*
Veneto	3.463.072	481.569	237.142	4.181.783	3.429.726	428.301	2.209	935	8.042.954
Friuli-Venezia Giulia	921.088	69.895	68.777	1.059.760	294.513	13.750	27	46	1.368.096
Emilia-Romagna	2.682.778	614.842	314.908	3.612.528	1.440.157	925.484	4.555	643	5.983.367
Toscana	802.524	200.305	204.891	1.207.720	921.885	4.344	32.248	487	2.166.684
Umbria	494.314	33.298	45.120	572.732	155.457	1.818	152	138	730.297
Marche	608.739	32.117	65.913	706.769	246.871	3.381	18.011	37	975.069
Lazio	834.194	209.944	121.897	1.166.035	1.084.595	55.214	15.606	744	2.322.194
Abruzzo	251.771	52.918	63.694	368.383	127.069	923	3.815	38	500.228
Molise	191.113	9.302	5.538	205.953	6.670	6.720	417	8	219.768
Campania	831.890	66.187	132.245	1.030.322	351.087	6.985	9.555	411	1.398.360
Puglia	2.475.360	165.898	177.337	2.818.595	598.307	15.791	6.885	1.607	3.441.185
Basilicata	260.058	13.243	10.006	283.307	33.709	2.804	16	264	320.100
Calabria	287.525	45.708	81.553	414.786	196.521	2.589	4.330	308	618.534
Sicilia	1.055.753	280.245	180.236	1.516.234	572.080	8.143	6.618	3.879	2.106.954
Sardegna	424.500	9.562	20.160	454.222	180.957	1.624	148	340	637.291
Nord	**13.115.588**	**1.758.021**	**1.162.570**	**16.036.179**	**10.625.773**	**1.826.672**	**76.738**	**2.705**	**28.568.067**
Centro	**2.739.771**	**475.664**	**437.821**	**3.653.256**	**2.408.808**	**64.757**	**66.017**	**1.406**	**6.194.244**
Mezzogiorno	**5.777.970**	**643.063**	**670.769**	**7.091.802**	**2.066.400**	**45.579**	**31.784**	**6.855**	**9.242.420**
ITALIA	**21.633.329**	**2.876.748**	**2.271.160**	**26.781.237**	**15.100.981**	**1.937.008**	**174.539**	**10.966**	**44.004.731**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.20 - Prodotti fitosanitari e trappole per regione - Anno 2010 (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole *(numero)*
2006	75.891.005	27.036.332	26.541.731	19.182.355	344.318	148.995.741	701.919
2007	77.956.378	27.290.478	27.501.532	20.328.371	335.535	153.412.294	919.675
2008	79.658.825	22.173.924	25.869.123	21.766.324	468.840	149.937.036	1.095.010
2009	73.147.425	27.541.774	25.679.730	20.694.291	410.564	147.473.784	863.489
			2010 - PER REGIONE				
Piemonte	4.960.790	2.261.896	3.504.645	389.800	-	11.117.131	5.561
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.948	2.047	4.622	1.158	-	20.775	31
Liguria	176.588	65.313	127.981	227.710	-	597.592	14.031
Lombardia	2.564.913	3.563.761	4.199.301	1.849.117	-	12.177.092	74.804
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.108.555	1.478.706	338.306	271.678	-	4.197.245	33.180
Bolzano/Bozen	*772.353*	*981.458*	*143.297*	*141.808*	-	*2.038.916*	*2.347*
Trento	*1.336.202*	*497.248*	*195.009*	*129.870*	-	*2.158.329*	*30.833*
Veneto	8.512.274	3.546.822	4.495.118	3.347.561	-	19.901.775	91.353
Friuli-Venezia Giulia	2.104.248	452.627	1.084.350	118.718	-	3.759.943	17.293
Emilia-Romagna	9.679.452	4.980.931	4.140.839	1.003.153	-	19.804.375	63.242
Toscana	4.491.228	424.037	1.123.000	263.538	-	6.301.803	100.688
Umbria	1.114.299	156.661	373.207	92.911	-	1.737.078	2.493
Marche	1.187.184	367.403	725.568	197.903	-	2.478.058	36.748
Lazio	2.074.782	978.167	981.310	2.385.529	-	6.419.788	164.248
Abruzzo	3.246.003	381.050	375.765	115.722	-	4.118.540	2.344
Molise	263.587	135.505	117.004	24.249	-	540.345	248
Campania	3.613.912	2.007.964	1.092.951	3.992.978	-	10.707.805	11.270
Puglia	8.322.200	3.418.356	2.849.152	965.891	-	15.555.599	12.134
Basilicata	858.738	283.818	195.754	248.134	-	1.586.444	1.528
Calabria	1.048.157	1.276.442	419.507	327.314	-	3.071.420	15.409
Sicilia	10.042.930	2.046.106	1.660.003	3.865.670	-	17.614.709	50.039
Sardegna	1.324.676	332.401	320.381	222.816	-	2.200.274	31.710
Nord	**30.119.768**	**16.352.103**	**17.895.162**	**7.208.895**	**-**	**71.575.928**	**299.495**
Centro	**8.867.493**	**1.926.268**	**3.203.085**	**2.939.881**	**-**	**16.936.727**	**304.177**
Mezzogiorno	**28.720.203**	**9.881.642**	**7.030.517**	**9.762.774**	**-**	**55.395.136**	**124.682**
ITALIA	**67.707.464**	**28.160.013**	**28.128.764**	**19.911.550**	**-**	**143.907.791**	**728.354**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.21 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per regione - Anno 2010 (in chilogrammi)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (a)	Vari (a)	Biologici	Totale
2006	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346
2007	50.036.590	10.562.332	9.172.045	11.068.787	119.211	80.958.965
2008	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	80.662.794
2009	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	74.171.763
		2010 - PER REGIONE				
Piemonte	4.328.576	493.783	1.145.628	137.599	17.942	6.123.528
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.729	851	1.378	59	-	11.017
Liguria	81.748	17.674	36.697	111.469	143	247.731
Lombardia	1.312.296	281.809	1.455.449	737.798	35.829	3.823.181
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.158.484	904.868	125.770	55.197	914	2.245.233
Bolzano/Bozen	*419.635*	*570.674*	*49.731*	*37.039*	*307*	*1.077.386*
Trento	*738.849*	*334.194*	*76.039*	*18.158*	*607*	*1.167.847*
Veneto	4.931.591	753.245	1.499.720	2.438.767	23.535	9.646.858
Friuli-Venezia Giulia	1.324.275	70.419	365.941	10.082	3.329	1.774.046
Emilia-Romagna	5.032.562	1.574.058	1.516.272	423.641	73.879	8.620.412
Toscana	2.577.144	116.656	327.352	94.187	17.197	3.132.536
Umbria	561.010	14.924	118.558	14.789	9.977	719.258
Marche	552.594	57.585	254.504	38.617	30.905	934.205
Lazio	947.663	242.923	387.669	1.427.135	15.355	3.020.745
Abruzzo	1.841.905	87.501	129.717	25.488	5.340	2.089.951
Molise	136.435	21.529	34.069	7.843	3.831	203.707
Campania	2.051.531	602.193	434.263	2.020.739	63.117	5.171.843
Puglia	4.707.302	954.579	1.222.076	236.807	62.459	7.183.223
Basilicata	517.275	102.553	52.983	107.206	9.468	789.485
Calabria	705.840	756.197	164.653	65.627	3.477	1.695.794
Sicilia	9.017.823	1.016.168	583.270	2.102.415	40.717	12.760.393
Sardegna	1.158.545	93.084	102.910	62.525	2.964	1.420.028
Nord	**18.178.261**	**4.096.707**	**6.146.855**	**3.914.612**	**155.571**	**32.492.006**
Centro	**4.638.411**	**432.088**	**1.088.083**	**1.574.728**	**73.434**	**7.806.744**
Mezzogiorno	**20.136.656**	**3.633.804**	**2.723.941**	**4.628.650**	**191.373**	**31.314.424**
ITALIA	**42.953.328**	**8.162.599**	**9.958.879**	**10.117.990**	**420.378**	**71.613.174**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Il principio attivo "Metam-sodium" compreso fino al 2003 tra gli erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Tavola 13.22 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2010 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2006	87.124.855	4.698.118	91.822.973	86.420.965	4.698.118	91.119.083
2007	93.757.068	6.187.554	99.944.622	92.254.499	6.187.499	98.442.053
2008	94.176.022	7.337.081	101.513.103	93.910.446	7.337.081	101.247.527
2009	99.587.317	7.644.497	107.231.814	99.704.663	498.900	100.203.563
		2010 - PER REGIONE				
Piemonte	10.745.968	609.473	11.355.441	9.667.863	609.473	10.277.336
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	8.137	-	8.137
Liguria	-	-	-	196.394	-	196.394
Lombardia	15.087.259	4.743.116	19.830.375	21.527.607	4.743.116	26.270.723
Trentino-Alto Adige/Südtirol	72.663	-	72.663	454.432	-	454.432
Bolzano/Bozen	*72.663*	-	*72.663*	*112.150*	-	*112.150*
Trento	-	-	-	*342.282*	-	*342.282*
Veneto	26.547.494	495.587	27.043.081	22.176.999	495.587	22.672.586
Friuli-Venezia Giulia	495.184	-	495.184	3.467.433	-	3.467.433
Emilia-Romagna	24.892.123	1.839.117	26.731.240	14.002.391	1.839.117	15.841.508
Toscana	557.429	65.815	623.244	1.936.818	65.815	2.002.633
Umbria	3.615.608	90.580	3.706.188	2.933.755	90.580	3.024.335
Marche	2.121.394	9.870	2.131.264	3.784.636	9.870	3.794.506
Lazio	45.895	-	45.895	1.931.791	-	1.931.791
Abruzzo	2.695.255	-	2.695.255	2.246.745	-	2.246.745
Molise	1.334.647	-	1.334.647	1.828.143	-	1.828.143
Campania	2.016.811	94.905	2.111.716	2.322.598	94.905	2.417.503
Puglia	1.387.816	-	1.387.816	1.595.000	-	1.595.000
Basilicata	237.822	-	237.822	455.237	-	455.237
Calabria	7.863	-	7.863	778.858	-	778.858
Sicilia	897.879	118.700	1.016.579	1.565.386	118.700	1.684.086
Sardegna	471.533	-	471.533	1.075.468	-	1.075.468
Nord	**77.840.691**	**7.687.293**	**85.527.984**	**71.501.256**	**7.687.293**	**79.188.549**
Centro	**6.340.326**	**166.265**	**6.506.591**	**10.587.000**	**166.265**	**10.753.265**
Mezzogiorno	**9.049.626**	**213.605**	**9.263.231**	**11.867.435**	**213.605**	**12.081.040**
ITALIA	**93.230.643**	**8.067.163**	**101.297.806**	**93.955.691**	**8.067.163**	**102.022.854**

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.23 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2010 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2006	48.463.182	2.141.441	50.604.623	48.361.194	2.141.441	50.502.635
2007	47.948.907	2.231.523	50.180.430	48.726.919	2.231.523	50.958.442
2008	49.309.631	3.003.081	52.312.712	50.708.101	3.003.081	53.711.182
2009	49.331.430	3.131.624	52.463.054	49.559.025	577.300	50.136.325
			2010 - PER REGIONE			
Piemonte	5.281.494	220.505	5.501.999	5.063.527	220.505	5.284.032
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	143.268	-	143.268
Liguria	-	-	-	110.718	-	110.718
Lombardia	13.757.996	1.374.126	15.132.122	15.414.116	1.374.126	16.788.242
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.489.872	-	1.489.872	1.922.082	-	1.922.082
Bolzano/Bozen	*1.489.872*	-	*1.489.872*	*1.354.005*	-	*1.354.005*
Trento	-	-	-	*568.077*	-	*568.077*
Veneto	3.874.037	588.490	4.462.527	4.556.548	588.490	5.145.038
Friuli-Venezia Giulia	530.000	-	530.000	520.195	-	520.195
Emilia-Romagna	9.580.117	581.025	10.161.142	6.484.241	581.025	7.065.266
Toscana	476.034	9.335	485.369	652.774	9.335	662.109
Umbria	2.254.510	49.630	2.304.140	464.538	49.630	514.168
Marche	180.457	-	180.457	304.434	-	304.434
Lazio	297.263	213.231	510.494	2.094.056	213.231	2.307.287
Abruzzo	842.850	-	842.850	476.431	-	476.431
Molise	742.260	-	742.260	247.109	-	247.109
Campania	1.399.178	15.586	1.414.764	1.964.777	15.586	1.980.363
Puglia	1.756.590	-	1.756.590	2.167.260	-	2.167.260
Basilicata	719.368	-	719.368	614.042	-	614.042
Calabria	69.100	-	69.100	624.126	-	624.126
Sicilia	1.413.166	17.875	1.431.041	1.618.928	17.875	1.636.803
Sardegna	1.934.239	-	1.934.239	2.562.874	-	2.562.874
Nord	**34.513.516**	**2.764.146**	**37.277.662**	**34.214.695**	**2.764.146**	**36.978.841**
Centro	**3.208.264**	**272.196**	**3.480.460**	**3.515.802**	**272.196**	**3.787.998**
Mezzogiorno	**8.876.751**	**33.461**	**8.910.212**	**10.275.547**	**33.461**	**10.309.008**
ITALIA	**46.598.531**	**3.069.803**	**49.668.334**	**48.006.044**	**3.069.803**	**51.075.847**

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.24 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2010 (in quintali)

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
2006	3.847.899	82.921	150.980	367.443	420.378	2.897	13.137	4.885.656
2007	4.064.846	98.424	134.670	346.576	421.661	3.059	11.674	5.080.909
2008	3.980.596	96.318	110.609	335.655	410.948	3.720	24.064	4.961.908
2009	3.223.971	93.273	96.070	332.525	370.882	7.945	14.628	4.141.129
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	417.630	3.306	7.763	13.539	44.620	65	1.307	488.230
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32	47	..	452	1.909	..	35	2.476
Liguria	217	1.054	8	258	8.907	110	235	10.790
Lombardia	431.702	9.237	21.355	39.573	20.825	278	4.616	527.586
Trentino-Alto Adige/Südtirol	713	399	2	1.763	10.089	41	79	13.087
Bolzano/Bozen	*310*	*68*	*1*	*1.023*	*4.723*	-	*26*	*6.150*
Trento	*403*	*332*	*1*	*740*	*5.366*	*41*	*53*	*6.937*
Veneto	282.723	7.906	49.708	29.932	42.563	1.760	1.859	416.453
Friuli-Venezia Giulia	53.102	1.705	22.275	4.171	6.453	1.119	958	89.783
Emilia-Romagna	413.764	27.778	14.448	49.177	101.520	1.732	1.802	610.221
Toscana	187.657	3.563	4.343	18.940	20.809	405	979	236.696
Umbria	146.247	1.839	840	9.441	3.202	64	97	161.730
Marche	219.079	19.172	2.313	11.199	3.749	88	235	255.835
Lazio	96.594	3.400	1.487	23.361	14.817	745	1.308	141.712
Abruzzo	62.577	6.760	211	8.024	13.041	..	472	91.085
Molise	35.218	303	449	4.975	516	95	102	41.659
Campania	126.759	6.094	230	15.347	24.562	67	478	173.537
Puglia	233.036	6.335	231	16.218	15.267	71	616	271.772
Basilicata	88.577	562	8	8.594	454	51	30	98.276
Calabria	23.931	1.866	5	3.040	6.392	36	221	35.491
Sicilia	42.573	3.590	9	12.539	44.810	208	21	103.750
Sardegna	29.727	1.576	70	14.418	11.040	1.596	586	59.011
Nord	**1.599.882**	**51.434**	**115.560**	**138.865**	**236.887**	**5.105**	**10.892**	**2.158.625**
Centro	**649.576**	**27.974**	**8.984**	**62.941**	**42.577**	**1.300**	**2.619**	**795.972**
Mezzogiorno	**642.399**	**27.086**	**1.212**	**83.154**	**116.081**	**2.123**	**2.525**	**874.582**
ITALIA	**2.891.857**	**106.494**	**125.756**	**284.961**	**395.545**	**8.529**	**16.037**	**3.829.179**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Tavola 13.25 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale	Di cui autorizzate nell'anno
2006	13.854	7.898	2.664	9.643	16.765	1.907
2007	14.822	8.516	3.224	9.715	17.720	1.650
2008	15.334	8.928	3.304	10.304	18.480	1.193
2009	15.681	9.335	3.400	10.583	19.019	1.336
			2010 - PER REGIONE			
Piemonte	731	748	439	734	1.005	85
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	40	36	35	4	51	5
Liguria	380	271	-	188	459	29
Lombardia	677	960	76	626	1.327	125
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.931	555	82	1.325	3.339	258
Bolzano/Bozen	*2.666*	*424*	-	*1.277*	*2.990*	*228*
Trento	*265*	*131*	*82*	*48*	*349*	*30*
Veneto	772	736	591	502	1.305	78
Friuli-Venezia Giulia	281	422	11	219	553	41
Emilia-Romagna	743	778	-	855	1.008	139
Toscana	4.050	988	1.256	2.706	4.074	219
Umbria	1.153	367	208	1.006	1.153	187
Marche	655	388	366	294	749	72
Lazio	613	504	110	597	832	153
Abruzzo	546	356	20	354	636	10
Molise	63	84	34	54	94	14
Campania	636	653	257	472	849	-
Puglia	351	284	84	201	357	76
Basilicata	198	127	68	143	228	5
Calabria	564	555	41	471	586	104
Sicilia	516	447	158	484	568	44
Sardegna	604	655	-	186	800	57
Nord-ovest	**1.828**	**2.015**	**550**	**1.552**	**2.842**	**244**
Nord-est	**4.727**	**2.491**	**684**	**2.901**	**6.205**	**516**
Centro	**6.471**	**2.247**	**1.940**	**4.603**	**6.808**	**631**
Sud	**2.358**	**2.059**	**504**	**1.695**	**2.750**	**209**
Isole	**1.120**	**1.102**	**158**	**670**	**1.368**	**101**
ITALIA	**16.504**	**9.914**	**3.836**	**11.421**	**19.973**	**1.701**

Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

Tavola 13.26 - Produttori per settore di Dop e Igp e regione - Anno 2010 (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Carni fresche		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Allevamenti	Aziende	Superficie
2006	3.430	3.430	4.528	5.375	20.952	21.296	16.637	44.757,52
2007	3.641	3.641	4.441	5.364	33.311	35.269	16.024	42.744,09
2008	3.696	3.727	4.274	5.245	33.999	37.204	15.450	42.921,53
2009	5.746	5.818	4.123	5.158	32.749	36.250	15.776	45.314,99
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	798	968	1.364	1.610	707	3.526,54
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	890	961	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	49	109,31
Lombardia	-	-	1.607	2.131	5.746	7.186	424	735,32
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	1.482	1.630	11.162	22.649,67
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	*659*	*659*	*7.333*	*16.600,83*
Trento	-	-	-	-	*823*	*971*	*3.829*	*6.048,84*
Veneto	-	-	356	415	3.893	4.767	858	1.546,61
Friuli-Venezia Giulia	-	-	118	133	753	757	-	-
Emilia-Romagna	399	414	691	978	3.469	3.527	716	6.554,32
Toscana	682	690	59	78	1.036	1.039	348	1.147,17
Umbria	558	569	124	147	4	4	24	567,07
Marche	440	444	80	111	57	57	9	97,29
Lazio	418	420	17	17	616	619	169	672,62
Abruzzo	263	266	22	25	-	-	31	21,62
Molise	29	29	16	16	33	33	-	-
Campania	279	280	3	3	853	865	793	948,28
Puglia	-	-	-	-	131	133	51	602,20
Basilicata	-	-	-	-	20	20	29	57,58
Calabria	-	-	26	26	23	23	179	1.425,90
Sicilia	-	-	-	-	65	67	950	6.975,04
Sardegna	3.219	3.221	-	-	11.997	12.198	-	-
Nord-ovest	**-**	**-**	**2.405**	**3.099**	**8.000**	**9.757**	**1.180**	**4.371,17**
Nord-est	**399**	**414**	**1.165**	**1.526**	**9.597**	**10.681**	**12.736**	**30.750,60**
Centro	**2.098**	**2.123**	**280**	**353**	**1.713**	**1.719**	**550**	**2.484,15**
Sud	**571**	**575**	**67**	**70**	**1.060**	**1.074**	**1.083**	**3.055,58**
Isole	**3.219**	**3.221**	**-**	**-**	**12.062**	**12.265**	**950**	**6.975,04**
ITALIA	**6.287**	**6.333**	**3.917**	**5.048**	**32.432**	**35.496**	**16.499**	**47.636,54**

Fonte: Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

Tavola 13.26 segue **- Produttori per settore di Dop e Igp e regione - Anno 2010** (a) (b) (superficie in ettari e are)

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Aziende	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie	Aziende	Allevamenti	Superficie
2006	16.636	79.111,64	356	102	388,45	62.539	30.203	124.257,61
2007	17.632	84.512,83	399	116	843,03	75.448	44.390	128.099,95
2008	18.167	88.814,26	377	114	514,27	75.963	46.290	132.250,06
2009	18.708	92.981,01	325	65	604,19	77.427	47.291	138.900,19
2010 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	4	12	-	2.873	2.590	3.526,54
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	890	961	-
Liguria	1.177	2.276,43	2	-	-	1.228	-	2.385,74
Lombardia	181	364,11	-	-	-	7.958	9.317	1.099,43
Trentino-Alto Adige/Südtirol	58	71,73	-	-	-	12.702	1.630	22.721,40
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	*7.992*	*659*	*16.600,83*
Trento	*58*	*71,73*	-	-	-	*4.710*	*971*	*6.120,57*
Veneto	811	1.249,03	-	-	-	5.918	5.182	2.795,64
Friuli-Venezia Giulia	16	25,70	-	-	-	887	890	25,70
Emilia-Romagna	208	267,17	157	-	207,16	5.640	4.919	7.028,65
Toscana	11.374	55.791,00	42	38	1,16	13.541	1.845	56.939,33
Umbria	830	4.704,16	-	-	-	1.540	720	5.271,23
Marche	12	59,27	-	-	-	598	612	156,56
Lazio	1.384	4.132,06	108	108	-	2.712	1.164	4.804,68
Abruzzo	443	1.192,85	66	-	5,11	825	291	1.219,58
Molise	146	563,05	-	-	-	224	78	563,05
Campania	294	721,71	48	50	-	2.270	1.198	1.669,99
Puglia	1.554	16.305,09	11	-	218,93	1.747	133	17.126,22
Basilicata	-	-	8	-	148,71	57	20	206,29
Calabria	95	1.239,78	30	-	223,16	353	49	2.888,84
Sicilia	1.258	8.359,01	28	-	1.001,06	2.301	67	16.335,11
Sardegna	50	769,72	6	-	3,38	15.272	15.419	773,10
Nord-ovest	**1.358**	**2.640,54**	**6**	**12**	**-**	**12.949**	**12.868**	**7.011,71**
Nord-est	**1.093**	**1.613,63**	**157**	**-**	**207,16**	**25.147**	**12.621**	**32.571,39**
Centro	**13.600**	**64.686,49**	**150**	**146**	**1,16**	**18.391**	**4.341**	**67.171,80**
Sud	**2.532**	**20.022,48**	**163**	**50**	**595,91**	**5.476**	**1.769**	**23.673,97**
Isole	**1.308**	**9.128,73**	**34**	**-**	**1.004,44**	**17.573**	**15.486**	**17.108,21**
ITALIA	**19.891**	**98.091,87**	**510**	**208**	**1.808,67**	**79.536**	**47.085**	**147.537,08**

Fonte: Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali e prodotti ittici.

Tavola 13.27 - Trasformatori per settore di Dop, Igp, Stg e regione - Anno 2010 (a)

ANNI REGIONI	Carni fresche	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Oli extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2006	764	651	2.023	676	1.209	358	5.681
2007	916	658	1.951	668	1.413	428	6.034
2008	872	678	1.671	573	1.565	453	5.812
2009	866	695	1.695	706	1.537	566	6.065
			2010 - PER REGIONE				
Piemonte	3	27	123	55	-	9	217
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	5	203	-	-	-	208
Liguria	7	-	-	26	113	2	148
Lombardia	18	113	349	8	36	11	535
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	30	22	45	5	-	102
Bolzano/Bozen	-	*30*	*3*	*23*	-	-	*56*
Trento	-	-	*19*	*22*	*5*	-	*46*
Veneto	16	39	108	253	67	2	485
Friuli-Venezia Giulia	-	39	35	-	10	-	84
Emilia-Romagna	74	291	472	63	12	403	1.315
Toscana	205	53	18	38	617	23	954
Umbria	112	14	-	19	105	1	251
Marche	129	37	12	8	8	1	195
Lazio	99	7	26	19	127	20	298
Abruzzo	58	4	-	7	57	73	199
Molise	6	-	4	-	23	-	33
Campania	163	-	131	65	35	10	404
Puglia	18	-	9	6	217	59	309
Basilicata	3	-	12	11	-	5	31
Calabria	5	22	7	134	40	6	214
Sicilia	3	10	48	192	134	14	401
Sardegna	30	-	120	-	35	6	191
Nord-ovest	**28**	**145**	**675**	**89**	**149**	**22**	**1.108**
Nord-est	**90**	**399**	**637**	**361**	**94**	**405**	**1.986**
Centro	**545**	**111**	**56**	**84**	**857**	**45**	**1.698**
Sud	**253**	**26**	**163**	**223**	**372**	**153**	**1.190**
Isole	**33**	**10**	**168**	**192**	**169**	**20**	**592**
ITALIA	**949**	**691**	**1.699**	**949**	**1.641**	**645**	**6.574**

Fonte: Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

(a) I trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'impianto di trasformazione dei prodotti Dop e Igp.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali e prodotti ittici.

Capitolo 14

Industria

14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; invece, un secondo gruppo di tavole comprende le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono ai nuovi indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria calcolati con base di riferimento 2005=100. Gli indici sono costruiti secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha registrato, nell'anno 2011, una diminuzione dello 0,7 per cento sull'anno precedente. Il settore che ha registrato l'aumento più accentuato è risultato quello relativo alla fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a (+8,3 per cento); incrementi più contenuti hanno segnato i settori della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+3,7 per cento) e dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+1,6 per cento). Le flessioni più accentuate si sono registrate nei settori delle industrie tessili, abbigliamento, pelli (-7,9 per cento), delle apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico (-7,2 per cento) e dei prodotti chimici (-6,5 per cento). Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, nel 2011 si sono registrati aumenti rispetto al 2010 nei settori dei beni strumentali (+2,6 per cento) e dei beni intermedi (+0,1 per cento); sono diminuiti invece i beni di consumo (-4,0 per cento) e l'energia (-2,2 per cento).

Per saperne di più...

- Istat. *Fatturato e ordinativi dell'industria: maggio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 19 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Indici del fatturato e degli ordinativi

La nuova serie dell'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, rileva nel 2011 un aumento del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato è aumentato del 3,9 per cento sul mercato interno e del 9,3 per cento su quello estero.

Gli aumenti più marcati si sono registrati nel comparto dell'energia (+16,4 per cento) e dei beni strumentali (+7,0 per cento). Per i beni di consumo l'aumento è stato più contenuto e pari al 2,8 per cento, registrando una crescita del 3,9 per cento per i beni non durevoli e un decremento del 3,2 per cento per quelli durevoli.

La nuova serie dell'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2011 un aumento del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi segnano un incremento del 3,2 per cento sul mercato interno e del 10,5 per cento su quello estero.

Per saperne di più...

- Istat. *Produzione industriale: luglio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 12 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Industria dell'energia elettrica

Per il settore dell'energia elettrica, per il quale si dispone degli elaborati forniti direttamente da Terna, si pubblicano i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione e ai consumi di energia elettrica.

Prospetto 14.1

Indici congiunturali per attività economica e raggruppamenti principali di industria. Base 2005=100 - Anno 2011 (variazioni rispetto all'anno precedente)

	Produzione	Fatturato	Ordinativi
ATTIVITÀ ECONOMICA			
Estrazione di minerali da cave e miniera	+1,6	+6,2	-
Attività manifatturiere	-0,6	+5,6	-
Industrie alimentari, bevande e tabacco	-1,8	+5,0	-
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	-7,9	+6,4	+6,8
Industria del legno, carta e stampa	-4,6	-0,3	+1,0
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-3,9	+16,4	
Fabbricazione di prodotti chimici	-6,5	+5,2	+5,0
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,5	+1,7	+4,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+0,8	+3,3	-
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (eslusi macchine e impianti)	+3,7	+9,7	+10,6
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-5,6	-1,7	-9,6
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-7,2	+3,3	+2,9
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+8,3	+5,7	+9,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-2,5	+3,2	+5,0
Altre industrie manifatturiere	+1,3	-1,4	-
Energia elettrica e gas	-2,3	-	-
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE			
Beni di consumo	-4,0	+2,8	-
Durevoli	*-3,0*	*-3,2*	-
Non durevoli	*-4,2*	*+3,9*	-
Beni strumentali	+2,6	+7,0	-
Beni intermedi	+0,1	+3,0	-
Energia	-2,2	+16,4	-
INDICE GENERALE			
Nazionale	-	3,9	3,2
Estero	-	9,3	10,5
Totale	**-0,7**	**+5,6**	**+5,9**

Figura 14.1

Indici in base 2005=100 – Anni 2007-2011

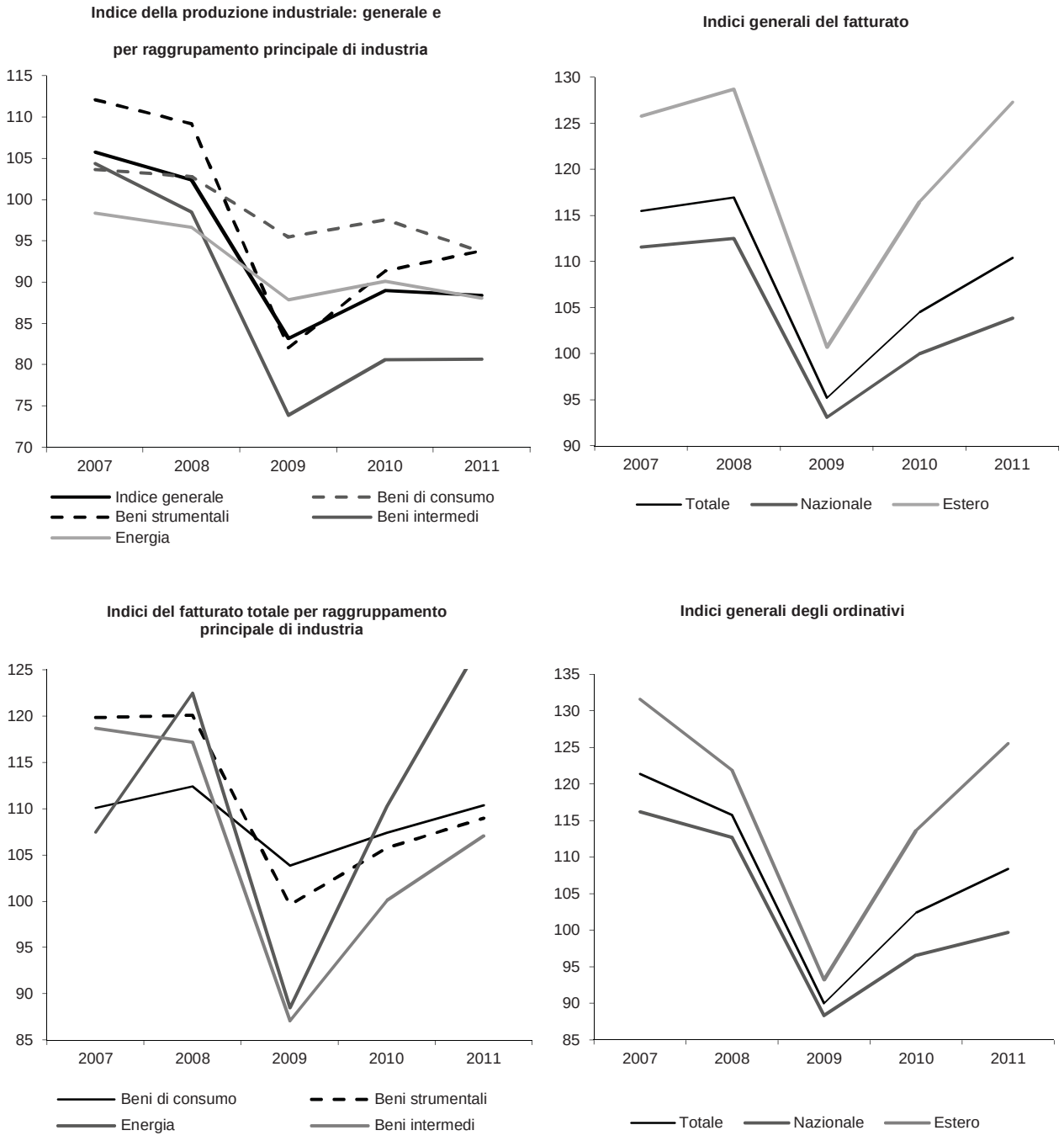


Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011

ATTIVITÀ ECONOMICA	2007	2008	2009	2010	2011
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	**105,8**	**102,4**	**83,2**	**89,0**	**88,4**
Estrazione di minerali da cave e miniera	**91,9**	**84,6**	**74,3**	**73,2**	**74,4**
Attività manifatturiere	**106,3**	**102,7**	**82,9**	**88,9**	**88,4**
Industrie alimentari, bevande e tabacco	102,4	101,8	100,8	102,8	100,9
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	109,1	105,4	93,6	99,2	91,4
Industria del legno, carta e stampa	99,3	93,2	79,8	81,1	77,4
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	99,8	95,2	86,2	89,1	85,6
Fabbricazione di prodotti chimici	108,3	100,9	87,7	94,5	88,4
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	99,8	103,0	102,9	104,2	103,7
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	102,7	96,7	76,7	78,5	79,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (eslusi macchine e impianti)	107,1	102,4	72,2	79,4	82,3
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettro-medicali, apparecchi di misurazione e orologi	103,3	95,4	85,6	92,4	87,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso dome-stico non elettriche	104,8	96,6	69,1	79,0	73,3
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	109,8	106,9	71,4	83,4	90,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	117,9	117,9	87,9	93,0	90,7
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	106,1	106,7	90,1	98,8	100,1
Energia elettrica e gas	101,8	102,5	93,3	95,6	93,4
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
INDICE GENERALE (a)	**105,4**	**101,8**	**82,7**	**88,3**	**88,4**

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011

RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE	2007	2008	2009	2010	2011
Beni di consumo	103,7	102,8	95,5	97,6	93,7
Durevoli	*100,6*	*97,4*	*80,1*	*79,5*	*77,1*
Non durevoli	*104,5*	*104,3*	*99,6*	*102,3*	*98,0*
Beni strumentali	112,1	109,2	82,1	91,4	93,8
Beni intermedi	104,4	98,5	73,9	80,6	80,7
Energia	98,4	96,7	87,9	90,1	88,1

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2007	2008	2009	2010	2011
INDICE GENERALE					
TOTALE	**115,5**	**117,0**	**95,2**	**104,5**	**110,4**
Nazionale	111,6	112,5	93,1	100,0	103,9
Estero	125,8	128,7	100,7	116,5	127,3
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Estrazione di minerali da cave e miniera	**102,7**	**102,9**	**97,5**	**98,4**	**104,5**
Attività manifatturiere	**115,6**	**117,1**	**95,2**	**104,6**	**110,5**
Industrie alimentari, bevande e tabacco	111,3	120,9	115,3	118,5	124,4
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	111,1	108,7	93,6	99,7	106,1
Industria del legno, carta e stampa	113,8	110,2	93,7	98,5	98,2
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	107,5	122,5	87,9	109,6	127,6
Fabbricazione di prodotti chimici	112,2	110,4	88,1	104,8	110,2
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	112,2	115,5	117,4	121,3	123,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	110,3	106,1	88,0	91,6	94,6
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (eslusi macchine e impianti)	128,2	131,1	86,7	104,0	114,1
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettro-medicali, apparecchi di misurazione e orologi	100,7	97,5	91,8	103,6	101,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso dome-stico non elettriche	121,7	119,7	93,3	104,5	108,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	121,5	119,6	91,3	100,5	106,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	124,9	121,0	101,0	105,7	109,1
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	107,6	108,8	101,0	102,9	101,5
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA					
Beni di consumo	110,1	112,4	103,9	107,4	110,4
Durevoli	*106,4*	*100,8*	*85,4*	*88,3*	*85,5*
Non durevoli	*111,0*	*115,1*	*108,2*	*111,8*	*116,2*
Beni strumentali	119,9	120,1	99,6	105,8	109,0
Beni intermedi	118,7	117,2	87,1	100,1	107,1
Energia	107,5	122,5	88,5	110,3	128,4

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010	2011
INDICE GENERALE					
TOTALE	**121,4**	**115,8**	**90,0**	**102,4**	**108,4**
Nazionale	116,2	112,7	88,3	96,6	99,7
Estero	131,6	121,9	93,2	113,7	125,6
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	113,0	106,6	93,2	100,3	107,1
Industria del legno, carta e stampa	117,4	110,1	93,5	100,5	101,5
Fabbricazione di prodotti chimici	113,1	111,2	88,4	104,1	109,3
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	111,2	113,6	114,0	117,6	123,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (eslusi macchine e impianti)	128,0	129,1	85,5	105,2	116,3
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	104,3	101,0	97,9	104,4	94,4
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	118,6	114,2	90,4	103,1	106,1
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	128,4	115,7	82,0	101,2	110,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	133,2	118,8	94,8	97,6	102,5

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica, per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2010 (in MW)

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2006	21.429,1	1.908,3	7,2	68.349,6	711,0	92.405,1
2007	21.475,6	2.714,1	86,7	72.239,8	711,0	97.227,3
2008	21.640,5	3.537,6	431,5	76.018,6	711,0	102.339,1
2009	21.738,5	4.897,9	1.142,2	76.670,4	737,0	105.186,0
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	3.544,4	14,4	265,9	5.544,4	-	9.369,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	901,5	-	4,7	0,9	-	907,0
Liguria	77,2	19,0	14,9	3.144,6	-	3.255,8
Lombardia	5.987,8	-	372,0	13.103,4	-	19.463,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.180,3	3,1	169,8	206,3	-	3.559,5
Bolzano/Bozen	*1.619,8*	*3,0*	*109,4*	*80,9*	-	*1.813,1*
Trento	*1.560,6*	*0,1*	*60,4*	*125,4*	-	*1.746,5*
Veneto	1.105,9	1,4	329,7	5.734,4	-	7.171,4
Friuli-Venezia Giulia	491,1	-	92,9	2.311,2	-	2.895,2
Emilia-Romagna	628,9	17,9	364,0	6.721,0	-	7.731,8
Toscana	337,1	45,4	137,4	3.797,0	772,0	5.088,9
Umbria	510,4	1,5	73,3	879,6	-	1.464,8
Marche	236,2	-	184,3	612,0	-	1.032,5
Lazio	400,0	9,0	244,3	7.697,0	-	8.350,3
Abruzzo	1.002,6	218,4	67,2	1.317,4	-	2.605,6
Molise	86,3	367,2	15,9	1.318,7	-	1.788,0
Campania	1.344,7	803,3	84,4	3.004,7	-	5.237,0
Puglia	0,6	1.287,6	683,4	8.073,7	-	10.045,4
Basilicata	132,1	279,9	49,7	362,5	-	824,2
Calabria	728,6	671,5	58,7	5.140,9	-	6.599,7
Sicilia	731,3	1.435,6	155,9	6.086,5	-	8.409,3
Sardegna	466,2	638,9	101,6	3.284,6	-	4.491,2
Nord	**15.917,1**	**55,9**	**1.613,8**	**36.766,1**	**-**	**54.352,8**
Centro	**1.483,7**	**56,0**	**639,3**	**12.985,5**	**772,0**	**15.936,5**
Mezzogiorno	**4.492,4**	**5.702,4**	**1.216,8**	**28.589,0**	**-**	**40.000,6**
ITALIA	**21.893,2**	**5.814,3**	**3.469,9**	**78.340,5**	**772,0**	**110.289,9**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.6 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2005-2010 (in milioni di kWh)

ANNI	Offerta					Domanda				
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4)=(1+2-3)	Perdite di rete (5)	Consumi (6)=(4-5) (6)=(7+8+9+10)	Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)	Usi domestici (10)
2005	281.288,5	50.264,0	1.109,5	330.443,0	20.626,2	309.816,8	5.364,4	153.726,8	83.793,0	66.932,5
2006	292.474,0	46.595,5	1.610,6	337.458,9	19.925,7	317.533,2	5.503,5	156.150,6	88.276,5	67.602,6
2007	293.645,5	48.930,8	2.648,1	339.928,2	20.975,7	318.952,5	5.659,2	155.804,3	90.268,5	67.220,4
2008	299.446,9	43.432,5	3.398,4	339.480,9	20.443,7	319.037,2	5.669,5	151.366,6	93.612,2	68.388,9
2009	275.309,2	47.070,6	2.111,4	320.268,4	20.353,2	299.915,2	5.649,9	130.505,9	94.834,9	68.924,4
2010	286.294,1	45.986,9	1.826,5	330.454,5	20.570,0	309.884,5	5.610,3	138.439,3	96.284,5	69.550,5

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.7 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2010 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2006	43.425,0	2.970,7	2,3	262.164,9	5.527,4	314.090,3
2007	38.481,3	4.034,4	39,0	265.764,2	5.569,1	313.888,0
2008	47.226,5	4.861,3	193,0	261.328,4	5.520,3	319.129,6
2009	53.442,7	6.542,9	676,5	226.637,9	5.341,8	292.641,7
2010 - PER REGIONE						
Piemonte	7.729,3	21,4	121,5	16.219,9	-	24.092,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.947,4	-	2,0	5,8	-	2.955,3
Liguria	253,0	34,8	10,8	11.722,2	-	12.020,8
Lombardia	12.326,9	-	189,6	36.011,6	-	48.528,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.377,0	2,2	91,5	1.011,0	-	11.481,7
Bolzano/Bozen	*6.094,8*	*2,2*	*62,1*	*258,6*	-	*6.417,7*
Trento	*4.282,2*	-	*29,3*	*752,5*	-	*5.063,9*
Veneto	4.511,4	1,7	129,4	9.162,6	-	13.805,1
Friuli-Venezia Giulia	2.049,4	-	44,0	8.509,4	-	10.602,7
Emilia-Romagna	1.276,9	24,7	153,1	24.511,8	-	25.966,4
Toscana	1.032,8	76,1	79,8	10.555,3	5.375,9	17.120,0
Umbria	2.094,5	2,3	53,8	1.897,8	-	4.048,4
Marche	707,7	-	104,3	3.536,1	-	4.348,2
Lazio	1.423,8	15,1	152,1	13.908,5	-	15.499,5
Abruzzo	2.101,7	329,3	40,1	3.821,3	-	6.292,4
Molise	292,4	532,3	12,8	2.495,0	-	3.332,6
Campania	1.369,3	1.333,2	45,7	9.032,7	-	11.781,0
Puglia	2,4	2.103,2	412,0	34.340,0	-	36.857,6
Basilicata	519,7	458,3	45,7	1.214,6	-	2.238,2
Calabria	2.113,5	952,3	45,8	9.537,6	-	12.649,1
Sicilia	615,6	2.203,0	97,2	21.392,8	-	24.308,5
Sardegna	662,2	1.036,1	74,4	12.361,8	-	14.134,4
Nord	**41.471,2**	**84,8**	**741,8**	**107.154,4**	**-**	**149.452,2**
Centro	**5.258,8**	**93,6**	**390,1**	**29.897,7**	**5.375,9**	**41.016,2**
Mezzogiorno	**7.676,7**	**8.947,5**	**773,7**	**94.195,9**	**-**	**111.593,8**
ITALIA	**54.406,7**	**9.125,9**	**1.905,7**	**231.248,0**	**5.375,9**	**302.062,2**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.8 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2005-2010 (in milioni di kWh) (a)

FONTI	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	2010
Idrica	**36.066,7**	**36.994,3**	**32.815,2**	**41.623,0**	**49.137,5**	**51.116,8**
0-1 MW	*1.525,7*	*1.520,9*	*1.415,7*	*1.769,7*	*1.960,7*	*2.245,3*
1	*6.090,5*	*6.354,1*	*5.684,4*	*7.389,7*	*8.421,7*	*8.711,6*
> 10 MW	*28.450,5*	*29.119,4*	*25.715,1*	*32.463,6*	*38.755,1*	*40.159,8*
Eolica	**2.343,4**	**2.970,7**	**4.034,4**	**4.861,3**	**6.542,9**	**9.125,9**
Fotovoltaica	**4,0**	**2,3**	**39,0**	**193,0**	**676,5**	**1.905,7**
Geotermica	**5.324,5**	**5.527,4**	**5.569,1**	**5.520,3**	**5.341,8**	**5.375,9**
Bioenergie (b)	**4.845,0**	**5.286,3**	**5.441,1**	**5.966,3**	**7.556,7**	**9.440,1**
Solo produzione di energia elettrica	2.457,2	3.155,3	3.416,7	3.896,8	5.177,8	6.189,2
Solidi	*1.490,1*	*2.060,7*	*2.257,2*	*2.563,5*	*2.904,0*	*2.605,3*
- Rifiuti solidi urbani biodegradabili	*415,6*	*547,6*	*591,0*	*634,8*	*799,7*	*1.062,2*
- Biomasse solide	*1.074,5*	*1.513,0*	*1.666,2*	*1.928,7*	*2.104,3*	*1.543,1*
Biogas	*967,1*	*1.094,6*	*1.159,5*	*1.290,8*	*1.299,6*	*1.451,2*
- Da rifiuti	*951,5*	*1.061,9*	*1.113,4*	*1.202,0*	*1.177,7*	*1.197,4*
- Da fanghi	*-*	*-*	*-*	*2,4*	*3,3*	*11,6*
- Da deiezioni animali	*8,8*	*16,2*	*20,9*	*44,3*	*44,3*	*100,3*
- Da attività agricole e forestali	*6,8*	*16,4*	*25,2*	*42,1*	*74,3*	*141,9*
Bioliquidi	*-*	*-*	*-*	*42,5*	*974,2*	*2.132,7*
- oli vegetali grezzi	*-*	*-*	*-*	*13,1*	*583,0*	*1.759,1*
- altri bioliquidi	*-*	*-*	*-*	*29,4*	*391,2*	*373,6*
Produzione combinata di energia elettrica e calore	2.387,7	2.131,0	2.024,5	2.069,5	2.379,0	3.250,9
Solidi	*2.156,9*	*1.889,3*	*1.736,8*	*1.738,8*	*1.539,9*	*1.702,2*
- Rifiuti solidi urbani biodegradabili	*894,3*	*910,6*	*921,5*	*921,4*	*816,5*	*985,7*
- Biomasse solide	*1.262,7*	*978,7*	*815,3*	*817,4*	*723,4*	*716,5*
Biogas	*230,8*	*241,7*	*287,7*	*308,7*	*365,4*	*602,9*
- Da rifiuti	*100,8*	*114,9*	*133,9*	*153,1*	*195,2*	*217,4*
- Da fanghi	*3,2*	*3,3*	*9,0*	*12,4*	*16,8*	*16,6*
- Da deiezioni animali	*16,9*	*28,5*	*32,4*	*25,5*	*44,1*	*120,7*
- Da attività agricole e forestali	*110,0*	*95,1*	*112,5*	*117,7*	*109,4*	*248,3*
Bioliquidi	*-*	*-*	*-*	*22,0*	*473,6*	*945,7*
- oli vegetali grezzi	*-*	*-*	*-*	*17,0*	*466,6*	*922,5*
- Altri bioliquidi	*-*	*-*	*-*	*5,1*	*7,1*	*23,2*
TOTALE	**48.583,5**	**50.781,0**	**47.898,8**	**58.163,9**	**69.255,4**	**76.964,4**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Dati 2009 rettificati.

(b) Dei 9.440,1 GWh prodotti da Bioenergie nel 2010, 501,7 GWh sono stati prodotti da impianti termoelettrici con utilizzo prevalente di combustibile tradizionale.

Tavola 14.9 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2005-2010 (in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009
AGRICOLTURA	**5.364,4**	**5.503,5**	**5.659,2**	**5.669,5**	**5.649,9**	**5.610,3**	**-0,7**
INDUSTRIA	**153.726,8**	**156.150,6**	**155.804,3**	**151.366,6**	**130.505,9**	**138.439,3**	**6,1**
Manifatturiera di base	**71.726,8**	**73.188,0**	**71.924,3**	**70.026,8**	**57.420,5**	**61.299,0**	**6,8**
Siderurgica	20.394,7	21.687,7	21.676,2	21.625,0	15.730,9	18.675,0	18,7
Metalli non ferrosi	5.634,9	5.753,3	5.552,6	5.598,3	5.091,8	4.572,9	-10,2
Chimica	19.015,4	18.838,1	18.192,1	17.524,6	14.590,6	15.540,9	6,5
di cui: Fibre	*823,4*	*806,7*	*635,0*	*536,4*	*363,3*	*476,3*	*31,1*
Materiali da costruzione	15.742,6	16.030,0	15.854,5	15.000,1	12.630,8	12.749,9	0,9
Estrazione da cava	*1.065,0*	*1.086,8*	*1.064,5*	*1.027,1*	*917,1*	*880,3*	*-4,0*
Ceramiche e vetrarie	*5.792,0*	*5.848,0*	*5.807,7*	*5.562,8*	*4.647,7*	*4.973,6*	*7,0*
Cemento, calce e gesso	*5.259,2*	*5.412,6*	*5.389,4*	*5.064,1*	*4.251,0*	*4.124,8*	*-3,0*
Laterizi	*1.150,2*	*1.162,7*	*1.113,0*	*1.003,8*	*798,4*	*767,1*	*-3,9*
Manufatti in cemento	*757,8*	*779,5*	*777,1*	*745,8*	*654,6*	*616,9*	*-5,8*
Altre lavorazioni	*1.718,4*	*1.740,4*	*1.702,8*	*1.596,5*	*1.362,1*	*1.387,2*	*1,8*
Cartaria	10.939,2	10.878,9	10.649,0	10.278,8	9.376,3	9.760,3	4,1
di cui: Carta e cartotecnica	*8.977,4*	*8.905,9*	*8.716,2*	*8.373,2*	*7.639,9*	*8.038,5*	*5,2*
Manifatturiera non di base	**65.003,4**	**65.993,9**	**65.800,2**	**63.138,7**	**55.096,0**	**58.597,5**	**6,4**
Alimentare	13.004,5	12.843,5	12.855,3	12.825,9	12.558,0	12.788,4	1,8
Tessile, abbigliamento e calzature	9.118,7	8.935,9	8.410,4	7.568,3	6.197,0	6.334,0	2,2
Tessile	*6.914,5*	*6.708,9*	*6.308,1*	*5.563,4*	*4.412,2*	*4.510,8*	*2,2*
Vestiario e abbigliamento	*883,5*	*896,4*	*816,3*	*780,7*	*690,4*	*690,2*	*-0,0*
Pelli e cuoio	*721,5*	*728,6*	*718,3*	*687,6*	*607,1*	*638,3*	*5,1*
Calzature	*599,2*	*602,0*	*567,7*	*536,7*	*487,3*	*494,7*	*1,5*
Meccanica	23.550,0	24.075,6	23.801,7	23.129,1	19.105,5	21.335,6	11,7
di cui: Apparecch. elettriche ed elettroniche	*3.702,8*	*3.720,9*	*3.583,8*	*3.476,6*	*3.108,6*	*3.283,6*	*5,6*
Mezzi di trasporto	4.236,4	4.426,1	4.479,3	4.257,4	3.630,2	3.787,7	4,3
di cui: Mezzi di trasporto terrestri	*3.516,6*	*3.673,7*	*3.676,2*	*3.435,3*	*2.837,9*	*2.996,4*	*5,6*
Lavorazione plastica e gomma	9.436,0	9.865,6	10.387,1	9.571,7	8.410,8	8.764,4	4,2
di cui: Articoli in materie plastiche	*7.937,7*	*8.325,5*	*8.841,1*	*8.125,8*	*7.194,3*	*7.377,5*	*2,5*
Legno e mobilio	4.372,9	4.489,6	4.455,6	4.323,8	3.804,1	3.913,5	2,9
Altre manifatturiere	1.285,0	1.357,6	1.410,8	1.462,6	1.390,4	1.674,0	20,4
Costruzioni	**1.708,8**	**1.754,6**	**1.797,2**	**1.888,1**	**1.808,4**	**1.752,0**	**-3,1**
Energia e acqua	**15.287,8**	**15.214,0**	**16.282,7**	**16.313,0**	**16.181,1**	**16.790,7**	**3,8**
Estrazione combustibili	372,1	391,6	388,3	399,9	391,7	427,1	9,0
Raffinerie e cokerie	6.110,3	5.910,0	5.989,5	5.999,1	5.979,1	6.041,1	1,0
Elettricità e gas	2.481,2	2.487,7	3.257,3	3.321,3	3.528,0	4.102,4	16,3
Acquedotti	6.324,3	6.424,7	6.647,6	6.592,6	6.282,3	6.220,1	-1,0
TERZIARIO	**83.793,0**	**88.276,5**	**90.268,5**	**93.612,2**	**94.834,9**	**96.284,5**	**1,5**
Servizi vendibili	**65.562,3**	**69.023,8**	**71.106,7**	**73.759,9**	**74.768,5**	**75.796,7**	**1,4**
Trasporti	9.918,0	10.219,3	10.403,9	10.839,1	10.534,9	10.665,9	1,2
Comunicazioni	3.681,0	3.990,7	4.049,9	4.126,1	4.364,3	4.226,3	-3,2
Commercio	21.470,8	22.656,3	23.316,8	24.203,1	24.003,6	24.083,2	0,3
Alberghi, ristoranti e bar	11.388,0	11.768,6	11.995,6	12.183,2	12.361,2	12.430,2	0,6
Credito e assicurazioni	2.519,5	2.659,4	2.619,3	2.707,2	2.683,4	2.615,3	-2,5
Altri servizi vendibili	16.585,0	17.729,5	18.721,1	19.701,1	20.821,2	21.775,8	4,6
Servizi non vendibili	**18.230,7**	**19.252,7**	**19.161,8**	**19.852,3**	**20.066,4**	**20.487,7**	**2,1**
Pubblica amministrazione	4.039,5	4.308,5	4.321,4	4.463,4	4.532,6	4.608,6	1,7
Illuminazione pubblica	6.103,5	6.371,6	5.997,2	6.344,5	6.317,4	6.366,0	0,8
Altri servizi non vendibili	8.087,7	8.572,6	8.843,2	9.044,5	9.216,5	9.513,1	3,2
DOMESTICO	**66.932,5**	**67.602,6**	**67.220,4**	**68.388,9**	**68.924,4**	**69.550,5**	**0,9**
di cui: Servizi generali edifici	*5.058,4*	*5.126,9*	*5.061,7*	*5.704,2*	*5.583,5*	*5.627,2*	*0,8*
TOTALE	**309.816,8**	**317.533,2**	**318.952,5**	**319.037,2**	**299.915,2**	**309.884,5**	**3,3**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.10 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2010 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario			Usi domestici	Totale
			Servizi non vendibili	Servizi vendibili	Totale		
2006	5.503,5	156.150,6	19.252,7	69.023,8	88.276,5	67.602,6	317.533,2
2007	5.659,2	155.804,3	19.161,8	71.106,7	90.268,5	67.220,4	318.952,5
2008	5.669,5	151.366,6	19.852,3	73.759,9	93.612,2	68.388,9	319.037,2
2009	5.649,9	130.505,9	20.066,4	74.768,5	94.834,9	68.924,4	299.915,2
2010 - PER REGIONE							
Piemonte	309,0	13.153,4	1.450,7	5.450,4	6.901,0	5.070,2	25.433,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,4	429,5	68,0	267,0	334,9	184,0	952,8
Liguria	34,0	1.634,2	604,4	2.349,1	2.953,4	1.930,4	6.552,1
Lombardia	840,5	34.279,2	3.223,0	15.494,2	18.717,1	12.044,8	65.881,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	232,0	2.489,9	534,4	2.060,3	2.594,6	1.261,3	6.577,8
Bolzano/Bozen	*163,6*	*1.098,5*	*259,6*	*1.072,8*	*1.332,4* (a)	*601,4*	*3.195,9* (a)
Trento	*68,4*	*1.391,3*	*274,7*	*815,4*	*1.090,1* (a)	*659,9*	*3.209,8* (a)
Veneto	618,8	15.447,4	1.616,8	6.442,4	8.059,1	5.621,9	29.747,2
Friuli-Venezia Giulia	123,3	5.841,9	552,4	1.776,9	2.329,3	1.426,1	9.720,5
Emilia-Romagna	924,5	12.163,6	1.673,7	7.265,5	8.939,1	5.283,7	27.310,9
Toscana	287,1	8.955,1	1.343,2	5.275,9	6.619,1	4.402,0	20.263,2
Umbria	104,0	3.178,8	268,9	1.042,9	1.311,8	980,4	5.575,0
Marche	124,8	3.231,7	534,9	1.852,6	2.387,5	1.643,7	7.387,6
Lazio	328,2	4.829,7	2.242,2	8.741,4	10.983,7	7.112,3	23.253,8
Abruzzo	83,6	2.988,4	426,8	1.522,7	1.949,6	1.323,2	6.344,7
Molise	30,8	698,6	115,9	263,9	379,9	302,5	1.411,7
Campania	271,3	5.001,7	1.556,3	4.733,5	6.289,7	5.891,3	17.454,0
Puglia	510,8	8.230,6	1.116,7	3.398,8	4.515,5	4.265,3	17.522,2
Basilicata	63,1	1.499,9	225,6	372,7	598,3	525,4	2.686,6
Calabria	117,9	959,6	654,1	1.673,2	2.327,3	2.143,5	5.548,3
Sicilia	404,9	7.157,5	1.595,1	4.081,1	5.676,2	5.848,2	19.086,9
Sardegna	197,5	6.268,7	684,7	1.732,4	2.417,1	2.290,5	11.173,8
Nord	**3.086,5**	**85.439,0**	**9.723,2**	**41.105,5**	**50.828,8**	**32.822,3**	**172.176,6**
Centro	**844,0**	**20.195,3**	**4.389,3**	**16.912,8**	**21.302,1**	**14.138,3**	**56.479,7**
Mezzogiorno	**1.679,8**	**32.805,0**	**6.375,2**	**17.778,4**	**24.153,6**	**22.589,8**	**81.228,3**
ITALIA	**5.610,3**	**138.439,3**	**20.487,7**	**75.796,7**	**96.284,5**	**69.550,5**	**309.884,5**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

(a) Non include i consumi delle Ferrovie dello Stato pari a GWh 172,1 in quanto non disponibili per provincia.

Tavola 14.11 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2010 (in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	Meccanica
Piemonte	515,3	159,2	1.010,6	760,0	1.445,6	1.541,3	883,8	2.964,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	275,4	7,5	54,7	3,6	1,5	31,5	0,4	11,3
Liguria	194,6	4,4	83,3	264,3	62,0	107,0	5,1	213,9
Lombardia	6.950,2	878,2	3.756,1	1.915,0	1.484,8	2.361,4	2.379,4	7.320,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	278,3	13,7	378,3	141,8	455,4	320,3	46,6	393,6
Bolzano/Bozen	*52,2*	*12,2*	*350,3*	*38,5*	*23,8*	*210,9*	*2,9*	*138,9*
Trento	*226,1*	*1,5*	*28,0*	*103,3*	*431,7*	*109,5*	*43,6*	*254,7*
Veneto	1.837,4	460,9	1.048,9	1.448,0	1.275,1	1.747,1	849,1	2.934,4
Friuli-Venezia Giulia	1.737,8	5,2	262,0	390,8	834,1	243,8	67,0	712,8
Emilia-Romagna	121,8	30,8	1.282,6	2.577,5	460,9	2.190,9	224,5	2.781,3
Toscana	816,8	152,9	1.361,2	954,1	1.848,5	436,9	956,9	623,5
Umbria	1.390,7	57,9	267,2	466,4	60,7	246,3	38,4	181,8
Marche	22,9	50,0	125,7	175,1	284,8	246,9	236,3	653,8
Lazio	53,7	117,0	796,4	678,0	688,5	437,3	81,7	423,5
Abruzzo	49,1	28,6	231,3	543,8	288,3	361,7	156,0	523,3
Molise	0,2	4,1	86,7	135,5	2,2	107,0	4,4	35,6
Campania	71,1	119,3	414,1	448,0	352,9	838,6	179,5	652,2
Puglia	3.844,8	15,1	990,3	579,9	82,5	656,7	127,9	349,1
Basilicata	301,2	2,7	109,4	168,7	18,7	156,1	64,3	66,6
Calabria	7,5	3,0	46,4	244,4	16,7	145,0	5,9	40,9
Sicilia	205,5	26,3	1.571,4	613,2	58,1	415,4	15,7	372,9
Sardegna	0,9	2.436,1	1.664,5	242,0	39,1	197,1	11,3	80,1
Nord	**11.910,8**	**1.559,9**	**7.876,3**	**7.501,0**	**6.019,3**	**8.543,4**	**4.455,9**	**17.332,4**
Centro	**2.284,0**	**377,8**	**2.550,5**	**2.273,5**	**2.882,5**	**1.367,4**	**1.313,2**	**1.882,5**
Mezzogiorno	**4.480,2**	**2.635,2**	**5.114,1**	**2.975,5**	**858,5**	**2.877,7**	**564,9**	**2.120,6**
ITALIA	**18.675,0**	**4.572,9**	**15.540,9**	**12.749,9**	**9.760,3**	**12.788,4**	**6.334,0**	**21.335,6**

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	885,1	1.203,2	220,0	144,8	11.733,2	94,3	1.325,9	13.153,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,6	15,3	3,1	1,3	406,2	9,2	14,0	429,5
Liguria	121,8	60,7	12,4	7,3	1.136,9	52,9	444,4	1.634,2
Lombardia	420,6	2.811,3	817,6	340,1	31.435,4	348,0	2.495,9	34.279,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	17,1	101,0	102,7	19,9	2.268,8	75,4	145,6	2.489,9
Bolzano/Bozen	*11,2*	*47,5*	*64,8*	*8,0*	*961,2*	*42,6*	*94,7*	*1.098,5*
Trento	*5,9*	*53,6*	*37,9*	*11,9*	*1.307,6*	*32,8*	*50,9*	*1.391,3*
Veneto	118,3	1.326,2	747,2	204,5	13.997,1	259,3	1.191,1	15.447,4
Friuli-Venezia Giulia	112,8	277,3	735,5	110,1	5.489,1	40,8	312,0	5.841,9
Emilia-Romagna	218,9	862,3	329,1	168,3	11.248,9	180,0	734,7	12.163,6
Toscana	160,4	352,8	186,0	172,8	8.022,7	132,7	799,7	8.955,1
Umbria	15,5	190,8	54,2	37,8	3.007,6	23,1	148,2	3.178,8
Marche	48,7	311,2	257,2	63,4	2.475,8	32,1	723,8	3.231,7
Lazio	242,8	244,6	59,7	56,2	3.879,4	129,6	820,7	4.829,7
Abruzzi	243,2	172,4	70,1	40,2	2.707,9	30,9	249,6	2.988,4
Molise	146,1	69,8	4,9	5,4	601,8	4,8	92,0	698,6
Campania	415,4	381,7	128,3	187,9	4.189,0	82,3	730,4	5.001,7
Puglia	221,4	126,9	66,3	44,7	7.105,4	58,6	1.066,5	8.230,6
Basilicata	273,4	35,4	13,2	19,4	1.229,3	7,4	263,2	1.499,9
Calabria	14,8	16,1	31,3	10,2	582,2	53,2	324,2	959,6
Sicilia	92,5	183,7	40,0	29,2	3.623,9	77,4	3.456,2	7.157,5
Sardegna	18,1	21,5	34,7	10,6	4.756,1	60,2	1.452,4	6.268,7
Nord	**1.895,2**	**6.657,4**	**2.967,6**	**996,3**	**77.715,5**	**1.059,8**	**6.663,6**	**85.439,0**
Centro	**467,4**	**1.099,5**	**557,0**	**330,2**	**17.385,5**	**317,4**	**2.492,4**	**20.195,3**
Mezzogiorno	**1.425,0**	**1.007,5**	**388,8**	**347,5**	**24.795,6**	**374,8**	**7.634,6**	**32.805,0**
ITALIA	**3.787,7**	**8.764,4**	**3.913,5**	**1.674,0**	**119.896,6**	**1.752,0**	**16.790,7**	**138.439,3**

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.12 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2010 (in chilometri)

REGIONI	380 kV (km di terna)	220 kV (km di terna)	Totale	Km² di territorio	Metri di linea/ Km² di territorio
Piemonte	809	1.084	1.894	25.399	75
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	128	240	368	3.263	113
Liguria	194	400	594	5.421	110
Lombardia	1.518	2.143	3.661	23.861	153
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	1.155	1.155	13.607	85
Bolzano/Bozen	-	*470*	*470*	*7.400*	*64*
Trento	-	*685*	*685*	*6.207*	*110*
Veneto	604	1.242	1.846	18.392	100
Friuli-Venezia Giulia	170	245	415	7.855	53
Emilia-Romagna	950	317	1.268	22.124	57
Toscana	1.104	325	1.430	22.997	62
Umbria	88	162	250	8.456	30
Marche	218	101	318	9.694	33
Lazio	1.360	355	1.715	17.207	100
Abruzzo	253	262	515	10.798	48
Molise	61	46	107	4.438	24
Campania	686	689	1.375	13.595	101
Puglia	1.095	152	1.247	19.362	64
Basilicata	297	141	438	9.992	44
Calabria	607	142	749	15.080	50
Sicilia	253	1.531	1.784	25.708	69
Sardegna	318	551	870	24.090	36
Nord	**4.373**	**6.827**	**11.200**	**119.922**	**93**
Centro	**2.770**	**943**	**3.713**	**58.354**	**64**
Mezzogiorno	**3.570**	**3.515**	**7.084**	**123.063**	**58**
ITALIA	**10.713**	**11.284**	**21.997**	**301.338**	**73**

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): **km 494** (a)
Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): **km 465,7** (a)
Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): **km 430,8** (a)
Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): km 38.854,8
Totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti) : km 45.758,2

Fonte: Terna SpA - Rete elettrica nazionale
(a) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Capitolo 15

Costruzioni

15. Costruzioni

Per saperne di più...

✦ Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

A partire dal 2012 l'Istat ha ulteriormente ampliato l'informazione congiunturale sul settore delle costruzioni. Si aggiungono, infatti, all'indicatore di produzione delle costruzioni, già diffuso a cadenza mensile a partire da gennaio 2011, le stime trimestrali degli indicatori sui permessi di costruire, per lungo tempo monitorati al fine di valutarne l'affidabilità. Le serie trimestrali del numero di abitazioni, delle relative superfici utili e della superficie dell'edilizia non residenziale sono ora disponibili dal primo trimestre del 2000 al quarto trimestre del 2011.

Completano il quadro informativo le statistiche strutturali sui permessi di costruire che offrono un ampio e articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, su quelli non residenziali e sulle abitazioni.

Indici di produzione per il settore delle costruzioni

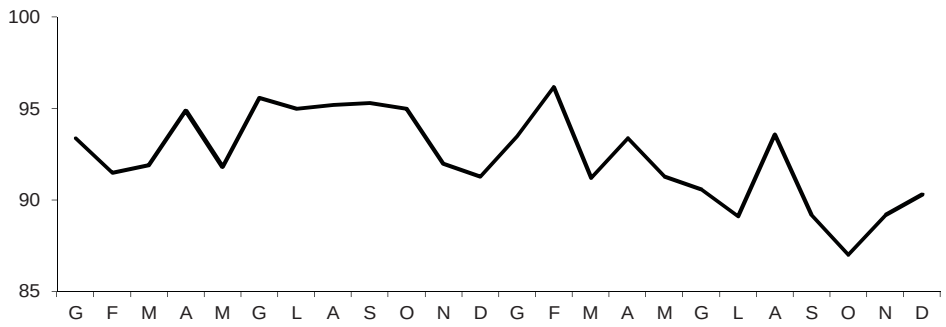
L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2005. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al mese di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il mese precedente. In particolare i dati della Figura 15.1, riportati nella Tavola 15.1, sono stati diffusi con il comunicato stampa del 20 febbraio 2012.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Produzione nelle costruzioni: maggio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 18 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Figura 15.1

Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2005=100 - Anni 2010-2011



Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Nel 2011 l'indice di produzione ha registrato ancora una variazione negativa rispetto all'anno precedente. In particolare, l'indice di produzione delle costruzioni, corretto per i giorni lavorativi, ha registrato una riduzione pari al -2,9 per cento. Tale variazione negativa tuttavia è più contenuta rispetto a quella riscontrata nel 2010 (-3,6 per cento). L'indice di produzione destagionalizzato, dopo aver registrato una variazione negativa dell'1,9 per cento per il quarto trimestre 2010, ha segnato una variazione positiva per il primo trimestre dell'anno 2011 (1,4 per cento). Le variazioni dei successivi trimestri del 2011 sono risultate sempre negative (rispettivamente -2,2 per cento, -1,3 per cento e -2,3 per cento).

Indicatori trimestrali dei permessi di costruire

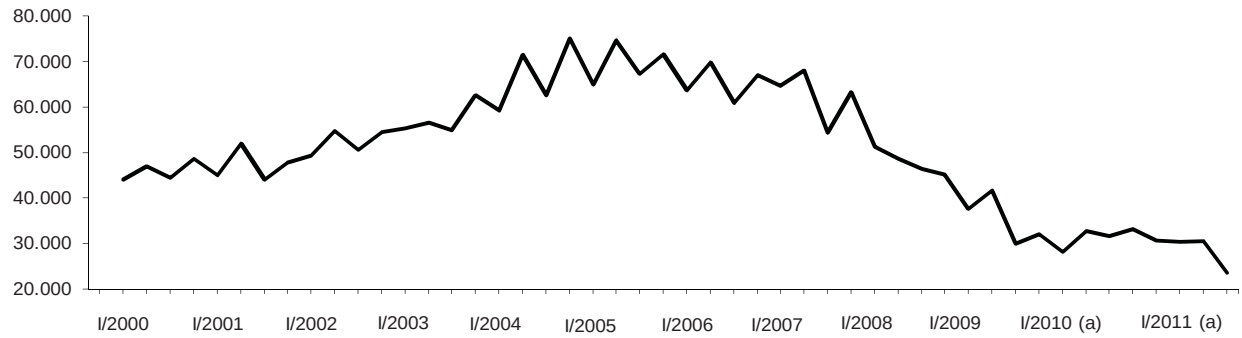
La metodologia adottata per il rilascio dei dati trimestrali dei permessi di costruire rappresenta un classico esempio di applicazione di tecniche di *benchmarking*[1] attraverso le quali, per lo stesso fenomeno, si garantisce la coerenza tra due diverse fonti disponibili.

In questo caso, le due fonti sono le stime trimestrali provenienti dalla rilevazione rapida dei permessi di costruire, che si avvale di un campione di Comuni e di uno stimatore per l'espansione all'universo dei dati congiunturali relativi al set di variabili e la rilevazione strutturale sui permessi di costruire che è totalitaria e coinvolge l'universo dei Comuni a cui afferiscono tutti i titoli abilitativi a costruire relativi ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di quelli preesistenti.

Il numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali cresce da 44.167 unità, del primo trimestre 2000, fino ad un massimo di 75.081 abitazioni che si raggiunge nel IV trimestre 2004 (Figura 15.2). Dal 2006 i valori decrescono accentuando questa tendenza dal I trimestre 2008, stabilizzandosi su livelli intorno alle 30.000 abitazioni per trimestre a partire dal III trimestre 2009 fino al terzo trimestre 2011, mentre il quarto trimestre presenta un forte ridimensionamento del fenomeno scendendo a 23.681 abitazioni.

Figura 15.2

Numero di abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali. I trimestre 2000 - II trimestre 2011 (valori assoluti)



Fonte: Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori.

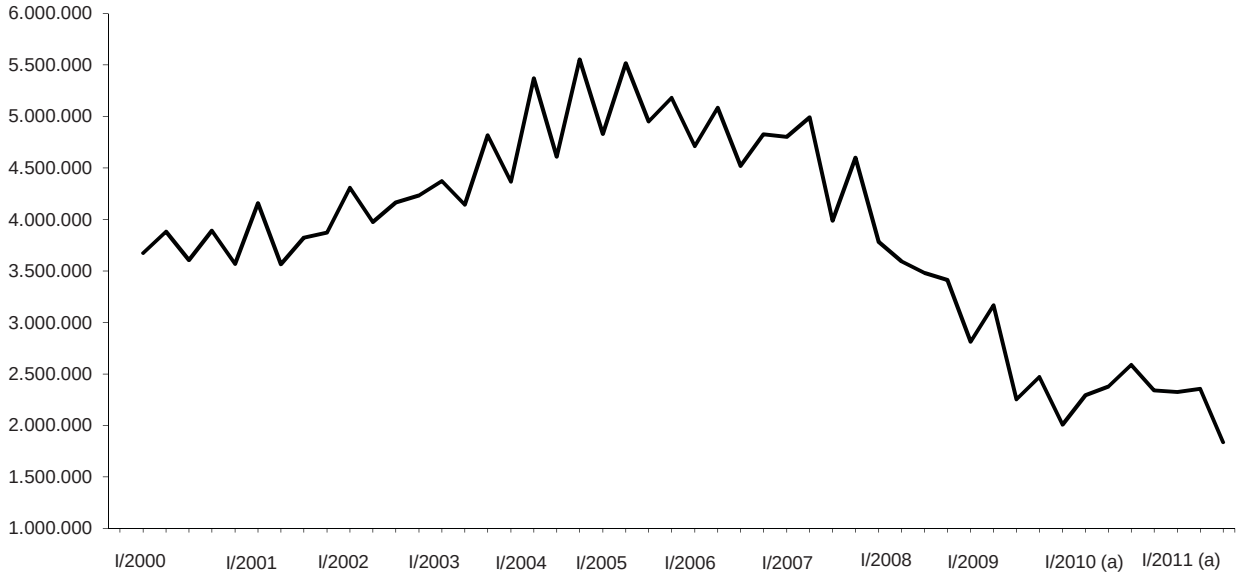
La dinamica per la superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali (Figura 15.3) è simile a quella registrata per le relative abitazioni: cresce dal 2000 fino a tutto il 2005, il massimo si ha nel IV trimestre 2004 con 5.554.418 metri quadri, dal 2006 inizia un'inversione di tendenza che porta il fenomeno ai 2.009.262 metri quadri del I trimestre 2010. In lieve ripresa il livello dei tre trimestri successivi che, nel quarto 2010, raggiunge i 2.587.789 metri quadri. Nel 2011 i dati si stabilizzano intorno ai 2.300.000 metri quadri per poi subire un forte ridimensionamento nel quarto trimestre che scende a 1.836.604 metri quadri.

[1] Cfr. Istat. "Indicatori permessi per costruire". Nota metodologica (www.istat.it/it/archivio/53195).

La superficie dei fabbricati non residenziali (Figura 15.4) presenta incrementi consistenti dal 2000 al 2002, toccando il picco massimo nel II trimestre 2002 con 9.632.372 metri quadri. Dal 2003, con l'eccezione di una lieve ripresa nel 2004, la serie decresce fino a tutto il 2010. Il valore minimo in assoluto viene raggiunto nel I trimestre 2011 con 3.037.812 metri quadri che è seguito dal risultato del quarto trimestre 2011 con 3.116.904 metri quadri.

Figura 15.3

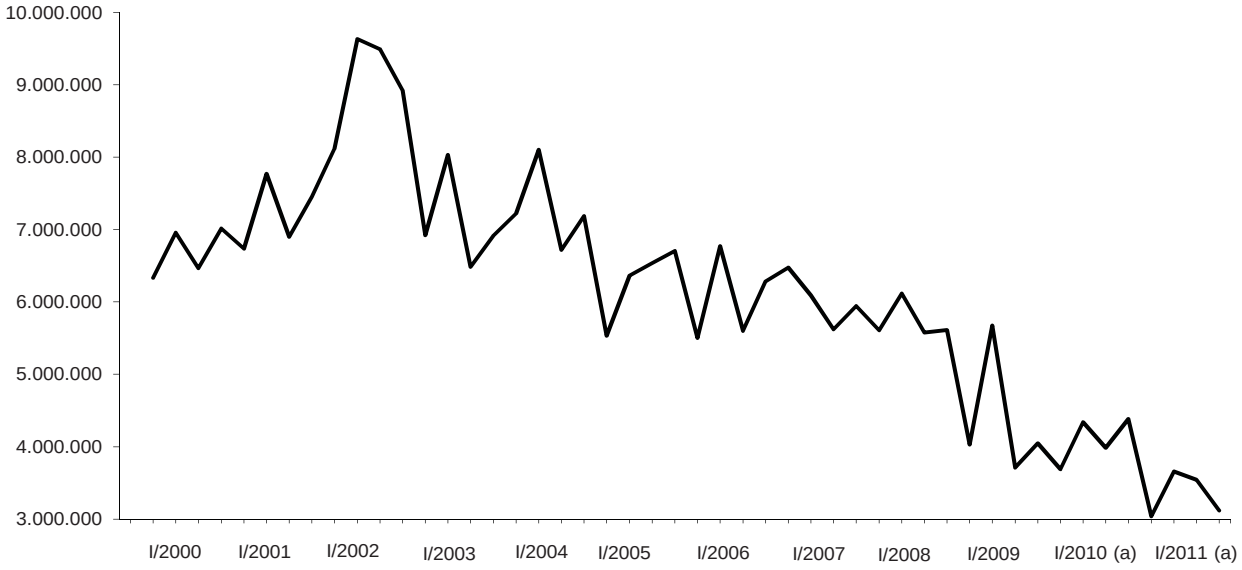
Superficie utile abitabile delle abitazioni dei nuovi fabbricati residenziali. I trimestre 2000 - II trimestre 2011 (valori assoluti in metri quadri)



Fonte: Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori

Figura 15.4

Superficie dei fabbricati non residenziali. I trimestre 2000 - II trimestre 2011 (valori assoluti in metri quadri)



Fonte: Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori

Permessi di costruire

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti.

Nel 2009 il 18,8 per cento dei Comuni ha collaborato parzialmente alla rilevazione, il 50,6 per cento ha collaborato per tutti e 12 i mesi e il 30,6 per cento non ha mai risposto. Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero di mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei comuni non rispondenti. Riguardo alla dimensione demografica, i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

(a) 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nel 2009, i comuni appartenenti a tale tipologia che hanno collaborato per 12 mesi sono stati il 49,9 per cento, quelli che hanno risposto parzialmente il 18,9 per cento, mentre quelli che non hanno risposto mai, il 31,1 per cento.

(b) 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2009, l'85,0 per cento di essi ha collaborato per 12 mesi, il 9,4 per cento parzialmente e il 5,6 per cento mai.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti. Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che conduce a individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, il metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore che consente di imputare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non porta a distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche sui permessi di costruire: 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 1 agosto). *http://www.istat.it/it.*

Edilizia residenziale

Nel 2009 sono stati ritirati permessi di costruire per 31.798 nuovi fabbricati destinati ad uso prevalentemente abitativo (Tavola 15.3), con una riduzione del 22,5 per cento rispetto all'anno precedente (41.020 unità).

Il volume complessivo dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti registra un calo a livello nazionale del 22,7 per cento rispetto all'anno precedente che già presentava una contrazione del 20,6 per cento (Prospetto 15.1). Le diminuzioni sono forti in tutte le ripartizioni geografiche, con il Nord che presenta un -21,7 per cento, il Centro -23,3 per cento e il Mezzogiorno -24,1 per cento.

Prospetto 15.1

Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2007-2009 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Nord	67.285	50.171	39.259	-25,4	-21,7
Centro	19.778	16.527	12.678	-16,4	-23,3
Mezzogiorno	33.190	28.724	21.801	-13,5	-24,1
ITALIA	**120.253**	**95.422**	**73.739**	**-20,6**	**-22,7**

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Fiducia delle imprese manifatturiere e costruzioni: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 maggio 2012). *http://www.istat.it/it.*

Nel 2009 continua la riduzione della dimensione media dei nuovi fabbricati (Prospetto 15.2). Il numero medio di abitazioni per fabbricato che nel 2008 era 4,7 diviene 4,5 nel 2009. Il volume medio passa da 2.051 metri cubi nel 2008 a 2.018 metri cubi del 2009. La superficie media dei fabbricati scende da 640 metri quadri nel 2008 a 625 metri quadri del 2009.

Prospetto 15.2

Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2007-2009 (valori medi)

ANNI	Media abitazioni (numero)	Volume medio (m^3 v/p)	Superficie totale media (m^2)
2007	5,1	2.213	691
2008	4,7	2.051	640
2009	4,5	2.018	625

Il numero di abitazioni, relativo ai fabbricati residenziali nuovi, fa registrare nel 2009 un forte calo del 26,2 per cento, in valore assoluto il numero passa da 191.783 nel 2008 a 141.587 nel 2009 (Prospetto 15.3).

Prospetto 15.3

Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2007-2009 (superficie utile abitabile in metri quadri)

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2007	250.271	18.383.339	846.817	737.850	73,5	3,4	2,9
2008	191.783	14.268.787	658.034	561.082	74,4	3,4	2,9
2009	141.587	10.703.097	482.900	412.747	75,6	3,4	2,9

(a) Interni all'abitazione.

La superficie utile per unità abitativa, invece, aumenta da 74,4 metri quadri del 2008 a 75,6 metri quadri del 2009, confermando l'inversione di tendenza prevalsa per molti anni antecedenti il 2006. Restano invariati il numero medio di stanze e quello degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi eccetera) pari, rispettivamente, a 3,4 e a 2,9.

Edilizia non residenziale

I permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati ad un utilizzo prevalentemente non abitativo presentano nel 2009 una forte flessione del volume (-24,8 per cento) e della corrispondente superficie (-23,8 per cento) (Prospetto 15.4).

Prospetto 15.4

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Anni 2007-2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2008/2007	2009/2008	2008/2007	2009/2008
Nuovi fabbricati	-4,1	-24,6	-7,5	-22,9
Ampliamenti	8,5	-25,5	4,6	-26,8
Edilizia non residenziale	**-1,6**	**-24,8**	**-5,0**	**-23,8**

La diminuzione di volume dei fabbricati del 2009 interessa tutti i settori produttivi: l'Agricoltura con -15,0 per cento (Prospetto 15.5); l'Industria e artigianato con -25,8 per cento; il Commercio e attività turistiche con -20,6; l'Altro che perde il 32,7 rispetto al precedente anno.

Prospetto 15.5

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Anni 2007-2009 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2008/2007	23,0	-5,7	-8,3	-7,7	-4,1
2009/2008	-15,0	-25,8	-20,6	-32,7	-24,6

La distribuzione del volume dei fabbricati non residenziali per destinazione economica (Prospetto 15.6) conferma ancora la prevalenza del settore dell'industria e dell'artigianato in tutte le ripartizioni geografiche. La relativa quota ha registrato nel 2009 una leggera flessione al Nord (passando dal 63,6 del 2008 al 61,6 per cento), una crescita al Centro (dal 55,1 per cento al 58,2 per cento del 2009) e nel Mezzogiorno una flessione, passando dal 51,5 per cento del 2008 a 50,5 per cento del 2009.

Prospetto 15.6

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2007-2009 (composizioni percentuali per anno)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
		NORD			
2007	7,2	64,2	16,0	12,6	100,0
2008	9,7	63,6	15,6	11,1	100,0
2009	10,8	61,6	15,6	12,0	100,0
		CENTRO			
2007	4,2	55,8	17,8	22,2	100,0
2008	6,6	55,1	19,4	18,9	100,0
2009	8,8	58,2	23,5	9,5	100,0
		MEZZOGIORNO			
2007	13,1	54,4	24,0	8,5	100,0
2008	15,1	51,5	20,6	12,7	100,0
2009	16,0	50,5	22,8	10,7	100,0

L'incidenza del settore del commercio e delle attività turistiche rimane invariata al Nord con il 15,6 per cento, mentre registra un aumento sia al Centro (dal 19,4 al 23,5 per cento), nel Mezzogiorno (dal 20,6 al 22,8 per cento del 2009).

Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2005=100 - Anni 2009-2011

PERIODI	Produzione costruzioni					
	Dati grezzi		Dati corretti per giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al mese precedente
2009	97,6	-11,4	97,0	-11,6	-	-
2010	94,4	-3,3	93,5	-3,6	-	-
2011	90,9	-3,7	90,8	-2,9	-	-
			ANNO 2009			
gennaio	78,2	-23,3	80,0	-17,7	95,8	-0,2
febbraio	96,2	-15,5	96,4	-13,2	103,1	7,6
marzo	106,2	-6,4	105,7	-12,7	99,1	-3,9
aprile	102,2	-12,9	98,2	-12,9	97,2	-1,9
maggio	106,8	-11,4	112,0	-8,3	101,5	4,4
giugno	108,2	-9,0	106,9	-12,1	97,6	-3,8
luglio	118,6	-12,7	114,8	-12,7	97,3	-0,3
agosto	57,8	-13,3	58,5	-16,3	91,6	-5,9
settembre	104,0	-12,0	101,7	-12,0	95,1	3,8
ottobre	106,8	-14,3	107,1	-11,2	95,2	0,1
novembre	102,8	-3,7	101,5	-7,0	96,2	1,1
dicembre	83,9	-0,6	80,8	-4,0	92,0	-4,4
			ANNO 2010			
gennaio	73,2	-6,4	77,5	-3,1	93,4	1,5
febbraio	83,6	-13,1	83,8	-13,1	91,5	-2,0
marzo	101,3	-4,6	97,4	-7,9	91,9	0,4
aprile	99,7	-2,4	95,8	-2,4	94,9	3,3
maggio	99,4	-6,9	100,6	-10,2	91,8	-3,3
giugno	106,1	-1,9	104,8	-2,0	95,6	4,1
luglio	111,8	-5,7	112,1	-2,4	95,0	-0,6
agosto	63,1	9,2	61,7	5,5	95,2	0,2
settembre	104,9	0,9	102,6	0,9	95,3	0,1
ottobre	103,2	-3,4	107,1	0,0	95,0	-0,3
novembre	98,9	-3,8	97,7	-3,7	92,0	-3,2
dicembre	87,1	3,8	81,0	0,2	91,3	-0,8
			ANNO 2011			
gennaio	75,8	3,6	77,5	0,0	93,5	2,4
febbraio	85,9	2,8	86,1	2,7	96,2	2,9
marzo	97,0	-4,2	96,5	-0,9	91,2	-5,2
aprile	94,5	-5,2	94,0	-1,9	93,4	2,4
maggio	101,9	2,5	99,6	-1,0	91,3	-2,2
giugno	100,4	-5,4	99,2	-5,3	90,6	-0,8
luglio	101,0	-9,7	104,8	-6,5	89,1	-1,7
agosto	62,7	-0,6	61,3	-0,6	93,6	5,1
settembre	98,5	-6,1	96,3	-6,1	89,2	-4,7
ottobre	94,6	-8,3	98,2	-8,3	87,0	-2,5
novembre	96,6	-2,3	95,4	-2,4	89,2	2,5
dicembre	81,3	-6,7	81,1	0,1	90,3	1,2

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 15.2 - Indicatori dei permessi di costruire - Anni 2000-2011

PERIODI	Nuovi fabbricati residenziali		Fabbricati non residenziali
	Numero di abitazioni	Superficie utile abitabile (m²)	Superficie totale (m²)
2000	184.423	15.053.473	26.772.666
2001	189.025	15.114.416	28.859.846
2002	209.228	16.322.853	36.161.462
2003	229.526	17.563.337	28.358.843
2004	268.385	19.898.617	29.231.856
2005	278.602	20.479.027	25.137.912
2006	261.455	19.143.787	24.158.268
2007	250.272	18.383.338	24.129.655
2008	191.783	14.268.787	22.916.306
2009	141.586	10.703.097	17.461.360
2010 (a)	126.019	9.268.077	16.397.797
	ANNO 2000		
I trim	44.167	3.673.950	6.335.270
II trim	47.058	3.882.632	6.956.245
III trim	44.524	3.606.463	6.465.184
IV trim	48.674	3.890.428	7.015.967
	ANNO 2001		
I trim	45.042	3.568.173	6.736.543
II trim	52.004	4.157.521	7.771.044
III trim	44.135	3.564.866	6.901.763
IV trim	47.844	3.823.856	7.450.496
	ANNO 2002		
I trim	49.365	3.873.302	8.116.746
II trim	54.775	4.308.407	9.632.372
III trim	50.587	3.975.049	9.489.854
IV trim	54.501	4.166.095	8.922.490
	ANNO 2003		
I trim	55.433	4.231.994	6.923.546
II trim	56.642	4.371.600	8.031.316
III trim	54.893	4.141.844	6.485.379
IV trim	62.558	4.817.899	6.918.602
	ANNO 2004		
I trim	59.225	4.366.133	7.224.242
II trim	71.526	5.369.998	8.100.979
III trim	62.553	4.608.068	6.719.839
IV trim	75.081	5.554.418	7.186.796
	ANNO 2005		
I trim	65.001	4.830.676	5.532.825
II trim	74.669	5.516.060	6.362.934
III trim	67.278	4.951.528	6.535.061
IV trim	71.654	5.180.763	6.707.092
	ANNO 2006		
I trim	63.680	4.713.117	5.500.684
II trim	69.782	5.084.379	6.770.501
III trim	60.915	4.520.116	5.600.731
IV trim	67.078	4.826.175	6.286.352
	ANNO 2007		
I trim	64.679	4.801.426	6.474.771
II trim	67.983	4.991.739	6.090.165
III trim	54.355	3.988.992	5.619.336
IV trim	63.255	4.601.181	5.945.383

Fonte: Rilevazione statistica “rapida” dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.2 segue **- Indicatori dei permessi di costruire - Anni 2000-2011**

PERIODI	Nuovi fabbricati residenziali		Fabbricati non residenziali
	Numero di abitazioni	Superficie utile abitabile (m²)	Superficie totale (m²)
	ANNO 2008		
I trim	51.346	3.783.531	5.607.891
II trim	48.726	3.591.983	6.115.630
III trim	46.493	3.481.114	5.578.146
IV trim	45.218	3.412.159	5.614.639
	ANNO 2009		
I trim	37.682	2.813.580	4.030.564
II trim	41.787	3.165.928	5.674.218
III trim	30.007	2.253.462	3.709.346
IV trim	32.110	2.470.127	4.047.232
	ANNO 2010		
I trim (a)	28.269	2.009.262	3.687.883
II trim (a)	32.787	2.292.880	4.338.774
III trim (a)	31.712	2.378.146	3.986.965
IV trim (a)	33.251	2.587.789	4.384.175
	ANNO 2011		
I trim (a)	30.724	2.341.871	3.037.812
II trim (a)	30.488	2.323.799	3.658.016
III trim (a)	30.653	2.356.608	3.540.389
IV trim (a)	23.681	1.836.604	3.116.904

Fonte: Rilevazione statistica “rapida” dei permessi di costruire (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2009 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Numero	Volume	Volume medio	Volume	Numero	Volume	Volume medio	Volume
2005	54.082	118.046	2,183	12.797	19.757	116.486	5,896	33.905
2006	52.424	111.423	2,125	13.583	19.351	111.995	5,788	33.145
2007	48.740	107.868	2,213	12.385	16.198	117.839	7,275	29.839
2008	41.020	84.122	2,051	11.300	15.235	112.957	7,414	32.379
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	2.138	4.381	2,049	783	992	7.862	7,926	2.241
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	115	153	1,330	21	34	126	3,702	54
Liguria	617	806	1,307	191	193	1.196	6,195	175
Lombardia	4.400	13.163	2,992	1.429	1.376	16.850	12,245	3.423
Trentino-Alto Adige/Südtirol	931	2.180	2,342	676	747	3.468	4,642	1.365
Bolzano/Bozen	*583*	1.279	2,195	211	*466*	1.784	3,828	666
Trento	*348*	900	2,588	465	*281*	1.683	5,991	699
Veneto	3.305	6.791	2,055	1.334	997	10.882	10,914	4.315
Friuli-Venezia Giulia	877	1.312	1,496	294	338	4.027	11,913	1.164
Emilia-Romagna	2.146	5.107	2,380	637	1.034	10.430	10,087	3.905
Toscana	1.395	2.475	1,774	288	569	3.553	6,244	767
Umbria	649	1.333	2,054	168	203	1.397	6,881	278
Marche	720	1.592	2,210	194	430	2.612	6,074	426
Lazio	2.477	6.225	2,513	404	713	3.909	5,483	670
Abruzzo	971	1.712	1,764	334	359	1.637	4,559	1.066
Molise	232	318	1,369	39	129	626	4,849	89
Campania	2.009	3.885	1,934	746	1.325	5.338	4,029	1.336
Puglia	2.482	4.322	1,741	648	743	2.822	3,798	576
Basilicata	275	376	1,366	62	176	531	3,017	56
Calabria	1.294	1.965	1,518	321	502	2.280	4,543	773
Sicilia	3.187	4.348	1,364	555	1.263	4.249	3,364	647
Sardegna	1.578	1.723	1,092	447	535	1.340	2,505	790
Nord	**14.529**	**33.893**	**2,333**	**5.366**	**5.711**	**54.839**	**9,602**	**16.642**
Centro	**5.241**	**11.624**	**2,218**	**1.054**	**1.915**	**11.471**	**5,990**	**2.142**
Mezzogiorno	**12.028**	**18.649**	**1,550**	**3.152**	**5.032**	**18.822**	**3,741**	**5.333**
ITALIA	**31.798**	**64.166**	**2,018**	**9.573**	**12.658**	**85.132**	**6,726**	**24.117**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori (c)	Totale	
2005	305.706	5.272	310.978	1.033.106	896.861	1.929.967	5,3
2006	289.891	5.310	295.201	978.936	850.859	1.829.795	5,0
2007	276.702	5.038	281.740	936.640	814.219	1.750.859	4,7
2008	215.046	4.097	219.143	737.206	626.574	1.363.780	3,7
			2009 - PER REGIONE				
Piemonte	11.582	179	11.761	38.705	31.762	70.467	2,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	404	18	422	1.202	932	2.134	3,3
Liguria	2.487	33	2.520	7.954	6.293	14.247	1,6
Lombardia	32.287	293	32.580	103.737	90.486	194.223	3,3
Trentino-Alto Adige	5.007	203	5.210	17.450	16.526	33.976	5,1
Bolzano/Bozen	*2.680*	*123*	2.803	*9.644*	*9.498*	*19.142*	*5,6*
Trento	*2.327*	*80*	2.407	*7.806*	*7.028*	*14.834*	*4,6*
Veneto	15.460	237	15.697	56.420	57.167	113.587	3,2
Friuli-Venezia Giulia	3.279	53	3.332	12.330	12.192	24.522	2,7
Emilia-Romagna	11.881	336	12.217	40.843	37.524	78.367	2,8
Toscana	7.229	61	7.290	25.282	21.294	46.576	2,0
Umbria	3.339	15	3.354	11.723	9.250	20.973	3,7
Marche	3.890	42	3.932	13.956	11.055	25.011	2,5
Lazio	17.160	76	17.236	48.301	37.768	86.069	3,0
Abruzzo	4.893	74	4.967	16.699	12.884	29.583	3,7
Molise	627	25	652	2.598	2.151	4.749	2,0
Campania	9.294	590	9.884	33.708	24.984	58.692	1,7
Puglia	10.772	228	11.000	38.763	32.374	71.137	2,7
Basilicata	812	37	849	3.218	2.374	5.592	1,4
Calabria	4.651	99	4.750	18.224	14.145	32.369	2,4
Sicilia	9.809	288	10.097	37.354	30.491	67.845	2,0
Sardegna	5.591	86	5.677	19.764	14.778	34.542	3,4
Nord	**82.387**	**1.352**	**83.739**	**278.641**	**252.882**	**531.523**	**3,0**
Centro	**31.618**	**194**	**31.812**	**99.262**	**79.367**	**178.629**	**2,7**
Mezzogiorno	**46.449**	**1.427**	**47.876**	**170.328**	**134.181**	**304.509**	**2,7**
ITALIA	**160.454**	**2.973**	**163.427**	**548.231**	**466.430**	**1.014.661**	**2,7**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Comprese quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Interni all'abitazione.

Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2009
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2005	39.410	96.288	10.597	14.897	4.075	6.861	54.082	118.046
2006	38.271	92.594	10.142	12.410	4.011	6.419	52.424	111.423
2007	36.717	90.729	8.237	10.240	3.786	6.899	48.740	107.868
2008	30.382	70.659	7.087	8.014	3.551	5.449	41.020	84.122
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	1.717	3.928	236	207	185	246	2.138	4.381
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	131	11	8	12	14	115	153
Liguria	536	753	47	34	34	19	617	806
Lombardia	3.386	11.658	610	770	404	734	4.400	13.163
Trentino-Alto Adige/Südtirol	465	1.360	202	344	264	476	931	2.180
Bolzano/Bozen	223	672	*159*	*258*	*201*	*350*	*583*	*1.279*
Trento	242	689	*43*	*86*	*63*	*126*	*348*	*900*
Veneto	2.110	4.987	908	1.258	287	546	3.305	6.791
Friuli-Venezia Giulia	627	1.077	95	97	155	138	877	1.312
Emilia-Romagna	1.506	4.132	442	637	198	338	2.146	5.107
Toscana	1.069	2.050	148	156	178	270	1.395	2.475
Umbria	511	1.189	75	75	63	68	649	1.333
Marche	625	1.417	37	32	58	143	720	1.592
Lazio	2.171	5.896	181	150	125	179	2.477	6.225
Abruzzo	757	1.451	115	109	99	153	971	1.712
Molise	201	291	19	15	12	11	232	318
Campania	1.668	3.532	184	139	157	215	2.009	3.885
Puglia	1.790	3.590	493	309	199	423	2.482	4.322
Basilicata	228	327	37	28	10	20	275	376
Calabria	997	1.694	197	126	100	145	1.294	1.965
Sicilia	2.767	3.895	202	126	218	326	3.187	4.348
Sardegna	699	991	667	521	212	211	1.578	1.723
Nord	**10.439**	**28.027**	**2.551**	**3.355**	**1.539**	**2.511**	**14.529**	**33.893**
Centro	**4.376**	**10.551**	**441**	**413**	**424**	**660**	**5.241**	**11.624**
Mezzogiorno	**9.107**	**15.771**	**1.914**	**1.373**	**1.007**	**1.505**	**12.028**	**18.649**
ITALIA	**23.922**	**54.349**	**4.906**	**5.142**	**2.970**	**4.676**	**31.798**	**64.166**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2009 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2005	31.434	40.282	20.804	68.048	1.094	6.546	750	3.170	54.082	118.046
2006	31.068	38.183	19.624	64.209	1.007	6.814	725	2.218	52.424	111.423
2007	27.955	35.469	19.474	65.102	793	5.510	518	1.787	48.740	107.868
2008	24.542	28.703	15.232	49.260	700	4.203	546	1.956	41.020	84.122
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	1.214	1.481	830	2.419	28	148	66	334	2.138	4.381
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67	58	39	76	-	-	9	19	115	153
Liguria	436	326	158	368	10	70	13	42	617	806
Lombardia	2.281	2.901	1.941	8.103	99	1.045	79	1.114	4.400	13.163
Trentino-Alto Adige/Südtirol	701	1.147	199	785	17	177	14	71	931	2.180
Bolzano/Bozen	*465*	*692*	*92*	*355*	*17*	*177*	*9*	*55*	*583*	*1.279*
Trento	*236*	*455*	*107*	*430*	-	-	*5*	*16*	*348*	*900*
Veneto	2.006	2.772	1.233	3.670	24	164	42	185	3.305	6.791
Friuli-Venezia Giulia	566	580	305	715	1	2	5	13	877	1.312
Emilia-Romagna	1.048	1.512	975	3.004	92	480	31	111	2.146	5.107
Toscana	769	821	574	1.403	32	169	20	83	1.395	2.475
Umbria	382	485	252	781	6	38	9	29	649	1.333
Marche	382	484	322	1.033	3	16	13	58	720	1.592
Lazio	1.420	1.735	943	4.080	84	337	30	73	2.477	6.225
Abruzzo	688	800	265	846	3	12	15	54	971	1.712
Molise	182	171	43	127	-	-	7	19	232	318
Campania	1.525	2.080	436	1.514	26	150	22	142	2.009	3.885
Puglia	1.857	1.759	565	2.062	47	474	13	28	2.482	4.322
Basilicata	225	231	47	126	2	5	1	13	275	376
Calabria	974	992	296	877	11	67	13	29	1.294	1.965
Sicilia	2.573	2.339	539	1.613	49	246	26	150	3.187	4.348
Sardegna	1.265	1.027	288	640	13	44	12	12	1.578	1.723
Nord	**8.319**	**10.777**	**5.680**	**19.140**	**271**	**2.087**	**259**	**1.889**	**14.529**	**33.893**
Centro	**2.953**	**3.525**	**2.091**	**7.297**	**125**	**560**	**72**	**243**	**5.241**	**11.624**
Mezzogiorno	**9.289**	**9.400**	**2.479**	**7.804**	**151**	**997**	**109**	**447**	**12.028**	**18.649**
ITALIA	**20.561**	**23.701**	**10.250**	**34.242**	**547**	**3.644**	**440**	**2.579**	**31.798**	**64.166**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2009
(volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2005	21.124	14.945	8.810	10.198	20.557	53.964	3.591	38.939	54.082	118.046
2006	21.213	14.638	8.597	9.601	19.283	49.399	3.331	37.785	52.424	111.423
2007	19.121	13.455	7.912	8.938	18.577	48.490	3.130	36.985	48.740	107.868
2008	17.295	11.915	6.873	7.669	14.559	37.836	2.293	26.701	41.020	84.122
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	1.079	768	344	383	569	1.560	146	1.671	2.138	4.381
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49	33	24	25	39	82	3	13	115	153
Liguria	383	214	87	76	121	254	26	263	617	806
Lombardia	1.739	1.284	657	768	1.575	4.300	429	6.810	4.400	13.163
Trentino-Alto Adige/Südtirol	407	413	160	241	315	932	49	593	931	2.180
Bolzano/Bozen	*267*	*251*	*109*	*154*	*178*	*514*	*29*	*362*	*583*	*1.279*
Trento	*140*	*163*	*51*	*87*	*137*	*419*	*20*	*232*	*348*	*900*
Veneto	1.254	1.068	801	1.030	1.110	2.985	140	1.708	3.305	6.791
Friuli-Venezia Giulia	455	311	145	165	257	658	20	177	877	1.312
Emilia-Romagna	676	586	436	597	908	2.530	126	1.393	2.146	5.107
Toscana	532	350	269	263	523	1.127	71	735	1.395	2.475
Umbria	251	190	118	146	249	693	31	305	649	1.333
Marche	254	205	116	140	310	822	40	425	720	1.592
Lazio	890	571	399	382	953	2.191	235	3.080	2.477	6.225
Abruzzo	486	371	140	151	293	770	52	421	971	1.712
Molise	145	113	38	46	45	117	4	42	232	318
Campania	1.020	706	320	398	577	1.699	92	1.082	2.009	3.885
Puglia	1.428	819	341	341	591	1.583	122	1.580	2.482	4.322
Basilicata	156	101	53	66	63	173	3	36	275	376
Calabria	740	497	220	238	298	775	36	455	1.294	1.965
Sicilia	1.991	1.163	546	561	564	1.487	86	1.137	3.187	4.348
Sardegna	945	569	211	178	382	635	40	341	1.578	1.723
Nord	**6.042**	**4.677**	**2.654**	**3.285**	**4.894**	**13.302**	**939**	**12.629**	**14.529**	**33.893**
Centro	**1.927**	**1.316**	**902**	**930**	**2.035**	**4.833**	**377**	**4.545**	**5.241**	**11.624**
Mezzogiorno	**6.911**	**4.339**	**1.869**	**1.977**	**2.813**	**7.239**	**435**	**5.093**	**12.028**	**18.649**
ITALIA	**14.880**	**10.332**	**5.425**	**6.193**	**9.742**	**25.374**	**1.751**	**22.268**	**31.798**	**64.166**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori (b)
2005	11.419	64.837	84.868	65.509	51.969	278.602	940.019	817.392
2006	11.049	60.254	81.855	58.992	49.305	261.455	882.617	767.285
2007	9.881	57.853	78.535	56.638	47.364	250.271	846.817	737.850
2008	7.917	42.738	58.119	44.531	38.478	191.783	658.034	561.082
2009 - PER REGIONE								
Piemonte	259	2.554	2.748	2.942	1.490	9.993	33.591	27.507
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	24	114	120	70	39	367	1.095	869
Liguria	131	558	532	416	315	1.952	6.275	5.012
Lombardia	1.779	8.145	8.121	6.427	4.682	29.154	93.675	82.294
Trentino-Alto Adige/Südtirol	204	749	1.240	672	991	3.856	13.561	12.925
Bolzano/Bozen	*104*	*388*	*662*	*422*	*647*	*2.223*	*8.081*	*8.008*
Trento	*100*	*361*	*578*	*250*	*344*	*1.633*	*5.480*	*4.917*
Veneto	432	2.220	4.219	2.972	3.481	13.324	48.962	49.988
Friuli-Venezia Giulia	75	423	796	674	810	2.778	10.512	10.496
Emilia-Romagna	557	2.179	3.630	2.485	2.086	10.937	37.418	34.212
Toscana	165	1.355	2.453	1.396	1.241	6.610	23.056	19.609
Umbria	116	586	975	667	619	2.963	10.321	8.207
Marche	99	605	1.200	856	725	3.485	12.496	9.895
Lazio	1.428	6.661	4.132	2.319	1.662	16.202	45.337	35.459
Abruzzo	202	965	1.348	787	822	4.124	13.893	10.809
Molise	10	64	99	173	197	543	2.277	1.933
Campania	288	1.561	1.944	2.193	1.915	7.901	28.663	21.309
Puglia	277	1.352	3.248	2.482	2.052	9.411	33.771	28.500
Basilicata	2	110	218	131	254	715	2.841	2.111
Calabria	102	542	1.024	1.070	1.273	4.011	15.908	12.460
Sicilia	214	1.270	2.209	2.223	2.774	8.690	33.348	27.140
Sardegna	164	972	1.615	854	966	4.571	15.900	12.012
Nord	**3.461**	**16.942**	**21.406**	**16.658**	**13.894**	**72.361**	**245.089**	**223.303**
Centro	**1.808**	**9.207**	**8.760**	**5.238**	**4.247**	**29.260**	**91.210**	**73.170**
Mezzogiorno	**1.259**	**6.836**	**11.705**	**9.913**	**10.253**	**39.966**	**146.601**	**116.274**
ITALIA	**6.528**	**32.985**	**41.871**	**31.809**	**28.394**	**141.587**	**482.900**	**412.747**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

(b) Interni all'abitazione.

Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2009

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m²)						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2005	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602
2006	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455
2007	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271
2008	30.072	84.792	39.519	17.662	9.612	10.126	191.783
2009 - PER REGIONE							
Piemonte	1.299	4.940	1.976	777	477	524	9.993
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	115	132	78	14	20	8	367
Liguria	330	959	342	123	114	84	1.952
Lombardia	5.364	13.782	5.351	1.981	1.168	1.508	29.154
Trentino-Alto Adige/Südtirol	532	1.508	587	707	210	312	3.856
Bolzano/Bozen	*328*	*719*	*333*	*555*	*103*	*185*	*2.223*
Trento	*204*	*789*	*254*	*152*	*107*	*127*	*1.633*
Veneto	926	5.744	2.828	1.347	1.049	1.430	13.324
Friuli-Venezia Giulia	270	1.117	633	267	185	306	2.778
Emilia-Romagna	1.177	5.656	2.122	856	459	667	10.937
Toscana	1.020	3.570	996	347	340	337	6.610
Umbria	347	1.277	686	283	148	222	2.963
Marche	428	1.697	752	281	137	190	3.485
Lazio	5.321	7.599	1.861	716	314	391	16.202
Abruzzo	660	1.855	886	294	168	261	4.124
Molise	18	161	133	81	63	87	543
Campania	1.064	2.935	1.825	961	526	590	7.901
Puglia	1.142	3.362	2.692	1.017	592	606	9.411
Basilicata	29	254	151	122	92	67	715
Calabria	422	1.256	966	533	355	479	4.011
Sicilia	897	2.524	2.168	1.610	769	722	8.690
Sardegna	920	2.047	644	355	330	275	4.571
Nord	**10.013**	**33.838**	**13.917**	**6.072**	**3.682**	**4.839**	**72.361**
Centro	**7.116**	**14.143**	**4.295**	**1.627**	**939**	**1.140**	**29.260**
Mezzogiorno	**5.152**	**14.394**	**9.465**	**4.973**	**2.895**	**3.087**	**39.966**
ITALIA	**22.281**	**62.375**	**27.677**	**12.672**	**7.516**	**9.066**	**141.587**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.10 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2009 (volume in migliaia di metri cubi v/p)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2005	9.170	14.305	5.628	69.962	2.156	20.064	2.803	12.155	19.757	116.486
2006	9.299	11.548	5.009	64.152	2.210	21.270	2.833	15.026	19.351	111.995
2007	6.370	9.503	5.067	71.409	2.233	21.344	2.528	15.583	16.198	117.839
2008	6.380	11.689	4.409	67.315	1.862	19.574	2.584	14.379	15.235	112.957
2009 - PER REGIONE										
Piemonte	388	985	277	5.207	108	839	219	830	992	7.862
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	5	10	47	9	53	7	21	34	126
Liguria	70	49	33	520	12	389	78	238	193	1.196
Lombardia	492	1.528	522	11.477	184	2.452	178	1.393	1.376	16.850
Trentino-Alto Adige/Südtirol	383	549	117	1.415	118	865	129	638	747	3.468
Bolzano/Bozen	*246*	*402*	*48*	*565*	*69*	*384*	*103*	*433*	*466*	*1.784*
Trento	*137*	*147*	*69*	*851*	*49*	*481*	*26*	*205*	*281*	*1.683*
Veneto	338	1.092	323	7.181	167	1.432	169	1.177	997	10.882
Friuli-Venezia Giulia	140	290	64	2.268	55	1.025	79	444	338	4.027
Emilia-Romagna	422	1.418	288	5.682	131	1.490	193	1.839	1.034	10.430
Toscana	206	202	160	2.123	106	881	97	347	569	3.553
Umbria	80	94	61	879	26	313	36	111	203	1.397
Marche	185	365	100	1.365	64	646	81	236	430	2.612
Lazio	310	348	164	2.307	100	861	139	393	713	3.909
Abruzzo	164	225	69	683	63	307	63	422	359	1.637
Molise	68	85	17	453	12	69	32	18	129	626
Campania	744	878	264	2.587	137	1.401	180	473	1.325	5.338
Puglia	287	267	187	1.649	113	599	156	308	743	2.822
Basilicata	75	126	38	196	21	93	42	116	176	531
Calabria	224	255	118	991	72	869	88	165	502	2.280
Sicilia	690	763	221	2.361	128	716	224	410	1.263	4.249
Sardegna	231	417	100	583	55	245	149	94	535	1.340
Nord	**2.241**	**5.917**	**1.634**	**33.798**	**784**	**8.544**	**1.052**	**6.580**	**5.711**	**54.839**
Centro	**781**	**1.009**	**485**	**6.675**	**296**	**2.700**	**353**	**1.087**	**1.915**	**11.471**
Mezzogiorno	**2.483**	**3.015**	**1.014**	**9.503**	**601**	**4.299**	**934**	**2.006**	**5.032**	**18.822**
ITALIA	**5.505**	**9.941**	**3.133**	**49.975**	**1.681**	**15.543**	**2.339**	**9.673**	**12.658**	**85.132**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Capitolo 16

Commercio interno

16. Commercio interno

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: maggio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 maggio). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Commercio al dettaglio: maggio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 26 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Il settore del commercio interno comprende i due comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, coerentemente con i dettami del regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce un'indagine per ciascuna delle due componenti. Si tratta, in particolare, della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio e della rilevazione trimestrale del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio distinti per settore merceologico e forma distributiva, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica. La base di riferimento degli indici è l'anno 2005. L'attività economica è definita sulla base della classificazione Ateco2007, versione italiana della classificazione europea NACE Rev.2.

Oltre che ai due comparti sopra menzionati, i risultati presentati in questo capitolo si riferiscono anche al settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

La struttura degli esercizi commerciali

Il comparto del commercio al dettaglio continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni assai contenute con un numero medio di addetti molto basso. Dalle informazioni provenienti dall'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), relativo alla situazione a fine 2010 (Tavola 16.2), si desume che il settore del commercio al dettaglio in sede fissa, definito secondo l'Ateco2007, è composto da 532.347 imprese, che occupano oltre un milione e 680 mila addetti, con una media di 3,16 addetti per impresa. Di queste, 50.472 sono imprese non specializzate operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari, ciascuna delle quali impiega in media 8,7 occupati; 4.777 sono imprese non specializzate[1] a prevalenza non alimentare, caratterizzate da una media di 10,04 addetti. Le rimanenti imprese sono costituite da esercizi specializzati ciascuna delle quali impiega in media 2,5 occupati ciascuno. In termini di numerosità, le imprese specializzate continuano a rappresentare il segmento prevalente. Dal punto di vista della densità degli esercizi sul territorio, nel 2010 risultano presenti circa 9 imprese commerciali al dettaglio ogni 1.000 abitanti.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (Tavola 16.1) mantiene una struttura sostanzialmente stabile. Sulla base dei dati elaborati dall'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2011 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 776.155 esercizi, il 37,8 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 20,2 nel Centro e il 42,0 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente, la distribuzione territoriale rimane pressoché invariata, mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva una diminuzione di 210 unità. In particolare, il decremento che si registra a livello nazionale è la sintesi di un aumento dello 0,3 per cento che ha riguardato

[1] Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici.

il Centro e di diminuzioni nelle ripartizioni del Nord e del Mezzogiorno rispettivamente dello 0,1 per cento e 0,2 per cento.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2010 comprende 409.708 imprese, per un totale di quasi un milione e 200 mila addetti. Il 55,1 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio. In questo comparto si registra il valore minimo di addetti per impresa, 1,24 rispetto al dato medio di 2,9 addetti che riguarda l'intero settore.

La figura 16.1 confronta, per gli anni 2009 e 2010, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico (alimentare o non alimentare) cui esse appartengono. Nel comparto del commercio all'ingrosso la quota di imprese che tratta beni alimentari di consumo era del 38,0 per cento nel 2009 e scende al 37,6 per cento nel 2010. Per quanto riguarda il comparto del commercio al dettaglio, tra il 2009 e il 2010, la quota di imprese che effettua in prevalenza la vendita di beni alimentari passa dal 32,5 al 32,2 per cento.

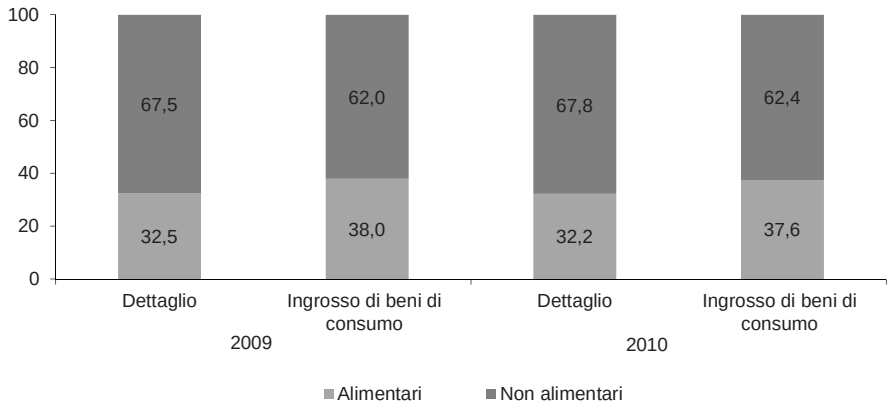
Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Fatturato dei servizi: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Con riferimento al comparto del commercio al dettaglio, il numero dei punti di vendita della grande distribuzione (Tavola 16.4) aumenta, rispetto alla situazione registrata al 1° gennaio 2010, per tutte le principali forme di vendita: i supermercati crescono di 174 unità, i grandi magazzini di 155 unità e gli ipermercati di 18 unità: al 1° gennaio 2011 risultano attivi 9.655 supermercati, 1.570 grandi magazzini e 588 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega, in assoluto, il maggior numero di addetti. Gli ipermercati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa: 144 contro 17,9 dei supermercati e 17,4 dei grandi magazzini.

Figura 16.1

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso dei beni di consumo per settore merceologico - Anni 2009 e 2010 (valori percentuali)



L'andamento delle vendite nel commercio al dettaglio

L'andamento delle vendite al dettaglio, misurato dai relativi indici (Tavola 16.5 e Figura 16.2), nella media del 2011 registra una diminuzione del valore degli acquisti dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo si registra una flessione delle vendite dello 0,9 per cento per la grande distribuzione e dell'1,4 per cento per altre imprese. Se si considerano i settori merceologici, si osserva una variazione nulla per le vendite dei prodotti alimentari e una flessione dell'1,8 per cento per quelli non alimentari (Figura 16.2).

Tra le tipologie della grande distribuzione (Figura 16.3), le specializzate di grande superficie segnano un risultato positivo nella media del 2011 (+1,1 per cento), mentre le imprese non specializzate registrano una flessione delle vendite (-1,2 per cento) con la sola eccezione dei discount (+1,6 per cento).

Figura 16.2

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2000=100 (variazioni percentuali)

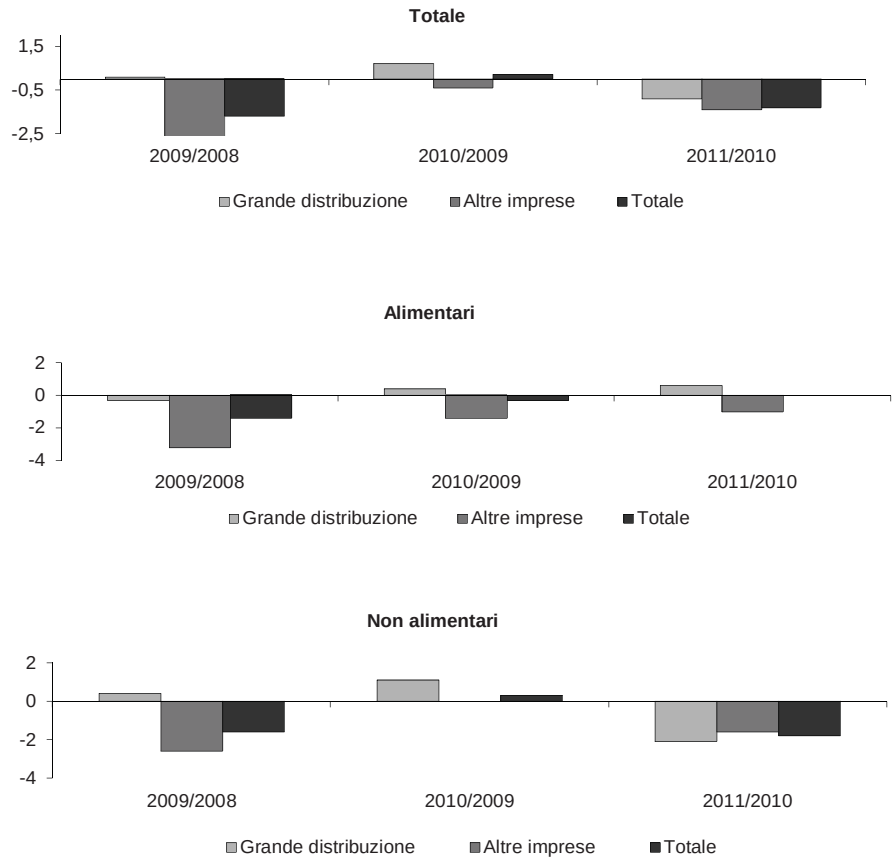
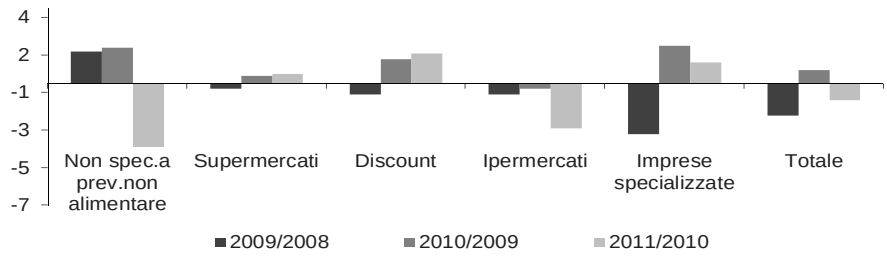


Figura 16.3

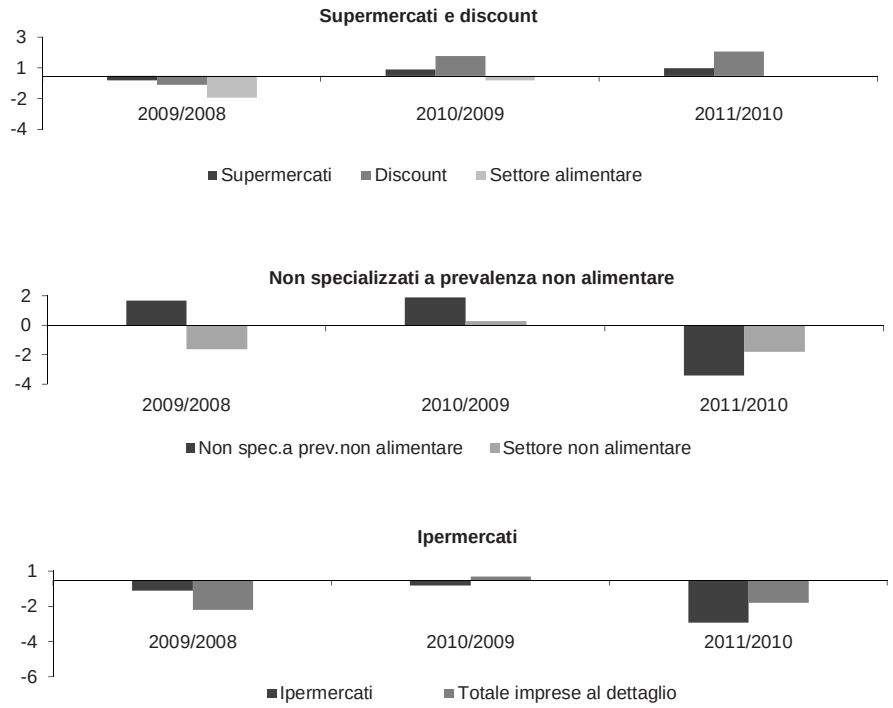
Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



I risultati che caratterizzano le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione sono messi a confronto con la dinamica dei settori merceologici nell'ambito dei quali ciascuna tipologia assume un ruolo prevalente (Figura 16.4).

Figura 16.4

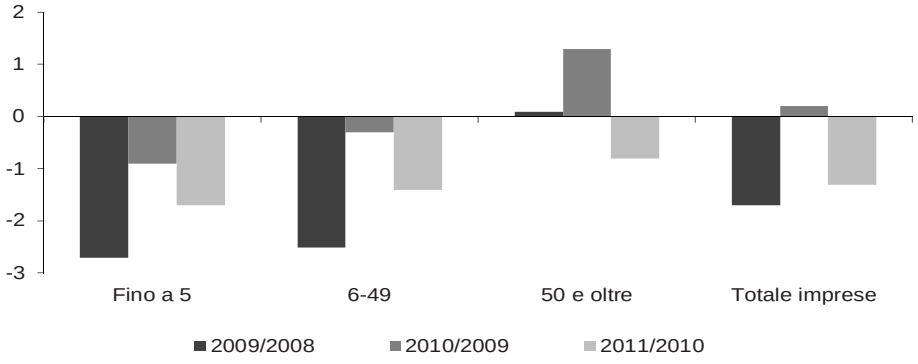
Indici del valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, dei grandi magazzini, dei discount e degli ipermercati. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



Nella media del 2011 l'aumento delle vendite dei discount (+1,6 per cento) si rivela più sostenuto rispetto a quello registrato per i supermercati (+0,5 per cento); le vendite di prodotti alimentari registrano nel complesso una variazione nulla. Con riferimento al comparto delle vendite di beni non alimentari, le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare sono caratterizzate da una flessione del 3,4 per cento, con un'evoluzione negativa più marcata rispetto a quella del complesso del settore non alimentare (-1,8 per cento).

Figura 16.5

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, segnano una flessione delle vendite (-2,4 per cento) più accentuata rispetto al calo registrato per il totale delle imprese (-1,3 per cento).

Gli indici delle vendite al dettaglio misurano, tra l'altro, i risultati delle imprese classificate in base alla loro dimensione (espressa in termini di numero di addetti). Per il periodo che va dal 2009 al 2011 (Figura 16.5) emerge in maniera chiara una relazione positiva tra la dimensione delle imprese e la dinamica delle vendite: al crescere del numero degli addetti migliora la *performance* complessiva delle imprese.

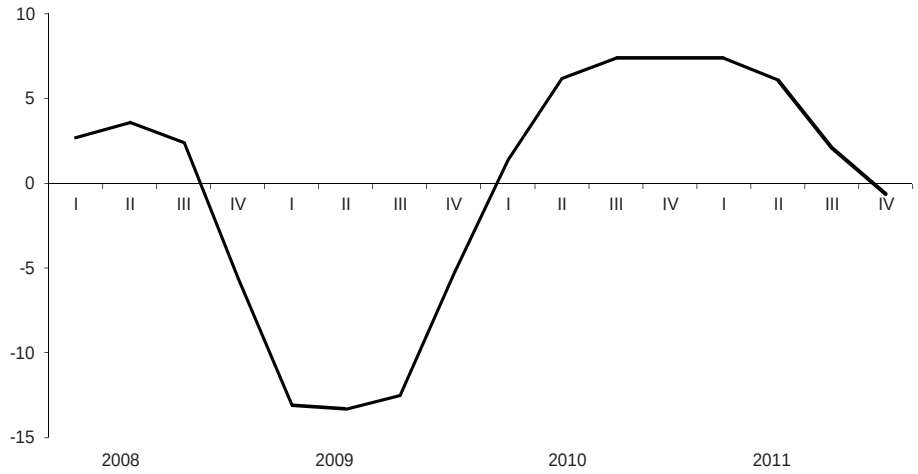
L'andamento del fatturato nei settori del commercio all'ingrosso e della manutenzione e riparazione di autoveicoli

Per quanto riguarda l'andamento delle variazioni tra le medie annue del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.6), il 2011 è caratterizzato da un aumento dell'attività (+3,7 per cento), sintesi di andamenti positivi per sei degli otto settori di tutto il comparto. Le variazioni più significative riguardano il comparto del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi (+11,1 per cento), il commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (+6,5 per cento), quello degli intermediari del commercio (+6,4 per cento). La variazione negativa maggiore riguarda il commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT (Information and Communication Technologies) (-3,1 per cento).

Analizzando l'andamento trimestrale del commercio all'ingrosso nel corso del 2011 (Figura 16.6), alla fase di crescita dei primi due trimestri (rispettivamente +7,4 per cento e +6,1 per cento) in linea con le variazioni trimestrali del 2010 segue un rallentamento per gli ultimi due trimestri con una diminuzione pari allo 0,6 per cento nel quarto trimestre 2011.

Figura 16.6

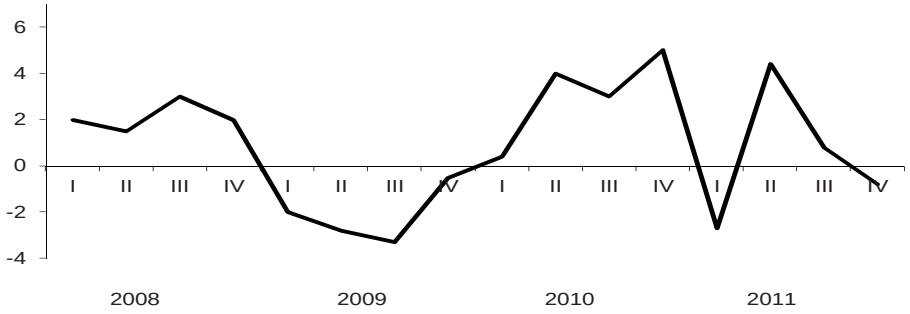
Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2008-2011 (variazioni tendenziali trimestrali)



Per il settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Tavola 16.6) la variazione media annua del 2011 ha un leggero segno positivo (+0,4 per cento). Analizzando l'evoluzione infra-annuale (Figura 16.7), ad una forte diminuzione nel primo trimestre (-2,7 per cento) corrisponde un aumento nel secondo (+4,4 per cento); meno marcate sono le variazioni del terzo e quarto trimestre risultando rispettivamente pari al +0,8 e -0,8 per cento.

Figura 16.7

Fatturato delle imprese della manutenzione e ripazione di autoveicoli - Anni 2008-2011 (variazioni tendenziali trimestrali)



Le vendite al dettaglio in alcuni Paesi europei

Gli indici del valore delle vendite al dettaglio sono elaborati in tutti i paesi della Ue sulla base di criteri comuni, che garantiscono una sufficiente uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate; tali informazioni sono diffuse da Eurostat. Nella Tavola 16.8 sono riportate le variazioni degli indici, esclusi i carburanti, di alcuni dei 27 Paesi dell'Unione europea per gli anni 2009-2011 e per i singoli mesi del 2011.

Per le vendite al dettaglio, nella media del 2011, il Paese caratterizzato dalla crescita più marcata è stato il Lussemburgo (+13,1 per cento), mentre la Grecia segna il calo maggiore (-7,7 per cento).

.

Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) **- Anni 2009-2011** (valori assoluti e composizioni percentuali, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
Piemonte	51.137	51.277	51.103	0,3	-0,3
	6,6	*6,6*	*6,6*		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.799	1.811	1.819	0,7	0,4
	0,2	*0,2*	*0,2*		
Liguria	24.863	24.851	24.636	..	-0,9
	3,2	*3,2*	*3,2*		
Lombardia	89.346	89.950	90.253	0,7	0,3
	11,6	*11,6*	*11,6*		
Trentino-A. Adige/ Südtirol	10.477	10.446	10.440	-0,3	-0,1
	1,4	*1,3*	*1,3*		
Bolzano/Bozen	*4.634*	*4.583*	*4.592*	-1,1	0,2
	0,6	*0,6*	*0,6*		
Trento	*5.843*	5.863	5.848	0,3	-0,3
	0,8	*0,8*	*0,8*		
Veneto	51.680	51.923	51.923	0,5	..
	6,7	*6,7*	*6,7*		
Friuli-Venezia Giulia	13.532	13.403	13.255	-1,0	-1,1
	1,8	*1,7*	*1,7*		
Emilia-Romagna	49.195	49.738	49.802	1,1	0,1
	6,4	*6,4*	*6,4*		
Toscana	50.082	50.437	50.342	0,7	-0,2
	6,5	*6,5*	*6,5*		
Umbria	12.253	12.366	12.383	0,9	0,1
	1,6	*1,6*	*1,6*		
Marche	19.957	19.807	19.918	-0,8	0,6
	2,6	*2,6*	*2,6*		
Lazio	72.329	73.700	74.140	1,9	0,6
	9,4	*9,5*	*9,6*		
Abruzzo	19.516	19.646	19.638	0,7	..
	2,5	*2,5*	*2,5*		
Molise	5.050	5.051	4.974	0,0	-1,5
	0,7	*0,7*	*0,6*		
Campania	99.992	100.558	100.326	0,6	-0,2
	12,9	*13,0*	*12,9*		
Puglia	59.464	59.857	60.158	0,7	0,5
	7,7	*7,7*	*7,8*		
Basilicata	9.270	9.274	9.298	..	0,3
	1,2	*1,2*	*1,2*		
Calabria	32.751	32.879	32.939	0,4	0,2
	4,2	*4,2*	*4,2*		
Sicilia	72.989	72.627	72.140	-0,5	-0,7
	9,4	*9,4*	*9,3*		
Sardegna	27.030	26.764	26.668	-1,0	-0,4
	3,5	*3,4*	*3,4*		
Nord	**292.029**	**293.399**	**293.231**	**0,5**	**-0,1**
	37,8	***37,8***	***37,8***		
Centro	**154.621**	**156.310**	**156.783**	**1,1**	**0,3**
	20,0	***20,1***	***20,2***		
Mezzogiorno	**326.062**	**326.656**	**326.141**	**0,2**	**-0,2**
	42,2	***42,1***	***42,0***		
ITALIA	**772.712**	**776.365**	**776.155**	**0,5**	..
	100,0	***100,0***	***100,0***		

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.
(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d. lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2010

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (a)	**50.472**	**0,83**	**438.970**	**8,70**
Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (a)	**4.777**	**0,08**	**47.975**	**10,04**
Imprese specializzate	**477.098**	**7,87**	**1.193.479**	**2,50**
Alimentari e bevande	120.744	1,99	252.945	2,09
Prodotti farmaceutici	20.584	0,34	96.006	4,66
Abbigliamento e pellicceria	83.060	1,37	235.460	2,83
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	18.287	0,30	57.099	3,12
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	32.982	0,54	92.662	2,81
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	7.600	0,13	23.736	3,12
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.607	0,16	24.772	2,58
Foto-ottica e pellicole	10.534	0,17	27.982	2,66
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	16.541	0,27	33.138	2,00
Utensileria per la casa e ferramenta	25.283	0,42	72.037	2,85
Prodotti di profumeria e cura della persona	13.314	0,22	41.688	3,13
Cartoleria, libri, giornali e riviste	30.475	0,50	54.428	1,79
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	2.201	0,04	4.006	1,82
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	14.641	0,24	46.101	3,15
Altri prodotti	71.245	1,18	131.420	1,84
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	**532.347**	**8,78**	**1.680.424**	**3,16**

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco2007.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2010

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Intermediari del commercio	225.724	3,72	279.463	1,24
Materie prime agricole e animali vivi	8.809	0,15	27.726	3,15
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.053	0,55	174.766	5,29
Beni di consumo finale	54.846	0,90	266.627	4,86
Apparecchiature ICT	12.911	0,21	56.324	4,36
Altri macchinari, attrezzature e forniture	20.754	0,34	103.145	4,97
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	42.605	0,70	228.685	5,37
Commercio all'ingrosso non specializzato	11.006	0,18	49.742	4,52
Commercio all'ingrosso	409.708	6,76	1.186.478	2,90

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco2007.

Tavola 16.4 - Numero e addetti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2011 (a)

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	736	11.771	77	1.724	83	11.155
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	359	15	133	2	476
Liguria	209	4.781	31	628	10	1.705
Lombardia	1.572	36.545	275	5.335	153	24.969
Trentino-A. Adige/Südtirol	298	4.976	37	521	8	616
Bolzano/Bozen	*133*	*2.527*	*19*	*254*	*1*	*51*
Trento	*165*	*2.449*	*18*	*267*	*7*	*565*
Veneto	1.126	17.563	77	1.527	68	7.656
Friuli-Venezia Giulia	296	4.741	25	747	23	2.181
Emilia-Romagna	775	18.527	74	1.863	40	8.519
Toscana	543	15.171	178	3.106	27	4.490
Umbria	228	3.852	68	1.199	7	888
Marche	333	4.860	83	887	20	2.235
Lazio	684	13.937	153	2.930	26	3.497
Abruzzo	260	3.337	44	659	7	1.326
Molise	44	660	7	84	5	334
Campania	503	7.068	81	1.148	23	4.131
Puglia	571	6.025	73	798	23	3.102
Basilicata	85	947	10	152	3	325
Calabria	274	3.163	86	861	15	1.367
Sicilia	736	9.699	127	2.050	27	3.290
Sardegna	366	5.266	49	994	18	2.412
Nord	**5.028**	**99.263**	**611**	**12.478**	**387**	**57.277**
Centro	**1.788**	**37.820**	**482**	**8.122**	**80**	**11.110**
Mezzogiorno	**2.839**	**36.165**	**477**	**6.746**	**121**	**16.287**
ITALIA	**9.655**	**173.248**	**1.570**	**27.346**	**588**	**84.674**

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Le Camere di Commercio di Caltanissetta, Ragusa, Forlì, Cesena, Cosenza e Terni non hanno fornito gli aggiornamenti al 31dicembre 2010, pertanto, nelle tavole, i dati relativi a queste province si riferiscono al 31 dicembre 2009.

Tavola 16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2005=100 - Anni 2009-2011 (a) (indici e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
FORME DI VENDITA					
Grande distribuzione	106,8	107,6	106,6	0,7	-0,9
Alimentare	*107,7*	*108,1*	108,8	*0,4*	0,6
Non alimentare	*106,0*	*107,2*	104,9	*1,1*	-2,1
Imprese tradizionali di piccola superficie	97,1	96,7	95,3	-0,4	-1,4
Alimentare	*97,2*	*95,8*	94,8	*-1,4*	-1,0
Non alimentare	*97,0*	*97,0*	95,4	*0,0*	-1,6
GRUPPI DI PRODOTTI					
Alimentari e bevande	103,4	103,1	103,1	-0,3	0,0
Prodotti farmaceutici	98,8	98,7	97,6	-0,1	-1,1
Abbigliamento e pellicceria	99,1	99,0	97,2	-0,1	-1,8
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	99,2	100,2	97,8	1,0	-2,4
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	97,5	98,4	96,6	0,9	-1,8
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	106,8	108,9	102,8	2,0	-5,6
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	101,4	100,3	98,9	-1,1	-1,4
Foto-ottica e pellicole	95,7	97,8	95,4	2,2	-2,5
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	100,4	100,9	99,4	0,5	-1,5
Utensileria per la casa e ferramenta	98,3	98,1	97,4	-0,2	-0,7
Prodotti di profumeria e cura della persona	100,5	100,2	100,0	-0,3	-0,2
Cartoleria, libri, giornali e riviste	98,9	98,4	96,3	-0,5	-2,1
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	96,0	97,6	92,0	1,7	-5,7
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	103,0	103,6	102,0	0,6	-1,5
Altri prodotti	99,2	99,9	99,0	0,7	-0,9
Totale	**100,8**	**101,0**	**99,7**	**0,2**	**-1,3**

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco2007.

Tavola 16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2005=100 - Anno 2011 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature ICT	Altri macchinari, attrezzature e forniture	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	Commercio all'ingrosso non specializzato	Commercio all'ingrosso	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
					INDICI					
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	103,5	103,4	103,2	103,2	102,3	106,9	108,6	105,7	105,2	104,4
2007	106,8	113,8	107,4	105,2	103,8	113,4	113,3	111,7	109,3	107,9
2008	105,7	118,9	110,1	102,9	97,0	111,7	116,5	112,6	110,1	110,2
2009	96,4	106,5	110,1	97,1	86,6	88,7	93,2	102,7	97,9	107,9
2010	96,5	112,8	112,2	99,9	90,8	95,2	104,1	105,3	103,4	111,3
I	97,1	118,4	109,2	98,2	95,5	96,5	112,8	100,4	105,6	102,8
II	104,4	136,8	119,5	104,1	93,2	114,2	117,4	122,4	113,3	118,1
III	97,4	114,6	114,9	93,7	74,5	90,2	101,4	102,9	100,6	102,7
IV	111,7	131,5	118,8	99,5	88,8	101,6	111,9	105,9	109,2	123,4
2011	**102,7**	**125,3**	**115,6**	**98,9**	**88,0**	**100,6**	**110,9**	**107,9**	**107,2**	**111,8**
					VARIAZIONI PERCENTUALI					
2006	3,5	3,4	3,2	3,2	2,3	6,9	8,6	5,7	5,2	4,4
2007	3,2	10,1	4,1	1,9	1,5	6,1	4,3	5,7	3,9	3,4
2008	-1,0	4,5	2,5	-2,2	-6,6	-1,5	2,8	0,8	0,7	2,1
2009	-8,8	-10,4	0,0	-5,6	-10,7	-20,6	-20,0	-8,8	-11,1	-2,1
2010	0,1	5,9	1,9	2,9	4,8	7,3	11,7	2,5	5,6	3,2
I	6,5	14,3	4,3	0,7	0,1	10,7	14,6	2,3	7,4	-2,7
II	7,7	17,6	6,4	2,0	-1,2	4,6	8,0	10,0	6,1	4,4
III	8,3	9,9	1,0	-1,0	-5,5	7,8	3,3	-0,7	2,1	0,8
IV	3,5	3,6	0,8	-5,5	-6,3	1,0	0,7	-2,2	-0,6	-0,8
2011	**6,4**	**11,1**	**3,0**	**-1,0**	**-3,1**	**5,7**	**6,5**	**2,5**	**3,7**	**0,4**

Fonte: Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Tavola 16.7 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2011 (a)

ANNI MESI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)
2008	159.163	2.554.351	786.292	13.639.299	945.455	16.193.650
2009	147.275	2.449.330	774.023	13.908.245	921.298	16.357.575
2010	136.160	2.354.700	771.093	14.215.386	907.253	16.570.086
2011	62.830	1.118.373	837.560	15.950.476	900.391	17.068.849
			2011 - PER MESE			
Gennaio	9.523	167.710	55.192	1.034.417	64.715	1.202.127
Febbraio	9.627	169.531	55.758	1.044.261	65.385	1.213.792
Marzo	11.291	199.436	65.767	1.231.108	77.058	1.430.545
Aprile	10.772	190.076	64.277	1.204.078	75.049	1.394.154
Maggio	8.520	150.310	70.296	1.311.543	78.816	1.461.853
Giugno	1.968	35.227	80.714	1.500.184	82.682	1.535.411
Luglio	1.937	34.738	80.174	1.506.484	82.111	1.541.223
Agosto	2.002	36.190	80.124	1.523.722	82.126	1.559.911
Settembre	1.977	36.404	78.741	1.520.091	80.719	1.556.495
Ottobre	1.752	32.821	69.057	1.363.092	70.809	1.395.913
Novembre	1.668	31.807	65.951	1.300.146	67.619	1.331.953
Dicembre	1.793	34.123	71.509	1.411.349	73.302	1.445.472

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

Tavola 16.8 - Indici del valore delle vendite al dettaglio esclusi i carburanti di alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 2005=100 - Anno 2011 (a) (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Italia (b)	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia (c)	Danimarca	Estonia	Finlandia
2009/2008	-0,5	1,7	0,4	-3,6	-3,9	-5,8	-3,2	-16,4	-1,3
2010/2009	1,4	3,8	1,2	0,4	1,1	-3,0	-0,3	1,6	3,8
2011/2010	0,3	2,3	3,1	1,0	0,9	1,8	-0,2	9,9	4,9
2011/2010 - PER MESE									
Gennaio	0,6	2,0	2,1	2,5	4,0	0,2	0,7	5,2	4,5
Febbraio	1,2	2,6	4,7	2,6	4,1	0,0	0,5	8,0	5,0
Marzo	-0,9	0,0	3,5	4,1	-5,5	-1,6	-6,9	10,3	2,9
Aprile	4,4	5,5	7,8	2,6	8,4	5,3	9,2	10,0	6,3
Maggio	0,2	6,2	8,2	4,0	2,4	2,7	-0,4	10,2	8,1
Giugno	0,6	0,2	-2,6	3,4	4,4	1,1	-0,5	11,3	3,6
Luglio	-0,6	-0,2	5,9	0,5	-1,1	1,8	-2,6	10,0	4,2
Agosto	1,2	3,6	2,7	1,7	2,0	3,3	1,0	13,1	7,6
Settembre	-0,1	1,9	-0,5	-2,0	1,7	2,4	-0,2	9,4	5,8
Ottobre	0,6	2,0	2,2	-1,9	0,4	3,3	-2,1	9,0	3,8
Novembre	-0,5	2,6	-0,1	-4,1	-1,4	1,5	-0,4	9,7	3,7
Dicembre	-2,3	1,1	3,5	0,1	-4,5	0,8	0,5	11,2	3,6

ANNI MESI	Francia	Germania	Grecia	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia
2009/2008	-3,0	-3,3	-5,3	-24,9	-17,4	6,1	-1,9	-3,9	6,1
2010/2009	2,8	2,3	-5,0	-3,1	-5,9	12,4	1,3	-0,2	6,6
2011/2010	3,0	2,7	-7,7	9,1	10,3	13,1	2,0	0,2	1,2
2011/2010 - PER MESE									
Gennaio	3,0	3,9	-13,0	6,2	6,6	15,9	-0,6	-0,5	2,5
Febbraio	4,7	4,0	-12,0	6,8	7,5	14,8	-3,5	2,3	4,0
Marzo	3,5	-1,3	-18,3	5,2	7,0	9,5	5,0	0,8	-1,9
Aprile	4,9	6,6	-5,1	5,2	11,8	13,8	0,2	2,8	7,2
Maggio	5,0	6,2	-4,4	7,1	9,9	16,8	3,1	-0,3	5,0
Giugno	2,8	-0,8	-7,6	9,4	9,2	10,7	4,3	-0,5	0,9
Luglio	-0,9	-0,9	-5,2	11,4	8,3	11,0	-4,7	-1,4	-4,9
Agosto	3,9	5,1	-0,9	13,5	11,4	12,0	1,0	2,2	0,0
Settembre	2,7	3,3	-3,4	11,0	12,1	12,3	0,3	-1,6	1,5
Ottobre	2,7	1,5	-7,2	9,3	11,4	10,7	12,4	-2,6	1,3
Novembre	1,7	2,8	-4,5	10,6	13,4	10,3	2,6	0,5	1,3
Dicembre	2,6	2,2	-8,5	11,9	14,2	18,0	2,6	0,8	-0,4

ANNI MESI	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2009/2008	-3,1	2,2	-3,5	-2,4	-9,8	-3,2	-6,0	2,3	-2,9
2010/2009	0,2	2,5	-1,8	-3,4	-1,1	-0,1	-0,7	3,7	0,7
2011/2010	-6,1	3,5	1,7	0,7	1,4	-0,2	-3,5	0,7	4,3
2011/2010 - PER MESE									
Gennaio	-6,9	5,8	4,5	0,5	3,2	4,4	-3,0	1,7	4,1
Febbraio	-3,3	2,9	3,1	-0,1	3,8	4,2	-2,7	2,1	3,6
Marzo	-7,4	1,1	1,1	-1,1	0,9	-0,7	-6,1	-1,7	0,4
Aprile	-3,8	6,8	3,3	2,5	5,1	1,1	0,5	5,5	4,9
Maggio	-6,5	2,1	3,6	0,2	1,7	1,6	-3,6	1,6	6,6
Giugno	-5,2	2,1	0,8	-4,9	0,6	0,9	-5,9	0,2	3,4
Luglio	-4,3	2,7	-2,0	2,4	-0,3	-5,4	-3,1	-1,1	2,1
Agosto	-2,7	2,2	2,4	-3,4	0,1	2,0	-1,1	1,7	6,2
Settembre	-5,7	3,5	0,0	-1,0	0,3	-1,4	-2,3	0,4	4,4
Ottobre	-8,8	3,7	0,5	4,9	1,3	-3,0	-4,2	-1,3	4,5
Novembre	-8,5	2,4	1,8	3,6	1,0	-1,6	-4,6	-0,4	5,9
Dicembre	-8,8	6,6	2,4	5,2	0,2	-2,8	-4,4	0,7	4,6

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti.

(b) Le variazioni pubblicate dall'Eurostat non coincidono con quelle diffuse a livello nazionale. Queste ultime sono calcolate a partire da indici che tengono conto, oltre che dell'attività economica prevalente, anche delle vendite per tipologia di prodotto.

(c) Il processo di adesione della Croazia all'Unione europea è in fase di completamento.

Capitolo 17

Commercio con l'estero e internazionalizzazione

17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

Le statistiche sul commercio con l'estero e sulle attività internazionali delle imprese forniscono dati sull'interscambio commerciale, sugli operatori e sulle imprese che effettuano transazioni con l'estero, sulle imprese a controllo estero residenti in Italia e sulle imprese a controllo nazionale residenti all'estero.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471/2009 e regolamenti (Ue) della Commissione n. 92/2010 e n. 113/2010; per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dal regolamento (Ce) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 222/2009, che modifica il regolamento (Ce) n. 638/2004 e dai regolamenti (Ue) della Commissione n. 91/2010 e n. 96/2010, che modificano il regolamento (Ce) n. 1982/2004. I regolamenti europei relativi all'Intrastat trovano applicazione in sede nazionale con il decreto legislativo n. 18/2010,[1] il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22/2/2010[2] e la determinazione dell'Agenzia delle dogane del 22/2/2010.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che gli operatori economici effettuino transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2010 sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale (circa 2 per cento degli scambi). Sia il Dau sia il modello Intrastat hanno valenza statistica e fiscale. Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: (1) esportate con destinazione definitiva; (2) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; (3) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (4) riesportate a seguito di importazioni in via temporanea;

b) all'importazione, le merci estere: (1) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo;

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Coeweb: statistiche del commercio estero.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.coeweb.istat.it.*
- Istat. *Commercio estero e attività internazionali: 2011.* Roma: 2012. *http://www.istat.it/it.*

[1] Pubblicato sulla G.U. n. 41 del 19 febbraio 2010.

[2] Pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2010.

(2) importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (3) reimportate a seguito di esportazioni in via temporanea.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispedite all'estero.[3]

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano: (a) il codice merceologico (Nomenclatura combinata a 8 posizioni); (b) il paese di origine e di provenienza; (c) il paese di destinazione; (d) la provincia di provenienza o destinazione; (e) il modo di trasporto; (f) la natura della transazione; (g) la moneta di fatturazione; (h) le condizioni di consegna.

A partire dal 2010, facendo seguito alle linee guida e raccomandazioni internazionali sulla qualità delle statistiche del commercio con l'estero, i dati sull'interscambio con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica sono prodotti sulla base di una nuova metodologia che utilizza fonti diverse da quella fiscale e doganale.

Le rilevazioni sulla struttura e le attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward Fats) e sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) hanno per oggetto i principali aggregati economici relativi a queste particolari popolazioni di imprese. La produzione di queste statistiche è prevista dal regolamento Ce n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2007.

Queste due rilevazioni prevedono la raccolta di informazioni presso imprese residenti in Italia. L'unità di rilevazione è la controllata estera nel caso della rilevazione Inward Fats ed il vertice di un gruppo di imprese con controllate residenti all'estero nel caso della rilevazione Outward Fats. In particolare, nel caso della produzione di statistiche Inward Fats le informazioni raccolte presso le imprese sono limitate alla nazionalità del controllante ultimo residente all'estero ed alcune specifiche variabili sull'interscambio con l'estero (scambi complessivi ed intra-gruppo), essendo le altre variabili economiche disponibili tramite l'integrazione con altre rilevazioni o fonti amministrative. Diversamente, nel caso della rilevazione Outward Fats le informazioni raccolte presso le imprese riguardano le principali variabili economiche nonché la localizzazione geografica e l'attività economica delle controllate italiane residenti all'estero.

[3] Dal 2010, dalle statistiche del commercio estero restano escluse le seguenti voci: a) oro detto monetario; b) strumenti di pagamento aventi corso legale e valori; c) merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile; d) merci destinate ad un uso temporaneo, purché non sia prevista né effettuata alcuna lavorazione e la durata prevista dell'uso temporaneo non sia superiore a 24 mesi e non sia previsto né sia stato effettuato alcun cambio di proprietà; e) beni che veicolano informazioni personalizzate, software compreso; f) software scaricato da Internet; g) beni riparati o destinati a riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati; h) merci spedite alle forze armate nazionali stazionate fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate e cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano; i) mezzi di trasporto che si spostano durante il loro funzionamento, compresi i mezzi di lancio spaziali al momento del lancio; j) beni forniti a titolo gratuito che non siano oggetto di transazioni commerciali, che siano movimentati unicamente al fine di favorire una transazione commerciale successiva, illustrando le caratteristiche di beni o servizi (ad esempio materiale pubblicitario, campioni commerciali). In aggiunta alle voci precedentemente elencate, dalle statistiche del commercio extra-comunitario sono esclusi: (a) beni immessi in libera pratica dopo essere stati posti sotto il regime doganale del perfezionamento attivo o della trasformazione sotto controllo doganale; (b) le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate; (c) le merci dichiarate oralmente alle autorità doganali, sia di natura commerciale, purché il loro valore non superi la soglia statistica di Euro 1.000 o 1.000 chilogrammi, sia di natura non commerciale. Fino a dicembre 2006 l'Istat ha applicato le soglie seguenti, relative al valore della transazione: € 516 per i capitoli 1 - 24 della Nomenclatura combinata (animali vivi e prodotti del regno animale, prodotti del regno vegetale, prodotti alimentari); € 620 per gli altri capitoli (dal 25 al 99). Dal 1° gennaio 2007 invece sono stati applicati i seguenti limiti: € 700 per i capitoli 1-14 (animali vivi e prodotti del regno animale, prodotti del regno vegetale); € 1.000 per i capitoli 15-99 (tutti gli altri prodotti). Dal 1° gennaio 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari, la soglia statistica è posta pari ad euro 1.000 per tutti i capitoli della Nomenclatura combinata. L'Istat aggrega in un unico dato mensile, per ciascun flusso, tutti i movimenti sotto la soglia su menzionata. Con effetto dai dati di gennaio 2010, i nuovi regolamenti comunitari hanno modificato le regole di inclusione nelle statistiche di commercio estero dei dati relativi agli scambi di navi ed aeromobili. In particolare, si definisce il concetto di "proprietà economica" come il diritto di un soggetto di reclamare i vantaggi collegati all'utilizzo di una nave o di un aeromobile nell'ambito di un'attività economica mediante l'accettazione dei rischi associati. Conseguentemente vanno inclusi nelle statistiche di commercio estero gli scambi di navi e aeromobili, quando si verifica un trasferimento della proprietà economica di una nave o di un aeromobile.

Definizioni e classificazioni

Per le rilevazioni sugli scambi di merci, il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad apposite voci (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definite a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (Nc), che costituisce una disaggregazione del Sistema armonizzato (circa 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito a livello internazionale dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche: Ateco 2007, adattata alle statistiche del commercio con l'estero (Cpa); e quella per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica utilizzata è la Geonomenclatura stabilita da Eurostat con riferimento all'anno 2007.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino, pur essendo un paese terzo, non è incluso nella fonte dei dati impiegata per produrre le statistiche sul commercio estero data l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) in quanto Stato indipendente è un paese terzo a tutti gli effetti. Si segnala, tuttavia, che per San Marino sono rilevati i dati relativi all'interscambio di gas naturale ed energia elettrica in quanto queste informazioni sono disponibili da fonte non doganale.

Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi. Il paese di importazione è: a) il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per le merci originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso al momento della dichiarazione. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra ed extra Ue.

La produzione di statistiche sulle imprese a controllo estero residenti in Italia (Inward Fats) e sulle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) si basa su uno stesso insieme di definizioni e classificazioni, mentre il numero di variabili economiche è più limitato nel caso delle statistiche Outward Fats rispetto a quello Inward Fats, al fine di tener conto delle maggiori difficoltà nella raccolta e produzione di queste statistiche. Le definizioni fanno riferimento ai concetti di controllo e controllante ultimo riportate nel Glossario.

Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Il sistema dei numeri indice del commercio con l'estero a base 2005=100 prevede la diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi secondo un *break-down* articolato per gruppi di prodotto della classificazione Ateco 2007 e per specifiche aree geografiche e/o geoeconomiche, nonché per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). Gli indici mensili dei valori medi unitari relativi ai diversi gruppi di prodotti e con riferimento alle aree geografiche o geoeconomiche di provenienza o destinazione delle merci sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile"). L'aggiornamento a cadenza annuale del sistema di ponderazione consente di calcolare le variazioni dei valori medi unitari seguendo più da vicino l'evoluzione in composizione del mix di prodotti movimentati. Tuttavia, poiché gli indici a base mobile di anni diversi non sono direttamente confrontabili tra loro, per consentire l'analisi economica su orizzonti temporali superiori ai dodici mesi, le serie storiche previste dal piano di diffusione sono ricondotte all'anno di riferimento 2005, assunto come "base", attraverso opportuni coefficienti di raccordo che legano

tra loro gli indici riferiti alle diverse basi annuali. Contestualmente al passaggio all'anno di riferimento 2005, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.[4]

La metodologia prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e dei valori, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario in modo da assicurare la relazione di complementarietà tra i tre indici. Il piano di diffusione dispone la pubblicazione dei soli indici dei valori medi unitari e dei volumi. Gli indici annuali e trimestrali dei valori medi unitari presentati nell'Annuario sono calcolati come media aritmetica dei corrispondenti indici mensili, che non includono le dichiarazioni trimestrali e annuali relative all'indagine Intrastat. Al contrario, gli indici dei volumi annuali e trimestrali e quelli mensili vengono calcolati a partire dall'anno base 2005 utilizzando indici del valore riferiti al totale delle transazioni, in modo da consentire una più precisa scomposizione delle variazioni dei valori in volume e valori medi unitari.

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

A partire dal 2011 e con anno di riferimento 2009, la produzione di statistiche armonizzate a livello europeo sugli operatori e sulle imprese che realizzano scambi di beni è inclusa negli output previsti dai regolamenti statistici sugli scambi con l'estero (art. 3 del regolamento n. 222/2009 e art. 15 del regolamento n. 471/2009).

L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva. La fonte informativa per la produzione delle statistiche sugli operatori del commercio estero è relativa al registro dei soggetti Iva residenti che realizzano scambi di beni con l'estero. L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con una lista aggiornata e completa degli operatori economici che effettuano transazioni di beni con i paesi extra Ue.

L'impresa esportatrice ed importatrice è identificata sulla base dell'integrazione a livello elementare del registro degli operatori del commercio estero con l'ultima versione disponibile del registro statistico delle imprese attive (Asia). L'identificativo dell'operatore del commercio estero, relativo alla partita Iva, è riclassificato per codice fiscale attraverso l'Anagrafe tributaria. Sulla base di questo nuovo identificativo, è possibile effettuare l'integrazione con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Le statistiche sulle imprese importatrici ed esportatrici sono state riviste al fine di migliorare la qualità dell'informazione fornita per dimensione d'impresa. In particolare, è stato effettuato un trattamento statistico ad hoc per le imprese riconducibili ad operatori anomali. [5]

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 2011

Nel 2011, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un aumento in valore del 19,4 per cento per effetto di una crescita sia dei volumi (+ 5,0 per cento), sia dei valori medi unitari (+ 13,9 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è diminuita, passando dal 3,0 per cento del 2010 al 2,9 per cento del 2011 (Prospetto 17.2).

La bilancia commerciale dell'Italia ha registrato nel 2011 un disavanzo di

[4] Le principali innovazioni introdotte riguardano il calcolo degli indici elementari ad un livello più fine di dettaglio merceologico, l'adozione di un metodo per l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate (Istat, "Nota informativa" del 25/02/2008).

[5] Per gli operatori anomali che realizzano elevati volumi di interscambio si è provveduto a riclassificare i flussi attribuendoli ad un'altra impresa del gruppo selezionando l'unità più idonea a rappresentare le fasi produttive e/o di commercializzazione. Nei casi residuali, il flusso commerciale è stato attribuito ad una nuova classe di addetti denominata "Addetti non specificati".

Prospetto 17.1

Commercio mondiale - Anni 2002-2011 (in miliardi di dollari)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valori (a)	6.492	7.586	9.218	10.495	12.120	14.012	16.132	12.531	15.254	18.217
	VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI									
Volumi	3,5	5,6	9,7	6,5	8,6	6,5	2,3	-12,0	13,9	5,0
Valori medi unitari	1,3	10,7	10,9	6,9	6,5	8,7	12,8	-12,0	6,9	13,9

Fonte: elaborazioni ICE su dati OMC

(a) Comprese le riesportazioni di Hong Kong.

Prospetto 17.2

Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 2002-2011 (in milioni di euro)

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var.%	Importazioni	Var.%	Saldi	
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	3,9
2003	264.616	-1,7	262.998	0,7	1.618	4,0
2004	284.413	7,5	285.634	8,6	-1.221	3,9
2005	299.923	5,5	309.292	8,3	-9.369	3,6
2006	332.013	10,7	352.465	14,0	-20.452	3,5
2007	364.744	9,9	373.340	5,9	-8.596	3,6
2008	369.016	1,2	382.050	2,3	-13.035	3,4
2009	291.733	-20,9	297.609	-22,1	-5.876	3,3
2010	337.346	15,6	367.390	23,4	-30.044	3,0
2011 (b)	375.850	11,4	400.480	9,0	-24.630	2,9

Fonte: Istat e ICE

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.

(b) Dati provvisori.

25 miliardi di euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente: nel 2010 il disavanzo era stato di 30 miliardi. Sia per le esportazioni, sia per le importazioni si è rilevato un incremento pari, rispettivamente, a + 11,4 per cento e + 9,0 per cento (Tavola 17.1). La crescita, in termini di volumi, è stata del 3,8 per cento per le esportazioni, mentre diminuiscono dell'1,6 per cento le importazioni. In termini di valori medi unitari l'aumento è stato dell'8,6 e del 13,3 per cento, rispettivamente, per le esportazioni e le importazioni (Tavola 17.5).

Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è dovuto, per quanto riguarda le aree geografiche, all'Asia orientale (-17.319 milioni di euro), al Medio Oriente (-10.730 milioni) e all'Africa settentrionale (-7.203 milioni). Seguono l'Asia centrale (-4.307) e i paesi dell'Unione europea (-3.044 milioni). A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo contribuiscono i saldi positivi con l'America settentrionale (+10.869 milioni di euro), i Paesi europei non appartenenti all'Ue (+5.505 milioni di euro) e l'Oceania e altri territori (+4.030 milioni di euro) (Tavola 17.1).

Germania e Francia rappresentano i principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, rispettivamente, al 13,1 e all'11,6 per cento; gli Stati Uniti sono il terzo paese partner con quota pari al 6,1 per cento, di poco superiore alla quota della Svizzera (5,5 per cento). Rispetto al 2010, si registrano incrementi verso tutti i maggiori partner commerciali (ad eccezione del Regno Unito con -0,3 per cento e della Grecia con -13,1 per cento). La crescita più sostenuta all'export riguarda Svizzera (+30,5 per cento), Emirati Arabi Uniti (+28,5 per cento), Brasile (+23,4 per cento), Turchia (+19,9 per cento), Russia (+17,8 per cento), Cina (+16,2 per

Per saperne di più...

- Istat. *Commercio estero extra UE: agosto 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 24 settembre). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Commercio estero: luglio 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it.*

Prospetto 17.3

Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2011 (a) (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI	Valori	Variazioni % 2011/2010
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Germania	49.345	12,5
Francia	43.707	11,4
Stati Uniti	22.857	12,4
Svizzera	20.655	30,5
Spagna	19.885	1,5
Regno Unito	17.519	-0,3
Cina	10.000	16,2
Belgio	9.749	12,3
Turchia	9.628	19,9
Polonia	9.409	10,0
Russia	9.314	17,8
Paesi Bassi	9.117	8,9
Austria	8.707	8,8
Romania	6.044	16,4
Brasile	4.785	23,4
Grecia	4.757	-13,1
Giappone	4.738	18,1
Emirati Arabi Uniti	4.736	28,5
Hong Kong	4.174	15,7
Ceca, Repubblica	4.164	16,2
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Germania	62.406	5,8
Francia	33.416	3,9
Cina	29.302	1,8
Paesi Bassi	20.863	4,5
Russia	18.042	23,3
Spagna	17.867	6,7
Belgio	14.606	9,3
Stati Uniti	13.033	17,0
Svizzera	11.364	11,4
Regno Unito	10.769	7,6
Austria	8.897	5,3
Algeria	8.275	2,7
Azerbaigian	8.237	54,3
Polonia	7.580	5,0
Arabia Saudita	7.209	122,9
Turchia	5.978	15,9
Iran, Repubblica islamica dell'	5.328	12,3
Romania	5.174	10,9
Ceca, Repubblica	4.939	10,2
India	4.782	25,1

Fonte: Istat

(a) Dati provvisori.

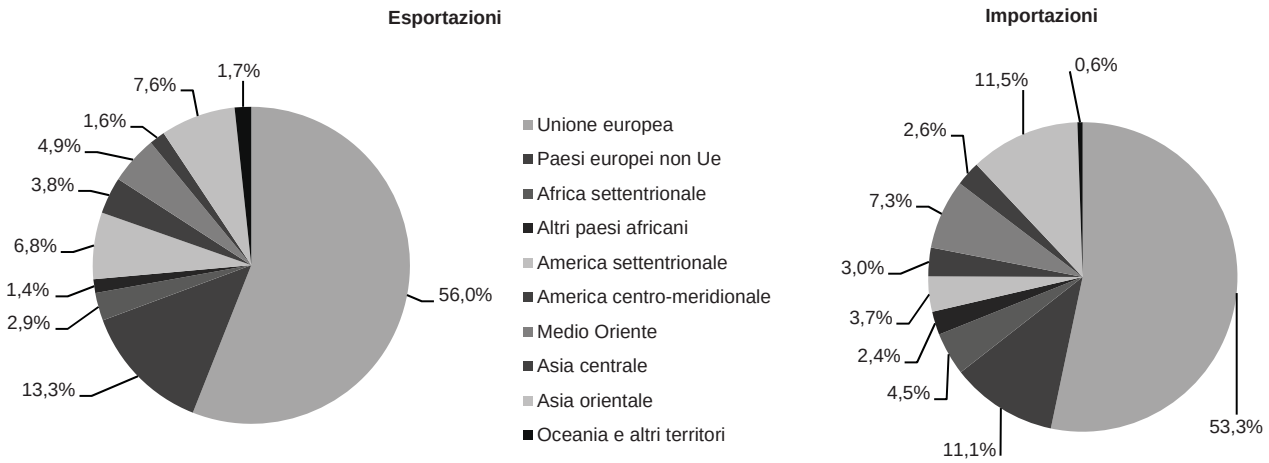
cento), Repubblica Ceca (+16,2 per cento) e Hong Kong (+15,7 per cento).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia l'Unione europea (56,0 per cento); seguono i Paesi europei non Ue (13,3 per cento), l'Asia orientale (7,6 per cento) e l'America settentrionale (6,8 per cento). Per le importazioni le principali aree commerciali sono l'Unione europea (53,3 per cento), l'Asia orientale (11,5 per cento), i Paesi europei non Ue (11,1 per cento) e il Medio oriente (7,3 per cento).

Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la classificazione Ateco 2007 (Tavola 17.2), i maggiori saldi attivi si rilevano per

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2011 (a) (composizioni percentuali)



Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

macchinari e apparecchi n.c.a. (44.378 milioni di euro), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (13.121 milioni), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (10.132 milioni), prodotti delle altre attività manifatturiere (9.102 milioni), coke e prodotti petroliferi raffinati (6.714 milioni), apparecchi elettrici (6.584 milioni) e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (5.910 milioni).

I saldi negativi maggiori si registrano, invece, per prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-67.986 milioni di euro), computer, apparecchi elettronici e ottici (-16.967 milioni), sostanze e prodotti chimici (-11.426 milioni), prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (-6.113 milioni), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-3.849 milioni), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3.093 milioni), energia elettrica (-2.704 milioni).

Le principali tipologie di merci esportate sono i prodotti petroliferi raffinati e medicinali e preparati farmaceutici che segnano nel 2011, rispetto alle vendite all'estero dell'anno precedente, un aumento, rispettivamente, del 13,2 e del 9,9 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono il petrolio greggio e gli autoveicoli, con aumenti, rispettivamente, del 20,1 e del 2,0 per cento.

Per quanto riguarda la composizione settoriale dei flussi di interscambio (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, dei macchinari e apparecchi n.c.a. (18,2 per cento), dei metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (12,9 per cento), dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (11,2 per cento), dei mezzi di trasporto (9,7 per cento), delle sostanze e prodotti chimici (6,6 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (6,5 per cento), degli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (6,0 per cento), apparecchi elettrici (5,4 per cento) e prodotti delle altre attività manifatturiere (5,3 per cento). Per le importazioni, quote significative si registrano per prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (17,3 per cento), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (10,6 per cento), mezzi di trasporto (9,5 per cento), sostanze e prodotti chimici (9,1 per cento), computer, apparecchi elettronici e ottici (7,5 per cento) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (6,9 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci (Tavola 17.4) si evidenzia come, nel corso del 2011, il 39,9 per cento delle esportazioni nazionali abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali, il 31,3 per cento da quelle nord-orientali, il 16,1 per cento dalle regioni centrali, il 7,2 per cento dal me-

Prospetto 17.4

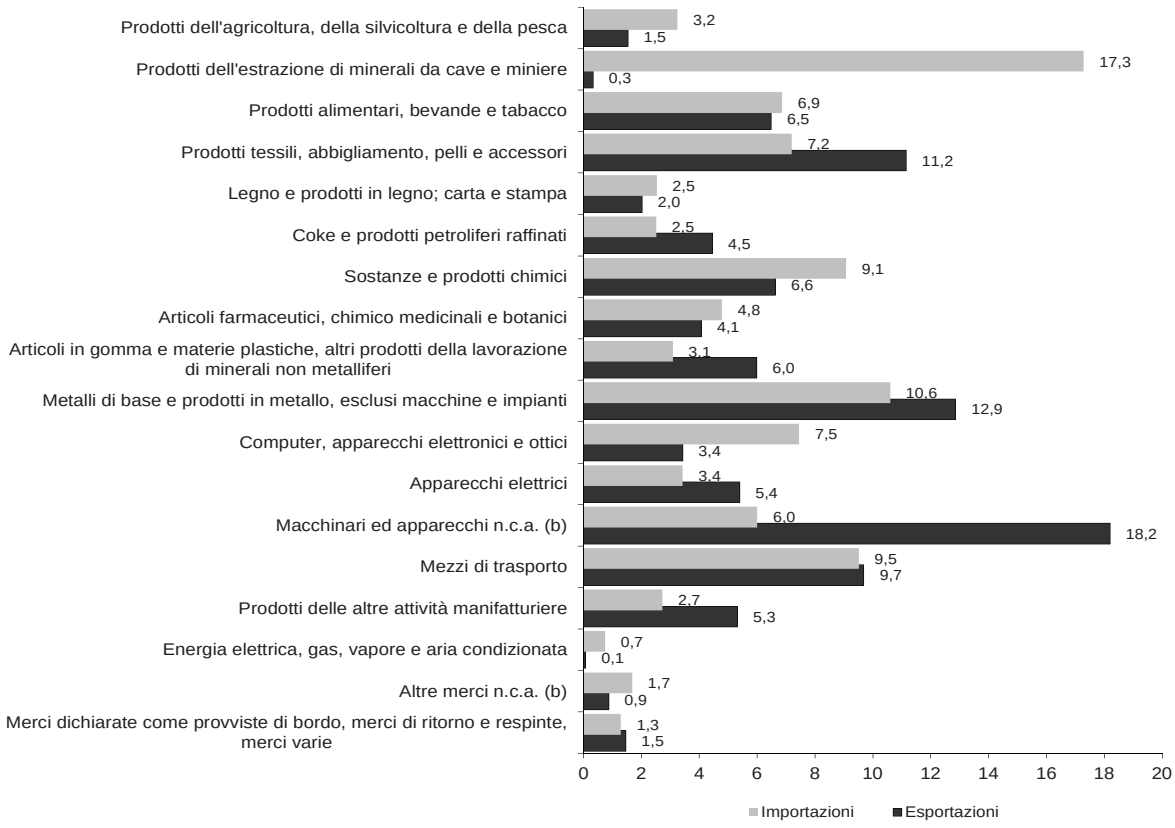
Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2011 (a) (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni% 2011/2010
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Prodotti petroliferi raffinati	16.605.465	13,2
Medicinali e preparati farmaceutici	13.389.165	9,9
Autoveicoli	12.585.873	7,4
Altre parti ed accessori per autoveicoli	11.180.640	14,2
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghe	9.359.972	26,7
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	8.194.543	14,7
Calzature	7.814.248	12,7
Metalli preziosi e relativi semilavorati	7.007.885	88,1
Altri indumenti esterni	6.951.306	11,5
Altri mobili	6.884.601	5,8
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Petrolio greggio	41.715.120	20,1
Autoveicoli	25.321.264	2,0
Gas naturale	21.152.505	9,6
Medicinali e preparati farmaceutici	15.130.484	10,9
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghe	14.843.254	19,5
Materie plastiche in forme primarie	10.303.137	12,6
Altri prodotti chimici di base organici	10.051.902	14,0
Prodotti petroliferi raffinati	10.026.421	17,6
Componenti elettronici	8.824.550	-18,8
Rame	6.168.181	13,0

Fonte: Istat
(a) Dati provvisori.

Figura 17.2

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2011 (a) (composizioni percentuali)



(a) Dati provvisori.
(b) n.c.a. = non classificate altrove

ridione, il 4,2 per cento dalle isole, mentre il restante 1,3 per cento è attribuito, per carenza di informazioni nella fonte dei dati, a regioni diverse e non specificate. Considerando la destinazione territoriale delle merci acquistate dall'estero, si riscontra come, nello stesso anno, il 41,0 per cento sia diretto verso le regioni nord-occidentali dell'Italia, il 21,0 per cento verso quelle nord-orientali, il 16,4 per cento verso le regioni centrali; mentre il meridione e le isole ne assorbono, rispettivamente, il 7,7 e il 7,2 per cento, il restante 6,7 per cento è attribuito alle regioni diverse e non specificate.

Operatori economici del commercio estero ed imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2011 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 205.382 unità.

Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata numerosità (126.968 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un modesto contributo al valore complessivo delle esportazioni nazionali, pari allo 0,5 per cento (Prospetto 17.5). Di contro, sono 3.764 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 68,5 per cento delle vendite dell'Italia sui mercati esteri.

Prospetto 17.5

Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 2006-2011 (numero di operatori, valori delle esportazioni in milioni di euro)

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI (in migliaia di euro)	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (a)
			OPERATORI			
0-75	126.697	124.381	124.961	120.219	128.681	126.968
75-250	27.567	26.811	27.765	26.609	26.621	26.823
250-750	20.160	20.225	20.347	18.815	19.561	19.496
750-2.500	16.542	16.539	16.222	14.870	15.755	16.064
2.500-5.000	6.401	6.654	6.421	5.507	5.928	6.259
5.000-15.000	5.986	6.245	6.166	5.238	5.694	6.008
15.000-50.000	2.511	2.717	2.670	2.167	2.518	2.726
oltre 50.000	931	1.047	1.091	830	950	1.038
Totale	**206.795**	**204.619**	**205.643**	**194.255**	**205.708**	**205.382**
			VALORE DELLE ESPORTAZIONI			
0-75	1.962	1.876	1.965	1.880	1.980	1.989
75-250	3.938	3.827	3.965	3.788	3.780	3.820
250-750	8.930	8.977	9.024	8.349	8.673	8.717
750-2.500	23.255	23.301	22.670	20.708	21.947	22.418
2.500-5.000	22.610	23.626	22.742	19.476	20.901	22.086
5.000-15.000	50.636	53.157	52.673	44.338	48.358	51.490
15.000-50.000	65.215	71.367	70.242	56.726	65.653	71.678
oltre 50.000	152.168	173.851	180.995	131.015	160.057	185.839
Totale (b)	**328.715**	**359.981**	**364.275**	**286.281**	**331.348**	**368.038**
Altre operazioni (c)	3.297	4.763	4.740	5.453	5.998	7.812
Esportazioni nazionali	332.013	364.744	369.016	291.733	337.346	375.850

Fonte: Istat
(a) Dati provvisori.
(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.
(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Operatori commerciali all'esportazione: 2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Il 44,0 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e il 15,0 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2011 si sono registrate 150.053 presenze di esportatori italiani sul mercato comunitario, 83.355 nei Paesi europei non Ue, 38.264 in Asia orientale e 36.945 in America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2010, ammontavano a 189.006 unità (Prospetto 17.6), attive per il 47,1 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'82,9 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 40,0 per cento nel commercio e per il 12,9 per cento nelle altre attività economiche. La quota

delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti, passando dal 2,9 per cento nel caso delle micro-imprese (1-9 addetti) a oltre il 50 per cento nel caso delle imprese aventi fino a 250 addetti.

Prospetto 17.6

Imprese esportatrici (a)**, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2010** (valore delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
	DATI ASSOLUTI E QUOTE				
1-9	121.256	2,9	424.973	5,3	22.926
10-19	33.737	24,4	457.356	25,2	21.753
20-49	21.339	39,0	655.527	40,2	38.227
50-99	6.752	47,7	462.229	47,8	35.714
100-249	3.830	50,9	579.176	51,1	55.437
250-499	1.140	53,1	391.952	53,4	38.731
500 e oltre	842	54,9	1.660.921	60,3	108.208
Addetti non specificati (b)	110	-	-	-	1.979
Totale	**189.006**	**4,2**	**4.632.134**	**27,3**	**322.974**
Non residenti (c)	241	-	-	-	1.590
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
1-9	64,2	-	9,2	-	7,1
10-19	17,8	-	9,9	-	6,7
20-49	11,3	-	14,2	-	11,8
50-99	3,6	-	10,0	-	11,1
100-249	2,0	-	12,5	-	17,2
250-499	0,6	-	8,5	-	12,0
500 e oltre	0,4	-	35,9	-	33,5
Addetti non specificati (b)	0,1	-	-	-	0,6
Totale	**100,0**	-	**100,0**	-	**100,0**

Fonte: Istat

(a) Dalle statistiche del commercio estero per impresa sono esclusi i gruppi ateco B062 (gas naturale) e D351 (energia elettrica).

(b) La classe include l'insieme residuale di unità legali diverse dalle imprese e dalle branch operative che non è stato possibile ricollocare nell'ambito del gruppo di imprese per cui operano.

(c) I dati si riferiscono alle imprese attive alle esportazioni non residenti in Italia.

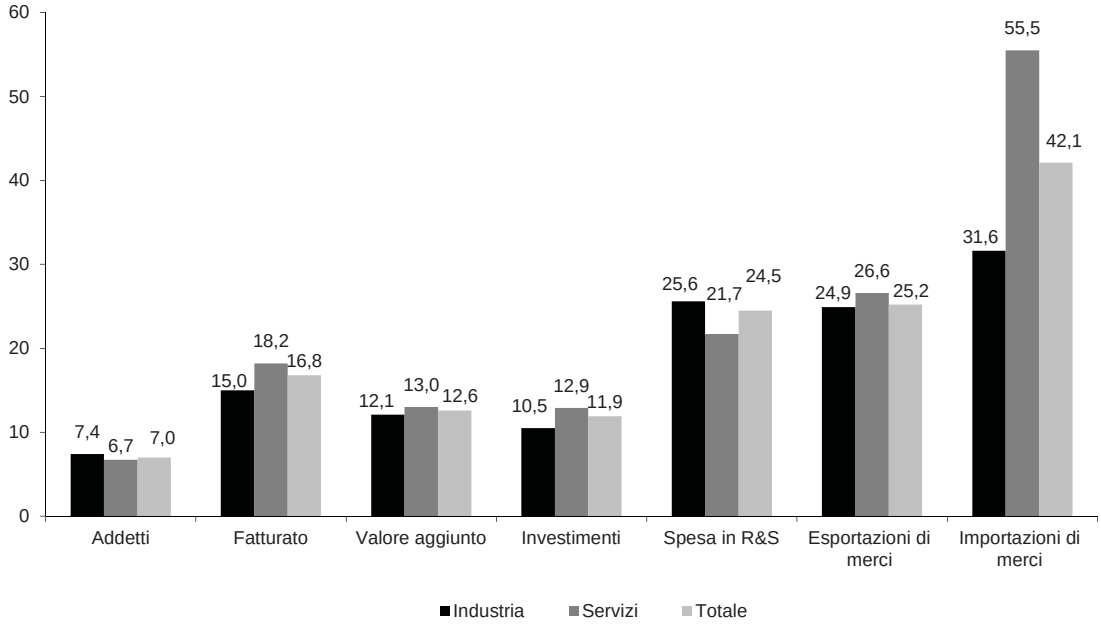
Struttura ed attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia e delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero

Le imprese a controllo estero residenti in Italia nel 2009 erano 14.155, impiegavano oltre 1,2 milioni di addetti, realizzando un fatturato di 444,5 miliardi di euro e un valore aggiunto di 79,3 miliardi di euro. Queste imprese contribuiscono ai principali aggregati economici nazionali dell'industria e dei servizi con il 7,0 per cento degli addetti, il 16,8 per cento del fatturato, il 12,6 per cento del valore aggiunto. L'apporto del capitale estero è rilevante anche per la spesa delle imprese per ricerca e sviluppo (24,5 per cento) e le esportazioni ed importazioni nazionali di merci, pari rispettivamente al 25,2 e al 42,1 per cento (Figura 17.3).

Nello stesso anno, le imprese a controllo nazionale residenti all'estero erano 21.263, impiegavano oltre 1,5 milioni di addetti, realizzando un fatturato di quasi 378 miliardi di euro. Le affiliate italiane attive nell'intermediazione monetaria e finanziaria rappresentano solo il 5,4 per cento delle imprese e quasi il 15 per cento degli addetti, ma realizzano circa un quarto del fatturato. Le controllate italiane all'estero presentano una dimensione media molto superiore alle imprese a controllo nazionale residenti in Italia sia nell'industria (104,8 addetti) sia nei servizi (50,2 addetti). Queste caratteristiche dimensionali risultano tuttavia di poco inferiori alle imprese a controllo estero che operano in Italia (Figura 17.4).

Figura 17.3

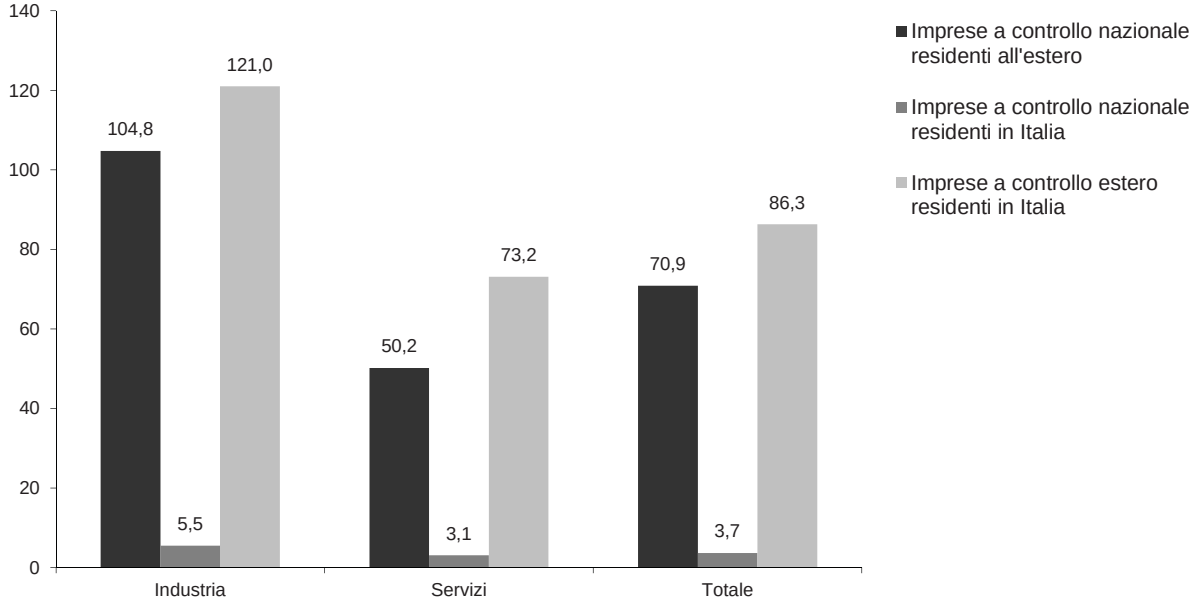
Principali aggregati economici delle imprese a controllo estero residenti in Italia (a) **- Anno 2009** (in percentuale del complesso delle attività realizzate dal complesso delle imprese residenti in Italia)



Fonte: Rilevazione sulle imprese a controllo estero residenti in Italia
(a) Le quote di fatturato, valore aggiunto e investimenti sono al netto della sezione K (Attività finanziarie e assicurative).

Figura 17.4

Dimensione delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero e di quelle a controllo nazionale o estero residenti in Italia per macro-settore - Anno 2009 (addetti medi per impresa)



Fonte: Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale; Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2010-2011 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)
EUROPA	234.022	260.592	11,4	239.175	258.131	7,9	-5.153	2.461
Unione europea	193.389	210.482	8,8	201.364	213.526	6,0	-7.975	-3.044
Uem	*147.365*	*160.338*	*8,8*	*163.797*	*173.006*	*5,6*	*-16.432*	*-12.668*
Austria	8.002	8.707	8,8	8.452	8.897	5,3	-450	-190
Belgio	8.678	9.749	12,3	13.359	14.606	9,3	-4.680	-4.857
Bulgaria	1.415	1.580	11,6	1.618	2.112	30,6	-203	-532
Ceca, Repubblica	3.582	4.164	16,2	4.482	4.939	10,2	-900	-776
Cipro	771	666	-13,7	168	89	-46,9	603	577
Danimarca	2.081	2.336	12,2	2.120	2.208	4,2	-39	127
Estonia	296	372	25,9	86	169	95,9	209	203
Finlandia	1.429	1.540	7,8	1.454	1.415	-2,7	-25	125
Francia	39.237	43.707	11,4	32.171	33.416	3,9	7.066	10.291
Germania	43.867	49.345	12,5	58.986	62.406	5,8	-15.119	-13.061
Grecia	5.473	4.757	-13,1	1.879	2.111	12,4	3.594	2.646
Irlanda	922	935	1,5	3.133	3.138	0,1	-2.212	-2.203
Lettonia	302	369	22,2	96	101	4,9	205	268
Lituania	588	728	23,8	280	345	22,8	308	384
Lussemburgo	508	514	1,2	1.055	852	-19,2	-548	-338
Malta	1.128	1.401	24,2	251	260	3,6	877	1.141
Paesi Bassi	8.368	9.117	8,9	19.965	20.863	4,5	-11.597	-11.746
Polonia	8.553	9.409	10,0	7.222	7.580	5,0	1.331	1.829
Portogallo	3.474	3.307	-4,8	1.386	1.542	11,3	2.088	1.765
Regno Unito	17.576	17.519	-0,3	10.012	10.769	7,6	7.564	6.750
Romania	5.191	6.044	16,4	4.667	5.174	10,9	524	870
Slovacchia	2.028	2.383	17,5	2.552	2.866	12,3	-524	-483
Slovenia	3.590	3.954	10,2	2.164	2.510	16,0	1.426	1.445
Spagna	19.595	19.885	1,5	16.737	17.867	6,7	2.858	2.018
Svezia	3.412	3.898	14,2	3.463	3.601	4,0	-52	297
Ungheria	3.075	3.516	14,4	3.606	3.691	2,4	-532	-175
Provviste di bordo Ue	250	582	132,7	....	....	....	250	582
Paesi europei non Ue	40.633	50.110	23,3	37.811	44.605	18,0	2.822	5.505
di cui:								
Norvegia	*1.287*	*1.327*	*3,1*	*1.567*	*2.017*	*28,7*	*-281*	*-690*
Russia	*7.906*	*9.314*	*17,8*	*14.633*	*18.042*	*23,3*	*-6.727*	*-8.728*
Svizzera	*15.823*	*20.655*	*30,5*	*10.203*	*11.364*	*11,4*	*5.620*	*9.291*
Turchia	*8.029*	*9.628*	*19,9*	*5.158*	*5.978*	*15,9*	*2.871*	*3.650*
AFRICA	17.826	16.001	-10,2	30.786	27.733	-9,9	-12.960	-11.732
Africa settentrionale	13.383	10.762	-19,6	25.097	17.965	-28,4	-11.714	-7.203
di cui:								
Algeria	*2.871*	*3.018*	*5,1*	*8.060*	*8.275*	*2,7*	*-5.188*	*-5.258*
Egitto	*2.940*	*2.590*	*-11,9*	*1.902*	*2.528*	*32,9*	*1.037*	*62*
Libia	*2.702*	*613*	*-77,3*	*12.277*	*3.972*	*-67,6*	*-9.575*	*-3.359*
Marocco	*1.429*	*1.477*	*3,3*	*527*	*615*	*16,7*	*902*	*862*
Tunisia	*3.429*	*3.049*	*-11,1*	*2.331*	*2.575*	*10,5*	*1.098*	*474*
Altri paesi africani	4.443	5.239	17,9	5.689	9.768	71,7	-1.246	-4.529
di cui:								
Nigeria	*803*	*821*	*2,2*	*541*	*1.575*	*191,1*	*262*	*-754*
Sudafrica	1.345	1.737	29,2	1.944	1.998	2,8	-599	-261

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.1 segue **- Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2010-2011** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)
AMERICA	33.804	39.683	17,4	22.560	26.716	18,4	11.244	12.967
America settentrionale	22.709	25.556	12,5	12.638	14.687	16,2	10.071	10.869
di cui:								
Canada	*2.374*	*2.699*	*13,7*	*1.498*	*1.653*	*10,3*	*876*	*1.046*
Stati Uniti	*20.329*	*22.857*	*12,4*	*11.139*	*13.033*	*17,0*	*9.190*	*9.823*
America centro-meridionale	11.095	14.127	27,3	9.923	12.029	21,2	1.173	2.098
di cui:								
Argentina	*947*	*1.084*	*14,5*	*1.290*	*1.553*	*20,4*	*-343*	*-469*
Brasile	*3.877*	*4.785*	*23,4*	*3.314*	*4.154*	*25,4*	*563*	*631*
Cile	*640*	*882*	*37,9*	*1.914*	*2.062*	*7,8*	*-1.274*	*-1.180*
Messico	*2.559*	*3.235*	*26,4*	*622*	*995*	*60,1*	*1.937*	*2.240*
Venezuela	*616*	*691*	*12,1*	*253*	*343*	*35,3*	*363*	*348*
ASIA	46.355	53.281	14,9	73.037	85.638	17,3	-26.682	-32.357
Medio Oriente	16.139	18.471	14,5	20.993	29.201	39,1	-4.854	-10.730
di cui:								
Arabia Saudita	*2.672*	*3.718*	*39,2*	*3.235*	*7.209*	*122,9*	*-563*	*-3.491*
Emirati Arabi Uniti	*3.685*	*4.736*	*28,5*	*451*	*862*	*91,2*	*3.234*	*3.874*
Iran, Repubblica islamica dell'	*2.059*	*1.866*	*-9,4*	*4.745*	*5.328*	*12,3*	*-2.686*	*-3.462*
Israele	*1.988*	*2.311*	*16,2*	*996*	*1.061*	*6,6*	*992*	*1.250*
Libano	*1.037*	*1.331*	*28,3*	*28*	*35*	*24,6*	*1.009*	*1.295*
Siria	*1.171*	*906*	*-22,6*	*1.133*	*960*	*-15,3*	*37*	*-54*
Asia centrale	5.681	6.084	7,1	7.801	10.392	33,2	-2.120	-4.307
di cui:								
India	*3.387*	*3.740*	*10,4*	*3.823*	*4.782*	*25,1*	*-437*	*-1.042*
Asia orientale	24.536	28.726	17,1	44.243	46.045	4,1	-19.707	-17.319
di cui:								
Cina	*8.609*	*10.000*	*16,2*	*28.789*	*29.302*	*1,8*	*-20.180*	*-19.302*
Corea del Sud	*2.513*	*2.932*	*16,7*	*2.986*	*3.258*	*9,1*	*-473*	*-326*
Giappone	*4.011*	*4.738*	*18,1*	*4.288*	*4.221*	*-1,6*	*-277*	*517*
Hong Kong	*3.609*	*4.174*	*15,7*	*386*	*334*	*-13,7*	*3.223*	*3.841*
Indonesia	*633*	*788*	*24,5*	*2.056*	*2.658*	*29,3*	*-1.423*	*-1.870*
Malaysia	*811*	*843*	*4,0*	*829*	*892*	*7,6*	*-19*	*-49*
Singapore	*1.411*	*1.796*	*27,3*	*232*	*285*	*22,7*	*1.179*	*1.511*
Taiwan	*1.013*	*1.133*	*11,9*	*2.034*	*1.966*	*-3,3*	*-1.021*	*-833*
Thailandia	*944*	*1.200*	*27,1*	*1.295*	*1.415*	*9,3*	*-351*	*-215*
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	5.339	6.291	17,8	1.832	2.261	23,4	3.507	4.030
di cui:								
Australia	*2.719*	*3.020*	*11,1*	*844*	*1.116*	*32,2*	*1.875*	*1.904*
Nuova Zelanda	*282*	*376*	*33,2*	*202*	*266*	*31,9*	*81*	*110*
MONDO	**337.346**	**375.850**	**11,4**	**367.390**	**400.480**	**9,0**	**-30.044**	**-24.630**

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2010-2011 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	**5.614**	**5.770**	**2,8**	**11.123**	**12.980**	**16,7**	**-5.509**	**-7.210**
Prodotti agricoli, animali e della caccia	**5.310**	**5.428**	**2,2**	**9.772**	**11.541**	**18,1**	**-4.462**	**-6.113**
Prodotti di colture agricole non permanenti	1.943	1.968	1,3	4.212	5.041	19,7	-2.269	-3.073
Prodotti di colture permanenti	2.722	2.804	3,0	3.345	4.106	22,7	-623	-1.302
Piante vive	485	510	5,1	288	296	2,8	197	214
Animali vivi e prodotti di origine animale	159	147	-7,9	1.927	2.098	8,9	-1.767	-1.952
Prodotti della silvicoltura	**98**	**109**	**10,7**	**385**	**419**	**9,1**	**-286**	**-311**
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	7	9	28,0	4	3	-27,9	3	6
Legno grezzo	10	14	42,4	335	363	8,6	-325	-349
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	82	86	5,3	46	53	16,0	36	33
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	**206**	**233**	**13,2**	**966**	**1.020**	**5,6**	**-760**	**-787**
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	**1.165**	**1.249**	**7,2**	**59.005**	**69.235**	**17,3**	**-57.840**	**-67.986**
Carbone (esclusa torba)	**3**	**4**	**37,6**	**2.310**	**3.014**	**30,5**	**-2.307**	**-3.010**
Antracite	3	4	35,8	2.310	3.014	30,5	-2.307	-3.009
Lignite	..	..	..	..	..	..	..	..
Petrolio greggio e gas naturale	**467**	**472**	**1,0**	**54.045**	**62.868**	**16,3**	**-53.578**	**-62.396**
Petrolio greggio	167	395	136,8	34.746	41.715	20,1	-34.580	-41.321
Gas naturale	300	77	-74,3	19.299	21.153	9,6	-18.998	-21.075
Minerali metalliferi	**145**	**169**	**16,1**	**1.579**	**2.237**	**41,6**	**-1.434**	**-2.069**
Minerali metalliferi ferrosi	..	..	..	1.180	1.871	58,5	....	....
Minerali metalliferi non ferrosi	145	168	16,2	399	366	-8,3	-254	-198
Altri minerali da cave e miniere	**550**	**605**	**9,9**	**1.071**	**1.116**	**4,2**	**-521**	**-511**
Pietra, sabbia e argilla	412	437	6,0	649	632	-2,6	-237	-196
Minerali di cave e miniere n.c.a. (b)	138	168	21,6	422	484	14,7	-284	-316
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	**322.685**	**359.757**	**11,5**	**284.833**	**303.384**	**6,5**	**37.852**	**56.373**
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	22.179	24.390	10,0	25.320	27.483	8,5	-3.141	-3.093
Prodotti alimentari	**16.938**	**18.564**	**9,6**	**21.812**	**23.908**	**9,6**	**-4.874**	**-5.343**
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	2.428	2.696	11,0	5.554	5.940	6,9	-3.126	-3.243
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	324	328	1,2	3.087	3.440	11,4	-2.763	-3.112
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	2.686	2.833	5,5	1.494	1.618	8,3	1.192	1.215
Oli e grassi vegetali e animali	1.545	1.687	9,2	3.519	3.743	6,4	-1.974	-2.056
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	2.147	2.387	11,1	3.581	3.908	9,1	-1.433	-1.521
Granaglie, amidi e prodotti amidacei	991	1.108	11,8	687	801	16,5	304	307
Prodotti da forno e farinacei	2.649	2.860	8,0	573	616	7,6	2.076	2.244
Altri prodotti alimentari	3.833	4.259	11,1	2.643	3.141	18,8	1.189	1.118
Prodotti per l'alimentazione degli animali	335	407	21,4	673	700	4,1	-338	-294
Bevande	**5.222**	**5.804**	**11,1**	**1.331**	**1.378**	**3,6**	**3.891**	**4.426**
Tabacco	**18**	**21**	**18,8**	**2.177**	**2.197**	**0,9**	**-2.159**	**-2.175**
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	37.339	41.913	12,3	25.960	28.792	10,9	11.378	13.121
Prodotti tessili	**8.977**	**9.764**	**8,8**	**6.051**	**6.920**	**14,4**	**2.926**	**2.844**
Filati di fibre tessili	1.396	1.546	10,8	1.658	2.075	25,1	-262	-528
Tessuti	4.178	4.443	6,4	1.788	2.048	14,6	2.390	2.396
Altri prodotti tessili	3.403	3.774	10,9	2.605	2.798	7,4	798	976
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	**15.009**	**16.608**	**10,7**	**12.055**	**13.013**	**7,9**	**2.954**	**3.596**
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	12.195	13.600	11,5	10.013	10.845	8,3	2.182	2.754
Articoli di abbigliamento in pelliccia	170	234	37,1	79	85	7,4	91	149
Articoli di maglieria	2.644	2.775	5,0	1.963	2.082	6,1	681	693
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	**13.353**	**15.541**	**16,4**	**7.855**	**8.859**	**12,8**	**5.498**	**6.682**
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	6.421	7.727	20,3	3.575	4.203	17,6	2.846	3.524
Calzature	6.932	7.814	12,7	4.281	4.656	8,8	2.651	3.158
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	7.151	7.614	6,5	9.991	10.142	1,5	-2.840	-2.528
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	**1.396**	**1.560**	**11,7**	**3.381**	**3.411**	**0,9**	**-1.984**	**-1.851**
Legno tagliato e piallato	266	275	3,2	1.557	1.535	-1,4	-1.291	-1.260
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	1.130	1.285	13,7	1.824	1.876	2,8	-694	-591

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

(b) n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue **- Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2010-2011** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)
Carta e prodotti di carta	**5.710**	**6.015**	**5,3**	**6.573**	**6.688**	**1,8**	**-863**	**-673**
Pasta-carta, carta e cartone	2.924	3.144	7,5	5.646	5.730	1,5	-2.722	-2.587
Articoli di carta e di cartone	2.787	2.871	3,0	927	958	3,3	1.859	1.913
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	**44**	**39**	**-10,6**	**37**	**43**	**15,4**	**7**	**-3**
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	14.794	16.770	13,4	8.550	10.056	17,6	6.244	6.714
Prodotti di cokeria	120	165	37,1	24	30	26,6	97	135
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	14.674	16.605	13,2	8.527	10.026	17,6	6.147	6.579
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	22.575	24.911	10,3	32.122	36.337	13,1	-9.546	-11.426
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	12.198	13.442	10,2	21.880	25.027	14,4	-9.682	-11.585
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	497	556	11,9	594	661	11,3	-97	-104
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	1.697	1.829	7,8	944	1.021	8,2	753	808
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	3.552	4.012	13,0	2.379	2.603	9,4	1.173	1.410
Altri prodotti chimici	3.839	4.206	9,6	5.143	5.740	11,6	-1.304	-1.534
Fibre sintetiche e artificiali	792	865	9,2	1.182	1.286	8,8	-390	-421
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	13.973	15.311	9,6	17.344	19.160	10,5	-3.370	-3.849
Prodotti farmaceutici di base	1.793	1.922	7,2	3.699	4.030	8,9	-1.906	-2.107
Medicinali e preparati farmaceutici	12.180	13.389	9,9	13.644	15.130	10,9	-1.464	-1.741
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	20.854	22.505	7,9	11.312	12.373	9,4	9.542	10.132
Articoli in gomma e materie plastiche	**12.355**	**13.776**	**11,5**	**7.870**	**8.851**	**12,5**	**4.485**	**4.925**
Articoli in gomma	3.168	3.879	22,4	2.943	3.539	20,2	225	340
Articoli in materie plastiche	9.187	9.898	7,7	4.927	5.312	7,8	4.260	4.586
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	**8.499**	**8.729**	**2,7**	**3.442**	**3.522**	**2,3**	**5.057**	**5.207**
Vetro e prodotti in vetro	2.062	2.193	6,3	1.513	1.555	2,7	549	638
Prodotti refrattari	255	270	6,0	197	212	7,6	58	59
Materiali da costruzione in terracotta	3.013	3.072	2,0	159	138	-12,8	2.854	2.934
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	454	484	6,7	499	523	4,9	-45	-39
Cemento, calce e gesso	169	153	-9,2	163	152	-6,8	6	2
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	622	538	-13,4	153	159	3,9	469	379
Pietre tagliate, modellate e finite	1.226	1.266	3,3	140	137	-2,3	1.086	1.129
Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a. (b)	698	752	7,7	618	646	4,5	79	106
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	39.350	48.343	22,9	36.107	42.433	17,5	3.243	5.910
Prodotti della metallurgia	**23.337**	**30.892**	**32,4**	**29.427**	**35.110**	**19,3**	**-6.090**	**-4.219**
Prodotti della siderurgia	7.387	9.360	26,7	12.423	14.843	19,5	-5.036	-5.483
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	4.892	5.870	20,0	1.027	1.399	36,2	3.865	4.471
Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	2.223	2.752	23,8	803	957	19,2	1.420	1.795
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	8.561	12.678	48,1	15.058	17.804	18,2	-6.498	-5.126
Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	274	232	-15,4	116	107	-7,7	158	125
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	**16.013**	**17.452**	**9,0**	**6.680**	**7.323**	**9,6**	**9.333**	**10.129**
Elementi da costruzione in metallo	1.293	1.469	13,6	594	503	-15,4	698	966
Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	1.553	1.482	-4,6	499	465	-6,9	1.054	1.017
Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	399	499	25,0	51	85	66,8	348	414
Armi e munizioni	1.002	1.039	3,7	219	324	48,3	784	715
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	3.517	3.745	6,5	2.116	2.321	9,7	1.401	1.424
Altri prodotti in metallo	8.249	9.218	11,8	3.201	3.625	13,2	5.047	5.593
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	11.604	12.881	11,0	33.871	29.848	-11,9	-22.267	-16.967
Componenti elettronici e schede elettroniche	2.088	2.121	1,6	11.288	9.185	-18,6	-9.200	-7.063
Computer e unità periferiche	1.342	2.109	57,1	6.158	5.722	-7,1	-4.816	-3.613
Apparecchiature per le telecomunicazioni	2.753	2.438	-11,5	6.117	5.185	-15,2	-3.364	-2.748
Prodotti di elettronica di consumo audio e video	632	729	15,3	3.998	3.022	-24,4	-3.365	-2.292
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	3.890	4.545	16,8	4.535	4.960	9,4	-644	-416

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

(b) n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue **- Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2010-2011** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)	var.% 2011/2010	2010	2011 (a)
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	592	602	1,6	928	950	2,3	-336	-348
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	274	315	14,8	757	753	-0,5	-483	-438
Supporti magnetici ed ottici	32	23	-27,1	91	72	-20,8	-59	-49
APPARECCHI ELETTRICI	19.380	20.298	4,7	13.292	13.715	3,2	6.088	6.584
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	6.668	6.991	4,8	5.577	5.731	2,8	1.092	1.260
Batterie di pile e accumulatori elettrici	581	626	7,8	667	676	1,3	-86	-49
Apparecchiature di cablaggio	3.563	4.058	13,9	1.898	2.126	12,0	1.665	1.932
Apparecchiature per illuminazione	1.786	1.896	6,1	1.163	1.209	4,0	624	687
Apparecchi per uso domestico	5.337	5.210	-2,4	2.635	2.507	-4,9	2.702	2.703
Altre apparecchiature elettriche	1.444	1.516	5,0	1.353	1.465	8,3	92	51
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A. (b)	60.061	68.418	13,9	22.416	24.040	7,2	37.645	44.378
Macchine di impiego generale	19.132	21.081	10,2	8.929	9.757	9,3	10.202	11.323
Altre macchine di impiego generale	16.586	18.825	13,5	7.049	7.262	3,0	9.537	11.563
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	3.051	3.639	19,3	832	920	10,6	2.219	2.720
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	4.850	5.908	21,8	1.242	1.387	11,7	3.608	4.521
Altre macchine per impieghi speciali	16.442	18.964	15,3	4.364	4.713	8,0	12.078	14.252
MEZZI DI TRASPORTO	34.507	36.408	5,5	37.901	38.114	0,6	-3.394	-1.706
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	**22.627**	**25.017**	**10,6**	**30.798**	**31.684**	**2,9**	**-8.171**	**-6.667**
Autoveicoli	11.719	12.586	7,4	24.828	25.321	2,0	-13.109	-12.735
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	533	625	17,2	378	410	8,6	155	214
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	10.375	11.806	13,8	5.592	5.953	6,4	4.783	5.854
Altri mezzi di trasporto	**11.880**	**11.391**	**-4,1**	**7.103**	**6.430**	**-9,5**	**4.777**	**4.961**
Navi e imbarcazioni	4.226	3.638	-13,9	3.115	2.220	-28,7	1.112	1.418
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	893	809	-9,4	457	522	14,3	436	286
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.393	4.459	1,5	1.821	2.101	15,4	2.572	2.358
Veicoli militari da combattimento	….	….	….	….	…..	….	….	….
Mezzi di trasporto n.c.a. (b)	2.368	2.486	5,0	1.711	1.587	-7,2	657	899
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	18.918	19.993	5,7	10.647	10.891	2,3	8.271	9.102
Mobili	**7.761**	**8.061**	**3,9**	**1.786**	**1.789**	**0,2**	**5.975**	**6.271**
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	**11.157**	**11.932**	**6,9**	**8.861**	**9.102**	**2,7**	**2.296**	**2.830**
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	4.575	5.055	10,5	1.600	2.081	30,1	2.975	2.973
Strumenti musicali	118	119	0,1	144	132	-8,0	-25	-13
Articoli sportivi	768	802	4,5	572	591	3,3	196	212
Giochi e giocattoli	355	367	3,6	1.047	1.021	-2,5	-692	-654
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	4.153	4.394	5,8	4.401	4.137	-6,0	-248	257
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1.189	1.196	0,6	1.098	1.140	3,8	90	55
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	**277**	**276**	**-0,3**	**2.659**	**2.980**	**12,1**	**-2.382**	**-2.704**
ALTRE MERCI N.C.A (b)	**3.197**	**3.297**	**3,1**	**5.324**	**6.737**	**26,5**	**-2.127**	**-3.440**
MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	**4.409**	**5.500**	**24,7**	**4.447**	**5.164**	**16,1**	**-37**	**337**
TOTALE	**337.346**	**375.850**	**11,4**	**367.390**	**400.480**	**9,0**	**-30.044**	**-24.630**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

(b) n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) - Anni 2008-2011 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2008	2009	2010	2011 (a)	2008	2009	2010	2011 (a)
				ESPORTAZIONI				
Beni di consumo	102.102	88.069	99.364	108.481	27,7	30,2	29,5	28,9
Beni di consumo durevoli	*24.886*	*19.192*	*21.263*	*22.165*	*6,7*	*6,6*	*6,3*	*5,9*
Beni di consumo non durevoli	*77.216*	*68.877*	*78.101*	*86.316*	*20,9*	*23,6*	*23,2*	*23,0*
Beni strumentali	124.733	97.649	109.350	121.053	33,8	33,5	32,4	32,2
Prodotti intermedi	125.253	95.750	113.091	128.794	33,9	32,8	33,5	34,3
Energia	16.927	10.265	15.541	17.522	4,6	3,5	4,6	4,7
Totale	**369.016**	**291.733**	**337.346**	**375.850**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				IMPORTAZIONI				
Beni di consumo	87.097	82.319	92.874	100.132	22,8	27,7	25,3	25,0
Beni di consumo durevoli	*11.922*	*11.039*	*12.712*	*11.960*	*3,1*	*3,7*	*3,5*	*3,0*
Beni di consumo non durevoli	*75.175*	*71.280*	*80.162*	*88.172*	*19,7*	*24,0*	*21,8*	*22,0*
Beni strumentali	91.615	72.786	82.396	83.248	24,0	24,5	22,4	20,8
Prodotti intermedi	126.892	90.461	124.556	138.182	33,2	30,4	33,9	34,5
Energia	76.446	52.041	67.564	78.918	20,0	17,5	18,4	19,7
Totale	**382.050**	**297.609**	**367.390**	**400.480**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
				SALDI				
Beni di consumo	15.005	5.750	6.490	8.349	…	…	…	…
Beni di consumo durevoli	*12.964*	*8.152*	*8.551*	*10.205*	…	…	…	…
Beni di consumo non durevoli	*2.041*	*-2.403*	*-2.061*	*-1.856*	…	…	…	…
Beni strumentali	33.118	24.862	26.955	37.805	…	…	…	…
Prodotti intermedi	-1.639	5.289	-11.465	-9.388	…	…	…	…
Energia	-59.519	-41.776	-52.023	-61.396	…	…	…	…
Totale	**-13.035**	**-5.876**	**-30.044**	**-24.630**	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2006-2011 (valori in milioni di euro)

REGIONI	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (a)
			ESPORTAZIONI			
Italia nord-occidentale	**132.966**	**144.958**	**147.951**	**118.178**	**134.948**	**150.032**
Piemonte	34.909	37.275	37.935	29.717	34.464	38.533
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	589	876	718	456	621	636
Liguria	4.210	4.725	5.197	5.736	5.841	6.699
Lombardia	93.258	102.083	104.102	82.269	94.022	104.164
Italia nord-orientale	**104.412**	**115.498**	**116.972**	**91.604**	**105.820**	**117.584**
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.688	6.183	6.186	5.146	6.148	6.802
Trento	*2.812*	*3.023*	*2.947*	*2.385*	*2.826*	*3.139*
Bolzano/Bozen	*2.877*	*3.161*	*3.239*	*2.761*	*3.322*	*3.663*
Veneto	46.284	50.557	50.014	39.239	45.613	50.283
Friuli-Venezia Giulia	11.075	12.413	13.244	10.742	11.674	12.565
Emilia-Romagna	41.364	46.344	47.528	36.478	42.386	47.934
Italia centrale	**51.617**	**56.092**	**53.804**	**45.587**	**53.605**	**60.572**
Toscana	24.580	26.528	25.262	22.998	26.564	30.201
Umbria	3.246	3.628	3.400	2.642	3.137	3.565
Marche	11.556	12.458	10.665	8.001	8.893	9.725
Lazio	12.235	13.477	14.476	11.946	15.011	17.081
Italia meridionale	**24.480**	**27.119**	**27.514**	**21.164**	**24.399**	**27.006**
Abruzzo	6.546	7.323	7.640	5.229	6.338	7.267
Molise	614	629	643	417	417	400
Campania	8.392	9.445	9.436	7.918	8.938	9.426
Puglia	6.878	7.192	7.439	5.749	6.918	8.159
Basilicata	1.722	2.100	1.963	1.523	1.443	1.399
Calabria	329	431	392	328	345	355
Italia insulare	**12.284**	**14.386**	**15.877**	**9.521**	**14.556**	**15.959**
Sicilia	7.948	9.661	10.024	6.242	9.283	10.719
Sardegna	4.336	4.725	5.853	3.280	5.274	5.240
Nord-Centro	**288.994**	**316.548**	**318.727**	**255.369**	**294.374**	**328.188**
Mezzogiorno	**36.764**	**41.506**	**43.391**	**30.685**	**38.955**	**42.965**
Regioni diverse e non specificate	**6.255**	**6.690**	**6.897**	**5.679**	**4.017**	**4.697**
ITALIA	**332.013**	**364.744**	**369.016**	**291.733**	**337.346**	**375.850**
			IMPORTAZIONI			
Italia nord-occidentale	**155.483**	**163.699**	**159.470**	**127.924**	**154.747**	**164.024**
Piemonte	26.722	29.259	28.118	22.571	26.427	28.975
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	401	539	411	241	372	345
Liguria	9.257	9.723	10.919	8.081	9.684	11.495
Lombardia	119.103	124.178	120.022	97.031	118.263	123.209
Italia nord-orientale	**73.295**	**81.308**	**81.828**	**62.784**	**77.981**	**84.297**
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.335	5.866	6.081	5.129	6.483	6.672
Trento	*2.085*	*2.190*	*2.171*	*1.506*	*1.889*	*2.028*
Bolzano/Bozen	*3.250*	*3.676*	*3.910*	*3.623*	*4.594*	*4.644*
Veneto	37.012	39.844	39.502	30.624	38.321	40.598
Friuli-Venezia Giulia	5.627	6.671	7.522	5.255	6.490	7.102
Emilia-Romagna	25.321	28.927	28.722	21.777	26.688	29.925
Italia centrale	**54.406**	**57.927**	**56.503**	**48.641**	**58.396**	**65.750**
Toscana	18.558	19.847	19.950	16.004	20.201	22.103
Umbria	2.797	2.882	2.551	1.803	2.599	2.777
Marche	6.499	7.365	6.655	5.280	6.582	7.335
Lazio	26.552	27.832	27.347	25.554	29.014	33.536
Italia meridionale	**23.310**	**25.076**	**25.831**	**20.373**	**27.644**	**30.742**
Abruzzo	4.038	4.253	4.084	2.863	3.814	4.080
Molise	402	432	463	398	519	496
Campania	9.629	10.057	10.254	8.482	11.686	12.695
Puglia	7.598	8.522	9.464	7.204	9.953	11.902
Basilicata	1.038	1.067	973	874	1.014	991
Calabria	605	746	593	552	659	578
Italia insulare	**23.062**	**24.710**	**27.922**	**16.870**	**24.451**	**28.907**
Sicilia	15.830	16.990	18.212	11.250	16.465	18.870
Sardegna	7.233	7.719	9.709	5.620	7.986	10.037
Nord-Centro	**283.184**	**302.933**	**297.801**	**239.349**	**291.125**	**314.072**
Mezzogiorno	**46.373**	**49.786**	**53.753**	**37.243**	**52.095**	**59.649**
Regioni diverse e non specificate	**22.908**	**20.620**	**30.497**	**21.017**	**24.170**	**26.759**
ITALIA	**352.465**	**373.340**	**382.050**	**297.609**	**367.390**	**400.480**

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2005=100 - Anni 2009-2011

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)
Austria	108,8	119,7	129,0	86,2	90,1	90,9	107,5	118,6	129,2	85,8	91,5	88,4
Belgio	111,3	118,1	125,6	89,5	91,2	96,3	105,2	115,5	125,8	82,4	83,8	84,1
Bulgaria	119,4	126,0	137,1	83,2	90,8	93,2	118,0	145,2	160,4	77,0	91,0	107,6
Ceca, Repubblica	113,7	121,7	130,1	90,3	100,6	109,4	106,2	111,6	117,2	129,5	165,8	174,0
Cipro	113,5	125,3	132,0	89,0	83,9	68,7	89,0	73,5	72,2	83,3	392,4	212,0
Danimarca	110,2	115,8	121,7	64,0	68,4	73,1	100,4	104,2	107,2	99,7	90,8	91,9
Estonia	112,8	120,1	128,6	79,9	109,3	128,5	124,1	137,1	140,3	136,8	136,9	262,0
Finlandia	113,9	120,0	126,9	67,9	77,0	78,5	119,8	127,5	136,2	66,6	62,9	57,3
Francia	112,3	119,6	129,5	82,1	89,0	91,6	108,9	116,4	126,6	78,4	89,6	85,6
Germania	111,0	118,6	126,7	84,3	93,7	98,6	107,6	112,9	117,7	86,1	97,4	98,8
Grecia	111,9	118,9	129,0	90,9	76,3	61,2	96,5	107,9	118,1	99,4	112,3	115,3
Irlanda	111,2	117,0	122,2	57,1	54,3	52,7	115,6	118,4	124,5	66,7	64,9	61,8
Lettonia	111,0	118,1	128,2	74,7	101,3	114,0	126,5	131,2	142,8	100,6	145,9	140,6
Lituania	111,1	117,3	125,3	105,2	128,6	149,0	98,6	104,5	112,1	139,9	168,4	192,9
Lussemburgo	108,8	116,8	124,1	73,0	79,9	76,2	78,7	82,0	86,1	102,6	100,8	77,5
Malta	108,0	124,9	147,9	141,5	131,0	137,4	90,5	95,0	102,6	122,5	130,5	125,1
Paesi Bassi	113,2	120,9	129,3	86,4	95,2	96,9	102,2	105,5	108,9	94,7	108,2	109,6
Polonia	110,7	117,6	125,1	127,0	129,0	133,4	112,4	113,4	118,6	142,0	153,1	153,6
Portogallo	110,2	116,9	124,8	106,1	89,6	79,9	111,9	115,2	122,0	72,9	87,0	91,4
Regno Unito	110,4	117,0	123,1	68,7	76,2	72,2	113,0	121,1	126,6	69,6	66,3	68,2
Romania	120,9	128,9	138,6	74,6	86,2	93,4	113,5	120,5	131,4	80,8	95,0	96,6
Slovacchia	112,2	120,5	127,0	109,9	129,2	144,0	109,1	112,2	113,9	122,2	138,3	153,0
Slovenia	105,0	122,0	140,0	100,2	108,2	103,9	109,8	115,3	126,7	93,5	108,4	114,4
Spagna	107,6	119,4	131,8	69,0	73,0	67,2	107,5	113,6	119,2	92,9	112,0	113,9
Svezia	111,3	118,8	125,6	79,8	93,3	100,8	104,2	113,0	119,7	73,9	82,8	81,3
Ungheria	112,8	121,0	129,6	75,2	87,0	92,9	100,1	107,9	115,0	107,6	118,3	113,6
Unione europea	111,0	119,2	128,2	82,4	88,3	89,4	107,2	113,3	119,8	86,7	96,7	96,9
Russia	122,1	123,5	128,4	86,7	105,4	119,4	126,8	150,4	186,9	81,8	83,1	82,5
EUROPA	112,6	120,2	129,6	83,4	90,4	93,4	109,8	117,5	126,7	86,1	94,1	94,2
AFRICA	118,6	127,4	139,6	117,9	121,7	99,7	113,7	138,9	171,2	87,4	89,9	65,7
Stati Uniti	119,0	123,4	126,1	60,0	68,8	75,7	117,7	134,3	144,4	75,0	77,4	84,2
AMERICA	117,9	122,2	126,1	68,8	79,6	90,6	116,6	138,7	154,8	77,9	82,4	87,4
Cina	124,1	128,2	134,2	116,0	145,9	161,9	119,2	123,3	125,5	114,7	165,2	165,2
Giappone	119,9	124,9	128,2	68,3	70,8	81,5	110,8	116,8	118,5	70,7	73,8	71,6
ASIA	122,5	127,5	134,8	97,6	107,0	116,3	109,5	125,0	142,7	96,0	125,0	128,4
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	115,7	122,0	128,5	94,0	101,7	113,8	135,5	150,1	186,0	65,4	68,3	68,0
Extra Unione europea	119,4	124,8	132,8	89,1	99,2	107,1	114,9	133,1	155,0	87,9	99,4	96,1
MONDO	**114,4**	**121,3**	**129,9**	**85,0**	**92,7**	**96,5**	**110,6**	**122,2**	**135,5**	**87,0**	**97,2**	**95,6**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2009-2011

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)	2009	2010	2011 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	114,9	121,3	126,7	97,3	112,1	110,3	114,4	121,2	137,9	91,2	98,7	101,2
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	110,5	125,2	139,8	93,4	93,9	90,1	115,1	142,2	181,7	89,4	95,0	87,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	114,6	121,4	129,8	84,5	92,8	96,8	109,5	117,9	125,5	86,4	98,9	99,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	112,2	114,1	119,9	108,4	118,1	123,6	107,6	111,8	120,0	102,6	110,3	111,6
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	119,2	124,6	134,0	72,5	78,2	81,7	117,3	125,2	137,9	85,9	95,7	96,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	103,9	107,4	111,7	92,2	103,6	106,1	104,7	114,5	118,8	81,6	93,8	91,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	105,2	142,6	186,5	90,8	106,5	92,3	112,9	155,7	199,7	92,8	98,5	90,3
Sostanze e prodotti chimici	107,9	117,3	127,6	86,7	100,8	102,3	104,6	119,9	135,5	85,4	92,7	92,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	114,3	113,9	120,0	95,5	110,2	114,7	110,1	116,5	119,4	123,5	125,1	134,9
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	114,4	118,8	125,6	78,6	86,6	88,4	115,2	121,1	129,0	85,5	98,2	100,8
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	113,8	125,8	137,5	94,2	103,9	116,8	114,3	140,0	157,4	71,7	85,6	89,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	111,1	114,3	121,3	63,9	74,7	78,1	87,9	84,0	77,7	100,8	156,4	149,0
Apparecchi elettrici	115,5	120,3	124,4	80,1	86,3	87,4	111,4	118,5	125,2	94,1	112,1	109,4
Macchinari e apparecchi n.c.a.	117,4	121,7	126,9	88,9	93,6	102,3	115,5	122,2	126,3	74,7	83,8	87,0
Mezzi di trasporto	118,2	120,5	124,5	79,6	91,3	93,2	111,6	112,1	114,9	78,3	83,3	81,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	113,8	118,2	124,1	79,0	86,8	87,4	110,7	115,7	121,4	96,4	109,6	106,9
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (b)	....	....	....	....	....	....	150,1	142,7	159,1	88,1	85,7	86,1
Totale	**114,4**	**121,3**	**129,9**	**85,0**	**92,7**	**96,5**	**110,6**	**122,2**	**135,5**	**87,0**	**97,2**	**95,6**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Secondo il nuovo piano di diffusione degli indici dei valori medi unitari, gli indici di alcuni gruppi di prodotto non vengono diffusi (cfr. Istat, Nota informativa del 16/07/2003 disponibile sul sito www.istat.it).

Tavola 17.7 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) **- Anni 2006-2011** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
EUROPA	5.330.178	6.231.716	7.037.798	5.363.453	5.917.224	6.975.318
Unione europea	4.596.810	5.353.661	5.932.411	4.596.900	4.990.112	5.808.969
Uem	*3.555.686*	*4.196.737*	*4.636.926*	*3.604.181*	*3.890.924*	*4.505.578*
Austria	136.866	163.808	181.737	137.087	148.636	172.324
Belgio	366.757	431.121	473.873	370.275	399.456	462.773
Cipro	1.331	1.391	1.638	1.257	1.316	1.663
Estonia	9.700	11.021	12.474	9.064	10.668	15.427
Finlandia	77.288	90.083	96.837	62.900	68.075	76.723
Francia	495.537	559.549	617.085	484.275	512.466	584.805
Germania	1.108.979	1.322.757	1.449.441	1.120.735	1.196.344	1.392.159
Grecia	20.788	23.635	26.568	20.503	21.344	30.677
Irlanda	108.856	121.496	125.631	115.567	112.170	122.210
Italia	417.217	500.383	539.933	406.943	440.422	515.414
Lussemburgo	22.941	22.948	25.691	21.321	19.725	21.728
Malta	2.802	3.443	3.472	2.868	2.613	2.936
Paesi Bassi	463.867	551.674	638.696	498.495	568.707	648.561
Portogallo	44.778	52.495	57.374	44.252	48.440	58.474
Slovacchia	41.967	58.671	71.241	56.245	61.409	74.747
Slovenia	23.253	30.138	34.240	26.186	29.127	34.696
Spagna	212.759	252.124	280.995	226.208	250.006	290.261
Bulgaria	15.144	18.599	22.525	16.386	20.064	27.457
Ceca, Repubblica	95.036	122.750	147.248	113.162	132.302	160.997
Danimarca	92.613	103.141	117.316	94.073	94.743	109.330
Lettonia	6.147	8.295	10.076	7.692	9.419	12.849
Lituania	14.157	17.171	23.747	16.494	20.243	27.581
Polonia	110.921	140.638	171.366	136.786	154.770	181.059
Regno Unito	451.373	441.177	461.143	353.371	373.520	434.369
Romania	32.479	40.593	49.747	40.684	48.424	61.727
Svezia	147.884	168.989	183.982	130.876	150.215	175.814
Ungheria	75.370	95.571	108.335	83.195	95.488	112.208
Paesi europei non Ue	733.368	878.055	1.105.387	766.553	927.112	1.166.349
di cui						
Albania	*751*	*1.016*	*1.252*	*1.020*	*1.451*	*1.702*
Bielorussia	*19.751*	*24.260*	*32.550*	*21.266*	*25.214*	*33.343*
Bosnia-Erzegovina	*2.746*	*3.148*	*3.584*	*2.713*	*3.348*	*4.172*
Croazia	*10.535*	*12.565*	*14.222*	*10.384*	*11.616*	*11.743*
Islanda	*3.453*	*4.784*	*5.381*	*4.056*	*4.595*	*5.332*
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	*2.255*	*3.397*	*3.977*	*2.707*	*3.302*	*4.187*
Moldavia	*1.056*	*1.344*	*1.591*	*1.293*	*1.542*	*2.071*
Montenegro	*556*	*626*	*617*	*388*	*437*	*632*
Norvegia	*122.165*	*136.430*	*171.811*	*114.983*	*131.400*	*158.725*
Russia	*291.923*	*352.934*	*459.795*	*285.004*	*373.692*	*495.928*
Serbia	*6.428*	*8.825*	*10.972*	*8.345*	*9.795*	*11.777*
Svizzera	*147.738*	*171.778*	*200.065*	*172.448*	*195.323*	*234.277*
Turchia	*85.630*	*107.373*	*132.313*	*102.242*	*113.966*	*135.115*
Ucraina	*38.381*	*49.575*	*67.257*	*39.704*	*51.431*	*67.345*

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS, Taiwan Directorate General of Customs e, per Serbia e Montenegro, OMC
(a) Principali paesi.

Tavola 17.7 segue **- Esportazioni mondiali per area e paese** (a) **- Anni 2006-2011** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
AFRICA	345.465	402.584	537.928	356.696	461.784	536.438
Africa settentrionale	132.097	149.003	205.855	132.899	157.131	149.088
di cui						
Algeria	*54.548*	*59.145*	*79.281*	*45.078*	*56.581*	*58.200*
Egitto	*13.723*	*16.171*	*26.237*	*24.091*	*26.607*	*36.028*
Libia	*39.488*	*43.580*	*61.519*	*35.066*	*42.189*	*18.529*
Marocco	*12.281*	*14.456*	*18.915*	*13.461*	*16.610*	*19.972*
Tunisia	*11.370*	*14.792*	*18.629*	*13.959*	*15.247*	*16.563*
Altri paesi africani	213.368	253.581	332.073	223.797	304.653	387.350
di cui						
Angola	*29.299*	*37.598*	*61.999*	*35.983*	*48.154*	*60.012*
Camerun	*4.693*	*4.898*	*5.589*	*3.788*	*4.494*	*5.297*
Congo	*8.183*	*7.181*	*11.047*	*6.733*	*9.980*	*11.203*
Costa d'Avorio	*8.134*	*8.063*	*9.858*	*10.306*	*10.272*	*10.798*
Etiopia	*1.086*	*1.268*	*1.555*	*1.473*	*1.789*	*2.248*
Ghana	*2.853*	*3.448*	*4.415*	*3.515*	*4.484*	*8.310*
Kenya	*3.771*	*4.409*	*5.198*	*4.520*	*5.169*	*5.935*
Liberia	*1.634*	*2.024*	*971*	*1.185*	*848*	*935*
Nigeria	*57.678*	*66.960*	*86.968*	*52.657*	*77.844*	*108.198*
Senegal	*1.363*	*1.427*	*2.061*	*1.735*	*1.949*	*2.401*
Somalia	*292*	*353*	*426*	*433*	*518*	*596*
Sudafrica	*53.042*	*64.208*	*73.793*	*55.052*	*79.337*	*94.008*
Sudan	*5.658*	*8.868*	*12.045*	*7.037*	*8.852*	*12.695*
Tanzania, Repubblica unita di	*1.550*	*1.736*	*1.974*	*1.891*	*2.424*	*3.010*
Zimbabwe	*940*	*2.505*	*2.422*	*1.344*	*1.760*	*2.334*
AMERICA	2.115.591	2.357.137	2.661.990	2.065.997	2.548.412	3.030.528
America settentrionale	1.425.453	1.583.007	1.756.613	1.373.244	1.664.770	1.933.170
di cui						
Canada	*388.301*	*420.295*	*456.422*	*316.190*	*387.139*	*452.442*
Stati Uniti	*1.037.152*	*1.162.712*	*1.300.191*	*1.057.054*	*1.277.631*	*1.480.728*
America centro-meridionale	690.138	774.130	905.377	692.753	883.642	1.097.358
di cui						
Argentina	*46.479*	*55.981*	*70.021*	*55.651*	*68.115*	*77.640*
Bolivia	*3.088*	*3.487*	*5.287*	*3.617*	*5.271*	*6.847*
Brasile	*138.382*	*157.094*	*197.945*	*150.587*	*201.930*	*256.048*
Cile	*57.299*	*67.498*	*65.667*	*53.596*	*70.634*	*80.055*
Colombia	*23.730*	*29.077*	*37.626*	*32.853*	*39.553*	*50.853*
Costa Rica	*8.198*	*9.338*	*9.504*	*8.788*	*9.323*	*27.833*
Cuba	*2.406*	*3.447*	*3.089*	*2.254*	*2.619*	*3.302*
Dominicana, Repubblica	*6.610*	*7.159*	*6.742*	*5.479*	*6.599*	*7.929*
Ecuador	*12.745*	*14.325*	*18.823*	*13.821*	*17.447*	*23.800*
Guatemala	*6.104*	*6.982*	*7.796*	*7.300*	*8.592*	*10.540*
Honduras	*2.097*	*2.530*	*2.833*	*2.304*	*2.749*	*4.806*
Messico	*250.010*	*271.982*	*291.489*	*229.704*	*298.473*	*336.466*
Panama	*1.004*	*1.109*	*1.160*	*813*	*748*	*2.435*
Paraguay	*1.845*	*2.818*	*4.467*	*3.169*	*4.545*	*6.195*
Perù	*23.744*	*27.908*	*31.497*	*26.763*	*30.353*	*38.889*
Uruguay	*4.059*	*5.060*	*6.749*	*6.110*	*7.927*	*9.044*
Venezuela	*65.581*	*68.830*	*95.144*	*57.602*	*66.840*	*100.036*

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS, Taiwan Directorate General of Customs e, per Serbia e Montenegro, OMC
(a) Principali paesi.

Tavola 17.7 segue **- Esportazioni mondiali per area e paese** (a) **- Anni 2006-2011** (valori in milioni di dollari)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ASIA	4.064.708	4.699.549	5.566.167	4.367.409	5.712.540	6.890.424
Medio Oriente	620.818	702.527	1.019.555	633.151	859.771	1.173.047
di cui						
Arabia Saudita	*195.697*	*208.984*	*303.924*	*172.516*	*232.240*	*329.674*
Armenia	*985*	*1.152*	*1.057*	*698*	*1.041*	*1.219*
Azerbaigian	*6.345*	*5.943*	*47.591*	*14.641*	*21.360*	*29.844*
Bahrein	*19.977*	*24.230*	*29.015*	*23.082*	*29.636*	*33.677*
Emirati Arabi Uniti	*119.436*	*136.279*	*195.057*	*121.668*	*175.697*	*242.230*
Georgia	*936*	*1.232*	*1.496*	*1.134*	*1.575*	*2.219*
Giordania	*5.204*	*5.535*	*6.243*	*5.041*	*5.939*	*6.771*
Iran, Repubblica islamica dell'	*75.774*	*89.339*	*119.433*	*74.181*	*99.195*	*130.732*
Iraq	*27.460*	*35.201*	*56.840*	*36.220*	*46.640*	*67.820*
Israele	*46.453*	*54.051*	*61.372*	*47.707*	*58.416*	*67.263*
Kuwait	*46.915*	*54.369*	*78.792*	*47.634*	*61.660*	*84.074*
Libano	*2.485*	*2.801*	*3.465*	*3.408*	*4.248*	*4.139*
Oman	*21.462*	*23.478*	*35.100*	*23.931*	*32.668*	*44.388*
Qatar	*33.622*	*41.489*	*55.713*	*46.268*	*67.356*	*103.036*
Siria	*11.385*	*11.647*	*14.927*	*10.158*	*14.036*	*15.520*
Asia centrale	200.469	247.332	312.945	252.084	327.594	429.872
di cui						
Afghanistan	*232*	*337*	*473*	*444*	*498*	*492*
Bangladesh	*11.650*	*12.692*	*13.628*	*14.377*	*14.666*	*19.845*
India	*120.561*	*153.785*	*195.070*	*165.186*	*222.926*	*294.801*
Kazakistan	*30.707*	*37.864*	*52.531*	*36.631*	*47.579*	*64.195*
Kirghizistan	*797*	*1.133*	*1.623*	*960*	*1.101*	*1.139*
Nepal	*833*	*879*	*901*	*668*	*782*	*833*
Pakistan	*16.569*	*18.910*	*21.728*	*17.523*	*21.501*	*25.497*
Sri Lanka	*6.950*	*7.818*	*8.438*	*7.309*	*8.405*	*9.873*
Tagikistan	*1.416*	*1.468*	*1.444*	*1.002*	*1.195*	*975*
Turkmenistan	*5.630*	*6.297*	*10.112*	*3.136*	*3.368*	*7.237*
Uzbekistan	*5.124*	*6.149*	*6.997*	*4.848*	*5.573*	*4.985*
Asia orientale	3.243.421	3.749.690	4.233.667	3.482.174	4.525.175	5.287.505
di cui						
Brunei	*7.030*	*7.159*	*10.226*	*6.458*	*8.256*	*11.057*
Cina	*969.803*	*1.218.696*	*1.429.339*	*1.203.419*	*1.580.398*	*1.901.477*
Corea del Sud	*326.438*	*373.870*	*426.916*	*373.218*	*471.071*	*563.571*
Filippine	*46.991*	*50.483*	*49.148*	*39.530*	*51.643*	*60.021*
Giappone	*647.187*	*714.883*	*782.859*	*581.579*	*771.719*	*824.525*
Hong Kong	*316.929*	*344.803*	*362.987*	*318.751*	*390.349*	*429.190*
Indonesia	*100.869*	*114.145*	*137.067*	*116.541*	*157.791*	*203.501*
Malaysia	*160.666*	*176.214*	*199.510*	*157.337*	*198.945*	*257.238*
Singapore	*272.549*	*299.871*	*339.414*	*270.998*	*353.644*	*411.870*
Taiwan	*212.969*	*234.724*	*243.233*	*193.815*	*262.034*	*291.479*
Thailandia	*130.556*	*153.848*	*175.887*	*151.896*	*195.360*	*226.380*
Vietnam	*39.829*	*48.566*	*62.691*	*56.842*	*69.336*	*87.936*
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	182.004	209.509	252.106	208.975	268.349	329.611
di cui						
Australia	*121.935*	*141.596*	*185.693*	*153.717*	*211.814*	*271.070*
Nuova Zelanda	*22.512*	*27.087*	*30.618*	*25.001*	*31.435*	*37.677*
MONDO	**12.037.946**	**13.900.495**	**16.055.989**	**12.362.530**	**14.908.309**	**17.762.319**

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS, Taiwan Directorate General of Customs e, per Serbia e Montenegro, OMC
(a) Principali paesi.

Tavola 17.8 - Principali aggregati delle imprese a controllo estero residenti in Italia per attività economica - Anno 2009

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese a controllo estero					In percentuale delle imprese residenti in Italia			
	Imprese (Numero)	Addetti (Numero)	Fatturato (mln euro)	Valore aggiunto (mln euro)	Spesa in Ricerca e sviluppo (mln euro)	Addetti	Fatturato	Valore aggiunto	Spesa in Ricerca e sviluppo
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	1.267	353	136	-	3,5	1,0	2,6	-
Attività manifatturiere	3.061	446.527	151.264	29.970	1.876	10,7	19,3	16,7	26,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*173*	*28.667*	*15.524*	*2.866*	*13*	*6,7*	*13,7*	*13,8*	*8,3*
Industrie tessili	*78*	*5.122*	*989*	*225*	*10*	*3,1*	*4,6*	*4,2*	*11,0*
Confezione di articoli di abbigliamento e fabbr. articoli in pelle e simili	*154*	*9.924*	*2.726*	*387*	*32*	*2,6*	*5,3*	*3,5*	*11,6*
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	*31*	*691*	*158*	*30*	*1*	*0,5*	*1,0*	*0,7*	*6,3*
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	*57*	*9.971*	*3.174*	*403*	*9*	*13,1*	*17,0*	*11,2*	*20,0*
Stampa e riproduzione di supporti registrati	*45*	*2.624*	*794*	*136*	*2*	*2,5*	*6,7*	*3,5*	*15,4*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*22*	*5.197*	*15.508*	*394*	*2*	*32,2*	*49,6*	*33,2*	*40,0*
Fabbricazione di prodotti chimici	*272*	*37.144*	*16.812*	*3.467*	*151*	*32,1*	*41,1*	*44,8*	*44,7*
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	*126*	*38.766*	*18.144*	*4.527*	*279*	*59,0*	*71,0*	*62,6*	*52,3*
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	*199*	*26.553*	*6.334*	*1.505*	*42*	*14,0*	*18,2*	*16,9*	*20,1*
Fabbricazione di altri prodotti della lavoraz. di minerali non metalliferi	*130*	*16.231*	*4.047*	*923*	*9*	*7,0*	*10,8*	*9,2*	*9,6*
Metallurgia	*87*	*23.322*	*9.416*	*609*	*25*	*17,3*	*23,0*	*11,0*	*26,0*
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	*297*	*23.848*	*5.300*	*1.246*	*56*	*4,0*	*7,1*	*5,3*	*22,0*
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	*174*	*22.893*	*4.966*	*1.487*	*318*	*19,3*	*24,7*	*24,4*	*25,0*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	*185*	*42.406*	*10.353*	*2.925*	*153*	*24,5*	*31,4*	*33,8*	*40*
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	*548*	*76.945*	*20.968*	*5.127*	*350*	*16,2*	*23,3*	*21,8*	*32,4*
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*130*	*44.417*	*7.607*	*1.536*	*206*	*25,3*	*15,5*	*20,2*	*21*
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	*66*	*17.319*	*4.770*	*1.300*	*206*	*17,7*	*22,7*	*25,2*	*19,2*
Fabbricazione di mobili	*52*	*2.540*	*543*	*116*	*1*	*1,5*	*2,5*	*2,0*	*1,8*
Altre industrie manifatturiere	*90*	*6.572*	*1.324*	*357*	*7*	*5,0*	*8,6*	*8,1*	*9*
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	*145*	*5.375*	*1.807*	*404*	*4*	*3,3*	*11,9*	*6,9*	*5,6*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	138	7.415	21.734	1.822	-	8,7	14	9	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	70	3.432	660	200	1	1,9	2,5	2,0	8
Industria in senso stretto	**3.297**	**458.641**	**174.011**	**32.128**	**1.877**	**10,3**	**17,4**	**14,9**	**25,7**
Costruzioni	600	12.874	3.567	1.012	10	0,7	2,0	1,7	20,8
INDUSTRIA	**3.897**	**471.515**	**177.578**	**33.140**	**1.887**	**7,4**	**15,0**	**12,1**	**25,6**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.186	289.427	184.313	17.366	174	8,2	21,0	16,6	60,6
Trasporto e magazzinaggio	616	56.328	16.976	4.018	-	5,0	13,5	8,3	-
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	235	54.517	3.826	1.452	-	4,3	6,2	6,3	-
Servizi di informazione e comunicazione	878	80.618	33.941	13.103	167	13,8	30,5	26,8	13,0
Attività finanziarie e assicurative (a)	572	65.772	....	....	5	10,9	....	....	2,7
Attivita' immobiliari	1.272	3.571	1.790	822	21	1,1	4,8	4,7	91,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.294	47.202	11.529	3.193	249	3,9	11,4	7,1	25,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	758	136.912	11.849	5.315	-	12,3	15,8	19,2	0,0
Istruzione,sanità, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e altri servizi	447	16.100	2.742	889	8	1,1	3,5	2,2	11,1
SERVIZI (b)	**10.258**	**750.447**	**266.966**	**46.158**	**624**	**6,7**	**18,2**	**13,0**	**21,7**
TOTALE (b)	**14.155**	**1.221.962**	**444.544**	**79.298**	**2.511**	**7,0**	**16,8**	**12,6**	**24,5**

Fonte: Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (R)

(a) Le variabili economiche fatturato e valore aggiunto non sono state stimate non disponendo dei dati per tutte le divisioni della sezione K.

(b) I valori assoluti e le incidenze sono calcolate al netto della sezione K, ad eccezione delle variabili addetti e spesa in ricerca e sviluppo.

Tavola 17.9 - Principali aggregati delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero per attività economica - Anno 2009 (numero di unità e valori monetari in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese estere a controllo nazionale			Composizioni percentuali		
	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato
Estrazione di minerali	241	34.261	27.167	1,1	2,3	7,2
Attività manifatturiere	6.565	711.765	124.164	30,9	47,2	32,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*334*	*48.053*	*9.942*	*1,6*	*3,2*	*2,6*
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*690*	*94.948*	*5.090*	*3,2*	*6,3*	*1,3*
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	*232*	*25.271*	*724*	*1,1*	*1,7*	*0,2*
Industrie del legno, della carta, stampa ed editoria	*510*	*31.933*	*4.991*	*2,4*	*2,1*	*1,3*
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	*15*	*977*	*169*	*0,1*	*0,1*	*0,0*
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	*402*	*19.906*	*6.247*	*1,9*	*1,3*	*1,7*
Farmaceutica	*280*	*23.423*	*6.848*	*1,3*	*1,6*	*1,8*
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	*533*	*60.904*	*8.103*	*2,5*	*4,0*	*2,1*
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*428*	*53.321*	*10.625*	*2,0*	*3,5*	*2,8*
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	*809*	*64.420*	*11.914*	*3,8*	*4,3*	*3,2*
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, installazione, riparazione e manutenzione	*1.239*	*122.911*	*23.492*	*5,8*	*8,1*	*6,2*
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	*646*	*61.732*	*7.560*	*3,0*	*4,1*	*2,0*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*242*	*85.113*	*26.772*	*1,1*	*5,6*	*7,1*
Altre industrie manifatturiere	*205*	*18.853*	*1.687*	*1,0*	*1,2*	*0,4*
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	421	36.960	10.989	2,0	2,4	2,9
Industria in senso stretto	**7.227**	**782.986**	**162.320**	**34,0**	**51,9**	**43,0**
Costruzioni	855	64.392	6.822	4,0	4,3	1,8
INDUSTRIA	**8.082**	**847.378**	**169.142**	**38,0**	**56,1**	**44,8**
Commercio	6.622	199.787	72.587	31,1	13,2	19,2
Alberghi e ristoranti	372	62.563	3.628	1,7	4,1	1,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	928	36.327	12.251	4,4	2,4	3,2
Attività immobiliari	997	19.809	3.184	4,7	1,3	0,8
Noleggio di macchinari e attrezzature	41	748	52	0,2	..	..
Informatica ed attività connesse	441	11.538	1.484	2,1	0,8	0,4
Ricerca e sviluppo	70	1.615	149	0,3	0,1	..
Altre attività professionali ed imprenditoriali	2.268	91.932	18.989	10,7	6,1	5,0
Istruzione, sanità e altri servizi pubblici, sociali e personali	298	17.427	2.879	1,4	1,2	0,8
Servizi non finanziari	**12.037**	**441.746**	**115.203**	**56,6**	**29,3**	**30,5**
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.144	220.107	93.438	5,4	14,6	24,7
SERVIZI	**13.181**	**661.853**	**208.641**	**62,0**	**43,9**	**55,2**
TOTALE di cui	**21.263**	**1.509.231**	**377.783**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Industria e servizi non finanziari	**20.119**	**1.289.124**	**284.345**	**94,6**	**85,4**	**75,3**

Fonte: Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale (Fats outward) (R)

Capitolo 18

Turismo

18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentate da rilevazioni ed elaborazioni Istat.

In particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica nonché una nuova indagine sul fatturato dei servizi di alloggio i cui risultati (indici trimestrali di fatturato) sono stati diffusi per la prima volta con il comunicato stampa del 27 marzo 2012.

Inoltre, produce e diffonde dati sul settore attraverso la rilevazione sulle forze di lavoro, l'indagine sui prezzi al consumo, la rilevazione sui conti delle imprese e le statistiche elaborate all'interno dei Conti nazionali.

Un'altra importante fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dalla Banca d'Italia. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia e informazioni relative ai flussi monetari generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.[1] Gli indicatori congiunturali del fatturato dei servizi di alloggio rispettano il regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea) che definisce il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con la quale gli indicatori devono essere prodotti.

Le rilevazioni Istat

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce attualmente tre diverse rilevazioni di cui si fornisce, qui di seguito, una breve descrizione.

L'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di quantificare la consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri (campeggi, villaggi turistici, campeggi e villaggi turistici in forma mista, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast eccetera). Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 3 del 30 gennaio 2012.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi dei residenti italiani e stranieri sul territorio nazionale.

Tale rilevazione quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Essa misura altresì il tasso di occupazione netta dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Capacità degli esercizi ricettivi: 2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 febbraio). *http://www.istat.it/it.*

[1] A partire dai dati riferiti a gennaio 2012, tali statistiche dovranno uniformarsi ai dettami del regolamento (Ue) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011, che abroga la precedente direttiva comunitaria 1995/57/Ce.

Per saperne di più...

- Istat. *Movimento alberghiero: Natale-Epifania 2010.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 15 febbraio). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Indagini: questionari e informazioni – Turismo.* Roma.*http://www.istat.it/it./strumenti/rispondenti/indagini.*

Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi, classificati per categoria e tipo di struttura in conformità alla normativa nazionale e alle diverse normative regionali. Per la raccolta delle informazioni statistiche l'Istat si avvale di organi intermedi, quali gli uffici di statistica, inseriti nel Sistema statistico nazionale, degli enti territoriali competenti in materia di turismo o altri enti ed organismi territoriali competenti in materia, non facenti parte del Sistema statistico nazionale ai sensi degli artt. 2 e 4 del d.lgs. n. 322/1989. Le attuali modalità sono definite nella circolare Istat n. 5 del 27 febbraio 2012.

Gli indici del fatturato dei servizi di alloggio sono indicatori congiunturali, prodotti a cadenza trimestrale, che hanno l'obiettivo di misurare l'andamento del valore dei servizi venduti dalle imprese del settore. Tali indicatori forniscono un'informazione immediata sulla dinamica dell'attività dei servizi di alloggio. Essendo misure espresse in termini di valore, esse incorporano anche la sottostante evoluzione dei prezzi. Il calcolo degli indici del fatturato per la divisione 55 della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (Alloggio) si basa sulle informazioni raccolte tramite una rilevazione condotta ogni trimestre presso un campione casuale di imprese scelto secondo un disegno di campionamento di tipo stratificato, utilizzando come variabili di stratificazione i gruppi di attività economica (livello a 3 cifre della classificazione Ateco 2007), la classe di addetti (da 2 a 4 addetti, da 5 a 19 addetti e da 20 a 99), la ripartizione geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Mezzogiorno) e l'appartenenza o meno al comune capoluogo di un'area metropolitana. Le imprese con un numero di addetti pari o superiore a 100 costituiscono uno strato autorappresentativo.

Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", effettuata dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate su un campione di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre) per un totale annuo di circa 38 mila individui. L'indagine, svolta nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di rilevazione.

L'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i risultati definitivi dell'indagine sulla consistenza degli esercizi ricettivi relativi all'anno 2010 e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Relativamente a quest'ultima, vengono diffusi i dati provvisori nazionali per l'anno 2011 e quelli definitivi per l'anno 2010.

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extralberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2010 l'Istat ha rilevato 116.316 esercizi extra-alberghieri e 33.999 alberghi; rispetto all'anno precedente si registra un significativo aumento per i primi (+4,4 per cento) e una sostanziale stabilità per i secondi (+0,1 per cento). Relativamente ai posti letto si registra una crescita dell'1,1 per cento negli alberghi e un aumento del +3,1 per cento negli esercizi complementari, dovuto quest'ultimo prevalentemente all'incremento del numero dei posti letto dei bed and breakfast (+12,8 per cento) (Tavola 18.1).

Per saperne di più...

- Istat. *Movimento degli esercizi ricettivi: 2009.* Roma: 2011. (Tavole di dati, 11 gennaio). *http://www.istat.it/it.*

Il flusso dei clienti registrato nel 2011 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 99 milioni di arrivi e 373,8 milioni di presenze, con un

periodo medio di permanenza di 3,77 notti. Rispetto al 2010 gli arrivi sono aumentati dello 0,2 per cento mentre le presenze sono diminuite dello 0,5 per cento e conseguentemente è diminuita la permanenza media del -0,8 per cento (Prospetto 18.1).

Prospetto 18.1

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2007-2011 (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % sull'anno precedente	Presenze	Variazione % sull'anno precedente	Permanenza media
2007	96.150	3,3	376.642	2,7	3,9
2008	95.546	-0,6	373.667	-0,8	3,9
2009	95.500	0,0	370.762	-0,8	3,9
2010	98.814	3,5	375.543	1,3	3,8
2011 (a)	99.027	0,2	373.773	-0,5	3,8

(a) Dati provvisori.

Nel 2011 l'andamento dei flussi è stato negativo per la componente nazionale della domanda turistica, con una diminuzione più marcata per gli esercizi alberghieri, sia in termini di arrivi che di presenze, mentre, relativamente agli esercizi complementari, sono le presenze a far registrare il maggior calo. Per quanto riguarda, invece, l'andamento dei flussi della componente straniera si sono registrate variazioni positive sia nelle strutture alberghiere che in quelle complementari (Prospetti 18.2 e 18.3).

In particolare, negli esercizi alberghieri, si registra un calo sia delle presenze (-3,6 per cento) sia degli arrivi (-3,3 per cento) per la componente nazionale e un aumento sia delle presenze (+4,2 per cento) sia degli arrivi (+4,1 per cento) per quella estera. Dinamiche dello stesso segno hanno riguardato gli esercizi complementari, che hanno segnato una diminuzione delle presenze (-4,3 per cento) e degli arrivi (-1,6 per cento) per gli italiani e un aumento delle presenze (+3,1 per cento) e degli arrivi (+5,0 per cento) per gli stranieri.

Prospetto 18.2

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2007-2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2007	1,8	3,7	2,7	0,7	4,8	2,4
2008	0,5	-3,2	-1,1	-0,1	-2,2	-1,0
2009	0,5	-3,1	-1,1	-1,0	-3,3	-2,0
2010	1,5	7,3	4,0	-0,2	4,4	1,8
2011 (a)	-3,3	4,1	-0,1	-3,6	4,2	-0,1

(a) Dati provvisori.

Prospetto 18.3

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2007-2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2007	7,1	5,5	6,4	3,4	2,9	3,2
2008	2,6	0,3	1,6	-1,6	1,7	-0,3
2009	4,2	4,5	4,3	1,1	2,6	1,8
2010	-0,1	3,3	1,4	-1,0	1,9	0,2
2011 (a)	-1,6	5,0	1,4	-4,3	3,1	-1,1

(a) Dati provvisori.

Prospetto 18.4

Presenze di stranieri per paese di residenza - Anni 2007-2010 (valori assoluti e composizioni percentuali)

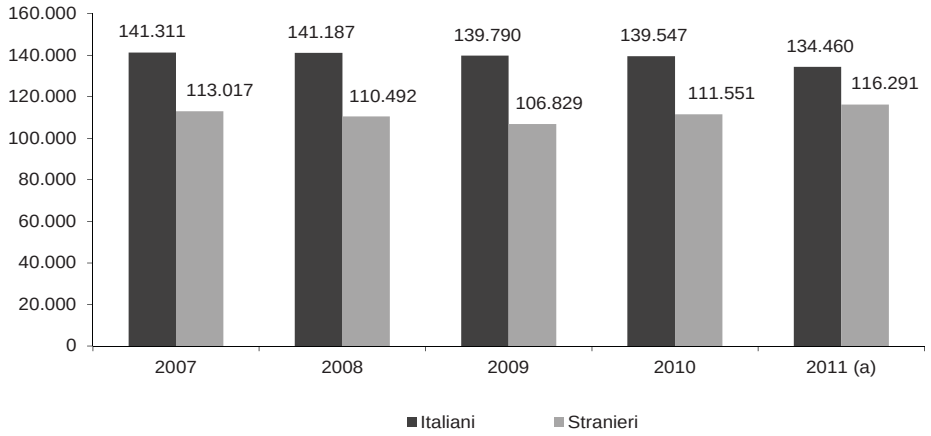
PAESI DI RESIDENZA	2007		2008		2009		2010	
	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale	Presenze	Quota percentuale
				UNIONE EUROPEA				
Austria	7.893.293	4,8	7.482.993	4,6	8.078.701	5,1	8.226.147	5,0
Belgio	4.129.185	2,5	4.258.189	2,6	4.434.026	2,8	4.425.339	2,7
Danimarca	3.029.813	1,9	3.374.085	2,1	3.208.729	2,0	3.311.712	2,0
Francia	10.267.003	6,3	10.158.629	6,3	10.447.586	6,6	10.623.637	6,4
Germania	46.497.062	28,4	45.401.981	28,1	47.278.488	29,6	47.801.927	28,9
Grecia	1.067.064	0,7	1.077.392	0,7	1.022.691	0,6	971.217	0,6
Irlanda	1.982.680	1,2	1.952.516	1,2	1.706.869	1,1	1.533.856	0,9
Paesi Bassi	9.620.138	5,9	10.675.969	6,6	10.875.329	6,8	10.674.451	6,5
Polonia	2.884.588	1,8	3.519.711	2,2	3.400.700	2,1	3.736.189	2,3
Regno Unito	13.080.892	8,0	12.357.771	7,6	10.469.045	6,6	10.337.206	6,3
Repubblica Ceca	2.451.726	1,5	2.737.307	1,7	2.841.017	1,8	3.077.661	1,9
Romania	1.921.024	1,2	1.884.121	1,2	1.691.056	1,1	1.848.827	1,1
Spagna	5.306.063	3,3	4.927.991	3,1	4.833.065	3,0	5.063.013	3,1
Svezia	2.063.395	1,3	2.211.562	1,4	2.013.300	1,3	2.193.686	1,3
Ungheria	1.602.902	0,1	1.610.168	1,0	1.366.001	0,9	1.453.372	0,9
Altri paesi Unione europea	4.041.798	2,5	4.426.087	2,7	4.187.724	2,6	4.360.727	2,6
Totale	**117.838.626**	**72,1**	**118.056.472**	**73,0**	**117.854.327**	**73,9**	**119.638.967**	**72,4**
				PAESI EUROPEI EXTRA UE				
Liechtenstein e Svizzera	7.197.225	4,4	6.982.065	4,3	7.309.392	4,6	7.530.097	4,6
Norvegia	1.349.336	0,8	1.393.464	0,9	1.255.530	0,8	1.316.970	0,8
Russia	3.405.731	2,1	3.730.458	2,3	3.294.957	2,1	4.208.604	2,5
Altri paesi europei	4.091.606	2,5	4.167.477	2,6	3.785.614	2,4	3.919.452	2,4
Totale	**16.043.898**	**9,8**	**16.273.464**	**10,1**	**15.645.493**	**9,8**	**16.975.123**	**10,3**
				PAESI EXTRAEUROPEI				
Australia	1.718.420	1,1	1.764.169	1,1	1.572.543	1,0	1.861.752	1,1
Brasile	1.125.925	0,7	1.226.481	0,8	1.137.182	0,7	1.427.733	0,9
Canada	1.839.729	1,1	1.739.697	1,1	1.612.960	1,0	1.798.679	1,1
Cina	1.314.727	0,8	1.221.174	0,8	1.254.039	0,8	1.564.035	0,9
Giappone	2.882.194	1,8	2.595.488	1,6	2.534.836	1,6	2.593.846	1,6
Stati Uniti d'America	12.678.463	7,8	10.865.834	6,7	10.080.117	6,3	10.807.293	6,5
Altri paesi extra europei	8.023.698	4,9	8.054.655	5,0	7.802.369	4,9	8.535.070	5,2
Totale	**29.583.156**	**18,1**	**27.467.498**	**17,0**	**25.994.046**	**16,3**	**28.588.408**	**17,3**
TOTALE GENERALE	**163.465.680**	**100,0**	**161.797.434**	**100,0**	**159.493.866**	**100,0**	**165.202.498**	**100,0**

L'analisi dei dati definitivi, disponibili sino al 2010, fornisce molti elementi di dettaglio riguardo alla struttura e all'evoluzione dei movimenti negli esercizi ricettivi. Considerando, in particolare, la distribuzione per nazionalità dei clienti (Prospetto 18.4), emerge che nel quadriennio 2007-2010, la componente straniera dei turisti, misurata in termini di presenze nel totale delle strutture ricettive, aumenta dell'1,1 per cento, passando da 163,5 milioni nel 2007 a circa 165,2 milioni nel 2010. Un forte aumento si rileva soprattutto nella variazione di presenze straniere nell'ultimo biennio, dove l'aumento registrato è pari al +3,6 per cento.

Le presenze dei clienti stranieri provenienti dai paesi dell'Unione europea a 27 passano da circa 117,8 milioni nel 2007 a 119,6 milioni del 2010. La relativa quota delle presenze, in aumento nel triennio 2007-2009 di circa 2 punti percentuali (dal 72 al 74 per cento circa) scende, nel 2010, al 72,4 per cento. Le quote maggiori di presenze continuano ad essere, come negli anni precedenti, in ordine di ampiezza, quelle dei clienti provenienti da Germania e Paesi Bassi (rispettivamente 28,9 e 6,5 per cento); contrariamente al passato scendono invece le quote percentuali di presenze del Regno Unito che occupa, nel 2010, il quarto posto dopo la Francia (rispettivamente 6,3 e 6,4 per cento).

Figura 18.1

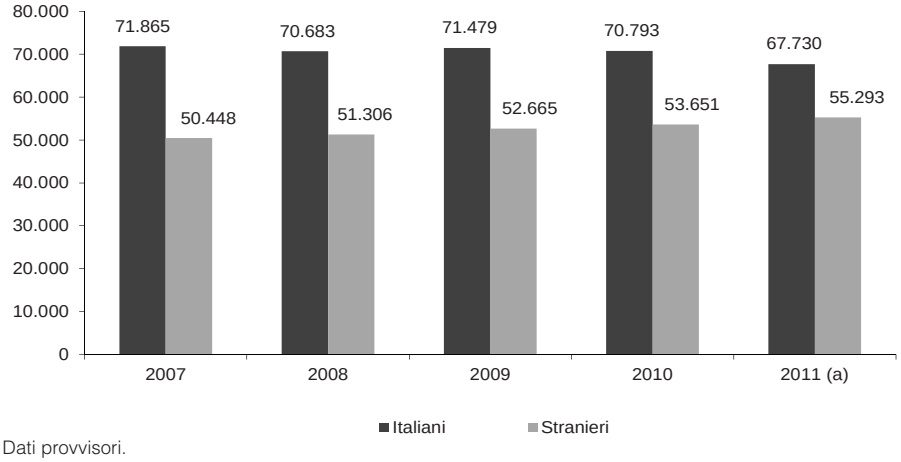
Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2007-2011 (in migliaia)



(a) Dati provvisori.

Figura 18.2

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2007-2011 (in migliaia)



(a) Dati provvisori.

Tra il 2007 e il 2010 l'incidenza sul totale delle notti trascorse aumenta di circa 0,5 punti percentuali sia per i turisti tedeschi che per gli olandesi, mentre scende di 1,7 punti percentuali per i turisti inglesi. Tra gli "Altri paesi europei", si evidenzia un lieve aumento della quota di presenze dei clienti di provenienza russa (dal 2,1 per cento nel 2007 al 2,6 nel 2010). Nell'ambito dei paesi extraeuropei si osserva, invece, una riduzione della quota di presenze dei clienti statunitensi di circa 1,2 punti percentuali: da 7,8 circa nel 2007 a 6,5 per cento nel 2010.

L'andamento dei flussi turistici mensili indica, anche per il 2010, il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nel periodo estivo (Tavola 18.10): nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 55,2 per cento delle presenze complessive annue di italiani contro il 45,6 per cento di quelle relative agli stranieri. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2010 si registra il 29,8 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe appena il 19,0 per cento del totale annuo.

Si confermano anche per il 2010 differenze tra italiani e stranieri nella scelta delle strutture alberghiere (Tavola 18.9). Le preferenze degli stranieri

che scelgono di alloggiare in tale tipologia, sono più orientate verso gli alberghi a 4 e 5 stelle che assorbono il 46,4 per cento delle relative presenze (contro 33,9 per cento delle presenze alberghiere italiane); nelle categorie inferiori (3, 2 e 1 stella) prevale invece la clientela nazionale. Le maggiori differenze si rilevano negli alberghi a 3 stelle e nelle residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 55,0 per cento di presenze contro il 44,4 per cento della componente estera.

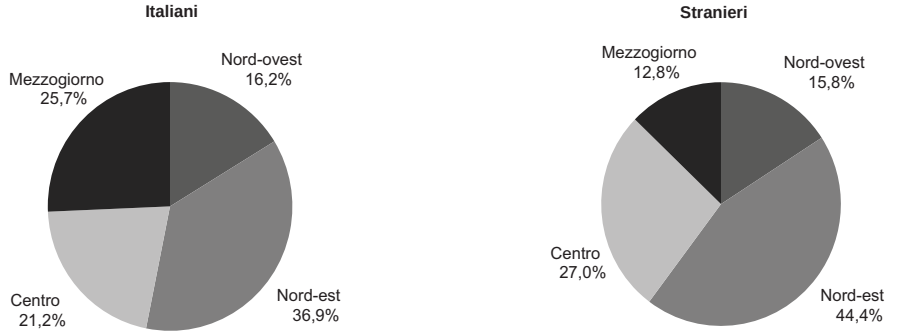
Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extralberghieri, emerge che sia gli italiani sia gli stranieri si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente con il 53,2 e il 53,4 per cento sul totale delle presenze nelle strutture complementari) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 24,7 e del 29,6). Negli altri esercizi ricettivi, che comprendono gli alloggi, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e altre strutture simili, invece, la componente italiana, in termini di presenze, è nettamente superiore di quella estera (15,6 per cento contro il 7,9 per cento).

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri dell'anno 2010 è riportata nella figura 18.3. Il Nord-est resta la meta preferita sia degli italiani (77,6 milioni di presenze, pari al 36,9 per cento del totale), sia degli stranieri (73,3 milioni di presenze, pari al 44,4 per cento del totale). Rispetto all'anno 2009 si nota tuttavia una diminuzione, in termini di presenze, della componente italiana (-1,8 per cento) a fronte di un aumento della componente straniera (+2,2 per cento).

Considerando la distribuzione delle presenze per regione di destinazione, emergono fortissime differenze tra la componente italiana e straniera del turismo. La seconda si concentra in quattro regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Lazio e Toscana nelle quali è stato rilevato nell'anno 2010 il 61,4 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. La componente italiana è, invece, meno concentrata, con le prime quattro regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Trentino-Alto Adige) che nell'insieme assorbono il 44,8 per cento del totale delle presenze di italiani (Tavola 18.2). Inoltre, per quanto riguarda il tipo di struttura (Tavola 18.3), si osserva negli esercizi alberghieri una forte presenza straniera in Lazio, Veneto e Trentino-Alto Adige (53,9 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia (50,3 milioni di presenze italiane in tali regioni). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il numero più alto di presenze negli esercizi alberghieri registrando, rispettivamente, 34,4, 29,8 e 28,3 milioni di notti. Per quanto riguarda gli alloggi complementari (Tavola 18.4), invece, sono il Veneto e la Toscana le regioni in cui si rileva il numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 32,5 e 19,8 milioni di presenze complessive).

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2010 (composizioni percentuali)

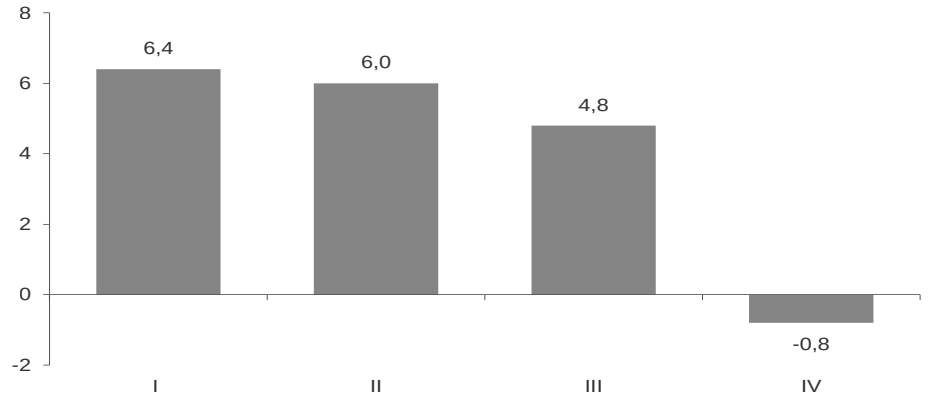


Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, espresso in base 2010, ha registrato nella media dell'anno 2011 un aumento del 4,3 per cento. Alla forte crescita avvenuta nei primi 2 trimestri del 2011 (rispettivamente +6,4 per cento e +6,0 per cento) ha fatto seguito un aumento meno accentuato nel terzo trimestre (+4,8 per cento) e una variazione negativa pari a -0,8 per cento per il quarto trimestre (Figura 18.4).

Figura 18.4

Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio - Anno 2011 (variazioni tendenziali trimestrali)



Bilancia turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha quindi lo scopo di quantificazione crediti e debiti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali. Nel 2011 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 10,3 miliardi di euro con un aumento di circa 1,5 miliardi rispetto all'anno precedente (Tavola 18.11).

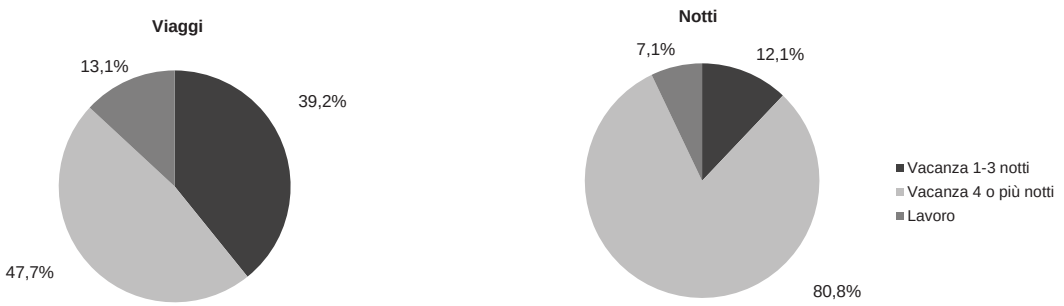
Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2011

Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine sui viaggi, le vacanze e la vita quotidiana per l'anno 2011, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2011 sono stati 83 milioni e 504 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 532 milioni e 448 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.14). L'86,9 per cento dei viaggi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 13,1 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.5). In particolare, le vacanze lunghe (quattro o più notti) sono state il 47,7 per cento dei viaggi complessivi, mentre le vacanze brevi (1-3 notti) si sono attestate al 39,2 per cento. In termini di permanenze, la percentuale di notti trascorse fuori casa per vacanza è stata pari al 92,9 per cento, contro il solo 7,1 per cento dei pernottamenti effettuati per lavoro. Si osserva, inoltre, che l'80,8 per cento delle notti totali è stato impiegato in vacanze lunghe e il 12,1 per cento in soggiorni brevi.

Figura 18.5

Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2011 (composizioni percentuali)



Il 69,9 per cento delle vacanze è stato fatto per riposo, piacere e svago (Figura 18.6), soprattutto nel caso di vacanze lunghe (77,0 per cento). La visita a parenti o amici ha riguardato circa un quarto dei viaggi di vacanza (26,7 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (34,3 per cento) rispetto a quelle lunghe (18,3 per cento).

I residenti hanno cercato riposo e svago prevalentemente al mare (Figura 18.7). Nel 2011 questa tipologia di vacanza si è attestata al 46,6 per cento, sul totale di soggiorni per riposo, piacere o svago e al 58,6 per cento, sulle vacanze lunghe intraprese per questo stesso motivo. La seconda tipologia, in ordine di importanza, resta la montagna, (17,3 per cento). Seguono le visite a città o località d'arte, che sono state il 13,3 per cento, e i giri turistici con il 10,4 per cento. Infine, il 4,5 per cento delle vacanze per riposo, piacere e svago è stato trascorso al lago, in campagna, in collina o in un agriturismo.

Figura 18.6

Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2011 (composizioni percentuali)

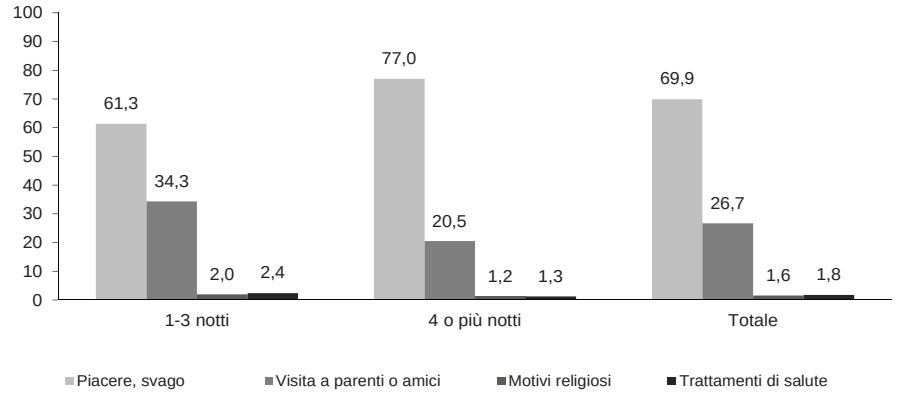
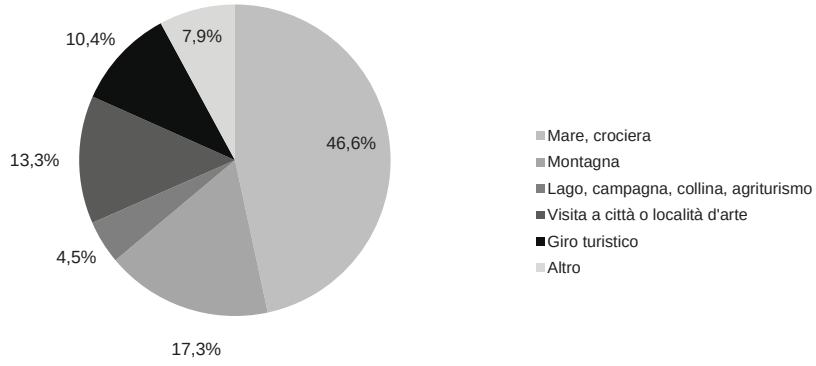


Figura 18.7

Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2011 (composizione percentuale)



Nel 2011, il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 42,7 per cento della popolazione residente, pari a 25 milioni e 777 mila persone, ha effettuato almeno un viaggio (Tavola 18.13). In particolare, tra luglio e settembre, il 42,2 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza. Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 18,5 per cento tra aprile e giugno, al 15,8 per cento tra gennaio e marzo e al 12,8 per cento tra ottobre e dicembre.

La preferenza per i mesi estivi appare ancor più evidente se si osservano, in ogni trimestre, i valori percentuali di coloro che hanno effettuato almeno una vacanza lunga: rispetto al 36,2 per cento del terzo trimestre, essi sono stati l'8,5 per cento, sia nel primo sia nel secondo trimestre, e appena il 4,5 per cento nell'ultimo trimestre del 2011.

Al contrario, se si osserva l'aggregato dei turisti di vacanze brevi, le quote di viaggiatori risultano più equamente distribuite tra i trimestri e le differenze percentuali dei viaggiatori sono più contenute. La quota più alta si riscontra in corrispondenza del trimestre primaverile, pari all'11,0 per cento della popolazione residente. Nei restanti trimestri, tale quota è stata del 10,2 per cento tra luglio e settembre, del 9,2 per cento tra ottobre e dicembre e dell'8,6 per cento tra gennaio e marzo.

I viaggi di lavoro hanno riguardato quote più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2011: i valori sono compresi tra l'1,6 per cento (luglio-settembre) e il 2,6 per cento (gennaio-marzo e aprile-giugno).

Per saperne di più...

- Istat. *I viaggi e vacanze in Italia e all'estero: 2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 15 febbraio). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Il trasporto aereo in Italia 2010.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 29 febbraio). *http://www.istat.it/it.*

La destinazione principale dei viaggi è stata una località italiana nell'81,7 per cento dei casi (Tavola 18.15). Considerando il dettaglio territoriale, il Nord è stata l'area che ha ricevuto il maggior flusso, con il 38,1 per cento dei viaggi totali e presentando, per tutte le tipologie di viaggio, percentuali più alte rispetto al Centro e al Mezzogiorno. Questo ultimo ha accolto complessivamente il 22,4 per cento dei viaggi; inoltre, le regioni del Mezzogiorno hanno costituito la destinazione di una quota consistente di vacanze lunghe (28,7 per cento di viaggi dello stesso tipo). Infine, il Centro ha registrato il 21,2 dei viaggi totali, richiamando una quota non trascurabile di viaggi di lavoro (27,2 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, il Nord e il Mezzogiorno hanno ospitato, rispettivamente, il 31,1 per cento e il 30,3 per cento dei pernottamenti, contro il 16,8 per cento di notti trascorse nel Centro Italia.

Il 18,3 per cento dei viaggi ha avuto come destinazione principale un paese estero. Le località estere sono state scelte prevalentemente per periodi lunghi di vacanza (24,9 per cento di vacanze lunghe) e per viaggi di lavoro (22,9 per cento dei viaggi per lavoro); solo l'8,7 per cento delle vacanze brevi ha avuto una meta estera. I paesi dell'Unione europea sono stati i più frequentati: vi è stato effettuato il 14,8 per cento dei viaggi di lavoro, il 16,8 per cento delle vacanze lunghe e il 7,5 per cento delle vacanze brevi.

In linea con le attese, anche nel 2011 i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,6 pernottamenti in media all'estero, rispetto a 6,1 pernottamenti in Italia.[2] Per i viaggi di lavoro, la durata media è stata di 5,8 notti per i soggiorni all'estero contro 2,7 notti per quelli in Italia. Invece, per gli spostamenti di vacanza, la durata media è stata di 8,0 notti per le vacanze all'estero e di 6,6 notti per quelle in Italia.

Con riferimento ai tipi di alloggio utilizzati (Tavola 18.16), nel 2011 si è soggiornato nel 51,7 per cento dei viaggi in strutture ricettive collettive e nel 48,3 per cento in alloggi privati. Le prime sono state molto più utilizzate in occasione dei viaggi di lavoro (85,9 per cento dei viaggi di lavoro) e meno per quelli di vacanza (46,5 per cento dei viaggi di vacanza). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o le abitazioni di parenti o amici, invece, sono stati ampiamente utilizzati per i soggiorni di vacanza (53,5 per cento delle vacanze). Tra gli alloggi privati, il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è la modalità più frequente, attestandosi al 35,7 per cento, nel caso delle vacanze brevi, e al 30,1 per cento, nel caso delle vacanze lunghe. Le abitazioni di proprietà sono state utilizzate nel 12,1 per cento delle vacanze brevi e nel 9,5 per cento di quelle lunghe. Le abitazioni o stanze in affitto sono state preferite nell'11,8 per cento delle vacanze lunghe, contro il 6,0 per cento delle vacanze brevi.

[2] La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

Tavola 18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari						Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agri-turistici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)	B & b (letti)	
					Numero	Posti letto					
2006	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	2.506	1.357.208	606.481	155.107	228.892	64.212	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	1.058.910	1.048.694	2.587	1.331.879	571.933	168.595	193.687	76.701	4.485.581
2008	34.155	2.201.838	1.079.465	1.069.558	2.595	1.360.935	602.800	191.099	198.834	93.544	4.649.050
2009	33.976	2.228.639	1.088.368	1.082.270	2.573	1.324.381	551.177	194.115	198.142	103.905	4.600.359
2010 - PER REGIONE											
Piemonte	1.545	84.641	42.455	41.244	173	50.509	13.086	9.105	20.908	5.429	183.678
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	489	22.929	10.888	10.778	61	16.460	1.951	492	10.885	555	53.272
Liguria	1.571	73.784	36.862	36.787	154	59.830	11.823	4.351	7.870	4.588	162.246
Lombardia	2.979	202.687	100.829	99.083	203	89.506	21.119	8.085	15.081	6.076	342.554
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.807	246.437	122.512	120.579	269	52.560	40.637	25.264	19.950	1.043	385.891
Bolzano/Bozen	*4.254*	*151.187*	*74.136*	*73.214*	*44*	*12.675*	*25.053*	*21.890*	8.697	-	*219.502*
Trento	*1.553*	*95.250*	*48.376*	*47.365*	*225*	*39.885*	*15.584*	*3.374*	11.253	*1.043*	*166.389*
Veneto	3.054	209.700	110.489	115.050	187	221.768	217.001	10.841	22.668	11.009	692.987
Friuli-Venezia Giulia	749	40.921	19.732	19.333	34	31.665	65.485	3.603	9.099	2.074	152.847
Emilia-Romagna	4.499	298.698	153.748	156.053	127	91.414	18.506	7.966	18.556	6.926	442.066
Toscana	2.879	193.647	88.295	92.780	241	179.420	66.583	54.789	18.879	265	513.583
Umbria	574	29.455	14.988	15.460	42	12.611	12.467	22.383	7.517	3.394	87.827
Marche	932	66.555	30.177	30.973	142	80.577	11.029	14.903	8.725	11.109	192.898
Lazio	2.003	164.233	81.580	80.743	128	77.367	13.265	6.466	20.186	15.492	297.009
Abruzzo	821	50.987	25.332	24.864	83	42.688	4.149	5.182	2.050	3.691	108.747
Molise	108	6.383	3.281	3.104	16	2.367	671	974	887	429	11.711
Campania	1.684	114.152	56.437	56.366	170	62.108	7.934	6.230	4.494	4.282	199.200
Puglia	997	90.618	41.310	40.626	222	104.734	20.029	7.339	1.986	14.266	238.972
Basilicata	238	22.698	8.626	8.555	17	10.298	1.294	3.123	762	780	38.955
Calabria	848	104.251	47.146	40.664	144	73.571	3.180	6.696	2.716	4.727	195.141
Sicilia	1.306	124.019	55.784	54.505	106	34.034	12.861	10.413	3.630	11.820	196.777
Sardegna	916	106.547	44.861	44.724	91	60.242	17.298	7.502	1.648	9.254	202.491
Nord	**20.693**	**1.179.797**	**597.515**	**598.907**	**1.208**	**613.712**	**389.608**	**69.707**	**125.017**	**37.700**	**2.415.541**
Centro	**6.388**	**453.890**	**215.040**	**219.956**	**553**	**349.975**	**103.344**	**98.541**	**55.307**	**30.260**	**1.091.317**
Mezzogiorno	**6.918**	**619.655**	**282.777**	**273.408**	**849**	**390.042**	**67.416**	**47.459**	**18.173**	**49.249**	**1.191.994**
ITALIA	**33.999**	**2.253.342**	**1.095.332**	**1.092.271**	**2.610**	**1.353.729**	**560.368**	**215.707**	**198.497**	**117.209**	**4.698.852**

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2006	51.850.572	209.903.437	4,1	41.193.827	156.861.341	3,8	93.044.399	366.764.778	3,9
2007	53.276.961	213.176.071	4,0	42.873.122	163.465.680	3,8	96.150.083	376.641.751	3,9
2008	53.749.362	211.869.278	3,9	41.796.724	161.797.434	3,9	95.546.086	373.666.712	3,9
2009	54.375.079	211.268.511	3,9	41.124.722	159.493.866	3,9	95.499.801	370.762.377	3,9
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	2.845.531	8.137.903	2,9	1.241.980	4.227.119	3,4	4.087.511	12.365.022	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	632.835	2.104.093	3,3	295.493	1.003.734	3,4	928.328	3.107.827	3,3
Liguria	6.466.236	14.444.091	2,2	5.832.704	16.682.773	2,9	12.298.940	31.126.864	2,5
Lombardia	2.331.676	9.484.661	4,1	1.335.056	4.269.574	3,2	3.666.732	13.754.235	3,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.202.246	20.047.716	4,8	4.695.324	23.711.733	5,1	8.897.570	43.759.449	4,9
Bolzano/Bozen	*2.202.599*	*10.455.505*	*4,7*	*3.494.891*	*18.112.700*	*5,2*	*5.697.490*	*28.568.205*	*5,0*
Trento	*1.999.647*	*9.592.211*	*4,8*	*1.200.433*	*5.599.033*	*4,7*	*3.200.080*	*15.191.244*	*4,7*
Veneto	5.609.795	24.097.808	4,3	8.973.720	36.722.503	4,1	14.583.515	60.820.311	4,2
Friuli-Venezia Giulia	1.113.411	4.814.489	4,3	882.221	3.851.407	4,4	1.995.632	8.665.896	4,3
Emilia-Romagna	6.705.906	28.650.659	4,3	2.138.313	9.024.230	4,2	8.844.219	37.674.889	4,3
Toscana	5.447.596	21.500.112	3,9	5.905.517	20.531.863	3,5	11.353.113	42.031.975	3,7
Umbria	1.494.779	3.723.245	2,5	559.832	1.903.482	3,4	2.054.611	5.626.727	2,7
Marche	1.808.818	9.083.255	5,0	342.183	1.709.231	5,0	2.151.001	10.792.486	5,0
Lazio	3.635.637	10.236.563	2,8	6.653.606	20.459.991	3,1	10.289.243	30.696.554	3,0
Abruzzo	1.314.899	6.381.067	4,9	170.221	925.884	5,4	1.485.120	7.306.951	4,9
Molise	170.766	507.856	3,0	12.793	51.389	4,0	183.559	559.245	3,0
Campania	2.890.205	11.153.716	3,9	1.653.052	7.403.277	4,5	4.543.257	18.556.993	4,1
Puglia	2.653.843	11.134.318	4,2	459.063	1.848.669	4,0	3.112.906	12.982.987	4,2
Basilicata	440.521	1.734.951	3,9	53.307	155.157	2,9	493.828	1.890.108	3,8
Calabria	1.230.002	6.748.058	5,5	205.253	1.399.211	6,8	1.435.255	8.147.269	5,7
Sicilia	2.480.594	8.206.327	3,3	1.544.488	5.297.512	3,4	4.025.082	13.503.839	3,4
Sardegna	1.544.211	8.149.164	5,3	840.212	4.023.759	4,8	2.384.423	12.172.923	5,1
Nord	**29.907.636**	**111.781.420**	**3,7**	**25.394.811**	**99.493.073**	**3,9**	**55.302.447**	**211.274.493**	**3,8**
Centro	**12.386.830**	**44.543.175**	**3,6**	**13.461.138**	**44.604.567**	**3,3**	**25.847.968**	**89.147.742**	**3,4**
Mezzogiorno	**12.725.041**	**54.015.457**	**4,2**	**4.938.389**	**21.104.858**	**4,3**	**17.663.430**	**75.120.315**	**4,3**
ITALIA	**55.019.507**	**210.340.052**	**3,8**	**43.794.338**	**165.202.498**	**3,8**	**98.813.845**	**375.542.550**	**3,8**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2006	42.520.635	140.396.593	3,3	33.512.760	107.858.735	3,2	76.033.395	248.255.328	3,3
2007	43.282.459	141.311.303	3,3	34.768.963	113.017.439	3,3	78.051.422	254.328.742	3,3
2008	43.498.154	141.186.598	3,3	33.666.586	110.491.709	3,3	77.164.740	251.678.307	3,3
2009	43.698.082	139.789.528	3,2	32.632.696	106.828.579	3,3	76.330.778	246.618.107	3,2
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	2.264.952	5.483.728	2,4	928.509	2.542.494	2,7	3.193.461	8.026.222	2,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	444.925	1.406.449	3,2	212.091	814.726	3,8	657.016	2.221.175	3,4
Liguria	1.867.790	6.405.946	3,4	1.078.315	3.062.890	2,8	2.946.105	9.468.836	3,2
Lombardia	5.932.584	11.658.205	2,0	5.253.413	13.113.214	2,5	11.185.997	24.771.419	2,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.484.489	15.912.242	4,6	3.789.105	18.460.596	4,9	7.273.594	34.372.838	4,7
Bolzano/Bozen	*1.847.504*	*8.335.157*	*4,5*	*2.893.161*	*14.591.634*	*5,0*	*4.740.665*	*22.926.791*	*4,8*
Trento	*1.636.985*	*7.577.085*	*4,6*	*895.944*	*3.868.962*	*4,3*	*2.532.929*	*11.446.047*	*4,5*
Veneto	3.920.885	11.073.695	2,8	6.166.834	17.218.335	2,8	10.087.719	28.292.030	2,8
Friuli-Venezia Giulia	765.039	2.006.863	2,6	575.739	1.733.763	3,0	1.340.778	3.740.626	2,8
Emilia-Romagna	5.861.596	22.764.490	3,9	1.846.465	7.042.946	3,8	7.708.061	29.807.436	3,9
Toscana	3.816.132	10.779.215	2,8	4.321.942	11.403.446	2,6	8.138.074	22.182.661	2,7
Umbria	1.056.994	2.169.707	2,1	388.244	842.853	2,2	1.445.238	3.012.560	2,1
Marche	1.293.062	4.433.196	3,4	251.226	959.827	3,8	1.544.288	5.393.023	3,5
Lazio	3.109.417	7.439.384	2,4	6.075.026	18.223.959	3,0	9.184.443	25.663.343	2,8
Abruzzo	1.087.507	4.345.351	4,0	131.315	601.757	4,6	1.218.822	4.947.108	4,1
Molise	146.415	345.875	2,4	10.691	37.282	3,5	157.106	383.157	2,4
Campania	2.562.202	8.122.923	3,2	1.446.330	5.560.617	3,8	4.008.532	13.683.540	3,4
Puglia	1.984.238	6.473.056	3,3	363.954	1.189.457	3,3	2.348.192	7.662.513	3,3
Basilicata	364.582	1.207.276	3,3	45.272	126.541	2,8	409.854	1.333.817	3,3
Calabria	1.080.326	5.372.828	5,0	180.974	1.208.014	6,7	1.261.300	6.580.842	5,2
Sicilia	2.122.328	6.646.821	3,1	1.345.515	4.596.710	3,4	3.467.843	11.243.531	3,2
Sardegna	1.188.268	5.499.700	4,6	609.455	2.812.099	4,6	1.797.723	8.311.799	4,6
Nord	**24.542.260**	**76.711.618**	**3,1**	**19.850.471**	**63.988.964**	**3,2**	**44.392.731**	**140.700.582**	**3,2**
Centro	**9.275.605**	**24.821.502**	**2,7**	**11.036.438**	**31.430.085**	**2,8**	**20.312.043**	**56.251.587**	**2,8**
Mezzogiorno	**10.535.866**	**38.013.830**	**3,6**	**4.133.506**	**16.132.477**	**3,9**	**14.669.372**	**54.146.307**	**3,7**
ITALIA	**44.353.731**	**139.546.950**	**3,1**	**35.020.415**	**111.551.526**	**3,2**	**79.374.146**	**251.098.476**	**3,2**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione di destinazione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2006	9.329.937	69.506.844	7,5	7.681.067	49.002.606	6,4	17.011.004	118.509.450	7,0
2007	9.994.502	71.864.768	7,2	8.104.159	50.448.241	6,2	18.098.661	122.313.009	6,8
2008	10.251.208	70.682.680	6,9	8.130.138	51.305.725	6,3	18.381.346	121.988.405	6,6
2009	10.676.997	71.478.983	6,7	8.492.026	52.665.287	6,2	19.169.023	124.144.270	6,5
2010 - PER REGIONE									
Piemonte	580.579	2.654.175	4,6	313.471	1.684.625	5,4	894.050	4.338.800	4,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	187.910	697.644	3,7	83.402	189.008	2,3	271.312	886.652	3,3
Liguria	463.886	3.078.715	6,6	256.741	1.206.684	4,7	720.627	4.285.399	5,9
Lombardia	533.652	2.785.886	5,2	579.291	3.569.559	6,2	1.112.943	6.355.445	5,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	717.757	4.135.474	5,8	906.219	5.251.137	5,8	1.623.976	9.386.611	5,8
Bolzano/Bozen	*355.095*	*2.120.348*	*6,0*	*601.730*	*3.521.066*	*5,9*	*956.825*	*5.641.414*	*5,9*
Trento	*362.662*	*2.015.126*	*5,6*	*304.489*	*1.730.071*	*5,7*	*667.151*	*3.745.197*	*5,6*
Veneto	1.688.910	13.024.113	7,7	2.806.886	19.504.168	6,9	4.495.796	32.528.281	7,2
Friuli-Venezia Giulia	348.372	2.807.626	8,1	306.482	2.117.644	6,9	654.854	4.925.270	7,5
Emilia-Romagna	844.310	5.886.169	7,0	291.848	1.981.284	6,8	1.136.158	7.867.453	6,9
Toscana	1.631.464	10.720.897	6,6	1.583.575	9.128.417	5,8	3.215.039	19.849.314	6,2
Umbria	437.785	1.553.538	3,5	171.588	1.060.629	6,2	609.373	2.614.167	4,3
Marche	515.756	4.650.059	9,0	90.957	749.404	8,2	606.713	5.399.463	8,9
Lazio	526.220	2.797.179	5,3	578.580	2.236.032	3,9	1.104.800	5.033.211	4,6
Abruzzo	227.392	2.035.716	9,0	38.906	324.127	8,3	266.298	2.359.843	8,9
Molise	24.351	161.981	6,7	2.102	14.107	6,7	26.453	176.088	6,7
Campania	328.003	3.030.793	9,2	206.722	1.842.660	8,9	534.725	4.873.453	9,1
Puglia	669.605	4.661.262	7,0	95.109	659.212	6,9	764.714	5.320.474	7,0
Basilicata	75.939	527.675	6,9	8.035	28.616	3,6	83.974	556.291	6,6
Calabria	149.676	1.375.230	9,2	24.279	191.197	7,9	173.955	1.566.427	9,0
Sicilia	358.266	1.559.506	4,4	198.973	700.802	3,5	557.239	2.260.308	4,1
Sardegna	355.943	2.649.464	7,4	230.757	1.211.660	5,3	586.700	3.861.124	6,6
Nord	**5.365.376**	**35.069.802**	**6,5**	**5.544.340**	**35.504.109**	**6,4**	**10.909.716**	**70.573.911**	**6,5**
Centro	**3.111.225**	**19.721.673**	**6,3**	**2.424.700**	**13.174.482**	**5,4**	**5.535.925**	**32.896.155**	**5,9**
Mezzogiorno	**2.189.175**	**16.001.627**	**7,3**	**804.883**	**4.972.381**	**6,2**	**2.994.058**	**20.974.008**	**7,0**
ITALIA	**10.665.776**	**70.793.102**	**6,6**	**8.773.923**	**53.650.972**	**6,1**	**19.439.699**	**124.444.074**	**6,4**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione di destinazione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742
2008	32.608.148	90.965.878	36.274.666	131.166.121	8.281.926	29.546.308	77.164.740	251.678.307
2009	33.422.534	92.938.990	35.047.342	126.284.244	7.860.902	27.394.873	76.330.778	246.618.107
			2010 - PER REGIONE					
Piemonte	1.396.076	3.085.275	1.564.374	4.236.353	233.011	704.594	3.193.461	8.026.222
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	161.414	519.542	384.936	1.353.642	110.666	347.991	657.016	2.221.175
Liguria	1.003.088	2.269.336	1.474.086	5.538.563	468.931	1.660.937	2.946.105	9.468.836
Lombardia	6.704.296	12.845.167	3.770.184	10.190.814	711.517	1.735.438	11.185.997	24.771.419
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.834.679	8.061.395	4.379.932	21.317.125	1.058.983	4.994.318	7.273.594	34.372.838
Bolzano/Bozen	*1.237.342*	*5.540.619*	*2.725.372*	*13.531.258*	*777.951*	*3.854.914*	*4.740.665*	*22.926.791*
Trento	*597.337*	*2.520.776*	*1.654.560*	*7.785.867*	*281.032*	*1.139.404*	*2.532.929*	*11.446.047*
Veneto	4.738.663	11.873.742	4.239.824	13.009.823	1.109.232	3.408.465	10.087.719	28.292.030
Friuli-Venezia Giulia	416.681	1.109.993	758.859	2.112.220	165.238	518.413	1.340.778	3.740.626
Emilia-Romagna	2.683.922	6.893.378	4.264.496	19.199.340	759.643	3.714.718	7.708.061	29.807.436
Toscana	3.826.035	9.321.688	3.598.437	10.886.207	713.602	1.974.766	8.138.074	22.182.661
Umbria	462.437	953.402	775.050	1.573.030	207.751	486.128	1.445.238	3.012.560
Marche	480.109	1.232.855	906.938	3.514.108	157.241	646.060	1.544.288	5.393.023
Lazio	5.023.774	13.511.553	3.187.903	9.152.940	972.766	2.998.850	9.184.443	25.663.343
Abruzzo	382.285	1.188.525	727.608	3.268.245	108.929	490.338	1.218.822	4.947.108
Molise	81.314	162.777	65.372	189.420	10.420	30.960	157.106	383.157
Campania	2.257.222	7.766.894	1.491.116	5.108.681	260.194	807.965	4.008.532	13.683.540
Puglia	1.272.268	3.866.077	962.794	3.539.160	113.130	257.276	2.348.192	7.662.513
Basilicata	173.746	591.570	204.912	663.722	31.196	78.525	409.854	1.333.817
Calabria	657.781	3.285.517	548.427	3.083.676	55.092	211.649	1.261.300	6.580.842
Sicilia	1.865.325	5.596.302	1.412.529	5.077.183	189.989	570.046	3.467.843	11.243.531
Sardegna	1.013.350	4.881.743	745.384	3.290.121	38.989	139.935	1.797.723	8.311.799
Nord	**18.938.819**	**46.657.828**	**20.836.691**	**76.957.880**	**4.617.221**	**17.084.874**	**44.392.731**	**140.700.582**
Centro	**9.792.355**	**25.019.498**	**8.468.328**	**25.126.285**	**2.051.360**	**6.105.804**	**20.312.043**	**56.251.587**
Mezzogiorno	**7.703.291**	**27.339.405**	**6.158.142**	**24.220.208**	**807.939**	**2.586.694**	**14.669.372**	**54.146.307**
ITALIA	**36.434.465**	**99.016.731**	**35.463.161**	**126.304.373**	**7.476.520**	**25.777.372**	**79.374.146**	**251.098.476**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione di destinazione - Anno 2010

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	3.274.733	14.390.019	1.772.173	8.246.445	18.098.661	122.313.009
2008	8.631.553	65.223.136	4.453.765	33.423.114	3.417.536	14.556.062	1.878.492	8.786.093	18.381.346	121.988.405
2009	9.117.439	67.446.998	4.623.478	33.092.128	3.474.328	14.642.741	1.953.778	8.962.403	19.169.023	124.144.270
2010 - PER REGIONE										
Piemonte	439.864	2.326.871	136.976	774.501	229.529	994.820	87.681	242.608	894.050	4.338.800
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	104.394	417.943	27.914	114.079	130.704	329.112	8.300	25.518	271.312	886.652
Liguria	352.259	2.282.928	157.901	937.214	167.260	872.366	43.207	192.891	720.627	4.285.399
Lombardia	559.221	3.617.652	231.322	1.583.240	228.036	838.454	94.364	316.099	1.112.943	6.355.445
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	512.021	2.936.899	457.574	3.225.387	322.262	1.078.539	332.119	2.145.786	1.623.976	9.386.611
Bolzano/Bozen	*225.730*	*1.204.414*	*291.859*	*2.006.277*	*158.582*	*487.537*	*280.654*	*1.943.186*	*956.825*	*5.641.414*
Trento	*286.291*	*1.732.485*	*165.715*	*1.219.110*	*163.680*	*591.002*	*51.465*	*202.600*	*667.151*	*3.745.197*
Veneto	2.270.177	16.921.024	1.592.070	13.000.659	472.643	2.074.179	160.906	532.419	4.495.796	32.528.281
Friuli-Venezia Giulia	217.962	1.846.574	216.905	2.008.026	170.831	916.049	49.156	154.621	654.854	4.925.270
Emilia-Romagna	593.031	5.029.244	159.278	1.216.592	302.046	1.368.135	81.803	253.482	1.136.158	7.867.453
Toscana	1.253.666	9.448.245	1.036.709	5.613.697	349.990	1.739.594	574.674	3.047.778	3.215.039	19.849.314
Umbria	87.918	514.289	99.995	551.892	163.278	569.452	258.182	978.534	609.373	2.614.167
Marche	302.637	3.231.076	57.747	542.127	124.631	1.133.233	121.698	493.027	606.713	5.399.463
Lazio	487.984	2.682.222	119.146	447.604	468.623	1.779.967	29.047	123.418	1.104.800	5.033.211
Abruzzo	162.639	1.779.162	45.835	273.649	37.159	210.458	20.665	96.574	266.298	2.359.843
Molise	5.946	49.113	12.304	99.673	3.633	16.047	4.570	11.255	26.453	176.088
Campania	386.650	4.256.427	50.679	218.930	57.808	213.657	39.588	184.439	534.725	4.873.453
Puglia	430.833	3.631.197	176.577	1.137.451	90.028	304.792	67.276	247.034	764.714	5.320.474
Basilicata	32.395	410.630	12.523	32.778	17.550	42.527	21.506	70.356	83.974	556.291
Calabria	121.462	1.311.764	10.662	72.608	28.796	126.816	13.035	55.239	173.955	1.566.427
Sicilia	169.985	853.123	140.526	590.745	155.723	531.467	91.005	284.973	557.239	2.260.308
Sardegna	424.910	2.749.010	107.961	918.488	42.511	152.177	11.318	41.449	586.700	3.861.124
Nord	**5.048.929**	**35.379.135**	**2.979.940**	**22.859.698**	**2.023.311**	**8.471.654**	**857.536**	**3.863.424**	**10.909.716**	**70.573.911**
Centro	**2.132.205**	**15.875.832**	**1.313.597**	**7.155.320**	**1.106.522**	**5.222.246**	**983.601**	**4.642.757**	**5.535.925**	**32.896.155**
Mezzogiorno	**1.734.820**	**15.040.426**	**557.067**	**3.344.322**	**433.208**	**1.597.941**	**268.963**	**991.319**	**2.994.058**	**20.974.008**
ITALIA	**8.915.954**	**66.295.393**	**4.850.604**	**33.359.340**	**3.563.041**	**15.291.841**	**2.110.100**	**9.497.500**	**19.439.699**	**124.444.074**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, bed and breakfast, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006	76.033.395	248.255.328	17.011.004	118.509.450	93.044.399	366.764.778
2007	78.051.422	254.328.742	18.098.661	122.313.009	96.150.083	376.641.751
2008	77.164.740	251.678.307	18.381.346	121.988.405	95.546.086	373.666.712
2009	76.330.778	246.618.107	19.169.023	124.144.270	95.499.801	370.762.377
2010 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	44.353.731	139.546.950	10.665.776	70.793.102	55.019.507	210.340.052
Austria	1.524.404	5.273.070	486.913	2.953.077	2.011.317	8.226.147
Belgio	800.229	3.088.377	212.813	1.336.962	1.013.042	4.425.339
Bulgaria	106.542	288.440	10.191	53.657	116.733	342.097
Cipro	19.031	61.417	1.538	6.483	20.569	67.900
Danimarca	344.390	1.287.186	256.695	2.024.526	601.085	3.311.712
Estonia	25.906	87.842	5.492	20.791	31.398	108.633
Finlandia	214.958	733.575	36.495	169.466	251.453	903.041
Francia	2.838.922	7.956.900	610.944	2.666.737	3.449.866	10.623.637
Germania	6.456.004	28.091.376	2.846.739	19.710.551	9.302.743	47.801.927
Grecia	319.467	853.639	25.174	117.578	344.641	971.217
Irlanda	304.677	1.165.921	60.516	367.935	365.193	1.533.856
Lettonia	27.219	85.843	5.636	25.964	32.855	111.807
Lituania	54.384	148.652	8.697	37.728	63.081	186.380
Lussemburgo	54.209	249.711	10.120	59.118	64.329	308.829
Malta	51.279	171.231	7.264	30.972	58.543	202.203
Paesi Bassi	918.543	3.193.313	932.491	7.481.138	1.851.034	10.674.451
Polonia	682.019	2.412.767	206.453	1.323.422	888.472	3.736.189
Portogallo	214.588	568.408	24.424	103.214	239.012	671.622
Regno Unito	2.283.018	8.276.674	393.103	2.060.532	2.676.121	10.337.206
Repubblica Ceca	342.037	1.478.895	242.441	1.598.766	584.478	3.077.661
Romania	384.077	1.351.833	51.539	496.994	435.616	1.848.827
Slovacchia	81.739	338.474	61.580	441.173	143.319	779.647
Slovenia	150.015	427.894	56.339	250.674	206.354	678.568
Spagna	1.642.833	4.277.347	224.941	785.666	1.867.774	5.063.013
Svezia	480.807	1.703.565	93.924	490.121	574.731	2.193.686
Ungheria	242.192	765.236	108.385	688.136	350.577	1.453.372
Totale	**64.917.220**	**213.884.536**	**17.646.623**	**116.094.483**	**82.563.843**	**329.979.019**
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Croazia	142.111	412.143	21.508	147.680	163.619	559.823
Islanda	19.747	71.863	4.121	17.974	23.868	89.837
Norvegia	294.226	992.868	56.174	324.102	350.400	1.316.970
Russia	1.069.232	3.801.556	71.200	407.048	1.140.432	4.208.604
Svizzera	1.404.005	5.039.179	406.496	2.490.918	1.810.501	7.530.097
Turchia	196.216	492.796	14.194	59.644	210.410	552.440
Altri paesi europei	769.260	2.129.449	81.560	587.903	850.820	2.717.352
Totale	**3.894.797**	**12.939.854**	**655.253**	**4.035.269**	**4.550.050**	**16.975.123**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.7 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010**

PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	39.664	140.341	3.496	29.715	43.160	170.056
Paesi dell'Africa mediterranea	100.248	304.075	7.657	93.414	107.905	397.489
Sudafrica	61.542	170.553	10.408	40.385	71.950	210.938
Altri paesi dell'Africa	100.149	308.010	9.498	111.160	109.647	419.170
Stati Uniti d'America	3.763.641	9.139.934	471.879	1.667.359	4.235.520	10.807.293
Canada	574.369	1.459.085	95.686	339.594	670.055	1.798.679
Messico	165.582	380.543	19.662	60.149	185.244	440.692
Venezuela	49.766	141.684	5.474	22.302	55.240	163.986
Brasile	533.471	1.247.397	47.139	180.336	580.610	1.427.733
Argentina	205.447	516.089	26.056	93.682	231.503	609.771
Altri paesi dell'America latina	211.295	527.687	25.633	107.786	236.928	635.473
Israele	252.876	716.764	36.173	154.640	289.049	871.404
Altri paesi del Medio Oriente	207.170	633.281	10.951	71.095	218.121	704.376
Cina	929.308	1.404.270	36.549	159.765	965.857	1.564.035
Corea del Sud	292.234	504.648	21.560	70.960	313.794	575.608
Giappone	1.304.394	2.414.679	59.050	179.167	1.363.444	2.593.846
India	184.676	387.672	12.476	73.639	197.152	461.311
Altri paesi dell'Asia	412.333	939.129	29.869	141.642	442.202	1.080.771
Australia	595.227	1.451.206	134.733	410.546	729.960	1.861.752
Nuova Zelanda	79.263	211.503	27.159	74.167	106.422	285.670
Altri paesi	499.474	1.275.536	46.715	232.819	546.189	1.508.355
Totale	**10.562.129**	**24.274.086**	**1.137.823**	**4.314.322**	**11.699.952**	**28.588.408**
TOTALE PAESI ESTERI	**35.020.415**	**111.551.526**	**8.773.923**	**53.650.972**	**43.794.338**	**165.202.498**
TOTALE GENERALE	**79.374.146**	**251.098.476**	**19.439.699**	**124.444.074**	**98.813.845**	**375.542.550**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006	30.673.260	84.670.128	36.053.256	130.044.370	9.306.879	33.540.830	76.033.395	248.255.328
2007	32.333.318	89.688.093	36.760.333	132.332.127	8.957.771	32.308.522	78.051.422	254.328.742
2008	32.608.148	90.965.878	36.274.666	131.166.121	8.281.926	29.546.308	77.164.740	251.678.307
2009	33.422.534	92.938.990	35.047.342	126.284.244	7.860.902	27.394.873	76.330.778	246.618.107
2010 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	18.377.215	47.262.581	21.521.296	76.805.163	4.455.220	15.479.206	44.353.731	139.546.950
Austria	611.778	2.052.131	768.824	2.733.132	143.802	487.807	1.524.404	5.273.070
Belgio	385.030	1.390.393	351.547	1.453.401	63.652	244.583	800.229	3.088.377
Bulgaria	38.641	103.127	54.572	146.882	13.329	38.431	106.542	288.440
Cipro	13.316	44.596	4.562	13.507	1.153	3.314	19.031	61.417
Danimarca	143.433	479.540	166.067	683.348	34.890	124.298	344.390	1.287.186
Estonia	10.165	29.149	12.257	46.910	3.484	11.783	25.906	87.842
Finlandia	88.982	275.470	106.208	402.202	19.768	55.903	214.958	733.575
Francia	1.333.729	3.546.169	1.257.961	3.754.600	247.232	656.131	2.838.922	7.956.900
Germania	2.499.697	10.105.348	3.164.788	14.479.172	791.519	3.506.856	6.456.004	28.091.376
Grecia	231.830	603.077	75.985	221.718	11.652	28.844	319.467	853.639
Irlanda	169.993	664.399	114.946	439.853	19.738	61.669	304.677	1.165.921
Lettonia	10.677	30.207	13.178	45.938	3.364	9.698	27.219	85.843
Lituania	21.063	54.686	27.254	78.895	6.067	15.071	54.384	148.652
Lussemburgo	31.180	135.866	20.090	101.634	2.939	12.211	54.209	249.711
Malta	24.671	84.133	22.105	73.552	4.503	13.546	51.279	171.231
Paesi Bassi	410.063	1.251.401	424.769	1.669.682	83.711	272.230	918.543	3.193.313
Polonia	159.785	543.993	444.033	1.620.526	78.201	248.248	682.019	2.412.767
Portogallo	125.751	314.663	73.321	211.660	15.516	42.085	214.588	568.408
Regno Unito	1.348.922	4.694.000	793.132	3.120.717	140.964	461.957	2.283.018	8.276.674
Repubblica Ceca	84.528	306.611	199.982	928.866	57.527	243.418	342.037	1.478.895
Romania	132.842	338.818	167.365	681.660	83.870	331.355	384.077	1.351.833
Slovacchia	25.251	83.527	44.804	196.979	11.684	57.968	81.739	338.474
Slovenia	53.153	132.709	83.352	251.765	13.510	43.420	150.015	427.894
Spagna	976.913	2.450.221	558.564	1.565.834	107.356	261.292	1.642.833	4.277.347
Svezia	217.705	739.461	221.391	829.026	41.711	135.078	480.807	1.703.565
Ungheria	82.901	235.133	132.325	436.142	26.966	93.961	242.192	765.236
Totale	**27.609.214**	**77.951.409**	**30.824.678**	**112.992.764**	**6.483.328**	**22.940.363**	**64.917.220**	**213.884.536**
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Croazia	50.903	124.763	79.348	243.124	11.860	44.256	142.111	412.143
Islanda	11.666	40.765	6.880	28.476	1.201	2.622	19.747	71.863
Norvegia	140.437	470.371	130.505	454.431	23.284	68.066	294.226	992.868
Russia	577.780	2.111.456	443.722	1.538.846	47.730	151.254	1.069.232	3.801.556
Svizzera	647.682	2.196.946	637.839	2.438.028	118.484	404.205	1.404.005	5.039.179
Turchia	125.848	300.692	59.502	165.965	10.866	26.139	196.216	492.796
Altri paesi europei	320.791	823.427	371.410	1.040.382	77.059	265.640	769.260	2.129.449
Totale	**1.875.107**	**6.068.420**	**1.729.206**	**5.909.252**	**290.484**	**962.182**	**3.894.797**	**12.939.854**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18. 8 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010**

PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	21.114	69.950	12.547	51.277	6.003	19.114	39.664	140.341
Paesi dell'Africa mediterranea	39.297	109.505	35.393	120.433	25.558	74.137	100.248	304.075
Sudafrica	31.425	87.758	24.531	67.931	5.586	14.864	61.542	170.553
Altri paesi dell'Africa	45.925	122.645	34.957	128.828	19.267	56.537	100.149	308.010
Stati Uniti d'America	2.575.246	5.904.460	954.623	2.489.880	233.772	745.594	3.763.641	9.139.934
Canada	333.821	809.958	193.157	531.511	47.391	117.616	574.369	1.459.085
Messico	95.869	226.391	52.756	118.891	16.957	35.261	165.582	380.543
Venezuela	25.066	74.694	19.069	53.470	5.631	13.520	49.766	141.684
Brasile	317.839	719.267	171.340	425.243	44.292	102.887	533.471	1.247.397
Argentina	101.962	256.801	79.567	208.249	23.918	51.039	205.447	516.089
Altri paesi dell'America latina	100.778	246.905	76.871	210.386	33.646	70.396	211.295	527.687
Israele	154.735	439.770	83.192	243.354	14.949	33.640	252.876	716.764
Altri paesi del Medio Oriente	156.202	444.524	41.769	164.595	9.199	24.162	207.170	633.281
Cina	657.463	948.172	234.779	384.607	37.066	71.491	929.308	1.404.270
Corea del Sud	171.789	292.880	112.456	195.932	7.989	15.836	292.234	504.648
Giappone	1.035.672	1.875.609	239.447	473.410	29.275	65.660	1.304.394	2.414.679
India	128.805	236.339	45.181	129.009	10.690	22.324	184.676	387.672
Altri paesi dell'Asia	288.127	565.156	97.711	318.133	26.495	55.840	412.333	939.129
Australia	311.981	756.563	226.779	557.621	56.467	137.022	595.227	1.451.206
Nuova Zelanda	37.092	102.925	31.837	84.114	10.334	24.464	79.263	211.503
Altri paesi	319.936	706.630	141.315	445.483	38.223	123.423	499.474	1.275.536
Totale	**6.950.144**	**14.996.902**	**2.909.277**	**7.402.357**	**702.708**	**1.874.827**	**10.562.129**	**24.274.086**
TOTALE PAESI ESTERI	**18.057.250**	**51.754.150**	**13.941.865**	**49.499.210**	**3.021.300**	**10.298.166**	**35.020.415**	**111.551.526**
TOTALE GENERALE	**36.434.465**	**99.016.731**	**35.463.161**	**126.304.373**	**7.476.520**	**25.777.372**	**79.374.146**	**251.098.476**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 18. 9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2006	8.104.840	62.997.013	4.119.552	32.905.523	3.279.053	15.392.859	1.507.559	7.214.055	17.011.004	118.509.450
2007	8.677.376	65.356.284	4.374.379	34.320.261	3.274.733	14.390.019	1.772.173	8.246.445	18.098.661	122.313.009
2008	8.631.553	65.223.136	4.453.765	33.423.114	3.417.536	14.556.062	1.878.492	8.786.093	18.381.346	121.988.405
2009	9.117.439	67.446.998	4.623.478	33.092.128	3.474.328	14.642.741	1.953.778	8.962.403	19.169.023	124.144.270
2010 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.719.306	37.645.243	2.360.148	17.458.551	2.288.689	11.035.288	1.297.633	4.654.020	10.665.776	70.793.102
Austria	248.102	1.520.894	155.885	1.112.468	50.253	172.932	32.673	146.783	486.913	2.953.077
Belgio	87.524	609.444	53.899	349.450	30.542	99.114	40.848	278.954	212.813	1.336.962
Bulgaria	2.106	9.328	3.904	26.619	3.307	13.523	874	4.187	10.191	53.657
Cipro	199	1.178	758	3.032	447	1.836	134	437	1.538	6.483
Danimarca	176.036	1.497.429	49.152	366.250	13.862	51.332	17.645	109.515	256.695	2.024.526
Estonia	1.730	6.061	1.343	6.485	1.512	4.456	907	3.789	5.492	20.791
Finlandia	10.687	46.043	12.189	66.353	9.813	34.223	3.806	22.847	36.495	169.466
Francia	255.940	1.280.697	157.348	719.704	138.167	353.962	59.489	312.374	610.944	2.666.737
Germania	1.606.131	11.409.085	715.880	5.565.732	216.110	668.140	308.618	2.067.594	2.846.739	19.710.551
Grecia	8.599	46.126	7.563	34.896	7.490	30.302	1.522	6.254	25.174	117.578
Irlanda	26.520	209.736	17.518	87.811	11.743	46.313	4.735	24.075	60.516	367.935
Lettonia	1.266	4.389	2.409	14.331	1.540	5.237	421	2.007	5.636	25.964
Lituania	3.070	11.495	3.052	17.630	1.917	5.971	658	2.632	8.697	37.728
Lussemburgo	4.621	26.065	2.836	19.073	1.164	4.521	1.499	9.459	10.120	59.118
Malta	1.521	6.080	2.365	9.016	2.006	8.611	1.372	7.265	7.264	30.972
Paesi Bassi	719.621	6.167.248	103.221	739.118	39.495	113.478	70.154	461.294	932.491	7.481.138
Polonia	93.428	570.907	73.529	553.770	26.153	104.216	13.343	94.529	206.453	1.323.422
Portogallo	8.284	33.616	7.386	36.322	7.566	27.656	1.188	5.620	24.424	103.214
Regno Unito	151.077	973.784	121.529	590.148	78.480	254.989	42.017	241.611	393.103	2.060.532
Rep. Ceca	92.086	546.054	125.574	950.276	17.533	63.622	7.248	38.814	242.441	1.598.766
Romania	11.079	83.945	23.302	282.597	12.492	72.332	4.666	58.120	51.539	496.994
Slovacchia	19.560	122.818	34.890	282.725	4.825	18.382	2.305	17.248	61.580	441.173
Slovenia	24.549	91.255	19.194	112.580	7.487	22.486	5.109	24.353	56.339	250.674
Spagna	61.016	210.813	77.447	286.697	74.446	233.843	12.032	54.313	224.941	785.666
Svezia	26.997	153.264	36.244	216.671	18.428	65.748	12.255	54.438	93.924	490.121
Ungheria	41.765	250.084	48.756	360.442	13.329	50.355	4.535	27.255	108.385	688.136
Totale	**8.402.820**	**63.533.081**	**4.217.321**	**30.268.747**	**3.078.796**	**13.562.868**	**1.947.686**	**8.729.787**	**17.646.623**	**116.094.483**
PAESI EUROPEI EXTRA UE										
Croazia	5.998	29.810	8.681	89.935	4.683	16.904	2.146	11.031	21.508	147.680
Islanda	1.711	5.901	1.081	6.264	909	3.528	420	2.281	4.121	17.974
Norvegia	15.173	101.586	22.789	139.396	9.698	38.146	8.514	44.974	56.174	324.102
Russia	17.454	92.939	32.671	226.280	17.165	70.073	3.910	17.756	71.200	407.048
Svizzera	225.804	1.590.151	92.014	580.096	44.295	130.538	44.383	190.133	406.496	2.490.918
Turchia	3.576	13.857	5.027	22.006	4.983	21.084	608	2.697	14.194	59.644
Altri paesi europei	26.959	154.974	24.787	220.667	23.167	156.881	6.647	55.381	81.560	587.903
Totale	**296.675**	**1.989.218**	**187.050**	**1.284.644**	**104.900**	**437.154**	**66.628**	**324.253**	**655.253**	**4.035.269**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, bed and breakfast, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.9 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2010**

PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (a)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	1.171	10.738	1.128	10.491	1.006	6.910	191	1.576	3.496	29.715
Paesi dell'Africa mediterranea	1.377	7.652	2.524	47.413	3.169	31.692	587	6.657	7.657	93.414
Sudafrica	2.328	7.574	4.485	18.921	2.602	8.749	993	5.141	10.408	40.385
Altri paesi dell'Africa	2.484	25.447	2.555	33.829	3.803	48.346	656	3.538	9.498	111.160
Stati Uniti d'America	69.456	234.094	196.958	729.137	156.980	481.501	48.485	222.627	471.879	1.667.359
Canada	14.550	45.564	40.155	149.135	29.890	89.916	11.091	54.979	95.686	339.594
Messico	3.541	10.834	7.580	26.278	7.945	20.760	596	2.277	19.662	60.149
Venezuela	1.327	4.322	2.279	9.448	1.522	6.559	346	1.973	5.474	22.302
Brasile	6.035	21.930	20.389	90.886	18.158	57.257	2.557	10.263	47.139	180.336
Argentina	3.811	18.343	10.233	36.927	10.919	33.397	1.093	5.015	26.056	93.682
Altri paesi dell'America latina	5.405	23.355	8.888	42.660	10.133	35.862	1.207	5.909	25.633	107.786
Israele	7.932	35.025	14.517	64.385	6.076	24.651	7.648	30.579	36.173	154.640
Altri paesi del Medio Oriente	2.623	16.319	4.056	30.626	3.820	22.231	452	1.919	10.951	71.095
Cina	4.398	12.529	16.953	65.725	14.122	77.122	1.076	4.389	36.549	159.765
Corea del Sud	4.531	29.716	4.663	13.264	11.910	26.644	456	1.336	21.560	70.960
Giappone	10.979	45.168	19.638	55.347	25.768	71.145	2.665	7.507	59.050	179.167
India	1.059	6.359	6.943	44.025	3.855	17.815	619	5.440	12.476	73.639
Altri paesi dell'Asia	4.730	20.162	13.865	60.397	9.993	54.695	1.281	6.388	29.869	141.642
Australia	40.690	98.518	46.341	166.896	38.846	104.952	8.856	40.180	134.733	410.546
Nuova Zelanda	12.752	27.356	6.900	23.535	6.017	16.052	1.490	7.224	27.159	74.167
Altri paesi	15.280	72.089	15.183	86.624	12.811	55.563	3.441	18.543	46.715	232.819
Totale	**216.459**	**773.094**	**446.233**	**1.805.949**	**379.345**	**1.291.819**	**95.786**	**443.460**	**1.137.823**	**4.314.322**
TOTALE PAESI ESTERI	**4.196.648**	**28.650.150**	**2.490.456**	**15.900.789**	**1.274.352**	**4.256.553**	**812.467**	**4.843.480**	**8.773.923**	**53.650.972**
TOTALE GENERALE	**8.915.954**	**66.295.393**	**4.850.604**	**33.359.340**	**3.563.041**	**15.291.841**	**2.110.100**	**9.497.500**	**19.439.699**	**124.444.074**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, bed and breakfast, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese - Anno 2010

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2006	51.850.572	209.903.437	4,1	41.193.827	156.861.341	3,8	93.044.399	366.764.778	3,9
2007	53.276.961	213.176.071	4,0	42.873.122	163.465.680	3,8	96.150.083	376.641.751	3,9
2008	53.749.362	211.869.278	3,9	41.796.724	161.797.434	3,9	95.546.086	373.666.712	3,9
2009	54.375.079	211.268.511	3,9	41.124.722	159.493.866	3,9	95.499.801	370.762.377	3,9
2010 - PER MESE									
Gennaio	3.014.346	9.545.641	3,2	1.549.517	5.512.253	3,6	4.563.863	15.057.894	3,3
Febbraio	3.150.289	8.750.766	2,8	1.903.122	6.851.268	3,6	5.053.411	15.602.034	3,1
Marzo	3.453.461	9.335.886	2,7	2.535.534	8.407.368	3,3	5.988.995	17.743.254	3,0
Aprile	4.441.303	10.881.215	2,5	3.362.599	10.256.876	3,1	7.803.902	21.138.091	2,7
Maggio	4.664.325	12.184.229	2,6	4.872.456	16.078.186	3,3	9.536.781	28.262.415	3,0
Giugno	5.828.198	23.991.682	4,1	4.786.315	18.466.275	3,9	10.614.513	42.457.957	4,0
Luglio	7.381.176	39.486.068	5,4	6.607.880	29.350.834	4,4	13.989.056	68.836.902	4,9
Agosto	8.408.258	52.555.881	6,3	5.788.748	27.454.512	4,7	14.197.006	80.010.393	5,6
Settembre	4.665.934	18.463.062	4,0	5.326.919	21.033.232	4,0	9.992.853	39.496.294	4,0
Ottobre	3.695.627	9.215.314	2,5	3.843.177	12.093.568	3,2	7.538.804	21.308.882	2,8
Novembre	2.803.473	6.857.920	2,5	1.744.305	4.975.705	2,9	4.547.778	11.833.625	2,6
Dicembre	3.513.117	9.072.388	2,6	1.473.766	4.722.421	3,2	4.986.883	13.794.809	2,8
Totale	**55.019.507**	**210.340.052**	**3,8**	**43.794.338**	**165.202.498**	**3,8**	**98.813.845**	**375.542.550**	**3,8**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anno 2011 (in milioni di euro)

ANNI MESI	Crediti	Debiti	Saldo
2007	31.121	19.952	11.169
2008	31.090	20.922	10.168
2009	28.856	20.015	8.841
2010	29.257	20.416	8.841
2011 - PER MESE			
Gennaio	1.641	1.674	-32
Febbraio	1.439	1.233	206
Marzo	2.105	1.431	674
Aprile	2.388	1.439	949
Maggio	2.862	1.476	1.387
Giugno	3.245	1.813	1.432
Luglio	4.379	2.361	2.017
Agosto	3.870	3.265	605
Settembre	3.363	1.846	1.516
Ottobre	2.553	1.489	1.064
Novembre	1.689	1.354	335
Dicembre	1.356	1.202	154
Anno	**30.891**	**20.583**	**10.308**

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 18.12 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2009-2010
(in migliaia)

MESI	Austria	Germania	Spagna	Francia (a)	Grecia	Paesi Bassi	Polonia	Svezia	Regno Unito
				RESIDENTI (b)					
				2009 - PER MESE					
Gennaio	2.316	12.499	5.848	8.042	830	2.356	2.516	1.799	5.627
Febbraio	2.665	13.245	6.982	8.645	843	2.757	2.681	2.006	7.629
Marzo	2.460	15.261	8.684	9.616	977	2.728	2.549	2.317	9.610
Aprile	1.966	19.518	12.351	10.516	1.290	3.964	2.606	2.247	16.769
Maggio	2.409	26.049	11.159	16.324	1.257	6.708	3.788	3.129	21.125
Giugno	2.660	26.418	13.378	16.640	1.801	6.450	4.611	3.800	18.497
Luglio	3.593	33.162	20.827	36.288	3.285	8.359	7.513	7.633	29.236
Agosto	4.018	34.008	28.643	45.938	4.235	10.416	7.263	4.754	33.079
Settembre	2.720	27.160	14.386	15.769	1.829	5.425	3.956	2.531	16.316
Ottobre	2.176	24.372	10.622	10.792	1.100	4.517	3.052	2.210	14.223
Novembre	1.667	14.184	7.583	8.304	902	2.935	2.536	1.920	7.860
Dicembre	1.952	14.166	7.524	8.868	996	2.910	2.340	1.727	7.605
Anno	**30.603**	**260.044**	**147.986**	**195.740**	**19.345**	**59.524**	**45.411**	**36.073**	**187.576**
				2010 - PER MESE					
Gennaio	2.497	12.375	6.025	12.010	881	2.270	2.322	1.756	4.501
Febbraio	2.709	13.317	7.281	14.826	829	2.656	2.766	1.976	7.394
Marzo	2.623	16.082	9.605	16.074	909	2.555	2.582	2.403	8.441
Aprile	1.904	19.539	12.246	17.343	1.234	3.819	2.702	2.295	15.901
Maggio	2.374	26.183	11.522	20.810	1.138	7.161	3.743	3.132	18.427
Giugno	2.816	27.099	14.025	22.896	1.474	5.592	4.548	3.626	18.892
Luglio	3.731	34.194	21.432	48.370	2.995	8.646	7.620	7.783	26.959
Agosto	3.977	34.126	29.041	59.327	4.105	10.009	7.099	4.995	28.716
Settembre	2.797	27.850	14.273	21.436	1.677	5.220	4.081	2.573	16.542
Ottobre	2.265	25.366	11.182	14.308	988	4.480	3.172	2.291	13.774
Novembre	1.762	15.383	7.394	10.794	724	2.922	2.698	2.138	7.758
Dicembre	1.902	14.317	7.849	12.750	861	2.758	2.396	1.747	5.627
Anno	**31.357**	**265.831**	**151.876**	**270.944**	**17.814**	**58.088**	**45.730**	**36.715**	**172.933**
				NON RESIDENTI (c)					
				2009 - PER MESE					
Gennaio	8.847	2.718	10.244	3.381	252	1.166	449	482	4.370
Febbraio	9.395	3.416	10.370	3.272	290	1.133	475	552	3.681
Marzo	6.697	3.371	12.293	3.976	487	1.361	669	539	4.801
Aprile	4.391	3.953	13.774	5.364	1.411	2.622	709	566	6.877
Maggio	3.291	4.877	17.974	8.228	5.255	2.216	910	799	6.805
Giugno	4.891	4.687	21.132	10.472	7.849	2.457	974	1.298	7.296
Luglio	8.365	7.039	28.174	21.732	9.552	3.689	1.176	2.967	10.348
Agosto	9.576	6.818	28.566	20.696	10.028	3.389	1.213	1.819	10.481
Settembre	5.546	5.278	21.881	9.684	7.702	2.053	1.076	707	8.557
Ottobre	3.357	4.749	17.291	5.089	3.188	2.299	890	600	6.247
Novembre	1.640	3.468	10.230	3.209	392	1.489	566	488	5.508
Dicembre	6.228	3.724	9.484	3.818	272	1.149	503	501	5.482
Anno	**72.225**	**54.097**	**201.413**	**98.919**	**46.677**	**25.023**	**9.609**	**11.318**	**80.454**
				2010 - PER MESE					
Gennaio	8.528	2.813	9.860	5.338	269	1.195	476	451	4.363
Febbraio	9.282	3.609	10.559	4.952	308	1.248	481	576	3.594
Marzo	7.626	3.645	12.772	6.146	515	1.622	690	525	4.291
Aprile	3.806	4.341	13.590	7.062	1.233	2.791	709	484	6.131
Maggio	3.538	5.289	18.928	10.114	5.485	2.399	971	757	7.378
Giugno	4.681	5.428	22.147	12.271	8.064	2.441	1.040	1.196	7.007
Luglio	8.652	7.854	30.399	24.943	10.319	3.716	1.261	3.090	10.746
Agosto	9.723	7.556	32.076	23.466	10.647	3.823	1.262	1.935	10.481
Settembre	5.607	6.090	24.419	11.384	8.113	2.294	1.111	711	8.226
Ottobre	3.433	5.274	18.995	6.378	3.379	2.448	943	587	6.910
Novembre	1.814	3.886	11.207	3.816	386	1.638	609	445	5.967
Dicembre	5.896	3.873	9.747	4.912	270	1.185	513	427	5.278
Anno	**72.587**	**59.660**	**214.699**	**120.782**	**48.986**	**26.800**	**10.065**	**11.185**	**80.373**

Fonte: Eurostat

(a) I dati della Francia nell'anno 2009 si riferiscono ai soli alberghi mentre per l'anno 2010 sono compresi anche i complementari.

(b) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(c) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.13 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) **- Anno 2011** (valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti	Viaggiatori	Per 100 abitanti
Gennaio-marzo	5.179	8,6	5.117	8,5	9.533	15,8	1.557	2,6	10.479	17,4
Aprile-giugno	6.616	11,0	5.113	8,5	11.144	18,5	1.349	2,2	11.938	19,8
Luglio-settembre	6.178	10,2	21.816	36,2	25.435	42,2	989	1,6	25.777	42,7
Ottobre-dicembre	5.581	9,2	2.704	4,5	7.754	12,8	1.560	2,6	8.798	14,6

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.14 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2011 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %
					VIAGGI					
Gennaio-marzo	6.920	21,1	5.683	14,3	12.603	17,4	3.402	31,2	16.006	19,2
Aprile-giugno	9.690	29,6	5.360	13,5	15.050	20,8	2.576	23,5	17.626	21,1
Luglio-settembre	9.169	28,0	25.691	64,5	34.860	48,0	1.636	14,9	36.496	43,7
Ottobre-dicembre	6.990	21,3	3.055	7,7	10.045	13,8	3.332	30,4	13.377	16,0
Anno	**32.769**	**100,0**	**39.789**	**100,0**	**72.558**	**100,0**	**10.947**	**100,0**	**83.504**	**100,0**
					NOTTI					
Gennaio-marzo	12.725	19,8	43.704	10,2	56.429	11,4	8.034	21,3	64.463	12,1
Aprile-giugno	19.580	30,5	47.651	11,1	67.231	13,6	9.496	25,2	76.727	14,4
Luglio-settembre	18.396	28,6	314.635	73,0	333.031	67,3	8.296	22,0	341.327	64,1
Ottobre-dicembre	13.593	21,1	24.488	5,7	38.080	7,7	11.850	31,5	49.931	9,4
Anno	**64.294**	**100,0**	**430.477**	**100,0**	**494.772**	**100,0**	**37.677**	**100,0**	**532.448**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2011

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2011 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %	V.a. in migliaia	Comp. %
					VIAGGI					
Italia	29.912	91,3	29.895	75,1	59.807	82,4	8.445	77,1	68.252	81,7
Nord	*15.547*	*47,4*	*12.917*	*32,4*	*28.464*	*39,3*	*3.379*	*30,9*	*31.844*	*38,1*
Centro	*9.128*	*27,9*	*5.563*	*14,0*	*14.691*	*20,2*	*2.981*	*27,2*	*17.672*	*21,2*
Mezzogiorno	*5.237*	*16,0*	*11.415*	*28,7*	*16.652*	*22,9*	*2.085*	*19,0*	*18.736*	*22,4*
Estero	2.858	8,7	9.893	24,9	12.751	17,6	2.502	22,9	15.252	18,3
Paesi Unione europea (b)	*2.458*	*7,5*	*6.657*	*16,8*	*9.115*	*12,6*	*1.618*	*14,8*	*10.733*	*12,9*
Altri paesi europei	*400*	*1,2*	*1.347*	*3,4*	*1.747*	*2,4*	*260*	*2,4*	*2.007*	*2,4*
Resto del mondo	-	-	*1.889*	*4,7*	*1.889*	*2,6*	*623*	*5,7*	*2.512*	*3,0*
Totale	**32.769**	**100,0**	**39.789**	**100,0**	**72.558**	**100,0**	**10.947**	**100,0**	**83.504**	**100,0**
					NOTTI					
Italia	57.307	89,1	335.708	78,0	393.015	79,4	23.133	61,4	416.147	78,2
Nord	*28.974*	*45,0*	*128.942*	*30,0*	*157.916*	*31,9*	*7.861*	*20,8*	*165.778*	*31,1*
Centro	*18.384*	*28,6*	*63.221*	*14,7*	*81.605*	*16,5*	*7.592*	*20,2*	*89.197*	*16,8*
Mezzogiorno	*9.949*	*15,5*	*143.545*	*33,3*	*153.494*	*31,0*	*7.679*	*20,4*	*161.173*	*30,3*
Estero	6.987	10,9	94.770	22,0	101.757	20,6	14.544	38,6	116.301	21,8
Paesi Unione europea (b)	*6.002*	*9,4*	*60.541*	*14,1*	*66.542*	*13,5*	*6.523*	*17,3*	*73.065*	*13,7*
Altri paesi europei	*986*	*1,5*	*13.838*	*3,2*	*14.824*	*3,0*	*730*	*1,9*	*15.554*	*2,9*
Resto del mondo	-	-	*20.391*	*4,7*	*20.391*	*4,1*	*7.292*	*19,4*	*27.682*	*5,2*
Totale	**64.294**	**100,0**	**430.477**	**100,0**	**494.772**	**100,0**	**37.677**	**100,0**	**532.448**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2011.

(b) Sono compresi Bulgaria e Romania che hanno aderito all'Unione europea nel 2007, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei".

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2011 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %	Viaggi	Comp. %
Strutture ricettive collettive	14.779	45,1	18.984	47,7	33.763	46,5	9.403	85,9	43.166	51,7
Alberghi (b)	*12.628*	*38,5*	*13.474*	*33,9*	*26.102*	*35,9*	*8.733*	*79,8*	*34.834*	*41,7*
Altre strutture collettive (c)	*2.151*	*6,6*	*5.510*	*13,8*	*7.661*	*10,6*	*670*	*6,1*	*8.332*	*10,0*
Alloggi privati	17.990	54,9	20.805	52,3	38.795	53,5	1.544	14,1	40.338	48,3
Abitazioni/stanze in affitto (d)	*1.967*	*6,0*	*4.688*	*11,8*	*6.655*	*9,2*	*309*	*2,8*	*6.963*	*8,3*
Abitazioni di proprietà (e)	*3.962*	*12,1*	*3.776*	*9,5*	*7.738*	*10,7*	*57*	*0,5*	*7.795*	*9,3*
Abitazioni di parenti o amici	*11.715*	*35,7*	*11.983*	*30,1*	*23.698*	*32,6*	*1.081*	*9,9*	*24.779*	*29,7*
Altri alloggi privati	*346*	*1,1*	*358*	*0,9*	*704*	*1,0*	*97*	*0,9*	*802*	*1,0*
Totale	**32.769**	**100,0**	**39.789**	**100,0**	**72.558**	**100,0**	**10.947**	**100,0**	**83.504**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2011.

(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.

(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cuccette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio.

(d) Per "abitazione/stanza in affitto" si intende: abitazione in affitto, stanza in affitto, bed and breakfast.

(e) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà, multiproprietà.

Capitolo 19

Trasporti e telecomunicazioni

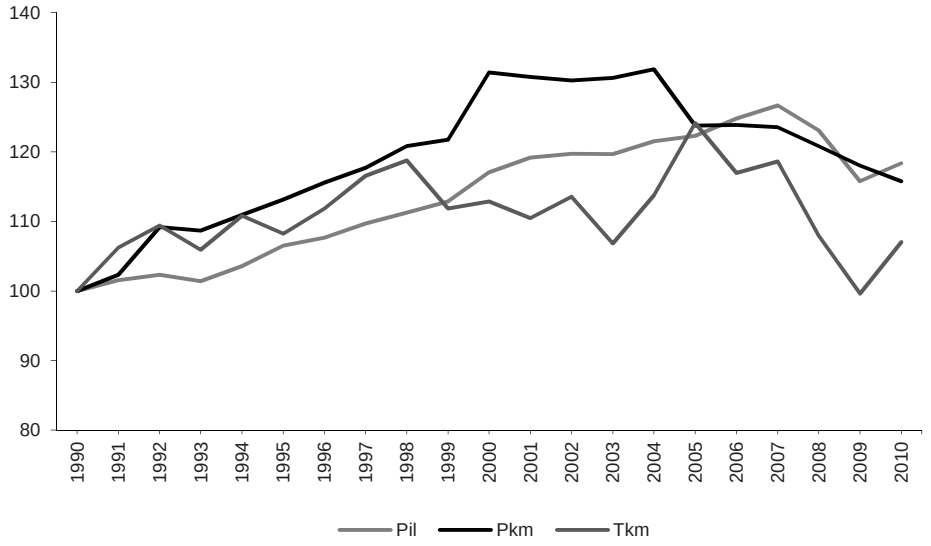
19. Trasporti e telecomunicazioni

Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica. La crescita dei trasporti ha, poi, subito una netta battuta d'arresto nel 2008, in coincidenza con l'inizio della crisi dell'economia italiana e internazionale: in tale anno, a fronte di una contenuta diminuzione del Pil, si è registrata una netta caduta di entrambi gli aggregati che sintetizzano la domanda di trasporto: le tonnellate-chilometro e i passeggeri-chilometro. L'anno 2009 è stato caratterizzato da un approfondimento della recessione, e a fronte di una marcata flessione del Pil si è registrata una forte contrazione dei traffici, in particolare di quelli relativi le merci. Per l'anno 2010, a fronte di un incremento del Pil si registra un aumento delle tonnellate-chilometro aggregate per tutte le modalità di trasporto.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2010 (indici base 1990=100)



Nell'Annuario sono riportati i dati relativi le infrastrutture (rete stradale e ferroviaria), alla consistenza dei veicoli, al movimento di passeggeri e di merci e all'incidentalità stradale. Come per altri settori di attività, per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative l'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, si presentano i risultati provenienti dall'indagine multiscopo, che tra gli aspetti della vita quotidiana, rileva informazioni su quali mezzi di trasporto siano utilizzati da scolari, studenti e occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro e sul tempo impiegato negli spostamenti.

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Aci. *Annuario statistico.* Roma: 2012. *http://www.aci.it.*

Il trasporto ferroviario

L'Istituto nazionale di statistica conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario coerente con le caratteristiche fissate nel Regolamento (Ce) n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e quindi adeguata alle accresciute esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione dei servizi di trasporto ferroviario e al conseguente nuovo assetto del comparto. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 49.1 e 49.2 della classificazione delle attività economiche Ateco2007).

La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) un contratto di accesso alla rete nazionale, di proprietà della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), per la prestazione del servizio di trasporto. Nell'indagine sono state considerate solo le imprese attive nell'anno di riferimento.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Trasporto ferroviario: 2004-2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 5 marzo). *http://www.istat.it/it.*

Nel 2010 le imprese ferroviarie hanno trasportato circa 839 milioni di passeggeri per un totale di oltre 47 miliardi di passeggeri-chilometro, registrando rispetto all'anno precedente, un aumento del 4,9 per cento del numero di passeggeri e un calo del 2,0 per cento dei passeggeri-chilometro (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario di passeggeri - Anni 2009-2010 (passeggeri in valore assoluto, passeggeri-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

TIPO DI SERVIZIO	2009	2010	Variazioni % 2010/2009
Numero di passeggeri	799.873.370	838.891.577	4,9
Passeggeri-km	48.124.031	47.172.074	-2,0

Nel corso dello stesso anno, le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 84 milioni di tonnellate di merci, realizzando oltre 18 miliardi di tonnellate-chilometro, con un aumento rispetto al 2009 del 10,6 per cento in termini di tonnellate e del 4,6 per cento in termini di tonnellate-chilometro (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2

Trasporto ferroviario di merci - Anni 2009-2010 (tonnellate in valore assoluto; tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)

MERCI TRASPORTATE	2009	2010	Variazioni % 2010/2009
Tonnellate	76.336.663	84.434.666	10,6
Tonnellate-chilometro	17.791.323	18.616.131	4,6

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, condotta in ottemperanza del Regolamento (Ce) n. 70 del 2012, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada, svolto dagli automezzi italiani con portata utile non inferiore ai 35 quintali idonei a tale tipologia di trasporto. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti a imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizza-

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Trasporto merci su strada: 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 febbraio). *http://www.istat.it/it.*

zione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2010 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato oltre 175 miliardi di tonnellate-chilometro e trasportato oltre 1 miliardo e 527 milioni di tonnellate di merce con un aumento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 4,9 per cento e del 4,0 per cento (Prospetto 19.3).

Prospetto 19.3

Trasporto di merci su strada per classi di distanza - Anni 2009-2010

CLASSI DI DISTANZA	2009		2010		Var.% 2010/2009 tonnellate	Var.% 2010/2009 tonnellate-km
	Tonnellate	Tonnellate-km (in migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (in migliaia)		
Trasporti locali	789.341.907	14.810.358	820.897.840	15.060.439	4,0	1,7
Trasporti distanze medio-lunghe	679.611.632	152.817.065	706.864.873	160.715.019	4,0	5,2
Totale	**1.468.953.539**	**167.627.423**	**1.527.762.713**	**175.775.458**	4,0	4,9

Considerando separatamente i flussi secondo le classi di distanza percorsa, si rileva che, nel 2010 i trasporti locali (definiti come quelli effettuati su percorsi inferiori ai 50 chilometri) costituiscono con oltre 15 miliardi di tonnellate-chilometro l'8,6 per cento del traffico, mentre i trasporti su distanze medio-lunghe con circa 161 miliardi di tonnellate-chilometro coprono oltre il 91,4 per cento del traffico.

La rete stradale e il parco veicoli

Nel 2011 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 2.235.391 nuovi veicoli, di cui 1.764.980 autovetture (Tavola 19.8). Nello stesso anno, il parco circolante risulta composto da 42.067.078 autoveicoli, di cui 37.113.300 autovetture, 6.789.219 motoveicoli e 353.404 altri veicoli (Tavola 19.7). Per quanto riguarda la rete stradale primaria, l'estesa comprende 6.668 chilometri di autostrade, 20.856 chilometri di strade classificate di interesse nazionale e 158.895 chilometri di strade regionali e provinciali (Tavola 19.1). Si fa presente che è in atto il processo di trasferimento di una parte delle strade appartenenti al demanio statale a quello regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione agli enti locali delle strade di loro competenza (D.lgs n.112 del 31 marzo 1998).

La sinistrosità stradale

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. Con riferimento alla sinistrosità stradale, in Italia, nel 2010, si sono verificati 211.404 incidenti, che hanno determinato il decesso di 4.090 persone, mentre 302.735 persone hanno subito lesioni di diversa gravità (Tavola 19.11). Rispetto al 2009, si è riscontrata una flessione nel numero degli incidenti (-1,9 per cento), dei morti (-3,5 per cento) e dei feriti (-1,5 per cento).

Nel 2010, sulle strade urbane si sono verificati 160.049 incidenti (75,7 per cento del totale) che hanno causato 218.383 feriti (pari al 72,1 per cento del totale) e 1.759 morti (pari al 43 per cento del totale). Sulle autostrade si sono verificati 12.079 incidenti (pari al 5,7 per cento del totale) con 20.667 feriti (6,8 per cento del totale) e 376 decessi (9,2 per cento del totale). Sulle altre strade, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, si sono verificati 39.276 incidenti che hanno causato 63.685 feriti e

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Incidenti stradali: 2010.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 9 novembre). *http://www.istat.it/it.*

1.955 morti, rispettivamente il 18,6 per cento, 21 per cento e 47,8 per cento del totale (Tavola 19.12). L'indice di mortalità (rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100) mostra che gli incidenti più gravi avvengono con maggiore frequenza sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove si registrano 5,0 decessi ogni 100 incidenti. Gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi, con 1,1 morti ogni 100 incidenti. Sulle autostrade l'indice di mortalità è pari a 3,1.

Per quanto riguarda l'indice di lesività (rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100), il livello più elevato si registra sulle autostrade (171,1), mentre risulta più basso sulle strade urbane (136,4) e sulle altre strade (162,1).

Spostamenti quotidiani

Gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro coinvolgono oltre 32 milioni e mezzo di persone, di cui circa 11 milioni tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e il nido) e oltre 21 milioni e mezzo di occupati.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 27,8 per cento dei casi, mentre gli occupati preferiscono i mezzi di trasporto (87,8 per cento) e solo l'11,5 per cento di essi si reca a lavoro a piedi.

L'automobile è il mezzo di trasporto privato maggiormente utilizzato, sia dagli studenti, come passeggeri (34,7 per cento), sia dagli occupati, come conducenti (69,3 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro è sostanzialmente stabile nel tempo.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 64,0 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 46,8 per cento dei secondi (Tavole 19.13 e 19.14).

Autobus, filobus e tram. Poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e più (23,7 per cento) dichiara nel 2012 di aver utilizzato mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram), dato in lieve diminuzione nell'ultimo anno (Tavola 19.15). Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (66,7 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 33,0 per cento in quelli con più di 50 mila abitanti).

Sugli aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere, la percentuale di utenti che si dichiarano soddisfatti è generalmente più bassa che per gli utenti del trasporto ferroviario o di pullman e corriere. Infatti si dichiarano soddisfatti per la frequenza delle corse il 58,9 per cento degli utenti, per la puntualità il 56,1 per cento e il 52,9 per cento per la possibilità di trovare un posto a sedere. Rispetto al 2011 aumenta per gli aspetti considerati la soddisfazione degli utenti del Centro.

La quota di utenti residenti nel Nord e nel Centro che si dichiarano soddisfatti per i vari aspetti del servizio è più alta di quella dei residenti nel Mezzogiorno in ogni aspetto del servizio considerato. Nei grandi centri metropolitani e nei comuni della periferia si hanno le situazioni di maggior disagio.

Pullman e corriere. La popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2012, è pari al 16,3 per cento della popolazione di 14 anni ed oltre. Anche per questa modalità di trasporto il dato è sostanzialmente stabile nel tempo.

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento della maggior quota di utenti è la possibilità di trovare posto a sedere (69,0 per cento), segue la puntualità con il 67,9 per cento, mentre è minore per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti (60,3 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman nel Nord (17,4 per cento) è la più alta a livello territoriale, segue il Mezzogiorno (16,9 per cento) mentre al Centro è più bassa (il 12,7 per cento).

Per saperne di più...

✦ Istat. *Trasporti urbani: 2010.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 luglio). *http://www.istat.it/it.*

A fronte di ciò, la quota di utenti soddisfatti tra quelli residenti nel Nord è più elevata sia per la frequenza, che per la puntualità e i posti a sedere, rispetto a quella degli utenti residenti nel Mezzogiorno.

Il treno. Il 28,5 per cento delle persone di 14 anni e più ha utilizzato nel 2012 almeno una volta nell'anno il treno. Il dato è in lieve calo rispetto al 2011 (era il 29,8 per cento), tale diminuzione si registra soprattutto nel Mezzogiorno (dove l'utenza passa dal 21,0 al 18,6 per cento).

A livello territoriale, l'utenza del treno è maggiore nel Nord e nel Centro (rispettivamente 34,7 per cento e 31,0 per cento) e minore nel Mezzogiorno (18,6 per cento).

Per quanto riguarda la frequenza delle corse (61,3 per cento) la quota di utenti soddisfatti è in lieve diminuzione rispetto al 2011 (era 63,4 per cento), per la puntualità delle corse (50,1 per cento) e la possibilità di trovare posto a sedere (64,6 per cento) le quote di utenti soddisfatti rimangono sostanzialmente stabili.

Gli utenti maggiormente soddisfatti dei diversi aspetti del servizio risultano quelli residenti nel Nord e nel Centro, seguono quelli del Mezzogiorno.

Rispetto al 2011 si rileva una minore soddisfazione per la frequenza delle corse tra gli utenti residenti nel Mezzogiorno (passano dal 56,2 per cento al 50,8 per cento) e nei comuni periferia dell'area metropolitana nel 2012 si dichiara soddisfatto il 63,2 per cento degli utenti, nel 2011 era il 68,3 per cento.

Il trasporto marittimo

Le statistiche del trasporto marittimo sono regolate a livello europeo dalla direttiva n. 42/2009 che stabilisce concetti e metodologie uniformi, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e comparabile fra i diversi paesi. La rilevazione del trasporto marittimo svolta dall'Istat è allineata agli standard definiti da tale direttiva.

Prospetto 19.4

Traffico merci (in migliaia di tonnellate) **e passeggeri** (in migliaia) **- Anni 2009-2010**

TRAFFICO MARITTIMO	2009		2010		Variazione % 2010/2009
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	
Merci sbarcate	316.871	67,4	324.457	65,7	2,4
Merci imbarcate	152.958	32,6	169.634	34,3	10,9
Totale merci	**469.829**	**100,0**	**494.091**	**100,0**	5,2
Passeggeri sbarcati	47.625	51,4	43.862	50,0	-7,9
Passeggeri imbarcati	45.082	48,6	43.795	50,0	-2,9
Totale passeggeri	**92.707**	**100,0**	**87.657**	**100,0**	-5,4

Nel 2009 il traffico complessivo delle merci era stato circa 470 milioni di tonnellate, di cui il 67,4 per cento costituito da sbarchi e il 32,6 per cento da imbarchi. Nel corso del 2010 lo stesso traffico ammonta a circa 494 milioni di tonnellate, di cui il 65,7 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 34,3 per cento da quelle imbarcate. Rispetto quindi all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 5,2 per cento (Prospetto 19.4).

Il movimento delle merci imbarcate verso i paesi esteri, o provenienti da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, nel 2009 era stato di circa 309 milioni e quelli tra porti italiani di circa 161 milioni. Nel 2010 il movimento internazionale è stato pari a circa 321 milioni di tonnellate, con un aumento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha raggiunto quasi 174 milioni di tonnellate, con un aumento del 7,9 per cento (Prospetto 19.5).

Per saperne di più...

- Istat. *Trasporto marittimo: 2005-2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 gennaio). *http://www.istat.it/it.*

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati, che nel 2009 aveva superato i 92 milioni, nel 2010 è di circa 88 milioni (con una diminuzione del 5,4 per cento rispetto all'anno precedente).

Prospetto 19.5

Traffico merci per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 2010 (valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Dati assoluti			Composizione percentuale rispetto al totale Italia			Composizione percentuale rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	3.885	10.928	14.812	6,7	9,4	8,5	26,2	73,8	100,0
Nord-est	7.838	11.039	18.876	13,6	9,5	10,9	41,5	58,5	100,0
Centro	7.034	19.117	26.151	12,2	16,5	15,1	26,9	73,1	100,0
Sud	14.806	31.525	46.332	25,7	27,2	26,7	32,0	68,0	100,0
Isole	23.900	42.944	66.845	41,4	37,1	38,5	35,8	64,2	100,0
Altro	259	229	488	0,4	0,2	0,3	53,0	47,0	100,0
Italia	**57.722**	**115.783**	**173.505**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**33,3**	**66,7**	**100,0**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Dati assoluti			Composizione percentuale rispetto al totale Italia			Composizione percentuale rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	26.521	29.155	55.676	18,6	16,4	17,4	47,6	52,4	100,0
Nord-est	35.828	47.366	83.194	25,1	26,7	26,0	43,1	56,9	100,0
Centro	14.606	17.924	32.530	10,2	10,1	10,1	44,9	55,1	100,0
Sud	5.765	68.882	74.647	4,0	38,8	23,3	7,7	92,3	100,0
Isole	60.089	14.310	74.399	42,1	8,1	23,2	80,8	19,2	100,0
Altro	60	81	141	0,0	0,0	0,0	42,7	57,3	100,0
Italia	**142.869**	**177.717**	**320.586**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**44,6**	**55,4**	**100,0**

Il movimento di prodotti petroliferi imbarcati e sbarcati nel 2009 era stato pari a 55 milioni e 138 milioni di tonnellate rispettivamente nella navigazione di cabotaggio e in quella internazionale per un totale di circa 193 milioni. Nel 2010 il movimento di questi prodotti è stato pari ai 58 milioni di tonnellate imbarcate e sbarcate in cabotaggio e pari a 143 milioni nella navigazione internazionale, per un totale di circa 201 milioni con un aumento del 4,1 per cento. Tali prodotti rappresentano nel 2010 il 33,3 per cento delle merci trasportate nell'ambito del cabotaggio e il 44,6 per cento della navigazione internazionale.

I prodotti non petroliferi nel 2009 avevano superato i 105 milioni di tonnellate negli scambi di cabotaggio e i 171 milioni di tonnellate in quelli internazionali, costituendo rispettivamente il 65,8 e il 55,5 per cento del totale dei prodotti movimentati per ciascun tipo di navigazione.

Nel 2010 questa tipologia di prodotti ha raggiunto i 116 milioni di tonnellate nel movimento tra porti nazionali e i 178 milioni nel movimento con i porti esteri, rappresentando rispettivamente il 66,7 e il 55,4 per cento del totale dei prodotti movimentati per ciascun tipo di navigazione.

Nel 2010 i porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nel Sud d'Italia, rispettivamente con una quota del 26,0 e del 23,3 per cento delle merci complessive e quelli nelle Isole che raggiungono il 23,2 per cento; considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 38,5 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. In questi porti si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi:

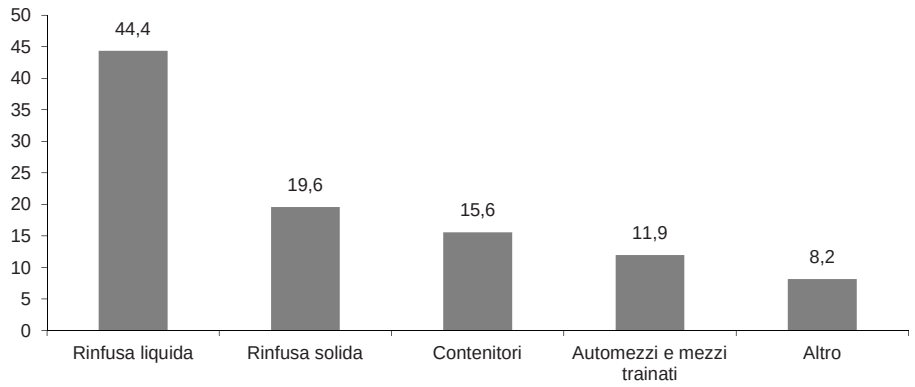
41,4 per cento nella navigazione di cabotaggio e 42,2 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando, separatamente per navigazione internazionale e per cabotaggio, la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 37,1 per cento) dei porti delle Isole, all'interno della navigazione di cabotaggio, e dei porti del Sud (38,8 per cento), all'interno della navigazione internazionale.

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa; quest'ultima categoria include la cosiddetta *break-bulk* o "colli e numero". Fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta nel 2010 (come nell'anno precedente, con il 44,4 per cento del totale delle merci trasportate via mare) il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo.

Figura 19.2

Merce trasportata per tipo di carico - Anno 2010



Per il trasporto marittimo, come per quello aereo sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto marittimo (Prospetto 19.6), espresso in base 2005 e riferito alla nuova classificazione Ateco2007 delle attività economiche, ha registrato nella media del 2011 una diminuzione dell'1,0 per cento.

Prospetto 19.6

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2005=100 - Anni 2005-2011

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2005	100,0	0,9
2006	100,1	0,1
2007	109,2	9,1
2008	114,4	4,8
2009	98,9	-13,5
2010	110,1	11,3
2011	109,0	-1,0

Il trasporto aereo

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Il trasporto aereo in Italia: 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 29 febbraio). *http://www.istat.it/it.*

La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento (Ce) n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti, relativamente all'aviazione civile commerciale, con un numero di passeggeri annui superiori a 15.000 unità. Sono esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati si riferiscono ai servizi aerei di linea e charter, ad esclusione dei voli aerotaxi e di quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze). A partire dal 2002 vengono considerati anche i passeggeri in transito diretto, cioè quei passeggeri che, dopo una sosta presso un aeroporto, proseguono il viaggio sullo stesso aeromobile con cui sono arrivati, oppure trasbordano su un altro aereo che mantiene, comunque, lo stesso numero di volo.

Nel 2010 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato, rispetto al 2009, un andamento positivo: gli aeromobili arrivati e partiti sono aumentati del 2,4 per cento, i passeggeri del 7,0 per cento e le merci e posta trasportate del 17,2 per cento (Prospetto 19.7). Per i passeggeri l'aumento è dovuto sia all'incremento del traffico internazionale (+7,8 per cento), che del traffico nazionale (+6,0 per cento). I passeggeri dei voli di linea sono aumentati del 7,5 per cento, con un incremento sia sui voli nazionali (+6,2 per cento), che su quelli internazionali (+8,6 per cento). I passeggeri dei voli charter, invece, sono diminuiti del 2,0 per cento, con una riduzione molto consistente nel traffico nazionale (-19,7 per cento) e decisamente meno marcata in quello internazionale (-0,7 per cento).

Prospetto 19.7

Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta. Anni 2009 e 2010 (movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2009	2010	Variazioni % 2010/2009
Movimenti aeromobili (a)	**1.348.878**	**1.381.291**	**2,4**
Passeggeri: (b)	**129.794.666**	**138.856.530**	**7,0**
Traffico nazionale	56.264.788	59.619.362	6,0
Di linea	*55.779.567*	*59.229.706*	*6,2*
Charter	*485.221*	*389.656*	*-19,7*
Traffico internazionale	73.529.878	79.237.168	7,8
Di linea	*66.629.369*	*72.386.885*	*8,6*
Charter	*6.900.509*	*6.850.283*	*-0,7*
Merci e posta (c)	**749.969**	**878.751**	**17,2**

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

L'indice di fatturato nel settore del trasporto aereo (Prospetto 19.8) ha segnato nella media del 2011 una variazione positiva del 6,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Poste, telecomunicazioni e informatica

Questa parte del capitolo presenta informazioni sugli indici di fatturato relativi le poste, telecomunicazioni e informatica e riporta per questi settori i principali aggregati strutturali ed economici nonché i risultati in termini di dimensione d'impresa, occupazione media e investimenti medi.

Prospetto 19.8

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2005=100 - Anni 2005-2011

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2005	100,0	7,4
2006	104,0	4,0
2007	106,7	2,6
2008	98,6	-7,6
2009	78,1	-20,8
2010	83,7	7,2
2011	89,0	6,3

Indici di fatturato

Nella media del 2011 nel settore dei servizi IT e altri servizi informativi, l'indice di fatturato rispetto all'anno precedente presenta una leggera variazione positiva pari allo 0,4 per cento.

Gli indici di fatturato nei settori dei servizi postali e delle telecomunicazioni registrano entrambi, invece, una diminuzione pari, rispettivamente al 3,9 per cento e al 2,3 per cento (Prospetto 19.9).

Prospetto 19.9

Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT ed altri servizi informativi e servizi postali. Base 2005=100 - Anni 2005-2011

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente
2005	100,0	4,5	100,0	-0,3	100,0	3,4
2006	104,0	4,0	101,4	1,4	100,6	0,6
2007	104,1	0,1	105,6	4,1	103,3	2,7
2008	102,3	-1,7	106,1	0,5	102,4	-0,9
2009	98,8	-3,4	100,3	-5,5	96,2	-6,1
2010	97,3	-1,5	103,1	2,8	95,4	-0,8
2011	95,1	-2,3	103,5	0,4	91,7	-3,9

Poste e telecomunicazioni

In questa sezione si prendono in considerazione i due comparti dei servizi postali e delle telecomunicazioni così come vengono classificati nella nuova Ateco2007. I servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict).

Nel 2009 le imprese attive nel settore delle poste erano 2.060 mentre nel settore delle telecomunicazioni erano 3.793 (Tavola 19.24). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media risulta abbastanza elevata (81,5 addetti per azienda) (Tavola 19.26) mentre si registra un'occupazione pari a quasi 168 mila addetti per la gran parte dipendenti, il costo del lavoro risulta pari a 37,2 migliaia di euro. Gli investimenti medi presentano livelli non elevati: 1,9 mila euro per addetto.

Le imprese del settore delle telecomunicazioni hanno una dimensione media più ridotta (27,1 addetti) ma una elevata retribuzione media del personale (55,8 mila euro) a fronte di un livello di produttività nominale media del lavoro particolarmente elevata (216 mila euro). Gli investimenti presentano valori sempre elevati (pari a 40,7 mila euro per addetto nel 2009).

All'interno del settore delle telecomunicazioni (Tavola 19.25) il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa che realizza il 56,5

per cento del fatturato, il 64,7 per cento del valore aggiunto e rappresenta il 64,6 per cento dell'occupazione del settore. Molto importante il comparto della telefonia mobile che copre circa un terzo del fatturato e del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni ma rappresenta solo un quarto in termini di occupazione.

Da notare la notevole frammentazione nel comparto delle altre attività di comunicazione che rappresenta quasi il 95 per cento delle imprese del settore, si tratta, infatti, soprattutto di Internet Point e di erogazione di servizi di accesso ad Internet (ISP).

Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a 55,8 mila euro, risulta significativamente superiore nel comparto della telefonia mobile (59,6 mila euro). Questo comparto registra peraltro una produttività nominale del lavoro (304,3 mila euro), misurata dal valore aggiunto per addetto, superiore ai comparti del settore e catalizza investimenti medi (61,5 mila euro) molto maggiori rispetto alla media del settore (47,3 mila euro).

Nel comparto delle altre attività di comunicazione, caratterizzate da una dimensione di impresa molto inferiore (3,5 addetti per impresa) i valori medi sono sempre inferiori a quelli complessivi del settore.

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software e delle attività connesse, che occupa oltre 232 mila addetti, di cui 179 mila dipendenti (Tavola 19.24), sono presenti oltre 46.500 imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano dunque, congiuntamente, il 73,1 per cento delle imprese e l'82,6 per cento degli addetti del settore di produzione del software (Tavola 19.25). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli aggregati economici.

Il costo del lavoro per dipendente è pari a 51,1 mila euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 54 mila euro per addetto (Tavola 19.26).

Nelle attività degli altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati circa 133 mila addetti e sono rappresentate oltre 31.000 imprese.

All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, *hosting* e attività connesse che realizza circa il 96 per cento del fatturato, valore aggiunto e circa il 98 per cento degli investimenti del settore, mentre il comparto dei portali web rappresenta solo la parte residuale.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 19.26) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (48,6 mila euro per dipendente) rispetto al comparto dell'elaborazione dati insieme ad una maggiore produttività (67,9 euro per addetto) e fatturato medio (142,5 mila euro).

Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2010 (valori assoluti in chilometri)

ANNI	Tipo di strada			Italia
	Strade di interesse nazionale		Regionali e provinciali	
	Autostrade	Altre strade		
2000	6.478	46.556	114.691	167.725
2001	6.478	46.870	115.180	168.528
2002	6.487	20.654	143.468	170.609
2003	6.487	17.250	149.106	172.843
2004	6.532	17.250	151.570	175.352
2005	6.542	21.524	147.364	175.430
2006	6.554	21.524	147.364	175.442
2007	6.558	19.290	156.258	182.106
2008	6.629	19.290	157.785	183.704
2009	6.661	19.375	154.513	180.549
2010	6.668	20.856	158.895	186.419

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed indagine diretta presso le province

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria italiana Rfi per trazione, tipologia di binario e regione (a) **- Anno 2011** (in chilometri)

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2007	6.970	4.561	100	4.724	16.355
2008	7.226	4.502	80	4.722	16.529
2009	7.416	4.471	77	4.721	16.686
2010	7.436	4.470	77	4.721	16.704
	2011 - PER REGIONE				
Piemonte	753	565	-	570	1.888
Valle d' Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	81	81
Liguria	315	166	-	17	499
Lombardia	788	606	-	283	1.677
Trentino-Alto Adige/Südtirol	194	96	-	67	356
Bolzano-Bozen	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....
Veneto	612	173	-	406	1.191
Friuli-Venezia Giulia	299	86	-	84	469
Emilia Romagna	773	434	-	85	1.292
Toscana	765	211	27	476	1.479
Umbria	183	172	-	21	376
Marche	195	44	-	146	386
Lazio	859	251	-	103	1.213
Abruzzo	123	195	-	206	525
Molise	23	46	-	196	265
Campania	647	234	-	240	1.121
Puglia	422	182	-	234	838
Basilicata	18	193	-	136	347
Calabria	279	209	-	363	852
Sicilia	178	623	-	578	1.379
Sardegna	-	-	50	380	429
Linee all'estero esercitate da Fs	12	3	-	52	67
ITALIA	**7.437**	**4.489**	**77**	**4.724**	**16.726**

Fonte: Ferrovie dello Stato

(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo, tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

Tavola 19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2009-2010
(passeggeri in valore assoluto, passeggeri-chilometro in migliaia, percorso medio in chilometri, movimenti di treni in migliaia di treni-chilometro)

	2009		2010		Variazioni %
	Valore	Composizioni %	Valore	Composizioni %	2010/2009
	GRANDI IMPRESE				
Numero di passeggeri	586.015.244	73,3	622.283.379	74,2	6,2
Passeggeri-km	44.404.100	92,3	43.348.905	91,9	-2,4
Percorso medio di un passeggero	75,8	-	69,7	-	-
Movimenti di treni passeggeri	270.958	86,3	271.025	86,0	0,0
	PICCOLE E MEDIE IMPRESE				
Numero di passeggeri	213.858.126	26,7	216.608.198	25,8	1,3
Passeggeri-km	3.719.931	7,7	3.823.169	8,1	2,8
Percorso medio di un passeggero	17,4	-	17,7	-	-
Movimenti di treni passeggeri	43.133	13,7	44.163	14,0	2,4
	TOTALE				
Numero di passeggeri	799.873.370	100,0	838.891.577	100,0	4,9
Passeggeri-km	48.124.031	100,0	47.172.074	100,0	-2,0
Percorso medio di un passeggero	60,2	-	56,2	-	-
Movimenti di treni passeggeri	314.091	100,0	315.188	100,0	0,3

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Tavola 19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) **- Anni 2009-2010** (merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri)

TIPI DI TRASPORTO	2009		2010		Variazioni %
	Valore assoluto	Composizione %	Valore assoluto	Composizione %	2010/2009
	GRANDI IMPRESE				
Nazionale	22.496.081	84,6	20.535.896	72,9	-8,7
Internazionale in entrata	24.523.994	79,7	28.181.323	79,0	14,9
Internazionale in uscita	15.248.771	80,4	15.726.930	76,5	3,1
Transito	1.098	13,4	149	100,0	-86,4
Totale	**62.269.944**	81,6	**64.444.298**	**76,3**	**3,5**
Percorrenza media	260,7	-	234,9	-	-9,9
Movimento treni merci (b)	40.101	93,9	35.018	85,7	-12,7
	PICCOLE E MEDIE IMPRESE				
Nazionale	4.080.919	15,4	7.648.317	27,1	87,4
Internazionale in entrata	6.263.669	20,3	7.510.811	21,0	19,9
Internazionale in uscita	3.715.036	19,6	4.831.240	23,5	30,0
Transito	7.095	86,6	-	-	
Totale	**14.066.719**	18,4	**19.990.368**	**23,7**	**42,1**
Percorrenza media	110,9	-	173,9	-	-
Movimento treni merci (b)	2.612	6,1	5.850	14,3	124,0
	TOTALE				
Nazionale	26.577.000	100,0	28.184.213	100,0	6,0
Internazionale in entrata	30.787.663	100,0	35.692.134	100,0	15,9
Internazionale in uscita	18.963.807	100,0	20.558.170	100,0	8,4
Transito	8.193	100,0	149	100,0	-98,2
Totale	**76.336.663**	**100,0**	**84.434.666**	**100,0**	**10,6**
Percorrenza media	233,1	-	220,5	-	-
Movimento treni merci (b)	42.713	100,0	40.868	100,0	-4,3

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)
(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.
(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) **- Anni 2009-2010** (valori assoluti in migliaia di tonnellate-km, composizioni percentuali e variazioni percentuali)

TIPI DI TRASPORTO	2009		2010		Variazioni %
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	2010/2009
		GRANDI IMPRESE			
Nazionale	8.298.847	94,8	7.187.692	81,8	-13,4
Internazionale in entrata	5.078.670	88,4	5.237.046	81,3	3,1
Internazionale in uscita	2.853.652	86,7	2.714.135	80,3	-4,9
Transito	658	29,8	44	100,0	-93,3
Totale	**16.231.827**	**91,2**	**15.138.917**	**81,3**	**-6,7**
		PICCOLE E MEDIE IMPRESE			
Nazionale	456.144	5,2	1.602.861	18,2	251,4
Internazionale in entrata	665.538	11,6	1.206.608	18,7	81,3
Internazionale in uscita	436.266	13,3	667.745	19,7	53,1
Transito	1.548	70,2	-	-	
Totale	**1.559.496**	**8,8**	**3.477.214**	**18,7**	**123,0**
		TOTALE			
Nazionale	8.754.991	100,0	8.790.553	100,0	0,4
Internazionale in entrata	5.744.208	100,0	6.443.654	100,0	12,2
Internazionale in uscita	3.289.918	100,0	3.381.880	100,0	2,8
Transito	2.206	100,0	44	100,0	-98,0
Totale	**17.791.323**	**100,0**	**18.616.131**	**100,0**	**4,6**

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

Tavola 19.6 - Traffico ferroviario nei paesi europei - Anni 2009-2010 (valori in milioni di passeggeri-km e tonnellate-chilometro)

PAESI	Passeggeri-chilometro (milioni)			Tonnellate-chilometro (a) (milioni)		
	2009	2010	Variazioni% 2010/2009	2009	2010	Variazioni% 2010/2009
Austria	10.184	10.263	0,8	17.767	19.833	11,6
Belgio	10.237	9.849	-3,8	6.374	6.268	-1,7
Bulgaria	2.138	2.090	-2,2	3.145	3.064	-2,6
Cipro	....	....	....	....	....	....
Danimarca	6.161	6.341	2,9	1.700	2.239	31,7
Estonia	249	247	-0,8	5.947	6.638	11,6
Finlandia	3.876	3.959	2,1	8.872	6.638	-25,2
Francia	88.610	....	0,0	32.130	29.965	-6,7
Germania	81.206	82.837	2,0	95.834	107.317	12,0
Grecia	....	1.383	....	....	614	....
Irlanda	1.683	1.678	-0,3	79	92	16,5
Italia	**48.124**	**47.172**	**-2,0**	**17.791**	**18.616**	**4,6**
Lettonia	748	741	-0,9	18.725	17.179	-8,3
Lituania	231	244	5,6	11.888	13.431	13,0
Lussemburgo	....	347	....	200	323	61,5
Malta	....	....	....	....	....	....
Paesi Bassi	....	....	....	5.578	5.925	6,2
Polonia	18.128	17.485	-3,5	43.445	48.705	12,1
Portogallo	4.213	4.111	-2,4	2.174	2.313	6,4
Regno Unito	52.765	55.831	5,8	21.168	18.576	-12,2
Repubblica Ceca	6.472	6.559	1,3	12.791	13.770	7,7
Romania	6.128	5.437	-11,3	11.088	12.375	11,6
Slovacchia	2.264	2.309	2,0	6.964	8.105	16,4
Slovenia	773	729	-5,7	2.817	3.421	21,4
Spagna	23.056	22.348	-3,1	7.547	9.211	22,0
Svezia	11.340	11.219	-1,1	....	23.464	....
Ungheria	8.001	7.653	-4,3	7.673	8.809	14,8
Unione europea (27)	**386.587**	**300.832**	**-22,2**	**341.697**	**386.891**	**13,2**

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics
(a) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

Tavola 19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2007	35.680.097	96.419	4.437.638	153.912	40.368.066	5.590.259	354.534	5.944.793	818.488
2008	36.105.183	97.597	4.534.703	157.007	40.894.490	5.859.094	359.031	6.218.125	824.323
2009	36.371.790	98.724	4.584.210	157.807	41.212.531	6.118.098	360.953	6.479.051	343.496
2010	36.751.311	99.895	4.640.382	158.289	41.649.877	6.305.032	361.481	6.666.513	346.011
2011 - PER REGIONE									
Piemonte	2.806.330	6.419	384.666	11.310	3.208.725	417.475	19.876	437.351	25.999
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	144.292	348	32.729	263	177.632	15.415	4.113	19.528	622
Liguria	844.862	2.493	103.157	2.998	953.510	369.411	16.865	386.276	6.361
Lombardia	5.875.403	11.562	721.671	22.743	6.631.379	977.602	26.761	1.004.363	51.317
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	580.997	2.436	84.450	3.579	671.462	95.810	6.964	102.774	9.421
Bolzano-Bozen	*269.232*	*1.029*	*37.267*	*1.453*	*308.981*	*44.480*	*1.687*	*46.167*	*3.516*
Trento	*311.765*	*1.407*	*47.183*	*2.126*	*362.481*	*51.330*	*5.277*	*56.607*	*5.905*
Veneto	2.969.555	6.960	394.374	16.379	3.387.268	447.297	11.469	458.766	37.729
Friuli-Venezia Giulia	769.832	1.695	90.387	3.525	865.439	131.845	4.414	136.259	7.890
Emilia-Romagna	2.733.381	6.670	404.205	14.834	3.159.090	498.069	13.321	511.390	33.558
Toscana	2.413.414	5.697	333.810	7.018	2.759.939	529.046	31.141	560.187	16.884
Umbria	613.164	1.882	77.154	3.426	695.626	91.301	7.918	99.219	7.780
Marche	998.154	2.810	141.168	3.505	1.145.637	195.239	8.190	203.429	9.263
Lazio	3.883.807	11.974	437.353	11.717	4.344.851	687.140	21.364	708.504	23.052
Abruzzo	851.197	3.365	118.125	4.030	976.717	140.869	8.786	149.655	8.870
Molise	201.199	983	32.402	876	235.460	27.416	2.836	30.252	1.982
Campania	3.409.386	10.656	364.057	18.540	3.802.639	577.761	46.102	623.863	35.989
Puglia	2.287.369	6.626	252.557	9.781	2.556.333	293.582	38.490	332.072	20.387
Basilicata	354.416	1.738	49.896	2.077	408.127	34.959	4.701	39.660	4.107
Calabria	1.210.086	4.963	160.253	5.779	1.381.081	141.245	27.097	168.342	10.644
Sicilia	3.145.777	7.692	369.723	12.487	3.535.679	637.214	44.993	682.207	28.005
Sardegna	1.003.338	3.399	138.744	4.749	1.150.230	116.950	15.061	132.011	13.288
Non definito	17.341	70	2.693	150	20.254	2.830	281	3.111	256
Nord	**16.724.652**	**38.583**	**2.215.639**	**75.631**	**19.054.505**	**2.952.924**	**103.783**	**3.056.707**	**172.897**
Centro	**7.908.539**	**22.363**	**989.485**	**25.666**	**8.946.053**	**1.502.726**	**68.613**	**1.571.339**	**56.979**
Mezzogiorno	**12.462.768**	**39.422**	**1.485.757**	**58.319**	**14.046.266**	**1.969.996**	**188.066**	**2.158.062**	**123.272**
ITALIA	**37.113.300**	**100.438**	**4.693.574**	**159.766**	**42.067.078**	**6.428.476**	**360.743**	**6.789.219**	**353.404**

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2011

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Altri veicoli	Totale
2007	2.517.408	4.149	265.296	13.611	434.916	16.340	17.427	3.269.147
2008	2.193.611	4.342	255.532	13.774	404.456	13.977	18.211	2.903.903
2009	2.177.961	3.451	197.534	7.589	407.260	10.712	10.281	2.814.788
2010	1.972.070	3.783	196.649	6.146	308.367	8.514	8.972	2.504.501
2011 - PER REGIONE								
Piemonte	179.405	233	16.941	939	16.901	552	727	215.698
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.310	21	5.327	3	516	70	6	32.253
Liguria	38.403	86	2.672	73	19.628	352	60	61.274
Lombardia	349.121	938	47.168	3.395	48.044	1.089	4.266	454.021
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34.493	192	5.542	892	4.126	263	609	46.117
Bolzano-Bozen	*11.110*	*52*	*2.031*	*85*	*2.019*	*74*	*228*	*15.599*
Trento	*23.383*	*140*	*3.511*	*807*	*2.107*	*189*	*381*	*30.518*
Veneto	132.719	182	11.233	520	18.204	380	719	163.957
Friuli-Venezia Giulia	34.301	134	2.929	153	4.504	120	312	42.453
Emilia-Romagna	140.162	135	15.730	644	19.837	426	848	177.782
Toscana	169.612	158	19.258	398	23.728	829	777	214.760
Umbria	23.374	23	1.661	59	2.994	187	78	28.376
Marche	40.285	164	2.866	56	7.893	155	130	51.549
Lazio	295.025	338	34.583	258	27.493	529	321	358.547
Abruzzo	30.159	211	2.336	98	5.547	232	93	38.676
Molise	4.173	13	342	6	861	43	10	5.448
Campania	71.401	177	4.428	296	17.961	335	778	95.376
Puglia	51.820	75	3.290	75	7.484	281	189	63.214
Basilicata	7.035	40	573	3	1.006	58	29	8.744
Calabria	28.124	134	1.817	34	3.766	287	74	34.236
Sicilia	78.536	99	4.619	104	21.799	500	312	105.969
Sardegna	30.522	188	2.481	24	3.338	216	172	36.941
Nord	**934.914**	**1.921**	**107.542**	**6.619**	**131.760**	**3.252**	**7.547**	**1.193.555**
Centro	**528.296**	**683**	**58.368**	**771**	**62.108**	**1.700**	**1.306**	**653.232**
Mezzogiorno	**301.770**	**937**	**19.886**	**640**	**61.762**	**1.952**	**1.657**	**388.604**
ITALIA	**1.764.980**	**3.541**	**185.796**	**8.030**	**255.630**	**6.904**	**10.510**	**2.235.391**

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) **- Anno 2010**

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	43.193.024	1.370.409	92.595.958	13.542.896	135.788.981	14.913.305
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.692.915	41.929	912.253	104.280	2.605.168	146.209
Liguria	5.986.873	267.314	39.665.096	5.407.874	45.651.969	5.675.188
Lombardia	97.693.998	3.007.667	201.688.321	27.426.725	299.382.319	30.434.392
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21.811.190	587.931	34.263.753	4.750.663	56.074.943	5.338.594
Bolzano-Bozen	*12.225.968*	*384.703*	*14.822.118*	*2.186.542*	*27.048.085*	*2.571.245*
Trento	*9.585.222*	*203.228*	*19.441.635*	*2.564.122*	*29.026.858*	*2.767.349*
Veneto	47.647.704	2.289.842	134.885.453	18.458.529	182.533.158	20.748.371
Friuli-Venezia Giulia	15.573.293	463.290	29.749.384	4.417.050	45.322.677	4.880.341
Emilia-Romagna	31.249.827	1.516.573	159.703.821	20.273.439	190.953.648	21.790.012
Toscana	34.458.855	1.031.733	86.182.827	9.645.077	120.641.682	10.676.811
Umbria	9.141.020	294.193	25.275.794	3.179.368	34.416.815	3.473.562
Marche	9.903.669	429.812	25.698.145	4.557.610	35.601.813	4.987.422
Lazio	13.806.688	676.178	72.147.403	8.430.150	85.954.091	9.106.327
Abruzzi	12.818.800	613.875	23.228.640	3.228.457	36.047.440	3.842.332
Molise	4.744.338	132.547	3.567.544	759.479	8.311.882	892.026
Campania	13.449.928	469.451	43.425.290	6.593.323	56.875.218	7.062.775
Puglia	20.628.734	982.756	37.563.162	7.394.578	58.191.896	8.377.334
Basilicata	3.990.905	135.934	5.422.064	1.224.979	9.412.969	1.360.913
Calabria	10.028.593	383.725	26.082.641	1.855.907	36.111.235	2.239.632
Sicilia	17.363.883	639.711	23.189.549	4.257.894	40.553.432	4.897.606
Sardegna	4.801.761	196.159	22.579.062	1.469.640	27.380.823	1.665.799
Nord	**264.848.824**	**9.544.955**	**693.464.039**	**94.381.457**	**958.312.863**	**103.926.413**
Centro	**67.310.232**	**2.431.916**	**209.304.169**	**25.812.206**	**276.614.401**	**28.244.122**
Mezzogiorno	**87.826.943**	**3.554.157**	**185.057.953**	**26.784.258**	**272.884.896**	**30.338.415**
ITALIA	**419.985.999**	**15.531.029**	**1.087.826.160**	**146.977.920**	**1.507.812.160**	**162.508.950**
ESTERO	774.658	193.823	19.175.895	13.072.685	19.950.554	13.266.508
TOTALE	**420.760.657**	**15.724.852**	**1.107.002.056**	**160.050.606**	**1.527.762.713**	**175.775.458**
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	42.307.987	1.350.571	91.330.780	13.310.183	133.638.767	14.660.754
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.987.048	55.521	1.730.598	231.859	3.717.646	287.379
Liguria	5.684.244	220.795	34.478.945	4.338.659	40.163.189	4.559.454
Lombardia	97.638.377	3.127.768	210.231.288	28.165.581	307.869.664	31.293.349
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21.710.427	423.218	35.223.560	4.849.288	56.933.987	5.272.506
Bolzano-Bozen	*11.908.261*	*239.384*	*17.542.466*	*2.342.184*	*29.450.728*	*2.581.569*
Trento	*9.802.166*	*183.833*	*17.681.094*	*2.507.104*	*27.483.260*	*2.690.937*
Veneto	46.697.661	2.085.109	133.348.303	18.090.928	180.045.965	20.176.037
Friuli-Venezia Giulia	15.990.593	512.352	25.441.997	3.331.647	41.432.591	3.843.998
Emilia-Romagna	31.662.694	1.582.461	155.749.336	17.001.068	187.412.029	18.583.529
Toscana	35.004.487	1.068.912	83.493.132	9.407.512	118.497.619	10.476.424
Umbria	9.280.164	281.713	20.762.982	2.881.714	30.043.145	3.163.427
Marche	9.868.326	392.682	25.327.379	4.208.816	35.195.705	4.601.497
Lazio	13.381.073	727.190	79.295.126	10.661.538	92.676.199	11.388.727
Abruzzi	12.797.821	479.099	23.008.351	3.489.170	35.806.173	3.968.269
Molise	4.556.341	144.503	3.681.865	746.540	8.238.206	891.043
Campania	14.295.677	576.563	46.915.656	8.298.113	61.211.333	8.874.676
Puglia	20.265.526	1.021.195	33.168.917	6.485.596	53.434.443	7.506.790
Basilicata	4.404.656	145.367	7.603.482	1.657.114	12.008.138	1.802.481
Calabria	9.363.918	422.759	28.502.164	2.938.578	37.866.083	3.361.337
Sicilia	17.452.946	694.909	23.258.434	4.370.983	40.711.380	5.065.892
Sardegna	4.806.049	210.885	22.484.738	1.319.330	27.290.787	1.530.216
Nord	**263.679.031**	**9.357.794**	**687.534.807**	**89.319.212**	**951.213.838**	**98.677.006**
Centro	**67.534.050**	**2.470.497**	**208.878.618**	**27.159.579**	**276.412.669**	**29.630.076**
Mezzogiorno	**87.942.935**	**3.695.281**	**188.623.608**	**29.305.424**	**276.566.543**	**33.000.705**
ITALIA	**419.156.016**	**15.523.571**	**1.085.037.034**	**145.784.216**	**1.504.193.049**	**161.307.787**
ESTERO	1.604.642	201.281	21.965.022	14.266.389	23.569.664	14.467.670
TOTALE	**420.760.657**	**15.724.852**	**1.107.002.056**	**160.050.606**	**1.527.762.713**	**175.775.458**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 segue **- Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza** (a) **- Anno 2010**

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)
	CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA					
Trasporti nazionali	**418.476.592**	**15.334.842**	**1.068.982.221**	**133.923.937**	**1.487.458.813**	**149.258.779**
Fino a 50 chilometri	335.683.755	5.273.038	482.876.108	9.725.158	818.559.863	14.998.196
51-100	46.637.420	3.203.537	180.844.418	12.831.807	227.481.839	16.035.344
101-150	16.162.073	1.909.956	105.517.506	12.858.782	121.679.580	14.768.738
151-200	7.641.439	1.218.755	80.282.422	13.602.551	87.923.860	14.821.306
201-300	8.236.570	1.867.183	105.221.450	25.581.940	113.458.020	27.449.123
301-400	2.354.142	771.584	46.844.783	16.140.762	49.198.925	16.912.346
401-500	770.522	351.385	22.458.233	10.063.954	23.228.756	10.415.340
oltre 500	990.671	739.403	44.937.300	33.118.983	45.927.971	33.858.386
Trasporti internazionali	**2.284.065**	**390.010**	**38.019.835**	**26.126.669**	**40.303.900**	**26.516.679**
Fino a 50 chilometri	1.180.959	20.789	1.157.019	41.454	2.337.977	62.243
51-100	185.460	12.870	1.034.940	79.165	1.220.399	92.035
101-150	335.139	44.580	1.461.190	179.502	1.796.329	224.082
151-200	29.179	5.319	1.433.149	260.606	1.462.327	265.925
201-300	203.501	53.801	3.126.548	789.600	3.330.050	843.400
301-400	187.663	62.344	3.726.728	1.323.690	3.914.391	1.386.034
401-500	-	-	4.225.953	1.896.447	4.225.953	1.896.447
oltre 500	162.165	190.307	21.854.308	21.556.205	22.016.473	21.746.512
TOTALE	**420.760.657**	**15.724.852**	**1.107.002.056**	**160.050.606**	**1.527.762.713**	**175.775.458**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anni 2009-2010

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)
	ANNO 2009					
Prod. dell'agricoltura,della caccia e della silvicoltura; pesci e altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	21.418.231	483.518	47.548.445	12.528.414	68.966.676	13.011.932
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	4.309.876	114.817	9.693.221	1.608.697	14.003.097	1.723.514
Minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	334.152.355	5.498.678	58.348.273	8.449.431	392.500.628	13.948.109
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	40.098.024	769.860	82.305.795	22.668.109	122.403.818	23.437.969
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.844.880	60.331	8.855.274	2.647.382	11.700.154	2.707.713
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articolo di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	14.464.139	354.139	38.719.711	9.883.885	53.183.850	10.238.024
Coke e prodotti petroliferi raffinati	13.190.224	322.752	44.762.070	6.670.418	57.952.294	6.993.169
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	11.227.354	214.548	33.538.619	10.602.460	44.765.973	10.817.008
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	154.202.246	3.022.755	95.511.107	16.082.595	249.713.354	19.105.350
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	17.852.662	448.947	53.720.433	13.616.868	71.573.095	14.065.815
Macchine e apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine e apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	12.058.958	232.547	11.275.646	3.160.475	23.334.604	3.393.022
Mezzi di trasporto	5.868.654	133.132	5.258.524	1.644.173	11.127.178	1.777.304
Mobili; altri manufatti	1.410.487	37.583	9.060.287	2.534.081	10.470.774	2.571.664
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	66.133.992	1.311.413	54.236.500	7.783.940	120.370.492	9.095.353
Posta, pacchi	6.671.392	169.796	3.049.470	669.867	9.720.862	839.663
Attrezzature e materiali utilizzati nel tasporto di merci (conteiner e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	5.403.697	113.329	9.928.538	1.940.397	15.332.235	2.053.726
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	1.320.842	27.192	1.603.042	284.502	2.923.885	311.694
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	7.885.292	151.944	26.281.822	8.031.723	34.167.114	8.183.667
Merci non individuabili; merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16	5.369.204	109.349	9.337.905	2.276.902	14.707.109	2.386.251
Altre merci	63.459.397	1.233.729	76.576.950	19.732.746	140.036.347	20.966.476
Totale	**789.341.907**	**14.810.358**	**679.611.632**	**152.817.065**	**1.468.953.538**	**167.627.423**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.10 segue **- Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico** (a) **- Anni 2009-2010**

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)	Tonnellate	Ton-km (migliaia)
	ANNO 2010					
Prod. dell'agricoltura,della caccia e della silvicoltura; pesci e altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	27.285.376	532.639	50.811.543	12.540.330	78.096.919	13.072.969
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	8.253.914	179.252	7.376.190	1.615.987	15.630.105	1.795.239
Minerali metalliferi e altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	325.198.486	5.074.385	57.792.833	8.079.301	382.991.319	13.153.686
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	38.471.821	896.546	90.869.587	25.147.020	129.341.408	26.043.566
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.248.049	35.818	6.057.963	2.156.499	8.306.011	2.192.317
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articolo di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	13.918.405	347.552	39.286.504	10.797.415	53.204.909	11.144.967
Coke e prodotti petroliferi raffinati	13.673.543	341.345	49.335.730	6.913.411	63.009.274	7.254.756
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	8.805.790	208.702	35.849.640	10.214.290	44.655.430	10.422.992
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	187.081.327	3.306.393	98.587.341	17.419.537	285.668.668	20.725.931
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	32.830.985	802.942	65.329.005	15.615.691	98.159.990	16.418.633
Macchine e apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine e apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	11.545.651	236.523	13.367.407	3.921.775	24.913.057	4.158.298
Mezzi di trasporto	6.941.692	142.335	6.197.370	2.325.842	13.139.063	2.468.177
Mobili; altri manufatti	1.412.442	39.314	6.659.578	2.592.431	8.072.019	2.631.744
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	66.853.952	1.334.989	55.176.258	8.530.643	122.030.210	9.865.632
Posta, pacchi	5.318.360	123.914	3.524.224	968.660	8.842.585	1.092.574
Attrezzature e materiali utilizzati nel tasporto di merci (conteiner e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	3.565.841	96.730	9.882.121	2.378.490	13.447.962	2.475.220
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	865.318	18.204	1.049.698	211.960	1.915.016	230.164
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	7.150.942	165.983	27.671.933	8.120.103	34.822.875	8.286.085
Merci non individuabili; merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16	1.575.981	47.207	3.504.985	807.253	5.080.965	854.460
Altre merci	57.899.965	1.129.665	78.534.963	20.358.380	136.434.928	21.488.045
Totale	**820.897.840**	**15.060.439**	**706.864.873**	**160.715.019**	**1.527.762.713**	**175.775.458**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione e ripartizione (a) - Anno 2010

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (b)	Ferite
2006	182.084	19.089	36.951	238.124	5.669	332.955
2007	177.339	18.368	35.164	230.871	5.131	325.850
2008	166.486	18.557	33.920	218.963	4.725	310.745
2009	162.024	18.472	34.909	215.405	4.237	307.258
		2010 - PER REGIONE				
Piemonte	9.641	1.556	2.383	13.580	327	19.965
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	234	38	98	370	11	498
Liguria	6.350	1.375	1.977	9.702	84	12.360
Lombardia	28.613	3.830	6.879	39.322	565	53.806
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.909	252	459	2.620	59	3.578
Bolzano/Bozen	*822*	*117*	*185*	*1.124*	*30*	*1.485*
Trento	*1.087*	*135*	*274*	*1.496*	*29*	*2.093*
Veneto	11.937	1.082	2.632	15.651	396	21.860
Friuli-Venezia Giulia	2.797	367	769	3.933	103	5.137
Emilia-Romagna	15.466	1.568	3.119	20.153	401	28.001
Toscana	13.169	1.683	2.420	17.272	282	23.299
Umbria	2.050	276	587	2.913	79	4.074
Marche	4.946	637	1.145	6.728	109	9.874
Lazio	21.158	2.677	3.975	27.810	450	38.932
Abruzzo	3.190	267	642	4.099	79	6.377
Molise	466	59	132	657	28	1.056
Campania	8.154	968	2.007	11.129	254	17.050
Puglia	9.859	849	1.771	12.479	292	20.926
Basilicata	716	104	327	1.147	48	2.015
Calabria	2.507	211	660	3.378	138	5.645
Sicilia	11.104	1.098	2.053	14.255	279	22.004
Sardegna	2.959	438	809	4.206	106	6.278
Nord-ovest	**44.838**	**6.799**	**11.337**	**62.974**	**987**	**86.629**
Nord-est	**32.109**	**3.269**	**6.979**	**42.357**	**959**	**58.576**
Centro	**41.323**	**5.273**	**8.127**	**54.723**	**920**	**76.179**
Sud	**24.892**	**2.458**	**5.539**	**32.889**	**839**	**53.069**
Isole	**14.063**	**1.536**	**2.862**	**18.461**	**385**	**28.282**
ITALIA	**157.225**	**19.335**	**34.844**	**211.404**	**4.090**	**302.735**

Fonte: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Il dato sarà sottoposto a revisione entro il 2012 su richiesta di soggetti aderenti al Protocollo di Intesa nazionale per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

(b) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

Tavola 19.12 - Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità e gravità per categoria della strada, regione e ripartizione (a) - Anno 2010

REGIONE DI EVENTO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	AUTOSTRADE E RACCORDI					STRADE URBANE				
Piemonte	972	22	1.574	2,3	161,9	9.835	137	14.044	1,4	142,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29	0	46	0,0	158,6	243	7	301	2,9	123,9
Liguria	892	15	1.374	1,7	154,0	8.185	50	10.088	0,6	123,2
Lombardia	1.950	53	3.292	2,7	168,8	31.932	293	42.125	0,9	131,9
Trentino-A. Adige/Südtirol	125	6	231	4,8	184,8	1.623	21	2.062	1,3	127,0
Bolzano/Bozen	*69*	*3*	*120*	*4,3*	*173,9*	*613*	*11*	*725*	*1,8*	*118,3*
Trento	*56*	*3*	*111*	*5,4*	*198,2*	*1.010*	*10*	*1.337*	*1,0*	*132,4*
Veneto	773	44	1.409	5,7	182,3	11.251	165	14.913	1,5	132,5
Friuli Venezia Giulia	155	14	272	9,0	175,5	2.856	41	3.584	1,4	125,5
Emilia Romagna	1.147	37	2.027	3,2	176,7	14.840	180	19.653	1,2	132,4
Toscana	887	22	1.535	2,5	173,1	13.412	132	17.301	1,0	129,0
Umbria	147	6	218	4,1	148,3	1.932	34	2.551	1,8	132,0
Marche	335	9	560	2,7	167,2	4.804	47	6.721	1,0	139,9
Lazio	1.920	52	3.246	2,7	169,1	21.946	216	29.263	1,0	133,3
Abruzzo	312	9	542	2,9	173,7	2.791	36	4.063	1,3	145,6
Molise	15	1	30	6,7	200,0	335	8	482	2,4	143,9
Campania	984	37	1.688	3,8	171,5	8.341	101	12.267	1,2	147,1
Puglia	104	9	216	8,7	207,7	8.761	70	13.984	0,8	159,6
Basilicata	61	2	132	3,3	216,4	623	4	1.011	0,6	162,3
Calabria	367	15	700	4,1	190,7	2.005	43	3.083	2,1	153,8
Sicilia	904	23	1.575	2,5	174,2	11.428	148	16.802	1,3	147,0
Sardegna	-	-	-	-	-	2.906	26	4.085	0,9	140,6
Nord-ovest	**3.843**	**90**	**6.286**	**2,3**	**163,6**	**50.195**	**487**	**66.558**	**1,0**	**132,6**
Nord-est	**2.200**	**101**	**3.939**	**4,6**	**179,0**	**30.570**	**407**	**40.212**	**1,3**	**131,5**
Centro	**3.289**	**89**	**5.559**	**2,7**	**169,0**	**42.094**	**429**	**55.836**	**1,0**	**132,6**
Sud	**1.843**	**73**	**3.308**	**4,0**	**179,5**	**22.856**	**262**	**34.890**	**1,1**	**152,7**
Isole	**904**	**23**	**1.575**	**2,5**	**174,2**	**14.334**	**174**	**20.887**	**1,2**	**145,7**
ITALIA	**12.079**	**376**	**20.667**	**3,1**	**171,1**	**160.049**	**1.759**	**218.383**	**1,1**	**136,4**
	ALTRE STRADE (d)					TOTALE				
Piemonte	2.773	168	4.347	6,1	156,8	13.580	327	19.965	2,4	147,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	98	4	151	4,1	154,1	370	11	498	3,0	134,6
Liguria	625	19	898	3,0	143,7	9.702	84	12.360	0,9	127,4
Lombardia	5.440	219	8.389	4,0	154,2	39.322	565	53.806	1,4	136,8
Trentino-A. Adige/Südtirol	872	32	1.285	3,7	147,4	2.620	59	3.578	2,3	136,6
Bolzano/Bozen	*442*	*16*	*640*	*3,6*	*144,8*	*1.124*	*30*	*1.485*	*2,7*	*132,1*
Trento	*430*	*16*	*645*	*3,7*	*150,0*	*1.496*	*29*	*2.093*	*1,9*	*139,9*
Veneto	3.627	187	5.538	5,2	152,7	15.651	396	21.860	2,5	139,7
Friuli Venezia Giulia	922	48	1.281	5,2	138,9	3.933	103	5.137	2,6	130,6
Emilia Romagna	4.166	184	6.321	4,4	151,7	20.153	401	28.001	2,0	138,9
Toscana	2.973	128	4.463	4,3	150,1	17.272	282	23.299	1,6	134,9
Umbria	834	39	1.305	4,7	156,5	2.913	79	4.074	2,7	139,9
Marche	1.589	53	2.593	3,3	163,2	6.728	109	9.874	1,6	146,8
Lazio	3.944	182	6.423	4,6	162,9	27.810	450	38.932	1,6	140,0
Abruzzo	996	34	1.772	3,4	177,9	4.099	79	6.377	1,9	155,6
Molise	307	19	544	6,2	177,2	657	28	1.056	4,3	160,7
Campania	1.804	116	3.095	6,4	171,6	11.129	254	17.050	2,3	153,2
Puglia	3.614	213	6.726	5,9	186,1	12.479	292	20.926	2,3	167,7
Basilicata	463	42	872	9,1	188,3	1.147	48	2.015	4,2	175,7
Calabria	1.006	80	1.862	8,0	185,1	3.378	138	5.645	4,1	167,1
Sicilia	1.923	108	3.627	5,6	188,6	14.255	279	22.004	2,0	154,4
Sardegna	1.300	80	2.193	6,2	168,7	4.206	106	6.278	2,5	149,3
Nord-ovest	**8.936**	**410**	**13.785**	**4,6**	**154,3**	**62.974**	**987**	**86.629**	**1,6**	**137,6**
Nord-est	**9.587**	**451**	**14.425**	**4,7**	**150,5**	**42.357**	**959**	**58.576**	**2,3**	**138,3**
Centro	**9.340**	**402**	**14.784**	**4,3**	**158,3**	**54.723**	**920**	**76.179**	**1,7**	**139,2**
Sud	**8.190**	**504**	**14.871**	**6,2**	**181,6**	**32.889**	**839**	**53.069**	**2,6**	**161,4**
Isole	**3.223**	**188**	**5.820**	**5,8**	**180,6**	**18.461**	**385**	**28.282**	**2,1**	**153,2**
ITALIA	**39.276**	**1.955**	**63.685**	**5,0**	**162,1**	**211.404**	**4.090**	**302.735**	**1,9**	**143,2**

Fonte: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Il dato sarà sottoposto a revisione entro il 2012 su richiesta di soggetti aderenti al Protocollo di Intesa nazionale per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

(b) Indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) Indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(d) Sono incluse nella categoria "Altre strade": le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

Tavola 19.13 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2012 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metropolitana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
						PER 100 PERSONE							
2008	25,1	74,2	5,8	12,4	2,4	12,8	5,8	5,4	36,3	3,2	2,8	61,1	15,0
2009	25,9	73,4	5,5	12,4	2,5	11,7	5,2	5,4	36,3	2,8	2,5	61,5	15,1
2010	26,0	73,6	6,1	12,6	2,7	11,5	5,6	5,4	36,8	2,5	2,2	62,5	15,0
2011	25,9	73,6	6,2	12,4	3,1	11,8	5,9	5,1	36,3	2,5	2,5	60,9	15,1
						2012 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
						VALORI ASSOLUTI							
Nord	1.214	3.554	305	610	182	615	261	224	1.699	92	280	3.097	669
Centro	464	1.644	104	316	81	224	149	132	772	86	29	1.299	298
Mezzogiorno	1.394	2.725	173	400	88	538	228	182	1.363	84	15	2.682	456
Italia	**3.072**	**7.924**	**582**	**1.326**	**350**	**1.378**	**638**	**539**	**3.833**	**262**	**324**	**7.078**	**1.422**
						PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA							
Nord	25,4	74,4	6,4	12,8	3,8	12,9	5,5	4,7	35,5	1,9	5,9	64,8	14,0
Centro	21,9	77,5	4,9	14,9	3,8	10,6	7,0	6,2	36,4	4,1	1,4	61,2	14,0
Mezzogiorno	33,6	65,6	4,2	9,6	2,1	13,0	5,5	4,4	32,8	2,0	0,4	64,6	11,0
Italia	**27,8**	**71,7**	**5,3**	**12,0**	**3,2**	**12,5**	**5,8**	**4,9**	**34,7**	**2,4**	**2,9**	**64,0**	**12,9**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.14 - Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2012 (valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metropolitana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
						PER 100 PERSONE							
2008	11,1	88,2	2,9	4,9	2,5	2,2	0,7	69,7	6,0	4,6	3,1	42,0	16,7
2009	11,2	88,2	2,8	5,3	2,9	2,3	0,8	69,3	5,3	4,4	3,4	42,1	16,5
2010	10,7	88,7	3,1	5,6	2,4	1,8	0,6	70,8	5,4	3,9	3,3	43,1	16,4
2011	11,8	87,7	2,8	5,0	2,8	2,2	0,5	69,9	5,6	4,2	3,2	41,7	16,7
						2012- PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
						VALORI ASSOLUTI							
Nord	1.104	10.166	372	604	381	241	58	7.906	438	473	719	5.486	1.735
Centro	418	4.077	199	324	207	76	17	3.167	207	247	90	1.898	909
Mezzogiorno	956	4.702	100	157	52	126	29	3.873	436	149	45	2.719	687
Italia	**2.477**	**18.945**	**670**	**1.085**	**640**	**442**	**104**	**14.946**	**1.081**	**870**	**854**	**10.104**	**3.331**
						PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA							
Nord	9,7	89,6	3,3	5,3	3,4	2,1	0,5	69,7	3,9	4,2	6,3	48,4	15,3
Centro	9,2	90,2	4,4	7,2	4,6	1,7	0,4	70,1	4,6	5,5	2,0	42,0	20,1
Mezzogiorno	16,8	82,5	1,7	2,8	0,9	2,2	0,5	67,9	7,6	2,6	0,8	47,7	12,1
Italia	**11,5**	**87,8**	**3,1**	**5,0**	**3,0**	**2,1**	**0,5**	**69,3**	**5,0**	**4,0**	**4,0**	**46,8**	**15,4**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.15 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2012
(per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2008	24,8	54,4	51,4	48,1	16,8	60,9	65,5	66,4	29,4	58,3	42,6	60,0
2009	24,1	56,6	52,7	49,5	16,6	61,9	67,3	67,0	30,7	60,3	44,2	62,0
2010	24,7	56,7	53,3	49,1	16,7	60,5	66,9	68,3	29,9	60,6	44,0	64,0
2011	24,7	56,3	53,4	51,2	16,5	59,4	67,4	67,6	29,8	63,4	50,2	64,7
2012 - PER REGIONE												
Piemonte	28,3	69,5	64,9	58,1	17,0	62,4	71,9	73,1	33,9	59,8	43,3	61,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20,6	73,5	77,4	87,5	24,6	66,1	76,6	90,5	29,6	38,8	20,5	58,6
Liguria	43,0	62,0	58,6	41,7	14,5	67,3	69,0	72,1	40,3	48,0	35,3	63,1
Lombardia	26,1	68,0	61,6	56,9	18,3	62,6	70,9	70,0	33,3	69,3	52,7	65,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	34,1	85,5	87,5	78,3	30,6	81,0	91,4	85,9	37,7	74,2	65,9	78,7
Bolzano-Bozen	*47,8*	*88,0*	*88,8*	*79,8*	*39,3*	*88,6*	*92,1*	*86,3*	*44,3*	*79,3*	*70,9*	*84,4*
Trento	*21,0*	*80,1*	*84,6*	*75,3*	*22,3*	*68,4*	*90,1*	*85,3*	*31,4*	*67,4*	*59,4*	*71,0*
Veneto	21,6	71,0	77,7	62,5	18,2	65,2	76,1	70,5	36,7	66,4	56,2	66,7
Friuli-Venezia Giulia	26,7	84,4	87,5	76,6	17,5	74,1	87,7	81,1	33,1	59,1	48,3	76,6
Emilia-Romagna	24,2	78,1	74,3	64,9	12,4	69,2	76,1	76,7	34,2	66,5	50,1	64,0
Toscana	23,8	63,3	64,1	64,7	13,6	56,3	74,7	72,6	32,5	64,1	51,3	70,8
Umbria	16,5	70,1	72,6	66,2	7,7	56,2	73,6	69,3	23,3	55,2	50,6	74,6
Marche	17,2	72,6	78,4	67,6	15,0	66,7	75,6	74,9	25,5	46,1	40,9	66,8
Lazio	36,6	44,0	36,4	39,7	12,4	55,9	54,5	53,1	32,8	66,0	52,8	60,7
Abruzzo	15,9	58,7	65,4	62,3	18,6	67,5	80,3	75,9	17,9	48,3	44,1	66,0
Molise	14,9	64,7	66,9	74,2	24,4	62,2	78,2	83,2	26,1	49,8	35,9	56,4
Campania	23,1	34,2	31,2	35,1	18,6	47,1	47,4	53,5	27,6	60,4	55,7	61,8
Puglia	10,8	47,5	44,0	42,7	14,8	59,6	64,0	65,0	21,2	49,1	51,3	59,0
Basilicata	11,7	69,6	69,9	77,3	20,5	72,7	83,3	87,4	13,3	43,3	40,4	61,1
Calabria	13,6	49,5	46,9	56,2	21,5	54,7	67,3	76,3	21,5	36,1	34,5	55,5
Sicilia	17,7	25,0	20,6	33,1	14,4	51,0	53,6	67,9	8,7	34,1	35,7	60,5
Sardegna	16,2	61,8	63,0	57,6	14,6	51,1	68,6	66,3	9,1	57,9	55,1	65,8
Nord	**26,7**	**71,2**	**68,4**	**59,6**	**17,4**	**65,8**	**74,6**	**73,1**	**34,7**	**65,0**	**50,5**	**65,8**
Centro	**28,5**	**52,5**	**48,6**	**49,6**	**12,7**	**57,7**	**65,4**	**63,8**	**31,0**	**62,6**	**50,9**	**65,5**
Mezzogiorno	**17,0**	**39,5**	**37,2**	**42,0**	**16,9**	**53,9**	**59,8**	**65,6**	**18,6**	**50,8**	**48,6**	**60,6**
ITALIA	**23,7**	**58,9**	**56,1**	**52,9**	**16,3**	**60,3**	**67,9**	**69,0**	**28,5**	**61,3**	**50,1**	**64,6**
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	66,7	53,0	43,7	37,9	9,8	55,8	64,4	62,8	33,4	65,2	55,6	72,5
Comuni periferia dell'area metropolitana	22,8	52,1	50,6	54,2	24,5	49,2	49,2	51,5	33,2	63,2	52,9	58,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,0	58,7	82,2	77,0	21,5	56,1	81,5	84,8	21,0	64,3	51,3	67,8
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	8,2	63,2	73,6	70,8	19,2	63,7	75,9	76,7	25,6	61,4	46,8	65,8
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	11,2	67,2	71,9	72,0	15,8	66,4	69,9	69,9	26,8	60,4	48,6	62,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	33,0	66,9	64,7	61,2	11,3	62,0	67,7	70,4	29,8	56,4	48,4	62,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.16 - Merce nel complesso della navigazione per porto (a) **di sbarco e imbarco - Anno 2010** (b) (migliaia di tonnellate)

PORTI	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.409	2.626	5.035
Augusta	15.213	10.600	25.813
Bari	2.495	1.395	3.890
Barletta	1.280	197	1.477
Brindisi	8.429	2.237	10.666
Cagliari	4.427	4.231	8.659
Catania	1.232	1.490	2.722
Chioggia	2.846	978	3.824
Civitavecchia	2.868	2.512	5.380
Falconara Marittima	3.524	1.375	4.899
Fiumicino	5.078	657	5.735
Gaeta	2.042	133	2.175
Gela	4.487	3.460	7.947
Genova	30.123	11.305	41.428
Gioia Tauro	18.681	16.690	35.371
La Spezia	9.027	7.064	16.091
Lipari	1.749	49	1.798
Livorno	13.625	9.037	22.662
Marina di Carrara	1.585	1.276	2.861
Messina	4.914	5.150	10.064
Milazzo	5.057	7.323	12.380
Monfalcone	2.750	399	3.149
Napoli	9.874	5.062	14.936
Olbia	4.844	4.188	9.032
Oristano	904	445	1.348
Ortona	1.074	56	1.130
Palermo	3.078	3.333	6.411
Piombino	5.320	2.681	8.001
Porto Empedocle	148	937	1.085
Porto Foxi	13.333	10.603	23.935
Porto Levante	4.489	3	4.492
Porto Nogaro	530	697	1.227
Porto Torres	3.939	1.660	5.599
Portovesme	1.957	329	2.286
Pozzallo	1.419	997	2.416
Ravenna	19.369	2.817	22.186
Reggio di Calabria	4.076	3.889	7.965
Salerno	2.717	2.120	4.837
Santa Panagia	7.735	6.327	14.062
Savona - Vado	10.937	1.936	12.873
Taranto	20.455	13.755	34.209
Termini Imerese	875	607	1.482
Trapani	509	818	1.328
Trieste	33.313	7.243	40.557
Venezia	21.654	4.558	26.212
Altri porti	8.065	4.389	12.456
Totale	**324.457**	**169.634**	**494.091**

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n° 42/2009).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.17 - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto (a) **di sbarco e imbarco - Anno 2010** (b)
(migliaia)

PORTI	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	162	166	327
Ancona	765	790	1.555
Bari	845	641	1.486
Brindisi	209	204	413
Cagliari	109	101	211
Calasetta	163	178	341
Capri	1.493	5.023	6.517
Carloforte	474	466	940
Casamicciola	453	456	909
Civitavecchia	1.168	1.272	2.440
Favignana	452	448	900
Formia	154	136	289
Genova	1.480	1.512	2.991
Golfo Aranci	489	466	955
Ischia Porto	1.175	1.414	2.589
Isola del Giglio	223	221	443
La Maddalena	1.048	1.016	2.064
Lipari	359	384	743
Livorno	1.303	1.478	2.782
Messina	5.445	5.320	10.765
Milazzo	450	486	937
Napoli	6.193	2.164	8.356
Olbia	1.979	1.884	3.863
Palau	1.016	1.048	2.064
Palermo	748	835	1.583
Piombino	1.721	1.756	3.477
Ponza	174	189	363
Porto Santo Stefano	231	232	463
Porto Torres	503	473	976
Portoferraio	1.370	1.399	2.769
Portovesme	303	293	596
Positano	114	120	234
Pozzuoli	1.144	1.119	2.263
Procida	455	486	942
Reggio di Calabria	4.946	4.945	9.891
Rio Marina	152	142	294
Salerno	262	290	552
Santa Teresa di Gallura	103	100	203
Savona - Vado	479	542	1.021
Sorrento	798	839	1.637
Trapani	440	431	871
Tremiti	162	163	325
Venezia	572	679	1.251
Vulcano Porto	331	342	673
Altri porti	1.247	1.146	2.393
Totale	**43.862**	**43.795**	**87.657**

Fonte: Trasporto marittimo (R)
(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n° 42/2009).
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.18 - Merce in navigazione di cabotaggio per porto (a) **di sbarco e imbarco - Anno 2010** (migliaia di tonnellate) (b)

PORTI	Merce		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	504	1.120	1.624
Augusta	1.566	5.702	7.268
Bari	71	262	333
Barletta	534	51	585
Brindisi	2.382	948	3.330
Cagliari	2.057	2.537	4.594
Catania	957	1.424	2.381
Chioggia	200	335	535
Civitavecchia	1.969	2.071	4.040
Falconara Marittima	228	1.306	1.534
Fiumicino	1.146	141	1.287
Gaeta	1.093	121	1.214
Gela	1.246	2.466	3.712
Genova	7.456	3.591	11.047
Gioia Tauro	2.278	3.233	5.511
La Spezia	1.376	428	1.803
Lipari	1.749	49	1.798
Livorno	5.413	4.989	10.402
Marina di Carrara	636	558	1.194
Messina	4.910	5.150	10.060
Milazzo	603	6.691	7.294
Monfalcone	67	99	166
Napoli	8.792	3.516	12.308
Olbia	4.836	4.156	8.992
Oristano	249	58	307
Ortona	779	18	797
Palermo	3.004	3.281	6.286
Piombino	1.501	1.665	3.167
Porto Empedocle	105	418	522
Porto Foxi	298	3.179	3.477
Porto Levante	67	-	67
Porto Nogaro	398	42	440
Porto Torres	2.086	1.334	3.420
Portovesme	103	69	173
Pozzallo	186	271	457
Ravenna	4.424	1.242	5.666
Reggio di Calabria	4.076	3.889	7.965
Salerno	1.768	1.674	3.441
Santa Panagia	205	1.027	1.232
Savona - Vado	864	1.032	1.896
Taranto	1.005	7.244	8.248
Termini Imerese	733	603	1.337
Trapani	419	681	1.100
Trieste	1.604	1.570	3.174
Venezia	6.563	2.262	8.825
Altri porti	5.465	3.031	8.496
Totale	**87.971**	**85.534**	**173.505**

Fonte: Trasporto marittimo (R)
(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.19 - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto (a) **di sbarco e imbarco - Anno 2010** (b) (migliaia)

PORTI	Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	138	136	274
Ancona	4	-	4
Bari	16	1	17
Brindisi	-	-	-
Cagliari	228	204	432
Calasetta	177	154	331
Capri	1.950	1.906	3.856
Carloforte	501	477	978
Casamicciola	283	275	558
Civitavecchia	1.031	1.064	2.095
Favignana	326	329	655
Formia	119	122	241
Genova	1.053	1.086	2.139
Golfo Aranci	488	507	994
Ischia Porto	1.593	1.576	3.169
Isola del Giglio	202	202	403
La Maddalena	924	920	1.843
Lipari	447	1.038	1.485
Livorno	858	812	1.669
Messina	4.979	4.814	9.793
Milazzo	1.108	514	1.622
Napoli	3.016	3.060	6.076
Olbia	1.631	1.619	3.250
Palau	920	924	1.843
Palermo	737	693	1.430
Piombino	1.667	1.610	3.277
Ponza	149	138	287
Porto Santo Stefano	209	209	418
Porto Torres	500	493	993
Portoferraio	1.389	1.436	2.825
Portovesme	329	326	656
Positano	119	122	241
Pozzuoli	736	701	1.437
Procida	490	510	1.000
Reggio di Calabria	4.735	4.908	9.643
Salerno	187	175	363
Salina	120	112	232
Savona	96	137	233
Sorrento	785	773	1.558
Trapani	404	432	835
Tremiti	110	102	212
Venezia	71	231	303
Vulcano Porto	269	291	560
Altri porti	1.300	1.241	2.544
Totale	**36.394**	**36.380**	**72.774**

Fonte: Trasporto marittimo (R)

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n° 42/2009).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.20 - Merce in navigazione internazionale per porto (a) **di sbarco e imbarco - Anno 2010** (b) (in migliaia)

PORTI	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	1.904	1.507	3.411
Augusta	13.647	4.897	18.545
Bari	2.424	1.133	3.557
Barletta	745	147	892
Brindisi	6.047	1.290	7.337
Cagliari	2.370	1.694	4.064
Catania	275	66	341
Chioggia	2.645	643	3.288
Civitavecchia	899	441	1.339
Falconara Marittima	3.296	69	3.365
Fiumicino	3.932	516	4.448
Gaeta	949	12	961
Gela	3.241	994	4.235
Genova	22.667	7.714	30.381
Gioia Tauro	16.403	13.457	29.860
La Spezia	7.651	6.636	14.287
Livorno	8.212	4.048	12.260
Marina di Carrara	949	717	1.666
Messina	4	-	4
Milazzo	4.454	633	5.086
Monfalcone	2.683	300	2.983
Napoli	1.082	1.546	2.628
Olbia	8	33	41
Oristano	655	386	1.041
Ortona	295	38	333
Palermo	74	52	126
Piombino	3.819	1.016	4.834
Porto Empedocle	44	519	563
Porto Foxi	13.035	7.423	20.458
Porto Levante	4.423	3	4.426
Porto Nogaro	132	655	787
Porto Torres	1.853	326	2.179
Portovesme	1.854	259	2.113
Pozzallo	1.232	726	1.959
Ravenna	14.944	1.575	16.519
Salerno	949	447	1.396
Santa Panagia	7.530	5.300	12.830
Savona - Vado	10.074	904	10.978
Taranto	19.450	6.511	25.961
Termini Imerese	142	3	146
Trapani	90	137	228
Trieste	31.709	5.674	37.383
Venezia	15.091	2.297	17.388
Altri porti	2.604	1.356	3.959
Totale	**236.486**	**84.100**	**320.586**

Fonte: Trasporto marittimo (R)
(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n° 42/2009).
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.21 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2010 (movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.502	920.438	464.439	1.384.877	1.681	1.421
Ancona-Falconara	9.375	148.666	355.055	503.721	6.617	6.289
Aosta	4.603	11.037	-	11.037	-	-
Bari-Palese Macchie	32.202	2.509.917	864.220	3.374.137	18.252	2.392
Bergamo-Orio al Serio	65.326	2.118.293	5.542.184	7.660.477	12.845	105.787
Bologna-Borgo Panigale	63.528	1.581.906	3.873.043	5.454.949	70.788	28.207
Bolzano	2.762	53.049	868	53.917	107	-
Brescia-Montichiari	6.233	56.627	101.001	157.628	742	34.320
Brindisi-Papola Casale	13.261	1.339.418	261.686	1.601.104	6.144	126
Cagliari-Elmas	33.380	2.708.558	714.416	3.422.974	14.816	3.611
Catania-Fontanarossa	55.555	5.041.998	1.256.968	6.298.966	19.075	9.210
Crotone	2.461	105.018	-	105.018	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.437	46.400	128.207	174.607	1.828	-
Firenze-Peretola	24.259	370.444	1.354.377	1.724.821	140	183
Foggia-Gino Lisa	3.790	69.715	55	69.770	-	-
Forlì	6.330	270.964	367.914	638.878	610	1.204
Genova-Sestri	16.587	809.529	462.360	1.271.889	5.890	578
Grosseto	134	6.526	-	6.526	-	-
Lamezia Terme	16.284	1.634.129	272.344	1.906.473	6.684	1.940
Lampedusa	2.775	175.427	894	176.321	-	38
Marina di Campo-Isola d'Elba	288	50	8.777	8.827	-	-
Milano-Linate	91.418	5.502.335	2.790.680	8.293.015	1.014	19.059
Milano-Malpensa	187.644	3.659.441	15.045.272	18.704.713	229.574	432.317
Napoli-Capodichino	55.865	3.063.676	2.472.308	5.535.984	35.754	3.372
Olbia-Costa Smeralda	18.164	1.054.974	534.964	1.589.938	28.648	217
Palermo-Punta Raisi	43.995	3.745.618	593.355	4.338.973	20.319	2.852
Pantelleria	3.835	139.691	302	139.993	-	69
Parma	4.111	168.848	67.241	236.089	249	-
Perugia-Sant Egidio	1.391	14.611	93.194	107.805	329	4
Pescara	4.787	193.610	262.450	456.060	469	2.119
Pisa-San Giusto	35.190	1.070.616	2.977.452	4.048.068	14.153	6.126
Reggio di Calabria	5.856	452.281	17.858	470.139	72.788	191
Rimini-Miramare	6.619	27.522	510.187	537.709	9.223	396
Roma-Ciampino	35.595	784.283	3.747.438	4.531.721	121	18.001
Roma-Fiumicino	327.344	12.666.549	23.287.940	35.954.489	382.561	164.368
Taranto-Grottaglie	77	-	19	19	-	178
Torino-Caselle	43.551	2.143.574	1.397.509	3.541.083	11.446	1.210
Tortolì	505	11.852	1.642	13.494	-	-
Trapani-Birgi	14.049	1.055.212	629.542	1.684.754	562	10
Treviso-Sant'Angelo	16.847	371.895	1.770.898	2.142.793	1.808	2.932
Trieste-Ronchi dei Legionari	9.381	430.179	290.884	721.063	2.216	126
Venezia-Tessera	68.418	1.901.349	4.924.805	6.826.154	15.348	29.363
Verona-Villafranca	32.577	1.183.137	1.792.420	2.975.557	31.507	535
Totale	**1.381.291**	**59.619.362**	**79.237.168**	**138.856.530**	**1.024.308**	**878.751**

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Movimenti in arrivo e in partenza.
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate.

Tavola 19.22 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 2001-2010 (passeggeri in numero, merci e posta in tonnellate)

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.138.586	36.099.869	14.494.713	50.594.582	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.209.706	41.801.313	15.521.150	57.322.463	140.579	257.239	381.155	638.394
2005	48.931.336	46.136.910	17.099.816	63.236.726	136.789	268.592	410.712	679.304
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.788	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.946	21.351.222	79.237.168	109.179	266.082	503.490	769.572

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Ue15 fino al 2003, Ue25 dal 2004 e Ue27 dal 2007.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 19.23 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2010
(passeggeri in numero; merci in tonnellate) (a)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	670.549	673.636	672	748	20.769	19.923	-	1
Ancona-Falconara	230.666	235.560	789	596	18.487	19.008	2.459	2.445
Aosta	5.474	5.563	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.594.927	1.611.906	1.581	761	83.111	84.193	8	42
Bergamo-Orio al Serio	3.569.413	3.569.463	6	100	257.871	263.730	47.823	57.858
Bologna-Borgo Panigale	2.473.554	2.466.779	7.426	9.314	256.308	258.308	4.966	6.501
Bolzano	25.491	25.295	-	-	1.475	1.656	-	-
Brescia-Montichiari	58.240	57.108	10.734	14.138	21.025	21.255	4.258	5.190
Brindisi-Papola Casale	779.125	785.844	43	26	17.978	18.157	-	57
Cagliari-Elmas	1.660.381	1.668.742	2.761	840	46.810	47.041	-	10
Catania-Fontanarossa	2.950.543	2.975.125	5.451	3.743	187.021	186.277	11	5
Crotone	52.237	52.237	-	-	231	313	-	-
Cuneo-Levaldigi	86.958	84.782	-	-	1.944	923	-	-
Firenze-Peretola	741.859	747.209	131	32	119.601	116.152	14	6
Foggia-Gino Lisa	34.119	35.601	-	-	-	50	-	-
Forlì	315.428	315.143	596	608	4.018	4.289	-	-
Genova-Sestri	612.419	610.651	216	362	24.384	24.435	-	-
Grosseto	-	-	-	-	3.218	3.308	-	-
Lamezia Terme	822.100	825.232	1.135	805	129.056	130.085	-	-
Lampedusa	72.937	73.104	26	12	15.829	14.451	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	3.849	3.915	-	-	683	380	-	-
Milano-Linate	4.154.546	4.137.894	9.140	9.917	305	270	-	2
Milano-Malpensa	8.721.133	8.628.309	199.534	215.153	678.218	677.053	7.957	9.673
Napoli-Capodichino	2.533.591	2.542.341	2.028	1.135	228.676	231.376	12	197
Olbia-Costa Smeralda	725.043	732.659	121	93	66.489	65.747	1	2
Palermo-Punta Raisi	2.083.363	2.063.500	1.416	1.436	96.997	95.113	-	-
Pantelleria	62.600	64.375	64	3	6.535	6.483	-	2
Parma	114.067	116.189	-	-	2.959	2.874	-	-
Perugia-Sant'Egidio	51.294	52.770	2	2	1.920	1.821	-	-
Pescara	225.744	225.083	1.260	845	2.513	2.720	3	11
Pisa-San Giusto	1.971.738	1.960.808	2.012	3.649	57.261	58.261	3	462
Reggio di Calabria	237.519	232.620	75	116	-	-	-	-
Rimini-Miramare	175.472	174.571	-	310	94.947	92.719	-	86
Roma-Ciampino	2.261.382	2.266.990	8.707	6.056	1.428	1.921	1.785	1.453
Roma-Fiumicino	17.434.397	17.526.382	72.278	89.043	470.443	523.267	1.574	1.473
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	19	-	86	92
Torino-Caselle	1.661.859	1.660.572	511	429	108.111	110.541	116	154
Tortolì	717	740	-	-	5.801	6.236	-	-
Trapani-Birgi	839.306	844.751	8	2	515	182	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.050.548	1.059.422	-	-	16.505	16.318	8	2.924
Trieste-Ronchi dei Legionari	350.616	353.760	60	41	8.024	8.663	-	25
Venezia-Tessera	3.327.657	3.309.281	14.264	14.710	93.184	96.032	194	195
Verona-Villafranca	1.048.328	1.049.490	192	251	438.138	439.601	33	59
Totale	**65.791.189**	**65.825.402**	**343.239**	**375.276**	**3.588.807**	**3.651.132**	**71.311**	**88.925**

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Passeggeri e merci, sbarcati e imbarcati.

Tavola 19.24 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	**2.060**	**11.858.295**	**8.125.603**	**6.162.138**	**311.720**	**167.985**	**165.494**
Telecomunicazioni	**3.793**	**47.665.643**	**22.163.485**	**5.492.654**	**4.174.815**	**102.608**	**98.409**
Telecomunicazioni fisse	165	26.952.300	14.338.938	3.671.187	2.656.208	66.237	66.066
Telecomunicazioni mobili	27	17.735.446	7.115.568	1.391.712	1.438.939	23.381	23.354
Telecomunicazioni satellitari	21	71.027	23.161	20.555	13.415	424	403
Altre attività di telecomunicazione	3.580	2.906.870	685.818	409.200	66.253	12.566	8.586
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	**46.517**	**27.298.539**	**12.542.296**	**9.162.847**	**1.387.007**	**232.370**	**179.406**
Produzione di software non connesso all'edizione	16.740	18.482.990	8.286.936	6.500.227	1.165.875	140.811	120.813
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	17.263	5.125.517	2.584.376	1.577.427	93.802	51.229	32.432
Gestione di strutture informatizzate	1.793	1.383.909	658.045	470.341	27.649	12.615	10.490
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	10.721	2.306.123	1.012.939	614.852	99.681	27.715	15.671
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	**31.476**	**9.692.692**	**4.731.642**	**3.103.921**	**344.195**	**132.650**	**94.431**
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	30.403	9.257.717	4.524.417	3.010.105	337.022	129.598	92.501
Portali web	1.073	434.975	207.225	93.816	7.173	3.052	1.930

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)
(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.
(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 19.25 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 (in percentuale sul totale di divisione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti	
						Totale	Di cui: dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Telecomunicazioni	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Telecomunicazioni fisse	4,4	56,5	64,7	66,8	63,6	64,6	67,1
Telecomunicazioni mobili	0,7	37,2	32,1	25,3	34,5	22,8	23,7
Telecomunicazioni satellitari	0,6	0,1	0,1	0,4	0,3	0,4	0,4
Altre attività di telecomunicazione	94,4	6,1	3,1	7,4	1,6	12,2	8,7
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Produzione di software non connesso all'editoria	36,0	67,7	66,1	70,9	84,1	60,6	67,3
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	37,1	18,8	20,6	17,2	6,8	22,0	18,1
Gestione di strutture informatizzate	3,9	5,1	5,2	5,1	2,0	5,4	5,8
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	23,0	8,4	8,1	6,7	7,2	11,9	8,7
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	96,6	95,5	95,6	97,0	97,9	97,7	98,0
Portali web	3,4	4,5	4,4	3,0	2,1	2,3	2,0

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)
(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.
(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 19.26 - Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica - Anno 2009 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
Servizi postali e attività di corriere (b)	**81,5**	**37,2**	**48,4**	**1,9**	**70,6**
Telecomunicazioni	**27,1**	**55,8**	**216,0**	**40,7**	**464,5**
Telecomunicazioni fisse	401,4	55,6	216,5	40,1	406,9
Telecomunicazioni mobili	866,0	59,6	304,3	61,5	758,5
Telecomunicazioni satellitari	20,2	51,0	54,6	31,6	167,5
Altre attività di telecomunicazione	3,5	47,7	54,6	5,3	231,3
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	**5,0**	**51,1**	**54,0**	**6,0**	**117,5**
Produzione di software non connesso all'editoria	8,4	53,8	58,9	8,3	131,3
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,0	48,6	50,4	1,8	100,1
Gestione di strutture informatizzate	7,0	44,8	52,2	2,2	109,7
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	2,6	39,2	36,5	3,6	83,2
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	**4,2**	**32,9**	**35,7**	**2,6**	**73,1**
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	4,3	32,5	34,9	2,6	71,4
Portali web	2,8	48,6	67,9	2,4	142,5

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Capitolo 20

Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

Il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di attività finanziarie è rappresentato dai mercati finanziari.[1]

Le unità con eccedenza di fondi, i risparmiatori, trasferiscono tali fondi alle unità, in particolare le imprese e il settore pubblico, che ne necessitano per svolgere la loro attività. Il trasferimento dei fondi avviene, in modo diretto, mediante l'acquisto di azioni o obbligazioni sui mercati finanziari o, in modo indiretto, tramite intermediari che raccolgono dalle unità in surplus depositi e altri strumenti creditizi e concedono finanziamenti alle unità in deficit. Il sistema finanziario collega così i centri di formazione del risparmio con i centri di decisione degli investimenti intervenendo nel sistema economico con una rilevante responsabilità nell'allocazione delle risorse e nel processo di crescita.

La centralità del sistema finanziario si desume dall'osservazione delle ulteriori funzioni che esso ricopre: in particolare il sistema bancario espleta i servizi di pagamento, contribuisce a determinare la quantità complessiva dei mezzi di pagamento e trasmette le decisioni prese dalla Banca centrale europea in materia di politica monetaria. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario rispondono alle esigenze di una domanda ampia e articolata: dalla gestione di liquidità in senso stretto ai servizi di gestione patrimoniale o alla copertura e gestione dei rischi connessi a determinate attività finanziarie.

La descrizione del sistema finanziario si completa prendendo in considerazione la funzione svolta dalle compagnie di assicurazione e dai fondi pensione.

Le compagnie di assicurazione offrono la copertura di eventi sfavorevoli a fronte del pagamento del premio da parte dell'assicurato. Le assicurazioni del ramo vita rispondono dei rischi di perdita del reddito in caso di morte o invalidità mentre le assicurazioni contro i danni tutelano gli assicurati da danni al patrimonio derivanti da azioni proprie o da infortuni, furti o altre catastrofi.

I fondi pensione operano nel campo della previdenza complementare proponendo piani pensionistici integrativi da affiancare al sistema pubblico delle pensioni. Le riforme che hanno interessato la previdenza obbligatoria nel corso degli anni più recenti sono conseguenza della contrazione del mercato del lavoro, della diminuzione dei tassi di natalità e dell'allungamento della vita media. Il sistema previdenziale attuale si fonda su due pilastri: il primo è la previdenza pubblica, il secondo è rappresentato da forme previdenziali complementari, ad adesione volontaria, realizzate per comparti di lavoratori (fondi pensione negoziali) o per i singoli individui (contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche e fondi pensione aperti).

Per saperne di più...

- Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it/eurosistema/comest/pubBCE/mb*.
- Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2011*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it/eurosistema/comest/pubBCE/rapporti/2011ar/ar2011it.pdf*.
- Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*.
- Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*.
- Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2011*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*.
- Eurostat. *http://europa.eu.int/comm/eurostat*.

[1] Per i riferimenti normativi, si veda l'*Annuario statistico italiano* del 2011.

Credito

Alla fine del 2011, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 1.142.710 milioni di euro, con un incremento di 226.345 milioni pari al 24,7 per cento nei confronti dell'anno precedente (Tavola 20.3). Dei 1.142.710 milioni di depositi bancari il 72,4 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 14,9 per cento a società non finanziarie, il 3,7 per cento ad amministrazioni pubbliche e il 9,0 per cento a società finanziarie.

Nel 2011 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è aumentata dal 178,8 per cento del 2010 al 179,7 per cento (Tavola 20.5). Gli impieghi realizzati in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2011 ammontavano a 1.939.794 milioni di euro con un incremento di 249.578 milioni e del 14,8 per cento nei confronti del 2010 (Tavola 20.4). Tali impieghi rappresentano per il 46,0 per cento finanziamenti a società non finanziarie, per il 13,3 per cento finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 31,8 per cento finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per l'8,9 per cento finanziamenti a società finanziarie.

Circa la durata degli impieghi si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (67,0 per cento).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2010, anno per il quale sono disponibili i dati di bilancio, si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a -375 milioni di euro (Tavola 20.6) ed a -266 milioni di euro (Tavola 20.7) e che il risultato dei due conti tecnici determina una perdita d'esercizio pari a -702 milioni di euro (Tavola 20.8).

I premi totali dell'assicurazione sono stati nel 2010 pari a 125.720 milioni di euro, di cui 90.114 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 35.606 milioni di euro il ramo danni (Tavola 20.10).

Si registra una moderata diminuzione della raccolta dei premi nel ramo danni del 2,9 per cento e una crescita dell'11,1 per cento nel ramo vita rispetto al 2009; il peso dell'attività del settore vita (71,7 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quelli del ramo danni (28,3 per cento). Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 2010 a 90.957 milioni di euro, di questi 65.333 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 25.624 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2010 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo (Tavola 20.11). La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (69,0 per cento circa delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso rappresentano la voce più cospicua. Le riserve tecniche a loro volta, con il 64,8 per cento circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Per saperne di più...

- ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2011-2012.* Milano: 2012. *http://www.ania.it.*
- ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap.* Roma: 2012. *http://www.isvap.it.*

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2011 i finanziamenti interni ammontavano a 1.829.217 milioni di euro con un incremento di 18,140 milioni rispetto al 2010 (+1,1 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.897.179 milioni di euro con un incremento di 55.267 milioni (+3,0 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2011 a 3.726.396 milioni di euro con un incremento di 74.407 milioni rispetto all'anno precedente (+2,0 per cento) (Tavola 20.15).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2011

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (a)
2007	5.913	33.225	5,6	5,5
2008	5.922	34.139	5,8	5,7
2009	5.914	34.036	5,8	5,7
2010	5.906	33.663	5,7	5,6
	2011 - PER REGIONE			
Piemonte	654	2.709	4,1	6,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34	98	2,9	7,6
Liguria	136	969	7,1	6,0
Lombardia	1.187	6.606	5,6	6,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	297	967	3,3	9,3
Bolzano/Bozen	*111*	*416*	*3,7*	*8,2*
Trento	*186*	*551*	*3,0*	*10,4*
Veneto	544	3.607	6,6	7,3
Friuli-Venezia Giulia	173	943	5,5	7,6
Emilia-Romagna	334	3.522	10,5	7,9
Toscana	277	2.552	9,2	6,8
Umbria	84	588	7,0	6,5
Marche	213	1.194	5,6	7,6
Lazio	263	2.768	10,5	4,8
Abruzzo	171	694	4,1	5,2
Molise	47	144	3,1	4,5
Campania	342	1.644	4,8	2,8
Puglia	227	1.425	6,3	3,5
Basilicata	85	251	3,0	4,3
Calabria	186	517	2,8	2,6
Sicilia	333	1.739	5,2	3,4
Sardegna	310	670	2,2	4,0
Nord	**3.359**	**19.421**	5,8	6,7
Centro	**837**	**7.102**	8,5	5,9
Mezzogiorno	**1.701**	**7.084**	4,2	3,4
ITALIA	**5.897**	**33.607**	5,7	5,5

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2011 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 30 giugno 2011.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2011

ANNI REGIONI	Banche SpA (a)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2007	26.272	2.876	3.922	155	33.225
2008	26.008	2.997	4.109	225	34.139
2009	26.431	3.059	4.243	303	34.036
2010	25.542	3.452	4.373	296	33.663
		2011 - PER REGIONE			
Piemonte	2.168	336	177	28	2.709
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	71	7	20	-	98
Liguria	796	143	24	6	969
Lombardia	4.317	1.307	809	173	6.606
Trentino-Alto Adige/Südtirol	309	129	527	2	967
Bolzano/Bozen	*151*	*67*	*196*	*2*	*416*
Trento	*158*	*62*	*331*	-	*551*
Veneto	2.027	890	677	13	3.607
Friuli-Venezia Giulia	603	102	234	4	943
Emilia-Romagna	2.408	663	439	12	3.522
Toscana	1.758	443	347	4	2.552
Umbria	507	36	45	-	588
Marche	959	38	197	-	1.194
Lazio	2.058	368	276	66	2.768
Abruzzo	601	8	85	-	694
Molise	107	22	15	-	144
Campania	1.296	208	133	7	1.644
Puglia	1.011	299	114	1	1.425
Basilicata	161	49	41	-	251
Calabria	415	11	91	-	517
Sicilia	1.318	252	168	1	1.739
Sardegna	660	1	8	1	670
Nord	**12.699**	**3.577**	**2.907**	**238**	**19.421**
Centro	**5.282**	**885**	**865**	**70**	**7.102**
Mezzogiorno	**5.569**	**850**	**655**	**10**	**7.084**
ITALIA	**23.550**	**5.312**	**4.427**	**318**	**33.607**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche SpA".

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2011 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2007	29.711	64.385	162.333	492.977	749.430
2008	30.689	71.960	162.617	551.300	816.566
2009	31.787	79.789	172.781	622.313	906.670
2010	33.451	93.945	174.298	614.581	916.275
		2011 - PER REGIONE			
Piemonte	1.274	9.767	12.375	68.524	91.940
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	324	173	432	2.279	3.208
Liguria	594	831	3.753	24.861	30.039
Lombardia	4.368	35.314	49.368	160.326	249.376
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.442	752	3.759	15.865	21.818
Bolzano/Bozen	*783*	*126*	*2.075*	*8.114*	*11.098*
Trento	*659*	*626*	*1.684*	*7.751*	*10.720*
Veneto	1.992	21.222	16.743	69.228	109.185
Friuli-Venezia Giulia	2.096	2.074	4.176	17.283	25.629
Emilia-Romagna	1.532	3.890	17.952	68.319	91.693
Toscana	1.516	2.017	10.859	49.938	64.330
Umbria	371	211	1.900	10.951	13.433
Marche	595	487	3.527	22.971	27.580
Lazio	15.914	23.241	24.364	93.570	157.089
Abruzzo	511	247	2.151	18.818	21.727
Molise	133	30	312	4.551	5.026
Campania	2.800	613	6.865	65.504	75.782
Puglia	1.520	194	4.206	43.222	49.142
Basilicata	312	56	520	7.784	8.672
Calabria	923	140	1.167	20.584	22.814
Sicilia	2.276	606	4.230	46.070	53.182
Sardegna	1.728	519	1.981	16.818	21.046
Dati non ripartibili	-	-	-	-	-
Nord (c)	**13.622**	**74.023**	**108.558**	**426.685**	**622.888**
Centro (c)	**18.396**	**25.956**	**40.650**	**177.430**	**262.432**
Mezzogiorno (c)	**10.202**	**2.405**	**21.432**	**223.351**	**257.390**
ITALIA	**42.220**	**102.384**	**170.640**	**827.466**	**1.142.710**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronti contro termine.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2011 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul totale
2007	58.277	168.548	808.996	464.796	1.500.617	53,9
2008	58.045	175.353	863.401	468.500	1.565.299	55,2
2009	58.816	163.752	842.268	495.909	1.560.745	54,0
2010	55.922	180.479	861.516	592.299	1.690.216	51,0
			2011 - PER REGIONE			
Piemonte	12.443	6.533	54.047	46.523	119.546	45,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	178	44	1.543	1.036	2.801	55,1
Liguria	2.061	747	19.884	16.138	38.830	51,2
Lombardia	9.912	113.021	251.969	134.028	508.930	49,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.240	1.081	25.450	14.468	42.239	60,3
Bolzano/Bozen	*948*	*489*	*13.571*	*7.162*	*22.170*	*61,2*
Trento	*292*	*592*	*11.879*	*7.306*	*20.069*	*59,2*
Veneto	4.242	7.561	95.057	57.210	164.070	57,9
Friuli-Venezia Giulia	1.842	2.419	16.034	13.606	33.901	47,3
Emilia-Romagna	4.375	15.351	98.228	53.917	171.871	57,2
Toscana	5.202	8.469	62.008	44.450	120.129	51,6
Umbria	993	69	12.147	17.435	30.644	39,6
Marche	2.006	2.049	24.368	8.886	37.309	65,3
Lazio	187.056	11.922	108.415	69.105	376.498	28,8
Abruzzo	1.263	113	13.951	11.125	26.452	52,7
Molise	278	32	1.871	1.959	4.140	45,2
Campania	8.654	982	36.090	35.175	80.901	44,6
Puglia	3.400	408	23.767	30.230	57.805	41,1
Basilicata	722	19	3.343	3.288	7.372	45,3
Calabria	3.531	14	7.193	10.859	21.597	33,3
Sicilia	6.597	170	25.565	35.743	68.075	37,6
Sardegna	1.479	1.412	10.982	12.811	26.684	41,2
Dati non ripartibili	-	-	-	-	-	-
Nord (c)	**36.293**	**146.757**	**562.212**	**336.926**	**1.082.188**	**52,0**
Centro (c)	**195.257**	**22.509**	**206.938**	**139.876**	**564.580**	**36,7**
Mezzogiorno (c)	**25.924**	**3.150**	**122.762**	**141.190**	**293.026**	**41,9**
ITALIA	**257.474**	**172.416**	**891.912**	**617.992**	**1.939.794**	**46,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

(b) Cfr. corrispondente nota alla tavola 20.3.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.5 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) **- Anni 2008-2011** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

DEPOSITI E IMPIEGHI	2008	2009	2010	2011
VALORI ASSOLUTI				
DEPOSITI (b)				
Depositi rimborsabili con preavviso (c)	243.719	263.691	277.855	282.632
Depositi con durata prestabilita	41.093	55.955	59.968	86.856
Depositi in conto corrente	683.089	760.399	748.415	727.207
Totale	**967.901**	**1.080.045**	**1.086.238**	**1.096.695**
IMPIEGHI (d)				
A breve termine (e)	**610.638**	**613.981**	**645.737**	**649.901**
Amministrazioni pubbliche	110.729	121.924	129.958	130.167
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	97.884	120.035	140.365	123.805
Società non finanziarie	348.626	319.028	320.731	337.526
Famiglie	53.399	52.994	54.683	58.403
A medio e lungo termine	**1.150.987**	**1.186.290**	**1.296.088**	**1.320.601**
Amministrazioni pubbliche	124.502	125.756	129.803	128.192
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	90.455	87.133	82.107	75.917
Società non finanziarie	520.804	529.997	546.287	556.730
Famiglie	415.226	443.404	537.890	559.761
Totale	**1.761.625**	**1.800.271**	**1.941.825**	**1.970.502**
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	*182,0*	*166,7*	*178,8*	*179,7*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
DEPOSITI				
Depositi rimborsabili con preavviso (c)	25,2	24,4	25,6	25,8
Depositi con durata prestabilita	4,2	5,2	5,5	7,9
Depositi in conto corrente	70,6	70,4	68,9	66,3
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
IMPIEGHI				
A breve termine (e)	**34,6**	**34,2**	**33,3**	**33,0**
Amministrazioni pubbliche	6,2	6,8	6,7	6,6
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	5,6	6,7	7,2	6,3
Società non finanziarie	19,8	17,7	16,5	17,1
Famiglie	3,0	3,0	2,9	3,0
A medio e lungo termine	**65,4**	**65,8**	**66,7**	**67,0**
Amministrazioni pubbliche	7,1	7,0	6,7	6,5
Altre istituzioni finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione	5,1	4,8	4,2	3,9
Società non finanziarie	29,6	29,4	28,1	28,2
Famiglie	23,6	24,6	27,7	28,4
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Depositi dei residenti al netto dei pronti contro termine.

(c) Da ottobre 2007 include i libretti postali ed i buoni postali fruttiferi della Cassa depositi e prestiti.

(d) Comprende oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronto contro termine; da ottobre 2007 comprende gli impieghi della Cassa depositi e prestiti.

(e) Riguarda gli impieghi con scadenza entro un anno.

Tavola 20.6 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 (milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	34.829	34.608	34.063	33.812	32.458
Premi lordi contabilizzati	*40.044*	*39.945*	*38.543*	*37.796*	*36.794*
Premi ceduti in riassicurazione	*4.586*	*4.734*	*4.215*	*4.005*	*3.840*
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	*733*	*690*	*340*	*56*	*565*
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	*104*	*87*	*75*	*77*	*69*
Proventi tecnici diversi (a)	2.486	2.496	1.252	2.911	1.535
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	25.058	24.634	25.403	26.865	25.106
Importi pagati	24.235	24.962	26.728	27.261	26.198
Importo lordo	*26.769*	*27.385*	*29.208*	*29.747*	*28.265*
Quote a carico dei riassicuratori	*2.534*	*2.423*	*2.480*	*2.486*	*2.067*
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	564	770	645	676	630
Importo lordo	*592*	*808*	*675*	*710*	*660*
Quote a carico dei riassicuratori	*28*	*38*	*30*	*34*	*30*
Variazione della riserva sinistri	1.387	443	-680	280	-461
Importo lordo	*1.627*	*703*	*-234*	*629*	*-246*
Quote a carico dei riassicuratori	*240*	*260*	*446*	*348*	*216*
Variazioni delle riserve tecniche diverse	69	-1	-61	13	18
Spese di gestione	8.366	8.647	8.462	8.465	8.141
Spese di acquisizione	*6.562*	*6.570*	*6.514*	*6.567*	*6.474*
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	*5*	*-81*	*-90*	*-77*	*-39*
Altre spese di amministrazione	*1.808*	*1.996*	*1.858*	*1.822*	*1.628*
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	1.013	1.001	1.146	1.152	1.103
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**2.808**	**2.823**	**365**	**228**	**-375**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.7 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 (milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	70.816	61.554	54.829	81.409	90.592
Premi lordi contabilizzati	*72.786*	*63.389*	*56.450*	*82.931*	*92.061*
Premi ceduti in riassicurazione	*1.970*	*1.835*	*1.621*	*1.522*	*1.469*
Proventi da investimenti netti	14.255	9.685	-10.180	25.583	13.854
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.046	1.141	1.201	1.077	1.135
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	58.913	74.376	65.684	57.342	66.999
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	18.561	-10.097	-22.506	40.974	32.329
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	1.669	1.684	1.509	2.342	2.119
Spese di gestione	4.979	4.744	4.111	4.169	4.399
Spese di acquisizione (b)	*4.033*	*3.721*	*3.106*	*3.195*	*3.457*
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	*-28*	*-42*	*-70*	*-60*	*10*
Altre spese di amministrazione	*919*	*981*	*935*	*913*	*952*
Risultato del conto tecnico dei rami vita	**1.995**	**1.672**	**-2.949**	**3.241**	**-266**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.8 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2006-2010 (milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**2.808**	**2.823**	**365**	**228**	**-375**
Risultato del conto tecnico dei rami vita	**1.995**	**1.672**	**-2.948**	**3.242**	**-266**
Proventi da investimenti dei rami danni	4.391	5.089	5.469	5.106	3.362
Proventi derivanti da azioni e quote	1.137	1.643	1.557	936	841
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*720*	*1.253*	*1.075*	*786*	*721*
Proventi derivanti da altri investimenti	2.101	2.292	2.247	1.878	1.681
Da terreni e fabbricati	195	192	198	171	184
Da altri investimenti	1.906	2.100	2.049	1.706	1.497
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*103*	*118*	*125*	*86*	*77*
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	205	152	224	914	182
Profitti sul realizzo di investimenti	948	1.002	1.441	1.378	658
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*15*	*18*	*12*	*20*	*3*
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	1.238	981	462	1.177	839
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.498	2.046	5.056	1.728	2.067
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	374	364	314	335	296
Rettifiche di valore sugli investimenti	651	986	3.467	654	1.382
Perdite sul realizzo di investimenti	473	695	1.274	739	389
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	2.115	2.131	829	2.439	1.094
Altri proventi	1.760	1.890	2.495	2.211	1.863
Altri oneri	2.822	2.848	4.097	3.455	3.626
Risultato dell'attività ordinaria	5.757	5.431	-4.138	4.342	-1.364
Proventi straordinari	1.784	2.300	1.376	1.434	1.261
Oneri straordinari	843	823	625	594	647
Risultato dell'attività straordinaria	941	1.477	751	840	614
Risultato prima delle imposte	6.698	6.907	-3.388	5.182	-750
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.537	1.558	-1.407	1.312	-48
Utile (perdita) d'esercizio	5.161	5.349	-1.980	3.870	-702

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.9 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2010 (milioni di euro)

RAMI	Entrate	Uscite			
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (a) (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
2006	37.125	23.114	779	2.442	70,31
2007	37.656	24.139	493	495	66,29
2008	37.453	26.491	337	-287	70,60
2009	36.685	27.089	1.221	73	76,59
		2010 - PER RAMO			
Responsabilità civile: Autoveicoli	16.881	14.445	316	-571	83,75
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	59	39	3	7	82,14
Responsabilità civile: Generale	2.966	2.330	42	432	94,46
Veicoli terrestri	2.950	1.751	32	-11	59,63
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	377	299	-5	-7	76,44
Merci trasportate	208	107	-2	-12	45,24
Incendi ed elementi naturali	2.349	1.238	97	-11	54,48
Infortuni	3.047	1.470	19	14	49,01
Malattia	2.167	1.433	48	50	69,99
Cauzione e credito	804	515	29	-85	55,48
Perdite pecuniarie	481	246	-43	33	53,24
Tutela giudiziaria e assistenza	704	165	11	52	31,31
Altri danni ai beni	2.613	1.586	47	60	64,15
Totale danni	**35.606**	**25.624**	**594**	**-49**	**73,05**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.10 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2010 (milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite			
	Premi	Proventi netti da investimenti	Variazioni riserve tecniche	Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
2006	69.377	-	18.304	57.301	646	634
2007	61.439	-	10.245	73.352	888	467
2008	54.565	-	22.636	66.042	-579	103
2009	81.116	-	36.710	56.640	564	19
2010 - PER RAMO						
I- Durata della vita umana	67.844	-	36.613	35.296	336	-566
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	15.409	-	5.686	24.487	172	445
IV- Malattia (b)	28	-	-6	7	1	-2
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	5.154	-	120	4.937	866	-29
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	1.679	-	1.197	606	-1	26
Vita e capitalizzazione	**90.114**	**-**	**43.610**	**65.333**	**1.374**	**-126**
Danni	**35.606**	-	**594**	**25.624**	**-49**	**-48**
TOTALE	**125.720**	**-**	**44.204**	**90.957**	**1.325**	**-174**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

(b) Di cui all'art.1, n. 1 - lettera d) direttiva Cee n. 79/267.

(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n. 174/95.

Tavola 20.11 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo (a) **- Anno 2010** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
2006	431.374	108.585	539.959	79,9	20,1	100,0
2007	423.318	107.520	530.838	79,7	20,3	100,0
2008	397.795	107.566	505.361	78,7	21,3	100,0
2009	450.095	110.685	560.780	80,3	19,7	100,0
2010 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	7	8	15	46,7	53,3	100,0
Attivi immateriali	4.022	2.289	6.311	63,7	36,3	100,0
Investimenti	330.429	74.441	404.870	81,6	18,4	100,0
Terreni e fabbricati	*893*	*5.620*	*6.513*	*13,7*	*86,3*	*100,0*
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	*24.861*	*25.588*	*50.449*	*49,3*	*50,7*	*100,0*
- Azioni e quote di imprese	*21.125*	*24.586*	*45.711*	*46,2*	*53,8*	*100,0*
- Obbligazioni emesse da imprese	*3.652*	*714*	*4.366*	*83,6*	*16,4*	*100,0*
- Finanziamenti ad imprese	*84*	*288*	*372*	*22,6*	*77,4*	*100,0*
Altri investimenti finanziari	*295.452*	*43.105*	*338.557*	*87,3*	*12,7*	*100,0*
- Azioni e quote di imprese	*7.970*	*3.070*	*11.040*	*72,2*	*27,8*	*100,0*
- Quote di fondi comuni di investimento	*16.290*	*3.078*	*19.368*	*84,1*	*15,9*	*100,0*
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	*266.067*	*36.464*	*302.531*	*87,9*	*12,1*	*100,0*
- Finanziamenti	*2.480*	*102*	*2.582*	*96,0*	*4,0*	*100,0*
- Quote di investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	*820*	*202*	*1.022*	*80,2*	*19,8*	*100,0*
- Investimenti finanziari diversi	*1.825*	*189*	*2.014*	*90,6*	*9,4*	*100,0*
Depositi presso imprese cedenti	*9.223*	*128*	*9.351*	*98,6*	*1,4*	*100,0*
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	112.145	-	112.145	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.068	6.669	18.737	64,4	35,6	100,0
Rami danni	-	*6.669*	6.669	-	*100,0*	*100,0*
Rami vita	*12.068*	-	*12.068*	*100,0*	-	*100,0*
Crediti	10.836	15.740	26.576	40,8	59,2	100,0
Altre attività	11.926	6.235	18.161	65,7	34,3	100,0
Totale attivo	**481.433**	**105.382**	**586.815**	**82,0**	**18,0**	**100,0**
PASSIVO						
Patrimonio netto	29.302	20.958	50.260	58,3	41,7	100,0
di cui: Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	*8.209*	*3.739*	*11.948*	*68,7*	*31,3*	*100,0*
di cui: Utile (o perdita) dell'esercizio	*296*	*-998*	*-702*	*-42,2*	*142,2*	*100,0*
Passività subordinate	4.191	4.562	8.753	47,9	52,1	100,0
Riserve tecniche	314.441	65.858	380.299	82,7	17,3	100,0
Rami danni	-	*65.858*	*65.858*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva premi	-	*15.748*	*15.748*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva sinistri	-	*49.821*	*49.821*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	*47*	*47*	-	*100,0*	*100,0*
- Altre riserve tecniche	-	*71*	*71*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserve di perequazione	-	*172*	*172*	-	*100,0*	*100,0*
Rami vita	*314.441*	-	*314.441*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserve matematiche	*306.530*	-	*306.530*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	*74*	-	*74*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva per somme da pagare	*5.952*	-	*5.952*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	*128*	-	*128*	*100,0*	-	*100,0*
- Altre riserve tecniche	*1.757*	-	*1.757*	*100,0*	-	*100,0*
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	111.852	-	111.852	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	9.373	11.807	21.180	44,3	55,7	100,0
Altri elementi del passivo	12.274	2.197	14.471	84,8	15,2	100,0
Totale passivo	**481.433**	**105.382**	**586.815**	**82,0**	**18,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Il totale vita e danni presentato in questa tabella non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.12 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) **- Anno 2010** (milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
2006	18.415	37.125
2007	18.238	37.656
2008	17.637	37.453
2009	16.994	36.685
	2010 - PER REGIONE	
Piemonte	1.210	3.086
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33	76
Liguria	468	1.192
Lombardia	2.811	7.794
Trentino-Alto Adige/Südtirol	244	645
Bolzano/Bozen	*109*	*308*
Trento	*135*	*337*
Veneto	1.330	2.928
Friuli-Venezia Giulia	300	685
Emilia-Romagna	1.377	3.062
Toscana	1.270	2.440
Umbria	260	484
Marche	467	833
Lazio	1.862	4.162
Abruzzo	350	582
Molise	76	112
Campania	1.423	2.003
Puglia	1.052	1.483
Basilicata	146	208
Calabria	478	666
Sicilia	1.239	1.737
Sardegna	438	681
Nord	**7.773**	**19.468**
Centro	**3.859**	**7.919**
Mezzogiorno	**5.202**	**7.472**
ITALIA	**16.834**	**34.859**
Direzioni generali (b)	79	747
TOTALE	**16.913**	**35.606**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in (Lps), nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituiteb nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.13 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) **- Anno 2010** (milioni di euro)

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
2006	24.049.684	63.571	10.686.790	5.806	69.377
2007	21.105.687	56.320	11.679.529	5.119	61.439
2008	22.719.619	49.110	13.785.428	5.455	54.565
2009	22.920.793	75.334	12.975.923	5.783	81.117
		2010 - PER REGIONE			
Piemonte	1.894.164	7.215	961.304	201	7.416
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	52.892	188	9.163	16	204
Liguria	598.157	2.557	142.731	43	2.600
Lombardia	5.684.420	20.070	4.930.973	1.435	21.505
Trentino-Alto Adige/Südtirol	357.668	1.401	66.860	18	1.419
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	*590*
Trento	-	-	-	-	*829*
Veneto	2.178.861	8.876	287.503	110	8.986
Friuli-Venezia Giulia	492.087	2.753	66.172	34	2.787
Emilia-Romagna	1.929.082	8.587	569.340	150	8.737
Toscana	1.525.864	5.153	3.117.623	232	5.385
Umbria	362.388	1.248	39.009	21	1.269
Marche	572.272	1.719	59.413	29	1.748
Lazio	1.835.945	6.526	1.173.745	600	7.126
Abruzzo	383.005	1.045	58.969	20	1.065
Molise	123.165	357	13.204	5	362
Campania	1.573.474	5.235	190.555	56	5.291
Puglia	1.115.077	3.849	198.762	68	3.917
Basilicata	185.136	416	15.409	4	420
Calabria	594.386	1.400	42.728	12	1.412
Sicilia	1.421.658	3.952	197.642	74	4.026
Sardegna	405.214	985	51.854	20	1.005
Nord	**13.187.331**	**51.647**	**7.034.046**	**2.007**	**53.654**
Centro	**4.296.469**	**14.646**	**4.389.790**	**882**	**15.528**
Mezzogiorno	**5.801.115**	**17.239**	**769.123**	**259**	**17.498**
ITALIA	**23.284.915**	**83.532**	**12.192.959**	**3.148**	**86.680**
Direzioni generali (b)	150.251	946	1.784.796	2.488	3.434
TOTALE	**23.435.166**	**84.478**	**13.977.755**	**5.636**	**90.114**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di libera prestazione di servizi (Lps) e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell' Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

Tavola 20.14 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) **- Anni 2008-2011** (valori assoluti in milioni di euro)

COMPONENTI ITALIANE	2008	2009	2010	2011
	CONSISTENZE A FINE ANNO			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	859.333	946.668	940.868	927.652
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	67.494	68.144	62.774	89.897
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	268.326	286.861	296.444	298.145
Totale	**1.195.153**	**1.301.672**	**1.300.085**	**1.315.694**
Pronti contro termine	116.701	85.585	158.997	96.383
Quote di fondi comuni monetari	56.669	53.812	37.512	26.171
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	52.299	59.226	43.625	49.071
Totale passività monetarie	**1.420.822**	**1.500.296**	**1.540.219**	**1.487.319**
	VARIAZIONI TENDENZIALI			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	7,7	10,2	-0,6	-1,4
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	21,5	1,0	-7,9	43,2
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	3,9	6,9	3,3	0,6
Totale	**7,5**	**8,9**	**-0,1**	**1,2**
Pronti contro termine	8,1	-26,7	85,8	-39,4
Quote di fondi comuni monetari	-20,8	-5,0	-30,3	-30,2
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	64,1	13,2	-26,3	12,5
Totale passività monetarie	**7,4**	**5,6**	**2,7**	**-3,4**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie " dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'Eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei Fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.

(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

Tavola 20.15 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2007-2011 (valori assoluti in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010	2011
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti interni (a)	1.541.452	1.646.644	1.674.486	1.810.077	1.829.217
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	1.501.329	1.666.461	1.762.724	1.841.912	1.897.179
Totale	**3.042.781**	**3.313.105**	**3.437.210**	**3.651.989**	**3.726.396**
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti interni	9,2	6,8	1,7	8,1	1,1
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	1,6	11,0	5,8	4,5	3,0
Totale	**5,3**	**8,9**	**3,7**	**6,2**	**2,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Prestiti delle Ifm agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.16 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2007-2011

VOCI	2007	2008	2009	2010	2011
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	3,95	3,67	0,97	0,58	1,57
Scadenza a sei mesi	4,02	3,76	0,86	1,03	2,54
Scadenza a dodici mesi	4,09	3,76	1,14	1,32	3,22
Altre emissioni (b)	4,02	3,98	1,24	-	1,82
Medio	4,04	3,76	0,95	1,13	2,79
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	3,86	3,82	0,29	0,5	1,00
Un mese	4,11	4,32	0,51	1,26	2,00
Tre mesi	4,29	4,67	0,69	1,84	2,65
Sei mesi	4,37	4,78	1,03	2,25	3,55
Dodici mesi	4,47	4,78	-	-	-
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	4,15	4,47	1,50	1,66	4,30
Cct in Ecu	-	-	-	-	-
Btp	4,56	4,74	4,28	4,05	5,35
Ctz	4,15	3,89	1,39	1,52	3,22
Obbligazioni di banche a tasso fisso	-	-	-	-	-

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.
(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.
(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

Tavola 20.17 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2008-2011 (quantità di valuta estera per unità di euro)

PAESI	Unità monetarie estere	Cambi medi (a)				Variazioni percentuali		
		2008	2009	2010	2011	2009/2008	2010/2009	2011/2010
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA								
Danimarca	Corona	7,456	7,446	7,447	7,451	-0,1	0,0	0,1
Regno Unito	Sterlina	0,796	0,891	0,858	0,868	11,9	-3,7	1,2
Svezia	Corona	9,615	10,619	9,537	9,030	10,4	-10,2	-5,3
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Norvegia	Corona	8,224	8,728	8,004	7,793	6,1	-8,3	-2,6
Russia	Rublo Russia	36,421	44,138	40,263	40,885	21,2	-8,8	1,5
Serbia	Dinaro serbo	81,433	93,985	103,043	101,966	15,4	9,6	-1,0
Svizzera	Franco	1,587	1,510	1,380	1,233	-4,9	-8,6	-10,7
AFRICA								
Algeria	Dinaro	94,908	101,212	98,091	101,519	6,6	-3,1	3,5
Egitto	Lira	7,995	7,743	7,472	8,275	-3,2	-3,5	10,7
Marocco	Dirham	11,348	11,253	11,156	11,261	-0,8	-0,9	0,9
Nigeria	Naira	174,716	209,099	200,252	216,901	19,7	-4,2	8,3
Repubblica del Sudafrica	Rand	12,059	11,674	9,698	10,097	-3,2	-16,9	4,1
AMERICA								
Argentina	Peso	4,639	5,211	5,186	5,745	12,3	-0,5	10,8
Brasile	Real	2,674	2,767	2,331	2,327	3,5	-15,8	-0,2
Canadà	Dollaro	1,559	1,585	1,365	1,376	1,7	-13,9	0,8
Colombia	Peso	2.870,910	2.988,090	2.515,560	2.596,900	4,1	-15,8	3,2
Messico	Nuovo peso	16,291	18,799	16,737	17,288	15,4	-11,0	3,3
Stati Uniti d'America	Dollaro	1,471	1,395	1,326	1,392	-5,2	-4,9	5,0
Venezuela	Bolivar	3.158,150	2.995,020	3.427,520	5.977,960	-5,2	14,4	74,4
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	5,517	5,231	4,972	5,220	-5,2	-5,0	5,0
Filippine	Peso	65,172	66,338	59,739	60,260	1,8	-9,9	0,9
Cina	Yuan	10,224	9,528	8,971	8,996	-6,8	-5,8	0,3
Giappone	Yen	152,454	130,337	116,239	110,959	-14,5	-10,8	-4,5
India	Rupia	63,734	67,361	60,588	64,886	5,7	-10,1	7,1
Iran	Rial	13.870,900	1.3771,800	13.478,500	14.786,000	-0,7	-2,1	9,7
Iraq	Dinaro	1.755,750	1.630,600	1.549,760	1.627,200	-7,1	-5,0	5,0
Pakistan	Rupia	103,592	114,037	112,929	120,172	10,1	-1,0	6,4
Thailandia	Baht	48,475	47,804	42,015	42,429	-1,4	-12,1	1,0
Turchia (b)	Lira	1,906	2,163	1,997	2,338	13,5	-7,7	17,1
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,742	1,773	1,442	1,348	1,8	-18,7	-6,5
Nuova Zelanda	Dollaro	2,077	2,212	1,838	1,760	6,5	-16,9	-4,2

Fonte: Ufficio italiano cambi (E)

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.

(b) Dal 1° gennaio 2005 la lira turca è stata sostituita dalla nuova lira turca con un rapporto di conversione pari a una nuova lira per un milione di "vecchie" lire turche. La vecchia valuta ha cessato di avere corso legale il 31 dicembre 2005.

Tavola 20.18 - Moneta per paese al 31 dicembre 2010 (salvo diversa indicazione)

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi (miliardi di Um)	Circolazione (a) (miliardi di Um)	Riserve (milioni di $ Usa)	Quota presso il Fmi (b) (milioni di Dps)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - UNIONE EUROPEA							
DI CUI UEM							
Austria	Euro	300,03	128,54	22.284	1.872	....	13,07
Belgio	Euro	409,39	130,89	26.814	4.605	....	15,45
Finlandia	Euro	129,08	84,35	9.555	1.264	....	8,54
Francia	Euro	1.744,04	662,59	166.224	10.739	....	18,92
Germania	Euro	3.116,20	1.304,60	216.497	13.008	....	12,52
Grecia	Euro	236,56	112,82	6.370	823	....	4,26
Irlanda	Euro	182,98	98,47	2.115	838	....	1,62
Italia	Euro	1.542,30	900,07	158.853	7.056	....	13,31
Lussemburgo	Euro	203,11	113,86	849	279	....	0,56
Paesi Bassi	Euro	812,55	280,41	46.240	5.162	....	12,44
Portogallo	Euro	238,52	71,62	20.995	867	....	22,11
Spagna	Euro	1.783,42	605,71	31.914	3.049	....	3,97
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	1.040,43	824,41	76.520	1.643	0,75	52,25
Regno Unito	Sterlina	....	....	82.410	10.739	0,50	....
Svezia	Corona	2.060,93	1.561,22	48.300	2.396	0,50	22,29
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia	Corona	....	....	52.798	1.672	2,00	....
Russia	Rublo	23.791,30	10.825,40	479.374	5.945	7,75	134,56
Svizzera	Franco	923,22	425,30	270.297	3.459	0,75	66,29
AFRICA							
Algeria	Dinaro	7.427,32	4.903,04	162.915	1.255	4,00	245,97
Egitto	Lira	973,96	257,53	35.792	944	8,50	78,36
Marocco	Dirham	809,90	503,86	23.613	588	3,25	39,50
Nigeria	Naira	11.161,40	5.220,00	34.932	1.753	6,25	101,09
Repubblica del Sudafrica	Rand	1.690,87	473,44	43.829	1.869	5,50	67,77
AMERICA							
Argentina	Peso	420,64	172,81	52.231	2.117	9,09	118,24
Brasile	Real	2.520,86	280,97	292.717	3.036	10,75	183,25
Canada	Dollaro	2.019,78	615,02	57.151	6.369	1,00	9,57
Colombia	Peso	137.644,70	59.464,60	28.077	774	5,00	89,60
Messico	Nuovo peso	4.078,56	1.860,72	120.587	3.153	4,91	81,84
Stati Uniti d'America	Dollaro	12.093,50	1.727,30	132.430	37.150	0,75	7,67
Venezuela	Bolivar	225,49	189,94	29.500	2.659	29,50	....
ASIA							
Arabia Saudita	Ryal	1.092,76	625,91	445.137	6.986	2,00	266,69
Filippine	Peso	5.326,29	1.377,75	62.373	880	4,00	204,08
Cina	Yuan	72.585,17	26.662,15	2.875.894	8.090	3,25	73,00
Giappone	Yen	1.092.435,00	513.919,00	1.037.582	13.313	0,30	17,71
India	Rupia	59.304,60	15.241,20	287.051	4.158	6,00	86,12
Iran	Rial	1.469.994,00	480.790,00	....	1.497	11,94	....
Iraq	Dinaro	61.393,00	54.381,40	50.643	1.188	6,25	108,86
Pakistan	Rupia	6.116,09	4.549,40	17.210	1.034	14,00	32,23
Thailandia	Baht	10.744,30	1.260,30	172.129	1.082	2,50	432,94
Turchia	Nuova lira	615,56	157,65	85.540	1.191	14,00	81,82
OCEANIA							
Australia	Dollaro	1.369,44	412,25	42.267	3.236	4,35	9,43
Nuova Zelanda	Dollaro	188,49	36,48	16.723	895	3,00	33,10

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

Capitolo 21

Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

Ricerca e sviluppo in Italia

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

Gli indicatori statistici sulla R&S rappresentano un'importante fonte di informazione per valutare le politiche di sostegno alla ricerca e di miglioramento della capacità innovativa e competitiva di un paese.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati".[1] Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea (Ue) con la crescente armonizzazione delle statistiche sulla R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della decisione n. 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione n. 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Per saperne di più...

✦ Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati sia gli atenei pubblici, che quelli privati.

Nel 2009 la spesa totale per R&S (risultante dalla somma della spesa per R&S sostenuta da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e università) è stata pari a 19.209 milioni di euro con una incidenza percentuale sul Prodotto interno lordo dell'1,26 per cento. Si può osservare un aumento, rispetto al 2008, dell'1,1 per cento in termini monetari, a cui corrisponde una riduzione dell'1,1 per cento in termini reali. (Prospetto 21.1).

Ricerca e sviluppo nel periodo 2006-2010

Il peso della spesa per R&S sul prodotto interno lordo (Pil), pari come già osservato all'1,26 per cento nel 2009, è in leggerissima crescita rispetto agli anni precedenti. L'incidenza della spesa per R&S sul Pil è un indicatore frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica.

[1] La prima versione del manuale sulle statistiche di R&S, noto come "Manuale di Frascati", pubblicata dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 1963, è stata sottoposta a diverse revisioni, di cui l'ultima risale al 2002. Il Manuale, nelle sue varie versioni, ha sempre rappresentato il principale riferimento metodologico per le rilevazioni dell'Istat sulla R&S.

Prospetto 21.1

Spesa per R&S intra-muros in Italia - Anni 2006-2011 (milioni di euro)

ANNI	Spesa totale					Spesa esclusa università	
	Valori a prezzi correnti	Valori concatenati (anno di riferimento: 2000) (a)	Variazione % su anno precedente		Rapporto sul PIL (valore %)	Valori a prezzi correnti	Valori concatenati (anno di riferimento: 2000) (a) (b)
			Valori a prezzi correnti	Valori concatenati (anno di riferimento: 2000 (a)			
2006	16.835	14.395	7,9	6,0	1,1	11.737	10.036
2007	18.231	15.198	8,3	5,6	1,2	12.736	10.617
2008	18.993	15.409	4,2	1,4	1,2	13.206	10.714
2009	19.209	15.238	1,1	-1,1	1,3	13.397	10.627
2010 (a)	19.539	15.405	1,7	1,1	1,3	13.882	10.945
2011 (b)	-	-	-	-	-	13.721	10.627

(a) Calcolati mediante il deflatore del Pil.

(b) Per la valutazione in termini di valori concatenati è stata utilizzata la previsione di variazione del deflatore del Pil (+1,8 per cento) inserita nel Documento di economia e finanza 2011.

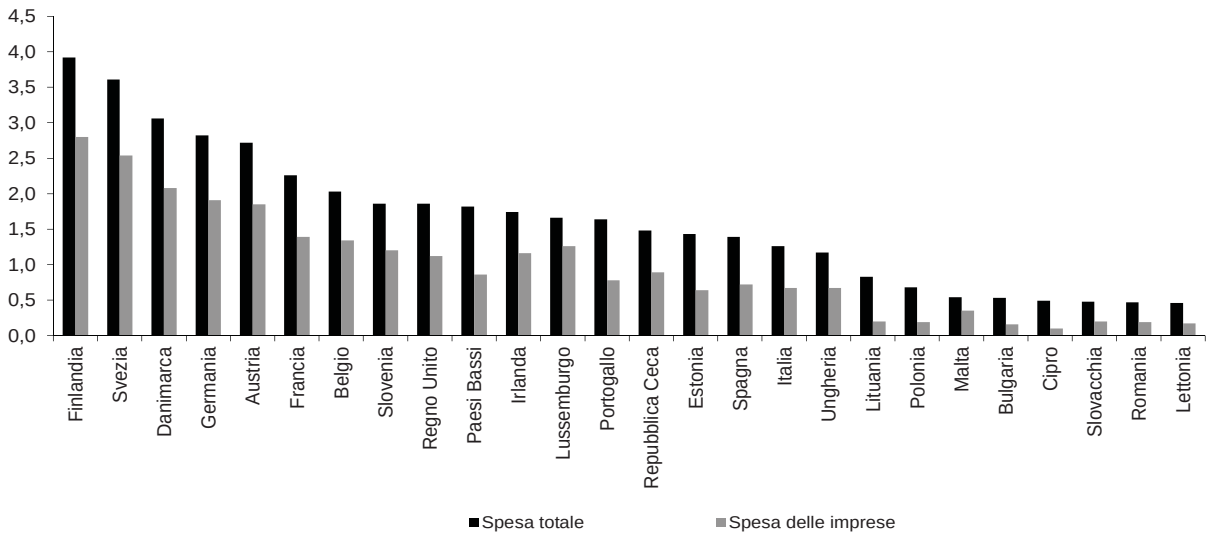
Per saperne di più...

✦ Istat. *Ricerca e sviluppo in Italia: 2009-2011*. Roma. (Comunicato stampa, 29 dicembre). *http://www.istat.it/it.*

La spesa della R&S nell'Ue27 (Figura 21.1) assorbe il 2,01 per cento del Pil (anno 2009), rimanendo sensibilmente inferiore a quella degli Stati Uniti (2,9 per cento) e del Giappone (3,4 per cento). Solo la Svezia, la Finlandia e la Danimarca hanno superato la soglia del 3,0 per cento fissata a livello Ue, seguite da Germania e Austria per le quali l'indicatore si colloca rispettivamente al 2,8 e al 2,7 per cento. I bilanci fortemente positivi di questi paesi sono determinati dalla consistenza delle imprese operanti in diversi settori a forte intensità di R&S (Svezia: industria farmaceutica, automobilistica e delle apparecchiature delle comunicazioni; Finlandia: apparecchiature delle telecomunicazioni; Danimarca: industria farmaceutica/bio-tecnologie e servizi Itc; Germania: veicoli a motore). Tra le principali economie dell'Unione, l'Italia, insieme alla Spagna, è quella in posizione peggiore.

Figura 21.1

Spesa per ricerca e sviluppo totale e sostenuta dalle imprese nei paesi Ue - Anno 2009 (in percentuale del Pil)



Fonte: Eurostat. Research and development statistics 2009

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Cittadini e nuove tecnologie: 2011.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 20 dicembre). *http://www.istat.it/it.*

Per quanto riguarda l'Italia, in termini di composizione percentuale (Tavola 21.1), si evidenzia il ruolo trainante delle imprese che coprono il 53,3 per cento della spesa complessiva e delle università (30,3 per cento della spesa R&S), contro un contributo più marginale da parte delle istituzioni pubbliche (13,1 per cento) e delle istituzioni non profit (3,3 per cento).

Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico è stata pari a 8.337 milioni di euro, di cui 5.812 milioni di euro è il contributo del settore delle università che comprende, però, anche università private (Tavola 21.2).

Gli investimenti in R&S delle imprese, pari a 10.238 milioni di euro nel 2009, sono sostanzialmente stabili rispetto al 2008. La spesa per R&S delle istituzioni private non profit (634 milioni di euro) ha subito nel 2009 un incremento del 2,9 per cento rispetto al 2008 (Tavola 21.2).

Il finanziamento della ricerca

Le rilevazioni dell'Istat sulla R&S individuano anche le fonti di finanziamento utilizzate da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e università per lo svolgimento dell'attività di R&S.

I flussi di finanziamento sono caratterizzati da relativa stabilità: 80,6 per cento della spesa delle imprese è finanziato dalle imprese stesse, mentre le risorse pubbliche finanziano l'82,2 per cento della ricerca delle istituzioni pubbliche e l'89,5 per cento della ricerca universitaria.

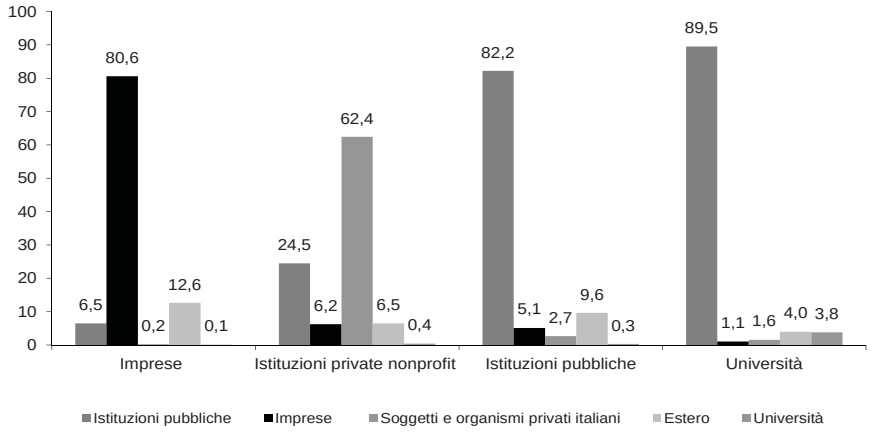
Sono, quindi, assai limitati i flussi di risorse tra settore pubblico e settore privato in senso ampio e ciascun settore resta fortemente dipendente dal proprio "autofinanziamento".

Infatti, nel 2009 il settore delle imprese ha finanziato solo il 5,1 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore delle istituzioni pubbliche, mentre il settore pubblico ha finanziato solo il 6,5 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese.

Anche il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere (compresa la Commissione europea) appare contenuto: rappresenta il 12,6 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese, il 9,6 per cento di quella delle istituzioni pubbliche, il 6,5 per cento della spesa per R&S delle istituzioni non profit e il 4,0 di quella delle università (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

Figura 21.2

Distribuzione della spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento - Anno 2009 (valori percentuali)



Ricerca di base e ricerca applicata

La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca[2] (Figura 21.3 e Tavola 21.4) mette in evidenza, per il settore pubblico, il maggiore orientamento verso la ricerca di base (università) e la ricerca applicata (istituzioni pubbliche). Le istituzioni private non profit concentrano invece i loro sforzi nel campo della ricerca applicata, mentre il maggior contributo allo sviluppo sperimentale proviene dalle imprese. Nelle imprese, infatti, solo il 9,7 per cento della spesa è destinato alla ricerca di base. Il settore delle istituzioni pubbliche, invece, ha investito nel 2009 il 65,2 per cento della propria spesa per R&S nella ricerca applicata e il 27,7 per cento nella ricerca di base.

Infine, le istituzioni private non profit hanno investito in ricerca di base il 25,4 per cento della spesa per R&S intra-muros, mentre il 71,3 per cento è stato destinato alla ricerca applicata, e soltanto il 3,3 per cento allo sviluppo sperimentale. Le università confermano la loro vocazione per la ricerca di base a cui viene destinato il 56,5 per cento della spesa totale per R&S; mentre il 33,5 per cento finanzia la ricerca applicata e solo il 10,0 per cento lo sviluppo sperimentale.

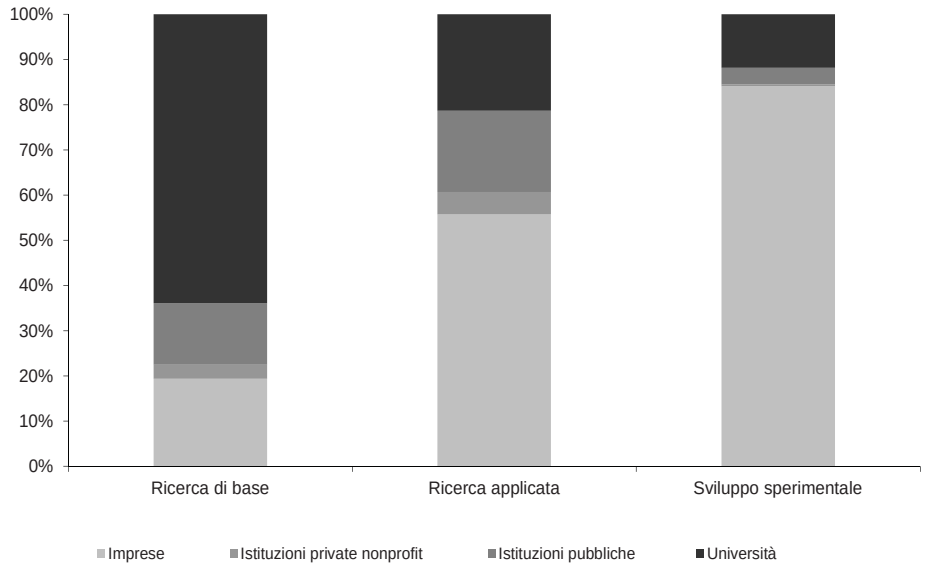
Passando all'analisi della composizione per tipo di ricerca (Figura 21.3), si può osservare che il 63,9 per cento della spesa per ricerca di base è sostenuto dalle università, il 13,6 per cento dalle istituzioni pubbliche, il 19,4 per cento dalle imprese e il 3,1 dalle istituzioni non profit.

Per la ricerca applicata, sono le imprese a coprire il 55,8 per cento della spesa, con le università e le istituzioni pubbliche che contribuiscono, rispettivamente, con il 21,3 e con il 18,0 per cento. Il contributo delle istituzioni non profit è del 4,9 per cento.

Ancora più rilevante è il ruolo delle imprese per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale (84,1 per cento), con l'università che investe il 11,8 per cento della propria spesa, le istituzioni pubbliche il 3,7 per cento e le istituzioni non profit lo 0,4 per cento.

Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2009
(valori percentuali)



[2] La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle definizioni contenute nel "Manuale di Frascati":
- la ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione;
- la ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente a una pratica e specifica applicazione;
- lo sviluppo sperimentale: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

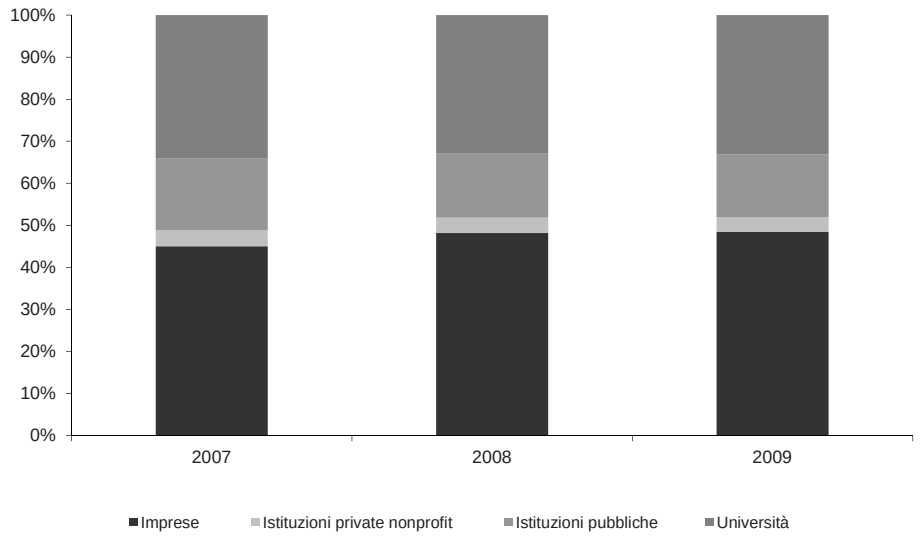
Il personale addetto alla ricerca

La consistenza del personale impegnato in attività di R&S (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) ammonta nel 2009 a 226.526,6 unità (Tavola 21.5), che fanno registrare rispetto al 2008 un incremento del 2,4 per cento, nonostante la riduzione del personale delle istituzioni pubbliche.

Il settore con il maggior numero di addetti dedicati alla R&S (espressi in unità equivalenti a tempo pieno) è quello delle imprese (109.768,4 pari al 48,5 per cento del totale), seguito dall'università (74.949,3 unità, pari al 33,1 per cento), mentre sono 33.763,7 gli addetti alla R&S nelle istituzioni pubbliche (14,9 per cento del totale) e 8.045,2 quelli che operano nelle istituzioni private non profit (3,6 per cento) (Tavola 21.5 e Figura 21.4).

Figura 21.4

Addetti alla R&S - Anni 2007-2009 (unità equivalenti a tempo pieno)



Nel 2009 gli addetti alla R&S nelle imprese (in unità equivalenti a tempo pieno) sono aumentati del 2,9 per cento rispetto all'anno precedente (+4,5 per cento i soli ricercatori).

Ricerca e sviluppo a livello regionale

La distribuzione regionale della spesa per R&S intra-muros mette in evidenza che, anche nel 2009, il Nord-ovest mantiene un ruolo trainante con il 35,8 per cento della spesa, seguito dal Centro (24,8 per cento), dal Nord-est (22,6 per cento) e dal Mezzogiorno (16,8 per cento) (Tavola 21.6). La spesa totale per R&S rimane fortemente concentrata in tre regioni – Piemonte, Lombardia e Lazio – che coprono il 53,5 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 56,0 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 32,4 per cento della spesa sostenuta dalle università. Complessivamente, si concentra in queste regioni quasi la metà della spesa nazionale (48,2 per cento).

Relativamente al settore delle imprese, la spesa per R&S risulta concentrata per poco meno della metà (46,2 per cento) nel Nord-ovest. Nel settore pubblico si osserva, invece, una diversa distribuzione territoriale: circa il 51,2 per cento dell'attività di R&S delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centrale (in particolare nel Lazio) e il 30,4 per cento di quella universitaria nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale addetto in termini di unità equivalenti tempo pieno (Tavola 21.7), prevalgono ancora le regioni del Nord-ovest (33,8 per cento), seguite da quelle del Nord-est (24,5 per cento), del Centro (24,1 per cento) e del Mezzogiorno (17,5 per cento). Nel Nordovest opera quasi la quota più alta del personale impegnato in R&S nelle

imprese (43,1 per cento), mentre al Centro è concentrato il 48,3 per cento di quello che lavora per le istituzioni pubbliche.

Nel 2009, oltre che per il livello di spesa, la Lombardia è regione leader anche per quanto riguarda la consistenza del personale addetto alla R&S (20,3 per cento, rispetto al 14,4 per cento del Lazio). Lombardia e Lazio, assieme al Piemonte, assorbono nel 2009 il 45 per cento del personale addetto alla R&S a livello nazionale. Considerando i singoli settori istituzionali, le tre regioni assommano il 49,1 per cento degli addetti alla R&S nelle imprese (25,1 per cento nella sola Lombardia), il 53,0 per cento di quelli che operano nelle istituzioni pubbliche (41,6 per cento nel Lazio) e il 32,5 per cento degli addetti alla R&S in ambito universitario.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il commercio elettronico

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie, risulta che, a gennaio 2011, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano circa il 96,0 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi.

Il 94,3 per cento delle imprese con almeno 10 addetti dispone di un collegamento ad Internet; tale percentuale raggiunge livelli di saturazione per le imprese con almeno 250 addetti e per quelle operanti nel settore delle telecomunicazioni e in quello delle agenzie di viaggio e tour operator.

L'88,3 per cento delle imprese si connette a Internet utilizzando una connessione in banda larga (fissa e/o mobile), la banda larga fissa è utilizzata dall'84,1 per cento delle imprese, mentre quella mobile dal 47 per cento delle imprese con almeno 10 addetti. Anche in questo caso la dimensione aziendale influisce sull'utilizzo di tecnologie che consentono una maggiore velocità di trasmissione dati: tra le imprese con almeno 250 addetti la banda larga è utilizzata dal 98,9 per cento delle imprese (Tavola 21.8).

Nel 2011 il 62,6 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti dispone di un proprio sito web o di una pagina su Internet. L'89,8 per cento delle imprese di maggiori dimensioni sono presenti sul webcon una home page mentre quelle di minore dimensione lo sono nel 60,1 per cento dei casi. La presenza e visibilità sul web è associata alla tipologia di attività svolta: il 95,6 per cento delle imprese operanti nel settore dei servizi di alloggio e il 93,4 di quelle del settore delle agenzie di viaggio e tour operator hanno un proprio sito web. Il 33,4 percento delle imprese italiane offre sul proprio sito web l'accesso ai cataloghi di prodotti o ai listini prezzi, il 31,1 per cento le avvertenze in materia di privacy e sulla certificazione di sicurezza, il 13,5 per cento consente di effettuare ordinazioni o prenotazioni on line, il 7,6 per cento delle imprese riporta sul proprio sito annunci di posti di lavoro vacanti e la possibilità di effettuare domande d'impiego on line; la possibilità da parte del cliente di tracciare il proprio ordine è offerta da poco più del 6 per cento delle imprese (Tavola 21.9).

Il 58,5 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti ha adottato politiche per il risparmio di carta, il 40,7 per cento ha attuato iniziative finalizzate a ridurre i consumi di energia degli apparecchi elettronici e poco più della metà delle imprese cerca di limitare gli spostamenti fisici utilizzando il telefono, Internet o la video conferenza. Il 27 per cento delle imprese ha fatto ricorso ad applicazioni informatiche dedicate a ridurre i consumi di energia nei processi aziendali. L'adozione di tali iniziative si è concretizzata per una azienda su due tra le grandi imprese, mentre a livello di macro settori è nel settore energia che si riscontra una maggiore adozione di tali procedure con il 38,32 per cento d'imprese coinvolte (Tavola 21.10).

Nel corso del 2010 il 26,7 per cento d'imprese con almeno 10 addetti ha effettuato acquisti on line (Tavola 21.11). Nell'ambito delle attività manifatturiere spiccano quelle della fabbricazione di computer (46,9 per cento) mentre nel settore dei servizi quelle di produzione software e consulenza informatica (56,5 per cento) e delle telecomunicazioni (51,1 per cento). Il 5,4 per cento delle imprese con almeno 10 addetti effettua vendite elettroniche. Emerge anche in questo caso la relazione positiva con la dimensione aziendale: Il 21,9 per

Per saperne di più...

- Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese: 2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 5 luglio). *http://www.istat.it/it.*

cento delle imprese con oltre 249 addetti ricorre alle vendite on line, rispetto al 4,6 per cento di quelle con meno di 50 addetti. Le imprese che operano nei settori delle attività editoriali e dei servizi di alloggio registrano una maggiore propensione alle vendite elettroniche (rispettivamente 56,2 e 46,7 per cento).

In termini di valori percentuali scambiati, la percentuale di fatturato on line registrata dalle imprese italiane con almeno 10 addetti è pari al 5 per cento del fatturato complessivo. Le percentuali più elevate di fatturato derivante da vendite elettroniche si rilevano per le imprese operanti nel settore della fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto che registrano oltre un terzo del fatturato complessivo attraverso le vendite elettroniche (35,6 per cento) e per quelle del settore delle agenzie di viaggio la cui percentuale è superiore a un quarto del fatturato totale (26,6 per cento).

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2007-2011 (valori in milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Variazione % su anno precedente	Composizioni percentuali
	ANNO 2007		
Istituzioni pubbliche	2.644	-8,7	14,5
Istituzioni private nonprofit	637	1,1	3,5
Imprese	9.455	15,2	51,9
Totale escluse le università	**12.736**	**8,5**	**69,9**
Università	5.495	7,8	30,1
TOTALE	**18.231**	**8,3**	**100,0**
	ANNO 2008		
Istituzioni pubbliche	2.417	-8,6	12,7
Istituzioni private nonprofit	616	-3,3	3,2
Imprese	10.173	7,6	53,6
Totale escluse le università	**13.206**	**3,7**	**69,5**
Università	5.787	5,3	30,5
TOTALE	**18.993**	**4,2**	**100,0**
	ANNO 2009		
Istituzioni pubbliche	2.525	4,5	13,1
Istituzioni private nonprofit	634	2,9	3,3
Imprese	10.238	0,6	53,3
Totale escluse le università	**13.397**	**1,4**	**69,7**
Università	5.812	0,4	30,3
TOTALE	**19.209**	**1,1**	**100,0**
	ANNO 2010 (a)		
Istituzioni pubbliche	2.788	10,4	14,3
Istituzioni private nonprofit	629	-0,8	3,2
Imprese	10.465	2,2	53,6
Totale escluse le università	**13.882**	**3,6**	**71,0**
Università	5.657	-2,7	29,0
TOTALE	**19.539**	**1,7**	**100,0**
	ANNO 2011 (b)		
Istituzioni pubbliche	2.711	-2,8	....
Istituzioni private nonprofit	643	2,2	....
Imprese	10.367	-0,9	....
Totale escluse le università	**13.721**	**-1,2**	....
Università	....	....	....
TOTALE	....	....	....

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche.

(b) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche. Il totale non è stato calcolato per la indisponibilità dei dati sulle università.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2007-2009 (valori in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spese correnti			Spese in conto capitale	Spese totali	Composizioni percentuali		
	Spese di personale	Beni e servizi	Totale			Spese correnti	Spese in c/ capitale	Spese totali
			ANNO 2007					
Istituzioni pubbliche	1.687,3	746,1	2.433,4	210,9	2.644,3	92,0	8,0	100,0
Istituzioni private nonprofit	277,3	272,4	549,7	87,5	637,2	86,3	13,7	100,0
Imprese	4.970,3	3.589,8	8.560,1	894,6	9.454,7	90,5	9,5	100,0
Totale escluse le università	**6.934,9**	**4.608,3**	**11.543,2**	**1.193,0**	**12.736,2**	90,6	9,4	**100,0**
Università	4.172,5	634,1	4.806,6	688,6	5.495,2	87,5	12,5	100,0
TOTALE	**11.107,4**	**5.242,4**	**16.349,8**	**1.881,6**	**18.231,4**	89,7	10,3	**100,0**
			ANNO 2008					
Istituzioni pubbliche	1.712,3	556,6	2.268,9	148,2	2.417,1	93,9	6,1	100,0
Istituzioni private nonprofit	288,1	286,7	574,8	41,3	616,1	93,3	6,7	100,0
Imprese	5.355,7	3.823,1	9.178,8	994,3	10.173,1	90,2	9,8	100,0
Totale escluse le università	**7.356,1**	**4.666,4**	**12.022,5**	**1.183,8**	**13.206,3**	91,0	9,0	**100,0**
Università	4.402,7	678,9	5.081,6	704,7	5.786,3	87,8	12,2	100,0
TOTALE	**11.758,8**	**5.345,3**	**17.104,1**	**1.888,5**	**18.992,6**	90,1	9,9	**100,0**
			ANNO 2009					
Istituzioni pubbliche	1.747,4	558,9	2.306,3	218,3	2.524,6	91,4	8,6	100,0
Istituzioni private nonprofit	260,5	326,9	587,4	46,9	634,3	92,6	7,4	100,0
Imprese	5.565,3	3.803,6	9.368,9	869,2	10.238,1	91,5	8,5	100,0
Totale escluse le università	**7.573,2**	**4.689,4**	**12.262,6**	**1.134,4**	**13.397,0**	91,5	8,5	**100,0**
Università	4.444,0	714,4	5.158,4	653,6	5.812,0	88,8	11,2	100,0
TOTALE	**12.017,2**	**5.403,8**	**17.421,0**	**1.788,0**	**19.209,0**	90,7	9,3	**100,0**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2007-2009 (valori in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					
	Istituzioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	Totale
			ANNO 2007			
Istituzioni pubbliche	2.296,7	116,3	58,8	167,6	4,9	2.644,3
Istituzioni private nonprofit	157,8	41,3	400,1	36,5	1,5	637,2
Imprese	624,2	7.429,1	14,6	1.384,6	2,2	9.454,7
Totale escluse le università	**3.078,7**	**7.586,7**	**473,5**	**1.588,7**	**8,6**	**12.736,2**
Università	4.992,0	74,0	59,4	147,8	222,0	5.495,2
TOTALE	**8.070,7**	**7.660,7**	**532,9**	**1.736,5**	**230,6**	**18.231,4**
			ANNO 2008			
Istituzioni pubbliche	2.005,7	127,4	81,7	192,8	9,5	2.417,1
Istituzioni private nonprofit	162,1	42,6	365,5	43,7	2,2	616,1
Imprese	599,1	8.481,9	19,7	1.068,1	4,3	10.173,1
Totale escluse le università	**2.766,9**	**8.651,9**	**466,9**	**1.304,6**	**16,0**	**13.206,3**
Università	5.210,3	68,7	67,3	205,1	234,9	5.786,3
TOTALE	**7.977,2**	**8.720,6**	**534,2**	**1.509,7**	**250,9**	**18.992,6**
			ANNO 2009			
Istituzioni pubbliche	2.075,4	129,7	68,6	243,3	7,6	2.524,6
Istituzioni private nonprofit	155,3	39,6	395,8	41,0	2,6	634,3
Imprese	661,8	8.249,5	22,7	1.293,0	11,1	10.238,1
Totale escluse le università	**2.892,5**	**8.418,8**	**487,1**	**1.577,3**	**21,3**	**13.397,0**
Università	5.203,5	63,4	90,7	232,9	221,5	5.812,0
TOTALE	**8.096,0**	**8.482,2**	**577,8**	**1.810,2**	**242,8**	**19.209,0**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2007-2009 (valori in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale
	ANNO 2007							
Istituzioni pubbliche	920,0	1.548,3	176,0	2.644,3	34,8	58,5	6,7	100,0
Istituzioni private nonprofit	202,3	416,3	18,6	637,2	31,8	65,3	2,9	100,0
Imprese	521,4	4.010,3	4.923,0	9.454,7	5,5	42,4	52,1	100,0
Totale escluse le università	**1.643,7**	**5.974,9**	**5.117,6**	**12.736,2**	**12,9**	**46,9**	**40,2**	**100,0**
Università	3.117,1	1.826,6	551,5	5.495,2	56,7	33,2	10,1	100,0
TOTALE	**4.760,8**	**7.801,5**	**5.669,1**	**18.231,4**	**26,1**	**42,8**	**31,1**	**100,0**
	ANNO 2008							
Istituzioni pubbliche	692,2	1.529,4	195,5	2.417,1	28,6	63,3	8,1	100,0
Istituzioni private nonprofit	172,0	423,5	20,6	616,1	27,9	68,7	3,4	100,0
Imprese	890,1	4.806,7	4.476,3	10.173,1	8,7	47,3	44,0	100,0
Totale escluse le università	**1.754,3**	**6.759,6**	**4.692,4**	**13.206,3**	**13,3**	**51,2**	**35,5**	**100,0**
Università	3.273,3	1.939,6	573,4	5.786,3	56,6	33,5	9,9	100,0
TOTALE	**5.027,6**	**8.699,2**	**5.265,8**	**18.992,6**	**26,5**	**45,8**	**27,7**	**100,0**
	ANNO 2009							
Istituzioni pubbliche	699,6	1.645,1	179,9	2.524,6	27,7	65,2	7,1	100,0
Istituzioni private nonprofit	161,1	452,4	20,8	634,3	25,4	71,3	3,3	100,0
Imprese	994,7	5.099,4	4.144,0	10.238,1	9,7	49,8	40,5	100,0
Totale escluse le università	**1.855,4**	**7.196,9**	**4.344,7**	**13.397,0**	**13,9**	**53,7**	**32,4**	**100,0**
Università	3.283,5	1.947,8	580,7	5.812,0	56,5	33,5	10,0	100,0
TOTALE	**5.138,9**	**9.144,7**	**4.925,4**	**19.209,0**	**26,8**	**47,6**	**25,6**	**100,0**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2007-2009

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno
	ANNO 2007					
Istituzioni pubbliche	21.570	17.291,1	27.308	18.182,8	48.878	35.473,9
Istituzioni private nonprofit	5.787	3.977,8	5.080	4.102,2	10.867	8.080,0
Imprese	40.782	32.871,2	88.559	60.888,6	129.341	93.759,8
Totale escluse le università	**68.139**	**54.140,1**	**120.947**	**83.173,6**	**189.086**	**137.313,7**
Università	73.739	38.860,0	71.678	32.202,5	145.417	71.062,5
TOTALE	**141.878**	**93.000,1**	**192.625**	**115.376,1**	**334.503**	**208.376,2**
	ANNO 2008					
Istituzioni pubbliche	20.385	15.554,5	27.971	18.521,6	48.356	34.076,1
Istituzioni private nonprofit	5.845	3.893,8	4.959	4.028,2	10.804	7.922,0
Imprese	44.424	36.509,1	102.068	70.134,3	146.492	106.643,4
Totale escluse le università	**70.654**	**55.957,4**	**134.998**	**92.684,1**	**205.652**	**148.641,5**
Università	74.940	39.808,9	72.675	32.664,6	147.615	72.473,5
TOTALE	**145.594**	**95.766,3**	**207.673**	**125.348,7**	**353.267**	**221.115,0**
	ANNO 2009					
Istituzioni pubbliche	20.747	16.677,7	25.029	17.086,0	45.776	33.763,7
Istituzioni private nonprofit	5.625	3.953,1	4.864	4.092,1	10.489	8.045,2
Imprese	45.857	38.142,9	104.336	71.625,5	150.193	109.768,4
Totale escluse le università	**72.229**	**58.773,7**	**134.229**	**92.803,6**	**206.458**	**151.577,3**
Università	77.085	43.066,5	70.970	31.882,8	148.055	74.949,3
TOTALE	**149.314**	**101.840,2**	**205.199**	**124.686,4**	**354.513**	**226.526,6**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2009 (valori in migliaia di euro)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	91.604	381.165	66.956	1.682.548	2.222.273
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.586	3.403	2.121	20.410	28.520
Liguria	124.052	143.698	8.676	313.951	590.377
Lombardia	188.308	758.383	367.941	2.716.323	4.030.955
Trentino-Alto Adige/Südtirol	86.324	81.115	19.285	249.750	436.474
Bolzano/Bozen	*11.180*	*11.852*	*10.280*	*65.042*	*98.354*
Trento	*75.144*	*69.263*	*9.005*	*184.708*	*338.120*
Veneto	135.097	394.422	19.006	981.260	1.529.785
Friuli-Venezia Giulia	59.843	159.527	3.928	289.361	512.659
Emilia-Romagna	155.268	520.530	4.776	1.175.322	1.855.896
Toscana	136.721	574.221	10.022	550.746	1.271.710
Umbria	11.435	146.528	82	49.556	207.601
Marche	9.932	143.104	284	131.010	284.330
Lazio	1.133.984	741.660	51.589	1.081.672	3.008.905
Abruzzo	29.742	124.496	253	112.803	267.294
Molise	5.586	22.051	180	5.051	32.868
Campania	146.593	557.403	38.899	480.499	1.223.394
Puglia	55.323	308.812	33.705	139.465	537.305
Basilicata	29.334	24.041	35	18.215	71.625
Calabria	15.862	121.619	92	15.051	152.624
Sicilia	72.432	446.248	6.021	201.462	726.163
Sardegna	34.561	159.545	411	23.677	218.194
Nord-ovest	**406.550**	**1.286.649**	**445.694**	**4.733.232**	**6.872.125**
Nord-est	**436.532**	**1.155.594**	**46.995**	**2.695.693**	**4.334.814**
Centro	**1.292.072**	**1.605.513**	**61.977**	**1.812.984**	**4.772.546**
Mezzogiorno	**389.433**	**1.764.215**	**79.596**	**996.223**	**3.229.467**
ITALIA	**2.524.587**	**5.811.971**	**634.262**	**10.238.132**	**19.208.952**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2009 (unità equivalenti a tempo pieno)

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	1.035,2	5.032,6	782,0	16.407,5	23.257,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,3	42,2	36,0	224,1	336,6
Liguria	1.334,7	2.500,6	128,4	3.088,0	7.051,7
Lombardia	2.813,7	11.410,6	4.109,8	27.586,6	45.920,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.079,5	851,7	352,7	2.503,3	4.787,2
Bolzano/Bozen	*188,5*	*121,2*	*209,4*	*911,6*	*1.430,7*
Trento	*891,0*	*730,5*	*143,3*	*1.591,7*	*3.356,5*
Veneto	1.520,3	5.047,6	358,7	14.699,1	21.625,7
Friuli-Venezia Giulia	682,2	2.042,3	114,2	3.191,9	6.030,6
Emilia-Romagna	2.604,5	6.785,0	115,1	13.651,0	23.155,6
Toscana	1.952,7	7.550,0	206,0	5.069,3	14.778,0
Umbria	167,6	1.654,4	2,3	818,2	2.642,5
Marche	165,3	1.888,6	18,8	2.478,5	4.551,2
Lazio	14.037,0	7.907,9	872,6	9.869,3	32.686,8
Abruzzo	410,9	1.514,3	3,2	1.280,5	3.208,9
Molise	62,2	326,7	5,3	110,4	504,6
Campania	2.425,3	7.037,1	424,3	4.410,7	14.297,4
Puglia	1.071,9	3.979,3	398,9	1.602,3	7.052,4
Basilicata	367,2	381,6	2,1	280,7	1.031,6
Calabria	280,1	1.338,0	3,3	236,5	1.857,9
Sicilia	1.219,4	5.392,1	100,0	1.939,8	8.651,3
Sardegna	499,7	2.266,7	11,5	320,7	3.098,6
Nord-ovest	**5.217,9**	**18.986,0**	**5.056,2**	**47.306,2**	**76.566,3**
Nord-est	**5.886,5**	**14.726,6**	**940,7**	**34.045,3**	**55.599,1**
Centro	**16.322,6**	**19.000,9**	**1.099,7**	**18.235,3**	**54.658,5**
Mezzogiorno	**6.336,7**	**22.235,8**	**948,6**	**10.181,6**	**39.702,7**
ITALIA	**33.763,7**	**74.949,3**	**8.045,2**	**109.768,4**	**226.526,6**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2011 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con Internet	Imprese per tipologia di connessione a Internet (a)				Imprese che utilizzano software Open source
		Banda stretta	Banda larga fissa	Banda larga mobile	Banda larga (fissa e mobile)	
ATTIVITÀ ECONOMICHE						
10,11,12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	91,0	30,3	80,2	44,6	83,9	49,3
13 - Industrie tessili **14 -** Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia **15 -** Fabbricazione di articoli in pelle e simili	90,7	29,8	75,0	40,0	83,3	48,4
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio **17 -** Fabbricazione di carta e di prodotti di carta **18 -** Stampa e riproduzione di supporti registrati	99,1	28,9	91,1	47,0	95,5	57,5
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio **20 -** Fabbricazione di prodotti chimici **21 -** Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici **22 -** Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche **23** - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	99,5	23,5	93,3	48,4	95,9	61,3
24 - Metallurgia **25 -** Fabbricazione di prodotti in metallo	97,7	32,4	83,0	44,6	89,1	49,6
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	99,0	27,7	95,7	62,8	96,2	62,2
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche **28 -** Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	98,6	23,5	91,7	57,1	94,4	58,9
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **30 -** Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	99,9	28,0	80,0	68,2	96,3	57,6
31 - Fabbricazione di mobili **32 -** Altre industrie manifatturiere **33 -** Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	97,6	35,5	84,2	52,3	88,2	54,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **E** - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	98,2	24,1	90,8	60,3	94,6	57,2
F - Costruzioni	94,5	29,9	83,7	46,7	88,0	51,1
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli **46 -** Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) **47 -** Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	97,5	30,3	88,3	44,6	91,3	49,9
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte **50 -** Trasporto marittimo e per vie d'acqua **51 -** Trasporto aereo **52 -** Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	95,4	33,5	82,1	49,1	90,0	55,5
53 - Servizi postali e attività di corriere	95,0	23,4	85,6	45,0	89,9	76,6
55 - Servizi di alloggio	98,3	23,9	93,0	30,2	93,3	55,8
56 - Servizi di ristorazione	62,6	23,7	52,1	22,7	55,4	32,1
58 - Attività editoriali	98,7	17,7	95,2	73,0	95,9	75,1
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore **60 -** Attività di programmazione e trasmissione	91,9	14,6	85,6	69,4	87,9	64,1
61 - Telecomunicazioni	100,0	19,5	100,0	97,2	100,0	76,1
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse **63 -** Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	98,4	19,5	95,8	71,1	97,4	71,9
68 - Attività immobiliari	93,0	16,9	88,7	45,7	89,7	49,0

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Tipologie di connessioni Internet considerate:

- Banda stretta: dialup, Isdn;
- Altra connessione mobile non in banda larga: cellulari analogici, GSM, SPRS, EDGE, GPRS;
- Banda larga fissa: DSL, via cavo, linee affittate, frame relay, Metro-Ethernet, PLC,connessioni fisse senza fili;
- Banda larga mobile: palmari o computer portatili con tecnologia almeno 3G o via smartphone; connessioni UMTS, CDMA2000, 1xEVDO, HSDPA.

Tavola 21.8 segue **- Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2011** (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con Internet	Imprese per tipologia di connessione a Internet (a)				Imprese che utilizzano software Open source
		Banda stretta	Banda larga fissa	Banda larga mobile	Banda larga (fissa e mobile)	
69 - Attività legali e contabilità **70 -** Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale **71 -** Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche **72 -** Ricerca scientifica e sviluppo **73 -** Pubblicità e ricerche di mercato **74 -** Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	98,2	23,6	89,0	61,1	93,5	56,8
77 - Attività di noleggio e leasing operativo **78 -** Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale **80 -** Servizi di vigilanza e investigazione **81 -** Attività di servizi per edifici e paesaggio **82 -** Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	88,1	23,0	78,4	48,9	81,6	43,2
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	100,0	23,6	96,0	69,2	98,8	59,6
ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT (b)	98,3	20,7	95,8	69,5	97,0	69,3
	CLASSI DI ADDETTI					
10-49	96,3	29,9	84,1	43,3	89,2	53,4
50-99	97,5	23,8	89,8	77,5	95,4	56,1
100-249	99,7	21,2	97,8	84,6	99,3	62,9
250 e oltre	99,8	26,5	98,4	95,6	99,7	68,7
Totale manifatturiero	**96,6**	**29,1**	**85,3**	**48,5**	**90,3**	**54,2**
10-49	97,8	25,2	89,0	54,9	93,5	54,1
50-99	98,8	22,2	93,3	69,3	95,6	60,1
100-249	100,0	20,6	98,5	82,8	100,0	70,5
250 e oltre	100,0	17,4	100,0	87,2	100,0	75,5
Totale energia	**98,2**	**24,1**	**90,8**	**60,3**	**94,6**	**57,2**
10-49	94,2	29,9	83,3	45,0	87,5	50,9
50-99	99,4	23,8	90,1	75,2	97,1	54,0
100-249	97,5	21,2	92,3	85,7	96,9	58,6
250 e oltre	100,0	26,5	97,1	89,5	100,0	50,2
Totale costruzioni	**94,5**	**29,1**	**83,7**	**46,7**	**88,0**	**51,1**
10-49	91,7	27,6	82,0	42,4	85,7	49,0
50-99	95,7	20,8	91,0	63,1	93,7	60,9
100-249	98,7	27,5	93,7	79,0	94,9	60,2
250 e oltre	99,1	30,1	95,2	84,3	98,0	68,9
Totale servizi	**92,3**	**27,2**	**83,1**	**45,4**	**86,6**	**50,4**
10-49	93,8	28,8	83,0	43,3	87,3	50,9
50-99	96,9	22,7	90,4	71,0	94,8	58,0
100-249	99,2	23,9	95,7	82,1	97,3	61,7
250 e oltre	99,5	27,9	96,8	89,2	98,9	68,6
TOTALE	**94,3**	**28,3**	**84,1**	**47,0**	**88,3**	**52,0**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Tipologie di connessioni Internet considerate:
- Banda stretta: dialup, Isdn;
- Altra connessione mobile non in banda larga: cellulari analogici, GSM, SPRS, EDGE, GPRS;
- Banda larga fissa: DSL, via cavo, linee affittate, frame relay, Metro-Ethernet, PLC,connessioni fisse senza fili;
- Banda larga mobile: palmari o computer portatili con tecnologia almeno 3G o via smartphone; connessioni UMTS, CDMA2000, 1xEVDO, HSDPA.

(b) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Tavola 21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre con sito web e servizi offerti sul sito web per attività economica e classe di addetti - Anno 2011 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con sito web	Servizi offerti dal sito web dell'impresa							
		Possibilità di effettuare ordinazioni o prenotazioni on line	Tracciabilità on line dell'ordine	Pagamento on-line	Accesso ai cataloghi di prodotti o listini prezzi	Possibilità di personalizzare i contenuti del sito per visitatori abituali	Possibilità per i visitatori del sito di personalizzare o progettare prodotti	Avvertenze sulla politica in materia di privacy, marchio di certificazione della tutela della privacy o certificazione della sicurezza del sito	Annuncio di posti lavoro vacanti o possibilità di effettuare domande di impiego on-line
ATTIVITÀ ECONOMICHE									
10,11,12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69,8	13,2	4,7	5,3	47,1	3,6	1,2	32,8	5,1
13 - Industrie tessili **14 -** Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia **15 -** Fabbricazione di articoli in pelle e simili	48,8	6,8	4,3	5,8	27,5	2,2	2,0	21,8	1,7
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio **17 -** Fabbricazione di carta e di prodotti di carta **18 -** Stampa e riproduzione di supporti registrati	73,9	18,1	9,3	7,9	41,1	5,1	2,5	36,4	3,9
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio **20 -** Fabbricazione di prodotti chimici **21 -** Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici **22 -** Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche **23 -** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	81,6	13,1	5,7	5,0	46,5	2,4	1,4	43,4	8,5
24 - Metallurgia **25 -** Fabbricazione di prodotti in metallo	73,0	7,6	3,5	5,0	38,1	4,3	4,0	33,8	4,1
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	87,0	11,4	8,3	5,2	53,0	8,0	3,4	53,3	19,4
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche **28 -** Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	83,0	12,3	3,7	7,1	58,2	3,1	0,9	39,3	11,4
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **30 -** Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	80,2	8,4	5,8	0,9	50,1	3,1	3,1	38,3	7,9
31 - Fabbricazione di mobili **32 -** Altre industrie manifatturiere **33 -** Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	71,0	7,8	3,4	3,4	43,7	3,8	2,4	31,6	5,1
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **E** - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	77,1	12,2	4,4	4,2	28,1	2,8	0,8	42,9	16,8
F - Costruzioni	47,3	5,2	1,9	3,0	14,7	2,2	0,7	19,0	4,1
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli **46 -** Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) **47 -** Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	62,0	17,2	8,5	6,4	35,6	5,0	3,2	31,7	7,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.9 segue **- Imprese con 10 addetti e oltre con sito web e servizi offerti sul sito web per attività economica e classe di addetti - Anno 2011** (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con sito web	Servizi offerti dal sito web dell'impresa							
		Possibilità di effettuare ordinazioni o prenotazioni on line	Tracciabilità on line dell'ordine	Pagamento on-line	Accesso ai cataloghi di prodotti o listini prezzi	Possibilità di personalizzare i contenuti del sito per visitatori abituali	Possibilità per i visitatori del sito di personalizzare o progettare prodotti	Avvertenze sulla politica in materia di privacy, marchio di certificazione della tutela della privacy o certificazione della sicurezza del sito	Annuncio di posti lavoro vacanti o possibilità di effettuare domande di impiego on-line
Segue: ATTIVITÀ ECONOMICHE									
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte **50 -** Trasporto marittimo e per vie d'acqua **51 -** Trasporto aereo **52 -** Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	47,4	14,7	4,7	4,3	16,2	3,7	0,6	24,1	6,0
53 - Servizi postali e attività di corriere	35,5	13,5	22,9	6,4	21,0	7,1	4,5	20,8	22,7
55 - Servizi di alloggio	95,6	74,4	31,5	26,7	81,0	13,0	11,3	70,5	10,6
56 - Servizi di ristorazione	41,4	11,9	5,8	3,0	20,8	3,3	1,4	13,2	1,2
58 - Attività editoriali	89,6	63,4	31,1	55,3	75,6	13,8	11,5	73,8	28,1
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore **60 -** Attività di programmazione e trasmissione	73,8	13,0	5,6	5,3	19,9	2,2	0,0	40,7	7,1
61 - Telecomunicazioni	74,8	17,9	6,7	15,1	56,6	16,8	9,0	55,0	25,5
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse **63 -** Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	71,3	9,0	5,0	4,7	34,3	4,8	3,3	43,0	39,1
68 - Attività immobiliari	58,0	12,4	5,2	3,7	25,5	3,5	1,7	25,8	9,7
69 - Attività legali e contabilità **70 -** Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale **71 -** Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche **72 -** Ricerca scientifica e sviluppo **73 -** Pubblicità e ricerche di mercato **74 -** Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	62,0	6,4	3,9	3,7	16,2	5,8	3,8	33,5	17,3
77 - Attività di noleggio e leasing operativo **78 -** Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale **80 -** Servizi di vigilanza e investigazione **81 -** Attività di servizi per edifici e paesaggio **82 -** Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	49,4	11,3	3,8	6,5	22,1	2,0	0,9	26,0	10,5
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	93,4	38,0	27,9	30,8	80,0	15,1	11,1	70,0	15,1
ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT (a)	76,5	12,6	6,2	6,3	37,4	5,8	3,6	46,5	33,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Tavola 21.9 segue **- Imprese con 10 addetti e oltre con sito web e servizi offerti sul sito web per attività economica e classe di addetti - Anno 2011** (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con sito web	Servizi offerti dal sito web dell'impresa							
		Possibilità di effettuare ordinazioni o prenotazioni on line	Tracciabilità on line dell'ordine	Pagamento on-line	Accesso ai cataloghi di prodotti o listini prezzi	Possibilità di personalizzare i contenuti del sito per visitatori abituali	Possibilità per i visitatori del sito di personalizzare o progettare prodotti	Avvertenze sulla politica in materia di privacy, marchio di certificazione della tutela della privacy o certificazione della sicurezza del sito	Annuncio di posti lavoro vacanti o possibilità di effettuare domande di impiego on-line
		CLASSI DI ADDETTI							
10-49	69,1	10,4	4,1	5,6	40,6	3,2	2,1	31,5	3,4
50-99	89,5	8,0	6,2	3,4	59,0	3,6	2,0	48,1	15,7
100-249	90,3	11,9	8,3	3,8	56,1	6,7	5,2	59,2	28,1
250 e oltre	92,6	25,5	19,7	8,9	61,2	10,4	6,3	69,2	48,5
Totale manifatturiero	71,9	10,5	4,7	5,4	43,0	3,5	2,3	34,5	6,1
10-49	73,8	12,8	4,6	3,4	28,1	2,5	0,7	38,5	10,8
50-99	81,9	8,7	1,9	6,1	23,7	3,5	1,6	44,1	24,9
100-249	91,7	11,9	4,8	5,7	31,6	2,9	0,5	67,9	45,9
250 e oltre	92,7	11,9	6,7	9,5	33,4	6,6	2,3	68,4	44,3
Totale energia	77,1	12,2	4,4	4,2	28,1	2,8	0,8	42,9	16,8
10-49	45,7	5,3	1,9	3,1	14,5	2,2	0,6	18,0	3,3
50-99	74,1	3,4	1,4	1,7	17,9	3,8	1,2	35,5	14,5
100-249	82,3	3,1	5,2	3,2	20,0	2,8	1,1	42,9	25,9
250 e oltre	92,8	3,1	2,7	0,0	17,2	2,7	1,6	57,9	42,2
Totale costruzioni	47,3	5,2	1,9	3,0	14,7	2,2	0,7	19,0	4,1
10-49	57,7	18,1	7,9	6,8	31,1	4,9	3,0	30,2	7,4
50-99	70,5	22,5	12,5	7,8	35,8	5,5	3,4	38,9	19,9
100-249	79,7	22,2	12,2	12,9	39,4	6,5	4,3	50,8	32,9
250 e oltre	87,2	26,4	18,8	16,6	42,9	9,3	7,4	63,9	52,1
Totale servizi	59,6	18,7	8,5	7,2	31,8	5,0	3,1	31,9	9,7
10-49	60,1	13,2	5,6	5,8	31,8	3,8	2,3	28,8	5,3
50-99	80,0	13,7	8,4	5,2	44,7	4,4	2,5	43,0	17,6
100-249	85,2	16,0	9,7	7,9	45,8	6,3	4,4	54,8	30,7
250 e oltre	89,8	24,8	18,2	12,7	49,4	9,5	6,6	66,1	50,0
TOTALE	62,6	13,5	6,1	5,9	33,4	4,0	2,4	31,1	7,6

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che hanno adottato politiche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale per attivita economica e classe di addetti - Anno 2011 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Tipologia di iniziative adottate			Imprese che utilizzano applicazioni informatiche dedicate a ridurre i consumi di energia dei processi aziendali
	Iniziative finalizzate a ridurre consumi di carta	Iniziative finalizzate a ridurre i consumi di energia degli apparecchi tecnologici dell'impresa	Iniziative finalizzate a sostituire gli spostamenti fisici con il ricorso al telefono, a internet o a videoconferenze	
ATTIVITÀ ECONOMICHE				
10,11,12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	52,9	39,6	41,1	27,7
13 - Industrie tessili **14 -** Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia **15 -** Fabbricazione di articoli in pelle e simili	50,6	36,5	45,8	26,0
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio **17 -** Fabbricazione di carta e di prodotti di carta **18 -** Stampa e riproduzione di supporti registrati	58,2	38,8	46,0	26,0
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio **20 -** Fabbricazione di prodotti chimici **21 -** Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici **22 -** Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche **23 -** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	64,2	39,8	54,8	29,1
24 - Metallurgia **25 -** Fabbricazione di prodotti in metallo	56,4	36,2	49,1	24,0
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	72,5	47,8	72,5	35,0
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche **28 -** Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	64,6	46,3	58,1	33,3
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **30 -** Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	59,0	43,0	48,4	29,2
31 - Fabbricazione di mobili **32 -** Altre industrie manifatturiere **33 -** Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	62,4	38,6	52,4	28,5
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **E** - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	69,4	50,7	59,7	38,3
F - Costruzioni	61,0	40,7	49,9	25,2
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli **46 -** Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) **47 -** Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	57,5	41,7	48,3	27,0
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte **50 -** Trasporto marittimo e per vie d'acqua **51 -** Trasporto aereo **52 -** Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	62,2	41,9	53,3	28,9
53 - Servizi postali e attività di corriere	74,6	72,4	41,0	63,2
55 - Servizi di alloggio	63,6	53,0	52,1	32,4
56 - Servizi di ristorazione	24,2	21,3	20,9	12,8
58 - Attività editoriali	63,7	46,3	69,5	28,3
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore **60 -** Attività di programmazione e trasmissione	66,1	51,5	65,2	35,0
61 - Telecomunicazioni	62,7	56,5	81,9	43,9
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse **63 -** Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	78,5	52,2	80,2	36,9
68 - Attività immobiliari	57,5	50,4	60,5	24,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.10 segue **- Imprese con 10 addetti e oltre che hanno adottato politiche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale per attivita economica e classe di addetti - Anno 2011** (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Tipologia di iniziative adottate			Imprese che utilizzano applicazioni informatiche dedicate a ridurre i consumi di energia dei processi aziendali
	Iniziative finalizzate a ridurre consumi di carta	Iniziative finalizzate a ridurre i consumi di energia degli apparecchi tecnologici dell'impresa	Iniziative finalizzate a sostituire gli spostamenti fisici con il ricorso al telefono, a internet o a videoconferenze	
69 - Attività legali e contabilità **70 -** Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale **71 -** Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche **72 -** Ricerca scientifica e sviluppo **73 -** Pubblicità e ricerche di mercato **74 -** Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	70,7	45,2	71,0	27,1
77 - Attività di noleggio e leasing operativo **78 -** Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale **80 -** Servizi di vigilanza e investigazione **81 -** Attività di servizi per edifici e paesaggio **82 -** Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	57,8	42,3	50,3	24,2
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	84,1	47,2	68,0	42,0
ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT (a)	77,1	53,4	78,6	36,7
CLASSI DI ADDETTI				
10-49	57,6	37,3	48,5	25,7
50-99	59,7	46,7	54,1	35,9
100-249	72,7	60,2	74,9	46,8
250 e oltre	83,8	70,9	82,1	53,6
Totale manifatturiero	**58,8**	**39,5**	**50,6**	**27,8**
10-49	68,0	47,0	56,0	37,0
50-99	67,6	57,3	64,4	39,0
100-249	79,2	62,2	75,1	40,0
250 e oltre	79,5	74,1	80,8	54,2
Totale energia	**69,4**	**50,7**	**59,7**	**38,3**
10-49	60,5	40,1	49,4	24,9
50-99	71,3	49,8	60,1	28,6
100-249	71,3	52,3	54,0	37,2
250 e oltre	81,8	76,8	80,3	45,6
Totale costruzioni	**61,0**	**40,7**	**49,9**	**25,2**
10-49	55,7	40,0	48,5	25,3
50-99	65,1	48,8	62,2	32,7
100-249	74,1	53,6	67,6	38,3
250 e oltre	79,2	66,8	75,8	47,5
Totale servizi	**57,2**	**41,4**	**50,3**	**26,5**
10-49	57,3	39,1	48,7	25,5
50-99	63,2	48,2	58,3	34,0
100-249	73,5	56,9	70,4	42,2
250 e oltre	81,2	69,1	78,7	50,3
TOTALE	**58,5**	**40,7**	**50,5**	**27,0**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Tavola 21.11 - Imprese con 10 addetti e oltre che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2011 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
ATTIVITÀ ECONOMICHE			
10,11,12 - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,6	7,8	8,3
13 - Industrie tessili **14 -** Confezione di articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia **15 -** Fabbricazione di articoli in pelle e simili	16,4	3,1	1,6
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio **17 -** Fabbricazione di carta e di prodotti di carta **18 -** Stampa e riproduzione di supporti registrati	22,1	3,1	2,8
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio **20 -** Fabbricazione di prodotti chimici **21 -** Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici **22 -** Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche **23 -** Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,3	5,0	6,1
24 - Metallurgia **25 -** Fabbricazione di prodotti in metallo	20,0	2,7	3,4
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	46,9	9,0	5,0
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche **28 -** Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	32,8	3,7	3,8
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi **30 -** Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	30,0	5,4	35,6
31 - Fabbricazione di mobili **32 -** Altre industrie manifatturiere **33 -** Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	28,0	2,4	3,1
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **E** - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32,0	2,1	3,8
F - Costruzioni	22,5	0,9	0,2
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli **46 -** Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) **47 -** Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	31,4	6,9	4,1
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte **50 -** Trasporto marittimo e per vie d'acqua **51 -** Trasporto aereo **52 -** Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22,8	2,0	7,1
53 - Servizi postali e attività di corriere	14,5	3,6	0,4
55 - Servizi di alloggio	32,5	46,7	11,9
56 - Servizi di ristorazione	10,6	4,1	0,5
58 - Attività editoriali	50,5	56,2	3,5
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore **60 -** Attività di programmazione e trasmissione	37,7	7,9	0,9
61 - Telecomunicazioni	51,1	21,0	1,1
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse **63 -** Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	56,4	4,7	2,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.11 segue **- Imprese con 10 addetti e oltre che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2011** (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
68 - Attività immobiliari **69 -** Attività legali e contabilità **70 -** Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale **71 -** Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi e analisi tecniche **72 -** Ricerca scientifica e sviluppo **73 -** Pubblicità e ricerche di mercato **74 -** Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	35,5	6,2	0,8
77 - Attività di noleggio e leasing operativo **78 -** Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale **80 -** Servizi di vigilanza e investigazione **81 -** Attività di servizi per edifici e paesaggio **82 -** Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	38,5	0,7	0,4
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	29,0	3,9	1,7
ICT - Attività dell'industria e dei servizi che compongono il settore ICT (d)	49,5	21,0	26,6
CLASSI DI ADDETTI	56,5	7,4	5,9
10-49	21,2	2,6	0,5
50-99	40,6	6,7	1,9
100-249	44,4	16,6	6,3
250 e oltre	59,2	30,3	13,8
Totale manifatturiero	**24,3**	**3,9**	**7,3**
10-49	29,8	1,8	0,0
50-99	40,5	2,8	14,8
100-249	32,6	1,2	0,2
250 e oltre	43,5	6,1	1,6
Totale energia	**32,0**	**2,1**	**3,8**
10-49	21,7	0,9	0,1
50-99	36,3	1,3	0,6
100-249	42,5	0,4	0,0
250 e oltre	40,5	4,7	0,3
Totale costruzioni	**22,5**	**0,9**	**0,2**
10-49	28,7	7,5	1,2
50-99	36,7	14,2	6,6
100-249	43,1	11,4	5,0
250 e oltre	48,6	17,4	5,9
Totale servizi	**30,0**	**8,2**	**4,1**
10-49	24,9	4,6	0,8
50-99	38,6	9,3	5,6
100-249	43,3	12,9	4,8
250 e oltre	52,5	21,9	8,6
TOTALE	**26,7**	**5,4**	**5,0**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

(d) Il settore ICT comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Capitolo 22

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
b) indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
c) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione; gli indici di questo gruppo si dividono in:
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (sintesi del mercato interno ed estero);
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno;
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (sintesi delle due zone di esportazione: area euro e area non euro);
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero area euro e area non euro;
d) indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;
e) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti i beni e servizi, destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.

   Gli indici elaborati sono:
   - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
   - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
   - indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipca).

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 28 marzo). *http://www.istat.it/it.*

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 153, gli Uffici di statistica delle Camere di commercio raccolgono e trasmettono mensilmente circa 3.326 quotazioni che concorrono al calcolo di 122 indici di prodotto nazionale; per ulteriori 31 prodotti gli indici di prezzo sono ottenuti da altre indagini Istat.

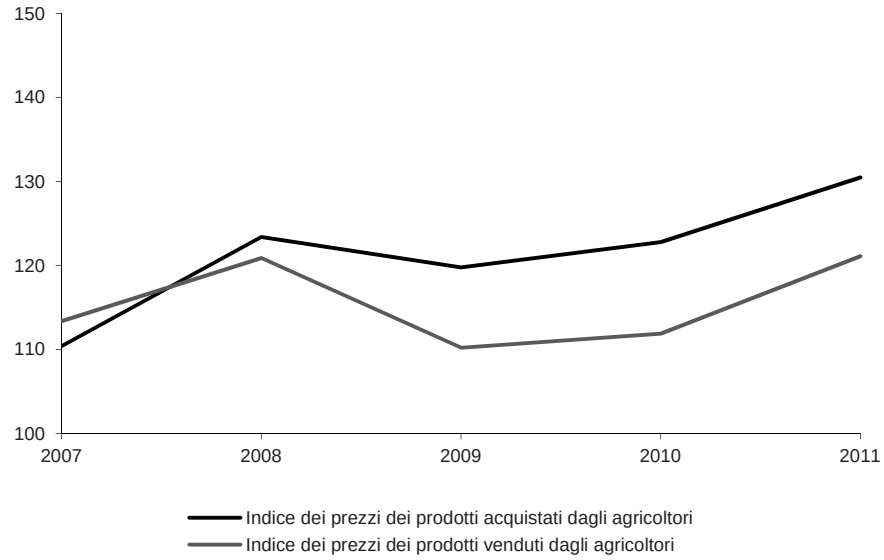
La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei Conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2005=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006.

Per saperne di più...

- Istat. *Prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 9 marzo). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione 2008-2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2009 in base 2005, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e ha per oggetto 100 prodotti e circa 3.700 quotazioni mensili.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei Conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatto sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006.

Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

Indice dei prezzi alla produzione

Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. Si riferiscono a transazioni reali che esprimono un prezzo effettivo, relativo quindi a vendite realmente effettuate dall'impresa (si escludono prezzi di listino e *transfer prices*).

Attualmente il sistema integrato degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali si articola su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero).

Per saperne di più...

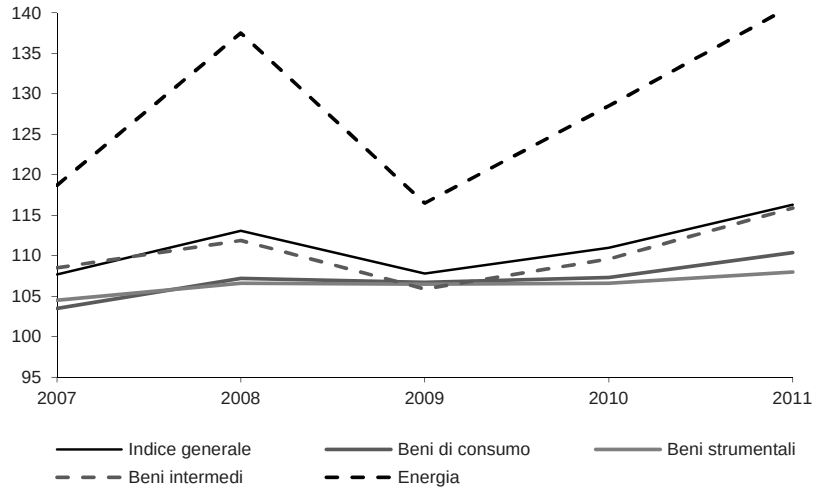
✦ ISTAT. *Prezzi alla produzione dei prodotti industriali: luglio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 31 agosto). *http://www.istat.it/it.*

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno viene calcolato considerando i prezzi di beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

Figura 22.2

Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2005=100 - Anni 2007-2011



I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo, manifatturiero e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (contrassegnati con i codici B, C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco2007), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale. La selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (Prodcom).

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile. Da marzo 2012 la base di calcolo è il mese di dicembre 2011; la base di riferimento è l'anno 2005.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.644 imprese industriali;
- un paniere di 1.276 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- una struttura di ponderazione derivata per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco2007 nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 11.414 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro

Paese a partire dal 2011 la struttura dei pesi viene aggiornata annualmente. La struttura del sistema di ponderazione comporta che, dall'indice di classe (quarta cifra Nace Rev.2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev.2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato nazionale.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici a 8 cifre Prodcom secondo la Nace Rev.2) il fatturato nazionale a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore della produzione industriale commercializzata desumibile per ciascun prodotto dalla rilevazione annuale della produzione industriale Prodcom.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero

Gli indici relativi al mercato estero riguardano due indici calcolati in maniera diretta, riferiti alle due zone di esportazione (area euro e area non euro), e un terzo, l'indice sul mercato estero, ottenuto, per ciascun livello di aggregazione settoriale, come indicatore di sintesi sulla base dei pesi relativi delle due zone.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato estero da imprese residenti in Italia, con esclusione delle imprese commerciali; sono espressi in euro e sono "free on board", ossia alle frontiere nazionali, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo e manifatturiero (contrassegnati con i codici B e C nella classificazione generale delle attività economiche Ateco2007).

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate – con riferimento all'area euro e non euro – sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e direttamente esportati. Per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione dei prodotti e delle imprese è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Euro-zone economic outlook: IV trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it.*

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile. Da marzo 2012 la base di calcolo è il mese di dicembre 2011; la base di riferimento è l'anno 2005.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:

- due distinte zone di esportazione (euro e non euro);
- un campione di 2.603 imprese industriali (1.634 area euro, 1.641 area non euro);
- un paniere di 1.165 voci di prodotto (891 area euro, 861 area non euro);
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due strutture di ponderazione (area euro e area non euro), derivate per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco2007, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 9.032 osservazioni per ciascun mese (4.476 per l'area euro e 4.556 per l'area non euro).

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese a partire dal 2011 le due strutture di pesi vengono aggiornate annualmente. La struttura di ogni singolo sistema di ponderazione comporta che, dall'indice di

classe (quarta cifra Nace Rev.2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev.2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato estero area euro ed al fatturato estero area non euro.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici a 8 cifre Prodcom secondo la Nace Rev.2) all'interno di ciascuna area di esportazione, il fatturato estero a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore delle esportazioni desumibile per ciascun prodotto e per ciascuna area dalle rilevazioni del commercio con l'estero.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale misura la variazione nel tempo dei costi dell'edilizia residenziale, riferiti ad una specifica tipologia di manufatto e, in particolare, dei costi diretti attribuibili alla realizzazione dell'opera. Non sono quindi inclusi i costi del suolo, quelli di progettazione nonché il margine di profitto dell'impresa edilizia.

L'aggiornamento al 2005 della base dell'indice del costo di costruzione è coerente con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali n. 1158/2005. Il nuovo progetto di fabbricato residenziale, il quale costituisce il riferimento per definire la strutture dei costi e quindi il sistema di ponderazione dell'indicatore, è stato approntato dal Dipartimento di Ingegneria strutturale dell'Università di Cagliari. In sintesi, il fabbricato è costituito da un corpo unico con strutture in cemento armato, distribuzione altimetrica su 4 piani fuori terra più uno interrato, con 11 unità abitative e la cui tipologia edilizia è classificata come "residenziale media". Il volume complessivo è pari a 4.390,73 metri cubi mentre la superficie lorda complessiva è pari a 1.408,81metri quadrati. La superficie residenziale media per unità abitativa è pari a 80,37 metri quadrati mentre quella non residenziale è di 47,71 metri quadrati.

Per saperne di più...

- Istat. *Costo di costruzione di un fabbricato residenziale: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 agosto). *http://www.istat.it/it.*

La struttura di calcolo dell'indice del fabbricato residenziale include tre componenti di costo (gruppi): manodopera, materiali e trasporti e noli. Con riguardo alla dinamica dei costi delle voci elementari dei materiali, le misure di prezzo raccolte dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) dei capoluoghi di regione sono state sostituite con gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Coerentemente con questo approccio, con la base 2005 i costi di costruzione sono calcolati a livello nazionale e non più regionale. In termini di quotazioni elementari di prezzo, tale sostituzione implica che le circa 190 voci mensilmente rilevate presso le Cciaa sono state sostituite da 1.365 quotazioni elementari di prezzo relative a 50 prodotti (definiti secondo la classificazione della rilevazione annuale della produzione industriale Prodcom) rilevati presso circa 480 imprese industriali.

La dinamica del costo della manodopera è misurata considerando, come in precedenza, un'articolazione in tre categorie: operaio specializzato, qualificato e comune. Le relative informazioni mensili sono desunte dalla rilevazione Istat sulle retribuzioni contrattuali, considerando come variabile di riferimento il costo orario della manodopera del settore edile.

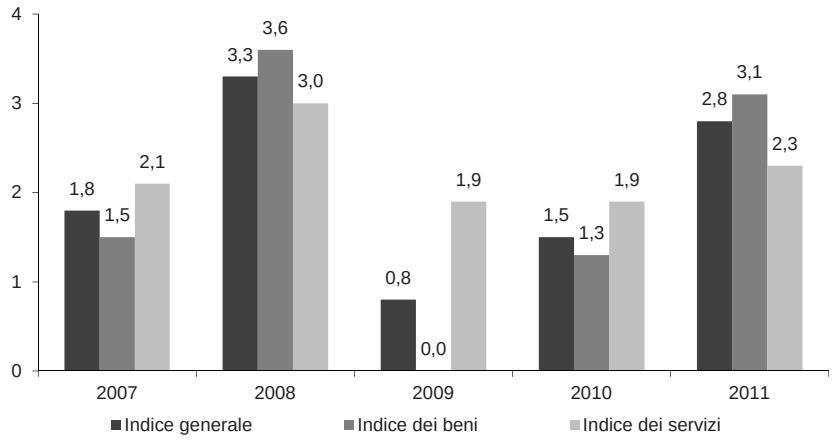
I costi dei trasporti e noli sono rilevati presso i Provveditorati interregionali alle Opere pubbliche di Lombardia-Liguria, Emilia Romagna-Marche, Toscana-Umbria, Lazio-Abruzzo-Sardegna. La metodologia di calcolo dell'indice è rimasta quasi invariata. Il tipo di indice è di Laspeyres a base fissa.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2007-2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



Per saperne di più...

✦ Istat. *Prezzi al consumo: agosto 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it.*

ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (Ipca) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of Individual Consumption by Purpose).

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da un'unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei comuni capoluoghi di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat.

Per quanto riguarda la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, le informazioni vengono raccolte presso un campione di punti di vendita selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche.

La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi comprende quelli maggiormente rappresentativi dell'universo dei consumi delle famiglie (per l'anno 2011 il paniere è costituito da 1.377 prodotti).

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, vengono elaborate mensilmente 578 mila quotazioni di prezzo rilevate in circa 42 mila punti di vendita oltre agli affitti di circa 8.400 abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice.

A partire da gennaio 2011 gli indici Nic e Foi sono espressi con base di riferimento 2010=100 (base di riferimento precedente 1995). Allo scopo di ga-

rantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base e quelle espresse nella base precedente sono resi disponibili i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Per l'indice Ipca la base di riferimento è il 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È l'indice che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; esso è calcolato, in base 1995=100 sino al 2010 e nella nuova base 2010=100 da gennaio 2011, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione: "compresi i consumi di tabacco", secondo la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è elaborato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. È calcolato in base 1995=100 sino al 2010 e nella nuova base 2010=100 da gennaio 2011. Ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per divisione di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene calcolato utilizzando definizioni e metodologie condivise a livello europeo ed è perciò diffuso per finalità di confronto internazionale. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le spese per consumo a cui si riferisce l'Ipca rappresentano il 94,0 per cento circa di quelle incluse nell'indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, concorsi pronostici e medicinali. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l'indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 2602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). L'indice Ipca, da gennaio 2006, viene diffuso in base 2005=100. L'innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell'indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità ad un regolamento della Commissione europea (Official Journal, legge n. 274 del 20 ottobre 2005).

Andamento dei principali indici

Nel 2011 l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1) ha registrato un aumento del 6,3 per cento, ben al di sopra di quello del 2010 (+2,5 per cento). La dinamica dei prezzi dell'input ha risentito in primo luogo dell'aumento dei prezzi dei beni di consumo intermedio (+8,8 per cento) determinata dall'andamento dei prezzi dei fertilizzanti (+15,8 per cento),

Per saperne di più...

- ISTAT. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: luglio 2012*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 agosto). *http://www.istat.it/it*.

dei beni energetici e lubrificanti (+13,2 per cento), e dei mangimi (+10,6 per cento). Più contenuto è l'aumento registrato per l'indice dei prezzi dei beni di investimento risultato pari a +2,1 per cento.

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori nel 2011 (Tavola 22.2) ha registrato un aumento dell'8,2 per cento in accelerazione rispetto allo scorso anno (+1,5 per cento). I prezzi dei prodotti vegetali registrano aumenti (+7,0 per cento) associati ad andamenti differenziati dei principali prodotti: le variazioni positive più marcate hanno riguardato i cereali (+36,2 per cento), il vino (+11,8 per cento) e l'olio d'oliva (+8,3 per cento), mentre si sono registrate diminuzioni per i prezzi della frutta (-4,4 per cento). In misura più sostenuta aumentano i prezzi di animali e prodotti animali facendo registrare una variazione pari a +10,2 per cento.

L'indice totale dei prezzi alla produzione (Tavola 22.3 e Tavola 22.4) ha fatto segnare, nella media del 2011, un aumento del 4,8 per cento, riprendendo la dinamica inflazionistica registrata nel 2010 (+3,0 per cento). Nel dettaglio riferito al solo mercato interno la media 2011 risulta in aumento del 5,0 per cento, mentre sul mercato estero si evidenzia un aumento pari al 4,0 per cento. Questa variazione positiva è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di variazione in media d'anno si è attestato a +9,6 per cento, sintesi del +9,3 per cento sul mercato interno (di rilievo l'aumento medio del 17,3 per cento registrato dal comparto petrolifero) e del +26,8 per cento sul mercato estero.

Analizzando gli altri raggruppamenti si registrano le medesime tendenze in aumento. Il maggiore impulso al rialzo dopo il comparto energetico è stato registrato dai beni intermedi (+5,7 per cento) derivato dagli aumenti del 5,9 per cento e del 5,6 per cento relativi rispettivamente al mercato interno e al mercato estero. La causa principale di questo incremento va attribuita al comparto metallurgico che ha fatto registrare sul mercato interno nel 2011 una variazione positiva pari a +6,3 per cento. Riguardo i beni di consumo l'aumento registrato dall'indice totale (+2,9 per cento), ottenuto come sintesi delle due componenti durevoli (+1,7 per cento) e non durevoli (+3,3 per cento), riflette in maniera significativa l'incremento registrato dai prodotti delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco che, sul mercato interno, fanno registrare nel 2011 un aumento pari al 6,4 per cento a fronte di un incremento dello 0,9 per cento registrato nel 2010. Si rileva un aumento anche per il dato dei beni strumentali il cui tasso di variazione in media d'anno è risultato pari a +1,3 per cento nel 2011, sintesi di un +1,5 per cento sul mercato interno e del +1,4 per cento sul mercato estero.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.6) nel 2011 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari al 2,8 per cento, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5 per cento registrato nel 2010.

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è verificato per la divisione dei trasporti (+6,2 per cento), seguita dalle divisioni abitazione, acqua, elettricità e combustibili; bevande alcoliche e tabacchi e altri beni e servizi, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 5,1 per cento, 3,5 per cento e 3,2 per cento; l'unica divisione che ha registrato un andamento negativo è stata quella delle comunicazioni (-1,2 per cento).

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tavola 22.7).

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione (Tavola 22.8), gli aumenti più elevati dell'indice Foi senza tabacchi si sono verificati nelle città di Aosta (+3,9 per cento), Bari (+3,5 per cento) e Roma (+3,3 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Palermo (+2,0 per cento) e Campobasso (+2,2 per cento).

Per quanto riguarda il confronto internazionale, nel 2011, la dinamica inflazionistica, in media d'anno, nel nostro Paese è risultata lievemente più accentuata di quella media dei paesi dell'Uem (Tavola 22.10).

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2007-2011

	2007	2008	2009	2010	2011
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	110,4	123,4	119,8	122,8	130,5
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	113,4	120,9	110,2	111,9	121,1
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2005=100	107,7	113,1	107,8	111,0	116,3
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2005=100	108,7	115,1	108,9	112,2	117,8
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2005=100	104,5	107,4	104,7	107,5	111,8
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2005=100	106,5	110,6	111,6	113,3	117,6
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (a)					
- Con tabacchi	132,2	136,6	137,7	139,8	102,8
- Senza tabacchi	131,7	136,0	137,0	139,0	102,8
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	104,3	108,0	108,8	110,6	113,8
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (a)					
- Con tabacchi	130,9	135,3	136,3	138,5	102,8
- Senza tabacchi	130,0	134,2	135,2	137,3	102,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	6,8	11,8	-2,9	2,5	6,3
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	7,9	6,6	-8,9	1,5	8,2
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2005=100	3,1	5,0	-4,7	3,0	4,8
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2005=100	3,3	5,9	-5,4	3,0	5,0
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2005=100	2,3	2,8	-2,5	2,7	4,0
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2005=100	3,6	3,8	0,9	1,5	3,8
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (b)					
- Con tabacchi	1,8	3,3	0,8	1,5	2,8
- Senza tabacchi	1,9	3,3	0,7	1,5	2,8
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	2,0	3,5	0,8	1,6	2,9
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (b)					
- Con tabacchi	1,7	3,4	0,7	1,6	2,8
- Senza tabacchi	1,7	3,2	0,7	1,6	2,7

(a) Per gli anni dal 2007 al 2010 gli indici sono in base 1995=100, per il 2011 sono in base 2010=100.
(b) Per il 2011, nel calcolo delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, sono stati utilizzati i coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010 pubblicati nella tavola 22.6 per il Nic e nella tavola 22.7 per il Foi.

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 (a)

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011
	INDICI				
INDICE GENERALE	110,4	123,4	119,8	122,8	130,5
Consumi intermedi	**112,1**	**128,9**	**120,8**	**124,3**	**135,2**
Sementi	117,7	139,1	133,6	130,4	137,9
di cui:					
Cereali	*123,2*	*159,2*	*138,5*	*128,6*	*137,3*
Piante sarchiate	*127,7*	*135,1*	*131,5*	*127,7*	*140,9*
Ortive	*107,3*	*112,7*	*122,1*	*124,6*	*124,8*
Energia e lubrificanti	111,3	128,8	109,4	116,6	132,0
di cui:					
Combustibili	*115,1*	*128,2*	*122,4*	*129,3*	*144,6*
Carburanti	*104,8*	*126,5*	*93,4*	*110,3*	*135,6*
Lubrificanti	*125,1*	*141,7*	*139,7*	*142,9*	*144,3*
Concimi e ammendanti	116,4	185,0	157,5	144,5	167,3
Concimi semplici	*117,9*	*178,8*	*147,5*	*136,0*	*162,8*
- Concimi semplici azotati	*117,5*	*171,4*	*136,3*	*129,8*	*158,0*
- Concimi semplici fosfatici	*126,0*	*225,6*	*181,6*	*157,1*	*181,5*
- Concimi semplici potassici	*114,1*	*228,2*	*260,9*	*197,3*	*208,0*
Concimi complessi (composti)	*117,0*	*199,1*	*163,9*	*149,3*	*174,2*
Altri concimi e ammendanti - concimi organici	*111,4*	*167,7*	*167,4*	*154,7*	*162,1*
Antiparassitari	117,6	128,1	132,9	132,4	135,9
Anticrittogamici	*124,2*	*138,4*	*146,0*	*147,1*	*152,7*
Insettticidi	*132,0*	*144,2*	*148,8*	*145,0*	*149,1*
Diserbanti	*98,2*	*103,1*	*104,7*	*104,8*	*105,3*
Spese veterinarie	104,9	109,4	113,7	116,2	118,3
Mangimi	115,7	132,2	121,7	129,0	142,7
Mangimi semplici	*126,4*	*141,5*	*129,9*	*144,2*	*157,9*
Mangimi composti	*110,9*	*128,1*	*118,1*	*122,3*	*135,9*
Manutenzione e riparazione macchine	107,7	113,1	117,9	121,4	124,7
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	105,9	109,6	112,9	115,1	118,1
Altri servizi - spese generali	102,9	104,6	107,8	110,7	114,6
Investimenti	**107,7**	**114,5**	**118,3**	**120,4**	**122,9**
Beni strumentali	108,2	116,0	120,8	123,3	125,4
Costruzioni agricole	106,8	111,2	112,9	114,3	117,2
Fabbricati agricoli	*106,5*	*110,4*	*113,0*	*114,2*	*117,0*
Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade	*108,7*	*116,9*	*112,1*	*114,4*	*118,5*

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.1 segue **- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011** (a)

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	6,8	11,8	-2,9	2,5	6,3
Consumi intermedi	**8,3**	**15,0**	**-6,3**	**2,9**	**8,8**
Sementi	13,9	18,2	-4,0	-2,4	5,8
di cui:					
Cereali	*19,1*	*29,2*	*-13,0*	*-7,1*	*6,8*
Piante sarchiate	*16,1*	*5,8*	*-2,7*	*-2,9*	*10,3*
Ortive	*3,5*	*5,0*	*8,3*	*2,0*	*0,2*
Energia e lubrificanti	2,6	15,7	-15,1	6,6	13,2
di cui:					
Combustibili	*2,7*	*11,4*	*-4,5*	*5,6*	*11,8*
Carburanti	*-0,9*	*20,7*	*-26,2*	*18,1*	*22,9*
Lubrificanti	*14,0*	*13,3*	*-1,4*	*2,3*	*1,0*
Concimi e ammendanti	12,4	58,9	-14,9	-8,3	15,8
Concimi semplici	*12,2*	*51,7*	*-17,5*	*-7,8*	*19,7*
- Concimi semplici azotati	*11,6*	*45,9*	*-20,5*	*-4,8*	*21,7*
- Concimi semplici fosfatici	*24,0*	*79,0*	*-19,5*	*-13,5*	*15,5*
- Concimi semplici potassici	*8,4*	*100,0*	*14,3*	*-24,4*	*5,4*
Concimi complessi (composti)	*14,1*	*70,2*	*-17,7*	*-8,9*	*16,7*
Altri concimi e ammendanti - concimi organici	*8,9*	*50,5*	*-0,2*	*-7,6*	*4,8*
Antiparassitari	8,3	8,9	3,7	-0,4	2,6
Anticrittogamici	*11,7*	*11,4*	*5,5*	*0,8*	*3,8*
Insettticidi	*13,8*	*9,2*	*3,2*	*-2,6*	*2,8*
Diserbanti	*-1,5*	*5,0*	*1,6*	*0,1*	*0,5*
Spese veterinarie	2,2	4,3	3,9	2,2	1,8
Mangimi	13,2	14,3	-7,9	6,0	10,6
Mangimi semplici	*19,9*	*11,9*	*-8,2*	*11,0*	*9,5*
Mangimi composti	*10,0*	*15,5*	*-7,8*	*3,6*	*11,1*
Manutenzione e riparazione macchine	4,0	5,0	4,2	3,0	2,7
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	3,2	3,5	3,0	1,9	2,6
Altri servizi - spese generali	1,3	1,7	3,1	2,7	3,5
Investimenti	**4,3**	**6,3**	**3,3**	**1,8**	**2,1**
Beni strumentali	4,6	7,2	4,1	2,1	1,7
Costruzioni agricole	3,8	4,1	1,5	1,2	2,5
Fabbricati agricoli	*3,8*	*3,7*	*2,4*	*1,1*	*2,5*
Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade	*3,9*	*7,5*	*-4,1*	*2,1*	*3,6*

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 (a)

PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	2011
	INDICI				
INDICE GENERALE	113,4	120,9	110,2	111,9	121,1
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	114,1	123,4	111,7	113,4	129,1
Prodotti vegetali	**118,0**	**125,2**	**109,8**	**113,2**	**121,1**
Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)	**125,7**	**136,9**	**113,0**	**118,5**	**140,5**
Cereali	159,0	185,0	127,7	137,5	187,3
di cui: Frumento	*179,9*	*222,7*	*137,0*	*134,4*	*195,1*
Piante industriali	103,7	108,4	101,0	102,2	109,8
Foraggere	118,3	136,4	136,8	153,8	160,5
Ortaggi e prodotti orticoli	103,6	108,5	107,5	105,6	104,7
Ortaggi freschi	*100,5*	*105,6*	*107,7*	*104,9*	*105,8*
Fiori e piante	*113,8*	*118,6*	*106,7*	*108,2*	*101,2*
Patate	143,4	134,4	125,2	142,0	151,5
Frutta	122,8	125,7	107,3	113,5	108,5
Vino	106,0	114,1	103,1	99,2	110,9
Olio d'oliva	102,3	98,4	88,5	89,5	96,9
Animali e prodotti animali	**105,8**	**113,7**	**110,8**	**109,7**	**120,9**
Animali	106,4	112,0	110,4	108,4	118,8
di cui:					
Bovini	*101,9*	*106,9*	*105,8*	*105,1*	*110,9*
Suini	*100,2*	*114,2*	*107,4*	*106,3*	*120,9*
Ovini e caprini	*100,6*	*102,1*	*102,4*	*106,2*	*107,3*
Pollame	*132,8*	*125,3*	*123,2*	*118,1*	*136,6*
Prodotti animali	104,8	116,5	111,3	111,9	124,3
	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	7,9	6,6	-8,9	1,5	8,2
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	7,4	8,2	-9,5	1,5	13,8
Prodotti vegetali	**11,8**	**6,1**	**-12,3**	**3,1**	**7,0**
Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)	**15,9**	**8,9**	**-17,5**	**4,9**	**18,6**
Cereali	35,7	16,4	-31,0	7,7	36,2
di cui: Frumento	*55,5*	*23,8*	*-38,5*	*-1,9*	*45,2*
Piante industriali	5,2	4,5	-6,8	1,2	7,4
Foraggere	14,2	15,3	0,3	12,4	4,4
Ortaggi e prodotti orticoli	1,5	4,7	-0,9	-1,8	-0,9
Ortaggi freschi	*-0,3*	*5,1*	*2,0*	*-2,6*	*0,9*
Fiori e piante	*7,0*	*4,2*	*-10,0*	*1,4*	*-6,5*
Patate	13,5	-6,3	-6,8	13,4	6,7
Frutta	17,6	2,4	-14,6	5,8	-4,4
Vino	9,6	7,6	-9,6	-3,8	11,8
Olio d'oliva	-6,4	-3,8	-10,1	1,1	8,3
Animali e prodotti animali	**1,1**	**7,5**	**-2,6**	**-1,0**	**10,2**
Animali	-1,0	5,3	-1,4	-1,8	9,6
di cui:					
Bovini	*-4,7*	*4,9*	*-1,0*	*-0,7*	*5,5*
Suini	*-9,2*	*14,0*	*-6,0*	*-1,0*	*13,7*
Ovini e caprini	*-2,1*	*1,5*	*0,3*	*3,7*	*1,0*
Pollame	*25,3*	*-5,6*	*-1,7*	*-4,1*	*15,7*
Prodotti animali	4,9	11,2	-4,5	0,5	11,1

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali totale, mercato interno, mercato estero per raggruppamento principale di industria. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2007	2008	2009	2010	2011
			TOTALE - INDICI		
Indice generale	**107,7**	**113,1**	**107,8**	**111,0**	**116,3**
Beni di consumo	103,5	107,2	106,7	107,3	110,4
Beni di consumo durevoli	*103,3*	*106,1*	*107,2*	*108,5*	*110,3*
Beni di consumo non durevoli	*103,7*	*107,7*	*106,5*	*106,9*	*110,4*
Beni strumentali	104,5	106,6	106,5	106,6	108,0
Beni intermedi	108,5	111,9	105,9	109,6	115,9
Energia	118,7	137,5	116,5	128,5	140,9
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Indice generale	**3,1**	**5,0**	**-4,7**	**3,0**	**4,8**
Beni di consumo	2,1	3,6	-0,5	0,6	2,9
Beni di consumo durevoli	*2,3*	*2,7*	*1,0*	*1,2*	*1,7*
Beni di consumo non durevoli	*2,1*	*3,9*	*-1,1*	*0,4*	*3,3*
Beni strumentali	2,7	2,0	-0,1	0,1	1,3
Beni intermedi	4,2	3,1	-5,4	3,5	5,7
Energia	2,9	15,8	-15,3	10,3	9,6
			MERCATO INTERNO - INDICI		
Indice generale	**108,7**	**115,1**	**108,9**	**112,2**	**117,8**
Beni di consumo	104,0	107,9	106,9	107,5	111,0
Beni di consumo durevoli	*104,0*	*106,9*	*107,8*	*109,1*	*111,5*
Beni di consumo non durevoli	*104,0*	*108,2*	*106,6*	*107,0*	*110,8*
Beni strumentali	105,8	109,0	109,0	109,0	110,6
Beni intermedi	109,1	113,0	106,6	110,6	117,1
Energia	118,8	136,8	116,6	126,2	137,9
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Indice generale	**3,3**	**5,9**	**-5,4**	**3,0**	**5,0**
Beni di consumo	2,5	3,8	-0,9	0,6	3,3
Beni di consumo durevoli	*2,6*	*2,8*	*0,8*	*1,2*	*2,2*
Beni di consumo non durevoli	*2,4*	*4,0*	*-1,5*	*0,4*	*3,6*
Beni strumentali	3,2	3,0	-	-	1,5
Beni intermedi	4,4	3,6	-5,7	3,8	5,9
Energia	2,9	15,2	-14,8	8,2	9,3
			MERCATO ESTERO - INDICI		
Indice generale	**104,5**	**107,4**	**104,7**	**107,5**	**111,8**
Beni di consumo	102,1	105,3	106,0	106,7	108,6
Beni di consumo durevoli	*101,4*	*104,2*	*105,9*	*107,0*	*107,6*
Beni di consumo non durevoli	*102,4*	*105,8*	*106,1*	*106,5*	*108,8*
Beni strumentali	102,7	103,3	102,9	103,1	104,5
Beni intermedi	106,6	108,3	103,7	106,3	112,2
Energia	117,9	145,3	116,1	153,9	195,1
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Indice generale	**2,3**	**2,8**	**-2,5**	**2,7**	**4,0**
Beni di consumo	0,9	3,1	0,7	0,7	1,8
Beni di consumo durevoli	*1,2*	*2,8*	*1,6*	*1,0*	*0,6*
Beni di consumo non durevoli	*0,8*	*3,3*	*0,3*	*0,4*	*2,2*
Beni strumentali	1,8	0,6	-0,4	0,2	1,4
Beni intermedi	4,0	1,6	-4,2	2,5	5,6
Energia	1,8	23,2	-20,1	32,6	26,8

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R);

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2007	2008	2009	2010	2011
INDICI					
Indice generale	**108,7**	**115,1**	**108,9**	**112,2**	**117,8**
Attività estrattive	106,6	111,4	109,7	111,6	112,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	107,7	117,9	113,3	114,3	121,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	104,4	104,7	103,9	104,5	109,2
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	105,4	106,0	104,2	106,2	107,5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	115,8	134,8	101,6	121,1	142,0
Fabbricazione di prodotti chimici	107,0	109,4	105,3	110,4	118,2
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	97,0	95,5	94,5	94,2	94,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	105,2	108,1	106,9	107,0	110,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	112,1	117,0	106,9	113,3	120,4
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	100,4	100,6	97,8	97,8	101,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	104,9	106,1	103,6	106,5	109,8
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	107,2	110,6	110,8	110,3	111,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	103,2	106,6	108,0	107,7	107,9
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	105,1	107,9	109,3	110,3	112,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	123,7	141,9	135,6	133,6	136,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	106,2	110,1	112,2	115,8	121,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	**3,3**	**5,9**	**-5,4**	**3,0**	**5,0**
Attività estrattive	1,9	4,5	-1,5	1,7	1,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5,3	9,5	-3,9	0,9	6,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	2,3	0,3	-0,8	0,6	4,5
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	2,6	0,6	-1,7	1,9	1,2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2,5	16,4	-24,6	19,2	17,3
Fabbricazione di prodotti chimici	3,2	2,2	-3,7	4,8	7,1
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-0,9	-1,5	-1,0	-0,3	-0,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,4	2,8	-1,1	0,1	2,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	5,0	4,4	-8,6	6,0	6,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,2	0,2	-2,8	0,0	3,3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2,9	1,1	-2,4	2,8	3,1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	4,2	3,2	0,2	-0,5	1,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,9	3,3	1,3	-0,3	0,2
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	3,0	2,7	1,3	0,9	2,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3,3	14,7	-4,4	-1,5	1,9

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2005=100 - Anni 2007-2011 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2007	2008	2009	2010	2011
			INDICI		
Indice generale	**106,5**	**110,6**	**111,6**	**113,3**	**117,6**
Mano d'opera	106,9	111,2	115,7	118,2	122,0
Materiali	106,2	109,2	105,3	105,6	110,7
Inerti	*105,4*	*107,4*	*107,3*	*107,1*	*106,7*
Leganti	*103,2*	*105,8*	*106,3*	*104,3*	*104,1*
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	*102,3*	*97,4*	*94,5*	*90,3*	*93,7*
Pietre naturali e marmi	*104,7*	*105,3*	*104,1*	*103,4*	*103,2*
Legnami	*109,7*	*110,3*	*111,7*	*114,7*	*117,2*
Metalli	*121,1*	*145,8*	*108,3*	*121,3*	*135,5*
Rivestimenti e pitture	*106,6*	*108,9*	*109,0*	*107,5*	*110,3*
Infissi	*104,3*	*105,3*	*104,5*	*105,3*	*117,6*
Apparecchiature idrosanitarie	*117,2*	*120,6*	*123,3*	*125,2*	*127,0*
Impianto di riscaldamento	*104,6*	*106,9*	*109,3*	*109,9*	*108,8*
Materiale ed apparecchiature elettriche	*110,1*	*114,6*	*107,8*	*107,8*	*112,7*
Impermeabilizzazione, isolamento termico	*108,3*	*111,8*	*114,8*	*116,8*	*124,6*
Impianti di sollevamento	*94,6*	*93,3*	*98,9*	*93,3*	*90,5*
Trasporti e noli	105,3	113,6	115,6	118,3	122,8
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Indice generale	**3,6**	**3,8**	**0,9**	**1,5**	**3,8**
Mano d'opera	4,5	4,0	4,0	2,2	3,2
Materiali	2,6	2,8	-3,6	0,3	4,8
Inerti	*2,6*	*1,9*	*-0,1*	*-0,2*	*-0,4*
Leganti	*1,6*	*2,5*	*0,5*	*-1,9*	*-0,2*
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	*0,1*	*-4,8*	*-3,0*	*-4,4*	*3,8*
Pietre naturali e marmi	*2,6*	*0,6*	*-1,1*	*-0,7*	*-0,2*
Legnami	*3,9*	*0,5*	*1,3*	*2,7*	*2,2*
Metalli	*6,5*	*20,4*	*-25,7*	*12,0*	*11,7*
Pavimenti e rivestimenti	*3,3*	*2,2*	*0,1*	*-1,4*	*2,6*
Infissi	*2,7*	*1,0*	*-0,8*	*0,8*	*11,7*
Apparecchiature idrosanitarie	*8,6*	*2,9*	*2,2*	*1,5*	*1,4*
Apparecchiature termiche	*3,2*	*2,2*	*2,2*	*0,5*	*-1,0*
Materiale elettrico	*4,6*	*4,1*	*-5,9*	*0,0*	*4,5*
Impermeabilizzazione, isolamento termico	*4,7*	*3,2*	*2,7*	*1,7*	*6,8*
Impianti di sollevamento	*-3,9*	*-1,4*	*6,0*	*-5,7*	*-3,0*
Trasporti e noli	2,7	7,9	1,8	2,3	3,8

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E) Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.6 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per divisione di spesa e tipologia di prodotti - Anni 2007-2011

DIVISIONI E TIPOLOGIE	Base 1995=100				Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100
	2007	2008	2009	2010		2011
	INDICI					
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	**132,2**	**136,6**	**137,7**	**139,8**	**1,398**	**102,8**
Senza tabacchi	**131,7**	**136,0**	**137,0**	**139,0**	**1,390**	**102,8**
Divisioni di spesa						
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	127,9	134,8	137,2	137,5	1,375	102,4
Bevande alcoliche e tabacchi	167,5	174,6	181,2	186,3	1,863	103,5
Abbigliamento e calzature	132,7	135,0	136,7	138,0	1,380	101,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	147,4	156,8	156,7	158,6	1,586	105,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	127,6	131,6	134,0	135,5	1,355	101,7
Servizi sanitari e spese per la salute	121,5	121,7	122,4	122,8	1,228	100,5
Trasporti	137,7	144,9	141,7	147,6	1,476	106,2
Comunicazioni	71,7	68,7	68,5	67,9	0,679	98,8
Ricreazione, spettacoli, cultura	121,5	122,5	123,2	124,0	1,240	100,3
Istruzione	136,6	139,8	142,9	146,5	1,465	102,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	146,2	149,8	151,6	154,0	1,540	102,2
Altri beni e servizi	140,3	144,5	148,2	152,9	1,529	103,2
Tipologia di prodotti						
Beni	126,6	131,2	131,2	132,9	1,329	103,1
Beni alimentari	*128,6*	*135,5*	*138,0*	*138,3*	1,383	*102,5*
- Lavorati	*125,2*	*132,5*	*135,3*	*136,0*	*1,360*	*102,4*
- Non lavorati	*133,6*	*139,6*	*141,7*	*141,3*	*1,413*	*102,4*
Energetici	*144,2*	*158,9*	*144,7*	*150,8*	*1,508*	*111,3*
Tabacchi	*180,1*	*187,8*	*195,5*	*202,0*	*2,020*	*104,1*
Altri beni	*120,6*	*121,7*	*122,9*	*124,2*	*1,242*	*101,3*
Servizi	140,9	145,1	147,8	150,6	1,506	102,3
	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	**1,8**	**3,3**	**0,8**	**1,5**	**-**	**2,8**
Senza tabacchi	**1,9**	**3,3**	**0,7**	**1,5**	**-**	**2,8**
Divisioni di spesa						
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,9	5,4	1,8	0,2	-	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	3,4	4,2	3,8	2,8	-	3,5
Abbigliamento e calzature	1,4	1,7	1,3	1,0	-	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,6	6,4	-0,1	1,2	-	5,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,4	3,1	1,8	1,1	-	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,3	0,2	0,6	0,3	-	0,5
Trasporti	2,2	5,2	-2,2	4,2	-	6,2
Comunicazioni	-8,4	-4,2	-0,3	-0,9	-	-1,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,1	0,8	0,6	0,6	-	0,3
Istruzione	2,2	2,3	2,2	2,5	-	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,7	2,5	1,2	1,6	-	2,2
Altri beni e servizi	2,3	3,0	2,6	3,2	-	3,2
Tipologia di prodotti						
Beni	1,5	3,6	0,0	1,3	-	3,1
Beni alimentari	*2,8*	*5,4*	*1,8*	*0,2*	-	*2,5*
- Lavorati	*2,5*	*5,8*	*2,1*	*0,5*	-	*2,4*
- Non lavorati	*3,5*	*4,5*	*1,5*	*-0,3*	-	*2,4*
Energetici	*1,4*	*10,2*	*-8,9*	*4,2*	-	*11,3*
Tabacchi	*4,2*	*4,3*	*4,1*	*3,3*	-	*4,1*
Altri beni	*0,8*	*0,9*	*1,0*	*1,1*	-	*1,3*
Servizi	2,1	3,0	1,9	1,9	-	2,3

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.7 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per divisione di spesa - Anni 2007-2011

DIVISIONI E TIPOLOGIE	Base 1995=100				Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100
	2007	2008	2009	2010		2011
			INDICI			
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	**130,9**	**135,3**	**136,3**	**138,5**	**1,385**	**102,8**
Senza tabacchi	**130,0**	**134,2**	**135,2**	**137,3**	**1,373**	**102,7**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	127,5	134,3	136,8	137,1	1,371	102,5
Bevande alcoliche e tabacchi	169,9	177,1	184,0	189,3	1,893	103,6
Abbigliamento e calzature	132,3	134,5	136,3	137,5	1,375	101,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	147,7	156,5	157,2	159,0	1,590	104,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	126,8	130,5	132,9	134,5	1,345	101,6
Servizi sanitari e spese per la salute	120,1	120,3	121,1	121,5	1,215	100,6
Trasporti	136,7	143,7	140,4	146,4	1,464	106,3
Comunicazioni	72,3	68,9	68,4	67,6	0,676	98,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	121,0	121,8	122,5	123,2	1,232	100,2
Istruzione	138,2	141,3	144,5	148,1	1,481	102,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	142,5	146,0	148,1	150,6	1,506	102,2
Altri beni e servizi	135,9	140,0	143,7	148,4	1,484	103,2
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	**1,7**	**3,4**	**0,7**	**1,6**	**-**	**2,8**
Senza tabacchi	**1,7**	**3,2**	**0,7**	**1,6**	**-**	**2,7**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,9	5,3	1,9	0,2	-	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	3,6	4,2	3,9	2,9	-	3,6
Abbigliamento e calzature	1,5	1,7	1,3	0,9	-	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,6	6,0	0,4	1,1	-	4,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,3	2,9	1,8	1,2	-	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,2	0,2	0,7	0,3	-	0,6
Trasporti	2,2	5,1	-2,3	4,3	-	6,3
Comunicazioni	-8,7	-4,7	-0,7	-1,2	-	-1,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,9	0,7	0,6	0,6	-	0,2
Istruzione	2,3	2,2	2,3	2,5	-	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,6	2,5	1,4	1,7	-	2,2
Altri beni e servizi	2,5	3,0	2,6	3,3	-	3,2

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.8 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi) **- Anni 2007-2011** (a)

DIVISIONI E TIPOLOGIE	Base 1995=100				Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100
	2007	2008	2009	2010		2011
	INDICI					
Torino	134,5	139,4	140,1	142,5	1,425	102,3
Aosta	125,5	129,5	129,9	133,7	1,337	103,9
Milano	128,3	132,1	132,2	133,8	1,338	102,9
Trento	126,6	129,9	129,9	132,1	1,321	102,5
Venezia	132,8	136,8	137,2	139,6	1,396	102,9
Trieste	131,1	134,6	136,4	139,7	1,397	102,8
Genova	127,3	131,2	132,0	133,8	1,338	102,8
Bologna	129,5	133,4	133,9	135,3	1,353	102,8
Firenze	126,0	....	130,4	132,0	1,320	102,5
Perugia	128,2	131,9	....	135,5	1,355	102,7
Ancona	129,1	133,1	133,8	135,9	1,359	102,4
Roma	132,5	136,6	137,4	139,4	1,394	103,3
L'Aquila (b)	127,2	131,8	....	....	....	....
Campobasso	126,4	....	....	132,9	1,329	102,2
Napoli	133,1	138,0	140,8	143,9	1,439	102,7
Bari	126,7	130,4	130,6	132,1	1,321	103,5
Potenza	125,2	129,3	....	131,4	1,314	....
Reggio di Calabria (c)	128,3	132,7	....	136,3	1,363	102,8
Palermo	126,1	130,4	130,8	132,6	1,326	102,0
Cagliari	128,0	132,6	133,2	135,3	1,353	102,5
Italia	**130,0**	**134,2**	**135,2**	**137,3**	**1,373**	**102,7**
	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Torino	2,0	3,6	0,5	1,7	-	2,3
Aosta	1,4	3,2	0,3	2,9	-	3,9
Milano	1,7	3,0	0,1	1,2	-	2,9
Trento	0,8	2,6	0,0	1,7	-	2,5
Venezia	1,4	3,0	0,3	1,7	-	2,9
Trieste	1,6	2,7	1,3	2,4	-	2,8
Genova	2,0	3,1	0,6	1,4	-	2,8
Bologna	1,8	3,0	0,4	1,0	-	2,8
Firenze	1,3	....	....	1,2	-	2,5
Perugia	1,9	2,9	....	....	-	2,7
Ancona	1,7	3,1	0,5	1,6	-	2,4
Roma	1,8	3,1	0,6	1,5	-	3,3
L'Aquila (b)	1,8	3,6	....	....	-	....
Campobasso	1,9	....	....	....	-	2,2
Napoli	1,9	3,7	2,0	2,2	-	2,7
Bari	....	2,9	0,2	1,1	-	3,5
Potenza	1,9	3,3	....	....	-	....
Reggio di Calabria (c)	1,8	3,4	....	....	-	2,8
Palermo	2,2	3,4	0,3	1,4	-	2,0
Cagliari	1,8	3,6	0,5	1,6	-	2,5
Italia	**1,7**	**3,2**	**0,7**	**1,6**	**-**	**2,7**

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Medie e variazioni non sono calcolate nei casi di incompletezza della rilevazione.

(b) La città di L'Aquila, per gli effetti del terremoto dell'aprile del 2009, ha interrotto l'attività di rilevazione fino a dicembre 2010.

(c) La regione Calabria è rappresentata da Reggio di Calabria.

Tavola 22.9 - Coefficienti per tradurre i valori monetari di un determinato anno in valori del 2011, a partire dal 1861 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	8.945,3	1901	8.307,1	1941	1.196,8	1981	3,8
62	8.891,1	02	8.363,9	42	1.035,5	82	3,3
63	9.157,5	03	8.123,1	43	617,4	83	2,9
64	9.416,1	04	8.025,3	44	138,9	84	2,6
65	9.575,9	05	8.016,6	45	70,5	85	2,4
1866	9.476,9	1906	7.870,3	1946	59,8	1986	2,2
67	9.249,9	07	7.515,5	47	36,9	87	2,1
68	8.891,1	08	7.593,3	48	34,8	88	2,0
69	8.837,5	09	7.811,7	49	34,3	89	1,9
70	8.711,6	10	7.601,2	50	34,8	90	1,8
1871	8.450,6	1911	7.416,7	1951	31,7	1991	1,7
72	7.477,2	12	7.349,8	52	30,4	92	1,6
73	7.053,0	13	7.335,1	53	29,8	93	1,5
74	6.887,5	14	7.335,1	54	29,1	94	1,5
75	8.042,9	15	6.855,3	55	28,3	95	1,4
1876	7.601,2	1916	5.478,1	1956	26,9	1996	1,4
77	7.305,9	17	3.872,8	57	26,4	97	1,3
78	7.585,5	18	2.777,4	58	25,2	98	1,3
79	7.680,8	19	2.736,0	59	25,3	99	1,3
80	7.409,2	20	2.082,1	60	24,7	2000	1,3
1881	7.921,3	1921	1.759,9	1961	24,0	2001	1,2
82	8.114,1	22	1.770,5	62	22,8	02	1,2
83	8.383,0	23	1.780,8	63	21,2	03	1,2
84	8.549,1	24	1.720,2	64	20,0	04	1,1
85	8.363,9	25	1.531,3	65	19,2	05	1,1
1886	8.373,5	1926	1.419,6	1966	18,8	2006	1,1
87	8.392,6	27	1.552,7	67	18,4	07	1,1
88	8.288,3	28	1.675,5	68	18,2	08	1,1
89	8.150,2	29	1.649,1	69	17,7	09	1,0
90	7.870,3	30	1.703,1	70	16,9	10	1,0
1891	7.895,7	1931	1.885,2	1971	16,1	2011	1,0
92	7.964,3	32	1.935,9	72	15,2		
93	8.141,1	33	2.057,5	73	13,8		
94	8.177,4	34	2.169,5	74	11,5		
95	8.223,3	35	2.139,2	75	9,8		
1896	8.260,3	1936	1.988,9	1976	8,4		
97	8.278,9	37	1.817,0	77	7,2		
98	8.223,3	38	1.687,4	78	6,4		
99	8.354,4	39	1.616,0	79	5,5		
1900	8.316,5	40	1.384,8	80	4,5		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con l'esclusione dei tabacchi dal 1992 – legge n. 81 del 5 febbraio 1992) che fino al 1967 erano denominati indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza è espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorre esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27). Si precisa che l'uso dei valori arrotondati nel calcolo dei coefficienti per l'adeguamento monetario è cambiato a partire da gennaio 2011. Per informazioni si rimanda alla nota "Calcolo e utilizzo delle variazioni e dei coefficienti di raccordo" disponibie nella pagina web "Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie (www.istat.it/it/archivio/30440).

Tavola 22.10 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per divisione di spesa. Base 2005=100 - Anno 2011

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
						INDICI							
Italia	115,2	124,7	103,9	123,1	112,3	113,3	119,8	82,9	105,2	115,4	112,9	118,3	113,8
Austria	118,1	115,9	109,5	121,8	109,7	112,5	114,4	92,1	101,8	99,7	115,2	119,8	113,4
Belgio	119,3	115,8	104,5	129,9	111,3	101,3	118,0	90,5	106,3	112,6	118,0	117,4	115,3
Bulgaria	146,5	263,7	129,2	134,8	115,4	134,2	139,9	92,7	112,4	163,4	155,3	163,2	141,2
Cipro	128,3	115,5	93,0	137,7	104,7	126,6	112,7	99,8	106,8	130,4	115,1	116,1	115,9
Danimarca	120,3	122,3	98,2	123,1	109,2	109,8	112,6	95,0	102,5	128,0	117,5	114,0	113,8
Estonia	141,6	153,8	122,3	164,4	113,8	126,8	126,7	92,2	113,5	130,0	128,8	134,1	133,4
Finlandia	117,2	123,4	102,5	128,5	109,8	108,3	110,6	92,0	103,9	122,3	119,4	120,2	114,2
Francia	111,5	116,4	103,0	121,7	106,8	112,0	118,1	90,2	92,2	121,4	112,9	115,5	111,3
Germania	113,9	114,8	104,6	116,8	105,1	106,6	116,1	88,5	104,8	128,0	110,8	109,2	111,1
Grecia	116,9	149,5	113,0	138,8	111,0	117,1	132,1	99,2	109,0	118,9	120,3	118,8	121,4
Irlanda	103,5	115,5	70,8	115,2	86,7	122,6	111,5	105,2	101,2	133,2	107,9	116,4	106,6
Lettonia	156,9	215,3	92,9	194,7	105,9	148,6	137,0	76,1	110,8	188,7	140,6	134,5	143,7
Lituania	149,5	156,7	76,1	179,7	106,3	152,3	138,4	82,8	102,8	135,9	134,2	126,5	133,9
Lussemburgo	117,2	127,0	101,8	128,6	111,7	117,5	117,5	93,9	110,5	121,9	119,6	115,3	117,3
Malta	129,4	114,6	99,1	146,2	105,9	117,8	111,7	86,8	98,4	137,4	118,6	115,7	115,1
Paesi Bassi	112,6	124,9	102,3	114,0	108,2	111,8	115,6	92,3	98,5	97,8	120,1	112,0	110,2
Polonia	125,7	139,6	71,3	136,2	108,5	119,0	119,5	96,7	97,8	114,3	125,8	120,5	120,1
Portogallo	107,3	143,6	97,0	127,2	108,9	112,3	119,2	95,3	100,0	123,4	112,9	113,3	112,7
Regno Unito	134,3	132,3	80,6	137,5	115,2	119,7	131,7	103,9	100,4	162,5	122,1	116,5	119,6
Repubblica Ceca	116,7	140,4	85,4	149,0	96,2	148,2	103,5	93,0	99,0	115,6	117,7	113,7	116,2
Romania	132,4	263,7	117,6	166,5	113,5	108,7	153,9	120,6	123,9	146,4	136,7	130,1	143,0
Slovacchia	117,6	134,7	101,0	130,4	93,7	138,8	102,7	99,2	104,8	131,0	122,1	118,9	116,8
Slovenia	127,3	139,2	99,2	140,0	120,9	111,7	104,7	99,1	109,3	116,5	124,0	121,9	118,0
Spagna	114,6	150,8	103,6	132,7	111,4	97,0	124,0	96,6	97,7	122,7	120,0	118,7	116,4
Svezia	116,3	124,8	110,0	119,8	100,1	108,0	115,4	83,2	100,5	118,2	121,4	114,5	112,3
Ungheria	153,1	138,2	103,7	169,6	106,3	139,4	135,8	94,7	113,7	120,8	134,9	120,6	134,8
Ue 27	**119,0**	**130,8**	**98,9**	**126,1**	**109,2**	**112,2**	**121,0**	**93,0**	**101,1**	**130,7**	**117,5**	**115,7**	**115,4**
Uem 17 (a)	**114,1**	**122,8**	**103,6**	**121,2**	**108,4**	**109,3**	**118,4**	**90,2**	**101,0**	**120,6**	**115,0**	**114,6**	**112,9**
						VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							
Italia	2,6	3,5	-0,4	5,2	1,7	4,6	6,2	-1,2	0,3	1,8	2,1	3,2	2,9
Austria	4,4	4,1	3,0	3,6	1,5	2,0	6,1	0,7	2,1	4,1	3,7	3,5	3,6
Belgio	2,4	0,6	1,5	9,2	1,3	0,2	6,6	0,5	0,5	0,4	2,5	3,1	3,5
Bulgaria	6,5	5,2	2,0	2,2	-0,2	6,0	6,0	-1,4	-3,7	2,7	1,0	4,4	3,4
Cipro	4,5	9,0	2,9	8,1	1,4	3,2	5,4	2,4	0,3	2,9	1,2	1,6	3,5
Danimarca	4,0	4,0	1,2	4,5	1,3	2,8	3,1	2,3	-0,4	4,7	2,6	2,2	2,7
Estonia	9,4	6,3	4,2	6,0	0,8	0,6	5,2	-4,1	1,1	2,1	5,5	3,2	5,1
Finlandia	5,9	0,8	1,7	7,1	2,0	0,9	4,1	-1,4	0,3	2,8	2,5	3,0	3,3
Francia	2,0	3,7	0,1	4,4	1,1	0,9	4,7	-3,0	-1,1	2,6	2,0	2,6	2,3
Germania	2,9	1,3	2,0	4,1	0,6	0,8	4,3	-2,7	1,1	0,1	1,5	1,7	2,5
Grecia	3,1	8,0	-0,7	9,4	1,1	0,8	5,4	1,0	0,3	-0,4	1,9	2,3	3,1
Irlanda	1,2	-0,1	-1,7	3,7	-2,3	3,3	3,6	2,4	-0,9	0,7	-0,7	4,3	1,2
Lettonia	8,4	3,4	1,9	7,5	-1,1	-2,6	7,0	-2,0	-2,0	0,2	1,8	0,6	4,2
Lituania	8,2	1,0	-1,2	8,3	-0,2	0,8	8,0	-3,1	-1,3	0,5	2,0	1,5	4,1
Lussemburgo	2,7	2,8	0,0	6,9	1,7	11,9	6,2	0,2	1,0	6,7	2,7	3,0	3,7
Malta	4,9	3,6	-1,2	3,5	0,2	1,4	7,2	-9,7	0,5	4,4	1,8	4,2	2,4
Paesi Bassi	2,2	3,5	1,0	3,1	1,3	4,6	4,3	2,2	0,3	2,6	2,6	2,5	2,5
Polonia	5,1	4,8	-1,5	5,2	2,0	4,6	6,6	-0,9	0,2	2,4	4,0	2,7	3,9
Portogallo	2,1	7,9	-3,9	6,7	1,2	4,5	9,0	3,0	1,3	2,1	0,7	1,8	3,6
Regno Unito	5,5	8,7	2,3	5,5	4,7	3,4	7,8	4,0	0,1	5,2	4,5	2,5	4,5
Repubblica Ceca	5,2	3,1	-2,2	4,7	-1,6	3,1	2,6	-0,9	-1,5	2,3	0,5	0,9	2,1
Romania	6,1	8,9	1,9	7,6	1,9	2,4	11,6	2,6	3,2	3,7	2,6	2,0	5,8
Slovacchia	5,9	3,7	1,6	7,0	-1,0	4,0	6,8	0,4	0,4	5,0	2,5	3,8	4,1
Slovenia	4,4	5,9	-2,0	7,0	1,9	1,5	2,1	1,2	-1,5	1,3	-2,7	2,1	2,1
Spagna	1,7	10,2	0,5	7,2	1,1	-1,3	8,0	-0,8	-0,1	2,4	1,6	2,6	3,1
Svezia	1,3	1,2	1,6	2,0	-0,7	0,9	3,1	-0,8	-1,0	2,4	2,8	1,7	1,4
Ungheria	7,3	0,2	3,0	5,4	0,3	2,9	7,2	0,6	0,5	-0,3	1,8	1,1	3,9
Ue 27	**3,4**	**4,4**	**0,7**	**5,0**	**1,6**	**2,0**	**5,9**	**-0,4**	**0,2**	**2,5**	**2,4**	**2,5**	**3,1**
Uem 17 (a)	**2,5**	**3,5**	**0,5**	**4,9**	**1,1**	**1,6**	**5,5**	**-1,3**	**0,3**	**1,5**	**1,9**	**2,5**	**2,7**

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Malta, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

Capitolo 23

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Per saperne di più...

- ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale su lavoro e retribuzioni l'Istat fornisce informazioni desunte dalle indagini mensili sulle retribuzioni contrattuali e sulle grandi imprese e indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro. In questo ambito sono pubblicate solo informazioni in forma di indici.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, invece, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 dipendenti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale.

Anche la rilevazione Oros produce indici delle retribuzioni e del costo del lavoro "di fatto", riferiti però a tutte le imprese con almeno un dipendente. Gli indicatori sono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali: agosto 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 5 settembre). *http://www.istat.it/it.*
- ISTAT. *Retribuzioni contrattuali: dati congiunturali.* Base dicembre 2005=100. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it.*

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di valore medio negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni di fatto includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Retribuzioni contrattuali

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali è una delle prime effettuate dall'Istat fin dai suoi primi anni di attività. Nel corso del tempo è stato via via ampliato il campo di osservazione dell'indagine includendo un sempre maggior numero di contratti di lavoro e aggiornando la metodologia di costruzione degli indicatori. La rilevazione fornisce una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti al lavoro in tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste.

I contratti prendono a riferimento i rapporti di lavoro dipendente a tempo

pieno, senza considerare alcuna detrazione per eventuali periodi di assenza, né altre motivazioni che giustifichino una riduzione dei compensi previsti contrattualmente.

L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende quindi le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli importi non continuativi.

Come già segnalato, la rilevazione si riferisce a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale (base di calcolo). Si rende, dunque, necessario un periodico cambiamento della base sia per tenere conto delle modifiche che intervengono nella distribuzione dell'occupazione dipendente, sia per migliorare la stima dei diversi elementi che contribuiscono a determinare il valore della retribuzione lorda contrattuale, come pure, per riesaminare l'insieme dei contratti seguiti. In tal modo, si estende l'indagine a nuovi comparti di contrattazione, non considerati in precedenza, e se ne escludono alcuni la cui rilevanza in termini di occupati può essere giudicata marginale. L'ultimo aggiornamento della base degli indici delle retribuzioni contrattuali, prende come riferimento il mese di dicembre 2005. La scelta, adottata già nelle ultime due precedenti basi, di attribuire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre anziché all'intero anno, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali. Nell'indagine, infatti, si considera la retribuzione annua, comprensiva di mensilità aggiuntive, in forma "mensilizzata", calcolata, cioè come dodicesimo di quella retribuzione spettante, nell'arco di un anno.

Per la base 2005, l'insieme dei contratti inseriti nell'indagine ha subito limitate modifiche rispetto a quella precedente. Riguardo al settore privato, sono stati, infatti, esclusi gli accordi degli elicotteristi e dei servizi postali in appalto, mentre sono stati aggiunti gli studi professionali e i servizi di vigilanza privata, che rappresentano settori non inclusi in passato nel campo di osservazione; il numero degli accordi seguiti è quindi rimasto invariato. Relativamente al settore pubblico, tutti i contratti seguiti nella precedente base sono stati confermati, ampliando però il dettaglio, che ne ha aumentato il numero complessivo: per i vigili del fuoco sono state monitorate distintamente le figure dei direttivi e quelle dei livelli; ed è stato assegnato un comparto autonomo di contrattazione ai dipendenti delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale (Afam), prima inclusi nella scuola pubblica. Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 76 a cui corrispondono 78 differenti comparti di contrattazione[1] a fronte di circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente censiti per l'insieme dell'economia.[2] L'indagine segue, per ciascun contratto le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste, a eccezione di quelle degli apprendisti e di tutte le figure dei dirigenti.[3] Essa tiene quindi conto del trattamento economico contrattuale mensile riferito a 2.753 figure professionali.

[1] Per il contratto gas e acqua, si è preferito mantenere tre distinti comparti di contrattazione (gas e acqua aziende municipalizzate, gas aziende private e acqua aziende private). Analogamente, anche altri contratti in via di unificazione, per i quali tuttavia il percorso non è del tutto concluso, sono stati considerati separatamente. Essi sono: servizi di smaltimento rifiuti aziende private e aziende municipalizzate, trasporti merci su strada e servizi di magazzinaggio.

[2] Nel caso dei comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, accanto al contratto nazionale viene considerato quello provinciale, le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che è parte integrante di quella contrattuale.

[3] L'indagine a partire dalla base dicembre 2000 esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea, tuttavia, che nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse, circa 90 figure diverse, continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

Per ogni settore di attività economica i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi in termini di numero di occupati. Nel selezionarli si inseriscono solo quelli che assumono un ruolo guida rispetto agli altri del medesimo settore e, a questi ultimi, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici, eventualmente con limitati sfasamenti temporali. Questo criterio trova poi rispondenza nella definizione del sistema di ponderazione che attribuisce la stessa dinamica del contratto leader all'insieme dei dipendenti appartenenti al settore. Nelle nuova base di riferimento agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 13 milioni di lavoratori dipendenti. Il sistema di ponderazione con cui vengono costruiti gli indici delle retribuzioni contrattuali si basa sul monte retributivo di ciascun comparto e, all'interno di questo, sulle diverse tipologie occupazionali presenti (operai e impiegati, livelli professionali e di inquadramento, categorie contrattuali eccetera). Per la definizione dei monti retributivi viene stimata la sottostante struttura occupazionale, misurata nel periodo di riferimento della base. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati e resi disponibili agli utilizzatori secondo due distinte modalità di classificazione e aggregazione: a) per contratti e raggruppamenti di contratti; b) per attività economica sulla base della classificazione Ateco 2007.

Per saperne di più...

- Istat. *La struttura del costo del lavoro in Italia*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 8 settembre). *http://www.istat.it/it.*
- Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2011.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 maggio). *http://www.istat.it/it.*

Nel comunicato stampa mensile e in tutte le altre forme di diffusione, gli indici delle retribuzioni contrattuali sono pubblicati secondo la prima modalità di presentazione: i singoli contratti sono attribuiti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto (ad esempio: il contratto dei metalmeccanici è stato attribuito per intero al raggruppamento dell'industria). Rispetto alla precedente base, l'articolazione dei raggruppamenti ha subito alcune modifiche, per tenere conto dei cambiamenti presenti nella nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che comportano una diversa collocazione di alcune attività nell'industria o nei servizi. Le principali modifiche riguardano il contratto "gestione e smaltimento rifiuti", entrato a fare parte del raggruppamento "industria", e quelli associati all'attività dell'editoria e giornalistica che sono stati collocati nel nuovo raggruppamento "servizi di informazione e comunicazioni".

Gli indici sono disponibili anche per gruppo, divisione e sezione di attività economica (definite nella nuova classificazione Ateco 2007). In questa seconda modalità di calcolo, l'incidenza del singolo contratto nel gruppo, divisione o sezione dell'Ateco è quella ricostruita in base alla tabella di corrispondenza tra Ateco e contratti a cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti, che rispecchia la distribuzione dei dipendenti per contratto e per attività economica dell'impresa. Ad esempio, il contratto dei metalmeccanici contribuisce all'indice di un determinato gruppo Ateco in base al peso (misurato dal monte retributivo) che i lavoratori hanno sull'occupazione dipendente complessiva di quel gruppo. Gli indici così calcolati sono diffusi tramite il datawarehouse I.Stat.

Per effetto delle innovazioni introdotte e dei mutamenti di classificazione settoriale dovuti alla nuova Ateco, le serie in base dicembre 2005 presentano delle discontinuità con le corrispondenti serie espresse nella vecchia base. Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere comunque effettuato, con buona approssimazione, mediante i coefficienti di raccordo[4] ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2005 calcolati in vecchia base e quelli relativi allo stesso periodo, calcolati in nuova base.

La stagione contrattuale del 2011 è stata caratterizzata dal rinnovo di 19 accordi (Prospetto 23.1) a cui sono associati quasi 3,2 milioni di lavoratori dipendenti e un monte retributivo pari al 22,6 per cento del totale. A livello settoriale, sei contratti appartengono all'industria, undici ai servizi privati e due alla pubblica amministrazione.

[4] I coefficienti sono pubblicati nell'appendice C della *Nota informativa* emessa il 7 aprile 2009 "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100".

Quasi tutti i rinnovi del settore privato hanno durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica, come prevede il nuovo modello contrattuale introdotto nel gennaio 2009. Fa eccezione solamente l'accordo dei giornalisti che si riferisce al secondo biennio economico. Di rilievo, tra i sei contratti rinnovati nel settore industriale, quello delle industrie grafiche (più di 100 mila dipendenti).[5] Nei servizi privati spicca la definizione del contratto del commercio (circa 1,8 milioni di dipendenti, il secondo accordo più elevato in termini di monte retributivo), ma degni di nota in termini di lavoratori coinvolti sono anche gli accordi per gli studi professionali e pulizie locali.[6] Nella pubblica amministrazione, gli unici due contratti siglati (vigili del fuoco: personale nei livelli e direttivi) costituiscono la conclusione del quadriennio normativo 2006-2009 e sono relativi al secondo biennio economico 2008-2009.

Alla fine del 2011, per contro risultavano scaduti 30 accordi relativi a poco più di 4,1 milioni di dipendenti e 36,9 per cento del monte retributivo totale. Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2011 ha registrato una variazione rispetto al valore medio dell'anno precedente del +1,8 per cento (Prospetto 23.2) in deciso calo rispetto alle variazioni osservate nell'ultimo triennio quando furono pari al 3,5 per cento nel 2008, 3,0 per cento nel 2009 e 2,2 per cento nel 2010.

Prospetto 23.1

Quadro riassuntivo della situazione contrattuale alla fine dell'anno 2011 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2011			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2011			Contratti recepiti nell'anno 2011		
	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)	Numero	% (b)	Dipendenti (in migliaia)
Agricoltura	0	0,0	0	2	2	367	0	0,0	0
Industria	1	0,6	62	25	35,5	4.957	6	1,8	228
Servizi privati	13	9,6	1.015	21	25,6	3.636	11	20,5	2.894
Totale settore privato	**14**	**10,2**	**1.077**	**48**	**63,1**	**8.959**	**17**	**22,3**	**3.123**
Pubblica amministrazione	16	26,7	3.030	0	0,0	0	2	0,3	35
TOTALE ECONOMIA	**30**	**36,9**	**4.107**	**48**	**53,1**	**8.959**	**19**	**22,6**	**3.158**

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre 2011 consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni.

Prospetto 23.2

Indici delle retribuzioni orarie contrattuali - Anni 2010-2011 (indici in base dicembre 2005=100; variazioni percentuali)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)	Indici delle retribuzioni orarie		
	2010	2011	Var. % 2011/2010
Agricoltura	110,9	113,3	2,2
Industria	116,1	119,0	2,5
Servizi privati	111,5	113,3	1,6
Totale settore privato	**113,7**	**116,1**	**2,1**
Pubblica amministrazione	114,4	115,2	0,7
INDICE GENERALE	**113,9**	**115,9**	**1,8**

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni.

[5] Gli altri cinque accordi sono quelli per le industrie conciarie, per il settore gas e acqua (con le tre articolazioni gas privato, acqua privata e gas e acque municipalizzate) e servizi smaltimenti rifiuti aziende municipalizzate.

[6] Accanto a quelli già citati nel testo (commercio, giornalisti, studi professionali, pulizie locali) i seguenti contratti completano l'elenco degli accordi siglati nel 2011 nei servizi privati: trasporti merci su strada e servizi di magazzinaggio, poste, agenzie recapiti espressi, società e consorzi autostradali, radio e televisioni private, scuola privata laica.

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La rilevazione Oros produce indicatori trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro sostenuti dalle imprese con almeno un dipendente, che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Gli indicatori Oros sono stimati ricorrendo all'integrazione dei dati amministrativi di fonte Inps, tratti dalle dichiarazioni contributive DM10,[7] con le informazioni derivanti dall'indagine mensile Istat su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (GI).

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese con almeno un dipendente che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che svolgono la loro attività economica nei settori dell'industria e dei servizi (sezioni di attività economica da B ad N della classificazione Ateco 2007). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), nella Pubblica Amministrazione (sezione O) e negli altri servizi alle famiglie e alle imprese (sezioni P, Q, R, S, T, U). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono incluse nella sezione N ("noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"). Per gli scopi di questa rilevazione, l'insieme degli occupati dipendenti comprende gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale eccetera) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Al fine di tradurre le informazioni amministrative nelle variabili rilevanti ai fini statistici, i dati amministrativi Inps vengono trattati mediante complesse procedure di ricostruzione, considerando, anche una base di metadati legislativi e amministrativi continuamente aggiornata che costituisce il riferimento normativo. I microdati ricostruiti vengono in seguito sottoposti a procedure di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat Asia (Archivio statistico delle imprese attive) e da un'altra fonte amministrativa, l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle entrate. Infine, l'integrazione con la lista S13 delle Istituzioni pubbliche, definita dall'Istat, consente di perfezionare l'individuazione e l'esclusione di quelle unità che, per natura giuridica, non rientrano nel campo di osservazione di Oros.

La stima relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile GI. L'integrazione tra le due fonti richiede l'armonizzazione del contenuto informativo delle variabili e l'individuazione delle unità compresenti, al fine di escludere possibili duplicazioni. Il "linkage" fra le due fonti viene complicato dalle frequenti trasformazioni giuridiche (scorpori, fusioni eccetera) che tipicamente interessano le imprese di grandi dimensioni e che vengono rilevate in tempi diversi dalla fonte amministrativa e dall'indagine. Di contro, le variabili economiche rilevate dall'indagine tradizionale presentano una maggiore accuratezza, grazie ai controlli mirati svolti dal personale specializzato.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro: II trimestre 2012.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it.*

La rilevazione Oros produce tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), l'indice degli oneri sociali medi per Ula e l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti (per le definizioni esatte si veda il Glossario). Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente: per ciascun trimestre, la media dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è divisa per il corrispondente numero medio di Ula, ottenendo il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori a quello medio mensile dell'anno base di riferimento (2005=100), si ottiene l'indice di valore delle

[7] A partire dal mese di competenza di gennaio 2010 le imprese hanno l'obbligo di inviare all'Inps le dichiarazioni retributive e contributive attraverso il flusso "Uniemens individuale". Le informazioni contributive a livello aziendale vengono comunque garantite attraverso la ricostruzione, attuata per fini amministrativi dall'Inps, del "DM10 virtuale".

retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si ottengono l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

Con il passaggio alla base 2005, avvenuta nel giugno 2009,[8] la definizione della misura di occupazione utilizzata per il calcolo degli indici pro capite è mutata: gli occupati espressi in unità di lavoro (Ula) vengono misurati al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni (Cig) mentre in precedenza erano espressi al lordo di tale componente dell'occupazione. Questa definizione consente confronti temporali più omogenei fra periodi con maggiore o minore ricorso alla Cig da parte delle imprese. La stima delle retribuzioni e del costo del lavoro pro capite al netto della Cig viene effettuata integrando informazioni derivanti dalla fonte DM10 con dati provenienti sia da rilevazioni dirette sia di fonte Inps. Considerata la complessità del fenomeno da misurare e la disponibilità di nuove fonti amministrative, il processo di affinamento delle procedure di stima è ancora in corso e ciò può implicare revisioni di entità anche significativa.

È da notare che la rilevazione Oros, analogamente all'indagine mensile sulle grandi imprese, fornisce numeri indice sulla dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali e che si riferiscono alle effettive erogazioni mensili corrisposte dalle imprese, secondo un criterio "di cassa" e non "di competenza". Ciò determina ampie variazioni degli indici nei trimestri in cui sono corrisposte mensilità aggiuntive e/o in cui avvengono circostanze di carattere episodico (corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, rinnovi contrattuali eccetera). Inoltre, tali indici si differenziano da quelli di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali prodotto mensilmente dall'Istat) poiché, oltre a registrare l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, incorporano anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi: variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori costituiscono gli esempi più rilevanti. A causa di tali effetti di composizione, l'indice di un aggregato può presentare un valore che non è compreso tra il massimo e il minimo degli indici dei singoli settori che compongono l'aggregato stesso. Un effetto analogo si può presentare per i tassi di variazione calcolati su qualsiasi periodo.

Per ogni trimestre (t) la rilevazione Oros produce una stima provvisoria e una stima definitiva relativa al corrispondente trimestre dell'anno precedente (t-4). La stima provvisoria viene rilasciata a circa 70 giorni dalla fine del trimestre di riferimento e può essere rivista per tre trimestri fino a quando viene pubblicata la stima definitiva, diffusa dopo 12 mesi dalla prima diffusione, per incorporare negli indicatori le informazioni che si rendono disponibili successivamente alla pubblicazione della prima stima.

Gli elementi considerati nel processo di revisione sono i seguenti:

- la disponibilità dell'universo delle dichiarazioni DM10 per la produzione della stima finale. L'insieme di dati, acquisiti a circa un anno dalla fine del trimestre di riferimento, sono caratterizzati da una maggiore completezza e migliore qualità rispetto ai dati messi a disposizione dall'Inps in tempi rapidi per la produzione della stima provvisoria;
- la revisione dei dati dell'indagine mensile GI. La politica di revisione degli indicatori sulle grandi imprese prevede che le stime relative all'ultimo anno siano provvisorie e che vengano rese definitive, con cadenza annuale, in occasione della diffusione dei dati relativi ai primi due mesi dell'anno successivo. A partire da giugno 2010 tali revisioni sono introdotte negli indicatori Oros in occasione della diffusione del primo trimestre di ogni anno e interessano i quattro trimestri dell'anno precedente;

[8] Per informazioni dettagliate sulle nuove serie in base 2005 Ateco 2007, si veda la Nota informativa del 15 giugno 2009 "I nuovi indici trimestrali delle retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro in base 2005 e Ateco 2007", disponibile sul sito Internet www.istat.it.

- l'aggiornamento di informazioni di carattere strutturale sulle unità oggetto di rilevazione, per effetto della disponibilità di fonti d'informazione più aggiornate (classificazione per attività economica, natura istituzionale eccetera);
- le eventuali revisioni occasionali nella metodologia di stima degli indicatori.

Nelle tavole 23.5 e 23.6 sono riportati, rispettivamente, gli indici e le variazioni percentuali annue degli indicatori Oros. In media nel 2011 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 2,2 per cento, un valore inferiore alla variazione dell'anno precedente (+2,9 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2011 è stato maggiore nell'industria (+3,1 per cento) che nei servizi (+1,2 per cento). L'incremento medio annuo degli oneri sociali per Ula nel 2011 è stato del 2,5 per cento. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (+3,2 per cento) che nei servizi (+2,1 per cento).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2011 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,3 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (+3,1 per cento) che nei servizi (+1,6 per cento).

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportati nella parte descrittiva relativa al Capitolo 9 "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig). Nello specifico, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde (continuativa e totale) e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese (criterio di cassa). Di conseguenza gli indici mensili sono soggetti a una forte variabilità a causa della frequente presenza di eventi a carattere episodico e accidentale quali ad esempio: la corresponsione di premi e gratifiche, l'erogazione di tranche di arretrati dei rinnovi contrattuali, la presenza di mensilità aggiuntive o l'erogazione di incentivi all'esodo.

Per saperne di più...

- Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: aprile 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 giugno). *http://www.istat.it/it.*

Nel 2011 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate dell'1,1 per cento, registrando una crescita meno sostenuta rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Nell'ambito dei settori industriali l'incremento complessivo è stato del 3,1 per cento (Prospetto 23.4), con un aumento consistente nel settore dell'energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+8,3 per cento) riconducibile prevalentemente all'erogazione di incentivi all'esodo. I settori delle attività manifatturiere, delle costruzioni e quello della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento segnano aumenti abbastanza omogenei compresi tra il 2,5 per cento e il 2,0 per cento.

All'interno del settore dei servizi si registra una variazione nulla. Il comparto delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e quello dei servizi di alloggio e ristorazione hanno registrato gli aumenti retributivi più consistenti, rispettivamente, +3,0 per cento e +1,8 per cento. Seguono il trasporto e magazzinaggio (+1,2 per cento) e i servizi di informazione e comunicazione (+0,3 per cento). Viceversa, le attività finanziarie e assicurative, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività professionali, scientifiche e tecniche segnano variazioni negative.

Per quanto riguarda il costo del lavoro per dipendente si evidenzia la medesima dinamica delle retribuzioni lorde; l'indice generale presenta nel 2011 una variazione positiva dell'1,2 per cento (Tavola 23.7) che deriva da un aumento del 3,1 per cento nell'industria e dello 0,1 per cento nei servizi. Tra i settori manifatturieri, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (+6,8 per cento), della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+5,4 per cento) e in quello della fabbricazione di prodotti chimici (+4,6 per cento). Il settore dei prodotti in legno e carta registra un calo del costo del lavoro per dipendente dell'1,6 per cento.

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per dipendente (dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 (indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Industria	**104,4**	**107,9**	**112,2**	**115,8**	**118,0**	**121,6**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	104,4	107,7	112,5	115,8	118,9	121,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106,5	112,8	115,3	116,5	113,0	122,4
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	102,1	104,7	106,6	111,6	111,2	113,4
Costruzioni	102,2	105,5	111,2	117,1	121,7	124,6
Servizi	**102,2**	**104,2**	**108,0**	**107,7**	**109,3**	**109,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	102,8	105,9	109,0	112,1	115,9	115,5
Trasporto e magazzinaggio	102,4	104,2	107,2	106,9	107,0	108,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	103,5	105,1	110,3	113,5	114,6	116,7
Servizi di informazione e comunicazione	104,5	106,7	110,6	111,4	114,3	114,7
Attività finanziarie e assicurative	101,2	103,4	109,8	107,5	110,9	110,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	101,4	104,6	109,1	113,5	113,1	112,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	101,9	102,9	105,4	106,3	108,7	112,0
TOTALE GENERALE	**103,0**	**105,5**	**109,5**	**110,5**	**112,3**	**113,5**

Prospetto 23.4

Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente (dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2006-2011 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Industria	**4,4**	**3,4**	**4,0**	**3,2**	**1,9**	**3,1**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	4,4	3,2	4,5	2,9	2,7	2,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6,5	5,9	2,2	1,0	-3,0	8,3
Fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,1	2,5	1,8	4,7	-0,4	2,0
Costruzioni	2,2	3,2	5,4	5,3	3,9	2,4
Servizi	**2,2**	**2,0**	**3,6**	**-0,3**	**1,5**	**0,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli e motocicli	2,8	3,0	2,9	2,8	3,4	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	2,4	1,8	2,9	-0,3	0,1	1,2
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	3,5	1,5	4,9	2,9	1,0	1,8
Servizi di informazione e comunicazione	4,5	2,1	3,7	0,7	2,6	0,3
Attività finanziarie e assicurative	1,2	2,2	6,2	-2,1	3,2	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,4	3,2	4,3	4,0	-0,4	-0,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,9	1,0	2,4	0,9	2,3	3,0
TOTALE GENERALE	**3,0**	**2,4**	**3,8**	**0,9**	**1,6**	**1,1**

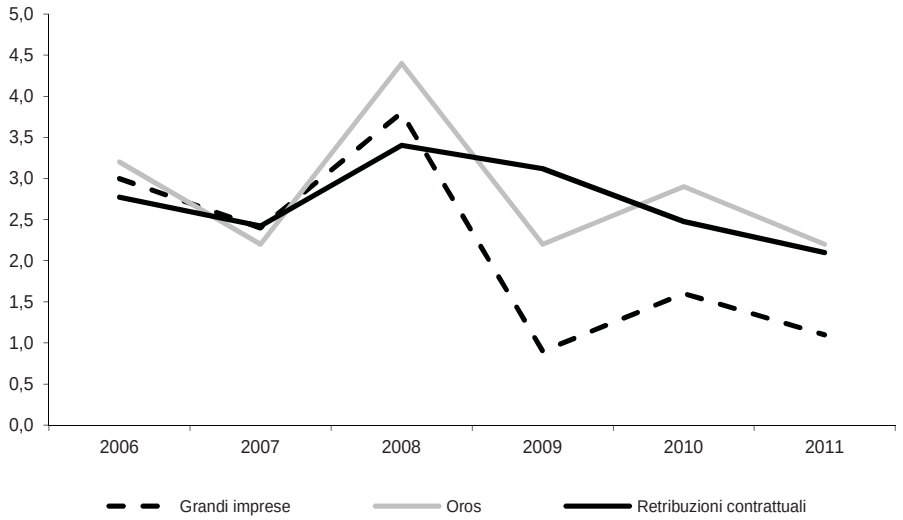
Confronto dell'andamento delle retribuzioni nelle rilevazioni sulle retribuzioni contrattuali, Oros e grandi imprese

Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da B a N della classificazione Ateco 2007) e separatamente per l'industria e per i servizi, le variazioni medie annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il periodo 2006-2011. È utile ricordare nuovamente, da un lato, la differente unità di rilevazione delle indagini (imprese per Oros e grandi imprese; contratti collettivi nazionali di lavoro per le retribuzioni contrattuali), dall'altro che, mentre nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base (dicembre 2005) resta invariata per tutto il periodo di applicazione, i risultati delle rilevazioni di fonte impresa sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale sottostante gli indicatori (in periodi di forti fluttuazioni cicliche, come nel triennio 2009-2011, l'occupazione non solo subisce variazioni assolute ma una considerevole ricomposizione – dovuta anche al massiccio ricorso alla Cig – fra qualifiche, livelli, settori, professioni eccetera). Inoltre, la retribuzione

considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre alla componente contrattuale, anche tutte le altre voci retributive di carattere saltuario od occasionale (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum, incentivi all'esodo eccetera). L'insieme di questi fattori fa sì che le dinamiche degli indicatori presentati possano differire nel tempo.

Figura 23.1

Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni lorde per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese e retribuzioni lorde per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2006-2011 (variazioni percentuali medie annue)



Con riferimento al totale, nei primi tre anni del periodo preso in esame (2006-2008), l'andamento salariale rilevato nelle tre indagini risulta molto simile con incrementi lievemente maggiori nelle retribuzioni di fatto rilevate nelle indagini di fonte impresa rispetto alla retribuzione contrattuale. Nel biennio successivo, per effetto della crisi economica, si assiste, invece, a un consistente rallentamento della dinamica delle retribuzioni di fatto: nel 2009, a fronte di un modesto aumento dello 0,9 per cento nelle grandi imprese e del 2,2 per cento in Oros, le contrattuali salgono del 3,1 per cento, mettendo in luce una sostanziale e più immediata contrazione delle componenti retributive non definite dalla contrattazione nazionale, come ad esempio le voci definite dalla contrattazione di secondo livello, ma anche straordinari e premi individuali. Nel 2010, sebbene si rilevi una ripresa dell'andamento delle retribuzioni nella totalità delle imprese (+2,9 per cento secondo l'indagine Oros), l'incremento registrato nelle sole grandi imprese è inferiore (+1,6 per cento) anche rispetto a quello delle retribuzioni contrattuali (+2,5 per cento). Nel 2011 il maggiore accostamento tra le retribuzioni stimate dall'indagine Oros (+2,2 per cento) e le retribuzioni contrattuali (+2,1 per cento) evidenzia la mancata erogazione di componenti retributive non definite dalla contrattazione nazionale; risulta, invece, notevolmente inferiore la crescita delle retribuzioni nelle grandi imprese (+1,0 per cento).

Con riferimento al solo settore industriale, la dinamica retributiva per il 2010 registra un debole incremento nelle grandi imprese (+1,9 per cento); la variazione è inferiore sia alle contrattuali (+2,7 per cento) sia a Oros dove l'aumento è più consistente (+3,6 per cento). Nel 2011 l'incremento più contenuto è quello relativo alle retribuzioni contrattuali (+2,5 per cento), mentre si assiste a un aumento della crescita della dinamica retributiva nelle grandi imprese (+3,1 per cento) il cui valore coincide con quello rilevato dall'indagine Oros.

Nel settore dei servizi destinati al mercato, dopo gli incrementi molto simili osservati fino al 2008 nelle tre indagini, il 2009 è caratterizzato da un deciso rallentamento della crescita delle retribuzioni di fatto (-0,3 per cento nelle grandi imprese, +1,7 per cento in Oros), tendenza rilevata anche nelle retribuzioni contrattuali, sebbene con minore intensità (+2,8 per cento). Nel 2010, se le retribuzioni dei servizi nell'insieme delle imprese mostrano una lieve ripresa (+2,4 per cento in Oros), stentano ancora le dinamiche retributive per le sole grandi imprese e per le retribuzioni contrattuali (rispettivamente +1,5 cento e +2,3 per cento). Nel 2011 si assiste a un nuovo rallentamento della crescita delle retribuzioni sia nel caso delle retribuzioni definite dalla sola contrattazione nazionale (+1,7 per cento) sia nel caso delle retribuzioni di fatto rilevate nelle indagini di fonte impresa (+1,2 per cento in Oros e crescita nulla in grandi imprese).

Figura 23.2

Retribuzioni contrattuali lorde per dipendente, retribuzioni lorde per dipendente (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese e retribuzioni lorde per Ula secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2006-2011 (variazioni percentuali medie annue)

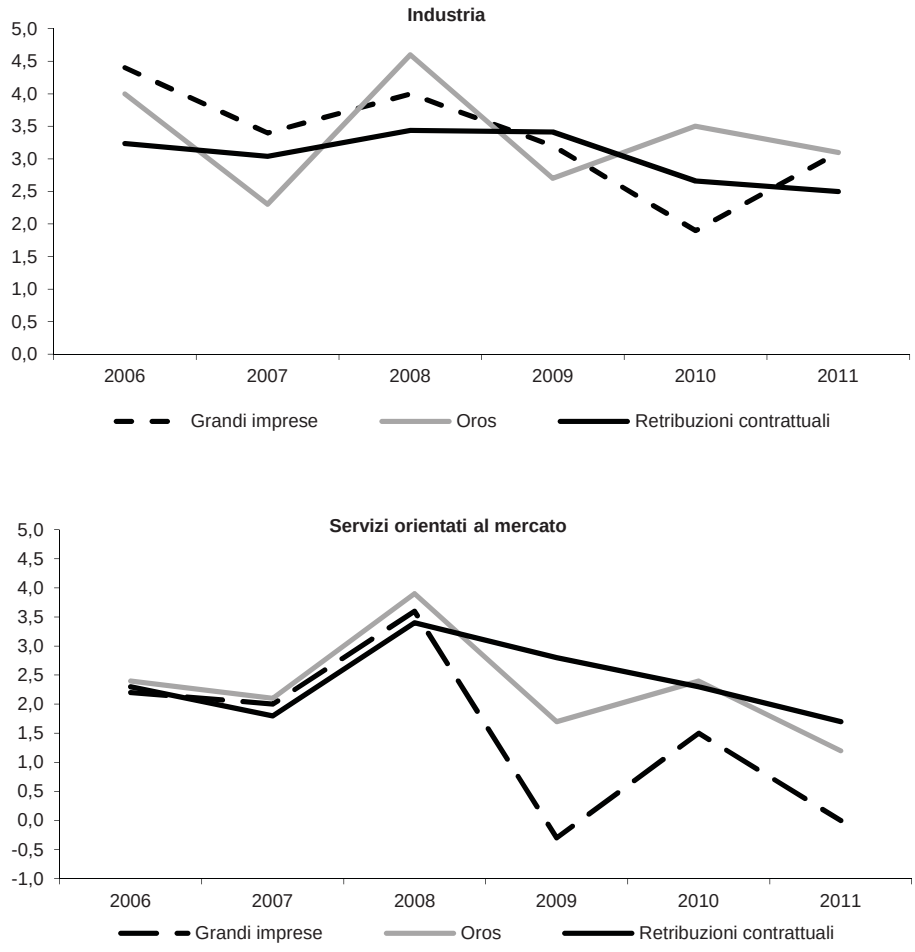


Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2007-2011 (a) (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
			OPERAI			
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
2009	109,0	113,0	109,0	111,4	-	111,4
2010	110,8	116,0	111,1	114,1	-	114,1
2011	113,4	118,9	113,0	116,6	-	116,6
			IMPIEGATI			
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
2009	111,3	113,2	109,2	110,6	112,9	111,6
2010	111,3	116,3	111,8	113,4	114,4	113,8
2011	111,3	119,3	113,6	115,6	115,2	115,4
			OPERAI E IMPIEGATI			
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
2009	109,2	113,1	109,1	111,1	112,9	111,6
2010	110,9	116,1	111,5	113,8	114,4	113,9
2011	113,3	119.0	113,4	116,1	115,2	115,9
			VARIAZIONI PERCENTUALI			
			OPERAI			
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
2009	2,9	3,4	2,8	3,1	-	3,1
2010	1,7	2,7	1,9	2,4	-	2,4
2011	2,3	2,5	1,7	2,2	-	2,2
			IMPIEGATI			
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
2009	4,8	3,3	2,9	3,1	3,0	3,0
2010	0,0	2,7	2,4	2,5	1,3	2,0
2011	0,0	2,6	1,6	1,9	0,7	1,4
			OPERAI E IMPIEGATI			
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5
2009	3,1	3,4	2,8	3,2	3,0	3,1
2010	1,6	2,7	2,2	2,4	1,3	2,1
2011	2,2	2,5	1,7	2,0	0,7	1,8

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per raggruppamento principale di contratti e qualifica - Anni 2007-2011 (a) (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)

ANNI	Raggruppamenti principali di contratti					
	Agricoltura	Industria	Servizi privati	Totale settore privato	Pubblica amministrazione	Indice generale
			OPERAI			
2007	105,1	105,6	102,7	104,6	-	104,6
2008	105,9	109,3	106,0	108,0	-	108,0
2009	109,0	113,0	108,9	111,4	-	111,4
2010	110,8	116,0	111,1	114,1	-	114,1
2011	113,4	118,9	113,0	116,6	-	116,6
			IMPIEGATI			
2007	104,9	105,9	102,8	103,9	105,3	104,5
2008	106,2	109,6	106,1	107,3	109,6	108,3
2009	111,3	113,3	109,1	110,6	112,9	111,6
2010	111,3	116,4	111,7	113,4	114,4	113,8
2011	111,3	119,3	113,5	115,6	115,2	115,4
			OPERAI E IMPIEGATI			
2007	105,1	105,7	102,8	104,3	105,3	104,5
2008	105,9	109,4	106,1	107,7	109,6	108,2
2009	109,2	113,1	109,1	111,1	112,9	111,5
2010	110,9	116,1	111,5	113,7	114,4	113,9
2011	113,3	119,0	113,3	116,1	115,2	115,9
			VARIAZIONI PERCENTUALI			
			OPERAI			
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	-	3,3
2009	2,9	3,4	2,7	3,1	-	3,1
2010	1,7	2,7	2,0	2,4	-	2,4
2011	2,3	2,5	1,7	2,2	-	2,2
			IMPIEGATI			
2008	1,2	3,5	3,2	3,3	4,1	3,6
2009	4,8	3,4	2,8	3,1	3,0	3,0
2010	0,0	2,7	2,4	2,5	1,3	2,0
2011	0,0	2,5	1,6	1,9	0,7	1,4
			OPERAI E IMPIEGATI			
2008	0,8	3,5	3,2	3,3	4,1	3,5
2009	3,1	3,4	2,8	3,2	3,0	3,0
2010	1,6	2,7	2,2	2,3	1,3	2,2
2011	2,2	2,5	1,6	2,1	0,7	1,8

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2011/ 2010	Numeri indice			Var. % 2011/ 2010	Numeri indice			Var. % 2011/ 2010
	2009	2010	2011		2009	2010	2011		2009	2010	2011	
AGRICOLTURA	109,0	110,8	113,4	2,3	111,3	111,3	111,3	0,0	109,2	110,9	113,3	2,2
INDUSTRIA	113,0	116,0	118,9	2,5	113,2	116,3	119,3	2,6	113,1	116,1	119,0	2,5
Industria in senso stretto	**112,5**	**115,6**	**118,4**	**2,4**	**113,2**	**116,4**	**119,3**	**2,5**	**112,8**	**115,9**	**118,7**	**2,4**
Estrazione minerali	111,8	114,2	118,0	3,3	111,0	113,7	116,8	2,7	111,1	113,8	117,0	2,8
Attività manifatturiere	112,6	115,8	118,7	2,5	113,4	116,7	119,6	2,5	112,9	116,1	119,0	2,5
Alimentari, bevande e tabacco	*111,1*	*115,3*	*117,4*	*1,8*	*112,4*	*117,0*	*119,2*	*1,9*	*111,6*	*115,9*	*118,0*	*1,8*
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	*111,1*	*114,4*	*117,4*	*2,6*	*110,9*	*114,1*	*117,0*	*2,5*	*111,0*	*114,3*	*117,3*	*2,6*
- Tessili, vestiario e maglierie	*110,9*	*114,2*	*117,3*	*2,7*	*110,5*	*113,8*	*116,8*	*2,6*	*110,8*	*114,1*	*117,1*	*2,6*
- Cuoio, conciarie, calzature	*111,8*	*114,9*	*117,8*	*2,5*	*112,1*	*115,3*	*118,2*	*2,5*	*111,9*	*115,0*	*117,9*	*2,5*
- Pelli e cuoio	*110,8*	*114,1*	*117,1*	*2,6*	*110,9*	*114,3*	*117,4*	*2,7*	*110,8*	*114,2*	*117,2*	*2,6*
- Conciarie	*115,0*	*117,3*	*119,7*	*2,0*	*116,5*	*119,0*	*121,5*	*2,1*	*115,3*	*117,6*	*120,1*	*2,1*
- Calzature	*110,8*	*114,2*	*117,2*	*2,6*	*110,8*	*114,1*	*117,1*	*2,6*	*110,8*	*114,2*	*117,2*	*2,6*
Legno, carta e stampa	*112,5*	*114,7*	*118,0*	*2,9*	*113,4*	*115,5*	*118,4*	*2,5*	*112,7*	*114,9*	*118,1*	*2,8*
- Legno e prodotti in legno	*112,8*	*115,4*	*119,7*	*3,7*	*113,8*	*116,6*	*121,2*	*3,9*	*113,0*	*115,7*	*120,0*	*3,7*
- Carta e cartotecnica	*112,1*	*115,6*	*118,4*	*2,4*	*113,8*	*117,7*	*121,0*	*2,8*	*112,4*	*116,1*	*119,0*	*2,5*
- Carta e cartone	*112,5*	*116,0*	*119,0*	*2,6*	*113,3*	*117,2*	*120,3*	*2,6*	*112,6*	*116,2*	*119,2*	*2,6*
- Cartotecnica	*111,9*	*115,4*	*118,2*	*2,4*	*113,9*	*117,9*	*121,2*	*2,8*	*112,3*	*116,0*	*119,0*	*2,6*
- Grafiche	*112,1*	*112,8*	*114,0*	*1,1*	*112,8*	*113,6*	*114,8*	*1,1*	*112,4*	*113,1*	*114,3*	*1,1*
Energia e petroli	*110,6*	*113,3*	*116,3*	*2,6*	*110,8*	*113,5*	*116,5*	*2,6*	*110,7*	*113,4*	*116,5*	*2,7*
Chimiche	*112,0*	*114,7*	*117,6*	*2,5*	*113,2*	*116,4*	*119,6*	*2,7*	*112,7*	*115,7*	*118,8*	*2,7*
Gomma, plastica e lavoraz. minerali non metalliferi	*112,6*	*115,3*	*118,8*	*3,0*	*113,3*	*116,2*	*119,7*	*3,0*	*112,7*	*115,5*	*119,0*	*3,0*
- Gomma e materie plastiche	*112,0*	*115,0*	*118,8*	*3,3*	*113,1*	*116,1*	*120,0*	*3,4*	*112,3*	*115,3*	*119,1*	*3,3*
- Lavorazione minerali non metalliferi	*113,1*	*115,6*	*118,6*	*2,6*	*113,5*	*116,1*	*119,4*	*2,8*	*113,2*	*115,7*	*118,8*	*2,7*
- Vetro	*113,5*	*115,6*	*118,6*	*2,6*	*113,9*	*116,2*	*119,5*	*2,8*	*113,6*	*115,7*	*118,8*	*2,7*
- Ceramica	*113,6*	*115,9*	*118,6*	*2,3*	*113,4*	*115,7*	*118,6*	*2,5*	*113,6*	*115,8*	*118,6*	*2,4*
- Laterizi e manufatti in cemento	*112,7*	*115,3*	*119,1*	*3,3*	*113,6*	*116,4*	*120,3*	*3,4*	*113,0*	*115,6*	*119,4*	*3,3*
- Cemento, calce e gesso	*113,4*	*116,2*	*119,2*	*2,6*	*113,8*	*116,7*	*120,0*	*2,8*	*113,6*	*116,4*	*119,5*	*2,7*
- Lapidei	*112,4*	*115,2*	*118,2*	*2,6*	*113,0*	*116,0*	*119,3*	*2,8*	*112,5*	*115,4*	*118,4*	*2,6*
Metalmeccanica	*113,3*	*116,6*	*119,3*	*2,3*	*113,9*	*117,3*	*120,2*	*2,5*	*113,5*	*116,8*	*119,6*	*2,4*
Energia elettrica e gas	111,0	112,4	115,0	2,3	112,0	113,5	116,3	2,5	111,7	113,2	115,8	2,3
Energia elettrica	*110,9*	*112,5*	*114,9*	*2,1*	*111,8*	*113,6*	*116,1*	*2,2*	*111,5*	*113,2*	*115,7*	*2,2*
Gas	*111,3*	*112,1*	*115,4*	*2,9*	*112,6*	*113,5*	*117,1*	*3,2*	*112,1*	*113,0*	*116,4*	*3,0*
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	110,2	113,2	*114,6*	1,2	111,6	114,2	*116,3*	1,8	110,5	113,5	*115,0*	1,3
Acqua	*111,2*	*112,1*	*115,3*	*2,9*	*112,7*	*113,6*	*117,2*	*3,2*	*112,1*	*113,0*	*116,4*	*3,0*
Servizio smaltimento rifiuti	*110,0*	*113,4*	*114,5*	*1,0*	*110,9*	*114,5*	*115,7*	*1,0*	*110,2*	*113,6*	*114,7*	*1,0*
Edilizia	**115,3**	**117,7**	**121,1**	**2,9**	**113,4**	**115,5**	**119,1**	**3,1**	**114,9**	**117,3**	**120,7**	**2,9**
SERVIZI PRIVATI	109,0	111,1	113,0	1,7	109,2	111,8	113,6	1,6	109,1	111,5	113,4	1,7
Commercio	**108,7**	**112,2**	**114,3**	**1,9**	**109,6**	**113,2**	**115,5**	**2,0**	**109,3**	**112,9**	**115,1**	**1,9**
Trasporti, servizi postali e attività connesse	**108,9**	**109,8**	**111,7**	**1,7**	**108,9**	**109,7**	**110,9**	**1,1**	**108,9**	**109,8**	**111,3**	**1,4**
Trasporti	108,6	109,5	110,9	1,3	107,2	108,2	108,8	0,6	108,0	109,1	110,1	0,9
Trasporti terrestri	*108,5*	*109,4*	*110,8*	*1,3*	*107,9*	*109,0*	*109,9*	*0,8*	*108,3*	*109,3*	*110,5*	*1,1*
Trasporti marittimi	*111,1*	*114,0*	*114,0*	*0,0*	*110,0*	*112,4*	*112,4*	*0,0*	*110,4*	*113,0*	*113,0*	*0,0*
Trasporti aerei	*110,5*	*110,5*	*110,5*	*0,0*	*103,1*	*103,1*	*103,1*	*0,0*	*103,8*	*103,8*	*103,8*	*0,0*
Servizi postali	105,8	105,8	108,0	2,1	110,4	110,4	111,6	1,1	110,3	110,3	111,5	1,1
Poste	-	-	-	-	*110,4*	*110,4*	*111,6*	*1,1*	*110,4*	*110,4*	*111,6*	*1,1*
Agenzie recapiti espressi	*105,8*	*105,8*	*108,0*	*2,1*	*106,6*	*106,6*	*109,0*	*2,3*	*106,1*	*106,1*	*108,3*	*2,1*
Attività connesse ai trasporti	*109,8*	*110,8*	*113,9*	*2,8*	*110,3*	*112,2*	*115,3*	*2,8*	*110,0*	*111,3*	*114,4*	*2,8*
Servizi di magazzinaggio	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*
Servizi di appalto dalle FS	*110,3*	*112,2*	*112,2*	*0,0*	*112,5*	*114,5*	*114,5*	*0,0*	*110,4*	*112,3*	*112,3*	*0,0*
Società e consorzi autostradali	*113,2*	*116,2*	*117,6*	*1,2*	*113,5*	*116,7*	*118,1*	*1,2*	*113,5*	*116,6*	*118,0*	*1,2*
Servizi a terra aeroporti	*104,9*	*109,9*	*113,7*	*3,5*	*105,3*	*111,2*	*115,3*	*3,7*	*105,1*	*110,6*	*114,5*	*3,5*
Autorimesse e autonoleggio	*115,3*	*115,3*	*120,2*	*4,2*	*116,7*	*116,7*	*122,1*	*4,6*	*115,8*	*115,8*	*120,8*	*4,3*

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue **- Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010
	2009	2010	2011		2009	2010	2011		2009	2010	2011	
Servizi portuali	*113,6*	*117,8*	122,5	*4,0*	*114,5*	*118,8*	123,6	*4,0*	*113,8*	*118,0*	*122,7*	*4,0*
Pubblici esercizi e alberghi	**109,4**	**111,4**	**113,6**	**2,0**	**109,6**	**111,5**	**113,8**	**2,1**	**109,5**	**111,4**	**113,6**	**2,0**
Servizi di informazione e comunicazione	**107,6**	**110,0**	**110,5**	**0,5**	**105,6**	**109,3**	**111,3**	**1,8**	**105,8**	**109,4**	**111,2**	**1,6**
Editoria giornali	108,1	110,7	110,7	0,0	108,5	111,2	111,2	0,0	108,3	111,0	111,0	0,0
Giornalisti	-	-	-	-	103,5	108,4	111,6	3,0	103,5	108,4	111,6	3,0
Attività radiotelevisive	107,0	109,0	110,1	1,0	107,2	109,7	110,9	1,1	107,1	109,7	110,8	1,0
Telecomunicazioni	**-**	**-**	-	-	**112,1**	**116,2**	**119,0**	**2,4**	**112,1**	**116,2**	**119,0**	**2,4**
Credito e assicurazioni	**-**	**-**	-	-	**108,1**	**110,6**	**111,6**	**0,9**	**108,1**	**110,6**	**111,6**	**0,9**
Credito	**-**	-	-	-	107,9	110,7	111,9	1,1	107,9	110,7	111,9	1,1
Assicurazioni	-	-	-	-	110,0	110,0	110,0	0,0	110,0	110,0	110,0	0,0
Altri servizi privati	**109,0**	**110,5**	**112,0**	**1,4**	**109,8**	**111,2**	**112,9**	**1,5**	**109,5**	**110,9**	**112,4**	**1,4**
Studi professionali	111,3	111,3	111,8	0,4	111,1	111,1	111,5	0,4	111,2	111,2	111,6	0,4
Vigilanza privata	113,1	113,1	113,1	0,0	112,6	112,6	112,6	0,0	113,0	113,0	113,0	0,0
Pulizia locali	108,7	110,1	111,5	1,3	110,7	112,4	114,2	1,6	108,9	110,3	111,7	1,3
Istruzione privata (b)	113,9	117,7	121,4	3,1	113,3	117,0	120,6	3,1	113,3	117,0	120,7	3,2
Scuola privata laica	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*
Scuola privata religiosa	*115,1*	*119,4*	*122,9*	*2,9*	*113,8*	*117,9*	*121,3*	*2,9*	*113,9*	*118,1*	*121,5*	*2,9*
Case di cura e istituti privati	106,0	107,5	111,8	4,0	105,7	107,1	111,1	3,7	105,8	107,2	111,3	3,8
Servizi socioassistenziali	108,2	110,6	110,6	0,0	108,1	110,6	110,6	0,0	108,1	110,6	110,6	0,0
Lavanderia industriale	110,1	112,9	116,5	3,2	111,9	115,2	119,6	3,8	110,4	113,3	117,0	3,3
TOTALE SETTORE PRIVATO	**111,4**	**114,1**	**116,6**	**2,2**	**110,6**	**113,4**	**115,6**	**1,9**	**111,1**	**113,8**	**116,1**	**2,0**
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**-**	-	-	-	112,9	114,4	115,2	0,7	112,9	114,4	115,2	0,7
Comparti di contrattazione collettiva	**-**	-	-	-	**114,2**	**115,8**	**116,1**	**0,3**	**114,2**	**115,8**	**116,1**	**0,3**
Ministeri	**-**	-	-	-	115,9	116,7	116,9	0,2	115,9	116,7	116,9	0,2
Agenzie fiscali e monopoli	**-**	-	-	-	114,7	115,5	115,7	0,2	114,7	115,5	115,7	0,2
Agenzie fiscali	**-**	-	-	-	*114,7*	*115,5*	*115,7*	*0,2*	*114,7*	*115,5*	*115,7*	*0,2*
Tabacco monopoli	**-**	-	-	-	*115,0*	*115,7*	*115,9*	*0,2*	*115,0*	*115,7*	*115,9*	*0,2*
Presidenza del Consiglio dei ministri	**-**	-	-	-	110,1	126,8	131,5	3,7	110,1	126,8	131,5	3,7
Enti pubblici non economici	**-**	-	-	-	116,6	117,8	118,0	0,2	116,6	117,8	118,0	0,2
Regioni e autonomie locali	**-**	-	-	-	113,3	116,1	116,4	0,3	113,3	116,1	116,4	0,3
Servizio sanitario nazionale	**-**	-	-	-	112,9	115,7	116,0	0,3	112,9	115,7	116,0	0,3
Ricerca	**-**	-	-	-	118,1	122,5	122,8	0,2	118,1	122,5	122,8	0,2
Istruzione pubblica	**-**	-	-	-	114,7	115,4	115,6	0,2	114,7	115,4	115,6	0,2
Conservatori	**-**	-	-	-	*106,4*	*109,4*	*114,4*	*4,6*	*106,4*	*109,4*	*114,4*	*4,6*
Scuola	**-**	-	-	-	*114,8*	*115,5*	*115,7*	*0,2*	*114,8*	*115,5*	*115,7*	*0,2*
Università - non docenti	**-**	-	-	-	*113,7*	*115,0*	*115,3*	*0,3*	*113,7*	*115,0*	*115,3*	*0,3*
Forze dell'ordine	**-**	-	-	-	106,9	107,9	111,2	3,1	106,9	107,9	111,2	3,1
Militari - Difesa	**-**	-	-	-	107,7	108,7	112,3	3,3	107,7	108,7	112,3	3,3
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	112,3	112,8	115,9	2,7	112,3	112,8	115,9	2,7
INDICE GENERALE	**111,4**	**114,1**	**116,6**	**2,2**	**111,6**	**113,8**	**115,4**	**1,4**	**111,6**	**113,9**	**115,9**	**1,8**

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano* possono essere riconotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* dl 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa l'università.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011 (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010
	2009	2010	2011		2009	2010	2011		2009	2010	2011	
AGRICOLTURA	109,0	110,8	113,4	2,3	111,3	111,3	111,3	0,0	109,2	110,9	113,3	2,2
INDUSTRIA	113,0	116,0	118,9	2,5	113,3	116,4	119,3	2,5	113,1	116,1	119,0	2,5
Industria in senso stretto	**112,5**	**115,6**	**118,4**	**2,4**	**113,2**	**116,4**	**119,3**	**2,5**	**112,8**	**115,9**	**118,8**	**2,5**
Estrazione minerali	111,8	114,2	118,0	3,3	111,0	113,7	116,8	2,7	111,1	113,8	117,0	2,8
Attività manifatturiere	112,6	115,8	118,7	2,5	113,4	116,7	119,6	2,5	112,9	116,1	119,0	2,5
Alimentari, bevande e tabacco	*111,1*	*115,3*	*117,4*	*1,8*	*112,4*	*117,0*	*119,2*	*1,9*	*111,6*	*115,9*	*118,0*	*1,8*
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	*111,1*	*114,4*	*117,4*	*2,6*	*110,9*	*114,1*	*117,0*	*2,5*	*111,0*	*114,3*	*117,3*	*2,6*
- Tessili, vestiario e maglierie	*110,9*	*114,2*	*117,3*	*2,7*	*110,5*	*113,8*	*116,8*	*2,6*	*110,8*	*114,1*	*117,1*	*2,6*
- Cuoio, conciarie, calzature	*111,8*	*114,9*	*117,8*	*2,5*	*112,1*	*115,3*	*118,2*	*2,5*	*111,9*	*115,0*	*117,9*	*2,5*
- Pelli e cuoio	*110,8*	*114,1*	*117,1*	*2,6*	*110,9*	*114,3*	*117,4*	*2,7*	*110,8*	*114,2*	*117,2*	*2,6*
- Conciarie	*115,0*	*117,3*	*119,7*	*2,0*	*116,5*	*119,0*	*121,5*	*2,1*	*115,3*	*117,6*	*120,1*	*2,1*
- Calzature	*110,8*	*114,2*	117,2	2,6	*110,8*	*114,1*	117,1	2,6	*110,8*	*114,2*	*117,2*	*2,6*
Legno, carta e stampa	*112,5*	*114,7*	118,0	2,9	*113,4*	*115,5*	118,4	2,5	*112,7*	*114,9*	*118,1*	*2,8*
- Legno e prodotti in legno	*112,8*	*115,4*	119,7	3,7	*113,8*	*116,6*	121,2	3,9	*113,0*	*115,7*	*120,0*	*3,7*
- Carta e cartotecnica	*112,1*	*115,6*	118,4	2,4	*113,8*	*117,7*	121,0	2,8	*112,4*	*116,1*	*119,0*	*2,5*
- Carta e cartone	*112,5*	*116,0*	119,0	2,6	*113,3*	*117,2*	120,3	2,6	*112,6*	*116,2*	*119,2*	*2,6*
- Cartotecnica	*111,9*	*115,4*	*118,2*	*2,4*	*113,9*	*117,9*	*121,2*	*2,8*	*112,3*	*116,0*	*119,0*	*2,6*
- Grafiche	*112,1*	*112,8*	*114,0*	*1,1*	*112,8*	*113,6*	*114,8*	*1,1*	*112,4*	*113,1*	*114,3*	*1,1*
Energia e petroli	*110,6*	*113,3*	*116,3*	*2,6*	*110,8*	*113,5*	*116,5*	*2,6*	*110,7*	*113,4*	*116,5*	*2,7*
Chimiche	*112,0*	*114,7*	*117,6*	*2,5*	*113,2*	*116,4*	*119,6*	*2,7*	*112,7*	*115,7*	118,8	2,7
Gomma, plastica e lavoraz. minerali non metalliferi	*112,6*	*115,3*	*118,8*	*3,0*	*113,3*	*116,2*	*119,7*	*3,0*	*112,7*	*115,5*	119,0	3,0
- Gomma e materie plastiche	*112,0*	*115,0*	*118,8*	*3,3*	*113,1*	*116,1*	*120,0*	*3,4*	*112,3*	*115,3*	119,1	3,3
- Lavorazione minerali non metalliferi	*113,1*	*115,6*	118,6	2,6	*113,5*	*116,1*	119,4	2,8	*113,2*	*115,7*	118,8	2,7
- Vetro	*113,5*	*115,6*	118,6	2,6	*113,9*	*116,2*	119,5	2,8	*113,6*	*115,7*	118,8	2,7
- Ceramica	*113,6*	*115,9*	118,6	2,3	*113,4*	*115,7*	118,6	2,5	*113,6*	*115,8*	*118,6*	*2,4*
- Laterizi e manufatti in cemento	*112,7*	*115,3*	119,1	3,3	*113,6*	*116,4*	120,3	3,4	*113,0*	*115,6*	*119,4*	*3,3*
- Cemento, calce e gesso	*113,4*	*116,2*	119,2	2,6	*113,8*	*116,7*	120,0	2,8	*113,6*	*116,4*	*119,5*	*2,7*
- Lapidei	*112,4*	*115,2*	*118,2*	*2,6*	*113,0*	*116,0*	*119,3*	*2,8*	*112,5*	*115,4*	*118,4*	*2,6*
Metalmeccanica	*113,3*	*116,6*	*119,3*	*2,3*	*113,9*	*117,3*	*120,2*	*2,5*	*113,5*	*116,8*	*119,6*	*2,4*
Energia elettrica e gas	111,0	112,4	115,0	2,3	112,0	113,5	116,3	2,5	111,7	113,2	115,8	2,3
Energia elettrica	*110,9*	*112,5*	*114,9*	*2,1*	*111,8*	*113,6*	*116,1*	*2,2*	*111,5*	*113,2*	*115,7*	*2,2*
Gas	*111,3*	*112,1*	*115,4*	*2,9*	*112,6*	*113,5*	*117,1*	*3,2*	*112,1*	*113,0*	*116,4*	*3,0*
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	110,4	113,6	115,0	1,2	111,8	114,4	116,6	1,9	110,8	113,9	115,4	1,3
Acqua	*111,2*	*112,1*	115,3	2,9	*112,7*	*113,6*	117,2	3,2	*112,1*	*113,0*	*116,4*	*3,0*
Servizio smaltimento rifiuti	*110,3*	*113,8*	*114,9*	*1,0*	*111,2*	*115,0*	*116,2*	*1,0*	*110,5*	*114,1*	*115,2*	*1,0*
Edilizia	**115,3**	**117,7**	**121,1**	**2,9**	**113,4**	**115,5**	**119,1**	**3,1**	**114,9**	**117,3**	**120,7**	**2,9**
SERVIZI PRIVATI	108,9	111,1	113,0	1,7	109,1	111,7	113,5	1,6	109,1	111,5	113,3	1,6
Commercio	**108,7**	**112,2**	**114,3**	**1,9**	**109,6**	**113,2**	**115,5**	**2,0**	**109,3**	**112,9**	**115,1**	**1,9**
Trasporti, servizi postali e attività connesse	**108,8**	**109,8**	**111,6**	**1,6**	**108,5**	**109,3**	**110,5**	**1,1**	**108,7**	**109,5**	**111,1**	**1,5**
Trasporti	108,5	109,4	110,9	1,4	106,1	107,2	107,8	0,6	107,7	108,7	109,8	1,0
Trasporti terrestri	*108,5*	*109,4*	*110,8*	*1,3*	*107,9*	*109,0*	*109,9*	*0,8*	*108,3*	*109,3*	*110,5*	*1,1*
Trasporti marittimi	*111,1*	*114,0*	*114,0*	*0,0*	*110,0*	*112,4*	*112,4*	*0,0*	*110,4*	*113,0*	*113,0*	*0,0*
Trasporti aerei	*103,8*	*103,8*	*103,8*	*0,0*	*96,5*	*96,5*	*96,5*	*0,0*	*97,3*	*97,3*	*97,3*	*0,0*
Servizi postali	105,8	105,8	108,0	2,1	110,4	110,4	111,6	1,1	110,3	110,3	111,5	1,1
Poste	-	-	-	-	*110,4*	*110,4*	*111,6*	*1,1*	*110,4*	*110,4*	*111,6*	*1,1*
Agenzie recapiti espressi	*105,8*	*105,8*	*108,0*	*2,1*	*106,6*	*106,6*	*109,0*	*2,3*	*106,1*	*106,1*	*108,3*	*2,1*
Attività connesse ai trasporti	*109,8*	*110,8*	*113,9*	*2,8*	*110,3*	*112,1*	*115,2*	*2,8*	*110,0*	*111,3*	*114,4*	*2,8*
Servizi di magazzinaggio	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*	*108,9*	*108,9*	*112,0*	*2,8*
Servizi di appalto dalle FS	*110,3*	*112,2*	*112,2*	*0,0*	*112,5*	*114,5*	*114,5*	*0,0*	*110,4*	*112,3*	*112,3*	*0,0*
Società e consorzi autostradali	*113,2*	*116,2*	*117,6*	*1,2*	*113,5*	*116,7*	*118,1*	*1,2*	*113,5*	*116,6*	*118,0*	*1,2*
Servizi a terra aeroporti	*104,9*	*109,6*	*113,3*	*3,4*	*105,3*	*110,9*	*114,9*	*3,6*	*105,1*	*110,2*	*114,2*	*3,6*
Autorimesse e autonoleggio	*115,3*	*115,3*	*120,2*	*4,2*	*116,7*	*116,7*	*122,1*	*4,6*	*115,8*	*115,8*	*120,8*	*4,3*

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano*, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue **- Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e raggruppamento principale di contratti - Anni 2009-2011** (indici in base dicembre 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010	Numeri indice			Var. % 2011 2010
	2009	2010	2011		2009	2010	2011		2009	2010	2011	
Servizi portuali	*113,8*	*117,9*	*122,7*	*4,1*	*114,6*	*118,9*	*123,8*	*4,1*	*113,9*	*118,1*	*122,9*	*4,1*
Pubblici esercizi e alberghi	**109,4**	**111,4**	**113,6**	**2,0**	**109,6**	**111,5**	**113,8**	**2,1**	**109,5**	**111,4**	**113,6**	**2,0**
Servizi di informazione e comunicazione	**107,6**	**110,0**	**110,5**	**0,5**	**105,6**	**109,3**	**111,3**	**1,8**	**105,8**	**109,4**	**111,2**	**1,6**
Editoria giornali	108,1	110,7	110,7	0,0	108,5	111,2	111,2	0,0	108,3	111,0	111,0	0,0
Giornalisti	-	-	-	-	103,5	108,4	111,6	3,0	103,5	108,4	111,6	3,0
Attività radiotelevisive	107,0	109,0	110,1	1,0	107,2	109,7	110,9	1,1	107,1	109,7	110,8	1,0
Telecomunicazioni	-	-	-	-	**112,1**	**116,2**	**119,0**	**2,4**	**112,1**	**116,2**	**119,0**	**2,4**
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	**108,1**	**110,6**	**111,6**	**0,9**	**108,1**	**110,6**	**111,6**	**0,9**
Credito	-	-	-	-	107,9	110,7	111,9	1,1	107,9	110,7	111,9	1,1
Assicurazioni	-	-	-	-	110,0	110,0	110,0	0,0	110,0	110,0	110,0	0,0
Altri servizi privati	**109,0**	**110,5**	**112,0**	**1,4**	**109,8**	**111,2**	**112,9**	**1,5**	**109,5**	**110,9**	**112,4**	**1,4**
Studi professionali	111,3	111,3	111,8	0,4	111,1	111,1	111,5	0,4	111,2	111,2	111,6	0,4
Vigilanza privata	113,1	113,1	113,1	0,0	112,6	112,6	112,6	0,0	113,0	113,0	113,0	0,0
Pulizia locali	108,7	110,1	111,5	1,3	110,7	112,4	114,2	1,6	108,9	110,3	111,7	1,3
Istruzione privata (b)	113,9	117,7	121,4	3,1	113,3	117,0	120,6	3,1	113,3	117,0	120,7	3,2
Scuola privata laica	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*	*112,5*	*115,6*	*119,5*	*3,4*
Scuola privata religiosa	*115,1*	*119,4*	*122,9*	*2,9*	*113,8*	*117,9*	*121,3*	*2,9*	*113,9*	*118,1*	*121,5*	*2,9*
Case di cura e istituti privati	106,0	107,5	111,8	4,0	105,7	107,1	111,1	3,7	105,8	107,2	111,3	3,8
Servizi socioassistenziali	108,2	110,6	110,6	0,0	108,1	110,6	110,6	0,0	108,1	110,6	110,6	0,0
Lavanderia industriale	110,1	112,9	116,5	3,2	111,9	115,2	119,6	3,8	110,4	113,3	117,0	3,3
TOTALE SETTORE PRIVATO	**111,4**	**114,1**	**116,6**	**2,2**	**110,6**	**113,4**	**115,6**	**1,9**	**111,1**	**113,7**	**116,1**	**2,1**
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	112,9	114,4	115,2	0,7	112,9	114,4	115,2	0,7
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	**114,2**	**115,8**	**116,1**	**0,3**	**114,2**	**115,8**	**116,1**	**0,3**
Ministeri	-	-	-	-	115,9	116,7	116,9	0,2	115,9	116,7	116,9	0,2
Agenzie fiscali e monopoli	-	-	-	-	114,7	115,5	115,7	0,2	114,7	115,5	115,7	0,2
Agenzie fiscali	-	-	-	-	*114,7*	*115,5*	*115,7*	*0,2*	*114,7*	*115,5*	*115,7*	*0,2*
Tabacco monopoli	-	-	-	-	*115,0*	*115,7*	*115,9*	*0,2*	*115,0*	*115,7*	*115,9*	*0,2*
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	110,1	121,0	124,5	2,9	110,1	121,0	124,5	2,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	116,6	117,8	118,0	0,2	116,6	117,8	118,0	0,2
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	113,3	116,1	116,4	0,3	113,3	116,1	116,4	0,3
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	112,9	115,7	116,0	0,3	112,9	115,7	116,0	0,3
Ricerca	-	-	-	-	118,1	122,5	122,8	0,2	118,1	122,5	122,8	0,2
Istruzione pubblica	-	-	-	-	114,7	115,4	115,6	0,2	114,7	115,4	115,6	0,2
Conservatori	-	-	-	-	*106,4*	*109,4*	*114,4*	*4,6*	*106,4*	*109,4*	*114,4*	*4,6*
Scuola	-	-	-	-	*114,8*	*115,5*	*115,7*	*0,2*	*114,8*	*115,5*	*115,7*	*0,2*
Università - non docenti	-	-	-	-	*113,7*	*115,0*	*115,3*	*0,3*	*113,7*	*115,0*	*115,3*	*0,3*
Forze dell'ordine	-	-	-	-	106,9	107,9	111,2	3,1	106,9	107,9	111,2	3,1
Militari - Difesa	-	-	-	-	107,7	108,7	112,3	3,3	107,7	108,7	112,3	3,3
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	112,3	112,8	115,9	2,7	112,3	112,8	115,9	2,7
INDICE GENERALE	**111,4**	**114,1**	**116,6**	**2,2**	**111,6**	**113,8**	**115,4**	**1,4**	**111,5**	**113,9**	**115,9**	**1,8**

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) I numeri indice relativi agli anni antecedenti al 2005 pubblicati nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano*, possono essere ricondotti alla base corrente (dicembre 2005=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice C della *Nota informativa* del 7 aprile 2009, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) Esclusa l'università.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2002-2011
(indici in base 2005=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (a)
					RETRIBUZIONI LORDE					
Industria	**91,7**	**94,2**	**97,5**	**100,0**	**104,0**	**106,4**	**111,3**	**114,3**	**118,3**	**122,0**
Industria in senso stretto	91,0	93,9	97,4	100,0	104,4	107,0	111,9	114,6	118,9	122,2
Estrazione di minerali	*92,0*	*93,6*	*96,5*	*100,0*	*105,8*	*113,2*	*121,9*	*127,3*	*134,2*	*140,5*
Attività manifatturiere	*90,7*	*93,6*	*97,3*	*100,0*	*104,4*	*107,0*	*112,0*	*114,4*	*119,0*	*122,1*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*95,4*	*99,1*	*98,5*	*100,0*	*105,5*	*111,0*	*113,6*	*115,1*	*113,4*	*120,5*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*93,7*	*97,3*	*100,7*	*100,0*	*103,0*	*105,4*	*109,1*	*113,2*	*115,2*	*116,9*
Costruzioni	91,6	94,0	97,4	100,0	103,4	105,9	111,1	115,9	118,2	122,3
Servizi	**93,8**	**95,1**	**96,9**	**100,0**	**102,4**	**104,6**	**108,7**	**110,6**	**113,3**	**114,7**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	92,1	93,5	96,4	100,0	102,6	105,6	109,9	113,0	116,8	118,8
Trasporto e magazzinaggio	93,6	95,9	97,6	100,0	103,2	105,3	108,2	109,1	110,0	111,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	93,5	95,0	98,4	100,0	102,6	105,0	111,3	114,1	117,5	121,3
Servizi di informazione e comunicazione	93,7	95,4	97,8	100,0	103,5	105,3	108,2	109,3	112,3	113,6
Attività finanziarie e assicurative	91,4	93,7	94,8	100,0	101,3	104,0	109,7	107,5	110,9	111,1
Altri servizi (b)	91,4	93,8	96,6	100,0	102,7	105,7	110,1	113,5	115,7	117,2
TOTALE	**92,6**	**94,6**	**97,1**	**100,0**	**103,2**	**105,5**	**110,1**	**112,5**	**115,8**	**118,3**
					ONERI SOCIALI					
Industria	**89,0**	**92,0**	**96,8**	**100,0**	**101,8**	**104,7**	**110,0**	**113,0**	**116,7**	**120,4**
Industria in senso stretto	89,2	92,0	96,7	100,0	101,9	104,9	110,4	113,0	117,2	120,7
Estrazione di minerali	*87,3*	*92,2*	*95,8*	*100,0*	*101,6*	*106,4*	*111,8*	*114,7*	*121,1*	*126,1*
Attività manifatturiere	*89,4*	*92,0*	*96,9*	*100,0*	*102,0*	*104,9*	*110,4*	*112,8*	*117,0*	*120,5*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*88,9*	*93,5*	*95,2*	*100,0*	*101,0*	*105,7*	*113,7*	*119,3*	*122,8*	*128,5*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*82,5*	*88,2*	*95,5*	*100,0*	*102,1*	*105,0*	*109,1*	*114,2*	*115,7*	*117,7*
Costruzioni	87,2	91,8	96,8	100,0	101,3	104,2	109,5	113,6	115,4	119,2
Servizi	**92,1**	**93,5**	**96,6**	**100,0**	**100,0**	**103,0**	**107,6**	**109,5**	**112,0**	**114,4**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	90,6	91,9	95,9	100,0	100,0	103,9	108,5	111,6	115,5	117,8
Trasporto e magazzinaggio	90,8	94,1	97,1	100,0	101,9	103,7	107,8	109,4	109,7	112,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	92,3	93,6	98,0	100,0	100,2	103,3	109,8	112,4	115,7	119,8
Servizi di informazione e comunicazione	94,8	94,9	98,4	100,0	100,5	104,3	107,7	108,5	110,7	112,7
Attività finanziarie e assicurative	90,4	93,2	94,6	100,0	97,3	100,2	106,9	104,3	106,7	108,5
Altri servizi (b)	89,8	92,0	96,1	100,0	100,7	104,3	108,5	111,5	113,8	116,4
TOTALE	**90,7**	**92,9**	**96,7**	**100,0**	**100,8**	**103,8**	**108,6**	**110,8**	**113,8**	**116,7**
					COSTO DEL LAVORO					
Industria	**91,0**	**93,6**	**97,3**	**100,0**	**103,4**	**105,9**	**111,0**	**113,9**	**117,8**	**121,5**
Industria in senso stretto	90,5	93,4	97,2	100,0	103,7	106,4	111,5	114,2	118,4	121,8
Estrazione di minerali	*90,5*	*93,2*	*96,3*	*100,0*	*104,4*	*111,1*	*118,7*	*123,3*	*130,1*	*136,0*
Attività manifatturiere	*90,4*	*93,2*	*97,1*	*100,0*	*103,7*	*106,4*	*111,6*	*114,0*	*118,4*	*121,7*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*93,9*	*97,8*	*97,7*	*100,0*	*104,5*	*109,8*	*113,6*	*116,1*	*115,5*	*122,3*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*90,8*	*94,9*	*99,3*	*100,0*	*102,7*	*105,3*	*109,1*	*113,4*	*115,3*	*117,1*
Costruzioni	90,3	93,3	97,2	100,0	102,8	105,4	110,5	115,2	117,3	121,3
Servizi	**93,4**	**94,8**	**96,8**	**100,0**	**101,8**	**104,2**	**108,4**	**110,3**	**112,9**	**114,7**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	91,7	93,1	96,3	100,0	101,9	105,1	109,5	112,6	116,4	118,5
Trasporto e magazzinaggio	92,9	95,5	97,5	100,0	102,9	104,9	108,1	109,2	109,9	111,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	93,2	94,6	98,3	100,0	102,0	104,5	110,9	113,7	117,0	120,9
Servizi di informazione e comunicazione	94,0	95,3	98,0	100,0	102,7	105,1	108,1	109,1	111,9	113,4
Attività finanziarie e assicurative	91,2	93,6	94,7	100,0	100,4	103,1	109,1	106,8	109,9	110,6
Altri servizi (b)	91,0	93,3	96,5	100,0	102,2	105,3	109,7	113,0	115,2	117,0
TOTALE	**92,1**	**94,2**	**97,1**	**100,0**	**102,6**	**105,0**	**109,7**	**112,1**	**115,3**	**117,9**

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conistat sono disponibili i dati anche a livello delle singole sezioni L, M, N.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 2002-2011
(indici in base 2005=100; variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010 (a)
					RETRIBUZIONI LORDE					
Industria	**2,3**	**2,7**	**3,5**	**2,6**	**4,0**	**2,3**	**4,6**	**2,7**	**3,5**	**3,1**
Industria in senso stretto	2,8	3,2	3,7	2,7	4,4	2,5	4,6	2,4	3,8	2,8
Estrazione di minerali	*3,8*	*1,7*	*3,1*	*3,6*	*5,8*	*7,0*	*7,7*	*4,4*	*5,4*	*4,7*
Attività manifatturiere	*3,0*	*3,2*	*4,0*	*2,8*	*4,4*	*2,5*	*4,7*	*2,1*	*4,0*	*2,6*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*4,3*	*3,9*	*-0,6*	*1,5*	*5,5*	*5,2*	*2,3*	*1,3*	*-1,5*	*6,3*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*1,1*	*3,8*	*3,5*	*-0,7*	*3,0*	*2,3*	*3,5*	*3,8*	*1,8*	*1,5*
Costruzioni	1,0	2,6	3,6	2,7	3,4	2,4	4,9	4,3	2,0	3,5
Servizi	**2,6**	**1,4**	**1,9**	**3,2**	**2,4**	**2,1**	**3,9**	**1,7**	**2,4**	**1,2**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,3	1,5	3,1	3,7	2,6	2,9	4,1	2,8	3,4	1,7
Trasporto e magazzinaggio	1,8	2,5	1,8	2,5	3,2	2,0	2,8	0,8	0,8	0,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	0,2	1,6	3,6	1,6	2,6	2,3	6,0	2,5	3,0	3,2
Servizi di informazione e comunicazione	3,2	1,8	2,5	2,2	3,5	1,7	2,8	1,0	2,7	1,2
Attività finanziarie e assicurative	5,9	2,5	1,2	5,5	1,3	2,7	5,5	-2,0	3,2	0,2
Altri servizi (b)	4,0	2,6	3,0	3,5	2,7	2,9	4,2	3,1	1,9	1,3
TOTALE	**2,5**	**2,2**	**2,6**	**3,0**	**3,2**	**2,2**	**4,4**	**2,2**	**2,9**	**2,2**
					ONERI SOCIALI					
Industria	**2,8**	**3,4**	**5,2**	**3,3**	**1,8**	**2,8**	**5,1**	**2,7**	**3,3**	**3,2**
Industria in senso stretto	3,1	3,1	5,1	3,4	1,9	2,9	5,2	2,4	3,7	3,0
Estrazione di minerali	*3,9*	*5,6*	*3,9*	*4,4*	*1,6*	*4,7*	*5,1*	*2,6*	*5,6*	*4,1*
Attività manifatturiere	*3,1*	*2,9*	*5,3*	*3,2*	*2,0*	*2,8*	*5,2*	*2,2*	*3,7*	*3,0*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*4,7*	*5,2*	*1,8*	*5,0*	*1,0*	*4,7*	*7,6*	*4,9*	*2,9*	*4,6*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*0,2*	*6,9*	*8,3*	*4,7*	*2,1*	*2,8*	*3,9*	*4,7*	*1,3*	*1,7*
Costruzioni	1,9	5,3	5,4	3,3	1,3	2,9	5,1	3,7	1,6	3,3
Servizi	**3,0**	**1,5**	**3,3**	**3,5**	-	**3,0**	**4,5**	**1,8**	**2,3**	**2,1**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,3	1,4	4,4	4,3	-	3,9	4,4	2,9	3,5	2,0
Trasporto e magazzinaggio	3,2	3,6	3,2	3,0	1,9	1,8	4,0	1,5	0,3	2,4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,1	1,4	4,7	2,0	0,2	3,1	6,3	2,4	2,9	3,5
Servizi di informazione e comunicazione	2,0	0,1	3,7	1,6	0,5	3,8	3,3	0,7	2,0	1,8
Attività finanziarie e assicurative	6,9	3,1	1,5	5,7	-2,7	3,0	6,7	-2,4	2,3	1,7
Altri servizi (b)	4,2	2,4	4,5	4,1	0,7	3,6	4,0	2,8	2,1	2,3
TOTALE	**3,0**	**2,4**	**4,1**	**3,4**	**0,8**	**3,0**	**4,6**	**2,0**	**2,7**	**2,5**
					COSTO DEL LAVORO					
Industria	**2,5**	**2,9**	**4,0**	**2,8**	**3,4**	**2,4**	**4,8**	**2,6**	**3,4**	**3,1**
Industria in senso stretto	3,0	3,2	4,1	2,9	3,7	2,6	4,8	2,4	3,7	2,9
Estrazione di minerali	*3,8*	*3,0*	*3,3*	*3,8*	*4,4*	*6,4*	*6,8*	*3,9*	*5,5*	*4,5*
Attività manifatturiere	*3,1*	*3,1*	*4,2*	*3,0*	*3,7*	*2,6*	*4,9*	*2,2*	*3,9*	*2,8*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*4,3*	*4,2*	*-0,1*	*2,4*	*4,5*	*5,1*	*3,5*	*2,2*	*-0,5*	*5,9*
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*1,0*	*4,5*	*4,6*	*0,7*	*2,7*	*2,5*	*3,5*	*4,0*	*1,7*	*1,6*
Costruzioni	1,3	3,3	4,2	2,9	2,8	2,5	4,8	4,3	1,8	3,4
Servizi	**2,8**	**1,5**	**2,1**	**3,3**	**1,8**	**2,4**	**4,0**	**1,8**	**2,4**	**1,6**
Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,2	1,5	3,4	3,8	1,9	3,1	4,2	2,8	3,4	1,8
Trasporto e magazzinaggio	2,1	2,8	2,1	2,6	2,9	1,9	3,1	1,0	0,6	1,3
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	0,4	1,5	3,9	1,7	2,0	2,5	6,1	2,5	2,9	3,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,0	1,4	2,8	2,0	2,7	2,3	2,9	0,9	2,6	1,3
Attività finanziarie e assicurative	6,2	2,6	1,2	5,6	0,4	2,7	5,8	-2,1	2,9	0,6
Altri servizi (b)	4,0	2,5	3,4	3,6	2,2	3,0	4,2	3,0	1,9	1,6
TOTALE	**2,7**	**2,3**	**3,1**	**3,0**	**2,6**	**2,3**	**4,5**	**2,2**	**2,9**	**2,3**

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Questa voce include le sezioni: Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Nella banca dati Conistat sono disponibili i dati anche a ivello delle singole sezioni L, M, N.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2009-2011 (indici in base 2005=100; medie annue e variazioni percentuali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010	2009	2010	2011	Var. % 2011/ 2010
Industria	**115,8**	**118,0**	**121,6**	**3,1**	**115,2**	**117,6**	**121,3**	**3,1**
Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	115,8	118,9	121,9	2,5	115,2	118,1	121,3	2,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*113,5*	*118,9*	*120,2*	*1,1*	*112,3*	*117,0*	*117,8*	*0,7*
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	*112,8*	*116,8*	*119,3*	*2,1*	*112,4*	*115,8*	*118,3*	*2,2*
Industrie del legno, della carta e stampa	*110,8*	*116,0*	*113,4*	*-2,2*	*110,4*	*114,8*	*113,0*	*-1,6*
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*112,3*	*115,6*	*124,0*	*7,3*	*112,2*	*114,5*	*122,3*	*6,8*
Fabbricazione di prodotti chimici	*116,4*	*116,5*	*122,0*	*4,7*	*116,0*	*116,0*	*121,3*	*4,6*
Produzione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*115,3*	*118,6*	*120,7*	*1,8*	*114,5*	*117,8*	*120,1*	*2,0*
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche; altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*115,5*	*119,2*	*119,8*	*0,5*	*115,2*	*118,0*	*118,8*	*0,7*
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e attrezzature)	*115,6*	*118,5*	*120,9*	*2,0*	*115,7*	*118,3*	*121,1*	*2,4*
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi	*118,0*	*120,9*	*126,4*	*4,5*	*117,7*	*121,9*	*128,5*	*5,4*
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	*124,2*	*129,7*	*134,7*	*3,9*	*122,7*	*128,0*	*132,9*	*3,8*
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	*119,3*	*120,2*	*124,5*	*3,6*	*118,7*	*119,1*	*123,7*	*3,9*
Fabbricazione di mezzi di trasporto	*114,8*	*117,9*	*121,0*	*2,6*	*114,6*	*117,1*	*120,8*	*3,2*
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	*114,0*	*117,8*	*118,3*	*0,4*	*113,3*	*117,2*	*117,9*	*0,6*
Fornitura di energia elettrica,gas, vapore e aria condizionata	116,5	113,0	122,4	8,3	117,1	116,9	125,5	7,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	111,6	111,2	113,4	2,0	111,5	111,3	113,5	2,0
Costruzioni	117,1	121,7	124,6	2,4	114,3	118,3	121,7	2,9
Servizi	**107,7**	**109,3**	**109,3**	**0,0**	**107,2**	**108,9**	**109,0**	**0,1**
Commercio all'ingrosso e dettaglio,riparazione autoveicoli e motocicli	112,1	115,9	115,5	-0,3	111,8	115,7	115,3	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	106,9	107,0	108,3	1,2	106,8	107,4	108,6	1,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	113,5	114,6	116,7	1,8	112,9	113,9	116,2	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	111,4	114,3	114,7	0,3	111,6	114,1	114,8	0,6
Attività finanziarie e assicurative	107,5	110,9	110,2	-0,6	106,1	109,3	109,0	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	113,5	113,1	112,9	-0,2	110,9	110,9	110,9	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio,servizi di supporto alle imprese	106,3	108,7	112,0	3,0	107,8	110,8	114,1	3,0
TOTALE GENERALE	**110,5**	**112,3**	**113,5**	**1,1**	**109,9**	**111,9**	**113,2**	**1,2**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Capitolo 24

Risultati economici delle imprese

24. Risultati economici delle imprese

Per saperne di più...

- Eurostat. *http://europa.eu.int/comm/eurostat.*
- Imf. *World economic outlook.* Washington: 2012. *http://www.imf.org.*

I dati contenuti in questo capitolo sono raccolti mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali armonizzate a livello europeo, fortemente disaggregate per attività economica (Ateco2007, derivata dalla Nace Rev.2), dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da uno specifico Regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n° 295/2008), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale. La raccolta dei dati per la stima degli aggregati economici avviene mediante due rilevazioni integrate: una, campionaria, sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti); l'altra, censuaria, sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni hanno registrato per l'anno 2009 circa 39,5 mila imprese rispondenti. L'integrazione delle mancate risposte totali, effettuata attraverso l'utilizzo di ampie basi di dati di fonte amministrativa (bilanci civilistici per le società di capitale e studi di settore per le altre forme di impresa), ha consentito di aggiungere circa 49,5 mila imprese con un miglioramento della qualità delle stime finali.

Il sistema delle imprese italiane

Nel 2009 il sistema delle imprese italiane mostra una riduzione della base produttiva e un sostanziale peggioramento della performance economica rispetto al 2008, dovuto agli effetti della recessione. Le imprese italiane dell'industria e dei servizi di mercato (ad esclusione del comparto delle attività finanziarie e assicurative, dell'amministrazione pubblica, della difesa e assicurazione sociale obbligatoria e delle attività di organizzazioni associative) sono 4.383.542 e occupano circa 17 milioni di addetti, di cui 11,4 milioni sono dipendenti (Tavola 24.1). Rispetto al 2008, si registra una flessione sia nel numero delle imprese (-1,2 per cento) sia nei livelli occupazionali (-2,0 per cento). La dimensione media delle imprese, seppure particolarmente bassa, rimane stazionaria negli ultimi anni (3,9 addetti per impresa).

Per quanto riguarda i principali indicatori economici, le aziende conseguono un valore aggiunto complessivo di circa 632 miliardi di euro, in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-11,1 per cento), con un'incidenza sul fatturato del 23,9 per cento. I valori medi per addetto del valore aggiunto, del fatturato e degli investimenti fissi sono rispettivamente pari a 37,3 mila euro, 156,2 mila euro e 6,8 mila euro; il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 33,0 mila euro (Tavola 24.2).

La struttura produttiva italiana continua ad essere caratterizzata da una larga presenza di microimprese (con meno di 10 addetti), rappresentative del 94,8 per cento delle imprese attive, del 47,5 per cento degli addetti, del 25,5 per cento del fatturato e del 30,7 per cento del valore aggiunto complessivo. In questa fascia dimensionale prevale il lavoro indipendente con il 64,2 per cento. Le grandi imprese (con almeno 250 addetti) rappresentano soltanto lo 0,1 per cento del sistema delle imprese industriali e dei servizi, 3.052 unità in tutto che assorbono il 18,9 per cento degli addetti e realizzano il 30,8 per cento del fatturato e il 30,5 per cento del valore aggiunto complessivo (Figura 24.1). Rispetto al 2008 sono le imprese con meno di 9 addetti a registrare il calo maggiore in termini di contributo alla creazione del fatturato (-20,1 per cento) e del valore aggiunto (-18,2 per cento).

Da un'analisi sui principali settori di attività economica, il settore dei servizi di mercato si conferma il settore maggioritario in termini di numerosità di imprese (75,5 per cento), occupazione (62,4 per cento) e contributo alla creazione di valore aggiunto (56,4 per cento). Il settore dell'industria in senso stretto rappresenta il 10,3 per cento delle imprese, il 26,3 per cento degli addetti e il 34,2 per cento di valore aggiunto. Mentre nel settore delle costruzioni si concentrano il 14,2 per cento delle imprese, l'11,3 per cento degli addetti e il 9,4 per cento del valore aggiunto (Figura 24.2). Rispetto all'anno precedente, il settore che registra la maggiore riduzione di contributo alla creazione di valore aggiunto è quello delle costruzioni (-27,0 per cento).

Da un'analisi combinata tra la fascia dimensionale e il macrosettore di attività economica emerge che sono le microimprese dei servizi a realizzare il maggior contributo alla creazione del valore aggiunto con il 22,0 per cento, seguite dalle grandi imprese dei servizi con il 16,9 per cento e dalle grandi imprese dell'industria in senso stretto con il 12,9 per cento.

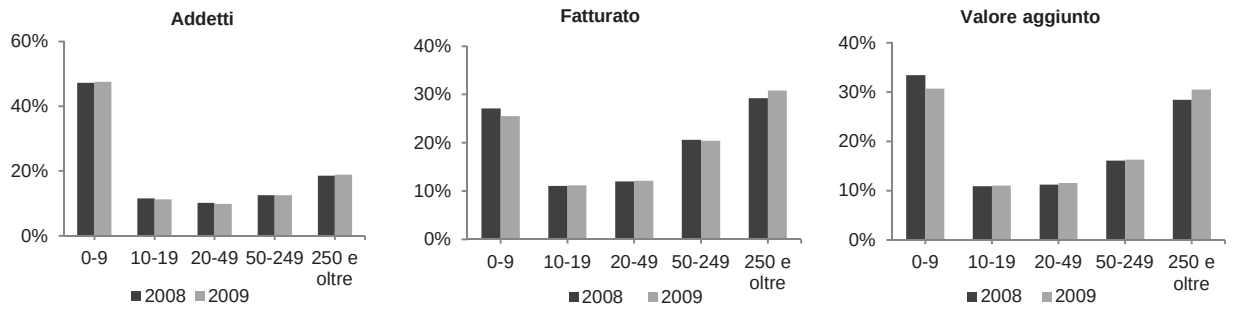
Le imprese nei macrosettori

Nell'industria in generale le imprese attive sono circa 1,1 milioni, assorbono circa 6,4 milioni di addetti (il 37,6 per cento dell'occupazione totale e il 44,2 per cento dei dipendenti complessivi) e realizzano circa 275 miliardi di euro di valore aggiunto complessivo (43,6 per cento del totale).

In particolare, nell'industria in senso stretto (che comprende le attività di estrazione di minerali da cave e miniere; le attività manifatturiere; la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) le imprese attive sono circa 453 mila (20 mila unità in meno rispetto al 2008); assorbono 4,5 milioni di addetti (26,3 per cento dell'occupazione totale), per la maggior parte dipendenti (3,9 milioni, pari al 33,9 per cento dei dipendenti complessivi), e realizzano circa 216 miliardi di euro di valore aggiunto e 48,3 mila euro di valore aggiunto per addetto (Tavola 24.2). La dimensione media delle imprese è di 9,9 addetti. Sotto il profilo dimensionale, la classe che contribuisce maggiormente all'occupazione, al fatturato e al valore aggiunto è quella con 250 addetti ed oltre: lo 0,3 per cento di imprese del settore (in termini di numerosità) che assorbono il 24,8 per cento dell'occupazione, il 41,8 per cento del fatturato e il 37,7 per cento del valore aggiunto. Nelle medie imprese (50-249 addetti) il contributo in termini occupazionali è del 21,6 per cento, in termini di fatturato e valore aggiunto è rispettivamente del 26,0 e 24,6 per cento. Le microimprese sono rilevanti in termini di numerosità (81,7 per cento delle imprese del settore), contribuiscono per il 23,4 per cento all'occupazione e per il 12,3 per cento alla creazione del valore aggiunto.

Figura 24.1

Addetti, fatturato e valore aggiunto prodotto per classe di addetti delle imprese - Anni 2008-2009 (composizione percentuale)



Nelle costruzioni sono attive circa 623 mila imprese (l'1,8 per cento in meno rispetto al 2008), con un'occupazione di circa 2 milioni di addetti (-5,0 per cento), di cui circa 1,2 milioni sono lavoratori dipendenti; il valore aggiunto è di 59,3 miliardi di euro mentre il valore aggiunto per addetto è di 31,0 mila euro. Nel settore prevalgono largamente le microimprese (94,9 per cento del totale) con una dimensione media inferiore al dato medio nazionale (3,1 addetti per impresa). Esse contribuiscono per il 48,2 per cento alla creazione del valore aggiunto e per il 64,0 per cento all'occupazione del settore.

Nel settore dei servizi destinabili alla vendita le imprese attive sono circa 3,3 milioni (-0,6 per cento rispetto all'anno precedente) e assorbono 10,6 milioni di addetti. Anche in questo settore di attività economica la fascia dimensionale prevalente è quella delle microimprese (96,6 per cento delle imprese del settore), con un numero di addetti per impresa (3,2) inferiore al valore medio nazionale (3,9). Complessivamente le imprese del settore realizzano circa 357 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui il 39,0 per cento è ottenuto con il contributo delle microimprese, mentre le grandi, con appena lo 0,1 per cento delle imprese del comparto, ne realizzano da sole il 30,0 per cento. Il valore aggiunto per addetto è pari a 33,7 mila euro, rispettivamente 24,0 mila euro nelle microimprese e 52,5 mila euro nelle imprese con almeno 250 addetti.

I principali aggregati economici delle imprese

Da un'analisi sugli investimenti emerge che nel 2009 le imprese italiane nel complesso hanno sostenuto una spesa per investimenti fissi lordi pari a circa 115 miliardi di euro, in diminuzione del 12,6 per cento rispetto al 2008. La quota maggiore di investimenti viene realizzata dal settore dei servizi destinabili alla vendita, con il 57,6 per cento del totale, l'industria in senso stretto ne realizza il 36,6 per cento mentre il restante 5,8 per cento viene realizzato dal settore delle costruzioni. L'analisi per dimensione di impresa mostra che gli investimenti sono effettuati per il 34,3 per cento dalle grandi imprese con 250 addetti ed oltre, per il 31,0 per cento da quelle fino a 9 addetti, per il 13,7 per cento dalle imprese con 50-249 addetti, per il 10,8 per cento dalle imprese con 20-49 addetti e per il restante 10,2 per cento da quelle con 10-19 addetti.

Da un'analisi simultanea fra la fascia dimensionale e il macrosettore di attività economica emerge che sono le microimprese dei servizi a realizzare la quota maggiore di investimento fisso lordo con il 22,0 per cento, seguite dalle grandi imprese dei servizi con il 17,9 per cento e dalle grandi imprese dell'industria in senso stretto con il 15,6 per cento (Figura 24.3).

Figura 24.2

Imprese, addetti e valore aggiunto per macrosettore di attività economica - Anno 2009 (composizione pecentuale)

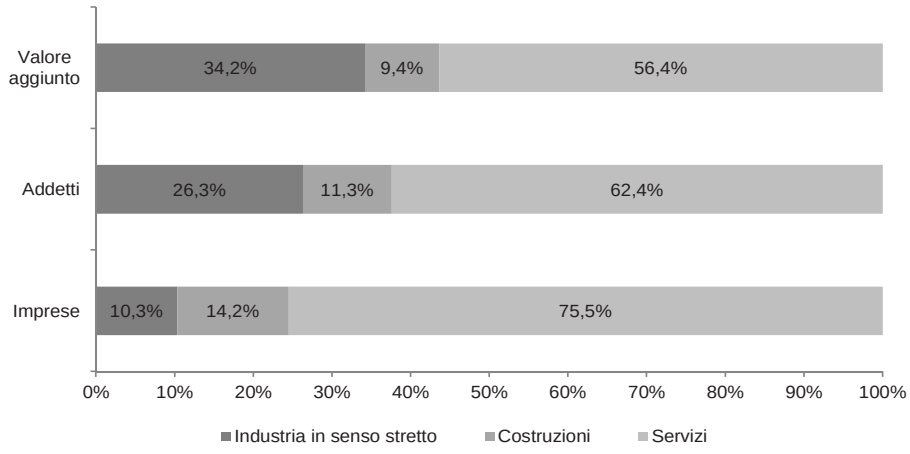
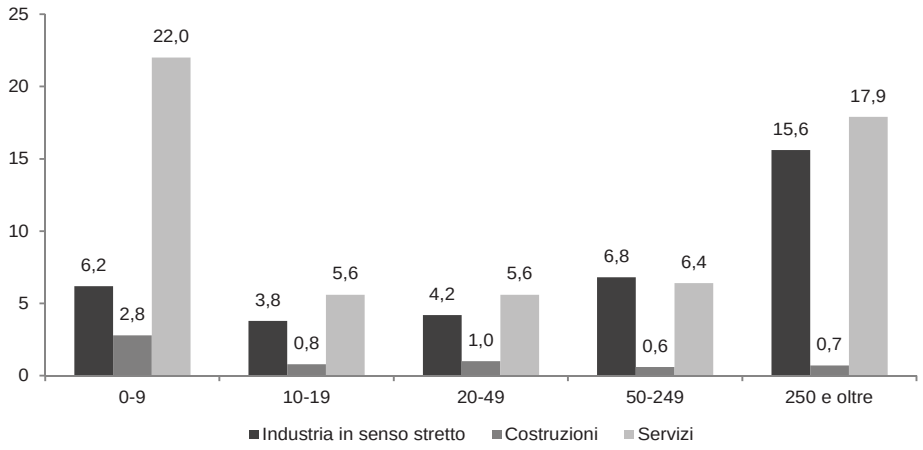


Figura 24.3

Investimenti fissi lordi per macrosettore di attività economica e per classe di addetti - Anno 2009 (composizione percentuale)



Gli investimenti per addetto (Tavola 24.2) ammontano a 6,8 mila euro (nel 2008 erano pari a 7,6 mila euro) e sono influenzati dal fattore dimensionale delle imprese nei diversi settori economici: si passa dai 4,4 mila euro per addetto nelle microimprese (Tavola 24.4) ai 7,5 mila euro delle medie imprese (Tavola 24.10), fino ai 12,3 mila euro delle grandi (Tavola 24.12).

Sotto l'aspetto settoriale, una maggiore intensità di investimento per addetto è rilevata nell'industria in senso stretto (9,5 mila euro), mentre nel settore dei servizi e delle costruzioni è pari, rispettivamente, a 6,3 mila euro e 3,5 mila euro.

La produttività del lavoro del sistema delle imprese italiane (misurata dal valore aggiunto per addetto) nel 2009 è risultata nel complesso pari a 37,3 mila euro, in calo rispetto al 2008 in tutte le classi dimensionali e in tutti i settori produttivi. Il settore con valori più elevati è quello dell'industria in senso stretto (48,3 mila euro), seguito dai servizi (33,7 mila euro) e dalle costruzioni (31,0 mila euro). In particolare, i valori più elevati di produttività si registrano nei settori dell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (303,0 mila euro), nell'industria del tabacco (252,5 mila euro) e nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (242,9 mila euro). I valori più bassi si registrano per le altre attività di servizi (16,2 mila euro), per le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (18,2 mila euro) e per l'istruzione (21,3 mila euro) (Tavola 24.2). Sotto il profilo dimensionale il valore aggiunto per addetto tende a crescere all'aumentare del numero di addetti: dai 24,1 mila euro delle microimprese ai 36,4 mila euro delle imprese con 10-19 addetti, ai 43,2 mila euro di quelle con 20-49 addetti, ai 48,5 mila euro delle medie imprese, fino ai 60,2 mila euro delle grandi imprese.

Il costo del lavoro per dipendente è di 33,0 mila euro e mostra anch'esso una tendenza ad aumentare in funzione della dimensione aziendale: si passa da 25,3 mila euro delle microimprese, a 29,2 mila euro nelle imprese con 10-19 addetti, a 32,8 mila euro nelle imprese con 20-49 addetti, a 36,9 mila euro nelle medie imprese, fino a 39,5 mila euro nelle grandi imprese. L'indicatore del costo del lavoro per dipendente varia anche in funzione dell'attività economica, risulta più elevato nell'industria in senso stretto (36,8 mila euro per dipendente) e più precisamente nei settori dell'estrazione di petrolio greggio e di gas naturale (85,6 mila euro), fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (64,3 mila euro), industria del tabacco (60,9 mila euro), fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (60,7 mila euro) e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (60,6 mila euro).

Le imprese secondo la loro dimensione

Le imprese fino a 9 addetti (Tavole 24.3 e 24.4), sempre caratterizzate dalla forte presenza di imprese individuali e da lavoratori autonomi, sono risultate circa 4,2 milioni, di cui il 76,9 per cento nei servizi, hanno realizzato un valore aggiunto complessivo di circa 194,3 milioni di euro, occupando 8,1 milioni di addetti, di cui 2,9 milioni dipendenti. La maggior parte delle imprese si concentra, prevalentemente, nei settori del commercio (27,5 per cento), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (16,8 per cento) e delle costruzioni (14,2 per cento), che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 22,4 per cento, per il 15,7 per cento e per il 14,7 per cento. Meno rilevante è il settore dell'industria manifatturiera (8,7 per cento di imprese; 12,3 per cento del valore aggiunto). Il rapporto valore aggiunto su fatturato, mediamente pari a 28,8 per cento, risulta più elevato nella sanità e assistenza sociale (64,3 per cento), mentre le spese di personale su valore aggiunto (mediamente pari a 37,7 per cento) risulta massimo nella fabbricazione di articoli in pelle e simili (100,6 per cento). Il fatturato per addetto (mediamente pari a 83,8 mila euro) è risultato più basso nelle altre attività di servizi (26,0 mila euro per addetto), mentre ha presentato il valore più elevato nelle attività dei servizi di supporto all'estrazione (9.348,2 mila euro per addetto). Per quel che riguarda il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 24,1 mila euro) varia da -59,9 mila euro delle attività dei servizi di supporto all'estrazione a 320,7 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti fissi per addetto (mediamente pari a 4,4 mila euro) variano da 1,1 mila euro delle altre attività di servizi a 255,4 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. Infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 25,3 mila euro) variano da 14,6 mila euro delle altre attività di servizi a 89,4 mila euro delle attività dei servizi di supporto all'estrazione.

Le imprese con 10-19 addetti (Tavole 24.5 e 24.6) sono risultate circa 145 mila (50,6 per cento nei servizi), con un totale di circa 1,9 milioni di addetti (di cui 1,6 milioni dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 69,2 milioni di euro. Queste imprese si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (32,0 per cento) che contribuisce per il 32,7 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 31,6 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori più rilevanti sono il commercio (19,5 per cento delle imprese, che assorbono il 19,3 per cento dell'occupazione e realizzano il 20,9 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (16,2 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 15,9 per cento e di valore aggiunto del 15,6 per cento). In questa fascia dimensionale il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,3 per cento) varia da un minimo dell'8,4 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 54,9 per cento delle attività immobiliari, mentre per quanto riguarda le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 69,6 per cento) variano dal 18,2 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata all'87,6 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 156,2 mila euro) varia da 48,6 mila euro dell'istruzione a 3.033,4 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; l'indicatore del valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 36,4 mila euro) varia da 23,0 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia a 254,0 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 6,2 mila euro) variano dall'1,5 mila euro della fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici al 105,8 mila euro delle attività immobiliari ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 29,2 mila euro) variano da 20,4 mila euro delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione a 50,5 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

Le imprese con 20-49 addetti (Tavole 24.7 e 24.8) sono circa 56 mila unità, con un assorbimento occupazionale di circa 1,7 milioni di addetti e un valore aggiunto di 72,3 milioni di euro. Il settore industriale rappresenta il 53,6 per cento delle imprese, il 53,6 per cento degli addetti e il 54,3 per cento del valore aggiunto. Per le imprese di questa fascia dimensionale il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 22,5 per cento) varia dal 10,0 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 49,5 per cento delle altre attività di servizi, mentre le spese di personale a valore aggiunto

(mediamente pari a 71,7 per cento) variano dal 19,8 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata all'89,8 per cento della confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 192,0 mila euro) varia da 55,5 mila euro della sanità e assistenza sociale a 2.568,3 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 43,2 mila euro) varia da 25,1 mila euro della confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia a 258,1 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 7,4 mila euro) variano da 1,7 mila euro della sanità e assistenza sociale a 88,8 mila euro delle attività dei servizi di supporto all'estrazione e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 32,8 mila euro) variano da 23,4 mila euro delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione a 62,0 mila euro dell'attività dei servizi di supporto all'estrazione.

Le medie imprese con 50-249 addetti (Tavole 24.9 e 24.10), pari a circa 22 mila, hanno contribuito ad assorbire circa 2,1 milioni di addetti e a creare 103,1 milioni di euro di valore aggiunto, con una presenza in prevalenza nel settore industriale che assorbe il 52,1 per cento delle imprese, il 51,7 per cento degli addetti e il 58,7 per cento del valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per le imprese di questa fascia dimensionale è pari in media al 19,1 per cento, variando dal 4,5 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 55,4 per cento delle altre attività di servizi; le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 74,7 per cento) variano dal 27,7 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 140,9 per cento della fabbricazione di carta e di prodotti di carta. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 253,6 mila euro) varia da 49,0 mila euro dell'istruzione a 4.355,3 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (in media pari a 48,5 mila euro) varia da 24,5 mila euro dell'istruzione a 195,9 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (pari a 7,5 mila euro) variano da 1,8 mila euro dell'istruzione a 83,4 mila euro delle attività immobiliari e infine le spese di personale per dipendente (in media pari a 36,9 mila euro) variano da 21,8 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 105,4 mila euro delle attività dei servizi di supporto all'estrazione.

Per finire, le grandi imprese, con 250 addetti e oltre (Tavole 24.11 e 24.12), sono risultate pari a 3.502 mila, hanno dato occupazione a circa 3,2 milioni di addetti e contribuito per 193,0 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il settore dei servizi è il settore che si presenta con un numero maggiore di imprese (54,9 per cento), in termini di addetti e valore aggiunto il contributo è rispettivamente del 63,6 per cento e 55,4 per cento. Il valore aggiunto a fatturato risulta in media pari a 23,6 per cento, variando da 10,5 per cento del commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli a 59,6 per cento del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 65,4 per cento) variano dal 25,9 per cento della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata al 109,1 per cento della metallurgia. Il fatturato per addetto (in media pari a 254,9 mila euro) varia da 38,1 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 1.209,4 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 60,2 mila euro) varia da 22,7 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 242,7 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 12,3 mila euro) variano da 1,2 mila euro della riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature a 79,7 mila euro della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 39,5 mila euro) variano da 19,7 mila euro del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese a 68,1 mila euro della fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**2.572**	**36.828**	**5.174**	**1.901**	**1.523**	**35.734**	**32.202**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	3	32.797	3.869	1.093	1.197	12.769	12.766
07 - Estrazione di minerali metalliferi	1	*	*	*	*	*	*
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2.544	3.333	1.048	640	254	20.944	17.440
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	23	*	*	*	*	*	*
C - Attività manifatturiere	**439.112**	**783.449**	**180.257**	**128.421**	**31.024**	**4.168.732**	**3.582.559**
10 - Industrie alimentari	54.990	97.436	17.762	10.593	4.363	392.157	318.179
11 - Industria delle bevande	2.758	14.881	2.701	1.441	677	35.977	32.459
12 - Industria del tabacco	3	660	274	66	18	1.084	1.081
13 - Industrie tessili	17.256	21.715	5.354	4.296	799	162.684	139.297
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	34.657	30.547	6.628	5.046	592	244.399	199.001
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	16.105	21.054	4.369	3.283	611	140.905	119.316
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	34.287	15.291	4.128	2.740	747	144.695	97.473
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4.164	18.722	3.603	2.700	782	75.888	69.926
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	17.279	11.881	3.943	2.912	550	106.090	83.307
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	330	31.291	1.185	956	1.005	16.115	15.755
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	4.547	40.892	7.736	5.270	1.593	115.583	109.514
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	498	25.540	7.232	4.185	874	65.694	65.117
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11.116	34.849	8.895	6.291	1.341	190.081	174.566
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.092	37.597	10.067	7.383	1.809	232.759	199.222
24 - Metallurgia	3.953	40.941	5.543	4.992	2.611	135.135	129.324
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	77.462	74.842	23.395	16.225	3.668	600.234	501.520
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	6.411	20.142	6.087	4.690	485	118.414	109.587
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	9.220	32.937	8.644	6.056	958	173.338	160.448
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	24.072	90.025	23.953	17.710	2.453	474.200	439.082
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.254	49.156	7.602	6.309	1.677	175.732	172.716
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3.055	21.006	5.163	4.091	722	97.995	93.856
31 - Fabbricazione di mobili	21.825	21.472	5.748	4.280	801	175.142	141.983
32 - Altre industrie manifatturiere	31.575	15.450	4.433	2.867	513	131.609	94.282
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	37.203	15.123	5.812	4.039	1.374	162.822	115.548
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**2.930**	**151.962**	**20.754**	**4.978**	**6.934**	**85.443**	**82.161**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**8.465**	**26.807**	**9.841**	**6.787**	**2.749**	**178.223**	**166.642**
F - Costruzioni	**623.355**	**181.150**	**59.281**	**38.694**	**6.712**	**1.911.357**	**1.172.433**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**1.183.923**	**879.312**	**104.883**	**61.934**	**15.424**	**3.522.871**	**1.939.930**
H - Trasporto e magazzinaggio	**137.381**	**125.984**	**48.641**	**36.098**	**15.772**	**1.125.154**	**951.572**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**290.973**	**61.299**	**22.873**	**15.689**	**4.331**	**1.259.777**	**775.491**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**100.656**	**111.286**	**48.894**	**23.027**	**6.498**	**583.984**	**466.883**
L - Attività immobiliari	**214.348**	**37.333**	**17.407**	**1.801**	**9.548**	**338.815**	**59.796**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**707.083**	**100.972**	**45.793**	**17.646**	**3.712**	**1.222.954**	**433.100**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**149.518**	**75.038**	**27.658**	**20.328**	**5.515**	**1.117.282**	**939.074**
P - Istruzione	**24.307**	**3.893**	**1.849**	**1.240**	**181**	**86.963**	**56.521**
Q - Sanità e assistenza sociale	**238.345**	**43.568**	**25.549**	**10.768**	**2.861**	**712.592**	**451.037**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**60.911**	**15.111**	**5.860**	**3.440**	**1.494**	**168.681**	**94.066**
S - Altre attività di servizi	**199.663**	**14.666**	**7.169**	**3.713**	**1.136**	**441.572**	**197.484**
Totale	**4.383.542**	**2.648.657**	**631.884**	**376.463**	**115.413**	**16.960.134**	**11.400.951**
- Industria	**1.076.434**	**1.180.196**	**275.307**	**180.781**	**48.942**	**6.379.489**	**5.035.997**
- Servizi	**3.307.108**	**1.468.461**	**356.578**	**195.682**	**66.471**	**10.580.645**	**6.364.954**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi del complessso delle imprese per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**14,1**	**36,7**	**1.030,6**	**144,8**	**42,6**	**59,0**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	11,8	28,2	2.568,5	303,0	93,7	85,6
07 - Estrazione di minerali metalliferi	*	*	*	*	*	*
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	31,4	61,1	159,1	50,0	12,1	36,7
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*	*
C - Attività manifatturiere	23,0	71,2	187,9	43,2	7,4	35,8
10 - Industrie alimentari	18,2	59,6	248,5	45,3	11,1	33,3
11 - Industria delle bevande	18,2	53,4	413,6	75,1	18,8	44,4
12 - Industria del tabacco	41,4	24,0	609,3	252,5	17,0	60,9
13 - Industrie tessili	24,7	80,2	133,5	32,9	4,9	30,8
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	21,7	76,1	125,0	27,1	2,4	25,4
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20,8	75,1	149,4	31,0	4,3	27,5
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	27,0	66,4	105,7	28,5	5,2	28,1
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	19,2	74,9	246,7	47,5	10,3	38,6
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	33,2	73,9	112,0	37,2	5,2	35,0
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3,8	80,7	1.941,7	73,5	62,4	60,7
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	18,9	68,1	353,8	66,9	13,8	48,1
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	28,3	57,9	388,8	110,1	13,3	64,3
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25,5	70,7	183,3	46,8	7,1	36,0
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,8	73,3	161,5	43,2	7,8	37,1
24 - Metallurgia	13,5	90,1	303,0	41,0	19,3	38,6
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	31,3	69,4	124,7	39,0	6,1	32,4
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	30,2	77,0	170,1	51,4	4,1	42,8
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	26,2	70,1	190,0	49,9	5,5	37,7
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	26,6	73,9	189,8	50,5	5,2	40,3
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15,5	83,0	279,7	43,3	9,5	36,5
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	24,6	79,2	214,4	52,7	7,4	43,6
31 - Fabbricazione di mobili	26,8	74,5	122,6	32,8	4,6	30,1
32 - Altre industrie manifatturiere	28,7	64,7	117,4	33,7	3,9	30,4
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	38,4	69,5	92,9	35,7	8,4	35,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**13,7**	**24,0**	**1.778,5**	**242,9**	**81,2**	**60,6**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**36,7**	**69,0**	**150,4**	**55,2**	**15,4**	**40,7**
F - Costruzioni	**32,7**	**65,3**	**94,8**	**31,0**	**3,5**	**33,0**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**11,9**	**59,1**	**249,6**	**29,8**	**4,4**	**31,9**
H - Trasporto e magazzinaggio	**38,6**	**74,2**	**112,0**	**43,2**	**14,0**	**37,9**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**37,3**	**68,6**	**48,7**	**18,2**	**3,4**	**20,2**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**43,9**	**47,1**	**190,6**	**83,7**	**11,1**	**49,3**
L - Attività immobiliari	**46,6**	**10,3**	**110,2**	**51,4**	**28,2**	**30,1**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**45,4**	**38,5**	**82,6**	**37,4**	**3,0**	**40,7**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**36,9**	**73,5**	**67,2**	**24,8**	**4,9**	**21,6**
P - Istruzione	**47,5**	**67,0**	**44,8**	**21,3**	**2,1**	**21,9**
Q - Sanità e assistenza sociale	**58,6**	**42,1**	**61,1**	**35,9**	**4,0**	**23,9**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**38,8**	**58,7**	**89,6**	**34,7**	**8,9**	**36,6**
S - Altre attività di servizi	**48,9**	**51,8**	**33,2**	**16,2**	**2,6**	**18,8**
Totale	**23,9**	**59,6**	**156,2**	**37,3**	**6,8**	**33,0**
- Industria	**23,3**	**65,7**	**185,0**	**43,2**	**7,7**	**35,9**
- Servizi	**24,3**	**54,9**	**138,8**	**33,7**	**6,3**	**30,7**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**1.927**	**996**	**229**	**125**	**80**	**6.549**	**3.981**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	1	*	*	*	*	*	*
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1.920	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	5	168	-1	1	0	18	13
C - Attività manifatturiere	**359.772**	**84.849**	**23.953**	**14.086**	**5.605**	**1.016.169**	**558.730**
10 - Industrie alimentari	48.394	14.589	3.567	1.977	1.782	148.099	85.557
11 - Industria delle bevande	2.137	1.482	227	105	142	6.216	3.648
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	13.888	3.645	975	523	170	39.512	21.606
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29.199	4.834	1.253	929	117	82.500	45.707
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	12.509	2.846	446	449	75	38.784	22.939
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	31.243	4.681	1.459	711	229	72.007	30.353
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2.661	1.156	256	139	41	9.366	5.859
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	14.835	2.362	841	572	151	40.874	22.089
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	156	203	27	14	6	618	448
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	2.817	1.500	324	178	198	9.640	5.978
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	180	130	51	11	48	456	258
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7.074	2.738	610	371	248	25.096	15.464
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19.425	5.572	1.469	929	206	58.408	32.113
24 - Metallurgia	2.332	1.156	189	144	114	8.443	5.103
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	62.551	15.524	5.226	3.121	670	189.793	116.541
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4.634	1.220	363	206	42	13.471	7.369
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	6.390	1.866	518	337	55	21.445	12.973
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	14.932	6.175	1.687	1.060	191	54.260	34.201
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.103	517	140	82	18	4.235	2.805
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2.136	767	124	94	31	6.534	3.779
31 - Fabbricazione di mobili	17.859	3.047	1.099	605	416	52.001	25.380
32 - Altre industrie manifatturiere	29.501	4.438	1.256	631	141	59.014	24.819
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	33.816	4.403	1.845	898	518	75.397	33.741
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**2.452**	**12.078**	**1.609**	**104**	**1.281**	**5.017**	**2.263**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**6.017**	**3.048**	**726**	**338**	**212**	**18.889**	**11.278**
F - Costruzioni	**591.475**	**74.707**	**28.575**	**15.804**	**3.236**	**1.222.707**	**539.248**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di motocicli	**1.143.528**	**289.606**	**43.427**	**17.600**	**6.970**	**2.176.709**	**662.058**
H - Trasporto e magazzinaggio	**124.476**	**20.831**	**6.393**	**3.162**	**1.111**	**256.109**	**105.030**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**272.608**	**31.589**	**10.497**	**6.040**	**1.725**	**778.086**	**327.942**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**94.128**	**11.129**	**4.895**	**2.297**	**499**	**185.716**	**78.093**
L - Attività immobiliari	**213.596**	**31.641**	**14.758**	**1.082**	**7.503**	**321.541**	**43.661**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**699.077**	**56.059**	**30.492**	**5.203**	**2.784**	**960.986**	**184.786**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**138.383**	**17.481**	**5.655**	**2.533**	**1.393**	**262.930**	**102.138**
P - Istruzione	**22.704**	**2.015**	**885**	**408**	**78**	**45.641**	**18.215**
Q - Sanità e assistenza sociale	**232.167**	**23.449**	**15.073**	**1.847**	**2.018**	**344.165**	**98.130**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**58.542**	**6.772**	**2.578**	**781**	**910**	**99.539**	**29.776**
S - Altre attività di servizi	**196.061**	**9.364**	**4.545**	**1.793**	**413**	**359.946**	**122.509**
Totale	**4.156.913**	**675.614**	**194.288**	**73.202**	**35.820**	**8.060.699**	**2.887.838**
- Industria	**961.643**	**175.678**	**55.092**	**30.457**	**10.415**	**2.269.331**	**1.115.500**
- Servizi	**3.195.270**	**499.936**	**139.196**	**42.745**	**25.405**	**5.791.368**	**1.772.338**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese fino a 9 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**23,0**	**54,5**	**152,1**	**35,0**	**12,2**	**31,4**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	*	*	*	*	*	*
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-0,6	-107,8	9.348,2	-59,9	10,1	89,4
C - Attività manifatturiere	**28,2**	**58,8**	**83,5**	**23,6**	**5,5**	**25,2**
10 - Industrie alimentari	24,4	55,4	98,5	24,1	12,0	23,1
11 - Industria delle bevande	15,3	46,2	238,4	36,5	22,8	28,7
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	26,7	53,7	92,3	24,7	4,3	24,2
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	25,9	74,1	58,6	15,2	1,4	20,3
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	15,7	100,6	73,4	11,5	1,9	19,6
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	31,2	48,7	65,0	20,3	3,2	23,4
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	22,1	54,2	123,4	27,3	4,4	23,7
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	35,6	67,9	57,8	20,6	3,7	25,9
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	13,6	52,2	328,0	44,5	10,0	32,1
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	21,6	54,8	155,6	33,6	20,5	29,7
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	39,5	22,3	284,5	112,5	105,6	44,4
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22,3	60,8	109,1	24,3	9,9	24,0
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,4	63,2	95,4	25,2	3,5	28,9
24 - Metallurgia	16,4	76,0	136,9	22,4	13,5	28,2
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	33,7	59,7	81,8	27,5	3,5	26,8
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	29,7	56,7	90,5	26,9	3,1	27,9
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	27,8	65,1	87,0	24,2	2,6	26,0
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	27,3	62,9	113,8	31,1	3,5	31,0
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	27,1	59,0	122,0	33,0	4,2	29,4
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	16,2	75,8	117,3	19,0	4,7	24,9
31 - Fabbricazione di mobili	36,1	55,1	58,6	21,1	8,0	23,8
32 - Altre industrie manifatturiere	28,3	50,2	75,2	21,3	2,4	25,4
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	41,9	48,7	58,4	24,5	6,9	26,6
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**13,3**	**6,5**	**2.407,4**	**320,7**	**255,4**	**46,1**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**23,8**	**46,6**	**161,4**	**38,4**	**11,2**	**30,0**
F - Costruzioni	**38,2**	**55,3**	**61,1**	**23,4**	**2,6**	**29,3**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**15,0**	**40,5**	**133,0**	**20,0**	**3,2**	**26,6**
H - Trasporto e magazzinaggio	**30,7**	**49,5**	**81,3**	**25,0**	**4,3**	**30,1**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**33,2**	**57,5**	**40,6**	**13,5**	**2,2**	**18,4**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**44,0**	**46,9**	**59,9**	**26,4**	**2,7**	**29,4**
L - Attività immobiliari	**46,6**	**7,3**	**98,4**	**45,9**	**23,3**	**24,8**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**54,4**	**17,1**	**58,3**	**31,7**	**2,9**	**28,2**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**32,3**	**44,8**	**66,5**	**21,5**	**5,3**	**24,8**
P - Istruzione	**43,9**	**46,2**	**44,2**	**19,4**	**1,7**	**22,4**
Q - Sanità e assistenza sociale	**64,3**	**12,3**	**68,1**	**43,8**	**5,9**	**18,8**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**38,1**	**30,3**	**68,0**	**25,9**	**9,1**	**26,2**
S - Altre attività di servizi	**48,5**	**39,4**	**26,0**	**12,6**	**1,1**	**14,6**
Totale	**28,8**	**37,7**	**83,8**	**24,1**	**4,4**	**25,3**
- Industria	**31,4**	**55,3**	**77,4**	**24,3**	**4,6**	**27,3**
- Servizi	**27,8**	**30,7**	**86,3**	**24,0**	**4,4**	**24,1**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**420**	**794**	**273**	**171**	**52**	**5.600**	**4.975**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	419	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	*	*	*	*	*	*
C - Attività manifatturiere	**46.414**	**79.750**	**21.881**	**15.604**	**3.967**	**620.682**	**542.064**
10 - Industrie alimentari	4.120	10.770	2.110	1.310	384	54.494	46.918
11 - Industria delle bevande	347	1.624	312	148	161	4.735	4.169
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	1.896	3.518	811	614	103	25.271	22.037
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3.564	4.194	1.113	885	148	48.325	42.461
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.251	3.063	792	591	180	30.473	26.902
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2.086	3.239	874	604	239	27.435	23.346
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	795	1.750	399	280	128	10.675	9.271
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.645	2.425	855	612	191	21.827	19.090
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	80	345	66	37	17	1.037	951
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	764	2.830	610	337	93	10.441	9.396
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	46	240	86	25	1	676	623
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.104	3.682	1.124	777	218	28.273	25.103
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.764	4.845	1.379	988	287	36.752	32.283
24 - Metallurgia	690	1.839	405	269	97	9.532	8.466
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	9.374	11.929	4.167	3.131	711	124.816	108.243
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	861	1.319	415	315	46	11.597	10.156
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	1.468	2.387	630	472	75	19.822	17.386
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	4.660	10.211	2.713	1.844	232	62.721	54.886
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	454	790	236	166	17	6.217	5.506
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	496	989	224	175	13	6.550	5.748
31 - Fabbricazione di mobili	2.370	3.147	878	770	90	31.557	27.452
32 - Altre industrie manifatturiere	1.302	2.030	555	396	55	17.327	15.334
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	2.277	2.582	1.127	859	480	30.129	26.337
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**198**	**8.096**	**678**	**124**	**136**	**2.669**	**2.447**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**1.201**	**3.051**	**795**	**491**	**195**	**16.174**	**14.165**
F - Costruzioni	**23.422**	**32.244**	**10.790**	**7.951**	**891**	**302.002**	**258.540**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**28.219**	**112.527**	**14.475**	**9.861**	**1.988**	**365.753**	**316.940**
H - Trasporto e magazzinaggio	**7.232**	**13.382**	**3.755**	**2.808**	**1.130**	**95.470**	**83.958**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**14.174**	**10.346**	**4.403**	**3.118**	**1.189**	**180.551**	**153.207**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**3.998**	**6.476**	**2.493**	**1.789**	**177**	**52.445**	**46.343**
L - Attività immobiliari	**545**	**1.030**	**566**	**223**	**724**	**6.848**	**5.974**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**5.540**	**8.590**	**3.525**	**2.048**	**234**	**71.204**	**61.376**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**5.779**	**13.209**	**2.444**	**1.742**	**475**	**77.042**	**68.779**
P - Istruzione	**951**	**611**	**308**	**270**	**34**	**12.586**	**11.171**
Q - Sanità e assistenza sociale	**2.782**	**2.435**	**1.095**	**744**	**112**	**37.115**	**31.065**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**1.491**	**2.176**	**792**	**512**	**256**	**19.792**	**17.032**
S - Altre attività di servizi	**2.591**	**1.973**	**916**	**684**	**182**	**33.719**	**29.127**
Totale	**144.957**	**296.690**	**69.189**	**48.139**	**11.742**	**1.899.652**	**1.647.163**
- Industria	**71.655**	**123.935**	**34.417**	**24.340**	**5.241**	**947.127**	**822.191**
- Servizi	**73.302**	**172.755**	**34.771**	**23.799**	**6.501**	**952.525**	**824.972**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**34,5**	**62,5**	**141,7**	**48,8**	**9,3**	**34,4**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	*	*	*	*	*	*
C - Attività manifatturiere	**27,4**	**71,3**	**128,5**	**35,3**	**6,4**	**28,8**
10 - Industrie alimentari	19,6	62,1	197,6	38,7	7,1	27,9
11 - Industria delle bevande	19,2	47,3	342,9	66,0	34,0	35,5
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	23,1	75,7	139,2	32,1	4,1	27,9
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	26,5	79,5	86,8	23,0	3,1	20,8
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	25,8	74,7	100,5	26,0	5,9	22,0
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	27,0	69,2	118,0	31,8	8,7	25,9
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	22,8	70,1	164,0	37,4	12,0	30,2
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	35,2	71,6	111,1	39,2	8,8	32,0
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	19,1	56,2	332,9	63,7	16,0	39,0
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	21,6	55,3	271,1	58,5	8,9	35,9
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	35,9	29,0	354,5	127,1	1,5	40,0
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,5	69,1	130,2	39,8	7,7	31,0
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	28,5	71,6	131,8	37,5	7,8	30,6
24 - Metallurgia	22,0	66,4	193,0	42,5	10,2	31,8
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	34,9	75,1	95,6	33,4	5,7	28,9
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	31,4	76,0	113,8	35,8	3,9	31,1
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	26,4	74,9	120,4	31,8	3,8	27,1
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	26,6	68,0	162,8	43,3	3,7	33,6
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	29,9	70,4	127,1	38,0	2,7	30,2
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22,6	78,2	150,9	34,1	2,0	30,4
31 - Fabbricazione di mobili	27,9	87,6	99,7	27,8	2,9	28,0
32 - Altre industrie manifatturiere	27,3	71,3	117,2	32,0	3,2	25,8
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	43,6	76,2	85,7	37,4	15,9	32,6
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**8,4**	**18,2**	**3.033,4**	**254,0**	**51,1**	**50,5**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**26,1**	**61,7**	**188,7**	**49,2**	**12,1**	**34,6**
F - Costruzioni	**33,5**	**73,7**	**106,8**	**35,7**	**2,9**	**30,8**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**12,9**	**68,1**	**307,7**	**39,6**	**5,4**	**31,1**
H - Trasporto e magazzinaggio	**28,1**	**74,8**	**140,2**	**39,3**	**11,8**	**33,4**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**42,6**	**70,8**	**57,3**	**24,4**	**6,6**	**20,4**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**38,5**	**71,8**	**123,5**	**47,5**	**3,4**	**38,6**
L - Attività immobiliari	**54,9**	**39,3**	**150,4**	**82,7**	**105,8**	**37,3**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**41,0**	**58,1**	**120,6**	**49,5**	**3,3**	**33,4**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**18,5**	**71,3**	**171,4**	**31,7**	**6,2**	**25,3**
P - Istruzione	**50,4**	**87,6**	**48,6**	**24,5**	**2,7**	**24,1**
Q - Sanità e assistenza sociale	**45,0**	**67,9**	**65,6**	**29,5**	**3,0**	**23,9**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**36,4**	**64,7**	**109,9**	**40,0**	**12,9**	**30,1**
S - Altre attività di servizi	**46,4**	**74,7**	**58,5**	**27,2**	**5,4**	**23,5**
Totale	**23,3**	**69,6**	**156,2**	**36,4**	**6,2**	**29,2**
- Industria	**27,8**	**70,7**	**130,9**	**36,3**	**5,5**	**29,6**
- Servizi	**20,1**	**68,4**	**181,4**	**36,5**	**6,8**	**28,8**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**166**	**869**	**313**	**188**	**74**	**5.115**	**4.841**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	158	795	278	170	49	4.821	4.555
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	8	74	36	18	26	294	286
C - Attività manifatturiere	**22.273**	**112.557**	**28.567**	**21.005**	**4.337**	**669.238**	**633.578**
10 - Industrie alimentari	1.717	13.795	2.565	1.535	404	51.010	48.150
11 - Industria delle bevande	176	2.092	396	208	158	5.323	5.043
12 - Industria del tabacco	1	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	960	4.682	1.047	906	134	28.761	27.179
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.443	5.405	1.061	953	89	42.200	40.047
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1.003	4.837	1.083	748	122	29.536	27.794
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	759	2.981	771	619	113	21.778	20.631
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	452	2.518	600	437	125	13.365	12.689
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	607	2.530	775	627	64	17.732	16.756
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	55	*	*	*	*	*	*
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	528	4.715	1.065	626	166	16.472	15.638
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	79	824	225	113	19	2.482	2.386
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.241	7.280	1.843	1.253	176	38.240	36.494
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.327	6.386	1.732	1.308	242	39.801	37.778
24 - Metallurgia	491	3.787	681	525	119	15.399	14.637
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4.070	17.531	5.228	3.843	1.016	121.752	114.927
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	565	2.670	778	600	95	17.217	16.318
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	852	3.868	1.144	806	99	25.666	24.402
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	2.838	13.073	3.795	3.000	491	87.108	82.298
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	337	1.602	423	322	66	10.790	10.322
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	233	1.376	294	215	14	7.089	6.760
31 - Fabbricazione di mobili	1.121	4.676	1.191	969	102	33.762	31.982
32 - Altre industrie manifatturiere	537	2.112	633	453	95	15.712	14.899
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	881	2.914	1.100	864	286	26.259	24.729
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**138**	**11.326**	**1.138**	**226**	**113**	**4.410**	**4.262**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**671**	**4.176**	**1.284**	**736**	**289**	**20.747**	**19.548**
F - Costruzioni	**6.861**	**28.222**	**8.007**	**6.426**	**1.120**	**197.507**	**187.429**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**8.945**	**110.942**	**12.947**	**8.502**	**1.374**	**263.611**	**249.171**
H - Trasporto e magazzinaggio	**3.607**	**15.873**	**4.829**	**3.643**	**1.980**	**108.974**	**102.972**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**3.293**	**6.000**	**2.508**	**2.042**	**481**	**92.868**	**87.336**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**1.565**	**5.669**	**2.591**	**1.905**	**160**	**47.581**	**45.447**
L - Attività immobiliari	**154**	*	*	*	*	*	*
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**1.627**	**7.833**	**3.165**	**2.050**	**380**	**48.380**	**45.653**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**3.135**	**9.781**	**3.162**	**2.347**	**648**	**96.107**	**91.183**
P - Istruzione	**489**	*	*	*	*	*	*
Q - Sanità e assistenza sociale	**1.813**	**3.150**	**1.549**	**1.268**	**94**	**56.737**	**52.205**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**672**	**1.735**	**766**	**602**	**102**	**19.389**	**17.630**
S - Altre attività di servizi	**801**	**1.438**	**712**	**534**	**326**	**23.501**	**21.764**
Totale	**56.210**	**321.229**	**72.346**	**51.891**	**12.430**	**1.672.930**	**1.580.538**
- Industria	**30.109**	**157.151**	**39.309**	**28.580**	**5.933**	**897.017**	**849.658**
- Servizi	**26.101**	**164.079**	**33.037**	**23.311**	**6.497**	**775.913**	**730.880**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetti			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**36,1**	**60,0**	**169,9**	**61,2**	**14,6**	**38,8**
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	34,9	61,3	164,9	57,6	10,1	37,4
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	48,2	49,8	251,3	121,2	88,0	62,0
C - Attività manifatturiere	**25,4**	**73,5**	**168,2**	**42,7**	**6,5**	**33,2**
10 - Industrie alimentari	18,6	59,8	270,4	50,3	7,9	31,9
11 - Industria delle bevande	18,9	52,5	393,1	74,4	29,7	41,2
12 - Industria del tabacco	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	22,4	86,5	162,8	36,4	4,7	33,3
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	19,6	89,8	128,1	25,1	2,1	23,8
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22,4	69,1	163,8	36,7	4,1	26,9
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	25,9	80,3	136,9	35,4	5,2	30,0
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	23,8	72,8	188,4	44,9	9,4	34,4
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	30,6	80,8	142,7	43,7	3,6	37,4
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*	*	*	*	*	*
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	22,6	58,8	286,2	64,7	10,1	40,0
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	27,4	50,0	332,1	90,8	7,8	47,2
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25,3	68,0	190,4	48,2	4,6	34,3
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,1	75,5	160,4	43,5	6,1	34,6
24 - Metallurgia	18,0	77,2	245,9	44,2	7,7	35,9
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	29,8	73,5	144,0	42,9	8,3	33,4
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	29,1	77,2	155,1	45,2	5,5	36,8
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	29,6	70,4	150,7	44,6	3,9	33,0
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	29,0	79,0	150,1	43,6	5,6	36,5
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26,4	76,3	148,5	39,2	6,1	31,2
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21,4	73,0	194,1	41,5	2,0	31,8
31 - Fabbricazione di mobili	25,5	81,3	138,5	35,3	3,0	30,3
32 - Altre industrie manifatturiere	30,0	71,6	134,5	40,3	6,0	30,4
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	37,8	78,6	111,0	41,9	10,9	35,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**10,0**	**19,8**	**2.568,3**	**258,1**	**25,6**	**53,0**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**30,7**	**57,3**	**201,3**	**61,9**	**13,9**	**37,6**
F - Costruzioni	**28,4**	**80,3**	**142,9**	**40,5**	**5,7**	**34,3**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**11,7**	**65,7**	**420,9**	**49,1**	**5,2**	**34,1**
H - Trasporto e magazzinaggio	**30,4**	**75,4**	**145,7**	**44,3**	**18,2**	**35,4**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**41,8**	**81,4**	**64,6**	**27,0**	**5,2**	**23,4**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**45,7**	**73,5**	**119,1**	**54,5**	**3,4**	**41,9**
L - Attività immobiliari	*	*	*	*	*	*
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**40,4**	**64,8**	**161,9**	**65,4**	**7,8**	**44,9**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**32,3**	**74,2**	**101,8**	**32,9**	**6,7**	**25,7**
P - Istruzione	*	*	*	*	*	*
Q - Sanità e assistenza sociale	**49,2**	**81,9**	**55,5**	**27,3**	**1,7**	**24,3**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**44,2**	**78,5**	**89,5**	**39,5**	**5,3**	**34,1**
S - Altre attività di servizi	**49,5**	**75,0**	**61,2**	**30,3**	**13,9**	**24,5**
Totale	**22,5**	**71,7**	**192,0**	**43,2**	**7,4**	**32,8**
- Industria	**25,0**	**72,7**	**175,2**	**43,8**	**6,6**	**33,6**
- Servizi	**20,1**	**70,6**	**211,5**	**42,6**	**8,4**	**31,9**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**56**	*****	*****	*****	*****	*****	*****
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	46	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	9	443	216	128	40	1.221	1.212
C - Attività manifatturiere	**9.306**	**207.243**	**47.763**	**34.626**	**6.649**	**902.045**	**889.396**
10 - Industrie alimentari	656	27.968	4.019	2.593	754	65.381	64.525
11 - Industria delle bevande	81	4.031	793	357	96	7.594	7.507
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	455	5.729	1.531	1.365	275	42.313	41.714
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	392	6.401	1.260	1.038	113	35.697	35.197
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	317	5.736	984	906	150	28.425	28.033
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	184	3.186	740	584	108	17.364	17.086
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	228	5.759	608	856	222	22.218	21.889
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	176	2.777	883	672	67	16.208	15.941
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	25	2.443	301	151	168	2.672	2.646
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	367	15.633	3.302	1.856	472	37.795	37.346
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	130	4.749	1.571	857	174	15.338	15.187
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	622	11.794	3.170	2.159	430	57.880	56.994
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	497	10.149	2.590	1.935	467	49.445	48.808
24 - Metallurgia	371	12.034	1.913	1.485	537	39.384	38.852
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.372	21.744	6.327	4.483	950	124.522	122.596
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	296	6.244	1.620	1.266	124	30.270	29.946
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	434	9.411	2.318	1.597	317	42.216	41.589
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	1.435	30.033	8.288	6.069	722	143.701	141.593
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	261	4.711	1.126	951	118	27.645	27.342
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	145	3.040	615	625	62	15.964	15.766
31 - Fabbricazione di mobili	438	7.086	1.784	1.334	143	40.367	39.772
32 - Altre industrie manifatturiere	212	3.842	1.066	724	104	20.260	19.959
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	212	2.744	954	763	76	19.386	19.108
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**102**	**43.963**	**1.978**	**548**	**360**	**10.094**	**9.977**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**471**	*****	*****	*****	*****	*****	*****
F - Costruzioni	**1.512**	**27.291**	**7.399**	**5.433**	**627**	**132.012**	**130.178**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**2.772**	**172.468**	**13.684**	**9.983**	**1.932**	**257.369**	**253.315**
H - Trasporto e magazzinaggio	**1.732**	**19.388**	**6.439**	**5.794**	**2.880**	**176.894**	**172.349**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**772**	**4.496**	**1.996**	**1.566**	**600**	**70.484**	**69.367**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**788**	**14.423**	**5.894**	**3.842**	**418**	**78.993**	**77.943**
L - Attività immobiliari	**51**	**2.151**	**661**	**251**	**412**	**4.937**	**4.885**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**725**	**11.717**	**2.880**	**3.680**	**158**	**70.098**	**69.124**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**1.770**	**15.510**	**5.042**	**3.889**	**433**	**181.472**	**178.717**
P - Istruzione	**158**	**634**	**317**	**283**	**24**	**12.936**	**12.380**
Q - Sanità e assistenza sociale	**1.366**	**7.581**	**4.052**	**3.358**	**363**	**138.326**	**133.686**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**183**	**2.083**	**1.009**	**1.005**	**79**	**16.269**	**15.969**
S - Altre attività di servizi	**196**	**1.148**	**636**	**460**	**126**	**17.103**	**16.797**
Totale	**21.960**	**538.707**	**103.094**	**77.019**	**15.876**	**2.123.895**	**2.088.251**
- Industria	**11.447**	**287.106**	**60.483**	**42.908**	**8.453**	**1.099.014**	**1.083.719**
- Servizi	**10.513**	**251.601**	**42.612**	**34.111**	**7.423**	**1.024.881**	**1.004.532**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	*****	*****	*****	*****	*****	*****
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	48,9	59,0	362,4	177,2	32,6	105,4
C - Attività manifatturiere	**23,0**	**72,5**	**229,7**	**52,9**	**7,4**	**38,9**
10 - Industrie alimentari	14,4	64,5	427,8	61,5	11,5	40,2
11 - Industria delle bevande	19,7	45,0	530,8	104,5	12,6	47,6
12 - Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-
13 - Industrie tessili	26,7	89,2	135,4	36,2	6,5	32,7
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	19,7	82,3	179,3	35,3	3,2	29,5
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17,2	92,0	201,8	34,6	5,3	32,3
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	23,2	79,0	183,5	42,6	6,2	34,2
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10,6	140,9	259,2	27,3	10,0	39,1
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	31,8	76,1	171,4	54,5	4,1	42,1
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	12,3	50,2	914,3	112,5	62,8	57,0
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	21,1	56,2	413,6	87,4	12,5	49,7
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	33,1	54,5	309,6	102,4	11,3	56,4
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26,9	68,1	203,8	54,8	7,4	37,9
23 -Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25,5	74,7	205,3	52,4	9,5	39,7
24 - Metallurgia	15,9	77,6	305,5	48,6	13,6	38,2
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	29,1	70,9	174,6	50,8	7,6	36,6
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	25,9	78,1	206,3	53,5	4,1	42,3
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	24,6	68,9	222,9	54,9	7,5	38,4
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	27,6	73,2	209,0	57,7	5,0	42,9
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23,9	84,5	170,4	40,7	4,3	34,8
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	20,2	101,7	190,4	38,5	3,9	39,7
31 - Fabbricazione di mobili	25,2	74,8	175,5	44,2	3,5	33,5
32 - Altre industrie manifatturiere	27,8	67,9	189,6	52,6	5,1	36,3
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	34,8	80,0	141,5	49,2	3,9	39,9
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**4,5**	**27,7**	**4.355,3**	**195,9**	**35,6**	**55,0**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*****	*****	*****	*****	*****	*****
F - Costruzioni	**27,1**	**73,4**	**206,7**	**56,0**	**4,8**	**41,7**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**7,9**	**73,0**	**670,1**	**53,2**	**7,5**	**39,4**
H - Trasporto e magazzinaggio	**33,2**	**90,0**	**109,6**	**36,4**	**16,3**	**33,6**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**44,4**	**78,5**	**63,8**	**28,3**	**8,5**	**22,6**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**40,9**	**65,2**	**182,6**	**74,6**	**5,3**	**49,3**
L - Attività immobiliari	**30,7**	**38,0**	**435,8**	**134,0**	**83,4**	**51,4**
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**24,6**	**127,8**	**167,2**	**41,1**	**2,2**	**53,2**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**32,5**	**77,1**	**85,5**	**27,8**	**2,4**	**21,8**
P - Istruzione	**50,0**	**89,4**	**49,0**	**24,5**	**1,8**	**22,9**
Q - Sanità e assistenza sociale	**53,5**	**82,9**	**54,8**	**29,3**	**2,6**	**25,1**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**48,5**	**99,5**	**128,0**	**62,0**	**4,8**	**62,9**
S - Altre attività di servizi	**55,4**	**72,3**	**67,1**	**37,2**	**7,3**	**27,4**
Totale	**19,1**	**74,7**	**253,6**	**48,5**	**7,5**	**36,9**
- Industria	**21,1**	**70,9**	**261,2**	**55,0**	**7,7**	**39,6**
- Servizi	**16,9**	**80,1**	**245,5**	**41,6**	**7,2**	**34,0**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti ed oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	**3**	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-
C - Attività manifatturiere	**1.347**	**299.051**	**58.092**	**43.099**	**10.465**	**960.598**	**958.791**
10 - Industrie alimentari	103	30.314	5.501	3.179	1.039	73.173	73.029
11 - Industria delle bevande	17	5.653	973	623	120	12.109	12.092
12 - Industria del tabacco	2	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	57	4.140	990	888	117	26.827	26.761
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	59	9.712	1.941	1.242	125	35.677	35.589
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	25	4.572	1.064	588	84	13.687	13.648
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	15	1.204	284	221	58	6.111	6.057
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	28	7.539	1.740	988	266	20.264	20.218
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	16	1.787	589	431	77	9.449	9.431
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	14	*	*	*	*	*	*
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	71	16.213	2.434	2.272	664	41.235	41.156
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	63	19.598	5.298	3.180	631	46.742	46.663
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	75	9.354	2.148	1.731	269	40.592	40.511
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	79	10.646	2.896	2.223	607	48.353	48.240
24 - Metallurgia	69	22.126	2.354	2.569	1.744	62.377	62.266
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	95	8.113	2.447	1.647	321	39.351	39.213
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	55	8.689	2.911	2.302	178	45.859	45.798
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	76	15.405	4.034	2.844	412	64.189	64.098
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	207	30.534	7.469	5.736	818	126.410	126.104
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	99	41.536	5.677	4.786	1.457	126.845	126.741
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	45	14.835	3.906	2.982	602	61.858	61.803
31 - Fabbricazione di mobili	37	3.514	796	603	50	17.455	17.397
32 - Altre industrie manifatturiere	23	3.028	923	664	119	19.296	19.271
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	17	2.480	786	654	14	11.651	11.633
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**40**	**76.499**	**15.352**	**3.976**	**5.044**	**63.253**	**63.212**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	**105**	*	*	*	*	*	*
F - Costruzioni	**85**	**18.687**	**4.511**	**3.081**	**838**	**57.129**	**57.038**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**459**	**193.769**	**20.350**	**15.988**	**3.159**	**459.429**	**458.446**
H - Trasporto e magazzinaggio	**334**	**56.510**	**27.225**	**20.691**	**8.670**	**487.707**	**487.263**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**126**	**8.868**	**3.469**	**2.922**	**335**	**137.788**	**137.639**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**177**	**73.589**	**33.021**	**13.194**	**5.244**	**219.249**	**219.057**
L - Attività immobiliari	**2**	*	*	*	*	*	*
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**114**	**16.772**	**5.731**	**4.664**	**157**	**72.286**	**72.161**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**451**	**19.058**	**11.355**	**9.817**	**2.567**	**499.731**	**498.257**
P - Istruzione	**5**	*	*	*	*	*	*
Q - Sanità e assistenza sociale	**217**	**6.954**	**3.780**	**3.551**	**275**	**136.249**	**135.951**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**23**	**2.344**	**715**	**541**	**147**	**13.692**	**13.659**
S - Altre attività di servizi	**14**	**742**	**360**	**242**	**89**	**7.303**	**7.287**
Totale	**3.502**	**816.417**	**192.967**	**126.212**	**39.545**	**3.202.958**	**3.197.161**
- Industria	**1.580**	**436.327**	**86.006**	**54.496**	**18.901**	**1.167.000**	**1.164.929**
- Servizi	**1.922**	**380.090**	**106.961**	**71.715**	**20.644**	**2.035.958**	**2.032.232**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti ed oltre per attività economica in Ateco2007 - Anno 2009 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	*	*	*	*	*	*
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	*	*	*	*	*	*
07 - Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	*	*	*	*	*	*
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-
C - Attività manifatturiere	**19,4**	**74,2**	**311,3**	**60,5**	**10,9**	**45,0**
10 - Industrie alimentari	18,1	57,8	414,3	75,2	14,2	43,5
11 - Industria delle bevande	17,2	64,1	466,8	80,4	9,9	51,6
12 - Industria del tabacco	*	*	*	*	*	*
13 - Industrie tessili	23,9	89,7	154,3	36,9	4,4	33,2
14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	20,0	64,0	272,2	54,4	3,5	34,9
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	23,3	55,3	334,1	77,7	6,1	43,1
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	23,6	78,0	196,9	46,4	9,6	36,5
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	23,1	56,8	372,0	85,9	13,1	48,9
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	33,0	73,1	189,1	62,3	8,2	45,7
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*	*	*	*	*	*
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	15,0	93,4	393,2	59,0	16,1	55,2
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	27,0	60,0	419,3	113,3	13,5	68,1
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23,0	80,6	230,5	52,9	6,6	42,7
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,2	76,8	220,2	59,9	12,6	46,1
24 - Metallurgia	10,6	109,1	354,7	37,7	28,0	41,3
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	30,2	67,3	206,2	62,2	8,2	42,0
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	33,5	79,1	189,5	63,5	3,9	50,3
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	26,2	70,5	240,0	62,9	6,4	44,4
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	24,5	76,8	241,5	59,1	6,5	45,5
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13,7	84,3	327,5	44,8	11,5	37,8
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26,3	76,3	239,8	63,1	9,7	48,2
31 - Fabbricazione di mobili	22,7	75,7	201,3	45,6	2,8	34,7
32 - Altre industrie manifatturiere	30,5	71,9	156,9	47,8	6,2	34,4
33 - Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	31,7	83,3	212,8	67,5	1,2	56,3
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**20,1**	**25,9**	**1.209,4**	**242,7**	**79,7**	**62,9**
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*	*	*	*	*	*
F - Costruzioni	**24,1**	**68,3**	**327,1**	**79,0**	**14,7**	**54,0**
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**10,5**	**78,6**	**421,8**	**44,3**	**6,9**	**34,9**
H - Trasporto e magazzinaggio	**48,2**	**76,0**	**115,9**	**55,8**	**17,8**	**42,5**
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**39,1**	**84,2**	**64,4**	**25,2**	**2,4**	**21,2**
J - Servizi di informazione e comunicazione	**44,9**	**40,0**	**335,6**	**150,6**	**23,9**	**60,2**
L - Attività immobiliari	*	*	*	*	*	*
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	**34,2**	**81,4**	**232,0**	**79,3**	**2,2**	**64,6**
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**59,6**	**86,5**	**38,1**	**22,7**	**5,1**	**19,7**
P - Istruzione	*	*	*	*	*	*
Q - Sanità e assistenza sociale	**54,4**	**93,9**	**51,0**	**27,7**	**2,0**	**26,1**
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**30,5**	**75,6**	**171,2**	**52,2**	**10,7**	**39,6**
S - Altre attività di servizi	**48,5**	**67,1**	**101,6**	**49,3**	**12,2**	**33,2**
Totale	**23,6**	**65,4**	**254,9**	**60,2**	**12,3**	**39,5**
- Industria	**19,7**	**63,4**	**373,9**	**73,7**	**16,2**	**46,8**
- Servizi	**28,1**	**67,0**	**186,7**	**52,5**	**10,1**	**35,3**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo 25

Finanza pubblica

25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione di prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Province e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle tavole dalla 25.1 alla 25.5 che seguono sono desunti dal capitolo "I bilanci di competenza delle Amministrazioni pubbliche" della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 2010* e dal capitolo "Bilancio dello Stato" del *Documento di economia e finanza 2012*, mentre altri dati sono stati forniti direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.1) sono stati nel 2011 pari a 518.429 milioni di euro, aumentando del 3,0 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono diminuiti dello 0,5 per cento, essendo passati nel biennio 2010-2011 da 474.662 a 472.320 milioni di euro. Nel 2011 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 46.109 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- ISTAT. *Conto trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche: IV trimestre 2011.* Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 aprile). *http://www.istat.it/it.*

Prospetto 25.1

Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2010-2011 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2010	2011 (a)	Var.%	2010	2011 (a)	Var.%
Entrate correnti	503.405	518.429	3,0	442.287	449.419	1,6
Entrate in c/capitale	1.921	3.313	72,5	1.855	3.238	74,6
Accensione di prestiti	272.921	228.422	-16,3	272.921	228.422	-16,3
Totale entrate	**778.247**	**750.164**	**-3,6**	**717.063**	**681.079**	**-5,0**
Spese correnti	474.662	472.320	-0,5	452.600	471.816	4,2
Spese in c/capitale	52.282	48.502	-7,2	51.387	47.561	-7,4
Rimborso di prestiti	188.435	186.135	-1,2	189.104	186.012	-1,6
Totale spese	**715.379**	**706.957**	**-1,2**	**693.091**	**705.389**	**1,8**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E); Ministero dell'economia e delle finanze
(a) Dati provvisori.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2011 accertamenti per 3.313 milioni di euro, in crescita del 72,5 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 48.502 milioni di euro, in diminuzione del 7,2 per cento.

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite dell'1,2 per cento, essendo passate da 188.435 milioni di euro nel 2010 a 186.135 milioni nel 2011. Una diminuzione si è registrata per le accensioni di prestiti, passate da 272.921 milioni di euro nel 2010 a 228.422 milioni nel 2011 (-16,3 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 442.287 a 449.419 milioni di euro, aumentando dell'1,6 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) si sono incrementate del 4,2 per cento, passando da 452.600 milioni di euro del 2010 a 471.816 milioni del 2011. La parte corrente ha chiuso pertanto con un disavanzo di cassa di 22.397 milioni di euro nel 2011 contro un disavanzo di 10.313 milioni nel 2010.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato una diminuzione del 7,4 per cento, passando da 51.387 milioni di euro nel 2010 a 47.561 milioni nel 2011. Le entrate in conto capitale sono aumentate del 74,6 per cento, passando da 1.855 milioni di euro del 2010 a 3.238 milioni del 2011. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 44.323 milioni di euro, contro i 49.532 milioni del 2010.

Conto delle amministrazioni comunali

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle Prefetture, e da queste inserito nella banca dati del Ministero dell'interno. Gli scopi dell'elaborazione sono molteplici: garantire un'informazione tempestiva sui conti consuntivi delle amministrazioni locali; migliorare le stime di contabilità nazionale per la produzione del conto consolidato della pubblica amministrazione; consentire la conoscenza e la valutazione dei flussi finanziari tra livelli di governo e rendere informazioni sull'evoluzione dei processi di decentramento fiscale ed amministrativo.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati, cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 8 giugno). *http://www.istat.it/it.*

Nel prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2009 e 2010.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2010 a 57.291 milioni di euro, contro i 55.601 milioni del 2009. Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 2,3 per cento, essendo passati nel biennio 2009-2010 da 52.567 a 53.789 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2010 sono risultate pari a 14.328

milioni di euro, in diminuzione dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente; per lo stesso titolo le spese impegnate sono diminuite del 4,5 per cento, essendo passate da 19.037 a 18.174 milioni di euro.

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 6,8 per cento, passando da 7.286 milioni di euro nel 2009 a 6.788 milioni nel 2010. Una diminuzione (-7,8 per cento) si è registrata anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 7.827 milioni di euro nel 2009 a 7.220 milioni nel 2010.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono aumentate del 2,7 per cento, da 53.172 milioni di euro a 54.584 milioni. Le corrispondenti spese sono aumentate del 2,8 per cento, da 49.906 milioni del 2009 a 51.280 milioni del 2010.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite da 14.541 milioni di euro nel 2009 a 12.604 milioni nel 2010 (-13,3 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2010, a 15.740 milioni di euro, facendo registrare una diminuzione del 18,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 25.2

Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2009-2010 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %
Entrate correnti	55.601	57.291	3,0	53.172	54.584	2,7
Entrate in c/capitale	14.585	14.328	-1,8	14.541	12.604	-13,3
Accensione di prestiti	7.827	7.220	-7,8	7.858	6.957	-11,5
Totale entrate	**78.013**	**78.839**	**1,1**	**75.571**	**74.145**	**-1,9**
Spese correnti	52.567	53.789	2,3	49.906	51.280	2,8
Spese in c/capitale	19.037	18.174	-4,5	19.352	15.740	-18,7
Rimborso di prestiti	7.286	6.788	-6,8	7.181	6.722	-6,4
Totale spese	**78.890**	**78.751**	**-0,2**	**76.439**	**73.742**	**-3,5**

(a) Dati provvisori.

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Gli scopi dell'elaborazione sono gli stessi di quella eseguita per le amministrazioni comunali.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali elaborati nelle tavole incluse nel capitolo non comprendono i bilanci consuntivi delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tali dati, godendo esse di una particolare autonomia (art.1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta i cui dati di bilancio consuntivo sono anch'essi compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

A cominciare dal 2005 l'Istat non effettua più l'annuale rilevazione diretta dei dati del certificato del conto di bilancio delle Province, ma elabora i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno.

Nel prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2009 e 2010.

Gli accertamenti di parte corrente sono stabili e sono pari nel 2010 a 10.012 milioni di euro contro i 10.013 milioni del 2009. Gli impegni di parte corrente sono risultati anch'essi stabili, essendo passati nel biennio 2009-2010 da 9.165 milioni di euro a 9.161 milioni di euro.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2010 sono stati pari a 2.383 milioni, in crescita dell'11,8 per cento rispetto al 2009. Gli impegni dello stesso titolo sono aumentati del 6,1 per cento attestandosi a 3.518 milioni di euro.

Per saperne di più...

✦ Istat. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 giugno). *http://www.istat.it/it.*

Prospetto 25.3

Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2009-2010 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2009	2010	Var. %	2009	2010	Var. %
Entrate correnti	10.013	10.012	..	9.753	9.497	-2,6
Entrate in c/capitale	2.132	2.383	11,8	1.990	1.970	-1,0
Accensione di prestiti	697	594	-14,8	858	602	-29,8
Totale entrate	**12.842**	**12.989**	**1,1**	**12.601**	**12.069**	**-4,2**
Spese correnti	9.165	9.161	..	8.684	8.568	-1,3
Spese in c/capitale	3.317	3.518	6,1	3.533	2.937	-16,9
Rimborso di prestiti	670	659	-1,6	670	658	-1,8
Totale spese	**13.152**	**13.338**	**1,4**	**12.887**	**12.163**	**-5,6**

Le spese per rimborso di prestiti risultano diminuite dell'1,6 per cento essendo passate da 670 milioni di euro nel 2009 a 659 milioni nel 2010. Le entrate relative all'accensione di prestiti sono diminuite del 14,8 per cento, essendo risultate nel 2010 pari a 594 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 9.753 a 9.497 milioni di euro, con una diminuzione del 2,6 per cento. Le spese correnti sono diminuite nel 2010 dell'1,3 per cento e risultano ammontare a 8.568 milioni di euro.

Le riscossioni in conto capitale sono diminuite da 1.990 milioni di euro nel 2009 a 1.970 milioni di euro nel 2010 (-1,0 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale sono diminuiti del 16,9 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 3.533 milioni di euro a 2.937 milioni di euro.

Conto delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Nel prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati economici provvisori dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili, 2009 e 2010.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2010 sono pari a 154.927 milioni di euro, contro i 152.368 milioni del 2009 (+1,7 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 150.323 milioni di euro a 151.025 milioni di euro.

Per saperne di più...

✦ Istat. *I bilanci consuntivi Regioni e Province autonome: 2010.* Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 luglio). *http://www.istat.it/it.*

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 11.315 milioni di euro nel 2010, sono diminuiti del 27,2 per cento rispetto all'anno precedente, così come gli impegni che si sono attestati su 22.941 milioni di euro (-12,5 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 4.364 milioni di euro, in aumento del 22,0 per cento rispetto ai 3.576 milioni del 2009. Di segno positivo risulta anche la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 2.525 milioni di euro nel 2009 a 3.636 milioni nel 2010 (+44,0 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 158.376 a 156.263 milioni di euro, in diminuzione, mentre le spese

Prospetto 25.4

Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2009-2010 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2009	2010 (a)	Var. %	2009	2010 (a)	Var. %
Entrate correnti	152.368	154.927	1,7	158.376	156.263	-1,3
Entrate in c/capitale	15.536	11.315	-27,2	9.617	13.203	37,3
Accensione di prestiti	2.525	3.636	44,0	3.788	3.930	3,7
Totale entrate	**170.429**	**169.878**	**-0,3**	**171.781**	**173.396**	**0,9**
Spese correnti	150.323	151.025	0,5	146.730	144.463	-1,5
Spese in c/capitale	26.219	22.941	-12,5	23.714	19.495	-17,8
Rimborso di prestiti	3.576	4.364	22,0	2.966	4.972	67,6
Totale spese	**180.118**	**178.330**	**-1,0**	**173.410**	**168.930**	**-2,6**

(a) Dati provvisori

correnti sono diminuite dell'1,5 per cento, dai 146.730 milioni di euro del 2009 ai 144.463 milioni del 2010.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 19.495 milioni di euro, si è registrata una contrazione del 17,8 per cento; le corrispondenti entrate sono cresciute del 37,3 per cento, passando da 9.617 milioni di euro nel 2009 a 13.203 milioni nel 2010.

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella tavola 25.15 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la tavola 12.9 riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2010-2011 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2010	2011 (a)	2010	2011 (a)
	PARTE CORRENTE			
Entrate	**503.405**	**518.429**	**442.287**	**449.419**
Entrate tributarie	441.614	452.731	408.952	415.649
Altre entrate	61.791	65.698	33.335	33.770
Spese	**474.662**	**472.320**	**452.600**	**471.816**
Competenze a dipendenti e pensionati	88.855	88.859	90.798	93.117
Acquisto di beni e servizi	9.830	10.969	12.177	12.477
Interessi	69.523	73.748	69.490	73.594
Trasferimenti	233.565	231.020	208.575	225.274
Altre spese	72.889	67.724	71.560	67.354
Avanzo	**28.743**	**46.109**	**-**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**10.313**	**22.397**
	CONTO CAPITALE			
Entrate	**1.921**	**3.313**	**1.855**	**3.238**
Riscossione di crediti	1.612	1.641	1.549	1.566
Altre entrate	309	1.672	306	1.672
Spese	**52.282**	**48.502**	**51.387**	**47.561**
Investimenti diretti	7.327	5.694	7.253	7.236
Trasferimenti	39.624	37.419	37.467	34.130
Altre spese	5.331	5.389	6.667	6.195
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**50.361**	**45.189**	**49.532**	**44.323**
	ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI			
Accensione di prestiti	**272.921**	**228.422**	**272.921**	**228.422**
Rimborso di prestiti	**188.435**	**186.135**	**189.104**	**186.012**
	TOTALE			
Entrate	**778.247**	**750.164**	**717.063**	**681.079**
Spese	**715.379**	**706.957**	**693.091**	**705.389**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E); Ministero dell'economia e delle finanze
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2009-2011 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. % 2011/2010	Valori assoluti			Var. % 2011/2010
	2009	2010	2011 (a)		2009	2010	2011 (a)	
TRASFERIMENTI CORRENTI								
Settore privato	**11.193**	**9.269**	**8.529**	**-8,0**	**10.684**	**9.505**	**9.260**	**-2,6**
Alle famiglie e istituzioni sociali private	6.770	4.562	3.949	-13,4	6.709	4.644	4.298	-7,5
Alle imprese	4.423	4.707	4.580	-2,7	3.975	4.861	4.962	2,1
Settore pubblico	**216.617**	**222.629**	**220.795**	**-0,8**	**202.769**	**197.495**	**214.224**	**8,5**
Alle amministrazioni centrali	9.922	10.647	9.049	-15,0	4.710	4.070	4.291	5,4
Alle amministrazioni locali	117.943	121.064	118.367	-2,2	111.513	112.299	118.621	5,6
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	88.752	90.918	93.379	2,7	86.546	81.126	91.312	12,6
A società di servizi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti all'estero	**1.573**	**1.667**	**1.696**	**1,7**	**1.579**	**1.575**	**1.790**	**13,7**
Totale	**229.383**	**233.565**	**231.020**	**-1,1**	**215.032**	**208.575**	**225.274**	**8,0**
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Settore privato	**14.210**	**11.791**	**8.116**	**-31,2**	**12.342**	**11.534**	**9.938**	**-13,8**
Alle famiglie e istituzioni sociali private	101	80	54	-32,5	143	112	144	28,6
Alle imprese	14.109	11.711	8.062	-31,2	12.199	11.422	9.794	-14,3
Settore pubblico	**32.221**	**27.063**	**28.434**	**5,1**	**30.957**	**25.240**	**23.349**	**-7,5**
Alle amministrazioni centrali	10.574	8.012	8.402	4,9	10.178	10.140	9.537	-5,9
Alle amministrazioni locali	10.623	9.938	5.657	-43,1	11.690	9.281	7.049	-24,0
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	876	2.524	2.157	-14,5	1.401	1.848	1.763	-4,6
Ad altri soggetti del settore pubblico	10.148	6.589	12.218	85,4	7.688	3.971	5.000	25,9
Trasferimenti all'estero	**853**	**770**	**869**	**12,9**	**484**	**693**	**843**	**21,6**
Totale	**47.284**	**39.624**	**37.419**	**-5,6**	**43.783**	**37.467**	**34.130**	**-8,9**
TOTALE	**276.667**	**273.189**	**268.439**	**-1,7**	**258.815**	**246.042**	**259.404**	**5,4**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E); Ministero dell'economia e delle finanze
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2008-2011
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2008	2009	2010 (a)	2011 (a)	2008	2009	2010 (a)	2011 (a)
Imposte dirette	**242.343**	**238.767**	**235.794**	**237.583**	**232.371**	**227.870**	**220.909**	**222.357**
Imposta sul reddito delle persone fisiche	169.292	164.684	173.515	174.828	163.761	159.933	166.205	165.903
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	51.916	44.561	45.631	45.532	48.168	38.771	38.565	37.689
Imposta locale sui redditi	100	72	52	56	27	22	14	11
Ritenute sui redditi da capitale	14.333	13.934	8.489	6.513	14.283	14.017	6.764	6.468
Addizionale 8 per cento	-	-	-	-	1	-	-	-
Condono	342	235	239	364	105	250	299	686
Altre imposte dirette	4.498	13.637	4.629	8.188	4.414	13.656	8.279	10.986
Tributi soppressi	-	20	21	43	2	19	-	-
Tributi minori	1.862	1.624	3.218	2.059	1.610	1.202	783	614
Imposte sugli affari	**21.444**	**20.795**	**20.783**	**21.906**	**20.699**	**20.391**	**20.163**	**21.735**
Registro	5.563	4.970	5.215	4.952	5.417	4.796	4.963	4.621
Bollo	5.412	5.776	5.534	5.632	5.475	5.733	5.486	5.470
Imposta sulle assicurazioni	3.096	3.710	3.367	3.077	3.121	3.606	3.338	3.024
Sostitutiva	611	478	572	534	599	478	559	521
Ipotecaria	2.433	2.057	2.102	2.137	2.354	2.077	2.041	1.992
Concessioni governative	1.585	1.600	1.612	1.611	1.598	1.605	1.612	1.596
Imposte successorie	394	445	493	511	356	448	467	467
Altre	2.350	1.759	1.888	3.452	1.779	1.648	1.697	4.044
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	**152.618**	**146.520**	**152.062**	**158.491**	**140.610**	**133.299**	**136.246**	**140.359**
Imposta sul valore aggiunto	130.926	124.930	131.025	135.549	119.518	111.720	115.524	118.480
Oli minerali e loro derivati	20.683	20.825	20.263	21.555	20.291	20.827	20.005	20.368
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	642	625	639	655	638	618	621	619
Soprattassa diesel	1	1	1	1	4	3	15	2
Altre	366	139	134	731	159	131	81	890
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	**29.763**	**31.912**	**32.975**	**34.751**	**28.959**	**32.451**	**31.634**	**31.198**
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.630	1.644	1.698	1.722	1.644	1.660	1.698	1.726
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	65	51	58	5	61	51	49	46
Tasse di pubblico insegnamento	34	33	33	35	34	33	32	31
Tributo straordinario beni di lusso	-	-	-	-	-	-	-	-
Spiriti	596	559	566	554	554	546	529	524
Birra	535	450	471	529	466	456	439	443
Gas incondensabili	465	518	580	521	454	490	528	498
Energia elettrica	1.402	1.332	1.327	1.381	1.386	1.355	1.244	1.306
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	2.560	4.356	4.292	4.826	2.465	4.359	4.166	-
Proventi addizionale energia elettrica	-	-	-	-	-	-	-	-
Oli lubrificanti	384	315	322	347	374	300	310	-
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	10.385	10.500	11.543	10.942	10.176	10.349	10.761	10.810
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	-	-	-	-	-	-	-	
Lotto e lotterie	11.553	12.125	12.013	13.287	11.315	12.826	11.743	12.770
Altre	154	29	72	602	30	26	135	3.044
TOTALE	**446.168**	**437.994**	**441.614**	**452.731**	**422.639**	**414.011**	**408.952**	**415.649**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E); Ministero dell'economia e delle finanze
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2007-2011 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010
Debiti patrimoniali	**1.080.785**	**1.137.869**	**1.236.446**	**1.324.753**	**1.386.937**	**5,3**	**8,7**	**7,1**	**4,7**
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	233.588	229.504	228.347	228.572	211.152	-1,7	-0,5	0,1	-7,6
Buoni del Tesoro poliennali	847.197	908.365	1.008.099	1.096.181	1.175.785	7,2	11,0	8,7	7,3
Debito fluttuante	**196.495**	**212.420**	**207.142**	**196.680**	**197.925**	**8,1**	**-2,5**	**-5,1**	**0,6**
Buoni del Tesoro ordinari	142.375	159.778	151.298	141.176	142.827	12,2	-5,3	-6,7	1,2
Cassa depositi e prestiti	54.120	52.642	55.844	55.504	55.098	-2,7	6,1	-0,6	-0,7
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**1.277.280**	**1.350.289**	**1.443.588**	**1.521.433**	**1.584.862**	**5,7**	**6,9**	**5,4**	**4,2**

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Ministero dell'economia e delle finanze
(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2005-2010 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						Totale 2005-2010
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	
				VALORI ASSOLUTI				
2005	53.259	-	26.400	16.771	9.233	855	-	53.259
2006	53.293	-	-	29.978	15.649	7.114	215	52.956
2007	58.413	-	-	-	33.970	18.401	5.926	58.297
2008	56.686	-	-	-	-	31.497	18.225	49.722
2009	64.615	-	-	-	-	-	30.823	30.823
2010	66.686	-	-	-	-	-	-	-
				COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
2005	100,0	-	49,6	31,5	17,3	1,6	-	100,0
2006	100,0	-	-	56,3	29,4	13,3	0,4	99,4
2007	100,0	-	-	-	58,2	31,5	10,1	99,8
2008	100,0	-	-	-	-	55,6	32,2	87,7
2009	100,0	-	-	-	-	-	47,7	47,7
2010	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E); Ministero dell'economia e delle finanze

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2006	2007	2008	2009	2010 (a)	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**135.937**	**152.574**	**152.460**	**152.368**	**154.927**	**136.957**	**156.236**	**156.211**	**158.376**	**156.263**
Redditi patrimoniali	895	1.074	926	998	1.228	837	840	923	1.031	769
Entrate tributarie	69.326	75.314	75.823	78.241	76.294	65.881	81.713	77.515	79.909	85.461
Trasferimenti	65.371	75.890	75.386	72.463	76.988	69.958	73.360	77.416	77.058	69.691
Altre entrate	345	296	325	666	417	281	323	357	378	342
Spese	**134.492**	**148.309**	**156.150**	**150.323**	**151.025**	**125.692**	**143.363**	**154.464**	**146.730**	**144.463**
Competenze a dipendenti e pensionati	5.915	5.925	6.207	6.299	6.321	5.898	5.869	5.961	6.262	6.142
Acquisto di beni e servizi	5.205	5.360	5.702	5.699	5.994	4.785	4.759	5.076	5.553	5.531
Interessi	1.511	1.982	2.185	2.186	1.928	1.499	1.992	2.089	2.125	2.010
Trasferimenti	117.383	131.927	138.688	129.665	133.363	109.404	127.614	138.730	125.904	127.763
Altre spese	4.478	3.115	3.368	6.474	3.419	4.106	3.129	2.608	6.886	3.017
Avanzo	**1.445**	**4.265**	**-**	**2.045**	**3.902**	**11.265**	**12.873**	**1.747**	**11.646**	**11.800**
Disavanzo	-	**-**	**3.690**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**15.480**	**11.080**	**14.468**	**15.536**	**11.315**	**13.978**	**13.512**	**11.808**	**9.617**	**13.203**
Trasferimenti	14.419	9.684	13.605	13.812	9.669	13.197	12.603	11.222	8.391	11.907
Riscossione di crediti	380	989	669	1.477	552	346	478	417	938	477
Altre entrate	681	407	194	247	1.094	435	431	169	288	819
Spese	**28.732**	**23.899**	**25.765**	**26.219**	**22.941**	**22.824**	**21.362**	**21.792**	**23.714**	**19.495**
Investimenti diretti	4.843	4.679	4.522	3.935	3.531	4.561	4.011	4.086	3.557	2.731
Trasferimenti	21.336	17.042	18.197	17.240	16.008	16.105	15.605	15.699	16.847	13.956
Concessione di crediti e anticipazioni	647	626	542	1.523	664	365	472	347	954	509
Altre spese	1.906	1.552	2.504	3.521	2.738	1.793	1.274	1.660	2.356	2.299
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**13.252**	**12.819**	**11.297**	**10.683**	**11.626**	**8.846**	**7.850**	**9.984**	**14.097**	**6.292**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**14.640**	**3.843**	**13.264**	**2.525**	**3.636**	**15.151**	**2.728**	**12.176**	**3.788**	**3.930**
Rimborso di prestiti	**14.612**	**3.339**	**3.989**	**3.576**	**4.364**	**15.478**	**3.338**	**3.949**	**2.966**	**4.972**
TOTALE										
Entrate	**166.057**	**167.497**	**180.192**	**170.429**	**169.878**	**166.086**	**172.476**	**180.195**	**171.781**	**173.396**
Spese	**177.836**	**175.547**	**185.904**	**180.118**	**178.330**	**163.994**	**168.063**	**180.205**	**173.410**	**168.930**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) **- Anni 2006-2010** (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
PARTE CORRENTE										
Entrate	**9.257**	**9.897**	**10.121**	**10.013**	**10.012**	**8.987**	**10.196**	**9.658**	**9.753**	**9.497**
Redditi patrimoniali	528	280	347	290	257	288	263	302	288	240
Entrate tributarie	4.805	4.941	4.915	4.721	4.869	4.782	4.976	4.888	4.656	4.694
Trasferimenti	3.818	4.275	4.412	4.539	4.378	3.609	4.581	4.075	4.401	4.128
Altre entrate	106	401	447	463	508	308	376	393	408	435
Spese	**8.244**	**8.819**	**9.091**	**9.165**	**9.161**	**8.142**	**8.367**	**9.034**	**8.684**	**8.568**
Competenze a dipendenti e pensionati	2.236	2.309	2.350	2.366	2.326	2.251	2.203	2.373	2.331	2.281
Acquisto di beni e servizi	3.442	3.871	4.061	4.134	4.319	3.352	3.739	3.959	3.865	3.958
Interessi	431	487	522	462	436	445	485	524	462	431
Trasferimenti	1.886	1.889	1.845	1.879	1.743	1.857	1.691	1.890	1.726	1.573
Altre spese	249	263	313	324	337	237	249	288	300	325
Avanzo	**1.013**	**1.078**	**1.030**	**848**	**851**	**845**	**1.829**	**624**	**1.069**	**929**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**3.099**	**3.260**	**2.871**	**2.132**	**2.383**	**2.375**	**2.668**	**2.541**	**1.990**	**1.970**
Trasferimenti	2.123	2.301	2.295	1.613	1.937	1.583	1.639	1.673	1.423	1.409
Riscossione di crediti	722	872	494	429	300	523	739	722	465	450
Altre entrate	254	87	82	90	146	269	290	146	102	111
Spese	**5.267**	**4.576**	**4.630**	**3.317**	**3.518**	**4.345**	**4.200**	**3.830**	**3.533**	**2.937**
Investimenti diretti	3.117	2.725	3.292	2.326	2.605	2.596	2.622	2.418	2.381	2.052
Trasferimenti	1.064	774	638	403	468	722	617	700	526	438
Concessione di crediti e anticipazioni	709	862	483	422	292	596	730	507	427	296
Altre spese	377	215	217	166	153	431	231	205	199	151
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**2.168**	**1.316**	**1.759**	**1.185**	**1.135**	**1.970**	**1.532**	**1.289**	**1.543**	**967**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**1.489**	**700**	**885**	**697**	**594**	**1.462**	**1.007**	**916**	**858**	**602**
Rimborso di prestiti	**703**	**669**	**665**	**670**	**659**	**741**	**659**	**669**	**670**	**658**
TOTALE										
Entrate	**13.845**	**13.857**	**13.877**	**12.842**	**12.989**	**12.824**	**13.871**	**13.115**	**12.601**	**12.069**
Spese	**14.214**	**14.064**	**14.386**	**13.152**	**13.338**	**13.228**	**13.226**	**13.533**	**12.887**	**12.163**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2006	2007	2008	2009	2010 (a)	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**50.166**	**52.665**	**56.137**	**55.601**	**57.291**	**47.615**	**51.473**	**51.338**	**53.172**	**54.584**
Redditi patrimoniali	2.223	2.469	2.487	2.668	2.622	1.989	2.461	2.337	2.372	2.373
Entrate tributarie	26.205	22.940	20.380	20.687	21.927	24.575	22.710	19.876	19.595	20.649
Trasferimenti	12.650	18.090	21.725	23.084	23.407	12.983	17.861	21.070	23.035	23.182
Altre entrate	9.088	9.166	11.545	9.162	9.335	8.068	8.441	8.055	8.170	8.380
Spese	**46.735**	**49.416**	**50.236**	**52.567**	**53.789**	**45.552**	**46.243**	**47.635**	**49.906**	**51.280**
Competenze a dipendenti e pensionati	15.877	16.084	16.244	16.524	16.373	16.160	15.452	16.267	16.256	16.154
Acquisto di beni e servizi	21.193	22.901	23.650	25.198	27.137	20.057	21.122	21.546	23.528	25.242
Interessi	2.623	2.802	2.651	2.363	2.180	2.624	2.885	2.631	2.351	2.162
Trasferimenti	5.047	5.437	5.566	6.350	5.922	4.694	4.905	5.156	5.861	5.708
Altre spese	1.995	2.192	2.125	2.132	2.177	2.017	1.879	2.035	1.910	2.014
Avanzo	**3.431**	**3.249**	**5.901**	**3.034**	**3.502**	**2.063**	**5.230**	**3.703**	**3.266**	**3.304**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**22.869**	**24.200**	**18.376**	**14.585**	**14.328**	**20.760**	**21.668**	**17.016**	**14.541**	**12.604**
Trasferimenti	11.530	13.025	12.105	10.754	11.052	9.709	11.401	10.799	10.143	9.361
Riscossione di crediti	9.131	8.586	4.150	2.125	1.528	8.800	8.018	4.138	2.837	1.719
Altre entrate	2.208	2.589	2.121	1.706	1.748	2.251	2.249	2.079	1.561	1.524
Spese	**29.239**	**27.842**	**23.595**	**19.037**	**18.174**	**26.842**	**27.337**	**20.832**	**19.352**	**15.740**
Investimenti diretti	17.035	15.758	16.550	14.517	14.483	14.823	15.334	14.436	14.604	12.271
Trasferimenti	1.577	2.030	1.469	1.436	1.182	1.512	2.109	1.276	1.310	1.134
Concessione di crediti e anticipazioni	9.011	8.509	4.092	2.072	1.475	8.874	8.447	3.831	2.187	1.440
Altre spese	1.616	1.545	1.484	1.012	1.034	1.633	1.447	1.289	1.251	895
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**6.370**	**3.642**	**5.219**	**4.452**	**3.846**	**6.082**	**5.669**	**3.816**	**4.811**	**3.136**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**9.212**	**6.328**	**8.462**	**7.827**	**7.220**	**9.719**	**8.383**	**7.478**	**7.858**	**6.957**
Rimborso di prestiti	**7.149**	**6.165**	**6.719**	**7.286**	**6.788**	**6.951**	**6.462**	**6.668**	**7.181**	**6.722**
TOTALE										
Entrate	**82.247**	**83.193**	**82.975**	**78.013**	**78.839**	**78.094**	**81.524**	**75.832**	**75.571**	**74.145**
Spese	**83.123**	**83.423**	**80.550**	**78.890**	**78.751**	**79.345**	**80.042**	**75.135**	**76.439**	**73.742**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2010 (a) (in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	**16.436**	**15.806**	**4.124**	**3.766**	***20.560***	**19.572**
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	*1.683*	*1.625*	*115*	*111*	*1.798*	*1.736*
di cui: indennità per gli organi istituzionali degli enti	*255*	*231*	*-*	*-*	*255*	*231*
Segreteria generale, personale e organizzazione	*4.530*	*4.332*	*95*	*96*	*4.625*	*4.428*
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	*1.708*	*1.776*	*1.387*	*1.358*	*3.095*	*3.134*
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	*951*	*843*	*7*	*6*	*958*	*849*
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	*1.257*	*1.184*	*1.587*	*1.274*	*2.844*	*2.458*
Ufficio tecnico	*1.823*	*1.761*	*282*	*311*	*2.105*	*2.072*
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	*985*	*963*	*7*	*8*	*992*	*971*
Altri servizi generali	*3.296*	*3.125*	*449*	*460*	*3.745*	*3.585*
Funzioni relative alla giustizia	**317**	**298**	**48**	**91**	***365***	**389**
Uffici giudiziari	*312*	*293*	*35*	*83*	*347*	*376*
Casa circondariale e altri servizi	*5*	*5*	*13*	*8*	*18*	*13*
Funzioni di polizia locale	**3.139**	**3.030**	**110**	**83**	***3.249***	**3.113**
Polizia municipale	*2.992*	*2.892*	*108*	*82*	*3.100*	*2.974*
Polizia commerciale	*29*	*28*	*1*	*-*	*30*	*28*
Polizia amministrativa	*118*	*110*	*1*	*1*	*119*	*111*
Funzioni di istruzione pubblica	**5.214**	**5.052**	**1.442**	**1.315**	***6.656***	**6.367**
Scuola materna	*1.243*	*1.220*	*295*	*273*	*1.538*	*1.493*
Istruzione elementare	*734*	*704*	*621*	*580*	*1.355*	*1.284*
Istruzione media	*408*	*389*	*376*	*317*	*784*	*706*
Istruzione superiore	*107*	*111*	*37*	*32*	*144*	*143*
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	*2.724*	*2.628*	*114*	*112*	*2.838*	*2.740*
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	**1.743**	**1.693**	**657**	**531**	***2.400***	**2.224**
Biblioteche, musei e pinacoteche	802	*778*	*287*	*251*	*1.089*	*1.029*
Teatri, attivita culturali e servizi diversi nel settore culturale	*941*	*915*	*370*	*281*	*1.311*	*1.196*
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	**795**	**761**	**677**	**664**	***1.472***	**1.425**
Piscine comunali	*80*	*78*	*56*	*47*	*136*	*125*
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	*533*	*514*	*588*	*591*	*1.121*	*1.105*
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	*182*	*169*	*33*	*26*	*215*	*195*
Funzioni nel campo turistico	**355**	**340**	**221**	**149**	***576***	**489**
Servizi turistici	*169*	*160*	*210*	*124*	*379*	*284*
Manifestazioni turistiche	*187*	*179*	*11*	*25*	*198*	*204*
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	**5.602**	**5.228**	**4.875**	**4.295**	***10.477***	**9.523**
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	*1.846*	*1.736*	*3.349*	*2.860*	*5.195*	*4.596*
Illuminazione pubblica	*1.324*	*1.249*	*412*	*256*	*1.736*	*1.505*
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	*2.432*	*2.243*	*1.115*	*1.179*	*3.547*	*3.422*

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

Tavola 25.9 segue **- Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2010**
(a) (in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	**10.167**	**9.557**	**4.386**	**3.631**	***14.553***	**13.188**
Urbanistica e gestione del territorio	*887*	*857*	*1.719*	*1.223*	*2.606*	*2.080*
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	*226*	*244*	*608*	*538*	*834*	*782*
Servizio di protezione civile	*221*	*187*	*263*	*292*	*484*	*479*
Servizio idrico integrato	*1.008*	*936*	*569*	*624*	*1.577*	*1.560*
Servizio smaltimento rifiuti	*6.675*	*6.279*	*364*	*279*	*7.039*	*6.558*
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	*1.149*	*1.053*	*862*	*675*	*2.011*	*1.728*
Funzioni nel settore sociale	**9.010**	**8.531**	**950**	**800**	***9.960***	**9.331**
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	*2.050*	*1.965*	*157*	*112*	*2.207*	*2.077*
di cui rette corrisposte agli istituti che ospitatno minori	*110*	*98*	*-*	*-*	*110*	*98*
Servizi di prevenzione e riabilitazione	*472*	*446*	*34*	*19*	*506*	*465*
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	*704*	*680*	*142*	*133*	*846*	*813*
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	*5.334*	*5.006*	*185*	*171*	*5.519*	*5.177*
di cui: rette corrisposte agli istituti che ospitano i minori a seguito di affidamento giudiziale	*68*	*66*	*-*	*-*	*68*	*66*
Servizio necroscopico e cimiteriale	*450*	*434*	*433*	*365*	*883*	*799*
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	**504**	**471**	**366**	**285**	***870***	**756**
Affissioni e pubblicità	*47*	*46*	*2*	*2*	*49*	*48*
Fiere, mercati e servizi. Connessi	*100*	*94*	*57*	*59*	*157*	*153*
Mattatoio e servizi connessi	*17*	*16*	*15*	*8*	*32*	*24*
Servizi relativi all'industria	*54*	*48*	*89*	*76*	*143*	*124*
Servizi relativi al commercio	*213*	*199*	*51*	*35*	*264*	*234*
Servizi relativi all'artigianato	*22*	*20*	*90*	*66*	*112*	*86*
Servizi relativi all'agricoltura	*50*	*47*	*62*	*39*	*112*	*86*
Funzioni relative a servizi produttivi	**507**	**512**	**318**	**129**	***825***	**641**
Distribuzione gas	*25*	*23*	*127*	*49*	*152*	*72*
Centrale del latte	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
Distribuzione energia elettrica	*50*	*46*	*63*	*18*	*113*	*64*
Teleriscaldamento	*6*	*6*	*18*	*11*	*24*	*17*
Farmacie	*216*	*215*	*3*	*4*	*219*	*219*
Altri servizi produttivi	*210*	*222*	*107*	*46*	*317*	*268*
TOTALE	**53.789**	**51.280**	**18.174**	**15.740**	***71.963***	**67.020**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2006-2010 (in milioni di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010(a)	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
PROVINCE - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	2.423	2.570	2.596	2.579	2.396	6,1	1,0	-0,7	-7,1
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-		-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.902	2.005	2.080	2.024	1.942	5,4	3,7	-2,7	-4,1
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-		-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	1.118	1.215	1.166	1.161	1.316	8,7	-4,0	-0,4	13,4
Trasporti e comunicazioni	2.062	2.080	2.234	2.384	2.423	0,9	7,4	6,7	1,6
Interventi nel campo economico	739	949	1.015	1.017	1.083	28,4	7,0	0,2	6,5
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8.244**	**8.819**	**9.091**	**9.165**	**9.160**	**7,0**	**3,1**	**0,8**	**-0,1**
PROVINCE - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.268	1.192	977	657	566	-6,0	-18,0	-32,8	-13,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-		-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	813	595	808	553	526	-26,8	35,8	-31,6	-4,9
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-		-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	587	648	509	375	454	10,4	-21,5	-26,3	21,1
Trasporti e comunicazioni	2.079	1.884	2.161	1.612	1.831	-9,4	14,7	-25,4	13,6
Interventi nel campo economico	520	257	175	147	142	-50,6	-31,9	-16,0	-3,4
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	703	669	665	670	659	-4,8	-0,6	0,8	-1,6
Totale	**5.970**	**5.245**	**5.295**	**4.014**	**4.178**	**-12,1**	**1,0**	**-24,2**	**4,1**
TOTALE GENERALE	**14.214**	**14.064**	**14.386**	**13.179**	**13.338**	**-1,1**	**2,3**	**-8,4**	**1,2**
COMUNI - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	15.487	16.307	16.555	17.082	16.436	5,3	1,5	3,2	-3,8
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	3.089	3.205	3.201	3.374	3.456	3,8	-0,1	5,4	2,4
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	6.448	6.759	6.778	6.989	6.957	4,8	0,3	3,1	-0,5
Interventi nel campo delle abitazioni	214	236	233	232	226	10,3	-1,3	-0,4	-2,6
Interventi nel campo sociale	16.060	17.075	17.577	18.482	19.745	6,3	2,9	5,1	6,8
Trasporti e comunicazioni	4.080	4.458	4.510	5.006	5.602	9,3	1,2	11,0	11,9
Interventi nel campo economico	1.357	1.376	1.382	1.402	1.367	1,4	0,4	1,4	-2,5
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**46.735**	**49.416**	**50.236**	**52.567**	**53.789**	**5,7**	**1,7**	**4,6**	**2,3**
COMUNI - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	11.938	11.017	6.679	4.734	4.124	-7,7	-39,4	-29,1	-12,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	126	135	170	175	158	7,1	25,9	2,9	-9,7
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.548	2.174	2.461	2.202	2.099	-14,7	13,2	-10,5	-4,7
Interventi nel campo delle abitazioni	794	830	864	643	608	4,5	4,1	-25,6	-5,4
Interventi nel campo sociale	6.784	6.281	6.335	5.750	5.404	-7,4	0,9	-9,2	-6,0
Trasporti e comunicazioni	6.010	6.377	6.120	4.649	4.875	6,1	-4,0	-24,0	4,9
Interventi nel campo economico	1.039	1.028	966	884	906	-1,1	-6,0	-8,5	2,5
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	7.149	6.165	6.719	7.286	6.788	-13,8	9,0	8,4	-6,8
Totale	**36.388**	**34.007**	**30.314**	**26.323**	**24.962**	**-6,5**	**-10,9**	**-13,2**	**-5,2**
TOTALE GENERALE	**83.123**	**83.423**	**80.550**	**78.890**	**78.751**	**0,4**	**-3,4**	**-2,1**	**-0,2**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2010 (a)	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**69.958**	**73.360**	**77.416**	**77.058**	**69.691**	**4,9**	**5,5**	**-0,5**	**-9,6**
Dallo Stato	66.921	70.310	74.447	73.183	67.506	5,1	5,9	-1,7	-7,8
Da altri soggetti	3.037	3.050	2.969	3.875	2.185	0,4	-2,7	30,5	-43,6
Conto capitale	**13.197**	**12.603**	**11.222**	**8.391**	**11.907**	**-4,5**	**-11,0**	**-25,2**	**41,9**
Dallo Stato	11.811	10.150	8.932	6.780	8.448	-14,1	-12,0	-24,1	24,6
Da altri soggetti	1.386	2.453	2.290	1.611	3.459	77,0	-6,6	-29,7	114,7
TOTALE	**83.155**	**85.963**	**88.638**	**85.449**	**81.598**	**3,4**	**3,1**	**-3,6**	**-4,5**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**109.404**	**127.614**	**138.730**	**125.904**	**127.763**	**16,6**	**8,7**	**-9,2**	**1,5**
A enti pubblici	104.103	122.501	133.311	120.032	121.798	17,7	8,8	-10,0	1,5
A privati	5.301	5.113	5.419	5.872	5.965	-3,5	6,0	8,4	1,6
Conto capitale	**16.105**	**15.605**	**15.699**	**16.847**	**13.956**	**-3,1**	**0,6**	**7,3**	**-17,2**
A enti pubblici	10.414	9.973	10.005	10.335	9.501	-4,2	0,3	3,3	-8,1
A privati	5.691	5.632	5.694	6.512	4.455	-1,0	1,1	14,4	-31,6
TOTALE	**125.509**	**143.219**	**154.429**	**142.751**	**141.719**	**14,1**	**7,8**	**-7,6**	**-0,7**
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**4.782**	**4.581**	**4.076**	**4.401**	**4128**	**-4,2**	**-11,0**	**8,0**	**-6,2**
Dallo Stato	918	1.346	1.107	1.111	1136	46,6	-17,8	0,4	2,3
Da altri soggetti	3.864	3.235	2.969	3.290	2992	-16,3	-8,2	10,8	-9,1
Conto capitale	**1.584**	**1.639**	**1.673**	**1.422**	**1409**	**3,5**	**2,1**	**-15,0**	**-0,9**
Dallo Stato	243	227	363	229	272	-6,6	59,9	-36,9	18,8
Da altri soggetti	1.341	1.412	1.310	1.193	1137	5,3	-7,2	-8,9	-4,7
TOTALE	**6.366**	**6.220**	**5.749**	**5.823**	**5537**	**-2,3**	**-7,6**	**1,3**	**-4,9**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**1.857**	**1.691**	**1.890**	**1.726**	**1573**	**-8,9**	**11,8**	**-8,7**	**-8,9**
A enti pubblici	808	667	1.206	1.100	1016	-17,5	80,8	-8,8	-7,6
A privati	1.049	1.024	684	626	557	-2,4	-33,2	-8,5	-11,0
Conto capitale	**722**	**617**	**700**	**527**	**438**	**-14,5**	**13,5**	**-24,7**	**-16,9**
A enti pubblici	304	294	609	455	374	-3,3	107,1	-25,3	-17,8
A privati	418	323	91	72	64	-22,7	-71,8	-20,9	-11,1
TOTALE	**2.579**	**2.308**	**2.590**	**2.253**	**2011**	**-10,5**	**12,2**	**-13,0**	**-10,7**
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**12.983**	**17.861**	**21.069**	**23.035**	**23.182**	**37,6**	**18,0**	**9,3**	**0,6**
Dallo Stato	7.808	11.792	15.039	16.120	16.330	51,0	27,5	7,2	1,3
Da altri soggetti	5.175	6.069	6.030	6.915	6.852	17,3	-0,6	14,7	-0,9
Conto capitale	**9.709**	**11.401**	**10.799**	**10.143**	**9.361**	**17,4**	**-5,3**	**-6,1**	**-7,7**
Dallo Stato	1.317	2.043	1.453	1.455	1.564	55,1	-28,9	0,1	7,5
Da altri enti pubblici	4.799	5.166	5.296	5.161	4.413	7,6	2,5	-2,5	-14,5
Da imprese e famiglie (b)	3.593	4.192	4.050	3.527	3.384	16,7	-3,4	-12,9	-4,1
TOTALE	**22.692**	**29.262**	**31.868**	**33.178**	**32.543**	**29,0**	**8,9**	**4,1**	**-1,9**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**4.694**	**4.905**	**5.134**	**5.861**	**5.708**	**4,5**	**4,7**	**14,2**	**-2,6**
A enti pubblici	1.198	2.160	2.328	2.819	2.643	80,3	7,8	21,1	-6,2
A privati	3.496	2.745	2.806	3.042	3.065	-21,5	2,2	8,4	0,8
Conto capitale	**1.512**	**2.109**	**1.273**	**1.310**	**1.134**	**39,5**	**-39,6**	**2,9**	**-13,4**
A enti pubblici	236	1.358	582	620	527	475,4	-57,1	6,5	-15,0
A privati	1.276	751	691	690	607	-41,1	-8,0	-0,1	-12,0
TOTALE	**6.206**	**7.014**	**6.407**	**7.171**	**6.842**	**13,0**	**-8,7**	**11,9**	**-4,6**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

Tavola 25.12 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO	2006	2007	2008	2009	2010
			TIPO DI ENTI		
Province	7.115	6.775	6.928	7.049	7.226
Comuni capoluoghi	15.201	12.693	14.069	14.102	14.929
Altri comuni (a)	27.390	28.535	28.125	28.886	28.649
Totale	**49.706**	**48.003**	**49.122**	**50.037**	**50.804**
			CATEGORIA DI DEBITO		
Finanziamento a lungo termine	49.628	47.656	49.038	49.686	50.757
Opere pubbliche	*43.794*	*41.739*	*42.058*	*43.316*	*44.364*
Altri scopi	*5.834*	*5.917*	*6.980*	*6.370*	*6.393*
Finanziamento a breve termine	78	347	84	351	47
Totale	**49.706**	**48.003**	**49.122**	**50.037**	**50.804**

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

(a) Altri comuni e comunità montane.

Tavola 25.13 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
			REGIONI A STATUTO ORDINARIO				
2006	126.155	47.002	78.594	125.596	-559	52.504	131.098
2007	131.092	57.367	72.957	130.324	-768	53.800	126.757
2008	126.757	56.150	69.729	125.879	-878	54.862	124.591
2009	124.591	39.885	84.664	124.549	-42	40.668	125.332
2010 (a)	125.359	46.372	77.822	124.194	-1.165	41.374	119.196
			REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME				
2006	37.140	14.402	21.799	36.201	-939	11.116	32.915
2007	31.415	9.190	22.940	32.130	715	7.550	30.490
2008	30.490	10.275	21.065	31.340	850	12.319	33.384
2009	34.035	14.107	19.602	33.709	-326	9.777	29.379
2010 (a)	29.380	7.507	22.235	29.742	362	9.247	31.482
			PROVINCE				
2006	17.953	4.036	13.314	17.350	-603	5.096	18.410
2007	18.410	4.674	12.780	17.454	-956	4.703	17.482
2008	17.482	4.009	12.762	16.770	-712	4.688	17.450
2009	17.450	3.887	12.943	16.830	-620	4.118	17.061
2010 (a)	17.061	3.678	12.791	16.469	-592	4.644	17.435
			COMUNI				
2006	85.537	26.575	53.347	79.922	-5.615	31.242	84.589
2007	84.589	27.350	52.169	79.519	-5.070	29.088	81.284
2008	81.284	24.223	48.061	72.284	-9.000	32.025	80.085
2009	80.085	24.933	50.235	75.168	-4.917	27.474	77.709
2010 (a)	77.709	22.364	49.817	72.181	-5.528	26.950	76.767

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Pagati (2)	Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenze (5)=(4-1)		
				REGIONI A STATUTO ORDINARIO			
2006	105.214	40.933	57.433	98.366	-6.848	55.044	112.477
2007	112.406	46.777	61.422	108.199	-4.207	54.267	115.689
2008	115.689	58.216	51.864	110.080	-5.609	57.143	109.007
2009	109.007	37.329	67.327	104.656	-4.351	47.891	115.218
2010 (a)	115.219	49.600	60.017	109.617	-5.602	49.041	109.058
				REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME			
2006	21.659	10.985	11.289	22.274	615	11.457	22.746
2007	22.746	8.446	11.220	19.666	-3.080	9.999	21.219
2008	21.219	8.773	9.353	18.126	-3.093	13.981	23.334
2009	23.334	11.340	10.592	21.932	-1.402	10.589	21.181
2010 (a)	21.181	9.017	9.755	18.772	-2.409	11.704	21.459
				PROVINCE			
2006	21.914	6.016	14.998	21.014	-900	7.153	22.151
2007	22.151	6.109	14.765	20.874	-1.277	6.821	21.586
2008	21.586	6.105	14.313	20.418	-1.168	7.010	21.323
2009	21.323	5.602	14.669	20.271	-1.052	5.858	20.527
2010	20.527	5.009	14.587	19.596	-931	6.208	20.795
				COMUNI			
2006	94.990	28.292	60.031	88.323	-6.667	32.431	92.462
2007	92.462	28.454	58.640	87.094	-5.368	32.330	90.970
2008	90.970	27.820	55.852	83.673	-7.298	33.552	89.405
2009	89.405	28.928	54.878	83.806	-5.599	31.477	86.355
2010 (a)	86.355	26.565	53.794	80.359	-5.996	31.769	85.563

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.15 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2006-2010 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2006	2007	2008	2009	2010 (a)	2006	2007	2008	2009	2010 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**195.360**	**215.136**	**218.718**	**217.982**	**222.230**	**193.559**	**217.905**	**217.207**	**221.301**	**220.344**
Redditi patrimoniali	3.646	3.823	3.760	3.956	4.107	3.114	3.564	3.562	3.691	3.382
Entrate tributarie	100.336	103.195	101.118	103.649	103.090	95.238	109.399	102.279	104.160	110.804
Trasferimenti (b)	81.839	98.255	101.523	100.086	104.773	86.550	95.802	102.561	104.494	97.001
Altre entrate	9.539	9.863	12.317	10.291	10.260	8.657	9.140	8.805	8.956	9.157
Spese	**189.471**	**206.544**	**215.477**	**212.055**	**213.975**	**179.386**	**197.973**	**211.133**	**205.320**	**204.311**
Competenze a dipendenti e pensionati	24.028	24.318	24.801	25.189	25.020	24.309	23.524	24.601	24.849	24.577
Acquisto di beni e servizi	29.840	32.132	33.413	35.031	37.450	28.194	29.620	30.581	32.946	34.731
Interessi	4.565	5.271	5.358	5.011	4.544	4.568	5.362	5.244	4.938	4.603
Trasferimenti (b)	124.316	139.253	146.099	137.894	141.028	115.955	134.210	145.776	133.491	135.044
Altre spese	6.722	5.570	5.806	8.930	5.933	6.360	5.257	4.931	9.096	5.356
Avanzo	**5.889**	**8.592**	**3.241**	**5.927**	**8.255**	**14.173**	**19.932**	**6.074**	**15.981**	**16.033**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**41.448**	**38.540**	**35.715**	**32.253**	**28.026**	**37.113**	**37.848**	**31.365**	**26.148**	**27.777**
Trasferimenti (b)	28.072	25.010	28.005	26.179	22.658	24.489	25.643	23.694	19.957	22.677
Riscossione di crediti	10.233	10.447	5.313	4.031	2.380	9.669	9.235	5.277	4.240	2.646
Altre entrate	3.143	3.083	2.397	2.043	2.988	2.955	2.970	2.394	1.951	2.454
Spese	**63.238**	**56.316**	**53.990**	**48.573**	**44.633**	**54.011**	**52.899**	**46.454**	**46.599**	**38.172**
Investimenti diretti	24.995	23.162	24.364	20.778	20.619	21.980	21.967	20.940	20.542	17.054
Trasferimenti (b)	23.977	19.846	20.304	19.079	17.658	18.339	18.331	17.675	18.683	15.528
Concessioni di crediti e anticipazioni	10.367	9.997	5.117	4.017	2.431	9.835	9.649	4.685	3.568	2.245
Altre spese	3.899	3.311	4.205	4.699	3.925	3.857	2.952	3.154	3.806	3.345
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**21.790**	**17.776**	**18.275**	**16.320**	**16.607**	**16.898**	**15.051**	**15.089**	**20.451**	**10.395**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**25.341**	**10.871**	**22.611**	**11.049**	**11.450**	**26.332**	**12.118**	**20.570**	**12.504**	**11.489**
Rimborso di prestiti	**22.464**	**10.173**	**11.373**	**11.532**	**11.811**	**23.170**	**10.459**	**11.286**	**10.817**	**12.352**
TOTALE										
Entrate	**262.149**	**264.547**	**277.044**	**261.284**	**261.706**	**257.004**	**267.870**	**269.142**	**259.953**	**259.610**
Spese	**275.173**	**273.033**	**280.840**	**272.160**	**270.419**	**256.567**	**261.331**	**268.873**	**262.736**	**254.835**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.16 - Stato patrimoniale e conto economico delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per sezione e voce economica - Anni 2009-2010 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali)

SEZIONI VOCI ECONOMICHE	2009	2010	Variazioni percentuali 2010/2009
	STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO			
Immobilizzazioni:	2.486.601.911	2.444.091.549	-1,7
Immobilizzazioni immateriali	*7.462.453*	*11.209.805*	*50,2*
Immobilizzazioni materiali	*901.642.558*	*910.367.051*	*1,0*
Immobilizzazioni finanziarie	*1.577.496.900*	*1.522.514.693*	*-3,5*
Attivo circolante:	1.786.304.886	1.878.614.514	5,2
Rimanenze	*7.987.515*	*7.179.801*	*-10,1*
Crediti di funzionamento	*526.396.723*	*447.213.702*	*-15,0*
Disponibilità liquide	*1.251.920.648*	*1.424.221.011*	*13,8*
Ratei e risconti attivi	12.593.816	8.627.390	-31,5
Totale generale attivo	**4.285.500.613**	**4.331.333.453**	**1,1**
PASSIVO			
Patrimonio netto	3.130.148.586	3.151.290.744	0,7
Debiti di finanziamento	60.537.653	57.545.395	-4,9
Trattamento di fine rapporto	347.105.659	346.322.004	-0,2
Debiti di funzionamento	614.573.146	625.711.191	1,8
Fondi per rischi ed oneri	104.547.478	122.497.579	17,2
Ratei e risconti passivi	28.588.091	27.966.540	-2,2
Totale generale passivo	**4.285.500.613**	**4.331.333.453**	**1,1**
	CONTO ECONOMICO		
GESTIONE CORRENTE			
Proventi correnti	1.602.912.772	1.624.742.979	1,4
Diritto annuale	*1.175.071.485*	*1.171.895.146*	*-0,3*
Diritti di segreteria	*267.848.610*	*276.342.835*	*3,2*
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	*130.353.131*	*144.856.597*	*11,1*
Proventi da gestione di beni e servizi	*29.094.694*	*32.439.949*	*11,5*
Variazione delle rimanenze	*544.852*	*-791.548*	*-245,3*
Oneri correnti	1.621.669.437	1.675.956.360	3,3
Personale	*422.102.839*	*423.417.236*	*0,3*
Funzionamento:	*379.662.276*	*386.108.274*	*1,7*
- Prestazioni di servizi	*156.483.560*	*161.005.500*	*2,9*
- Godimento di beni di terzi	*12.071.070*	*11.942.226*	*-1,1*
- Oneri diversi di gestione	*73.431.634*	*72.606.798*	*-1,1*
- Quote associative	*110.391.551*	*113.589.768*	*2,9*
- Organi istituzionali	*27.284.461*	*26.963.982*	*-1,2*
Interventi economici	*468.003.623*	*498.678.688*	*6,6*
Ammortamenti e accantonamenti	*351.900.699*	*367.752.162*	*4,5*
Risultato della gestione corrente	**-18.756.665**	**-51.213.381**	**173,0**
GESTIONE FINANZIARIA			
Oneri finanziari	3.214.240	2.867.033	*-10,8*
Proventi finanziari	56.548.510	22.836.752	*-59,6*
Risultato della gestione finanziaria	**53.334.270**	**19.969.719**	**-62,6**
GESTIONE STRAORDINARIA			
Oneri straordinari	82.624.984	59.039.364	*-28,5*
Proventi straordinari	155.515.385	143.940.586	*-7,4*
Risultato della gestione straordinaria	**72.890.401**	**84.901.222**	**16,5**
RETTIFICHE DI VALORE			
Svalutazione attivo patrimoniale	32.206.495	20.043.570	-37,8
Rivalutazione attivo patrimoniale	2.940.967	106.636	-96,4
Risultato delle rettifiche di valore	**-29.265.528**	**-19.936.934**	**-31,9**
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	**78.202.478**	**33.720.626**	**-56,9**

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2009 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
					PARTE CORRENTE					
Entrate	**938.242**	**1.027.443**	**1.039.446**	**1.053.118**	**1.053.554**	**914.159**	**989.884**	**995.115**	**995.947**	**1.032.599**
Redditi patrimoniali	94.976	112.220	107.123	106.594	102.920	87.276	105.818	98.493	105.496	96.123
Trasferimenti	713.903	766.379	772.564	767.489	768.245	704.770	747.302	748.906	730.128	764.904
Altre entrate	129.363	148.844	159.759	179.035	182.389	122.113	136.764	147.716	160.323	171.572
Spese	**895.822**	**974.655**	**972.994**	**1.004.815**	**1.013.157**	**862.305**	**919.955**	**939.287**	**975.603**	**986.013**
Competenze a dipendenti e pensionati	295.697	321.040	327.267	336.731	319.487	284.437	319.199	315.838	333.583	316.838
Acquisto di beni e servizi	426.398	454.763	475.693	491.881	513.686	408.565	437.748	443.932	469.902	494.076
Interessi	15.333	15.085	533	16.385	15.593	15.308	14.892	15.192	16.373	15.877
Trasferimenti	123.377	148.687	132.734	125.084	131.650	124.397	115.845	130.340	123.526	128.886
Altre spese	35.017	35.080	36.767	34.734	32.741	29.598	32.271	33.985	32.219	30.335
Avanzo	**42.420**	**52.788**	**66.452**	**48.303**	**40.397**	**51.854**	**69.929**	**55.828**	**20.344**	**46.586**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
					CONTO CAPITALE					
Entrate	**826.955**	**739.564**	**677.050**	**567.591**	**533.946**	**711.811**	**693.762**	**636.158**	**659.588**	**596.135**
Alienazione di beni mobili e immobili	7.075	6.335	6.873	8.280	5.758	9.970	5.942	6.974	5.483	6.214
Trasferimenti	792.958	704.326	654.028	551.341	501.459	676.782	663.477	611.557	641.919	564.148
Riscossione di crediti	26.922	28.903	16.149	7.970	26.729	25.059	24.343	17.627	12.186	25.773
Spese	**912.582**	**836.307**	**753.483**	**631.897**	**593.998**	**818.620**	**805.474**	**761.293**	**773.230**	**658.136**
Investimenti diretti	450.193	406.613	369.084	297.401	283.663	398.012	403.950	342.448	356.619	281.354
Trasferimenti	437.090	404.474	335.023	293.184	260.588	392.430	375.239	361.070	372.026	321.424
Concessione di crediti e anticipazioni	21.225	19.786	13.102	4.905	20.842	21.845	19.761	14.576	5.139	21.103
Altre spese	4.074	5.434	36.274	36.407	28.904	6.333	6.524	43.199	39.446	34.254
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**85.627**	**96.743**	**76.433**	**64.306**	**60.052**	**106.809**	**111.712**	**125.135**	**113.642**	**62.001**
					ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI					
Accensione di prestiti	**73.861**	**88.106**	**78.298**	**81.847**	**76.558**	**94.708**	**98.189**	**90.685**	**94.072**	**96.233**
Rimborso di prestiti	**53.435**	**59.333**	**67.944**	**77.807**	**80.067**	**51.238**	**56.335**	**67.922**	**81.410**	**75.745**
					TOTALE					
Entrate	**1.839.058**	**1.855.113**	**1.794.794**	**1.702.556**	**1.664.058**	**1.720.678**	**1.781.836**	**1.721.958**	**1.749.607**	**1.724.967**
Spese	**1.861.839**	**1.870.295**	**1.794.421**	**1.714.519**	**1.687.222**	**1.732.163**	**1.781.764**	**1.768.502**	**1.830.243**	**1.719.894**

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Capitolo 26

Censimenti

26. Censimenti

6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (dati definitivi)

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura è stato effettuato dall'Istat con riferimento alla data del 24 ottobre 2010 e ha avuto luogo in un periodo complesso per l'agricoltura italiana, influenzata fortemente dalla crisi economica, dalla volatilità dei prezzi delle *commodity* agricole, dai mutamenti nella Politica agricola comunitaria nonché dalle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale.

Pur salvaguardando la continuità storica rispetto ai censimenti precedenti, quello del 2010 ha introdotto numerose e importanti novità, conseguendo un elevato standard qualitativo dei dati e ampia diffusione dei risultati che costituiscono una base conoscitiva insostituibile per la definizione di politiche di settore a livello europeo, nazionale e regionale.

Le innovazioni hanno interessato sia aspetti organizzativi che tecnico-metodologici. Sul piano dell'organizzazione è stato adottato un nuovo modello che ha coinvolto direttamente le Regioni e le Province autonome nella costituzione e gestione della rete territoriale di rilevazione. Sul piano tecnico-metodologico la novità più importante è rappresentata da un ampio utilizzo di archivi amministrativi sia nella preparazione della lista precensuaria delle unità di rilevazione, sia nei metodi di controllo e correzione dei dati raccolti.

Riguardo all'universo delle aziende da sottoporre a intervista, la disponibilità della lista precensuaria ha permesso di assumere il solo campo di osservazione definito dal Regolamento europeo (Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008).

Ulteriori innovazioni sul fronte tecnico-metodologico hanno riguardato: l'adozione della tecnica di rilevazione multicanale (*mixed mode*) con facoltà per le aziende agricole di compilare e trasmettere il questionario via Internet; l'effettuazione dell'intervista, a cura del rilevatore, presso la residenza o sede legale del conduttore anziché presso il centro aziendale; l'adozione di un criterio geografico-amministrativo per identificare l'unitarietà tecnico-economica dell'azienda agricola; l'uso di un Sistema informatico di Gestione della Rilevazione interamente on line (Sgr) riguardante tutte le macro funzioni del processo produttivo dei dati; il ricorso, per la prima volta in Italia, ai *social network* come ausilio alle attività dei rilevatori.

Sul fronte dei contenuti sono stati inclusi nuovi quesiti, tra i quali quelli relativi ai metodi di produzione adottati dalle aziende agricole, alla georeferenziazione del centro aziendale, alla cittadinanza della manodopera, alla presenza di impianti per la produzione di energie rinnovabili, alle superfici dedicate a colture energetiche.

Nel presente capitolo è riportata una sintesi dei principali risultati definitivi del 6° Censimento generale dell'agricoltura, diffusi dall'Istat il 12 luglio 2012, esattamente dopo un anno dalla diffusione dei dati provvisori e a conclusione del processo di registrazione dei dati e del controllo e correzione di tutte le variabili dei questionari.

Per la diffusione dei dati definitivi del censimento è stato realizzato il *data warehouse* Agricoltura (http://dati-censimentoagricoltura.istat.it) accessibile sia direttamente dal sito dell'Istat (www.istat.it cliccando sull'icona I.Stat), sia dal sito dedicato (http://censimentoagricoltura.istat.it). Il *data warehouse* è organizzato al momento in 14 tematiche, all'interno delle quali l'utente può scegliere i dati da visualizzare attraverso la creazione di tavole interattive. I dati vengono diffusi per tutti i livelli territoriali, fino a quello comunale e

Per saperne di più...

- Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it.*
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010.* Roma. *http://censimentoagricoltura.istat.it.*
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010.* Roma. *http://dati-censimentoagricoltura.istat.it.*
- Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Caratteristiche strutturali delle aziende agricole.* Roma: 2012.

Per saperne di più...

✦ Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Dati provvisori.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio). *http://www.istat.it/it.*

consentono all'utente interessato il confronto con i tre precedenti censimenti agricoli per le principali variabili. Entro la fine dell'anno il *data warehou*se si arricchirà di altre 37 grandi tematiche.

Ad integrazione del *data warehou*se, l'Istat mette a disposizione degli utenti un volume cartaceo contenente 84 tavole statistiche (con i principali risultati strutturali a vari livelli territoriali e di confronti storici), i volumi tematici in formato elettronico, che approfondiscono argomenti specifici rilevati dal censimento, e un cofanetto relativo agli atti del censimento. I ricercatori, inoltre, possono accedere gratuitamente ai dati elementari.

I principali risultati strutturali

Sono 1.620.844 le aziende agricole e zootecniche attive in Italia[1] (Tavola 26.1). La dimensione media è di 7,9 ettari di Superficie agricola utilizzata pari al +44,5 per cento rispetto al 2000 (Tavola 26.2). La Superficie agricola utilizzata (Sau) complessiva è pari al 42,8 per cento del territorio nazionale (12,9 milioni di ettari totali), in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al 2000.

Negli ultimi dieci anni si è assistito in tutte le regioni di Italia ad una diminuzione del numero di aziende, fenomeno questo che ha interessato prevalentemente quelle di piccola e media dimensione.[2] Allo stesso tempo si è riscontrata una crescita della dimensione media delle aziende, in particolar modo nell'Italia insulare (+79,4 per cento) e nel Centro (+52,3 per cento). Nonostante ciò, le aziende del Nord continuano ad avere le maggiori dimensioni medie (14,4 ettari di Sau per azienda nel Nord-ovest e 9,8 nel Nord-est), mentre al Sud si rileva il valore più basso (5,1 ettari per azienda).

La struttura agricola e zootecnica italiana, pur continuando a basarsi su unità aziendali nelle quali la conduzione diretta dell'azienda da parte del conduttore e dei suoi familiari rappresenta la forma prevalente (95,4 per cento), mostra significativi segnali di cambiamento. In particolare, la struttura fondiaria risulta molto più flessibile rispetto al passato, grazie al maggior ricorso a forme di possesso dei terreni diversificate e orientate sempre più all'uso di superfici in affitto o gestite a titolo gratuito.

Le coltivazioni e le altre superfici aziendali

Il tipo di utilizzo dei terreni agricoli non muta sostanzialmente rispetto a dieci anni fa. Oltre la metà della Sau continua a essere coltivata a seminativi (54,5 per cento – Tavola 26.7) seguono i prati permanenti e pascoli (26,7 per cento), le legnose agrarie (18,5 per cento) e gli orti familiari[3] (0,2 per cento).

Le coltivazioni legnose agrarie, comprendenti l'olivo, la vite, gli agrumi e i fruttiferi continuano ad essere le più diffuse (il 73,8 per cento delle aziende con Sau coltivano legnose agrarie), con una dimensione media di 2 ettari per azienda coltivatrice. I seminativi sono coltivati da oltre la metà delle aziende agricole (51,3 per cento del totale) con una dimensione media di 8,5 ettari ad azienda coltivatrice. I prati permanenti e pascoli sono presenti in circa un sesto delle aziende censite (16,9 per cento del totale) con una dimensione media più consistente, pari a 12,5 ettari ad azienda coltivatrice.

Più nel dettaglio, i seminativi sono coltivati in oltre la metà delle aziende italiane e cioè in 800 mila aziende, essi coprono oltre 7 milioni di Sau. In Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia e Puglia è concentrato il 41,1 per cento della superficie nazionale dedicata a queste colture.

[1] I dati diffusi fanno riferimento al campo di osservazione comunitario previsto dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. A questo riguardo è importante considerare che i dati dei passati censimenti, a suo tempo pubblicati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione europea (universo Ue). I dati dei passati censimenti, diffusi sul *data warehouse* Agricoltura alla data del 12 luglio 2012, differiscono da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat, in quanto l'universo Ue delle aziende agricole censite è stato ricalcolato secondo le regole comunitarie vigenti nel 2010 allo scopo di rendere possibile il confronto con gli attuali risultati. Mentre l'applicazione delle soglie fisiche dimensionali non ha posto problemi di ricostruzione dei dati storici, per il settore zootecnico l'operazione è stata più complessa, in quanto le informazioni presenti nei questionari dei vari censimenti erano leggermente difformi tra loro.

[2] Per ogni approfondimento dei dati non presenti nel testo o nelle tabelle si rimanda al *data warehouse* Agricoltura (http://dati-censimentoagricoltura.istat.it).

[3] Piccoli appezzamenti, orientativamente non superiori a 20 are, solitamente annessi alle abitazioni, la cui produzione è destinata esclusivamente al consumo del conduttore e della sua famiglia.

Le coltivazioni legnose agrarie sono praticate da 1,2 milioni di aziende per una superficie pari a 2,4 milioni di ettari. Pur essendo diffuse in tutto il territorio nazionale, esse sono concentrate particolarmente nel Sud (50 per cento delle aziende e 45,7 per cento della superficie investita). La Puglia è la regione con il maggior numero di aziende coltivatrici (245 mila) e di superficie investita (527 mila ettari), seguita dalla Sicilia (179 mila aziende e 384 mila ettari).

I prati permanenti e pascoli sono presenti in meno di 274 mila aziende e occupano una superficie di 3,4 milioni di ettari. La Sicilia è la regione con il maggior numero di aziende con prati permanenti e pascoli (31 mila) e la Sardegna quella che fa registrare la maggiore superficie dedicata (693 mila ettari). In Valle d'Aosta, Bolzano e Trento queste colture occupano rispettivamente il 98 per cento, l'88 per cento e l'81 per cento della Sau. Poiché prati permanenti e pascoli sono colture estensive, generalmente le aziende coltivatrici sono di media o grande dimensione: la superficie media per azienda è 12,5 ettari, con valori più elevati in Sardegna (30,4 ettari) e Abruzzo (28,9 ettari).

I principali risultati strutturali del settore zootecnico

Le aziende con allevamenti, pari a 217.449 unità (Tavola 26.8), risultano equamente distribuite tra le ripartizioni geografiche, anche se emergono significative specializzazioni regionali.[4] In particolare, le regioni del Nord si confermano essere quelle a maggiore vocazione bovina, suina e avi-cunicola, mentre quelle del Centro-Sud e delle Isole continuano ad essere tradizionalmente legate all'allevamento ovi-caprino e bufalino.

L'incidenza del settore zootecnico su quello agricolo nel suo complesso varia a seconda delle aree geografiche. Le regioni e le province autonome a maggiore vocazione zootecnica sono Bolzano, dove le aziende con animali sono il 49,2 per cento del totale, la Valle d'Aosta (41,6 per cento), la Lombardia (40,6 per cento) e la Sardegna (33,8 per cento). L'allevamento di bestiame è assai meno diffuso in Puglia, dove è praticato solo dal 3,3 per cento delle aziende agricole, in Sicilia (7,0 per cento) e in Calabria (7,4 per cento).

L'allevamento bovino si conferma essere il settore trainante del comparto zootecnico. Esso è praticato da 124 mila aziende, pari al 57,1 per cento di quelle zootecniche. Questo tipo di allevamento è particolarmente diffuso nel Nord del Paese, in particolare in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Nel complesso queste quattro regioni detengono poco meno dei due terzi (64,6 per cento) del patrimonio bovino italiano.

Il settore bufalino registra un incremento sia di aziende allevatrici sia di capi allevati rispetto al 2000. Il numero di aziende passa da 2.246 a 2.435 (+8,4 per cento), mentre i capi raddoppiano passando da 182 mila a 360 mila. Gli allevamenti sono concentrati in Campania e Lazio (82,2 per cento delle aziende e 90 per cento dei capi), anche se si segnala la tendenza alla diffusione dell'allevamento di questi animali anche in altre regioni, seppure in proporzioni ancora limitate.

Le aziende con suini sono oltre 26 mila, concentrate in Sardegna (4.860), Lombardia (2.642) e Calabria (2.193). Il patrimonio è pari a 9,3milioni di capi ed è soprattutto localizzato in quattro regioni del Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto) che allevano l'84,8 per cento del patrimonio nazionale e nelle quali sono maggiormente presenti allevamenti di tipo industriale di grandi dimensioni. In questo settore la ristrutturazione ha comportato una forte concentrazione dell'attività in unità produttive di dimensioni sempre maggiori. Rispetto al 2000, a fronte di una riduzione delle aziende pari all'83,3 per cento, la consistenza dei capi suini allevati risulta in crescita dell'8,5 per cento.

Il settore ovi-caprino è concentrato nel Sud e nelle isole dove è localizzato il 66,0 per cento delle aziende e il 74,4 per cento dei capi (Tavola 26.9). In particolare, nel 2010 le aziende con ovini risultano 51 mila, con un patrimonio di

[4] Nel 2010 il 6° Censimento generale dell'agricoltura ha rilevato i soli capi per la vendita o i cui prodotti fossero destinati alla vendita, per le specie di ovini, caprini, suini, avicoli, conigli, struzzi. Nel 2000 e nei censimenti precedenti, invece, erano state rilevate tutte le aziende che gestivano allevamenti, a prescindere dalla destinazione – autoconsumo o vendita – dei capi o dei prodotti degli stessi.

6,8 milioni di capi allevati. Le aziende con caprini sono poco meno di 23 mila con una consistenza pari a 862 mila capi. Per entrambe le specie si registra una forte riduzione del numero di aziende allevatrici (-42,7 per cento per gli ovini e -44,6 per cento per i caprini), mentre il patrimonio ovino risulta costante rispetto a dieci anni fa e quello caprino in lieve riduzione (-5,0 per cento).

Nel 2010 le aziende avicole sono circa 24 mila, relativamente concentrate in Veneto (2.948), Lombardia (2.396) e Calabria (2.258). Il patrimonio è di 168 milioni di capi. I due terzi (66,6 per cento) sono allevati in quattro Regioni: Veneto (46,2 milioni), Emilia-Romagna (28,2 milioni), Lombardia (26,5 milioni) e Piemonte (10,7 milioni).

15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (dati provvisori)

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale, che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, fino a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni demografiche e socioeconomiche.

A partire dall'Unità d'Italia, con poche eccezioni, ad ogni inizio di decennio si è svolto il censimento della popolazione. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura per età e stato civile della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi (con una particolare attenzione alle abitazioni occupate) e degli edifici, che, a partire dal 2001, completa e arricchisce il censimento delle abitazioni.

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (Legge n. 122 del 30 luglio 2010, art. 50) è il primo che si è svolto secondo un quadro di armonizzazione stabilito dal regolamento Ce n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008.

Numerose e rilevanti sono state le innovazioni metodologiche, tecniche e organizzative introdotte allo scopo di ridurre l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche, in particolare sui comuni, di accrescere la tempestività nella diffusione dei dati definitivi e di ridurre al minimo il carico statistico sulle famiglie.

Per la prima volta nella storia dei censimenti italiani, i questionari sono stati recapitati tramite spedizione postale alle famiglie iscritte nell'anagrafe comunale alla data del 31 dicembre 2010. I rispondenti hanno potuto scegliere fra compilazione del questionario via Internet e compilazione del questionario cartaceo con restituzione a un ufficio postale o a uno dei Centri comunali di raccolta (Ccr) istituiti su tutto il territorio nazionale, ottenendo in ogni caso una ricevuta di avvenuta consegna.

Nel 44,0 per cento dei casi le famiglie hanno optato per la riconsegna ai Centri comunali di raccolta o al rilevatore, il 22,6 per cento ha restituito il questionario agli uffici postali mentre il 33,4 per cento ha scelto la modalità più comoda e innovativa, ovvero la compilazione via Internet.

L'uso del web è stato relativamente maggiore nei comuni fino a 5 mila abitanti (36,8 per cento) e al Sud (40,0 per cento). Gli uffici postali hanno raccolto il 42,0 per cento dei questionari nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti e il 29,6 per cento nelle regioni del Centro. I Ccr e i rilevatori hanno ritirato i questionari in misura maggiore nei comuni fino a 5 mila abitanti (54,1 per cento) e nelle Isole (50,5 per cento).

Il censimento 2011 si è avvalso di una rete di rilevazione semplificata rispetto a quella adottata nelle precedenti tornate, ma adatta a gestire le numerose innovazioni di metodi e tecniche. Il numero dei rilevatori impiegati è stato pari al 60 per cento di quello del 2001, secondo quanto auspicato e

Per saperne di più...

- Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011.* Roma: 2011. *http://censimentopopolazione.istat.it.*
- Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. L'Italia che emerge dai primi risultati.* Roma: 2012. *http://censimentopopolazione.istat.it/_res/doc/pdf/primi-risultati-censimento_opuscolo.pdf.*
- Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. News e comunicati.* Roma: 2011. *http://censimentopopolazione.istat.it/sala-stampa/comunicati/default.html.*
- Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. I primi risultati.* Roma: 2011. *http://dati.istat.it.*

preventivato dall'Istat. Il loro lavoro è stato fondamentale, non solo nella raccolta casa per casa dei questionari non consegnati autonomamente via web o negli uffici postali e comunali, ma soprattutto nella verifica di qualità delle informazioni e nell'assistenza alla compilazione.

Il 96,9 per cento degli oltre 25 milioni di questionari di famiglia personalizzati è stato spedito per posta. Il recapito postale ha avuto esito positivo nel 94,8 per cento dei casi. Il mancato recapito è stato causato soprattutto da trasferimenti, decessi e irreperibilità dei destinatari. I questionari non pervenuti alle famiglie per via postale sono stati consegnati dai rilevatori.

A sostegno dell'attività di rilevazione è stato predisposto il Sistema di gestione della rilevazione (Sgr), un sistema informativo indispensabile alla conduzione del censimento che ha fornito, via web e in tempo reale, informazioni quantitative sull'andamento della rilevazione e che ha contribuito, congiuntamente all'invio postale dei questionari e alla restituzione multicanale, alla sensibile riduzione del numero di rilevatori necessario per espletare le operazioni di rilevazione sul campo.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 è stato il primo in Italia completamente assistito da web. L'utilizzo di un sistema software complesso e articolato in più componenti ha garantito la massima sicurezza nella trasmissione e conservazione dei dati, secondo gli standard dell'Istituto nazionale di statistica.

Sono stati realizzati tre sistemi web per soddisfare le diverse esigenze del censimento, ovvero la compilazione del questionario e la gestione della rilevazione da parte degli operatori sull'intero territorio nazionale. Essi sono stati sviluppati utilizzando tecnologie *open source* che hanno comportato, rispetto ai software proprietari, indipendenza dalla tecnologia e risparmio economico. Ogni sistema è stato protetto da credenziali di accesso:

- il *sistema questionario* ha consentito alle famiglie la compilazione on line del modello;
- il *sistema dedicato alla rete di rilevazione*, accessibile ai soli operatori del censimento, ha messo a disposizione le informazioni e i documenti utili per lo svolgimento delle operazioni censuarie;
- il *sistema di gestione della rilevazione* ha consentito alla rete territoriale la corretta esecuzione di tutte le fasi previste dal Piano generale di censimento (G.U. 8 marzo 2011, serie generale n. 55). Al sistema hanno avuto accesso, per tutto il periodo della rilevazione, oltre 100 mila operatori al giorno, per i quali esso ha rappresentato uno strumento di lavoro indispensabile per la lavorazione dei questionari.

I sistemi sono stati sviluppati per essere successivamente riutilizzati, secondo quanto richiesto dalle linee guida dell'ente nazionale preposto alla digitalizzazione della pubblica amministrazione (Digit Pa).

In particolare, il Sistema di gestione della rilevazione è stato già riutilizzato per l'indagine della copertura e della qualità dei dati censuari e per consentire a tutti i comuni italiani di revisionare on line le proprie anagrafi sulla base dei risultati quantitativi e qualitativi del censimento, secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Regolamento anagrafico. Il sistema, opportunamente riconfigurato, verrà anche utilizzato nel Censimento dell'industria e dei servizi previsto per settembre 2012.

Allo scopo di ridurre l'onere sui cittadini, alcune informazioni di carattere socioeconomico sono state rilevate su base campionaria. Per questo motivo sono stati predisposti due tipi di questionario: uno in forma ridotta (Mod.Istat CP.1B), con pochi quesiti tra cui quelli indispensabili per la produzione dei dati richiesti dall'Unione europea ad un elevato dettaglio territoriale, e uno in forma completa (Mod. Istat CP.1), nel quale, oltre ai quesiti della versione ridotta, sono stati inseriti quelli necessari a ottenere tutte le altre variabili previste nel piano di rilevazione.

Il questionario in forma ridotta è caratterizzato da un numero contenuto di quesiti, ma assicura la rilevazione esaustiva dei dati demografici e socioeconomici di primaria importanza (grado di istruzione, stato occupazionale, spostamenti giornalieri all'interno del comune o da comune a comune per motivi di studio o di lavoro). Il questionario in forma completa include, oltre alle

variabili della forma ridotta, approfondimenti relativi all'istruzione, al lavoro e al pendolarismo, nonché alcuni quesiti (non soggetti ad obbligo di risposta) atti a rilevare eventuali difficoltà (visive, uditive, deambulatorie, cognitive) nelle attività della vita quotidiana.

Le variabili presenti sia nei questionari in forma ridotta sia in quelli in forma completa sono state rilevate su tutta la popolazione italiana. I questionari in forma completa sono stati recapitati a tutte le famiglie residenti nei comuni con meno di 20 mila abitanti al 1° gennaio 2010 e a una parte delle famiglie residenti nei comuni al di sopra di questa soglia demografica e nei capoluoghi di provincia. I questionari in forma ridotta sono stati recapitati alla restante parte della popolazione residente nei comuni con più di 20 mila abitanti e nei capoluoghi di provincia.

Particolare attenzione è stata posta al censimento della popolazione straniera, attraverso accorgimenti di carattere organizzativo e comunicativo volti a favorirne la partecipazione al censimento. Con riferimento alla componente straniera, il campo di osservazione del censimento comprende le persone che risultano abitualmente dimoranti in Italia e che non hanno cittadinanza italiana, inclusi gli apolidi ed esclusi coloro che possiedono una cittadinanza straniera oltre a quella italiana, per i quali prevale quest'ultima. I cittadini stranieri sono stati rilevati con le stesse modalità degli italiani, nell'ambito delle famiglie, delle convivenze e delle persone che non hanno dimora abituale nell'alloggio o nella convivenza. Relativamente agli stranieri non comunitari, il requisito per essere censiti come residenti, oltre alla dimora abituale, era il possesso di un regolare titolo a soggiornare in Italia (un valido permesso di soggiorno o la richiesta di rinnovo o di primo rilascio del permesso oppure il nulla osta all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare o per motivi di lavoro).

L'elevata mobilità territoriale, la diffusione della coabitazione e le difficoltà di comunicazione della popolazione straniera di recente immigrazione rendono difficoltoso il censimento degli stranieri. Per affrontare queste difficoltà l'Istat e i comuni con maggiore presenza straniera hanno adottato misure volte a facilitare la partecipazione degli stranieri al censimento e a ridurre il rischio di sottostima della relativa popolazione. In particolare, l'Istat ha fornito a ciascun Ufficio comunale di censimento (Ucc) una lista ausiliaria (Lifa) di individui e indirizzi di persone non iscritte in anagrafe, desunta da archivi amministrativi, tra i quali particolare rilievo ha assunto quello dei permessi di soggiorno gestito dal Ministero dell'interno. Inoltre, l'Istat ha elaborato e inviato ai comuni di grandi dimensioni indicatori di presenza degli stranieri nelle singole sezioni di censimento.

Sotto il profilo della comunicazione sono stati distribuiti ai Centri comunali di raccolta e diffusi sul portale del censimento questionari, lettere informative e guide alla compilazione tradotti in 17 lingue. Anche il servizio di assistenza telefonica e telematica attivato durante la rilevazione censuaria è stato prestato con la disponibilità di operatori di lingua francese, inglese, romena, cinese e araba. Nell'ambito della formazione agli organi preposti alla rilevazione è stato previsto un modulo formativo specifico sulla rilevazione degli stranieri e sulle sue criticità. Nell'ambito della generale campagna di comunicazione, particolare attenzione è stata prestata al coinvolgimento delle principali associazioni di volontariato e delle diverse comunità straniere, al fine di veicolare l'utilità e gli obiettivi della rilevazione censuaria.

La rilevazione degli edifici si è svolta in due fasi distinte in occasione del 15° Censimento: una prima fase, denominata Rilevazione dei numeri civici (Rnc), ha interessato tutti i comuni con dimensione demografica maggiore di 20 mila abitanti e tutti i capoluoghi di provincia (al 1° gennaio 2008), limitatamente alle loro sezioni di centro abitato; una seconda fase, contestuale al censimento della popolazione, durante la quale sono stati censiti gli edifici della restante parte del territorio dei comuni interessati dalla Rnc e gli edifici di tutti gli altri comuni non coinvolti nella prima fase. Per ciascun comune, nelle sezioni di centro e nucleo abitato sono stati censiti tutti gli edifici presenti, mentre nelle sezioni classificate come "case sparse" e "località produttive", analogamente al 2001, la rilevazione si è limitata ai soli edifici residenziali.

I primi risultati

Si riportano i primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici, diffusi dall'Istat il 27 aprile e aggiornati il 19 giugno 2012. Come previsto dal Piano generale di censimento, la diffusione dei primi risultati per la generalità delle province e dei comuni viene effettuata utilizzando i dati contenuti in Sgr e registrati a cura di ciascun Ufficio comunale di censimento a conclusione della revisione dei questionari ricevuti in forma cartacea. Per i questionari compilati via web, i dati di riepilogo relativi a ciascun questionario sono stati calcolati dal sistema di acquisizione al momento dell'invio definitivo da parte del compilatore.

I dati relativi al censimento degli edifici sono stati elaborati sulla base delle risultanze della Rilevazione dei numeri civici e della Lista degli edifici compilata a cura degli Uffici comunali di censimento e in Sgr.

I risultati sono disponibili su I.Stat, il *data warehouse* delle statistiche prodotte dall'Istat, al quale si può accedere attraverso il sito internet dell'Istituto (www.istat.it).

I primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni derivano dalla somma delle informazioni contenute in ciascun questionario (quadro riassuntivo) e inserite in Sgr attraverso una apposita funzione dagli operatori degli Ucc.

Essi consentono già di delineare il profilo della popolazione abitualmente dimorante in Italia (italiana e straniera), delle abitazioni e degli edifici del nostro Paese. Le tavole sono relative alla popolazione residente distinta per sesso e per cittadinanza (italiana e straniera), al numero di famiglie e di convivenze, al numero di abitazioni e di altri tipi di alloggio (solo se occupati da residenti) e al numero di edifici.

Evoluzione della popolazione

I primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni indicano che la popolazione residente nel nostro Paese – costituita dalle persone che vi hanno dimora abituale – è pari a 59.570.581 individui, dei quali 28.808.248 maschi e 30.762.333 femmine (Tavola 26.10). In tutte le ripartizioni, in tutte le regioni e in tutte le province, la popolazione femminile supera quella maschile: mediamente si contano 51,6 donne ogni 100 residenti. La popolazione residente si distribuisce per il 26,5 per cento nell'Italia nord-occidentale, per il 19,3 per cento nell'Italia nord-orientale, per il 19,5 per cento in quella centrale, per il 23,5 per cento nell'Italia meridionale e per il restante 11,2 per cento in quella insulare.

Il 70,4 per cento degli 8.092 comuni italiani ha una popolazione inferiore a 5 mila abitanti; in questi comuni dimora abitualmente il 17,4 per cento della popolazione, mentre il 22,8 per cento vive nei 45 comuni con più di 100 mila abitanti. I primi risultati del 15° Censimento segnalano un incremento di popolazione nel periodo intercensuario del 4,4 per cento. La popolazione è cresciuta soprattutto al Centro-Nord dove oltre il 70 per cento dei comuni ha registrato un incremento demografico; all'opposto il numero dei residenti è sceso in oltre il 60 per cento dei comuni localizzati nel Sud e nelle Isole.

Nei 150 anni tra il primo censimento (1861) e il più recente (2011), la popolazione residente in Italia si è quasi triplicata, passando da poco più di 22 milioni a circa 59,5 milioni di persone.

I primi dati di popolazione censita mostrano una differenza negativa di 1.055.861 unità (-1,7 per cento) rispetto alla popolazione anagrafica calcolata al 1° gennaio 2011. Anche nei censimenti del 1991 e del 2001 i primi dati sulla popolazione residente censita risultarono inferiori alla popolazione calcolata a inizio anno, ma in misura maggiore in termini sia assoluti che relativi: 1.334.873 persone (-2,3 per cento) nel 1991 e 1.538.449 persone (-2,7 per cento) nel 2001. La differenza tra popolazione censita e popolazione anagrafica è fenomeno comune a maschi e a femmine, anche se più ampia per i primi in termini sia assoluti (-605.026 per i maschi e -450.835 per le femmine) sia relativi (-2,1 per cento per i maschi e -1,4 per cento per le femmine).

Stranieri

Sulla base dei primi risultati, nell'arco dell'ultimo decennio intercensuario la popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia è quasi triplicata, passando da poco più di 1.300.000 (dato definitivo del censimento 2001) a circa 3.866.000 (dato provvisorio) (Tavola 26.11). Un incremento di pari entità si registra anche nell'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione, che sale da 23,4 a 64,9 stranieri per mille censiti.

L'aumento dei cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia ha contribuito in misura determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana.

La distribuzione territoriale degli stranieri abitualmente dimoranti è mutata di poco rispetto allo scorso censimento: circa due stranieri su tre risiedono nell'Italia settentrionale, che si conferma area fortemente attrattiva, in particolare il Nord-ovest dove oggi si concentra il 35,8 per cento degli stranieri. Anche l'incidenza relativa della popolazione straniera su quella complessiva è assai più elevata nel Nord-ovest (87,4 per mille abitanti) e nel Nord-est (93,0 per mille abitanti) che nel Mezzogiorno (25,0 per mille abitanti) e nelle Isole (21,9 per mille abitanti). Nondimeno nel corso del decennio è cresciuto del 201,4 per cento anche il numero di stranieri abitualmente dimoranti nell'Italia meridionale (Tavola 26.11).

Poco meno della metà dei cittadini stranieri risiede nei comuni piccoli (fino a 20 mila abitanti), con quote superiori al 50 per cento nell'Italia nord-orientale e in quella meridionale. Nei comuni di maggiori dimensioni (con più di 100 mila abitanti) vive poco più di un quarto degli stranieri.

Famiglie

Il numero di famiglie è più che raddoppiato nel corso degli ultimi sessanta anni e questa tendenza è confermata dai primi risultati del 15° Censimento. Tra il 2001 e il 2011 le famiglie residenti in Italia sono aumentate del 12,9 per cento, passando da 21.810.676 a 24.618.071 (Tavola 26.12). È anche continuata la progressiva riduzione del numero medio dei componenti per famiglia, passato da 2,6 persone nel 2001 a 2,4 persone nel 2011. Entrambe le tendenze sono comuni alle diverse aree del Paese: negli ultimi dieci anni l'incremento del numero di famiglie è stato più elevato della media nazionale nel Centro (16,0 per cento) e nel Nord-est (15,1 per cento). Il numero medio di componenti per famiglia è minore nel Nord (2,3 persone) e nel Centro (2,4 persone), superiore nel Sud e nelle Isole, dove è comunque diminuito, raggiungendo valori pari, rispettivamente, a 2,7 e a 2,5 persone.

L'incremento del numero di famiglie, accompagnato dalla riduzione del numero medio di componenti per famiglia, riflette i mutamenti delle strutture familiari dovuti ai cambiamenti demografici, sociali ed economici in atto nel nostro Paese: tendono a diminuire le famiglie numerose e a crescere le famiglie unipersonali, anche in conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione. Considerando il periodo compreso tra il 1951 e il 2011, la riduzione del numero medio di componenti per famiglia è stata particolarmente accentuata nell'Italia nord-orientale.

Convivenze

Le convivenze (case di riposo, istituti religiosi, istituti penitenziari, caserme eccetera) risultanti al 15° Censimento sono pari a 47.868 unità. Dal punto di vista geografico le convivenze sono dislocate prevalentemente nell'Italia settentrionale (25.482 strutture, pari al 53,2 per cento del totale) e nell'Italia centrale (10.912 unità, 22,8 per cento), mentre al Sud e nelle Isole si ritrovano, rispettivamente, il 15,0 per cento e il 9,0 per cento delle strutture (Tavola 26.13).

La popolazione che vive stabilmente nelle convivenze è risultata di 300.797 persone. Il 61,8 per cento risiede nelle strutture localizzate al Nord con un rapporto tra residenti in convivenza e residenti in famiglia pari al 6,9 per mille, circa due punti in più rispetto alla media nazionale (5,1 per mille). Nel Centro la quota di residenti in convivenza si attesta al 19,1 per cento del totale nazionale, con un rapporto del 5,0 per mille con i residenti in famiglia.

Nell'Italia meridionale e insulare il rapporto è più basso (2,8 per mille), con una percentuale di popolazione residente in convivenza pari, rispettivamente, al 12,0 per cento e al 7,1 per cento.

La dimensione media delle convivenze è pari a 6,3 persone ed è più alta nel Nord (7,3 componenti) che nelle restanti ripartizioni geografiche (circa 5 componenti).

Sebbene i dati siano preliminari e potrebbero risultare leggermente differenti in occasione della diffusione dei risultati definitivi, allo stato attuale si registra una diminuzione abbastanza consistente della popolazione in convivenza pari, in valore assoluto, a oltre 100 mila unità (-25,1 per cento).

Abitazioni

Il censimento delle abitazioni ha rilevato quelle occupate da persone residenti e non residenti, le abitazioni non occupate e gli *altri tipi di alloggio,* questi ultimi solo se occupati (ad esempio baracche, roulotte, tende eccetera). Le abitazioni occupate da persone non residenti e le abitazioni non occupate sono indicate congiuntamente come *altre abitazioni*, così da permettere confronti con il precedente censimento.

Al 9 ottobre 2011 sono state rilevate 29.074.722 abitazioni, di cui 24.080.448 occupate da persone residenti. Sono 1.782.729 le abitazioni in più rispetto al censimento del 2001, con un incremento del 6,5 per cento. Nell'Italia nord-orientale è stata registrata la variazione massima (+13,6 per cento), la minima nell'Italia meridionale (+2,1 per cento) (Tavola 26.14).

L'indice di occupazione delle abitazioni è pari a 82,8 per cento nella media nazionale, ma varia sul territorio; nell'Italia insulare si registra la quota più bassa di abitazioni occupate da persone residenti (75,5 per cento), mentre quella più alta si manifesta nell'Italia centrale (87,3 per cento).

Rispetto al 2001, i primi risultati relativi alle abitazioni occupate da residenti registrano un incremento dell'11,2 per cento, ancor più rilevante nell'Italia centrale (13,5 per cento) e in quella nord-orientale (13,4 per cento). Al contrario sono diminuite dell'11,4 per cento le "altre abitazioni", con riduzioni particolarmente accentuate nell'Italia centrale (-27,1 per cento) e nell'Italia meridionale (-19,7 per cento).

I primi risultati del 2011 mostrano che in Italia vi sono più di 73 mila famiglie che risiedono in altri tipi di alloggio (ad esempio, baracche, roulotte, tende eccetera). Il rapporto di incidenza rispetto alle abitazioni occupate da residenti è nella media nazionale pari al 3,1 per mille, oscillando dal massimo di 3,5 per mille nell'Italia centrale al minimo di 2,6 per mille nell'Italia nord-orientale. Il fenomeno ha subito nel corso del decennio un notevole incremento: gli altri tipi di alloggio occupati da residenti erano 23.336 nel 2001 e sono risultati essere 73.550 nel 2011 (Tavola 26.15).

Edifici

Il censimento del 2011 è stata l'occasione per raccogliere informazioni sugli edifici e sulle loro caratteristiche strutturali, in continuità con quanto rilevato nell'edizione 2001.

Per la prima volta è stato anche realizzato un archivio nazionale delle strade e dei numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento, che ha permesso di svolgere un efficace controllo su tutte le attività censuarie e indirizzare meglio il lavoro dei rilevatori. L'archivio è stato costruito con modalità diverse a seconda dell'ampiezza demografica del comune e reso disponibile, dopo i necessari controlli, in Sgr.

Nei comuni capoluogo di provincia e in quelli con 20 mila abitanti o più (al 1° gennaio 2008) il Censimento degli edifici è stato effettuato fra il 15 novembre 2010 e il 28 marzo 2011 contestualmente alla Rilevazione dei numeri civici, che ha coinvolto 509 comuni e interessato una popolazione pari a circa il 53 per cento di quella residente in Italia.

La Rnc ha censito 9.607.577 numeri civici. Di questi il 53,42 per cento è di tipo "abitativo", mentre il 45,94 per cento è di tipo "non abitativo" (esercizi commerciali a piano strada, unità produttive, garage eccetera) e lo 0,64 per

cento è associato a "complessi di edifici non abitativi" (ospedali, università, centri commerciali, caserme eccetera).

Per il censimento degli edifici l'Istat ha fornito per via telematica ai comuni coinvolti nella Rnc la mappa di ciascuna sezione di censimento con l'immagine aerea del territorio, il disegno degli edifici risultanti al catasto, il disegno delle strade presenti nel grafo stradale di fonte commerciale, l'archivio degli indirizzi standardizzati e geocodificati alle sezioni di censimento, ottenuto integrando dati e informazioni di fonte amministrativa.

Il confronto tra il numero di interni ad uso abitativo di ciascun indirizzo e il numero di famiglie registrate in anagrafe allo stesso indirizzo ha generato 2.708.087 segnali di potenziale presenza di abitazioni non occupate o di famiglie dimoranti, ma non iscritte in anagrafe.

Per i comuni con meno di 20 mila abitanti, non coinvolti nella Rnc, le informazioni sui numeri civici sono state acquisite attraverso il "Portale per i Comuni" messo a disposizione dall'Agenzia del territorio, dove i singoli comuni, attraverso una procedura standardizzata, hanno potuto inserire i dati relativi al proprio territorio.

Per quanto riguarda gli edifici nei comuni di dimensioni più piccole, il censimento è stato invece svolto contestualmente a quello della popolazione: i rilevatori comunali hanno compilato un apposito modello cartaceo e registrato codice e indirizzo di ciascun edificio censito direttamente in Sgr. In questo modo è stato possibile disporre di informazioni di sintesi anticipate rispetto alle informazioni di dettaglio che saranno acquisite con la lettura ottica dei modelli cartacei.

Dai primi risultati si evince che l'ammontare complessivo di edifici censiti ha superato i 14 milioni di unità (14.184.153), con un incremento dell'11,0 per cento rispetto al 2001. Gli incrementi maggiori si sono registrati nell'Italia centrale (15,6 per cento) e settentrionale (13,1 per cento e 13,6 per cento, rispettivamente, per l'Italia nord-occidentale e nord-orientale), valori questi nettamente più alti rispetto a quelli registrati nell'Italia meridionale (6,0 per cento) e insulare (8,6 per cento) (Tavola 26.16).

Anche il numero di edifici residenziali risulta aumentato nel decennio intercensuario, passando dalle 11.226.595 unità del 2001 agli 11.720.482 edifici residenziali del 2011. Si tratta però di un incremento di entità più contenuta (4,4 per cento) rispetto a quella del totale degli edifici. Anche per questo sottoinsieme di edifici gli incrementi percentuali minori si riscontrano nell'Italia meridionale (1,3 per cento) e nell'Italia insulare (3,0 per cento). L'incremento maggiore (6,9 per cento) si registra, invece, nell'Italia nord-orientale.

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi è stato effettuato con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali; con informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle non profit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni

Per saperne di più...

- ISTAT. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001.* Roma. *http://dwcis.istat.it.*
- ISTAT. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma: 2004.
- ISTAT. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma: 2005.
- ISTAT. *9° Censimento dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit: 31 dicembre 2011.* Roma: 2012. *http://censimentoindustriaeservizi.istat.it.*

pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Ministero della difesa,[5] alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale.

La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

[5] Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni non profit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti).[6] Rispetto al censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni non profit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni non profit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quella Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 per cento e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). È rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni non profit).[7] I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e non profit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-Nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni non profit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

[6] È da sottolineare che il censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

[7] In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 per cento al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 per cento al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 per cento al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 per cento al 30,2 per cento e nelle istituzioni non profit (dall'1,5 per cento al 2,5 per cento).

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare "l'onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizzativi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono: a) la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento; b) la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del Made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996; c) la diminuzione dell'occupazione nel commercio – che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 – determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento), nella seconda metà; d) l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; e) l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anche esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; f) la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi.

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti

alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento).[8] L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento), e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per impresa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera), mentre nelle classi da 20 a 249 addetti – cioè nel segmento delle piccole e medie imprese – si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001. L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri. Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila); dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila); delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila); nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila); nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila); nell'attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila); in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila); nel settore della sanità privata (+101 mila); nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila); nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila); nel commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria); nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila); nella produzione di energia (-45 mila); nella fabbricazione di autoveicoli (-41 mila) e di altri mezzi di trasporto

[8] Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

(-33 mila); nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila); nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila); nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila); nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della cartastampa-editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel settore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab).[9] Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento, e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila. Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento.[10] All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale[11] e dei vigili del fuoco. Nella "sanità e altri servizi sociali" sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell'ambito di tale comparto l'incremento dei dipendenti impiegati nel settore socioassistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab. Nel comparto della "ricerca e sviluppo" sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di "produzione di energia elettrica, gas e acqua", nelle quali sono attivi

[9] La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

[10] Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

[11] Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

Le istituzioni non profit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto "terzo settore", ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese non profit.

La nozione di "istituzione non profit" accolta nella rilevazione è basata sul criterio di "non distribuzione degli utili", conformemente alla definizione adottata dalle Nazioni unite, da Eurostat e dai principali organismi statistici internazionali.[12]

Le istituzioni non profit attive al censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni non profit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della "cultura, sport e ricreazione"[13] (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della "sanità e assistenza sociale", nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle "attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi" (20 mila unità, pari all'8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della "istruzione", dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le "attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione" sono svolte grazie all'opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della "sanità e assistenza sociale" l'apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo Censimento delle istituzioni non profit, che l'Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L'apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l'incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

[12] Secondo tale criterio, le istituzioni non profit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

[13] Per convenzione la divisione di attività denominata "altre organizzazioni associative" è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.

Tavola 26.1 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Anni 2010, 2000, 1990 e 1982 (valori assoluti; superficie in ettari)

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Anni di censimento			
	2010	2000	1990	1982
	AZIENDE			
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	1.546.507	2.268.960	2.725.186	2.934.139
Conduzione con salariati	66.490	125.311	110.883	145.951
Altra forma di conduzione	7.887	2.003	12.067	53.028
Totale	**1.620.884**	**2.396.274**	**2.848.136**	**3.133.118**
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI				
Solo in proprietà	1.187.667	2.057.667	2.489.804	2.669.542
Solo in affitto	76.754	57.906	92.563	129.361
Solo in uso gratuito	60.902	32.286	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	158.217	147.089	261.399	325.408
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	90.766	81.708	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	6.553	3.382	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	38.369	14.059	-	-
Totale	**1.619.228**	**2.394.097**	**2.843.766**	**3.124.311**
	SUPERFICIE TOTALE			
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	12.927.680,00	13.536.314,14	15.642.613,76	15.643.766,25
Conduzione con salariati	2.323.912,81	5.199.983,99	5.853.331,90	6.284.304,74
Altra forma di conduzione	1.829.506,19	30.597,30	132.409,28	469.761,73
Totale	**17.081.099,00**	**18.766.895,43**	**21.628.354,94**	**22.397.832,72**
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI				
Solo in proprietà	8.591.420,68	12.674.773,19	15.731.192,16	16.633.554,75
Solo in affitto	1.676.008,88	1.012.752,73	1.133.129,61	1.237.693,24
Solo in uso gratuito	581.587,57	274.919,66	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	4.190.722,53	3.603.403,58	4.764.033,17	4.526.584,73
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	794.312,62	731.920,57	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	195.580,08	83.940,75	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	1.051.466,64	385.184,95	-	-
Totale	**17.081.099,00**	**18.766.895,43**	**21.628.354,94**	**22.397.832,72**
	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)			
FORME DI CONDUZIONE				
Conduzione diretta del coltivatore	10.643.693,00	10.699.756,20	12.241.167,55	12.417.769,62
Conduzione con salariati	1.494.532,39	2.462.350,48	2.686.882,43	3.172.859,12
Altra forma di conduzione	717.822,42	19.752,41	97.904,18	382.116,91
Totale	**12.856.047,80**	**13.181.859,09**	**15.025.954,16**	**15.972.745,65**
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI				
Solo in proprietà	5.958.671,48	8.288.287,85	10.382.856,57	11.188.835,11
Solo in affitto	1.489.262,62	800.496,15	848.393,78	993.933,15
Solo in uso gratuito	518.907,21	165.040,24	-	-
Parte in proprietà e parte in affitto	3.380.961,40	2.998.088,28	3.794.703,81	3.789.977,39
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	623.037,69	543.305,81	-	-
Parte in affitto e parte in uso gratuito	159.295,32	60.405,48	-	-
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	725.912,10	326.235,28	-	-
Totale	**12.856.047,80**	**13.181.859,09**	**15.025.954,16**	**15.972.745,65**

Fonte: 6°, 5°, 4° e 3° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 26.2 - Superficie agricola utilizzata (Sau) media e superficie totale (Sat) media per azienda e regione - Anni 2010 e 2000 (valori medi in ettari e variazioni percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Sau media			Sat media		
	2010	2000	Variazioni percentuali 2010/2000	2010	2000	Variazioni percentuali 2010/2000
Piemonte	15,1	10,0	50,4	19,3	13,7	41,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	15,6	11,9	31,3	33,6	26,5	26,7
Liguria	2,2	1,7	26,7	4,9	4,3	12,1
Lombardia	18,2	14,6	24,1	22,6	19,0	19,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,3	8,1	27,1	24,3	19,2	26,9
Bolzano/Bozen	*11,9*	*11,7*	*1,5*	*23,9*	*24,0*	*-0,5*
Trento	*8,3*	*5,2*	*60,8*	*24,9*	*15,2*	*63,3*
Veneto	6,8	4,8	42,2	8,4	6,6	28,9
Friuli-Venezia Giulia	9,8	7,2	36,7	12,4	11,8	5,0
Emilia-Romagna	14,5	10,7	36,0	18,5	13,8	34,5
Toscana	10,4	7,0	48,3	17,8	12,7	40,0
Umbria	9,0	7,1	27,9	14,8	12,1	22,8
Marche	10,5	8,0	30,8	13,7	11,0	24,6
Lazio	6,5	3,8	72,5	9,2	5,4	68,7
Abruzzo	6,8	5,6	21,0	10,3	8,5	21,5
Molise	7,5	6,8	10,9	9,6	9,0	6,8
Campania	4,0	2,5	60,6	5,3	3,6	47,9
Puglia	4,7	3,7	27,5	5,1	4,1	25,6
Basilicata	10,0	7,1	41,9	12,9	9,2	40,4
Calabria	4,0	3,2	25,4	5,1	4,8	6,2
Sicilia	6,3	3,7	72,1	7,1	4,2	69,1
Sardegna	19,0	9,6	98,7	24,2	15,0	61,8
Nord-ovest	**14,4**	**10,2**	**42,2**	**18,9**	**14,1**	**33,7**
Nord-est	**9,8**	**7,1**	**37,5**	**14,0**	**10,9**	**29,4**
Centro	**8,7**	**5,7**	**52,3**	**13,3**	**9,1**	**45,4**
Sud	**5,1**	**3,8**	**33,9**	**6,4**	**5,0**	**27,3**
Isole	**9,1**	**5,1**	**79,4**	**10,8**	**6,7**	**60,7**
ITALIA	**7,9**	**5,5**	**44,5**	**10,5**	**7,8**	**34,9**

Fonte: 6° e 5° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.3 - Aziende e superficie totale per classe di superficie totale e regione - Anno 2010 (superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di superficie totale									Totale
	Senza superficie	Fino a 0,99	1 - 1,99	2 - 4,99	5 - 9,99	10 - 19,99	20 - 49,99	50 - 99,99	100 ed oltre	
					AZIENDE					
Piemonte	76	6.175	7.120	16.322	13.553	10.884	8.406	2.883	1.729	67.148
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	686	495	955	575	373	169	74	226	3.554
Liguria	14	7.081	4.962	4.670	1.836	941	497	126	81	20.208
Lombardia	144	6.727	6.536	10.875	8.288	8.192	8.115	3.349	2.107	54.333
Trentino-Alto Adige/Südtirol	75	8.955	4.973	8.000	5.266	3.934	3.719	874	897	36.693
Bolzano/Bozen	*41*	*3.417*	*1.706*	*3.770*	*3.386*	*3.202*	*3.305*	*798*	*622*	*20.247*
Trento	*34*	*5.538*	*3.267*	*4.230*	*1.880*	*732*	*414*	*76*	*275*	*16.446*
Veneto	109	18.904	28.282	34.580	17.586	10.970	6.330	1.701	922	119.384
Friuli-V. Giulia	5	1.830	3.922	6.723	4.188	2.778	2.026	565	279	22.316
Emilia-Romagna	26	4.118	7.559	15.944	15.181	13.786	11.201	3.839	1.812	73.466
Toscana	58	11.424	11.956	17.368	11.345	8.611	7.133	2.665	2.126	72.686
Umbria	24	6.583	6.170	8.593	5.606	4.169	3.198	1.083	818	36.244
Marche	36	3.860	6.927	13.072	8.796	5.959	4.075	1.317	824	44.866
Lazio	89	28.589	22.569	24.071	10.593	5.878	3.978	1.372	1.077	98.216
Abruzzo	11	15.423	14.659	19.156	9.589	4.678	2.147	544	630	66.837
Molise	4	4.620	4.258	6.606	4.767	3.305	2.142	408	162	26.272
Campania	59	42.496	31.888	34.714	15.081	7.751	3.697	747	439	136.872
Puglia	81	103.322	64.333	53.931	22.701	13.566	9.826	2.704	1.290	271.754
Basilicata	13	10.627	8.660	12.308	7.842	5.456	4.406	1.554	890	51.756
Calabria	164	50.547	34.321	29.732	11.493	5.940	3.630	1.164	799	137.790
Sicilia	347	62.237	46.627	52.983	25.444	15.689	11.074	3.601	1.675	219.677
Sardegna	320	11.463	8.798	10.314	6.359	6.372	8.840	5.404	2.942	60.812
Nord-ovest	**235**	**20.669**	**19.113**	**32.822**	**24.252**	**20.390**	**17.187**	**6.432**	**4.143**	**145.243**
Nord-est	**215**	**33.807**	**44.736**	**65.247**	**42.221**	**31.468**	**23.276**	**6.979**	**3.910**	**251.859**
Centro	**207**	**50.456**	**47.622**	**63.104**	**36.340**	**24.617**	**18.384**	**6.437**	**4.845**	**252.012**
Sud	**332**	**227.035**	**158.119**	**156.447**	**71.473**	**40.696**	**25.848**	**7.121**	**4.210**	**691.281**
Isole	**667**	**73.700**	**55.425**	**63.297**	**31.803**	**22.061**	**19.914**	**9.005**	**4.617**	**280.489**
ITALIA	**1.656**	**405.667**	**325.015**	**380.917**	**206.089**	**139.232**	**104.609**	**35.974**	**21.725**	**1.620.884**
					SUPERFICIE TOTALE					
Piemonte	-	3.359,56	10.443,92	54.626,50	96.237,94	153.317,74	259.047,34	197.552,55	524.422,21	1.299.007,76
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	275,64	727,79	3.132,25	4.031,40	5.198,36	4.898,50	5.262,47	95.841,66	119.368,07
Liguria	-	3.888,97	6.884,07	14.461,30	12.508,17	12.760,75	14.686,86	8.136,33	24.721,64	98.048,09
Lombardia	-	3.466,29	9.149,11	35.130,24	58.967,51	115.694,69	255.518,61	231.068,59	520.565,69	1.229.560,73
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	4.246,92	7.125,51	26.072,94	37.104,42	56.013,83	113.314,14	58.888,14	590.181,96	892.947,86
Bolzano/Bozen	-	*1.592,28*	*2.455,92*	*12.585,26*	*24.278,19*	*46.149,23*	*100.968,56*	*53.721,65*	*242.325,42*	*484.076,51*
Trento	-	*2.654,64*	*4.669,59*	*13.487,68*	*12.826,23*	*9.864,60*	*12.345,58*	*5.166,49*	*347.856,54*	*408.871,35*
Veneto	-	12.158,54	39.871,93	108.205,03	122.436,99	151.088,50	189.289,47	115.861,22	269.267,23	1.008.178,91
Friuli-V. Giulia	-	1.197,36	5.648,34	21.571,39	29.426,18	38.539,72	61.708,31	38.679,11	79.512,69	276.283,10
Emilia-Romagna	-	2.299,32	10.866,83	52.841,42	108.107,53	193.313,71	344.541,99	260.343,15	388.839,30	1.361.153,25
Toscana	-	6.991,38	16.740,18	55.409,71	79.488,71	119.644,36	219.483,43	184.347,22	613.015,16	1.295.120,15
Umbria	-	3.962,45	8.490,19	27.208,69	38.887,16	57.646,98	97.996,54	74.151,86	228.332,61	536.676,48
Marche	-	2.432,45	9.679,06	42.026,20	60.973,21	81.756,81	123.451,17	91.071,24	205.147,99	616.538,13
Lazio	-	16.499,54	30.068,32	72.688,29	71.283,51	78.794,93	119.967,38	92.842,63	419.322,05	901.466,65
Abruzzo	-	9.164,65	20.067,56	59.622,51	65.176,93	62.694,80	63.110,92	36.858,98	370.503,73	687.200,08
Molise	-	2.712,12	5.933,11	21.111,18	33.334,65	45.209,02	62.798,68	26.819,98	54.403,06	252.321,80
Campania	-	23.695,43	43.314,42	105.797,82	102.085,18	103.927,67	108.071,60	49.195,58	186.599,23	722.686,93
Puglia	-	60.055,15	89.145,29	164.837,64	157.416,98	187.253,11	297.638,21	182.850,18	249.702,73	1.388.899,29
Basilicata	-	6.125,75	11.854,24	38.926,79	54.367,11	75.139,16	135.073,33	104.143,25	243.416,32	669.045,95
Calabria	-	28.495,86	45.805,01	89.229,35	77.243,94	79.791,73	108.392,43	78.997,23	198.524,49	706.480,04
Sicilia	-	35.409,56	64.551,99	165.863,97	175.507,14	215.682,70	335.977,30	242.584,99	313.839,69	1.549.417,34
Sardegna	-	6.342,81	11.865,71	31.708,96	43.793,77	88.070,98	279.848,33	364.935,90	644.131,93	1.470.698,39
Nord-ovest	-	**10.990,46**	**27.204,89**	**107.350,29**	**171.745,02**	**286.971,54**	**534.151,31**	**442.019,94**	**1.165.551,20**	**2.745.984,65**
Nord-est	-	**19.902,14**	**63.512,61**	**208.690,78**	**297.075,12**	**438.955,76**	**708.853,91**	**473.771,62**	**1.327.801,18**	**3.538.563,12**
Centro	-	**29.885,82**	**64.977,75**	**197.332,89**	**250.632,59**	**337.843,08**	**560.898,52**	**442.412,95**	**1.465.817,81**	**3.349.801,41**
Sud	-	**130.248,96**	**216.119,63**	**479.525,29**	**489.624,79**	**554.015,49**	**775.085,17**	**478.865,20**	**1.303.149,56**	**4.426.634,09**
Isole	-	**41.752,37**	**76.417,70**	**197.572,93**	**219.300,91**	**303.753,68**	**615.825,63**	**607.520,89**	**957.971,62**	**3.020.115,73**
ITALIA	-	**232.779,75**	**448.232,58**	**1.190.472,18**	**1.428.378,43**	**1.921.539,55**	**3.194.814,54**	**2.444.590,60**	**6.220.291,37**	**17.081.099,00**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.4 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per classe di superificie agricola utilizzata e regione - Anno 2010 (superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di superficie agricola utilizzata									Totale
	Senza superficie	Fino a 0,99	1 - 1,99	2 - 4,99	5 - 9,99	10 - 19,99	20 - 49,99	50 - 99,99	100 ed oltre	
					AZIENDE					
Piemonte	401	10.193	9.423	16.252	11.142	8.635	7.120	2.538	1.444	67.148
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	55	1.007	753	790	338	239	122	85	165	3.554
Liguria	59	11.628	4.629	2.643	709	284	158	61	37	20.208
Lombardia	653	8.995	7.063	10.365	7.726	7.341	7.365	3.102	1.723	54.333
Trentino-Alto Adige/Südtirol	263	11.093	5.489	9.390	5.637	2.840	1.127	303	551	36.693
Bolzano/Bozen	*192*	*3.874*	*2.337*	*5.828*	*4.336*	*2.303*	*781*	*222*	*374*	*20.247*
Trento	*71*	*7.219*	*3.152*	*3.562*	*1.301*	*537*	*346*	*81*	*177*	*16.446*
Veneto	534	26.530	28.362	31.497	15.452	9.426	5.411	1.461	711	119.384
Friuli-V. Giulia	54	2.719	4.395	6.580	3.745	2.370	1.756	485	212	22.316
Emilia-Romagna	508	6.291	8.764	17.773	15.539	11.807	8.721	2.793	1.270	73.466
Toscana	206	17.784	13.650	16.764	9.533	6.784	5.022	1.816	1.127	72.686
Umbria	59	8.921	6.632	8.681	5.291	3.385	2.165	690	420	36.244
Marche	99	6.159	7.681	13.173	7.938	4.967	3.223	1.062	564	44.866
Lazio	215	35.876	21.356	21.094	9.205	5.026	3.499	1.143	802	98.216
Abruzzo	87	20.594	14.421	16.903	8.236	3.799	1.786	466	545	66.837
Molise	36	6.512	4.263	6.039	4.283	2.890	1.802	342	105	26.272
Campania	287	51.665	30.830	30.774	12.977	6.455	2.979	611	294	136.872
Puglia	209	110.114	62.474	51.106	21.851	13.119	9.393	2.408	1.080	271.754
Basilicata	46	12.935	8.867	11.878	7.231	4.941	3.943	1.276	639	51.756
Calabria	412	57.882	33.292	26.864	9.900	4.985	3.008	948	499	137.790
Sicilia	628	71.630	44.901	49.601	23.526	14.569	10.275	3.158	1.389	219.677
Sardegna	483	14.798	8.787	9.501	5.886	6.253	8.727	4.466	1.911	60.812
Nord-ovest	**1.168**	**31.823**	**21.868**	**30.050**	**19.915**	**16.499**	**14.765**	**5.786**	**3.369**	**145.243**
Nord-est	**1.359**	**46.633**	**47.010**	**65.240**	**40.373**	**26.443**	**17.015**	**5.042**	**2.744**	**251.859**
Centro	**579**	**68.740**	**49.319**	**59.712**	**31.967**	**20.162**	**13.909**	**4.711**	**2.913**	**252.012**
Sud	**1.077**	**259.702**	**154.147**	**143.564**	**64.478**	**36.189**	**22.911**	**6.051**	**3.162**	**691.281**
Isole	**1.111**	**86.428**	**53.688**	**59.102**	**29.412**	**20.822**	**19.002**	**7.624**	**3.300**	**280.489**
ITALIA	**5.294**	**493.326**	**326.032**	**357.668**	**186.145**	**120.115**	**87.602**	**29.214**	**15.488**	**1.620.884**
					SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA					
Piemonte	-	5.285,90	13.631,80	53.355,65	78.713,82	121.917,77	221.499,36	174.217,07	342.158,30	1.010.779,67
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	471,44	1.071,04	2.483,27	2.367,53	3.381,60	3.734,41	6.124,16	35.962,20	55.595,65
Liguria	-	5.917,80	6.285,35	7.777,75	4.785,79	3.838,03	4.710,43	4.046,65	6.422,18	43.783,98
Lombardia	-	4.543,03	9.861,05	33.251,13	55.153,66	103.793,85	231.114,53	214.589,67	334.518,60	986.825,52
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	5.177,64	7.834,01	30.668,92	39.114,74	38.654,52	33.092,13	20.857,07	202.355,54	377.754,57
Bolzano/Bozen	-	*1.837,38*	*3.398,00*	*19.470,89*	*30.358,83*	*31.358,52*	*22.760,22*	*15.331,12*	*116.020,44*	*240.535,40*
Trento	-	*3.340,26*	*4.436,01*	*11.198,03*	*8.755,91*	*7.296,00*	*10.331,91*	*5.525,95*	*86.335,10*	*137.219,17*
Veneto	-	16.324,38	39.903,93	98.096,86	107.934,87	129.898,97	162.403,48	99.639,19	157.238,29	811.439,97
Friuli-V. Giulia	-	1.704,68	6.301,15	20.890,25	26.169,01	32.936,41	53.349,91	33.268,62	43.823,42	218.443,45
Emilia-Romagna	-	3.552,09	12.454,06	58.624,91	109.744,28	164.778,98	267.919,87	189.415,33	257.724,27	1.064.213,79
Toscana	-	10.155,17	18.944,07	52.775,10	66.661,15	94.376,85	153.809,53	125.627,81	231.995,15	754.344,83
Umbria	-	5.123,38	9.170,08	27.399,12	36.658,71	46.350,71	65.962,72	47.869,94	88.342,06	326.876,72
Marche	-	3.743,43	10.891,00	42.421,99	55.252,62	68.578,42	97.824,50	72.965,04	120.150,67	471.827,67
Lazio	-	20.066,69	28.980,09	64.544,80	62.974,26	68.229,91	106.748,42	77.779,95	209.277,71	638.601,83
Abruzzo	-	11.798,46	20.069,72	53.340,93	56.468,73	51.354,02	52.487,72	31.930,06	176.179,28	453.628,92
Molise	-	3.625,80	5.934,39	19.455,33	30.276,10	40.248,66	53.051,10	22.644,68	22.280,52	197.516,58
Campania	-	28.156,62	42.521,76	94.862,75	89.136,45	87.604,59	87.610,34	40.466,26	79.173,71	549.532,48
Puglia	-	62.802,51	86.534,63	156.364,26	151.856,26	181.491,77	284.720,50	163.250,67	198.269,30	1.285.289,90
Basilicata	-	7.301,91	12.280,39	37.803,44	50.678,60	69.011,12	122.457,04	85.835,21	133.759,62	519.127,33
Calabria	-	32.293,39	44.830,21	80.876,55	67.077,86	67.620,73	90.707,58	64.727,28	101.120,04	549.253,64
Sicilia	-	39.408,76	62.112,45	155.396,07	163.010,08	201.091,71	311.967,22	213.773,08	240.761,40	1.387.520,77
Sardegna	-	7.952,82	11.977,08	29.458,15	41.260,56	88.324,39	280.731,32	305.037,51	388.948,72	1.153.690,55
Nord-ovest	-	**16.218,17**	**30.849,24**	**96.867,80**	**141.020,80**	**232.931,25**	**461.058,73**	**398.977,55**	**719.061,28**	**2.096.984,82**
Nord-est	-	**26.758,79**	**66.493,15**	**208.280,94**	**282.962,90**	**366.268,88**	**516.765,39**	**343.180,21**	**661.141,52**	**2.471.851,78**
Centro	-	**39.088,67**	**67.985,24**	**187.141,01**	**221.546,74**	**277.535,89**	**424.345,17**	**324.242,74**	**649.765,59**	**2.191.651,05**
Sud	-	**145.978,69**	**212.171,10**	**442.703,26**	**445.494,00**	**497.330,89**	**691.034,28**	**408.854,16**	**710.782,47**	**3.554.348,85**
Isole	-	**47.361,58**	**74.089,53**	**184.854,22**	**204.270,64**	**289.416,10**	**592.698,54**	**518.810,59**	**629.710,12**	**2.541.211,32**
ITALIA	-	**275.405,90**	**451.588,26**	**1.119.847,23**	**1.295.295,08**	**1.663.483,01**	**2.685.902,11**	**1.994.065,25**	**3.370.460,98**	**12.856.047,80**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.5 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione delle aziende e regione - Anno 2010 (superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Conduzione diretta del coltivatore				Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale			
			AZIENDE				
Piemonte	59.329	5.362	650	65.341	1.488	319	67.148
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.253	235	34	3.522	31	1	3.554
Liguria	18.471	1.129	279	19.879	281	48	20.208
Lombardia	44.338	5.165	1.184	50.687	3.106	540	54.333
Trentino-Alto Adige/Südtirol	25.503	9.091	869	35.463	598	632	36.693
Bolzano/Bozen	*14.598*	*4.300*	*521*	*19.419*	*432*	*396*	*20.247*
Trento	*10.905*	*4.791*	*348*	*16.044*	*166*	*236*	*16.446*
Veneto	94.045	6.665	1.263	101.973	16.477	934	119.384
Friuli-Venezia Giulia	19.056	1.225	198	20.479	1.737	100	22.316
Emilia-Romagna	56.817	10.392	1.586	68.795	4.324	347	73.466
Toscana	63.444	4.440	1.616	69.500	2.752	434	72.686
Umbria	32.867	1.327	620	34.814	1.208	222	36.244
Marche	40.263	1.775	450	42.488	2.020	358	44.866
Lazio	89.850	4.799	1.447	96.096	1.814	306	98.216
Abruzzo	63.339	2.052	668	66.059	474	304	66.837
Molise	24.358	1.032	317	25.707	498	67	26.272
Campania	113.979	12.652	6.473	133.104	3.326	442	136.872
Puglia	225.631	22.539	13.712	261.882	8.186	1.686	271.754
Basilicata	46.913	2.187	1.232	50.332	1.294	130	51.756
Calabria	110.131	11.288	12.133	133.552	4.039	199	137.790
Sicilia	180.150	16.678	10.406	207.234	12.004	439	219.677
Sardegna	54.311	4.114	1.175	59.600	833	379	60.812
Nord-ovest	**125.391**	**11.891**	**2.147**	**139.429**	**4.906**	**908**	**145.243**
Nord-est	**195.421**	**27.373**	**3.916**	**226.710**	**23.136**	**2.013**	**251.859**
Centro	**226.424**	**12.341**	**4.133**	**242.898**	**7.794**	**1.320**	**252.012**
Sud	**584.351**	**51.750**	**34.535**	**670.636**	**17.817**	**2.828**	**691.281**
Isole	**234.461**	**20.792**	**11.581**	**266.834**	**12.837**	**818**	**280.489**
ITALIA	**1.366.048**	**124.147**	**56.312**	**1.546.507**	**66.490**	**7.887**	**1.620.884**
			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				
Piemonte	731.607,09	144.306,97	27.714,48	903.628,54	53.564,24	53.586,89	1.010.779,67
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	27.211,47	20.490,42	6.483,17	54.185,06	1.078,24	332,35	55.595,65
Liguria	35.155,33	3.579,67	973,30	39.708,30	2.801,17	1.274,51	43.783,98
Lombardia	556.709,57	184.586,60	64.571,35	805.867,52	134.372,94	46.585,06	986.825,52
Trentino-Alto Adige/Südtirol	130.200,24	51.968,17	7.483,82	189.652,23	38.443,44	149.658,90	377.754,57
Bolzano/Bozen	*102.647,45*	*30.220,27*	*4.502,96*	*137.370,68*	*30.496,35*	*72.668,37*	*240.535,40*
Trento	*27.552,79*	*21.747,90*	*2.980,86*	*52.281,55*	*7.947,09*	*76.990,53*	*137.219,17*
Veneto	525.791,78	96.648,19	34.496,91	656.936,88	137.191,43	17.311,66	811.439,97
Friuli-Venezia Giulia	144.010,63	30.289,89	9.699,82	184.000,34	32.119,79	2.323,32	218.443,45
Emilia-Romagna	577.741,06	243.684,72	69.666,47	891.092,25	162.776,14	10.345,40	1.064.213,79
Toscana	457.639,66	91.569,69	40.668,63	589.877,98	148.737,39	15.729,46	754.344,83
Umbria	200.079,92	32.957,66	18.534,18	251.571,76	57.843,87	17.461,09	326.876,72
Marche	326.139,11	50.052,95	14.187,06	390.379,12	61.995,65	19.452,90	471.827,67
Lazio	382.351,91	67.425,51	25.490,80	475.268,22	105.952,34	57.381,27	638.601,83
Abruzzo	283.627,14	34.064,81	16.066,91	333.758,86	18.877,48	100.992,58	453.628,92
Molise	157.014,55	15.813,88	4.954,77	177.783,20	12.996,27	6.737,11	197.516,58
Campania	359.425,17	66.493,23	39.969,28	465.887,68	37.997,30	45.647,50	549.532,48
Puglia	757.962,36	195.114,53	160.408,23	1.113.485,12	147.487,76	24.317,02	1.285.289,90
Basilicata	370.071,12	51.387,24	30.342,45	451.800,81	38.373,08	28.953,44	519.127,33
Calabria	295.491,90	65.672,58	96.442,31	457.606,79	74.133,46	17.513,39	549.253,64
Sicilia	906.820,89	157.178,07	123.300,25	1.187.299,21	182.195,33	18.026,23	1.387.520,77
Sardegna	858.213,08	137.327,23	28.362,83	1.023.903,14	45.595,07	84.192,34	1.153.690,55
Nord-ovest	**1.350.683,46**	**352.963,66**	**99.742,30**	**1.803.389,42**	**191.816,59**	**101.778,81**	**2.096.984,82**
Nord-est	**1.377.743,71**	**422.590,97**	**121.347,02**	**1.921.681,70**	**370.530,80**	**179.639,28**	**2.471.851,78**
Centro	**1.366.210,60**	**242.005,81**	**98.880,67**	**1.707.097,08**	**374.529,25**	**110.024,72**	**2.191.651,05**
Sud	**2.223.592,24**	**428.546,27**	**348.183,95**	**3.000.322,46**	**329.865,35**	**224.161,04**	**3.554.348,85**
Isole	**1.765.033,97**	**294.505,30**	**151.663,08**	**2.211.202,35**	**227.790,40**	**102.218,57**	**2.541.211,32**
ITALIA	**8.083.263,98**	**1.740.612,01**	**819.817,02**	**10.643.693,00**	**1.494.532,39**	**717.822,42**	**12.856.047,80**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.6 - Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau) per titolo di possesso dei terreni e regione - Anno 2010 (superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Titolo di possesso dei terreni							Totale
	Solo in proprietà	Solo in affitto	Solo in uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
				AZIENDE				
Piemonte	33.381	2.745	2.348	17.235	5.793	797	4.773	67.072
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.415	404	98	1.271	250	16	99	3.553
Liguria	13.242	1.521	875	1.895	1.812	195	654	20.194
Lombardia	23.259	6.472	1.689	15.518	3.233	734	3.284	54.189
Trentino-Alto Adige/Südtirol	24.789	636	741	5.558	3.093	94	1.707	36.618
Bolzano/Bozen	*14.956*	*341*	*216*	*3.768*	*667*	*26*	*232*	*20.206*
Trento	*9.833*	*295*	*525*	*1.790*	*2.426*	*68*	*1.475*	*16.412*
Veneto	82.613	5.078	6.462	15.478	6.405	523	2.716	119.275
Friuli-Venezia Giulia	13.109	741	510	3.262	2.847	129	1.713	22.311
Emilia-Romagna	47.960	6.727	839	15.103	1.709	226	876	73.440
Toscana	52.527	4.317	4.365	6.795	2.214	340	2.070	72.628
Umbria	27.248	2.545	335	4.123	1.066	51	852	36.220
Marche	31.642	3.029	1.581	5.371	1.328	208	1.671	44.830
Lazio	78.287	4.844	2.176	7.655	3.585	247	1.333	98.127
Abruzzo	49.644	2.350	1.986	5.296	4.965	279	2.306	66.826
Molise	18.185	832	1.253	2.849	1.723	133	1.293	26.268
Campania	97.648	9.848	4.186	14.446	6.508	500	3.677	136.813
Puglia	221.018	4.897	12.710	8.484	19.542	591	4.431	271.673
Basilicata	37.683	2.197	2.386	4.337	3.920	230	990	51.743
Calabria	116.651	4.096	5.551	4.602	5.532	291	903	137.626
Sicilia	175.661	9.773	8.396	10.700	12.446	513	1.841	219.330
Sardegna	41.705	3.702	2.415	8.239	2.795	456	1.180	60.492
Nord-ovest	**71.297**	**11.142**	**5.010**	**35.919**	**11.088**	**1.742**	**8.810**	**145.008**
Nord-est	**168.471**	**13.182**	**8.552**	**39.401**	**14.054**	**972**	**7.012**	**251.644**
Centro	**189.704**	**14.735**	**8.457**	**23.944**	**8.193**	**846**	**5.926**	**251.805**
Sud	**540.829**	**24.220**	**28.072**	**40.014**	**42.190**	**2.024**	**13.600**	**690.949**
Isole	**217.366**	**13.475**	**10.811**	**18.939**	**15.241**	**969**	**3.021**	**279.822**
ITALIA	**1.187.667**	**76.754**	**60.902**	**158.217**	**90.766**	**6.553**	**38.369**	**1.619.228**
				SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				
Piemonte	239.286,49	102.361,63	13.764,70	467.546,92	39.666,79	23.511,98	124.641,16	1.010.779,67
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3.434,06	17.225,07	797,69	32.301,44	691,06	144,81	1.001,52	55.595,65
Liguria	19.940,12	5.351,16	1.694,34	5.429,65	4.714,67	1.739,12	4.914,92	43.783,98
Lombardia	251.624,06	186.360,64	11.593,60	427.645,24	23.007,34	26.639,66	59.954,98	986.825,52
Trentino-Alto Adige/Südtirol	254.746,19	8.502,99	18.654,39	60.367,07	20.950,05	1.243,17	13.290,71	377.754,57
Bolzano/Bozen	*157.173,50*	*4.702,52*	*16.642,34*	*46.947,86*	*11.829,59*	*374,64*	*2.864,95*	*240.535,40*
Trento	*97.572,69*	*3.800,47*	*2.012,05*	*13.419,21*	*9.120,46*	*868,53*	*10.425,76*	*137.219,17*
Veneto	346.814,24	79.531,63	78.167,66	236.115,47	29.434,08	6.414,59	34.962,30	811.439,97
Friuli-Venezia Giulia	72.109,14	21.650,39	3.185,97	68.703,49	16.805,66	4.050,81	31.937,99	218.443,45
Emilia-Romagna	397.835,34	152.567,90	5.262,71	450.191,97	17.364,90	6.719,04	34.271,93	1.064.213,79
Toscana	381.578,34	88.757,47	80.696,18	127.152,45	20.421,83	5.873,77	49.864,79	754.344,83
Umbria	165.270,53	57.784,03	1.873,21	80.017,09	5.804,89	1.060,41	15.066,56	326.876,72
Marche	199.775,13	65.418,25	34.244,61	118.177,55	9.370,73	3.918,65	40.922,75	471.827,67
Lazio	361.934,90	83.312,88	12.719,16	129.138,56	23.409,94	6.774,57	21.311,82	638.601,83
Abruzzo	242.951,09	41.917,40	8.621,21	84.021,30	26.223,88	9.444,20	40.449,84	453.628,92
Molise	94.876,21	11.768,04	9.533,75	44.761,61	13.638,12	2.091,60	20.847,25	197.516,58
Campania	274.200,47	64.928,18	14.325,35	128.536,76	28.838,57	6.103,41	32.599,74	549.532,48
Puglia	786.765,59	92.042,01	76.137,18	145.663,52	102.861,95	8.553,81	73.265,84	1.285.289,90
Basilicata	284.312,19	41.253,11	19.451,77	101.330,09	43.898,68	6.002,33	22.879,16	519.127,33
Calabria	359.286,78	47.283,33	23.223,49	65.050,79	28.911,92	6.291,93	19.205,40	549.253,64
Sicilia	737.981,32	174.337,18	61.900,33	250.554,60	109.749,02	11.284,09	41.714,23	1.387.520,77
Sardegna	483.949,29	146.909,33	43.059,91	358.255,83	57.273,61	21.433,37	42.809,21	1.153.690,55
Nord-ovest	**514.284,73**	**311.298,50**	**27.850,33**	**932.923,25**	**68.079,86**	**52.035,57**	**190.512,58**	**2.096.984,82**
Nord-est	**1.071.504,91**	**262.252,91**	**105.270,73**	**815.378,00**	**84.554,69**	**18.427,61**	**114.462,93**	**2.471.851,78**
Centro	**1.108.558,90**	**295.272,63**	**129.533,16**	**454.485,65**	**59.007,39**	**17.627,40**	**127.165,92**	**2.191.651,05**
Sud	**2.042.392,33**	**299.192,07**	**151.292,75**	**569.364,07**	**244.373,12**	**38.487,28**	**209.247,23**	**3.554.348,85**
Isole	**1.221.930,61**	**321.246,51**	**104.960,24**	**608.810,43**	**167.022,63**	**32.717,46**	**84.523,44**	**2.541.211,32**
ITALIA	**5.958.671,48**	**1.489.262,62**	**518.907,21**	**3.380.961,40**	**623.037,69**	**159.295,32**	**725.912,10**	**12.856.047,80**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.7 - Aziende e superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2010 (numero di aziende e superficie in ettari)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Superficie agricola utilizzata					Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agraria non utilizzata	Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Totale					
					AZIENDE					
Piemonte	40.954	33.833	27.411	29.729	66.747	5.653	33.925	15.082	55.778	67.072
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	571	1.909	2.195	3.039	3.499	4	2.644	2.153	3.413	3.553
Liguria	8.444	15.175	10.678	4.060	20.149	54	10.302	6.282	11.634	20.194
Lombardia	35.222	14.660	9.688	21.822	53.680	2.103	16.098	10.267	43.637	54.189
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.048	23.168	15.726	17.235	36.430	35	18.527	4.262	24.604	36.618
Bolzano/Bozen	*2.275*	*9.603*	*10.950*	*11.811*	*20.055*	*10*	*11.121*	*2.589*	*17.970*	*20.206*
Trento	*1.773*	*13.565*	*4.776*	*5.424*	*16.375*	*25*	*7.406*	*1.673*	*6.634*	*16.412*
Veneto	91.864	47.186	38.387	21.871	118.850	2.388	17.574	13.725	101.721	119.275
Friuli-V. Giulia	19.558	7.673	7.764	4.865	22.262	975	7.315	4.757	16.984	22.311
Emilia-Romagna	56.547	36.778	22.216	13.752	72.958	1.380	20.310	9.918	68.711	73.440
Toscana	39.448	60.720	26.457	12.936	72.480	1.557	31.290	18.836	47.527	72.628
Umbria	24.669	27.448	10.984	6.547	36.185	1.072	14.955	6.468	23.422	36.220
Marche	39.257	30.991	24.299	4.166	44.767	1.446	13.720	11.158	35.875	44.830
Lazio	41.481	77.279	24.825	18.539	98.001	867	20.083	17.601	57.339	98.127
Abruzzo	40.098	57.581	28.052	6.542	66.750	1.323	17.972	16.310	45.350	66.826
Molise	19.199	20.832	10.278	3.827	26.236	313	10.437	7.372	14.493	26.268
Campania	68.534	110.513	44.426	14.792	136.585	1.754	32.292	23.880	85.636	136.813
Puglia	88.371	245.019	26.181	6.669	271.545	269	6.956	32.737	84.739	271.673
Basilicata	35.085	37.346	11.767	12.399	51.710	467	11.555	11.106	24.485	51.743
Calabria	46.168	124.702	15.345	17.498	137.378	1.220	20.628	21.756	61.638	137.626
Sicilia	99.178	178.726	19.883	31.408	219.049	525	8.243	55.898	103.131	219.330
Sardegna	29.694	40.542	10.675	22.790	60.329	3.367	13.532	13.372	35.712	60.492
Nord-ovest	**85.191**	**65.577**	**49.972**	**58.650**	**144.075**	**7.814**	**62.969**	**33.784**	**114.462**	**145.008**
Nord-est	**172.017**	**114.805**	**84.093**	**57.723**	**250.500**	**4.778**	**63.726**	**32.662**	**212.020**	**251.644**
Centro	**144.855**	**196.438**	**86.565**	**42.188**	**251.433**	**4.942**	**80.048**	**54.063**	**164.163**	**251.805**
Sud	**297.455**	**595.993**	**136.049**	**61.727**	**690.204**	**5.346**	**99.840**	**113.161**	**316.341**	**690.949**
Isole	**128.872**	**219.268**	**30.558**	**54.198**	**279.378**	**3.892**	**21.775**	**69.270**	**138.843**	**279.822**
ITALIA	**828.390**	**1.192.081**	**387.237**	**274.486**	**1.615.590**	**26.772**	**328.358**	**302.940**	**945.829**	**1.619.228**
					SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA					
Piemonte	543.248,76	94.603,74	1.577,06	371.350,11	1.010.779,67	14.642,31	171.254,74	62.894,77	39.436,27	1.299.007,76
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	340,77	828,19	101,15	54.325,54	55.595,65	2,89	11.560,62	49.400,53	2.808,38	119.368,07
Liguria	6.795,82	14.345,03	764,38	21.878,75	43.783,98	83,63	47.516,18	5.401,94	1.262,36	98.048,09
Lombardia	715.262,82	36.484,19	487,20	234.591,31	986.825,52	18.796,16	141.674,61	35.902,30	46.362,14	1.229.560,73
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7.147,19	47.407,59	399,93	322.799,86	377.754,57	55,58	451.946,91	25.644,70	37.546,10	892.947,86
Bolzano/Bozen	*4.044,93*	*24.626,72*	*201,23*	*211.662,52*	*240.535,40*	*11,28*	*200.649,05*	*19.313,71*	*23.567,07*	*484.076,51*
Trento	*3.102,26*	*22.780,87*	*198,70*	*111.137,34*	*137.219,17*	*44,30*	*251.297,86*	*6.330,99*	*13.979,03*	*408.871,35*
Veneto	569.259,25	109.583,46	2.060,76	130.536,50	811.439,97	4.416,60	87.868,36	31.867,47	72.586,51	1.008.178,91
Friuli-V. Giulia	162.237,45	25.625,37	482,20	30.098,43	218.443,45	4.357,90	35.406,02	5.721,70	12.354,03	276.283,10
Emilia-Romagna	830.570,99	129.630,87	1.451,00	102.560,93	1.064.213,79	6.063,44	165.488,00	34.579,43	90.808,59	1.361.153,25
Toscana	479.888,15	177.068,59	2.489,50	94.898,59	754.344,83	9.472,73	425.624,17	67.363,07	38.315,35	1.295.120,15
Umbria	211.262,64	46.247,36	889,67	68.477,05	326.876,72	5.001,72	177.672,03	14.522,01	12.604,00	536.676,48
Marche	374.856,24	37.346,10	2.108,94	57.516,39	471.827,67	3.384,62	96.181,65	23.465,35	21.678,84	616.538,13
Lazio	321.592,59	122.299,98	2.056,72	192.652,54	638.601,83	3.047,43	198.154,70	30.876,05	30.786,64	901.466,65
Abruzzo	181.656,72	80.468,86	2.425,07	189.078,27	453.628,92	2.538,39	175.170,35	32.750,19	23.112,23	687.200,08
Molise	142.782,06	21.780,23	1.065,99	31.888,30	197.516,58	1.814,39	37.612,80	11.630,14	3.747,89	252.321,80
Campania	268.100,65	157.486,15	3.511,57	120.434,11	549.532,48	4.007,60	131.584,30	19.347,41	18.215,14	722.686,93
Puglia	651.404,81	526.893,79	3.939,70	103.051,60	1.285.289,90	842,55	48.410,67	32.409,54	21.946,63	1.388.899,29
Basilicata	312.596,05	51.610,21	1.042,01	153.879,06	519.127,33	2.847,80	108.538,61	30.114,96	8.417,25	669.045,95
Calabria	155.975,84	250.983,71	1.579,17	140.714,92	549.253,64	7.136,61	110.765,20	23.493,13	15.831,46	706.480,04
Sicilia	680.693,97	384.299,55	2.173,11	320.354,14	1.387.520,77	4.267,46	52.480,98	68.477,99	36.670,14	1.549.417,34
Sardegna	393.637,92	65.775,57	1.290,42	692.986,64	1.153.690,55	8.848,05	226.127,56	42.883,73	39.148,50	1.470.698,39
Nord-ovest	**1.265.648,17**	**146.261,15**	**2.929,79**	**682.145,71**	**2.096.984,82**	**33.524,99**	**372.006,15**	**153.599,54**	**89.869,15**	**2.745.984,65**
Nord-est	**1.569.214,88**	**312.247,29**	**4.393,89**	**585.995,72**	**2.471.851,78**	**14.893,52**	**740.709,29**	**97.813,30**	**213.295,23**	**3.538.563,12**
Centro	**1.387.599,62**	**382.962,03**	**7.544,83**	**413.544,57**	**2.191.651,05**	**20.906,50**	**897.632,55**	**136.226,48**	**103.384,83**	**3.349.801,41**
Sud	**1.712.516,13**	**1.089.222,95**	**13.563,51**	**739.046,26**	**3.554.348,85**	**19.187,34**	**612.081,93**	**149.745,37**	**91.270,60**	**4.426.634,09**
Isole	**1.074.331,89**	**450.075,12**	**3.463,53**	**1.013.340,78**	**2.541.211,32**	**13.115,51**	**278.608,54**	**111.361,72**	**75.818,64**	**3.020.115,73**
ITALIA	**7.009.310,69**	**2.380.768,54**	**31.895,55**	**3.434.073,04**	**12.856.047,80**	**101.627,86**	**2.901.038,46**	**648.746,41**	**573.638,45**	**17.081.099,00**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.8 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per regione - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Aziende con allevamenti		Bovini			Bufalini			Suini	
				Capi			Capi			
	v.a.	% sul totale delle aziende agricole	Aziende	Totale	Di cui vacche	Aziende	Totale	Di cui bufale	Aziende	Capi
Piemonte	19.737	29,4	13.234	815.613	146.275	37	3.012	1.642	1.197	1.112.083
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.480	41,6	1.176	32.953	17.269	-	-	-	27	212
Liguria	2.542	12,6	1.095	14.175	1.892	5	20	10	131	972
Lombardia	22.064	40,6	14.718	1.484.991	546.320	86	10.209	6.070	2.642	4.758.963
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.359	33,7	9.718	178.293	89.395	8	39	1	543	10.119
Bolzano/Bozen	*9.970*	*49,2*	*8.315*	*132.784*	*67.676*	-	-	-	*427*	*4.703*
Trento	*2.389*	*14,5*	*1.403*	*45.509*	*21.719*	*8*	*39*	*1*	*116*	*5.416*
Veneto	20.009	16,8	12.896	756.198	151.863	42	2.450	1.079	1.793	798.242
Friuli-Venezia Giulia	3.343	15,0	2.050	89.162	39.131	15	1.449	921	586	216.430
Emilia-Romagna	12.618	17,2	7.357	557.231	247.632	19	1.001	707	1.179	1.247.460
Toscana	9.900	13,6	3.415	85.371	11.010	18	1.669	942	1.293	119.230
Umbria	5.009	13,8	2.687	60.527	8.400	14	477	219	759	190.174
Marche	6.486	14,5	3.171	57.582	5.702	37	696	431	1.741	200.579
Lazio	14.502	14,8	8.691	218.642	59.244	592	62.876	42.424	901	77.183
Abruzzo	7.767	11,6	3.986	78.566	18.704	11	103	41	1.961	94.894
Molise	4.022	15,3	2.513	47.105	16.148	20	699	550	583	25.192
Campania	14.705	10,7	9.333	182.630	56.073	1.409	261.506	167.506	1.844	85.705
Puglia	9.012	3,3	3.633	158.757	63.124	58	8.847	6.760	744	41.780
Basilicata	5.847	11,3	2.647	88.354	23.489	16	2.401	1.942	479	84.838
Calabria	10.189	7,4	4.885	98.436	16.786	16	1.041	545	2.193	51.214
Sicilia	15.308	7,0	9.153	336.152	47.480	21	1.100	682	741	46.292
Sardegna	20.550	33,8	7.852	251.962	33.505	11	696	452	4.860	169.752
Nord-ovest	**45.823**	**31,5**	**30.223**	**2.347.732**	**711.756**	**128**	**13.241**	**7.722**	**3.997**	**5.872.230**
Nord-est	**48.329**	**19,2**	**32.021**	**1.580.884**	**528.021**	**84**	**4.939**	**2.708**	**4.101**	**2.272.251**
Centro	**35.897**	**14,2**	**17.964**	**422.122**	**84.356**	**661**	**65.718**	**44.016**	**4.694**	**587.166**
Sud	**51.542**	**7,5**	**26.997**	**653.848**	**194.324**	**1.530**	**274.597**	**177.344**	**7.804**	**383.623**
Isole	**35.858**	**12,8**	**17.005**	**588.114**	**80.985**	**32**	**1.796**	**1.134**	**5.601**	**216.044**
ITALIA	**217.449**	**13,4**	**124.210**	**5.592.700**	**1.599.442**	**2.435**	**360.291**	**232.924**	**26.197**	**9.331.314**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.9 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi per regione - Anno 2010

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ovini		Caprini		Equini		Allevamenti avicoli	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Piemonte	1.529	92.664	2.207	46.580	4.388	19.207	1.708	10.669.035
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	130	2.286	224	3.528	143	327	29	930
Liguria	414	10.845	361	6.638	1.007	3.662	480	80.228
Lombardia	1.659	105.759	2.210	57.705	5.664	30.196	2.396	26.512.923
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.900	57.271	1.266	18.516	2.465	8.493	737	1.110.604
Bolzano/Bozen	*1.640*	*29.846*	*946*	*12.775*	*1.593*	*5.281*	*540*	*95.847*
Trento	*260*	*27.425*	*320*	*5.741*	*872*	*3.212*	*197*	*1.014.757*
Veneto	483	51.760	537	10.125	4.077	16.249	2.948	46.187.409
Friuli-Venezia Giulia	126	10.890	141	3.285	582	2.815	392	6.951.512
Emilia-Romagna	1.010	63.281	531	8.592	3.956	19.239	979	28.246.890
Toscana	2.359	471.064	774	11.997	3.073	14.619	1.659	1.999.087
Umbria	1.475	107.126	244	3.166	1.382	6.647	550	5.751.410
Marche	1.249	192.664	388	4.679	1.156	5.389	1.553	8.651.364
Lazio	3.154	592.115	722	27.982	3.827	21.762	1.416	4.516.832
Abruzzo	3.157	210.017	647	14.389	1.605	11.371	1.481	6.633.847
Molise	1.326	89.658	435	6.143	655	2.976	563	5.916.792
Campania	3.161	181.354	1.451	36.051	1.329	6.265	1.536	3.800.685
Puglia	2.065	272.408	1.120	51.582	1.370	10.089	1.503	3.175.432
Basilicata	3.701	263.007	1.793	58.802	1.133	5.208	387	318.857
Calabria	3.896	246.828	3.001	133.520	700	2.554	2.258	1.198.357
Sicilia	5.633	732.809	2.073	117.347	3.156	15.806	589	4.555.484
Sardegna	12.669	3.028.373	2.634	241.315	3.695	16.285	789	1.234.341
Nord-ovest	**3.732**	**211.554**	**5.002**	**114.451**	**11.202**	**53.392**	**4.613**	**37.263.116**
Nord-est	**3.519**	**183.202**	**2.475**	**40.518**	**11.080**	**46.796**	**5.056**	**82.496.415**
Centro	**8.237**	**1.362.969**	**2.128**	**47.824**	**9.438**	**48.417**	**5.178**	**20.918.693**
Sud	**17.306**	**1.263.272**	**8.447**	**300.487**	**6.792**	**38.463**	**7.728**	**21.043.970**
Isole	**18.302**	**3.761.182**	**4.707**	**358.662**	**6.851**	**32.091**	**1.378**	**5.789.825**
ITALIA	**51.096**	**6.782.179**	**22.759**	**861.942**	**45.363**	**219.159**	**23.953**	**167.512.019**

Fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura (R)

Tavola 26.10 - Popolazione residente per sesso e regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente 2011 (a)			Popolazione residente 2001			Variazione percentuale (Totale) 2011/2001
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Piemonte	2.103.383	2.258.627	4.362.010	2.034.161	2.180.516	4.214.677	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	61.960	65.022	126.982	58.563	60.985	119.548	5,8
Liguria	745.427	832.012	1.577.439	740.922	830.861	1.571.783	0,6
Lombardia	4.734.334	5.013.837	9.748.171	4.373.289	4.659.265	9.032.554	8,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	505.084	526.493	1.031.577	460.011	480.005	940.016	9,8
Bolzano/Bozen	*248.521*	*256.546*	*505.067*	*227.749*	*235.250*	*462.999*	9,1
Trento	*256.563*	*269.947*	*526.510*	*232.262*	*244.755*	*477.017*	10,5
Veneto	2.368.723	2.497.601	4.866.324	2.204.420	2.323.274	4.527.694	7,5
Friuli-Venezia Giulia	588.609	631.469	1.220.078	569.002	614.762	1.183.764	3,4
Emilia-Romagna	2.099.806	2.251.587	4.351.393	1.933.902	2.066.801	4.000.703	8,6
Toscana	1.763.637	1.913.973	3.677.610	1.680.940	1.816.866	3.497.806	4,9
Umbria	425.211	461.268	886.479	399.162	426.664	825.826	6,5
Marche	746.433	795.723	1.542.156	705.292	747.932	1.453.224	5,8
Lazio	2.657.711	2.893.424	5.551.135	2.450.848	2.661.565	5.112.413	8,4
Abruzzo	634.197	673.002	1.307.199	612.477	649.915	1.262.392	3,5
Molise	153.263	161.297	314.560	155.841	164.760	320.601	-1,7
Campania	2.799.302	2.973.086	5.772.388	2.778.532	2.923.399	5.701.931	0,7
Puglia	1.962.470	2.088.347	4.050.817	1.951.278	2.069.429	4.020.707	0,6
Basilicata	283.471	295.780	579.251	293.755	304.013	597.768	-3,5
Calabria	952.936	1.003.894	1.956.830	983.807	1.027.659	2.011.466	-3,1
Sicilia	2.419.371	2.585.227	5.004.598	2.401.542	2.567.449	4.968.991	0,7
Sardegna	802.920	840.664	1.643.584	799.238	832.642	1.631.880	0,5
Nord-ovest	**7.645.104**	**8.169.498**	**15.814.602**	**7.206.935**	**7.731.627**	**14.938.562**	**6,1**
Nord-est	**5.562.222**	**5.907.150**	**11.469.372**	**5.167.335**	**5.484.842**	**10.652.177**	**7,6**
Centro	**5.592.992**	**6.064.388**	**11.657.380**	**5.236.242**	**5.653.027**	**10.889.269**	**6,8**
Sud	**6.785.639**	**7.195.406**	**13.981.045**	**6.775.690**	**7.139.175**	**13.914.865**	**0,1**
Isole	**3.222.291**	**3.425.891**	**6.648.182**	**3.200.780**	**3.400.091**	**6.600.871**	**0,7**
ITALIA	**28.808.248**	**30.762.333**	**59.570.581**	**27.586.982**	**29.408.762**	**56.995.744**	**4,4**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.11 - Popolazione residente per cittadinanza e regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente 2011 (a)			Popolazione residente 2001			Variazione percentuale stranieri 2011/2001
	Totale	Di cui stranieri	Stranieri per 1.000 residenti in totale	Totale	Di cui stranieri	Stranieri per 1.000 residenti in totale	
Piemonte	4.362.010	338.473	77,6	4.214.677	110.402	26,2	206,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.982	8.421	66,3	119.548	2.630	22,0	220,2
Liguria	1.577.439	105.117	66,6	1.571.783	35.950	22,9	192,4
Lombardia	9.748.171	930.748	95,5	9.032.554	319.564	35,4	191,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.031.577	84.042	81,5	940.016	30.326	32,3	177,1
Bolzano/Bozen	*505.067*	*39.425*	*78,1*	*462.999*	*14.336*	*31,0*	*175,0*
Trento	*526.510*	*44.617*	*84,7*	*477.017*	*15.990*	*33,5*	*179,0*
Veneto	4.866.324	446.353	91,7	4.527.694	153.074	33,8	191,6
Friuli-Venezia Giulia	1.220.078	95.671	78,4	1.183.764	38.122	32,2	151,0
Emilia-Romagna	4.351.393	440.514	101,2	4.000.703	135.946	34,0	224,0
Toscana	3.677.610	315.688	85,8	3.497.806	108.702	31,1	190,4
Umbria	886.479	87.827	99,1	825.826	27.266	33,0	222,1
Marche	1.542.156	128.601	83,4	1.453.224	45.175	31,1	184,7
Lazio	5.551.135	388.886	70,1	5.112.413	151.567	29,6	156,6
Abruzzo	1.307.199	62.011	47,4	1.262.392	21.399	17,0	189,8
Molise	314.560	7.774	24,7	320.601	2.588	8,1	200,4
Campania	5.772.388	132.657	23,0	5.701.931	40.430	7,1	228,1
Puglia	4.050.817	75.130	18,5	4.020.707	30.161	7,5	149,1
Basilicata	579.251	12.219	21,1	597.768	3.416	5,7	257,7
Calabria	1.956.830	59.866	30,6	2.011.466	18.017	9,0	232,3
Sicilia	5.004.598	117.193	23,4	4.968.991	49.399	9,9	137,2
Sardegna	1.643.584	28.194	17,2	1.631.880	10.755	6,6	162,1
Nord-ovest	**15.814.602**	**1.382.759**	**87,4**	**14.938.562**	**468.546**	**31,4**	**195,1**
Nord-est	**11.469.372**	**1.066.580**	**93,0**	**10.652.177**	**357.468**	**33,6**	**198,4**
Centro	**11.657.380**	**921.002**	**79,0**	**10.889.269**	**332.710**	**30,6**	**176,8**
Sud	**13.981.045**	**349.657**	**25,0**	**13.914.865**	**116.011**	**8,3**	**201,4**
Isole	**6.648.182**	**145.387**	**21,9**	**6.600.871**	**60.154**	**9,1**	**141,7**
ITALIA	**59.570.581**	**3.865.385**	**64,9**	**56.995.744**	**1.334.889**	**23,4**	**189,6**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.12 - Popolazione in famiglia, numero di famiglie e numero medio di componenti per famiglia, per regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)			2001			Variazione percentuale 2011/2001	
	Popolazione in famiglia	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Popolazione in famiglia	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Popolazione in famiglia	Numero di famiglie
Piemonte	4.329.341	1.946.136	2,2	4.172.689	1.798.966	2,3	3,8	8,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126.166	59.464	2,1	118.475	53.333	2,2	6,5	11,5
Liguria	1.566.940	758.284	2,1	1.558.210	711.947	2,2	0,6	6,5
Lombardia	9.692.263	4.168.542	2,3	8.964.156	3.652.954	2,5	8,1	14,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.020.117	427.796	2,4	929.185	367.408	2,5	9,8	16,4
Bolzano/Bozen	*499.761*	*204.700*	2,4	*457.986*	*173.914*	2,6	*9,1*	*17,7*
Trento	*520.356*	*223.096*	2,3	*471.199*	*193.494*	2,4	*10,4*	*15,3*
Veneto	4.827.211	1.988.013	2,4	4.480.903	1.714.341	2,6	7,7	16,0
Friuli-Venezia Giulia	1.209.621	547.882	2,2	1.169.473	497.836	2,3	3,4	10,1
Emilia-Romagna	4.326.558	1.917.014	2,3	3.967.973	1.659.202	2,4	9,0	15,5
Toscana	3.661.980	1.568.676	2,3	3.472.226	1.388.260	2,5	5,5	13,0
Umbria	881.575	368.334	2,4	819.575	313.629	2,6	7,6	17,4
Marche	1.535.055	624.578	2,5	1.443.999	542.697	2,7	6,3	15,1
Lazio	5.521.226	2.351.311	2,3	5.067.275	1.990.836	2,5	9,0	18,1
Abruzzo	1.303.089	523.808	2,5	1.255.724	462.066	2,7	3,8	13,4
Molise	313.476	128.597	2,4	319.116	119.822	2,7	-1,8	7,3
Campania	5.758.871	2.061.784	2,8	5.682.779	1.862.857	3,1	1,3	10,7
Puglia	4.041.092	1.532.853	2,6	4.005.249	1.378.358	2,9	0,9	11,2
Basilicata	577.344	230.690	2,5	595.419	215.412	2,8	-3,0	7,1
Calabria	1.951.115	771.613	2,5	2.001.850	709.759	2,8	-2,5	8,7
Sicilia	4.989.119	1.964.216	2,5	4.946.547	1.785.231	2,8	0,9	10,0
Sardegna	1.637.625	678.480	2,4	1.623.198	585.762	2,8	0,9	15,8
Nord-ovest	**15.714.710**	**6.932.426**	**2,3**	**14.813.530**	**6.217.200**	**2,4**	**6,1**	**11,5**
Nord-est	**11.383.507**	**4.880.705**	**2,3**	**10.547.534**	**4.238.787**	**2,5**	**7,9**	**15,1**
Centro	**11.599.836**	**4.912.899**	**2,4**	**10.803.075**	**4.235.422**	**2,6**	**7,4**	**16,0**
Sud	**13.944.987**	**5.249.345**	**2,7**	**13.860.137**	**4.748.274**	**2,9**	**0,6**	**10,6**
Isole	**6.626.744**	**2.642.696**	**2,5**	**6.569.745**	**2.370.993**	**2,8**	**0,9**	**11,5**
ITALIA	**59.269.784**	**24.618.071**	**2,4**	**56.594.021**	**21.810.676**	**2,6**	**4,7**	**12,9**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.13 - Popolazione in convivenza e numero di convivenze, per regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)		2001		Variazione percentuale 2011/2001	
	Popolazione in convivenza	Numero di convivenze	Popolazione in convivenza	Numero di convivenze	Popolazione in convivenza	Numero di convivenze
Piemonte	32.669	3.682	41.988	3.576	-22,2	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	816	324	1.073	223	-24,0	45,3
Liguria	10.499	1.662	13.573	1.852	-22,6	-10,3
Lombardia	55.908	5.534	68.398	5.428	-18,3	2,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11.460	3.960	10.831	2.752	5,8	43,9
Bolzano/Bozen	*5.306*	*2.993*	*5.013*	*2.086*	*5,8*	*43,5*
Trento	*6.154*	*967*	*5.818*	*666*	*5,8*	*45,2*
Veneto	39.113	5.014	46.791	4.100	-16,4	22,3
Friuli-Venezia Giulia	10.457	1.284	14.291	1.149	-26,8	11,7
Emilia-Romagna	24.835	4.022	32.730	3.743	-24,1	7,5
Toscana	15.630	4.084	25.580	4.249	-38,9	-3,9
Umbria	4.904	1.432	6.251	1.319	-21,5	8,6
Marche	7.101	1.361	9.225	1.392	-23,0	-2,2
Lazio	29.909	4.035	45.138	4.799	-33,7	-15,9
Abruzzo	4.110	828	6.668	907	-38,4	-8,7
Molise	1.084	284	1.485	236	-27,0	20,3
Campania	13.517	2.429	19.152	2.829	-29,4	-14,1
Puglia	9.725	1.866	15.458	1.986	-37,1	-6,0
Basilicata	1.907	474	2.349	415	-18,8	14,2
Calabria	5.715	1.290	9.616	1.418	-40,6	-9,0
Sicilia	15.479	3.063	22.444	3.115	-31,0	-1,7
Sardegna	5.959	1.240	8.682	1.411	-31,4	-12,1
Nord-ovest	**99.892**	**11.202**	**125.032**	**11.079**	**-20,1**	**1,1**
Nord-est	**85.865**	**14.280**	**104.643**	**11.744**	**-17,9**	**21,6**
Centro	**57.544**	**10.912**	**86.194**	**11.759**	**-33,2**	**-7,2**
Sud	**36.058**	**7.171**	**54.728**	**7.791**	**-34,1**	**-8,0**
Isole	**21.438**	**4.303**	**31.126**	**4.526**	**-31,1**	**-4,9**
ITALIA	**300.797**	**47.868**	**401.723**	**46.899**	**-25,1**	**2,1**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.14 - Abitazioni per regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)			2001			Variazione percentuale 2011/2001		
	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale	Occupate da residenti	Altre abitazioni (b)	Totale
Piemonte	1.912.808	361.162	2.273.970	1.790.022	424.142	2.214.164	6,9	-14,8	2,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.433	51.194	109.627	53.072	47.468	100.540	10,1	7,8	9,0
Liguria	738.842	265.062	1.003.904	706.888	284.141	991.029	4,5	-6,7	1,3
Lombardia	4.094.927	524.455	4.619.382	3.632.954	510.916	4.143.870	12,7	2,6	11,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	419.143	131.649	550.792	364.548	125.695	490.243	15,0	4,7	12,4
Bolzano/Bozen	*199.419*	*19.998*	*219.417*	*172.031*	*26.047*	*198.078*	*15,9*	*-23,2*	*10,8*
Trento	*219.724*	*111.651*	*331.375*	*192.517*	*99.648*	*292.165*	*14,1*	*12,0*	*13,4*
Veneto	1.945.910	387.016	2.332.926	1.699.521	318.055	2.017.576	14,5	21,7	15,6
Friuli-Venezia Giulia	535.672	122.753	658.425	493.258	108.514	601.772	8,6	13,1	9,4
Emilia-Romagna	1.863.880	375.437	2.239.317	1.644.147	336.512	1.980.659	13,4	11,6	13,1
Toscana	1.521.241	288.511	1.809.752	1.374.971	292.129	1.667.100	10,6	-1,2	8,6
Umbria	357.163	63.281	420.444	310.586	58.704	369.290	15,0	7,8	13,9
Marche	610.490	129.071	739.561	539.870	123.233	663.103	13,1	4,7	11,5
Lazio	2.261.679	210.170	2.471.849	1.960.037	473.778	2.433.815	15,4	-55,6	1,6
Abruzzo	511.791	181.268	693.059	459.622	199.309	658.931	11,4	-9,1	5,2
Molise	125.408	58.429	183.837	118.968	54.311	173.279	5,4	7,6	6,1
Campania	2.023.012	222.172	2.245.184	1.850.845	342.590	2.193.435	9,3	-35,1	2,4
Puglia	1.513.525	340.222	1.853.747	1.373.615	472.007	1.845.622	10,2	-27,9	0,4
Basilicata	227.409	71.588	298.997	214.419	70.048	284.467	6,1	2,2	5,1
Calabria	757.932	366.385	1.124.317	705.253	406.427	1.111.680	7,5	-9,9	1,1
Sicilia	1.936.368	653.745	2.590.113	1.778.524	770.745	2.549.269	8,9	-15,2	1,6
Sardegna	664.815	190.704	855.519	582.168	219.981	802.149	14,2	-13,3	6,7
Nord-ovest	**6.805.010**	**1.201.873**	**8.006.883**	**6.182.936**	**1.266.667**	**7.449.603**	**10,1**	**-5,1**	**7,5**
Nord-est	**4.764.605**	**1.016.855**	**5.781.460**	**4.201.474**	**888.776**	**5.090.250**	**13,4**	**14,4**	**13,6**
Centro	**4.750.573**	**691.033**	**5.441.606**	**4.185.464**	**947.844**	**5.133.308**	**13,5**	**-27,1**	**6,0**
Sud	**5.159.077**	**1.240.064**	**6.399.141**	**4.722.722**	**1.544.692**	**6.267.414**	**9,2**	**-19,7**	**2,1**
Isole	**2.601.183**	**844.449**	**3.445.632**	**2.360.692**	**990.726**	**3.351.418**	**10,2**	**-14,8**	**2,8**
ITALIA	**24.080.448**	**4.994.274**	**29.074.722**	**21.653.288**	**5.638.705**	**27.291.993**	**11,2**	**-11,4**	**6,5**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Abitazioni occupate da non residenti e abitazioni non occupate.

Tavola 26.15 - Altri tipi di alloggio occupati da residenti per regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)	2001	Variazione percentuale 2011/2001
Piemonte	5.724	1.747	227,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	183	74	147,3
Liguria	1.892	827	128,8
Lombardia	10.841	2.956	266,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.104	596	85,2
Bolzano/Bozen	*451*	*318*	*41,8*
Trento	*653*	*278*	*134,9*
Veneto	4.787	1.595	200,1
Friuli-Venezia Giulia	1.066	369	188,9
Emilia-Romagna	5.232	1.411	270,8
Toscana	4.020	1.579	154,6
Umbria	732	1.573	-53,5
Marche	1.561	384	306,5
Lazio	10.172	2.248	352,5
Abruzzo	2.591	274	845,6
Molise	348	60	480,0
Campania	7.703	3.524	118,6
Puglia	4.112	1.098	274,5
Basilicata	955	409	133,5
Calabria	2.054	734	179,8
Sicilia	6.115	1.190	413,9
Sardegna	2.358	688	242,7
Nord-ovest	**18.640**	**5.604**	**232,6**
Nord-est	**12.189**	**3.971**	**207,0**
Centro	**16.485**	**5.784**	**185,0**
Sud	**17.763**	**6.099**	**191,2**
Isole	**8.473**	**1.878**	**351,2**
ITALIA	**73.550**	**23.336**	**215,2**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.16 - Edifici per destinazione e regione - Anni 2011 e 2001

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2011 (a)		2001		Variazioni percentuali 2011/2001	
	Edifici	Di cui residenziali	Edifici	Di cui residenziali	Edifici	Di cui residenziali
Piemonte	1.112.825	913.350	994.749	877.144	11,9	4,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	58.138	42.834	50.734	39.061	14,6	9,7
Liguria	301.776	249.164	278.143	247.712	8,5	0,6
Lombardia	1.749.267	1.431.627	1.524.806	1.339.458	14,7	6,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	234.937	197.828	211.101	185.960	11,3	6,4
Bolzano/Bozen	*91.028*	*74.539*	*80.008*	*70.093*	*13,8*	*6,3*
Trento	*143.909*	*123.289*	*131.093*	*115.867*	*9,8*	*6,4*
Veneto	1.212.949	1.028.839	1.080.630	960.256	12,2	7,1
Friuli-Venezia Giulia	350.052	300.245	317.420	280.314	10,3	7,1
Emilia-Romagna	970.699	791.276	827.508	741.206	17,3	6,8
Toscana	879.875	706.326	754.326	667.722	16,6	5,8
Umbria	236.852	192.551	195.821	172.017	21,0	11,9
Marche	362.030	301.386	319.596	283.694	13,3	6,2
Lazio	935.834	773.009	819.457	732.567	14,2	5,5
Abruzzo	406.825	328.815	387.945	328.278	4,9	0,2
Molise	127.595	105.693	118.705	101.682	7,5	3,9
Campania	1.016.767	847.433	927.518	822.747	9,6	3,0
Puglia	1.051.450	904.079	1.006.653	893.864	4,5	1,1
Basilicata	180.643	155.628	169.337	147.972	6,7	5,2
Calabria	718.635	577.133	692.456	586.832	3,8	-1,7
Sicilia	1.687.358	1.375.185	1.560.578	1.352.838	8,1	1,7
Sardegna	589.646	498.081	536.648	465.271	9,9	7,1
Nord-ovest	**3.222.006**	**2.636.975**	**2.848.432**	**2.503.375**	**13,1**	**5,3**
Nord-est	**2.768.637**	**2.318.188**	**2.436.659**	**2.167.736**	**13,6**	**6,9**
Centro	**2.414.591**	**1.973.272**	**2.089.200**	**1.856.000**	**15,6**	**6,3**
Sud	**3.501.915**	**2.918.781**	**3.302.614**	**2.881.375**	**6,0**	**1,3**
Isole	**2.277.004**	**1.873.266**	**2.097.226**	**1.818.109**	**8,6**	**3,0**
ITALIA	**14.184.153**	**11.720.482**	**12.774.131**	**11.226.595**	**11,0**	**4,4**

Fonte: 15° e 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 26.17 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Istituzioni		Unità locali							
				Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni non profit		Totale	
		Pubbliche	Non profit	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura (a)	**25.971**	**122**	**500**	**26.623**	**60.681**	**272**	**13.680**	**558**	**5.016**	**27.453**	**79.377**
Pesca	**8.345**	**-**	**-**	**8.460**	**39.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.460**	**39.190**
Industria	**1.064.473**	**271**	**85**	**1.131.189**	**6.586.709**	**890**	**20.811**	**132**	**1.259**	**1.132.211**	**6.608.779**
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
Commercio	**1.230.731**	**-**	**33**	**1.341.087**	**3.154.468**	**352**	**1.644**	**128**	**494**	**1.341.567**	**3.156.606**
Altri servizi	**1.754.446**	**15.187**	**234.614**	**1.896.072**	**5.871.860**	**97.347**	**3.172.990**	**252.526**	**481.754**	**2.245.945**	**9.526.604**
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
TOTALE	**4.083.966**	**15.580**	**235.232**	**4.403.431**	**15.712.908**	**98.861**	**3.209.125**	**253.344**	**488.523**	**4.755.636**	**19.410.556**
Nord-ovest	**1.217.478**	**5.458**	**62.593**	**1.314.371**	**5.252.072**	**24.558**	**739.209**	**67.248**	**156.317**	**1.406.177**	**6.147.598**
Nord-est	**900.367**	**3.252**	**58.291**	**977.024**	**3.855.124**	**20.268**	**582.933**	**63.229**	**109.959**	**1.060.521**	**4.548.016**
Centro	**859.780**	**2.343**	**48.808**	**922.956**	**3.194.302**	**18.397**	**686.135**	**52.120**	**107.337**	**993.473**	**3.987.774**
Sud	**763.815**	**2.991**	**40.741**	**819.440**	**2.405.209**	**23.170**	**789.438**	**43.880**	**67.500**	**886.490**	**3.262.147**
Isole	**342.526**	**1.536**	**24.799**	**369.640**	**1.006.201**	**12.468**	**411.410**	**26.867**	**47.410**	**408.975**	**1.465.021**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.18 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001

REGIONI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Non profit	
				UNITÀ LOCALI				
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige/Südtirol	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
Bolzano/Bozen	*316*	*10.044*	*10.331*	*23.073*	*43.764*	*1.630*	*5.813*	*51.207*
Trento	*530*	*11.173*	*10.503*	*19.410*	*41.616*	*1.892*	*4.919*	*48.427*
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
Italia	**35.083**	**1.131.189**	**1.341.087**	**1.896.072**	**4.403.431**	**98.861**	**253.344**	**4.755.636**
				ADDETTI				
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
Bolzano/Bozen	*991*	*58.594*	*35.253*	*68.869*	*163.707*	*37.694*	*5.979*	*207.380*
Trento	*2.132*	*61.229*	*28.992*	*58.701*	*151.054*	*37.193*	*7.471*	*195.718*
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
Italia	**99.871**	**6.586.709**	**3.154.468**	**5.871.860**	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.19 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Non profit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.20 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Non profit	
				VALORI ASSOLUTI				
				CENSIMENTO 2001				
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
Italia	**99.871**	**6.586.709**	**3.154.468**	**5.871.860**	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**
				CENSIMENTO 1991				
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
Italia	**94.612**	**6.763.225**	**3.304.795**	**4.411.670**	**14.574.302**	**3.124.223**	**277.896**	**17.976.421**
				DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991				
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
Italia	**+5.259**	**-176.516**	**-150.327**	**+1.460.190**	**+1.138.606**	**+84.902**	**+210.627**	**+1.434.135**
				VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991				
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
Italia	**+5,6**	**-2,6**	**-4,5**	**+33,1**	**+7,8**	**+2,7**	**+75,8**	**+8,0**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.21 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Non profit			Pubbliche	Non profit	
Oltre 250.000 abitanti	**3.082.466**	**814.867**	**141.953**	**4.039.286**	**+4,5**	**+0,4**	**+83,4**	**+5,2**
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
Da 50.001 a 250.000 abitanti	**3.099.756**	**887.088**	**129.346**	**4.116.190**	**+8,7**	**+5,4**	**+66,9**	**+9,2**
Da 10.001 a 50.000 abitanti	**4.997.591**	**922.054**	**129.365**	**6.049.010**	**+9,5**	**+4,5**	**+75,3**	**+9,6**
Fino a 10.000 abitanti	**4.533.095**	**585.116**	**87.859**	**5.206.070**	**+7,6**	**-0,5**	**+78,7**	**+7,4**
TOTALE	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**	**+7,8**	**+2,7**	**+75,8**	**+8,0**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.22 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese			Imprese	Addetti alle imprese		
		Indipendenti	Dipendenti	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
Per azioni (b)	*40.088*	*53.766*	*3.842.397*	*3.896.163*	*+26,9*	*-3,3*	*+23,4*	*+22,9*
A responsabilità limitata	*491.502*	*638.577*	*3.050.309*	*3.688.886*	*+118,9*	*+69,1*	*+43,8*	*+47,6*
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.223	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
Totale	**4.083.966**	**5.485.822**	**10.227.086**	**15.712.908**	**+23,7**	**+7,5**	**+8,0**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)
(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
(b) Comprese le società in accomandita per azioni.
(c) Escluse le cooperative sociali.

Tavola 26.23 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	**25.971**	**26.623**	**60.681**	**+11,4**	**+7,7**	**-12,5**
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	**8.345**	**8.460**	**39.190**	**+3,2**	**-0,6**	**+55,0**
C - Estrazione di minerali	**3.837**	**5.430**	**37.214**	**+6,1**	**-5,3**	**-23,4**
D - Attività manifatturiere	**542.876**	**590.435**	**4.895.858**	**-1,7**	**-0,3**	**-6,1**
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,7	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
E - Energia elettrica, gas e acqua	**1.983**	**5.567**	**125.008**	**+55,8**	**-6,5**	**-26,6**
F - Costruzioni	**515.777**	**529.757**	**1.528.629**	**+54,9**	**+36,5**	**+14,7**
G - Commercio e riparazioni	**1.230.731**	**1.341.087**	**3.154.468**	**-3,9**	**-2,7**	**-4,5**
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
H - Alberghi e ristoranti	**244.540**	**261.304**	**853.122**	**+12,4**	**+11,5**	**+17,2**
I - Trasporti e comunicazioni	**157.390**	**188.732**	**1.188.495**	**+26,1**	**+18,9**	**+6,4**
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	**81.870**	**117.035**	**587.688**	**+64,1**	**+49,0**	**+3,3**
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	**846.518**	**879.058**	**2.237.403**	**+125,3**	**+119,8**	**+90,5**
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
M - Istruzione	**14.409**	**16.501**	**49.304**	**+19,2**	**+10,6**	**-22,7**
N - Sanità e assistenza sociale	**180.450**	**193.812**	**381.148**	**+51,8**	**+44,0**	**+35,8**
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	**229.269**	**239.630**	**574.700**	**+14,9**	**+14,2**	**+19,9**
TOTALE	**4.083.966**	**4.403.431**	**15.712.908**	**+23,7**	**+21,2**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.24 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e differenze assolute)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	**40.810**	**19.871**	**60.681**	**-366**	**-8.284**	**-8.650**
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	**12.603**	**26.587**	**39.190**	**-2.575**	**+16.484**	**+13.909**
C - Estrazione di minerali	**5.903**	**31.311**	**37.214**	**-1.036**	**-10.311**	**-11.347**
D - Attività manifatturiere	**821.929**	**4.073.929**	**4.895.858**	**-118.886**	**-197.481**	**-316.367**
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
E - Energia elettrica, gas e acqua	**2.451**	**122.557**	**125.008**	**+348**	**-45.546**	**-45.198**
F - Costruzioni	**667.667**	**860.962**	**1.528.629**	**+184.464**	**+11.932**	**+196.396**
G - Commercio e riparazioni	**1.662.523**	**1.491.945**	**3.154.468**	**-293.226**	**+142.899**	**-150.327**
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
H - Alberghi e ristoranti	**401.849**	**451.273**	**853.122**	**-7.810**	**+133.048**	**+125.238**
I - Trasporti e comunicazioni	**207.592**	**980.903**	**1.188.495**	**14.973**	**+56.798**	**+71.771**
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	**103.118**	**484.570**	**587.688**	**+27.455**	**-8.706**	**+18.749**
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	**1.037.181**	**1.200.222**	**2.237.403**	**+505.359**	**+557.661**	**+1.063.020**
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
M - Istruzione	**20.756**	**28.548**	**49.304**	**-3.063**	**-11.444**	**-14.507**
N - Sanità e assistenza sociale	**211.948**	**169.200**	**381.148**	**+59.008**	**+41.563**	**+100.571**
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	**289.492**	**285.208**	**574.700**	**+19.513**	**+75.835**	**+95.348**
TOTALE	**5.485.822**	**10.227.086**	**15.712.908**	**+384.158**	**+754.448**	**+1.138.606**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.25 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
			IMPRESE			
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
Totale	**34.316**	**548.696**	**515.777**	**1.230.731**	**1.754.446**	**4.083.966**
			ADDETTI ALLE IMPRESE			
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
Totale	**98.934**	**5.059.247**	**1.529.146**	**3.147.776**	**5.877.805**	**15.712.908**
			NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA			
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
Totale	**2,9**	**9,2**	**3,0**	**2,6**	**3,4**	**3,8**
			VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991			
			IMPRESE			
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
Totale	**+9,3**	**-1,5**	**+54,9**	**-3,9**	**+59,7**	**+23,7**
			ADDETTI ALLE IMPRESE			
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
Totale	**+2,2**	**-7,7**	**+14,3**	**-3,2**	**+33,3**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.26 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese					Unità locali delle istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Non profit	
	LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA							
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
Italia	**4.124**	**166.836**	**124.451**	**332.196**	**627.607**	**98.588**	**100.525**	**826.720**
	LAVORATORI INTERINALI							
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
Italia	**334**	**60.696**	**10.089**	**29.136**	**100.255**	**14.620**	**3.743**	**118.618**
	VOLONTARI							
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
Italia	**-**	**-**	**-**	**6.753**	**6.753**	**159.253**	**3.315.327**	**3.481.333**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.27 - Istituzioni non profit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
Totale	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
Totale	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**
REGIONI					
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.120	1.931	300	2	12.112
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige/Südtirol	9.894	12.738	2.626	117	113.294
Bolzano/Bozen	*5.324*	*5.811*	*1.800*	*53*	*90.561*
Trento	*4.570*	*6.927*	*826*	*64*	*22.733*
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
Nord	**120.884**	**271.606**	**53.747**	**2.218**	**1.862.333**
Centro	**48.808**	**110.186**	**25.166**	**793**	**650.000**
Mezzogiorno	**65.540**	**106.731**	**21.612**	**732**	**802.994**
ITALIA	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.28 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
Totale	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	-	-	-
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
Totale	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**
REGIONI					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	8.490	151	13	899
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige/Südtirol	739	71.131	2.532	123	921
Bolzano/Bozen	*226*	*35.774*	*1.490*	*19*	*561*
Trento	*513*	*35.357*	*1.042*	*104*	*360*
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
Nord	**8.710**	**762.345**	**37.495**	**3.629**	**30.786**
Centro	**2.343**	**1.913.539**	**38.222**	**6.713**	**123.034**
Mezzogiorno	**4.527**	**533.241**	**22.871**	**4.278**	**5.433**
ITALIA	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Glossario

1. Ambiente e territorio

Comune

L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

Comune interamente montano

Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Comune parzialmente montano

Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Comunità montana

La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. In attuazione della legge finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007) la maggior parte delle regioni ha proceduto al riordino delle rispettive comunità montane.

Energia primaria (offerta totale di)

La produzione nazionale di energia primaria, più i prodotti riciclati, più le importazioni, meno le esportazioni, più le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. *(Eurostat)*

Giorno di precipitazione

Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.

Grado di montanità

L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)

La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali comparabili per l'Unione europea. La classificazione Nuts è stata utilizzata fin dal 1988 nella legislazione comunitaria, ma soltanto nel 2003 è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. La classificazione prevede tre livelli (al di sotto di quello nazionale: Nuts1 (in Italia le cinque ripartizioni geografiche), Nuts2 (in Italia le regioni e le province autonome), Nuts3 (le province). Il regolamento Ce n. 105/2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e per l'Italia assume la suddivisione della Regione Sardegna in otto province. Il regolamento Ce n. 176/2008 emenda il precedente regolamento Ce n. 1059/2003, per tener conto dell'accesso nell'Unione europea della Bulgaria e Romania, definendone le Nuts ai diversi livelli.

Popolazione montana

La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Precipitazione

La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.

Principio attivo

La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. *(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)*

Prodotti fitosanitari

Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da partico-

lari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
(*Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)*

Raccolta differenziata

La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico. *(Direttiva 2008/98/Ce, d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni)*

Rifiuti speciali

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie. *(Direttiva 2008/98/Ce, d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni)*

Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani: a) rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g) del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e). *(Direttiva 2008/98/Ce, d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni)*

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. *(Direttiva 2008/98/Ce, d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni)*

Siti di importanza comunitaria

Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

Superficie montana

La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Tonnellata equivalente di petrolio (tep)

Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie). Il tep consente di esprimere in un'unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico.

Variazioni amministrative e territoriali dei comuni

Le variazioni amministrative di un comune riguardano:
- l'istituzione;
- la soppressione;
- il cambio di appartenenza alla provincia e/o regione il cambio di denominazione.

Le variazioni territoriali consistono nello scambio di territorio tra due o più comuni. Si definiscono due relazioni reciproche: acquisizione di territorio, cessione di territorio. Tutte le variazioni sono avvalorate da un provvedimento amministrativo che le sancisce (esempio: legge regionale), pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio: gazzetta, bollettino regionale).

Zona altimetrica

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina
Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna
Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zone di protezione speciale (Zps)
Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

2. Popolazione

Anagrafe della popolazione
Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Apolide
Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Assente temporaneo
La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte
Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Cittadinanza
Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia)
Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

Crescita naturale (tasso di)
Differenza tra il quoziente di natalità e il quoziente di mortalità.

Decesso (o Morte)
Voce dell'uso burocratico (vedi *Morte*).

Dipendenza strutturale (indice di)
Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

Dipendenza strutturale degli anziani (indice di)
Il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attva (15-64 anni).

Età media
La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto
La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio
La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Eurostat
L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Iscrizione anagrafica per nascita
Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza
L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Mortalità (quoziente di)
Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Mortalità infantile
Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Mortalità infantile (quoziente di)
Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).

Mortalità perinatale (quoziente di)
La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).

Morte (o Decesso)
La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Natalità (quoziente di)
Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Natimortalità (quoziente di)
Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).

Nato morto
Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Nato vivo
Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)
La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

Nuzialità (quoziente di)
Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Popolazione (composizione percentuale)
0-14: percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione.
15-64: percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione.
65+: percentuale di popolazione di 65 anni e oltre sul totale della popolazione.

Popolazione presente
È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Popolazione residente
È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Probabilità di morte all'età x
Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.

Saldo migratorio con l'estero
L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero.

Saldo naturale
Differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti con riferimento alla popolazione in Italia.

Sopravviventi (lx)
Sono coloro che, provenienti dalla generazione iniziale fittizia di 1.000 nati, sopravvivono ai vari compleanni.

Speranza di vita all'età x
Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tasso di nuzialità totale
La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Tasso di primo-nuzialità totale
La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Tasso migratorio Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Unione europea (Ue) Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Dal 1° gennaio 2007 anche Bulgaria e Romania.

Vecchiaia (indice di) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Vita media (o Speranza di vita alla nascita) Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3. Sanità e salute

Aborto L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).

Acquired immunodeficiency syndrome (Aids) La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione (ospedaliera) L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:
- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda sanitaria locale (Asl) Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Cartella clinica L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

Causa iniziale di morte La causa iniziale di morte è definita come: a) la malattia o il traumatismo che ha dato inizio a quella catena di eventi morbosi che porta direttamente a morte; oppure: b) l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale.

Classificazione nternazionale delle malattie (Icd-10) (Cim) Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases approvata dalla X Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1989. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte.

Day hospital Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Day service Prestazione assistenziale ambulatoriale finalizzato alla gestione di casi clinici la cui soluzione richiede l'erogazione di indagini cliniche e strumentali plurime e multidisciplinari anche complesse, previste da uno specifico percorso diagnostico terapeutico centrato sul problema clinico del paziente e non sulla singola prestazione.

Day surgery Prestazione assistenziale di ricovero per acuti erogata da un istituto di cura pubblico o equiparato, privato accreditato, privato non accreditato: finalizzata alla esecuzione di un intervento chirurgico o procedure invasive e alle prestazioni propedeutiche e successive ad esso; comporta la permanenza del paziente all'interno della struttura per parte della giornata.

Decesso (o Morte) Voce dell'uso burocratico (vedi *Morte*).

Degente La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza Evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.

Diagnosi principale alla dimissione Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd-9), che rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975.

Diagnosis related groups (Drg) La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.

Dimesso Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera) Momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.

International classification of diseases (Icd) Classificazione internazionale delle malattie basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruente o incruente, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce

anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata.

Major diagnostic categories (Mdc)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Malato cronico

La persona che dichiara di essere affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato o delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.

Malattia infettiva

La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:
- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffusive notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Medico

La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte (o Decesso)

La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Ospedale (o Istituto di cura)

Vedi *Istituto di cura.*

Personale sanitario ausiliario

Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto (ospedaliero)

Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Pronto soccorso

Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi e urgenti.

Regime di ricovero

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.

Ricovero (struttura di)

È sinonimo di istituto di cura.

Ricovero ordinario

L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero

L'ammissione in un istituto di cura.

Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)

La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.

Servizio sanitario nazionale (Ssn)

È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

4. Assistenza e previdenza sociale

Amministrazioni provinciali

Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Area anziani

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Fanno parte di quest'area anche i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

Area dipendenze

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.

Area disabili

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da Hiv o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani".

Area famiglia e minori

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali e donne che subiscono maltrattamenti in ambito familiare.

Area immigrati e nomadi

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

Area multiutenza

Area in cui rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.

Area povertà e disagio adulti

Area in cui rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Assicurato

Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Assistenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Conto consolidato degli enti di previdenza

Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.

Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)

Nel settore dell'assistenza e previdenza sociale, comprendono i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Deficit previdenziale
Differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni sociali.

Deficit previdenziale pro capite
Rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente.

Enti di previdenza
Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti
Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale
Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Funzione (della protezione sociale)
Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.

Indice di beneficio relativo
Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

Pensione
La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerenza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensione ai superstiti
Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.

Pensione assistenziale
Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs)
Pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensione di vecchiaia
Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Pensione indennitaria
Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni del comparto privato
Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

Pensioni del comparto pubblico
Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

Popolazione residente media
La semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e della popolazione residente al 31 dicembre.

Presidio residenziale socioassistenziale e/o sociosanitario
Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.

Prestazioni sociali

Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Previdenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Protezione sociale

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. *(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)*

Sespros

Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Spese correnti

Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Spese in conto capitale

Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Tasso di copertura

Rapporto percentuale tra le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali.

Tasso di pensionamento

Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

5. Conti economici della protezione sociale

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Ammortamento

La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Consumi intermedi

Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Conto economico consolidato della protezione sociale

Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro

I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori

I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari (previdenza complementare), relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro

La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contribuzioni diverse

I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza). *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Imposte

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Interessi attivi e passivi

In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. (*Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Istituzione (o Unità istituzionale)

Vedi *Unità istituzionale.*

Prestazioni sociali

Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Protezione sociale

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. *(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)*

Redditi da capitale

I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Reddito da lavoro dipendente (RId)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Risultato lordo di gestione — Con riferimento ai conti economici della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. *(Sistema europeo dei conti Sec95*)

Risultato netto di gestione — Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. *(Sistema europeo dei conti Sec95)*

Servizi vendibili — I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. *(Sistema europeo dei conti Sec95)*

Sespros — Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Spesa pubblica corrente — La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.

Spese correnti — Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Unità istituzionale — Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

Vendite residuali — Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

6. Giustizia

Archiviazione — Provvedimento disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato. *(Codice di procedura penale)*

Archivio notarile — Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. *(Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)*

Arresto — La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. *(Codice di procedura penale)*

Atto notarile — L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria — L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale — L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. *(Codice di procedura penale)*

Casellario giudiziale centrale — L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. (*Codice di procedura civile e penale)*

Centri di prima accoglienza (Cpa) — Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. *(Codice di procedura penale)*

Centri diagnostici terapeutici — Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.

Condannato — La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana — L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato — L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri.

Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). *(Codice di procedura penale)*

Convenzione L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte dei conti Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di cassazione È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.

Delitto Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). *(Codice di procedura penale)*

Entrati dallo stato di libertà Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

Fallimento La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (*R.d. n. 267 del 16 marzo 1942)*

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale) Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. *(Codice di procedura penale)*

Istituti di prevenzione e di pena I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (*Ordinamento penitenziario)*

Presenti a disposizione dell'autorità I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti condannati Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. *(Ordinamento penitenziario)*

	Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). *(Ordinamento penitenziario)*
Pretura	L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.
Procedimento civile cautelare	Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. *(Codice di procedura civile)*
Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. *(Codice di procedura civile)*
Procedimento civile di esecuzione	Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). *(Codice di procedura civile)*
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. *(Codice di procedura penale)*
Protesto	L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. *(Codice di procedura civile)*
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. *(Codice di procedura penale)*
Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. *(Codice di procedura penale)*
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semiliberi	I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. *(Ordinamento penitenziario)*
Tribunale	È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Ufficio del giudice di pace

L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio del pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. *(Codice di procedura penale)*

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. *(Ordinamento penitenziario)*

7. Istruzione

Afam

Sistema dell'Alta formazione artistica e musicale composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi Afam sono articolati come quelli universitari e i titoli conseguiti nel sistema sono equiparati alle lauree universitarie.

Diploma di istruzione secondaria di primo grado (o Licenza media)

Il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (o Diploma di maturità)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte

Titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria superiore (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria. A partire dall'anno scolastico 2010/2011 la riforma degli studi secondari di secondo grado (d.p.r. nn. 87, 88, 89/2010) ha soppresso gli istituti d'arte e i percorsi triennali degli istituti professionali.

Immatricolati (università)

Studenti iscritti la prima volta a un corso di livello universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Rientrano in questa categoria gli studenti neo-diplomati con titolo di scuola secondaria di secondo grado italiano o straniero equipollente, i laureati presso un'università estera, i trasferiti in un ateneo italiano dall'estero. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reiscritti a un altro corso dello stesso o di un altro ateneo. Questi studenti rientrano nella categoria degli iscritti al primo anno.

Istruzione (sistema di)

Il sistema di istruzione in Italia si suddivide nei seguenti livelli:
- educazione preprimaria (scuola dell'infanzia);
- istruzione primaria;
- istruzione secondaria di primo grado;
- istruzione secondaria di secondo grado;
- istruzione terziaria (istruzione post-secondaria extra-universitaria e universitaria).

L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado, unitamente all'istruzione e formazione professionale, costituisce il secondo ciclo d'istruzione.

Istruzione terziaria

Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o extra-universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).

Istruzione universitaria

In passato articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi:
- corsi di laurea (della durata di tre anni);
- corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);
- corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale.

Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di)

Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli secondo la classificazione seguente:
- triennale: i corsi di laurea triennale (d.m. n. 509/1999), i corsi di laurea (d.m. n. 270/2004) e i corsi non riformati;
- ciclo unico: i corsi a ciclo unico (d.m. n. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (d.m. n. 270/2004);
- specialistiche: i corsi di laurea specialistica (d.m. n. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale (d.m. n. 270/2004).

Sezione (scolastica)

La classe nella scuola dell'infanzia.

Speranza di scolarizzazione

Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

Tasso di iscrizione all'università

Il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età, ossia 19-25 anni (per cento).

Tasso di passaggio

Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).

Tasso di scolarità e di partecipazione al sistema di istruzione e formazione

Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni.

Titolo di studio post-laurea

Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni); master universitari (un anno).

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. *(D.lgs. n. 42/2004, art. 101)*

Biblioteca

Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Casa editrice

L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Circuiti museali

Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.

Diffusione Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Editoria L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Edizione successiva Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.

Libro Il documento a stampa non periodico in forma codificata. *(Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche)*

Monumento Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. *(Unesco Stc/Q/853 del 1984)*

Museo Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. *(Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101)*

Opera editoriale Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.

Prima edizione Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.

Produzione libraria Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Ristampa Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.

Tiratura Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).

Apprendista lavoratore dipendente) Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. n. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:
- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Attività economica Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco2002)

Cassa integrazione guadagni (Cig) Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig:
- *ordinaria*: si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione

dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- *straordinaria*: si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia;
- *in deroga*: è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs. Nel biennio 2009-2010 le risorse messe a disposizione per il ricorso agli interventi in deroga sono notevolmente aumentate. Inoltre, per cercare di velocizzare le procedure di accesso ed erogazione la materia è stata parzialmente delegata alle Regioni.

Classificazione delle attività economiche

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Dati destagionalizzati

Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.

Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.
In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti.

Dipendenti (nella rilevazione su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese)

Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:
- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Dirigente

Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una

branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Forze di lavoro

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 dipendenti (vedi definizione) e oltre.

Impiegato

Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi

Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Non forze di lavoro

Vedi *Inattivi*.

Occupati

Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana di riferimento:
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione.

Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupazione alle dipendenze al lordo Cig

Numero dei dipendenti, compresi i dirigenti, che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.

Occupazione alle dipendenze al netto Cig

Numero dei dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Operaio

Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.
La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:
- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore di Cassa integrazione guadagni
Ore complessive di Cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

Ore effettivamente lavorate
Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.

Persone in cerca di occupazione
Nella rilevazione sulle forze di lavoro, comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Posizione lavorativa
Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.

Posizione nella professione
Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Posti vacanti
I posti vacanti sono definiti, nei regolamenti Ce n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e n. 19/2009 della Commissione, come quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, e per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

Quadri
Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)
Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti, classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).

Tasso di attività
Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione
Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata
Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione
Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.

Tasso di posti vacanti
Rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. In questa sede vengono presentati dati relativi ai soli dipendenti, ad esclusione dei dirigenti.

Variazione congiunturale
Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

10. Elezioni

Ballottaggio
Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.

Candidato La persona eleggibile proposta per ricoprire una carica elettiva. In particolare si intende per "candidato plurimo" la persona che presenta la propria candidatura contemporaneamente in più di una circoscrizione o un collegio elettorale.

Circoscrizione elettorale La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la "circoscrizione estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.

Elettore Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.

Elezioni La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.

Elezioni amministrative Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale o provinciale e, contestualmente, del sindaco e del presidente della provincia.

Elezioni regionali Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.

Lista elettorale L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.

Seggio Ciascuno dei posti di un organo collegiale assegnati a seguito di una consultazione elettorale.

Votante L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.

Voto L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Anagrafe della popolazione Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Condizione lavorativa La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).

Famiglia Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.

Persona di riferimento Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.

Spesa per consumi delle famiglie Spesa sostenuta dalle famiglie residenti per acquistare i beni e i servizi destinati al soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano nella definizione i beni provenienti dal proprio orto o azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario e i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito (fitti figurativi).

Stanza Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanza si intende ogni spazio separato che è utilizzato o destinato a fini residenziali. È inclusa la cucina separata (se di superficie superiore ai quattro metri quadrati), come ambiente ad uso esclusivo, distinto dagli altri locali; sono esclusi gli angoli cottura, le pareti attrezzate, i cucinini (meno

di quattro metri quadrati), i corridoi, i locali di servizio e gli spogliatoi, i bagni e i gabinetti (qualsiasi sia la loro superficie) e le verande.

Tipo di comune

I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi:
- centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).
  La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

12. Contabilità nazionale

Aggregati economici

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:
- aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera);
- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Altre imposte sulla produzione

Tutte le imposte prelevate sulle unità economiche a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti o scambiati.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:
- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Ammortamento

Rappresenta la perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un paese s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interesse economico risieda, su base non temporanea, nel territorio economico di tale paese. Le transazioni economiche registrate nella bilancia dei pagamenti consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.

Consumi finali delle AP e delle Isp

Valore della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (AP) e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.

Consumi finali delle famiglie

Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in:
- consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;

- consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.

Contabilità nazionale

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.

Conto della attribuzione dei redditi primari

Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale netto.

Conto della distribuzione secondaria del reddito

Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.

Conto della generazione dei redditi primari

Registra la distribuzione tra i fattori di produzione e le amministrazioni pubbliche dei redditi ottenuti direttamente dal processo di produzione. Il saldo è costituito dal risultato di gestione. Tale conto può essere redatto sia per le branche di attività economica che per i settori istituzionali.

Conto della produzione

Illustra le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).

Conto delle risorse e degli impieghi

Prevede tra le risorse il prodotto interno lordo a prezzi di mercato e le importazioni; tra gli impieghi i consumi nazionali, gli investimenti lordi e le esportazioni. È dato dall'unione tra conto di equilibrio di beni e servizi e conto della produzione. Il Pil dà la misura della produzione finale delle unità produttive residenti nel paese.

Conto di equilibrio dei beni e servizi

Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio.

Conto finanziario

Registra, per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.

Contributi

Sono i trasferimenti correnti unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea a favore delle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:
- *contributi ai* prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato; per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;
- *altri contributi alla produzione*: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

Contributi sociali

I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, più i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro

I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, materni-

tà, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori

I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio, al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari (previdenza complementare), relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro

La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.

Deflazione

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

Esportazioni

Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni

Gli acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (*free on board*). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Imposte sui prodotti

Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati *ad valorem*, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.

Indice di Laspeyres

È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.

Indice di prezzo implicito

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.

Investimenti fissi lordi

Sono costituti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

Investimenti lordi

Il valore dei beni materiali acquisiti dalle unità produttive, che procureranno reddito in un periodo successivo. Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle

scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

Oggetti di valore

Sono beni non finanziari, utilizzati solo secondariamente per la produzione o il consumo, che non sono soggetti, in condizioni normali, a deterioramento (fisico) nel tempo e che sono acquistati e detenuti soprattutto come beni rifugio.

Ore effettivamente lavorate

Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale, rappresentano l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite. Esse comprendono anche le ore di lavoro effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività soppresse, malattia, riduzione di orario per assenteismo, permessi ed altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo *do-it-yourself* diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.

Posizione lavorativa

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Prestazioni sociali

Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzo base

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Produttività

Rapporto tra la produzione e il complesso dei fattori che sono stati impiegati per tale produzione. Essa si presenta, dunque, sotto forma di una frazione il cui numeratore esprime la quantità materiale della produzione esaminata e il cui denominatore rappresenta, invece, l'insieme dei fattori che sono stati necessari per ottenere tale produzione. Non è facile misurare la produttività di un complesso così ampio di fattori (produttività globale), per cui ci si limita all'esame della produttività parziale, espressa sulla base del rapporto tra una misura della produzione e una misura di uno o più fattori della produzione. Si parla, pertanto, di produttività del lavoro, del capitale, dell'energia, delle materie prime.

Produttività del lavoro

Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono

la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinabili alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e una produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali private al servizio delle famiglie). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato (consumi intermedi).

Reddito da lavoro dipendente (Rld)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Reddito misto

Voce a saldo del conto della generazione dei redditi primari, nel caso delle imprese individuali appartenenti al settore delle famiglie. Esso comprende implicitamente la remunerazione del lavoro svolto dal proprietario e dai componenti della sua famiglia, la quale non può essere distinta dai profitti che il proprietario consegue in qualità di imprenditore.

Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)

Rappresenta il totale dei redditi primari percepibili dalle unità istituzionali residenti: redditi da lavoro dipendente, imposte sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi, redditi da capitale (da percepire meno quelli da corrispondere), risultato (lordo o netto) di gestione e reddito misto (lordo o netto). Si calcola sommando al Pil i redditi da lavoro dipendente nonché i redditi da capitale e impresa ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. L'aggregato, che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese, costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli stati membri della Unione europea devono versare al bilancio comunitario. Il concetto coincide con quello di prodotto nazionale lordo come generalmente inteso finora in contabilità nazionale. Il reddito nazionale non è un concetto di produzione bensì un concetto di reddito che è più significativo se espresso in termini netti, ossia al netto degli ammortamenti.

Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)

L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali ed il risparmio.

Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)

È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.

Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)

È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risparmio nazionale lordo (Rispnl)

L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali.

Risultato lordo di gestione (Rig)

Rappresenta (insieme al reddito misto) la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (ivi inclusi il valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato).

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)

Servizi offerti dal sistema creditizio che non hanno un prezzo esplicito, ma che vengono remunerati indirettamente tramite lo spread tra tassi attivi e passivi. In applicazione dei regolamenti del Consiglio Ue n. 448/98 e n. 1889/2002, i Sifim vengono allocati ai settori utilizzatori finali e non più a una branca fittizia. Il trattamento prevede il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano comporta un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche produttrici, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non-market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sulle stime del Pil è dato dalla parte di produzione allocata negli impieghi finali e quindi nei consumi finali delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private

senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e nelle esportazioni nette. L'applicazione di tale metodologia aumenta la comparabilità del Pil a livello internazionale, soprattutto relativamente ai paesi nei quali il ruolo svolto dall'intermediazione creditizia è maggiore e per i quali l'inclusione dei Sifim comporta un significativo impatto sul Pil.

Settore istituzionale

Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

Sistema europeo dei conti (Sec)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavole delle risorse e degli impieghi

Le tavole delle risorse e degli impieghi (o Sut: *supply and use tables*) sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola *supply* mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola *use* presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole *supply and use* ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.

Territorio economico

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

Trasferimenti correnti

Sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.

Trasferimenti in conto capitale

Eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.

Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)

Unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese, a prescindere dalla loro residenza (occupati secondo il concetto di occupazione interna). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione:

- dell'attività (unica, principale, secondaria);
- della posizione nella professione (dipendente, indipendente);
- della durata (continuativa, non continuativa);
- dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale);
- della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare).

L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità a tempo pieno.
Le posizioni lavorative a tempo pieno non subiscono riduzioni, se non per effetto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto prestate da lavoratori momentaneamente collocati in cassa integrazione guadagni. Le posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) sono trasformate in unità di lavoro tramite coefficienti ottenuti dal rapporto tra le ore effettivamente lavorate in una posizione lavorativa non a tempo

pieno e le ore lavorate nella stessa branca in una posizione a tempo pieno. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Unità istituzionale Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

Valore aggiunto L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi al produttore e al costo dei fattori.

Valore aggiunto a prezzi base È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Valore aggiunto al costo dei fattori È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata al costo dei fattori, cioè al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti sia gli altri contributi alla produzione).

Valori ai prezzi dell'anno precedente Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.

Valori concatenati Rappresentano la misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale ottenuta attraverso l'aggiornamento annuale del sistema dei prezzi. Le serie concatenate in livello derivano dalle serie espresse ai prezzi dell'anno precedente (ad esempio, le stime per il 2009 sono basate sui prezzi del 2008, le stime del 2007 sui prezzi del 2006 e così via) e sono ottenute estrapolando il valore corrente dell'aggregato nell'anno scelto come anno di riferimento (il 2005 nell'attuale versione dei conti) attraverso l'indice di volume concatenato. Le misure in volume ottenute con la tecnica del concatenamento presentano tassi di crescita che meglio rappresentano la dinamica reale delle grandezze economiche. Il metodo degli indici a catena ha sostituito il precedente sistema a base fissa adottato fino al 2004.

Variazione delle scorte Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

13. Agricoltura

Acaricida Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di uccidere gli acari e di inibirne la crescita.

Azienda agricola, forestale e zootecnica L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario.

Biologico Il prodotto o la sostanza di origine biologica.

Bosco misto La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.

Bosco puro La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.

Carcassa *Per i bovini*, il corpo intero dell'animale macellato, dopo dissanguamento, eviscera-

zione e scuoiamento, presentato senza la testa (separata dalla carcassa all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide), senza le zampe (sezionate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche), senza gli organi contenuti nelle cavità toracica e addominale, con o senza reni, grasso del rognone e grasso di bacino e senza gli organi sessuali e muscoli aderenti, senza mammelle e il grasso mammario.
Per i suini, il corpo di un suino macellato, dissanguato ed eviscerato, intero o diviso a metà, senza la lingua, le setole, le unghie, gli organi sessuali, la sugna, i rognoni e il diaframma.
Per gli ovini e i caprini, il corpo intero dell'animale macellato, dopo dissanguamento, eviscerazione e scuoiamento, presentato senza la testa (separata all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide), senza le zampe (sezionate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche), senza la coda (sezionata tra la sesta e la settima vertebra caudale), senza gli organi contenuti nelle cavità toracica e addominale (esclusi i rognoni e il grasso di rognone), senza mammelle e organi sessuali; i rognoni e il grasso di rognone sono inclusi nella carcassa.
Per il pollame, gli animali spennati, svuotati, senza la testa e le zampe, senza il collo, il cuore, il fegato e il ventriglio, detti "polli 65 per cento" o altrimenti presentati.

Ceduo composto Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).

Concime Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduttore Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico.

Consistenza (del bestiame) Numero di capi delle aziende agricole all'interno del territorio nazionale.

Costo del lavoro Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Dimensione economica (della azienda) (De) Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude).

Erbicida Il prodotto o la sostanza che ha un'azione tossica sulle specifiche piante infestanti.

Foraggere permanenti Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Fungicida Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaia Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.

Giornata di lavoro Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, è la prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia.

Insetticida Il prodotto o la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte o da inibirne la crescita.

Legname da combustibile La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legname da lavoro L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legnosa agraria
La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea
L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.

Mangime complementare
La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mangime completo
La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Margine operativo lordo (Mol)
Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Orientamento tecnico-economico (Ote)
È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:
- *orientamento specializzato*, proprio delle aziende aventi un'attività produttiva esclusiva o prevalente rispetto ad altre attività;
- *orientamento misto*, proprio delle aziende che esercitano più di una delle attività previste dalle aziende ad indirizzo produttivo specializzato.

Pesca marittima e lagunare
Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano sul territorio nazionale.

Pesca nei laghi e bacini artificiali
La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.

Peso morto
Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento.

Peso vivo
Il peso dell'animale prima della macellazione.

Prodotti Dop (denominazione di origine protetta)
Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.

Prodotti fitosanitari
Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti Igp (indicazione geografica protetta)
Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

Prodotti Stg (specialità tradizionali garantite)
Costituiscono un marchio di origine introdotto dalla Comunità europea volto a tutelare produzioni che siano caratterizzate da composizioni o metodi di produzione tradizionali. Questa certificazione, disciplinata dal regolamento Ce n. 509/2006 (che sostituisce il precedente n. 2082/92), diversamente da altri marchi quali "denominazione di origine protetta (Dop)" e "indicazione geografica protetta (Igp)", si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una "specificità" legata al metodo di produzione o alla composi-

zione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona. I prodotti Stg comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'Unione europea, le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.

Prodotto forestale legnoso La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.

Prodotto forestale non legnoso Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil) Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Produzione (della pesca) Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.

Produzione raccolta (delle coltivazioni) La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale (delle coltivazioni) La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard totale Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive.

Superficie agricola utilizzata (Sau) L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.

Superficie forestale La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie totale Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Tagliata La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Terreni a riposo I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.

Terreno a seminativo La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Unità di dimensione economica (Ude) Unità di dimensione economica di una azienda agricola corrispondente a 1.200 Ecu di reddito lordo standard (Rls) complessivo aziendale.

Unità di lavoro (Ula)

Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

Utilizzazione legnosa

La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.

14. Industria

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco2002).

Beni di consumo

Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in:
- *durevoli*: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali;
- *non durevoli*: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli.

Beni intermedi

Beni incorporati nella produzione di altri beni.

Beni strumentali

Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.

Classificazione delle attività economiche

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Consumo proprio del settore elettrico

Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Energia (raggruppamento Rpi)

Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende, oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Energia elettrica (consumo di)

Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni

I trasferimenti di beni e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (*Free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato

Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio ecce-

tera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Impianti da fonte rinnovabile — L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianti idroelettrici — Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici — L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi — La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Ordinativi — L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza efficiente — Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Produzione industriale (indice della) — La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica — La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi) — I raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli. Gli Rpi sono definiti per i dati in Nace Rev. 2 (Ateco2007) in base al regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) e per i dati in Nace Rev. 1.1 (Ateco2002) in base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001).

15. Costruzioni

Abitazione — Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Fabbricato — La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato (ampliamento del) — L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Fabbricato non residenziale — Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo — Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Indice della produzione (nelle costruzioni) Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.

Permesso di costruire L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione) Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Variazione congiunturale Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno) Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

16. Commercio interno

Addetto Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).

Altro esercizio specializzato L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.

Discount di alimentari L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Fatturato (commercio all'ingrosso) Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Grande distribuzione L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande magazzino L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti

realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Indice del fatturato dei servizi
Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.

Indice del valore delle vendite al dettaglio
Misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.

Intermediari del commercio
Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.

Ipermercato
L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Minimercato
L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 400 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.

Punto di vendita operante su piccola superficie
Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Supermercato
L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

Acquisti
Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.

Archivio degli operatori economici del commercio estero
La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Cessioni
Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.

Commercio speciale
Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Condizioni di consegna
Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Controllante (ultimo)
Unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino a individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri.

Controllo
Capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale è spesso impiegata come sua proxy.

Cost insurance freight (Cif)
La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Esportazioni
I trasferimenti di beni da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Esportazioni temporanee
Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le esportazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Foreign affiliates statistics (Fats)
Acronimo in lingua inglese che definisce le statistiche sull'attività complessiva delle affiliate estere. In particolare, le statistiche che definiscono l'attività delle affiliate estere sul territorio nazionale sono chiamate *Inward Fats*, mentre quelle relative all'attività delle affiliate all'estero controllate da imprese residenti sul territorio nazionale sono definite *Outward Fats*.

Free on board (Fob)
La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)
Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Importazioni
Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Importazioni temporanee
Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le importazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Impresa controllata
L'impresa A è definita come controllata da un'unità istituzionale B quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50 per cento delle sue quote o azioni con diritto di voto.

Impresa esportatrice o importatrice
L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra il Registro statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.

Intrastat
Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori che effettuano tali scambi.

Mercato unico (mercato interno all'Ue)
Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.

Merci
I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto
La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio comunitario per gli scambi con i paesi non appartenenti all'Unione europea; dallo Stato membro di spedizione o di acquisto per gli scambi comunitari. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera) trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

Operatore economico del commercio con l'estero

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat

Il soggetto economico tenuto alla presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari. A partire dal 2010 gli elenchi riepilogativi sono:

a) trimestrali, per i soggetti che hanno realizzato, nei quattro trimestri precedenti e per ciascuna categoria di operazioni (acquisti e cessioni di beni, prestazioni di servizi resi e ricevuti), un ammontare totale trimestrale non superiore a 50 mila euro;
b) mensili, per i soggetti che non si trovano nelle condizioni di cui al punto a).

Paese di destinazione

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine (delle merci)

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico delle stesso paese.

Paese di provenienza (delle merci)

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Province (o regioni) diverse e non specificate

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuate a *groupage* e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali. Dal 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari relativi alle statistiche del commercio con l'estero con i paesi terzi, il codice relativo alle province non specificate comprende anche le importazioni di merci destinate a un altro Stato membro.

Provincia di destinazione

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; altrimenti la provincia di destinazione è la provincia verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Provincia di provenienza

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Provviste di bordo

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

Punti franchi

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

Registro statistico delle imprese attive (Asia)

Registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008). Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti dipendenti e indipendenti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, fatturato) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive, ovvero le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.
Sono escluse dal campo di osservazione, sulla base della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 entrata in vigore il 1° gennaio 2008, le attività economiche relative ad: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi

indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit.
Il Registro statistico delle imprese attive (Asia) è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative sono gli archivi gestiti dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze; i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; l'archivio delle utenze telefoniche. Le fonti statistiche comprendono l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi) e le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese.

Reimportazioni

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le reimportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Riesportazioni

Le merci, già provenienti da uno Stato estero, spedite all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le riesportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.

Unione economica e monetaria (Uem)

Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie dei paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Valore fatturato

L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).

Valore medio unitario

Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.

Valore statistico

La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore *ex fabrica* della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

18. Turismo

Alberghi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.
Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva

"lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi agrituristici

In questa categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alloggi in affitto

Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Tale categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande:

- *case e appartamenti per vacanze*: gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi;
- *esercizi di affittacamere*: le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Altri esercizi

Gli "altri esercizi" includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le country houses, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i bed & breakfast:

- *ostelli per la gioventù*: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori;
- *case per ferie*: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali;
- *rifugi alpini*: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi eccetera;
- *bed & breakfast*: strutture caratterizzate da una gestione non imprenditoriale che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto. Tale tipologia di alloggio è definita dalle varie normative regionali/provincia autonoma.

Arrivi

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bilancia turistica dei pagamenti

Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.

Camera (o Stanza da letto)

Si intende per camera un'unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.

Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte

Si definiscono campeggi gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione

estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.
Le aree attrezzate per camper e roulotte sono, nello specifico, esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi.
Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

Case e appartamenti per vacanze

Vedi *Alloggi in affitto*.

Case per ferie

Vedi *Altri esercizi*.

Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)

Vedi *Classificazione a stelle*.

Classificazione a stelle

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle:
- *cinque stelle lusso*: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- *cinque stelle*: alberghi di lusso;
- *quattro stelle*: alberghi di prima categoria;
- *tre stelle*: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- *due stelle*: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- *una stella*: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi *meublé o garnì*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. In particolare:
- *residenze turistiche alberghiere*: gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.

Esercizi complementari

Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte e i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.

Esercizi di affittacamere

Vedi *Alloggi in affitto*.

Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

Eurostat

L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Fatturato

Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato

Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.

Notti

Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).

Ostelli per la gioventù

Vedi *Altri esercizi*.

Paese di residenza Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

Presenze Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Residenze turistico-alberghiere Vedi *Esercizi alberghieri.*

Rifugi alpini Vedi *Altri esercizi.*

Specie di esercizio Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.

Spesa turistica La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per soggiorni. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Struttura ricettiva turistica Vedi *Esercizi ricettivi.*

Tipo di esercizio Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.

Turismo Per turismo s'intende l'insieme delle attività delle persone che viaggiano e che sostano in luoghi diversi dall'ambiente abituale (visitatori), per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanza, lavoro (purché lo scopo non sia quello di esercitare un'attività retribuita presso il luogo di destinazione) e altro. Il turismo include sia le attività dei visitatori, che trascorrono almeno una notte fuori (turisti) sia quelle di coloro che effettuano visite in giornata senza pernottare (escursionisti). È escluso, in entrambi i casi, il pendolarismo, sia esso per lavoro, studio o per obblighi familiari. Dal turismo sono altresì esclusi i movimenti migratori, anche stagionali, i trasferimenti di residenza (anche se temporanei), inclusi i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie), nonché i movimenti dei rifugiati, dei nomadi eccetera.

Turista Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Variazione tendenziale Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

Viaggio Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi di durata superiore a un anno, poiché in questi casi la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Villaggi turistici Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aeroporto comunitario Una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.

Autobus L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).

Autocarro Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Bandiera delle navi Indica la nazionalità della nave.

Cabotaggio (trasporto marittimo) Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.

Cabotaggio (trasporto merci su strada) Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).

Ciclomotore Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.

Container La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.

Fatturato (indicatori congiunturali) Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Fatturato (statistiche strutturali) Il fatturato (per le statistiche strutturali) comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Ferrovia La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.

Filobus Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Incidente stradale L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Indice del fatturato Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.

Internet La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Merce (trasporto marittimo) Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

Merce (trasporto merci su strada) Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Merci e posta (trasporto aereo) Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Motocarro Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo Veicolo stradale a due ruote, con o senza *side-car*, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Natante mercantile La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

Navigazione (per operazioni di commercio) La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

Navigazione internazionale Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.

Passeggeri in transito diretto Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.

Pubblico registro automobilistico (Pra) Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete ferroviaria Insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale Insieme delle strade in una data area geografica.

Rimorchio Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Rinfusa (trasporto marittimo) La modalità di trasporto della merce.

Scartamento ordinario Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

Scartamento ridotto Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

Semirimorchio Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Servizio aereo commerciale Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.

Servizio aereo di linea Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.

Servizio aereo non di linea Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.

Stazza lorda La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione, rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.

Stazza netta La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri, si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.

Strada La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

Tassa di proprietà La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).

Tonnellata-chilometro (t/km) Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.

Tonnellate di stazza La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.

Traffico aeroportuale Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.

Traffico aeroportuale internazionale Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.

Traffico aeroportuale nazionale Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.

Traffico merci (trasporto marittimo) L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

Traffico passeggeri (trasporto marittimo) L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

Tram Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Trazione elettrica Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Veicolo merci L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Veicolo stradale Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.

Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale) Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.

Viaggiatori-chilometro L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Assicurazione diretta I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.

Attività finanziarie Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'ecce-

zione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività liquida — Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.

Azioni — Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

Cambio — Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.

Categorie istituzionali (banche) — I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Certificati di deposito — Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.

Conto economico — La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Conto non tecnico complessivo — Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.

Conto tecnico dei rami danni — Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Conto tecnico dei rami vita — Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Credito totale interno — I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.

Depositi — La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Impieghi delle banche — Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Imposte — I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Interessi attivi e passivi

In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. (*Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Istituzioni finanziarie e monetarie (Ifm)

Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998. *(Bce/1998/16)*

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Piazza bancabile

Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza

Il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione

L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Premio di competenza

Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Prime rate

Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine; la rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

Produzione emessa

La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Ramo danni

Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.

Ramo vita e capitalizzazione

Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Rendimenti

I proventi delle attività finanziarie.

Residenti (altri)

Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.

Sinistri di competenza

Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale

L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Società di intermediazione mobiliare (Sim)

Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sportello bancario

La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Tasso di cambio Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.

Tasso di rendimento medio effettivo Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.

Unità monetaria estera La moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

Altro personale di ricerca Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.

Amministrazioni pubbliche Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Commercio elettronico, acquisti e vendite on line Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet, Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.

Computer Supercomputer, mainframe, minicomputer, workstation, personal computer, nettop, computer portatili (ad esempio laptop, notebook), palmari (Pda), smartphone.

Electronic data interchange (Edi) Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.

Extranet Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Internet La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Ricerca applicata Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base
Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione.

Ricerca, sviluppo e innovazione sperimentale (R&S)
Definita dal Manuale di Frascati dell'Ocse come quel complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (inclusa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare tali conoscenze in nuove applicazioni.

Ricercatori
Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settore istituzionale
Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

Spesa per la ricerca extra-muros
La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.

Spesa per la ricerca intra-muros
La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Sviluppo sperimentale
Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Tecnici
Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.

Terminali
Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.

Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S)
Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

22. Prezzi

Base dell'indice dei prezzi
È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici dei prezzi. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.

Cambio di base (dell'indice dei prezzi)
È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso
Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficienti di raccordo
Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)
La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)
La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)
La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo ad uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)
La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo a uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Indice di Laspeyres
È la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base.

Paniere
L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.

Prezzi al consumo (indice dei)
La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.

Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei) (Ipca)
È stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Si differenzia dagli altri due indici perché si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore e perché esclude alcune voci dal paniere dei beni sotto osservazione.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) (Nic)
La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei) (Foi)
La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (indice dei)
Misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione di beni venduti sul mercato estero da imprese residenti in Italia, con esclusione delle imprese commerciali.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)
Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)
Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)
Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.

Prezzo
La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

23. Retribuzioni

Addetto
Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).

Anzianità aziendale del dipendente
Indica l'anzianità maturata dalla data di immissione in servizio presso l'impresa in cui il dipendente è attualmente occupato. Eventuali trasformazioni societarie, scorpori e

fusioni tra imprese determinano una attualizzazione contabile della data di assunzione del dipendente.

Apprendista (lavoratore dipendente)

Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. n. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:
- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco2002).

Cassa integrazione guadagni (Cig)

Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Si distinguono tre forme di Cig:
- *ordinaria*: si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- *straordinaria*: si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia;
- *in deroga*: è un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs). Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in Cigo e Cigs. Nel biennio 2009-2010 le risorse messe a disposizione per il ricorso agli interventi in deroga sono notevolmente aumentate. Inoltre, per cercare di velocizzare le procedure di accesso ed erogazione la materia è stata parzialmente delegata alle regioni.

Categoria o livello nei contratti di lavoro

Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.

Classificazione delle attività economiche

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Classificazione per comparto di contrattazione

Classificazione conforme a quella delle attività economiche Ateco2002, sebbene presenti delle specificità connesse con la peculiare struttura settoriale assunta dalla contrattazione collettiva.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)

Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

Contributi sociali

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.

Costo del lavoro

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.
Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Dipendenti (nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)

Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:
- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Dipendenti (nella rilevazione sulle retribuzioni lorde contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)

Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, esclusi i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.

Dirigente

Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Durata contrattuale del lavoro

Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea).

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 dipendenti e oltre.

Impiegato

Dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Occupazione alle dipendenze al lordo Cig

Numero dei dipendenti, compresi i dirigenti, che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.

Occupazione alle dipendenze al netto Cig

Numero delle posizioni lavorative alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi ven-

gono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Oneri sociali

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Operaio

Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.
La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:
- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
  guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore di Cassa integrazione guadagni

Ore complessive di Cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

Posizione lavorativa

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.

Posizione nella professione

Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Provvidenze al personale

Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.

Quadri

Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)

Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti, classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).

Retribuzione contrattuale mensilizzata

Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).

Retribuzione contrattuale oraria

Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modifichino le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente

Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai Ccnl per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzioni lorde "di fatto"

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

24. Risultati economici delle imprese

Addetto (conti delle imprese)

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco2002).

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Classificazione delle attività economiche

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione Ateco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni. Per tale classificazione occorre segnalare che il livello di aggregazione usualmente definito in termini di sottosezioni (due lettere) non è più previsto ma è ancora considerato quale aggregazione intermedia nella classificazione internazionale Isic Rev. 4 ai fini dell'utilizzo nell'ambito dei conti nazionali e continuerà a essere adottato dall'Istat quale formato standard di diffusione e presentazione dei dati. La classificazione Ateco2002 comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni. La precedente classificazione Ateco 1991 comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;

- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.

Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.
In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti.

Fatturato (conti delle imprese)

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

Impresa (conti delle imprese)

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Investimenti fissi lordi (conti delle imprese)

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Registro statistico delle imprese attive (Asia)

Registro delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" (successivamente modificato con il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 177/2008). Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti dipendenti e indipendenti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, fatturato) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive, ovvero le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.
Sono escluse dal campo di osservazione, sulla base della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007 entrata in vigore il 1° gennaio 2008, le attività economiche relative ad: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit.
Il Registro statistico delle imprese attive (Asia) è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative sono gli archivi gestiti dall'Agenzia delle entrate per il Ministero dell'economia e delle finanze; i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; gli archivi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; l'archivio delle utenze telefoniche. Le fonti statistiche comprendono l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi) e le indagini strutturali e congiunturali che l'Istat effettua sulle imprese.

Spesa per il personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provve-

dere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).

Unità funzionale (o Unità di attività economica)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev.1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.

25. Finanza pubblica

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Avanzo e disavanzo complessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (annuale di previsione)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cassa

L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Categoria
L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal d.p.r. n. 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Classificazione economica
I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altroché nei riassunti che li corredano (vedi *Categoria*), secondo il d.p.r. n. 194/96 in titoli e interventi.

Classificazione funzionale
I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il d.p.r. n. 194/96 in funzioni e servizi.

Competenza
Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Contabilità speciali
I conti aperti previa autorizzazione presso le sezioni di tesoreria provinciale per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Conto economico
La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Debito consolidato
I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante
L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.

Debito pubblico
L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.

Disavanzo primario
Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti
Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale
Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Entrate tributarie
Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario
Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.

Funzione
L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).

Gestione di esercizio
L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria
Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno
La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento e accreditamento netto
Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Poste correttive e compensative delle entrate/spese Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.

Residui attivi Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi *Accertamenti* e *Riscossioni*).

Residui di nuova formazione I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborso di prestiti L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Saldo primario La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Spese correnti Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Spese finali La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese in conto capitale Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Stanziamento di competenza o di cassa La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Stato patrimoniale Documento che evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale al termine di un periodo di gestione. Accoglie da una parte le attività dell'ente, dall'altra le fonti di finanziamento per la loro realizzazione. Dalla differenza tra lo stato patrimoniale iniziale e quello finale scaturisce il risultato della gestione.

Titoli di bilancio Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano nei seguenti titoli:
- entrate tributarie;
- entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- entrate extra-tributarie;
- entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- entrate derivanti da accensione di prestiti.

Le spese nei seguenti titoli:
- spese correnti;
- spese in conto capitale;
- spese per rimborso di prestiti.

Trasferimenti Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

26. Censimenti

Abitazione Locale (o un insieme di locali) destinato stabilmente ad uso abitativo; separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto); indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune – strada, cortile, scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera – ovvero un accesso che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni); inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio).

Abitazioni occupate da residenti Abitazioni occupate da persone che hanno dimora abituale nelle stesse, anche se assenti alla data del censimento.

Addetto Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nell'unità

economica censita, anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni eccetera).

Addetto alla impresa/istituzione

Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente, nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.

Altra manodopera aziendale

Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie:
- a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate);
- a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati).

Altre abitazioni

Abitazioni non occupate oppure abitate solamente da persone che non hanno dimora abituale nelle abitazioni stesse.

Altro tipo di alloggio

Alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea alla data del censimento (come, ad esempio, roulotte-caravan, tenda, camper, baracca, capanna, grotta, garage, cantina, stalla eccetera).

Anagrafe della popolazione

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco2007), Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco1991). Per l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 è stata adottata la classificazione Ateco1991.

Attività economica esclusiva o principale

Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.

Azienda agricola e zootecnica

Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

Campo di rilevazione (o di osservazione)

Elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.

Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)

Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.

Conduzione (forma di)

Il rapporto che intercorre tra il conduttore e la forza lavoro aziendale, che si specifica nei seguenti tipi:
conduzione diretta del coltivatore, quando il coltivatore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale;
conduzione con salariati (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori ma-

nuali dell'azienda agricola esclusivamente manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato o determinato; pertanto l'attività del conduttore e dei suoi familiari e parenti è limitata solo alla direzione e gestione dell'azienda agricola. Si ha conduzione con salariati anche quando, per tutti i lavori agricoli dell'azienda, il conduttore ricorre esclusivamente a servizi esterni (contoterzismo passivo), avvalendosi in pratica di manodopera e mezzi meccanici forniti da terzi (altre aziende agricole, organismi associativi, imprese di esercizio e noleggio) senza che tale manodopera possa configurarsi tra l'altra manodopera aziendale;
altra forma di conduzione: rientrano in questa categoria tutte le forme di conduzione non contemplate nei punti precedenti. Tra di esse si segnalano:
- *la colonia parziaria appoderata*, per la quale si considera conduttore il mezzadro;
- *la colonia parziaria non appoderata o impropria*, per la quale si considera conduttore il concedente;
- *la soccida*, per la quale si distingue se il contratto di soccida è stipulato tra due aziende agricole o tra un'impresa di trasformazione e un'azienda agricola. Nel primo caso il conduttore è da considerarsi il soccidante, cioè il proprietario degli animali, mentre nel secondo caso il conduttore deve essere considerato il soccidario, cioè colui che alleva gli animali;
- *la proprietà collettiva*, costituita da beni, di proprietà pubblica o privata, su cui gravano dei diritti di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti a una determinata collettività.

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate componenti residenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente, dormitori per lavoratori eccetera).

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.

Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.
In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti.

Edificio

Una costruzione generalmente di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per uso residenziale (alloggi) e/o per la produzione di beni e servizi (uffici, studi, laboratori eccetera); delimitata da pareti, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Edificio residenziale

Un edificio progettato, costruito e utilizzato solo a fini abitativi: case unifamiliari, ville, villette, case a schiera, palazzine in complessi residenziali eccetera; un edificio progettato, costruito e utilizzato principalmente a fini abitativi: condomini o palazzine con negozi (o sedi di attività economiche in genere) a piano strada eccetera; un edificio che, pur se progettato e costruito non a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso diventandolo; un edificio che, progettato e costruito a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso e attualmente non lo è più: un edificio per abitazione diventato sede di uffici di liberi professionisti eccetera.

Famiglia

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.

Giornata di lavoro

Sono le giornate di lavoro svolte in azienda, per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse, nel corso dell'annata agraria, con riguardo a:
- numero di giorni;
- media ore giornaliera;
- percentuale del tempo aziendale dedicato ad attività connesse.

Per numero di giorni si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda nell'annata agraria, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate; la media ore giornaliere è il numero delle ore mediamente lavorate nelle giornate.
Se il numero di ore giornaliere lavorate non è costante nel tempo il calcolo della media dovrà essere stimato.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa/istituzione plurilocalizzata

Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.

Impresa/istituzione unilocalizzata

Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.

Indipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:
- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

Istituzione non profit privata o pubblica

Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione non profit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.

Istituzione pubblica

Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.

Lavoratore autonomo

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati e continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionale sono classificati come autonomi.

Lavoratore interinale

Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone tale persona a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

Libero professionista

Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.

Numero medio di componenti per famiglia

Quantità calcolata dividendo il totale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Personale esterno all'unità locale

Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone:
- i soggetti con contratto di lavoro parasubordinato;
- i lavoratori interinali;
- i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura;
- i volontari.

Popolazione residente

È costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Popolazione residente in convivenza

Persone che hanno dimora abituale in convivenza, anche se assenti alla data del censimento.

Straniero dimorante abitualmente

Una persona con cittadinanza non italiana o apolide. Si esclude chi possiede una cittadinanza straniera oltre a quella italiana, per il quale prevale quest'ultima. Si definisce dimorante abitualmente il cittadino straniero comunitario che dimora abitualmente nell'alloggio o nella convivenza e il cittadino straniero non comunitario che dimora abitualmente nell'alloggio o nella convivenza e che è in possesso di un regolare titolo a soggiornare in Italia, ovvero di un permesso di soggiorno valido o del nulla osta all'ingresso in Italia per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare o della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno oppure della richiesta di rilascio del primo permesso. Esso viene conteggiato nella popolazione residente nell'ambito delle famiglie e delle convivenze.

Superficie agricola utilizzata (Sau)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.

Superficie totale

Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Titolo di possesso dei terreni

Indica il tipo di rapporto esistente tra azienda e capitale fondiario, che si specifica nei seguenti tipi:
- *proprietà, usufrutto eccetera*: comprende, oltre alla proprietà in senso stretto e afferente sia a persone fisiche che giuridiche (società, consorzi, enti pubblici), anche l'usufrutto, l'enfiteusi, altre forme simili di assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, nonché il beneficio parrocchiale e la colonia perpetua. Rientrano in questa categoria anche le proprietà collettive in uso civico indivise;
- *affitto*: si ha per quei terreni concessi al conduttore, persona fisica o giuridica, sulla base di un contratto che preveda come contropartita un canone fisso pattuito in anticipo in denaro e/o in natura. Rientrano in questa casistica anche le proprietà collettive assegnate formalmente a singole aziende con contratto di affitto. L'affitto comprende anche il comodato a titolo oneroso, cioè dietro pagamento di un prezzo prestabilito e il conferimento che si ha quando si trasferisce il pieno godimento dell'immobile (fattore terra) per fini produttivi in cambio della partecipazione piena o parziale ai proventi della gestione e conduzione dei terreni;
- *uso gratuito*: comprende, oltre ai terreni coltivati a titolo gratuito (terreni affidati da un proprietario a un conduttore senza alcuna corresponsione di canone di locazione), anche le superfici agricole abbandonate e coltivate senza autorizzazione, nonché il comodato gratuito e l'affidapascoli.

Unità giuridico-economica

Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di uni-

tà locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.

Volontario

Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nell'ambito di un'unità giuridico-economica (impresa o istituzione), indipendentemente dal fatto che sia socio o iscritto della stessa. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi.

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni:* l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità/ente di rilevazione:* i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- *Direttiva comunitaria:* specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

Disegno di rilevazione

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

Tecnica d'indagine

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità

- *Misure adottate per i non rispondenti:* riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- *Trattamento delle risposte errate o incomplete:* riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- *Validazione:* riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori:* nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;

- *Dati definitivi:* indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale:* il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale:* se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni:* l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

- *Enti fornitori dell'informazione:* le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base:* riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione:* riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati:* riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori:* nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi:* indica il tempo tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale:* il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale:* se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione residente; Popolazione straniera residente; Edifici; Tipo di alloggio
Unità d'analisi: Abitazioni; Edifici; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia; Altri tipi di alloggio occupati
Unità/Ente di rilevazione: Abitazioni; Convivenze; Edifici; Famiglie; Altri tipi di alloggio occupati
Periodicità: Decennale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno
Dati definitivi: Non indicato
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.2, 1.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16

Dati meteoclimatici e idrologici (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Precipitazioni; Temperatura
Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio per la ricerca in agricoltura, Unità per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.4, 1.5, 1.6

Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di rifiuti speciali; Raccolta di rifiuti urbani
Unità d'analisi: Rifiuti speciali; Rifiuti urbani
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.13, 1.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.18, 3.23, 3.24, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento migratorio della popolazione; Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente
Unità d'analisi: Popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.10

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo; Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.15, 13.20, 13.21

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.1

Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale comunale; Variazioni territoriali ed amministrative dei Comuni
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Bimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Agenzie del territorio

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10

Capitolo 2 - Popolazione

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

Tavole 2.4, 2.8, 2.9, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22

Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Nascite viventi della popolazione residente
Unità d'analisi: Iscritti in anagrafe per nascita
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi ad 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.1, 2.7

Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui che si trasferiscono; Trasferimenti di residenza
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.2, 2.3

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche dei matrimoni; Caratteristiche sociodemografiche degli sposi
Unità d'analisi: Matrimoni
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.1, 2.4, 2.5

Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente
Unità d'analisi: Popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.1

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nascite (viventi e non viventi)
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi ad 1 anno
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole
2.4, 2.5, 2.6

Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione residente
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Movimento e calcolo della popolazione residente mensile; Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 49 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.1

Tavole di fecondità regionale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi)
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Iscritti in anagrafe per nascita; Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.7

Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine sulle cause di morte

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 2.10, 2.11

Capitolo 3 - Sanità e salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Abortività spontanea
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 3.12

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Dimessi dagli istituti di cura
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cim-9-Mc - sotto-classificazioni (codici a 5 cifre)

Tavole 3.10, 3.11

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.18, 3.23, 3.24, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-10 - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

Tavole 2.4, 2.8, 2.9, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22

Indagine sulle notifiche di malattie infettive (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive
Unità/Ente di rilevazione: Aziende sanitarie locali (Asl)
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna attività
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cim-9 - sotto-categorie (4 digit alfanumerici)

Tavole 3.14

Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)
Unità d'analisi: Interruzioni volontarie di gravidanza
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 3.13

Struttura e attività degli istituti di cura (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Struttura e attività degli istituti di cura
Unità d'analisi: Istituti di cura
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Asl
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 3.8, 3.9

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Sistema pensionistico
Unità d'analisi: Pensioni
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12

Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 4.4, 4.5, 4.6, 4.7

Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Assistenza sociale; Spese della sanità, previdenza, assistenza; Spese delle amministrazioni comunali; Utenti dei servizi sociali
Unità d'analisi: Interventi e servizi sociali
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di comuni; Aziende sanitarie locali (Asl); Comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 4.2, 4.3

Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Assistenza residenziale socioassistenziale e sociosanitaria
Unità d'analisi: Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari (minori, adulti, anziani); Presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari; Unità di servizio all'interno dei presidi residenziali
Unità/Ente di rilevazione: Presidi residenziali socioassistenziali e socio-sanitari
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 4.1

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana (Cri); Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt); Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 5.8

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività notarile
Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia - Archivio degli atti notarili e convenzioni

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Archivi notarili distrettuali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.13

Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità d'analisi: Condannati
Unità/Ente di rilevazione: Ministero della giustizia
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.20

Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità d'analisi: Condannati
Unità/Ente di rilevazione: Ministero della giustizia
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.19

Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio giustizia amministrativa regione Sicilia
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.10

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Delittuosità
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.18

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità
Unità d'analisi: Delitti denunciati; Persone denunciate
Unità/Ente di rilevazione: Procura presso il tribunale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.16, 6.17

Minorenni denunciati per delitto (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità minorile
Unità d'analisi: Delitti denunciati; Minorenni denunciati per delitto
Unità/Ente di rilevazione: Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.16

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.10, 6.11

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio di stato
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.10

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo e contabile
Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Corte dei conti - Archivio dei procedimenti sul contenziono amministrativo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.10, 6.12

Protesti (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Protesti levati di cambiali, tratte e assegni
Unità d'analisi: Titoli protestati
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Semestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.9

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Divorzi (fine del vincolo coniugale)
Unità d'analisi: Divorzi (fine del vincolo coniugale); Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati al momento del divorzio
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.7, 6.8

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)
Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione); Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale)
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 6.6, 6.7

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Istruzione universitaria; Studio e formazione
Unità d'analisi: Corsi di laurea
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.6, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11

Inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Percorso formativo; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro
Unità d'analisi: Dottori di ricerca a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo; Dottori di ricerca che lavorano al momento dell'intervista
Unità/Ente di rilevazione: Dottori di ricerca a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo
Periodicità: Triennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 87 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazioni delle professioni (Istat, 2001) - grandi gruppi

Tavole 7.20

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Percorso formativo; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro
Unità d'analisi: Laureati che lavorano; Laureati tre anni prima dell'indagine
Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazioni delle professioni (Istat, 2001) - grandi gruppi

Tavole 7.14, 7.15, 7.16, 7.17, 7.18, 7.19

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Disoccupazione; Istruzione universitaria; Occupazione; Ricerca di lavoro; Studio e formazione
Unità d'analisi: Diplomati che cercano lavoro al momento dell'intervista; Diplomati che hanno interrotto gli studi universitari; Diplomati che lavorano al momento dell'intervista; Diplomati che studiano al momento dell'intervista; Diplomati di scuole secondarie di II grado
Unità/Ente di rilevazione: Diplomati di scuole secondarie di II grado
Periodicità: Triennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.13

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica; Situazione lavorativa
Unità d'analisi: Docenti universitari
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.10

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche dell'attività lavorativa; Disoccupazione; Forze di lavoro; Occupazione; Ricerca di lavoro
Unità d'analisi: Individui; Individui di 15 anni o più
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 85 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sezioni

Tavole 7.21, 7.22, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Scuole dell'infanzia statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche delle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica; Circolo didattico
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo del tracciato record; Controllo di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.1, 7.5

Scuole primarie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Studio e formazione
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo del tracciato record; Controllo di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.1, 7.5

Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Esiti di scrutini ed esami; Studio e formazione
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo del tracciato record; Controllo di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.1, 7.5

Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Esiti di scrutini ed esami; Studio e formazione
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo del tracciato record; Controllo di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 7.2, 7.3, 7.5, 7.11

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Editoria e comunicazione, sport e spettacoli; Patrimonio storico, artistico, architettonico e bibliotecario
Unità d'analisi: Abbonamenti radio-tv; Biblioteche; Manifestazioni sportive; Musei; Trasmissioni televisive
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali; Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) - Archivio sulle associazioni sportive, sulle risorse umane, sugli impianti sportivi nel territorio e sugli aspetti economici; Società italiana degli autori ed editori (Siae); Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu); Radiotelevisione Italiana (Rai) - Archivio Rai sui Programmi e gli Ascolti Radiofonici e Televisivi; Mediaset; Ministero delle comunicazioni; LA7

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.18, 3.23, 3.24, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione libraria
Unità d'analisi: Opere librarie
Unità/Ente di rilevazione: Editori
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 8.2

Capitolo 9 - Lavoro

Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Ore lavorate e retribuite; Posizioni lavorative dipendenti; Posti vacanti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 dipendenti operanti nel settore dell'industria o di alcuni servizi
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 81 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - sezioni

Tavole 9.8, 9.15, 9.16, 9.17

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cassa integrazione guadagni; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Ore lavorate; Posizioni lavorative dipendenti; Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 63 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 9.15, 9.16, 9.17, 23.7

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche dell'attività lavorativa; Disoccupazione; Forze di lavoro; Occupazione; Ricerca di lavoro
Unità d'analisi: Individui; Individui di 15 anni o più
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 85 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002, Istat - sezioni

Tavole 7.21, 7.22, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Risultati elettorali
Unità d'analisi: Preferenze espresse; Elettori e votanti
Periodicità: Occasionale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno; Regioni; Province; Regione Valle D'Aosta; Province autonome di Trento e Bolzano; Ufficio Centrale per i Referendum della Corte Suprema di Cassazione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa elaborazione
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.18, 3.23, 3.24, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Abitudini di spesa; Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari; Spesa media mensile familiare per consumi
Unità d'analisi: Famiglie di fatto
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

Consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spesa delle famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni; Commercio Estero; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Indagine mensile sulla produzione industriale; Indagine sui consumi delle famiglie; Indagini Multiscopo; Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Amministrazione autonoma dei monopoli di stato (Aams) - Archivio delle vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati; Banca d'Italia; Società italiana degli autori ed editori (Siae); Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania); Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Agenzia italiana del farmaco (Aifa); Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (UNRAE); Associazione Italiana Gestori Aeroporti (Assaeroporti); Unione petrolifera

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili...) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni

Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop, 1995 - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e finanze; Enti pubblici vari - Bilanci originali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 91 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cofog, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Coicop, 1999 - divisioni (2 digit numerici); Copni, 1993 - divisioni (2 digit numerici); Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

Conto economico del resto del Mondo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Operazioni tra unità residenti e non residenti
Unità d'analisi: Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio Estero; Banca d'Italia; Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione Europea
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 91 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Misure di occupazione
Unità d'analisi: Occupati interni, regolari e non regolari; Ore lavorate; Posizioni lavorative, regolari e non regolari; Unità di lavoro, regolari e non regolari
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (ASIA); Censimenti; Indagine continua sulle forze di lavoro (fdl); Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate; Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.17, 12.19, 12.22

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Investimenti delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Commercio Estero; Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

venduti sul mercato interno; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Registro italiano navale (Rina) - Archivio Registro italiano navale (Rina); Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (Unrae)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni
Unità d'analisi: Edifici; Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine sui consumi delle famiglie; Rilevazione statistica dei permessi di costruire; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili...) mediante tecniche statistiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Ferrovie dello stato Spa (Fs Spa); Poste italiane - Bilancio Poste Italiane

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - divisioni (2 digit numerici)

Tavoleb 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, altri intermediari finanziari, assicurazioni e fondi pensione)
Unità d'analisi: Ausiliari dell'intermediazione finanziaria; Banca centrale; Banche; Imprese di assicurazione; Intermediari finanziari diversi dalle banche
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima del valore aggiunto della produzione non destinabile alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni non profit al servizio delle famiglie
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli Enti Pubblici; Enti pubblici vari - Bilanci originali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1, 2002 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.1, 12.2, 12.3, 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consumi energetici; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)
Unità d'analisi: Imprese; Merci esportate; Merci importate; Prodotti industriali
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Ente nazionale energia elettrica (Enel); Ministero delle attività produttive; Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sulla produzione industriale; Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili...) mediante tecniche statistiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - divisioni (2 digit numerici); Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagini dell'Agricoltura

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Elaborazione di previsioni; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per personale dipendente
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Famiglie; Imprese; Istituzioni nonprofit al servizio delle famiglie
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione Oros (occupazione, retribuzioni, oneri sociali) con l'utilizzazione degli archivi dm10 dell'Inps; Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI); Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap); Poste italiane - Bilancio Poste Italiane; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 61 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

Capitolo 13 - Agricoltura

Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza del bestiame
Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Periodicità: Semestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.17

Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
Unità d'analisi: Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Unità/Ente di rilevazione: Caseifici; Centrali del latte; Centri di raccolta del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.14, 13.15, 13.17

Indagine sull'agriturismo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle aziende agrituristiche
Unità d'analisi: Aziende agrituristiche
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica delle regioni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.25

Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie forestale sottoposta a taglio; Utilizzazioni legnose fuori foreste; Utilizzazioni legnose in foresta
Unità d'analisi: Prelievi legnosi fuori foresta; Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale
Unità/Ente di rilevazione: Corpi di polizia forestale ed ambientale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.11, 13.12, 13.13

Macellazione mensile del bestiame a carni rosse (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione zootecnica
Unità d'analisi: Unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispon-

denti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 58 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.16, 13.17

Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca
Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Non indicato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.18

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo; Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Tipo di prodotto fitosanitario
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.15, 13.20, 13.21

Produzione dei bozzoli da filanda (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda
Unità d'analisi: Bozzoli da filanda
Unità/Ente di rilevazione: Associazione nazionale bachicoltori
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.14

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.18

Rilevazione sui prodotti di qualità Dop e Igp (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli DOP o IGP
Unità d'analisi: Aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Organismi di controllo dei prodotti DOP e IGP
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.26, 13.27

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Provenienza e distribuzione delle sementi
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di semente
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.24

Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti
Unità d'analisi: Fertilizzanti (concimi, ammendanti, correttivi); Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.19

Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi
Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche; Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio; Mangime completo o complementare distribuito
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole; Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.22, 13.23

Risultati economici delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna attività
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ote - 4 digit alfanumerici

Tavole 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7

Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione agricola; Produzione delle piante intere da vaso; Superficie e produzione delle coltivazioni agricole; Superficie e produzione delle coltivazioni floricole
Unità d'analisi: Resa delle coltivazioni agricole; Superficie agricola
Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 43 giorni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.8, 13.9, 13.10

Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione ed impiego del latte
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità/Ente di rilevazione: Indagine estimativa
Periodicità: Semestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.14, 13.15, 13.17

Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirata dagli zuccherifici (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero; Superficie e produzione di riso; Superficie e produzione di tabacco
Unità d'analisi: Non indicato
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Associazione bieticolo saccarifera italiana (Absi); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea); Ente nazionale risi

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 13.8, 13.9

Capitolo 14 - Industria

Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali
Unità d'analisi: Unità funzionali
Unità/Ente di rilevazione: Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 14.3, 14.4

Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)
Unità d'analisi: Prodotti industriali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Unità locali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 40 giorni
Dati definitivi: Non indicato

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 14.1, 14.2

Capitolo 15 - Costruzioni

Indice di produzione delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione del settore delle costruzioni
Unità d'analisi: Imprese edili
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Investimenti fissi lordi; Rilevazione sulle casse edili

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Unione di macrodati
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Applicazione di procedure di destagionalizzazione; Costruzione di indicatori; Costruzione di serie storiche; Produzione di stime anticipatorie; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 74 giorni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 15.1

Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di DIA); Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di DIA)
Unità d'analisi: Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Opera edile non residenziale (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Opera edile residenziale (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Permessi di costruire o Dia
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Non indicato
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 15.2

Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di Dia); Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di Dia)
Unità d'analisi: Permessi di costruire o Dia; Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Opera edile non residenziale (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente); Opera edile residenziale (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cc,1998 - sezioni

Tavole 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9, 15.10

Capitolo 16 - Commercio interno

Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - categorie (5 digit numerici)

Tavole 16.2

Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli intermediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 16.3

Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Addetti delle imprese commerciali al dettaglio; Punti vendita e giorni di apertura delle imprese commerciali al dettaglio; Vendite delle imprese commerciali al dettaglio (solo imprese in sede fissa che vendono beni nuovi)
Unità d'analisi: Punti vendita
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 56 giorni
Dati definitivi: 86 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 16.5, 16.8

Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese dei servizi
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale; Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale; Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 16.6

Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendita di tabacchi (quantità e valore)
Unità d'analisi: Tabacchi venduti
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Amministrazione autonoma dei monopoli di stato (Aams)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 16.7

Capitolo 17 - Commercio con l'estero e internazionalizzazione

Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cessioni ed acquisti di beni verso e da paesi U.E.
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 50 giorni
Dati definitivi: 69 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sitc rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

Tavole 17.2, 17.3

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci da e verso paesi extra Ue
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 26 giorni
Dati definitivi: 39 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sitc rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

Tavole 17.2, 17.3

Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 79 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - categorie (5 digit numerici); NC, 2009 - CN sotto-voci (8 digit numerici); SA, 2007 - sotto-voci (6 digit numerici); Sitc rev. 4, 2006 - voci base (5 digit numerici)

Tavole 17.1

Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 79 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - gruppi (3 digit numerici); Sitc rev. 4, 2006 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 17.4

Indici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valori medi unitari e volumi relativi agli scambi di merci
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema Intrastat); Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 81 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa, 2008 - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 17.5, 17.6

Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Controllo proprietario dell'impresa; Imprese a controllo estero: nazionalità del controllante ultimo; Imprese a controllo estero: scambi con l'estero complessivi e intra-gruppo

Unità d'analisi: Imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 17.8

Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale (Fats outward) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività economiche delle imprese estere a controllo italiano
Unità d'analisi: Imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 17.9

Capitolo 18 - Turismo

Capacità degli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 18.1

Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vacanze (viaggi con pernottamento); Viaggi di lavoro (con pernottamento)
Unità d'analisi: Individui; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro; Turisti; Vacanze; Viaggi di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (nord, centro, sud e isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 18.13, 18.14, 18.15, 18.16

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 3 a 6 mesi
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Ente periferico del turismo
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.18, 3.23, 3.24, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.13, 19.14, 19.15

Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incidenti stradali; Lesività da incidente stradale; Mortalità da incidente stradale
Unità d'analisi: Incidenti
Unità/Ente di rilevazione: Guardia di finanza; Polizia municipale; Polizia provinciale; Polizia stradale; Stazioni dei carabinieri
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 19.11, 19.12

Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incidentalità ferroviaria; Trasporto ferroviario di merci; Trasporto ferroviario di passeggeri
Unità d'analisi: Incidenti ferroviari; Merce trasportata; Movimenti di treni merci; Movimenti di treni passeggeri; Passeggeri trasportati
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del trasporto ferroviario
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 19.3, 19.4, 19.5

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Conti economici delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Unità funzionali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 100 addetti operante nel settore dell'industria o dei servizi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ri-

durre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Spese per il personale dipendente; Valore della produzione delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Trasporto aereo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta
Unità d'analisi: Merci trasportate sull'aeromobile; Movimenti di aeromobili; Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Posta trasportata sull'aeromobile
Unità/Ente di rilevazione: Aeroporti
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Aeroporto
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 19.21, 19.22, 19.23

Trasporto marittimo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto marittimo di merci e passeggeri
Unità d'analisi: Non indicato
Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Porti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 19.16, 19.17, 19.18, 19.19, 19.20

Trasporto merci su strada (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto merci su strada
Unità d'analisi: Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi; Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 19.9, 19.10

Capitolo 20 - Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario

Banche e mercato monetario e finanziario (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Circolazione monetaria; Media dei cambi; Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Tassi di interesse
Unità d'analisi: Banche
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione di macrodati; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.14, 20.15, 20.16, 20.18

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Revisione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 20.6, 20.7, 20.8, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13

Capitolo 21 - Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno; Spese per ricerca e sviluppo
Unità d'analisi: Imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev. 2 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno; Spese per ricerca e sviluppo
Unità d'analisi: Istituzioni non profit
Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni non profit
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno; Spese per ricerca e sviluppo
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche
Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo di congruenza tra indicatori e/o dati della stessa edizione dell'indagine relativi a diverse unità di analisi; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Uso di Internet; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita; Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 addetti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 6 mesi ad 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - sezioni; Ateco2002, Istat - sottosezioni

Tavole 21.8, 21.9, 21.10, 21.11

Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Personale addetto alla R&S in numero di persone; Personale addetto alla R&S in unità di equivalente tempo pieno; Spese per ricerca e sviluppo
Unità d'analisi: Dipartimenti e Istituti universitari; Docenti universitari di ruolo; Personale universitario non docente di ruolo; Università degli studi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Banca dati del personale di ruolo docente e non docente

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nomenclature of territorial units for statistics (Nuts) 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 1 giorni
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Ipca 2000 - classi (4 digit)

Tavole 22.10

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop, 1999 - divisioni (2 digit numerici)

Tavole 22.7, 22.8

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 31 giorni
Dati definitivi: 46 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 22.3, 22.4

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 69 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.2

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 69 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.1

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale
Unità d'analisi: Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Unione di macrodati; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.5

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 1 giorni
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop, 1999 - segmenti di consumo (6 digit)

Tavole 22.6

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata: prezzi)
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Non indicato

Tecnica di indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Non indicato
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop, 1999 - segmenti di consumo (6 digit)

Tavole 22.6, 22.7, 22.8, 22.9, 22.10

Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 59 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.1

Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 59 giorni
Dati definitivi: Da 6 mesi a 1 anno
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.2

Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato estero (variabile rilevata prezzi alla produzione)
Unità/Ente di rilevazione: Imprese industriali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 31 giorni
Dati definitivi: 51 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Non indicato
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 22.3

Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Unità locali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 31 giorni
Dati definitivi: 46 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 22.3, 22.4, 22.5

Valore della moneta in Italia (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istituto nazionale di statistica (Istat) - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 22.9

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cassa integrazione guadagni; Flussi occupazionali in entrata e in uscita; Ore lavorate; Posizioni lavorative dipendenti; Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti; Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 63 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - gruppi (3 digit numerici)

Tavole 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 9.15, 9.16, 9.17, 23.7

Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Orari di lavoro; Retribuzioni lorde
Unità d'analisi: Contratti di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di categoria; Associazioni sindacali
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 31 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costo del lavoro; Occupazione; Oneri sociali; Retribuzioni lorde
Unità d'analisi: Imprese; Posizioni contributive
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Periodicità: Trimestrale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 74 giorni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - sezioni

Tavole 23.5, 23.6

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Conti economici delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Spese per il personale delle imprese
Unità d'analisi: Unità funzionali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 100 addetti operante nel settore dell'industria o dei servizi
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Spese per il personale dipendente; Valore della produzione delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato
Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco2007, Istat - classi (4 digit numerici)

Tavole 19.24, 19.25, 19.26, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci di Regioni e Province autonome
Unità d'analisi: Province autonome; Regioni
Unità/Ente di rilevazione: Province autonome; Regioni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.6, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci consuntivi dei comuni
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Province
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.7, 25.10, 25.11, 25.13, 25.14, 25.15

Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi economici delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.16

Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno - Bilanci consuntivi delle comunità montane

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti; Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.17

Conto riassuntivo del Tesoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari di cassa del bilancio dello stato
Unità d'analisi: Bilancio dello stato
Periodicità: Mensile
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'economia e finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Da 3 a 6 mesi
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.4

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Entrate e uscite degli enti locali
Unità d'analisi: Comuni; Province; Regioni
Periodicità: Annuale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Province; Comuni

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione); Costruzione di indicatori

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 1 a 2 anni
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 25.1, 25.2, 25.3, 25.5

Capitolo 26 - Censimenti

15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione residente; Popolazione straniera residente; Edifici; Tipo di alloggio
Unità d'analisi: Abitazioni; Edifici; Popolazione residente in convivenza; Popolazione residente in famiglia; Altri tipi di alloggio occupati
Unità/Ente di rilevazione: Abitazioni; Convivenze; Edifici; Famiglie; Altri tipi di alloggio occupati
Periodicità: Decennale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno
Dati definitivi: Non indicato
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 1.2, 1.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16

6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole e zootecniche
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole e zootecniche
Periodicità: Decennale
Regolamento o direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno
Dati definitivi: Da 1 a 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Non applicabile

Tavole 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali
Unità d'analisi: Imprese; Istituzioni pubbliche e private; Unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Periodicità: Decennale
Regolamento o direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica di indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Da 6 mesi a 1 anno
Dati definitivi: Oltre 2 anni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco1991, Istat - categorie (5 digit numerici)

Tavole 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28

Approfondimenti bibliografici

1. Ambiente e territorio

Enea. *Rapporto energia e ambiente: analisi e scenari 2009*. Roma: 2010. *http://www.enea.it*
Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Ispra. *Annuario dei dati ambientali 2011*. Roma: 2012. *http://www.apat.gov.it*
Ispra. *Rapporto rifiuti speciali: edizioni 2011*. Roma: 2012. *http://www.apat.gov.it*
Ispra. *Rapporto rifiuti urbani: 2012*. Roma: 2012. *http://www.apat.gov.it*
Istat. *Atlante di geografia statistica e amministrativa: 2009*. Roma: 2009. *http://www.istat.it/it*
Istat. *Atlante statistico dei comuni*. Roma: 2009. (Informazioni, n. 5). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*. Roma: 2011. *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indicatori ambientali urbani: anno 2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 26 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Interrelazioni del settore agricolo con l'ambiente*. Roma: 2010. (Argomenti, n. 39). *http://www.istat.it/it*
Istat. *SIA: Sistema di Indagini sulle Acque*. Roma. (Banca dati). *http://acqua.istat.it*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *http://www.mit.gov.it/mit/site.php*

2. Popolazione

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Bilancio demografico nazionale: anno 2010*. Roma: 2012. (Banca dati). *http://demo.istat.it*
Istat. *Cause multiple di morte: anno 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 3 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Codici dei comuni, delle province e delle regioni al 30 giugno 2012*. Roma: 2012. (Classificazioni, 27 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Demo*. Roma. *http://demo.istat.it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2009 e dati provvisori 2010*. Roma: 2011. (Statistiche Report).
Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 23 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico: 2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Un. *World population prospects: The 2010 revision population database*. *http://esa.un.org/wpp/index.htm*

3. Sanità e salute

Aci. *Annuario statistico*. Roma: 2012. *http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/annuario-statistico.html*
Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Bilancio demografico nazionale: anno 2010*. Roma: 2012. (Banca dati). *http://demo.istat.it*
Istat. *Cause di morte 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 28 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Cause multiple di morte: anno 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 3 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Codici dei comuni, delle province e delle regioni al 30 giugno 2012*. Roma: 2012. (Classificazioni, 27 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2008*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 14 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Demo*. Roma. *http://demo.istat.it*

Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2008-2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 7 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Disabilità in cifre*. Roma. *http://www.disabilitaincifre.it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Il matrimonio in Italia: anno 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 23 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2008-2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 9 dicembre)
Istat. *L'ospedalizzazione dei pazienti con disturbi psichici: anni 2007-2008*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 18 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico: 2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: 1999-2007*. Roma: 2010. (Tavole di dati, 9 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. S*eparazioni e divorzi: anno 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 12 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Sistema informativo territoriale su sanità e salute*. Roma: 2012. (Banca dati, 20 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anni 2007*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 30 novembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Suicidi e tentativi di suicidio: anno 2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istisan*. Roma: 2012. *http://www.iss.it*
Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*. *http://www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp*

4. Assistenza e previdenza sociale

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Inail. *Banca dati Inail. http://bancadati.inail.it/prevenzionale*
Inail. *Statistiche. http://www.inail.it*
Inps. *Banche dati statistiche. http://www.inps.it*
Istat. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: al 31 dicembre 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I trattamenti pensionistici: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indicatori per le politiche dello sviluppo*. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it/archivio/16777*
Istat. *Interventi e servizi sociali dei Comuni: anno 2009*. Roma: 2012. (Banche dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *L'integrazione degli alunni con disabilità: a.s. 2010/2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it*
Istat. *L'offerta comunale di asili nido: a.s. 2010/2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 25 giugno 2012). *http://www.istat.it/it*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro. http://www.lavoro.gov.it/Lavoro*

5. Conti economici della protezione sociale

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Conti della protezione sociale*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti economici trimestrali: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 10 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche: 1990-2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Euro-zone economic outlook: IV trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*

Istat. *Indebitamento netto e debito delle amministrazioni pubbliche: anni 2008-2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 23 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Indicatori per le politiche dello sviluppo*. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it/archivio/16777*
Istat. *Risparmio delle famiglie e profitti delle società*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Stima preliminare del Pil*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 agosto). *http://www.istat.it/it*

6. Giustizia

Istat. *Attività notarile: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Compravendite immobiliari e mutui: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Delitti denunciati delle forze di polizia: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Le molestie sessuali: anni 2008-2009*. Roma: 2010. (Comunicato stampa, 15 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Protesti: anno 2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Reati, vittime e percezione della sicurezza: anni 2008-2009*. Roma: 2010. (Comunicato stampa, 22 novembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Separazioni e divorzi: anno 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it*
Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica. *http://www.interno.it*
Ministero della giustizia. *Statistiche*. *http://www.giustizia.it*
Ministero della giustizia. *Statistiche*. *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14wp*

7. Istruzione

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: 2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 4 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *L'integrazione degli alunni con disabilità: a.s. 2010/2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 12 gennaio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro*. Roma: 2011. (Sistema informativo, 5 dicembre). *http://www.istat.it/it*
Ministero dell'istruzione. *http://www.istruzione.it/web/ministero/index_pubblicazioni_12*
Ministero dell'università e ricerca. *http://www.miur.it/ustat*
Unesco. *Global education digest: 2011*. Montreal: 2011.

8. Attività culturali e sociali varie

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 20 dicembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Cultura in cifre*. Roma: 2012. (Banca dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I musei e gli istituti similari non statali 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 22 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *La lettura di libri in Italia: anno 2010*. Roma: 2011 (Comunicato stampa, 11 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *La produzione libraria: anno 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 15 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero: anno 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 15 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*. *http://www.sistan.beniculturali.it*
Siae. *http://www.siae.it*

9. Lavoro

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Ilo. *http://laborsta.ilo.org*
Isfol. *Rapporto Isfol: 2012*. Milano: 2012. *http://www.isfol.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/rapporto-isfol-2012*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indicatori per le politiche di sviluppo*. Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it*

Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: giugno 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Occupati e disoccupati: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 31 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Ore lavorate: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 21 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Posti vacanti: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 17 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Retribuzioni contrattuali: agosto 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 25 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro: II trimestre 2012*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it*
Oecd. *http://www.oecd.org/statistics*

10. Elezioni

Ministero dell'interno. *Archivio storico delle elezioni*. Roma. *http://elezionistorico.interno.it*
Ministero dell'interno. *Elezioni*. Roma. *http://elezioni.interno.it*
Ministero dell'interno. *Elezioni comunali*. Roma. *http://comunali.interno.it*
Ministero dell'interno. *Elezioni provinciali*. Roma. *http://provinciali.interno.it*
Ministero dell'interno. *Referendum*. Roma. *http://referendum.interno.it*

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Coni. *Osservatorio. http://www.coni.it*
Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Inps, Istat, Ministero del lavoro. *CoesioneSociale.Stat*. Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://dati.coesione-sociale.it*
Inps, Istat, Ministero del lavoro. *Secondo rapporto sulla coesione sociale*. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it*
Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: anno 2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conciliazione tra lavoro e famiglia: 2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 dicembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Consumi delle famiglie: anno 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 5 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fiducia dei consumatori: settembre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Health for all*. Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indicatori per le politiche di sviluppo*. Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Infanzia e vita quotidiana: 2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 18 novembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *La misurazione delle tipologia familiari nelle indagini di popolazione*. Roma: 2010. (Metodi e norme, n. 46). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Offerta comunale di asili nido: 2012-2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 25 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Risparmio delle famiglie e profitti della società: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Stima dei redditi nell'indagine Eu-Silc*. Roma: 2011. (Metodi e norme, n. 49). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Viaggi e vacanze*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 17 settembre). *http://www.istat.it/it*
Ministero dell'interno, Direzione centrale per la documentazione e la statistica, Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica. http://ssai.interno.it/index.html*
Ministero della salute. *Banche dati. http://www.ministerosalute.it*

12. Contabilità nazionale

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici nazionali: anni 1970-2010*. Roma: 2011. *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti della protezione sociale*. Roma: 2012. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*

Istat. *Conti economici (settori istituzionali): anni 1990-2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti economici trimestrali: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 10 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Euro-zone economic outlook: IV trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indicatori per le politiche dello sviluppo*. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it/archivio/16777*
Istat. *Le prospettive per l'economia italiana*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 22 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Risparmio delle famiglie e profitti delle società*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Stima preliminare del Pil*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 agosto). *http://www.istat.it/it*
Ministero dell'economia e delle finanze. *Rapporto sulla spesa delle amministrazioni dello Stato: 2009*. Roma: 2010. *http://www.tesoro.it/doc-finanza-pubblica/rsacs*
Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2011*. Roma: 2012. *http://www.tesoro.it/doc-finanza-pubblica/rgse/2011/documenti/RGE_2011_xissn_on-linex_xPROTETTOx.pdf*

13. Agricoltura

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Inea. *http://www.inea.it/public/it/pubblicazioni.php*
Istat. *I risultati economici delle aziende agricole: anno 2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 novembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Indici dei prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 9 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Previsioni di semina delle colture erbacee: annata agraria 2010-2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 11 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Sistema informativo su agricoltura e zootecnia*. Roma. *http://agri.istat.it*
Istat. *Stima preliminare del Pil: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 15 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Uso dei fitosanitari nella coltivazione della vite: annata agraria 2009-2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 22 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura: anni 1980-2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 10 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 Ottobre 2010*. Roma: 2011. *http://censimentoagricoltura.istat.it*
Ministero delle politiche agricole e forestali. *Sistema informativo della montagna. http://www.simontagna.it/portalesim/home.jsp*
Oecd. *http://www.oecd.org/statistics*

14. Industria

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Iea. *Key World energy statistics: 2011*. Parigi: 2011. *http://www.iea.org/textbase/nppdf/free/2011/key_world_energy_stats.pdf*
Istat. *Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*. Roma: 2012. (Sistema informativo). *http://www.istat.it/it/archivio/16777*
Istat. *Demografia d'impresa: 2005-2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 11 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fatturato e ordinativi dell'industria: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 19 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fiducia delle imprese manifatturiere e costruzioni: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese: 2009*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 9 gennaio). *http://www.istat.it*
Istat. *I gruppi di impresa in Italia: 2009*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 2 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *La formazione del personale nelle imprese: 2005*. Roma: 2012. (File per la ricerca, 26 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: luglio 2012*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 agosto). *http://www.istat.it/it*

Istat. *Produzione dell'industria siderurgica: 2009-2010*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 14 ottobre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Produzione industriale: luglio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 12 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Produzione nelle costruzioni: luglio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 19 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Reddito delle famiglie e profitti delle società: I trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: 2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 26 ottobre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Struttura del costo del lavoro: 2008*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 8 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Struttura e dimensione delle imprese: 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 5 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trasporto merci su strada: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Oecd. *http://www.oecd.org/statistics*

15. Costruzioni

Istat. *Fiducia delle imprese manifatturiere e costruzioni: maggio 2012*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 28 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Produzione nelle costruzioni: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 18 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Statistiche sui permessi di costruire: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 1 agosto). *http://www.istat.it/it*

16. Commercio interno

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Commercio al dettaglio: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 26 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fatturato dei servizi: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio: maggio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Nielsen. *Economic and Media Outlook: giugno 2012*. Milano: 2012.

17. Commercio con l'estero e internazionalizzazione

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Inea. *http://www.inea.it/public/it/index.php*
Istat. *Coeweb: statistiche del commercio estero*. Roma: 2012. *http://www.coeweb.istat.it*
Istat. *Commercio estero e attività internazionali: 2011*. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it*
Istat. *Commercio estero extra Ue: agosto2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 24 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Commercio estero: luglio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 7 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Operatori commerciali all'esportazione: 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 luglio). *http://www.istat.it/it*
Wto. *WTO Annual report*. Geneve. *http://www.wto.org*

18. Turismo

Agenzia nazionale stampa associata. *http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html*
Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Capacità degli esercizi ricettivi: 2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I viaggi e vacanze in Italia e all'estero: 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 15 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Il trasporto aereo in Italia 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 29 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Indagini: questionari e informazioni – Turismo*. Roma. *http://www.istat.it/it./strumenti/rispondenti/indagini*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*

Istat. *Movimento alberghiero: Natale-Epifania 2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 15 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Movimento degli esercizi ricettivi: 2009*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 11 gennaio). *http://www.istat.it/it*
Uic. *Bollettino statistico. http://www.uic.it*
Uic. *Turismo internazionale dell'Italia. http://www.uic.it*

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aci. *Annuario statistico*. Roma: 2012. *http://www.aci.it*
Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Il trasporto aereo in Italia: 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 29 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Incidenti stradali: 2010*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 9 novembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trasporti urbani: 2010*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 3 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trasporto ferroviario: 2004-2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 5 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trasporto marittimo: 2005-2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 gennaio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trasporto merci su strada: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 2 febbraio). *http://www.istat.it/it*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Il conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti: anni 2010-2011*. Roma: 2011. *www.infrastrutturetrasporti.it*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Il diporto nautico in Italia: anno 2011*. Roma: 2011. *www.infrastrutturetrasporti.it*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Rapporto annuale sui sinistri marittimi: 2011*. Roma: 2012. *www.infrastrutturetrasporti.it*
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Statistiche esami patenti di guida: anno 2011*.
Roma: 2011. *www.infrastrutturetrasporti.it*
Uic. *Trasporti internazionali. http://www.uic.it*

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Ania. *L'assicurazione italiana nel 2011-2012*. Milano: 2012. *http://www.ania.it*
Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it/eurosistema/comest/pubBCE/mb*
Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2011*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it/eurosistema/comest/pubBCE/rapporti/2011ar/ar2011it.pdf*
Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*
Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*
Banca d'Italia. *Relazione al Parlamento e al Governo*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*
Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2011*. Roma: 2012. *http://www.bancaditalia.it*
Eurostat. *http://europa.eu.int/comm/eurostat*
International Monetary Fund. *Finance & development*. New York: 2012. *http://www.imf.org*
International Monetary Fund. *IMF Annual Report: 2011*. New York: 2011. *http://www.imf.org*
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma: 2012. *http://www.isvap.it*
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Relazione sull'attività dell'ISVAP nell'anno 2011*. Roma: 2012. *http://www.isvap.it*
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Statistiche assicurative*. Roma: 2012. *http://www.isvap.it*
Oecd. *Oecd. Statextracts*. Paris: 2012. *http://stats.oecd.org*
World Bank. *Global Development Horizons 2011: multipolarity. The New Global Economy*. New York: 2011. *http://www.worldbank.org*
World Bank. *World Bank Annual Report 2011*. New York: 2011. *http://www.worldbank.org*
World Bank. *World Development Indicators 2012*. New York: 2012. *http://www.worldbank.org*
World Bank. *World Development Report: 2012*. New York: 2012. *http://www.worldbank.org*

21. Ricerca, innovazione e tecnologia dell'informazione

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Cittadini e nuove tecnologie: 2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 20 dicembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese: 2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 5 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Ricerca e sviluppo in Italia: 2009-2011*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 29 dicembre). *http://www.istat.it/it*

22. Prezzi

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Istat. *Costo di costruzione di un fabbricato residenziale: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 6 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Euro-zone economic outlook: IV trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 28 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Prezzi al consumo: agosto 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Prezzi alla produzione dei prodotti energetici: luglio 2012*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Prezzi alla produzione dei prodotti industriali: luglio 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 31 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 9 marzo). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione 2008-2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 luglio). Roma: 2009.

23. Retribuzioni

Eurostat. *http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home*
Inps. *Banche dati statistiche. http://www.inps.it*
Istat. *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali: agosto2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 5 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *La struttura del costo del lavoro in Italia*. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 8 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese: aprile 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 28 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Retribuzioni contrattuali: dati congiunturali*. Base dicembre 2005=100. Roma: 2012. *http://www.istat.it/it*
Istat. *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro: II trimestre 2012*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 13 settembre). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 maggio). *http://www.istat.it/it*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro. http://www.lavoro.gov.it/Lavoro*
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro. http://www.lavoro.gov.it/Lavoro*

24. Risultati economici delle imprese

Eurostat. *http://europa.eu.int/comm/eurostat*
Imf. *World economic outlook*. Washington: 2012. *http://www.imf.org*

25. Finanza pubblica

Istat. *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti della protezione sociale: 1990-2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 31 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche: 1990-2011*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 24 maggio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Conto trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche: IV trimestre 2011*. Roma: 2012. (Comunicato stampa, 4 aprile). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi: 2008*. Roma: 2011. (Tavole di dati, 9 novembre). *http://www.istat.it/it*

Istat. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 10 agosto). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 6 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 8 giugno). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I bilanci consuntivi Regioni e Province autonome: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 11 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *I servizi alla persone senza dimora*: 2010. Roma: 2011. (Comunicato stampa, 3 novembre).
Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. *L'offerta comunale di asili nido: anno scolastico 2009/2010*. Roma: 2011. (Statistiche in breve, 18 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *Trattamenti pensionistici: 2010*. Roma: 2012. (Tavole di dati, 13 agosto). *http://www.istat.it/it*

26. Censimenti

Istat. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana.* Roma. *http://dati.istat.it*
Istat. 5° *Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000.* Roma. *http://censagr.istat.it*
Istat. 6° *Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010. Dati provvisori.* Roma: 2011. (Comunicato stampa, 5 luglio). *http://www.istat.it/it*
Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001.* Roma. *http://dwcis.istat.it*
Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma: 2005.
Istat. *8° Censimento dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma: 2004.
Istat. *9° Censimento dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit: 31 dicembre 2011.* Roma: 2012. *http://censimentoindustriaeservizi.istat.it*
Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011.* Roma: 2011. *http://censimentopopolazione.istat.it*
Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. I primi risultati.* Roma: 2011. *http://dati.istat.it*
Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. L'Italia che emerge dai primi risultati.* Roma: 2012.
http://censimentopopolazione.istat.it/_res/doc/pdf/primi-risultati-censimento_opuscolo.pdf
Istat. *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 9 ottobre 2011. News e comunicati.* Roma: 2011. *http://censimentopopolazione.istat.it/sala-stampa/comunicati/default.html*

Indice analitico

A

Abitazioni *p.* 293-318, 395-414, 653-698
  Censimento *p.* 653-698
  Contratto di locazione *p.* 318
  Costruzioni *p.* 395-414
  Famiglie *p.* 293-318
  Proprietà *p.* 318
  Stanze *p.* 411
  Superficie utile abitabile *p.* 412
  Vani *p.* 407
Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
Aborto spontaneo *p.* 55-102
  Dimissioni *p.* 85
  Istituti di cura *p.* 85
  Sanità *p.* 55-102
Acaricidi *p.* 26
Acquisto di beni e servizi *p.* 117
Addetti *p.* 415-428, 516-517, 541-564, 609-628, 687-698
  Commercio all'ingrosso *p.* 424
  Commercio interno *p.* 415-428
  Grande distribuzione *p.* 425
  Imprese *p.* 609-628
  Industria *p.* 687-690
  Informatica *p.* 516-517
  Innovazione tecnologica *p.* 541-564
  Ricerca e sviluppo *p.* 541-564
  Servizi *p.* 687-690
  Servizi postali *p.* 516-517
  Telecomunicazioni *p.* 516-517
Aerei *p.* 485
Afam. *Vedi* Corsi di Alta formazione artistica e musicale
Affidamento dei figli *p.* 153
Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
Aggregati clinici di codici *p.* 84
  Degenza *p.* 84
  Dimissioni *p.* 84
Agricoltura *p.* 1-30, 245-276, 343-380, 391-392, 567-608, 653-698
  Agriturismo *p.* 343-380
  Ambiente *p.* 1-30
  Aziende agricole *p.* 343-380, 671-679
  Aziende agrituristiche *p.* 377
  Bosco *p.* 363
  Censimento *p.* 653-698
  Coltivazioni *p.* 343-380
  Coltivazioni erbacee *p.* 361
  Coltivazioni legnose *p.* 362
  Costo del lavoro *p.* 354, 587-608
  Energia elettrica *p.* 391-392
  Foreste *p.* 343-380
  Giornate di lavoro *p.* 354
  Lavoro *p.* 245-276
  Legname *p.* 364-365
  Mezzi di produzione *p.* 343-380
  Olio *p.* 362
  Pesca *p.* 343-380
  Prezzi *p.* 565-586
  Prodotti agroalimentari *p.* 343-380
  Prodotti fitosanitari *p.* 26
  Produzione *p.* 343-380
  Retribuzioni *p.* 587-608
  Superficie agricola utilizzata *p.* 359-360
  Vino *p.* 362
  Zootecnia *p.* 343-380
Agriturismo. *Vedi* Aziende agrituristiche; Alloggi agrituristici
Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
Alimentazione *p.* 55-102
Alloggi *p.* 685
Alloggi agrituristici *p.* 468, 473, 478-479
  Arrivi *p.* 473, 478-479
  Letti *p.* 468
  Presenze *p.* 473, 478-479
Alloggi in affitto *p.* 468, 473, 478-479
  Arrivi *p.* 473, 478-479
  Letti *p.* 468
  Presenze *p.* 473, 478-479
Alunni *p.* 188, 509.
  Vedi anche Bambini; Studenti
  Percorsi di istruzione e formazione professionale *p.* 188
  Scuola dell'infanzia *p.* 185
  Scuola primaria *p.* 185, 189
  Scuola secondaria di primo grado *p.* 185, 189
  Stranieri *p.* 188
  Trasporti *p.* 509
Ambiente *p.* 1-30, 560-561
  Agricoltura *p.* 1-30
  Aree naturali protette *p.* 1-30
  Carabinieri *p.* 29
  Controlli *p.* 1-30
  Energia *p.* 1-30
  Famiglie *p.* 1-30
  Foreste *p.* 1-30
  Imprese *p.* 560-561
  Incendi *p.* 1-30
  Rifiuti *p.* 1-30
Ambulatori *p.* 75
Amici *p.* 293-318
Amministrazione dello Stato *p.* 629-652
  Conto delle entrate e delle spese *p.* 629
  Entrate tributarie *p.* 638
  Finanza pubblica *p.* 629-652
  Smaltimento dei residui passivi *p.* 639
  Trasferimenti correnti *p.* 637
  Trasferimenti in conto capitale *p.* 637
Amministrazioni comunali *p.* 629-652
  Conto delle entrate e delle spese *p.* 642
  Finanza pubblica *p.* 629-652
  Residui attivi *p.* 647
  Residui passivi *p.* 648
  Spese *p.* 643-644
  Spese impegnate *p.* 645
  Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita *p.* 646
Amministrazioni locali *p.* 647, 649
  Conto generale *p.* 649
  Debiti *p.* 647
Amministrazioni provinciali *p.* 629-652
  Conto delle entrate e delle spese *p.* 641
  Finanza pubblica *p.* 629-652
  Residui attivi *p.* 647
  Residui passivi *p.* 648
  Spese impegnate *p.* 645
  Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita *p.* 646
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 629-652
Conto delle entrate e delle spese *p.* 640
  Finanza pubblica *p.* 629-652
  Residui attivi *p.* 647
  Residui passivi *p.* 648
  Spese impegnate *p.* 645
  Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita *p.* 646
Amministrazioni pubbliche *p.* 130-133, 135-137
  Conto economico consolidato *p.* 130-133, 135
  Prestazioni sociali *p.* 136-137
  Previdenza sociale *p.* 132-133
  Protezione sociale *p.* 130
  Sanità *p.* 131
Amministrazioni regionali *p.* 629-652
  Conto delle entrate e delle spese *p.* 640
  Conto generale *p.* 649
  Finanza pubblica *p.* 629-652
  Residui attivi *p.* 647
  Residui passivi *p.* 648
  Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita *p.* 646
Anagrafe *p.* 36-41, 309
  Cancellazioni *p.* 36-41
  Iscrizioni *p.* 36-41
Aree naturali protette *p.* 1-30
Asl. *Vedi* Azienda sanitaria locale
Assegni bancari *p.* 155
Assicurazioni *p.* 521-540
  Portafoglio complessivo *p.* 530-531, 533
  Portafoglio italiano *p.* 531-532
  Premi contabilizzati *p.* 534-535

Ramo danni *p.* 530-531, 533-534
Ramo vita *p.* 530-533, 535
Situazione patrimoniale *p.* 533
Assistenza residenziale *p.* 80
Assistenza semiresidenziale *p.* 80
Assistenza sociale *p.* 103-138, 152
Conto economico consolidato *p.* 123-138
Contributi sociali *p.* 115, 135
Enti di previdenza *p.* 115, 117
Pensioni *p.* 118-121
Presidi residenziali *p.* 103-122
Prestazioni sociali *p.* 115, 134-137
Procedimenti civili *p.* 152
Spese *p.* 103-122
Atti notarili *p.* 158
Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
Attività editoriali. *Vedi* Editoria
Attività faunistico-venatoria. *Vedi* Caccia
Attività musicale. *Vedi* Musica
Attività sociali *p.* 310-311
Attività teatrali. *Vedi* Teatro
Ausl. *Vedi* Azienda sanitaria locale
Autobus *p.* 501-502
Autocarri *p.* 501-502
Autostrade *p.* 497
Autovetture *p.* 501-502
Azienda sanitaria locale *p.* 55-102, 309
Aziende agricole *p.* 343-380, 653-698
Agricoltura *p.* 343-380
Autoconsumo *p.* 357
Censimento *p.* 653-698
Conduzione a colonia parziale appoderata *p.* 671, 675
Conduzione con salariati *p.* 671, 675
Conduzione diretta *p.* 671, 675
Conduzione familiare *p.* 671, 675
Fertilizzanti *p.* 370-371
Mangimi *p.* 374-375
Margine operativo lordo *p.* 358
Mercato *p.* 357
Orientamento tecnico-economico *p.* 356
Prodotti a denominazione di origine protetta *p.* 378-380
Prodotti a identificazione geografica tipica *p.* 378-380
Prodotti a specialità tradizionale garantita *p.* 380
Prodotti fitosanitari *p.* 372-373
Produzione *p.* 343-380
Risultato lordo di gestione *p.* 358
Sementi *p.* 376
Superficie agricola utilizzata *p.* 671-677
Trappole *p.* 372
Valore aggiunto *p.* 358
Aziende agrituristiche *p.* 377
Aziende sanitarie locali *p.* 309

B

Bacini artificiali *p.* 369
Bambini *p.* 509.
Vedi anche Alunni; Studenti
Scuola dell'infanzia *p.* 185
Trasporti *p.* 509
Banche *p.* 521-540
Credito *p.* 521-540
Depositi *p.* 527, 529
di credito cooperativo *p.* 526
Impieghi *p.* 528-529
Piazze bancabili *p.* 525
popolari *p.* 526
S.*p*.A. *p.* 526
Sportelli in esercizio *p.* 525, 526
Bestiame *p.* 367-368
Bovini *p.* 367-368
Bufalini *p.* 367-368
Caprini *p.* 367-368
Equini *p.* 367-368
Macellazione *p.* 367-368
Ovini *p.* 367-368
Suini *p.* 367-368
Zootecnia *p.* 367-368
Biblioteche *p.* 209-244
Cultura *p.* 209-244
Libri *p.* 226
Biglietti *p.* 235-236
Cinema *p.* 235-236
Manifestazioni sportive *p.* 235
Teatro *p.* 235
Trattenimenti vari *p.* 235
Bilancia turistica *p.* 457-484
Bilancio energetico *p.* 388
Bosco *p.* 363
Disboscamenti *p.* 363
Rimboscamenti *p.* 363
Territorio *p.* 363
Bovini *p.* 367-368, 678
Bozzoli *p.* 366
Bufalini *p.* 367-368, 678

C

Cambiali ordinarie *p.* 155
Cambio *p.* 538
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura *p.* 650
Conto delle entrate e delle spese *p.* 650
Finanza pubblica *p.* 650
Campeggi *p.* 468, 473, 478-479
Arrivi *p.* 473, 478-479
Letti *p.* 468
Presenze *p.* 473, 478-479
Caprini *p.* 367-368, 679
Carabinieri *p.* 29, 308
Cassa integrazione guadagni *p.* 265-268, 272
Cause di morte *p.* 55-102
Cciaa. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Censimento *p.* 653-698
5° Censimento generale dell'agricoltura *p.* 653-698
6° Censimento generale dell'agricoltura *p.* 653-698
7° Censimento generale dell'industria e dei servizi *p.* 653-698
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi *p.* 653-698
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni *p.* 653-698
15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni *p.* 653-698
Abitazioni *p.* 653-698
Agricoltura *p.* 653-698
Allevamenti ovicoli *p.* 679
Alloggi *p.* 685
Aziende agricole *p.* 653-698
Bovini *p.* 678
Bufalini *p.* 678
Caprini *p.* 679
Censimento delle istituzioni non profit *p.* 653-698
Convivenze *p.* 653-698
Edifici *p.* 653-698
Equini *p.* 679
Famiglie *p.* 653-698
Industria *p.* 653-698
Ovini *p.* 679
Popolazione *p.* 653-698
Servizi *p.* 653-698
Stranieri *p.* 653-698
Suini *p.* 678
Zootecnia *p.* 653-698
Cinema *p.* 233-236, 238-239
Biglietti *p.* 235-236
Numero di spettacoli *p.* 236
Spese *p.* 233-234
Classi *p.* 185-186
Scuola primaria *p.* 185
Scuola secondaria di primo grado *p.* 185
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 186
Climatologia *p.* 1-30
Precipitazioni atmosferiche *p.* 18
Temperature *p.* 17
Territorio *p.* 1-30
Collina *p.* 14, 15
Coltivazioni *p.* 343-380
Agricoltura *p.* 343-380
Produzione *p.* 359-362
Superficie agricola utilizzata *p.* 359-360
Coltivazioni erbacee *p.* 361
Agricoltura *p.* 361
Produzione *p.* 361
Coltivazioni legnose *p.* 362
Agricoltura *p.* 362
Produzione *p.* 362
Commercio al dettaglio *p.* 415-428
Commercio all'ingrosso *p.* 415-428
Commercio elettronico. *Vedi* Commercio *on line*
Commercio estero *p.* 429-456
Esportazioni *p.* 429-456
Importazioni *p.* 429-456
Indici dei valori medi unitari *p.* 449-450
Indici delle quantità esportate *p.* 449-450
Indici delle quantità importate *p.* 449-450
Industria *p.* 429-456
Unione europea *p.* 451-453
Commercio interno *p.* 415-428
Addetti *p.* 415-428
al dettaglio *p.* 415-428
all'ingrosso *p.* 415-428
Fiammiferi *p.* 427
Grande distribuzione *p.* 425
Grandi magazzini *p.* 425

Imprese *p.* 415-428
Indice del fatturato *p.* 427
Indice del valore delle vendite *p.* 426
Indice del valore delle vendite a prezzi costanti *p.* 428
Intermediari *p.* 427
Ipermercati *p.* 425
Supermercati *p.* 425
Tabacchi *p.* 427
Unione europea *p.* 428
Commercio on line *p.* 560-563
Computer *p.* 209-244
Comuni *p.* 277-292.
Vedi anche Amministrazioni comunali
Comuni montani *p.* 22
Comunità montane *p.* 22, 651
Conto delle entrate e delle spese *p.* 651
Finanza pubblica *p.* 651
Territorio *p.* 22
Condannati *p.* 165-166
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana *p.* 156
Consiglio di Stato *p.* 156
Consumi delle famiglie *p.* 293-318, 337
Contabilità nazionale *p.* 319-342
Consumi delle famiglie *p.* 337
Conto del capitale *p.* 330
Conto della distribuzione secondaria del reddito *p.* 329
Conto della generazione dei redditi primari *p.* 328
Conto della produzione *p.* 328
Conto dell'attribuzione dei redditi primari *p.* 329
Conto di utilizzazione del reddito disponibile *p.* 330
Contributi alla produzione *p.* 336
Contributi sociali *p.* 341-342
Costo del lavoro *p.* 342
Imposte indirette *p.* 336
Investimenti fissi lordi *p.* 338
Oneri sociali *p.* 341-342
Prodotto interno lordo *p.* 319-342
Redditi da lavoro dipendente *p.* 340-342
Reddito *p.* 319-342
Retribuzioni lorde *p.* 341-342
Transazioni internazionali *p.* 319-342
Unità di lavoro *p.* 339, 340
Valore aggiunto *p.* 319-342
Conto del capitale *p.* 330
Conto della distribuzione secondaria del reddito *p.* 329
Conto della generazione dei redditi primari *p.* 328
Conto della produzione *p.* 328
Conto dell'attribuzione dei redditi primari *p.* 329
Conto delle entrate e delle spese *p.* 103-122, 629-652
Amministrazione dello Stato *p.* 629
Amministrazioni comunali *p.* 642
Amministrazioni provinciali *p.* 641
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 640
Amministrazioni regionali *p.* 640
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura *p.* 650
Comunità montane *p.* 651
Finanza pubblica *p.* 629-652
Conto di utilizzazione del reddito disponibile *p.* 330
Conto economico consolidato *p.* 123-138
Amministrazioni pubbliche *p.* 130-132
Assistenza sociale *p.* 123-138
Previdenza sociale *p.* 123-138
Protezione sociale *p.* 123-138
Sanità *p.* 123-138
Conto economico delle risorse e degli impieghi *p.* 319-342
Conto generale *p.* 649
Amministrazioni locali *p.* 649
Amministrazioni regionali *p.* 649
Contratto di lavoro a causa mista *p.* 274-275
Contratto di lavoro a tempo parziale *p.* 261, 269
Contratto di locazione *p.* 318
Contravvenzioni *p.* 164
Contributi alla produzione *p.* 336
Contributi sociali *p.* 115, 129-135, 341-342
Amministrazioni pubbliche *p.* 130-132
Assistenza sociale *p.* 115, 134-135
Enti di previdenza *p.* 115
Previdenza sociale *p.* 115, 132-133
Protezione sociale *p.* 129-130
Sanità *p.* 131
Controllo estero *p.* 454
Convenzioni *p.* 158
Convivenze *p.* 653-698
Corsi di laurea *p.* 194
Corsi di laurea del vecchio ordinamento *p.* 193
Diploma di laurea del vecchio ordinamento *p.* 193
Immatricolazioni *p.* 193
Iscrizioni *p.* 193
Iscrizioni fuori corso *p.* 193
Iscrizioni in corso *p.* 193
Corsi di laurea specialistica/magistrale *p.* 191-192, 200-204
Diploma di laurea specialistica/magistrale *p.* 191-192
Immatricolazioni *p.* 191-192
Iscrizioni *p.* 191-192
Iscrizioni fuori corso *p.* 191-192
Iscrizioni in corso *p.* 191-192
Lavoro *p.* 198, 200-204
Università *p.* 198
Corsi di laurea triennale *p.* 190
Diploma di laurea triennale *p.* 190
Immatricolazioni *p.* 190
Iscrizioni *p.* 190
Iscrizioni fuori corso *p.* 190
Iscrizioni in corso *p.* 190
Corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale *p.* 196
Diploma di laurea dell'Alta formazione artistica e musicale *p.* 196
Immatricolazioni *p.* 196
Iscrizioni *p.* 196
Iscrizioni fuori corso *p.* 196
Iscrizioni in corso *p.* 196
Corte dei conti *p.* 156, 158
Corte di appello *p.* 148-149, 159
Procedimenti civili *p.* 148-149
Procedimenti penali *p.* 159
Sezione per i minorenni *p.* 159
Corte di assise *p.* 159
Corte di assise di appello *p.* 159
Corte di cassazione *p.* 148-149, 159
Procedimenti civili *p.* 148-149
Procedimenti penali *p.* 159
Costo del lavoro *p.* 342, 354, 587-608
Agricoltura *p.* 354, 587-608
Imprese *p.* 587-608
Industria *p.* 587-608
Servizi *p.* 587-608
Costruzioni *p.* 395-414
Abitazioni *p.* 395-414
Ampliamenti *p.* 406
Edilizia non residenziale *p.* 395-414
Edilizia residenziale *p.* 395-414
Fabbricati non residenziali *p.* 395-414
Fabbricati residenziali *p.* 395-414
Permessi di costruire *p.* 395-414
Produzione *p.* 395-414
Credito *p.* 521-540
Crostacei *p.* 369
Cultura *p.* 209-244
Biblioteche *p.* 209-244
Editoria *p.* 209-244
Istituti di antichità e d'arte *p.* 209-244
Popolazione *p.* 209-244
Spettacolo *p.* 209-244

D

Debiti *p.* 647
Debiti pubblici interni *p.* 639
Decessi. *Vedi* Morti
Deficit *p.* 116
Delitti *p.* 139-172
Condannati *p.* 163
Denunce *p.* 160, 162
Forze dell'ordine *p.* 162
Giustizia *p.* 139-172
Denunce *p.* 160, 162
Delitti *p.* 160, 162
Forze dell'ordine *p.* 162
Minorenni *p.* 160
Stranieri *p.* 160
Depositi bancari *p.* 527, 529
Detenuti *p.* 168-169
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 168-169
Lavoro *p.* 169
Stranieri *p.* 168
Tossicodipendenti *p.* 168
Diagnosis related group p. 83
Degenza *p.* 83
Dimissioni *p.* 83
Dipartimenti sanitari *p.* 79
Dipendenti *p.* 260-261
Diploma di laurea dell'Alta formazione artistica e musicale *p.* 196
Diploma di laurea del vecchio ordinamento *p.* 193
Diploma di laurea specialistica/magistrale *p.* 191-192
Diploma di laurea triennale *p.* 190
Diploma di maturità *p.* 187
Disboscamenti *p.* 363
Disoccupazione *p.* 245-276
Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio

Docenti *p.* 194
Corsi di laurea *p.* 194
Scuola dell'infanzia *p.* 185
Scuola primaria *p.* 185
Scuola secondaria di primo grado *p.* 185
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 186
Dop. *Vedi* Prodotti a denominazione di origine protetta
Dottorato di ricerca *p.* 204
Drg. *Vedi* Diagnosis related group

E

Ecotomografi *p.* 77
Edifici *p.* 653-698
Edilizia. *Vedi* Costruzioni
Editoria *p.* 209-244
Elettori *p.* 277-292
Elezioni comunali *p.* 277-292
Referendum costituzionale *p.* 277-292
Elezioni comunali *p.* 277-292
Comuni *p.* 277-292
Elettori *p.* 277-292
Votanti *p.* 277-292
Voti *p.* 277-292
Energia *p.* 1-30
Ambiente *p.* 1-30
Offerta *p.* 28
Produzione *p.* 28
Unione Europea *p.* 28
Energia elettrica *p.* 381-394
Agricoltura *p.* 391-392
Bilancio *p.* 388
Consumo *p.* 391-393
Fonti energetiche *p.* 389
Fonti energetiche rinnovabili *p.* 390
Impianti *p.* 388
Industria *p.* 381-394
Linee elettriche *p.* 394
Produzione *p.* 389-390
Servizi *p.* 391-392
Enti di previdenza *p.* 103-122
Acquisto di beni e servizi *p.* 117
Assistenza sociale *p.* 103-122
Conto delle spese e delle entrate *p.* 103-122
Contributi sociali *p.* 115
Deficit *p.* 116
Prestazioni sociali *p.* 115
Previdenza sociale *p.* 103-122
Salari *p.* 117
Sanità *p.* 103-122
Spese *p.* 103-122
Stipendi *p.* 117
Entrate tributarie
Equini *p.* 367-368, 679
Erbicidi *p.* 26
Esercizi alberghieri *p.* 457-484
Arrivi *p.* 457-484
Bagni *p.* 468
Camere *p.* 468
Clienti *p.* 457-484
Letti *p.* 468
Permanenza media *p.* 470
Presenze *p.* 457-484
Turismo *p.* 457-484
Esercizi commerciali *p.* 308
Difficoltà di accesso *p.* 308
Mercati *p.* 308
Supermercati *p.* 308
Esercizi complementari *p.* 457-484
Alloggi agrituristici *p.* 468, 473, 478-479
Alloggi in affitto *p.* 468, 473, 478-479
Arrivi *p.* 457
Campeggi *p.* 468, 473, 478-479
Clienti *p.* 457
Letti *p.* 468
Permanenza media *p.* 471
Presenze *p.* 457
Villaggi turistici *p.* 468, 473, 478-479
Esercizi ricettivi *p.* 457-484
Arrivi *p.* 457-484
Clienti *p.* 457-484
Permanenza media *p.* 469-471, 480
Presenze *p.* 457-484
Turismo *p.* 457-484
Esportazioni *p.* 429-456
Commercio estero *p.* 429-456
Merci *p.* 429-456
Euro *p.* 536

F

Fabbricati *p.* 395-414
non residenziali *p.* 395-414
residenziali *p.* 395-414
Fallimenti *p.* 139-172
Famiglie *p.* 1-30, 293-318, 337, 509-510, 653-698
Abitazioni *p.* 293-318
Ambiente *p.* 1-30
Amici *p.* 293-318
Attività sociali *p.* 310-311
Censimento *p.* 653-698
Consumi *p.* 293-318, 337
Esercizi commerciali *p.* 308
Popolazione *p.* 293-318
Pratica sportiva *p.* 312-313
Relazioni familiari *p.* 305-306
Risorsa economica *p.* 307
Salute *p.* 293-318
Servizi *p.* 293-318
Situazione economica *p.* 293-318
Soddisfazione *p.* 293-318
Sport *p.* 293-318
Tempo libero *p.* 293-318
Trasporti *p.* 509-510
Volontariato *p.* 293-318
Farmaci *p.* 98-99
Farmacie *p.* 308
Fatturato *p.* 457-484
Fatturato lordo *p.* 516, 609-628
Imprese *p.* 609-628
Informatica *p.* 516-517
Servizi postali *p.* 516
Telecomunicazioni *p.* 516-517
Fecondità *p.* 31-54
Fertilizzanti *p.* 370-371
Fiammiferi *p.* 427
Figli *p.* 31-54
Filiali di banche estere *p.* 526
Finanza pubblica *p.* 629-652
Amministrazione dello Stato *p.* 629-652
Amministrazioni comunali *p.* 629-652
Amministrazioni provinciali *p.* 629-652
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 629-652
Amministrazioni regionali *p.* 629-652
Comunità montane *p.* 651
Conto delle entrate e delle spese *p.* 629-652
Debiti pubblici interni *p.* 639
Fonti di finanziamento *p.* 541-564
Innovazione tecnologica *p.* 541-564
Ricerca e sviluppo *p.* 541-564
Fonti energetiche *p.* 389-390
Eolica *p.* 389
Fotovoltaica *p.* 389
Geotermica *p.* 389
Idrica *p.* 389
rinnovabili *p.* 390
Termica tradizionale *p.* 389
Foreste *p.* 24, 343-380
Agricoltura *p.* 343-380
Ambiente *p.* 1-30
Cedui *p.* 24
Fustaie *p.* 24
Incendi *p.* 24
Legname *p.* 364-365
Superficie *p.* 24
Formazione *p.* 173-208
Forze dell'ordine *p.* 162
Forze di lavoro *p.* 245-276
Fumo *p.* 55-102
Fungicidi *p.* 26

G

Gallerie *p.* 223
Giornate di lavoro *p.* 354
Gip. *Vedi* Giudice delle indagini preliminari
Giudice delle indagini preliminari *p.* 158-159
Giudice di pace *p.* 158
Giustizia *p.* 139-172
Adozioni *p.* 139-172
Affidamento dei figli *p.* 153
Atti notarili *p.* 158
Condannati *p.* 165-166
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana *p.* 156
Consiglio di Stato *p.* 156
Contravvenzioni *p.* 164
Convenzioni *p.* 158
Corte dei conti *p.* 156, 158
Corte di appello *p.* 148-149, 159
Corte di assise di appello *p.* 159
Corte di cassazione *p.* 148-149, 159
Delitti *p.* 139-172
Denunce *p.* 160, 162
Fallimenti *p.* 139-172
Giudice delle indagini preliminari *p.* 158
Giudice di pace *p.* 158
Giudice dell'udienza preliminare *p.* 158
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 139-172

Istituti penitenziari *p.* 167
Materia amministrativa *p.* 139-172
Materia civile *p.* 139-172
Materia penale *p.* 139-172
Minorenni *p.* 139-172
Procedimenti civili *p.* 139-172
Procedimenti penali *p.* 139-172
Procura della Repubblica *p.* 158
Protesti *p.* 139-172
Provvedimenti civili *p.* 139-172
Provvedimenti penali *p.* 139-172
Ricorsi *p.* 139-172
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio *p.* 153-154
Separazione dei coniugi *p.* 139-172
Servizi residenziali *p.* 170, 171
Servizi sociali *p.* 169
Tribunale *p.* 148-149, 158
Tribunale amministrativo regionale *p.* 156, 157
Tribunale per minorenni *p.* 152
Tutela *p.* 152
Ufficio del giudice di pace *p.* 148
Grandi magazzini *p.* 425
Gup. *Vedi* Giudice dell'udienza preliminare
Giudice dell'udienza preliminare *p.* 159

I

Igp. *Vedi* Prodotti a indicazione geografica protetta
Impianti di energia elettrica *p.* 388
Impiego. *Vedi* Lavoro
Importazioni *p.* 429-456
Commercio estero *p.* 429-456
Merci *p.* 429-456
Imposte indirette *p.* 336
Imprese *p.* 245-276, 415-428, 454-564, 587-628, 691-698
Addetti *p.* 609-628
Ambiente *p.* 560-561
a sede fissa *p.* 423-424
Commercio al dettaglio *p.* 423-424, 426
Commercio all'ingrosso *p.* 424, 427
Commercio elettronico *p.* 562-563
Commercio interno *p.* 415-428
Commercio on-line *p.* 560-561
Contratto a tempo parziale *p.* 269
Controllo estero *p.* 454
Costo del lavoro *p.* 587-608
Fatturato lordo *p.* 609-628
Grande distribuzione *p.* 425
Industria *p.* 555-556
Informatica *p.* 516-517
Innovazione tecnologica *p.* 541-564
Internazionalizzazione *p.* 454-455
Investimenti fissi *p.* 609-628
Lavoro *p.* 245-276
Occupazione alle dipendenze *p.* 264
Oneri sociali *p.* 605-606
Ore lavorate *p.* 265-268
Ore straordinarie *p.* 268
Retribuzioni *p.* 587-608
Retribuzioni lorde *p.* 605-607
Ricerca e sviluppo *p.* 541-564
Servizi postali *p.* 516
Sito web *p.* 557-559
Spese *p.* 609-628
Telecomunicazioni *p.* 516-517
Valore aggiunto *p.* 609-628
Imprese con 1-9 addetti *p.* 619-620
Addetti *p.* 619-620
Fatturato lordo *p.* 619-620
Investimenti fissi *p.* 619-620
Spese *p.* 619-620
Valore aggiunto *p.* 619-620
Imprese con 10-19 addetti *p.* 621-622
Addetti *p.* 621-622
Fatturato lordo *p.* 621-622
Investimenti fissi *p.* 621-622
Valore aggiunto *p.* 621-622
Imprese con 20-49 addetti *p.* 623-624
Addetti *p.* 623-624
Fatturato lordo *p.* 623-624
Investimenti fissi *p.* 623-624
Spese *p.* 623-624
Valore aggiunto *p.* 623-624
Imprese con 50-249 addetti *p.* 625-626
Addetti *p.* 625-626
Fatturato lordo *p.* 625-626
Investimenti fissi *p.* 625-626
Valore aggiunto *p.* 625-626
Imprese con 250 addetti e oltre *p.* 627-628
Addetti *p.* 627-628
Fatturato lordo *p.* 627-628
Investimenti fissi *p.* 627-628
Spese *p.* 627-628
Valore aggiunto *p.* 627-628
Incendi forestali *p.* 24
Incentivi al lavoro *p.* 274-275
Incidenti stradali *p.* 507-508
Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea *p.* 565-586
Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati *p.* 565-586
Indice dei prezzi alla produzione *p.* 565-586
Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti *p.* 565-586
Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori *p.* 565-586
Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori *p.* 565-586
Indice dei prezzi impliciti *p.* 327
Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale *p.* 565-586
Indice del fatturato *p.* 427
Indice del valore delle vendite *p.* 426, 428
Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività *p.* 565-586
Indici del fatturato e degli ordinativi *p.* 381-394
Indici della produzione industriale *p.* 381-394
Industria *p.* 245-276, 381-394, 429-456, 555-561, 567-608, 653-698
Addetti *p.* 687
Censimento *p.* 653-698
Commercio estero *p.* 429-456
Contratto a tempo parziale *p.* 269
Costo del lavoro *p.* 587-608
Energia elettrica *p.* 381-394
Imprese *p.* 555-556
Indici del fatturato e degli ordinativi *p.* 381-394
Indici della produzione industriale *p.* 381-394
Innovazione tecnologica *p.* 555-561
Lavoro *p.* 245-276
Occupazione alle dipendenze *p.* 264
Oneri sociali *p.* 605-606
Ore lavorate *p.* 265-268
Ore straordinarie *p.* 268
Prezzi *p.* 565-586
Retribuzioni *p.* 587-608
Retribuzioni lorde *p.* 605-607
Unità locali *p.* 687-689
Informatica *p.* 516-517
Addetti *p.* 516-517
Fatturato lordo *p.* 516-517
Imprese *p.* 516-517
Investimenti fissi lordi *p.* 516-517
Valore aggiunto aziendale *p.* 516-517
Innovazione tecnologica *p.* 541-564
Addetti *p.* 541-564
Fonti di finanziamento *p.* 541-564
Imprese *p.* 541-564
Industria *p.* 555-561
Spese *p.* 541-564
Insetticidi *p.* 26
Internazionalizzazione *p.* 454-455
Interruzioni volontarie di gravidanza *p.* 55-102
Investimenti *p.* 338, 516, 609-628
Contabilità nazionale *p.* 338
Imprese *p.* 609-628
Imprese con 1-9 addetti *p.* 619-620
Imprese con 10-19 addetti *p.* 621-622
Imprese con 20-49 addetti *p.* 623-624
Imprese con 50-249 addetti *p.* 625-626
Imprese con 250 addetti e oltre *p.* 627-628
Informatica *p.* 516-517
Servizi postali *p.* 516
Telecomunicazioni *p.* 516-517
Ipermercati *p.* 425
Istituti centrali di categoria e rifinanziamento *p.* 526
Istituti di antichità e d'arte *p.* 209-244
Cultura *p.* 209-244
Gallerie *p.* 223
Introiti *p.* 223
Monumenti *p.* 223
Musei *p.* 223
Scavi archeologici *p.* 223
Visitatori *p.* 223
Istituti di cura *p.* 55-102
Aborto spontaneo *p.* 85
Aggregati clinici di codici *p.* 84
Degenti *p.* 81-82
Degenza *p.* 81-84
Diagnosis related group *p.* 83
Dimissioni *p.* 83-85
Medici *p.* 81-82
Personale sanitario ausiliario *p.* 81-82
Posti letto *p.* 81-82
Sanità *p.* 55-102
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 139-172
Detenuti *p.* 168-169

Giustizia *p.* 139-172
Lavoro *p.* 169
Posti letto *p.* 168
Stranieri *p.* 168
Tossicodipendenti *p.* 168
Istituti penitenziari *p.* 167
Istituzioni *p.* 690
Istituzioni non profit *p.* 550-552, 653-698
Istituzioni pubbliche *p.* 550-552, 653-698
Censimento delle istituzioni non profit *p.* 653-698
Ricerca e sviluppo *p.* 550-552
Istruzione *p.* 173-208, 260, 262
Corsi di laurea *p.* 194
Corsi di laurea del vecchio ordinamento *p.* 193
Corsi di laurea specialistica/magistrale *p.* 191, 192
Corsi di laurea triennale *p.* 190
Corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale *p.* 196
Disoccupazione *p.* 262
Formazione *p.* 173-208
Lavoro *p.* 173-208, 260, 262
Percorsi di istruzione e formazione professionale *p.* 188
Popolazione *p.* 205-207
Scuola dell'infanzia *p.* 173-208
Scuola primaria *p.* 173-208
Scuola secondaria di primo grado *p.* 173-208
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 173-208
Università *p.* 173-208
universitaria *p.* 195
Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza
Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

La7 *p.* 231
Laboratori
privati *p.* 75
pubblici *p.* 75
Lana *p.* 366, 368
Latte *p.* 366, 368
Laurea specialistica *p.* 198
Lavoro *p.* 152, 169, 173-208, 245-276, 482-483, 509-510
Agricoltura *p.* 245-276
Cassa integrazione guadagni *p.* 265-268, 272
Contratti di lavoro a causa mista *p.* 274-275
Contratto a tempo parziale *p.* 261, 269
Corsi di laurea specialistica/magistrale *p.* 198, 200-204
Detenuti *p.* 169
Disoccupazione *p.* 245-276
Dottorato di ricerca *p.* 204
Forze di lavoro *p.* 245-276
Imprese *p.* 245-276
Inattività *p.* 245-276
Incentivi *p.* 274-275
Industria *p.* 245-276
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 169
Istruzione *p.* 173-208, 260, 262
Mercato del lavoro *p.* 245-276
Occupati *p.* 257-261
Occupazione *p.* 245-276
Ore lavorate *p.* 265-268, 271
Ore starordinarie *p.* 268, 272
Persone in cerca di occupazione *p.* 257-260, 262
Politiche occupazionali *p.* 245-276
Popolazione *p.* 245-276
Posti lavoro vacanti *p.* 245-276
Procedimenti civili *p.* 152
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 197
Servizi *p.* 245-276
Tassi di ingresso *p.* 270
Tassi di uscita *p.* 270
Trasporti *p.* 509-510
Università *p.* 198, 200-204
Viaggi *p.* 482-483
Legname *p.* 364-365
Agricoltura *p.* 364-365
Foreste *p.* 364-365
Libri *p.* 209-244
Biblioteche *p.* 226
Pagine *p.* 224
Popolazione *p.* 209-244
Tiratura *p.* 224
Locazione di immobili *p.* 150-151

M

Macellazione *p.* 367-368
Malattie *p.* 55-102
croniche *p.* 98-99
infettive *p.* 87
Mangimi *p.* 374-375
Manifestazioni sportive. *Vedi* Sport
Margine operativo lordo *p.* 358
Materia amministrativa *p.* 139-172
Materia civile *p.* 139-172
Materia penale *p.* 139-172
Matrimoni *p.* 42-43.
Vedi anche Nuzialità; *Vedi anche* Priminuzialità
Rito civile *p.* 43
Rito religioso *p.* 43
Mediaset *p.* 228-229
Medici *p.* 55-102
Medici di guardia medica *p.* 76
Mercati *p.* 308
Mercato del lavoro *p.* 245-276
Mercato monetario e finanziario *p.* 521-540
Attività finanziaria *p.* 537
Cambio *p.* 538
Credito totale *p.* 537
Euro *p.* 536
Moneta *p.* 539
Obbligazioni *p.* 537
Tassi interbancari *p.* 537
Titoli di Stato *p.* 537
Merci *p.* 429-456, 485, 503-506
Esportazioni *p.* 429-456
Importazioni *p.* 429-456
Rete stradale *p.* 503-506
Trasporto aereo *p.* 485
Trasporto marittimo *p.* 485
Mezzi di produzione *p.* 343-380
Minorenni *p.* 139-172
Corte di appello *p.* 159
Denunce *p.* 160
G.I.*P. p.* 159
Giustizia *p.* 139-172
G.U.*P. p.* 159
Procedimenti penali *p.* 159
Procura *p.* 159
Reato *p.* 171
Servizi residenziali *p.* 170, 171
Servizi sociali *p.* 169
Stranieri *p.* 171
Tribunale *p.* 159
Minori
Adozioni *p.* 152
Tutela *p.* 152
Molluschi *p.* 369
Moneta *p.* 539, 585
Montagna *p.* 14, 15
Monumenti *p.* 223
Mortalità *p.* 31-54
infantile *p.* 47, 51-52
perinatale *p.* 47
Popolazione *p.* 31-54
Morti *p.* 42, 46, 55-102
Cause di morte *p.* 88-90
nel primo anno di vita *p.* 47, 91-92
Sanità *p.* 55-102
Suicidi *p.* 93-97
Motocarri *p.* 501-502
Motocicli *p.* 501-502
Motrici *p.* 501-502
Movimento migratorio *p.* 31-54
Cancellazioni anagrafiche *p.* 36-41
Iscrizioni anagrafiche *p.* 36-41
Popolazione *p.* 31-54
Trasferimento di residenza *p.* 38-41
Trasferimento di residenza da e per l'estero *p.* 36-37
Movimento naturale *p.* 31-54
Mortalità *p.* 46-50
Mortalità infantile *p.* 47
Mortalità perinatale *p.* 47
Morti *p.* 42, 46
Morti nel primo anno di vita *p.* 47
Nati *p.* 42
Natimortalità *p.* 47
Nati vivi *p.* 44
Popolazione *p.* 31-54
Musei *p.* 223
Musica *p.* 233-234, 238-239

N

Natimortalità *p.* 47
Nati vivi *p.* 42, 44
leggittimi *p.* 44
naturali *p.* 44
Navi *p.* 485
Nuzialità *p.* 31-54.
Vedi anche Matrimoni; Priminuzialità

O

Obbligazioni *p.* 537
Occupati *p.* 257-261, 306
  a tempo parziale *p.* 261
  Dipendenti *p.* 260-261
  Lavoro *p.* 257-261
  Soddisfazione *p.* 306
Occupazione *p.* 245-276
  alle dipendenze *p.* 264
  Imprese *p.* 264
  Lavoro *p.* 245-276
Olio *p.* 362
Oneri sociali *p.* 341, 605-606
Operai *p.* 599-604
Ovini *p.* 367-368, 679

P

Parto *p.* 52-53
Part-time. *Vedi* Contratto di lavoro a tempo parziale
Passeggeri *p.* 485
  Trasporto aereo *p.* 485
  Trasporto marittimo *p.* 485
Pediatri *p.* 74
Pensioni *p.* 117-121
Assistenza sociale *p.* 118-121
  assistenziali *p.* 119-121
  di invalidità vecchiaia e superstiti *p.* 119-121
  Importo *p.* 119-121
  indennitarie *p.* 119-121
  Previdenza sociale *p.* 118-121
  Prodotto interno lordo *p.* 117
Percorsi di istruzione e formazione professionale *p.* 188
  Alunni *p.* 188
  Stranieri *p.* 188
Permessi di costruire *p.* 395-414
Personale infermieristico *p.* 78, 81-82
Persone in cerca di occupazione *p.* 257-260, 262
Pesca *p.* 343-380
  Agricoltura *p.* 343-380
  Bacini artificiali *p.* 369
  Crostacei *p.* 369
  marittima e lagunare *p.* 369
  Molluschi *p.* 369
  Pesci *p.* 369
Pesci *p.* 369
Pianura *p.* 14, 15
Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo
Politiche occupazionali *p.* 273
Polizia *p.* 308
Popolazione *p.* 15, 21, 31-102, 205-207, 209-276, 293-318, 509-510, 653-698
  Cancellazioni anagrafiche *p.* 36-41
  Censimento *p.* 653-698
  Computer *p.* 209-244
  Crescita naturale *p.* 52-53
  Cultura *p.* 209-244
  Densità *p.* 21, 51
  Famiglie *p.* 293-318
  Fecondità *p.* 31-54
  Figli *p.* 31-54
  Indice di vecchiaia *p.* 52-53
  Internet *p.* 209-244
  Iscrizioni anagrafiche *p.* 36-41
  Istruzione *p.* 205-207
  Lavoro *p.* 245-276
  Libri *p.* 209-244
  Matrimoni *p.* 42-43
  Mortalità *p.* 31-54
  Mortalità infantile *p.* 47, 52-53
  Mortalità perinatale *p.* 47
  Morti *p.* 42, 46
  Morti nel primo anno di vita *p.* 47
  Movimento migratorio *p.* 31-54
  Movimento naturale *p.* 31-54
  Nati *p.* 42
  Natimortalità *p.* 47
  Nati vivi *p.* 44
  Nuzialità *p.* 31-54
  Occupati *p.* 306
  Parto *p.* 52-53
  Pratica sportiva *p.* 312-313
  Priminuzialità *p.* 52-53
  Quotidiani *p.* 209-244
  Radio *p.* 209-244
  Risorsa economica *p.* 307
  Saldo migratorio *p.* 51
  Saldo naturale *p.* 51
  Salute *p.* 55-102
  Sanità *p.* 55-102
  Servizi *p.* 308-309
  Situazione economica *p.* 307
  Sopravvivenza *p.* 31-54
  Speranza di vita alla nascita *p.* 31-54
  Sport *p.* 209-244
  Stranieri *p.* 31-54
  Tasso migratorio *p.* 52-53
  Televisione *p.* 209-244
  Tempo libero *p.* 305-306
  Trasferimento di residenza *p.* 38-41
  Trasferimento di residenza da e per l'estero *p.* 36-37
  Trasporti *p.* 509-510
  Unione europea *p.* 51-53
  Volontariato *p.* 310-311
  Zone altimetriche *p.* 15
Posta *p.* 308, 309, 516-518
Posti letto *p.* 168
Pra. *Vedi* Pubblico registro automobilistico
Pratica sportiva *p.* 312-313. *Vedi* Sport
Precipitazioni atmosferiche *p.* 18
Presidi residenziali socio-assistenziali *p.* 103-122
  Ospiti *p.* 111
  Posti letto *p.* 111
Prestazioni sociali *p.* 115
  Amministrazioni pubbliche *p.* 130-132
  Assistenza sociale *p.* 115, 134-137, 136-137
  Previdenza sociale *p.* 132-133, 136-137
  Protezione sociale *p.* 123-138
  Sanità *p.* 131, 136-137
Pretura *p.* 159
Previdenza sociale *p.* 103-138, 152
  Amministrazioni pubbliche *p.* 132
  Conto economico consolidato *p.* 123-138
  Contributi sociali *p.* 115, 132-134
  Enti di previdenza *p.* 103-122
  Pensioni *p.* 117-121
  Prestazioni sociali *p.* 115, 132-133, 136-137
  Procedimenti civili *p.* 152
  Spese *p.* 103-122
Prezzi *p.* 565-586
  Agricoltura *p.* 565-586
  Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea *p.* 565-586
  Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati *p.* 565-586
  Indice dei prezzi alla produzione *p.* 565-586
  Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali *p.* 565-586
  Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori *p.* 565-586
  Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori *p.* 565-586
  Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale *p.* 565-586
  Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività *p.* 565-586
  Industria *p.* 565-586
  Unione europea *p.* 586
Priminuzialità *p.* 52-53. *Vedi anche* Matrimoni; Nuzialità
Procedimenti civili *p.* 139-172
Assistenza sociale *p.* 152
  Corte di appello *p.* 148-149
  Corte di cassazione *p.* 148-149
  Giustizia *p.* 139-172
  Lavoro *p.* 152
  Locazioni di immobili *p.* 150-151
  Previdenza sociale *p.* 152
  Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio *p.* 153-154
  Separazione dei coniugi *p.* 153
  Tribunale *p.* 148-149
  Ufficio del giudice di pace *p.* 148-149
Procedimenti penali *p.* 139-172
  Corte di appello *p.* 159
  Corte di assise *p.* 159
  Corte di assise di appello *p.* 159
  Corte di cassazione *p.* 159
  G.I.P. *p.* 159
  Giustizia *p.* 139-172
  G.U.P. *p.* 159
  Minorenni *p.* 159
  Procura *p.* 159
  Procura della Repubblica *p.* 159
  Tribunale *p.* 159
Procura della Repubblica *p.* 159
Prodotti a denominazione di origine protetta *p.* 378-380
Prodotti agroalimentari *p.* 343-380
  Agricoltura *p.* 343-380
  Agriturismo *p.* 343-380
Prodotti a identificazione geografica tipica *p.* 378-380
Prodotti a specialità tradizionale garantita *p.* 380
Prodotti fitosanitari *p.* 26, 372-373
  Acaricidi *p.* 26
  Erbicidi *p.* 26
  Fungicidi *p.* 26
  Insetticidi *p.* 26
Prodotto interno lordo *p.* 117, 319-342

Contabilità nazionale *p.* 319-342
Pensioni *p.* 117
Produzione *p.* 343-380, 395-414
Agricoltura *p.* 343-380
Bozzoli *p.* 366
Coltivazioni *p.* 359-362
Coltivazioni erbacee *p.* 361
Coltivazioni legnose *p.* 362
Costruzioni *p.* 395-414
Lana *p.* 366
Latte *p.* 366
Olio *p.* 362
Vino *p.* 362
Zootecnia *p.* 366
Pronto soccorso *p.* 308
Protesti *p.* 155
Assegni bancari *p.* 155
Cambiali ordinarie *p.* 155
Tratte *p.* 155
Protezione sociale *p.* 123-138
Amministrazioni pubbliche *p.* 130, 136-137
Conto economico consolidato *p.* 123-138
Contributi sociali *p.* 129, 130
Fonti di finanziamento *p.* 123-138
Prestazioni sociali *p.* 123-138
Spese *p.* 123-138
Provvedimenti penali *p.* 139-172
Pubblico registro automobilistico *p.* 501-502
Autobus *p.* 501-502
Autocarri *p.* 501-502
Autovetture *p.* 501-502
Motocarro *p.* 501-502
Motocicli *p.* 501-502
Motrici *p.* 501-502

Q-R

Quotidiani *p.* 209-244
Raccolta differenziata *p.* 25
Carta *p.* 25
Plastica *p.* 25
Vetro *p.* 25
Raccordi stradali *p.* 497
Radio *p.* 209-244
Rai *p.* 227-228, 232
Abbonamenti *p.* 227
Ore di trasmissione *p.* 228, 232
Radio *p.* 232
Televisione *p.* 227-228
Redditi da lavoro dipendente *p.* 340-342
Contabilità nazionale *p.* 340
Oneri sociali *p.* 341
Retribuzioni lorde *p.* 341
Unità di lavoro *p.* 340
Reddito *p.* 319-342
Referendum costituzionale *p.* 277-292
Elettori *p.* 277-292
Votanti *p.* 277-292
Voti *p.* 277-292
Residui attivi *p.* 647
Amministrazioni comunali *p.* 647
Amministrazioni provinciali *p.* 647
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 647
Amministrazioni regionali *p.* 647
Residui passivi *p.* 648
Amministrazioni comunali *p.* 648
Amministrazioni provinciali *p.* 648
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 648
Amministrazioni regionali *p.* 648
Rete ferroviaria *p.* 485-520
Merci *p.* 498-500
Traffico *p.* 500
Viaggiatori *p.* 498
Rete stradale *p.* 485-520
Autostrade *p.* 497
Incidenti stradali *p.* 507-508
Merci *p.* 503-506
Raccordi *p.* 497
Strade provinciali *p.* 497
Strade statali *p.* 497
Trasporto terrestre *p.* 485-520
Veicoli circolanti *p.* 501-502
Retribuzioni *p.* 117, 341-342, 587-608
Agricoltura *p.* 587-608
contrattuali *p.* 587-608
Enti di previdenza *p.* 117
Imprese *p.* 587-608
Industria *p.* 587-608
lorde *p.* 341-342, 605-607
Operai *p.* 599-604
Servizi *p.* 587-608
Ricerca e sviluppo *p.* 541-564
Addetti *p.* 541-564
Fonti di finanziamento *p.* 541-564
Imprese *p.* 541-564
Istituzioni non-profit *p.* 550-552
Istituzioni pubbliche *p.* 550-552
Ricerca extra-muros *p.* 550-552
Ricerca intra-muros *p.* 550-552
Spese *p.* 541-564
Università *p.* 550-552
Ricorsi *p.* 158
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana *p.* 156
Consiglio di Stato *p.* 156
Corte dei conti *p.* 156, 158
Giustizia *p.* 139-172
Tribunale amministrativo regionale *p.* 156-157
Rifiuti *p.* 1-30
Rifiuti speciali *p.* 26
Rifiuti urbani *p.* 25
Raccolta differenziata *p.* 25
Raccolta indifferenziata *p.* 25
Raccolta ingombranti *p.* 25
Raccolta selettiva *p.* 25
Rimboscamenti *p.* 363
Risonanze magnetiche nucleari *p.* 77

S

Salari. *Vedi* Retribuzioni
Saldo migratorio *p.* 51
Saldo naturale *p.* 51
Salute *p.* 55-102, 293-318.
Vedi anche Sanità
Alimentazione *p.* 55-102
Famiglie *p.* 293-318
Farmaci *p.* 98-99
Fumo *p.* 55-102
Popolazione *p.* 55-102, 305-306
Soddisfazione *p.* 305-306
Sanità *p.* 55-102, 123-138.
Vedi anche Salute
Aborto spontaneo *p.* 55-102
Aggregati clinici di codici *p.* 84
Ambulatori *p.* 75
Amministrazioni pubbliche *p.* 131
Assistenza residenziale *p.* 80
Assistenza semiresidenziale *p.* 80
Azienda sanitaria locale *p.* 55-102
Cause di morte *p.* 55-102
Conto economico consolidato *p.* 123-138
Contributi sociali *p.* 131
Dipartimenti sanitari *p.* 79
Ecotomografie assiali computerizzate *p.* 77
Interruzioni volontarie di gravidanza *p.* 55-102
Istituti di cura *p.* 55-102
Laboratori privati *p.* 75
Laboratori pubblici *p.* 75
Major Diagnostic related p. 83
Malattie *p.* 55-102
Malattie infettive *p.* 87
Medici *p.* 55-102
Medici di guardia medica *p.* 76
Morti *p.* 55-102
Morti nel primo anno di vita *p.* 91-92
Pediatri *p.* 74
Personale sanitario ausiliario *p.* 81-82
Popolazione *p.* 55-102
Prestazioni sociali *p.* 131, 136-137
Risonanza magnetiche nucleari *p.* 77
Servizi di guardia medica *p.* 76
Servizi sanitari *p.* 79
Suicidi *p.* 93-97
Sau. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
Scavi archeologici *p.* 223
Introiti *p.* 223
Istituti di antichità e d'arte *p.* 223
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio *p.* 153-154
Affidamento dei figli *p.* 153
Procedimenti civili *p.* 153-154
Scuola dell'infanzia *p.* 173-208
Bambini *p.* 185
Docenti *p.* 185
Istruzione *p.* 173-208
Scuole *p.* 185
Sezioni *p.* 185
Stranieri *p.* 189
Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
Scuola primaria *p.* 173-208
Alunni *p.* 185, 189
Classi *p.* 185
Docenti *p.* 185
Istruzione *p.* 173-208
Scuole *p.* 185
Stranieri *p.* 189
Scuola secondaria di primo grado *p.* 173-208
Alunni *p.* 185, 189
Classi *p.* 185
Docenti *p.* 185
Istruzione *p.* 173-208
Scuole *p.* 185
Stranieri *p.* 189
Scuola secondaria di secondo grado

p. 173-208
Classi *p.* 186
Diploma di maturità *p.* 187
Docenti *p.* 186
Istruzione *p.* 173-208
Lavoro *p.* 197
Scolarità *p.* 187
Scuole *p.* 186
Studenti *p.* 186
Scuole *p.* 185-186
Scuola dell'infanzia *p.* 185
Scuola primaria *p.* 185
Scuola secondaria di primo grado *p.* 185
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 186
Seggi *p.* 277-292
Sementi *p.* 376
Separazione dei coniugi *p.* 139-172
Affidamento dei figli *p.* 153
Giustizia *p.* 139-172
Procedimenti civili *p.* 153
Servizi *p.* 245-276, 293-318, 391-392, 587-608, 653-698
Addetti *p.* 687-689
Anagrafe *p.* 309
Aziende sanitarie locali *p.* 309
Carabinieri *p.* 308
Censimento *p.* 653-698
Contratto a tempo parziale *p.* 269
Costo del lavoro *p.* 587-608
Difficoltà di accesso *p.* 308-309
Energia elettrica *p.* 391-392
Famiglie *p.* 293-318
Farmacie *p.* 308
Lavoro *p.* 245-276
Occupazione alle dipendenze *p.* 264
Oneri sociali *p.* 605-606
Ore lavorate *p.* 265-268
Ore straordinarie *p.* 268
Polizia *p.* 308
Pronto soccorso *p.* 308
Retribuzioni *p.* 587-608
Retribuzioni lorde *p.* 605-607
Uffici comunali *p.* 308
Uffici postali *p.* 308, 309
Unità locali *p.* 687-689
Servizi charter *p.* 516
Servizi di guardia medica *p.* 76
Servizi di linea *p.* 516
Servizi postali *p.* 516-517
Addetti *p.* 516-517
Fatturato lordo *p.* 516-517
Imprese *p.* 516-517
Investimenti fissi lordi *p.* 516-517
Valore aggiunto aziendale *p.* 516-517
Servizi residenziali *p.* 170, 171
Minorenni *p.* 170, 171
Stranieri *p.* 171
Servizi sanitari *p.* 79
Servizi sociali *p.* 169
Sismicità *p.* 1-30
Sito web *p.* 557-559
Situazione economica *p.* 293-318
Sopravvivenza *p.* 31-54
Speranza di vita alla nascita *p.* 31-54
Spese *p.* 103-122, 233-234, 541-564, 609-628
Amministrazioni comunali *p.* 643-645
Amministrazioni provinciali *p.* 645
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 645
Assistenza sociale *p.* 103-122
Cinema *p.* 233-234
Enti di previdenza *p.* 103-122
impegnate *p.* 645
Imprese *p.* 609-628
Imprese con 1-9 addetti *p.* 619-620
Imprese con 20-49 addetti *p.* 623-624
Imprese con 250 addetti e oltre *p.* 627-628
Innovazione tecnologica *p.* 541-564
Musica *p.* 233-234
Previdenza sociale *p.* 103-122
Protezione sociale *p.* 123-138
Ricerca e sviluppo *p.* 541-564
Sanità *p.* 117
Spettacolo *p.* 233-234, 237
Sport *p.* 233-234
Teatro *p.* 233-234
Trattenimenti vari *p.* 233-234
Spese impegnate
Spettacolo *p.* 209-244
Cinema *p.* 235-236, 238-239
Cultura *p.* 209-244
Musica *p.* 238-239
Quotidiani *p.* 240-241
Radio *p.* 232, 240-241
Spese *p.* 233-234, 237
Sport *p.* 235, 237-239
Teatro *p.* 235, 238-239
Televisione *p.* 227-231, 240-241
Trattenimenti vari *p.* 235, 238-239
Sport *p.* 233-235, 237-239, 293-318
Famiglie *p.* 293-318
Biglietti *p.* 235
Pratica *p.* 312-313
Pubblico *p.* 237
Rappresentazioni *p.* 235
Spese *p.* 233-234, 237
Stg. *Vedi* Prodotti a specialità tradizionale garantita
Stipendi *p.* 117
Strade *p.* 497
provinciali *p.* 497
statali *p.* 497
Stranieri *p.* 31-54, 160, 168, 171, 188-189, 457-484, 653-698
Censimento *p.* 653-698
Delitti *p.* 160
Denunce *p.* 160
Detenuti *p.* 168
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 168
Percorsi di istruzione e formazione professionale *p.* 188
Popolazione *p.* 31-54
Scuola dell'infanzia *p.* 189
Scuola primaria *p.* 189
Scuola secondaria di primo grado *p.* 189
Turismo *p.* 457-484
Studenti *p.* 186, 509.
Vedi anche Bambini
Scuola secondaria di secondo grado *p.* 186
Trasporti *p.* 509
Suicidi *p.* 93-97
Suini *p.* 367-368, 678
Superficie agricola utilizzata *p.* 359-360, 671-677
Agricoltura *p.* 359-360
Aziende agricole *p.* 671-677
Coltivazioni *p.* 359-360
Supermercati *p.* 308, 425

T

Tabacchi *p.* 427
Tac. *Vedi* Tomografie assiali computerizzate
Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
Tassi interbancari *p.* 537
Teatro *p.* 233-235, 238-239
Biglietti *p.* 235
Rappresentazioni *p.* 235
Spese *p.* 233-234
Telecomunicazioni *p.* 516-517
Addetti *p.* 516-517
Fatturato lordo *p.* 516-517
Imprese *p.* 516-517
Investimenti fissi lordi *p.* 516-517
Valore aggiunto aziendale *p.* 516-517
Televisione *p.* 209-244
Abbonamenti *p.* 227
La7 *p.* 231
Mediaset *p.* 228-229
Ore di trasmissione *p.* 228-231
Popolazione *p.* 209-244
Rai *p.* 227-228
Temperature *p.* 17
Tempo libero *p.* 293-318
Territorio *p.* 1-30, 51, 363
Bosco *p.* 363
Climatologia *p.* 1-30
Comuni *p.* 20
Comunità montane *p.* 22
Sismicità *p.* 1-30
Superficie *p.* 14, 15, 51
Variazioni territoriali *p.* 19
Zone altimetriche *p.* 1-30
Titoli di Stato *p.* 537
Tomografie assiali computerizzati *p.* 77
Tossicodipendenti *p.* 168
Detenuti *p.* 168
Istituti di prevenzione e di pena *p.* 168
Traffico *p.* 500
Transazioni internazionali *p.* 319-342
Trappole per uso agricolo *p.* 372
Trasferimenti correnti *p.* 637
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita *p.* 646
Amministrazioni comunali *p.* 646
Amministrazioni provinciali *p.* 646
Amministrazioni provinciali autonome *p.* 646
Amministrazioni regionali *p.* 646
Trasferimenti in conto capitale *p.* 637
Trasporti *p.* 485-520
Alunni *p.* 509
Bambini *p.* 509
Famiglie *p.* 509-510
Lavoro *p.* 509-510
Popolazione *p.* 509-510
Studenti *p.* 509
Trasporto aereo *p.* 485-520

Trasporto marittimo *p.* 485-520
Trasporto terrestre *p.* 485-520
Trasporto aereo *p.* 485-520
Aerei *p.* 485-520
Merci *p.* 485-520
Passeggeri *p.* 485-520
Posta *p.* 516-518
Servizi charter *p.* 516
Servizi di linea *p.* 516
Trasporti *p.* 485-520
Trasporto marittimo *p.* 485-520
Merci *p.* 485-520
Navi *p.* 485-520
Passeggeri *p.* 485-520
Trasporti *p.* 485-520
Trasporto terrestre *p.* 485-520
Merci *p.* 503-506
Rete ferroviaria *p.* 485-520
Rete stradale *p.* 485-520
Trasporti *p.* 485-520
Trattenimenti vari *p.* 233-235, 238-239
Biglietti *p.* 235
Rappresentazioni *p.* 235
Spese *p.* 233-234
Tribunale *p.* 148-149, 158
Minorenni *p.* 159
Procedimenti civili *p.* 148-149
Procedimenti penali *p.* 159
Tribunale amministrativo regionale *p.* 156-157
Tribunale per minorenni *p.* 159
Turismo *p.* 457-484
Bilancia turistica *p.* 457-484, 480
Esercizi alberghieri *p.* 457-484
Esercizi complementari *p.* 457-484
Esercizi ricettivi *p.* 457-484
Fatturato *p.* 457-484
Stranieri *p.* 457-484
Unione europea *p.* 474-479
Vacanze *p.* 457-484
Viaggi *p.* 457-484, 482-483

U

Uffici comunali *p.* 308
Ufficio del giudice di pace *p.* 148-149
Unione europea *p.* 428, 451-453, 586
Commercio estero *p.* 451-453
Commercio interno *p.* 428
Popolazione *p.* 51-53
Prezzi *p.* 586
Turismo *p.* 474-479
Unione Europea *p.* 28
Unità di lavoro *p.* 339-340
Contabilità nazionale *p.* 339
Redditi da lavoro dipendente *p.* 340
Unità locali *p.* 687-689, 691-698
Industria *p.* 687-689
Servizi *p.* 687-689
Università *p.* 173-208, 550-552
Corsi di laurea specialistica/magistrale *p.* 198, 200-204
Dottorato di ricerca *p.* 204
Istruzione *p.* 173-208
Lavoro *p.* 198, 200-204
Ricerca e sviluppo *p.* 550-552
Uova *p.* 368
Usl. *Vedi* Azienda sanitaria locale

V

Vacanza *p.* 457-483
Valore aggiunto *p.* 319-342, 358, 516-517, 609-628
Aziende agricole *p.* 358
Contabilità nazionale *p.* 319-342
Imprese *p.* 609-628
Imprese con 1-9 addetti *p.* 619-620
Imprese con 10-19 addetti *p.* 621-622
Imprese con 20-49 addetti *p.* 623-624
Imprese con 50-249 addetti *p.* 625-626
Imprese con 250 addetti e oltre *p.* 627-628
Veicoli circolanti *p.* 501-502
Viaggi *p.* 457-484
Lavoro *p.* 482-483
Turismo *p.* 457-484
Vacanza *p.* 482-483
Villaggi turistici *p.* 468, 473, 478-479
Arrivi *p.* 473
Letti *p.* 468
Presenze *p.* 473, 478-479
Vino *p.* 362
Volontariato *p.* 293-318
Votanti *p.* 277-292
Elezioni comunali *p.* 277-292
Elezioni provinciali *p.* 277-292
Referendum costituzionale *p.* 277-292
Voti *p.* 277-292
Elezioni comunali *p.* 277-292
Elezioni provinciali *p.* 277-292
Referendum costituzionale *p.* 277-292

Z

Zone altimetriche *p.* 1-30
Collina *p.* 14-15
Montagna *p.* 14-15
Pianura *p.* 14-15
Popolazione *p.* 15
Territorio *p.* 1-30
Zootecnia *p.* 343-380, 653-698
Agricoltura *p.* 343-380
Bestiame *p.* 367-368
Censimento *p.* 653-698
Lana *p.* 368
Latte *p.* 368
Produzione *p.* 366

I Centri di informazione statistica

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.
Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011
Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317
Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111-152
Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Canonico M. Gamper, 1
Telefono 0471/418400
Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1
Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8
Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629
Fax 0961/741240

FIRENZE Lungarno C. Colombo, 54
Telefono 055/6237711
Fax 055/6237735

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/5849718
Fax 010/5849735

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214
Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190
Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811
Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411
Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2
Fax 085/4216516

POTENZA Via Pretoria, 342
Telefono 0971/377211
Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102-6
Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67
Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801
Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558
Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811
Fax 041/5070835

La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).
Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.
È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

ROMA Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano -Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

https://contact.istat.it//

Orario: da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00

ISBN 978-88-458-1731-1
978-88-458-17311
1G01201200000005

€ 50,00